

IL PROGRAMMA DEL NUOVO GOVERNO



REFERENDUM

C'è l'impegno di Amato di avviare subito la verifica delle liste elettorali (comprendono anche cittadini deceduti o non più residenti in Italia), che oggi alzano artificialmente il quorum.

LEGGE ELETTORALE

Nel suo intervento il premier si è pronunciato a favore di una legge elettorale che consenta la elezione del prossimo presidente del Consiglio con una «diretta o indiretta legittimazione popolare».



SANITA'

Difesa della riforma adottata dal precedente ministro Rosi Bindi, accompagnata da uno stimolo alle Regioni affinché garantiscano una maggiore efficienza.

Nel suo intervento il presidente del Consiglio ha poi citato il nuovo responsabile della Sanità, il professor Umberto Veronesi, ed ha ricordato che fino ad oggi ha diretto un istituto «nel quale tutti i medici operano a tempo pieno».



CONCERTAZIONE

E' stato utile per il Paese il dialogo del governo con le parti sociali (i sindacati, gli imprenditori, le organizzazioni economiche): si tratta di un metodo che continuerà, anche «se non è un dogma».

Amato infatti ha ammesso che «forse è stata portata al di là di quanto fosse utile». Un accenno è venuto anche al ruolo delle organizzazioni non-profit per quanto riguarda la formazione degli adulti.



SCUOLA E FORMAZIONE

Ha difeso la riforma Berlinguer e ha invocato maggiori investimenti nella formazione dei giovani, ma anche degli adulti, per adeguarla alle esigenze di flessibilità del mercato del lavoro.

«E' stata varata una poderosa riforma», ha detto. Su questa base dovremo dare agli insegnanti la formazione necessaria e rendere il sistema scolastico e universitario capace di dare ai giovani quelle competenze che permettono di coprire i posti di lavoro».



LEVA

Tra le priorità citate dal presidente Amato vi è anche la riforma della leva militare, secondo le linee già annunciate da tempo: cioè un esercito più professionale e di volontari.

RIFORMA DELL'ONU
Dopo aver ricordato il ruolo delle truppe italiane e del sostegno economico dell'Italia all'Onu, ha ricordato «non può esistere un Consiglio di Sicurezza di 24 Paesi senza che l'Italia ne faccia parte», come già per il G7, il G10 e il gruppo dei 20.

Amato: toglieremo il freno all'economia

E dalle licenze per i nuovi cellulari arriveranno 25 mila miliardi

Raffaello Masci

ROMA

Ha parlato 71 minuti il presidente del Consiglio Giuliano Amato, per lo più a braccio, ha incassato 9 applausi (a parte l'ultimo conclusivo del centrosinistra), ha registrato due scaramucce col Polo. Il suo programma è stato definito necessariamente «limitato per ragioni di tempo». Il compito principale è «portare a termine la legislatura». Tra i temi affrontati, l'economia ha un ruolo preminente, ma il premier non ha trascurato temi sociali come la flessibilità, la sicurezza, l'immigrazione, più altri squisitamente politici, come i referendum, il federalismo e la riforma elettorale.

MAGGIORANZA, OPPOSIZIONE. «Il centrosinistra ha bisogno di essere più di centro e più di sinistra, il Governo cercherà di dare il suo contributo in questa direzione». «Ricompattare la maggioranza di centrosinistra è oggi possibile. Ce ne sono tutte le premesse». Poi, rivolto all'opposizione: «Il Governo intende dialogare con tutto il Parlamento».

LEGGI ELETTORALI. «Bisognerà consentire al prossimo premier di svolgere il proprio ruolo sulla base di una diretta o indiretta legittimazione popolare». Per intanto la prima scadenza con le urne è il referendum e il governo rivedrà prontamente le liste elettorali.

FEDERALISMO. Il governo continuerà nel cedere funzioni agli enti locali. «La riforma federale ha tutte le premesse e le ragioni per essere approvata».

ECONOMIA FREMATA. «L'economia italiana è una macchina potente bloccata da un freno a mano che va tolto. Il Governo e il Parlamento possono fare qualcosa per ridurre le rigidità: ridurre i tempi e i costi necessari per far partire le nuove imprese. Inoltre le aziende non devono pagare lo scotto della burocrazia: «Lo sportello unico» deve partire subito».

CONCERTAZIONE. «I successi del governo in materia di economia sono reali. Grande merito di questo va alla concertazione. In sono legato alla concertazione. A domanda ho risposto che non è un dogma, ma l'Italia se ne è giovata e farà bene a continuare a giovarsene».

Tra i punti salienti anche il rilancio della previdenza integrativa e il controllo dell'immigrazione clandestina

continuare a giovarsene».

FISCO. Dal momento che è in atto «una dinamica delle entrate che consente di continuare la politica avviata da D'Alema», sarà possibile ridurre le tasse.

LAVORO. La parola d'ordine è «più flessibilità nel mercato del lavoro attraverso più formazione». Ma la flessibilità non va confusa con «precarietà, insicurezza, illegalità». Amato ha proposto norme per far emergere il lavoro nero e regola-

mentare quello atipico.

POLITICHE SOCIALI. «Tenere unita una famiglia è importante» e su questo occorre fare leva per dare corpo a «interventi che prevengano l'esclusione sociale». In materia di sanità, Amato ha difeso la riforma del ministro Bindi.

PENSIONI. «Il rafforzamento della previdenza integrativa è uno dei pilastri del cambiamento. Dobbiamo creare un forte pilastro previdenziale a fianco della previdenza pubblica. Occorrono quindi investimenti istituzionali forti sul mercato, cioè i fondi pensione, che ancora non riescono a decollare».

SCUOLA. «E' stata varata una poderosa riforma. Su questa base dovremo dare agli insegnanti la formazione necessaria e rendere il sistema scolastico e universitario capace di dare ai giovani quelle competenze che permettono di coprire i posti di lavoro».

Occorre inoltre combattere l'abbandono scolastico dei ragazzi anche come misura di prevenzione sociale.

IMMIGRAZIONE. Flussi controllati, legalità, lotta alla delinquenza veicolata dall'immigrazione clandestina.

na, ma anche rispetto pieno dei lavoratori extracomunitari: «Non ci sarà ricerca di voto in qualsiasi parte d'Italia che mi farà cambiare idea: quando un immigrato è qui a cercare lavoro per me è come mio zio che andò a cercare lavoro in America».

LIBERALIZZAZIONI. Il governo intende «proseguire il lavoro avviato per il mercato del gas e dell'elettricità e rafforzare la concorrenza nel settore delle Tlc, che ancora non sono il mondo perfetto della concorrenza». La gara per le cinque licenze della nuova rete di telefonia mobile Umts frutterà alle casse dello Stato «non meno di 25.000 miliardi». Ma alla Germania e alla Gran Bretagna ha fruttato il triplo. L'Iri, ha confermato Amato, chiuderà i battenti a fine giugno.

MONETA. «Oggi l'euro è sottovalutato, ma è destinato a crescere». «La situazione esige grande attenzione soprattutto per quanto riguarda l'inflazione. La debolezza della moneta unica dipende, tra l'altro, dalla «scarsa di riforme economiche strutturali nel continente europeo».

LA MAPPA DEI VICEMINISTRI

partito	governo Amato	governo D'Alema II
Ds	20	23
Psi	11	12
Udc	7	7
Democristiani	6	8
Sdi	2	-
Verdi	2	3
Pdci	2	2
Rinnovamento Italiano	2	4
«Libertà»	1 (Micheli)	1
Tecnici	1 (Giordano)	1

L'ALTELLANA DEI SOTTOSEGRETARI

governi	sottosegretari
Governo Amato (2000)	54
Governo D'Alema I (1999)	44
Governo D'Alema II (1998)	54
Governo Prodi (1996)	47
Governo Dini (1995)	34 (poi passati a 39)
Governo Berlusconi (1994)	30
Governo Ciampi (1993)	37
Governo Amato (1992)	35
Governo Andreotti VII (1991)	47
Governo Andreotti VI (1989)	48

NEL DISCORSO ALLA CAMERA ANCHE LE POLITICHE SOCIALI

«Il futuro dei figli - spesso dipende dalla coesione del nucleo domestico ma a volte l'unità può essere difficile. Molto dipende dall'ambiente dove crescono i bambini»

retroscena

Maria Laura Radotti

«Adesso che facciamo? Io sto sempre a litigare col mio compagno e ogni tanto mi chiedo se lasciarlo o stuzzarlo, lei pure ma almeno è sposata, lei è oltre perché si è separata, qua per una ragione o per l'altra siamo tutte fuori dal Canone Amato». La deputata di sinistra ha buttato in ridere, esaminando gli stati di famiglia più o meno sciagurati del crocchio di sole femmine in Transatlantico.

Il crocchio, quasi tutte mamme, aderisce e passa a discutere il punto B: ma non si diceva che i bambini crescessero meglio con genitori divisi e pacificati, invece che in mezzo a liti e urla?

Dal discorso programmatico si evince che il nuovo premier pensa proprio di no. Se i sociologi indicano i modelli di «nuove famiglie» irregolari quando non transitorie; se perfino i vescovi anglicani l'hanno ridefinita da un paio d'anni includendo nuovi fidanzati, figli altrui e amici cari, per il centrosinistra del momento, o almeno per la sua guida, la famiglia, non quella regolare, «è un caposaldo della società».

Parola di marito con la stessa moglie da una vita, di padre estensore, nonché di amma: «Non esprimono un sentimento retorico, è una mia profonda convinzione personale». E poi già a mettere in imbarazzo i molti peccatori in aula e fuori: «Tenere unita una famiglia è importante, perché è il futuro dei figli dipende dalla coesione della famiglia e tenerla unita spesso è difficile».

Poi, tra crisi di sensi di colpa sparse e sospiri genere «ecco un altro socialista di Dio», un appiglio giustificazionista: gli sconquassi familiari possono dipendere dalle condizioni economiche, dal tessuto urbano, dalle condizioni di sicurezza in cui



A sinistra un'immagine di qualche anno fa del neopresidente del Consiglio Giuliano Amato con la moglie e il figlio Lorenzo. Qui sotto il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco



Il premier vuole la famiglia unita

«Mettiamola al centro, è il caposaldo della società»

IL PRESIDENTE «ANCHE MIO ZIO ERA UN IMMIGRATO»

ROMA. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato, presentando il programma del governo, ha ricordato suo zio che emigrò in America: «Quando l'immigrato è qui per cercare lavoro, è come mio zio che andò a cercare lavoro in America. Non accetterò che venga trattato come un criminale». Giuliano Amato ha voluto rispondere al Polo che lui non cavalcherà in modo demagogico la questione dell'immigrazione: «L'immigrazione è cosa diversa dalla criminalità: non vi sarà ricerca di

voto in nessuna area del Paese che mi farà cambiare opinione». Non ha tardato la replica di Silvio Berlusconi, che nella riunione del gruppo dei deputati di Fi alla Camera, al termine dell'intervento di Amato, ha detto: «Pensate a quello che dice Amato quando vuole prendersi gli applausi della sinistra sull'immigrazione: ricorda sempre che gli italiani sono un popolo di emigranti e che lui ha uno zio emigrato in America, ma chi non ce l'ha uno zio in America, anch'io ce l'ho...». [r.i.]

nile quanto gli dispiace di non baciarli e abbracciarli più con i suoi figli. E discuteva con l'interlocutrice del perché, e ricordava con nostalgia quando «Elisa» di Lorenzo «era piccolo» e lui gli faceva il bagno e li metteva a letto.

Parlare così, per Amato, non è una novità. In Italia delle famiglie dei politici si sa poco; e Amato è un caso a sé, a metà tra la disinvoltura di chi conosce i comportamenti dei politici anglosassoni e l'improvvisa estrosità di un professore timido che si lancia su argomenti cari.

Con simpatici e stupefacenti effetti «signora mia»: «Mia figlia Elisa ha tre figli e non riesce a

Nonostante la continua fuoruscita di informazioni personali, la famiglia rimane unita. Nel weekend di Pasqua, a padre chiuso nella villetta di Ansedonia, Elisa e Lorenzo erano lì. Unici a uscire di casa e a non dire cortesemente nulla ai giornalisti.

Dentro, la moglie Diana Vincenzi, professoressa universitaria, conosciuta al liceo a Lucca: forse anche lei potrebbe dire qualcosa sulla fatica di tenere unita una famiglia contenente un marito imperativo, notoriamente polemico, che perdipiù anni fa dichiarava di eleggere un libro al giorno.

Oltre, ovviamente, a scrivere. Anche uno di fiabe, pubblicata a sue spese, per la nipotina Giulia. Anche quelli su cui si è laureato (lo ha raccontato Amato leggendo la lista dei ministri) il verde Pecoraro Scania.

Un punto in comune tra Giulia e Pecoraro Scania. In fondo, anche questa, una «fama famiglia» in un governo retto da un familista a oltranza e provvisto di suoi vecchissimi amici di famiglia, da Franco Bassanini e Tullio De Mauro. La «coesione della famiglia» del centrosinistra, già dalle prossime «è un'altra storia. Elisa e Lorenzo, anche se non lo baciano, sembrano molto meglio disposti.

La sfera sui sottosegretari

Sono 55, scendono di undici Le rimostranze dei «depennati»

Aldo Cazzullo

ROMA

Dov'è Fabio Di Capua, sottosegretario uscente alla Sanità, quota Asinello? Fuori dal portone, in piazza della Colonna, che si dispera («dicono che servono i tecnici, e io sono medico chirurgo da vent'anni»), tempesta di telefonate Rino Piscitello («Hai ragione Fabio, non capisco, i nostri dovevano essere sette, invece li hanno depennati dalla lista all'ultimo momento») e «vedo che al posto suo sta giurando Battistina Fumagalli Carulli (ma non si chiama Ombretta?)», si chiedono i vicini di banco. Dov'è Gabriele Ci-madoro, cognato di Di Pietro? Alla buvette di Montecitorio, che non si capisce: «Io fuori e Ugo Intini dentro. La prossima volta toccherà

La Ganga? Bobo Craxi. Dov'è Paolo Guerrini, che con la sua «Cossutta di confidare a Zagnov nelle missioni moscovite: «Abbiamo il viceministro della guerra? Sulla sua sedia sorride ora Domenico Minniti, ex braccio destro di D'Alema, da oggi sottosegretario a Palazzo Baracchini insieme

con l'ex portavoce di Mastella Massimo Ostilio e l'ex golden boy Gianni Rivera («invecchiando si chiama Difesa»), gli ha sorriso Amato. Da 66 a 55. Sono undici i sottosegretari la cui sorte è mirabilmente raffigurata nell'arazzo di sinistra della sala del giuramento, quello che raffigura il re persiano Dario che riceve una testa mozzata. Qualcuno degli undici l'ha «potato» (quasi) spontaneamente sul ceppo. Ad esempio i mastelliani Marella Scoca e Ferdinando De Francis, firmatari di un comunicato in cui rinunciavano alla poltrona («per affrontare i problemi di Terra del Lavoro e del Casertano», precisa De Francis). Al loro posto Mastella ha designato Santino Pagano e Luigi Nocera, per mantenere un patto «fatto a Natale, quando l'allora sottosegretario mancante si iscrisse a parlare alla Camera contro il D'Alema bis e ne fu dissuaso con una promessa: «La prossima volta...». Altre defezioni suscitano reazioni dolorose. «Senza Gianni Mattioli i Verdi perdono l'ultimo presidio sul territorio», denuncia Legambiente, ignora che per l'ex sottosegretario ai Lavori pubblici si prepara forse un posto da ministro.

L'Arci insorge contro la sconcertante esclusione di Alberto Maritati, che invece rassicura Gaspari di An: «Finalmente si capisce chi era il responsabile delle strampalate cir-

colari salva-immigrati. Intanto Di Capua si dà pace: «Stamattina - dichiara lugubre - mi hanno ammazzato».

Aprondi il suo primo consiglio dei ministri da premier, Amato era stato chiaro: «Questa è la lista. E' il frutto di un lavoro di due giorni, della valutazione sia della qualità delle persone che delle rappresentanze politiche. Ci sono 55 nomi, e non ce ne potranno essere di più. Il governo è questo. L'alternativa è tornare dal capo dello Stato. Vi pregherei di non aprire discussioni». Che in realtà ci saranno, ma non sulle questioni - numeri e quote - indicate da Amato. Del Turco insiste per la riconferma di Natale D'Amico alle Finanze: «Già io sono nuovo, almeno salvaguardiamo un elemento di continuità». Accontentato. Letta fa notare che i

tre all'industria sono tutti quanti neofiti. Pazienza. Bisogna fare in fretta, la carica dei sottosegretari è già partita, qualche speranza la coltivano pure i deputati dell'Ape Daniele Roscia (ma no, per me ci vuole un ministro) e Stefano Signo-

rini (cio però non sono Mastella), e sentito l'acento «non ci sono dubbi», a decine premono nel cortile di Palazzo Chigi e in anticamera, e i fotografi affollano la Sala degli Arazzi. Il giuramento è convocato per le 13 e 30, ma un'ora e un quarto dopo l'unico viceministro già seduto è il popolare Dario Franceschini: «E' stata una sfortuna consistente, ci sono soltanto io». Ma no, «non che arrivano Aniello Di Nardo (Interni, sconosciuto per la perdita dell'altro Aniello, Palumbo, che lascia gli Esteri). Il nuovo entrato Vannino Chiti. Elena Montecchi scherza con i cronisti sulla rubrica rock che tiene sul sito Internet dei Ds, Rino Serri, comunista unitario con riporto, Roberto Borroni, esperto di agricoltura e allenatore della squadra di calcio di Botteghe Oscure, Stefano Passigli, il senatore che negli anni di Scalfaro denunciò per vilipendio Giuliano Ferrarini, mentre non si vede ancora Carla Rocchi, l'animalista che presiede un'interrogazione parlamentare in difesa del cavallo che lo disarcionò. Official il primo sottosegretario di Palazzo Chigi, Enrico Micheli. Dirige il professor Amato. «Solarelli assente, Barbieri in ritardo, no, Carli, prima la firma, poi la stretta di mano». E poi: «Avvisatemi quando sono le tre, mi aspettano alla Camera». Finirà giusto in tempo. Se fossero stati 66...

IL PROGRAMMA DEL NUOVO GOVERNO

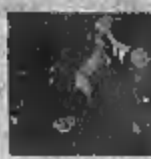


ECONOMIA

Si deve «togliere il freno a mano» che blocca l'economia italiana, con provvedimenti anti-rigidità: ridurre i tempi e i costi per far nascere nuove imprese, riformare diritto societario e fallimentare.

TASSE

E' possibile una riduzione delle tasse, come ha già annunciato il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, nell'ambito delle compatibilità indicate dall'Unione Europea, sulla strada già indicata dal governo D'Alema.



LAVORO

Si alla flessibilità, no alla giungla. Si procederà a regolamentare il lavoro adipico. Ha promesso anche nuove norme per ridurre il fenomeno degli infortuni.

PENSIONI

Deve essere rafforzata la previdenza integrativa (con i fondi investitori istituzionali), in modo da garantire la pensione a chi è più anziano e per non gravare troppo con i contributi obbligatori sulle giovani generazioni.



SICUREZZA

Poiché la sicurezza nelle città è un diritto, non si possono essere «tabù» nel coordinamento tra le forze dell'ordine. Basta ai poliziotti «passacarte», e quindi gestione dei passaporti ai Comuni.

IMMIGRAZIONE

«Non ci sarà ricerca di voto in qualsiasi parte d'Italia che mi farà cambiare idea: quando un immigrato è qui a cercare lavoro per me è come mio zio che andò a cercare lavoro in America». Dunque immigrazione come risorsa, ma lotta dura ai clandestini delinquenti.

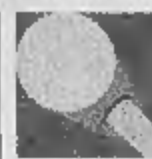


FAMIGLIA

La famiglia è un «caposaldo fondamentale della società», dunque «tenere unita una famiglia è importante», perché «il futuro dei figli dipende da questo».

POLITICHE SOCIALI

«Non è solo una questione di assegni e contributi ma di interventi che prevengano l'esclusione sociale». Gli obiettivi sono l'eliminazione del degrado urbano, gli interventi per l'adempimento dell'obbligo scolastico e le politiche per la famiglia.



GIUSTIZIA

E' previsto uno sveltimento della macchina-giustizia, grazie al giudice unico e a sanzioni penali soltanto per «le condotte trasgressive di maggiore pericolosità sociale».

ORDINI PROFESSIONALI

Il governo è deciso a chiudere la vicenda degli Ordini professionali con la legge già avviata, «per arrivare ad una riforma equilibrata che elimini le strozzature» in modo da evitare ogni chiusura autarchica.

Sul voto di fiducia, maggioranza a rischio

Il centrosinistra a caccia di consensi per il governo

Maria Teresa Moll
ROMA

L'altro ieri erano 317. Ventiquattro ore dopo oscillano tra i 312 e i 313. Sono i numeri - instabili - della maggioranza che sostiene il governo Amato. Oggi, alle 11, quando verrà fatta la penultima verifica, e, soprattutto, stasera, al momento del voto di fiducia, quanti saranno? Chissà. Gli attuali per bastare, bastano. Però certificano la crisi del centrosinistra: per la seconda volta (la prima fu il D'Alema bis) la coalizione esprimerebbe un esecutivo di minoranza. E' dura. Amato si dice tranquillo, se parla con i cronisti, poi al riparo da orecchie e taccuini indiscreti, confessa: «Sono preoccupato». Walter Veltroni confida ai suoi: «Un governo di minoranza darebbe un'immagine pessima di una coalizione, come la nostra, che ha già tanti problemi». F'addio di Di Pietro ai Democratici, di quel Di Pietro che si scaglia contro d'allegria brigata craxiana dell'esecutivo Amato dà un altro colpo all'immagine del centrosinistra. Adesso che nell'Assemblea non è più semplicemente polemica ma rottura, quanti seguiranno nel «No» l'ex Pmi? Allora non resta altro da fare che contare, ricontare, e cercare di convincere i renitenti al voto. Di più: parte un «pressing» forsennato nei confronti dei cinque ex leghisti dell'Ape. Votete a favore, limitatevi all'astensione: è la richiesta

che giunge da Botteghe Oscure. Ma poi si viene a scoprire, grazie al clariero Roscia, che anche Berlusconi è sceso in campo sollecitando l'Ape a dire di «no» ad Amato (senza peraltro riuscire nel suo intento, mentre i Ds pensano di aver spuntato il «sì» degli ex leghisti).

Già, il Cavaliere. Che va facendo il leader del Polo? Nel centrosinistra se lo chiedono in molti. Il gran capo di Fi ha fatto un bel discorsetto ai suoi: «Io mi occupo dei gruppi organizzati, voi cercate di convincere i singoli deputati, parlando con quelli che conoscete meglio». Produrrà qualche effetto, tutto ciò? La maggioranza, nelle dichiarazioni ufficiali, lo nega. Però subito dopo si premura di riportare tutti i buoi dentro la stalla. E, possibilmente, di farne entrare di nuovi. Per esempio i parlamentari che rappresentano le minoranze linguistiche. Nel D'Alema bis avevano un sottosegretario, in quello Amato non era previsto, ma si è ritenuto opportuno cambiare idea: quella poltrona ci sarà e verrà presto occupata da qualcuno. Ma il «sì» di quei deputati - che era già dato quasi per scontato - non cambia i numeri. E allora bisogna darsi da fare con in tre referendum Calderisi, Taradash e Bicocchi. Chiedono un decreto per rivedere le liste elettorali piene di morti, quelle «liste», dicono, che hanno fatto mancare il quorum al referendum dell'anno scorso. Il governo - annuncia Amato in aula - d'intesa con la maggioranza è pronto a

Parte il «pressing» verso i cinque ex leghisti dell'Ape. Un sottosegretario per convincere le minoranze linguistiche. No dai referendari. Ma anche nei Ds rimangono perplessità.

adottare tutte le iniziative, anche le più urgenti. Il premier, però, non pronuncia la parola «decreto», perché sa che nella coalizione c'è chi non è d'accordo. Taradash storce il naso. Calderisi si prende un giorno di tempo per decidere, ma sembra propendere anche lui per il no.

Ma la coalizione ha anche parecchi problemi in casa propria. I Democratici invocano la disciplina di partito e di centrosinistra: chi non dà la fiducia è fuori dal movimento e dalla coalizione, è il diktat. Rivolto in particolare a tre deputati. Elio Veltri, che dice: «Il discorso di Amato mi ha convinto ulteriormente a votare no». Gabriele Canadaro, cognato di Di Pietro, nonché sottosegretario non confermato, che aggredisce il collega il partito Piscitello: «Mi potevate usare almeno la cortesia di avvertirmi con una telefonata». Il terzo è un altro viceministro bocciato, Di Capua, che in Transatlantico si sfoga urlando con il ministro Bordon (che si difende come può). Poi c'è l'Ulivo. Ha perso per strada un deputato, ne ha acquistato un altro (un cossighiano), ma, riflette ad alta voce il capogruppo Sdi Giovanni Crema, «chi ci assicura che i due ex leghisti di quel gruppo entreranno?». Eppoi ci sono i popolari. In sofferenza, alcuni. Il segretario Castagnetti assicura: non ci sarà nessuna defezione. Ma sempre Crema osserva: «Mi pare che alcuni deputati Ppi non siano ancora tornati dalle vacanze».

Altro capitolo, i repubblicani. La Malfa ha annunciato la sua astensione e chiede agli altri tre del suo gruppo alla Camera di fare altrettanto. Luciana Sbarbati, però, al momento, è orientata per il no, e spiega: «Non vogliamo mica fare i mendicanti, ma c'è un limite a tutto. Quando si invoca la par condicio deve valere innanzitutto dentro la coalizione. Invece vedo recuperata tutta l'area socialista, manca solo La Gangà, e noi?». Persine tra i Ds ci sono perplessità. L'ex sindaco di Torino, Diego Novelli annuncia: «Preferirei astenermi». E il direttivo dei Ds ha registrato 12 voti contrari (tutti della componente di sinistra della Quercia, che pure oggi voterà la fiducia al premier) a un ordine del giorno di sostegno al governo Amato. I Verdi, infine, il cui travaglio continua ancora, hanno assicurato il loro «sì» all'esecutivo. Però tre deputati della sinistra interna, Cento, Gardiol e Galletti, insistono nella richiesta di limitarsi a «un appoggio esterno». Infine, ed è l'ultima domanda che si pone qualcuno - probabilmente eccessivamente preoccupato - nella coalizione: quella decina di deputati centristi che hanno come punto di riferimento D'Antonio, che cosa faranno? E' un'interrogazione che i più non vorrebbero nemmeno porsi, perché se veramente quei parlamentari mancassero all'appello non ci sarebbe né un Amato di maggioranza né un Amato di minoranza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA PARLATO UN'ORA E UN QUARTO SU APPUNTI SCRITTI PERSONALMENTE

Un'orazione in diretta diversa dai toni tradizionali dei discorsi di insediamento di un premier. Ha chiesto più rispetto all'aula e Violante gli ha fatto notare che è suo compito.



Lo show a braccio del professore

Tra allusioni, ricordi e bacchettate all'Aula

Ritratto

Filippo Caccari

PECCATO per la musica, che ancora non è prevista nell'aula di Montecitorio. Peccato, perché in fondo mancavano solo degli stacchi musicali, un pianoforte, magari, che accompagnasse certi passaggi, percussioni e melodie a scelta. A quel punto l'Amato Show sarebbe stato completo.

Ma anche senza musica, lo spettacolo c'è stato, e il presidente ha fatto la sua figura, assicurando alla sofisticata platea della Camera e quella enormemente più vasta della diretta televisiva un'ora e mezza di indubbio intrattenimento.

O almeno. Premesso che i discorsi di presentazione dei governi sono accademici per lo più rituali che valgono ormai quel poco che valgono; e premesso che anche quest'ultimo, dal punto di vista dei numeri «storici», non avrebbe spostato alcuno; beh, sul piano della rappresentazione, che pure in politica ha la sua importanza, più che tenere un discorso Amato si è distinto per una autentica performance non solo parlamentare, ma anche professorale, intimistica, mimica testimoniale e agonistica.

Ora politico ora dottor Sottile si è presentato come taumaturgo e tecnico tignoso.

A un certo momento è arrivato pure lo zio, di Amato, onesto emigrante in America, «e non accetterò che venga trattato come un criminale» ha detto con comprensibile foga il nipote presidente. E poi la mano del Papa sul muro del pianto, che ha pacificato duemila anni di storia difficile. E l'imprenditore che gli ha detto: «Levatevi il freno a mano». E i ricordi americani di Giuliano sugli infermi che facevano di notte i corsi di formazione. E quella volta che il giudice Caselli gli spiegò che per trasferire i detenuti da un carcere ci sono blindati che hanno 150 mila chilometri che si possono fermare per strada.

Tutto questo - e altro ancora: battibecchi con l'opposizione, ad esempio, e reciproche punzecchiature con Violante - in un discorso di presentazione. Discorso che in genere è un atto anche abbastanza noioso, tanto da costringere i giornalisti a buttarsi sulle citazioni lette dal premier, non di rado riprostando ricordi locali.

Stavolta nessuna citazione. Ma soprattutto: Amato ha parlato a braccia, come al solito come un libro stampato e con una varietà di toni che rivela in lui inusitate qualità recitative. L'orazione in diretta, secondo le leggi della comunicazione, ha immediatamente creato un'atmosfera al tempo stesso più fluida e più drammatica. Berlusconi, è vero, dice di essersi annoiato. Ma Fini, sia pure con qualche malizia clinica, si è riferito al discorso qualificandolo come «oggetto a una sorta di sindrome napoleonica», il che comunque rivelava nel presidente di An un'attenzione viva.

Rispetto alla tradizione, che per questo tipo di testi prevede un assemblaggio di argomenti scritti a più mani (consigliere diplomatico, consigliere economico, le riforme

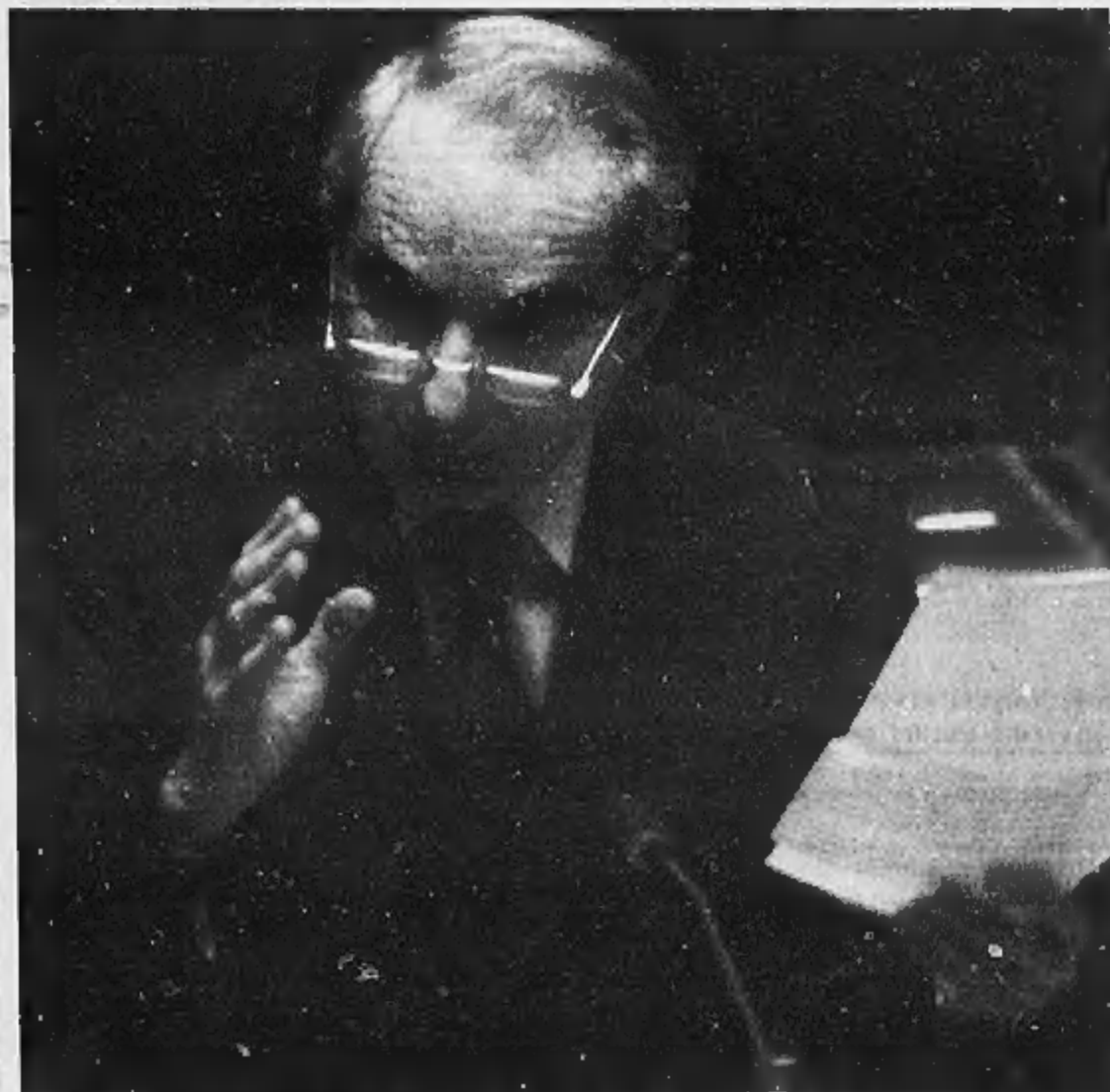


Durante il suo discorso alla Camera il presidente del Consiglio Giuliano Amato (a destra) ha chiesto ai deputati più rispetto e il presidente della Camera Luciano Violante (a sinistra) è più volte intervenuto.

impressionante di foglietti, di diversa foggia e misura che andavano via via sistemandosi sul banco, a mo' di patchwork, anche invadendo lo spazio riservato al ministro Bianco. Ogni tanto sceglieva un bigliettino nuovo. Quello sull'andamento dell'euro non si trovava, poi è scappato fuori.

In ogni caso il presidente si è ben guardato dal rinunciare ai consueti e sottilissimi numeri allusivi che mandano in sollucchero i patiti dell'«amatologia» applicata: «Abbiamo fatto le azioni, ora dobbiamo fare gli azionisti»; come pure: «Bisogna aiutare i Comuni a trasformare gli sportelli unici in sportelli davvero unici».

Sembrava piuttosto nervoso e caricato. Un paio di volte s'è rivolto all'opposizione rumoreggiante richiamandola ai doveri di correttezza parlamentare. Cosa che ha spinto il presidente dell'assemblea a



intervenire per ricordargli che, magari, quello era un compito suo. Però, più tardi, quando le interruzioni del Polo sono ricominciate, Amato è stato più lesto di Violante, stavolta chiedendogli lui di intervenire (visto che non lo faceva).

Il risultato complessivo della performance è stato comunque di alto illusionismo. Piano piano, insegnando le volute di quell'intelligenza così smagliante, di quell'oratoria così innovativa, di quei disegni così compiuti, si finiva infatti per dimenticare la vera ragione del dramma che realmente stava andando in scena nell'aula di Montecitorio, e cioè il più vertiginoso divario fra le parole del premier e la spangherata debolezza di una maggioranza sconfitta, impaurita, dominata dalla discordia, addirittura insicura di essere ancora maggioranza. Ce n'era pure per gli artigiani, per i programmi belli trasmessi nottetempo, per i Comuni che devono loro occuparsi dei passaporti, per l'unità della famiglia e la fame nel mondo. Per cui il «governo di un anno», il governo «che nasce per portare a compimento la legislatura» sembrava il governo del decennio e del secolo, se non del millennio.

Allo stato effettivo della maggioranza di centrosinistra che è costretta a contare i malati, a temere i venduti, e sopravvive miseramente sul filo del rasoio, Amato ha fatto un paio di accenni, all'inizio, come chi vuole togliersi subito un dente.

Poi è partito per la sua brillante esposizione: ora politico e ora professore, un po' dottor sottile e un altro po' scienziato pazzo, gaullista in erba e tecnico tignoso, predicatore televisivo e bambino cattivo, taumaturgo e prestigitatore.

Il segreto comune a tutte queste interpretazioni stava quasi tutto nelle mani. Amato le intrecciava in grembo, le arrotinava alla bocca, le poneva sul tavolo, come puntellandosi; e poi disegnava possibili traiettorie con l'indice, stringeva il pugno, si fermava con il palmo aperto sul cuore.

Questo incessante gesticolare non solo trasmetteva una particolare intensità alle parole di Amato, ma a tratti riusciva pure a colmare il vuoto pazzesco tra la sua volontà di farcela e lo scontro di chi, senza nemmeno la consolazione di una musica, dovrebbe sostenerlo. O addirittura sopportarlo, dopo tutto.

L'oratoria smagliante e innovativa ha fatto dimenticare la drammaticità della situazione.

A.A. MENZIN soluzione per inserirvi
in villaggi e strutture turistiche italiane
Estero giovani ambasciatori 18 - 30 anni
anche prima esperienza non indispensabile
belle vacanze. Tel. 011 318.7354

20123 Milano

strutturati, varie metrature, box g
e vista lago Tel. 02.581.0371
0323.822.715

(continua)

100



Club Med 147-801 802

o presso la vostra agenzia di viaggi

Un esempio? A **Kamarina**
nelle settimane del **2, 9 e 16**
luglio 2 adulti + 2 ragazzi
usufruiscono di uno **sconto di**
1.102.000 lire.

ri-cucù

-10% su volo e soggiorno se prenotate entro il 5 maggio.

* Al solo costo di una telefonata urbana.

Scopo per famiglie che alloggi nella stessa camera con ospiti dai 12 ai 18 anni.
Volo ITC da Milano Malpensa. Per conoscere i villaggi di soggiorno e le condi-
zioni generali di vendita, si rimanda al catalogo "Club Med Per Famiglie Estate 1999".

Ri-trovarsi 

Senza parole.

Questi prezzi parlano da soli. Fate il confronto su un'interurbana,
poi fate la vostra scelta.

	Telecom Italia	Infostrada	Tele2
Dal Lunedì al Venerdì 8-18.30	308	227	150
Dal Lunedì al Venerdì 18.30-22 Sabato 13-22 Domenica e Festivi 8-22	189	167	75
Sabato 8-13	308	167	75
Tutti i giorni 22-8	189	92	50

Prezzi in lire al minuto IVA inclusa. Per conoscere le condizioni di servizio e le tariffe di Telecom Italia, Infostrada e Tele2, visitate i siti Internet: www.telecomitalia.it, www.infostrada.it, www.tele2.it. Per conoscere le condizioni di servizio e le tariffe di Telecom Italia, Infostrada e Tele2, visitate i siti Internet: www.telecomitalia.it, www.infostrada.it, www.tele2.it. Per conoscere le condizioni di servizio e le tariffe di Telecom Italia, Infostrada e Tele2, visitate i siti Internet: www.telecomitalia.it, www.infostrada.it, www.tele2.it.

Telecom Italia, Infostrada e Tele2 sono marchi registrati delle rispettive società. Il simbolo Psi del servizio è un marchio registrato di Telecom Italia. Tutti i diritti sono riservati. Infostrada e Tele2 sono marchi registrati delle rispettive società. Il simbolo Psi del servizio è un marchio registrato di Telecom Italia. Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni e attivazione gratuita: **800 22 1022**

www.tele2.it

Il risparmio è pronto

L'EX PM E LA POLITICA



E' il maggio del '96 quando l'ex pm di Mani pulite diventa ministro dei Lavori pubblici nel governo di Romano Prodi. Rimarrà in carica appena 6 mesi, poi si dimetterà



Nel novembre '97 Di Pietro, candidato dell'Ulivo, è eletto senatore al Mugello (feudo Ds). Batte a valanga Giuliano Ferrara, candidato di Fi, e Sandro Curzi, di Rifondazione



Nell'aprile del '98 Di Pietro fonda il suo movimento «L'Italia dei valori». «Una commissione severissima» - annuncia il senatore - «passerà al vaglio le domande di adesione»



Nel febbraio del '99, alla convention tenuta all'Ergife, entra ufficialmente nell'Asinello fondato da Prodi. «Con Romano - dice l'ex pm - lavoreremo per ricostruire»

Di Pietro rompe con l'Asinello: me ne vado

Parisi: nessuna espulsione, deve decidere da che parte stare

Amedeo La Mattina
ROMA

Aveva capito che ormai attorno a lui si era fatta terra bruciata nell'Asinello, così Antonio Di Pietro ha anticipato tutti e ha sbattuto la porta in faccia ai Democratici. «Non perdano tempo né a minacciare né a procedere ad espulsioni perché non vado via da solo - ha detto il senatore - ed invito tutti i Democratici veri a seguirmi». L'invito è rivolto a «quelli che finora hanno fatto i veri asinelli portatori di voti, consensi, lavoro ed idee».

Di Pietro ha risposto così all'aut-aut arrivato nel pomeriggio dall'esecutivo dei Democratici che aveva avvisato: chi vota contro il governo è fuori dal movimento. Appena la notizia dell'uscita di Di Pietro, i Parisi ha precisato: «Noi abbiamo espulso nessuno, ma non si può stare nella maggioranza e, allo stesso tempo, all'opposizione». La preoccupazione di Parisi era che se alcuni deputati dei Democratici seguiti da Di Pietro, la fiducia ad Amato sarebbe stata a rischio. Ora, naturalmente, quel rischio non solo non è scongiurato, ma, forse, addirittura amplificato. Di Pietro ha deciso di rompere e di

I VERDI TROVANO UNA «PACE ARMATA»

ROMA. Pace armata tra i Verdi fino al Consiglio nazionale del 26 maggio dove potrebbe essere presentata una mozione contro Grazia Francescato accusata - insieme a Pecoraro Scanio - di aver ceduto il bene più caro per il «Sole che ride»: il ministero dell'Ambiente. Intanto ieri, dopo cinque ore di tormentato dibattito, i parlamentari Verdi hanno deciso con fatica di mantenere Pecoraro Scanio al ministero dell'Agricoltura e di vincolare l'indicazione del secondo ministro - quello delle Politiche comunitarie rifiutato da Ronchi - ad una

«verifica ambientale». Ma erano almeno otto i deputati, tra i quali il capogruppo Paissan e Ronchi, a spingere per una posizione più radicale: appoggio esterno al governo e dimissioni di Pecoraro Scanio. Erano d'accordo Semenzato, Cento, Galletti, Gardiol, Lescese e Scalia. La mediazione è arrivata da Boato e Pieroni. Così, davanti ai giornalisti la Francescato ha detto: «Poiché non c'è più il presidio dei Verdi al ministero dell'Ambiente vogliamo da Amato garanzie precise su alcune questioni e sul fatto che il lavoro compiuto da Ronchi continuerà». [r.l.]

non votare il governo «caricatura» dopo aver sentito i suoi fedelissimi, ma anche dopo una serie di colloqui avuti in questi giorni con il leader della Cisl D'Antonio e il sindaco di Palermo Orlando che ha detto di essere solidale con l'ex Pm. «L'obbligo a votare in un modo piuttosto che in un altro, con la conseguente penalità dell'espulsione dal movimento - afferma Di Pietro - potrebbe farlo solo l'Assemblea delle regioni, ma anche questo sarebbe un atto antidemocratico. Comunque, questo obbligo non può venire dall'esecutivo, senza aver sentito prima l'orga-

no deliberante». «E pensare che - aggiunge il senatore - proprio oggi in una lettera a Parisi gli ho fatto presente che per non creare discrasie nel movimento, contestualmente alla mia dichiarazione di voto contrario, sarei stato pronto a dimettermi sia da capogruppo, sia da qualsiasi altro incarico nel movimento. E per tutta risposta hanno reagito così...». Per Di Pietro questo esecutivo non ha titolo per espellere: «Questo è l'Abc della democrazia che solo un neopolitico fatto sbando può non comprendere. Un politburo accettato dalla voglia di poltrone e dalla necessità

di garantirsi una candidatura a breve, composto da alcuni spiritisti dirigenti nazionali che hanno preso in poche ore una doppia decisione suicida». La prima decisione suicida - spiega sempre Di Pietro - è quella di votare un governo «a forte caratura, anzi caricatura craxiana». La seconda decisione suicida è quella di dare un ultimatum antidemocratico del tipo o voti come diciamo noi o ci cacciamo dal movimento. Nelle prossime ore farò recapitare nella sede neostalinista del movimento le migliaia di fax, lettere e telegrammi di militanti che condividono il mio dissenso. E' una

purga che finirà per rendere il movimento un simulacro vuoto di voti, consensi e senso della realtà. Vado via e lascio che questo gruppo dirigente si aggiri da solo nelle stanze vuote del loro palazzo tutto d'oro. La risposta di Arturo Parisi non si è fatta attendere. «L'esecutivo dei Democratici non ha deliberato nessuna espulsione, ma ha ricordato un dato semplicissimo: in occasione del voto sul governo si determina la differenza tra chi è con la maggioranza e chi è con l'opposizione. Non si può stare da tutte e due le parti. E' paradossale doverlo ricordare ad esponenti guidati da una concezione maggioritaria della democrazia». Anche Luca Orlando sembra intenzionato a lasciare i Democratici e chiede a Parisi di convocare subito l'Assemblea delle regioni e di presentarsi dimissionario.

Tra l'altro ieri Di Pietro ha avuto diversi colloqui con esponenti dell'Ulivo e ha pranzato con il capogruppo al Senato, Napoli. Quest'ultimo gli ha spiegato che negli ultimi mesi restanti di legislatura bisognerà lavorare ad un progetto che porti ad una leadership cattolica per il centrosinistra. I nomi? D'Antonio e Bazoli...

PECORARO SCANIO E LE BIOTECNOLOGIE



Il neoministro verde per l'Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio

«Darò battaglia agli Stati Uniti»

intervista

Maurizio Molinari

ROMA

REDUCE da una giornata di battaglie nel gruppo verde sulla sofferta scelta di entrare al governo senza ottenere il ministero dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio è il primo ecologista europeo a conquistare un dicastero dell'Agricoltura e la sua priorità è la «lotta al transgenico» ovvero ai prodotti geneticamente modificati. Il neoministro guarda a Parigi per costruire un fronte europeo capace di sfidare gli Usa sulle biotecnologie. E tenterà di avere al suo fianco come consulente il nemico giurato dei «cibi di Frankenstein», Jeremy Rifkin.

Come intende dare battaglia sui cibi transgenici?

«Sono contrario all'uso della biotecnologia in agricoltura. Soltanto per fini sanitari può essere consentito. Sono contro alla sperimentazione a campo aperta perché deve essere permessa solo in aree delimitate».

L'Italia a Montreal ha accettato il Protocollo sulla biodiversità. Cambierete idea?

«Bisogna dar vita ad azioni congiunte in sede europea per modificare ed abrogare la direttiva sulla brevettabilità della materia vivente. L'Italia deve diventare la capofila di un'impostazione politica opposta a quella degli Stati Uniti, sia sotto gli aspetti agricoli che economici».

E sulle etichette nei supermercati che segnalano i prodotti geneticamente modificati come la pensa?

«Vanno cambiate. Al momento riguardano solo il prodotto, dovrebbero invece rivelare il processo di produzione sin dall'origine per poter rintracciare se sostanze geneticamente modificate esistono davvero o meno. Tocca all'Italia guidare questa battaglia per far accettare le «etichette di processo» che dovranno servire per chiarire ogni dettaglio dell'origine di un prodotto alimentare».

Sembra deciso a sfidare gli Stati Uniti...

«Bisogna contrastare il principio americano secondo cui in un prodotto che arriva sulla mia tavola non debbo poter distinguere se un pezzo viene dalla Patagonia ed un altro dal Canada. Io voglio saperlo. La nostra non sarà una battaglia di resistenza anti-americana ma di iniziativa. Sono convinto che in un futuro sempre più vicino ogni consumatore sarà sempre più attento a come e dove è stato fatto ciò che mangiamo. Gli scandali alimentari e la globalizzazione sono destinati a sconvolgere i mercati. Prima era

verosimile che la provenienza di un prodotto fosse limitrofa al mercato, oggi non lo è più».

Con quali strumenti pensate di ostacolare la politica dell'Amministrazione Usa?

«Noi e i francesi dobbiamo fare lobbying come lo fanno gli americani ma in senso inverso. Penso ad esempio ad un'iniziativa dell'Unione Europea - o anche solo di alcuni Paesi - per assumere uno o più lobbisti al Congresso di Washington per condizionare l'Amministrazione visto che anche negli Stati Uniti sta crescendo l'opposizione al transgenico. Gli americani mi hanno invitato in ambasciata a Roma per farmi parlare con uno dei loro esperti, perché non possiamo fare altrettanto?».

Quali iniziative prenderà l'Italia in sede europea?

«Dobbiamo proporre l'adozione di un regolamento comunitario sulle «etichette di processo». Non a caso volevo fare il ministro delle Politiche Comunitarie, ma fare del mio meglio anche come titolare delle Politiche Agricole. A livello nazionale invece dobbiamo anticipare tutte quelle misure amministrative tese a favorire l'etichettatura volontaria. Come è avvenuto per la carne dopo lo scandalo della mucca pazza. Speriamo di non dover aspettare un Gine Pazzo per ottenere lo stesso risultato sui prodotti agricoli».

Lei ha avuto recentemente un incontro in Italia con Jeremy Rifkin, leader di tante battaglie contro le biotecnologie. Avete dei progetti?

«Dobbiamo molto alle battaglie di Rifkin, speriamo che le prosegua. Siamo con lui. Mi piacerebbe molto averlo al mio fianco come consulente al dicastero dell'Agricoltura».

LETTERA DI MANCONI

GENTILE Direttore. In merito al testo delle mie dichiarazioni pubblicate ieri su «La Stampa» vorrei fare alcune rettifiche. Non ho mai parlato di «situazione patologica» nella quale i Verdi si troverebbero, bensì di sottovalutazione della crisi che attraversa tuttora il nostro partito; e, tantomeno, ho pronunciato la frase: «L'avevo detto che andava a finire così, perché i nostri guai, con la mia istituzione, non sono stati corretti». Mai, inoltre, ho avanzato il suggerimento di riaccorpere il ministero delle Politiche Comunitarie a quello degli Esteri, cosa della quale mi sono occupato.

sen. Luigi Manconi

IL SENATORE DEL MUGELLO: LA BASE E' CON ME, HO RICEVUTO CENTINAIA DI FAX

«Quel partito è un gulag»

L'ex pm: svenduti per un tozzo di pane

intervista

Guido Tiberghia

PERSINO Intini, si rende conto? Valeva la pena di svendere battaglie e ideali per uno come Intini, il più craxiano dei craxiani... E' quasi notte, quando Antonio Di Pietro risponde al telefono e aggiunge qualche goccia di fiele al suo frangente addio ai Democratici. «E hanno ancora il coraggio di parlare di Ulivo. Eppure lo sanno benissimo che Amato, nel suo Dna, non ha niente del mio dico dell'Ulivo. Non ha niente che soltanto assomigli al centrosinistra...».

Giuliano Amato non è spuntato dal nulla. Era già ministro con D'Alema. Perché il suo frangente addio?

«Un conto è fare il ministro del Tesoro. Un altro è stare a Palazzo Chigi, per tirare a se stesso e a tutti i nostalgici di Bettino la volata per il 2001. E' una differenza talmente evidente che la vede anche uno come Parisi. La differenza è che lui non ha il coraggio di dire quello che pensa. Io sì».

Lei come fa a sapere quello che pensa Parisi?

«Lo ha detto lui».

Sia più chiaro: che cosa ha detto Parisi?

«Che Amato non gli piace, che lo accetta come premier perché non vuole la coalizione. E allora io non ci sto: uno non mi piace, io non lo voto. Io butto a mare la battaglia mia e delle migliaia di persone che mi hanno sostenuto per andare a scaldare una poltroncina. Si sono venduti per un tozzo di pane, e hanno il coraggio di

«Hanno usato me e il mio passato per i loro obiettivi»

dare lezioni di coerenza a me».

Senatore, c'è qualcuno con lei?

«Qualcuno? Mi sono dimesso da quattro ore e sono sommerso di telefonate e di fax. Ho accuso il computer e ho trovato decine di e-mail. E non c'è una critica, sono tutti con me. Tutti».

Intendevo dire se con lei c'è anche qualche parlamentare. Quanti sono i deputati alla Camera?

Quanti voteranno contro Amato?

«Il nostro è un movimento



Il senatore Antonio Di Pietro «Il vertice dell'Asinello è diventato un neopolitburo allo sbando»

no di quanti avevano pattuito. Hanno attaccato il loro asinello al carro di Craxi, ma la gente presenterà il conto delle loro poltrone. Si ammutoliranno contro i traditori degli ideali».

Che cosa vuol dire?

«I Democratici prima avevano una ragione di essere. Adesso non ce l'hanno più. Non basta per diventare quello che sono oggi, non hanno usato soltanto me, il mio passato e il mio entusiasmo. Hanno usato la passione dei cittadini che hanno creduto che noi fossimo diversi. Guardali lì, quanto sono «diversi»: tutti in fila con la mano tesa a chiedere un posto agli eredi di Craxi. Si vergognano...».

Lei adesso è fuori dal movimento...

«Non sono io a essere fuori, sono loro che non esistono più. Quello di Parisi non è un movimento, non è più niente: mi hanno lanciato un aut aut vergognoso, illegittimo, degno del gulag in cui hanno trasformato il partito. Hanno avuto il coraggio di lamentarsi perché hanno avuto un sottosegretario in me».

Dalla martellante polemica anticomunista alla poltrona da viceministro

Il crollo del «muretto» di Intini

Pierluigi Battista

LO detestavano cordialmente, ne avevano fatto il bersaglio delle invettive più feroci e beffarde, lo consideravano il volto aggressivo e fanatico del craxismo, il saboteur dell'unità della sinistra, il campione dell'offensiva ideologica anticomunista. E lui, perfido, ribattezzato Ugo «Palmino» Intini per la sua martellante polemica anti-togliattiana, li ripagava della stessa moneta, li trattava come un pezzo dell'Italia dell'Est, comunisti impententi in combattimento con i poteri forti, complici e servi sciocchi di un tenebroso «partito dei giornali» e schiavi di un malsano furore anti-socialista. Oggi Ugo Intini è sottosegretario di un governo fatto di comunisti e comunisti (e anche ai comunisti cossuttiani) e loro, i polemisti irriducibili della sinistra anti-craxiana, devono ingoiare il rospo. Non si capisce se è pacificazione vera, tregua, armistizio, unione contro il comune nemico: «la destra». Certamente è lo scioglimento di un groviglio di rancori e di ostilità. E' il crollo di un muretto. O almeno di un muretto: il

muretto di Intini.

La temperatura della polemica era altissima, al limite della crudeltà. Certamente al di là di ogni ragionevole fair-play. Scriveva di Intini uno sferzante Michele Serra: «C'è il Sarchiapone di Walter Chiari e l'eccequid di Pappagone, e c'è il Togliatti di Ugo Intini. Lo chiamavano misericordia la penna biro di Bettino», «Ugo Risucchio», il «Fedelissimo», «lo Starace di via del Corso», «il fido scudiero», il «Sancho Panza del socialismo». E' Kappa uno risparmiava inchieste e veleno per raffigurarlo come l'espressione più turpe della «mutazione genetica» socialista. Dalla trincea satirico-estremista di Cuore proclamavano sfrontati: «Finché durerà Intini, durerà la satira». L'Unità infiorava: «Intini, uno dei minimi pensatori della nostra epoca». Achille Occhetto sfottava: «E chi è Intini? Eialste ancora?». Occhetto dovrà ricredersi: Intini esiste ancora ed è sottosegretario del governo cui il fondatore della Quercia darà il voto di fiducia.

Lui, Ugo «Palmino» Intini, non porgeva di certo l'altra guancia. Ancora nel 1996 scriveva, ironia del destino, in polemica con il Giuliano



Ugo Intini

Amato che oggi è il capo del suo governo: «Il Pds ha abbandonato le ideologie illiberali, ma si è dimostrato più liberale di quanto mai sia stato nella sua storia» tanto che «Berlusconi perlomeno ha impedito la vittoria del fronte progressista». Del resto, per l'attuale sottosegretario che pure dovrà raccogliere i voti di collaudati e tenaci «antiberlusconiani», l'anti-berlusconismo è che il frutto di un pregiudizio ideologico anti-moderno. Qualche anno prima Intini sosteneva che «neppure

a Mosca avrebbero dato il premio Strega a Paolo Volponi» perché lo scrittore aveva scelto Rifondazione comunista: oggi è al governo con Armando Cossutta. Una volta, usciti sugli schermi italiani il portaborse, Nanni Moretti «un propagandista comunista». Nella bufera di Tangentopoli, il linguaggio si fece ancora più duro, fino a definire un socialista storico come Gino Giugni «Terminator, un burocrate stalinista» e paragonare i socialisti vittime di un «linciaggio» e di «una persecuzione» niente meno che agli ebrei che per sopravvivere si sono fatti musulmani.

Chissà se è davvero arrivato il tempo della riconciliazione tra duellanti tanto agguerriti e animati l'un per l'altro da un'avversione assoluta, nutrita di intransigenze ideologiche che incrociate che depositano nel fondo degli animi un risentimento insanabile. Oggi Intini sfoggia un lessico sobrio e pragmatico: «Se dovessi avere imbarazzo a fare politica con determinati alleati non dovrei proprio fare politica». Da lontano, ma da un po' meno lontano di prima, Bobo Craxi e Claudio Martelli si avventurano in un para-

Volkswagen Sharan. Cos'altro aggiungere?



- Sulla Volkswagen Sharan c'è la massima sicurezza offerta dai 4 airbag, dall'ABS e dai fari fendinebbia. È tutto sotto controllo con il computer di bordo. C'è spazio per tutti grazie ai sette sedili. E poi a bordo della Sharan, c'è sempre il clima ideale, anche grazie al doppio climatronic.

Versioni: Sharan Comfortline 1.9 TDI 81 kw/110 CV

Sharan Trendline 1.9 TDI 81 kw/110 CV

A partire da Lire 51.308.400, IVA inclusa, escluso IPT, (Euro 26.498,58) chiavi in mano

Sharan.



www.volkswagen-italia.com - www.fingerma.it

Provatela da:

RINALDI
DI VIESTO *Simoni*

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA

di FABRIZIO RONDOLINO

Nell'estate di otto anni fa Giuliano Amato presenta il suo primo governo al Senato. Pronuncia un discorso tanto abile quanto vago. Non nomina mai i partiti, né di governo né di opposizione. Ed espone un programma che - dirà il dc Cabras - «avrebbe bisogno di una decina d'anni per essere realizzato»: lotta all'inflazione, nuova legge elettorale, riforme istituzionali, sostegno alle famiglie e via elencando. Ma, soprattutto, Amato drammatizza: «L'Italia è investita dalla tempesta - dice - e non si può star fermi». Al contrario, «bisogna evitare che il vento s'ingrossi». Da qui l'appello al «senso di responsabilità» di tutti, per impedire che l'Italia diventi «una Disneyland al servizio dell'Europa».



E Berlusconi? Proprio mentre Amato chiede la fiducia alla Camera, il presidente della Fininvest e del Milan è alle prese con l'acquisto di Lentini. O, per meglio dire, con le polemiche sul presunto prezzo pagato per il calciatore: si parla di 65 miliardi. Berlusconi smentisce, e garbatamente polemizza con l'avvocato Agnelli: «Sono d'accordo con lui. Neppure io avrei permesso che qualcuno mi avvicinasse per propormi Lentini a 65 miliardi. Non ho perso l'equilibrio né la memoria e la morale - conclude agrodolce Berlusconi - e neppure quella che affiora dalla favoletta antica ma sempre attuale della volpe e del fieno». L'acquisto di Lentini provocherà a Berlusconi qualche guai giudiziario.



Perché Amato, lasciato Palazzo Chigi nel maggio di sette anni fa, decide di abbandonare per sempre la politica? «Mi sono avvicinato alla politica - spiega - come consigliere del Principe. Producevo idee destinate alla testa di un altro, affinché le trasformasse in decisioni. Poi, quando ho assunto un ruolo politico lo stesso, mi sono accorto che quel ruolo faceva interpretare le mie idee con secondi fini. Oggi sento il bisogno di tornare a idee nude, non viziate da ruoli e convenienze. Oggi si pendono dalle labbra di persone che non hanno nulla da dire, soltanto perché non ci sono. Dico da un leader, ciò sarebbe sospetto. Ma se mi spoglio dal ruolo, forse qualcuno ascolterà di nuovo ciò che dico».



Berlusconi sarcastico: un colpo di noia

Il Polo attacca: premier ottimista, ha promesso troppo

Ugo Magri

ROMA

Berlusconi è stato molto chiaro con i suoi: nel dibattito alla Camera, nessuno si azzarda a definire Amato un «utile idiota». Proprio lui era scappato l'epiteto qualche giorno fa, e l'interessato se n'era offeso a morte. Telefonata riparatoria del Cavaliere, sotto forma di auguri pasquali, «impegno solenne a moderare gli aggettivi. Così il massimo insulto che ai parlamentari azzurri sarà oggi consentito è di chiamare il premier «professor Amato»: un modo per presentarlo come un alieno della politica, uno che - come Berlusconi ha detto nel Porta a porta di Vespa - «non sarà nemmeno il candidato premier della sinistra perché là ne stanno cercando un altro».

Il risultato del diktat è che ieri, dopo il discorso del presidente del Consiglio, le battute più sarcastiche sono arrivate da Fini e Casini. Il primo considerava Amato in preda a una «sindrome napoleonica», visto che non riuscirà a realizzare

la centesima parte di quanto ha promesso. Il secondo ha trovato il premier «un po' peggiorato rispetto al suo precedente governo», forse perché oggi è «più vicino all'età della pensione». Berlusconi, viceversa, ha dato un giudizio quantomeno composto. Nelle dichiarazioni programmatiche ha colto un «eccesso di ottimismo», anzi di «iper-ottimismo», insomma una sproporzione tra gli obiettivi del governo e le forze parlamentari di cui dispone. Non meno anglosassone è stato il capogruppo Pisanu, che ha imputato al premier di essere «un momentaneo ripiego per i cattolici del centrosinistra e, al tempo stesso, unica carta della sinistra». Fair play unito a parecchi sbadigli, trattenuti dal Cavaliere mentre Amato si accalava dai banchi del governo. Confortato da un giudizio del suo portavoce Bonaiuti, se n'è uscito dall'aula dichiarando: «Chi si aspettava un colpo d'ala ha avuto un colpo di noia».

Questo non significa che il leader del Polo sia disponibile a fare sconti. Per lui il dialogo sul

Il Cavaliere cerca di reclutare tre ex leghisti ma dà per scontato il sì al governo e pensa già al referendum per l'offensiva

sistema elettorale sarà possibile solo se verrà cambiata la «legge bavaglio», vale a dire la famosa par condicio (contro la quale il Cavaliere fonderà, dopo le televisioni, anche una radio chiamata Azzurra). Amato non ha fatto alcun passo avanti. Anzi, a Berlusconi è parso in tratti sprezzanti nei confronti del centrodestra. Il Cavaliere si è molto sorpreso, ha confidato nel salotto di Vespa, che Amato

Fini: Amato sembra in preda a sindrome napoleonica. E Casini aggiunge «E' peggiorato rispetto a dieci anni fa, forse perché è più vicino all'età della pensione»

non si fosse preparato un discorso scritto, segno di fretta e improvvisazione. Ma soprattutto l'ha stupito che il premier non abbia nemmeno sentito il bisogno di ringraziare il suo predecessore Massimo D'Alema (con cui Berlusconi si è lasciato andare, entrando nell'Aula, a una vigorosa stretta di mano).

Anche il Cavaliere, ovviamente, è stato raggiunto dalle

voci che ipotizzano elezioni anticipate in autunno, conseguenti a un rapido sfarinarsi della maggioranza. E infatti già si sente in campagna elettorale, al punto da promettere un governo con soli 12 ministri contro i 25 di Amato (al quale invidia il solo Fassino). Però ieri Berlusconi ha toccato con mano quanto sia difficile reclutare disertori nelle file avverse. Finito il discorso del premier, infatti, ha abbordato in un corridoio tre ex leghisti (Roscia, Comino e Signorini) che speravano di portare dalla sua parte. «Venite con me nella magnifica Casa della libertà», gli avrebbe detto secondo la versione di Roscia, se votate contro questo governo». Il tentativo si è risolto in un buco nell'acqua. Tanto che a sera Comino liquidava il tutto come «promesse che loro (Forza Italia, ndr) non sono in grado di mantenere. Per cui noi dell'Ape ci asteneremo».

Secondo gli addetti ai lavori, la campagna acquisti del Cavaliere non gli frutterà più di due o tre deputati. Anche perché Berlusconi stesso si è posto dei

limiti. Primo paletto: severamente vietato rispondere ai segnali di fumo diipietristi arrivati ieri, giacché «con quello (l'ex pm, ndr) non si parla nemmeno». Secondo paletto: «Mai trattare con singoli deputati in fuga dalla sinistra», anche se «più d'uno ha chiesto d'incontrarmi». Chi abbia bussato alla porta di Arcore è, naturalmente, top secret. Si sussurrano i soliti nomi (Pivetti, Secca, Parenti) in attesa delle solite smentite. Ma gli aiutanti di campo del Cavaliere confidano che il Grande Capo sta cercando nuovi adepti solo per dimostrare che Amato non ha futuro. In realtà aspetta il 21 maggio, e una bocciatura del referendum antiproporzionale, per scatenare un'offensiva concentrata sul mondo cattolico, in particolare sull'ala «irpina» del Ppi. A quel punto per Amato sarà davvero la fine.

«Oggi siamo moderati nel linguaggio per essere più duri nella sostanza», spiega Pisanu, «e per far capire a tutti che non abbiamo l'ansia di vincere subito».

Bertinotti

«Dura opposizione» dall'isola di Creta



Fausto Bertinotti

ROMA

A Montecitorio il presidente del Consiglio espone il suo programma di governo, ma Bertinotti in aula non c'è. E' a Creta. L'opposizione durissima che Rifondazione ha deciso per il gabinetto Amato viene condotta in prima linea da Franco Giordano, «il premier ha fatto un discorso di basso profilo, con un unico guizzo quando s'è trattato di difendere le ragioni dell'impresa». In effetti, Amato aveva raccontato che negli Stati Uniti, quando il lavoratore ha finito la sua opera quotidiana, frequenta corsi di formazione, per fare sempre meglio. Ma a Giordano, invece che un aggiornamento al Terzo Millennio delle fu 150 ore, questa è sembrata una proposta inaccettabile, da marciare in aula con un gesto di rifiuto inequivocabile, e da stigmatizzare con il giudizio «una cosa coerente con la netta svolta centrista in atto».

Ma Amato parla, e in Transatlantico girano le voci. L'assenza di Bertinotti sarà il supremo disprezzo per il governo del tecnocrate centrista, come Rifondazione definisce il nuovo presidente del Consiglio? Soprattutto, essa si prolungherà anche al momento di votare la fiducia? Perché in quel caso, il supremo disprezzo qualitativo si tramuterebbe comunque in un vantaggio competitivo regalato all'avversario: un voto in meno dell'opposizione, sia pure di sinistra, e un voto in più per il governo.

Il dubbio dura un pugno di ore. Bertinotti, in realtà, è sulla via del rientro. Al momento del dibattito parlerà, e al momento della fiducia voterà, guiderà il pollice verso del manipolo di Rifondazione al nuovo governo.

Tira un sospiro di sollievo probabilmente anche Sandro Curzi. Perché a Creta i telefonini di Bertinotti e della signora Lella non prendevano, e con la crisi di governo in corso, il direttore di Liberazione si è trovato in prima fila. In trincea, assieme alla coordinatrice della segreteria Graziella Mascia, e a Franco Giordano. Il massimo, per il vecchio comunista Curzi, è stato quando ha sentito il suo segretario esprimere «opposizione durissima al governo Amato», per telefono al Ty2. Una cosa impensabile, ai tempi del comunismo di Togliatti, ma pure a quelli di Berlinguer. [a. r.]

L'EX PREMIER ALL'INIZIO NON TROVA UNO SCRANNO LIBERO, POI VA ACCANTO A VELTRONI

D'Alema, il ritorno triste del «deputato di Gallipoli»

personaggio

Fabio Martini

ROMA

Il deputato di Gallipoli, l'onorevole Massimo D'Alema, è appena entrato nell'aula di Montecitorio, si sta avviando verso gli scranni della sinistra, ma prima di arrivarci incontra lo sguardo di Filippo Mancuso, uomo di periferia ironica.

Attacca il «forzista» Mancuso: «Come va presidente?».

E D'Alema: «Ottimamente».

Mancuso: «Anche psicologicamente?».

D'Alema: «Lei è maligno?».

E Mancuso: «Lei è peggio: è sarcastico».

D'Alema, stavolta sorridente: «Lei finirà male!».

Mancuso: «Perché? Lei ha il potere di portare male agli altri?».

Il duetto si conclude perché nel frattempo è sopraggiunto Silvio Berlusconi: una stretta di mano con D'Alema e poi ognuno al suo posto.

Lo sketch racconta bene lo stato d'animo di Massimo D'Alema nel suo primo giorno da deputato semplice: sotto tono, ma orgoglioso, indisponibile ad ammettere la defezione. Più silenzioso di un pesce con i detestati cronisti, il viso rabbuiato, il premier uscente ieri ha fatto il suo dovere alla Camera: passeggiato mattutino in Transatlantico tanto per tastare il polso dei «noi, un'ora e passa ad ascoltare il suo successore o alla fine un commento affidato a un breve comunicato scritto: «Convinto sostegno e piena collaborazione al governo Amato, di cui ho apprezzato le dichiarazioni programmatiche».

Pedale al cliché che lo vuole assai più composto nei giorni neri che in quelli in chiaroscuro, D'Alema ha lasciato trasparire il suo umore da quella mimica istintiva che è difficile celare. Per il premier uscente la prima fatica è stata quella di capire dove doveva sedersi a Montecitorio. Prima di trasferirsi a

SEVERINO «BOBBIO DRAMMATIZZA»

Norberto Bobbio esagera quando dice di essere «avvilito» perché gli italiani si sono «consegnati corpo morto a due personaggi come Berlusconi e Bossi». Lo sostiene il filosofo Emanuele Severino in un'intervista al Foglio. «Continuiamo a dirci che non dobbiamo demonizzare l'avversario - afferma Severino - ma in questo caso Bobbio mi pare che dramatizzi». Severino, per alcuni versi, concorda però per quanto riguarda le accuse di volgarità mosse da Bobbio al leader del centrodestra: «E' incontestabile che le società avanzate dell'Occidente si stiano involgendo». Un tempo i modelli di comportamento erano gli aristocratici... Oggi il palcoscenico è dato dai mass media che portano come modello qualcosa di molto diverso dall'universo di bellezza, compostezza e signorilità in cui, nonostante la brutalità e la violenza, consisteva la vita aristocratica. Oggi basta accendere la televisione per vedere che i modelli sono altri. E' la ricchezza a suscitare ammirazione e invidia. Severino, però, a differenza di Bobbio, include sia la destra sia la sinistra in questo processo di volgarizzazione: «Quanto al giudizio sui singoli - afferma - non scenderei sul gusto personale. A qualcuno piace la pastasciutta, ad altri il consommé. Sostenere che il consommé è meglio della pastasciutta è un'operazione audace».

[r. l.]

Duetto con Mancuso
«Lei è maligno»
«E lei sarcastico»
«Finirà male»
«Perché, ha anche il potere di portare male?»

Una stretta di mano con Berlusconi all'arrivo in aula
Poi si è seduto accanto a Veltroni
Avrà un ufficio in piazza S. Silvestro



Massimo D'Alema e Walter Veltroni ieri alla Camera ascoltano il discorso di Amato

Palazzo Chigi, il suo posto era quello riservato al segretario del partito, quarta fila secondo scranno, accanto al presidente dei deputati.

Ma ora il segretario è Veltroni e Massimo D'Alema, formalmente non ha incarichi e dunque è toccato al vicepresidente del gruppo, il comunista Mauro Guerra, indicare al compagno presidente quale fosse il suo posto: scranno a fianco di Veltroni e della compagna Claudia Mancina.

Il presidente del Consiglio inizia a parlare e D'Alema, come altro può fare se non costruire origami? Ogni tanto una chiacchiera con Veltroni, lo sguardo basso, ci vuol poco a capire che non è giornata: dopo dodici minuti di discorso, a D'Alema cade per terra

l'origami. L'ex presidente è costretto a chinarsi per raccogliere il suo scaccapensieri, inizia a gonfiare la bocca e a soffiare, si mette gli occhiali, ogni tanto annuisce alle parole di Amato.

Che però non decolla. Ormai è mezzogiorno che il dottor Sottile sta remando controcorrente circondato dal silenzio dei «suoi» deputati. Finalmente Amato riesce a scuotere la sua base: per difendere gli immigrati, racconta dello zio emigrante in America e il centrosinistra gli regala il primo applauso convinto. Ma D'Alema no, lui resta con le braccia conserte, guarda di sottocchi Amato, non applaude.

D'Alema resta impassibile anche durante gli altri quat-

tro, pallidi battimani che accompagnano la prima uscita di Giuliano Amato e alla fine del discorso programmatico, il presidente uscente fa lo sforzo indispensabile: si unisce per tredici secondi ai battimani di cortesia che accompagna la fine del discorso del nuovo presidente del Consiglio.

Il «nuovo» D'Alema, scottato dai capricci dei partiti (negli ultimi mesi c'era un clima insopportabile - ha confidato ieri - e appena si riusciva a comporre una questione, l'indomani ne esplodeva un'altra), è deciso a battersi per il referendum elettorale. E con un piccolo colpo di teatro, il suo primo comizio da «battitore libero» potrebbe tenerlo a fianco di un amico-rivale:

Walter Veltroni.

Se Amato avrà la fiducia, il fine settimana D'Alema lo trascorrerà (senza i karus) a Capri. Poi ritorno a Roma, nel nuovo ufficio di proprietà della Camera, in piazza San Silvestro a cinque metri dalla chiesa di San Claudio. Là, dove tutti i giorni va a messa il governatore della Banca d'Italia. Chi conosce D'Alema è pronto a giurarci: il rapporto con Antonio Fazio è di grande, reciproca stima e nei prossimi mesi l'ex premier tenterà di ripetere con il governatore quello che, probabilmente, resta il capolavoro della sua carriera politica: la costruzione della coalizione che ha portato la sinistra al governo per la prima volta dal 1947.

peopas@lastampa.it

LA RIPRESA A STELLE E STRISCE



PREVISIONI STRAVOLTE
 La crescita in atto negli Usa è inarrestabile. Negli ultimi 10 anni (tabella a sinistra) solo nel '91 il prodotto interno lordo è calato. In tutti gli altri anni il dato di consuntivo è risultato migliore delle previsioni.

Paese	Indice	Variazione %
ITALIA	11,30	1,70
GERMANIA	10,20	0,90
FRANCIA	10,20	0,90
GRAN BRETAGNA	5,80	1,10
USA	4,10	0,10
CANADA	6,00	7,00
BRASILE	19,00	7,00
OLANDA	2,30	1,30
SPAGNA	15,20	1,30
SVEVIA	2,30	0,20
GIAPPONE	4,30	0,70

Paese	Indice	Variazione %
ITALIA	11,30	1,70
GERMANIA	10,20	0,90
FRANCIA	10,20	0,90
GRAN BRETAGNA	5,80	1,10
USA	4,10	0,10
CANADA	6,00	7,00
BRASILE	19,00	7,00
OLANDA	2,30	1,30
SPAGNA	15,20	1,30
SVEVIA	2,30	0,20
GIAPPONE	4,30	0,70

CRESCITA SENZA LAVORO
 Non basta produrre tanto per creare lavoro. Lo dimostrano i dati riportati a sinistra: in tutta Europa le imprese marciano ad un passo doppio rispetto agli Usa, ma la disoccupazione resta altissima.



IL BOOM DEI CONSUMI
 Sono i consumi il primo motore dell'inarrestabile cavalcata dell'economia Usa. Come dimostrano i dati riportati qui a sinistra, gli ordini dell'industria relativi ai beni durevoli sono in costante ascesa.

Corsa senza fine per l'economia Usa

Consumi e Pil sempre alti. Timori per l'inflazione

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

L'economia americana continua a correre a rotta di collo, ma i segnali di una ripresa dell'inflazione si moltiplicano, rafforzando le previsioni di una nuova, robusta stretta creditizia da parte della banca centrale americana il mese prossimo.

Nel primo trimestre di quest'anno il Pil americano, stimolato da un onnesimo, forte aumento dei consumi, è cresciuto del 5,4 per cento - un tasso inferiore al 7,3 per cento raggiunto il trimestre precedente ma pur sempre molto elevato.

Il boom americano dura ormai da nove anni e il ritmo dei consumi non accenna a calmarsi. Anzi, continua ad accelerare mentre il livello dei risparmi rimane ai minimi storici. Nei primi tre mesi dell'anno, i consumi hanno registrato il balzo più alto degli ultimi sette anni - un tasso annuale del 3,2 per cento.

Ma ora, dopo anni di crescita senza inflazione, anche la tendenza al rialzo dei prezzi si rafforza. Nei primi tre mesi dell'anno l'indice dei salari è salito dell'1,4 per cento, un aumento molto superiore a quello che avevano previsto gli economisti e che costituisce la più forte impennata degli ultimi dieci anni.

L'impatto su Wall Street è stato immediato. Gli operatori, allarmati da una ripresa dell'inflazione, temono che la Federal Reserve abbandoni la cauta politica restrittiva dell'ultimo anno

BORSE EUROPEE GIU' DOPO I DATI AMERICANI

MILANO. Battuta d'arresto dei mercati azionari europei che, dopo cinque sedute positive, ieri hanno accusato perdite anche di rilievo (oltre il 2% a Parigi e Francoforte) per il timore di un nuovo e maggior rialzo del costo del denaro negli Stati Uniti. Assorbito senza grandi problemi l'incremento dei tassi europei deciso dalla Bce le Borse europee hanno dunque reagito prontamente o male ai dati sul costo del lavoro Usa (aumentato dell'1,4% nel primo trimestre), che segna il rialzo maggiore da dieci anni a questa parte. I listini - che erano rimasti in altalena durante la mattinata - si sono orientati tutti decisamente sul segno meno e, a fine giornata, solo Stoccolma ha chiuso con il segno positivo, grazie ai risultati di Nokia (la

maggiore società produttrice di telefonini) che ha annunciato guadagni maggiori del previsto. Male, invece, ovunque i titoli telefonici, come Royal Kpn, Deutsche Telekom e France Telecom, e quelli dei media, come Canal Plus (-7,3%). Ecco le variazioni degli indici più capitalizzati delle principali borse europee: Stoccolma +1,79% Zurigo -0,50% Milano -0,75% Londra -1,23% Madrid -1,82% Parigi -2,24% Francoforte -2,26% Amsterdam -2,47%. In America, invece, dopo un'apertura in forte calo, il Nasdaq è passato sul segno più per chiudere in rialzo del 3,64% a quota 3.762,26 punti. L'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali ha segnato un ribasso di 62,98 punti (-0,58%) a quota 10.882,52 punti.

Il prodotto interno lordo nel primo trimestre dell'anno è cresciuto del 5,4 per cento



Il presidente Usa, Bill Clinton

La Federal Reserve sta preparando un nuovo aumento del costo del denaro. Ma questa volta sarà mezzo punto in più

giro 10 miliardi di dollari - ha contribuito a movimentare i mercati verso l'alto. E l'indice Nasdaq, meno sensibile all'andamento dei tassi rispetto al Dow Jones, ha addirittura chiuso con un rialzo del 3,64 per cento. Prima della diffusione dei dati di ieri, l'impressione era che Alan Greenspan, il capo



Alan Greenspan, presidente della Fed, la banca centrale americana

della Fed, avrebbe aumentato i tassi a breve di un altro quarto di punto per la sesta volta di seguito, continuando nel solco di una politica monetaria molto graduale che finora ha avuto successo. Ma dopo l'impennata dei salari a marzo molti sono certi che la Fed deciderà di aumentare i tassi di mezzo

punto. «Se esiste un dato che da solo è in grado di spingere Greenspan ad aumentare i tassi dello 0,50 anziché del 0,25 per cento, ebbene è proprio l'indice dei salari», commenta Richard Babson, presidente della Babson United Investors Advisers. «Il mercato comincia finalmente a

percepire che il germe dell'inflazione ha messo radici nell'economia». Greenspan sostiene da tempo che alla lunga un tasso di disoccupazione così basso - attorno al 4 per cento - in un'economia così dinamica non può non stimolare una ripresa dell'inflazione. Il capo della Fed è rimasto per mesi in agguato e adesso nessuno dubita che intervenga con fermezza il 16 maggio.

Ma il boom americano, trascinato com'è da un ritmo di consumi che non ha precedenti, ha creato altri importanti squilibri, a cominciare da un deficit commerciale gigantesco che lo scorso febbraio - ultimo dato disponibile - è cresciuto di altri 80 miliardi di dollari. A rigor di logica un deficit commerciale così pesante dovrebbe indebolire almeno un poco la valuta americana, che invece continua a rafforzarsi in maniera drammatica sull'euro nonostante le prospettive di crescita nell'area dei Quindici. Il fatto è che l'economia americana continua a crescere a un ritmo talmente superiore - il doppio rispetto alla media europea - che il flusso di capitali europei verso gli Stati Uniti non solo non decresce, ma le aziende europee ormai fanno a gara per investire negli Usa e godersi anche loro una parte del «miracolo» americano. Ora, anche la prospettiva di un aumento più cospicuo dei tassi americani potrebbe rafforzare un dollaro che sembra destinato a stabilire nuovi record contro la nazional valuta europea.

Desiderio Esaudito.



Baleno 4x4 Tutto di serie a 29.900.000*

ABS, doppio airbag, aria condizionata, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, chiusura centralizzata, retrovisori esterni regolabili elettricamente, cerchi in lega, immobilizer, barre laterali più 3 anni di garanzia. *prezzo chiavi in mano versione 1.8 16V 4x4 station wagon GLX, esclusa I.P.T.

SUZUKI
AUTOMOBILI

EFFETTI A CATENA DAI MUTUI AI TITOLI



Che effetti avrà l'ultimo rialzo? Ecco le risposte a una mini-guida

ADDIO CREDITO FACILE
Il costo del denaro sale, quindi è sempre più un ricordo per tutti il credito facile. Così, i mutui fissi al cinque per cento di un paio d'anni fa adesso si rivelano un affarone per chi li ha contratti e una sofferenza, invece, per le banche.

che, per rifarsi, attueranno la solita politica dilatoria nel riconoscere ai depositanti l'aumento degli interessi che riserveranno a se stesse alzando immediatamente il costo dei prestiti al consumo. Un consiglio? Correntisti, quando andate nella vostra banca non abbiate paura e fatevi sentire.



REDDITO FISSO
È prevedibile che le prossime settimane segneranno ulteriori rialzi per i rendimenti, ma è bene ricordare che sono rialzi nominali e che l'inflazione rischia di seguirli da vicino. Il portafoglio più suggerito dagli esperti? Bond indicizzati per il 50%, titoli a cedola fissa, su scadenze diverse, per il 40%, fixed reverse floater (bond strutturati oggi a prezzi di saldo) al 10%. Il consiglio: studiate bene i titoli, sempre più sofisticati.

COSÌ IN BORSA
Gli italiani sono ben diversificati geograficamente nelle loro scelte di Borsa. Anche troppo, se si pensa a chi si è esposto alle avventure on line sul Nasdaq o sul Nuovo Mercato europeo comprando alla cieca, con rovesci e delusioni.

Per costoro, ma anche per chi punta alla «rida», è pioggia sul bagnato ogni manovra creditizia destinata a orientare negativamente l'umore del parterre telematico mondiale. Il consiglio: prudenza, sangue freddo e selettività.



I FONDI COMUNI
Come impiego di medio lungo termine per risparmiatori e non per speculatori, rappresentano il porto più sicuro. Soprattutto gli azionari, se diversificati a livello globale. Ma anche gli obbligazionari, per bilanciare i rischi. L'incidenza di un più 0,25% sui tassi è solo una delle tante variabili che è compito dei gestori tenere a bada. Il consiglio: chiarezza dell'obiettivo e diversificazione. (A CURA DI UAL/CONRADI)

La Bce alza i tassi ma l'euro precipita

Ritocco dello 0,25 per cento. Il dollaro sfiora le 2.130 lire

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Su di un quarto di punto i tassi in Eurolandia, già a un nuovo minimo storico - ieri sera era a quota 0,9163 - il tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro. I mercati non credono all'euro e lo dimostrano in modo sfacciato, sfidando la logica comune secondo cui il rialzo del costo del denaro deciso ieri dalla Banca centrale europea avrebbe dovuto rafforzare immediatamente le quotazioni della moneta degli Undici. Così non è stato e l'euro continua a scivolare, mentre tutti gli occhi restano puntati oltreoceano, su quell'economia statunitense che continua a promettere soddisfazioni assai maggiori di quella europea. Anche la lira intanto, naturalmente, segue lo stesso percorso della moneta unica: in chiusura di giornata, per comprare un dollaro servivano ormai 2.136 lire.

La decisione della Bce ha seguito in pieno le previsioni della vigilia: dal 4 maggio il tasso di rifinanziamento in vigore in Eurolandia sale di un quarto di punto al 3,75%, e della stessa misura

aumentano gli altri tassi. Anche questa volta, come nei tre rialzi precedenti che la Bce ha effettuato dal novembre 1999 - l'ultimo appena due settimane fa - la Banca afferma che la sua mossa è dettata dalla necessità di contrastare in modo preventivo i rischi di inflazione. «Il consiglio direttivo - recita un comunicato della Bce - date le prospettive di forte espansione economica, ha mostrato preoccupazione circa i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi derivanti dalla crescita degli aggregati monetari e creditizi». Ma questa volta, come già aveva detto il presidente della Bce Wim Duisenberg in occasione del precedente rialzo, il 13 aprile, c'è anche il timore che il rischio d'inflazione sia alimentato «dal presente livello del tasso di cambio dell'euro» che gonfia i prezzi delle importazioni. La moneta unica è comunque troppo debole, dice ancora la Banca, «il suo livello non riflette la solidità delle variabili economiche fondamentali» di Eurolandia. Sulla stessa linea si esprime il presidente della Bundesbank Ernst Welteke, che come tutti i governatori siede nel consiglio della Bce, secondo cui all'orizzonte c'è «una crescita mag-

Confermate le previsioni della vigilia. È il quarto rialzo da novembre. Per l'istituto presieduto da Duisenberg la nuova misura imbrigherà l'inflazione

giore in Eurolandia rispetto agli Stati Uniti».

Se uno degli obiettivi della manovra di ieri era spingere l'euro all'insù nei confronti del dollaro, però, per il momento è stato mancato in pieno. Nell'ennesima scivolata, la moneta unica ha paradossalmente ripreso fiato, salendo a sfiorare gli 0,92 dollari, solo per un momento, alla notizia che i dati sul Pil statunitense nel primo trimestre del 2000 erano migliori del previsto. Questo perché di fronte a un'economia Usa che corre così velocemente il rialzo del tasso d'interesse da parte della Federal Reserve previsto per metà maggio potrebbe essere maggiore di quanto finora ipotizzato e frenare quindi l'espansione. Ma sono dubbi che sono durati poco visto che nel pomeriggio i capitali sono tornati a concentrarsi in modo massiccio sul dollaro e l'euro è ridisceso sotto quota 0,91 (ha poi chiuso a 0,9097).

I mercati, poi, cominciano a leggere le decisioni della Bce non tanto come un freno alle spinte inflazionistiche quanto come un potenziale pericolo per la ripresa economica in Europa. In mattinata lo stesso ministro delle Finanze francese Laurent Fabius è intervenuto - fatto inedito -

per spiegare che «un forte aumento dei tassi d'interesse non serve a risolvere la questione» del tasso di cambio, e per ricordare alla Bce che un rialzo consistente «si può giustificare quando ci sono delle pressioni inflazionistiche, che oggi in Francia non vedo». Certo, il rialzo della Bce non è stato forte - alcuni operatori ipotizzavano un aumento di mezzo punto - ma nel giro di sei mesi il costo del denaro in Eurolandia è comunque salito di un punto. Critica sulle decisioni di Francoforte anche la Confindustria italiana, secondo cui gli interventi di politica monetaria «sono solo un palliativo e rischiano di rallentare il ritmo di una ripresa produttiva che rimane comunque più bassa di quella degli Stati Uniti», mentre all'Europa servirebbero riforme per liberalizzare l'economia e rendere più flessibile il lavoro. Sono le stesse ricette che vengono anche dal mondo industriale in Germania. Le Camere del commercio e dell'industria tedesche sostengono ad esempio che la decisione di oggi non deve essere considerata un tentativo di far salire l'euro. Non tocca alla Bce reagire alla debolezza dell'euro, ma ai governi.

IL FUTURO DI EUROLANDIA SECONDO L'ECONOMISTA DANIEL GROS

«È solo una manovrina non aiuterà il cambio»

intervista

Paolo Baroni

L'Euro? No, non siamo di fronte ad un crollo: il cambio è debole perché la nostra economia cresce meno delle altre. La Bce? Si muove male e si spiega male. Il nuovo aumento dei tassi? Un atto dovuto». Daniel Gros, economista di fama molto ascoltato a Bruxelles e direttore del Ceps (il Centro europeo di studi politici), fotografa così la situazione di Eurolandia. E lancia ai governi un avvertimento: sfruttate questo momento di crescita per varare le riforme, rinviare nel tempo potrebbe essere pericoloso.

Come valuta questo nuovo aumento dei tassi deciso dalla Banca centrale europea?

«È una mossa dovuta, legata innanzitutto alle circostanze oggettive e poi al modo con cui la stessa Bce aveva orientato i mercati».

Per Francoforte si tratta di un intervento preventivo per contrastare un aumento dell'inflazione.

«Un aumento che però sarà temporaneo».

Questa mossa basterà?
«È una manovrina, giustificata dal fatto che tutte le previsioni indicano che l'inflazione dovrebbe ricadere presto verso la soglia del 2% e che la core inflation, l'inflazione di fondo, non è di fatto aumentata».

Dalla Bce qualcuno si potrebbe aspettare anche una difesa del cambio. La mossa di ieri, però, non serve ad aiutare l'euro.

«No, per niente».

Tant'è che sta toccando nuovi minimi...

«Sì, e va bene... va bene così».

Bisogna lasciarlo franare così?

«Se il mercato veramente crolla, allora la Banca centrale potrebbe intervenire direttamente sui mercati, ma al momento siamo ancora lontani da questo scenario».

Sotto quale soglia dovrebbe scattare l'allarme?

«Bisognerebbe arrivare a quota 0,80-0,70, ma per ora siamo lontani da una situazione del genere».

Ma un dollaro così forte produrrà senz'altro più danni che vantaggi. Pensiamo all'economia reale, al costo delle materie prime e cominciare del petrolio.

«Con la decisione assunta ieri l'inflazione entro l'anno sarà riassorbita. Ma la Banca centrale si spiega sempre male. Solo con le riforme la Ue aggancerà gli Usa cogliendo le opportunità della ripresa»



Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale europea. Ieri l'istituto di Francoforte ha ritoccato i tassi di un quarto di punto

«Secondo i nostri calcoli la svalutazione che abbiamo avuto sino ad ora ha fatto crescere l'inflazione di circa un punto percentuale nell'arco di due anni. Il problema è che la Bce non può fare nulla per questo aumento dei prezzi».

zi. Un fenomeno che del resto abbiamo già visto nell'85-86».

E che conosciamo bene...
«Sì, è un fenomeno che conosciamo bene e che sappiamo essere temporaneo».

Le imprese, però, per colpa

di questo super-dollaro pagheranno un conto alquanto salato.

«Il problema non è il dollaro alto ma l'euro troppo basso. Infatti la moneta comune è bassa non solo rispetto alla divisa americana ma anche rispetto a sterlina e yen».

Come spiega questo fatto?

«È tutta colpa dei differenti livelli di crescita: quello della zona euro, infatti, rimarrà più o meno stazionario, mentre tutte le altre aree hanno previsioni che segnano forti aumenti. Ci sono economie molto più dinamiche della

nostra, è il caso degli Stati Uniti, oppure si tratta di realtà che emergono da una recessione profonda, come nel caso del Giappone».

Che effetti avrà sull'economia reale il rialzo dei tassi?

«Non farà che rinforzarla. Ma anche questo rafforzamento è assolutamente temporaneo. Adesso è fondamentale che i governi europei sfruttino questa occasione, questo anno o due di "vacche grasse", per fare le riforme».

Perché dopo, quando il vento sarà cambiato e magari il dollaro sarà sceso, se l'Euro-

pa non avrà fatto le riforme, ci troveremo in grosse difficoltà».

Ma una volta fatte queste sacrosante riforme l'Europa sarà poi in grado di ricevere dagli Usa il testimone della crescita?

«Senz'altro. Il potenziale c'è tutto, dobbiamo solamente migliorarle le nostre condizioni di base».

Cosa pensa della crescita Usa? I dati del primo trimestre 2000 segnalano un +5,4%.

«È inferiore al previsto ed effettivamente è un buon

segno. Fintanto che gli Usa si mantengono sotto la soglia del 6%, è tutto ok, i problemi invece arrivano quando invece si sale oltre».

Torniamo alla Bce, gli analisti sono concordi nel prevedere nuovi interventi.

«È vero. A questo punto il rialzo avrebbe potuto anche essere di mezzo punto».

C'è chi sostiene che da questo punto di vista la Bce rappresenti un fattore di instabilità...

«È giusto. Tutto quello che fanno lo vendono male e lo spiegano male».



Nella strategia della Banca centrale è considerato prioritario garantire la stabilità dei prezzi. Aspettate e vedrete, parola di Duisenberg

Marco Zatterin

inviato a FRANCOFORTE

S È ieri fosse stato il giorno della conferenza stampa mensile della Bce, Wim Duisenberg non avrebbe risparmiato sforzi per tentare di convincere i giornalisti - e l'opinione pubblica - che il nuovo aumento dei tassi d'interesse non è in alcun modo mirato a sostenere il corso dell'euro e che la debolezza della moneta unica è solo indirettamente collegata alla decisione della Bce.

Come altre volte in passato, avrebbe ricordato che il suo mandato è garantire la stabilità dei prezzi e, dopo aver sottolineato che l'inflazione si muove nella media oltre il 2% fissato

come obiettivo di medio-lungo periodo, avrebbe spiegato che la stretta nasce dall'esigenza di tenere sotto controllo la liquidità che alla lunga è considerata la causa principale dell'accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi.

L'euro che precipita, l'euro che ha perso il 20% in 16 mesi, sarebbe stato inserito a questo punto del discorso come causa dell'aumento del costo delle importazioni, del rincaro della bolletta energetica e via dicendo, quindi come agente di instabilità per i prezzi. Ma guai a parlare di rialzo dei tassi per dare ossigeno al cambio. La Bce sa che sarebbe stata una missione fallimentare. L'euro non avrebbe, e non ha, tratto alcun

beneficio da un aumento dei tassi che fotografa, e non anticipa, una tendenza di mercato: gli operatori hanno già scontato il rialzo, ne prevedono altri in tempi non lontani, e attendono mosse di segno analogo dalla Fed per il 16 maggio.

Ha dunque ragione chi dipinge una Bce impotente di fronte al tracollo dell'euro? Sì e no. «Sì» nell'immediato, perché muovere i tassi non serve, intervenire sul mercato tanto meno (i giapponesi hanno bruciato 20 miliardi di dollari per difendere lo yen e l'effetto è durato un paio di giorni), e i tentativi di moral suasion vanno calibrati perché non perdano efficacia. Quello che invece la Bce può e deve fare è insistere nel tessere

la sua strategia di medio-lungo termine, nel nome della regola che le impone di contribuire alla creazione di condizioni di stabilità monetaria per dare un contributo effettivo alla crescita e alle prospettive di migliore occupazione in Europa. Per questo nel comunicato di ieri si parla di intervento preventivo. Perché la Bce non può permettersi nemmeno per un attimo di distrarsi dall'analisi di orizzonti lontani. E allora non è il tasso di cambio di un giorno che le interessa, ma quello di molti mesi, e solo per gli effetti che si potrebbero avere sui prezzi.

Non sorprenderebbe se Duisenberg ammettesse di comprendere in parte la sfiducia

dei mercati nei confronti dell'euro. Dopo un periodo piuttosto critico, l'Europa è all'inizio di una fase di crescita che si attende robusta, ci sono progressi sul fronte dell'occupazione, l'inflazione si riscalda ma è relativamente bassa. È vero che l'America corre, eppure senza gli alti tassi Usa il dollaro avrebbe tutt'altro vigore. Così la Bce è certa che presto o tardi gli effetti del ritrovato benessere europeo si rifletteranno anche sui rapporti di cambio, vive la consapevolezza di dover tenere duro, senza ascoltare le critiche, e spera che i governi varino le tante auspicate riforme necessarie per facilitare il volo dell'economia europea. Gli addetti ai lavori dicono che il

medio-lungo periodo è di almeno 18 mesi e questo rincuora Francoforte. Se il giudizio e le valutazioni sono corretti, le incertezze di medio-lungo periodo sono appena cominciate. Ci si attende che durino un paio di trimestri al massimo.

A guardare lontano, senza farsi prendere dal panico e dalle frenesie dei mercati, tutto lascia pensare che ci sia il tempo per correggere la rotta e imbrigliare l'inflazione. La Bce intende fare questo, passo dopo passo, e l'aumento dei tassi di ieri va considerato in questa strategia.

Presto o tardi, la convergenza dell'eurobanca, i fatti cominceranno a parlare da soli, e daranno ragione.

DAL MONDO

UNA SECONDA VITTIMA

DI TOKAURA
È morto ieri in Giappone un altro dipendente dell'impianto nucleare di Tokaura, teatro del più grave incidente in una centrale nucleare dopo Chernobyl l'anno scorso. Con la scomparsa di Masato Shinohara, 40 anni, salgono a due le vittime. La prima, Hisashi Ouchi, 35 anni, era morta a dicembre. Furono esposte alle radiazioni 439 persone



SULLO ZIMBABWE
NEGOZIATO A LONDRA
Il ministro degli Esteri Robin Cook ha ricevuto una delegazione dell'ex colonia guidata da un fedelissimo di Mugabe, John Nkomo. Londra è disposta a elargire allo Zimbabwe 36 milioni di sterline in due anni, 155 miliardi di lire, a condizione che cessino le violenze. Gli emissari di Mugabe hanno risposto che «Londra deve finanziare la riforma agraria».



IL PARLAMENTO
TURCO SI RIBELLA
Il parlamento turco in rivolta contro l'impostazione di un candidato non appartenente all'assemblea, ha bocciato al primo turno delle elezioni presidenziali il capo della corte costituzionale, Ahmet Necdet Sezer, candidato di tutti i leader di maggioranza e opposizione. Sezer ha detto che non si ritirerà.



AZNAR, UN GOVERNO
DI SEDICI MINISTRI
José María Aznar (nella foto con re Juan Carlos) ha annunciato a Madrid la formazione del suo secondo governo: 16 ministri, coadiuvati da una trentina fra segretari di Stato e vice segretari. Tutti sono del Partito popolare, di centro-destra, che ha conquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni di marzo.



Giuliani convoca la stampa: ho un cancro

E' in forse la prosecuzione della sfida contro Hillary

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Rudy Giuliani ha un cancro alla prostata. Il sindaco di New York, conosciuto in tutto il mondo per il suo pugno di ferro e la sua politica della «tolleranza zero», ha annunciato lui stesso di avere un tumore durante una conferenza convocata improvvisamente ieri mattina.

Giuliani deciderà nelle prossime due o tre settimane se continuare la sua corsa per il seggio senatoriale di New York contro Hillary Clinton oppure se farsi da parte. «Dipenderà anche dalla terapia che sceglierà», ha detto. «Certo, vorrei poter continuare la corsa ma ho bisogno di un po' di tempo per riflettere».

Il sindaco, che compirà 56 anni il mese prossimo, ha precisato che il cancro era stato diagnosticato la sera prima. Un cronista lo aveva visto entrare nell'ospedale e per questo ha deciso di dare lui stesso l'annuncio alla prima occasione. «Il cancro è in una fase iniziale ed è curabile», ha detto. «Per il resto sto benissimo».

Giuliani, il cui padre morì di cancro alla prostata trent'anni fa, è parso più animato e vivace ieri mattina di quanto lo fosse nelle settimane precedenti, come se i risultati della biopsia avessero finalmente messo fine ad un periodo di timori e di inquietudine durante il quale - ha ammesso il sindaco - «ho dormito poco e male».

Le ultime due o tre settimane hanno anche visto Giuliani calare nei sondaggi e scendere per la prima volta al di sotto di Hillary Clinton, che ieri ha detto di aver «pregato per una sua rapida guarigione» del sindaco. Ieri mattina Giuliani sembrava aver ritrovato la vena di una volta ma è troppo presto per capire come la malattia inciderà sulla campagna elettorale.

Questo non ha impedito a molti analisti di cominciare a prefigurare nuovi scenari attimi dopo la conferenza stampa del sindaco. Alcuni non escludono che se Giuliani dovesse decidere di rimanere in gara la sua candidatura potrebbe addirittura beneficiare della notizia della malattia, che accentuerebbe la vicenda personale e umana di un politico noto invece per la sua freddezza.

Altri fanno notare che spesso la malattia viene vista come un segno di debolezza in politica e che il sindaco potrebbe continuare a perdere terreno nei sondaggi, spingendo il partito repubblicano a chiedergli di farsi da parte. E dietro le quinte è già cominciata la lotta per decidere chi entrerà nella corsa qualora il sindaco dovesse gettare la spugna.

Rick Lazio, un giovane deputato repubblicano di Long Island molto

Al posto del sindaco
sceriffo potrebbe
candidarsi la giovane
stella repubblicana
Rick Lazio. La
rivale: prego
perché guarisca



Il sindaco di New York, Giuliani, durante la drammatica conferenza stampa in cui ha annunciato di avere un tumore

che il volto fresco di Lazio e la sua reputazione di giovane repubblicano moderato potrebbero cambiare improvvisamente la dinamica della corsa e mettere Hillary Clinton in serie difficoltà.

Se Giuliani deciderà di mettersi da parte nelle prossime settimane per concentrarsi sulla sua guarigione, spianando così la strada allo

scalpitante Lazio, lo farà sapendo che nel 2002, una volta pienamente ristabilito, potrà correre per la poltrona di governatore dello Stato di New York - una carica che secondo molti osservatori si addice di più al decisionismo di Giuliani di quanto non lo faccia il ruolo di senatore.

Sempre a proposito di scenari Hillary Clinton non riesce a scrollar-

si di dosso il sospetto che voglia passare alla storia come prima candidata alla Casa Bianca. «Ma io posso assicurarvi agli elettori che non correrò per la presidenza nel 2004», ha detto ieri in televisione. «E che ho ogni intenzione di rimanere al Senato per tutti e sei gli anni del mandato. Voglio avere il tempo di far succedere le cose».

La First Lady

«Elían e il padre
restino negli Usa»

WASHINGTON. Hillary Clinton spera che la «saga di Elían» si concluda con la decisione del padre di rimanere negli Stati Uniti con tutta la famiglia. «Spero che il gusto della libertà e l'opportunità di stare con il suo figlio possano portare a questo», ha detto la first lady ai giornalisti. «Ma alla fine - ha aggiunto Hillary - questa è e deve rimanere una decisione esclusiva del padre». La first lady, che sta facendo campagna elettorale nello stato di New York, ha poi difeso il blitz fatto dall'amministrazione del marito. «È stata una cosa ineccepibile, ma necessaria». Intanto, il padre di Elían, Juan Miguel González, fa sentire la sua voce presso la corte di Atlanta che dovrà decidere, l'undici maggio prossimo, del destino di suo figlio. Riconoscendo il «debole tentativo» del governo federale di rappresentare gli interessi di Elían e i propri, il padre del «bambino», in un'istanza alla corte d'appello, ha chiesto di poter parlare in prima persona a nome del figlio. La



Hillary: spero che restino in America

mossa di González rappresenta una svolta nella saga giudiziaria per l'affidamento del bimbo. Sin dall'arrivo negli Usa, González ed i suoi avvocati erano rimasti sotto l'ala protettiva americana. Ma dopo il blitz di sabato ed il tentativo legale dei parenti di Miami di ottenere che il bimbo venga di nuovo tolto al padre, i legali di González hanno deciso di agire in modo autonomo. Se l'istanza del padre verrà accettata, questo segnerà il riconoscimento anche dei giudici d'appello della sua patria podestà e quindi la sconfitta dello zio Lázaro che ha chiesto l'asilo a nome di Elían. Ieri, la Corte di Appello di Atlanta ha negato agli zii di Miami di incontrare il bambino. [a. st.]

I moderati non hanno più testate, gli universitari minacciano di tornare in piazza

Iran, chiusi gli ultimi giornali riformisti

Bavaglio anche al foglio del fratello di Khatami

Gabriella Bianchi

TEHERAN

Le pubblicazioni di altri due quotidiani riformisti, il «Mosharakat» e il «Sobh-e Emrooz» sono state sospese giovedì da un ordine del tribunale di Teheran. Vanno ad aggiungersi alle tredici testate riformiste chiuse nell'ultima settimana. «Mosharakat», l'organo di stampa del partito guidato dal fratello del presidente iraniano Mohammad Khatami era già stato ammonito mercoledì dalla corte che gli rimproverava di aver pubblicato diverse edizioni di stampare quindi diversi giornali sotto lo stesso nome. «Sobh-e Emrooz», diretto da Saeed Hajjarian, vittima un mese fa di un attentato ad opera di un gruppo di estremisti conservatori, era già stato chiuso lunedì e poi misteriosamente riaperto, forse per rispettare il suo direttore ancora all'ospedale con un proiettile piantato nella nuca. Ora non rimangono che due soli quotidiani minori di orientamento riformista. Con questa azione il sistema giudiziario filoconservatore ha definitivamente imbavagliato il movimento riformista che aveva utilizzato la maggior libertà di stampa introdotta dal presidente Khatami come principale strumento di comunicazione durante la campagna per le elezioni parlamentari dello scorso febbraio. Al primo turno i

riformisti avevano ottenuto una larga maggioranza nonostante l'intervento del Consiglio dei Guardiani, un organo di controllo di stampo conservatore, che aveva annullato la loro vittoria in una dozzina di circoscrizioni e che continua a rifiutarsi di approvare i risultati dei 30 seggi di Teheran di cui 29 a favore dei riformisti. Mercoledì era stato finalmente fissata al 5 maggio la data del secondo turno delle elezioni che deve decidere dei rimanenti 66 seggi. Uno stretto collaboratore del presidente Khatami giovedì mattina si era detto fiducioso che la crisi era stata superata soprattutto dopo che l'Ayatollah Ali Khamenei, il leader spiri-

tuale, ritenuto egli stesso un conservatore, aveva affermato mercoledì che si sarebbe posto «al di sopra delle parti» nella lotta tra riformisti e conservatori. Durante l'incontro i dirigenti della coalizione riformista, il leader spirituale aveva affermato che «la vostra linea e le vostre tendenze politiche e quelle dei vostri rivali e le vostre differenze non mi riguardano. Ciò che voglio è

Due ragazze
leggono l'ultimo
numero di uno
dei giornali chiusi



L'ayatollah Khamenei
«Sono al di sopra delle
parti», ma poi condanna
«i media devianti»

le si è limitata a un boicottaggio delle elezioni. I giudizi comunque sono pesanti: «I conservatori della linea dura vogliono impedire che si riunisca il nuovo parlamento - ha dichiarato uno studente dell'Università di Teheran - stanno creando una crisi che ha come obiettivo la soppressione delle forze riformiste e finanche la rimozione di Khatami». Il consiglio di Khatami è ora chiuso in riunione e «fa del suo meglio per cercare di far revocare l'ordine di sospensione dei giornali. Venerdì l'organico di entrambi i quotidiani preparerà un'edizione che verrà portata in stampa con la speranza che la corte autorizzi l'uscita dei giornali».

Germaine Greer sequestrata e picchiata da una folle

Una Pasquetta di terrore

per il mito del femminismo

LONDRA

Un'ora di terrore per uno dei simboli del femminismo mondiale: Germaine Greer è stata sequestrata, legata e malmenata da una giovane malata di mente introdottasi nella sua villa persa nella campagna inglese. L'aggressione è avvenuta lunedì sera, ma di cui si è avuta notizia solo ieri - segue di appena tre mesi l'accoltellamento del Bentle George Harrison, anche lui attaccato fra le mura di casa da uno squilibrato. Entrambi sono sopravvissuti: Harrison è guarito da una ferita al polmone e la Greer se l'è cavata con qualche ecchimosi. Ma il ripetersi di episodi simili fa riflettere in Gran Bretagna sulla vulnerabilità dei Vip, facili prede di ammiratori psicopatici.

Germaine Greer, 61 anni, docente di inglese all'università di Warwick, è una delle più influenti femministe della sua generazione. Nel '70 con il libro «L'uomo e la femmina» segnò pietra miliare

nella storia del femminismo. Australiana, appena ventenne si trasferì in Europa. Da anni vive sola con i suoi gatti in una villa georgiana nel sud-est dell'Inghilterra. Lunedì sera stava uscendo per andare a cena con amici quando è stata aggredita. Una studentessa all'università di Bath di 19 anni, ossessionata dalla Greer, è sbucata da dietro le piante. Le ha dato una spinta e l'ha ributtata in casa. Poi ha immobilizzato la scrittrice, l'ha legata, malmenata e ha fatto a pezzi i soprammobili. L'incubo è durato un'ora. Poi i tre amici con i quali la Greer doveva andare a cena, non vendola arrivare sono andati a cercarla. Da fuori hanno sentito le urla: la polizia ha arrestato la squilibrata, ora rinchiusa in una clinica psichiatrica. Già alcuni giorni prima dell'aggressione, la giovane si era presentata a casa della scrittrice e, dopo le prime battute, aveva cominciato ad essere offensiva, tanto che la Greer aveva chiamato la polizia.

Mentre si svolgevano i funerali del fedelissimo di Milosevic ucciso mercoledì

I killer di nuovo in azione a Belgrado

Vittima il sospetto assassino del «comandante» Arkan

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Si susseguono a ritmo serrato gli omicidi a catena nella capitale jugoslava. Dopo l'uccisione, martedì sera, del direttore generale della Jat, la compagnia aerea di bandiera, ieri è stata la volta di Zoran Uskokovic, detto Skole, esponente della malavita serba ucciso in un sobborgo di Belgrado. L'uomo era stato accusato dalla stampa di regime di essere uno degli assassini del comandante Arkan, il famigerato capo delle milizie cettiche ammazzato il 14 gennaio scorso nella hall dell'hotel Intercontinental. Uskokovic è stato freddato a bordo della sua automobile in una scena degna di un film di gangster, dopo un folle inseguimento per le strade della città. Dalla vettura che lo tallonava gli hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco. Nella sparatoria è stata uccisa anche un'altra persona che si trovava con lui in macchi-

na, ma le sue generalità non sono state rese note. Skole era sfuggito a un attentato due giorni fa, quando un micidiale ordigno era esploso davanti alla casa dove abitava, nello stesso sobborgo di Belgrado dove ieri è stato assassinato. La bomba aveva danneggiato il palazzo a sei piani, distruggendo completamente il pian terreno e il primo piano. Lui, che abitava al secondo piano, era rimasto indenne. Ma questa volta i suoi killer non hanno mancato il bersaglio.

A poche ore dall'omicidio di Arkan i giornali filoconservatori avevano indicato Uskokovic come uno dei suoi presunti assassini. Skole era scappato dalla capitale jugoslava e si era rifugiato all'estero. Da lì aveva bersagliato le redazioni telefonando ogni giorno e dichiarando la sua innocenza. Poi, un mese fa, era rientrato a Belgrado. La polizia l'aveva interrogato a più riprese, ma lui ha continuato a negare, affermando di essere completamente estraneo al caso

Arkan. Non era stato ufficialmente incolpato ma il suo nome è rimasto collegato alle indagini.

Rusa dei conti tra bande criminali, o assassinio di regime, l'omicidio di Uskokovic rimarrà probabilmente irrisolto come tutti quelli che l'hanno preceduto. Di certo è che il regime di Belgrado sembra controllare sempre di meno la profonda crisi sociale del Paese. Dove oramai nessuno si sente più al sicuro: dall'illustre uomo d'affari legato al potere, come lo era il direttore della Jat, al piccolo criminale di periferia, probabilmente scelto come capro espiatorio, come lo è Skole. E in questo macabro quadro suona come un monito a Milosevic l'ultima dichiarazione del generale Wesley Clark, che il 3 maggio lascerà la sua carica al comando delle forze Nato in Europa: «Non so dire quando, ma sono assolutamente certo che Milosevic finirà al Tribunale dell'Aia per rendere conto dei suoi crimini».

«Negoziate la riunificazione o vi attaccheremo»

La Cina minaccia Taiwan

«Sarà guerra», poi ritratta

PECHINO

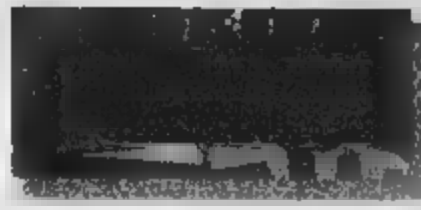
Con minacce di guerra subito ritrattate, il governo cinese ha offerto ieri dei negoziati a pari livello a Taiwan, dove il presidente eletto nelle file di un partito indipendentista si insedierà fra venti giorni sull'isola considerata da Pechino una ragione di guerra.

I colloqui, sulla riunificazione, non saranno tra centro e sinistra (amministrazione) locale o tra Repubblica popolare cinese e autorità dell'isola, bensì paritari, ha detto Tang Shubei, uno dei massimi responsabili del governo cinese per gli affari di Taiwan. Ma Taiwan deve accettare «al più presto e senza ulteriori indugi» il principio dell'esistenza di una sola Cina, che porterà «rispetto e sicurezza» all'isola e «la posizione paritaria» alle sue autorità. «Non accetterà la riunificazione, invece che alla pace andrà incontro a un «disastro».

La tensione ieri è salita al massimo quando l'agenzia Xinhua (Nuova Cina) ha attribuito a Tang Shubei la frase che «Taiwan andrà incontro alla guerra se non accetterà il principio di un'unica Cina». Secondo la versione corretta, avrebbe avvertito Taipei che se non accetterà la riunificazione, invece che alla pace andrà incontro a un «disastro».

[Agi-Ansa]

UN ANNO ALLA CORTE DI GIORDANIA



RE HUSSEIN
Il più di un anno fa morì, a 68 anni, il «piccolo re» di Giordania (nella foto, la delegazione siriana ai funerali). Aveva regnato per 46 anni, sposato quattro

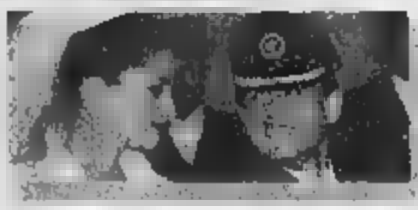
donne, generato undici figli. Aveva affrontato siccità, guerre, rivolte. Con lo stesso piglio marziale affrontò anche l'ultimo intrigo di corte, quello per la sua successione. Il stupì il mondo con il colpo di scena



LA REGINA NOOR
La «luce» degli occhi del re è la sua quarta moglie, una bellissima americana che resterà al suo fianco più di tutte le precedenti: 21 anni. E non poteva essere uno dei loro quattro figli, il primogenito Hamza, il prediletto del re. Che però non può farlo suo erede per ragioni anagrafiche. È troppo giovane. Ma in base alle ultime disposizioni, il prossimo turno toccherà a lui



IL PRINCIPE HASSAN
Fratello ed erede di Hussein per ben 34 anni (sempre per ragioni anagrafiche), scapita troppo e, negli anni della malattia del re, commette troppi errori. Dietro le quinte il scontro tra la moglie Sarvath (con lui nella foto) e la cognata Noor. L'apologo è scontato: Hussein modifica la successione al trono con un nome a sorpresa. Abdallah, il primogenito nato dal suo secondo matrimonio



IL PRINCIPE HASSAN
Amore a prima vista tra il colonnello di stirpe reale e l'avvenente borghese Rania che s'incontrano a un ricevimento ad Amman. Fidanzamento brevissimo, e subito le nozze. Una coppia nuda, catapultata da circostanze imprevedibili in un ruolo inatteso. Con una spina nel fianco: il principe ereditario non è il loro figlio, ma quello di Noor

La regina palestinese che incanta Amman

«Servono più computer per entrare nell'era di Internet»

incontro

Flavia Minervino

inviato ad AMMAN

L'AUTUNNO sarà una stagione propizia per Rania Yassin, la giovane palestinese che in soli quattordici mesi di regno ha calamitato l'attenzione del mondo intero su di sé e sul Paese che ha sposato, il hashemita Abdallah II, d'improvviso chiamato a governare. In ottobre la trentenne regina di Giordania avrà il suo terzo figlio (qualcuno a gemelli, ma lei è superstiziosa e non ne vuole parlare) e già si comincia a scorgere la maternità sotto l'elegante abito occidentale, verde pallido, corto, simile a una tunica gonnica. In questi giorni ha ricevuto con il marito, che non abbandona mai nei viaggi, neppure nel più arduo dal punto di vista politico, l'invito della regina Elisabetta a Buckingham Palace e nel Castello di Windsor. Nel breve volgere d'un anno Rania ha sposato figure ormai canoniche e beatificate: Lady Diana, bellezza come la moglie del giovane erede del regno del Belgio, forse perfino donne dall'intelligenza riconosciuta quali Hillary Clinton. In genere la descrivono come una bellezza hollywoodiana, tipo Julia Roberts, con fascino da consumata star internazionale e la seduzione di una maledetta che viene dall'Arabia.

Nulla di tutto. La Rania è una graziosissima, deliziosa giovane donna dai lunghi capelli neri lisci, non troppo sui tacchi bassi dovuti al suo stato di gravidanza, figura sottile, sguardo intenso, gentile: ma fermo, l'aria insomma più d'una studentessa di college inglese o di università americana che d'una donna fatale. E' però sicuramente fotogenica. Rania riceve con garbo e semplicità in un padiglione palladiano della reggia, posto subito dopo la spoglia tomba di Hussein, con ampia scalinata e vistose colonne. Dentro, nel salone, sono disseminati parecchi tavolini, ovunque si scorgono tende di velluto verde scuro, enormi specchi, porte intarsiata e vengono offerte bevande d'ogni genere e dolci a finire. Allorché Rania compare graziosa e naturale, la stanza d'un balzo pare illuminarsi, il suo sorriso è già quello d'una regina smaltata, o forse d'una donna decisa a proteggere a ogni costo i suoi beni maggiori: il marito e i due figli, Hussein di 5 anni, Imad di 3.

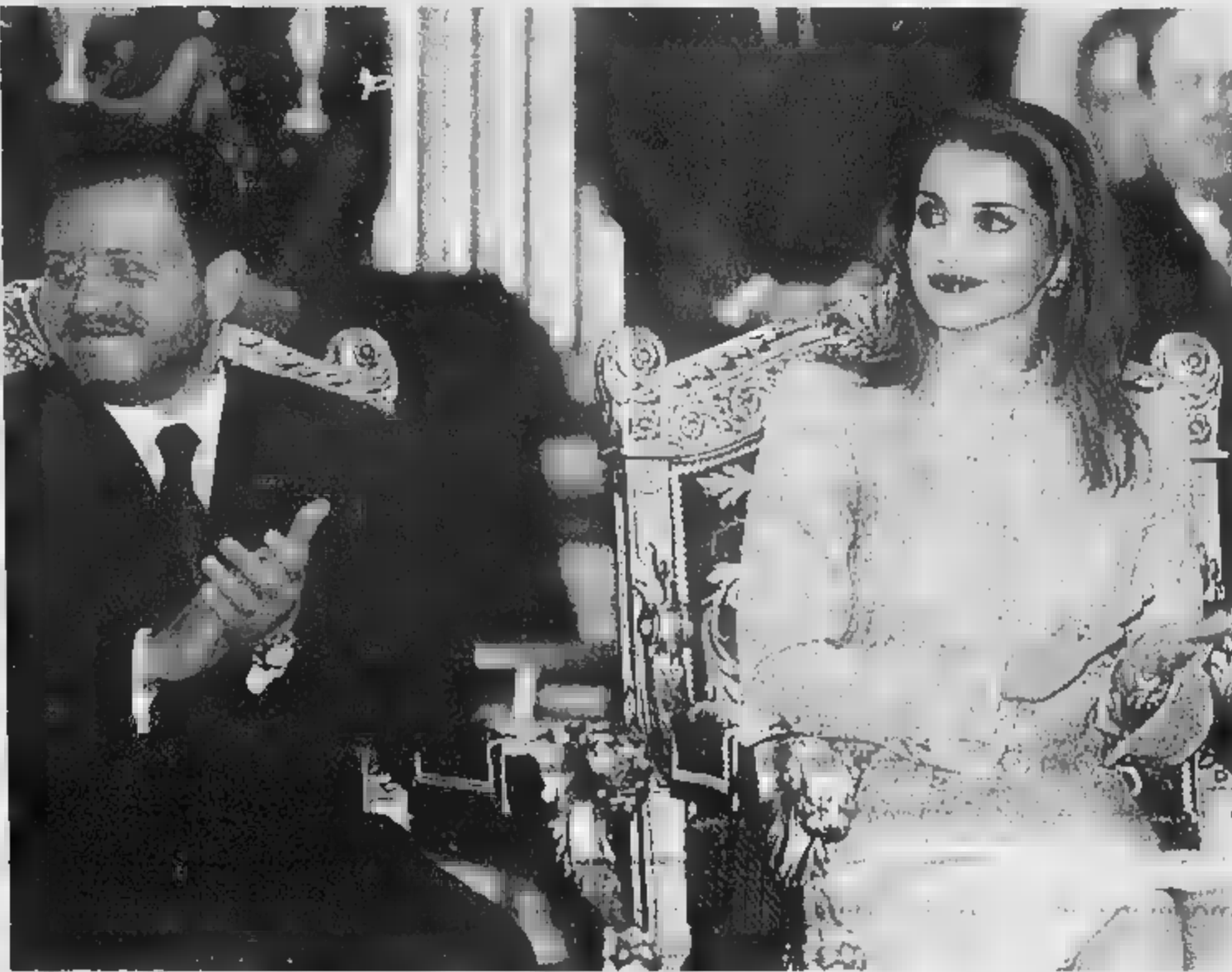
Parla un inglese perfetto, risponde alle domande disinvolte quasi non fatto altro nella vita. In realtà, come si sa, è nata da una famiglia di facoltosi palestinesi in Kuwait (il padre Faisal era medico), costretti a scappare dopo la guerra del Golfo e rifugiarsi in Giordania. Rania fu inviata a studiare Business Administration all'Università Americana del Cairo, dove la ricordano ottima studentessa. Dopo la laurea lavora in banca fino al colpo di fulmine: il figlio di re Hussein che nel '93 la sposa, vivendo un po' in disparte fino alla morte di Hussein.

Rania cominciò subito a diventare famosa. «Non lascio mai mio marito e lo accompagno da sola nei viaggi brevi, altrimenti posso portarlo con me i due figli», spiega, precisando così che è pure moglie devota e una madre affettuosa. Rania, di là dell'apparente fragilità, è molto attenta alla propria immagine che va costruendo con estrema cura. Non trascura di accennare il suo impegno umanitario e sociale, conferma di occuparsi persona della condizione femminile in Giordania, ha una propria fondazione, la Jordan River Foundation, dove aiuta i bambini maltrattati e induce a lavorare donne di tutto il Paese per creare borse, tappeti, coperti, cuscini, mobili, oggetti. Il gusto che seleziona lei stessa. La fondazione si occuperà pure dei disabili.

In ottobre la trentenne moglie di Abdallah II di Giordania avrà il suo terzo figlio. Qualcuno accenna a gemelli ma lei è superstiziosa per adesso non ne vuole parlare

La giornata comincia presto la mattina, è organizzata uno staff assai efficiente, dalla segreteria Wafa Oussous, alla capo ufficio stampa Alia, a Nadia e parecchie altre trentenni ai suoi comandi. Tutte giovani in un Paese dove il 90 per cento dei circa 5 milioni di abitanti ha meno di 20 anni, le donne hanno il voto dal 1971 e tutti i rifugiati diritto di asilo e poi di nazionalità. I palestinesi rappresentano addirittura circa il 60 per cento. Rania dice: «Voglio occuparmi sempre più della condizione delle donne che nei Paesi arabi sono tuttora sottoposte a ingiustizie, limitazioni e situazioni insostenibili». Con quel viso di bimba alta, truccata lievemente, quasi da grande, è donna caparbia, facile a mutare opinione. E' stata utilissima al Paese che l'ha ospitata, agevolando l'introduzione del computer e di Internet. Tuttora come aiuti agli stranieri, se le viene chiesto, domanda computer per la sua popolazione.

La sua leggiadria e il lavoro duro che lei e il marito conducono ogni giorno nel Paese della pace ha fatto in parte dimenticare, all'estero, la figura di Hussein e della regina di origine americana-libanese Noor, che qui in Giordania sono in parecchi e ritenere la vera regina. E' certo che il fatto che Rania è palestinese in un Paese che è pace e stabilità tra palestinesi e Israele è un aiuto non di poco conto. L'altro giorno, dopo l'invito a corte, è volata con il marito, appena rientrato da Israele, a Ramallah per incontrare Yasser Arafat e cercare insieme di migliorare le relazioni fra palestinesi e israeliani, coinvolgendo Siria e Libano, nel grande sogno d'una comunità araba, come già vagheggiava re



La regina di Giordania in visita ufficiale a Parigi. La regina, che accompagna sempre il marito nei suoi viaggi all'estero, è in attesa del suo terzo figlio, che nascerà a ottobre

Hussein. Rania si è intrattenuta con la moglie di Arafat, Suha, e con lei ha visitato i bambini palestinesi di una società, ash Al Ushrah, creata per le madri e i bimbi palestinesi 30 anni fa, chiusi nell'88 dalle autorità israeliane e poi riaperta. Mette a disposizione medici, cliniche, insegna alle donne prive di istruzione, prepara importanti progetti per il futuro.

Rania ha dato il suo appoggio, anzi creato, un suo volume illustrato dal titolo «Il dono del re», che è un omaggio commosso in ricordo di re Hussein. Il libro narra la storia di una bimba con le ali d'oro, dono dello stesso sovrano, che cerca per tutto il Paese la corona reale. Sarà un Hussein sorridente e affabile a mostrarle dove si trova, nel giardinetto con i suoi nipotini.

Cultura, occupazioni umanitarie, intelligenza, preparazione economica, lingue straniere perfette sembrano fare di Rania la regina ideale di questo Paese, travagliato da povertà e problemi ingenti e urgenti, dietro le facciate dei nuovi palazzoni di Amman, tutti banche e alberghi americani ed europei. All'arrivo ad Amman la prima cosa che colpisce lo straniero sono gli enormi manifesti del giovane re Abdallah (ha 38 anni) dal volto un po' pallido, sguardo innocente, compiaciuto e spaurito, forse insperato ma puntato verso il futuro. Immacolatamente, di fianco, trionfa l'immagine del padre: Hussein dallo sguardo e dalle sottili arti diplomatiche stampate sul viso, la sagacia e certa furbizia che il giovane deve ancora apprendere. Talora qua e

là cominciano a comparire altri cartelloni, come i francobolli: il re Abdallah con Rania e talora anche i due bimbi. Un buon segno, all'apparenza, che pare significare che tutti anche qui cominciano ad accettare ed amare la graziosa Rania. Ma è proprio vero, il successo di Rania significa il futuro come noi crediamo in Europa?

Sono in molti qui in Giordania a dubitare. Per prima una donna straordinaria, la principessa Roshan, sorella di Hussein, che ci riceve in una casa magnifica, prenderà la laurea a Oxford nel settembre, avendo superato i 50 anni, e riferisce che i due ragazzi stanno lavorando sodo, ma hanno molto da imparare. L'ombra fatale d'un grande quale Hussein aleggia ovunque ed è ardua da combattere e superare. Inoltre la

principessa critica i numerosi mutamenti e le nuove giunte al potere e tutti coloro che tentano di sfruttare la situazione inflazionistica tra le maglie burocratiche, approfittando della scarsa esperienza dei due giovani.

Altri ritengono che la vera regina, in ottimi rapporti con Rania e fino adesso sua protettrice, sia tuttora Noor, che compone poco ma in situazioni significative, mentre si occupa di ambiente o di salvare specie in estinzione nel Paese. Pare sia stata lei a suggerire al marito di togliere il potere al fratello Hassan e conferirlo al figlio Abdallah, in attesa che suo figlio Hamzah, troppo giovane con i suoi 16 anni, diventi il vero re. E' lui comunque l'erede ufficiale al trono. La tv lo mostra in continuazione mentre saluta la folla già come un vero

La figura sottile lo sguardo intenso gentile ma fermo «Non lascio mai mio marito e lo accompagno da sola nei viaggi brevi altrimenti, se posso porto con me i nostri due figli»

re. L'altro ieri è partito con la madre Noor, per l'Inghilterra, dove frequenterà un corso di preparazione per militari.

All'entrata del Parlamento, dove aspetta il presidente Majala, trionfano tra colossali fotomontaggi. Hussein, Abdallah, Hamzah. Il che sta a significare che i figli di Rania non diventeranno mai dei sovrani. E' altrettanto vero che la storia muta, presenta varianti inattese, travolge piani e disegni prestabiliti. Se il successo internazionale di Rania, che fra l'altro tra due mesi verrà ufficialmente in Italia (il Paese che sostiene di ammirare molto) con il marito, continuerà a crescere, difficilmente il mondo, almeno l'Occidente o gli Usa che già l'hanno adottato quasi fosse una regina d'Europa o una moderna regina di Saba, accetteranno un cambio che dovrebbe avvenire fra molti anni.

Rania è però assai abile, sa muoversi bene anche Noor, per ora si parla di una guerra di regine a Palazzo e con tutta la famiglia reale, impone con decisione i suoi gusti e le sue scelte. Certo il suo destino, oltre il peso che porta sulle sue fragili spalle, non è facile né da invidiare. E' pur vero che vuol condurre da sola guidando l'auto i figli a scuola, la mattina, ma dentro a un'attesa e guardata a vista di continuo. Perfino nella reggia, quando la salutano e lei ricambia affettuosamente, sale il suo sguardo saltu: una pazzella, una nuova novità, una giarrettiere blu, giapponese, con targa reale, fra le numerose. Mercedes parcheggiate, ma viene immediatamente scortata da un esercito di guardie, di cui molti con i kafi in testa. La sua libertà è solo una favola. Quanto al futuro, fra non molto, si vedrà.

Il premier giapponese

«A rischio la prosperità dell'intera regione»

Maurizio Leonardi

TOKYO

Accanto ai pirati informatici da terzo millennio, l'Asia è alle prese con uno dei problemi che da anni assilla la sicurezza commerciale e turistica della zona: la pirateria vera, quella classica da arrembaggio, per intendere.

Un vero bollettino di guerra quello evidenziato alla Conferenza internazionale contro la pirateria asiatica che si sta svolgendo a Tokyo e che vede riuniti i responsabili della sicurezza costiera dei 15 paesi asiatici più colpiti. Gli attacchi a navi mercantili e turistiche nel mar cinese hanno un bilancio drammatico: 113 attacchi nell'area indonesiana, 13 di fronte a Singapore, 18 in Malaysia e poi ancora, 6 nelle Filippine, 5 in Cambogia, 2 in Vietnam e 2 di fronte a Hong Kong. Ed è proprio il recente avvenimento in acque malesiane, un turistico nelle Filippine, di un gruppo armato filippino, l'ultimo segnale di una situazione che



OLI ATTACCHI PIRATA

sfuggendo al controllo dei governi asiatici.

In apertura di convegno il neo primo ministro Yoshiro Mori ha ribadito che la sicurezza è al primo posto un coordinamento asiatico. «Creare un network di comunicazione tra i paesi asiatici» è la loro autorità investigativa - ha detto Mori - è indispensabile per combattere

un fenomeno che sta mettendo a repentaglio non solo i rapporti economici tra i paesi, ma anche la sicurezza turistica con serie ricadute sulla prosperità della zona asiatica.

Molti governi tuttavia non hanno ancora ratificato il trattato proposto dalla Convenzione sull'Organizzazione Marittima, tenutosi a Roma nel 1988, che permetterà ai governi di

A Tokyo vertice internazionale: «Sono in pericolo il commercio e il turismo»

Pirateria, è allarme in tutta l'Asia

In un anno 160 attacchi, quindici i Paesi più colpiti

perseguire i pirati superando le barriere burocratiche oggi esistenti. Per ora solo 43 paesi hanno firmato e, nell'Est Asia, solo la Cina, il Giappone e l'Australia l'hanno fatto.

La precedente proposta del Giappone di istituire una propria unità di controllo marittimo sulle linee mercantili più battute, aveva però incontrato resistenza tra alcuni dei rappresentanti degli altri paesi asiatici. La previsione di una presenza in acque extraterritoriali di unità giapponesi, che avrebbe a tutti gli effetti funzione di controllo dell'area, non piace ai più. In alternativa si è fatto controllo che coinvolga le unità di difesa di tutti gli stati colpiti dagli attacchi pirateschi, unità che dovrebbe garantire sicurezza per i cargo che transitano nelle zone a rischio. A questo proposito i rappresentanti malesiani, nel sottolineare come la mancanza di fondi di alcuni paesi asiatici possa essere un ostacolo alla creazione di tale presidio, hanno invitato il Giappone a contribuire

con maggiori fondi alla sicurezza dell'area.

Non a caso il Giappone si sta esponente affinché vengano più presto istituite nuove regole per combattere la pirateria. Le sue navi mercantili risultano le più colpite e uno degli ultimi casi, che risale all'ottobre scorso, quello del cargo mercantile Alondra Rainbow che trasportava tonnellate di lingotti di alluminio e che venne assalito da dieci uomini armati non appena lasciato il porto indonesiano di Kuala Tanjung. E' vivo nell'opinione pubblica. Tutto l'equipaggio della nave, registrata panamense, venne tratto in salvo mentre un'imbarcazione di fortuna tentava di raggiungere la Thailandia e i pirati furono arrestati quando già si trovavano nell'Oceano Indiano.

Gli incidenti sono numerosi e costanti: solo dal 17 al 24 aprile scorso nell'area indonesiana e indiana sono stati gli assalti registrati ai danni di imbarcazioni commer-

ciali, come quello contro la MT Global Mars, sempre controllata da aziende giapponesi che, abbordata il 23 febbraio, navetta dalla Malaysia trasportava olio di palma, è stata ritrovata in Thailandia con i suoi diciotto membri di equipaggio incatenati.

Ma chi sono i pirati del terzo millennio? Niente di romantico: armi di pistole e coltelli, organizzati e veloci sono l'avamposto del crimine organizzato che controlla l'area asiatica. Violenti e sanguinari contro proprio sulla base di organizzazione internazionale a difesa delle vittime, come riporta il Servizio contro la Criminalità Commerciale della Camera di Commercio Internazionale.

Per le task force contro la pirateria, composte da organizzazioni non governative, l'incontro di Tokyo rappresenta un momento importante perché, recita il «quadernum» contro i pirati con tanto di teschio da corsaro nero, la pirateria è da secoli il nemico del commercio.

DALL'ITALIA

PREDAPPIO, INSULTI A RAGAZZO DI COLORE

Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare il gruppo di "teste rasate" che nella mattinata dello scorso lunedì di Pasqua, all'interno del piccolo cimitero di San Cassiano di Predappio, dove è sepolto Benito Mussolini, hanno aggredito verbalmente, con pesanti insulti e minacce, un giovane tredicenne di colore, in visita alla tomba con i familiari, costringendolo ad allontanarsi. Genitori e ragazzo non hanno reagito e si sono allontanati, sono stati avvisati i carabinieri. Il gruppo di teste rasate, che secondo i testimoni erano in un visibile stato di ebbrezza, appena intuito l'arrivo dei militari si è velocemente dileguato.



NON CURA' DUE PICCOLI MARO

Rifiuta di servire il pasto a due bambini marocchini e lascia il carrello sul corridoio chiedendo alla madre di servirsi da sola perché lei ha molto da fare. È avvenuto all'ospedale pediatrico di Pescara dove a causa di questa vicenda un'infermiera, Concetta Barassi di 52 anni, è stata rinviata a giudizio dal gip del tribunale, Angelo Bozza, accusata di abuso d'ufficio. Secondo le accuse, abuso dei suoi poteri nel lasciare il carrello dinanzi alla stanza e nel rifiutare di consegnare il pasto ai due bambini degenti, Hman e Habib, di tre anni e di un anno e mezzo. Da parte sua, l'infermiera ha negato motivi razziali e ha detto che in quel momento aveva molto da fare. Perciò aveva chiesto alla donna di prendere da sé i pasti.



SCUOLA: TROPPO DEGRADO AL SUD

Il mezzogiorno e le isole anche quest'anno tengono alta la bandiera nella classifica italiana delle scuole con il più alto indice di degrado vantando strutture tre volte più fatiscenti di quelle del Nord. Reggio Calabria si conferma la città con le strutture più precarie e fatiscenti e, tra le peggiori 10 della classifica, si trovano tutte città del Sud: da Taranto a Ragusa da Catanzaro a Crotone. Lo rivela un'indagine della Uil-scuola. Tra le città con le scuole migliori - secondo lo studio - troviamo invece tutte città del Nord: prima classificata Sondrio, seguono Reggio Emilia, Lodi, Forlì, Udine, Pordenone, Biella, Ravenna, Trento e Como.

«Siamo suore e discriminate»

«I sacerdoti con noi peccano di superbia»

Marco Tosatti

Città del Vaticano

La chiameremo suor Paola, anche se non è il suo vero nome: è una delle decine di migliaia di suore che lavorano a vario livello nella Chiesa. Lei, suor Paola, ha un incarico importante: non porta il velo, come moltissime altre religiose, non è il "black" che a loro importa. «Essere suore, nel 2000, significa essere una donna, e prendere consapevolezza della propria femminilità anche a partire dal dato fisico del voto di castità, di povertà e obbedienza». Perché, spiega, «Gesù Cristo non ha mica detto, scusate, sono il figlio di Dio: tappeti rossi o facciat capriccio». Cinquecento responsabili di comunità in tutta Italia si confrontano, fino a lunedì, alla Pontificia Università Urbaniana, a Roma, in rappresentanza di decine di migliaia di consorelle. E anche per parlare di come vorrebbero il futuro, nella Chiesa soprattutto. «Una suora riesce ad amare come può amare una donna povera, che quindi il più delle volte riesce ad arrivare a quelle sfumature a cui è più difficile che giunga un uomo, e quindi anche il prete. Con quella maniera di darsi, un po' ingenua, ma molto istintiva, primaria, che è tipica della donna. Che prima si

butta, e poi conta, e si lecca le labbra, se per caso si è sbucciata». Non è una scoperta per nessuno che nella Chiesa c'è un problema di discriminazione. «Se i preti studiassero Teologia Spirituale, e Storia della Vita Religiosa, forse imparerebbero ad apprezzarci di più. La vita religiosa è stata sempre un termometro di quello che succedeva intorno, nella chiesa e nella società». E invece... «Un prete aspetta che le religiose siano sempre lì, magari a stirare le vestine dei chierichetti e a preparare la minestra, mai a ragionare con lui su quelle prassi oniriche usate, per esempio, o quasi mai. E in questo senso qui le suore possono e devono chiedere una "look" nuova, ma davvero nuova. La colpa però non è solo della Chiesa, ma dell'educazione ricevuta. Suor Paola parla di «superbia succubiata col latte materno. Io sono maschiotta, e già questo è qualcosa, e poi sono prete. Intorno alla pastorale vocazionale c'è una spiegamento di energie che non si immagina nemmeno, in certi posti. Un prete che viene ordinato lo vanno a prendere con torbide e trombones, e con tanto di processione. Se nello stesso anno una suora prende i voti in parrocchia, se ne accorge solo la sua famiglia». E non è da dire che le religiose

scegliono vie comode, per vivere la loro vocazione. Attualmente ci sono meno suore impegnate nella lotta alla tossicodipendenza ma un numero sempre maggiore di lavoro nelle unità di strada per aiutare le ragazze straniere schiavizzate dalle mafie criminali e costrette a prostituirsi. «Le religiose che lavorano con i tossicodipendenti - spiega la presidente, dell'Usmi, suor Teresa Simonato - sono in diminuzione perché l'attenzione è spostata sulla "tratta" che ingloba più problemi. E l'attenzione è molto forte anche per questioni gravi come la pedofilia, l'usura e la criminalità organizzata». I fronti sui quali le suore combattono sono molti. In Italia, poi, almeno un centinaio di religiose sono impegnate in qualità di assistenti volontarie nelle carceri, per il sostegno morale e la catechesi dei detenuti che trovano nelle suore uno spiraglio di speranza per poter recuperare la loro dignità di persone. L'immigrazione ha fatto sì che ben 70 istituti religiosi femminili abbiano aperto "case" in Albania, Romania, Bosnia e Serbia, per collaborare a prestare il fenomeno migratorio. Religiose missionarie lavorano nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie per essere di aiuto a

chi non sa dove dirigersi o come affrontare le emergenze. Infine Internet: molte religiose si stanno applicando al mondo dell'informatica, avvertendolo come mezzo di apostolato odierno, capace di parlare al mondo di oggi. Ad esempio, il sito del Giubileo è affidato proprio ad un gruppo di suore.

Le suore chiedono di avere maggiore importanza all'interno della Chiesa



La targa scoperta dalla vedova. Arrigo Levi: «Ha saputo infondere al Paese la forza per vincere il terrorismo»

Nizza ricorda con una strada il suo Pertini

La città francese era stata il rifugio del Presidente durante l'esilio

Gian Piero Moretti

Nizza

È stato il suo rifugio, durante l'esilio e luogo di riflessione e memoria negli anni difficili della ricostruzione, del terrorismo e del Quirinale. Ora Nizza, quasi riconscente, ha voluto dedicare una strada a Sandro Pertini. Un piccolo viale alberato all'angolo fra Place Wilson e Rue Poncet, pieno centro, a due passi da quella Rue Pastorelli 49 dove Pertini si rifugiava in una mansarda per «staccare» dalla politica. Nizza lo ha ricordato. La Liguria lo ha sempre dimenticato. «Ma lui avrebbe voluto cosa» ha detto la

vedova Carla Voltolina.

È stata la «Partigiana Carla» a scoprire la targa. Con l'innno di Mameli e la Marsigliese, i discorsi ufficiali e la rievocazione, il messaggio di Carlo Azeglio Ciampi. Pertini è stato associato a Garibaldi. Arrigo Levi li ha definiti «Due combattenti legati da un unico ideale di libertà. Gli unici due grandi italiani ai quali Nizza ha voluto dedicare una strada». Nella sua breve commemorazione, Levi, ha tracciato le tappe della vita di un uomo che «ha sacrificato tutto per essere fedele ai suoi principi e ai suoi valori». Dal Pertini simbolo della prima Resistenza, durante la dittatura fascista, Dall'uomo costretto al confino, poi al carcere

e all'esilio, al partigiano che ha combattuto i tedeschi e ha contribuito alla liberazione. Per arrivare a quella che il giornalista ha definito la «Terza Resistenza», durante gli anni oscuri del terrorismo. «Con la sua forza e la sua statura di uomo onesto, integro, ha saputo infondere al Paese la forza per vincere anche quella battaglia». Carla Voltolina, la sua compagna, non ha preso parola. «Troppa commovente» ha confidato gli occhi lucidi. Le stesse lacrime che hanno rigato le guance dei vecchi «Maois» francesi, presenti i gonfalonieri e i petti adornati di medaglie. La festa di Pertini è stata anche la loro festa.

La Rai - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per Professori d'Orchestra presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con sede a Torino per i seguenti posti:

Primo violoncello con obbligo della fila (un posto)
Violoncello di fila (un posto)
Secondo fagotto con obbligo del primo, del terzo e del quarto (un posto)

Le domande di ammissione dovranno pervenire esclusivamente secondo le modalità indicate nel bando entro e non oltre il 31 maggio 2000 al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Orchestra Sinfonica Nazionale
Concorso Professori d'Orchestra - Auditorium Rai
P.zza Rossini - 10124 Torino

Le persone interessate possono ritirare copia del bando presso la sede della Rai o richiederla direttamente all'indirizzo indicato oppure all'indirizzo e-mail: arch_nazionale@rai.it

La Società ricerca ACCOUNT
per promuovere iniziative di

Marketing e Pubblicità Internet
PRESSO AZIENDE AGENZIE DI PUBBLICITÀ DELL'AREA PIEMONTE - LIGURIA E VAL D'AOSTA

Desidera quindi entrare in contatto con Neo-Laureati in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze delle Comunicazioni e Diplomatiche che abbiano maturato una breve esperienza di vendita.

La capacità di utilizzo di Internet, la conoscenza di Windows e Microsoft Office, della lingua inglese e la disponibilità a muoversi sul territorio con un mezzo proprio.

La posizione come agente prevede concreti sviluppi economici e professionali.

Invia via e-mail il tuo curriculum ed una breve relazione (20-30 righe) sullo sviluppo e l'utilizzo di Internet in Italia e le tue motivazioni ed interessi a questa attività.

direzione.personale@publikompass.it

publikompass spa

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (L. 675/96) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Valm

Nell'ambito programma assunzioni 2000

Valmarche Torinese Mobilità
Ricerca e selezione:

Laureati/e in Ingegneria per l'Ambiente
(Rif. A)

Saranno presi in considerazione i profili formativi e/o tesi e/o stage e/o corsi post laurea in materia di:

- sicurezza lavoro, riferimento al D.Lgs. 626/94 normative collegate nonché esperienza nel campo specifico della sicurezza del lavoro;
- ambiente, con riferimento alle normative vigenti nonché eventuale esperienza maturata nel campo specifico dell'Ambiente

n. 1 laureati/e in una delle seguenti discipline: Economia e Commercio o Ingegneria o Matematica o Scienze dell'Informazione (Rif. B)

Saranno presi in considerazione i profili formativi e/o professionali di candidati in possesso di:

- conoscenza degli strumenti di ufficio automation;
- esperienza pluriennale (almeno 5 anni) nei campi della pianificazione strategica aziendale, indagini di mercato, analisi statistiche, qualità dei servizi.

n. 2 laureati/e in Scienze dell'Informazione (Rif. C)

Saranno presi in considerazione i profili formativi e/o professionali di candidati in possesso di:

- famiglia prodotti Centura, Cobol, Sql;
- ambienti operativi Microsoft;
- esperienza almeno biennale sviluppo software nell'implementazione del sistema SAP R/3;
- approfondita degli strumenti Microsoft Office, in particolare Access.

Tutti i candidati dovranno in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- aver compiuto i 35 anni di età alla data di scadenza del termine della presentazione delle domande;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- laurea conseguita con votazione minima 99/110.

Le assunzioni avverranno con contratto di lavoro a tempo indeterminato i candidati prescelti saranno inquadrati in qualifiche funzionali, nell'ambito C.C.N.L. Autotrasporti.

Il periodo di prova della durata di un anno.

La domanda di partecipazione deve pervenire agli uffici aziendali entro e oltre le ore 12 del giorno 19 maggio 2000 a pena di rigetto e deve essere inviata a:

Valmarche Torinese Mobilità
Servizio Risorse
Selezione e Gestione Personale
Corso F. Turati 19/8 - 10128 Torino

Dove essere inoltre chiaramente indicato il riferimento corrispondente al/ai profilo/i professionale/i richiesti (vedere i riferimenti tra parentesi accanto alle posizioni bandite).

Alla domanda di partecipazione, in carta semplice, bisogna allegare:

- certificato di nascita (o autocertificazione equivalente);
- certificato di laurea con attestazione del voto e degli esami sostenuti e relativi voti;
- titolo e breve descrizione della tesi di laurea;
- curriculum vitae contenente indicazioni sul percorso formativo e/o professionale richiesto.

E inoltre che la domanda di partecipazione contenga la seguente dichiarazione: «pregio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96».

I candidati invitati a sostenere la serie di test, il cui superamento darà accesso alle successive selezioni.

La partecipazione comporta esclusivamente il diritto ad essere presi in considerazione nell'ambito delle procedure preassuntive.

Le domande presentate prima pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Armando Cocuccioni

IL PRESIDENTE
prof. Ing. Gianni Guerra

Ai sensi e per gli effetti della legge 675/96 si informa che i dati personali forniti dai partecipanti alla selezione saranno registrati su archivi elettronici ed eventualmente comunicati a terzi esclusivamente per attività finalizzate alla gestione della selezione, con garanzia della massima riservatezza e dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

IL PRESENTE AVVISO È PUBBLICATO SU INTERNET AL SEGUENTE INDIRIZZO:
<http://www.comune.torino.it/valm>

AGENTE

La Società ricerca clienti in una fase di sviluppo dei contenuti e della visibilità sul mercato di un importante PORTALE italiano ricerca

CAPO

La Società ricerca clienti in una fase di sviluppo dei contenuti e della visibilità sul mercato di un importante PORTALE italiano ricerca

publikompass

10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ACCOUNT

Per promuovere iniziative di

Web Marketing + E-Commerce
presso aziende dell'area Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria

Desidera entrare in contatto con Neo-Laureati in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze delle Comunicazioni e Diplomatiche.

REQUISITI RICHIESTI:
Capacità di utilizzo di Internet, conoscenza di Windows e Microsoft Office e della lingua inglese. È indispensabile la disponibilità a muoversi sul territorio con un proprio mezzo. Le sedi di lavoro sono le province di: BIELLA/VERCELLI, NOVARA/VERBANIA, GENOVA, SAVONA, IMPERIA/SANREMO.

OFFRIAMO concreti sviluppi economici e professionali.

Se sei interessato, invia via e-mail il tuo curriculum (siglandolo con il tuo WE) ed una breve relazione sulle tue motivazioni ed interessi a questa attività.

intersearch.ins@intersearch.it

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della Privacy (L. 675/96) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Valm

Nell'ambito programma assunzioni 2000

Valmarche Torinese Mobilità
Ricerca e selezione:

Laureati/e in Ingegneria per l'Ambiente
(Rif. A)

Saranno presi in considerazione i profili formativi e/o tesi e/o stage e/o corsi post laurea in materia di:

- sicurezza lavoro, riferimento al D.Lgs. 626/94 normative collegate nonché esperienza nel campo specifico della sicurezza del lavoro;
- ambiente, con riferimento alle normative vigenti nonché eventuale esperienza maturata nel campo specifico dell'Ambiente

n. 1 laureati/e in una delle seguenti discipline: Economia e Commercio o Ingegneria o Matematica o Scienze dell'Informazione (Rif. B)

Saranno presi in considerazione i profili formativi e/o professionali di candidati in possesso di:

- conoscenza degli strumenti di ufficio automation;
- esperienza pluriennale (almeno 5 anni) nei campi della pianificazione strategica aziendale, indagini di mercato, analisi statistiche, qualità dei servizi.

n. 2 laureati/e in Scienze dell'Informazione (Rif. C)

Saranno presi in considerazione i profili formativi e/o professionali di candidati in possesso di:

- famiglia prodotti Centura, Cobol, Sql;
- ambienti operativi Microsoft;
- esperienza almeno biennale sviluppo software nell'implementazione del sistema SAP R/3;
- approfondita degli strumenti Microsoft Office, in particolare Access.

Tutti i candidati dovranno in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- aver compiuto i 35 anni di età alla data di scadenza del termine della presentazione delle domande;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- laurea conseguita con votazione minima 99/110.

Le assunzioni avverranno con contratto di lavoro a tempo indeterminato i candidati prescelti saranno inquadrati in qualifiche funzionali, nell'ambito C.C.N.L. Autotrasporti.

Il periodo di prova della durata di un anno.

La domanda di partecipazione deve pervenire agli uffici aziendali entro e oltre le ore 12 del giorno 19 maggio 2000 a pena di rigetto e deve essere inviata a:

Valmarche Torinese Mobilità
Servizio Risorse
Selezione e Gestione Personale
Corso F. Turati 19/8 - 10128 Torino

Dove essere inoltre chiaramente indicato il riferimento corrispondente al/ai profilo/i professionale/i richiesti (vedere i riferimenti tra parentesi accanto alle posizioni bandite).

Alla domanda di partecipazione, in carta semplice, bisogna allegare:

- certificato di nascita (o autocertificazione equivalente);
- certificato di laurea con attestazione del voto e degli esami sostenuti e relativi voti;
- titolo e breve descrizione della tesi di laurea;
- curriculum vitae contenente indicazioni sul percorso formativo e/o professionale richiesto.

E inoltre che la domanda di partecipazione contenga la seguente dichiarazione: «pregio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96».

I candidati invitati a sostenere la serie di test, il cui superamento darà accesso alle successive selezioni.

La partecipazione comporta esclusivamente il diritto ad essere presi in considerazione nell'ambito delle procedure preassuntive.

Le domande presentate prima pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Armando Cocuccioni

IL PRESIDENTE
prof. Ing. Gianni Guerra

Ai sensi e per gli effetti della legge 675/96 si informa che i dati personali forniti dai partecipanti alla selezione saranno registrati su archivi elettronici ed eventualmente comunicati a terzi esclusivamente per attività finalizzate alla gestione della selezione, con garanzia della massima riservatezza e dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

IL PRESENTE AVVISO È PUBBLICATO SU INTERNET AL SEGUENTE INDIRIZZO:
<http://www.comune.torino.it/valm>

COLONIE - TARIFFE A PAROLA

IL MONDO SU QUATTRO RUOTE

1 MILIARDI DI SPESA PER LE AUTO
Sono più di 37 miliardi di spesa per le auto nel corso del '99 per la manutenzione della propria autovettura. La stima dell'Osservatorio Autopromotec che evidenzia rispetto al '98 un aumento del 3,8%. La crisi economica della parte centrale degli anni '90, spiegano all'Osservatorio, ha infatti avuto ripercussioni pesanti non soltanto per le vendite di auto, ma anche per la loro manutenzione. La crescita del '99 è stata dunque più contenuta rispetto al triennio precedente in quanto pur essendo aumentato il fatturato dell'attività di pre-revisione e revisione, vi è stata una flessione negli interventi tradizionali dovuti al miglioramento qualitativo del prodotto auto.



GENERAL MOTORS: AIRBAG DIFETTOSI
General Motors ha deciso di richiamare oltre 279 mila vetture per un cattivo funzionamento al sistema di air-bag. Le auto hanno fatto un test delle autorità federali, ma secondo quanto riportato dalla stessa General Motors il difetto non è costato il fermamento di alcun automobilista coinvolto in incidenti. Nonostante questo, la «National Highway Traffic Safety Administration» (Nhtsa), ha fatto pressione sull'azienda americana perché modifichi i suoi veicoli tra cui i modelli 1999 di Chevrolet Tahoe, GMC Yukon e Cadillac Escalade. Nelle simulazioni della Nhtsa, il collo del manichino veniva sottoposto ad una pressione tale da provocare la rottura, questo ha causato il ritiro.



ALLARME PER IL SECONDO ESODO

Sarà di dimensioni maggiori di quello pasquale di quasi il 10 per cento l'esodo che partirà domani. Lo afferma l'Osservatorio del «Telefono blu», l'organismo di tutela dei turisti consumatori, secondo cui «saranno circa 26 milioni gli italiani che approfitteranno del prossimo weekend per muoversi. In città - secondo «Telefono blu» - rimarranno 30 milioni di italiani ma stavolta negozi e servizi domenica e lunedì saranno più chiusi. I turisti stranieri in Italia, già oltre 8 milioni e mezzo, si agglieranno a un altro milione provenienti dall'estero per la maggior parte in auto, dal Brennero, che si dirigeranno verso le città d'arte (soprattutto Roma, Firenze e Venezia).

LE AUTO PIÙ RUBATE IN ITALIA

Marca	Modello	% furti sul circolante
Mercedes	600	21,3
Bmw	Serie 3	14,7
Bmw	7	6,9
Fiat	Bravo/Brava	6,7
Mercedes	500	4,4
Jaguar	Tutte	3,4
Ferrari	Tutte	3,0
Lancia	Thema	3,0
Mercedes	300	2,9
Fiat	Croma	2,8
Saab	900	2,0
Alfa Romeo	164	2,0
Peugeot	605	1,8
Autobianchi	Y10	1,7
Fiat	Punto	1,7
Fiat	Uno	1,7
Ford	Mondeo	1,7
Saab	9000	1,6
Volvo	480	1,5
Porsche	Tutte	1,4
Mercedes	200	1,4
Mercedes	Tutte	1,3
Bmw	Serie 5	1,3
Citroën	XM	1,3
Peugeot	205	1,2
Opel	Calibra	1,2
Rover	114	1,1
Volvo	440	1,1
Seat	Toledo	1,1
Rover	Serie 800	1,1
Fiat	Cinquecento	1,0
Volvo	850	1,0
Volvo	190	0,9
Honda	Tutte	0,8
Audi	100 e 200	0,8
Ford	Scorpio	0,8
Seat	Malaga	0,8
Volkswagen	Golf	0,8
Lancia	Dedra	0,8

Fonte: VIASAT-CESC

Si ruba un'auto ogni due minuti

Ma nell'ultimo anno i furti sono diminuiti del 7%

Ivano Barbiero
ROMA

Su tre milioni di reati denunciati l'anno scorso in Italia, quasi il 10% (263.664) sono stati furti d'auto. Come dire che ogni giorno dell'anno appena trascorso, festa compresa, sono state rubate 722 automobili: una ogni due minuti. Le auto preferite dai ladri? Nell'ordine di gradimento: Mercedes 600, Bmw serie 8 e serie 7, Fiat Bravo e Brava. Gli ultimi posti vanno invece alle Honda, alle Audi 100 e 200, seguite da Ford Scorpio, Seat Malaga, Volkswagen Golf e Lancia Dedra. «L'industria del furto d'auto», che nel nostro Paese ha un giro d'affari vicino ai 10 mila miliardi, è stata fotografata quest'anno dal Centro europeo di studi criminologici (Cesc) e da Viasat, azienda leader in Europa nella tecnologia antituffo satellitare. Da questi dati, destinati come sempre a suscitare inquietudine, emerge tuttavia un andamento meno negativo rispetto al 1998, quando le auto rubate furono 284.295: nel '99 s'è registrato infatti un calo dei furti del 7,26%. Al contrario è aumentato di quasi l'11% il numero delle vetture non ritrovate. Quelle recuperate l'anno scorso sono state infatti poco più della metà, ossia il 52,82%, rispetto al 53,74% del '98.

In questa «hit parade» del furto veicolare ancora una volta la maglia nera spetta alla Lombardia: l'anno scorso sono state rubate 53.956 auto, quasi 148 al giorno (ma con una

significativa diminuzione del 14,23% rispetto al 1998). Tra le regioni a maggior rischio furto macchine troviamo pure il Lazio, con 50.741 veicoli rubati (poco più di 139 nell'arco delle 24 ore), ma una contrazione del 6,58% sull'anno prima. Seguono la Campania, con 46.410 macchine rubate (127 al giorno), Puglia e Sicilia. All'estremo opposto si piazza invece la Valle d'Aosta: qui le auto rubate nell'intero 1999 sono state solo 95 (13 in meno del '98). Pochi i furti di vetture anche in Molise, Trentino Alto Adige e Basilicata.

Dall'analisi Cesc-Viasat risulta che la maggiore riduzione dei furti si è avuta in Veneto: dagli 8.007 veicoli sottratti nel '98 si è scesi a 6.692 (-16,42%). Secondo Pierluigi Leone, amministratore delegato Viasat, questo calo di reati è spiegabile proprio «il vistoso incremento di mezzi di altissima tecnologia. Come sono appunto gli strumenti satellitari più sofisticati già in uso a diverse decine di migliaia di auto, che consentono un'elevatissima possibilità di individuazione e recupero in tempi assolutamente ristretti. Per Viasat (che tra l'altro prevede di monitorare on-line nei prossimi cinque anni non meno di 40 milioni di veicoli) il recente ponte pasquale è stato di intenso lavoro. Quattro auto ma anche pesanti mezzo agricolo, che erano stati rubati in Campania, Piemonte, Lombardia e in Sardegna, sono stati ritrovati grazie all'«occhio» vigile della co-

L'ITALIA DEI FURTI D'AUTO

Valle D'Aosta	Lombardia	Veneto
'98 108 64,81%	'98 62.910 8%	'98 8.007 1%
'99 95 66,42%	'99 53.956 0%	'99 6.692 0%
-12,04%	-14,23%	-16,42%
Piemonte	Trentino Alto A.	Friuli Venezia G.
'98 108 64,81%	'98 62.910 8%	'98 8.007 1%
'99 95 66,42%	'99 53.956 0%	'99 6.692 0%
-12,04%	-14,23%	-16,42%
Liguria	Emilia Romagna	Toscana
'98 4.195 74,73%	'98 1.111 59,03%	'98 6.692 1%
'99 3.963 76,61%	'99 1.111 59,03%	'99 6.692 0%
-5,53%	-0,79%	-8,54%
Lazio	Abruzzo	Marche
'98 54.304 46,96%	'98 1.816 6,92%	'98 1.229 65,66%
'99 50.741 43,58%	'99 1.816 6,92%	'99 1.229 65,66%
-6,58%	-0,79%	-2,07%
Umbria	Campania	Molise
'98 90 56,05%	'98 1.111 59,03%	'98 6.692 1%
'99 82 61,52%	'99 1.111 59,03%	'99 6.692 0%
-9,33%	-0,79%	-8,54%
Sardegna	Sicilia	Regione
'98 4.879 68,17%	'98 21.197 47,75%	'98 8.007 1%
'99 4.596 67,60%	'99 21.132 49,75%	'99 6.692 0%
-5,63%	-0,31%	-16,42%

Fonte: VIASAT-CESC

Qui puoi già pagare in euro. Sicuro fino all'ultimo centesimo.

Nei negozi, al supermercato, in albergo, in viaggio ■ al ristorante arriva la sicurezza di pagare in euro pagando il giusto.



Euro-logo è ■ marchio ■ garanzia per effettuare i vostri pagamenti con ■ sicurezza ■ tasso ■ conversione ufficiale: 1 euro = 1936,27 lire. Dove ■ esposto euro-logo, ■ possibile già oggi fare acquisti in euro, facilmente e senza problemi: ■ il bancomat, gli assegni o la carta di credito si può ■ pagare con ■ nuova moneta, perché l'euro è adesso.

Euro-logo è un'iniziativa di tutela del consumatore ■ collaborazione con le Camere ■ Commercio, e le Associazioni di Categoria ■ Commercio, del Turismo, dell'Artigianato e delle Piccole-Medie Imprese.

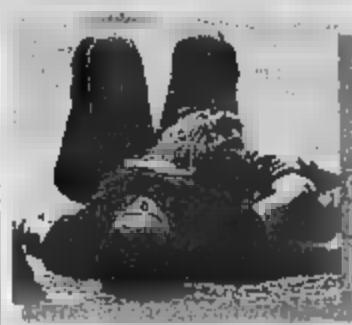


Con la conversione in euro, l'usura e il cambio di moneta.

DALL'ITALIA

I NEURONI DEL SONNO

Un team di ricercatori francesi e svizzeri è riuscito a individuare i neuroni del sonno, chiarendo per la prima volta i delicati meccanismi responsabili delle giolite di una notte trascorsa fra le braccia di Morfeo e dell'insonnia. Lo rivela la rivista scientifica britannica «Nature». Il team è convinto di poter in futuro intervenire con opportune terapie per curare i disturbi più comuni dell'insonnia.



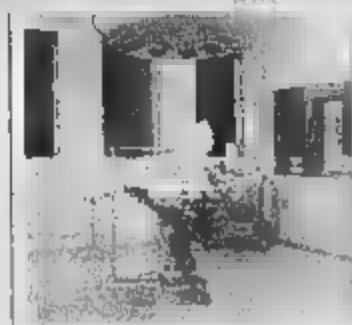
AIDS, MALATI ABULICI

Un terzo dei malati di Aids non si cura. Lo rivela uno studio che ha coinvolto per una decina di mesi 24 centri Aids italiani. Il 10% dei malati ha dichiarato di aver saltato almeno una dose di terapia il giorno prima della compilazione del questionario e il 23% durante l'ultima settimana. Dal questionario, inoltre, è emerso che il 10% delle persone ha difficoltà a ricordare o sbaglia il nome o l'orario dello schema prescritto.



RITORNA IL LATIN LOVER

Riscossa per il maschio italiano e la sua immagine di latin-lover. Le performances sessuali degli italiani sarebbero migliori di quelle dei maschi americani e anche il numero degli impotenti, in Italia, è in realtà inferiore. Il quanto emerge da una ricerca presentata al Congresso dell'Associazione degli urologi europei, svoltosi a Bruxelles, dall'andrologo Giuseppe La Pera.



ZECHE IN OSPEDALE

Le sale operatorie e il servizio di day hospital. Il reparto di oncematologia dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze rimarranno chiuse alcuni giorni per zecche. «Un'emergenza dopo la fallita disinfestazione contro le zecche dei piccioni», informa una nota dell'amministrazione. I parassiti sono stati allontanati e la direzione sanitaria dell'ospedale ha deciso di sospendere l'attività.

«Salvate gli animali di casa dai bambini»

Pesci depressi, roditori terrorizzati dai giochi dei piccoli

Gabriele Beccaria

ROMA

Un bambino, il suo criceto. Una storia d'orrore che si replica ogni giorno. Se la bestiola potesse parlare, griderebbe tutta la sua disperazione. Sogna soltanto una tana in cui infilarsi ed essere lasciato in pace. E invece...

Esistenza è ridotta a un incomprensibile inferno. Probabilmente morirà prima del tempo, uccisa dallo stress procuratogli dal piccolo, capriccioso, invadente carnefice che il destino gli ha imposto. Chi vuole saperne di più chiedi a Rolf Gattermann, dell'università tedesca di Halle: preoccupato che l'anniversario dei 70 anni della domesticazione dei criceti passasse sotto silenzio, ha presentato la sua ricerca che - spera - scandalizzi animalisti, genitori e, naturalmente, anche i colpevoli numero uno, i bambini. E la faccia vergognare. «Appena cominciano ad accarezzarli il loro cuore ha un sussulto e i battiti schizzano in alto, tanto che hanno bisogno di almeno 20 minuti per calmarsi quando finalmente vengono lasciati tranquilli», spiega il professore. «Ma il peggio è quando cambiano di gabbia: allora la frequenza cardiaca sale a oltre 150 al minuto».

L'orrida storia ha istantaneamente funzionato e i piccoli a insorgere sono stati gli psicologi inglesi: il professor Jack Boyle, per esempio, ha dichiarato al «Guardian» che «i genitori dovrebbero accettare il fatto che i bambini non hanno alcuna necessità di un animale domestico e che gli animalisti non ne hanno alcuna dei bambini». E aggiunge che non sta scritto da nessuna parte che debbano convivere, sebbene circolino tante teorie leppesse bislacche che il criceto possa contribuire all'educazione di un futuro adulto, insegnandogli pazienza, tolleranza, spirito d'osservazione, affetto. Se proprio si vuole dare in regalo un essere vivente - consiglia - «lo si faccia estrema attenzione».

E l'attenzione è davvero d'obbligo: mentre Gattermann si autonoma paladino dei diritti calpestati dei criceti, si scopre che la categoria delle vittime innocenti delle involontarie (ma reali) torture dei piccoli umani è gonfia di specie. ■ allarga con l'improvvisare a modo e trend: del disgraziato mini-zoo fanno parte cavia, cincillà, topolini, conigli, gerbilli, pappagalli, tartarughe, pesci rossi. Tutti ostaggio di gabbie, casse, scatole, acquari e soprattutto di ingombranti presenze non richieste.

Dicono gli ultimi studi che lamburellare sulla bocca di vetro dov'è confinato un pesce rosso equivale a infliggere lo stridore di un martello pneumatico a un nostro simile, che recludere i conigli in un appartamento con il riscaldamento al massimo significa condannarli a continui problemi respiratori, che le cavia possono morire di spavento quando vengono prese in mano. Quanti sanno che i cincillà detestano lo zucchero e che, se alimentati in modo sbagliato, diventano diabetici? Che la maggior parte dei pesci precipita nella depressione quando è costretto a girare eternamente in tondo, mentre non desidera altro che seguire traiettorie orizzontali? Che i pappagalli soffrono terribilmente la solitudine e dovrebbero stare sempre in coppia? Che le tartarughe d'acqua dolce non sopportano di essere toccate?

In molti casi meglio recludersi nel mondo della Playstation, guardare i cartoni animati, leggere un libro, scatenarsi con la partita a pallone. ■ comunque - sostiene la zologo Victoria Carey - mai affidare un povero, indifeso animale a un bambino troppo piccolo: fino a otto anni niente criceti e, quanto alle cavia, si devono risparmiare loro padroni sotto i 10 anni. E' essenziale che i ragazzi capiscano che non hanno a che fare con giocattoli o robot. E se poi qualcuno facesse un passo ulteriore, insegnando loro a rispettare la natura stando alla larga da pesci, tartarughe, topolini?



Mali per la mamma manager

Un figlio su 3 ha mal di testa da stress. Troppe attività e vede poco i genitori

ROMA

con il mal di testa? Colpa della mamma manager. La conclusione emerge dai risultati di una ricerca del cefaleo dell'ospedale San Carlo di Nancy, che a distanza di tredici anni ha eseguito nuovamente una ricerca su 2700 bambini di tre scuole elementari di Roma. «Lo studio era stato fatto nel 1986», spiega il neurologo Davide Moscatto, responsabile del centro cefalee e l'anno scorso sono state esaminate le stesse scuole e le stesse classi. Risultato

nell'86 i bimbi con problemi cefaleici erano il 19 per cento, l'anno scorso superavano il 33 per cento. Non tutti i piccoli sofferenti hanno la «mamma manager», ma vale il contrario. «Se la mamma che lavora è in competizione con il padre, è una donna in carriera e al bambino fa fare mille attività», aggiunge il dottor Moscatto - a questo bambino scoppia il mal di testa perché allo sera è stanco e con assenza di identificazione: va a scuola, poi dagli amichetti, poi a giocare tennis, poi a pianoforte, da qui a catechismo, i genitori li vede la sera».



Bambini e animali, un rapporto spesso conflittuale. A fianco: tanti piccoli si ammalano a causa dello stress comunicato dalle madri in carriera.

il neurologo ci tiene a precisare che la ricerca non è un atto di accusa verso le madri che lavorano: «Tredici anni fa solo un quinto delle madri lavorava, ora invece circa l'ottanta per cento delle donne è impiegata». Il ruolo della madre non è sostituibile. Come dire che mentre l'assenza del padre può

essere sostituita e la madre più interpretare con successo educativo i due ruoli, non vale il contrario. «E' significativo», prosegue Moscatto - che spesso i bimbi sofferenti provengono da famiglie con genitori separati. Non tutti si ammalano, accade a quelli più sensibili che attirano su di sé le tensioni della famiglia». Un altro avvertimento del neurologo sta nel non sottovalutare il mal di testa, e non credere a un'inverosimile del piccolo per attirare l'attenzione: «Non ho mai trovato un bambino mentitore».

Playstation

Prezzi ridotti contro i pirati

ROMA

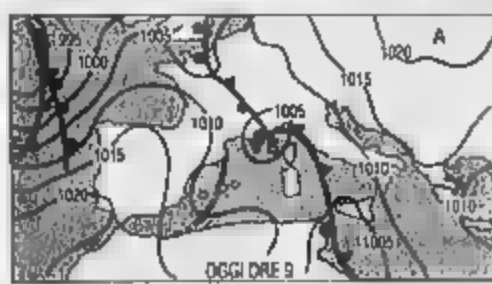
È in arrivo una piccola rivoluzione nei prezzi dei videogiochi. La notizia renderà sicuramente felici i tanti appassionati dei giochi al computer che da questo mese potranno acquistare vari titoli, ma anche prodotti nuovi, a meno di 30 mila lire. L'iniziativa è stata lanciata dalla Sony Computer Entertainment Italia, che ha appunto deciso di rivoluzionare, abbattendo i costi del software Playstation. Con un obiettivo: sferrare un colpo deciso alla pirateria.

Una boccata di ossigeno, dunque, per il portafoglio dei tantissimi appassionati che non si lasciano sedurre dai prodotti pirata che ormai si trovano in molti luoghi a prezzi stracciati. La drastica riduzione dei prezzi dei videogiochi - ha spiegato il presidente della Sony Computer Entertainment Italia Corrado Buonanno - è un primo importante passo per andare incontro ai consumatori e combattere così il fenomeno della pirateria. Ma è evidente che un prodotto originale e con una garanzia di qualità non potrà mai avere il costo stracciato di un prodotto pirata».

E chiaro, ha sottolineato Buonanno, che le aziende «devono mantenersi entro i griglia di prezzi che garantiscono i costi di produzione, mentre la pirateria non ha costi né tasse». Ma il punto è un altro: «Non vogliamo far concorrenza a chi opera nell'illegalità ma, intervenendo sul prezzo, il nostro obiettivo è spingere e abituare i giovani a valutare la qualità del prodotto che acquistano».

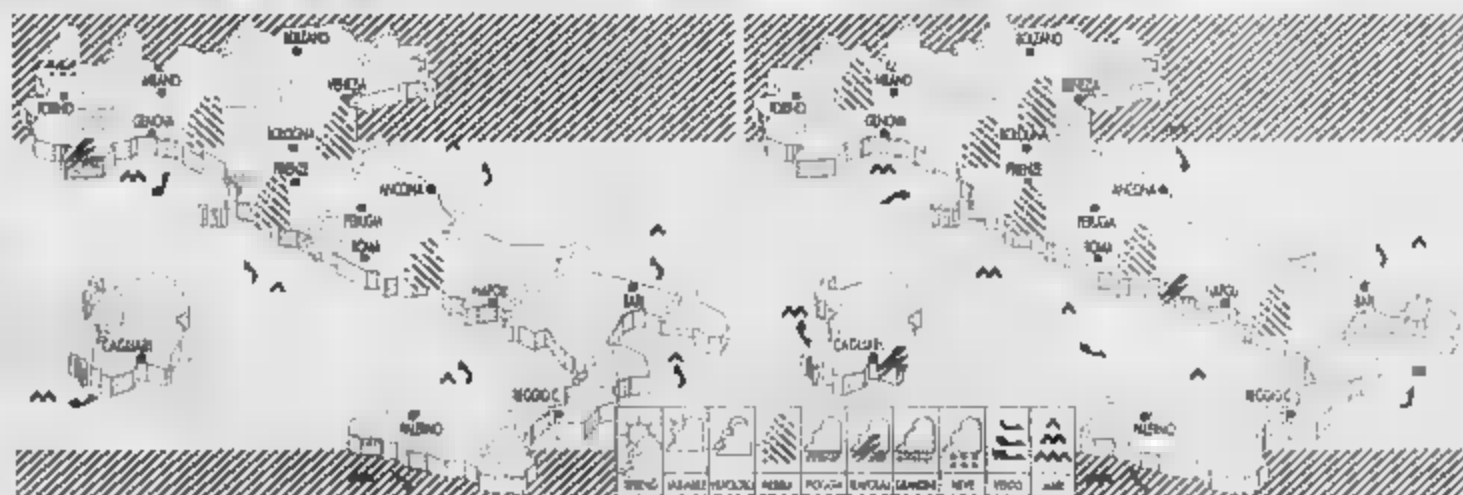
[Ansa]

IL TEMPO



NUVOLATO AL NORD Sull'Italia convergono due tipi di aria: la prima di origine atlantica è piuttosto instabile, la seconda è quella calda africana entrambe contribuiscono a distendere un manto nuvoloso in tutte le regioni ma le piogge interessano maggiormente le regioni Nord Occidentali e quelle tirreniche.

Tendenza per dopodomani. Resterà un tempo incerto con annuvolamenti più frequenti al Nord e sulle regioni centrali adriatiche dove non si escluda qualche occasione piovosa. Sul resto del territorio si alterneranno parziali schiarite con annuvolamenti.



OGGI. Su tutta la penisola si avrà della nuvolosità diffusa con delle piogge sul Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Toscana. Sulle pianure del Nord, lungo il litorale tirrenico e quello dell'alto adriatico, si avranno delle foschie dense e temporanei banchi di nebbia.

DOMANI. Su gran parte della penisola insisterà il cielo nuvoloso con delle piogge, più probabili sulle due isole maggiori, sulle regioni centrali e più occasionalmente su quelle del Nord Orientale. ■ serata parzialmente schiarite sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio.

a cura di Marcello Lettredi

CITTA' ITALIA			
	min	max	min
Aosta	np	np	14
Bolzano	11	20	11
Verona	13	23	13
Trieste	np	20	10
Venezia	12	21	10
Milano	11	23	10
Torino	12	23	10
Canale	np	np	10
Garda	14	21	10
Imperia	17	20	10
Bologna	14	22	11
Firenze	11	22	10
Florenza	9	21	10
Ancona	10	21	10
Parigi	6	21	10
Pescara	np	21	10
L'Aquila	7	20	10
Roma Camp	10	20	10
Roma Fium	0	21	10
Campobasso	10	21	10
Bari	11	22	11
Napoli	10	24	10
Palermo	np	np	10
S. M. Leuca	14	22	10
R. Calabria	11	20	10
Palermo	14	23	10
Calabria	7	20	10
Messina	14	21	10
Agropoli	13	26	10
Cagliari	15	23	10

CITTA' ESTERE			
	min	max	min
Amsterdam	11	21	variabile
Londra	12	21	variabile
Barcellona	13	24	variabile
Berlino	11	24	sereno
Bruxelles	11	21	nuvoloso
Bucarest	7	21	nuvoloso
Budapest	12	23	sereno
Buenos Aires	13	23	nuvoloso
Copenaghen	8	19	variabile
Dubino	4	10	nuvoloso
Francfort	11	26	variabile
Ginevra	8	24	sereno
Helsinki	9	22	variabile
Johannesburg	5	16	variabile
Osaka	7	22	sereno
Parigi	17	32	sereno
Stoccolma	12	18	pioggia
Lisbona	9	16	pioggia
Los Angeles	16	25	sereno
Madrid	6	16	variabile
Montreal	2	11	variabile
Mosca	12	23	sereno
New York	3	8	nuvoloso
Osaka	10	23	variabile
Parigi	10	16	pioggia
Pechino	8	25	sereno
Praga	9	23	sereno
Rio de Janeiro	20	27	variabile
Sofia	10	14	nuvoloso
Sydney	15	25	variabile
Tokyo	12	21	pioggia
Varsovia	10	23	variabile
Vienna	11	22	sereno

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...

ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 161

SUSTENIUM

La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.

POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE 10 FLACCONI DA 500 MG

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

Fideuram, 88 miliardi di utile

Un utile consolidato a 88,1 miliardi ■ masse amministrative per 93,1 miliardi. Sono questi i dati salienti ■ esercizio dei primi tre mesi dell'anno della Banca Fideuram (gruppo Sanpaolo Imi), il cui consiglio di amministrazione ieri per la prima volta ha ■ i dati economico e patrimoniali trimestrali su base consolidata. L'incremento delle masse amministrative (+38, 9% da ■ '99) è riconducibile prevalentemente ad una raccolta netta ■

6.423 miliardi ■ lire, più che raddoppiata rispetto al 2.999 miliardi del primo trimestre '99, mentre la raccolta riferita al solo risparmio gestito si è attestata ■ 5.664 miliardi di lire. A fine marzo, infine, i promotori finanziari di Banca Fideuram erano 3.562, con un incremento di 369 unità rispetto al ■ periodo del '99 con ■ presenza sul territorio che si è rafforzata ■ l'apertura di cinque nuove filiali.



Mediolanum raddoppia i conti

Nel mese di marzo, dopo l'avvio ■ la campagna pubblicitaria che vede protagonista ■ fondatore, Ennio Doris, è più che raddoppiato il ■ dei nuovi conti correnti Mediolanum: 9.600 contro i 4.000 dei mesi precedenti. A gonfie vele anche la nuova attività di banca on line. Dal 4 aprile, data ■ avvio ■ attività Internet, ■ giorno 20, i clienti web ■ già 40.000 e di questi 19.000 hanno già operato sui servizi bancari tradizionali e sugli investimenti, mentre il trading on line partirà tra una

decina ■ giorni. «Il progetto più importante per noi - ha spiegato Doris - è quello della new economy. Ufficialmente siamo entrati in questo settore solo il 4 aprile, ma in realtà ci siamo già ■ '96 quando abbiamo avviato la banca telefonica e quella televisiva. Già dal '96, infatti il nostro software era già compatibile con Internet». Gli investimenti in tecnologia per il biennio 2000-2001 ■ stati indicati dall'amministratore delegato ■ 135 miliardi di lire, «molto più di quanto investito fino a oggi».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 16 Aprile 2000

Le previsioni dell'ente che cambia strategia, punta sull'informatica e rilancia la pensione delle casalinghe

Inps, scatta l'allarme per il 2003

Ma quest'anno il deficit calerà a 6212 miliardi

Raffaello Masci

ROMA

Per il duemila ■ deficit c'è, ma è inferiore al previsto. Per gli anni a venire, invece, raddoppierà. E questo nonostante ■ entrate siano previste sempre più generose. E' il dramma della spesa pensionistica illustrato ieri dal presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, Aldo Smolizza. In questo percorso accidentato, però, l'Inps tiene la rotta e non solo persegue un rigoroso controllo sui propri conti tramite la lotta all'evasione previdenziale, ma propone anche di costituirsi come polo informatico della pubblica amministrazione, sollecita l'istituzione di un trattamento previdenziale per le casalinghe, reclama tutte le competenze sugli invalidi civili, ribadisce il principio della separazione tra previdenza e assistenza e, infine, annuncia l'istituzione di un «interfaccia» informatico con i propri assistiti.

Ed ecco quindi i «compiti» che il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha una sorta di parlamentino della previdenza affidata al management dell'Istituto per i prossimi tre anni.

Nell'anno in corso - dice la relazione di Smolizza - si prevedono 10.315 miliardi di deficit ■ invece ce ne saranno solo 6.212, esattamente 4.103 in meno, e questo in virtù del nuovo sistema di «riscossione» unificata che ha ridotto le possibilità di evasione. Ciò non toglie, comunque, che lo Stato dovrà intervenire per ripianare il bilancio e in termini addirittura più generosi del previsto, dal momento che l'Istituto ■ dovuto assorbire il fondo dei ferroviari, aggravato da 4.149 miliardi di buco. Conclusione: l'apporto pubblico aumenterà dei previsti 102.860 miliardi a 107.103.

Per i prossimi tre anni, conferma ■ Civ, il deficit raddoppierà, questo è certo, anche se la disputa e sui conteggi. Ne esistono infatti due, uno dell'Istituto che si fonda sulle proiezioni del governo, e secondo il quale il deficit passerà dagli 11.819 miliardi del 2001 ai 20.519 del 2003. Secondo le previsioni di Prometeia, invece, si passerebbe da un deficit di 12.603

INADeguata 9 volte su 10

ROMA. Nel mondo nove lavoratori ■ dieci ■ hanno alle spalle ■ pensionamento idoneo a garantire un reddito adeguato ■ l'inefficienza gestionale di cui molti fra questi piani soffrono peggiora ancora la situazione, mettendo gran parte della popolazione al rischio di povertà in età avanzata. A dirlo è un rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro, che sottolinea: per affrontare il problema l'unica strada è alzare la soglia dell'età pensionabile e aumentare il numero delle donne che lavorano, tenendo presente che andando in pensione più tardi, i lavoratori avranno bisogno di maggiori sussidi di invalidità ■ di disoccupazione. E conviene andare cauti ■ i programmi di investimento ■ fondi pensione nei mercati finanziari, perché, avverte l'Ilo ■ tratta di un'impresa incerta e volatile. Una cosa comunque va evitata: cercare un unico sistema pensionistico perfetto, meglio puntare su strutture diversificate e flessibili.



Aldo Smolizza

miliardi nel 2001 ■ uno di 24.121 nel 2003 con ■ aggravio di circa 3.600 miliardi dovuto alla maggiore inflazione ipotizzata da Prometeia. La soluzione di questo male sarebbe nell'auspicata separazione tra previdenza, pagata con i contributi dei lavoratori e che

serrebbe ■ in ■ vivo, e l'assistenza ■ che ■ invece ■ dovrebbe ■ decisa ■ anno in anno in Finanziaria e pagata quindi dalla fiscalità generale.

Nelle parole di Aldo Smolizza è poi tornata l'antica questione della pensione alle casalinghe. Due ■

proposte del Consiglio. La prima: ■ Si potrebbe definire ■ ha spiegato Smolizza - tra le varie forme di assistenza alla famiglia, la possibilità di prevedere un numero ■ annualità ■ contributi figurativi ai fini pensionistici. La seconda: ■ Si potrebbe prevedere il recupero

ro di ■ le posizioni che hanno dei periodi contributivi insufficienti e nel caso in cui gli iscritti svolgono attività familiare ■ sentire il perfezionamento del diritto alla pensione nel fondo ■ lingue opportunamente incentivata.

Poiché l'Inps già gode di una eccezionale esperienza ■ campo del trattamento informativo dei dati, l'Istituto si propone anche come gestore (ovviamente retribuito) della rete della pubblica amministrazione. Questo servizio, peraltro, consentirebbe ■ fare ■ certo ■ assunzioni (■ 150 per iniziare ma potrebbero essere molte di più secondo Smolizza) che il Civ propone di concentrare tutte al Sud, dal momento che è ininfluente il luogo fisico in cui simili lavori si svolgono.

Tra tre settimane, ha annunciato infine Smolizza, partirà la sperimentazione in tre province dell'accesso diretto degli assistiti alla rete informatica Inps per conoscere la propria posizione tramite Internet.

Giugni dà lo stop alle agitazioni dei gestori: non sono garantiti i servizi essenziali

Aumenti a maggio per luce e gas

La benzina sale ancora. Distributori in sciopero

Vanni Cornaro

ROMA

Superdollaro, caropetrolio ed euro debole continuano a pesare sui bilanci della famiglia italiana. I prossimi aumenti di una lista già lunga riguardano luce e gas: nel bimestre maggio-giugno l'energia elettrica rincarirà del 4,4%, il che corrisponde a circa 3600 lire in più a bimestre, ovvero 21.600 lire all'anno, imposte comprese. Andrà un po' meglio per il gas, il cui rincaro si fermerà al 3%.

Gli aumenti, spiega un nota dell'Authority per l'energia, sono stati decisi adeguando le tariffe ai rialzi dei prezzi internazionali dei combustibili degli scorsi mesi e al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. E, sempre in base a questi parametri, si prevede una sostanziale stabilità per il periodo luglio-agosto, mentre il bimestre settembre-ottobre i prezzi potrebbero scendere.

La cosa non vanno certo meglio sul fronte dei carburanti, dopo i rincari di ■ oggi scatterà una nuova ondata di aumenti tra le 5 e le 10 lire al litro nei distributori di Q8, Api.

Esso, Shell ■ Fina. E contro l'automatizzazione degli aumenti del prezzo della benzina rispetto alla variazione delle quotazioni del greggio o a quelle dell'euro sul dollaro si scaglia Sergio D'Antoni: «non è giusto ■ dice D'Antoni - Si dovrebbe fare ricorso all'Antitrust, perché tra le compagnie ■ c'è concorrenza, ma un cartello che carica sui cittadini e sui consumatori le sue speculazioni». «Abbiamo ormai superato il limite - continua D'Antoni - è tempo di intervenire, ■ gli strumenti ci sono: uno è appunto l'Antitrust, l'altro è quello di

portare il prezzo della benzina sotto il controllo dell'Authority dell'Energia».

Intanto l'Unione Consumatori attacca il sistema di distribuzione dei carburanti: ■ si potesse far benzina al supermercato, sostiene l'organizzazione, si potrebbero risparmiare dalle 200 alle 400 lire al litro. Questo ■ succede perché si attende il regolamento di attuazione del decreto 32/1998, che consente ■ chiunque ne faccia richiesta ■ lo stoccaggio dei carburanti nei depositi delle compagnie ■ condizioni ■ e ■ non discriminatorie». «E' evi-

dente - conclude l'Unione Consumatori - che il regolamento avrebbe un fortissimo impatto sul contenimento dell'inflazione, ma è altrettanto evidente, che è fermo per le resistenze di compagnie e benzinaia».

Questo mentre la tensione tra benzinaie e compagnie petrolifere sulla distribuzione sta per tradursi in uno sciopero in tre tranches: dal 9 al 12, dal 16 al 19 e dal 23 al ■ ■ ■. I gestori protestano «per i ritardi del governo e contro la posizione dei petrolieri che non accettano il confronto con le organizzazioni di categoria

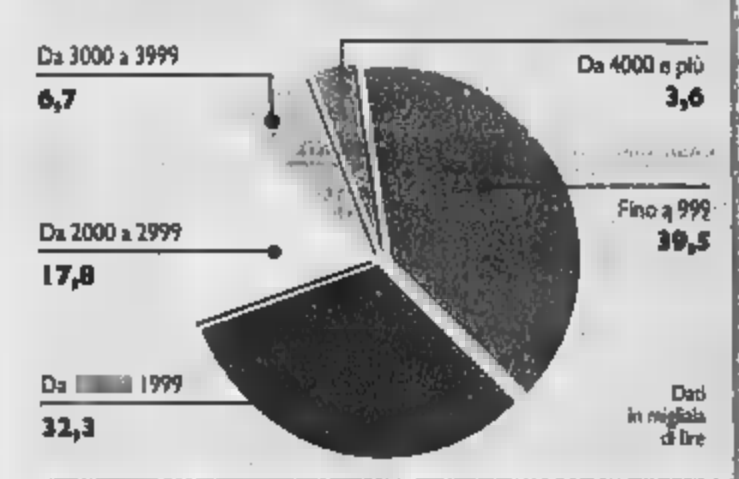
per dare concreta attuazione agli accordi. Inoltre, dopo che il sottosegretario Lanfranco Turci non è stato confermato, è saltato anche l'incontro di mediazione che avrebbe dovuto svolgersi oggi al ministero dell'Industria».

Ma la Commissione di garanzia guidata da Gino Giugni dà l'altolà agli scioperi: le agitazioni dei benzinaie ■ rispettano la nuova legge sugli scioperi che si applica anche ai piccoli imprenditori. Non sono infatti garantite le prestazioni indispensabili previste dalla nuova normativa.

IL PIANETA INPS

Tipologie	Valori assoluti	■	Importo medio (migliaia di lire)
VECCHIAIA (VEC)	7.395.521	45,5	22.251
INVALIDITA' (INV)	1.631.698	10,0	11.502
SUPERSTITI (SUP)	1.659.308	10,2	13.797
■ (IND)	486.358	3,0	5328
ASSISTENZIALI (ASS)	1.086.168	6,7	7114
PIU' I.V.S.	1.983.820	12,2	22.901
I.V.S. + INDENNITARIE (I.V.S. + IND)	1.098.428	6,8	26.695
I.V.S. + ASSISTENZIALI (I.V.S. + ASS)	804.206	5,0	24.579
ALTRO	99.111	0,6	28.396
TOTALE	■	100,0	19.322

COME SI DIVIDONO GLI ASSISTITI



Il provvedimento sulle tariffe era stato preso per frenare l'inflazione

Rc auto, forse illegittimo il blocco

Attese a Bruxelles le spiegazioni del governo

corrispondente da BRUXELLES

La Commissione europea potrebbe muoversi contro il congelamento delle tariffe Rc Auto imposto alle compagnie il 30 marzo scorso dal governo D'Alema.

E' quanto si deduce da una lettera spedita dal direttore generale per il mercato interno, John Mogg, al presidente dell'Ania, Alfonso Desiato. La lettera della Commissione ■ stata inviata il 14 aprile scorso e risponde a una missiva firmata dallo stesso Desiato al presidente Romano Prodi: in quest'ultimo documento, giunto sul tavolo del presidente della Commissione europea, si sollevavano apertamente una serie di dubbi sulle misure prese dal governo italiano nel suo pacchetto anti-inflazione per quel che riguarda le assicurazioni auto.

L'associazione presieduta

da Desiato, in realtà, aveva fatto anche di più. Oltre a scrivere a Romano Prodi, infatti, l'Ania ha presentato un ricorso alla Commissione; il ricorso è stato depositato pochi giorni fa, il 17 aprile scorso; in esso si sostiene che il pacchetto di misure deciso dal governo italiano, e in particolare il «congelamento» per un anno dei premi Rc Auto, viola le norme europee sotto cinque diversi profili.

Adesso, ■ arrivata una prima risposta. Nella sua lettera ad Alfonso Desiato, Mogg afferma che la Commissione europea ■ perfettamente a conoscenza del decreto italiano e dice di essersi ■ già rivolto alle autorità italiane per attirare la loro attenzione sul problema della compatibilità con il diritto comunitario, ed in particolare con il principio della libertà tariffaria del pacchetto anti-inflazione che

ha eripercussioni obbligatorie ed automatiche sulle tariffe per la ■ Auto.

Per il momento Bruxelles ■ ha intrapreso alcun passo ufficiale nei confronti dell'Italia, ma evidentemente Mogg attende risposte alle sue osservazioni. Se ■ Commissione europea dovesse ritenere fondata le lamentele alla base degli esposti presentati dall'Ania, ■ anche da alcune singole compagnie, potrebbe approfondire l'indagine arrivando fino al punto di aprire una procedura d'infrazione contro il nostro Paese.

Proprio mercoledì scorso, in un'audizione alla Camera, Alfonso Desiato ha ribadito le accuse avanzate in sede europea, sostenendo che le norme decise dal ■ provocheranno ■ abbandono del mercato italiano da parte di molte compagnie ■

(f. man.)

In un anno ha acquisito anche la Nissan ■ la Dacia

La Renault firma l'acquisto della sudcoreana Samsung

La Renault firma l'acquisto della sudcoreana Samsung

SCUL

È stato formalizzato ieri l'accordo per la cessione della casa automobilistica sudcoreana Samsung alla francese Renault: la lettera d'intenti sono state firmate a Pusan, nel Sud del Paese asiatico, dai due gruppi e dalla banca Hanvit, alla guida del gruppo dei creditori del conglomerato sudcoreano.

Sulla base dell'intesa sarà creata una società mista che rileverà le attività operative della Samsung per un totale di 560 milioni ■ dollari, conto dei quali saranno pagati subito in contanti.

Le lettere di intenti devono essere ratificate dalle banche creditrici di Samsung il 2 maggio, ma, dopo il via libera dato da questo all'accordo, l'approvazione rappresenterà un semplice atto formale. La nuova società sarà controllata al 70,1% da Renault, al 19,9% dal gruppo

Samsung e al 10% dalle banche creditrici del conglomerato sudcoreano. L'obiettivo è arrivare ■ una produzione ■ auto compresa tra le 150.000 e 200.000 unità entro il 2005, sfruttando gli impianti ■ Pusan, che ■ sono ampiamente sottoutilizzati.

Samsung è la prima casa automobilistica del Paese asiatico a cadere in mani straniere. Entro l'estate dovrebbe essere deciso anche il nome dell'acquirente di Daewoo, il primo produttore sudcoreano. Per la cessione è ■ indetta un'asta.

Da un anno in qua, la casa automobilistica francese ha moltiplicato le alleanze: ha ■ sunito il controllo della giapponese ■ Nissan, della romana Dacia e - da ultimo - della sudcoreana Samsung e ha fuso le proprie attività veicolari industriali ■ la svedese Volvo.

[Ansa]

Quanto vale la tua polizza auto?

147-808.808
www.genertel.it

Genertel
L'assicurazione al telefono.

Chiamata Urbana Tel. 042.67.48.666

**Come il tuo conto
di risparmio
può darti un credito
fino a 20 milioni?**

**Con rimborso
personalizzabile?**

Ora c'è la carta che ti dà
20 milioni di credito da
rimborso come vuoi tu.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
mondo
VISA Electron

La Banca Monte dei Paschi di Siena propone la carta **Mondo Card Plus Formula Credito**, che ti dà la possibilità di rimborsare in modo comodo e flessibile le tue spese fino ad un massimo di **20 milioni**. Con **Mondo Card Plus Formula Credito** puoi accedere anche agli altri servizi offerti dalle carte di pagamento della Banca Monte dei Paschi di Siena.

I tassi d'interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi disponibili a disposizione del pubblico presso la nostra sede.

TUTTI HANNO DIRITTO A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.



ARMANDO TESTA



LAVAZZA
ESPRESSO POINT

LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.

Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco a Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.

Numero verde

800-832045

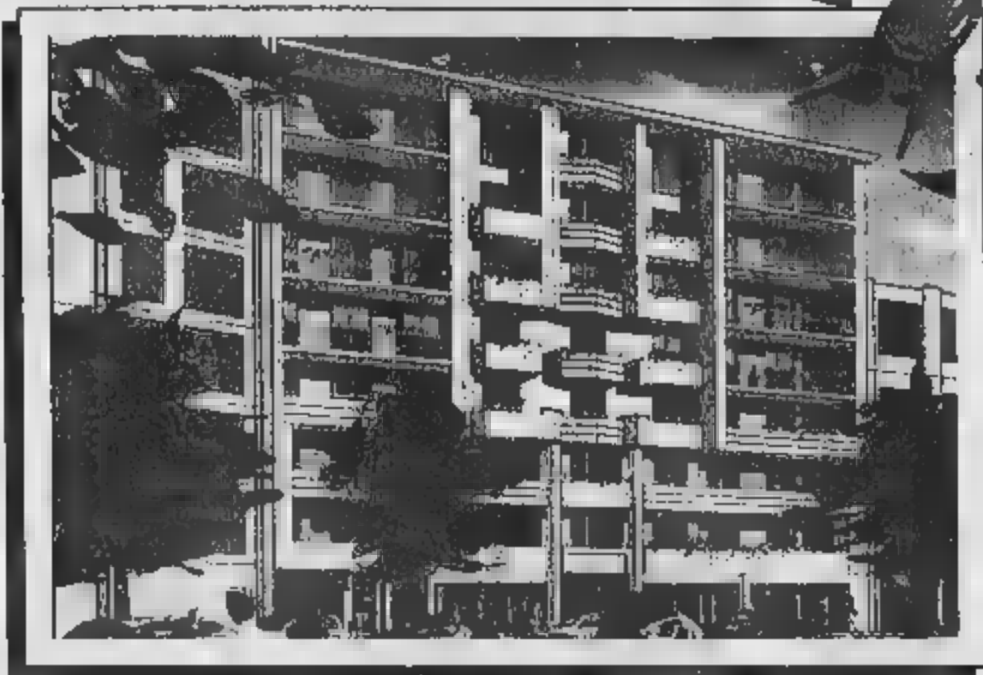


www.lavazza.it

Casa in Costa Azzurra?

**PROPRIO ADESSO CHE RITORNA
L'INTERESSE SUI MERCATI IMMOBILIARI,
DIVERSIFICA I TUOI INVESTIMENTI!**

Nizza



Novità, in residence 900 mt mare, su ampio Boulevard ai piedi della collina, vicinanza università, ottima soluzione da investimento, reddito garantito 7,5%, prezzi di lancio:

MONOLOCALI da L. 70.000.000

BILOCALI da L. 115.000.000

con **ISIT**
investi sicuro!

**ACQUISTA CON NOI IL TUO ALLOGGIO TRA
LE NUOVE PROPOSTE PRIMAVERA "2000"!!**

Cap d'Antibes



A soli 200 mt dalla famosa piazzetta della Pinede di Juan les Pins, dal Casinò e dalle spiagge, lungo la prestigiosa Avenue des Sables, in un piacevole quadro verdeggiante, piccola palazzina di soli sedici prestigiosi alloggi.

BILOCALI da L. 300.000.000

Nizza

	PROMENADE Splendido trilocale di 80 mq con terrazza, magnifica vista mare, secondo piano, completamente ristrutturato L. 395.000.000		CENTRO Splendidi alloggi nella pedonale, ristrutturati, duplex, monolocali a partire da L. 133.000.000 bilocali da L. 205.000.000		PRECOLLINA Palazzina nuova nel verde, in pronta consegna, ultimi splendidi alloggi. Bilocale L. 165.000.000 Trilocale L. 340.000.000
	GOLFE JUAN Bilocale 35 mq con terrazzo, piano alto con vista mare, in residence piscina e tennis, parcheggio L. 166.000.000		PRECOLLINA In prestigioso residence nel verde, splendido alloggio trilocale, parcheggio e cantina, panoramissima vista mare L. 385.000.000		CENTRO In splendida posizione con vista su caratteristica piazzetta, a 500 mt dal mare, nuova costruzione con finiture esclusive e grandi terrazze soleggiate. Bilocali da L. 180.000.000

Juan les Pins



Splendida nuova costruzione centrale 100 mt. mare, in zona tranquilla immersa nel verde, piani alti con terrazze vista mare, ultimi:

BILOCALI da L. 155.000.000

VILLETTE da L. 310.000.000

ISIT

www.isit-immo.it

**INFORMATI SUBITO!
TELEFONA AL**

Numero Verde

800-140420

Torino • Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.71.87 - Fax 011/81.71.052

Nizza • Rue de la Buffa n° 35
Tel. 0033.4.93168062 - Fax 0033.4.93876870

Domani l'assemblea della Popolare di Novara. Primo trimestre in crescita

Bpn, tensione sulle alleanze

Smentito un piano «fai da te»

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Alla vigilia dell'assemblea, che si svolgerà domani mattina, la Banca Popolare di Novara rende noti i risultati dei primi tre mesi di quest'anno: utile netto di 31 miliardi. Un'indicazione di crescita, con un risultato lordo operativo di oltre il 15 per cento, a quota 107 miliardi. Come dire: la banca popolare più grande d'Italia è in buona salute. Un messaggio indirizzato ai soci, che domattina affolleranno gli spalti del palasport della città, chiamati ad approvare il bilancio 1999, chiuso sui 71 miliardi. Ma soprattutto il tentativo di dare una risposta alle voci e al clima incandescente che da settimane circonda la banca popolare più grande d'Italia, forte di 165 mila azionisti.

Ieri si è avuto l'ultimo, in

ordine cronologico, di un clima che all'interno dell'istituto di credito si è incrinato. La Uil-Bpn, criticando l'essenza del presidente Siro Lombardini al consiglio d'amministrazione, ha chiesto le dimissioni immediate, perché escamotando problemi di salute di fatto esercita un'opzione politica di non presenziare a due momenti decisivi per la banca. Immediata la reazione dell'economista che quattro anni fa venne chiamato a risanare la banca novarese: ha dato incarico di procedere legalmente per le gravi affermazioni contenute nel comunicato stampa.

Lombardini manca in effetti dalla banca da una quindicina di giorni perché - è stato lui stesso a comunicarlo ufficialmente nel pomeriggio - ha dovuto sottoporsi a un intervento chirurgico ed è ancora convalescente. Per questi motivi

non dovrebbe essere presente all'assemblea domani, la cui presidenza sarà affidata al vice Giulio Cesare Allegra. Ma non sarà soltanto l'assenza del timoniere l'unico tema del dibattito che si preannuncia lungo e infuocato. Sul piatto c'è anche il capitolo aggregazioni. La Bpn si presenta al giudizio dopo lunghe e sfiancanti prove tecniche di matrimonio, mai approdate. Prima con la Vicenza, poi la Commercio & Industria e l'Emilia Romagna, ancora da definire. Nessuna decisione è stata presa, anzi i giorni scorsi erano circolate voci insistenti secondo cui fosse pronto un piano industriale alternativo per correre. «A soli, che sembrerebbe rafforzato dai risultati riguardanti i primi tre mesi. Ma proprio ieri gli stessi vertici hanno confermato la strategia che riguarda il progetto di aggregazione apr



Siro Lombardini

quale, precisa una nota, «le trattative sono in fase avanzata di approfondimento e quindi non corrispondono a verità che il Consiglio stia esaminando strategie alternative». Tra questi «rumors», accuse e smentite, domani i soci sono chiamati a dare il voto.

Un portale da giugno. Premafin ristruttura il debito

La Sai sbarca su Internet in società con l'Andersen

TORINO

Sai punta su Internet per consolidare il proprio business mentre l'azionista Premafin prepara un ristrutturazione radicale del proprio indebitamento che consentirà alla holding della famiglia Ligresti di svincolarsi dalla tutela del tribunale bancario guidata da Mediobanca. Sono queste le principali emerse ieri nel corso dell'assemblea dei soci della compagnia di assicurazioni torinese chiamata ad approvare il bilancio 1999 (146,2 miliardi) e il netto e dividendi invariati rispetto al '98) a rinnovare i vertici (da uscente tutto riconfermato) e a ridenominare in euro il capitale sociale.

Per la Sai, che nei primi tre mesi di quest'anno ha registrato una crescita del 12% nella raccolta premi oltre quota 1.630 miliardi ma che difficilmente potrà confermare questo trend a causa del decreto del governo che

congela le tariffe Reato. L'impegno principale dei prossimi mesi riguarda Internet. La compagnia ha infatti siglato un accordo con Andersen Consulting per la creazione di una società mista Sai, 40% Andersen che si occuperà di fornire servizi informatici e amministrativi legati all'e-commerce alle società del gruppo e a terzi. Due gli obiettivi del gruppo: l'apertura di un portale da giugno; l'utilizzo di Internet per sviluppare il business della compagnia e fornire ai clienti servizi d'avanguardia e quindi il lancio di siti specializzati attraverso i quali vendere direttamente le polizze vita e danni.

A margine dell'assemblea il vicepresidente e amministratore delegato della compagnia, Carlo Giani, è tornato a negare ogni ipotesi di aggregazione con Fondiaria. «Non abbiamo operazioni di questo tipo», ha spiegato, «non c'è nessun tavolo, nessun progetto».

Novità importanti, invece, saranno annunciate oggi all'assemblea della Premafin di cui lo stesso Giani è presidente. La holding dei Ligresti, che in vista della scadenza dell'accordo con le banche creditrici (due anni ha realizzato nel corso del '99 una drastica riduzione del debito totale (scese da 1.099 a 408 miliardi), ora si appresta a chiudere definitivamente questo capitolo. «La Premafin ha anticipato ieri il numero uno della società», entro fine anno rimborserà alle banche 130 miliardi, reperiti attraverso l'auto-finanziamento. A questa operazione, poi, si affiancherà una ristrutturazione del debito residuo molto ampia, con altri soggetti bancari specializzati diversi da quelli che hanno avvalorato fino qui la società e che attraverso Mediobanca avevano ancora in pignorato il 50% del pacchetto azionario della Sai. Che quindi sarà presto svincolato. (p. b.)

Per la successione favorito il vice Meomartini?

Mallardi lascia Italgas diventata multiservizi

Luigi Grassi

TORINO

Come un allenatore di calcio che lascia una squadra di calcio che ha vinto quattro scudetti consecutivi, Piero Mallardi ha annunciato ieri ai soci di Italgas riuniti in assemblea che libera la poltrona di presidente della compagnia per raggiunti limiti di età. Quest'età corrisponde più a soli 64 anni, una così poca richiesta: le regole del gruppo Iri perché i massimi dirigenti passino la mano. La metafora dei quattro scudetti si giustifica in base a qualunque parametro di risultato si voglia.

Per il solo ultimo anno, le cui cifre ha approvato l'assemblea, il margine operativo lordo è aumentato del 9,6% a 616 milioni di euro, il risultato operativo del 2000 a 280 milioni e il risultato netto del 44,9% a 142 milioni di euro. Verso distribuito un dividendo di 170 lire per le azioni ordinarie (150 nel '98). I clienti in Italia, mercato tutt'altro che saturo, sono aumentati nel '99 del 2,5%, il gas venduto del 3,6%, la rete si è allungata di ben 1.384 km e Italgas ha ottenuto concessioni in altri 15 comuni.

Le prospettive per il 2000, ha detto Mallardi, sono positive con un prevedibile incremento

a 11 miliardi di metri cubi nelle vendite del gas, di cui 2,8 all'estero. I clienti dovrebbero crescere di 140 mila unità, di cui 32 mila all'estero, rispetto alla già considerevole quota del '99 (5 milioni e 271 mila). La previsione si fonda sul buon andamento delle vendite di gas nel primo bimestre 2000, in crescita del 3,4% rispetto al '99.

Alle acquisizioni del 1999 in Argentina, Brasile, Portogallo e Slovenia se ne aggiungeranno altre nel 2000 in America Latina, Mediterraneo ed Europa dell'Est. E Italgas ha anche fatto il salto di qualità da azienda monoservizio a multiservizi: quest'anno partiranno nella telefonia cellulare la compagnia Blu di cui Italgas è socia al 7% e nel settore Internet l'incubatore we-cube.com di cui Italgas ha un terzo. Società multiservizio sono in via di lancio fra Italgas e le municipalizzate (o ex) di Roma (Acea), Napoli (Napoleto Gas) e Torino (Aem). Con Venezia e Firenze si tratta, altre città sono in agenda.

La vocazione multiservizio è segnalata anche da una curiosa presenza nel consiglio di amministrazione, che è stato rinnovato dall'assemblea (7 voti nuovi). Conferma: entra Eugenio Marco Airolidi, direttore generale di Autogrill. Da lui ci si aspetta un contributo di competenze soprattutto nella gestione della clientela. Quanto al nuovo presidente, il Cda lo eleggerà il 9-10 maggio. Conferma in vista per amministratore delegato Giacomo Vitali e per il vicepresidente Arnaldo Mauri, è probabile che nuovo presidente sarà l'altro attuale vicepresidente Alberto Meomartini.

Cresce la raccolta premi Nord e Centro al posto di Baseggio in Allianz Subalpina

TORINO

È cresciuta dell'8% la raccolta premi dell'Allianz Subalpina nel 1999 toccando i 131,7 miliardi di lire. L'utile netto è risultato pari a 40,2 miliardi (48,5 nell'esercizio precedente). L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio e la distribuzione di un dividendo di 100 lire. Particolarmente significativa la crescita nei danni (+12,4%) con premi per oltre 1007,6 miliardi. Al termine dell'assemblea Giulio Baseggio ha rassegnato le dimissioni da presidente e amministratore delegato della società. Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha cooptato quale amministratore delegato Mario Greco, amministratore delegato di Ras, che con Oreste Catella è stato designato vice presidente, mentre Angelo Marchio è stato eletto presidente e Massimo Arrighi amministratore delegato.

Profitti in crescita del 22% Carraro nominato alla presidenza del Mediocredito

ROMA

Si è chiuso un utile netto di 70,7 miliardi di (+22%) l'esercizio '99 per Mediocredito Centrale. Il primo bilancio dopo la privatizzazione dell'istituto, con l'ingresso nel gruppo Bancaroma, è stato approvato dall'assemblea dei soci. Ha anche deliberato la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione. Il totale attivo è passato da 14.452 a 16.049 miliardi (+11%). L'utile delle attività ordinarie è cresciuto da 51,4 a 78,5 miliardi (+53%), mentre l'utile netto, che ha toccato 70,7 miliardi, era stato pari a 57,9 miliardi nel 1998. L'assemblea ha confermato nel consiglio di amministrazione Pietro Locati e ha nominato quale nuovo membro Alberto Giovannini. Il consiglio di amministrazione ha successivamente nominato alla presidenza Franco Carraro e alla vice presidenza Marco Onado.



Qual buon venti. Arriva TIM BUSINESS 2-4.

Tira aria nuova nel mondo business.

È TIM Business 2-4 la nuova offerta TIM per le aziende che sottoscrivono da due a quattro abbonamenti, TACS o GSM.

Solo TIM Business 2-4 vi offre una ventata di novità, con uno Sconto sul traffico telefonico eccedente le 200.000 lire (più 20% di spesa mensile complessiva di tutti gli abbonamenti sottoscritti) e un ulteriore Sconto Fedeltà in base alla durata del vostro contratto.

TIM Business 2-4 non prevede alcun canone di abbonamento e la tariffa base è di 398 lit/min* per tutte le chiamate nazionali. La soluzione ideale anche dal punto di vista della personalizzazione. Potete infatti aggiungere al vostro profilo tariffario una di queste opzioni:

- **TUTTI TIM 190 lit/min*** per le chiamate verso gli oltre 18 milioni di telefonisti TIM, tutti i giorni, 24 ore su 24
- **TUTTI Telecom Italia 190 lit/min*** per le chiamate verso tutti i telefoni di rete fissa Telecom Italia, tutti i giorni, 24 ore su 24

Ma non è tutto. TIM Business 2-4 vi offre la possibilità di noleggiare i telefoni TIM ad un canone particolarmente vantaggioso.

Per conoscere i dettagli dell'offerta chiamate subito il Servizio Informazioni Aziende e richiedete la visita di un **TIM Business Promoter** grazie alla sua consulenza e professionalità potrete trovare la soluzione ideale per le vostre esigenze.

Insomma, il vento di TIM Business 2-4 vi porterà davvero lontano.

* Il costo medio di una chiamata verso un numero di rete fissa è di 190 lit/min. Il costo medio di una chiamata verso un numero di rete mobile è di 398 lit/min. I costi sono calcolati sulla base della tariffa di rete fissa e della tariffa di rete mobile. I costi sono calcolati sulla base della tariffa di rete fissa e della tariffa di rete mobile. I costi sono calcolati sulla base della tariffa di rete fissa e della tariffa di rete mobile.

www.tim.it

Servizio Informazioni Aziende

800-616514

Lunedì-venerdì 8,30-19,00



Vivere senza confini

CAMBI VALUTE

VALUTA	VALUTA EURO	VALUTA EURO
Marzo italiano	99,00	1,9554
Francia	47,96	40,3398
Germania	47,96	40,3398
Gran Bretagna	116,37	106,336
Paesi Bassi	76,74	6,5555
Italia (estero)	248,46	0,787564
Italia (estero)	818,65	2,28071
Italia (estero)	140,79	11,7801
Italia (estero)	10,00	2,0000
Italia (estero)	10,00	2,0000

ALTRE VALUTE

VALUTA	VALUTA EURO	VALUTA EURO
Italia (estero)	10,00	2,0000
Italia (estero)	10,00	2,0000
Italia (estero)	10,00	2,0000
Italia (estero)	10,00	2,0000
Italia (estero)	10,00	2,0000

EURIBOR

Periodo	Valore	Periodo	Valore
1 mese	4,10%	12 mesi	4,10%
3 mesi	4,10%	18 mesi	4,10%
6 mesi	4,10%	24 mesi	4,10%
9 mesi	4,10%	30 mesi	4,10%
12 mesi	4,10%		

QUOTAZIONI BOT

Valore	Valore	Valore	Valore
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00

OBLIGAZIONI DEL 27-04-2000

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 649,92 (-2,47); Bruxelles (Bel 20) 2825,21 (-1,81); Francoforte Dax Xetra 7221,74 (-2,26); Hong Kong (Hang Seng) 15192,87 (-0,23); Londra (Fise) 6017,30 (-1,23); Madrid (Ibex 35) 11273,00 (-1,82); Parigi (Cac 40) 4000,00 (-2,24); Sydney (Allord) 3073,10 (-1,36); Tokyo (Nikkei) 18019,17 (-0,63); Zurigo (Smi) 7400,80 (-0,50); New York (Dow Jones) 4000,00 (-0,58); Nasdaq 3.762,26 (+3,84).

RISTRETTO MILANO

Titolo	Prezzo	Variazione
Ati	100,00	0,00
Eni	100,00	0,00
Enel	100,00	0,00
Imi	100,00	0,00
Mediocredito	100,00	0,00
Montedison	100,00	0,00

FIB 30

Valore	Valore	Valore	Valore
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00

IL TERZO MERCATO

Il Pop. Ravenna 25. B. Pop. Vicenza 51.000. Cardine 22.700. Caltica Assicurazioni 38.000. Cr. Parma 1. Piacenza 1.230. Euroidea 5.800. Eurosviluppo spa 0.052. Friuladria 50.250. Kariba 0.220. Mele Asa. 1.500. Warrat: Kariba 2005 0.008; Sai risp 0.180; Tecnost 1.250.

INDICE BORSA

Indice	Valore	Variazione
Ati	100,00	0,00
Eni	100,00	0,00
Enel	100,00	0,00
Imi	100,00	0,00
Mediocredito	100,00	0,00
Montedison	100,00	0,00

TASSI DI MERCATO

Tasso	Valore	Variazione
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00

ORO: CHIUSURE

Oro	Valore	Variazione
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00

MONETE AUREE

Moneta	Valore	Variazione
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00

IL PUNTO SUI MERCATI

Edison brilla in Borsa

Alfieri conclude in ribasso, ma sopra i minimi, una seduta appassita dai dati Usa sul costo del lavoro. Dopo un avvio sonnacchioso senza alcuna reazione nemmeno al ribocco (previsto) dei tassi europei il mercato ha invece reagito male alle cifre, superiori alle previsioni, sul costo del lavoro negli Stati Uniti che hanno riacceso i timori di stretta da parte della Fed. Il recupero di Wall Street ha però fornito il listino il pretesto per riprendersi dallo sbandamento e il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,64% a 30.589 punti tra scambi per 2.548 milioni di euro. Lo sbarco di Edison (+2,38%) nelle telecomunicazioni piace agli investitori, che invece penalizzano la utility, tutta in calo a parte Acea (+0,11%). Depressi anche i telefonici: Telecom (-2,41%), Tim (-1,95%), Olivetti (-3,52%), Tecnost (-4,13%). Altra giornata positiva per il settore bancario, dove il ripetuto interesse di Unicredit (+1,89%) per la quota di Comit (-0,75%) in Mediobanca (+1,47%) ha contribuito secondo gli operatori a riportare i riflettori via Filodrammatici. L'idea che la privatizzazione sia ormai vicina sostiene Finmeccanica (+0,3%). Prevale il no alle vendite invece su altri colossi della vecchia economia: Eni (-1,45%) ed Enel (-1,88%). Dopo lo scivolone di mercoledì rialza la testa Beni Stabili (+8,28%), spinta dal ritorno di ipotesi di un interesse di Deutsche Bank per la società. Il settore immobiliare sale anche Immi (+0,47%), code Immobiliare Metanopoli (+1,77%). E per la prima volta dal collocamento, Freedomland inverte la tendenza e fa un balzo del 14,7% a 82,73 euro, ma rimane lontano dai 105 euro dell'offerta iniziale. Segno meno per il resto del Nuovo Mercato il cui più limitato è di Tiscali (-0,27%), eccetto Opengate (+0,29%).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-04-2000

Titolo	Prezzo	Variazione	Titolo	Prezzo	Variazione
100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00
100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00

SVIENE SUL PALCO

Puori programma per Alice al teatro Valle di Roma. La cantante, durante il penultimo brano, *Nomadi*, è svenuta sul palco. Subito soccorsi dietro le quinte, ha ripreso i sensi e ha terminato lo spettacolo.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



ARRESTATO MARITO DI ERIN BROCKOVICH

L'ex marito è un fidanzato di Erin Brockovich sono stati arrestati mentre cercavano di estorcere 300 mila dollari alla donna (interpretata sullo schermo dalla Roberts) minacciando di rivelare particolari scabrosi.

ANNO 134 NUMERO 114 23

VENERDI 28 APRILE 2000

Venticinque anni fa cadeva Saigon: il grande inviato de La Stampa racconta come si arrivò al tragico epilogo

Jeep cariche di soldati orfani degli ufficiali, mercatini con film porno, bidet portatili, carte da poker truccate, afrodisiaci, capi della polizia che si sparano alla tempia e volti che aspettano un aiuto

Venticinque anni fa, la caduta di Saigon nella guerra americana nel Vietnam. Igor Man, a lungo inviato nel conflitto dell'Indocina, testimone di guerra e di pace, rievoca i giorni convulsi e drammatici cui maturò la storica disfatta degli Stati Uniti.

Igor Man

La notte del 24 aprile del 1975 a Saigon pioveva: con la stagione dei monsoni arrivavano i bo-dol, i soldatini verdi, i combattenti del generale Giap. Una notte di silenzio, deserta. La mattina dopo tra sprazzi di pioggia (calda, appiccicosa) jeep stracolte di soldati vietnamiti, orfani dei loro ufficiali, giravano quali mosche impazzite. Sulla terrazza dell'ambasciata americana bivaccavano un centinaio di vietnamiti, in attesa di elicotteri che non sarebbero più tornati a riprenderli. L'ultimo era decollato al mattino presto, dopo aver imbarcato una squadra di marines in un minuto. Al Caravelle i camerieri in divisa servivano il breakfast, impassibili. Il vecchio, misterioso mercato alle spalle del Caravelle esprimeva come al solito la sua merce: coltellini da picnic, film porno thailandesi, l'unguento balsamico e quello afrodisiaco, la colt a dieci colpi, posters di Giovanni XXIII, di JFK, del Che, della Loren, immaginette della Madonna. Pompei, carte da poker truccate, bidet portatili, edizioni francovietnamite del Capitale, preservativi fosforescenti. Non c'era avventore a pagarlo un miliardo ma su qualche banchetto spuntava il ritratto di un Ho Chi Min incredibilmente giovane al tempo del suo esilio francese. Quindi la radio diffuse la notizia della dichiarazione del presidente Duong Van Minh, il generale che nel 1963 aveva liquidato il «presidentismo liberticida» Ngo Dinh Diem assieme con suo fratello Nhu. Sette minuti dopo un colonnello della polizia vietnamita, in alta uniforme, irruppe nella piazza Lam Son gemendo in inglese: «È finita». Poi, sull'attenti, si sparò un colpo alla tempia. Erano le 11 e 11 minuti. Un quarto d'ora e Peter Arnett (uno dei giornalisti occidentali rimasti a Saigon: due gli italiani: Terzani di Spiegol, di Lorenzo della Rai trasmise alla AP il seguente dispaccio: «Saigon, 30 aprile: truppe comuniste oggi hanno occupato pacificamente la città. Nessuna sparatoria». Solo più tardi, occupando il palazzo presidenziale, soldati nordvietnamiti spararono agli ultimi difensori. «Sull'altro lato della strada - annotò Peter Arnett - c'era il Rex Hotel dove Barry Zortman e la sua banda specialisti dell'informazione avevano passato anni a raccontarci che gli americani stavano vincendo la guerra».

«Venticinque anni, sono vecchio, sono vecchio! Passò la giovinezza prima! Il dono mi lascio dell'abbandono: così cito a memoria! Guido Gozzano profetizzò la irreparabile «svolta». Non saprei dire come e perché codesti versi d'un poeta certamente grande ancorché dimenticato dal sopracciglio di pochi storici del Novecento italiano, zampillino nella mia mente nel momento in cui, da cronista disciplinato, accingo al (difficile) compito affidatomi di rievocare, fra la storia e la memoria, la fine della guerra del Vietnam, la cui caduta è tutta nell'entrata in Saigon delle truppe nordiste: scalagnate ma colme dell'ebbrezza del vincitore. Dirò subito ai non pochi lettori che mi gratificano della loro attenzione oramai da 35 anni (tanti ne sono trascorsi da quando Giulio De Benedetti mi chiamò alla Stampa) come quel giorno - quello in cui cadde Saigon, dico - io non fossi laggiù. Adesso che tanto tempo è passato, penso sia consentito dire perché, in quel preciso mo-

mento, io non fossi in Vietnam a dar testimonianza di quella tragedia. Poiché ciò che accadde a Saigon, il 30 di aprile dell'anno 1975, una tragedia lo fu veramente. Non soltanto per i vietnamiti del Sud, cattolici nella stragrande maggioranza, non soltanto per quegli americani ted occidentali che fermamente giuravano sulla «buona causa» ma altresì per la schiera di inviati davvero speciali che durante un lungo arco di anni (dal 1953 al 1975) s'erano avvicinati nel Vietnam del Sud. Impegnati a dar conto d'una guerra atipica, spietatamente difficile che, tuttavia, come scrivevano un po' tutti, i GI avrebbero comunque vinto, estirpando la malapianità del comunismo russo-chinese in tutto il Sud Est asiatico. Chi scrive, il Sud Est asiatico l'aveva viaggiato assiduamente partendo dall'Indonesia di Sukarno, poi, nel '56, clamorosamente uscita dall'Onu, per passare dalla Malaysia a Singapore e infine approdare a Saigon. Fu, il 1956, storicamente determinante poiché proprio in quell'anno gli Stati Uniti decidendo di bombardare oltre il 17mo parallelo non misero, in fatto, più limiti all'escalation contro il Vietnam del Nord. Il contenimento della pressione nordvietnamita immaginato e, in parte, se non altro per gradi, avviato dal presidente Kennedy si trasformava in una guerra diremo «coloniale» per un verso, strategica per un altro: bisognava che gli Usa (espressione culturale dell'Occidente postimperialista) mantenessero, a qualsiasi costo, nel Vietnam del Sud, paese in maggioranza cattolico, un governo non comunista; e ciò per scongiurare l'avverarsi della famosa teoria del domino postulata da Walter Lippman che, allora, non soltanto un autorevole giornalista ma soprattutto un uomo che aveva il senso del futuro. Attenzione, scriveva Lippman, se cade il Vietnam del Sud, «alla volta, come altrettanti retangolini del domino, cadranno nell'orbita di dominio paesi quali l'Indonesia, il Laos, la Cambogia, la stessa Hong Kong per non parlare della Malaysia e di Singapore. Poiché il vuoto lasciato dalle grandi potenze coloniali era stato per la forza di inerzia della storia colmato dagli Stati Uniti (paradossalmente nat-

Peter Arnett trasmette un dispaccio: «truppe comuniste occupano la città pacificamente» e i politologi prevedono la caduta di tutta l'Asia

A destra, Igor Man inviato de La Stampa in Indocina; qui accanto, una foto simbolo della guerra in Vietnam: una bambina fuggita dalle bombe al napalm, la ragazza dell'immagine oggi vive in Canada



da una guerra anticoloniale sicché nel loro «tutto poteva esserci» fuorché il colonialismo), toccava proprio agli americani scongiurare con la loro presenza (e influenza) nel Sud Est asiatico l'avverarsi della teoria del domino, appunto. Si vuole che prima di morire l'epico generale MacArthur giurasse il presidente Truman (e con lui i futuri inquilini della Casa Bianca) di evitare ad ogni costo di impelagarsi in una guerra in Asia: la Corea aveva insegnato a MacArthur che, a meno di adoperare l'atomico, contro i nusi gialli si poteva solo vincere infinite battaglie ma non la guerra. Come sappiamo il disperato ammonimento di MacArthur venne scambiato per «cedimento senile», gli Usa finirono nelle sabbie mobili del Vietnam. E fu soltanto per l'ispirata decisione del presidente Johnson - la teoria del domino venne sconfitta sul campo. Se infatti il testardo texano non l'avesse tirata per le lunghe, rallentando il ritiro dal Vietnam dell'Armata yankee oltre la decenza, Suharto (con la Cia) non sarebbe riuscito a detronizzare Sukarno impedendo così, sia pure al prezzo di un mostruoso massacro (mezzo milione di filocinesi ammazzati), la saldatura tra il paese dalle innumerevoli isole e l'impero di Mao. Quella mancata saldatura scongiurò lo scatenarsi del domino: gli

Il vecchio cronista non vuole stabilire chi fossero i buoni e i cattivi: ma sa che qualcuno credeva in ciò che faceva



aprile del 1975, perché avendo in precedenza scritto che gli americani non potevano vincere la guerra, quella guerra, sarebbe stato incongruo mandare laggiù un inviato controcorrente quando l'opinione di più grossi opinion makers che l'America ci avrebbe fatto. Comunque. Perché no, ma le sarebbe toccato fare del Vietnam una sorta di colonia arrabbiata in tener con la pistola alla nuca. Ma agli americani, l'ho già detto, ripugnava il colonialismo. (E penso che gli ripugni tuttora, a dispetto delle apparenze). Venticinque anni fa non c'ero, a Saigon, ma a più riprese l'avevo raccontata dal 1965 al 1973. E fu una notte dell'aprile del '65 che mi colpì l'idea di una possibile «non vittoria» del GI. Cenavo con il farmacista di Saigon l'uomo che mi traduceva in splendido francese i diari in forma poetica dei commissari politici di Hanoi rinventi addosso i loro cadaveri e subito rivenduti da disinvolti becchini militari, gustando «preziosa anatra all'arancia». Eravamo sette a tavola, accuditi da prezzuolate ragazze-parenti del farmacista e vedeva come raccogliessero il riso avanzato, distribuendolo in coppe di porcellana che, infine, posavano sul davanzale dell'appartamento al piano rialzato. «Avete il frigorifero?», dissi. «Certo che sì», disse il farmacista. E allora perché mettete fuori il riso? dissi. «Ah - sorride il farmacista - ogni sera, in questa mia casa, in tutte le case di Saigon, si lascia fuori il riso avanzato: nella notte passerà la

ronda dei vietcong a raccogliarlo». In tutte le case? dissi, «in tutte, non importa come la pensi chi ci abita», disse il farmacista. Ecco perché allora scrissi che avrebbe vinto i vietcong, «il pesce ha molta acqua in cui nuotare». Non tutti i sudvietnamiti amavano i vietcong ma li prediligevano all'America. Perché l'America era l'uomo bianco portatore di sciagura. Bombe al fosgene, gas nervino, fazzoletti volanti, defolianti, napalm. Per combattere il «nemico vietnamita, figlio terribile del comunismo russo-chinese, l'uomo bianco seminava lutti, provocava rovine, arava bestialmente risaie e villaggi, sacrificando centesimi di innocenti, gialli e non. Tre milioni i vietnamiti ammazzati, 58 mila gli americani. «Figli di mamma», tutti. Ora io non so, né mi interessa stabilire chi fossero i buoni e i cattivi laggiù. Il vecchio cronista, «reduce dal Vietnam» non è affatto riduzionista ma sa che i giornalisti si dividono in due categorie: quelli che han fatto il Vietnam e gli altri. Al vecchio cronista, ripeto, non interessa stabilire, oggi, chi fossero i buoni e i cattivi laggiù. Ligi sa, però, che c'è stato qualcuno che «creduto in quel che faceva». Fra i «comunisti» e i «democratici». Tra i nusi gialli e gli americani. Ci ha creduto pagando con la vita il suo atto di fede.

Conobbi, laggiù, un guerriero-contadino che oggi è il molto onorevole Nguyen Thi, «ecco import-export. Mi ha scritto, or non è molto, che il Vietnam è «davvero libero», anche se «non siamo riusciti ancora a farne quel paese giusto per il quale ostinatamente abbiamo combattuto. Ci vorrà del tempo e non sappiamo quanto. Le temps s'écoule rapidement comme l'ombre d'un cheval blanc qui passe vite devant une fenêtre». Gli «i, 25» non 25, passano a frotta nel Vietnam popolato di spiriti sovrannaturali. Son dappertutto. Volano veloci nell'aria, arrivano col vento. «Stimi, nel covo degli alberi. Il più forte diventa il Genio tutelare di quell'immenso villaggio che da sempre è il Vietnam». «Il timore del Genio conduce alla Ragione, la roccia della solidarietà che fa la forza del paese», disse il farmacista di Saigon quella sera lontana. Non si sbagliava.

35 ANNI DI GUERRA

1940. Il Giappone occupa l'Indocina, protettorato francese 851 1883
1944. (22 dicembre) nasce l'esercito popolare Vietnam, guidato da Giap
1945. (giugno) quasi tutte le province a Nord del Fiume Rosso sono liberate dalle truppe di Giap che, il 19 agosto, entra ad Hanoi.
1945. (agosto) il governo provvisorio del Vietnam Ho Chi Minh proclama la Repubblica Democratica del Vietnam



Ho Chi Minh

1945. (ottobre) i francesi iniziano la riconquista del Vietnam del Sud
1946. (6 marzo) La Francia riconosce il governo del Vietnam del Nord e (giugno) costruisce a Saigon la Repubblica di Cocinchina
1946. (19 dicembre) Scoppia la prima guerra d'Indocina, tra Francia e Vietnam
1954. (7 maggio) Capitolazione francese di Dien Bien-phu



Il presidente Usa Johnson

1954. Accordo di Ginevra (21 luglio). Il Paese è diviso all'altezza del 17° parallelo. Al Sud, Ngo Dinh Diem diventa capo del governo.
1955. Gli Usa decidono di fornire aiuti diretti al Vietnam del Sud
1958. Nel Sud nascono movimenti partigiani spallati da Hanoi al governo di Diem.



Monaco suicida per protesta

1959-1962. La guerriglia diventa conflitto aperto, l'intervento americano si fa più massiccio: gli effettivi salgono a 11 mila. La seconda guerra d'Indocina
1963. (1° novembre) Diem è ucciso, militari al potere. Gli scontri tra Vietcong e le truppe Usa aumentano nei mesi seguenti.
1965. Inizia l'escalation americana. I soldati Usa nel Paese sono circa 200 mila. Il 7 febbraio iniziano i bombardamenti sul Nord Vietnam.
1967. (3 settembre) Nguyen Van Thieu, già primo ministro, diventa presidente della Repubblica sudvietnamita. Crescono, negli Stati Uniti, le proteste contro la guerra.



Il generale Giap

1968. (gennaio) offensiva del Tet: i Vietcong occupano una trentina di città e villaggi.
1969-1972. La guerra procede a fasi alterne. Primi contatti tra americani e nordvietnamiti per la pace.
1973. (26 gennaio) Firma dell'armistizio a Parigi. Le truppe Usa lasciano il Vietnam.
1975. (febbraio) Offensiva dei Vietcong. In poche settimane occupano quasi tutto il Sud. In Cambogia i Khmer rossi occupano (17 aprile) la capitale Phnom Penh e assumono il controllo del Paese.
1975. (21 aprile) Van Thieu annuncia le proprie dimissioni e abbandona poco dopo il Paese.
1975. (30 aprile) i Vietcong occupano Saigon. La seconda guerra d'Indocina è finita.

vietsam

Da Sartre a Joan Baez tutti gli orfani dello zio Ho

Nome del battello : _____
 N della vela : _____
 Lunghezza : _____ Tipo : _____
 Skipper / Proprietario : _____ Club : _____
 Indirizzo : _____
 Tél. : _____
☐ MONOTIPO ☐ FIMMO
☐ HANDICAP NAZIONALE
 Classe : _____ Gruppo : _____
 Carta d'identità del battello : _____
 Serie del battello : _____
☐ ORC ☐ IMS ☐ GPH
 A ritornare a Nice-Marin - Service Promotion
 214, route de Grenoble - 06290 Nica Cedex 3
 ou Yacht Club d'Antibes Juan-les-Pins - Port Vauban - 06600 Antibes

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sgori
Condirettore
Gianni Riccio
Vicedirettore
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Ceremida
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sparalino

LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Poloschi
Amministratori
Francesco Paolo
Alberto Nicoletti
Marcello Sgori

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marconi 32 - 10136 Torino, tel. 011/5568111
STAMPA IN FASCIOLE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
tel. 011/5568111 - telex 320 Roma
575 spa, Quarta Strada 25, Catania
© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/14501/98
Certificato n. 1 del 25/11/1999
La tiratura di giovedì 27 aprile 2000 è stata di 505.715 copie

MICROSOFT, FACILE CONDANNA. MA ORA?

SALVAGUARDARE E PUNIRE

Luca De

Il processo alla Microsoft ha dimostrato che era facile condannare il monopolio dell'azienda di Bill Gates, mentre è più difficile decidere la pena da infliggerle. Dividere la Microsoft in due società o imporre regole di comportamento meno aggressive? Nessuna delle due tesi soddisfa pienamente chi conosce il sofisticato mercato del software.

Di solito la separazione di un monopolista in diverse aziende genera prezzi inferiori per i consumatori e maggior valore di borsa per il settore con un aumento della qualità dei prodotti. Ma i professori Richard McKenzie e William Shughart, in un articolo su *The Wall Street Journal*, dimostrano come entrambi gli effetti non sarebbero garantiti nel caso in questione. In realtà, sostengono, non sono i consumatori a volere la divisione della Microsoft, ma i concorrenti di Gates.

Peraltro, non manca chi dubita che la sola imposizione alla Microsoft di migliori regole di comportamento sarebbe davvero applicabile. Insomma: si dovrà accettare un compromesso. Ma quale? Occorre tener presente che gli effetti di qualunque decisione sui consumatori saranno indiretti, come indiretto è il rapporto tra la casa di software e l'utente finale. In realtà, il mercato di riferimento della Microsoft non è quello dei consumatori ma quello delle aziende di computer che montano il software di Redmond.

I consumatori subiscono l'innovazione, non sanno di averne bisogno fino al momento in cui essa viene loro proposta: è l'offerta che crea la domanda, non viceversa. Quindi ciò che va protetto è la capacità dell'industria dei computer e delle telecomunicazioni di scegliere tra diverse fonti di innovazione.

La divisione dell'azienda di Gates potrebbe avere effetti positivi solo se creasse nuove società davvero in competizione tra loro: il che sarebbe nel caso che si creasse una piccola Microsoft per i sistemi operativi e un'altra per le applicazioni. Queste difficoltà determineranno probabilmente decisioni contrastanti tra i diversi gradi di giudizio.

Alla fine, sarà il mercato a togliere alla Microsoft la sua rendita di posizione. I tribunali potranno contribuire, condannando la casa di Redmond a una megamulta per il passato ed eliminando dal mercato l'idea dell'onnipotenza di Gates: cioè abituando i concorrenti al fatto che gli eventuali abusi della Microsoft restano impuniti e proteggendo le innovazioni dei concorrenti dalle imitazioni della Microsoft. Ne nascerà un nuovo ufficio specializzato, all'Antitrust: per servire tutti gli innovatori contro tutti i giganti conservatori. Il caso non merita nulla di meno ambizioso.

LE PROFEZIE DEI PAPI

FINE DELL'ASSOLUTISMO

Domenico Rito

«Il futuro è avvolto in tenebre profonde», cantava Pindaro. Il futuro è nelle mani di Dio, dice la saggezza popolare. Il futuro è anche nelle mani dei Papi?

Sant'Agostino, giocando con i concetti di tempo, diceva: «Il presente del passato è la memoria. Il presente del futuro è l'attesa». Papa Wojtyła, in questi ultimi tempi, con la richiesta di perdono per il passato dei cristiani, ha lavorato a questo concetto di memoria. «Purificare la memoria storica», è stato il suo intento per il Giubileo del 2000.

Domenica, giorno di Pasqua, Wojtyła ha lavorato, invece, sull'attesa del futuro. Ha guardato al secolo ventunesimo. Ha detto di vedere «l'immagine di un uomo nuovo» discendere dal «volto del Cristo risorto». L'uomo nuovo del secolo che si apre sarà l'uomo che custodisce una pace giusta e duratura, che entra in dialogo con gli altri, che pone fine ai conflitti, alle tensioni, alle vecchie e alle nuove rivalità, che respinge razzismo e xenofobia. Allora, ha esclamato Wojtyła, «la terra sarà inondata dallo splendore della Risurrezione».

Già tempo fa, a Fatima, proprio nel luogo delle profezie apocalittiche, guardando al terzo millennio del cristianesimo, Wojtyła, dopo la notte di questo nostro secolo ventesimo, aveva contemplato un'aurora per il mondo futuro. «Una nuova aurora sembra sorgere nel cielo della storia», aveva detto.

Molti anni prima, anche Paolo VI, in un raro momento di entusiasmo ottimistico, aveva intravisto un futuro di incanto «non tanto per il mondo quanto per la Chiesa, anzi, meglio, per i fedeli credenti in Cristo». «Avremo un periodo nella vita della Chiesa», aveva detto «e perciò in quella di ogni suo figlio, di maggiore libertà, cioè di minori obbligazioni legali e di minori inibizioni interiori. Sarà ridotta la disciplina formale, abolita ogni arbitraria intolleranza, ogni assolutismo. Sarà semplificata la legge positiva e, temperato l'esercizio dell'autorità sarà promosso il senso della libertà cristiana».

Un «uomo nuovo» per Papa Wojtyła, un «fedele nuovo» per Papa Montini. Sono le profezie papali di futuri tempi lontani? O anche i Papi si dilettano di utopia?

Morti 'Ntoni di Visconti e il grasso di Cinico Tv: una riflessione sul cinema e la trasfigurazione degli attori per caso

Paviglianiti e Arcidiacono, famosi per 15 secondi

Enrico Ghezzi

Il cinema funziona a volte (rispetto al ciclo continuo «digitale» della ruota televisiva) come un quadrante d'orologio vuoto sul quale appaiono a intervalli regolari le lancette virtuali che indicano sparizioni virtuali. Muore in questi giorni a novant'anni Claire Trevor, la prostituta gentile di *Ombre Rosse*, Stupore che fosse ancora viva. Reminiscenza d'averla vista tre notti prima in *Key Largo* / *L'isola di Corallo* di Houston con Bogart sullo schermo lattiginoso di una piccola emittente locale. Film strappati al nientepiù dell'altrove in cui galleggiano, e riportati al loro ambiguo perfetto stato di tempo cronologico registrato; quel giorno, quell'anno. Persone personaggi volti riportati lì a solo lì, ma insieme riproiettati (proprio da questo annuncio di interruzione del loro stare e peregrinare al mondo) nell'infinito nastro «a eternità ripetuta» di quella «vita evocata» di cui i film (e immagini) per accennati che siano le proprio in quanto accennati sembrano affioranti e abbozzati.

Allora, cosa accade quando telefona Franco Maresco al generale autore, insieme con Daniele Cipri, delle strisce schegge irruzioni di Cinico Tv a del film *Lo Zio di Brooklyn* «Toto che visse due volte» per dirmi che «Paviglianiti è morto»? Da poco; cercava da tempo, pare sia morto da un paio di settimane, ma al canale dove viveva... stava male. «Cuore, forse. Penso subito che non ne ricordo» proprio non so il nome completo. Troppo legato, altri «monumenti» (Marcello, il ciclista, il signor Giordano, i fratelli Abbate...) e ancor più, essi, a un'eccezionalità «particolarità fisiologica, rinforzata dalla bellezza lunare e retorica» neanche affiorata ai media, neppure sfiorata e quindi mai dimenticata dalla memoria. Antonino Arcidiacono, 'Ntoni *La terra trema* il protagonista. Faccia bellissima voluta da Visconti per quel suo capoluogo impossibile e fallito, utopia di iperrealismo pittorico, canto alla fragilità dei «magni d'autore» più che alla vita ai luoghi alla miseria alla luce alla voce dei pescatori di Acì Trezza. E' morto poco meno di un anno fa, 'Ntoni, prima dell'estate, convalescente dopo un'operazione al cuore. Lo seppi telefonando a casa sua per riprendere il filo di un lavoro di «archeologia del set» per un film televisivo, *Falsi ritorni*, girato nell'estate del 1983 a Acì Trezza da Michele Mancini e da me, e ancora (oggi)

Antonino Arcidiacono, pescatore di Acì Trezza, interpretò 'Ntoni ne «La terra trema» di Luchino Visconti. «Una faccia bellissima, utopia di iperrealismo pittorico. Entrato nella luce il cinema è subito nel cono d'ombra».

Nella foto sotto il Paviglianiti Cinico Tv. «Ricordate il suo sguardo acuto ed ebete? Un filosofo cinico? A sinistra Enrico Ghezzi».



Spiati o istruiti, amati o ingannati, casualmente intercettati o coccolati con complicità, c'è nel coincidere di un tratto della loro vita con la macchina un abbandono che per quell'eterno istante li fa santi

Ma torna in mente subito un'altra scomparsa non detta, neanche affiorata ai media, neppure sfiorata e quindi mai dimenticata dalla memoria. Antonino Arcidiacono, 'Ntoni *La terra trema* il protagonista. Faccia bellissima voluta da Visconti per quel suo capoluogo impossibile e fallito, utopia di iperrealismo pittorico, canto alla fragilità dei «magni d'autore» più che alla vita ai luoghi alla miseria alla luce alla voce dei pescatori di Acì Trezza. E' morto poco meno di un anno fa, 'Ntoni, prima dell'estate, convalescente dopo un'operazione al cuore. Lo seppi telefonando a casa sua per riprendere il filo di un lavoro di «archeologia del set» per un film televisivo, *Falsi ritorni*, girato nell'estate del 1983 a Acì Trezza da Michele Mancini e da me, e ancora (oggi)

da terminare. (Un tentativo di rintracciare le tracce dell'immagine-cinema sul set, la mutazione diversa indotta nei luoghi e nelle persone, in quel caso particolarmente flagrante, dopo che i sette mesi di riprese del 1947 avevano lasciato una memoria intensa e anzi un «a memoria» le decine di persone personaggi - nessuno attore - ricordavano tutte la loro parte, come una preghiera, una giaculatoria...). Ci ora parso fiero del film e insieme rabbioso per essere stato lasciato lì. Entrato nella luce del cinema e subito nel cono d'ombra, in attesa vana di consumatori su altri set, sfiorati un istante quando in viaggio di nozze incontro con la moglie le riprese di *Sense... la battaglia di Costanza*, il signor Visconti mi fece indossare una divisa da soldato... in una scena dovei esserci... Ma abbi-

sperto per tanti anni, che ci chiamasse... invece...

Nel nostro film lo facevamo girare, vestito con la maglia a righe sdruccito da *La terra trema*, in cerca affannosa di Nedda (la donna che l'interprettava) nel frattempo emigrata in Australia, fino a abbracciarne e baciarne la sagoma fotografica in cartone, per terra in un ristorante costruito sugli sgabbi dove era stata girata nel '47 la «a d'amore».

Verrebbe da dire, come nell'epigrafe alla fine di *Barry Lyndon*, che ora sono tutti uguali, divi e comparse, stelle e attori presi dalla strada per un solo film o per essere stati «magmatiche strisciate» tv. Ma non è vero. Il divo guarda in faccia il diavolo mentre gli vende l'anima e in essa vede la propria che gli vende l'anima del cinema. L'inevitabile accrescimento di «valore», la circolazione istantanea, l'inevitabile d'esser sempre se stessi e un altro, forma riconoscibile nel preggio, doppiamente moltiplicata a fuoco. L'attore più o meno stabilizzato e lucidato patteggia le proprie traiettorie e i ruoli lottando nel mercato dei segni e dei volti interconoscibili per aggiungere e ridurre in tratto più personale. Paviglianiti e gli Arcidiacono, stelle lanciate subito, sono quelli che danno tutto e sono tutti noi. «al cinema» e che insieme ne irridono il contratto mentre vengono irrisi dai contratti. Sono loro a narrare a fuoco il cinema e a narrare sul piano della sua mia placata automaticamente onnivora Spiati o istruiti, amati o ingannati, casualmente intercettati o coccolati con complicità, ingenuamente attoriali e raffinatamente animali, c'è nel coincidere raro di un tratto della loro vita con la macchina mediante la quale si pretende di rubarli e eternarli, in un'instanza rituale molto lontana dal telearchologia «famosa per quindici secondi» (leppure anche lì, quanti miti ignoti...), un abbandono che per quell'eterno istante li fa santi.

LETTERE

Cermis, i rimborsi alle vittime • I disastri di Cuba • Lo scandalo della croce

LETTERA di O.d.B.

Italia, frontiera indifesa dell'Europa

I cow-boys troppo tollerati

Il governo italiano contribuisce coi nostri soldi a indennizzare le vittime del Cernis? Incredibile. Quale sarebbe la colpa degli italiani? Non abbiamo previsto funi a grado di «scansare» automaticamente le elezioni. Infatti la sinistra ha subito accusato il colpo e si è lanciata a testa bassa contro il progetto di legge per combattere l'immigrazione clandestina. Tutti coloro, Romano Prodi in testa, che affermano che l'Italia ha bisogno degli immigrati per sopprimere il fabbisogno di mano d'opera dovrebbero prima dirci che cosa ne facciamo di quella marea di disoccupati italiani (dici) che già esiste sul nostro suolo. Se proprio avessimo bisogno di mano d'opera importata, la prima cosa da fare per avviare una serio politica di immigrazione è quella di stroncare il traffico dei clandestini, come prevede il disegno di legge. Qualcuno è arrivato addirittura a ipotizzare che la nostra flotta sarebbe destinata a instaurare una sorta di pirateria. Costoro non sanno che nei secoli passati la flotta inglese solcava gli oceani per stroncare il traffico dei negrieri, e i pirati non erano certo gli inglesi. E' lo stesso traffico che si ripete oggi in versione moderna, con due aggravanti. Primo: la nostra frontiera è ormai frontiera d'Europa, perciò abbiamo doppia responsabilità e la Comunità Europea dovrebbe aiutarci nel ruolo di difensori. Secondo: al tempo degli schiavi i padroni pensavano a tutti i loro bisogni, li sfruttavano ma li

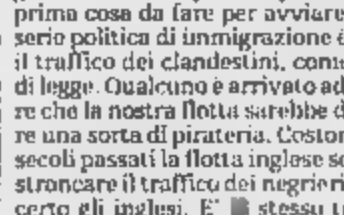
Elián, il furbo e i furbi americani

I media parlano di Elián, di una tragedia provocata, come tante altre, dal regime di Fidel, ma complici gli americani, cui conviene arginare così l'arrivo di altri cubani. E' ridicolo che tante risorse siano usate da un caso iserito ma «scrittolo», e poi si taccia sulla sorte peggiore di milioni di bambini nel mondo. Castro è un dittatore furbo, come i leader americani i vecchi anticastri di Miami sono fuori dal tempo, e noi a berli tutto. Che tolgano l'ingiusto embargo, considerato il male di tutti i disastri di Cuba (io non ci credo). Vedremo se altri rischieranno in mare. Diciamo, nel bene e male, come stanno le cose a Cuba, perché si scappa e c'è il «bloqueo» (non per tutti). Lo scoppio di Miami è «mano di lobby» che hanno anche minacciato i commercianti, come del resto avviene nell'isola per opposti interessi. O si teme di dispiacere a qualcuno in casa o fuori?

Gian Franco Grilli
associazione Caribe

Il nuovo ministro «prototeleghista»

Benvoluto al nuovo Governo, che ha nel ministro Tullio De Mauro un «contatto» Polo e



Nonostante la loro presenza qui sia la prova del fallimento dei loro governi nazionali dopo la decolonizzazione, non possiamo negare loro il nostro aiuto fraterno perché migliorino la loro terra, purché se ne stiano al loro Paese. Abbiamo un Esercito, abbiamo Marina. Prima di mandarli in giro per il mondo «missioni di dubbio prestigio, impieghiamoli a difendere il nostro volo».

Franco Ramella Pajria, Torino

La Comunità Europea dovrà davvero difenderci, visto che non ci difendiamo.

Oreste del Buono

Leggi che vogliono la regionalizzazione dei programmi scolastici. Torna in mente quanto De Mauro scrisse nell'87 in *L'Italia delle Italie*, augurandosi che la «... facendo leva sulla nativa e persistente pluralità idiomantica nazionale italiana, avvii al sicuro possesso delle grandi lingue veicolari di cultura, e l'italiano prima di tutto, senza calpestarlo, ma anzi valorizzando gli idiomi non diffusi, sia le lingue di minoranza sia i dialetti». E ricordava che la storia italiana è «... storia di divergenze... del Patrimonio dei Santi Petri, che ha separato l'Italia del Nord, vicina all'Europa, dall'Italia Sud, bizantina, araba, sprofondata nel Mediter-

aneo». Considerazioni forti e «prototeleghiste». Chissà se, potendo finalmente attuare le sue idee, il professore ricorderà quanto scritto nel 1987?

Fabrizio Bissacco
l.f.colino@tin.it

Per i «slottisti» muore solo

Gesù, scrive padre Enzo Bianchi ricostruendo la Passione, «strascina dietro di sé una piccola comunità itinerante di una dozzina di uomini e alcune donne. Tra loro non nomina Maria, madre del Cristo. Adesce dunque al Vangelo di Marco, che sembra negare la presenza dei genitori e

dei parenti di Gesù durante tutte le scansioni della Passione? Scrive Marco: «Gesù a casa e si raduna di tanta folla che non potevano neppure prenderlo. Udito ciò, i suoi vennero per impadronirsi di lui, poiché dicevano: «E' fuori o s'è?» (11, 20-21). E ancora: «Molti ascoltatori, stupiti, dicevano: «Non è egli il falegname, il figlio di Maria e fratello di Giacomo, di Giuseppe, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non sono qui tra noi?». E si scandalizzavano di lui» (16, 1). Infine, all'inizio del capitolo XVI, Marco ricorda le tre donne che recano aromi per imbalsamare il corpo del Cristo dopo la morte: Maria Maddalena, Maria, madre

nutrivano. Oggi i clandestini devono provvedere a se stessi e si dividono in due categorie. Gli onesti fanno i lavavetri, i posteggiatori abusivi, i venditori di paccottiglie. I disonesti, che sono la categoria più numerosa, si organizzano per delinquere. In entrambi i casi non possono certo essere considerati ospiti graditi e non è colpa nostra se la parola extracomunitario suona male, tanto più che molti, per motivi religiosi, violano sistematicamente le nostre leggi. Non vengono qui per analizzarsi, ma per imporre i loro costumi, fermi al medioevo. Non vengono qui, come taluno afferma, per arricchire la nostra cultura, ma per contaminarla.

Nonostante la loro presenza qui sia la prova del fallimento dei loro governi nazionali dopo la decolonizzazione, non possiamo negare loro il nostro aiuto fraterno perché migliorino la loro terra, purché se ne stiano al loro Paese. Abbiamo un Esercito, abbiamo Marina. Prima di mandarli in giro per il mondo «missioni di dubbio prestigio, impieghiamoli a difendere il nostro volo».

Franco Ramella Pajria, Torino

La Comunità Europea dovrà davvero difenderci, visto che non ci difendiamo.

Oreste del Buono

Come lei sa i quattro Vangeli sono realmente diversi nella loro lettura di Gesù di Nazareth e della sua vicenda. Per questo le loro narrazioni e le loro annotazioni a volte divergono: alcuni ricordano eventi e particolari su cui altri invece non o riferiscono in modo diverso. La chiesa ha sempre notato questa pluralità e non ha mai dato retta a quanti, scandalizzati dalle divergenze, volevano un Vangelo unico, concordato a partire dai testi canonici. No, il Vangelo è pluriforme e le uniche che rileggono la vicenda di Gesù rimangono diverse. Così, per esempio, secondo i Vangeli sinottici (Matteo, Marco e Luca) ai piedi della croce non ci sono né i discepoli né le donne: queste ultime si limitano a guardare da lontano l'esecuzione capitale di Gesù. Solo il quarto Vangelo ricorda che presso la croce stava la madre di Gesù assieme al discepolo amato: nell'intenzione dell'evangelista questo dato mostra che ai piedi della croce nasce la chiesa nella sua polarità madre-discepolo-amato. Certamente Maria, la madre di Gesù, non ha seguito il figlio durante il suo ministero e se, altrettanto certo, non ha preso parte all'incursione dei familiari che giudicavano Gesù pazzo e volevano impadronirsi (Marco 3,20-21), tuttavia per il Vangelo essa è beata non tanto perché madre di Gesù quanto perché ascoltatrice della parola di Dio (Luca 11,27-28), e appartenente alla famiglia di Gesù, anzi madre di Gesù nello Spirito perché «estraneo della volontà di Dio (Marco, 3,34-35). Sì, secondo i sinottici Gesù muore solo, abbandonato da tutti, in una morte infante: maledetto da Dio e dagli uomini. E' lo scandalo della croce che noi stessi cristiani facciamo fatica a comprendere e sopportare.

Enzo Bianchi

di Giacomo, e Salome. Ancora una volta, nessun riferimento alla madre, alla famiglia.

Sandro Cappelletto

LE LETTERE
CASSINO ENCLAVE
A
LA STAMPA
VIA MARCONI 32
10136 TORINO
011/5568111
E-MAIL: info@lastampa.it

CENTRO AUTORIZZATO
TELE + D +
LIBERTÀ DIGITALE

Tutti i computer ■■■■ comprensivi di monitor, mouse, tastiera e software precaricato con licenza d'uso. Tutti i prezzi ■■■■ IVA inclusa.

Nei cent'anni dalla nascita i teatri e la tv ricordano De Filippo, straordinario osservatore della natura umana

I MAGNIFICI QUATTRO



CASA CUPIELLO. Pupella Maggio si vede ogni anno in tv: interpreta la moglie del protagonista innamorato del suo presepe



QUESTI FANTASMI. Titina De Filippo, sorella di Eduardo, fu una memorabile interprete. Memorabile la scena del caffè alla napoletana



NAPOLI MILIONARIA. Regina Bianchi è Amaia in «Napoli milionaria». La commedia andrà in scena stasera alle 22,50 su Raidue per «Palcoscenico»



ESAMI NON FINISCONO MAI. Un titolo di commedia diventato proverbiale. Tra i suoi interpreti negli anni, il figlio di Eduardo, Luca

EDUARDO non finisce mai

Masolino d'Amico

EDUARDO De Filippo ■ che il 24 maggio 1900 ■ caricò di ■ tra l'altro, Pertini lo aveva nominato senatore ■ vita nel 1981 - il 1 novembre 1984. Famoso ■ popolare era da più ■ mezzo secolo, addirittura dagli Anni Trenta, quando coi fratelli Titina ■ Peppino aveva fatto trionfare in tutta Italia, Milano compresa, il repertorio del teatro comico partenopeo rinverendo con lavori nuovi, sempre coi fratelli ■ anche apparso in parecchi film, dal «Cappello a tre punte» di Mario Camerini (1934) a «Non ti pago» (1943). Se Eduardo fosse scomparso ■ quarantacinque anni, sarebbe ricordato come il brillantissimo erede di una tradizione antichissima: suo padre era Eduardo Scarpetta, re del teatro leggero napoletano e capostipite di almeno due dinastie, quella dei ■ figli legittimi come Vincenzo, ■ quella dei De Filippo, noti da una ripote di sua moglie, ■ ebbe una seconda famiglia parallela ■ quella ufficiale.

Come Titina, ■ maggiore, e come il minore Peppino, Eduardo debuttò ■ da bambino e sentì per tutta la vita le tavole del palcoscenico come il suo ambiente naturale, dal padre ereditò anche le doti ■ capocomico severo e intransigente. ■ talento suo e quello dei fratelli lo misero presto ■ luce, ma questo ■ non gli bastò; cercando ■ crescere, per esempio, il giovane Eduardo si avvicinò a Pirandello, ottenendo nel '35 il



Carlo Giuffrè ha ripreso ultimamente proprio il grande classico «Natale in casa Cupiello». ■ grande ■ Nella foto in alto a destra, Eduardo con Carla Fracci

permesso di presentare una riscrittura di «Lolita» in napoletano, cimentandosi egli ■ nel personaggio di Cianna nel «Berretto sonaglio» a partire dal 1936 (Pirandello elogia la sua interpretazione come la migliore di tutte), e addirittura scrivendo in collaborazione col premio Nobel un testo tratto da una novella ■ costui, «L'abito nuovo», che peraltro fece fiasco.

Come autore in proprio oltre a moltissime farse, spesso firmate ■ pseudonimo, Eduardo aveva comunque al suo attivo, nel 1945, almeno un capolavoro, «Natale in casa Cupiello», ingrandito ■ più riprese tra il 1931 e il 1936. Il '45 fu tuttavia per lui come per tanti altri l'inizio di una creatività ■ a decisiva. In quell'anno, che segnò anche la definitiva separazione dal fratello Peppino per divergenze mai veramente spiegate, Eduardo diventò infatti, quasi improvvisamente, l'unico drammaturgo italiano del secolo avvicinato al suo idolatrato Pirandello. Questo avvenne con «Napoli milionaria», anzi, ■ secondo l'atto di «Napoli milionaria». Il prim'atto di questa meravigliosa commedia è infatti impeccabilmente farsecico, sia pure nella chiave amara di «Natale in casa Cupiello»; ma il seguito diventa drammatico, gettando sul tavolo il tema della Napoli di subito dopo la guerra con una evidenza e una perentorietà accostabili solo a quelle dei grandi film neorealisti contemporanei. E' come se Eduardo trovasse la sua nuova e più vera voce, e subito dopo scrive «Questi fantasmi», «Filumena Marturano» (in dodici giorni, pare, per Titina), «Le bugie con le gambe lunghe», «La voce di dentro», tutti tra il '46 e il '48; seguono «La grande magia» e «La paura numero uno». Ciascun testo è diverso dagli altri, fondato su una idea nuova, spesso geniale, in qualche caso, massimo in quello di «Filumena», facilmente traducibile in tutte le lingue del mondo. Coerentemente col proprio retroterra, Eduardo propone il suo teatro ■ una formazione quasi familiare, ■ un gruppo ■ attori ■ che parenti tra loro. Ma poi si

infogna in una iniziativa dalle conseguenze disastrose, il recupero dell'antico teatro San Ferdinando distrutto dai bombardamenti; Eduardo acquista il terreno e ricostruisce il locale a sue spese, sempre contando su aiuti politici mai arrivati, e tenta anche di avviare un repertorio; contemporaneamente riprende a impegnarsi assai nel cinema per guadagnare.

Per circa dieci anni la sua attività è caotica, fino quando, ■ avventura quasi conclusa, rifonda una sua compagnia e si rimette a scrivere per questa all'altezza della

sua stagione d'oro: «Sabato, domenica e lunedì» (1959), «Il sindaco del rione Sanità» (1960), infine, dopo «Il contratto» (1967) e «Il monumento» (1970), il suo canto del cigno: «Gli esami non finiscono mai» (1973). Il successo di molti suoi lavori nel mondo, e delle riprese dei suoi testi affidate ad altri interpreti, tra cui ■ prima linea il figlio Luca e l'allievo Carlo Giuffrè, dimostrano che l'attore Eduardo aiutò l'autore, ma non gli fu indispensabile. Come attore tuttavia, e anche come maestro di attori (e di attori-rimasti: memo-

rabili alcune sue regie liriche, in particolare di Rossini), Eduardo fu sommo, specialmente ■ ultimi anni, quando era arrivato a una essenzialità che sembrava dispensarlo anche dai gesti più elementari; era una presenza da No giapponese, i suoi silenzi e le sue pause riempivano qualsiasi scena. Stranamente al cinema, dove di solito l'attore si avvantaggia dal fare poco, questo risulta meno; l'obiettivo non amò Eduardo, e le riprese televisive dei suoi lavori, pur da lui curate, non gli rendono giustizia ■ inoltre sono tarde, quelle

dell'età epica della tv essendo in gran parte scomparse.

Come autore, Eduardo è il giove di una strigiosa capacità di osservazione della natura umana, particolarmente di quella brillante umanità che era la Napoli povera; dov'era cresciuto ■ anche di uno straordinario oroscopo per le sonorità della parola, vedi anche le sue autorevoli poesie, e vedi il suo postumo meraviglioso omaggio al capostipite della sua professione, la traduzione in napoletano antico della «Tempesta» di William Shakespeare.

Carla Carla, dopo Filumena ti sento come una sorella

intervista

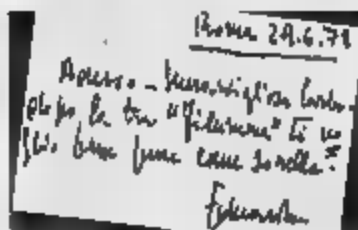
Sergio Trombetta

NAPOLI

«Adesso, Meravigliosa Carla, dopo la tua «Filumena» ti voglio bene pure come sorella». Firmato Eduardo. Quel biglietto, datato Roma 29 giugno 1978, Carla Fracci lo tiene fra le cose più care accanto a una lettera firmata da Madre Teresa ■ Calcutta. Certamente perché lo ricorda una felice collaborazione ■ il grande drammaturgo, ma anche perché segna l'inizio di una convivenza con «Filumena Marturano». Risale al 1978 il «Finale danzato» di Filumena Marturano, ■ una pantomima scritta da Eduardo per la ballerina in ■ sione della prima romana della commedia. In quella occasione Eduardo stesso era la ■ occasione, mentre la musica di Nino Rota era eseguita al flauto da Severino Gazzelloni.

Nesce da quel nocciolo danzato l'idea di un balletto ■ basato sulla commedia portata al successo da Titina De Filippo e resa famosa al cinema da Sofia Loren. Una ■ forte figura di donna che si aggiunge alla galleria di eroine della danzatrice. Il balletto, nato per Cagliari nel 1995, rinnovato e ampliato, va ora in scena al Teatro San Carlo di Napoli. da domani sera sino a domenica sette maggio, ideato da Beppe Menegatti, con coreografia ■ Luc Bouy. Per la sceneggiatura Menegatti ■ ispirato al film del 1951, con Titina, ■ quel film arrivò anche le musiche di Nino Rota rielaborate da Nicola Scardillo.

Quella ■ Eduardo ■ la storia non soltanto di una collaborazione artistica, ma di una grande amicizia.



Il biglietto inviato da Eduardo a Fracci

«Un'amicizia con alcuni momenti indimenticabili. Era il 1981 ed ero stata invitata ■ mio figlio Francesco a passare un periodo di vacanza in una isoletta di fronte a Positano che apparteneva ad Eduardo. Mio marito Menegatti si occupava di uno spettacolo con Ferruccio Soleri e non aveva potuto accompagnarmi. Sull'isola Eduardo mi aveva affidata ■ signora che si chiamava Filumena. Il posto non ■ lontano da Li Galli, altra isola artistica che era stata abitata prima da Massine e in anni più recenti da Nureyev. Un giorno Eduardo venne a trovarmi. Non dimenticherò mai l'immagine di questo uomo, ieratico come ■ apostolo, che arrivava al tramonto ritto su una barchetta a motore. Pochi giorni dopo scoppiò un temporale. Eduardo era sull'isola. Pensava che nessuno lo vedesse, si spogliò completamente nudo, uscì, e si lasciò inondare dall'acqua scrosciante che scivolava ■ quel corpo levigato dal tempo e la lavava umanamente e moralmente. Anche questa è un'immagine che resterà per sempre viva nella mia memoria».

Da domani sera lei torna a indossare i panni di Filumena

■ che ■ c'è ■ nuovo rispetto alla versione data a Cagliari?

«C'è Mauro Gioia che canta «Munasterio» e Santa Chiara». Nella commedia Domenico Soriano, l'uomo di Filumena, per sapere chi è ■ figlio fra i tre della donna ■ intonare questa canzone ai ragazzi. Vuole vedere quale dei tre è intonato come lo era lui ■ giovane. Allora abbiamo deciso di mettere questo piccolo prologo alla parte finale del balletto».

■ chi è affidato il ruolo di Soriano?

«Stefano Fournier. L'ha ■ pre interpretata lui questa parte e la fa strepitosamente bene».

Al balletto prendono parte anche i danzatori del ■ Carlo?

«Sì, anche ■ ruoli principali. La Spalice ha un ruolo molto bello: è la moglie di Soriano. Poi c'è la Paone; nel film c'è un personaggio ■ metà strada da la falsa infermiera e la soubrette. Qui diventa una ragazza da night club».

■ dalla Scala, dopo «Excelsior» ■ le polemiche per la mancata direzione del balletto?

«Dalla Scala non c'è stato nessun segnale, con l'enorme classe che ■ distingue...».

Vuol dire che nella stagione 2001 non ci saranno spettacoli con Carla Fracci alla Scala?

«No, non ■ saranno, per quel che ne so io».

Si parla di sue trattative ■ l'Opera di Roma?

«In effetti ci sono, per un progetto ■ molto importante. Ma per ora è tutto a livello di discussione».

La Sardegna in metà tempo
con navi da 40 nodi.



Navigate in Formula 1.

Con Tirrenia dimezzate i tempi,
contenete i costi.

GENOVA - OLBIA e FIUMICINO - GOLFO ARANCI

Con Tariffe Speciali:

GENOVA - PORTO TORRES a partire da L. 61.000.

CIVITAVECCHIA - OLBIA a partire da L. 40.000.

Informazioni ■ prenotazioni tel. 1478 99000

Tutti i giorni ■ 9-20 escluso i festivi, al costo di una telefonata urbana

Per telefoni cellulari ■ dall'estero tel. 011 3172999

tirrenia

La compagnia italiana di navigazione
www.tirrenia.it

Il Giubileo a tempo di rock

In mondovisione, alla presenza del Papa

Al mattino ci sarà la celebrazione della Messa con un messaggio rivolto al mondo del lavoro. Poi canteranno Bocelli, Noa e gli altri. Chiambretti presenterà lo spettacolo



Id: secondo Monsignor Charrier «non c'è nulla ■ diabolico nel rock»



poveri verrà approfondito da Piero Marrazzo e Bianca Bertlinguer che presenteranno documentari della serie di Raitre «C'era una volta» realizzati in Guinea, Perù, Mozambico con l'obiettivo, spiega il direttore Francesco Pinto, «di raccontare il mondo a partire dai suoi problemi».

**NON C'E' SENSAZIONE PIU'
BELLA CHE CONSEGNARE
SFIDANDO IL TEMPO.
CHIEDETELO PURE A JOHN.**

John Mackay. Magazziniere di 26
speranza olimpica dei 1500 metri (Nuova Zelanda)

**NON C'E' SENSAZIONE PIU'
BELLA CHE CONSEGNARE
SFIDANDO IL TEMPO.
CHIEDETELO PURE A JOHN.**

John Mackay, Mageritzlera tipre
speranza olimpica dei 1500 metri (Nuova Zelanda)

 Quando si tratta di una corsa contro il tempo per consegnare negli Stati Uniti o in Europa in una notte, è rassicurante sapere di potere contare su persone come John Mackay. Lui fa parte del team globale UPS impegnato in consegne puntuali in oltre 200 centri d'affari in tutto il mondo. E adesso lo stesso impegno lo dedicherà a Sydney, stavolta per il suo paese. Buona fortuna John! John Mackay fa parte del UPS Athlete Training Assistance Program. Per maggiori informazioni su UPS, chiamateci allo  877 877 oppure veniteci a trovare nel nostro sito web: www.ups.com



E' così fatta.

TORINO: cinema Ambrosio 2; **LANO:** Arlecchino, Gloria, Garibaldi; **ROMA:** Andromeda 3, Cinelandia, Delle Mimose 1, Eurcina 3, Giulio Cesare 2.

Amadeus condurrà «Sette per uno» e Linus «Le canzoni del sole» da Riccione

L'estate Rai punta sui dee-jay

Jocelyn: «In bocca al lupo» ha fatto crescere Conti

ROMA

Sarà nel segno dei dj l'estate della Rai. E infatti Amadeus, reduce dalle fatiche di «Domenica in», il candidato più probabile alla conduzione di «Sette per uno», nove puntate della trasmissione che lo scorso anno fu presentata da Gigi Sabani. Il programma, che andrà in onda su Raiuno il giovedì dal prossimo 6 luglio, sarà sempre trasmesso da Mirabilandia e avrà la regia di Jocelyn, anche autore dello show. Amadeus si occuperà poi il prossimo anno, come annunciato l'altro giorno dal direttore di Raiuno Agostino Sacà, di un nuovo preserale che prenderà il posto di «In bocca al lupo».

■ su un altro dee-jay ormai noto punta anche Raidue per un altro programma estivo che partirà il 23 giugno prossimo: «Le canzoni del sole», questo il titolo della trasmissione, in onda in prima serata il venerdì, si affida a Linus, direttore artistico di Radio Dee-Jay ma già conduttore di diversi programmi televisivi tra cui il recente «Pim». La trasmissione, che prenderà il posto di «Portami al mare» (il programma condotto lo scorso



Jocelyn, autore di «In bocca al lupo»

da Alessandro Greco, andrà in onda da Riccione.

«La fascia preserale non è un figlio povero dei grandi show», dice Jocelyn, «anzi è un fascio di programmazione su cui si deve puntare sempre di più, non a caso qui si concentrano i maggiori introiti pubblicitari. Per cui lo scambio fra Carlo Conti e Amadeus non deve essere visto come promozione o bocciatura, ma come desiderio per tutti e due di fare nuove

esperienze». Carlo Conti presenterà la prossima «Domenica in», come annunciato nei giorni scorsi dalla rete, e punta ad una conduzione nello stile di Haedo e Corrado. «Carlo è molto cresciuto in questi tre anni», dice ancora Jocelyn, «In bocca al lupo» è una palestra severa, richiede una tenuta notevole, non è facile in video tutti i giorni in diretta. «Domenica in» invece, è una grande corazzata che regala molta notorietà, ma anche molta responsabilità».

Il nuovo «In bocca al lupo» con Amadeus sarà molto simile a quello attuale, «con qualche piccolo adattamento alla personalità del conduttore. Infatti, pur essendo due professionisti intelligenti e di alto livello, Conti e Amadeus sono assai diversi. L'unica cosa che li rende simili è la lunghetta del...

L'altro impegno di Amadeus e Jocelyn sarà il «Sette per uno» estivo. «Come l'anno scorso punteremo sulla valorizzazione dei nuovi talenti», dice Jocelyn. «Sarà simile pure la formula del gioco, ma cercheremo di renderla più tesa e incisiva».

(r. sil.)

I FILM DI OGGI IN TV

Dario di papà Mani Moratti

1998, Raitre alle 21; dur. 78'

Nanni Moretti firma un'opera sempre più personale, più vicina al privato che al pubblico (che comunque non manca). Un nuovo «diario» dell'autore e dell'attore, anzi del padre, visto che il neonato Pietro diventa il centro della storia. E, nell'impossibilità di raccontare un'Italia sempre più sfuggente, il regista ce la mostra attraverso vicende reali che fanno da sfondo, come lo sbarco degli albanesi o le manifestazioni leghiste a Venezia, contrapponendole a discorsi (anche veri) che risentono alla banalità e al qualunquismo. E ormai celebra la battuta rivolta a D'Alema di qualcosa di sinistra. Una commedia dolce-amara quindi, dove realtà e finzione, pubblico e privato si intrecciano. Dal marzo 1994 all'agosto 1997, dalla manifestazione del 25 aprile contro il governo Berlusconi al progetto di un musical (con Silvio Orlando).

WORK NEW YORK

1977, Raitre alle 2.50; dur. 164'

Un eccezionale dramma-musical firmato Martin Scorsese per Robert De Niro e Liza Minnelli. Le carriere parallele e l'amore tormentato del sassofonista Jimmy Doyle e della cantante Francine Evans.

A.B.C.

1997, Raitre alle 1.20; dur. 90'

Amir Naderi firma un dramma al femminile con Lucy Knight, Erin Norris e Sara Paul. Golden vuole fare la fotografa ma a malapena mantiene la figlia; Casey è alla ricerca del rapito dal suo ex compagno; Kate vuole rompere con Steve.

LETALE

1997, Raidue 0.55; dur. 93'

Thriller fantascientifico di Mario Van Cleef con Casper Van Dien («Starship Troopers») e Bentley C. Mitchell. Una commissione d'inchiesta indaga su un volo spaziale che ha rischiato di finire male. Ma qualcuno parla di una mazzetta e di un tradimento.

IL FILM PELLE

1994, Rete 1 alle 22.45; dur. 111'

Melo di stampo televisivo di Andrew Birkin con Greta Scotti e Vincent D'Onofrio. Una donna, agitata e colta, incontra un pescatore e scatta il colpo di fulmine. La loro vera passione ma non si sposano.

HOME IN CODICE NINA

1993, Italia 1 alle 20.45; dur. 108'

Copicarbone americana di «Nikita» firmata dall'abile John Badham con Bridget Fonda e Gabriel Byrne. Una giovane assassina viene prelevata dal servizio segreto per farne uno spietato killer al servizio dello Stato.

RTL 102.5
LA RADIO

RTL 102.5

ALBERTO BISI

IL LOCALE NOTTURNO PIÙ GRANDE D'ITALIA

02.00 - 04.00 DA LUNEDÌ A DOMENICA

PROGRAMMI

EURONEWS

6.30 Tg1 - Che tempo fa (45.30)
6.40 Unomattino All'Interno
Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di L. Giurato (7.05). Che tempo fa, Tg1 Flash L.L. (8.30). Tg1 Flash (9.30) (21.75.77)

9.40 Dieci minuti di... (10.30.31.32)
9.55 Una donna... amico 2 Miniserie (R) (1.44.00)

11.30 Tg1 (10.45.46.47)
11.35 La vecchia fattoria (7.35.76.77)
12.25 Che tempo fa (12.47.75.76)
12.30 Tg1 Flash (12.42.43)
12.35 La signora in giallo Teletext (12.47.75.76)

13.30 Telegiornale (7.30.71)
13.35 Tribuna del Referendum Le ragioni del favorevole e contrari ai quesiti referendari (12.45.77)

14.10 Antiprima Alle 2 su Raiuno «Giacca» condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

18.00 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli. All'interno GT Regazzi (17.00) (12.45.77)

17.45 Tg Parlamento - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

17.50 Prima del Tg (12.45.77)

18.00 Tg1 - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

18.10 Prima - La prima di tutto (12.45.77)

18.35 In bocca al lupo! Giochi. All'interno: Che tempo fa (12.25) (12.45.77)

20.00 Telegiornale (12.56.77)

20.35 Il Tg1 Attualità (12.56.77)

20.40 Zitti tutti! Parlano loro Talk-Show (12.56.77)

20.50 Una donna per amico 2 Miniserie (12.56.77)

22.50 Tg1 (12.56.77)

22.55 Porta a Porta (12.56.77)

0.20 Tg1 (12.56.77)

0.45 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema - Miniserie (12.56.77)

0.55 Rai Educational (12.56.77)

1.25 Sottovoce - Appuntamento al cinema (12.56.77)

1.55 Raiuno (12.56.77)

2.00 Tg1 (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

EURONEWS

6.30 Tg1 - Che tempo fa (45.30)
6.40 Unomattino All'Interno
Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di L. Giurato (7.05). Che tempo fa, Tg1 Flash L.L. (8.30). Tg1 Flash (9.30) (21.75.77)

9.40 Dieci minuti di... (10.30.31.32)
9.55 Una donna... amico 2 Miniserie (R) (1.44.00)

11.30 Tg1 (10.45.46.47)
11.35 La vecchia fattoria (7.35.76.77)
12.25 Che tempo fa (12.47.75.76)
12.30 Tg1 Flash (12.42.43)
12.35 La signora in giallo Teletext (12.47.75.76)

13.30 Telegiornale (7.30.71)
13.35 Tribuna del Referendum Le ragioni del favorevole e contrari ai quesiti referendari (12.45.77)

14.10 Antiprima Alle 2 su Raiuno «Giacca» condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

18.00 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli. All'interno GT Regazzi (17.00) (12.45.77)

17.45 Tg Parlamento - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

17.50 Prima del Tg (12.45.77)

18.00 Tg1 - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

18.10 Prima - La prima di tutto (12.45.77)

18.35 In bocca al lupo! Giochi. All'interno: Che tempo fa (12.25) (12.45.77)

20.00 Telegiornale (12.56.77)

20.35 Il Tg1 Attualità (12.56.77)

20.40 Zitti tutti! Parlano loro Talk-Show (12.56.77)

20.50 Una donna per amico 2 Miniserie (12.56.77)

22.50 Tg1 (12.56.77)

22.55 Porta a Porta (12.56.77)

0.20 Tg1 (12.56.77)

0.45 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema - Miniserie (12.56.77)

0.55 Rai Educational (12.56.77)

1.25 Sottovoce - Appuntamento al cinema (12.56.77)

1.55 Raiuno (12.56.77)

2.00 Tg1 (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

EURONEWS

6.30 Tg1 - Che tempo fa (45.30)
6.40 Unomattino All'Interno
Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di L. Giurato (7.05). Che tempo fa, Tg1 Flash L.L. (8.30). Tg1 Flash (9.30) (21.75.77)

9.40 Dieci minuti di... (10.30.31.32)
9.55 Una donna... amico 2 Miniserie (R) (1.44.00)

11.30 Tg1 (10.45.46.47)
11.35 La vecchia fattoria (7.35.76.77)
12.25 Che tempo fa (12.47.75.76)
12.30 Tg1 Flash (12.42.43)
12.35 La signora in giallo Teletext (12.47.75.76)

13.30 Telegiornale (7.30.71)
13.35 Tribuna del Referendum Le ragioni del favorevole e contrari ai quesiti referendari (12.45.77)

14.10 Antiprima Alle 2 su Raiuno «Giacca» condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

18.00 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli. All'interno GT Regazzi (17.00) (12.45.77)

17.45 Tg Parlamento - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

17.50 Prima del Tg (12.45.77)

18.00 Tg1 - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

18.10 Prima - La prima di tutto (12.45.77)

18.35 In bocca al lupo! Giochi. All'interno: Che tempo fa (12.25) (12.45.77)

20.00 Telegiornale (12.56.77)

20.35 Il Tg1 Attualità (12.56.77)

20.40 Zitti tutti! Parlano loro Talk-Show (12.56.77)

20.50 Una donna per amico 2 Miniserie (12.56.77)

22.50 Tg1 (12.56.77)

22.55 Porta a Porta (12.56.77)

0.20 Tg1 (12.56.77)

0.45 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema - Miniserie (12.56.77)

0.55 Rai Educational (12.56.77)

1.25 Sottovoce - Appuntamento al cinema (12.56.77)

1.55 Raiuno (12.56.77)

2.00 Tg1 (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

EURONEWS

6.30 Tg1 - Che tempo fa (45.30)
6.40 Unomattino All'Interno
Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di L. Giurato (7.05). Che tempo fa, Tg1 Flash L.L. (8.30). Tg1 Flash (9.30) (21.75.77)

9.40 Dieci minuti di... (10.30.31.32)
9.55 Una donna... amico 2 Miniserie (R) (1.44.00)

11.30 Tg1 (10.45.46.47)
11.35 La vecchia fattoria (7.35.76.77)
12.25 Che tempo fa (12.47.75.76)
12.30 Tg1 Flash (12.42.43)
12.35 La signora in giallo Teletext (12.47.75.76)

13.30 Telegiornale (7.30.71)
13.35 Tribuna del Referendum Le ragioni del favorevole e contrari ai quesiti referendari (12.45.77)

14.10 Antiprima Alle 2 su Raiuno «Giacca» condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

18.00 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli. All'interno GT Regazzi (17.00) (12.45.77)

17.45 Tg Parlamento - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

17.50 Prima del Tg (12.45.77)

18.00 Tg1 - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

18.10 Prima - La prima di tutto (12.45.77)

18.35 In bocca al lupo! Giochi. All'interno: Che tempo fa (12.25) (12.45.77)

20.00 Telegiornale (12.56.77)

20.35 Il Tg1 Attualità (12.56.77)

20.40 Zitti tutti! Parlano loro Talk-Show (12.56.77)

20.50 Una donna per amico 2 Miniserie (12.56.77)

22.50 Tg1 (12.56.77)

22.55 Porta a Porta (12.56.77)

0.20 Tg1 (12.56.77)

0.45 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema - Miniserie (12.56.77)

0.55 Rai Educational (12.56.77)

1.25 Sottovoce - Appuntamento al cinema (12.56.77)

1.55 Raiuno (12.56.77)

2.00 Tg1 (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

2.30 Il piacere non salvami più la Film (12.56.77)

EURONEWS

6.30 Tg1 - Che tempo fa (45.30)
6.40 Unomattino All'Interno
Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di L. Giurato (7.05). Che tempo fa, Tg1 Flash L.L. (8.30). Tg1 Flash (9.30) (21.75.77)

9.40 Dieci minuti di... (10.30.31.32)
9.55 Una donna... amico 2 Miniserie (R) (1.44.00)

11.30 Tg1 (10.45.46.47)
11.35 La vecchia fattoria (7.35.76.77)
12.25 Che tempo fa (12.47.75.76)
12.30 Tg1 Flash (12.42.43)
12.35 La signora in giallo Teletext (12.47.75.76)

13.30 Telegiornale (7.30.71)
13.35 Tribuna del Referendum Le ragioni del favorevole e contrari ai quesiti referendari (12.45.77)

14.10 Antiprima Alle 2 su Raiuno «Giacca» condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà condotto da P. Limi. Regia di G. Nicotri (12.45.77)

18.00 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli. All'interno GT Regazzi (17.00) (12.45.77)

17.45 Tg Parlamento - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare Inform (12.45.77)

17.50 Prima del Tg (12.45.77)

STORICO

«L'imperatore e l'assassino»



Una scena del film storico

GILOSSAI, storico di Chen Kaige, ricco, barocco, erudito, appassionante. Oltre 2000 anni fa il re di Giappona, il nome serviva a battezzare la Cina, deciso a unificare i sette reami del paese, propose al suo amore Gong Li di portare a termine l'impresa senza violenza né massacrì. Invece stragi, laggi di sangue, uccisioni, battaglie mortali: seppur la conquista, l'implicazione politica del regista sta nel dimostrare come le promesse d'un mondo migliore possano trasformarsi in orrore quotidiano. La bellezza perfetta della faccia di Gong Li è sfregiata da una ferita che diventa un monito.

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO di Chen Kaige con Li Xuejian, Gong Li, Sun Zhou; Cina/Francia/Giappone, 1999

TORINO, Ambrosio 2
MILANO, Arlecchino, Gloria Garbo
ROMA, Andromeda 3, Cineland 6, Delle Mimose 1, Eurcine 2, Giulio Cesare 2
NAPOLI, Delle Mimose (pomeriggio)
PALERMO, Tiffany

«Prima la musica, poi le parole»

UN bambino vagabondo per la campagna, che parla in un modo incomprensibile, è il protagonista d'un film diverso da tutti. Una storia di amori e disamori; e insieme un'analisi seria e specifica sugli strumenti del comunicare, quindi sulle maniere degli esseri umani di rapportarsi gli uni agli altri; e insieme una lezione sul linguaggio e sulla solidarietà. Il bambino è lo stesso, russo, che interpretò l'Oscar-film «Kolya», ed è straordinariamente espressivo: Anna Bonaiuto è la psicologa che per prima riesce a comprendere il bambino, e che lo sottrae all'influenza benintenzionata e devastante delle terapie convenzionali con l'aiuto dell'infermiera Barbara Enrichi. Amanda Sandrelli è la mamma che ha abbandonato il bambino, e Jacques Perrin è il padre che senza volerlo l'ha fatto umiliare; Gigio Alberti è l'uomo della psicologia, un musicista grazie al quale si arriverà a cogliere il legame tra le parole inintelligibili pronunciate dal bambino e la musica, e a decifrare gli enigmatici discorsi del piccolo. L'autore Fulvio Wetzl, padovano, 47 anni, sceneggiatore e produttore con la sua società «Nuova Dimensione» è regista di «Rororo» e di «Quattro figli unici».

PRIMA LA MUSICA, POI LE PAROLE di Fulvio Wetzl con Andrej Chalmov, Anna Bonaiuto, Barbara Enrichi, Gigio Alberti; Italia, 1999

MILANO, cinema Palestina
ROMA, Nuova Olimpia A

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

ESOTERICO

«Stigmati» e Vaticano

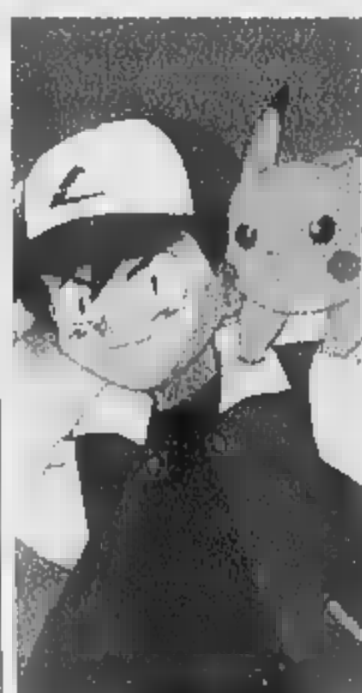
UN esempio della tendenza americana attuale ad affrontare in film spesso balordi una spiritualità che ha molto a che vedere col paranormale, la magia, con le gerarchie religiose e i loro poteri. Un cardinale vaticano invia un sacerdote esperto del ramo a Pittsburgh, incaricandolo di indagare su un fenomeno inesplicabile: a una parrucchiere, durante violente crisi, compaiono stigmati sanguinanti sulla fronte, sulle mani e sui piedi. Il sacerdote prende profondamente sul serio il proprio compito, tanto da disobbedire quando viene richiamato in Vaticano, per non abbandonare la ragazza.

STIGMATE di Rupert Wainwright con Patricia Arquette, Gabriel Byrne, Jonathan Pryce; Usa, 1999

TORINO, Fiamma, Vittoria
MILANO, Brera 1, Colosseo Visconti, Pasquale
GENOVA, Augustus, Cineplex
ROMA, Adriano 7, Antares 2, Atlantide 1, Cialdini 2, Cineland 2, Doris 1, Europa, Galaxy Grove, Garden, Lux 1, Romy Rubino, Trianon 1, Trister Blu, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Alcione (sera), Corso (sera), Felix
PALERMO, King, Nazionale

ANIMAZIONE

«Pokémon» il film



Ash e un Pokémon

FINCHE' si son visti a «Blum» in un film di esplosione di Italia 1, i Pokémon nati a Tokyo dal trentatreenne Satoshi Tajiri, battezzati con una contrazione di Pocket Monsters (mostri tascabili), erano veramente strani, affascinanti e graziosi. Diventano meno simpatici adesso che la loro apparizione in un film fa esplodere la «folia» di un'operazione commerciale orchestrata dalla Nintendo con il massimo successo internazionale. Fenomeni simili sono conosciuti nel campo dell'intrattenimento per i consumatori dai 5 ai 14 anni (i Puffi, le Tartarughe Ninja, i Power Rangers...): la differenza sta in questo caso nelle dimensioni. Arrivando dopo il videogioco (32 milioni di esemplari venduti nel mondo, 15 milioni di quali in Giappone, 14 milioni in Usa), dopo gli episodi televisivi, i mazzi di carte, i pupazzi, le figurine, il film racconta una storia di clonazione e di riduzione in schiavitù, d'uno scienziato pazzo e della sua Pokémon-creatura crudelissima, decisa a domare tutti gli altri Pokémon per assopparli; e molto divertente e alla seduzione di alcuni Pokémon (naturalmente non di tutti, si capisce) e difficile sottrarsi.

POKÉMON
TORINO, Ambrosio (pomer.), Cialdini (pomer.), Olympia (pomer.), Milano (pomer.), Manzoni, Odeon, Orfeo, Genova, America (pomer.), Aurora, Cineplex, Europa (pomer.), Roma, Academy Hall, Adriano (pomer.), Ambascioli (pomer.), Antares, Atlantic (pomer.), Broadway, Cialdini, Cineland, Empire, Galaxy, Gregory, Madison, Ritz, Rouge et Royal (pomer.), Sala Tristi, Trianon (pomer.), Tintar R., Warner Moderno (pomer.), Warner Village (pomer.), NAPOLI, Ambascioli, Duell, Felix, Maestoso, Modernissimo, Santa Lucia, Vittoria (tutti al pomeriggio); **PALERMO**, Fiamma, Marconi

COMEDIA

«Pene d'amor perdute»

STORIELLA sentimentale d'una giovane coppia di studenti a New York: l'amore è ostacolato da razzisti, equivoci ed incomprensioni, dall'atmosfera euforica e nevrotica del college, ma finirà naturalmente con il trionfo. Nella parte del padre di lui si ritrova il nostro vecchio amico Henry Winkler, il Fonzie della serie televisiva «Happy Days»: è un grande cuoco la cui massima ambizione è quella di avere nel figlio un erede degno della propria sublime cucina, e di condurre insieme con lui un inconsueto spettacolo televisivo di gastronomia capace di svegliare e affinare tutti i palati del mondo.

PENE D'AMOR PERDUTE di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Alicia Silverstone, Timothy Spall, Natasha McElhone, Richard Briers, Adrian Lester, Stefania Rocca; Inghilterra/Usa, 1999

TORINO, cinema Etoile
MILANO, Odeon 4, San Carlo
GENOVA, Cineplex
ROMA, Adriano 5 (sera), Atlantic 5 (sera), Lux 8, Repla 2, Royal 2
NAPOLI, Empire, Roxy (sera)
PALERMO, Igeia Lido

COMEDIA

«Pene d'amor perdute»

KENNETH Branagh e The Shakespeare Film Company trasformano nel 1939, stilizzato alla maniera dei film di Fred Astaire a nutrito delle più belle canzoni soprattutto americane (sottotitolate) degli Anni Trenta-Quaranta, la commedia cortese di Shakespeare attribuita al 1594-95, che satirizza le affettazioni d'ogni genere, soprattutto quelle del linguaggio. Il film adattato, diretto e coprodotto da Branagh salvando appena il 25-30% del testo shakespeariano, il Navarra e i suoi amici giurano pubblicamente di non frequentare donne per tre anni, per concentrarsi meglio negli studi: il loro proposito viene vanificato dall'arrivo della principessa di Francia e delle dame; scoppia in bianco e nero la seconda guerra mondiale, i disastri bellici separano gli innamorati, la pace li riunisce. Ballerine acquisite in costume d'oro, messaggi, lettere d'amore spedite da cameriere analfabete, equivoci, canzoni meravigliose, numeri di ballo: l'approssimazione dei protagonisti non professionisti non nuoce alla grazia brillante del film, anche se Branagh sembra perennemente in punta di piedi per sembrare più alto.

PENE D'AMOR PERDUTE di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Alicia Silverstone, Timothy Spall, Natasha McElhone, Richard Briers, Adrian Lester, Stefania Rocca; Inghilterra/Usa, 1999

TORINO, cinema Accademia
MILANO, Anteo 200, President
GENOVA, Ariston
ROMA, Greenwich 2, Rivoli, Warner Village 15

DRAMMATICO

«Erin Brockovich» è Julia Roberts



Julia Roberts, la protagonista

JULIA Roberts con un nuovo gonfio e fiorente è la protagonista di un film genere misto piuttosto inconsueto: un tema da militanza ambientalista, l'inquinamento di falde acquifere da parte di una società elettrica, è affidato anche ai toni lievi, leggeri, e a un personaggio brillante. Non si può dire che per questo il risultato sia più futile o meno convincente. Il titolo è il nome d'una giovane donna bella, concorrente alle gare di bellezza, madre di tre figli, simpatica, energica, con un forte senso della giustizia e dei propri diritti, che facendosi assumere in uno studio legale arriva a scoprire la truffa industriale.

ERIN BROCKOVICH di Steven Soderberg con Julia Roberts, Albert Finney, Aaron Eckhardt, Peter Coyote; Usa, 1999

TORINO, cinema Adua 200, Ambrosio 1, Eisei Blu, Romano; **MILANO**, Duca 1, Gloria Marilyn, Metropol, Odeon 1; **GENOVA**, Cineplex, Ritz, Verdi; **ROMA**, Adriano 4, Andromeda 1, Atlantic 4, Broadway 2, Cineland 3, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 3, Odeon 1, Quirinetta (v. c.), Reale 1, Warner Village 8 e 18; **NAPOLI**, Arcobaleno 1, Fiamma, Modernissimo 2; **PALERMO**, Ariston, Astoria

ANIMAZIONE

«T come Tigro»

UNICO tigratto tra gli abitanti del bosco, Tigro sente troppo solo e si alla ricerca d'altre creature della sua specie, assistito dagli amici della foresta, la banda di piccoli animali guidati dall'orsetto Winnie the Pooh. Ispirato al racconto di A. Milne, realizzato da Walt Disney Animation Japan, diretto dalla regista televisiva del tigratto per il cinema Jun Fukekushima, accompagnato dalle musiche non belle ma accattivanti dei fratelli Richard e Robert Sherman, pronto a insegnare che la felicità è quella che si ha già, il film è divertente, un po' rimmasticato, sentimentale, carino.

T COME TIGRO di Jun Fukekushima Usa, 1999

TORINO, cinema Faro (pomeriggio)
MILANO, Nuovo Atti
GENOVA, Cineplex, Università (pomeriggio)
ROMA, Adriano 2 (pomeriggio), Innib 6 (pomer.), Capitol, Cineland 14 (pomer.), Doris 2 (pomer.), Galaxy Venezia (pomer.), Golden, Lux 3 (pomer.), Madelon 1 (pomer.), Missouri 1 (pomer.), Odeon 2 (pomer.), Romy Zaffarino (pomer.), Savoy 1 (pomer.), Trianon 4 (pomer.), Warner Village 4
NAPOLI, Adriano (pomer.), Filangieri (pomer.)

«Ogni maledetta domenica»

LA storia di una squadra di football americano vista come una metafora del mondo: sono i giovani che fanno fuori i vecchi, i non-valori che sostituiscono i farti valori, i soldi padroni che dominano, la corruzione che intride tutto. Film girato meravigliosamente, realizzato a ritmo travolgente, appassionante; e ideato scioccamente, con situazioni e personaggi banali, enfatici, retorici. A Oliver Stone non capita per la prima volta, ma gli scontri del football sono particolarmente violenti, divertenti, gloriosi, e offrono immagini bellissime montate con urgenza incalzante, con la sua famosa bravura magistrale.

OGNI MALEDETTA DOMENICA di Oliver Stone con Al Pacino, Cameron Diaz, Dennis Quaid, James Fox, James Woods, Matthew Modine; Usa, 1999

TORINO, cinema Ideal (sera), Studio Rialto
MILANO, Ambascioli, Maestoso (sera), Phinix 1 (sera); **GENOVA**, America (sera), Cineplex; **ROMA**, Adriano 5, Alhambra 3, Ambascioli 1 (sera), Andromeda 5 (sera), Atlantic 6 (sera), Barberini 1, Cineland 12, Lux 10, Odeon 2 (sera), Paris, Universal, Warner Moderna 2 (pomeriggio) e 3 (sera), Warner Village 9 e 10; **NAPOLI**, Modernissimo 1 (sera), Vittoria (sera)

PSICOLOGICO

«Preferisco il rumore del mare»

A Torino l'amicizia resta tra due adolescenti, un ragazzo ricco del Nord e un ragazzo povero del Sud, nello stile denso, asciutto ed esatto di Mimmo Calopresti (45 anni, al suo terzo film) e con la bella fotografia di Luca Bigazzi, dice il contrario delle banalità correnti: siamo né saremo tutti uguali e in ogni caso forse neppure sarebbe il progresso; non ci sono generosità né volontariato che possano omologare Nord e Sud, ricchi e poveri, differenza di classe sociale. Complesso e affascinante, il film ha un interprete davvero ammirevole in Silvio Orlando e sa raccontare i problemi italiani attraverso i personaggi.

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando, Paolo Cirio, Michele Raso, Mimmo Calopresti, Fabrizio Sacchi, Lorenzo Ventavoli; Italia/Francia, 1999

TORINO, cinema King, Lilliput
MILANO, Anteo 100
ROMA, Excelsior 2, Intrastevere 2, Quattro Fontane 2

THRILLER

«The Million Dollar Hotel»

LA musica bellissima degli U2 e di Sonny Bono che pure ideò il film. Un albergo nella Los Angeles peggior, lussuoso in passato, nel presente rifugio di gente sbadigliata. Il figlio d'un miliardario tycoon dei media muore precipitando dall'alto. Mel Gibson, agente del FBI incaricato di indagare sul possibile delitto, è equilibrato da una vecchia mutazione. Ponticini, filosofemi, immagini mitizzanti, gusto oscurato crudelissimo, decisa a domare tutti gli altri Pokémon per assopparli; e molto divertente e alla seduzione di alcuni Pokémon (naturalmente non di tutti, si capisce) e difficile sottrarsi.

THE MILLION DOLLAR HOTEL di Wim Wenders con Mel Gibson, Jeremy Davies, Milla Jovovich; Germania, 1999

TORINO, cinema Charlie Chaplin 1, Repoli 3
MILANO, Colosseo Chaplin, Odeon 5
GENOVA, Ariston, Cineplex
ROMA, Alcazar, Cineland 13, Rienzio (sera), Fiamma 2, Galaxy Venere (sera), Lux 9, Maestoso 2 (sera), Romy Topazio, Warner Village 3
NAPOLI, Felix 2 (sera)
PALERMO, Finocchio

HORROR

«Il mistero della casa sulla collina»

ANCORA una si conferma l'importanza essenziale, nel cinema horror, della casa che sia un castello, un magazzino, un garage o una normale casa come nel film di Sam Raimi, il luogo degli eventi nella vicenda una sua precisa fisionomia malvagia e determinante. Stavolta si tratta d'un edificio abbandonato che aveva ospitato un tempo un manicomio criminale, utilizzato per la festa data da un miliardario. Naturalmente la scelta, compiuta per assecondare il capriccio perverso della moglie del miliardario, e le sorprese paurose ideate per gli ospiti, resteranno senza le peggiori conseguenze.

IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA di William Malone con Geoffrey Rush, Famke Janssen, Peter Gallagher; Australia, 1999

TORINO, cinema Faro (sera)
MILANO, Splendor Gamma
ROMA, Doris 2 (sera), Galaxy Saturno, Missouri 4 (sera), Savoy 1 (sera), Trianon 4 (sera), Warner Village 14
PALERMO, Lux

COMEDIA

«Sai che c'è di nuovo?»

RIECO la solita tendenza, nei film hollywoodiani con personaggi gay, a mettere da parte le coppie omosessuali uomo-uomo o donna-donna e a formare di nuovo la coppia eterosessuale uomo-donna, naturalmente attraverso l'amicizia. Ipocrisia magistrale, film sciocco, Madonna e Rupert Everett, grandissimi amici, per caso fanno l'amore insieme una sera: lei dice d'essere incinta di lui; creano con successo una famiglia anomala e asessuata. Ma autentici guai melodrammatici si profilano ed esplodono quando Madonna s'innamora di Benjamin Bratt (che è il compagno di Julia Roberts nella vita privata).

SAI CHE C'E' DI NUOVO? di John Schlesinger con Madonna, Rupert Everett, Benjamin Bratt, Michael Vartan, Lynn Redgrave; Usa, 2000

TORINO, Actor's Studio, Repoli 2
MILANO, Apollo, Brera 2, Splendor Alpha
GENOVA, Cineplex
ROMA, Alhambra 2, Andromeda 4, Barberini 2, Cineland 8, Delle Mimose 4 (sera), Drive In, Eden 1, Embassy, Jolly 2, Maestoso 4, Warner Moderna 4, Warner Village 12
NAPOLI, Felix 3; **PALERMO**, Dante



La scarpa da uomo italiana

Moreschi

100% Made in Vigevano



MILANO corso Vittorio Emanuele
MILANO Manzoni
MILANO piazza Repubblica
TORINO via Roma

10 RATE SENZA INTERESSI PRIMA RATA A LUGLIO



Dual band, batteria in dotazione da 60 ore in stand-by, rubrica 100 numeri memorizzabili display cristalli liquidi.

MOTOROLA 3588
199.000
IVA COMPRESA



Dual band, flip attivo, block notes, disponibile nei colori blu, verde, turchese e azzurro.

GARANZIA UFFICIALE

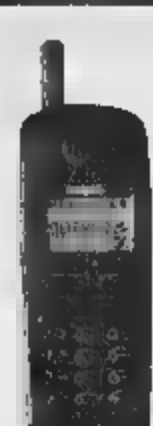
MITSUBISHI TRIUM ASTRAL
269.000
IVA COMPRESA



Dual band, chiamata con comando vocale, ora, sveglia, avviso di chiamata con vibrazione, disponibile nei colori nero, rosso, giallo.

GARANZIA UFFICIALE

PHILIPS SAVVY
298.000
IVA COMPRESA



Dual band, suoneria personalizzabile, attivazione servizi speciali infoline Siemens, batteria nimb 650 mh. Telefono Siemens C25 + carta prepagata con L. 50.000 di traffico + attivazione gratuita del servizio 1088 domestico + CD internet gratis.

GARANZIA UFFICIALE

GOWIND SIEMENS C25
370.000
IVA COMPRESA



Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, ora, sveglia, suoneria personalizzabile, con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC GD30
395.000
IVA COMPRESA



Dual band, suoneria personalizzabile, invio messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice con convertitore di valuta, ora, data e sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 3210
469.000
IVA COMPRESA



Batteria in dotazione al litio 70 ore in stand-by, registratore vocale, personalizzabile, sveglia, flip attivo, ora digitale e analogica.

GARANZIA UFFICIALE

PHILIPS XENIUM
549.000
IVA COMPRESA



Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, possibilità di accettare o respingere le chiamate vocalmente, batteria nimb, sveglia, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T185
549.000
IVA COMPRESA



SENZA INTERESSI

Dual band, avviso di chiamata a vibrazione, registratore vocale, orologio, data, sveglia, doppia calcolazione display con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC GD90
595.000
IVA COMPRESA



Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata a vibrazione, voice, memo, ora, data, sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH 2400
659.000
IVA COMPRESA

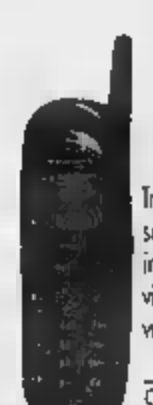


10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, batteria litio, avviso di chiamata a vibrazione, suoneria personalizzabile, funzione di sveglia, calcolatrice, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T285
699.000
IVA COMPRESA



NOVITA' SENZA INTERESSI

Triband, ricevente nella banda 900, 1800, 1900 Mhz, supporto la tecnologia WAP (accesso a pagine internet), batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, registratore vocale, porta a infrarossi, ora e data, block-notes vocale.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA PT389 TIMEPORT
749.000
IVA COMPRESA



Dual band, supporto la tecnologia WAP (accesso a pagine internet), display grafico, flip scorrevole attivo, ora, data, sveglia, agenda, avviso di chiamata a vibrazione, invio messaggi con disegni.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 7110
819.000
IVA COMPRESA



Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, ora e datario, auricolare viva voce, custodia in pelle.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V3688
898.000
IVA COMPRESA



NOVITA' SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale, suoneria personalizzabile, invio messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice e convertitore di valuta, avviso di chiamata a vibrazione, porta a infrarossi.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8270
1.198.000
IVA COMPRESA



NOVITA' SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale, di chiamata con vibrazione, messaggi con disegni, calcolatrice e convertitore di valuta, porta a infrarossi.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8850
1.590.000
IVA COMPRESA

ESEMPIO PAGAMENTO RATEALE: TELEFONO CELLULARE ERICSSON T185 L. 549.000: ACCONTO L. 54.900, 9 RATE DA L. 54.900, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000

SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

IN QUEL TAEG VARIABILE. COSTO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000 (MINIMO A L. 800.000 DI SPESA) 50.000 (DA 800.000 A 2.000.000 DI SPESA) IMPORTO MINIMO FINANZIABILE L. 450.000. LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO GSM USATO VIENE CALCOLATA IN BASE AL MODELLO E ALL'ETÀ DEL CELLULARE. LA VALUTAZIONE VA DA PER GSM COMPLETI DI BATTERIA E TRASFONDATA. IL NO UNANILE. MARVIN CELLULARE E CELLULARE MARVIN. TAEG VARIABILE AD ESATTO VENTO SCORTE. SALVO ERRORI DI COMMISSIONE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCAD. 11.31.00

MARVIN HA SCELTO **CELLULAR LINE**

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO: 10/19.30
DOMENICA: 15/19.30



1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorismissa Via
U. Rattazzi collegata con ascensore

Grande
marvin
LA CITTA' DEI TELEFONI
P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to

WIND omnitel CENTRO TIM

PAGAFACILE

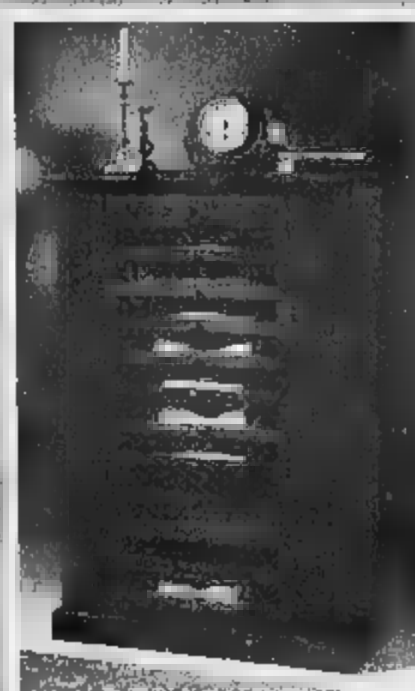
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin Findomestic

IL MAGICO CALORE DEL LEGNO MASSICCIO.

ABBIAMO SELEZIONATO PER VOI, DA TUTTO IL MONDO, MOBILI COSTRUITI INTERAMENTE IN LEGNO MASSELLO. LE GRANDISSIME QUANTITA' ACQUISTATE CI PERMETTONO DI OFFRIRVI QUESTI PRODOTTI A PREZZI CHE HANNO DELL'INCREDIBILE. VISITATE TRANQUILLAMENTE LA CONCORRENZA E POI VENITE A MOBILANDIA A CONFRONTARE I PREZZI. **NON TEMIAMO PARAGONI.**

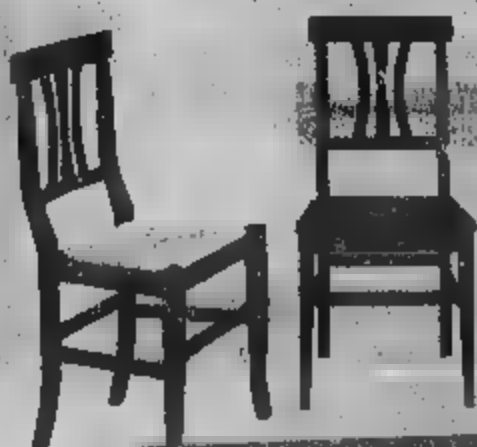
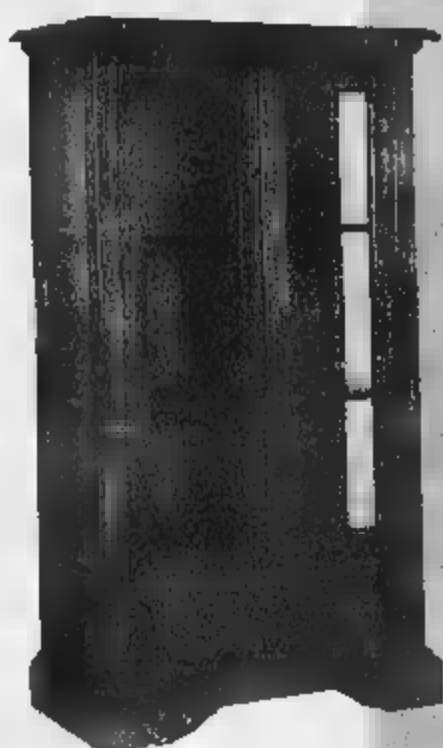


Portacamice completamente massiccio con ante laterali estraibili aventi vani adatti a cravatte e cinture, misure cm 87x41xH129. **SCONTATO Lire 899.000***



**ALTRI PRODOTTI
INTERAMENTE
MASSICCI
IN ALPITIZMO
NELLE MIGLIORI
ESPOSIZIONI.**

Sala costruita interamente in legno massiccio, composta da: vetrina + credenza + tavolo allungabile + 4 sedie **SCONTATO Lire 2.749.000***



Sedia in legno seduto paglia **SCONTATO Lire 80.000***
Sedia in legno seduto legno **SCONTATO Lire 96.700***

Armadio a 2 ante completamente massiccio, misure cm 110x51xH192 **SCONTATO Lire 969.000***



INOUT

Argentiera completamente massiccia a 2 ante, misure cm L.85 P.39 H.148 **SCONTATO Lire 699.000***
Disponibile anche ad 1 ante, misure cm L.61 P.39 H.148 **SCONTATO Lire 499.000***



Tavolo rettangolare completamente massiccio allungabile - gambe tornite, misure cm 140x80xH82 **SCONTATO Lire 666.000***
Disponibile allo stesso prezzo la versione quadrata, misure cm 100x100 allungabile a libro.



Sedia in legno seduto paglia **SCONTATO Lire 70.000***



Base a 3 ante completamente massiccia con 3 cassetti, misure cm 167x42,5xH95 **SCONTATO Lire 666.000***

**NEL NEGOZIO DI CORSO RACCONIGI
ULTIMI GIORNI
SCONTI 80% PREZZI ANCORA PIU' BASSI.**

Per sapere come raggiungerci
www.mobilandia.it

**TUTTO PER
L'AMBIENTE
RIVALTA**
Via Giaveno, 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* I prezzi si intendono IVA ESCLUSA.
Questi prodotti si trovano in ENTRAMBE LE SEDI.

ORARIO APERTURA:
Lunedì 15,00 - 19,30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9,30 - 12,30 15,00 - 19,30
Sabato Orario Continuato 9,30 - 19,30
**CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO**
Corso Racconigi, 26
Tel. 011/377816

Brasile a fatica, Argentina boom

Mercoledì notte, in Sud America, quattro partite di qualificazione ai Mondiali 2002. Il Brasile ha superato a fatica l'Ecuador 3-2, reti di Aguilar (E), Rivaldo e Antonio Carlos (B); nella ripresa ancora Rivaldo (foto) e De la Cruz (E). Cafu e compagni sono scesi in campo con un grande striscione di incoraggiamento a Ronaldo: «Siamo con te, Forza». 165 mila spettatori hanno applaudito, in piedi. L'Argentina ha travolto il Venezuela a Maracaibo (4-0): gol, tutti

italiani, del milanista Roberto Ayala, permigiani Ortega (doppietta) e Crespo. Il Paraguay ha sconfitto l'Uruguay 1-0, gol di Celso Ayala. Cile e Perù hanno pareggiato 1-1. Jorjo (P) e Margu (C). Martedì: Bolivia-Colombia 1-1, Sanchez (B) e Castillo (C). Classifica (dopo 2 turni): Argentina 6; Perù e Brasile 4; Ecuador, Uruguay e Paraguay 3; Colombia 2; Bolivia e Cile 1; Venezuela 0. Le prime 4 si qualificano, la quinta spareggia con la vincitrice della zona oceanica.



Juve: a Verona si torna all'antico

TORINO. Da ieri la Juventus è di nuovo al completo. I nazionali sono rientrati, accolti da allegro Ancelotti. L'allenatore si è sincerato dello stato di forma dei singoli, ha voluto conoscere le sensazioni provate da Zambrotta e Juliano, tra i migliori a Reggio Calabria. Dopo gli azzurri sono arrivati anche i due olandesi Davids e Van der Sar, il francese Zidane e per ultimi i due serbi Mirkovic e Kovacevic e il croato Tudor. Solo Ferrara si è allenato, per gli altri bagni

massaggi. Lavoro differenziato, invece, per Del Piero, Montero e Oliseh, affaticati (come ha evidenziato l'ecografia). Ieri ha ripreso a pieno ritmo Tacchinardi che ha lavorato sia con Venturone sia con Ancelotti. A Verona si tornerà all'antico con i tre difensori Ferrara, Montero e Juliano davanti a Van der Sar, a centrocampio i due centrali saranno Tacchinardi e Davids con i due esterni Conte e Pessotto, quindi Zidane dietro le due punte Inzaghi e Del Piero.

OGGI IN TV	
12.30 Tg sportivo	Tmc
13.35 La partita del secolo, rubrica	Tela+
16.40 Sportara	RaiDue
19.00 Sport tre	RaiTre
19.30 Zona, rubrica	Tela+
20.10 Tg sportivo	Tmc
20.45 Calcio. Serie B. Genoa-Atalanta	Tela+
22.55 Zero a zero, rubrica	RaiTre
23.00 Notiziano sportivo	Tmc2
23.16 Sport magazine	Tmc2
0.15 Tmc melon	Tmc
0.25 Campionato tedesco	Tela+
0.40 Studio sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Venerdì 28 Aprile 1998 31

Il presidente della Fifa affronta i grandi temi del calcio mondiale, dall'esubero di stranieri ai problemi arbitrali



intervista

Roberto Baccantini

PRESIDENTE Blatter, il pasticcio Veron ha riproposto il caso delle naturalizzazioni facili. Non pensa, Fifa, di mettervi un freno, impedendo, per esempio, a coloro che acquisiscono la doppia cittadinanza continuare a giocare per la Nazionale di discendenza?

«Non spetta alla Fifa, ma alle singole federazioni, disciplinare l'impiego degli extracomunitari nell'ambito delle proprie competizioni. A livello internazionale fa fede l'articolo 18 del regolamento: se un atleta ha disputato anche una sola partita ufficiale per una rappresentativa di un Paese - dalla Under 17 in su - non potrà più giocare per altre rappresentative. Di fatto, lo "scandalo" che lei agita s'inscrive nella vasta e complessa problematica sollevata dal dopo Bosman. I club si rimpinzano di stranieri: all'interno dell'Unione europea, approfittando della libera circolazione; all'esterno, inventandosi le più strampalate parentele. E così lo spirito primigenio del calcio ne esce letteralmente frantumato».

A Strasburgo sono sordi ai vostri appelli.

«Come presidente della Fifa, rappresento la volontà di tutto il calcio. Per questo, più ottimista che mai. L'obiettivo dei "sei più cinque" mi sembra rapporto equo fra indigeni e stranieri. Siamo riusciti ad aprire un dialogo a tutti i livelli dell'Unione: ministri dello sport, commissione europea, parlamento europeo, esperti. Ho colto una fertile disponibilità. Resta l'esigenza di affermare la specificità, culturale ed educativa, del calcio».

Trova che ci sia una relazione tra il grave infortunio di Ronaldo e l'attivismo sfrenato delle società, l'ingerenza

degli sponsor, gli appetiti voraci delle tv?

«Assolutamente sì. Non lo credessi, non mi batterei, come mi sto battendo, per un calendario omogeneo e universale, capace di assicurare "almeno" un mese di ferie a tutti gli interpreti. E' il progetto Platini. Sia chiaro che è nostra intenzione sconvolgere abitudini e tradizioni. Lo scopo è arrivare, per il 2002, a un'agenda che possa armonizzare la matassa. So che le grandi Leghe europee contrarie: cambieranno idea a meno a meno che il piano verrà realizzato. Lo abbiamo concepito nel loro interesse».

Sarà. Nel frattempo, l'Europa non intende rispettare la strage olimpica.

«Fifa e Cio sono in continuo e stretto contatto. Per Sydney, urge un onorevole compromesso: lo troveremo».

Il calcio alle Olimpiadi ha ancora un senso?

«Il torneo olimpico, sia maschile che femminile, sarà sempre parte integrante, e trainante, dei Giochi».

Non si parla più dei Mondiali biennali: si è arreso?

«Per niente. Un passo alla volta. Prima il calendario unico, poi i Mondiali ogni due anni».

Il muscolo sta sbriciolando il talento. Un Van Basten costretto a ritirarsi a 30 anni (anche) per i colpi subiti mette malinconia.

«Accetto il rilievo. Il calcio è uno sport di contatto, e tale deve rimanere. Sono gli eccessi che mi indignano. Mai più caso Van Basten. Più, più, più: rivolgo agli arbitri: c'è un regolamento, applicatelo. Sempre. Comunque. Dovunque».

Il professionismo arbitrale sarà davvero la chiave?

«Il principio è stato recepito. Al lavoro: la Fifa deve creare le strutture, le singole federazioni devono farle proprie».

A quando il supporto tecno-



A sinistra l'argentino Veron, «diventato» italiano nella Lazio. Qui a fianco, Joseph Blatter, 64 anni, dall'8 giugno 1998 presidente della Fifa

«Introdurre sistemi sofisticati solo in certe competizioni o nei Paesi più ricchi significa manomettere il Dna di questo sport in balia di emozioni che ci accompagnano sempre».

«Il brasiliano Zagallo? Di recente, lui ha parlato con Maradona: che cosa può dare ancora al calcio, che cosa la Fifa può fare per lui? La nostra parte sono sempre aperte. Sottolineo: sempre».

Il doping: perché la Fifa mirava a «salvare» il nudo polso e perché, in generale, tiene atteggiamenti pilateschi?

«Ma detto, scritto, ma pensato di cassare il nudo polso dall'elenco delle sostanze proibite. E' stato un'adornata disguido, dovuto alla disinformazione di un'agenzia di stampa tedesca. Al contrario, la lotta al doping rientra a pieno titolo nella nostra attività di punta. Siamo all'avanguardia in materia di prevenzione e ricerca scientifica. Sembrerebbe, invece, un approccio flessibile a livello di sanzioni. Ma attenzione: flessibilità non vuol dire debolezza. Se le circostanze lo impongono, sappiamo essere più duri del dario».

Il Mundialito per club è stato un fiasco: non sarebbe opportuno abolirlo?

«Un fiasco? Non mi risulta. E' stato seguito e apprezzato persino in Inghilterra, che all'inizio era molto scettica. Il Comitato esecutivo la pensa come me. Il Mundialito sopravviverà, e tornerà operativo non appena avremo unificato i calendari».

Contidite la decisione presa dall'Uefa di escludere i tifosi turchi dalla trasferta di Leeds dopo i due inglesi uccisi a Istanbul?

«Trattandosi di un caso esterno al mio organismo, preferisco non pronunciarmi. Non ho posizioni magiche: lo sport non abbassa la guardia, lo Stato faccia la sua parte».

Tutti i club sono a lui, presidente?

«Ho saggiato che le forze positive e propulsive del nostro mondo - il fair play, lo spettacolo, il valore educativo - sbaragliano gli occhi che ci insidiano: la violenza, l'ingordigia finanziaria».

ANTICIPATA LA RIFORMA, PARTIRA' DAL 2002

ZURIGO. Il Comitato della Fifa per gli studi strategici ha approvato ieri nella riunione di Zurigo una proposta per armonizzare i calendari calcistici mondiali, già a partire dal 2002. Il «progetto» calendar Platini-Fifa, elaborato dall'ex campione juventino e da alti dirigenti del calcio mondiale, su input del presidente Blatter, prevede che 74 date a disposizione per le partite, 12 siano riservate alle Nazionali (8 di qualificazioni varie e 4 amichevoli),

16 per le competizioni continentali per club e le rimanenti 46 per i campionati e le coppe nazionali. Dai primi di giugno ai primi di luglio l'attività dei club verrebbe sospesa per far spazio ai vari tornei delle Nazionali.

Sarà il comitato esecutivo della Fifa del 3 luglio a fissare definitivamente l'entrata in vigore della riforma, la cui introduzione era inizialmente programmata soltanto per il 2004.

logico per cancellare, almeno, i gol-fantasma?

«Sono fermamente contrario. Il bello del calcio è la sua universalità. Introdurre sistemi sofisticati soltanto in determinate competizioni, le più importanti, è in determinati Paesi, i più ricchi, significa manometterne il Dna. E poi, il football rimane un gioco

profondamente umano, in balia di emozioni e di errori che ci accompagnano sempre, nei salotti, nei bar».

Quali sono i campioni che più apprezza?

«Fra i giovani, ho preso una cotta per Harry Kewell, l'estroso attaccante australiano del Leeds. Nel novero dei fuoriclasse già

affermati cito volentieri Rivaldo.

La sua domanda mi offre lo spunto per porre un problema di stringente attualità. Penso a tutti quei talenti «ignoti» strappati all'Africa e brutalmente inseriti nei campionati europei. I club hanno fretta: chi non sfonda subito, viene abbandonato. Secondo le nostre stime, l'Europa è

La prima, rocambolesca rete dell'Italia al Portogallo ha diviso i giornali ■ acceso un singolare derby in ■ juventina

Un fiocco blu tutto con due padri

Incredibile: Juliano ha «rubato» un gol a Inzaghi

Marco Ansaldo

L'atto non ha avuto l'onore delle prime pagine ma chi, ieri, ha comprato più di un quotidiano, la classica «mazzetta», ha provato a capire fosse stato l'autore del primo gol dell'Italia contro il Portogallo, s'è imbattuto in un caso ammirevole di pluralismo dell'informazione, che avrà malignamente scambiato per esempio di sbronza collettiva: più o meno la metà aveva attribuito la meta a Filippo Inzaghi, più o meno la metà a Mark Juliano. Uno strabismo che rifletteva la commedia vissuta dagli inviati a Reggio Calabria. In queste situazioni, quando l'attribuzione di un gol è controversa perché non si capisce chi sia stato l'ultimo a toccare la palla prima che abbia superato la linea di porta, le cose vanno più o meno a questo modo, soprattutto se la partita è in notturna: 1) si telefona in redazione dove il collega

SUI GIORNALI 6-4 PER IL DIFENSORE

JULIANO
Corriere dello Sport-Stadio
La Gazzetta dello Sport
La Repubblica
Il Messaggero
La Stampa
L'Espresso

F. INZAGHI
Corriere ■ Sera
Il Giornale
Il Giorno
Tuttosport



Portogallo: da questa inquadratura il gol contestato sembrerebbe proprio di Mark Juliano

seduto davanti alla tv ti dice invariabilmente che il replay non è chiaro; 2) si smoccola forte; 3) si calcolano a occhio distanze, traiettorie, pendicolarità rispetto allo zenit, imitando Biscardi il «subermoviolone»; 4) si procede per simpatie personali e interessi editoriali; 5) extrema ratio: ci si arrende alla decisione della maggioranza, almeno se si abbaglia si è in buona compagnia.

A Reggio la tribuna di sinistra si schierava compatta per Inzaghi, destra era tutta per Juliano. Ignorati i centristi, «proporzionalisti» e il «sistema alla francese». Soltanto ieri, dopo lunga meditazione e controllo dei filmati, si è arrivati alla soluzione che il gol è di Juliano. Per lui è il primo «Nazionale». «Ero convinto che la palla entrasse, ma quando ho visto che

arrivava il difensore portoghese, ho dato l'ultimo tocco per anticiparlo», ha spiegato il difensore. I compagni mi hanno abbracciato nello spogliatoio, prima erano corsi da Inzaghi perché quando c'è un gol è normale che si pensi l'abbia fatto lui. Normale, proprio no. In Juve-Roma, ad esempio, tutti ignorarono per festeggiare Birindelli, convinti che la seconda rete fosse sua. La

nemesi è stata impietosa. Il «rubapalline» massimo, lo sgraffignatore di gol sotto misura stavolta ha subito l'affronto. «Credo che il tocco di Mark fosse ininfluente e sono corso a esultare; in tv ho capito che la deviazione era stata decisiva», ha spiegato Inzaghi. Non importa, sono ancora più contento che abbia segnato Juliano. Eppure c'è chi lo considerava un irriducibile egoista.

RTL 102.5

NICOLETTA

"PASSWORD"

LIBERO ACCESSO ALLE NOTIZIE!

Real life. Real radio.

17.00 - 19.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ



analisi

Marco Ansaldo

L'IMPROVVISA euforia che si è sviluppata come un contagio nella Nazionale di Zoff non può nascondere quanto questa squadra debba ancora migliorare perché si consideri tra le prime squadre d'Europa. L'obiettivo che il ct ha dichiarato di voler raggiungere, il successo al Portogallo, ha rasserenato l'ambiente, non ha completato il lifting. Sulla lavagna di Zoff rimangono almeno tre scelte controverse: le prime due riguardano il centrocampo (Fuser e Zambrotta sulla fascia destra e Vieri in attacco), la terza è di maggior peso sull'opinione pubblica perché tocca Del Piero, Totti e Filippo Inzaghi. Ammesso che Vieri sia pronto per l'11 giugno, all'esordio con la Turchia, quale dei tre gli giocherà il fianco?

Vieri, istintivamente, spingerebbe per il suo amico Inzaghi, mezza Roma sostiene la candidatura del Pupone ma se Del Piero si mantiene il livello degli ultimi tempi nella Juve, anche senza gol su azione, i favori del ct sono per lui. Inzaghi è troppo frenetico e non dialoga abbastanza con la squadra, su Totti peggiora la diffidenza, che il gol in portoghesi non ha dissipato. Zoff, immerso nell'ambiente romano, si scontra con l'onda celebrativa e ipocritica che accompagna il giovanotto, considerato un fenomeno assoluto prima ancora che abbia dimostrato con i risultati tutto il suo valore. E l'uomo-Zoff è da sempre infastidito dalle esagerazioni. Totti parte dunque ad handicap, non ha un ruolo definito e dovrebbe prodursi in prestazioni più convincenti per recuperare il favore del ct. Potenzialmente può essere un protagonista degli Europei. L'importante è che non si accontenti mai, ha risposto il tecnico a chi gli ha chiesto se l'esibizione di Reggio abbia prioritizzato il rovesciamento verso il posto da titolare: significa che, secondo lui, troppe volte si accontenta e non pretende da se stesso il massimo. Quanto a Inzaghi vole

VIERO GLI EUROPEI LA SVOLTA DI REGGIO CALABRIA

Zoff, la Nazionale prende corpo

Peruzzi: non farò la mascotte



QUASI 11 MILIONI HANNO VISTO GLI AZZURRI IN TV

ROMA. La Nazionale non batte la Ferrari ma si difende con onore. Il Gp di P1 di Silverstone, il giorno di Pasqua l'unico avvenimento sportivo del pomeriggio ha inchiodato 11.696.000 spettatori davanti al video, meno che a Invidia ma con uno share del 75,10%. Sono stati oltre 11 milioni (esattamente una media di 10.305.000 con il 36,90% di share) i telespettatori che si sono sintonizzati mercoledì sera su Raiuno per seguire l'amichevole Italia-Portogallo. Il primo tempo è stato visto da 10.888.000 persone con il 37,80% di share; la ripresa da 9.760.000 con il 35,02%. Per Spagna-Italia del 20 marzo scorso la media fu di

9.546.000 con uno share del 33,63%. Allora il crollo nella ripresa fu ancora più evidente: i telespettatori calarono da 10.217.000 a 8.721.000. Fabio Fazio, conduttore di *Quelli che il calcio...* e dell'ultimo Festival della canzone italiana, commenta: «La Nazionale è una garanzia di ascolto, come Sanremo. Non ho visto Italia-Portogallo, ma 10.800.000 telespettatori per un'amichevole mi sembra un buon dato. Certo, è serata sugli altri canali si presentava debole. Ma è chiaro che il calcio funziona sempre. Un paragone con Sanremo (17 milioni di ascolto nelle prime, ndr) non tiene, il Festival è un evento televisivo».



Francesco Totti ha firmato, contro il Portogallo, la prima rete della Nazionale

La firma pro Milosevic

Mihajlovic furioso «o la verità o niente Europeo»

BELGRADO

È sulle prime pagine dei giornali serbi l'immagine del calciatore laziale Sinisa Mihajlovic, e del pallavolista Zeljko Tanaskovic, che firmano l'adesione al partito socialista jugoslavo il cui leader è Slobodan Milosevic. Una foto, con il difensore ex Roma e Samp che firma il documento, campeggia sull'*Ekspres Politika*, mentre un altro quotidiano filogovernativo, *Politika*, pubblica grandi istantanee con i due famosi sportivi che firmano l'iscrizione per una maggiore influenza di questo partito nel nostro Paese. Mihajlovic ha smentito all'agenzia Ansa di avere aderito al partito di Milosevic, affermando di aver firmato convinto che si trattasse di un documento con cui sarebbe diventato ambasciatore dello sport jugoslavo.

Nasce un caso che potrebbe avere ripercussioni anche sulla nazionale jugoslava, inserita nel girone C degli Europei. Mihajlovic è tornato sull'argomento annunciando: «Ho dato al ministro dello sport jugoslavo 10 giorni di tempo per ristabilire la verità a Belgrado. Se entro sabato non emerge che non aderisco al partito ma al mio sportivo che ama il suo Paese, strappo il passaporto da ambasciatore dello sport e non vado agli Europei, anzi lascio per sempre la Nazionale. Non sono mai venegognato di quello che ho detto e fatto, compreso il necrologio per Arkan, ma sono uno sportivo, non un politico».

FOTOCALCIO

CONCORSO N. 1

PUNTI DEL 28/4/2000				
1	Bari	Roma	1	x 2
2	Cagliari	Bologna	x	
3	Fiorantina	Lecce	1	
4	Inter	Parma	1	
5	Parma	Udinese	1	
6	Perugia	Inter	x	2
7	Torino	Reggina	1	
8	Varese	Juventus	x	2
9	Reggina	Cagliari	1	x
10	Pescara	Savona	1	
11	Treviso	Sampdoria	1	x 2
12	Palermo	Verona	1	2
13	Treviso	Torino	1	

PORTOFINO

PALAZZO BRICHERASIO

3 MARZO 4 GIUGNO 2000

TORINO
VIA LAGRANGE 20
TUTTI I GIORNI 9-19
LUNEDÌ 14-19
GIOVEDÌ 9-22

IL MUSEO È
APERTO
A PASQUA
E PASQUETTA
IL 25 APRILE
E IL
1° MAGGIO

VISITE GUIDATE
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI
TELEFONARE
011-5171660
011-5171673

FONDAZIONE
PALAZZO
BRICHERASIO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
ASSICURAZIONI GENERALI
ITALIA

Toro: in attesa della partita-chiave con la Reggina, il neopresidente ha confessato la squadra Pinga è il primo «acquisto» di Aghemo

Ha firmato fino al 2005

Bruno Bernardi
inviato a SOMMARIVA PERNO

Continua la «full-immersion» di Giuseppe Aghemo nel Toro. Un viaggio a sostegno della realtà granata che ieri ha portato il neopresidente a Orbassano, a conoscere i tecnici e i giocatori della Primavera, poi nel pomeriggio, sino a tarda sera, ha «confessato» i componenti la rosa della prima squadra. Ha parlato anche con Pinga, che ha sottoscritto un contratto sino al 2005. Il Toro dopo che la società aveva deciso di far scattare l'opzione di 2,5 milioni di dollari per il suo cartellino.

Un applauso e frasi d'incoraggiamento dei tifosi hanno salutato Aghemo al suo arrivo al campo dove Emiliano Mondonico ha provato in partitella quella che, per dieci undicenni, sarà la formazione che affronterà la Reggina al Delle Alpi. Mancava solo Perrante, allenatosi a parte ma disponibile per domenica. Le novità saranno i rientri di Bonomi e Faccadenti (libero), accanto a Malaguti, e di Silenzi in attacco.

«Pannellone» ricomparirà il tandem con Ferrante, con Pinga rifinitore e Sommesse fluidificante a destra con Tricarico a sinistra in un centrocampo completato da Pecchia e Brambilla. Lentini e Galante andranno in panchina dove potrebbe trovare posto anche Alessio Scarchilli ormai a fine rodaggio dopo la seconda operazione di menisco. Oltre a Diawara, Juric, Mendez e Artisticò sarà assente Coco contuso nella Under 21 al piede destro.

Sta dunque finendo il calvario di Scarchilli, durato ben tre mesi. Assai più lungo fu quello di Massimo Brambilla che attese nove mesi prima di rientrare dopo il grave infortunio e l'operazione al ginocchio. Recrimina il regista: «Senza quell'incidente, forse saremmo tornati in A un anno prima». Lui ce l'ha fatta a ritrovare la propria identità dopo tanti sacrifici, e a rimettere i piedi nel campionato più importante. Domenica taglierà il traguardo della 100 partite in serie A.

Reggina (23), Parma (35), Bologna (16) e Toro (25) le tappe delle

sua carriera che ha avuto anche un prologo nel Monza in C1 e in B e parentesi con i granata in due tornei tra i cadetti: gare, zero reti. Ci ride su: «Fossi un attaccante mi preoccuperei. Sono un centrocampista che i gol li deve confezionare per gli altri, anche non mi dispiacerebbe affatto rompere il ghiaccio, magari alla prossima occasione». Il ventisettenne Brambilla debuttò al Delle Alpi, contro la Juve il 20 novembre '94: «Giocavo nella Reggina. Entrai nel finale con il risultato ormai compromesso. Finì 3-1 per i bianconeri. L'allenatore era Ferrari. Poi divenni titolare e spiccai il volo verso Parma. Con Scala, ottimo amico e grande uomo, mi sono tolto belle soddisfazioni. Mi sono passato al Bologna

dove sono stato bene solo il primo anno. Poi la società ha altri programmi e ho accettato l'offerta del Toro. Ho ancora due anni di contratto e, se dipenderà da me, lo rispetterò».

All'inizio di stagione Brambilla non pensava che si sarebbe trovato con un piede in B a tre giornate dalla fine: «La realtà è sotto i nostri occhi. Il cambio societario ha portato entusiasmo e nuove energie, ma in campo ci andiamo». Il ragioniere Brambilla non fa tabella: «Dobbiamo conquistare tre vittorie consecutive, impresa mai riuscita quest'anno, con volontà e determinazione». Nei pensieri di ogni granata c'è la salvezza. Ci credono tutti. E Mondonico ieri ha persino trovato un quadri-figlio. Dicono porti fortuna.



Andreas Silenzi, qui in azione contro il Parma l'8 aprile, rientra con i difensori Bonomi e Faccadenti. L'attaccante ricomparirà così il tandem Ferrante: alle loro spalle si esprimerà nel ruolo di rifinitore il giovane Pinga. A centrocampo ci sarà anche Brambilla che, contro la Reggina giocherà la centesima partita in serie A.

Basket: già semifinaliste, a gara-4 Kinder e Viola La cenerentola Muller Verona promossa con Paf e Benetton

BOLOGNA

Paf Bologna, Benetton Treviso e Muller Verona sono le prime tre semifinaliste dei playoff scudetto, avendo eliminato in tre sole partite dei quarti di finali rispettivamente Ducato Siena, Telit Trieste e Adecco Milano. Venno invece a gara-quattro Kinder Bologna e Viola Reggio Calabria: la situazione è 2-1 per i bolognesi, che ieri sera hanno respinto a fatica la formazione reggina.

Stupisce in particolare il risultato della Muller, partita sicuramente fra i outsiders e rimasta per gran parte della stagione nelle zone basse della classifica, lottando anche per evitare la retrocessione e finendo la prima parte del campionato addirittura al dodicesimo posto. Ma il playoff tutto è possibile e così Muller, trascinata in panchina

da Pippo Faina, ha inanellato una serie di successi che la proietta ora fra le prime quattro e che la opporrà alla favoritissima Paf. E proprio il coach Faina, con un tabellino di marcia di 11 successi negli ultimi 6 incontri, ha una media vincente del 100,0%. La migliore nella storia dei playoff, davanti a illustri colleghi o predecessori come Ranuzzi (77,8%), Driscoll (75%), Peterson (68,9%), Nico Messina (66,7%), Ettore Messina (65,2%) e Nikolic (62,5%).

Playoff (quarti, gara-tre): Muller Vr-Adecco 96-73 (sist. 3-0, qualificata Muller), Paf Ro-Ducato Si 72-62 (3-0, qualif. Paf), Benetton Tv-Telit Ts 79-63 (3-0, qualif. Benetton), Kinder Bo-Viola Ro 73-67 (2-1, gara-quattro domenica 30 a Reggio Calabria, eventuale gara-cinque mercoledì 3 maggio a Bologna).

F1: Schumi il più veloce, brivido per Barrichello Briatore strappa alla Jordan il direttore tecnico Gascoyne

BARCELLONA

Mentre tutte le squadre si preparano per il prossimo Gran Premio di Spagna, in programma il 7 maggio, primi colpi di Flavio Briatore, nuovo responsabile della Benetton. Il manager italiano, che guarda anche al presente ma che, in effetti, lavora molto per il futuro quando (nel 2002) in campo entrerà ufficialmente la Renault, ha stappato alla Jordan il suo direttore tecnico, Mike Gascoyne. Il progettista, 37 anni, laureato in ingegneria a Cambridge, ha lavorato anche in McLaren, Tyrrell e Sauber. Lascerà il suo attuale incarico solo nel luglio 2001, ma nel frattempo si occuperà, almeno privatamente, della realizzazione della nuova Renault.

Briatore è anche pensando all'assetto-piloti della sua squadra. Nessun problema per Giancarlo Fisichella, nel c'è l'au-

striaco Alex Wurz, dai risultati deludenti. Radio-box sussurra che il decisionista Flavio sia pronto a sostituirlo con il giovane Antonio Pizzonia, brasiliano di origini italiane, uno dei migliori delle Formule 3 inglesi, per cercare di ripetere il colpaccio che ha fatto la Williams ingaggiando il ventenne Jenson Button.

Nelle prove di ieri a Barcellona, intanto, ancora a Schumacher il tempo migliore (1'20"868) con la Ferrari, davanti a Barrichello (1'21"496) e a Frentzen (Jordan) (1'21"681). Rubens ha effettuato una simulazione completa di gara senza problemi, a parte una uscita di pista dovuta alla perdita di carico aerodinamico per un repentino cambiamento di direzione del vento. Schumi ha dichiarato: «Abbiamo fatto un altro passo avanti, sono molto contento della situazione. I test Ferrari continueranno anche oggi».

Motomondiale a Jerez Oggi le prime prove con Vasco Rossi in missione speciale

JEREZ. Adesso che è arrivato anche il grande Vasco Rossi, proprietario del team per il quale corre Roberto Locatelli, il Gran premio di Spagna, quarta prova del motomondiale dopo Sud Africa, Malesia e Giappone, può finalmente cominciare.

Questa mattina si effettua la prima sessione di prove cronometrate. L'attesa è enorme. Melandri nella 250 (all'incasso da Marcellino Lucchi), Biaggi, Capirossi e Valentino Rossi nella 500 promettono di riscattare il fallimentare tentativo di stagione. Jerez rappresenta una sorta di ultima frontiera.

Tutte le gare domenica saranno trasmesse in diretta dalla Rai con il seguente programma: classe 125, ore 11 Raidue; classe 250, ore 12.30 Raidue; classe 500, ore 14 Raidue. [a. b.]

SPORT
NITRO DECIMATA. Oltre a Ronaldo, Vieri, Jugovic, Fiesi e Georgatos, Lippi perde anche Di Biagio (contrattura) e Simic, infortunati nel mercoledì internazionale.

MMAR. Toccherà a Sala e Ayala rilevare col Piacenza gli squalificati Chamot e Costacurta. Per Sala 100ª partita in A.

CON. Anticipo 32ª giornata, ore 20.45 Genoa-Atalanta, arbitro Ayroldi.

GLI ARGENTINI. I calciatori argentini non giocheranno nel weekend campionato per solidarietà con i colleghi aggrediti domenica scorsa in un match di C. Cancellata anche River Plate-Roca Juniors.

A VAN. Salta il trasferimento di Raul Van Nistelrooy (che rifiuta ulteriori esami medici) dal Feyenoord al Manchester United.

CICLISMO. Nell'ultima tappa del Giro del Trentino, Malcesine-Arco, 170 km, successo di Dario Frigo in volata su McRae (Usa) e Shafer (Kaz). Vittoria finale di Simone Bergherini, sulla strada se Axelsson (23ª) e Savoldelli (28ª).

GLI ARGENTINI. Giovedì a Pozzi, n. 1 del tennis argentino, ha rifiutato la wild card degli organizzatori per i Master 2000 di Roma. A Bari, nella Fed-Cup femminile, Spagna-Italia 3-0 (Martinez-Garbin 6-3, 6-3, Sanchez-Lasom 6-1, 6-1, doppio Serra-Torres b. Casan-Grande 6-2, 3-6, 6-1).

Scontro fra i colossi del pesi massimi domani notte al Madison Square di New York. Lennox Lewis, detentore di tutte le sigle, affronta Michael Grant, un gigante di 2 metri, ex sparring di Holyfield.

PALLANUOTO, SETTEROSA OIL. Larga vittoria, 16-4 al Kazakistan, per le azzurre della pallanuoto nel preolimpico di Palermo. Oggi l'Italia affronterà gli Usa, poi si giocherà tutto in semifinale, contro Russia e Ungheria.

SETTEBELLO CONTRO USA. Il Settebello debutta nel Chattro Nazioni di Dubrovnik (Croazia), affrontando gli Usa già battuti 2 volte agli Internazionali francesi.

IPPICA, CORSA. Tris di Modena Trotto, combinazione 9-5-10, quota lire 737.100, quota coppia (ritirati i n. 6 e 17) lire 195.600.

MIGLIAIA DI CASE, UN UNICO INDIRIZZO

WWW.DOMUSCLICK.COM

ANCORA POCHE SETTIMANE E POTRETE LAVORARE CON DOMUSCLICK: L'ACCESSO AL MERCATO IMMOBILIARE NELL'ERA DI INTERNET. UN SITO CHE SARA' VISITATO DA MILIONI DI PERSONE E CHE PUO' DARE PIU' VISIBILITA' ALLE MIGLIAIA DI CASE OGGI PATRIMONIO DEI MIGLIORI AGENTI IMMOBILIARI ITALIANI. ESSERE SIGNIFICA ASSICURARSI PIU' CONTATTI COL PUBBLICO E SERVIZI ESCLUSIVI COME LA CONSULTAZIONE ON LINE DI AVVOCATI, COMMERCIALISTI, ARCHITETTI O DEL CATASTO, MA ESSERE SIGNIFICA ANCHE GARANTIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLA ZONA E CONVENZIONI ESCLUSIVE PER MUTUI E ASSICURAZIONI PER LA CASA. DOMUSCLICK E' IL NUOVO INDIRIZZO DEL MERCATO IMMOBILIARE.

ROMA 4 MAGGIO
MILANO 2 MAGGIO
DOMUSCLICK INCONTRA
GLI AGENTI
IMMOBILIARI

DOMUSCLICK
WWW.DOMUSCLICK.COM

Non c'è limite al meglio.



**ORA CONVIENE COMPRARE MOTORI A BENZINA
Classe E Kompressor: i nostri conti vi convinceranno.**

Disponibilità di vetture Km 0 in numero limitato

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666



VOLVO SERIE 40, DA 36.300.000 LIRE. ANCHE IL PREZZO GIOCA IL SUO RUOLO.

Linee eleganti, sicurezza Volvo, motori benzina e turbodiesel. Volvo S40 e V40 hanno molte qualità. E anche il loro prezzo (Volvo S40 berlina 1.6: da 36.300.000 lire; Volvo V40 station wagon 1.6: da 39.300.000 lire) ha un certo appeal. Con un ruolo niente affatto secondario. Prezzi suggeriti al pubblico chiavi in mano IVA inclusa, IPT esclusa. SvedeaFin, la finanziaria per l'auto Volvo. www.volvocars.it

VOLVO
for life

FINO AL 31 MAGGIO, SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ANCHE NON CATALIZZATO FINO A LIRE 6.000.000.

È un'iniziativa delle Concessionarie

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456800-01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statata 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4091080

Fiat PALIO 2 volumi 3 porte
14.400.000 Grazie al vostro usato
 VIA MEZZA 107 - (TORINO)
 Tel. 011/563.28.00
PROGETTO

TORINO

CRONACA

Venerdì 28 Aprile

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011/55.68.111 / FAX 663.90.03
 SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTA'" 011/55.68.531 / 252 / 205

35

PIC-NIC CAR di FANTASIA
 ogni DOMENICA da Progetto.
 Vi aspettiamo numerosi
 Via Marenco 32 - TORINO
 Tel. (011) 55.68.111
PROGETTO

IL TEMPO

**CIELO MOLTO NUVOLOSO
 O COPERTO
 CON PIOVASCHI SPARSI**

CIELO molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni che iniziano dalle zone alpine del Cuneese interessando tutta la regione. Si avranno piovvaschi sparsi anche a carattere temporalesco, mentre a quota 1800 metri delle località alpine di confine saranno possibili deboli nevicate. Le temperature saranno stazionarie sui valori stagionali con venti deboli di brezza in pianura.

DOPO DUE GIORNI DI INSURREZIONE NAZIFASCISTI IN FUGA

fascisti che ancora mettono vittime. Sulla città erano scesi 7.500 paragoni inquadrati nelle formazioni, 5 Gariboldi, 5 GLI, 3 Maschietti, 4 autonome. Accanto a loro 9 mila sappe che organizzano la difesa degli stabilimenti industriali dalla furia dei nazifascisti in fuga. Il 18 c'era stato lo sciopero preannunciato e in quelle ore erano stati uccisi due operai della Grandi Motori e antifascisti da sempre, Antonio Barlo e il genero Salvatore Melis.

MANCA A...

**DAL 15 LUGLIO «LIFTING»
 ALL'ISTITUTO DI RIPOSO
 CARLO ALBERTO**

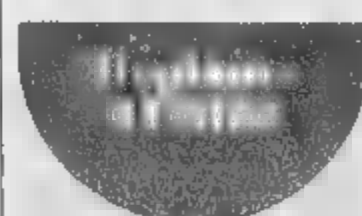
DAL 15 luglio l'assessorato all'Assistenza comunale darà alla riqualificazione dell'Istituto Carlo Alberto di corso Casale che ospita 200 anziani non autosufficienti. Durante i lavori gli anziani non saranno trasferiti in altro Istituto. Il «lifting» costerà 3 miliardi e i lavori, primo lotto (in tutto tre) dureranno un anno. L'Istituto sarà pronto il 2003.

DOVE ANDARE

**AL TEATRO ERBA
 LO SPETTATORE SCOPRE
 CHI È L'ASSASSINO**

dilettanti. Accadrà all'Erba da stasera (ore 21) al 28 maggio, dove il pubblico che assisterà alle recite di «Trappola per topi» di Agatha Christie riceverà, all'ingresso in sala, anche la piantina del «luogo del delitto». Così, assistendo alla recita, l'aspirante Poirot potrà ricostruire la dinamica degli omicidi e, raffrontando le diverse testimonianze, individuare l'identità dell'assassino.

La società riconosce il ritardo: entro la prossima settimana arriveranno i soldi



primi tre mesi del 2000 in provincia di Torino sono state giocate complessivamente 11 milioni e 824 mila schedine del Lotto (in tutto il Piemonte sono 21 milioni e 168 mila).

La puntata hanno raggiunto la cifra di 78 miliardi e 149 milioni, mentre a livello regionale gli scommettitori hanno giocato 168 miliardi e 1 milioni. In media nel Torinese si è speso 8.800 lire per ogni schedina, mentre nel resto del Piemonte la quota è salita a 7.800 lire.

VINCITE. Dal 1° gennaio al 31 marzo in provincia di Torino le schedine vincenti sono state 188 mila (337.500 nell'intera regione) ed hanno distribuito premi per un importo di 19 miliardi e 213 milioni (37 miliardi in tutto il Piemonte). A Torino il rapporto fra le schedine giocate e quelle vincenti è del 25 %, più basso nella altre province: 22 %.

RESCSSIONI. Fino a 4,5 milioni il premio viene liquidato presentandosi al concessionario della Lotteria. Se il premio è compreso fra 4,5 e 120 milioni verrà liquidato dalla Lotteria entro 3 giorni dalla presentazione. Oltre i 20 milioni verrà liquidato dalla Lotteria attraverso lo sportello della Banca Commerciale oppure all'ufficio pubblico di via Mosca 9 a Roma. Il premio verrà pagato entro pochi giorni dalla richiesta.

CLASSIFICA. Dopo i primi tre mesi del 2000 il Piemonte è al secondo posto nella classifica dei miliardi vinti. La nostra regione viene subito dopo la Lombardia e precede Lazio, Emilia-Romagna, Campania e Sicilia.

IN RITARDO. Sulla ruota di Torino non c'è alcun numero che fa registrare un ritardo superiore alle 100 estrazioni. In assoluto quelli più «maturi» sono l'11, che non esce sulla ruota di Roma da 118 estrazioni; il 30 a Firenze (103 estrazioni) e il 68 a Napoli (101 estrazioni).

(Dati relativi al marzo 2000, fonte: Lottomatica).

A quasi dieci giorni dall'estrazione non sono state ancora pagate le scommesse che dovrebbero incassare fino a quattro milioni e mezzo di lire

Nella ricevitoria di Angelo Magliocco in via Buenos Aires 42 continua il via vai dei vincitori delusi



Il «31» non paga i vincitori Il popolo del Lotto protesta ai botteghini

Giorgio Ballerio

Com'era prevedibile l'estrazione del «31» sulla ruota di Bari, attesa dal settembre '98 per la bellezza di 167 concorsi, ha provocato parecchi disguidi. Le schedine vincenti hanno sfiorato i 3 milioni e il «colpo» ha costretto la Lottomatica a mettere in preventivo un esborso di 1.750 miliardi di lire a favore di centinaia di migliaia di scommettitori di tutta la Penisola.

Ovviamente la pioggia di denaro era attesa come manna dal cielo anche a Torino, in particolare da quei giocatori che hanno realizzato una piccola vincita (inferiore ai 4 milioni e mezzo) e quindi speravano di incassarla poche ore dopo l'estrazione direttamente dalle mani del gestore della ricevitoria. Finché ci sono stati soldi in cassa qualche fortunato è stato accontentato, poi i fondi si sono esauriti e tutti gli altri sono rimasti a bocca asciutta. E ancora adesso, a più di una settimana

dall'estrazione del «31», aspettano con impazienza che l'azienda concessionaria del gioco del Lotto onori il suo debito. Molti si sono rivolti alla «Stampa» per denunciare il ritardo: «Sono già andato tre volte al botteghino e ogni volta mi dicono di avere pazienza e di tornare un'altra volta. Ma quando si tratta di giocare, i soldi li vogliono subito. Perché adesso non pagano almeno le piccole vincite?».

«Non c'è motivo di preoccuparsi - spiega da Roma una portavoce della Lottomatica - la sua stessa del 19 aprile abbiamo attivato la procedura d'urgenza, che ci consente di far partire i bonifici bancari per tutte le ricevitorie che non riescono a far fronte alle vincite. Entro la prima settimana di maggio i gestori avranno a disposizione il denaro per liquidare tutti i premi. Viene invece categoricamente smentito che in alcune regioni siano già arrivati i soldi da Roma: «Non esiste disparità di trattamento

fra le diverse aree del Paese, tutt'al più potrebbe esserci il ritardo di qualche ora nell'arrivo dei bonifici».

Per Carlo Ragazzi, gestore di una ricevitoria a Collegno e consigliere provinciale della Federazione Tabaccai, a contribuire al ritardo dei pagamenti ci si è messo pure il lungo ponte di Pasqua. «Non dimentichiamoci che da sabato 22 a martedì 25 aprile ci sono stati quattro giorni consecutivi di chiusura delle banche - sostiene - quindi tutte le procedure di pagamento sono dovute slittare di quasi una settimana». Con quel che aveva in cassa i gestori sono riusciti a far fronte alle prime richieste, poi hanno dovuto abbassare le saracinesche e pregare i clienti di ripassare più tardi, quando saranno arrivati gli assegni della Lottomatica.

«C'è chi si arrabbia e chi prende con noi - dice Ragazzi - ma la gente deve capire che non è colpa nostra. Ogni settimana depositiamo gli incassi alla Lot-

tomatica, quindi per pagare le vincite possiamo contare soltanto sull'incasso dell'ultima estrazione. E quando si verifica un evento straordinario come l'uscita del «31» sulla ruota di Bari ci troviamo spiazzati. Così dobbiamo aspettare che ci mandino i fondi da Roma».

Angelo Magliocco, titolare da 44 anni della ricevitoria del Lotto di via Buenos Aires 42, ha un parere diverso: «Le festività non c'entrano niente - taglia corto - io stesso lo scorso anno ho denunciato gli eccessivi ritardi di Lottomatica nel pagamento delle vincite - e anche questa volta la storia si sta ripetendo. La cosa più assurda, sottolinea il «veterano» dei gestori torinesi, è che premi superiori ai 3 milioni e mezzo sono già stati pagati attraverso gli sportelli della Banca Commerciale. Mentre un giocatore che ha vinto poche migliaia di lire con tutta probabilità dovrà aspettare un paio di settimane dall'uscita del suo sospirato ambo».

«Sono stato danneggiato e non pagato»

L'ex patron cita a giudizio la «Fondazione del Libro»

Guido Accornero contro Picchioni chiede un risarcimento miliardario

Maurizio Tropeano

Guido Accornero, l'ex patron del Salone del Libro e della Musica ha citato in giudizio la Fondazione che gestisce le due manifestazioni culturali, chiedendo un risarcimento di 2 miliardi e mezzo di lire. La citazione è arrivata ieri mattina sul tavolo del segretario della Fondazione, Rolando Picchioni. Accornero, difeso dall'avvocato Alberto Musy, ha intentato questa causa civile in quanto ritiene di aver subito un'interferenza dannosa e continuativa nell'attività della società Saloni della Cultura (di sua proprietà) da parte della Fondazione e denuncia anche il mancato pagamento delle royalties.

Il commento di Mercedes Bresso, presidente della Fondazione che vede anche la partecipazione della Regione Piemonte e del Comune di Torino: «Noi siamo intenzionati a difenderci, a resistere. Bisogna vedere se siamo noi ad aver danneggiato Accornero o se invece è stato il suo comportamento ad averci danneggiato». Aggiunge Rolando Picchioni: «Prendiamo atto di questa citazione e siamo fiduciosi dell'esito della vicenda». Poi il segretario ricorda: «L'anno scorso quando erano in corso le trattative con Accornero per l'uso dei marchi, la Fondazione aveva offerto una transazione di 600 milioni sulla base di una valutazione peritale compiuta dall'Aespe (perito che aveva valutato il valore della società di Expo 2000 poi ceduta a Cazzola). Ancora Picchioni: «Il perito è stato concordato con lo stesso Accornero,

poi dopo la nostra offerta non abbiamo più avuto risposte. C'è stato un black-out totale fino alla citazione arrivata ieri mattina».

Dunque la contesa tra Accornero e la Fondazione finisce in tribunale. Tutto comincia con la nascita della Fondazione, voluta da Regione, Provincia e Comune di Torino, dopo la scoperta di un buco miliardario nella gestione del Salone del Libro e della Musica, e la rottura con il patron. Accornero appunto, che continuava comunque a detenere la proprietà dei marchi. La lunga trattativa tripartita prima da Picchioni ha portato a cambiare simboli e nomi delle due manifestazioni.

Con la citazione in giudizio torna forte la polemica politica. Il gruppo di Alleanza Nazionale al Comune di Torino ha presentato un'interpellanza a Ferdinando Ventriglia, capogruppo in Sala Rossa, prima il sindaco, Valentino Castellani, che dopo l'assassinio di Aldo Moro, da fare l'amministrazione comunale contro questa iniziativa dal sapore provocatorio del dottor Accornero. Aggiunge Agostino Ghiglia, capogruppo An in Regione: «Siamo stati i primi a denunciare l'esistenza di irregolarità nella gestione dei Saloni. Attendiamo da anni una risposta del sindaco sui rapporti con Accornero. Dovrebbero essere gli enti locali e i cittadini a farli causa per tutti i soldi pubblici che sono stati impegnati per ripianare i deficit accumulati nel corso della sua gestione. Vorrei ricordare che sulla vicenda sta ancora indagando la magistratura».



Guido Accornero (in alto) e Rolando Picchioni

Scuola di Ballo e Danza Sampaoli
 dal 1962
PRIMAVERA - ESTATE 2000
 Dal 15 maggio iniziano i NUOVI CORSI di

Valzer lento	BALLI TRADIZIONALI DA SALA e LATINO AMERICANI	Cha-Cha-Cha
Mazurka		Rumba
Valzer		Samba
Tango		
Fox-Trot		

Insegnanti:
 M^{re} Colbasso M. Teresa,
 M^{re} Chiambretti Celestino
 Diplomatici A.N.M.B.

3 MESI INIZIA CORSO D'ISCRIZIONE

POSTI LIMITATI

Per informazioni e prenotazioni:
 Via Giannone, 10 - TORINO
 Tel. 011.53.99.09

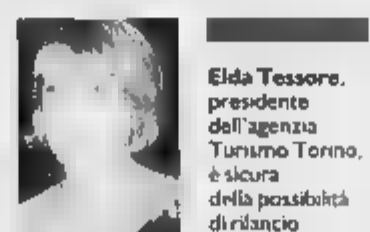
Tra le iniziative prezzo fisso al ristorante, sconti nei negozi e sugli autobus

«Tre milioni di visitatori in città»

E' l'obiettivo di «Turismo Torino» entro il 2005

«Torino punta a conquistare entro il 2005 almeno due milioni e mezzo di turisti l'anno, contro il milione e mezzo delle presenti attuali. L'auspicio è di Elda Tessoro, presidente dell'agenzia Turismo Torino, ente che da due anni ha il compito di progettare e attuare il rilancio turistico della città».

«L'anno scorso - dice Tessoro - si è lavorato per costituire la nostra holding, che genererà altre strutture, e per trovare un direttore». E' José Ejarque, catalano di Barcellona. E' nato quindi un piano di sviluppo, che propone Torino «esempio dell'arte di vivere bene», soprattutto agli italiani e, in Europa, a francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, belgi e svizzeri. Un dipanarsi decalga la città come patria di Cavour, luogo dove «è nato il cinema», con 40 musei, primo fra i quali l'Egizio. «E la città che ha inventato anche l'aperitivo», dice entusiasta Ejarque. «Può fare «shopping da impazzire». E poi ci sono un



Elda Tessoro, presidente dell'agenzia Turismo Torino, è sicura della possibilità di rilancio della città

teatro dell'opera, tre auditorium, oltre una decina di teatri, concerti di musica ogni sera. Torino è anche «prestigioso puntino di riferimento per gli appassionati di antiquariato», quali «Turismo Torino» segnala i mercati del «Gran Relino», il «Rabadan a piazza di Moncalieri, il «Mercato di Carmagnola e il «Belle époque» di Venaria.

A tutto ciò Tessoro aggiungerà «itinerari letterari, musicali, artistici e persino «cavovariani», ma anche nuovi prodotti turistici, che prenderanno avvio entro settem-

bra. Entro il 12 agosto sarà proposta la «Torino Card», che per 20-25 mila lire offrirà per 48 ore ingresso ad alcuni musei, sconti e abbonamenti ai mezzi pubblici. Da settembre un accordo con i ristoranti proporrà menù a prezzo fisso, mentre già dal 1° maggio vi saranno sconti e particolari servizi dai negozi aderenti a «Torino easy shopping», una card rilasciata ai passeggeri di ferrovie e compagnie aeree che incentiveranno viaggi a Torino, specie se con scalo a Caselle». «Turismo Torino» si attiverà anche come centro di prenotazione alberghiera.

Ma a fronte di questo impegno Tessoro chiede «alla Regione di investire di più. In Piemonte si spendono 150 miliardi per la Cultura e solo 60 per il turismo. Il rapporto va equilibrato». E per migliorare la gestione del «prodotto» Tessoro chiede di «abolire l'azienda turistica regionale, per valersi di più delle Aziende turistiche locali».

Arbita Opennet
 Business Partner Program

Opennet allargava la sua rete di Business Partner propone un catalogo completo di servizi la grado di soddisfare le più innovative esigenze delle business community.

Il valore del Business Partner Opennet è nell'accredito e realizzare la selezione più indicata per il suo Cliente, disponendo della moderna Server form e di COM.GATE, il nodo di interconnessione con i maggiori operatori nazionali e internazionali.

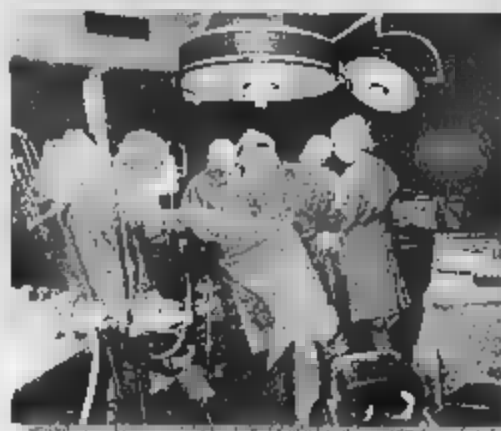
Per info: info@opennet.it

Opennet S.p.A.
 Via Livorno, 60 - 10144 Torino
 Tel. 011/22.58.501 Fax 011/22.58.519
www.opennet.it

UNA SFIDA VINTA A TORINO



I PRIMA Luigi Solazzo e Fabio Beatrice (da sinistra) sono i due chirurghi che hanno guidato l'eccezionale intervento: hanno entrambi 44 anni e sono professori a contratto all'Università di Genova (Solazzo insegna anche a Pisa). Fabio Beatrice ha lavorato per vent'anni alla Clinica universitaria delle Molinette, e dal '97 dirige il reparto di Otorinolaringoiatria al Giovanni Bosco. Luigi Solazzo, responsabile dal 6 marzo scorso del servizio Maxillofaciale dello stesso ospedale, dirige, sempre alle Molinette, la Chirurgia ricostruttiva.



LE 10 EQUIPE Dieci équipe in camera operatoria: oltre 30 medici, 15 infermieri, tre strumentisti. Anche per il numero di persone mobilitate l'intervento compiuto al Giovanni Bosco può essere definito straordinario. Oltre ai chirurghi maxillofaciali e agli otorinolaringoiatri, si sono alternati in sala anestesiisti, ortopedici, chirurghi vascolari, neurologi e neurochirurghi, radiologi, rianimatori, patologhi e gastroenterologi. Una «staffetta» che ininterrottamente ha estirpato il male e poi ricostruito il volto del paziente.



Quattrocento posti letto, specialità fra reparti di medicina e di chirurgia, progetti di sviluppo e ampliamento: l'ospedale Giovanni Bosco dove è stato compiuto l'intervento lungo 27 ore è il secondo, in Piemonte, dopo le Molinette, nella classifica di passaggi in pronto soccorso (circa 80 mila l'anno). Il Giovanni Bosco registra il maggior numero di ricoveri in emergenza rispetto al totale delle degenze, ed è ormai il centro di riferimento per la Nord di Torino con un bacino potenziale di un milione di persone.

Salvo dopo 27 ore in sala operatoria Ricostruito il volto devastato da un tumore

Marco Accossato

Ventisette ore per un miracolo in sala operatoria. Dalle 8 del mattino alle 11 del giorno successivo per ricostruire un volto devastato da un tumore gigantesco. Dieci équipe, trentadue medici, quindici infermieri e una staffetta di microchirurghi del Giovanni Bosco hanno restituito a Zamir Cunay, 24 anni, albanese di Valona, la cortezza di vivere. Era arrivato in Italia a bordo di un gommone e con il viso sfigurato dal cancro. A Torino Zamir ha superato un intervento eccezionale ed è salvo: per estirpare il male ormai «aggregato» alla carotide, i medici hanno dovuto togliere al giovane le guance, la mandibola, i nervi del collo, la laringe e la trachea. E dopo otto ore di demolizione totale, gli stessi chirurghi hanno iniziato a ricostruire prelevando e trapiantando in quel corpo anelato altre parti sane dello stesso corpo: il perone per ridare a Zamir la mandibola, strati di grasso che proteggono l'intestino per restituire la guancia, un lembo di torace e un altro di schiena per ridisegnare il mento. Microchirurgia e macrochirurgia insieme, come insieme hanno lavorato, indifferenzialmente e contemporaneamente, specialisti diversi su quell'uomo da salvare.

L'intervento risale al 29 marzo, ma la notizia è stata diffusa solo ieri, un mese dopo, quando la prognosi di Cunay è stata sciolta. Il giorno in cui arrivava da noi in pronto soccorso - ricordano i chirurghi Fabio Beatrice e Luigi Solazzo che hanno guidato le dieci équipe - non riusciva quasi più a nutrirsi, tant'era avanzato lo stadio del tumore. Ad Atene - dove Zamir vende latte a domicilio - il ragazzo è stato sottoposto tre volte a interventi chirurgici, e per tre volte i medici greci non hanno potuto che ammettere il loro fallimento totale. A Torino si è tentata prima la strada della chemioterapia, poi quella della radioterapia. «Ma non ottenevamo alcun risultato: allargavano le braccia Beatrice e Solazzo», così abbiamo scelto la soluzione ultima e radicale. Solo il bulbo oculare è stato salvato, il che permetterà al giovane di continuare a vedere da entrambi gli occhi.

Fuga in elicottero per la salvezza. Se anziché fuggire per usare

Zamir avesse atteso l'autorizzazione all'espatrio dal governo albanese, sarebbe morto. «Il cancro», spiegano infatti i medici del Giovanni Bosco - era una sfera grossa come un melone: aveva già spostato l'orecchio sinistro verso l'alto e invaso in profondità sia le strutture nervose sia quelle vascolari del collo, spingendosi fino alla base del cranio».

Sel le sacche di sangue utilizzate per far fronte all'abbondante emorragia, «l'intervento», afferma il dottor Solazzo, chirurgo maxillofaciale, è uno dei pochi al mondo e forse il primo in Europa in cui è stata

realizzata una tecnica che integra l'autotrapianto di lembi microchirurgici con metodi di ricostruzione macrochirurgica. Per irrorare subito il volto ricostruito sono stati prelevati durante l'autotrapianto anche arterie e vene, oltre alla cute. Fuori dalla camera operatoria soltanto il fratello, Ilir, 30 anni, ingegnere a Valona, ormai pronto al peggio: «Grazie Italia, grazie ai medici di Torino», ripete adesso, abbracciando, ancora incredulo, Zamir.

Letto 361, settimo piano. Cunay adesso sa che il peggio è passato. Non morirà. Vede l'ottimismo negli sguardi dei medici

si tranquillizza. Un'apparecchiatura controlla il battito cardiaco, l'ossigeno e i drenaggi lo costringono a restare immobile a letto. Ma solleva le braccia, muove il capo verso destra, sente ciò che i dottori e la caposala gli dicono, e grazie all'aiuto del fratello («Zamir non sa una parola di italiano») può rispondere. Ricorda il suo viaggio disperato, quel milione pagato per un posto minuscolo su un canotto pericoloso, lo sbarco sulle coste pugliesi, e il viaggio di clandestino fino a Torino dove abita la cugina.

Durante le 27 ore sotto i fori un anatomico patologo ha control-

lato e ricontrollato che il bisturi portasse via fino all'ultima radice di tumore. Grazie a un microscopio speciale ad altissimo ingrandimento il cancro è stato analizzato e rianalizzato.

Il tempo di Zamir la guarigione è ora scandito dalle cicatrici che si richiudono. «Dalla prossima settimana potrà nutrirsi normalmente, anche se non riuscirà a muovere completamente la lingua», garantiscono in ospedale. Poi dovrà tornare in sala operatoria per la ricostruzione del condotto uditivo, e fra un anno i medici del Giovanni Bosco ricreeranno anche il padiglione auricolare.



L'équipe medica accanto al paziente: la prognosi è già stata sciolta

FUGA DALL'ALBANIA: DIARIO DI UN PROFUGO DELLA SPERANZA

Sul gommone inseguendo la vita L'odissea di Zamir, clandestino per forza

la storia

Grazia Longo

Sul gommone c'erano più di trenta persone, un mare di desideri, un unico sogno: cambiare vita. Ma per lui era diverso. Zamir non s'era imbarcato a Valona inseguendo la speranza di un'esistenza migliore. Lui era partito solo per vivere.

Una fuga dalla salvezza custodita un milione e durata una notte e un giorno, prima nelle acque dello Ionio fino a Brindisi, poi in treno fino a Torino. «Visto che così che sono morto, voglio provare a vivere» aveva detto al fratello per giustificare il suo gesto. Aspettare il visto per entrare legalmente in Italia? Troppo lungo, sarebbe stato come firmare la propria condanna a morte. Il cancro sotto l'orecchio lo stava divorando. E Zamir Cunay, 24 anni, venditore di latte a domicilio, non aveva tempo da perdere. Per tre volte lo avevano operato in Grecia - ad Atene, dove da quasi dieci anni viveva con gli zii - ma il suo volto era diventato una maschera deforme e il rischio di morire si faceva sem-

pre più vicino. L'unica - l'ultima - speranza era venire a Torino dalla cugina.

Per la legge Zamir è un clandestino come mille altri, per i medici del Giovanni Bosco un paziente come mille altri. Adesso lui, nel suo letto al settimo piano, li guarda e sorride. Non è ancora in grado di parlare, la sua voce è quella del fratello Ilir, 30 anni, ingegnere in Albania, in Italia da gennaio, due settimane dopo l'arrivo di Zamir.

Anche lui clandestino, anche lui partito da Valona su un gommone. «Lo avevo già fatto cinque anni fa - racconta - per lavorare un anno a Bologna come imbianchino. Ma mi dispiaceva non usare la mia laurea e sono rientrato in Albania. Sono tornato in Italia solo per mio fratello, questa operazione gli ha salvato la vita». Parla un italiano corretto Ilir Cunay, e mentre racconta stringe la mano di Zamir.

Sono entrambi emozionati, i loro occhi non nascondono la commozione quando Ilir racconta della telefonata dei genitori, arrivata da Valona. «In Albania si vede bene la televisione italiana, così abbiamo



Ilir e Zamir Cunay, finalmente sorridenti dopo l'eccezionale intervento

avvertito i nostri genitori delle interviste rilasciate alla Tv. E loro poi ci hanno telefonato, sono contenti che Zamir sia riuscito a salvarsi. E non si sono nemmeno tanto impressio-

nati per tutte queste bende e le ferite, li avevo già informati su quello che era accaduto in sala operatoria».

La televisione come anello di congiunzione tra Zamir e l'Alba-

nia, un'agenda con copertina fiorata al posto delle parole che non può ancora pronunciare. «Gliel'ho regalata io il giorno dopo l'intervento - prosegue Ilir - perché sapevo che avrebbe potuto parlare. La prima cosa che mi ha scritto? Ha voluto sapere quanto era rimasto in sala operatoria. Poi mi ha domandato com'era il volto, mi ha chiesto uno specchio, ma io non gliel'ho dato. Non sono sentita. E' un miracolo se è ancora vivo, senza l'aiuto di questo ospedale».

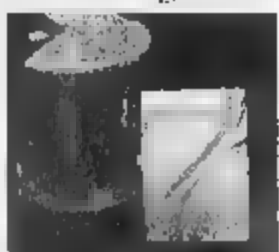
E in effetti a guardare quelle foto scattate a Zamir prima del ricovero al Giovanni Bosco è facile rimanere impressionati: l'orecchio sinistro è spostato fin quasi dietro la testa e la guancia è dilatata all'inverosimile. «Ad Atene i medici hanno sempre sottovalutato il proble-

ma: l'hanno operato per la prima volta nel '94, gli hanno inciso dietro l'orecchio un taglio molto piccolo, quasi non si vedeva, ma evidentemente hanno asportato tutto il tumore, che infatti gli è ricresciuto. L'hanno operato di nuovo due anni dopo e poi, ancora, nel luglio scorso. Ma non è servito a nulla». Anzi, da quel momento la vita di Zamir si è trasformata in un calvario: ha progressivamente perso la possibilità di sentire dall'orecchio sinistro e quella di mangiare. «Mangiare non mangia ancora, ma quando qualche giorno fa s'è accorto di essere tornato a sentire s'è messo a piangere dalla gioia».

E mentre ricorda, piange quasi anche questo giovane ingegnere. «Siamo clandestini, è vero, ma nessuno può immaginare ciò che abbiamo passato prima di arrivare a Torino. Viaggiare sul gommone è una terribile sfida al destino, che per alcuni finisce addirittura con la morte. Io e mio fratello Zamir siamo stati costretti a partire, non avevamo scelta: morire in Albania o vivere entrando in un paese senza il permesso di soggiorno».

Da clandestini forzati.

MANGIARE SENZA RIMORSI e perdere fino a 4 kg in un mese.



(Prodotto autorizzato dal Ministero della Sanità)
Dagli U.S.A. la nuova molecola vegetale che intrappola i grassi e zuccheri limitandone l'assorbimento.

È COMODO perché
FA MALT È perché a base
È FARMACOLOGICO costa lire 119.000 e dura un mese

Puoi riceverlo a casa o acquistando da
ERBORISTERIA GIAN PAOLO
Piazza Bengasi, 4 - TORINO - Tel. 011.682.11.70
Orario: 9.30/12.30 - 15.30/19.30 chiuso lunedì

valido in ogni farmacia

Un lettore ci scrive:

«Abito in strada Sei Ville che si inerpica per la collina partendo da corso Alberto Picco, all'altezza circa del numero 29. Vorrei segnalare che lungo il tratto di corso Alberto Picco, dalla rotonda in punta a via Villa della Regina, fino alla deviazione per la suddetta strada sul lato destro, vengono parcheggiate le macchine. In realtà esiste segnale di divieto ma il corso è stretto e se lo si percorre nelle ore di uscita dal liceo Segre diventa impraticabile oltre che estremamente pericoloso e sede di liti quasi quotidiane tra gli abitanti della zona e i "parcheggiatori".

«È assolutamente necessario che venga posto un segnale di divieto di parcheggio e che venga fatto rispettare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei lamentarmi per il modo con il quale sono state organizzate le iniziative culturali per i ragazzi volontari delle Olimpiadi del 2006.

«L'unico modo per prenotarsi è tramite il telefono, mentre al giorno d'oggi sarebbe stato certamente possibile effettuare anche via Internet, rendendo migliori e più veloci le iscrizioni».

Una lettrice ci scrive:
«Sono una studentessa di medicina nella facoltà di Torino e vorrei denunciare alcuni comportamenti tenuti da docenti della facoltà che reputo quan-

Specchio del tempo

«A volte i residenti invocare il divieto di sosta» - «Qualche corso in più per i volontari del 2006» - «Ritardi anche di un'ora per i docenti» - «Non siamo extracomunitari, troviamo casa»

zioni. Ebbene sì, dopo numerosi tentativi per trovare il numero di telefono libero, si viene a sapere che ciascuno può frequentare un massimo di tre corsi, perché limitare gli interessi dei ragazzi?

«Non sarebbe stato possibile organizzare qualche corso in più? In particolare i posti per i corsi di lingua straniera, tanto ambiti, sono già esauriti e forse solo a settembre ne saranno organizzati altri. Forse bisognerebbe premiare di più la buona voglia di migliaia di ragazzi che si sono offerti per questi iniziati-».

Segue la firma

«La serietà non c'è neanche il giorno dell'esame, infatti la maggior parte dei docenti non ha problemi a presentarsi me-

meno poco corretti. Prometto che l'orario dei corsi è molto intenso: è richiesta la frequenza dalle 8 alle 16 tutti i giorni, è necessario partecipare ad almeno il 75% delle lezioni per avere diritto alla firma di frequenza sul libretto, firma indispensabile per sostenere gli esami».

«Detto questo ci si aspetterebbe quanto meno puntualità nell'effettuare le lezioni vista la precisione e la diligenza con cui vengono raccolte le firme giornalmente. La realtà è ben diversa: i docenti si presentano tranquillamente in ritardo di una mattina e senza scusarsi ben sapendo che ci sono studenti pendolari costretti a levatacce per arrivare in orario.

«La serietà non c'è neanche il giorno dell'esame, infatti la maggior parte dei docenti non ha problemi a presentarsi me-

soprattutto all'esame specialistica per meriti speciali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Su La Stampa si denuncia in un articolo, il fatto che alcuni non affittano agli extracomunitari. Mia moglie e io viviamo in un alloggio in affitto e presto ci scade il contratto di locazione che il proprietario per motivi suoi non ci rinnova più. Noi abbiamo chiesto tante agenzie, abbiamo fatto inserzioni, siamo stati dagli immobiliari, tutte persone gentili, ma quando il proprietario ha il telefono e ci chiama dice di no, non si affitta a pensionati agli anziani».

«Noi non siamo extracomunitari, siamo meridionali però l'alloggio in affitto nessuno ce lo dà, i proprietari non hanno fiducia. Il nostro contratto scadrà presto e il proprietario ci mette fretta».

«Non sappiamo più dove sbattere la testa. Siamo stati all'ufficio dove si fanno le domande per gli alloggi popolari, non hanno nemmeno dato il modulo. Può vivere in questo modo?».

Giovanni Gamba

specchiodeltempo@lastampa.it

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Botte con i manganelli, calci, pugni, e infine la cella di rigore. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura: ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aporti, il carcere minorile di via Unione Sovietica. La supportano le testimonianze degli ospiti di questo istituto di rieducazione, alcuni referti medici e diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il ricovero in ospedale, qualche giorno fa, di un giovane magrebino, ustionato al torace. J. N., 17 anni, algerino, si era dato fuoco alla camicia e ai calzoni soltanto per farsi del male, per attirare l'attenzione di magistrati e polizia su quanto stava vivendo, su quanto accadeva nell'istituto. Il obiettivo era contestare in modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati dalle guardie carcerarie in servizio al Ferrante. C'è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, ma dal giorno di Pasqua lui è in un lettino del reparto detenuti all'ospedale Amedeo Di Savoia. Non è gravissimo, ma le ustioni sarebbero estese.

J. N. si è dato fuoco mentre era chiuso in una cella di isolamento dove avevano portato neanche 24 ore prima



gli addetti alla sicurezza. La stessa sorte avevano avuto altri sette giovani, tutti stranieri, trascinati via anch'essi dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

re i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, avrebbero risparmiato le botte ai ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto di loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

Un ospite magrebino
«Siamo stati
gettati giù dal letto
e picchiati
con il manganello»

L'istituto si difende
«Una vicenda
sovradimensionata
Qui ci sono detenuti
e non collegiali»

Giovani detenuti in cella della struttura di via Unione Sovietica

sorveglianza del tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ad ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti in testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualche avrebbe sollevato questioni

legate alle domande inoltrate dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inesplicitamente ferme anche per due o tre settimane. Episodi sui quali, da qualche giorno, la magistratura sta indagando.

E' davvero accaduto tutto questo, nel carcere dei ragazzini? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia Marco, sceglie di non commentare le indiscrezioni sull'inchiesta: «Stiamo valutando la questione».

Anche al Ferrante Aporti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa «è una storia gonfiata, sovradimensionata». Ma non negano che la vita all'interno di questo istituto minorile è «facile». «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non vengo collegiali. Qui non ci sono violenze gratuite, né botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cos'è accaduto».

E ieri sera l'ennesima protesta, l'ennesimo gesto disperato di altri due giovani in isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti sono intervenuti con gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

Il prete: gli autori sono quei teppistelli che ho rimproverato perché stavano picchiando due ragazzini

Incendiano per vendetta l'auto del parroco

A Sant'Andrea, e non è la prima volta

Angelo Conti

«Don Silva è un prete un po' speciale. Parroco di Sant'Andrea (la parrocchia di via Torrazza Piemonte che si estende da piazza Bengasi sino a via Artoni e via Millesime), è abituato alle situazioni forti. Così non è ne triste e ne preoccupato davanti alla carcassa della sua Panda, incendiata dolosamente la notte di Pasqua nel cortile della sua parrocchia. È la seconda volta nel giro di pochi mesi che don Silvano Bosa, 58 anni, quasi la metà dei quali passati qui, vede in fiamme la sua auto: «Però questa volta - si consola - non ci rimetto nulla, perché ho fatto l'assicurazione anche contro l'incendio doloso».

Responsabile del incendio - don Silva ne è proprio sicuro - è una banda di teppistelli: «Stavano picchiando due ragazzini, molto più giovani di loro, io sono intervenuto, li ho rimproverati e cacciati. Mentre soccorrevo le due piccole vittime, quegli altri hanno gridato: «Che hanno poi messo puntualmente in pratica».

Sarebbe facile mettere in rela-

LA SPINTA DALL'EX DIPENDENTE

La sera del 12 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere lanciato contro la porta della pizzeria «La vecchia Londra» di corso Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «Siamo albanesi, vogliamo 50 milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, se no...». Al processo Pino Roselli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio ex dipendente, Hassan Drissi, che se ne era andato dal mio ristorante di Collegno scottando della liquidazione». Il cuoco è diventato imputato, ma ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui parti da una cabina pubblica di via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato citato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.

zione questo episodio con la «viva-za» di un quartiere difficile come via Artoni con quella della piazza più albanese della città, cioè piazza Bengasi. «Occhio a non criminalizzare nessuno, occhio a non generalizzare - spiega il sacerdote - perché quello di via Artoni è solo un'area dove c'è più fatica a vivere. E piazza Bengasi è una

zona di passaggio, di prima integrazione. Sono comunque situazioni, spesso, molto migliori di altre aree, come Crocetta o il centro città. Perché qui c'è più scambio, più comunicazione nelle cose che accadono. I nostri problemi sono evidenti, alla luce del sole. Nei quartieri ricchi ce ne sono spesso di più gravi, e nascosti».



Don Silvano Bosa, la sua parrocchia va da piazza Bengasi a via Artoni e Millesime

Il Magnifico, che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

«Il rettore morirà la riconferma»

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vorremmo che Rinaldo Bertolino fosse rieletto rettore». Lo «spot» dei presidi delle 12 facoltà dell'Università degli Studi, che in lettere auspiciano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento del 12, del 3 e 4 maggio (uno del 12, quello di Medicina, ha espresso «sostegno personale» a Bertolino in vista del voto). Il rettore, che ha come unico sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17.30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale: 15 pagine in cui traccia il bilancio del lavoro compiuto, e definisce gli obiettivi - se rieletto - per i prossimi anni.

Forse del sostegno dei presidi - messo nero su bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiabrando - Bertolino chiede agli elettori «la convinta partecipazione al voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo», e aggiunge che «un rettore che abbia avviato programmi di radicale modernizza-

mento dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente». Il «Magnifico» ricorda che «La situazione edilizia, all'inizio del mio mandato, presentava carenze molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per 335 miliardi con una linea di credito per altri 200, che sarà concluso in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, con alcune realizzazioni già compiute, e l'acquisizione all'ateneo delle aree Italgas, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stessi e Palazzo Badini. Abbiamo decentrato fuori dall'area torinese numerosi corsi e moltiplicato l'offerta didattica; ora dobbiamo realizzare il decentramento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione dei poli».

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore (sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi) e sei «assessorati»: edilizia (Ro-

berto Chiabrando), Medicina (Francesco Di Caroli), decongestionamento e riforme (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, repertorio e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare le entrate e infatti gli obiettivi del rettore, che insiste solo sui fondi romani, ma anche sulla necessità di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», creare «centri di ricerca finalizzati specifiche», potenziare i fondi (oggi investiamo circa 40 miliardi l'anno, cresciuti di 4 negli ultimi mesi). C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uno di potenziamento di risorse per gli studenti (con la volontà di aiutarli nell'acquisto di pc), e s'intende «perseguire l'informatizzazione: il portale www.unife.it è visitato da 10 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, e abbiamo stanziato 10 mi-



Il rettore

liardi per completare il piano informatico. Bertolino vuole incrementare il personale, creare il Museo dell'Uomo e quello di Scienze naturali, far decollare l'ateneo italo-francese, dar vita al Centro studi sulla montagna e potenziare quello sulla collina. «Voglio far crescere un'università davvero europea, non uno slogan, ma un progetto in cui credo fino in fondo, per il quale merita la partecipazione di tutti». (g. fav.)

Per definire il programma

Il presidente Ghigo vuole incontrare le parti sociali

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha deciso di convocare i rappresentanti degli enti locali, delle Associazioni di Volontariato e delle categorie sociali per raccogliere indicazioni, stimoli e suggerimenti per rendere al più presto operativo il programma del «Governo». Lo ha annunciato lo stesso Ghigo nel corso del primo incontro con i consiglieri della maggioranza. Durante la riunione Ghigo ha anche annunciato l'intenzione di chiedere nella prima riunione utile del nuovo Consiglio regionale la modifica del regolamento dell'Assemblea sul modello di quello in vigore alla Camera, dunque i tempi di intervento contingenti. Prosegue intanto il toto-... L'ultima voce parla di Ugo Cavallera alla Sanità. «Ogni decisione è rinviata non solo al vertice dei segretari dei partiti del Polo e della Lega prima del 6 maggio ma anche dopo la proclamazione ufficiale degli eletti».

Massimo Bosco

B

Abbigliamento
e
Calzature
Via Settimo 24
San Mauro - To
Tel. 011.822.14.03

San Domenico 2

S

Abbigliamento
e
Calzature
Via San Domenico 11
Chieri - To
Tel. 011.942.18.92

Cavalli Jeans
Versace Jeans
Ferré Jeans
Patrizia Pepe
Calvin Klein Jeans
Seventy
Max Mara
Fendi

D & G
Corneliani
Hugo Boss
Helmut Lang

Calzature
Gianna Meliani
Vic Matié

NIZZA

Rue de France - zona Negresco, a 50 metri dal mare

DI APPARTAMENTI DI PRESTIGIO

MAI PIU' INQUADRIRE

Nella zona del famoso Hotel Negresco a 50 mt dalla spiaggia nuova apertura vendite. Splendidi appartamenti con dotazioni di livello: dal portone centrale a codice alla porta blindata e videocitofono, dagli ingressi in marmo alle ceramiche di prima scelta. L'immobile è situato al servizio di navette che collegano direttamente a Piazza Massena, alla Stazione Centrale e all'aeroporto.

• MONOLOCALE mq 28+3 da	L. 115.000.000
• BILOCALE mq 45 da	L. 181.000.000
• TRILOCALE mq 62+7	L. 222.000.000
• QUADRILOCALE mq 85+20	L. 340.000.000

INTERIM SERVIZIO CLIENT 011.599.782

Ufficio vendite in loco 0335-28.00.81

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

“Pronto ingegnere”

Un servizio dell'ordine degli ingegneri di Torino, patrocinato dalla Regione Piemonte, contro i rischi statici delle case.

Fessurazioni, danni visibili alle strutture portanti, segnali di cedimento dei pavimenti, difficoltà nella chiusura dei serramenti, lesioni in corrispondenza di spigoli o finestre: sono alcuni DEI problemi riguardo ai quali si potrà usufruire della consulenza on-line del team di esperti costituito dall'Ordine degli Ingegneri di Torino.

Per questi ed altri problemi collegati alla sicurezza degli edifici risponderà gratuitamente uno specialista, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Telefonando al numero verde 800-758952

AGENZIA PER L'ENERGIA

Page the Gate Porta Palazzo

Bando di concorso per la concessione di contributi finanziari per interventi di risparmio energetico e di valutazione energetica nel quadro dell'azione "Energie di Quartiere" all'interno del progetto "The Gate - Living not leaving"

Estratto

L'Agenzia Locale per l'Energia Città di Torino, in collaborazione con il Comitato Progetto Porta Palazzo nel quadro del progetto "The Gate - Living not leaving", indice un concorso per la concessione di contributi finanziari a fondo perduto per i interventi di risparmio energetico su condomini e su singole unità abitative nella zona del quartiere Porta Palazzo indicata nel bando. Il contributo per tale intervento può coprire fino al 100 per cento dell'extracosto energetico (100-300 euro) del fondo.

I interventi di valutazione energetica a livello condominiale nell'area del quartiere Porta Palazzo indicata nel bando il contributo per tale intervento può coprire fino al 100 per cento dell'extracosto energetico (100-300 euro) del fondo.

Il bando, la modulistica correlata e le istruzioni per l'uso della modulistica, nonché l'elenco delle vie ammissibili al contributo, sono a disposizione del pubblico presso:

Comitato Progetto Porta Palazzo
Palazzo di riferimento a 4
10122 Torino
Tel. 011.527.6242
Fax 011.438.6133
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18 e
il sabato dalle 10 alle 14

Consorzio Agente Locale per l'Energia
presso il movimento Porta
Via Torino 60
10144 Torino
Tel. 011.257.5217 - 011.257.5217
Fax 011.257.5217
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e
dalle 14 alle 17

I moduli, documenti, in formato elettronico, sono a disposizione del pubblico alle pagine:
<http://www.comune.torino.it/portapalazzo>
oppure, a richiesta, agli indirizzi di posta elettronica: portapalazzo@comune.torino.it e unipolportapalazzo@comune.torino.it. Il bando inoltre è pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Torino.

I proprietari di singole unità abitative o di interi edifici e i condomini, per il tramite dei loro amministratori, devono presentare le domande di contributo (completate a cura della documentazione richiesta), recettando a mano o per raccomandata con avviso di ricevimento, esclusivamente presso la sede del Comitato Progetto Porta Palazzo, Galleria Umberto I, Piazza della Repubblica 4, 10122 Torino.

1. entro le ore 12 del giorno 27 giugno 2000 per gli interventi di risparmio energetico;
2. entro le ore 12 del giorno 26 maggio 2000 per gli interventi di valutazione energetica.

Si informa, inoltre, che al fine di lavorare tutti gli interventi di manutenzione e risanamento degli edifici del quartiere Porta Palazzo, la Città di Torino, attraverso l'Assessorato totale del pagamento del Canone di gestione degli spazi e delle aree pubbliche (COSAP) per le occupazioni relative a attrezzature di cantiere, l'esecuzione, su richiesta, si applica ai suoi cambi aperti entro il 31 dicembre 2001.

Ulteriori informazioni sono disponibili al pubblico presso la sede del Comitato Progetto Porta Palazzo.

28 aprile 2000

Agenzia Locale per l'Energia
Vincenzo Di

Nel '99, 831 sinistri e 15 morti. I tecnici: intervenire su asfalto e guard rail

«Troppi incidenti sulla tangenziale»

L'Anas ordina un'ispezione

Gianni Bisio

L'Anas ha voluto verificare lo stato dell'arteria della tangenziale di Torino, sollecitata dalla pubblicazione dei dati sui limitati investimenti (2 miliardi su un ricavo di 11) fatti nel '99 per aumentare il livello di sicurezza. Cio a fronte di un alto numero di incidenti (831) e di morti (15). L'11 aprile scorso l'Ufficio speciale Anas di Genova, che ha giurisdizione sul Nord-Ovest, ha eseguito un'ispezione sulla rete Atm e, in particolare, sulla tangenziale. Al sopralluogo era presente uno dei dirigenti del settore manutenzione della società, l'ing. Giancarlo Guiati. I tecnici hanno esaminato nei particolari anche i rapporti sugli ultimi incidenti con salto di corsia avvenuti quest'anno per prendere in considerazione eventuali interventi di emergenza.

La relazione riservata sulla verifica è stata ora inviata alla direzione Anas di Roma e all'Atm. Si è comunque appreso che già in passato, nel corso di precedenti ispezioni, è stata rilevata la necessità di operare sia sulla pavimentazione, sia sui guard rail, per aumentare il livello di sicurezza. La grossa difficoltà, per la presenza di un piano di investimenti previsto da tempo, sta anche nel fare i lavori lungo una strada divenuta indispensabile alla vita della città, priva di alternative a meno di cambiarla o

ALTRA MENO CONSIGLIERI

Con il prossimo rinnovo, saranno ridotti da 13 a 10 i consiglieri di amministrazione dell'Atm. Al gruppo Valle toccheranno 3 posti, compreso quello del presidente, Alberto Reynaud, noto immobiliare che acquistò la sede storica del Pci di via Chiesa della Salute. Verrebbero riconfermati anche l'on. Giuseppe Botta, il diessino Gioacchino Sada e, forse, Barbara Valle. Il torinese Marcello Gavio avrà tre posti: oltre al suo braccio destro, Bruno Binasco, designerà sicuramente Luciano Marengo, segretario regionale ds, amministratore delegato, ed un esperto in bilanci della Torino-Milano. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, forse due consiglieri, Pierpao, o Bertone, indipendente eletto nei popolari a Cavour, e Giovanni Ellena, popolare, sindaco di S. Giorgio. Infine un solo posto toccherà a Enzo Mattiuda: «Cercherò di difendere i miei interessi», dice, «unificando possibili sorprese».

ne completamente il traffico su vaste aree urbane. Inoltre il lavoro di notte, proposto da taluni per limitare il disturbo, è difficile perché gli stessi sindaci che invocano interventi non rilasciano permessi per lavori notturni. Per rinnovare le barriere di protezione occorre operare anche sulle fondazioni: ciò significa chiudere una corsia. Concludere: code devastanti, blocco della circolazione.

Per i guard rail, alcuni ultratrentenni, l'intenzione di modernizzarli si scontra anche con l'assoluta mancanza di una normativa ben chiara nel nostro Paese: «Le barriere erano a norma quando sono state messe, ma non c'è la certezza di cambiarle o

di essere in regola a lungo, perché una decisione definitiva sulle barriere non è ancora stata presa», spiega un tecnico dell'Anas. «Peraltro - aggiunge - alcuni degli ultimi incidenti con attraversamento di carreggiata sulla tangenziale di Torino non sarebbero stati evitati da un tipo diverso di barriera di sicurezza perché l'impatto è avvenuto con un'incidenza superiore ai 30° gradi, in un caso addirittura a 90°: nessun guard rail "contiene" un Tir in queste condizioni. Peraltro se la tangenziale piange, la Torino-Milano non ride: «La A4», osserva esplicitamente lo stesso tecnico Anas - «dove essere totalmente rifatta: è stretta, manca di



Un recente (scorso febbraio), spaventoso incidente stradale sulla tangenziale

corsia di emergenza, in taluni tratti è più bassa del terreno circostante ed ha i sovrappassi con i "saettoni" che riducono le lucciole».

Critico sull'Aliva («formalmente in regola, sostanzialmente in posizione disallineata») è l'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia. Rispondendo ad un'interrogazione dei Comunisti italiani, ha di recente criticato la proposta della società che chiede di abbassare il limite di velocità a 100 all'ora con la creazione di "zone di protezione urbana ambientale". «E' una soluzione di comodo - dice - perché scarica sugli utenti la responsabilità, ma i limiti devono essere credibili

per essere rispettati. E ciò non può avvenire né in aperta campagna, né per esempio a fianco della discarica delle Basse di Stura. Quali possono allora le proposte? «Individuare i punti più incidentosi, casalinghi a parte, e pensare ad un programma di sicurezza progressiva che un ente - Provincia potrebbe essere incaricato di monitorare per rispettare una tempistica precisa». Un elemento, questo, che potrebbe essere inserito nell'accordo di programma con Atm e Regione. E che avrebbe maggior peso se la Provincia, come pare, cedesse presto il pacchetto di azioni della società, diventando un «soggetto terzo».

Processo per le armi nel box di via Tonale



«Il terrorista islamico preparava attentati»

Il pm: la conferma dai servizi segreti Ma è scontro sull'identità del giovane

Il processo per le armi scoperte dalla Digos in un box di via Tonale 27 si è aperto ieri con un piccolo colpo di scena offerto dal pm Onelio Dodero nella relazione introduttiva: «Dai servizi segreti la Questura venne a sapere che in quello stabile si rifugiava un pericoloso terrorista islamico che aveva in preparazione un attentato, non si sapeva dove: quando». Il terrorista di cui parla il magistrato è comparso in aula fra un paio di carabinieri e altrettanti agenti di custodia. Persino sulla sua identità c'è scontro fra accusa e difesa: si chiama Hamoud Roger Naji, 27 anni, yemenita, come sostiene il diretto interessato? O il suo vero nome è Misbah Ali Hassanain Azab? Per Dodero è così: «Appartiene a

ed egiziana, dopo un iniziale forte interesse per il suo cliente, se ne siano apparentemente dimenticate in seguito è la dimostrazione che non si tratta di un pericoloso terrorista islamico.

Dodero ha invece trattenuto un suggestivo scenario internazionale attorno all'imputato: le copie dei fax di rivendicazione degli attentati alle ambasciate Usa a Nairobi e Dar Es Salaam (255 morti e 4 mila feriti) rintracciate da Scotland Yard in abitazioni di frequentatori dell'Associazione di difesa del popolo egiziano, con sede a Beethoven Street a Londra. Da dove si chiamava l'utenza telefonica di una macelleria egiziana a Torino, per chiedere del solito presunto terrorista. E poi c'è un passaporto portoghese, rubato

un'ambasciata europea, che parte da Tirana, passa per la Germania e arriva in Italia per posta. La foto del solito personaggio, ma che questa volta è un arabo di origine rocciana, naturalizzato portoghese.

Troppe identità perché il signor Naji sia soltanto un povero diavolo che usciva da via Tonale del mattino per farvi ritorno qualche dopo pedinato dalla Digos sino ai Mercati generali. «Per cercarvi lavoro», assicura il suo avvocato, «Non era così» ribatte il pm. «Dai rapporti in mio possesso il presunto signor Naji si recava sulla piazza antistante i Mercati generali, veniva visto colui - altri arabi ma - cercare lavoro».

Il processo parte dall'identità e relativa cartatura dell'imputato, su cui dovrebbero diporre anche funzionari dell'Fbi. Ma dovrà poi chiarire se la mitraglietta Uzi con silenziatore e le altre armi le aveva nascoste lui nel box tre piani sotto l'appartamento. Dove venne arrestato il 2 ottobre 1998. (al.g.)



Il pm Onelio Dodero

Ancora da definire chi sostituirà Del Tin all'Aem, in pole position Meomartini alla presidenza dell'Italgas

Valzer di nomine nelle aziende del Comune

Tutti di centrosinistra gli amministratori Atm, Amiat e Farmacie

Si vorranno almeno una o due settimane per il rinnovo dei vertici dell'Aem e dell'Italgas, le due società che gestiscono una parte del rifornimento energetico di Torino e della sua provincia. Ma se per il vertice dell'Azienda energetica il Comune è alla ricerca di un manager di prestigio in grado di sostituire il dimissionario Giovanni Del Tin, la carica di presidente della società di distribuzione del gas sembra già assegnata: in pole position sembra esserci Alberto Meomartini, già vicepresidente dell'Italgas. La scelta dovrebbe essere formalizzata entro una decina di giorni, ma già le indicazioni del riconfermato amministratore delegato, Giacomo Vitali, e di Piero Mallardi, presidente uscente (la parola d'ordine è continuità), sembrano confermare questa indicazione.

Intanto la Giunta comunale ha dato il via libera alla trasformazione in società per azioni delle tre aziende speciali. Contestualmente sono stati nominati i nuovi consigli d'amministrazione



GIANCARLO GUIATI sarà il presidente dell'Aem. Attualmente guida la Sati che gestisce la partita della metropolitana. Entro l'anno Atm e Sati dovrebbero essere unificate (con l'ex sindacalista ancora come presidente).



ALBERTO MEOMARTINI è in pole position per diventare presidente dell'Italgas. La scelta dovrebbe essere formalizzata entro una decina di giorni da parte del Consiglio d'amministrazione. Sostituirà Piero Mallardi.



GIORGIO GIORDANO ha già indicato la giunta da lui indicata presidente dell'Azienda rifiuti. Insieme all'amministratore delegato, Ivan Strozzi, dovrà gestire la complessa partita della localizzazione dell'inceneritore.

dell'Aem, dell'Amiat e dell'Azienda delle farmacie comunali. Secondo il sindaco, Valentino Castellani, «nuovi assetti societari valorizzano le risorse della città e si orienta

ancora di più verso la fornitura di servizi di qualità competitiva». Aggiunge Paolo Peveraro, assessore alla gestione dell'Azienda Comune: «Si tratta di un passo decisivo verso società

più orientate all'efficienza ed efficienza del servizio al cittadino e in grado di competere in mercati che si stanno aprendo alla concorrenza».

La Giunta ha deciso di azze-

rare i vertici di Amiat e Atm. Ecco i nuovi amministratori. L'Azienda Trasporti Mobilità avrà un capitale sociale di 524 miliardi e sarà gestita, per i primi tre anni, da un consiglio d'amministrazione di 5 componenti: Carlo Barzan (Comunisti Italiani), Vanni Cappellato (Verdi), Davide Giorgio (Ppi), Renato Grilli (Democristiani) e Giancarlo Guiati (Ds) indicato come presidente. L'Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino avrà un capitale sociale di 31 miliardi e 600 milioni e per il prossimo triennio sarà guidata da Giorgio Giordano (Comunisti Italiani), indicato come presidente, Ivan Strozzi (Ds) che sarà il direttore generale, e poi Carlo Tingo (Alleanza per Torino) e Marcello Vindigni (Ds, ex consigliere regionale, non riconfermato al Palazzo Lascaris).

Riconfermata, invece, la squadra che gestirà l'Azienda Farmacie (capitale sociale di 2 miliardi): Renato Martinotti (forza democratica, presidente), e poi Maurizio Mancini (Ds) e Luciana Zampagna. (m.tr.)

I sindacati: non roviniamo la giornata, corteo aperto anche a chi non ha idee uguali alle nostre

Primo Maggio per dire no ai referendum sociali

La festa dei lavoratori segnerà l'avvio della campagna elettorale

Marina Cassi

Milioni di cappellini bianchi e rossi, di cartelli e striscioni con scritto «No ai referendum sociali» saranno la caratteristica di questo 1° Maggio organizzato da Cgil-Cisl-Uil con l'ormai tradizionale adesione di altre categorie di lavoratori autonomi e associazioni come Confesercenti, Assem, Cni, Confcooperative, Lega-Coop, Acli e Gioe e con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Il corteo di lunedì sarà in realtà, malgrado le sfumature nelle posizioni delle tre confederazioni, il vero avvio della campagna elettorale per il «no» ai referendum cosiddetti sociali voluti dai radicali e che si terranno il 21 maggio. L'obiettivo più sentito dal sindacato è scongiurare quello che vorrebbe abrogare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori relativo al possibile reintegro - in aziende con più di 15 addetti - deciso dal giudice del dipendente ingiustamente licenziato.

Il segretario della Camera del

Raduno in piazza Vittorio e conclusione in piazza San Carlo. Alla sera concerto con Luca Carboni e Daniele Silvestri

Lavoro, Vincenzo Scudiero, alla conferenza stampa di presentazione della festa, spiega: «Sarà un 1° Maggio per il lavoro, i diritti, la solidarietà. Un monito per chi crede di impugnarlo i referendum contro i diritti della gente che lavora». In piazza San Carlo - termine del corteo che partirà da piazza Vittorio alle 10 - parleranno il sindaco Valentino Castellani, il segretario della Uil Amadeo Croce e un cittadino sfortunato.

Lo scorso anno al mattino presto, in piazza Vittorio, c'erano stati incidenti provocati dalla decisione di alcuni gruppi di autonomi, anarchici e squattrini di collocarsi alla testa del corteo. Indipendentemente dai fatti

del mattino nel pomeriggio poi erano state lanciate molotov contro la sede della Camera del Lavoro. Il ricordo di quell'amaro 1° Maggio - con il strascico di dibattiti, accuse, malumori all'interno della stessa Cgil - pesa nel sindacato ed è forte e determinata l'intenzione di evitare che la festa possa essere rovinata anche in questo appuntamento del 2000. Scudiero lancia un appello che vuole essere un messaggio di distensione e dice: «Il corteo è aperto a tutti, anche a chi non ha idee uguali alle nostre».

Il segretario Cisl, Tom Delessandro, non dimentica che sono molte le situazioni di crisi aziendale:

Assalto in via Palermo

Rapina in via Palermo nel supermercato

Rapina, l'altra sera all'ora di chiusura, ai danni del supermercato «Conada» di via Palermo 71. Un giovane, armato di pistola, è riuscito a farsi consegnare circa tre milioni, poi è fuggito senza lasciare traccia. E' intervenuta una Volante, che ha provveduto a sentire il personale della «Conada». Il bandito, che ha agito a volto scoperto, è riuscito a svuotare solo una delle casse prima di fuggire, dopo avere minacciato clienti e commesse.

Nel corso dei controlli antimafia sono state arrestate sei persone, tutti extra-comunitari. Per un tentato furto, avvenuto in corso Giulio Cesare, finiti in cella due clandestini romeni. Infine Diale Thirion, 33 anni, è stato arrestato dalla polizia in via Saluzzo per spaccio e detenzione di 35 grammi di cocaina. Al senegalese sono stati anche sequestrati due milioni, proveniente dalla vendita di droga.

.....utilizza tutte le possibilità di guadagno che Ti offre il Mercato! comodamente da Tua...

BORSA & INTERNET

TRAINING PRATICO

PER OPERARE IN BORSA CON INTERNET

PROGRAMMA

MERCATI FINANZIARI - INDICI FONDAMENTALI - TRATTAMENTI AZIONARI E NEW ECONOMY - OPERATIVITA' ON LINE - NAVIGAZIONE ASSISTITA IN INTERNET - SICUREZZA DELLE TRANSAZIONI - RETI - GLOSSARIO DEL WEB - PRINCIPALI PROVIDER DI SERVIZI INTERNET.

SALA INFORMATIZZATA CON COMPUTER INDIVIDUALI NUMERO TASSATIVAMENTE CHIUSO CON POSTI LIMITATI POSSIBILITA' DI TRAINING INDIVIDUALI ADVANCED TRAINING CON SUPPORTI LINGUISTICI.

S.A.M. s.r.l.
SIOCK, ACTION & MEDIA
Via Assento 16/b Torino

011/5068162
Segreteria 17.00-20.00
e-mail info_sam@nbp.it

LA MEMORIA

Venaria, tritura biglietti da 100 mila lire

VENABIA

Luciano
Beltramo è
stato trovato
senza vita in
questo garage tra
Magenta e
Torino, dove
l'etereologo
abitava da alcuni
anni.



vittima, ostinatamente, applicava ogni volta che usciva di casa. Così aveva avvisato i vigili urbani. Aperta la porta, dietro una catasta di mobili, riverso in terra c'era il cadavere di Luciano.

In una lettera le motivazioni del tentato suicidio

un'auto affiancata alla Golf. Un brevissimo scambio di battute, poi lo sparo, mentre l'auto « senza donna - non ancora identificate - si allontana verso il Valentino. Forse la coppia non s'è neppure accorta dello sparo. Resta il fatto che Luca P. ha premuto il grilletto della calibro 9 in mezzo alla corsia, ha lasciato le luci accese e le chiavi inserite nel quadro, quasi di fronte all'uscita del controlave. Gesto d'impeto, secondo logica. Ma il giovane avrebbe scritto una lettera, in cui spiega le ragioni del suicidio. (Questi giorni giravamo

te privato, legate alla sua vita sentimentale, alla ragazza che lui stesso affermava di avere lasciato all'inizio di aprile. Storie banali, in apparenza. Ma qualcuno, tra i tanti, soffre di più e non lascia trasparire nulla dei suoi stati d'animo, nemmeno agli amici e ai colleghi. Hanno alzato una barriera protettiva, per difenderne la privacy. «No, non era ■ la ragazza quella con cui ha scambiato le ultime parole. Era da tutt'altra parte...». L'hanno rintracciata ■ mattina, comprensibilmente sotto choc. Incredula. ■ Im.nu.

Quando ieri mattina Giovanni Rovei, agricoltore di Venaria, ha depositato l'erba appena tagliata nella sua cascina quasi non ci credeva: in mezzo a migliaia di fili verdi spuntavano resti di banconote da 100 e 50 mila lire. Un mucchio di soldi sminuzzati dalle lame del tagliaerba dove poteva ancora riconoscere qualche primo piano di Bernini e Caravaggio, tanto che a ricomporsi tutti insieme i carabinieri di Venaria, per ora, hanno già contato quasi sette milioni di lire. Per Rovei, 62 anni, la maggior parte scandidi dal tempo del duro lavoro nei campi, una scoperta quasi incredibile. Quelle mazzette erano avvolte e ben assicurate in un sacco di plastica ed erano state mistemate in un campo ai confini tra la zona industriale di Venaria e Druento. «Sono passato con il tagliaerba come avevo fatto già un mucchio di volte e non mi sono accorto di nulla», ha raccontato l'imprenditore agricolo ai militari - solo più tardi, quando ho scaricato in cascina, ho notato che in mezzo al verde c'erano dei soldi maciullati». Adesso sia i carabinieri comandati dal capitano Michelangelo Ciliberti sia l'agricoltore si chiedono una sola cosa: chi possa aver sistemato e gettato tra una distesa d'erba una tal quantità di danaro. In queste ore dalla caserma stanno partendo delle verifiche per capire se qualcuno avesse denunciato lo smarrimento di una cifra del genere, pista assai improbabile. E, infatti, l'ipotesi forse più accreditata è che quei 7 milioni siano la parte di qualche bottino racimolato dalla malavita e nascosto in un posto ritenuto sicuro, lontano da occhi indiscreti, almeno fino a ieri mattina.



Liberazione, in mille alla fiaccolata

Circa mille persone hanno partecipato alla tradizionale fiaccolata per ricordare la Liberazione. La manifestazione s'è svolta ieri sera partendo da piazza Albreello e s'è conclusa in piazza Castello con le brevi orazioni ufficiali dei sindaci Castellani e di Carlo Rognoni, vicepresidente del Senato. La scenografia, la stessa che si ripete di anno in anno per commemorare il 25 aprile del 1945, il giorno che diede all'Italia la libertà e la democrazia: fiaccole, labari, striscioni e bandiere rosse. «Un giorno», diceva prima che il corteo si avviasse l'avvocato Vittorio Negro, presidente della sezione regionale dell'associazione nazionale partigiani «che ha segnato la fine di tante battaglie e il "concupio" di una vita nuova per la nazione. Da allora è passato più di mezzo secolo però il tempo non può e non deve cancellare questa data che ha scandito il ritorno della civiltà nel nostro paese». «Ricordare», ha ammonito il sindaco «è un dovere, la memoria della Liberazione è un obbligo contro la banalizzazio- ^{ne} del passato».

**SOLO DA
AUCHAN
TORINO**

Domenica 30 aprile prezzi in festa



L. ~~949.000~~
L. **650.000** **-30%**
€ 335,70



L. 179.⁰⁰⁰ **-33%**
L. 119.⁰⁰⁰



**Dondolo Jelly 3 pasti
fantasie assortite**
L. 89.000

LA VITA AUCHAN

TORINO - C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania • Tel. 011/2221311

Pagine variabile solo il [] fine [] assolutamente scorre e salvo approvazione [] stampa. [] foto sono solo [] native.

Le segnalazioni e le proteste dei lettori a «La Mia Città»

«La piazza è una pattumiera quando interverrà l'Amiat?»

Sono decine le lettere, le telefonate, le e-mail che i lettori inviano a «La Mia Città». Uno degli argomenti più «battuti» è la città sporca e gli stadi dei cittadini s'abbattono sull'Amiat, proposta alla pulizia. L'obiettivo della rubrica non è quello di denigrare il lavoro dell'Azieda, ma quello di contribuire a migliorare il servizio, là dove i cittadini lo giudicano mal fatto.

ALBA. Quasi venti cittadini hanno firmato una lettera di protesta sulle condizioni di piazza due Albero. «La piazza è diventata una pattumiera. In modo particolare la raccolta spartita dove sono ammassati materiali edili, fusti e gomme d'auto. I netturbini si disinteressano preferendo discutere per ore all'interno del bar di via Priocca. Possibile che Amiat e vigili disattendano così impudicamente le lamentele degli abitanti della zona?».

VIA PERUGIA. Affiora Rita Russo: «Via Perugia, nel tratto tra corso Novara e corso Verona, è invasa da erbacce e escrementi di cani. Poche persone percorrono a piedi questo tratto di strada per l'inciviltà».

ADRIATICO. Osserva Anna Biondelli: «Era piacevole percorrere corso Adriatico. Ora è impraticabile: cartacce, escrementi di cani, panchine sporche, rastrellati che traboccano. Un vero sconcerto».

chine sparsi ovunque, siringhe, contenitori dei rifiuti bruciati, bottiglie rotte. Sarebbe possibile pulire questa piazza e renderla meno pericolosa e più frequentabile?».

V. «In via Onorato Vigliani - segnala la signora Coletta -, nelle vicinanze di via Monastir, è stato costruito uno spartitraffico molto bello. Fortunatamente non piove; quando è bagnato

questa piccola striscia verde è un pantano. Perché non fare delle «stradine» in pietra o asfaltate?».

LUNGO PO. «Mi sono accorta che il Po esiste solo sino ai Murazzi. Dopo piazza Vittorio è un immondezzajo. C'è da vergognarsi - scrive Rita Vindrola - a passeggiare in posti che una volta erano il vanto della città. Per la pulizia, si aspetta la piena del fiume?».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	11	47	66	38	55
BARI	87	85	55	50	46
CAGLIARI	79	34	30	73	83
	69	55	63	59	57
	30	22	20	13	36
	103	59	49	42	41
GENOVA	28	69	24	68	1
	85	58	51	51	47
	89	3	85	2	1
	71	58	57	56	55
NAPOLI	68	7	26	90	29
	101	63	51	60	58
PALERMO	83	71	46	16	72
	77	72	68	66	50
ROMA	11	90	55	1	33
	118	88	60	54	
	7	1	67	21	36
TORINO	71	58	56	51	50
	61	21	1	84	
VENEZIA	66	56	54	47	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normali e integrali

L. 1.600 10 - 31 - 13 - 39 - 41 - 6

2 combinazioni

L. 5.800 77 - 54 - 90 - 5 - 11 - 70

7 combinazioni

Giocate statistiche con basi

L. 179.000 - basi fissate presso i a 1 = 89 - 79 - 3 - 34

224 combinazioni - 44 - 55 - 8 - 29 - 23 - 60 - 78 - 80

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambì a frequenza sulla ruota di Napoli:

30-8	30-2	30-18	27-77	27-73
30-27	30-13		27-59	27-3
30-46		30-1	27-34	27-86
30-53		30-25	27-15	27-54
30-77	30-73	27-8	27-2	27-19
30-59	30-3	27-30	27-13	27-32
30-34		27-46	27-62	27-1
30-15	30-54	27-83	27-56	27-25

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambì a tempo da giocare a Firenze:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	26-29-21
21-26-27	24-	26-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-26-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	25-23-24	28-22-23

VINCITE.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 480 di Milano e Liana, via 27, Candelo.

LE FARMACIE

DITURNO
Orario 7-18,30: Ario Porta Nuova. Orario 9-18,30 (12,30-15 bettelli chiusi): c.so Giulio Cesare 24; c.so Raccagnoli 88; c.so Orbassano 346; via Gorpasio 37; c.so Francia 35; via Asiago 35; 1.go Sempione 1867c; piazza Galimberti 7; c.so San Maurizio 67; via Giolitti 2; c.so Vitt. Emanuele 121; via M. Lessona 29; via XX Settembre 87; via Lanzo 98.

BOLOGNA (19,30-9)
Boigo 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 1; c.so V. Emanuele 66.

PIACENZA (19,30-22,30)
Galimberti 7; via Foligno 69; via Remo 37; Sempione 112; c.so Francia 1 bis.

PIACENZA 24
Venaria, via L. da Vinci.

011/85.90.100;

www.farmapiemonte.org

COME SARA' IL VILLO



Dopo il transito sull'Europa e sul bacino Mediterraneo delle due depressioni provenienti dall'Atlantico e Nord Africa, si prevede una rimonta dell'anticiclone Azzorre. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede un progressivo miglioramento a partire sabato prossimo.

DOMANI SU PIAZZA VITTORIO

CUNEESE. Cielo nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporale e nevoso intorno a m. Attenuazione in serata. Temperature stazionarie. Venti moderati o forti da SW. Zero termico oltre 2500 m.

VALI CHISONE, SUSÀ, CANAVESE. Cielo parzialmente coperto con isolate precipitazioni anche nevose.

VALI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. La nuvolosità a carattere cumuliforme sarà presente fino al tardo pomeriggio accompagnata da precipitazioni diffuse. Temp. in moderato. Venti moderati o forti da SW. Zero termico inferiore a 2500 m.

RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di tempo molto variabili sulle zone interne dove i fenomeni piovosi saranno più attenuati. Temp. stazionarie. Venti moderati o forti da SW. Mare di Corsica e Sardegna molto mosso.

RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporale. I fenomeni si attenueranno in serata. Temp. stazionarie. Venti moderati o forti da SW. Mare di Corsica e Sardegna molto mosso.

TORINESE E VERCELLI. Cielo molto nuvoloso per nubi cumuliformi. I fenomeni piovosi a carattere sparsa si attenuano in serata. Temp. stazionarie. Venti moderati o forti da SW.

LANGHE E MONFERRATO. Nuvolosità diffusa a carattere cumuliforme con piovosità che si esauriranno nel tardo pomeriggio. Temp. in moderato. Venti moderati o forti da SW.

LAGHI E BIELLESE. Condizioni di tempo nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporale. Riduzione dei fenomeni in serata. Temp. in moderato. Venti moderati o forti da SW.

PER INFORMAZIONI

Lo scostamento levante due perturbazioni di origine atlantica ed africana, consentire l'ingresso nel bacino del Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre, benefici effetti per il miglioramento del tempo. Le nostre regioni non direttamente interessate ma un miglioramento è opportuno con il prossimo bollettino.

A cura di Giorgio Minetti

BOLLETTINO METEO

Venerdì 28 aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da nuvoloso a nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperature stazionarie. Venti moderati o forti da SW. Zero termico di rilievo.

PIACENZA

IN CITTÀ

MASSIMA 21,2

MINIMA 12,8

UMIDITA' (ora 14) 35%

ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 52 mm

MEDIA (1913-1994) 99,2

AEROPORTO DI CASALE

TEMPERATURE

MASSIMA 20,9 MINIMA 11,9

PRESSIONE (ora 20) 1013 hPa

RECORD del mese ultimo 50 anni

MASSIMA 30 24 aprile 1984

MINIMA -2 25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA 14,5 MINIMA 9,7

Con la collaborazione del Comitato Meteorologico Provinciale

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti

IL LUNO: si leva alle ore 3 e 53 minuti, cala alle ore 14 e 2 minuti

PRIMA NUOVA 4 aprile ore 20

LUNA PIENA 11 aprile ore 15

LUNA MINIMA 18 aprile ore 19

ULTIMO QUARTO 18 aprile ore 21

MERCURIO: sorge in direzione Est Nord-Est, cala in direzione Ovest.

VENERE: 18 ingrandimenti per vederla grande quanto la Luna.

MARTE: il Sole si avvicina a questo pianeta di 1/2 gradi al giorno.

GIOVÈ: visto dalla Terra è 40 volte più luminoso della stella Polare.

SATURNO: a 1516 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

IL FENOMENO: stamattina alle 11, Mercurio si è trovato in congiunzione con Venere.

(Stipitiamente il fenomeno si verifica a sala 12).

(questi dati sono per questa notte e visibile ad occhio nudo).

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica (gratuito) 57.47; serg. geriatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.111; C. Verde (gratuito) a pagamento 56.21.606. Soccorso dentistico, Melinate (8.30-12.30, 19.30-21.30) sabato domenica e festivi 19.30-21.30; Guardia ospedaliera S. Anna 313.44.44; Mura Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801. Pronto farmaci 167.00.60.22. Elambulanza e Soccorso

urgente 118; CM 244.5411; C. 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Gialla 011.225.21.10.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113. Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; Stradale 56.401; Forestale 1678.07.091; Poste 160; Municipio 42.11.11; Certi. dom. pren. 436.01.66; rif. 800.019.585; Tel. 112 (funerali) 436.77.00; Canile 262.48.03; Aci 116; Europ. assist. 800.801.801; Alm 800.019.152;

Aeroporto 56.76.361; Setti 800.217.216; Alc 800.256.941.

SOLIDARIETÀ. Alina (Alzheimer) 63.35.328; Alina 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Alcolisti 430.4978; A.V.O. 319.89.18; Alcolisti contro la malassenza, 0369.55.41.20; CSA - Comitato Diritti Assisti, 812; Confitti, 669.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi 78 (epilessia), 669.61.30; Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051.48.10.48, Tel.

Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. Soc. da 111, a ved. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Stralieri Liscia, 53.39.62; La Tenda (stralieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sernig 436.85.66; Ammesy, 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agodo (Assistenza genitori omosess.) 521.11.16; Apice 31.80.623; Anapace (cancro) 4; Telesoccorso 341.144; Lotta 43.61.043.

Gruppo SOS 43.64.749; Citta' Italiana 590.225; donna 437.82.28; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.251.310; S.O.S. Vite 1678-13.000; Promozione Donna 05.40.55; Tel. Rosa 530.666; Emergenza anziani lunari-vecchi, mer-gio-sab met. 436.60.13; Telesonior (anziani) 167.23.12.92; Fido d'Argento 1678-68.116; Fond. Osteopatia 663.83.52 ore 9.30-12.30; Harwell (tossic.) 898.00.63; Le Patriarche (tossic.) 167.012.729; DIA.Psi. 54.56.53.



Colpo a sorpresa.

Fino al 30.04.2000 una
Carta Omnitel Ricaricabile
ti costa la metà:
solo 50.000 lire
invece di 100.000 lire
(con 50.000 lire* di traffico incluso).

omnitel*

www.omnitel.it

grado

re il mondo.

TORINO

Prati Cardano, 230 - Tel. 011.8071141
Via Corrado, 23/A - Tel. 011.638430
Via A. De Gasperi, 35 - Tel. 011.6408113
Via Roma, 367 - Tel. 011.6418123
Piazzale Sabotino, 1 - Tel. 011.1625168

Disponibile presso:

omni

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55 68.439 e 011 55.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



ITALO CREMONA, PITTORE IRONICO

Pittore, scrittore, scenografo, insegnante, Italo Cremona (nella foto) (1905-1979) è ora ricordato, a poco più di vent'anni dalla scomparsa, con una retrospettiva che s'inaugura oggi, alle 18, nelle sale della Galleria Nardis, in piazza Carlo Felice 18 (primo piano). Aperta sino al 30 giugno, questa interessante rassegna sottolinea gli aspetti di una pittura ironica e realistica, fantastica e al tempo stesso simbolica e di riferimenti culturali. E fra i dipinti esposti, si ricordano i ritratti dell'architetto Carlo Mollino e di Daniela, moglie dell'artista.



SONGI DI UN SINDACO «VERDE»

Un politico può continuare a credere ai sogni? Può, almeno secondo Manano Tugliano (foto) sindaco «verde» di Guglielmo, che ha scritto un libro sull'importanza dei sogni per costruire il futuro migliore. Il titolo: «Mutande e mondo» - è di quelli che non dimenticano facilmente e rappresenta un mondo verso cui vuole imbastire la realtà in ogni scema. Edito dalla cooperativa «Intorno 2000», prefazione di Luigi Ciotti, il volume costa 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto all'associazione per disabili «L'isola che non c'è». Per l'acquisto: 011/93.76.231.

MODI ■ MODE

I torinesi seducono così

Quattro per tutti: Boniperti junior il business-man Boglione, il pittore Mondino e il comico Jimmy Ghione

Antonella Amatore
Elena Del Santo

Gira e rigira, il discorso cade sempre lì: quali armi deve sfoggiare un uomo che voglia davvero colpo? una donna? Vediamo. Rose rosse? Non se ne parla: è più elegante offrire di persona un mazzo di fiori di campo. Gioielli? Troppo volgari: meglio un oggetto personalizzato. Telefonate fiume? Roba vecchia: è preferibile una romantica e-mail. Nel gioco del corteggiamento i piemontesi dichiarano strategie understatement, a vedere, tutt'altro che banali. Ma giudicate voi in base al... ma significativo «sondaggio» fra quattro rappresentanti del sesso forte in città.

«Viva» i ragazzi on-line che apprezzano un sito per reg... esordisce Marco Boglione, 43 anni, separato, presidente della società Basic-Net-Kappa. «Delle donne mi colpisce l'intelligenza, la capacità di sognare e di fare "zapping" con la mente. La femminilità non è un dato estetico, ma un insieme di ingredienti, dove il 70 per cento è costituito dal cervello», spiega Boglione glissando sul suo presunto flirt - enfatizzato dai giornali inglesi - con la Spice Girl Mel C. testimonial de la Robe di Kappa insieme con Vialli.

E confida che per conquistare una donna non bluffa mai: prima le porta a da Urbani, il ristorante più delle città, proprio com'è lui («Così» si illude sul mio modo di vivere); poi, nella sua casa-Disneyland, fra scialciolli, pattini a ping pong, «attesa che cada nella rete. Quasi senza accorgersene. «Non capisco niente di musica, ma se per creare l'atmosfera metto un disco di Celentano significa che lei mi piace davvero. Se poi cominciamo a ridere, è fatto: il segnale è inequivocabile».

Maestro della gag è Jimmy Ghione, l'invitato-fusto di «Striscia la notizia», 26 anni, che ammette: «Appena racconto le mie love-story finite male si sbellicano. Come quella del campione di motocross che durante una gara a Genova ha fatto perdere la testa alla mia fidanzata lasciandomi lì... cretino. E dire... stato io a suggerire di chiedergli un autografo». Ghione detesta la discoteca, preferisce le passeggiate sotto i portici. Non ha mai mandato un mazzo di fiori: «Li porto io per vedere la faccia che fanno». Sul bacio dice di non transigere: «Mai la prima sera. Però, quando li riaccoppio e le faccio capire che non è un'amica».

Ghione, che per lavoro vive fra la capitale e Torino, ne approfitta per sottolineare la differenza fra romane e piemontesi: «Le prime sono troppo visose e se la tirano. Le seconde, meritano l'Oscar: sono semplici, ma essere appassionate. La torinese giusta è da sposare».

E su «moglie e buoi dei paesi»

Rigorosamente con la polo

I seduttori doc non si camuffano dietro un abito: raramente indossano giacca e cravatta, propendono invece per maglietta, jeans, pullover e scarpe sportive. I loro marchi preferiti? Polo Fred Perry o Lacoste, jeans Levi's 501, maglione di cachemire e scarpe Hoogan, Converse e Tod's. I giovani Casanova non rinunciano ai vezzi, come slip CK, con elastico che sbucca leggermente dai pantaloni, modello Brad Pitt; e orologio Swatch al posto del patacone di supermarca.

La tenuta informale cede il passo all'abbigliamento classico British, spesso made in Jack Emerson, solo in caso di cenetta in un locale elegante: vedi il Cambio e Giudice.

La camicia, quasi sempre su misura, è azzurra o bianca; mentre ai polsi sovente spiccano gemelli antichi di famiglia, oppure versioni post-moderne come quelli editi in argento da Gucci. La cravatta, quando non rimane nel cassetto, è firmata Rinaldi o Marinella.

tuoia concorda anche Alessandro Boniperti, 37 anni, da qualche tempo impegnato a New York per compagnia di investimenti: «Le sabauds sono acqua e sapone», dice. L'ideale. Peccato che in America ce ne siano poche. La tecnica di seduzione? «Cortesia, humor, lunghi silenzi per capire come è lei». Secondo Boniperti, le donne si conquistano mettendole a proprio agio. «Mi adatto soltanto se... storia di una sera, altrimenti sono me stesso, difetti e...». Nella Grande Mela le invita a... gli spaghetti. Soltanto la ragazza mi piace molto preparo la bagna caoda. E'... prova del nove. Se succede qualcosa è vero amore». Sul tema regali Boniperti è piuttosto fantasioso. Racconta di aver... uno sci accompagnato dal seguente biglietto: «L'altro ti aspetti in montagna nel fine settimana che passeremo insieme». E poi... chiave del bungalow dove avrebbero trascorso una breve... Non è... meno il pittore Aldo Mondino, 60 anni, tre matrimoni ma altrettanti divorzi: «L'ultima conquista? Una ventenne che stava preparando... tesi su di me. Era talmente alta che per baciarla ho preso uno sgabello. Poi lei ho inviato un quadro fatto di 10 mila cioccolatini Peyrano... seguen- te targhetta: "Sì, antitesi, stesi". A me dire ha funzionato meglio di... dichiarazione. Mmh.



Italo Cremona, «Duo» al Colosseo

IL SECONDO MARIO ZUCCA

«Sabaudo, sentimentale in balia della timidezza»

«Per fare la prima mossa deve avere il permesso di farsi avanti: una lettera con su scritto "Svegliati" gli toglie ogni dubbio». Parola di Mario Zucca, attore comico, che nel suo pungente repertorio, nello spettacolo «Per amore sì», ha contemplato la figura del corteggiatore single quello che aveva tutte le donne... voleva, meno quelle che non... volevano. Vi lascio immaginare il numero. «Lo stesso che dice "Vieni a casa mia che non c'è nessuno". E quando lei è arrivata non c'era davvero anima viva».

Comunque, secondo Zucca il conquistatore sabaudo, boglione fino all'eccesso ha bisogno di messaggi chiari e precisi, è un grande sentimentale ma non... manifestarsi ad alta voce. Ricorda che negli anni Ottanta «quando ero già vane» si andava al Gran Bar di piazza Gran Madre, luogo votato al «taccinaggio».

«Attraversando il ponte... continua Zucca... o la donna si

suicidava o apriva il suo cuore e lasciava corteggiare. Era un posto strategico anche per la... vicinanza al Monte dei Cappuccini, rinomato per andarsi ad «imboscare». In questo... torinese, molto avaro, lo preferiva al Motel dove avrebbe dovuto anche pagare il conto, dopo aver chiesto il preventivo... intendere».

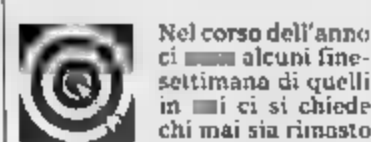
I più parsimoniosi si fermavano, invece, per un cono gelato da Pepino, in piazzetta Carignano... la... della tappa romantica. I locali del tourbeur dove femmine? Allora c'era il Trocadero, punto d'incontro classico, e neppure tanto fantasioso, per chi cercava la conquista facile».

Anche per Zucca la filosofia «in pillole» del seduttore sabaudo passa attraverso l'ironia. Glielo ha insegnato il nonno astigiano: «La nonna gli sussurrò "Fammi sentire donna", lui si tolse camicia o pantaloni o le disse "Piogga!"».

degli angoli bellissimi, in centro o nella periferia. Sono architetto, e non è che mi perda veramente, nel senso che... so ritrovare la strada: è... vagabondare che mi porta a ricostruire mentalmente la città in pianta, e che spesso diventa un modo per inventare degli spazi e delle storie. Se non so come risolvere... un dialogo... una scena, vado a piedi. Quando torno, ho sempre qualcosa da scrivere. Non è solo il piacere della bellezza: mi basta vedere una bicicletta, macchia di vernice e una bambina... le scale, per farmi scattare, quando torno, qualcosa da scrivere».

Questo «gioco» ha a che fare con una sorta d'attrazione per le case. Cammino e guardo le case, mi guardo e in quelle degradate: mi sono commosso, quando ho visto «Caro Diario» di Nanni Moretti, davanti alla scena in cui lui, dalla motocicletta, si perdeva a guardare le case. Quando ha detto: «Mi piacerebbe fare un film solo

In collina attendendo la Torino zoo-safari



Nel corso dell'anno ci... alcuni fine-settimana di quelli in... ci si chiede chi mai sia rimasto in città: e questo a Kofuma pare proprio avere tutti i requisiti per essere catalogato nella categoria di cui sopra. La domanda naturalmente è retorica, nel senso che in effetti in città durante fine-settimana ci... questi rimangono un bel po' di persone. Che cosa ci facciano, però... a parte guardare gli innumerevoli servizi che in ogni notiziario televisivo mostrano prima le immagini di tutti quegli altri che sono partiti per il mare... la montagna... le immagini dei medesimi altri che a quarantotto ore di distanza tornano dal mare o dalla montagna - non... sicuro viene da chiedersi, almeno durante questo fine-settimana in particolare, quanti saranno i torinesi che nuovamente opteranno per un week-end all'insegna del brivido, a caccia di improbabili ma irresistibili pantere: certo quella della fiera a spasso per la collina sembra un'ottima idea per movimentare un po' i sabati e le domeniche di tanti inguaribili bogli-men. Chi poi a vari livelli si occupa di divulgare sia all'estero che nel resto della Penisola un'immagine diversa da quella della Torino-città-fabbrica potrebbe fare in modo di diffondere quella assai più affascinante di una Torino-zoo-safari, magari cercando per tempo di provvedere alla bisogna, ovvero procurando in vista del prossimo anno anche un paio di cainiani, quattro o cinque condor, un puma, sei leoni... pure tre tigri, così da giocare a tigre contro tigre. Nell'attesa che Superga si trasformi nel Kikimangano, il Po nel Congo (inteso come fiume, ça va sans dire), il Valentino nel Serengeti, Peccetto nel Kenia, Poirino nella Tanzania e Strambino nello Zimbabwe, ci si può però preparare ai giorni che verranno impiegando giusto un paio d'ore, sabato: e non è neppure necessario andar per armerie nel tentativo di vestirsi da capo a piedi come Harrison Ford in panni dell'indimenticabile Indiana Jones. Domani pomeriggio, infatti, fra le tre e le cinque, potrete visitare presso il Museo di Antropologia al numero 17 di via Accademia Albertina l'attuale mostra dedicata all'Africa e intitolata, appunto, «Africa: imperdibile itinerario tra immagini e oggetti di uso quotidiano, anche se «quotidiano» fino a quando... si sa. Perché di sicuro sarà anche banale dirlo e imperdonabilmente retorico e demotivante, ma l'Africa, quel continente che sulle cartine del mondo sta proprio sotto di noi, sta a poco a poco morendo, e pare che quasi ci si sia dimenticati che a ridurlo nelle spaventose condizioni attuali una bella mano l'ha data nei secoli - ma a ben vedere anche solo nei decenni, meglio negli anni, o forse addirittura nei giorni - passati la civile, educata, raffinata Europa.

dove

Syl Johnson, la leggenda

AL FOLK CLUB. Col trascorrere dei decenni anche la soul music si va popolando di personaggi circondati dall'aura di «leggende» solitamente attribuita ad anziani campioni del blues, che frequentano festival revivalisti e piccoli locali da intenditori dopo aver cavalcato le classifiche... vendita nei ghetti di mezzo mondo. Il gigantesco Syl Johnson, stasera in concerto al Folk Club (via Perrone 3 bis), fu portavoce delle inquietudini dell'America nera con una filza serie di hits tra il 1967 e il 1975. Sono gli anni «Sack It To Me», di «Back For A Taste Of Your Love» e di «It's Because I'm Black», cruda espressione di negritudine tra angoscia e fierezza. Nato in Mississippi nel 1936 e svezato nel clima blues di Chicago a fianco di Magic Sam e Junior Wells, Johnson è chitarrista, armonista e primario cantante dal falsetto aspro e velluto, fatto di stridii ed elettricità. La sua maestria

nelle ballate addolorate e sospettose, ma pure nell'affrontare il funk più gioioso e insolente come se stesse piangendo, ne ha fatto l'idolo del dancefloor, e gli debbono qualcosa i più attenti musicisti rock: «Take Me To The River» fu adottata con successo dai Talking Heads e «Miss You» degli Stones è un evidente tributo al suo stile. Nell'ultimo ventennio si è concentrato in varie attività imprenditoriali e nella promozione della figlia Sylrena, anch'essa vocalista di classe. Ma non ha perso la forma, ed è attento ad onorare una fama tuttora alta presso interpreti di rap e r&b contemporanei e nuove, meritevoli prove discografiche e selezionate apparizioni dal vivo. Stasera la formazione di supporto comprende Lenard Stroud, batteria, Will Crosby, chitarra, Anthony Space, tastiera, Franklin A. Collier, basso. Inizio ore 21, ingresso a lire 35.000, info al tel. 011 537636, email folkclub@cargo.it

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Il Balletto dell'Esperia

Il Balletto dell'Esperia, diretto da Paolo Mohovich, celebra il suo primo anno di attività in Italia questa sera con spettacolo Compagnia residente a Valencia, Spagna, l'Esperia, dall'anno prossimo, collaborerà stabilmente con il Teatro Quosia di Ivrea. Il programma della serata al Colosseo, alla quale sarà artista ospite Elisabet Ros, stella del balletto di Rejart, prevede la presentazione di una prima assoluta: «Duo», su musica di John Adams. Tutte le coreografie sono firmate da Mohovich. Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 21.

Schubert e Bruckner

Questa sera replica al Lingotto del concerto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Marek Janowski: in programma le Sinfonie n. 4 di Schubert e Bruckner. Ingresso 60, 30 e 18 mila; tel. 011/8104653. Lingotto, via Nizza 280, ore 21.



PAOLO MOHOVICH, coreografo di «Duo» al Colosseo

Giovani promesse

Si intitola «Giovani promesse» il concerto di oggi per le Serate Musicali del Conservatorio. Suonano allievi di alcune classi di violino, pianoforte e arpa. Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21, ingresso libero.

Quintetto a Pinerolo

Stasera a Pinerolo il quintetto formato da Fabrizio Fantino (clarinetto), Paolo Fantino e Elena Fratti (violini), Sergio Origlia (viola), Marco Robino (violoncello) esegue Brahms e Weber. Chiesa di San Giuseppe, Pinerolo, ore 21, ingresso libero.

Big Torino 2000

Stasera alle 21 all'Azzurro di via Modena 55, s'inaugura la mostra dedicata alle creazioni dei quattro stilisti selezionati per Spazio Off: Giorgio Valdaia, Angela Santoro, Amanda Guseo, Andrea Cortella. Tutto il resto è musica: alle 21, Centrodentro di Siracusa 225 ospita Madrigali Magri, Gigliani, alle 22, al Fabrik in strada Mongina 9/13 a Moncalieri, Modart, (Unit of Sound); ai Murazzi di Lungo Po Cadorna 4, alla stessa ora, Afro Musica. Fino al 7 maggio, alla Cavallerizza Reale, via Verdi 5, proseguono le esposizioni di arti, fotografie, design e fumetto, comunicazione e nuovi media di Big Torino 2000. Tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Mondobimbo

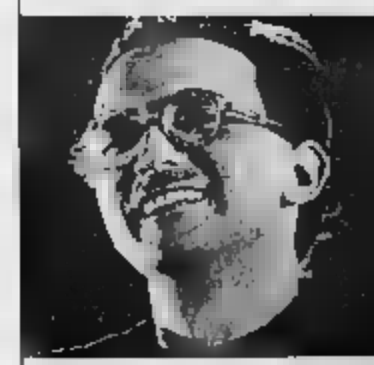
Prosegue sino al 1° maggio la rassegna-gioco-laboratorio per bambini e ragazzi. Gli orari: 15-22; festivi 10-22. Ingresso 9 mila lire; gratis fino agli 11 anni. Torino Esposizioni, Massimo d'Azeglio 15, ore 15.

La spedizione di Sapri

Daniela Piazza Editore presenta il volume «Tradire Pisacane» di Sergio Anelli che narra della «spedizione di Sapri». Con l'autore intervengono Umberto Levrà, ordinario di Storia Moderna all'Università di Torino, e Sergio Soave, vicepresidente della Commissione Cultura Camera Deputati. Ore 17.30. Museo del Risorgimento, Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5.

Biblioteca

«Informazione, Tecnologie, Millenni», il 5° Forum biblioteca virtuale, si svolge oggi e domani a Moncalieri. Informatica per la comunicazione e l'educazione con particolare attenzione alle tecnologie come facilitatori all'accesso per persone disabili. Biblioteca Arduino, via Cavour 31, Moncalieri, ore 9.30.



Il regista di Teatro Settimo confessa: «Leggo Follett Grisham e la Cornwell, so che non dovrei ma mi divertono tanto»

Gabriele Vacis, 44 anni, anni anime Teatro Settimo. Nei mesi scorsi il suo nome era in pole position per la direzione dello Stabile.

il mio

Che bella perdersi in città Gabriele Vacis: mi piace vagabondare guardare le case e ascoltare omelie

mi piace moltissimo leggere raccolte di omelie. Sì, omelie: mi appassionano, sì... che il modo in cui raccontano i miei attori risente di come predicavano nell'Ottocento alcuni personaggi di qualità oratoria straordinaria, oggi dimenticata, come monsignor Geremia Bonomelli, che fu vescovo a Cremona. Vado volentieri a sentire i sermoni di un predicatore bravissimo all'abbazia della Novalesa, «setaccio librerie e mercatini in cerca di volumi di questo genere». E' una delle abitudini del tempo libero di Gabriele

Vacis, anima e direttore del Teatro Settimo, nei mesi scorsi in pole position per la direzione dello Stabile. Dice che in realtà l'idea di tempo libero mi è estranea: faccio un lavoro cui tanta persone dedicano il tempo libero, in questo Paese in cui c'è quasi più che «la» teatro, di quanto «da» a vederlo. Ma, se è in... di un'idea o ha voglia di staccare, gli piace molto quello che definisce «un giochino»: «Mi piace perdersi nelle città, staccare il telefono e... senza meta né piantina. Lo faccio nelle città che non... nelle quali in tournée, e in quelle che conosco. Mi piace scoprire per caso

degli angoli bellissimi, in centro o nella periferia. Sono architetto, e non è che mi perda veramente, nel senso che... so ritrovare la strada: è... vagabondare che mi porta a ricostruire mentalmente la città in pianta, e che spesso diventa un modo per inventare degli spazi e delle storie. Se non so come risolvere... un dialogo... una scena, vado a piedi. Quando torno, ho sempre qualcosa da scrivere. Non è solo il piacere della bellezza: mi basta vedere una bicicletta, macchia di vernice e una bambina... le scale, per farmi scattare, quando torno, qualcosa da scrivere».

Questo «gioco» ha a che fare con una sorta d'attrazione per le case. Cammino e guardo le case, mi guardo e in quelle degradate: mi sono commosso, quando ho visto «Caro Diario» di Nanni Moretti, davanti alla scena in cui lui, dalla motocicletta, si perdeva a guardare le case. Quando ha detto: «Mi piacerebbe fare un film solo

GLI APPUNTAMENTI

Spettacolo ■ taverna

Stasera, «il cabaret della Taverna» con Enrico Cova in «Tira fuori il Gianduiolo che è in tasca».

■ Taverna Cesarina, corso Moncenio 38, Rosta, ore 22,45.

Ridere con Minuti

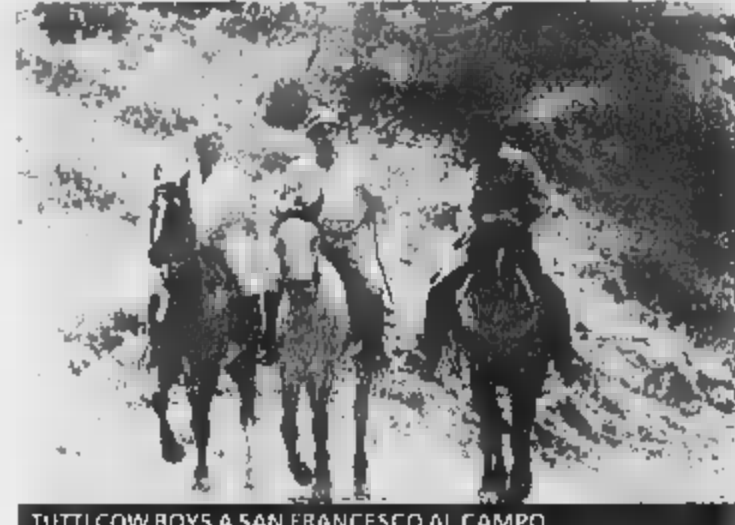
Nell'ambito della rassegna «Non ci resta che ridere» in programma a Caluso, stasera spettacolo del comico Alfredo Minuti in «Una vita da single». Si replica domani alla stessa ora.

■ La Cricca del Ghigno, via Vittorio Veneto 2, Caluso, ore 22.

Incontro ■ Fedora

Gli artisti di «Fedora» attualmente in scena al Teatro Regio incontrano il pubblico.

■ Associazione Amici del Teatro Regio, via Po 43, ore 17,30.



TUTTI COW BOYS A SAN FRANCESCO AL CAMPO

«Notte» ■ Serre

Vi in scena questa per la regia di Valter Molteni lo spettacolo «La notte prima della foresta» di Bernard-Marie Coltes, interpretato da Michele Di Mauro.

■ Chalet delle Serre di Grugliasco, via Tiriano Lanza 31. Ore 21.

ITALIA ■ Cavalli protagonisti

Inizia oggi alle 20,30 la 1ª edizione della Festa del Cavallo. Domani proseguirà nel Parco delle Vande. Domenica alle 10,30 giuriana nei boschi e esposizione di macchinari agricoli. Alle 16 fuori dal velodromo 1ª Palla; alle 20 cena con spettacolo del gruppo Dance Eagles della Western City di Volpiano. Lunedì, dal mattino, grande Fiera agricola, giochi equestri, alle 15 il Club dei Patti di motor veiv rievocerà la trebbiatura del grano.

■ Centro polisportivo Francese, San Francesco al Campo.

La Liberazione

Incontro pubblico su «Lucente in guerra», intervengono i portoghesi Bruno Pelloni, Filiberto Rossi, Carmen Nanotti, e Paolo Sacco esperto di storia locale.

■ Cortile di via Verolengo 181, ore 16. In caso di maltempo in via Forli 65/22.

«Cattedrali» ■ sacro in Piemonte

Per il ciclo di conferenze Giuliano, Vittorio Cardinali e Massimo Borghesi parlano su «Cattedrali del Piemonte tra arte e storia».

■ Associazione Piemontese, via Vanchiglia 6, ore 17,30.

MUSICA ■

■ CITTA' ■ Il Djangology

Quintet rende omaggio questa sera a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) a Django Reinhardt. Al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22)

concerto della B.B. & Jazz Band, l'etno sound degli Afro Musica al «Doctor Sax» (Murazzi Cadorna 4, ore 22), il rock dei Groovalistic è di scena a «La Divina Commedia» (via San Donato 47, ore

22), stesso genere musicale al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22)

dove suonano gli M.D.A., rock blues con i Dirty Dicks all'«Xò» (via Po 46, ore 22).

S'inaugura questa sera la nuova gestione del ristorante «Fontana dei Francesi» (strada Pecetto 123): appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

123) appuntamento alle

all'insegna del garage punk il venerdì sera «live»

■ El Paso: sul palco del centro sociale di via Passo Buole 47 sono attesi i Dog Food Five, gruppo tedesco. Il concerto comincia alle 23.

■ Ancora tre giorni di musica «live» al Tavagnasco Rock 2000. Questa sera si esibiscono Rapsodia, Etilyblues e Paolo Belli Big Band all'arena, Bar Mario



■ Peppe Marriti Band. PEROSA ARGENTINA.

■ occitano questa sera ■ Palatenda di Perosa Argentina: suonano i Lou Dalfin e Aire d'Oc. S'inizia alle 21.

■ D'ALESSIO. E' in programma la ■ di giovedì 25 maggio al Palastampa il concerto di Gigi D'Alessio (nella foto). I biglietti costano 30 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia) e sono in

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crishe, Hot Point, Disco Shopping, radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, Yellow ■ Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

previdenza nei seguenti punti: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Maschio

Cioccolato Marca Leone Arriva il gianduìotto Ma era il caso di metterlo in tubetto come il dentifricio?

I vecchi torinesi ancora adoperano, spesso, questa frase: «E' la Marca Leone». Cioè: «E' di Marca Leone, per significare affidabilità, serietà, qualità di un prodotto». Correva l'anno 1857, ancora prima dell'Unità d'Italia, quando nel Parlamento subalpino i senatori del Regno

masticavano pasticche gommosse che dovevano facilitare i loro discorsi: erano i «senateurs» creati da una pasticceria di Alba che presto si trasferì a Torino (dal 1860). Nel suo laboratorio di corso Vittorio Emanuele, angelo via Bellini, Luigi Leone produceva non soltanto quei «bottoni da prete» (come erano anche definite

le prime caramelle), ma anche pasticche piccoline e piene di gusto, friabili e multicolori, dissotanti e digestive. Nacque così quel detto proverbiale, ricordato ancora in un memorabile articolo di Giovanni Arpino dedicato a «Marca Leone» qualche fa: «prodotto - scriveva l'autore - da il fratello italiano - che però ha

subito una metamorfosi linguistica, diventando termometro, un metro di paragone, un esame».

Adesso dalla storica fabbrica di corso Regina Margherita 242 arriva una notizia che desta la curiosità di tutti i golosi: la famiglia Monero, discendente di quel pasticciere, ha deciso di allargare il suo interesse dalle caramelle al cioccolato. Così al 10° Salone dell'Alimentazione, che dal 4 all'8 maggio si svolgerà a Parma, la Pastiglie Leone presenterà due nuovi prodotti, che in autunno entreranno in produzione limitata: ■

Gianduìotto (realizzato con l'antica formula, cioè senza latte) e il Gianduìoso, ovvero pastiglie Gianduia in un tubetto da spremere. Vedremo ■ saranno davvero di «Marca Leone», dopo l'assaggio. Ma ci rimane un dubbio: ■ davvero necessario adeguarsi alla «modonazzazione» imperante, mettendo il gianduìotto in un tubetto da dentifricio?

Pastiglie Leone ■ corso Regina Margherita 242, Torino ■ telefono 011.484.759

DETECTIVE AL TEATRO ERBA

Uno spettatore in platea scoprirà chi è l'assassino

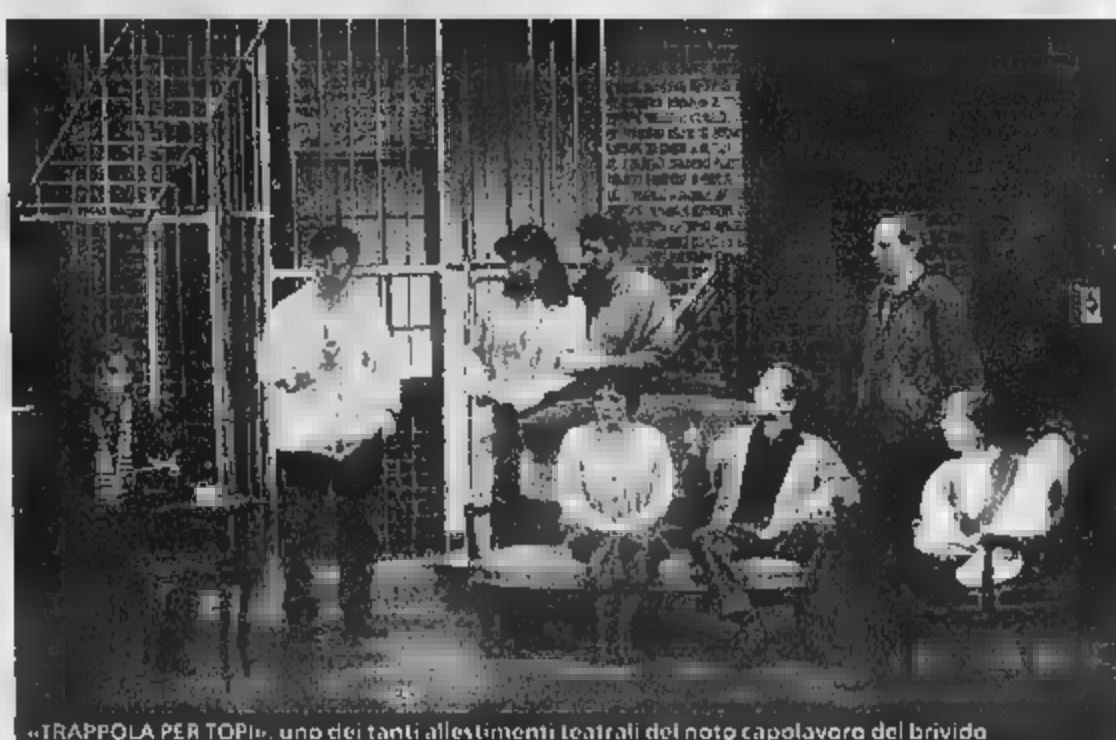
L'aspirante Poirot avrà diritto a risolvere il giallo «Trappola per topi» della Christie: rimanendo seduto su una poltrona

SILVIA FRANCA

Seduti in platea, a caccia dell'assassino. No, non è cronaca nera. Nessun episodio cruento in prosa o dietro le quinte. Tutto virtuale: omicidi, sangue, rituali di morte più o meno annunciati. Ma la trovata è divertente e pure ingegnosa. Capace di trasformare di botto un tranquillo gruppo di spettatori in una squadra di detectives dilettanti. Accadrà all'Erba da stasera (ore 21) al 52° maggio, dove il pubblico che assisterà alle recite di «Trappola per topi» riceverà, al momento dell'ingresso in sala, anche la pinnola del «luogo del delitto». Sicché, assistendo alla recita, l'aspirante Poirot potrà ricostruire la dinamica degli omicidi e, raffrontando le diverse testimonianze, vagliando i movimenti dei presunti colpevoli, indovinare l'identi-

tà dell'assassino. Prima, ovviamente, che gli attori sul palco, recitano la scena madre e rivelino autore e movente dei crimini. Pinnola alla mano, si aggiunge dunque un'emozione: quella di partecipare all'indagine, gareggiando in ■ l'intera platea - per gli amanti del brivido. Non che la commedia scritta da Agatha Christie nel '52 in onore di un anniversario della ■ reale britannica, abbia alcun bisogno di iniziative promozionali per incrementare il suo successo.

Si tratta, infatti, com'è arcinoto, di uno dei testi più rappresentati sulle ■ mondiali. ■ con le sue quasi ■ stagioni di repliche londinesi, a oggi ininterrotte, «The Mousetrap» è entrato direttamente nella leggenda. Una gloria confermata dalla valanga di allestimenti in ben ■ Paesi e dalle traduzioni in 25 lingue. Roba da Guinness. Ma soprattutto, un «cult» per gli estimatori del genere giallo, e un rebus irrisolto per critici e studiosi, che non hanno mai amato particolarmente questo plot da palcoscenico della regina del thriller. «Reggerà almeno un mese?» pare abbia detto la stessa Christie a chi l'aveva



«TRAPPOLA PER TOPI», uno dei tanti allestimenti teatrali del noto capolavoro del brivido

convinta a trasformare in commedia «Tre topolini ciechi», un suo racconto dell'immediato dopoguerra. Eppure.

Eppure il successo è stato ed è ■. Tanto ■ richiamare ancora oggi, a molti anni dal debutto (era il 25 novembre del '52) con Richard Attenborough e Sheila Sim, spettatori a frotte. Lo confermano all'Erba, dove lo spettacolo è stato già a lungo in cartellone nei mesi scorsi, e ora torna, «a grande richiesta», cor-

redato di una mostra con curiosità varie su questo fortunatissimo caso teatrale-letterario. L'allestimento, prodotto da Torino Spettacoli, è diretto da Stefano De Luca e interpretato da Adriana Innocenti, Piero Nuti, Matia Mariani, Esther Ruggiero, Franco Vaccaro e Andrea Beltramo. Lo stesso De Luca, così spiega il successo senza tempo: «Il segreto è l'equilibrio. La commedia è una diabolica struttura a scatole cinesi, una trappo-

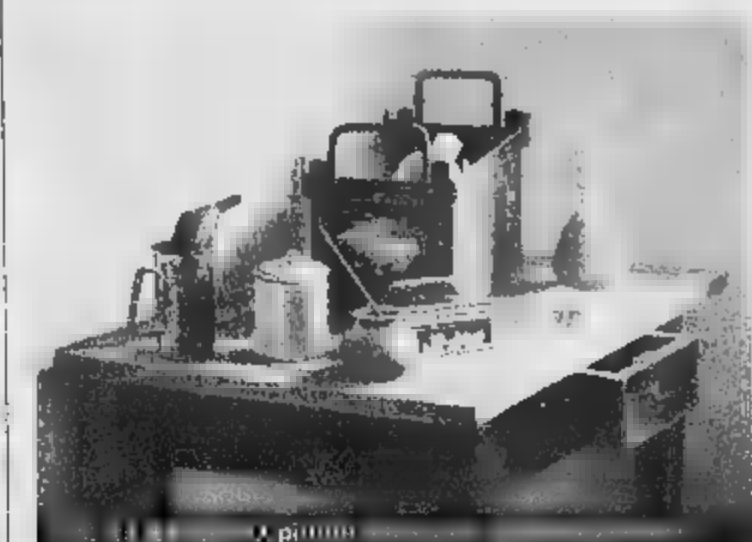
la che contiene altre trappole, capace di realismo fantastico e di logica allucinatoria. La storia è ambientata a Monkswell Manor, casa-albergo nella campagna londinese: una dimora bloccata dalla neve, dove in un presente ovattato e apparentemente quieto, irrompe un passato sconvolgente. E proprio tra fiastocche infantili e vecchie brutte storie sedimentate nel tempo ma ■ dimenticate, va cercato il movente.

GI. RUPERTI ALBERTI

Pittura e poesia

Quest'oggi, alle ore 18, s'inaugura la mostra collettiva intitolata «...Ed è ancora poesia» con la presenza di ventisette pittori dell'area torinese. Promossa da Angelica Bottori ■ da Paolo Brencella, questa rassegna è imperniata su opere che hanno un particolare riferimento alle delicate poesie del giornalista e critico d'arte Angelo Mistrangelo. Si tratta di una significativa ■ cui immagini e parole, fiori e impressioni quotidiane, composizioni astratte ■ colori grumosi si fondono in un unico momento espressivo. Fra gli autori presenti ci sono nomi di artisti importanti come Francesco Tabusso, Fernando Eandi, Italo Gilardi, Alfredo Billeto. La collettiva resterà aperta sino al 13 maggio.

■ Galleria Pasi, via Belliere 33, orario: 16.30-19.30, tel.011/569.39.57.



Realismo di Jervolino

Allievo di Mario Calandri ■ Giacomo Soffiantino, Walter Jervolino propone una scelta di dipinti nei quali rivela la sua capacità nel disegno, nella costruzione di interni dove un tavolo ■ legno, una scatola, una serie di oggetti appaiono risolti secondo un piacevole realismo. Sino al 6 maggio ■ Saletta Vianzone, via ■ Fontanesi 22, orario 10-12.30/15-19.30, tel.011/817.83.27.

Un «filosofo» in galleria

La personale del pittore Domenico Parisi si chiude domani 29 aprile. Fra le più apprezzate in galleria opere come «Formula uno» e «Filosofia». ■ Galleria San Marco, via Favita 1, angolo corso Novara 23, ■ 10-12/15-19.30, tel.011/859.480.

Fra Maestri contemporanei

Una rassegna di opere di rappresentanti maestri della pittura contemporanea rinnova l'interesse per l'arte del Novecento. In tale contesto artistico e rievocativo, un'accorta e significativa scelta di luminosi quadri firmati da Enrico Paulucci mette in evidenza la sua freschezza compositiva e un itinerario di limpide impressioni legate al paesaggio, alle marine liguri, alle bariche con bianche vele. ■ Galleria Tito Arte, via Maria Vittoria 2/1, orario: 10-12.30/15-19.30, tel.011/530.584.

Città della Calzatura

CALZATURE E PELLETTERIA
PITTARELLO

SETTIMO TORINESE
Corso Romania
(angolo Via Debra)

Amo la mia città

w pittarello@

L'IMPORTANZA DEI GIOVANI NEL CALCIO DEL DUEMILA

Toro e Juve, il futuro è anche nei vivai

Da Pinga a Rigoni, più che promesse

Aurelio Benigno

Il neo presidente del Torino Beppe Aghiero è stato di parola. Nella sua prima conferenza stampa ha sottolineato l'importanza del settore giovanile granata ponendo degli obiettivi ben precisi: «Sara il migliore del mondo». E infatti ieri c'è stata la prima visita ufficiale di Aghiero alla Primavera granata. E' accaduto a Orbassano ed è stata una visita importante. Il neo presidente ha ribadito, di fronte alla squadra al gran completo, guidata dal tecnico Giancarlo Conzalesi, l'importanza che avrà tutto il settore giovanile nel futuro della società. Lo ha sottolineato alla Primavera, e presto lo farà anche con le altre formazioni del vivaio che dovranno dare continuità al grande lavoro che storicamente porta il settore giovanile granata ad essere il migliore in Italia. Aghiero vuole che lo diventino anche in Europa nel mondo. Lo ha fatto.

Secondo il tecnico Conzalesi per ottenere questo successo investimenti a lungo termine. «Per ricevere i presupposti di un tempo - sottolinea - bisogna saper investire non solo sui giocatori ma anche sulle strutture e soprattutto sugli istruttori e sugli allenatori. I giocatori diventano professionisti solo quando hanno a disposizione allenatori capaci di farli diventare tali. E' accaduto in passato quando ad allenare i vari Indici, Zaccarelli, Daccaria, Francini e anche il sottoscritto, c'erano allenatori come Robutti, Ussello, Marchetti, Naretto e Vatta. Grandi maestri di calcio. Grazie a loro siamo diventati professionisti».

Pinga e Calmo sono i gioielli attuali, che hanno già esordito in prima squadra. Ma dietro di loro chi c'è? Conzalesi risponde: «-

do i suoi ragazzi migliori, quelli che sicuramente potranno interessare in tempi brevi la prima squadra». Quest'anno siamo partiti un po' ridimensionati rispetto al passato, ma nonostante tutto siamo riusciti a valorizzare giovani interessanti come i difensori Pagliucci e Martinelli, il centrocampista piacentino Fossini e l'attaccante Rossi. Sono loro, insieme a Pinga e Calmo, a formare l'asse portante della squadra. Ma non vanno dimenticati altri elementi interessanti come Friso, Liccardi e Iresiani e come loro tanti altri. Insomma, sono pronti a scommettere che il vivaio granata tornerà a risplendere perché solo con questo presupposto il Torino avrà un futuro migliore».

Chi da qualche tempo a questa parte ha riscoperto l'importanza del vivaio è la Juventus. E' chiaro che le esigenze della prima squadra sono assai diverse da quelle del Torino, ma in un recente passato il vicepresidente Roberto Bettiga sia il direttore generale Luciano Moggi hanno investito e continuano a investire sul vivaio. Marco Rigoni è il loro ultimo fiore all'occhiello, ma dietro di lui c'è una schiera di ragazzi pronti a presentarsi alla corte di Ancelotti.

Giancarlo Gasperini, il tecnico della Primavera, può addirittura contare su ottanta giocatori che vestono l'azzurro nelle varie selezioni, un vero e proprio record. «A parte lo sfortunato Rigoni che tornerà presto a brillare sia in Primavera sia in prima squadra (il ragazzo si è rotto i legamenti del ginocchio ed è stato recentemente operato ndr), ci sono ragazzi di livello superiore. Quattro fanno parte dell'Under 18 e sono il difensore Scardina, l'esterno Lavacchia e gli attaccanti Sculli e Gasparoni. Tre, invece, sono stabilmente inseriti nell'Under 17: Friso, Maletta e Papa e uno fa parte dell'Under 16, il difensore Piccolo. Ma a questi vanno aggiunti Redavid e Gorzi-

gno oltre al paraguiano Guzman che con i suoi gol è stato determinante per il nostro grande campionato in campionato».

Gasperini crede nel futuro del vivaio bianconero: «Se i dirigenti decidessero di confermare per l'anno prossimo questa ossatura di squadra, allora potremmo vincere tutto: campionato, coppa Italia e Viareggio. Ne sono sicuro, perché questa squadra nel giro di due anni è diventata competitiva a grandi livelli. Siamo partiti con delle basi giovanissime, siamo arrivati alle convocazioni in prima squadra di ben cinque-sei elementi, cosa che in passato non è mai accaduta. Sono pronto a scommettere che questi ragazzi, inseriti nelle due ruote catalute, potrebbero addirittura diventare determinanti anche in prima squadra. Un sogno? Io ai sogni ci credo».



Il brasiliano Pinga, in un duello con Costacurta, durante la partita Torino-Milan

Conta la Primavera, ma non solo

Elementi molto interessanti tra gli Allievi

Non solo Primavera. Torino e Juventus possono anche contare a breve termine su alcuni giovani interessanti delle formazioni minori. I granata, per esempio, arrivano dalla fresca vittoria con gli Allievi Nazionali del torneo pasquale Maggioni-Righi, mentre la Juventus, soprattutto con le formazioni Giovanissimi e Esordienti, sta già creando i presupposti per un serbatoio importante capace di dare continuità al grande lavoro di Gasperini con la formazione Primavera.

I responsabili dei due settori stanno sotacchiando il territorio locale e non a caso nella formazione Primavera della Juventus 20 elementi ben 13 sono della provincia torinese. Un record a tutti gli effetti.

Sull'opposto fronte granata, Canalese quest'anno ha dovuto ricorrere ripetutamente a elementi della formazione Allievi. Su tutti, il bomber fatto in casa Quagliarella, che viene paragonato a Bobo Vieri per come si muove in campo e soprattutto per i tanti gol che a

realizzare. Ma non c'è solo lui, perché sono entrati nella rosa della Primavera anche i giovani difensori Patti, Giordano e Maeri e il centrocampista Mantovani, quest'ultimo addirittura dell'84, che ha giocato diverse partite da titolare in Primavera, e l'attaccante Masucci. Insomma, è vero come è vero che il neo presidente Aghiero ha tutte le intenzioni di rifondare il settore, ebbene, non dovrà sforzarsi molto, perché le basi sono anche ottime.

Per quanto riguarda la Juventus, solo un elemento è stato aggregato alla Primavera di Gasperini, si tratta del granitico difensore Piccolo che fa parte della rappresentativa Under 16. Per la prossima stagione sono previsti investimenti importanti per le due formazioni Allievi, così da creare i presupposti di continuità agli eccellenti risultati della Primavera che, a 5 giornate dalla conclusione della prima fase, è in testa alla classifica e si è già qualificata per la seconda fase. [a. ben.]

Pallanuoto: nuovo centroboia per i torinesi

Osra, arriva Vrbic al posto di Pilipovic

Silvia Garbarino

La ripresa del campionato di serie A2 porta all'Osra una novità: Vlado Pilipovic non c'è più e al suo posto è stato ingaggiato il croato - dal cognome sciogli lingua - Renato Vrbic, 30 anni, alla sua prima esperienza italiana. La sosta pasquale ha chiarito definitivamente la situazione fra l'ex centroboia biancoblu e la società torinese, che faticosamente cercando di riaggiungersi al treno dei playoff promozione, al momento trainato da Bogliacco e Camogli (rispettivamente a +7 e +6 dai subalpini).

Pilipovic aveva manifestato nelle ultime settimane una sorta di disadattamento a Torino e allo spogliatoio biancoblu, spogliato ai da i dirigenti dell'Osra come forma estrema di malinconia per la sua nazione e la sua nuova compagna (nonché futura moglie) che risiede a Zagabria dove gestisce tre negozi di abbigliamento. «Una scelta di vita - dice il coach Mattia Aversa - che non potevamo in alcun modo contrastare».

Sono risultate infondate finora le voci che davano l'egittano tricolore in procinto di essere tesserato per una squadra di pallanuoto croata impegnata nei playoff scudetto. Una strategia che avrebbe portato al fuggitivo un sostanzioso aumento del proprio capitale, riuscendo a cinque mesi a intascare metà dell'ingaggio torinese (20 milioni) più quello prospettatogli dalla nuova società per il finale di stagione (circa 50 milioni).

così fosse stato, Vlado e la

nuova società avrebbero dovuto chiederli il nulla al trasferimento. Cosa che invece non è avvenuta - aggiunge Aversa -. E' più probabile invece che si aggregi in estate a un team locale della seconda lega, la nostra serie B».

Una cosa è certa, Vlado prima di lasciare Torino si è preoccupato di trovare alla sua ex squadra un valido sostituto fornendo nominativo e curriculum del connazionale Vrbic. Non più giovanissimo, ma fisicamente integro e caratterialmente molto agonistico, Vrbic è stato nazionale jugoslavo sino al '95 (prima della divisione)

e nelle ultime stagioni titolare nell'Ati in Ungheria e poi nel Solaris Sibenik (Ati croata).

Le notizie che ho raccolto su di lui fra cui quelle ricevute da Rudic (il coach dell'Italia ndr) sono state assai lusinghiere - spiega ancora l'allenatore torinese - Bisognerebbe concedergli il tempo di ambientarsi, anche se il suo ruolo è il meno complicato da gestire».

Arrivato nella serata di ieri in città accompagnato dalla fidanzata, Vrbic vivrà in albergo i primi tempi a differenza di Pilipovic che divideva casa con il portiere Tassil, e già oggi sosterrà il primo allenamento con i suoi nuovi compagni a domani esordirà contro il Rapallo (a Recco, ore 17,30). La partita contro i levantini, neppure dalla e sotto solo tre punti in classifica torinese, è di difficile lettura. Tanto più perché nel confronto d'andata i liguri sconfissero il team di Aversa (9-12) in un finale di partita ruggente, caratteristica di cui difettano i biancoblu.



Mattia Aversa, allenatore dell'Osra

BASKET

B femminile: domani l'Iscol ospita il Borgo Val di Taro per un match decisivo

Collegno, una stagione in 40'

Se non vince, addio alla finale-promozione

Domenico Lalaghi

Una stagione in quaranta minuti. L'Iscol Collegno ospiterà il Borgo Val di Taro (domani alle 20,30), strada Antica di Rivoli con un solo obiettivo e un solo sogno: vincere per raggiungere la più qualificata donna e giocare la promozione in serie A al meglio delle tre partite.

Dopo sei mesi di partite per la più amata e sentita, vista la formula di un campionato che andrebbe ridisegnato da cima a fondo, arriva il momento verità anche per la squadra di Mario Spauri: vista agevolmente la prima fase con una sola sconfitta (di quattro punti, proprio contro il Borgo Val di Taro) e gli ottimi pronostici, le collegnesi si trovano davanti a un bivio: battere lo sfinibile signorile e dare un senso alle prossime due partite e avere in banca il biglietto per la promozione, oppure ammettere tutto lo spreco.

Le signorine e non talmente stralunate lo stesso Spauri. Siamo nella migliore situazione possibile: le collegnesi, pari a noi in classifica a quota 20, hanno perso

in tre. Questo significa che domani ci sarà sufficiente vincere la differenza canestri non avrà probabilmente alcuna importanza».

Sulle orme di Manolico (17 punti di media, 61% da due punti, 52% da tre) e Pasino (14 punti, 63% al tiro, 10 rimbalzi), altre giocatrici sono attese ad una grande prova. Spauri lo dice a chiare lettere: «Mi aspetto molto da Vasco e da Canepa, le quali dovranno sfruttare le attenzioni che la loro difesa dell'Iscolle soprattutto a Manolico».

Sarà battaglia soprattutto sotto canestro: all'andata Abilio Wabara, 19 anni, 190 cm. di origine africana, aprirà la bellezza di 27 rimbalzi e risultò determinante per la vittoria finale. Tanto per dare un'idea, le tre ragazze collegnesi Pasino-Daluso-Canepa conquistano in media 24 rimbalzi a partita. «Forse loro sono più aggressive di noi - conclude Spauri - ma la nostra tecnica è superiore». Per questo Collegno cercherà di impostare un match in velocità che possa avere punteggio alto mentre il Borgo Val di Taro punterà su un gioco più controllato.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, SQUALIFICHE.** In Prima cat., un turno a Spinoso e Panetta (Nicoletti); Rutigliano e Federico (Poirone). Ridotta dal 30 giugno 2003 al 30 marzo 2002 la squalifica di Giandomenico Francesco (Trafalco, campionato Juniores regionali).

■ **BASKET, RITIRO.** Dma: il Club '96-Novara N. (21); p. Bronzoni, Montecchi. Cfr: Olivetti Ivrea-Gandhi (v. Liberazione); Alpianno-Savigliano (21, 15; v. Roma, Collegno).

■ **BOCCI.** Tre torinesi (Massimo Griva, 17 anni, e Luca Molignani, 18, della Chierese, e Sandro Pirelli, 16, dell'Amatori Sassi) fanno parte della Under che nel weekend affronterà a Vibo Valentia i pari età francesi, slovacchi e croati.

■ **CINQUE.** Stamane, presente il presidente del Cusi Leonardo Cusi, vengono presentati i campioni nazionali universitari in programma a Torino (21-28 maggio).

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

Serie A. Maschio Playoff. Duetto Altavir-Ravito 86-76 (1-1); Agnelli-To-Trocaro 66-65 (1-1); Aspo-Co-Sala-Michelin 65-46 (1-1); Montalbano-D-Bonasschese 85 (0-2); Cast. Albese-Gallinara 73-67 (1-1); No-vani N.B. Club 63-60 (1-1); Valenza-Cinque 62-72 (0-2); Playoff-Mondo-to-No-vi Liguria (1-1); Alpianno-Olivetti Ivrea 67-63 (2-0); Azela-Sala-Chen 76-62 (2-0); Borsi-Covi-Tib-Pino Tor. 78-61 (2-0); Olivetti, Sala e Tib retrocedono in Promozione.

GOLF

Trofeo Assisi Zurigo e Pecoli (il Cilieg). Lordo: 1. L. Fassio 33. Netto: 1. L. Vigna 37; 2. P. Coppa 37; 3. A. Marani 36. 2° cat.: 1. M. Donazza 45; 2. P. Pizzoni 38; 3. B. Barardi 36. Juniors: F. Baitello 32. Seniors: D. Pagliotti 36. Signore: E. Boparolo 35.

PESCHE

SireOrbassano (km 10,8; paranti 250): 1. T. Bouzazou (Orbassano) 32'15"; 2. La Pica (Traneese) 34'30"; 3. Nicolai (Traneese) 34'31". Donne: 1. S. Pesando (Susa) 43'00"; 2. Nisi (Basilino); 3. Scardocchia (Orbassano). Categoria, Senior: 1. A. Gabba (Esercito); 2. Scardocchia; 3. Morra. TM: 1. F. Borgo (Callesse); 2. Aghem; 3. De Col.

M&M35: 1. T. Bousasou (Orbassano); 2. Nicolai; 3. Grasso. **M&M40:** 1. G. La Pica (Traneese); 2. Gangemi; 3. Lembo. **M&M45:** 1. Castellano (S. Donato); 2. Giammarco; 3. Piloni. **M&M50:** 1. V. Primerano (None); 2. Capozzo; 3. D'Amico. **M&M55:** 1. G. Damiani (Traneese); 2. Tenucci; 3. Abata Daga. **M&M60:** 1. S. Rao (Gapt To); 2. Mallen; 3. Giacobbe. **FF:** 1. Scardocchia (Orbassano); 2. Vaccaro; 3. Caruso. **MF35:** 1. F. Nisi (Basilino); 2. Quaranta; 3. Russo Fietta. **MF40:** 1. A. Bichi (Cumiana); 2. Mikole; 3. Frasson. **MF50:** 1. S. Pesando (Susa); 2. Gotti; 3. Danelli. **Giovani, Esordienti:** 1. A. Lombardini (Libero); 2. S. Accorcia; 3. Di Meo. **Esordienti F:** 1. Bianchini (Avia); 2. Sorrentino; 3. A. Accorcia. **Ragazzi:** 1. M. Reale (Chierese); 2. Brosio; 3. Santese. **Cadetti:** 1. V. Lo Sapio (Cbr); 2. Darò; 3. Marchisono. **Cadette:** 1. A. Anselmi (Rivoli). **Allievi:** 1. B. At Abdelah (Orbassano). **Allieve:** 1. E. Finardi (Pinerolo); 2. Morgillo; 3. Cordero.

Pasquella a Neve (km 9,5; paranti 260): 1. D. Comunanza (Pianezza) 31'25"; 2. Massimino (Diadora) 31'40"; 3. Colombero (Caregliese) 31'55"; 4. Viale; 5. Arneodo. **Dorine:** 1. E. Bagrus (Vallevarata) 38'13"; 2. Gattardi (Pianezza) 40'29"; 3. Gibson (Ferraro). **Prim:** 5. Cravetto. **Amatori 23/29:** 1. M. Iarda (Mellone); 2. Molino; 3. Boero. **Master 40/49:** 1. G. Pennella (Ferraro); 2. P. Scoffone; 3. Geleri. **Master 50/59:** 1. G. Cornero (Mokafé); 2. Schievina; 3. Dal Ben. **Over 60:** 1. E. Cavaglia (Faleto); 2. Proglia; 3. Giacobbe.

NUMERATA

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

NOI

Praticità ■ risparmio
in trasferta e in vacanza

Il servizio **NOI con TE** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero limitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e verranno in fattura per singola Carta.

Famiglia

Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOI con TE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOI COM
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!

NUMERO VERDE 800-447

*Scusate se vi
abbiamo costretto
a girare il giornale;
ma è il modo migliore
per farvi apprezzare
la nostra concessionaria.*

CONCESSIONARIA FIAT

MA

CI MUOVIAMO CON VOI

**30.000 m² di auto
al vostro servizio**

concessionaria

FIAT

FIAT

VNA

FIAT

FIAT

FIAT

NUOVA

Corso Rosselli, 181 10141 Torino - Tel. 011-335.03.11

**C'È
INTERNET
AL
CITOFONO**

e-vai



Net Premium

**LEI
NET PREMIUM
INCLUSO**

**FINANZIAMENTO
INTERESSI 0,00%
PRIMA RATA
DA LIT. 299.000
E 35 RATE MENSILI
DA LIT. 69.000**

**ASSISTENZA
GRATUITA
A DOMICILIO**

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE**

Vuoi Internet ma non li
Mettiti a fare da solo a casa e ti spiega
per navigare.
E-VAI: processore Intel Celeron 500 Mhz,
Sistema Operativo Windows 98 SE, Hard Disk 360 Direct,
Floppy Disk 1.44 MB,
Speaker 2.3 W, Tastiera Easy Access Internet,
Monitor 15 pollici 110 Mhz,
Microsoft Windows 98 S.E.,
Microsoft Word 1997, Micrografix iGrafx, Norton Antivirus 5.0,
Adobe Acrobat Reader 4.0, Winzip 7.0, Software C6,
Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori e b/n.
Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso.
Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it.

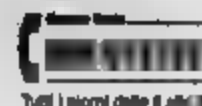
www.tin.it

L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA



olivetti **Fiditalia**
@HOME@OFFICE Gruppo Unireteco Italiano
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai lo trovi nei negozi Telecom Italia,
Insip e nei migliori negozi di informatica.

INTERNET PARTE DA QUI



IL PROGRAMMA DEL NUOVO GOVERNO

ECONOMIA

Si deve «togliere il freno a mano» che blocca l'economia italiana, con provvedimenti anti-rigidità: ridurre i tempi e i costi per far nascere nuove imprese, riformare diritto societario e fallimentare.

TASSE

E' possibile una riduzione delle tasse, come ha già annunciato il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, nell'ambito delle compatibilità indicate dall'Unione Europea, sulla strada già indicata dal governo D'Alema.

LAVORO

Si alla flessibilità, ma alla giusta. Si procederà a regolamentare il lavoro atipico. Ha promesso anche nuove norme per ridurre il fenomeno degli infortuni.

PENSIONI

Deve essere rafforzata la previdenza integrativa (con i fondi investitori istituzionali), in modo da garantire la pensione a chi è più anziano e per non gravare troppo sui contributi obbligatori sulle giovani generazioni.

SICUREZZA

Poiché la sicurezza nella città è un diritto, non ci possono essere «tabù» nel coordinamento tra le forze dell'ordine. Basta ai poliziotti «passacarte», e quindi gestione dei passaporti ai Comuni.

IMMIGRAZIONE

«Non ci sarà ricerca di voto in qualsiasi parte d'Italia. Mi farà cambiare idea: quando un immigrato è qui a cercare lavoro per me è come mio zio che andò a cercare lavoro in America. Dunque immigrazione: ma lotta dura ai clandestini delinquenti».

FAMIGLIA

La famiglia è un «cavallo» fondamentale della società, dunque «tenere unita una famiglia» è importante, perché «il futuro dei figli dipende da questo».

POLITICHE SOCIALI

«Non è solo una questione di assegni e contributi ma di interventi che prevengano l'esclusione sociale». Gli obiettivi sono l'eliminazione del degrado urbano, gli interventi per l'adempimento dell'obbligo scolastico e le politiche per la famiglia.

GIUSTIZIA

E' previsto uno sveltimento della macchina giudiziaria, grazie al giudice unico e a sanzioni penali soltanto per «le condotte trasgressive di maggiore pericolosità sociale».

ORDINI PROFESSIONALI

Il governo ha deciso di chiudere la vicenda degli Ordini professionali con la legge già avviata, «per arrivare ad una riforma equilibrata che elimini le strozzature in modo da evitare ogni chiusura autoritaria».

Fiducia ad Amato, maggioranza a rischio

Il centrosinistra a caccia dell'ultimo voto per il governo

Maria Teresa Melli
ROMA

L'altro ieri erano 317. Ventiquattro ore dopo oscillano tra i 312 e i 313. Sono i numeri - instabili - della maggioranza che sostiene il governo Amato. Oggi, alle 11, quando verrà fatta la penultima verifica, e soprattutto, stasera, al momento del voto di fiducia, quanti saranno? Chissà. Gli attuali per bastare, bastano. Però certificano la crisi del centrosinistra: per la seconda volta (la prima fu il D'Alema bis) la coalizione esprimerebbe un esecutivo di minoranza. E' dura. Amato dice tranquillo, si parla con i cronisti, ma poi al riparo da orecchie e tacchini indiscreti, confessa: «Sono preoccupato». Walter Veltroni confida ai suoi: «Un governo di minoranza darebbe un'immagine pessima di una coalizione, come la nostra, che ha già tanti problemi». E l'addio di Di Pietro al Democratico, di quel Di Pietro che si scaglia contro «l'allegria brigata craxiana» dell'esecutivo Amato dà un altro colpo all'immagine del centrosinistra, lasciando basiti e affranti i suoi leader. Adesso che nei Asinello non è più semplicemente polemica ma rottura, quanti seguiranno nel «No» l'ex Pm? Allora non resta altro da fare che contare, ricattare, e cercare di convincere i renitenti al voto. Di più: parte un «pressing» forsennato nei confronti

dei cinque ex leghisti dell'Ape. Votato a favore, non limitatevi all'astensione: è la richiesta che giunge loro da Botteghe Oscure. Ma poi si viene a scoprire, grazie al ciarliero Roscia, che anche Berlusconi è sceso in campo sollecitando l'Ape a dire di «no» ad Amato (senza peraltro riuscire nel suo intento, mentre i leghisti pensano di aver spuntato il «no» degli ex leghisti).

Già, il Cavaliere. Che va facendo il leader del Polo? Nel centrosinistra se lo chiedono in molti. Il gran capo di Finha fatto un bel discorsetto ai suoi: «Io mi occupo dei gruppi organizzati, voi cercate di convincere i singoli deputati, parlando con quelli che conoscete meglio». Produca qualche effetto, tutto ciò? La maggioranza, nelle dichiarazioni ufficiali, è msa. Però subito dopo si premura di riportare tutti i buoi dentro la stalla. E, possibilmente, di farne entrare di nuovi. Per esempio i parlamentari che rappresentano le minoranze linguistiche. Nel D'Alema bis avevano un sottosegretario, in quello Amato non c'è previsto, ma si è ritenuto opportuno cambiare idea: quella poltrona ci sarà e verrà presto occupata da qualcuno. Ma il «sì» di quei deputati - che era già dato quasi per scontato - non cambia i numeri. E allora bisogna darsi da fare in tre referendum Calderisi, Taradash e Bicocchi. Chiedono un decreto per rivedere le liste elettorali piene di morti, quelle stesse liste, dicono,

Parte il «pressing» verso i cinque ex leghisti dell'Ape. Un sottosegretario per convincere le minoranze linguistiche. No dai referendum. Ma anche nei Ds rimangono perplessità

che hanno fatto mancare il quorum al referendum dell'anno scorso. «Il governo - annuncia Amato in aula - d'intesa con la maggioranza è pronto a adottare tutte le iniziative, anche le più urgenti». Il premier, però, non pronuncia la parola «decreto», perché sa che nella coalizione c'è chi non è d'accordo. Taradash storce il naso. Calderisi si prende un giorno di tempo per decidere, ma sembra propendere anche lui per il no.

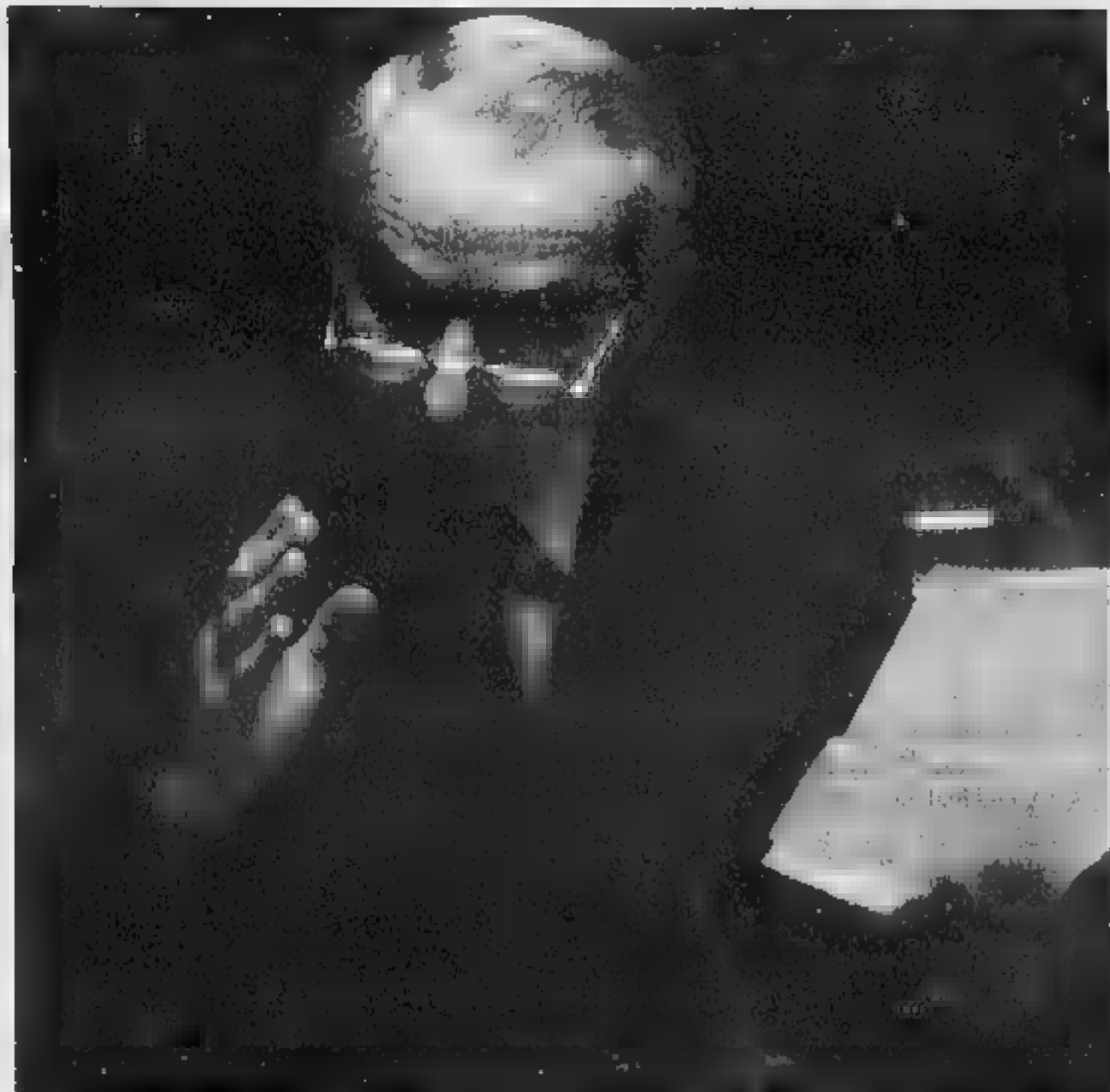
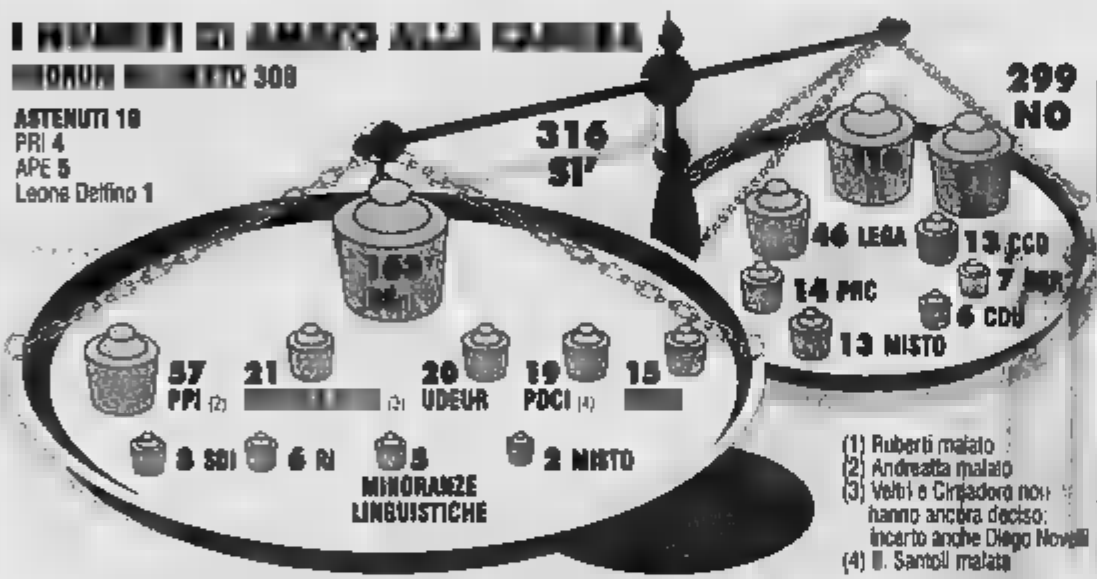
Ma la coalizione ha anche parecchi problemi interni. I Democratici invocano la disciplina di partito e di centrosinistra: chi non dà la fiducia «è fuori dal movimento e dalla coalizione», è il diktat. Rivolto in particolare a tre deputati. Elio Veltri, che dice: «Il discorso di Amato mi ha convinto ulteriormente a votare no». Gabriele Cimadoro, cognato di Di Pietro, nonché sottosegretario non confermato, che aggredisce il collega di partito Piscitello: «Mi potevate usare almeno la cortesia di avvertirmi con una telefonata». Il terzo è un altro viceministro bocciato, Di Capua, che in Transatlantico si sfoga urlando con il ministro Bordon (che si difende come può). Poi c'è l'Udeur. Ha perso per strada un deputato, ne ha acquistato un altro (un consigliere), ma riflette ad alta voce il capogruppo Sdi Giovanni Crisma: «chi ci assicura che i due ex leghisti di quel gruppo voteranno?». Kippoi si sono i popolari. In sofferenza,

alcuni, il segretario Castagnetti assicura: non ci sarà nessuna defezione. Ma sempre Lirio osserva: «Mi pare che alcuni deputati Ppi non siano ancora tornati dalle vacanze».

Altro capitolo, i repubblicani. La Malfa ha annunciato la sua astensione e chiede agli altri tre del suo gruppo alla Camera di fare altrettanto. Luciana Sharbaty, però, al momento, è orientata per il no, e spiega: «Non vogliamo mica fare i mendicanti, ma c'è un limite a tutto. Quando si invoca la par condicio deve valere innanzitutto dentro la coalizione. Invece vedo recuperata tutta l'area socialista, manca solo La Ganga, e noi?». Persanora i Ds ci sono perplessi. L'ex sindaco di Torino, Diego Novelli annuncia: «Preferisco astenermi». I Verdi, infine, il «no» travagliato continua ancora: hanno assicurato il loro «sì» al governo. Però tre deputati della sinistra interna, Conto, Gandoli e Galletti, insistono nella richiesta di limitarsi a «un appoggio esterno». Infine, ed è l'ultima domanda che si pone qualcuno - probabilmente eccessivamente preoccupato - nella coalizione: quella decina di deputati centristi che hanno come punto di riferimento D'Antoni, che cosa faranno? E' un interrogativo che i pm non vorrebbero nemmeno porsi, perché se veramente quei parlamentari mancassero all'appello non ci sarebbe né un Amato di maggioranza né un Amato di minoranza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA PARLATO UN'ORA E UN QUARTO SU APPUNTI SCRITTI PERSONALMENTE

Un'orazione in diretta diversa dai toni tradizionali dei discorsi di insediamento di un premier. Ha chiesto più rispetto all'aula e Violante gli ha fatto notare che è suo compito



Lo show a braccio del professore

Tra allusioni, ricordi e bacchettate all'Aula

ritratto

Filippo

PECCATO per la musica, che ancora non è prevista nell'aula di Montecitorio. Peccato, perché in fondo mancavano solo degli stacchi musicali, un pianoforte, magari, che accompagnasse certi passaggi, percussioni e melodie scelte. A quel punto l'Amato Show sarebbe stato completo.

Ma anche senza musica, lo spettacolo c'è stato, e il presidente ha fatto la sua figura, assicurando alla sofisticata platea della Camera e quella enormemente più vasta della diretta televisiva un'ora e mezza di indubbio intrattenimento.

O almeno. Premesso che i discorsi di presentazione dei governi sono accadimenti per lo più rituali che valgono ormai quel poco che valgono: premesso che anche quest'ultimo, dal punto di vista dei «ballerini», non dovrebbe spostare alcuno; beh, sul piano della rappresentazione, che pure in politica ha la sua importanza, più che tenere un discorso Amato si è distinto per una autentica performance non solo parlamentare, ma anche professorale, intimistica, mimica testimoniale e agonistica.

Ora politico ora dottor Sottile si è presentato come taumaturgo e tecnico tignoso

A un certo momento è arrivato pure lo zio, di Amato, onesto emigrante in America, se non accetterà che venga trattato come un criminale ha detto con comprensibile foga il nipote presidente. E poi la mano del Papa sul muro del pianto, «che è pacificato duemila anni di storia difficile». E l'imprenditore che gli ha detto: «Levateci il freno a mano». E i ricordi americani di Giuliano sugli infermieri che facevano di notte i corsi di formazione. E quella volta che il giudice Caselli gli spiegò che per trasferire i detenuti da un carcere ci sono blindati che hanno 150 mila chilometri «che si possono fermare per strada».

Tutto questo - e altro ancora: battibecchi, l'opposizione, ad esempio, e reciproche punzecchiature con Violante - in un discorso di presentazione. Discorso che in genere è un atto anche abbastanza noioso, tanto da costringere i giornalisti a buttarsi sulle citazioni lette dal premier, non di rado riproponendo ricordi locali.

Stavolta nessuna citazione. Ma soprattutto: Amato ha parlato a braccio, come al solito come un libro stampato e con una varietà di toni che rivela in lui inusitate qualità recitative. L'orazione in diretta, secondo le leggi della comunicazione, ha immediatamente creato un'atmosfera al tempo più fluida e più drammatica. Berlusconi, è vero, dice di essersi annoiato. Ma Fini, sia pure con qualche malizia clinica, si è riferito al discorso qualificandolo come «oggettivo» e una sorta di «sindrome papaleonica», il che comunque rivelava nel presidente di An un'attenzione viva. Rispetto alla tradizione, che per questo tipo di testi prevede un assemblaggio di argomenti scritti a più mani (consigliere diplomatico, consigliere le riforme



Durante il suo discorso alla Camera il presidente del Consiglio Giuliano Amato (a destra) ha chiesto ai deputati più rispetto e al presidente della Camera Luciano Violante (a sinistra) è più volte intervenuto

impressionante di foglietti di diverse fogge e misura che andavano via via sistemandosi sul banco, a mo' di patchwork, anche invadendo lo spazio riservato al ministro Bianco. Ogni tanto sceglieva un bigliettino nuovo. Quella sull'andamento dell'euro non si trovava, poi è scappato fuori.

In ogni caso il presidente si è ben guardato dal rinunciare ai consueti e sottilissimi numeri allusivi che mandano in sollecchio i patiti dell'«amatologia» applicata: «Abbiamo fatto le azioni, ora dobbiamo fare gli azionisti», come pure: «Bisogna aiutare i Comuni a trasformare gli sportelli unici in sportelli davvero unici». Quelli stessi che mandano in bestia gli «amatofobi» di ogni schieramento, che a un dato momento, anzi in due, non ce l'hanno fatta più e sono esplosi battendogli le mani. Al che lui, andrectuamente: «Eh, sfottete, sfottete, poi vediamo...».

Sembrava piuttosto nervoso e caricato. Un paio di volte s'è rivolto all'opposizione rumoreggiante richiamandola ai doveri di correttezza parlamentare. Cosa che ha spinto il presidente dell'assemblea a

«LA MANO DEL PAPA' E' IL SIMBOLO DI PACE»

Giuliano Amato cita Giovanni Paolo II concludendo il discorso alla Camera. Dopo aver sottolineato che non è più concepibile la politica estera come dominio riservato dei governi, il premier riconosce «il valore fondamentale che ha per il futuro della pace del mondo, il fatto che tante religioni diverse anziché essere, come nei secoli passati, fonte di guerra in nome di esclusivismi di verità, cerchino oggi il terreno comune che unisce uomini e donne di fede e lo cerchino nella pace e nella conciliazione». Amato attribuisce un ruolo guida nei destini del mondo alla religione: «Quello che ha fatto il Pontefice nel suo viaggio in Medio Oriente, il segno di quella mano in quel muro (foto accanto) ha pacificato 2000 anni di storia difficile: questo è parte del tessuto che tiene unito il mondo internazionale».



intervenire per ricordargli che, magari, quello era un compito suo. Però, più tardi, quando le interruzioni del Polo sono riconfermate, Amato è stato più lesto di Violante, stavolta chiedendogli lui di intervenire (visto che non lo faceva).

Il risultato complessivo della performance è stato comunque di alto illusionismo. Piano piano, inseguendo le volute di quell'intelligenza così smagliante, di quell'oratoria così innovativa, di quei disegni così compiuti, si finiva infatti per dimenticare la vera ragione del dramma che realmente stava andando in scena nell'aula di Montecitorio, e cioè il più vertiginoso divario fra le parole del premier e la spangherata debolezza di una maggioranza sconfitta, impaurita, dominata dalla discordia, addirittura insicura di essere ancora maggioranza. Ce n'era pure per gli artigiani, per i programmati belli trasmessi nottetempo, per i Comuni che devono loro occuparsi dei passaporti, per l'unità della famiglia e la fame nel mondo. Per cui il «no» di un anno, il governo «che nasce per portare a compimento la legislatura» sembrava il governo del decennio e del secolo, se non del millennio. Allo stato effettivo della maggioranza di centrosinistra c'è costretta a contare i malati, a temere i venduti, e sopravvivere miseramente sul filo del rasoio, Amato ha fatto un paio di accenni, all'inizio, chi vuole togliersi subito un dente.

Poi è partito per la brillante esposizione: ora politica e ora professore, un po' dottor sottile e un altro po' scienziato pazzo, gaulista in erba e tecnico tignoso, predicatore televisivo e bambino cattivo, taumaturgo e prestigiatore.

Il segreto comune a tutte queste interpretazioni stava quasi tutto nelle mani. Amato le intrecciava in grembo, le avvicinava alla bocca, le poneva sul tavolo, come puntellandoci; e poi disegnava possibili traiettorie con l'indice, stringeva il pugno, si fermava con il palmo aperto sul cuore.

Questo incessante gesticolare - solo trasmetteva una particolare intensità alle parole di Amato, ma a tratti riusciva pure a rombare il vuoto pozzesco tra la sua volontà di farla e lo scontro di chi, senza nemmeno la consolazione di una musica, dovrebbe sostenerlo. O addirittura sopportarlo, dopo tutto.

L'oratoria smagliante e innovativa ha fatto dimenticare la drammaticità della situazione

L'EX PM E LA POLITICA



È il maggio del '95 quando l'ex pm di Mani pulite diventa ministro dei Lavori pubblici nel governo di Romano Prodi. Rimarrà in carica appena 6 mesi, poi si dimetterà



Nel novembre '97 Di Pietro, candidato dell'Ulivo, è eletto senatore al Mugello (feudo Ds). Batte a valanga Giuliano Ferrara, candidato di Fi, e Sandro Cirielli, di Rifondazione



Nell'aprile del '98 Di Pietro fonda il suo movimento «L'Italia dei valori». «Una commissione severissima» annuncia il senatore - passerà al vaglio la domanda di adesione»



Nel febbraio del '99, alla convention tenuta all'Ermitage, entra ufficialmente nell'Asinello fondato da Prodi. «Con Romano dice l'ex pm - lavoreremo per

Di Pietro rompe con l'Asinello: me ne vado

Parisi: nessuna espulsione, deve decidere da che parte stare

Amadeo La Mattina
ROMA

Aveva capito che ormai attorno a lui si era fatta terra bruciata nell'Asinello, così Antonio Di Pietro ha anticipato tutti e ha sbattuto la porta in faccia ai Democratici. «Non perdano tempo né a minacciare né a procedere ad espulsioni perché me ne vado via da solo» ha detto all'Ansa il senatore - ed invito tutti i Democratici veri a seguirmi. L'invito è rivolto a quelli che finora hanno fatto i veri asinelli portatori di voti, consensi, lavoro ed idee».

Di Pietro ha risposto così all'aut-aut arrivato nel pomeriggio dall'esecutivo dei Democratici che aveva avvisato: chi vota con il governo è fuori movimento. Appresa la notizia dell'uscita di Di Pietro, Parisi ha precisato: «Noi abbiamo espulso nessuno, ma non si può stare nella maggioranza e, allo stesso tempo, all'opposizione». La preoccupazione di Parisi era che se alcuni deputati dei Democratici avessero seguito Di Pietro, Parisi avrebbe rischiato. Ora, naturalmente, quel rischio non solo non è scomparso ma, forse, addirittura amplificato.

Di Pietro ha deciso di rompere e di votare il governo scaricatura craxiana dopo aver sentito i suoi fedelissimi, anche dopo una serie di colloqui avvenuti questi giorni con il leader della Cisl D'Antoni e il sindaco di Paler-

TROVANO UNA «PACE ARMATA»

ROMA. Pace armata tra i Verdi fino al Consiglio nazionale del 26 maggio dove potrebbe presentarsi una mozione contro Grazia Francesco accusata - insieme a Pecoraro Scanio - di aver ceduto il bene più caro per il «Sole che ride». Il ministro dell'Ambiente, intanto ieri, dopo cinque ore di tormentato e acceso dibattito, i parlamentari Verdi hanno deciso con fatica di mantenere Pecoraro Scanio al ministero dell'Agricoltura e di vincolare l'indicazione del secondo ministro - quello delle Politiche comunitarie - rifiutato da Ronchi - ad una «verifica ambientale». Ma erano almeno otto i deputati, tra i quali il capogruppo Pissani e Ronchi, a spingere per una posizione più radicale: appoggio esterno al governo ed espulsione di Pecoraro Scanio. Erano d'accordo Semenzato, Conto, Gallotti, Giardoli, Luciani e - anche se non era presente alla riunione - Scaglia. La mediazione è arrivata da Pietro e Pieroni. Ora, davanti ai giornalisti la

mo Orlando il quale ha detto di essere solidale con l'ex pm. «L'obbligo di votare in un modo piuttosto che in un altro, la conseguente penalità dell'espulsione dal movimento» afferma Di Pietro - potrebbe darlo solo l'Assemblea delle regioni, ma anche questo sarebbe un atto antidemocratico. Comunque, questo obbligo non può venire dall'esecutivo, senza aver sentito prima l'organo deliberante». E pensare che - aggiunge il senatore - proprio oggi in una lettera a Parisi gli aveva fatto presente che per non creare discrasie nel movimento, contestualmente alla mia dichiarazione di

voto contrario, sarei stato pronto a dimettermi sia da capogruppo, sia da qualsiasi altro incarico nel movimento. E per tutta risposta hanno reagito così...».

Per Di Pietro questo esecutivo non ha titolo per espellere. «Questo è l'Alba della democrazia che solo un neoparlamento allo sbando può non comprendere. Un parlamento accettato dalla voglia di poltrone e dalla necessità di garantirsi una candidatura a breve, composta da alcuni spiritati dirigenti nazionali che hanno preso in poche ore una doppia decisione suicida». La prima decisione suicida - spiega sempre Di Pietro - è quella

di votare un governo a forte caratura, anzi caricatura craxiana. La seconda decisione suicida è quella di dare un ultimatum antidemocratico del tipo o votate come diciamo o ci cacciamo dal movimento. Nelle prossime ore farò recapitare nella sede nazionale del movimento le migliaia di fax, lettere e telegrammi di militanti che condividono il mio dissenso verso il governo e disapprovano il comportamento di questo esecutivo. E' una purga che finirà per rendere il movimento un simulacro vuoto di voti, consensi e senso della realtà. Vado via e lascio che questo gruppo dirigen-

te si aggriti solo nelle stanze vuote del loro palazzo tutto d'oro».

La risposta di Arturo Parisi non si è fatta attendere. «L'esecutivo dei Democratici non ha deliberato nessuna espulsione, ma ha ricordato un dato semplicissimo: in occasione del voto sul governo si determina la differenza tra chi è con la maggioranza e chi è con l'opposizione. Non si può stare da tutto e due le parti. E' paradossale doverlo ricordare ad esponenti guidati da una concezione maggioritaria della democrazia».

Anche Leoluca Orlando sembra intenzionato a lasciare i Democratici e chiede a Parisi di convocare subito l'Assemblea delle regioni e di presentarsi dimissionario: «Quello che ha fatto Di Pietro è la logica conseguenza di un governo che peggior modo possibile, mortificando il capo dello Stato. In questi giorni ho trovato molta sintonia, non solo con Di Pietro, ma anche con D'Antoni. Siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda. E' presto per dire che nascerà un soggetto politico nuovo, ma ci sono le premesse. Tra l'altro ieri Di Pietro ha avuto diversi colloqui con esponenti dell'Odeur e ha pranzato con il gruppo al Senato, Napoli. Quest'ultimo gli ha spiegato che negli undici mesi restanti di legislatura bisognerà lavorare ad un progetto che porti ad una leadership cattolica per il centrosinistra. I D'Antoni e Bazzoli...

PECORARO SCANIO E LE BIOTECNOLOGIE



Il neoministro verde per l'Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio

«Darò battaglia agli Stati Uniti»

intervista

Maurizio

ROMA

REDUCE da una giornata di battaglie nel gruppo verde sulla sofferta scelta di entrare al governo senza ottenere il ministero dell'Ambiente. Alfonso Pecoraro Scanio è il primo ecologista europeo a conquistare un dicastero dell'Agricoltura e la priorità è la lotta al transgenico ovvero ai prodotti geneticamente modificati. Il neoministro guarda a Parigi per costruire un fronte europeo capace di sfidare gli Usa sulle biotecnologie. E tenterà di avere al suo fianco come consulente il nemico giurato dei cibi di Frankenstein: Jeremy Rifkin.

Come intende dare battaglia sul cibo transgenico? «Sono contrario all'uso della biotecnologia in agricoltura. Soltanto per fini sanitari può essere consentito. Sono contro alla sperimentazione a campo aperto in Italia perché deve essere permessa solo in aree delimitate».

L'Italia a Montreal ha accettato il Protocollo sulla biodiversità. Cambierete idea?

«Bisogna dar vita ad azioni in sede europea per modificare ed abrogare la direttiva sulla brevettabilità della materia vivente. L'Italia deve diventare la capofila di un'impostazione politica opposta a quella degli Stati Uniti, sia sotto gli aspetti agricoli che economici».

Sulle etichette nel supermercato che segnalano i prodotti geneticamente modificati come la pensa? «Vanno cambiate. Al momento riguardano solo il prodotto, dovrebbero invece rivelare il processo di produzione sin dall'origine per poter rintracciare se sostanze geneticamente modificate esistono davvero o meno. Tocca all'Italia guidare questa battaglia per far accettare le «etichette di processo» che dovranno servire per chiarire ogni dettaglio dell'origine di un prodotto alimentare».

Sembra deciso a sfidare gli Stati Uniti... «Ogni contrastare il principio americano secondo cui in un prodotto che arriva sulla mia tavola non debbo poter distinguere un pezzo viene dalla Patagonia ed altro dal Canada. Io voglio saperlo. La nostra non sarà una battaglia di resistenza anti-americana ma di iniziativa. Sono convinto che in un futuro sempre più vicino ogni consumatore sarà sempre più attento a come e dove è stato fatto ciò che mangiamo. Gli scandali alimentari e la

globalizzazione sono destinati a sconvolgere i mercati. Prima era verosimile che la provenienza di un prodotto fosse limitrofa al mercato, oggi non lo è più».

Con quali strumenti pensa di ostacolare la politica dell'Amministrazione Usa?

«Noi e i francesi dobbiamo fare lobbying come lo fanno gli americani ma in senso inverso. Penso ad esempio ad un'iniziativa dell'Unione Europea - o anche solo di alcuni Paesi - per assumere uno o più lobbisti al Congresso di Washington per condizionare l'amministrazione visto che anche negli Stati Uniti sta crescendo l'opposizione al transgenico. Gli americani mi hanno invitato in ambasciata a Roma per farmi parlare con uno dei nostri esperti, perché possiamo fare altrettanto?».

Quali iniziative prenderà l'Italia in sede europea?

«Dobbiamo proporre l'adozione di un regolamento comunitario sulle «etichette di processo». Non a caso volevo fare il ministro delle Politiche Comunitarie, ma fare del mio meglio anche come titolare delle Politiche Agricole. A livello nazionale invece dobbiamo anticipare tutte quelle misure amministrative tese a favorire l'etichettatura volontaria. Come è avvenuto per le carni dopo lo scandalo della mucca pazza. Speriamo di non dover aspettare un Gene Pazzo per ottenere lo stesso risultato sui prodotti agricoli».

Lei ha avuto recentemente un incontro in Italia con Jeremy Rifkin, leader di tante battaglie contro le biotecnologie. Avete dei progetti?

«Dobbiamo molto alle battaglie di Rifkin, speriamo che le proseguano. Siamo con lui. Mi piacerebbe molto averlo al mio fianco come consulente al dicastero dell'Agricoltura».

LETTERA DI MANCONI

GENTILE Direttore, in merito al testo delle mie dichiarazioni pubblicato ieri su «La Stampa» vorrei fare alcune rettifiche. Non ho mai parlato di «situazione pazza» nella quale i Verdi si troverebbero, bensì di «situazione di crisi» che attraversa tuttora il partito; e, tantomeno, ho pronunciato la frase: «L'avevo detto che andava a finire così, perché i nostri guai, la mia sostituzione, non sono stati corretti». Mai, inoltre, ho avanzato il suggerimento di riaccompagnare il ministro delle Politiche Comunitarie a quello degli Esteri, della quale mai mi occupavo.

sen. Luigi Manconi

DALLA MARTELLANTE POLEMICA ANTI-COMUNISTA ALLA POLTRONA DI VICEMINISTRO CON AMATO

Il crollo del «muretto» di Intini

Si è chiusa l'epoca degli scontri furibondi

personaggio

Pierluigi Battista

ROMA

Lo detestavano cortialmente, ne avevano fatto il bersaglio delle invettive più feroci e beffarde, lo consideravano il volto aggressivo e fanatico del craxismo, il sabotatore dell'unità della sinistra, il campione dell'offensiva ideologica anticomunista. E lui, perfidamente ribattezzato Ugo «Palmiro» Intini per la sua martellante polemica anti-togliattiana, li ripagava della stessa moneta, li trattava come un pezzo dell'Italia dell'Est, comunisti impenitenti in combutta con i poteri forti, complici e servi sciocchi di un tenebroso «partito dei giornali» e schiavi di un malsano furor anti-socialista. Oggi Ugo Intini è sottosegretario di un governo fatto assieme ai post-comunisti (e anche ai comunisti cospiratori) e loro, i polemisti irriducibili della sinistra anti-craxiana, devono ingoiare il rospo. Non si capisce se è pacificazione vera, tregua, amnistia, unione sacra contro il comune nemico: la destra. Certamente è lo scioglimento di un groviglio di rancori e di ostilità. E' il crollo di un muro. O almeno di un muretto: il muretto di Intini.

La temperatura della polemica era altissima, al limite della crudeltà. Certamente al di là di ogni ragionevole fair-play. Scriveva di Intini uno sforzo di Michele Serra: «C'è il Sarchiapone di Walter Chiari e l'eccezione di Pappagone, e c'è il Togliatti di Ugo Intini». Lo chiamavano senza misericordia «la penna biro di Bettino», «Ugo Risucchio», il «Pedeliasio» «lo Starnice di via del Corso», «il fido scudiero», «Sancho Panza del socialismo». Elle Kappa non risparmiava inchieste e veleno per raffigurarlo «l'espressione più



Ugo Intini giura nelle mani del premier Giuliano Amato, a destra Palmiro Togliatti

Ancora pochi anni fa l'ex collaboratore di Craxi attaccava con violenza gli avversari adesso alleati

Bersaglio «prediletto» della satira di sinistra che lo chiamava «Palmiro» per i suoi attacchi al Migliore

turpe della «mutazione genetica» socialista. Dalla trincea satirico-estremista di Cuore proclamavano sfrontati: «Finché durerà l'intini, durerà la satira». L'Unità infieriva: «Intini, uno dei minimi pensatori della nostra epoca». Achille Occhetto sfottava: «E chi è Intini? Esiste ancora? Occhetto dovrà ricredersi: Intini esiste ancora ed è sottosegretario del governo cui il fondatore della Quercia darà il voto di fiducia».

Lui, Ugo «Palmiro» Intini, non porgeva di serio l'altra guancia. Ancora nel 1995 scriveva, ironia del destino, in polemica con il Giuliano Amato che oggi è al capo del suo governo: «Il Pds ha abbandonato

le ideologie illiberali, ma si è dimostrato più illiberale quanto mai sia stato nella storia» tanto che «Berlusconi perlomeno ha impedito la vittoria del fronte progressista». Del resto, per l'attuale sottosegretario che pure dovrà raccogliere i voti di collaudati e tenaci «anti-berlusconiani», l'«anti-berlusconismo» è che il frutto di un pregiudizio ideologico anti-moderno. Qualche anno prima Intini sosteneva che «neppure a Mosca avrebbero dato il premio a Paolo Volponi» perché «scrittore aveva scelto la fondazione comunista: oggi è al governo con Armando Cossiga. Una volta, sugli schermi italiani il portaborse, bollò Nanni Moretti come «un

propagandista comunista». Nella bufera Tangentopoli, il linguaggio si fece ancora più duro, fino a definire un socialista storico «Glo Giugni un Terminator, un burocrate stalinista» e paragonare i socialisti vittime di un «linciaggio» e li «persecuzione» niente meno che agli «ebrei che per sopravvivere si fecero fatti musulmani».

Chissà se è davvero arrivato il tempo della riconciliazione tra duellanti tanto agguerriti e animati l'un per l'altro «un'avversione assoluta, nutrita di intransigenza ideologica incrociata che depositano nel fondo degli animi un risentimento insanabile. Oggi Intini sfoggia un lessico sobrio e prag-



matico: «Se dovessi avere imbarazzo a fare politica con determinati alleati dovrei proprio fare politica». Da lontano, ma da un po' meno lontano di prima, Bubo Craxi e Claudio Martelli si avventurano a paragonare arditamente: «D'Alema e Veltroni affidano ad Amato la guida del governo e della coalizione, esattamente come fece Bettino Craxi otto anni fa» e tutto questo «dopo otto anni di transizione confusa e a tratti violenta culminata per i socialisti nella morte di Emilio Bettino Craxi». Resta il commento sardonico di Francesco Cossiga: «Rivolgo un appello all'amico Lamberto Dini perché spieghi a Intini che la guerra fredda è finita e il Patto di Varsavia si è dissolto».

pre che sia lo stesso Intini che dal '91 al '98 mi frequentava assiduamente e vedeva comunisti ovunque, annidati anche nei ripartimenti di Stato e nei palazzi apostolici».



LA SCARPA CHE RESPIRA



GEON* - LA SCARPA CHE RESPIRA* - SONO MARCHI REGISTRATI

BREVETTO INTERNAZIONALE

NOTTINGHAM ITALIA - MONTEBELLUNA - WWW.GEOX.IT

800-505152

TUTTI HANNO DIRITTO A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.

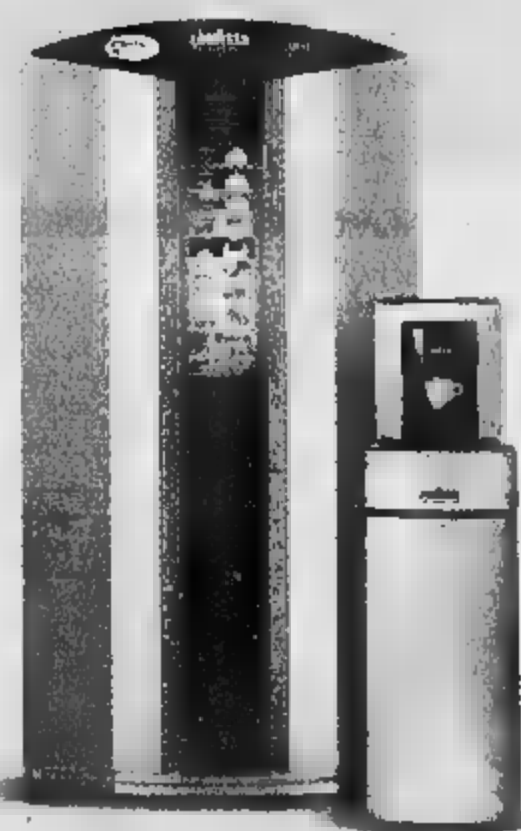


LAVAZZA
ESPRESSO POINT

LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.

Per avere in ogni ufficio ■ grande espresso firmato Lavazza non ■ necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi ■ ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza ■ di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.

Numero verde
800-932045





RENAULT TWINGO

A spasso con la freschezza.

Il nuovo motore a benzina, salite a bordo di Renault Twingo e scoprirete la freschezza della vita. Renault Twingo è la più fresca delle auto. È un'auto che vi farà sentire freschi e felici. Renault Twingo è la più fresca delle auto. È un'auto che vi farà sentire freschi e felici.





VERSO GLI EUROPEI LA SVOLTA DI REGGIO CALABRIA

Zoff, la Nazionale prende corpo

Peruzzi: non farò la mascotte

analisi

Marco Ansaldo

L'IMPROVVISA euforia che si avviluppa come un cellophane la Nazionale di Zoff non può nascondere quanto questa squadra debba ancora migliorare perché la si consideri tra le prime quattro dell'Europeo, l'obiettivo che il ct ha dichiarato di voler raggiungere. Il successo sul Portogallo ha rasserenato l'ambiente, non ha completato il lifting. Sulla lavagna di Zoff rimangono almeno tre scelte controverse: le prime due riguardano il centrocampo (Fuser o Zambrotta sulla fascia destra e chi occuperà uno dei due posti da interno?), la terza è di maggior presa sull'opinione pubblica perché Del Piero, Totti e Filippo Inzaghi. Ammesso che Vieri sia pronto per l'11 giugno, all'esordio con la Turchia, quale dei tre gli giocherà al fianco?

Vieri, istintivamente, spingerebbe per il suo amico Inzaghi, mezza Roma, la candidatura del Pupone ma Del Piero si mantiene al livello degli ultimi tempi nella Juve, anche senza gol. Inzaghi è troppo frenetico e non dialoga abbastanza con la squadra, su Totti galleggia la diffidenza, che il gol ai portoghesi non ha dissipato. Zoff, immerso nell'ambiente romano, si scontra con l'onda celebrativa e incensatoria che paga il giovanotto, considerato un fenomeno assoluto prima ancora che abbia dimostrato con i risultati tutto il suo valore. L'uomo-Zoff è da sempre infastidito dalle esagerazioni. Totti parte dunque ad handicap, ha un ruolo definito, dovrebbe prodursi in prestazioni più convincenti per recuperare il favore del ct. Potenzialmente può essere il protagonista degli Europei. L'importante è che non si accontenti mai, ha risposto il tecnico, a chi gli ha chiesto l'aspirazione di Reggio abbia profetizzato il romanista verso il posto da titolare: significa che, secondo lui, troppe volte si accontenta e pretende da se stesso il massimo. Quanto a Inzaghi vale



HANNI VISTO GLI AZZURRI IN TV

ROMA. La Nazionale non batte la Ferrari ma si difende con onore. Il Gp di F1 di Silverstone, il giorno di Pasqua l'unico avvenimento sportivo del pomeriggio, ha attirato 11.696.000 spettatori davanti al video, meno che a Imola ma con un share del 75,10%. Sono stati invece oltre 10 milioni (esattamente una media di 10.305.000 con il 36,90% di share) i telespettatori che si sono sintonizzati mercoledì sera su Raiuno per seguire l'amichevole Italia-Portogallo. Il primo tempo è stato visto da 10.888.000 persone con il 37,80% di share; la ripresa da 9.760.000 con il 36,02%. Per Spagna-Italia del 29 marzo scorso la media fu di

9.546.000 con un share del 33,63%. Allora il crollo nella ripresa fu ancora più evidente: i telespettatori calarono da 10.217.000 a 8.721.000. Fabio Fazio, conduttore di *Quelli che il calcio*, dell'ultimo Festival della canzone italiana, commenta: «La Nazionale è una garanzia di ascolto, come Sanremo». Visto Italia-Portogallo, ma 10.800.000 telespettatori per un'amichevole mi sembra un buon dato. Certo, la serata sugli altri canali si presentava debole. È chiaro che il calcio funziona sempre. Un paragone con Sanremo (17 milioni di ascolto nelle punte, ndr) non tiene, il Festival è evento televisivo».

L'appunto che Zoff ha espresso ripensando il primo tempo con i portoghesi. «La squadra deve calmarsi, giocare più tranquilla. È normale che si patisca quando l'avversario gioca con tre punte, perciò il nostro test è stato impegnativo ma non voglio vedere due che saltano insieme in aria, ostacolandosi, né l'affanno nel liberarsi del pallone. Non mi è piaciuto che si scagliassero palloni lunghissimi in attacco invece di avanzare con la manovra. Le punte hanno dialogato poco, avevano tutti la tendenza a correre verso la porta:

però capire la loro difficoltà perché hanno giocato poco insieme. È una bocciatura neppure per Delvecchio, che può essere nella lista. Tuttavia Del è la spalla più efficace e completa per Vieri, quanto non sia un finalizzatore puro com'è Inzaghi. Le altre scelte, Zambrotta è stato il migliore con i portoghesi, seppure aiutato dalle carenze di Dimas; juventino ha forza fisica e piedi adatti al cross, ha imparato a coprire in difesa, dunque è completo, però Fuser è tra i pretoriani più fedeli a Zoff sin dai tempi della

Lazio, ed è difficile che lo si accantoni. A centrocampo la promozione di Fiore («La posizione più arretrata gli è congeniale e rende compatto il squadra»), aumenta anche le chances di Conte, che Zoff considera un'inconferma capace di inserirsi in tiro. Ressa e rissa per l'altro posto. Sacchi ieri ha detto che Albertini e Dino Baggio sono giocatori validi, arrivati con me al Mondiale. Non considera che in sei la parabola discendente pregiudica anche i calciatori, non soltanto i tecnici. L'Albertini di Reggio è improponi-



Francesco Totti ha firmato, il Portogallo, la prima rete in Nazionale

La firma pro Milosevic

Mihajlovic furioso «Dite la verità o niente Europeo»

BELGRADO

È sulle prime pagine dei giornali serbi l'immagine del calciatore laziale Sinisa Mihajlovic, del pallavolo Zeljko Tanaskovic, che firmano l'adesione al partito socialista jugoslavo il cui leader è Slobodan Milosevic. Una foto, con il difensore ex Roma e Samp che firma il documento, campeggia sull'*Express Politika*, mentre un altro quotidiano filogovernativo, *Politika*, pubblica due grandi istantanee con «i due famosi sportivi che firmano l'iscrizione per una maggiore influenza di questo partito nel nostro Paese». Mihajlovic ha smentito all'agenzia Ansa di avere aderito al partito di Milosevic, affermando di aver firmato convinto che si trattasse di un documento con cui sarebbe diventato ambasciatore dello sport jugoslavo.

Nasce un caso che potrebbe avere ripercussioni anche sulla nazionale jugoslava, inserita nel girone C degli Europei. Mihajlovic è tornato sull'argomento annunciando, testisimo: «Ho dato al ministro dello sport jugoslavo tre giorni di tempo per ristabilire la verità a Belgrado. Se entro sabato non emerge che aderisco a partiti mi comporto da sportivo che non il Paese, strappo il passaporto da ambasciatore dello sport e non vado agli Europei, anzi lascio per sempre la Nazionale. Non mi sono mai vergognato di quello che ho detto e fatto, compreso il necrologio per Arkan, ma sono uno sportivo, non un politico».

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 11

PUNTATE DEL 28/4/2000			
1	San	Roma	1 x 2
2	Cagliari	Bologna	x 1
3	Forlì	Lecco	1 x
4	Atalanta	Piacenza	1
5	Parma	Livorno	1
6	Parma	Verdi	x 2
7	Frosinone	Reggina	1
8	Verona H	Avellino	x 2
9	Napoli	Cosenza	1 x
10	Pescara	Savona	1
11	Treviso	Sampdoria	1 x 2
12	Palermo	Venezia	1 2
13	Torino	Verona	1

Specchio

DELLA STAMPA

Un coro con tanto di cappello.

Per celebrare gli Alpini in occasione del loro prossimo raduno di Brescia, Specchio ha preparato per voi un CD con i più suggestivi canti della tradizione alpina. Racconti, battaglie, amori. 18 brani interpretati dal Coro Sat, con registrazioni tutte inedite e nuovissime.



Da sabato 6 maggio, Specchio LA STAMPA a sole L. 12.900* il CD "Le più belle canzoni degli Alpini".

*Acquisto facilitato. Agli abbonati a Specchio e La Stampa telefonare al numero verde 800-011111.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.



I proprietari potranno portare in zone residenziali la stessa cubatura delle case

Caselle «sposta» il centro storico

Così eviterà i rumori degli aerei

Nadia Bergamini
CASELLE

Non potendo spostare l'aeroporto, Caselle trasferisce le sue attività. Non si tratta di una provocazione, ma di una innovativa, inserita nella variante di piano regolatore, approvata nei giorni scorsi. «Eseguendo lo studio sulla rumorosità che c'è stato imposto dalla Regione - chiarisce il sindaco, Giovanni Rossi - si è trovata la condizione di creare "zone", diciamo di salvaguardia, portuali. La materia di inquinamento acustico le sono in continua evoluzione, le ultime individuano livelli di rumore da rispettare, che dal rilevamento effettuato dalla ditta da noi incaricata, identificano delle zone dove il rumore è incompatibile con l'edificazione a scopo abitativo». Zone che, tuttavia, per Caselle si estendono per circa 300 metri dal fondo della pista, fino al municipio e al cimitero. Zone preesistenti all'aeroporto, com'è attualmente configurato, in cui vivono circa 400 famiglie. «Famiglie che hanno potuto e non potranno fare nulla per la loro proprietà - prosegue Rossi - se non la manutenzione ordinaria». E, in effetti, questa situazione ha portato, nel corso degli anni, al degrado di alcuni immobili, quando non addirittura allo stato di abbandono.

«Per questo abbiamo cercato di mitigare le conseguenze della normativa nella zona di inedificabilità assoluta - spiega il sindaco - imposta dagli organi ministeriali, con due, a nostro avviso, importanti iniziative. Con la prima, unica in Italia, abbiamo dato regole e possibilità di trasferimento delle cubature dall'area vincolata ad altre di nuova espansione, alleggerendo così la densità residenziale nella zona. Con la seconda, invece, offriamo l'opportunità, sempre in quest'area, a quei proprietari di titoli o parti rustiche del recupero a fini non abitativi. Si sostanzia chi possiede una casa nel centro potrà trasferirla nelle cosiddette aree di ribaltamento,

IN CODA PER UNA LICENZA

VENARIA. Scatta stamane il momento decisivo per presentare la domanda ed accedere al bando di concorso istituito dal comune di Venaria che rilascerà otto nuove autorizzazioni commerciali per la somministrazione di alimenti e bevande. Per battere tutti sul tempo, da una settimana, quattro aspiranti ristoratori hanno affittato un camper e si sono piazzati davanti al municipio di Venaria. Un sit-in ininterrotto e snervante, giorno e notte, per non perdere la priorità e spingere la domanda all'ufficio del protocollo. La speranza dei quattro è quella di poter ottenere una licenza (sei saranno riservate ai ristoranti e pizzerie e due per l'apertura di bar) e dare vita ad una speranza che si chiama lavoro in una città che nei prossimi anni conoscerà uno sviluppo turistico vertiginoso.

cedendo la propria cubatura ai costruttori e ricevendo in cambio un'abitazione di pari volume a dismissione della propria casa al Comune che darà come contropartita un terreno adeguato. Dal canto suo l'ammini-

strazione demolirà l'esistente, creerà nuovi servizi per i cittadini, un particolare parcheggio verde. «È uno strumento importante, una scelta che operiamo con le nostre sole forze - conclude - per dare a Caselle



Nuove idee nel piano regolatore dal sindaco di Caselle, Giovanni Rossi

uno strumento che possiede concrete possibilità di trasformazione. Il volto nuovo ad una città capace di pensare ed agire per il bene dei suoi cittadini. Ma anche un passo avanti notevole nei confronti dell'aeroporto».

Lo scontro ha coinvolto vetture e camion: nel bilancio anche due feriti

Muore nell'auto travolta da un Tir

Vittima dell'incidente un pensionato di Carignano

CARIGNANO

Potrebbe essere stato un malore a provocare l'incidente avvenuto ieri, intorno alle 13,30, sulla statale 20, tra Carignano e Carmagnola. Due auto e due camion coinvolti: il bilancio è un morto e due feriti. La vittima si chiamava Carlo Gattino, 57 anni, abitava a Carignano, in via Cosu 10. Ferito gravemente la moglie, Silvia Rello 52 anni, trasportata in elicottero al Cio. L'altro ferito, Giovanni Camperi, 54 anni, di Chiuse

Pesio, è stato ricoverato alle Molinate. Illesi i due camionisti, di cui uno irlandese. Non è ancora chiara invece la dinamica dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione la Fiat Uno, con a bordo i due coniugi, diretti verso Carmagnola, sarebbe stata urtata frontalmente dall'Opel Astra familiare, condotta da Giovanni Camperi. Un testimone avrebbe raccontato di aver visto l'Opel zigzagare sulla corsia, come se il conducente fosse stato colto da malore. La Uno, a causa dello schianto, si è girata

sui sé stessa: poi, però è stata travolta dal Tir straniero proveniente da Carignano, che a sua volta è stato tamponato da un altro mezzo pesante. «Ho visto solamente del fumo in mezzo alla strada, ho cercato di inchiodare ma non ho riuscito ad evitare l'impatto», racconta il secondo autotrasportatore. Il chele Carucci, 55 anni, di Nichelino, ferito leggermente ad una gamba. Nulla da fare per Carlo Gattino, morto sul colpo, imprigionato tra le lamiere della vettura. [m. peg.]

Con il tagliaerba

Venaria, tritura biglioni

da 100 mila lire

VENARIA

Quando mattina Giovanni Rovi, agricoltore di Venaria, ha depositato l'erba appena tagliata nella sua cascina quasi non ci credeva: mezzo a migliaia di fili verdi spuntavano resti di banconote da 100 e 50 mila lire. Un mucchio di soldi sminuzzati dalle lame del tagliaerba dove si poteva ancora riconoscere qualche primo piano di Bernini o Caravaggio, tanto che si ricomparli tutti insieme i carabinieri di Venaria, per ora, hanno già contato quasi sette milioni di lire. Per Rovi, 62 anni, la maggior parte scanditi dal tempo del duro lavoro nei campi, una perdita quasi incredibile. Quelle mazzette erano avvolte in ben assicurate in un pezzo di plastica ed erano state sistemate in un campo ai confini tra la industriale di Venaria e Druento. «Sono passato con il tagliaerba come avevo fatto già un mucchio di volte e non sono accorto di nulla - ha raccontato l'imprenditore agricolo ai militari - solo più tardi, quando ho scaricato in cascina, ho notato che in mezzo al verde c'erano dei soldi maciullati. Adesso sia i carabinieri comandati dal capitano Michelangelo Ciliberti sia l'agricoltore si chiedono una sola cosa: chi possa aver sistemato o gettato tra una distesa d'erba una tal quantità di danaro. In queste ore dalla caserma stanno partendo delle verifiche per capire se qualcuno avesse denunciato lo smarrimento di una cifra del genere, pista assai improbabile. E, infatti, l'ipotesi forse più accreditata è che quei 7 milioni siano «parte di qualche bottino racimolato dalla malavita» nascosto in un posto ritenuto sicuro, lontano da occhi indiscreti, almeno fino a mattina. [g. già.]

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, MAGISTRALI.** Tre giorni di vacanza (le lezioni riprenderanno martedì 2 maggio) per i circa 700 studenti dell'Istituto Magistrale «Europa Unita» di Chivasso, via Paleologi 22. Il provvedimento è del sindaco Andrea Flutiero, in quanto una ditta specializzata sta provvedendo alla sostituzione della copertura in eternit. Il plesso scolastico e altri lavori di ristrutturazione. Per questi interventi la Provincia spenderà 490 milioni di lire.

■ **CHIVASSO, PRO LOCO.** In pieno centro a Chivasso i ladri hanno svaligiato l'abitazione di Francesco Olivero, dirigente Fiat in pensione, presidente del Borgo Vercelli, residente in via Innocenzo Platis 7. I malfattori hanno rubato oggetti vari per un valore di trenta milioni.

■ **CHIVASSO, PRO LOCO.** Assemblea generale della Pro Loco Chivasso «L'agricola» guidata dal presidente Bruno Pasteris, stasera alle 21 presso la sede dell'associazione, in piazza Carletti 2. Nel corso dell'incontro verranno anche illustrate le iniziative del 2000.

■ **BRANDIZZO, INCIDENTE.** William Balduzzo, 64 anni, residente in via Tolstoj, è rimasto ferito per un incidente accaduto sulla statale 11 nei pressi dello svincolo Brandizzo. Il pensionato, al volante della Peugeot 306, dopo aver sbattuto contro lo spartitraffico ha capottato. Il Balduzzo è stato dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ **DI.** Due zingari 17 anni sono stati arrestati dai carabinieri di Susa che in collaborazione con il nucleo elicotteri di Volpiano hanno bloccato i due ladri mentre svaligiando l'abitazione di A.G., 48 anni, di Sant'Antonino di Susa.

■ **CONDOLI.** Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Susa ha evitato il possibile scoppio di due bombole Gpl in un alloggio di Condole. L'altro giorno per cause in corso di accertamento si sono incendiate due bombole Gpl da 25 chilogrammi sottoscale di un'abitazione di tre piani in via Nino Costa, 16 di proprietà di Maria Luisa Depace. L'intervento dei pompieri ha evitato il propagarsi delle fiamme che hanno danneggiato solo il sottoscale dove c'erano le bombole che alimentavano la cucina dell'alloggio.

■ **AVIGLIANA, SCONTRO.** Scontro frontale nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 24, nei pressi del bivio per la frazione di Drubingio di Avigliana. Patrizia Maraschini, 34 anni, di Avigliana, viaggiava sulla sua Autobianchi Y10 in direzione Caselle, in senso contrario è sopraggiunta una Fiat Bravo condotta da Vincenzo Rossi, 59 anni di Torino. I due mezzi si sono scontrati e per estrarre la donna i vigili del fuoco hanno dovuto tranciare l'abitacolo. Patrizia Maraschini è stata ricoverata all'ospedale di Rivoli, Vincenzo Rossi ad Avigliana.

■ **GIAVENO, ASCOM.** Il presidente dell'associazione commercianti di Giaveno, Aldo Bernardo, ha convocato per mercoledì 3 maggio, alle ore 19, presso la sede ASCOM di piazza Molines, l'assemblea generale dei per il rinnovo della presidenza e del consiglio direttivo. Per il prossimo triennio il gruppo dovrà affrontare l'amministrazione il problema dell'insediamento dei grandi centri commerciali.

■ **SONO STATE GIRATE** ieri nel centro di Pinerolo alcune sequenze del film «Qui non è il Paradiso», del regista Gian Maria Tavanelli. Il film si ispira ad una rapina che avvenuta nel Canavese ed è prodotto dalla Cecchi Gori.

SOLO DA
AUCHAN
TORINO

Domenica 30 aprile prezzi in festa



85 PEZZI

Televisore a colori Panasonic 28" CR 1
stereo - videorec - ingresso audio video frontali - presa
cuffia - 100 canali memorizzabili - telecomando

L. 949.000
L. 650.000 -30%
€ 335,70



110 PEZZI

Apparecchio fotografico zoom Minolta Riva 70
obiettivo 35-70 - autofocus - autofocus - motorizzata
display - flash - anti occhi rossi

L. 179.000
L. 119.000 -33%
€ 40,20



100 PEZZI

Dondolo Jolly 3 posti
fantasie assortite

L. 89.000
€ 45,90

Solo domenica 30 aprile 2000 dalle 10.00 alle 20.00

LA VITA AUCHAN

TORINO - C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania • Tel. 011/2221311

Ci sono più cose nel tuo telefonino TIM di quante tu ne possa immaginare.

Ora puoi conoscerle.

GSM

**Vieni subito
nel Centro
TIM
Stereocars
e saprai tutto**

TACS

Sabato 29 aprile vieni a scoprire che
**La fortuna
ha i colori di TIM**

**Punta sul ROSSO o sul BLU, vinci premi fantastici.
1 Smart, 5 scooter Flipper, 100 lettori CD, 50.000 Notes TIM**
Per informazioni rivolgetevi al Centro TIM STEREOCARS

Con un telefonino TIM ■ può fare molto di più che telefonare. Dalle segreterie personalizzate ai messaggi SMS evoluti, dalle ultime notizie sulla Borsa alla possibilità di inviare fax ed e-mail grazie ■ TIM Universal Number, il tuo telefonino diventa una finestra sul mondo. Se ancora non ne conosci tutte le potenzialità, vieni nel Centro TIM STEREOCARS e le scoprirai. Non perdere tempo: la comunità virtuale ■ sta aspettando.

STEREOCARS

Rivarolo - Corso Torino, 168 - Tel. 0124 29930

CENTRO TIM

Lettera del sindaco al prefetto: gli abitanti si sentono senza protezione

Salassa, allarme criminalità

«Troppe rapine e furti nelle case»

Giampiero Maggio

SALASSA

Scatta l'allarme criminalità a Salassa. A sollevare il caso è il sindaco, Guido Bolatto, dopo che il paese è stato sconvolto da furti (per la maggior parte si è trattato di tentativi visto che i ladri sono scappati) e scatti di sistemi d'allarme, atti vandalici e rapine. Ora il primo cittadino chiede uno sforzo maggiore alle forze dell'ordine per tutelare la popolazione. Troppi, secondo Bolatto, gli episodi che stanno mettendo a rischio la sicurezza dei quasi 1500 abitanti di questo paese che si trova a una manciata di chilometri da Rivarolo e Cuorgnè. «C'è stata una serie straordinaria di atti di criminalità», denuncia il primo cittadino: «presi uno per volta non rivestono caratteristiche di eccezionale gravità ma il fatto è che si sono verificati nello stesso periodo e allora la paura è cresciuta: forse ci hanno preso di mira...». Numerose abitazioni «visitate» di notte dai ladri mentre il proprietario non è in casa, negozi danneggiati dai vandali, muri imbrattati e infine, l'ultimo episodio in ordine di tempo, una rapina alla filiale dell'Istituto San Paolo che ha fruttato ai banditi più di 120 milioni. Troppo secondo il sindaco. E allora il suo paese diventa un caso, tanto da spingerlo a denunciare disagio e paura ai carabinieri, al commissariato di Ivrea, alla questura di Torino, alla procura eporediese e al prefetto.

«Non era mai successo che tale sequenza di fatti criminali si verificasse a Salassa», spiega il primo cittadino: «per questo ho voluto far presente lo stato di insicurezza o di impotenza che attanaglia la popolazione». Ora scutterà il primo passo del piano sicurezza: nel 1° maggio, anche di sera fino all'una di notte, per le strade del paese verrà sguinzagliata una pattuglia di vigili urbani e

A CUORGNE' E PAVONE

Non è la prima volta che un sindaco lancia un appello alle forze dell'ordine chiedendo una maggior presenza sul territorio. Ricorda il caso di Cuorgnè, dove in più di un'occasione il primo cittadino, Giancarlo Vacca Cavalut, aveva chiesto più controlli ai carabinieri dove era addirittura nato un comitato spontaneo tra i cittadini dopo i raid vandalici. Dovevano pattugliare le strade la sera ma le ronde durarono il tempo di una notte: al primo ostacolo si arresero. Poi il caso di Pavone: il sindaco, Vito Cattozzi, recentemente lanciò l'allarme microcriminalità o chiese anche lui maggior apporto alle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia, da parte loro, hanno sempre lamentato organici ridotti.



Il sindaco Guido Bolatto lancia un appello alle forze dell'ordine

questo, fanno notare da Palazzo Civico, nonostante per le casse comunali significhi un notevole sforzo. Il pattugliamento serale sarà possibile anche al nuovo servizio integrato di

polizia municipale attivato di recente tra una decina di Comuni della zona. «Ma non basta», conclude Bolatto: «qui ci vuole una presenza maggiore sul territorio delle forze dell'ordine: con-

sapevoli che si possono fare miracoli e che loro hanno difficoltà di organico, ma a volte è sufficiente vedere passare un'auto dei carabinieri o della polizia per sentirsi più sicuri».

Ivrea, partigiano e giudice conciliatore

Lutto per la morte dell'avvocato Pella

IVREA. Lutto nel Foro eporediese. L'altro ieri si è spento, dopo una lunga malattia, l'avvocato Gino Bori Pella. Aveva 84 anni, e aveva cessato l'attività soltanto pochi anni fa; lascia la moglie e una figlia. I funerali si svolgono oggi alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di frazione Tina a Vestignè. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Cascinette.

L'avvocato Gino Bori Pella aveva iniziato la carriera di civilista che come penalista, per poi dedicarsi esclusivamente alle cause civili nel suo studio in piazza di Città a Ivrea. Convinto antifascista, durante il periodo della seconda guerra mondiale era stato partigiano. Per anni, poi, è stato giudice conciliatore a Ivrea.

Nel volume di un emigrato negli Usa

Chiaverano emigra in tempi di guerra

CHIAVERANO. Si intitola «Ricordi di tempi amari» ed è la raccolta delle memorie di Guido Mino, classe 1920, chiaveranese che da anni vive negli Stati Uniti, partigiano nella 75ª brigata Garibaldi e anche comandante del distaccamento Caralli con il nome di battaglia Athos.

In 150 pagine è ricostruito un ampio scorcio della vita a Chiaverano negli anni della guerra. Il libro, realizzato con la collaborazione dell'amministrazione comunale e in vendita nelle librerie della zona, verrà presentato lunedì prossimo 1° maggio, alle 16 a casa Crotta in via Burolo. Oltre al sindaco e al nipote di Mino, Giorgio Avondoglio, interverranno il professor Federico Perinetti e Diego Pralla, partigiano «Folgora».

Favria, asta deserta

Nessuno vuole acquistare l'Oca Degra

FAVRIA

Orizzonte sempre più nero nel futuro della OCSA Degra, la fabbrica di stampaggio di Favria e Salassa chiusa alcuni mesi fa. L'asta che si è tenuta all'ufficio fallimenti del tribunale di Torino è andata deserta. Nessuno, per ora, sembra voler sborsare i 7 miliardi e 560 milioni richiesti per acquistare strutture e macchinari. Finisce così anche il periodo di cassa integrazione straordinaria e da domani una sessantina di ex dipendenti (solo trentina ha trovato un'altra occupazione), tutti altamente specializzati saranno messi in mobilità. Una fortuna, se si pensa a manodopera, ma soprattutto alle floride commesse che non mai mancate a fino all'ultimo hanno dato lavoro ad ossigeno all'Oca Degra.

«Non capisco perché nessun industriale si è fatto avanti in maniera concreta», si interroga Vito Bianchino, sindacalista della Pim-Cisl. Gli stabilimenti di Salassa (31 mila metri quadrati di cui 10 mila coperti) e Favria (20 mila metri quadrati e di capannoni) sono stati adeguati alle norme di sicurezza e sono situati in punti strategici, non so davvero dove possano recuperare due spazi del genere per ricominciare una produzione industriale che ha una tradizione solida. Qualcuno, per la verità, si è affacciato alla trattativa: i vertici della Berco, il gruppo Fomas della Hot Roll e famiglie da sempre impegnate nello stampaggio, come Canavara e Audi. Ora, però, come avvertono i sindacati, c'è il rischio della speculazione che porterebbe a smantellare gli stabilimenti pezzo per pezzo. Intanto il 1° maggio è previsto un incontro degli ex lavoratori con i rappresentanti dei sindacati per capire se si può ancora sperare in un futuro alla Oca Degra.

(g. gia.)

DOVE E QUANDO

ROCK. Ancora tanta ottima musica, questa sera, a «Tavagnasco Rock». Alle 20 il Grill Pub ospita i Kway. Dalle 21, al Palatendone, i Bar Mario e la Peppa Marriti Band e i Verdona (la cui esibizione era stata programmata, in un primo tempo, lunedì 24 aprile). L'Arena principale ospita, in sequenza, i Rapsodia, gli Etlyblues e la Paolo Belli Big Band. Infine, dopo l'1 di notte i Club Sport, le Ventrà, energiche rock-girls.

PIRELLA. Il Comune di Pavone e il Comitato gestione Paraj Auto organizzano, alle 21 nella sala municipale, una serata incontro dedicata alla Paraj Auto, la collina tra Pavone, Banchette e Ivrea. Il bosco pianiziale risulta essere di notevole interesse naturalistico. Alla serata interverranno gli esperti forestali Diego Marra e Roberta Benetti e Andrea Maccioni dell'Associazione Antincendi Boschivi.

LA VIA CRUCIS. Alle 21, nella ex chiesa della Confraternita della Trinità a Cuorgnè, la compagnia E.T. - Esperimenti Teatrali presenta la «Via Crucis» di Henri Ghéon, per la regia di Mauro Stante. La rappresentazione, un atto unico, è allestita in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune e con la Biblioteca civica. Ingresso libero.

MUSICA D'ORGANO. Concerto d'organo giovanile Nicola Spinelli, alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ivrea: il programma della serata è dedicato per intero a Bach.

SERATI CANTIERI. Oggi e domani, alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, è di scena il cabaretista milanese Alfredo Minutoli, che presenta «Una vita da single». Lo show inizia dopo le 22; biglietti a 12 mila lire il venerdì e 15 mila il sabato. Per prenotazioni chiamare lo 011.9831580.

ANTICA. Inizia questa sera, nella chiesa di San Raffaele Cimena, la quinta edizione della rassegna «Antica», promossa dall'associazione musicale Contratempo e dall'Accademia del Ricercare. Alle 21.15 si avvia il concerto dell'ensemble genovese Tripla Concordia, diretto dal flautista Lorenzo Cavasanti: in programma ci sono sonate di autori barocchi quali Corelli, Bononcini, Scarlatti e Vivaldi. L'ingresso è libero.

IL CIPOLLO. Inizia a Ronchi di Cuorgnè la Sagra della Cipolla Ripiena: alle 19.30 aprono i battenti il banco di beneficenza e il padiglione gastronomico, mentre dalle 21.30 si esibirà l'orchestra Romy e Maurizio.

RAI. Si esibiscono in serata, a Rueglio, la Filarmonica di San Maurizio e la banda locale, in apertura dei festeggiamenti dedicati ai santi patroni Giacomo e Filippo.

AL PONTES. Fino al 1° maggio è aperto al pubblico il Rifugio Pontese, nel vallone di Pianonetto, sopra a Locana. La gestione, come due anni fa, è affidata all'associazione Amici del Gran Paradiso. Per informazioni: 0124.800188.

a cura di MAURO SARGOLLA

Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che nella procedura di liquidazione amministrativa: Cooperative Edilizia Edere 1 - Società Cooperativa a responsabilità limitata, in 14 gennaio 2000, presso lo studio di Pierluigi Cignetti notaio in Ivrea, via Circonvallazione n. 11, ha esito negativo il primo tentativo di vendita all'incanto degli immobili proprietà della cooperativa sopra indicata, siti in Ivrea, via Mossetto, composti da area edificabile e contiguo complesso di corso di costruzione e ancora al N.C.E.U. composto da 5 (cinque) unità abitative a schiera e relativa autotrasmissione; il canone Calisto Terenzi al F. 61, nn. 81.591 e 590; prezzo base d'asta L. 600.000.000, oltre ad IVA di legge.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto dott. Dario Quacchia, liquidatore della cooperativa sopra indicata, invita a utilizzare presso lo studio di Ivrea, via De Gasperi n. 4 eventuali offerte di acquisto degli immobili sopra indicati, anche in riduzione di prezzo, d'asta previsto nel primo tentativo di vendita all'incanto, per vagliare la possibilità di vendere gli stessi a trattativa privata previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le offerte, che dovranno prevedere il pagamento del prezzo non oltre il stipula del rogito nobile di compravendita, pervenire a mezzo raccomandata a.r. entro il 20 maggio 2000 e si fa espressamente presente che le stesse non sono vincolanti per la procedura e sono soggette a successiva valutazione del commissario liquidatore e dell'Autorità di vigilanza.

Tutte le informazioni inerenti gli immobili è consultabile lo studio del commissario liquidatore.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE dott. Dario Quacchia

PAGLIERO CONCESSIONARIA FIAT



www.pagliero.it

Le Offerte della Settimana

BRAVO JTD 105 GT
NUOVA KM. 0

Full Optional
(4 airbag - clima - abs - met.)

L. 11.500.000

BRAVO 100 16V SX
NUOVA

Litino Fiat L. 25.100.000
Sconto rottamazione L. 4.400.000
Finanziamento tasso L. 15.000.000 (15.000 + 20 mesi)

SOLO L. 8.700.000

L'USATO AUTOEXPERT FIAT LANCIA ALFA

LANCIA Y ELIMINANDO BLU (CLIMA) 1999 AUTOEXPERT
litino 15.500.000 - sconto rottamazione 1.000.000 - prezzo finale 14.500.000

600 EX 1000 AUTOEXPERT
litino 11.800.000 - sconto rottamazione 1.000.000 - prezzo finale 10.800.000

ALFA 145 JUNIOR 1999 AUTOEXPERT
litino 21.500.000 - sconto rottamazione 2.000.000 - prezzo finale 19.500.000

DA SEMPRE UNA CERTEZZA IN IVREA E CANAVESE

IVREA - Via Torino 38/B - Tel. 0125 641658 - Fax 0125 641254

RIVAROLO - C.so Torino 186 - Tel. 0124 29268 - Fax 0124 25637

I CI-DEM DELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 9 ALLE 19,00

www.lastampa.it



Società della grande distribuzione, con 40 punti vendita, 5000 dipendenti

consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, per apertura nuovo

Ipmercato in Castellamonte (TO) cerca

CAPI REPARTO E SPECIALISTI PER I SETTORI:

ABBIGLIAMENTO - TESSILI

CALZATURE - PELLETERIA

ELETTRODOMESTICI - Elettrodomestici

BRICOLAGE

CARABINIERI - DIACATTOI

INFORMATICA - TELEFONIA

CANTIERI

Pregasi indicare su busta e lettera Rif. NF2

MACELLERIA

BALUMERIA

CANTIERI

PASTICCERIA

PASTICCERIA

PESCHERIA

PESCHERIA

Pregasi indicare su busta e lettera Rif. AL2

e inoltre

COMMISSARIE (Rif. CN)

PERSONALE per PULIZIE (Rif. PL)

COMMISSARIE (Rif. CB)

ADDETTI RIFORMAMENTO (Rif. RF)

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e con il Rif. sulla busta che sulla busta a:

BENNET - Selezione del Personale - Via Carducci 2, 22070 Montano Lucino (CO)

Oppure inviare e-mail completa curriculum a: personale@bennet.com

TRAME

ECCHI MORTALI. Thriller. Da un romanzo di Richard Matheson, la storia di un uomo (Kevin Bacon) che scopre all'improvviso di possedere facoltà paranormali.
(Pasquino 2, Royal 1)

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'irriducibile single con due figli maltrattati alle spalle e un figlio da crescere, che trova lavoro in uno studio legale, scoprendo che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e si scontra in una battaglia ecologica. Da una storia vera.
(Adriano 4, Andromeda 1, Atlantide 4, Broadway 2, CineLand 3, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Flaminia 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, King 1, Maestrosi 3, Odeon 1, Quirinella, Reale 1, Warner Village 10)

IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA. Thriller. Un horror party organizzato in un vecchio edificio abbandonato si trasforma in una battaglia per la sopravvivenza.
(Affinità 2, Doris 2, Galaxy Saturno, Missouri 4, Savoy 1, Trianon 4, Warner Village 4)

IL TEMPO RITROVATO. Drammatico. Veramente cinematografico di "Alla ricerca del tempo perduto".
(Hollywood)

KADOSH (SACRO). Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata al regista Anjo. Girata alla California, racconta la vita di Gesù e la sua missione.
(Luz 2, Nuovo Sacher)

LA CAPAGIRA. Commedia drammatica. Girata in dialetto bresciano, l'opera di Alessandro Piva racconta di una banda di mafiosi alla ricerca di un parco di comari, provenienti dall'Albania e in sterminio.
(Lucky Blu, Lux 4)

LA NEVE CADE SUI CEDRI. Drammatico. Dal regista di "Shine", una storia ambientata negli anni Quaranta nei campi di prigionia della comunità giapponese in Usa. Uno di quei film che toccano il cuore di un presidente.
(Doris 3, Famosa, Missouri 2, Savoy 3, Trianon 3)

LE CROCI DELLA CASA DEL MISTERO. Commedia drammatica. Sette "bambini" dell'Occidente che si ritrovano nel mondo di John Irving, narratore di un rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.
(Barbarini 3, Broadway 1, Madison 1, Missouri 4, Odeon 4, Trianon 5)

OGNI MANDALITA' DOMENICA. Drammatico. Incuranti nel mondo del football americano, Oliver Stone e Al Pacino è un allenatore vecchio stile. Cameron Diaz è la proprietaria di una squadra che pensa soltanto al profitto. Jamie Foxx e Dennis Quaid giocano rispettivamente in ascesa e in declino.
(Adriano 8, Alibabà 3, Ambasciata 1, Andromeda 5, Atlantide 3, Barbarini 1, CineLand 12, Lux 10, Odeon 2, Paris Universal, Warner Moderno 5, Warner Village 9 e 15)

PENE D'AMORE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Kenneth Branagh, una bella favola di William Shakespeare.
(Greenwich 2, Rivoli, Warner Village 12)

POKEMON IL FILM. Cartoon. Arriva nella grande celebrità del cartone animato giapponese.
(Academy Hall, Adriane 5, Ambasciata 1, Andares 1, Atlantide 2, Broadway 1, Clak 1, CineLand 11, Empire Due, Galaxy Marie, Gregory, Madison 3, Ritz, Rugee di noir, Royal 1, Sala Troisi, Trianon 2, Tivoli 5, Rossa, Warner Moderno 2, Warner Village 7 e 12)

RAGAZZE INTERDETTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kayson, la storia di una adolescente dell'America fredda. Susan Kayson si chiama Susan e in media la giudica stupida e la manda in un manicomio. In ospedale. Suo un frequenta un gruppo di coetanee. Una storia di ribellione.
(Roxxy Zaffiro, Warner Village 5)

SAI CHE C'È DI NUOVO? Commedia. Ma, donna è una creatura di yoga. Rupert Everett un giardiniere gay. Infine sono in arrivo due interpreti nati da un'universo di comicità: una coppia di comici. Una storia di ribellione.
(Adriano 2, Andromeda 4, Barbarini 2, CineLand 8, Delle Mimose 4, Drive In, Eden 1, Embassy, Jolly 2, Maestrosi 4, Warner Moderno 4, Warner Village 10)

STORIA DI NOI DUE. Commedia. Dopo questo film di matrimonio, Kate Winslet e Ben (Bruce Willis) sono stati in un rapporto e decidono di convivere. Una storia di ribellione.
(Adriano 2, CineLand 4, Delle Mimose 2, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 4, King 2, Maestrosi 1, Pasquino 1, Warner Moderno 1, Warner Village 1)

STUART LITTLE UN TROPOLINO IN GAMBA. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia americana che adotta un topolino.
(Alibabà 1, Andromeda 5, Barbarini 3, Broadway 3, CineLand 10, Cala Di Rienzio, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, King 2, Maestrosi 2, Massimo 4, Pasquino 3, Warner Village 8 e 13)

THE MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di "disparati" di Los Angeles, e comincia con il suicidio del figlio di un ingegnere dell'informazione su cui malaga il detective FBI Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore fra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingegnere pazzo (Jeremy Davis).
(Alibabà, CineLand 13, Cala Di Rienzio, Flaminia 2, Galaxy Saturno, Jolly 3, Lux 8, Maestrosi 2, Roxxy Topazio, Warner Village 3)

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del cupo di una fabbrica con le sue tre eccentriche figlie getta lo scompiglio fra i giovani di un paese della Puglia.
(Adriano 9, America 1)

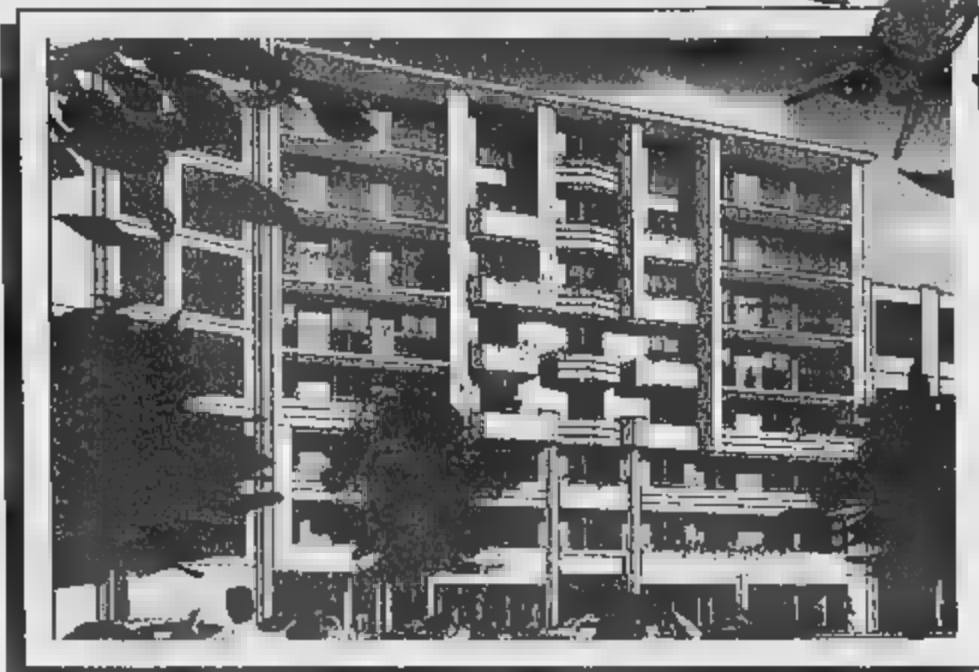
PRIME VISIONI

ASIAN
Va. 15.00. 15.30. 16.00. 16.30. 17.00. 17.30. 18.00. 18.30. 19.00. 19.30. 20.00. 20.30. 21.00. 21.30. 22.00. 22.30. 23.00. 23.30. 24.00. 24.30. 25.00. 25.30. 26.00. 26.30. 27.00. 27.30. 28.00. 28.30. 29.00. 29.30. 30.00. 30.30. 31.00. 31.30. 32.00. 32.30. 33.00. 33.30. 34.00. 34.30. 35.00. 35.30. 36.00. 36.30. 37.00. 37.30. 38.00. 38.30. 39.00. 39.30. 40.00. 40.30. 41.00. 41.30. 42.00. 42.30. 43.00. 43.30. 44.00. 44.30. 45.00. 45.30. 46.00. 46.30. 47.00. 47.30. 48.00. 48.30. 49.00. 49.30. 50.00. 50.30. 51.00. 51.30. 52.00. 52.30. 53.00. 53.30. 54.00. 54.30. 55.00. 55.30. 56.00. 56.30. 57.00. 57.30. 58.00. 58.30. 59.00. 59.30. 60.00. 60.30. 61.00. 61.30. 62.00. 62.30. 63.00. 63.30. 64.00. 64.30. 65.00. 65.30. 66.00. 66.30. 67.00. 67.30. 68.00. 68.30. 69.00. 69.30. 70.00. 70.30. 71.00. 71.30. 72.00. 72.30. 73.00. 73.30. 74.00. 74.30. 75.00. 75.30. 76.00. 76.30. 77.00. 77.30. 78.00. 78.30. 79.00. 79.30. 80.00. 80.30. 81.00. 81.30. 82.00. 82.30. 83.00. 83.30. 84.00. 84.30. 85.00. 85.30. 86.00. 86.30. 87.00. 87.30. 88.00. 88.30. 89.00. 89.30. 90.00. 90.30. 91.00. 91.30. 92.00. 92.30. 93.00. 93.30. 94.00. 94.30. 95.00. 95.30. 96.00. 96.30. 97.00. 97.30. 98.00. 98.30. 99.00. 99.30. 100.00. 100.30. 101.00. 101.30. 102.00. 102.30. 103.00. 103.30. 104.00. 104.30. 105.00. 105.30. 106.00. 106.30. 107.00. 107.30. 108.00. 108.30. 109.00. 109.30. 110.00. 110.30. 111.00. 111.30. 112.00. 112.30. 113.00. 113.30. 114.00. 114.30. 115.00. 115.30. 116.00. 116.30. 117.00. 117.30. 118.00. 118.30. 119.00. 119.30. 120.00. 120.30. 121.00. 121.30. 122.00. 122.30. 123.00. 123.30. 124.00. 124.30. 125.00. 125.30. 126.00. 126.30. 127.00. 127.30. 128.00. 128.30. 129.00. 129.30. 130.00. 130.30. 131.00. 131.30. 132.00. 132.30. 133.00. 133.30. 134.00. 134.30. 135.00. 135.30. 136.00. 136.30. 137.00. 137.30. 138.00. 138.30. 139.00. 139.30. 140.00. 140.30. 141.00. 141.30. 142.00. 142.30. 143.00. 143.30. 144.00. 144.30. 145.00. 145.30. 146.00. 146.30. 147.00. 147.30. 148.00. 148.30. 149.00. 149.30. 150.00. 150.30. 151.00. 151.30. 152.00. 152.30. 153.00. 153.30. 154.00. 154.30. 155.00. 155.30. 156.00. 156.30. 157.00. 157.30. 158.00. 158.30. 159.00. 159.30. 160.00. 160.30. 161.00. 161.30. 162.00. 162.30. 163.00. 163.30. 164.00. 164.30. 165.00. 165.30. 166.00. 166.30. 167.00. 167.30. 168.00. 168.30. 169.00. 169.30. 170.00. 170.30. 171.00. 171.30. 172.00. 172.30. 173.00. 173.30. 174.00. 174.30. 175.00. 175.30. 176.00. 176.30. 177.00. 177.30. 178.00. 178.30. 179.00. 179.30. 180.00. 180.30. 181.00. 181.30. 182.00. 182.30. 183.00. 183.30. 184.00. 184.30. 185.00. 185.30. 186.00. 186.30. 187.00. 187.30. 188.00. 188.30. 189.00. 189.30. 190.00. 190.30. 191.00. 191.30. 192.00. 192.30. 193.00. 193.30. 194.00. 194.30. 195.00. 195.30. 196.00. 196.30. 197.00. 197.30. 198.00. 198.30. 199.00. 199.30. 200.00. 200.30. 201.00. 201.30. 202.00. 202.30. 203.00. 203.30. 204.00. 204.30. 205.00. 205.30. 206.00. 206.30. 207.00. 207.30. 208.00. 208.30. 209.00. 209.30. 210.00. 210.30. 211.00. 211.30. 212.00. 212.30. 213.00. 213.30. 214.00. 214.30. 215.00. 215.30. 216.00. 216.30. 217.00. 217.30. 218.00. 218.30. 219.00. 219.30. 220.00. 220.30. 221.00. 221.30. 222.00. 222.30. 223.00. 223.30. 224.00. 224.30. 225.00. 225.30. 226.00. 226.30. 227.00. 227.30. 228.00. 228.30. 229.00. 229.30. 230.00. 230.30. 231.00. 231.30. 232.00. 232.30. 233.00. 233.30. 234.00. 234.30. 235.00. 235.30. 236.00. 236.30. 237.00. 237.30. 238.00. 238.30. 239.00. 239.30. 240.00. 240.30. 241.00. 241.30. 242.00. 242.30. 243.00. 243.30. 244.00. 244.30. 245.00. 245.30. 246.00. 246.30. 247.00. 247.30. 248.00. 248.30. 249.00. 249.30. 250.00. 250.30. 251.00. 251.30. 252.00. 252.30. 253.00. 253.30. 254.00. 254.30. 255.00. 255.30. 256.00. 256.30. 257.00. 257.30. 258.00. 258.30. 259.00. 259.30. 260.00. 260.30. 261.00. 261.30. 262.00. 262.30. 263.00. 263.30. 264.00. 264.30. 265.00. 265.30. 266.00. 266.30. 267.00. 267.30. 268.00. 268.30. 269.00. 269.30. 270.00. 270.30. 271.00. 271.30. 272.00. 272.30. 273.00. 273.30. 274.00. 274.30. 275.00. 275.30. 276.00. 276.30. 277.00. 277.30. 278.00. 278.30. 279.00. 279.30. 280.00. 280.30. 281.00. 281.30. 282.00. 282.30. 283.00. 283.30. 284.00. 284.30. 285.00. 285.30. 286.00. 286.30. 287.00. 287.30. 288.00. 288.30. 289.00. 289.30. 290.00. 290.30. 291.00. 291.30. 292.00. 292.30. 293.00. 293.30. 294.00. 294.30. 295.00. 295.30. 296.00. 296.30. 297.00. 297.30. 298.00. 298.30. 299.00. 299.30. 300.00. 300.30. 301.00. 301.30. 302.00. 302.30. 303.00. 303.30. 304.00. 304.30. 305.00. 305.30. 306.00. 306.30. 307.00. 307.30. 308.00. 308.30. 309.00. 309.30. 310.00. 310.30. 311.00. 311.30. 312.00. 312.30. 313.00. 313.30. 314.00. 314.30. 315.00. 315.30. 316.00. 316.30. 317.00. 317.30. 318.00. 318.30. 319.00. 319.30. 320.00. 320.30. 321.00. 321.30. 322.00. 322.30. 323.00. 323.30. 324.00. 324.30. 325.00. 325.30. 326.00. 326.30. 327.00. 327.30. 328.00. 328.30. 329.00. 329.30. 330.00. 330.30. 331.00. 331.30. 332.00. 332.30. 333.00. 333.30. 334.00. 334.30. 335.00. 335.30. 336.00. 336.30. 337.00. 337.30. 338.00. 338.30. 339.00. 339.30. 340.00. 340.30. 341.00. 341.30. 342.00. 342.30. 343.00. 343.30. 344.00. 344.30. 345.00. 345.30. 346.00. 346.30. 347.00. 347.30. 348.00. 348.30. 349.00. 349.30. 350.00. 350.30. 351.00. 351.30. 352.00. 352.30. 353.00. 353.30. 354.00. 354.30. 355.00. 355.30. 356.00. 356.30. 357.00. 357.30. 358.00. 358.30. 359.00. 359.30. 360.00. 360.30. 361.00. 361.30. 362.00. 362.30. 363.00. 363.30. 364.00. 364.30. 365.00. 365.30. 366.00. 366.30. 367.00. 367.30. 368.00. 368.30. 369.00. 369.30. 370.00. 370.30. 371.00. 371.30. 372.00. 372.30. 373.00. 373.30. 374.00. 374.30. 375.00. 375.30. 376.00. 376.30. 377.00. 377.30. 378.00. 378.30. 379.00. 379.30. 380.00. 380.30. 381.00. 381.30. 382.00. 382.30. 383.00. 383.30. 384.00. 384.30. 385.00. 385.30. 386.00. 386.30. 387.00. 387.30. 388.00. 388.30. 389.00. 389.30. 390.00. 390.30. 391.00. 391.30. 392.00. 392.30. 393.00. 393.30. 394.00. 394.30. 395.00. 395.30. 396.00. 396.30. 397.00. 397.30. 398.00. 398.30. 399.00. 399.30. 400.00. 400.30. 401.00. 401.30. 402.00. 402.30. 403.00. 403.30. 404.00. 404.30. 405.00. 405.30. 406.00. 406.30. 407.00. 407.30. 408.00. 408.30. 409.00. 409.30. 410.00. 410.30. 411.00. 411.30. 412.00. 412.30. 413.00. 413.30. 414.00. 414.30. 415.00. 415.30. 416.00. 416.30. 417.00. 417.30. 418.00. 418.30. 419.00. 419.30. 420.00. 420.30. 421.00. 421.30. 422.00. 422.30. 423.00. 423.30. 424.00. 424.30. 425.00. 425.30. 426.00. 426.30. 427.00. 427.30. 428.00. 428.30. 429.00. 429.30. 430.00. 430.30. 431.00. 431.30. 432.00. 432.30. 433.00. 433.30. 434.00. 434.30. 435.00. 435.30. 436.00. 436.30. 437.00. 437.30. 438.00. 438.30. 439.00. 439.30. 440.00. 440.30. 441.00. 441.30. 442.00. 442.30. 443.00. 443.30. 444.00. 444.30. 445.00. 445.30. 446.00. 446.30. 447.00. 447.30. 448.00. 448.30. 449.00. 449.30. 450.00. 450.30. 451.00. 451.30. 452.00. 452.30. 453.00. 453.30. 454.00. 454.30. 455.00. 455.30. 456.00. 456.30. 457.00. 457.30. 458.00. 458.30. 459.00. 459.30. 460.00. 460.30. 461.00. 461.30. 462.00. 462.30. 463.00. 463.30. 464.00. 464.30. 465.00. 465.30. 466.00. 466.30. 467.00. 467.30. 468.00. 468.30. 469.00. 469.30. 470.00. 470.30. 471.00. 471.30. 472.00. 472.30. 473.00. 473.30. 474.00. 474.30. 475.00. 475.30. 476.00. 476.30. 477.00. 477.30. 478.00. 478.30. 479.00. 479.30. 480.00. 480.30. 481.00. 481.30. 482.00. 482.30. 483.00. 483.30. 484.00. 484.30. 485.00. 485.30. 486.00. 486.30. 487.00. 487.30. 488.00. 488.30. 489.00. 489.30. 490.00. 490.30. 491.00. 491.30. 492.00. 492.30. 493.00. 493.30. 494.00. 494.30. 495.00. 495.30. 496.00. 496.30. 497.00. 497.30. 498.00. 498.30. 499.00. 499.30. 500.00. 500.30. 501.00. 501.30. 502.00. 502.30. 503.00. 503.30. 504.00. 504.30. 505.00. 505.30. 506.00. 506.30. 507.00. 507.30. 508.00. 508.30. 509.00. 509.30. 510.00. 510.30. 511.00. 511.30. 512.00. 512.30. 513.00. 513.30. 514.00. 514.30. 515.00. 515.30. 516.00. 516.30. 517.00. 517.30. 518.00. 518.30. 519.00. 519.30. 520.00. 520.30. 521.00. 521.30. 522.00. 522.30. 523.00. 523.30. 524.00. 524.30. 525.00. 525.30. 526.00. 526.30. 527.00. 527.30. 528.00. 528.30. 529.00. 529.30. 530.00. 530.30. 531.00. 531.30. 532.00. 532.30. 533.00. 533.30. 534.00. 534.30. 535.00. 535.30. 536.00. 536.30. 537.00. 537.30. 538.00. 538.30. 539.00. 539.30. 540.00. 540.30. 541.00. 541.30. 542.00. 542.30. 543.00. 543.30. 544.00. 544.30. 545.00. 545.30. 546.00. 546.30. 547.00. 547.30. 548.00. 548.30. 549.00. 549.30. 550.00. 550.30. 551.00. 551.30. 552.00. 552.30. 553.00. 553.30. 554.00. 554.30. 555.00. 555.30. 556.00. 556.30. 557.00. 557.30. 558.00. 558.30. 559.00. 559.30. 560.00. 560.30. 561.00. 561.30. 562.00. 562.30. 563.00. 563.30. 564.00. 564.30. 565.00. 565.30. 566.00. 566.30. 567.00. 567.30. 568.00. 568.30. 569.00. 569.30. 570.00. 570.30. 571.00. 571.30. 572.00. 572.30. 573.00. 573.30. 574.00. 574.30. 575.00. 575.30. 576.00. 576.30. 577.00. 577.30. 578.00. 578.30. 579.00. 579.30. 580.00. 580.30. 581.00. 581.30. 582.00. 582.30. 583.00. 583.30. 584.00. 584.30. 585.00. 585.30. 586.00. 586.30. 587.00. 587.30. 588.00. 588.30. 589.00. 589.30. 590.00. 590.30. 591.00. 591.30. 592.00. 592.30. 593.00. 593.30. 594.00. 594.30. 595.00. 595.30. 596.00. 596.30. 597.00. 597.30. 598.00. 598.30. 599.00. 599.30. 600.00. 600.30. 601.00. 601.30. 602.00. 602.30. 603.00. 603.30. 604.00. 604.30. 605.00. 605.30. 606.00. 606.30. 607.00. 607.30. 608.00. 608.30. 609.00. 609.30. 610.00. 610.30. 611.00. 611.30. 612.00. 612.30. 613.00. 613.30. 614.00. 614.30. 615.00. 615.30. 616.00. 616.30. 617.00. 617.30. 618.00. 618.30. 619.00. 619.30. 620.00. 620.30. 621.00. 621.30. 622.00. 622.30. 623.00. 623.30. 624.00. 624.30. 625.00. 625.30. 626.00. 626.30. 627.00. 627.30. 628.00. 628.30. 629.00. 629.30. 630.00. 630.30. 631.00. 631.30. 632.00. 632.30. 633.00. 633.30. 634.00. 634.30. 635.00. 635.30. 636.00. 636.30. 637.00. 637.30. 638.00. 638.30. 639.00. 639.30. 640.00. 640.30. 641.00. 641.30. 642.00. 642.30. 643.00. 643.30. 644.00. 644.30. 645.00. 645.30. 646.00. 646.30. 647.00. 647.30. 648.00. 648.30. 649.00. 649.30. 650.00. 65

Casa in Costa Azzurra?

**PROPRIO ADESSO CHE RITORNA
L'INTERESSE SUI MERCATI IMMOBILIARI,
DIVERSIFICA I TUOI INVESTIMENTI!**

Nizza



Novità, in residence 900 mt mare, su ampio Boulevard
ai piedi della collina, vicinanza università, ottima soluzione
da investimento, reddito garantito 7,5%, prezzi di lancio:

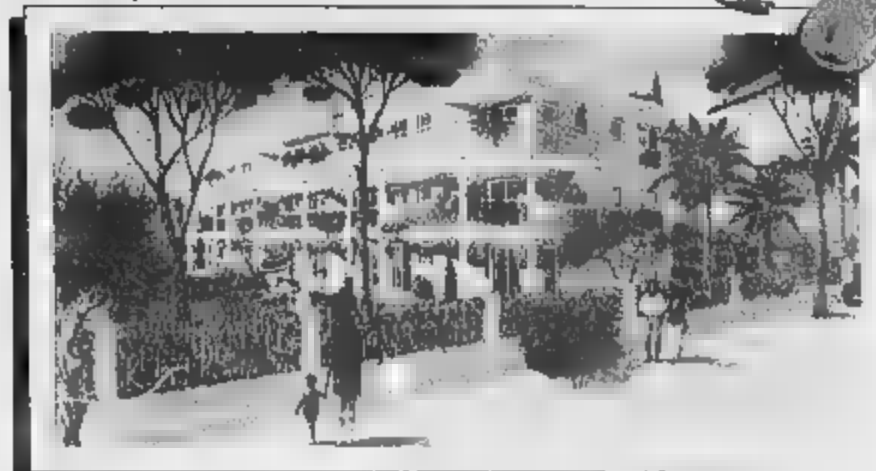
MONOLOCALI da L. 70.000.000

BILOCALI da L. 115.000.000

con **ISIT**
investi sicuro!

**ACQUISTA CON NOI IL TUO ALLOGGIO TRA
LE NUOVE PROPOSTE PRIMAVERA "2000"!!**

Cap d'Antibes



A soli 200 mt dalla famosa piazzetta della Pinede
di Juan les Pins, dal Casinò e dalle spiagge, lungo la prestigiosa
Avenue des Sables, in un piacevole quadro verdeggiante,
piccola palazzina di soli sedici prestigiosi alloggi.

BILOCALI da L. 300.000.000

Nizza

	<p>PROMENADE Splendido trilocale di 80 mq con terrazza, magnifica vista mare, secondo piano, completamente ristrutturato L. 395.000.000</p>		<p>CENTRO Splendidi alloggi nella zona pedonale, ristrutturati, duplex, monolocali a partire da L. 133.000.000 bilocali da L. 205.000.000</p>		<p>PRECOLLINA Palazzina nuova nel verde, in pronta conse- gna, ultimi splendidi alloggi. Bilocale L. 165.000.000 Trilocale L. 340.000.000</p>
	<p>GOLFE JUAN Bilocale 35 mq con terrazzo, piano alto con vista mare, in residence con piscina e tennis, parcheggio L. 166.000.000</p>		<p>PRECOLLINA In prestigioso residence nel verde, splendido alloggio trilocale, parcheggio e cantina, panoramica vista mare L. 385.000.000</p>		<p>CENTRO In splendida posizione con vista su caratteristi- ca piazzetta, a 500 mt dal mare, nuova costru- zione con finiture esclu- sive e grandi terrazze soleggiate. Bilocali da L. 180.000.000</p>

Juan les Pins



Splendida nuova costruzione centrale 100 mt. mare, in zona tranquilla
immersa nel verde, piani alti con terrazze vista mare, ultimi:

BILOCALI da L. 155.000.000

VILLETTE da L. 320.000.000

ISIT

www.isit-immo.it

**INFORMATI SUBITO!
TELEFONA AL**

Numero Verde

800-140420

Torino • Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.77.887 - Fax 011/81.71.151

Nizza • Rue de la Buffa n° 35
Tel. 0033.4.93168062 - Fax 0033.4.93876870

10 RATE SENZA INTERESSI PRIMA RATA A LUGLIO



Dual band, batteria in dotazione NiMH da 60 ore in stand-by, rubrica 100 numeri memorizzabili display cristalli liquidi.

MOTOROLA 3588
199.000
IVA COMPRESA

GARANZIA UFFICIALE



Dual band, flip attivo, block notes, disponibile nei colori blu, verde, fucsia e rosso.

MITSUBISHI TRIM ASTRAL
269.000
IVA COMPRESA



Dual band, chiamata con comando vocale, ora, sveglia, avviso di chiamata con vibrazione, disponibile nei colori nero, rosso, giallo.

GARANZIA UFFICIALE

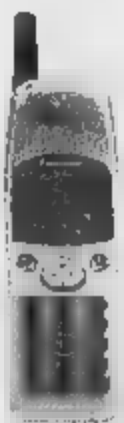
PHILIPS SAVVY
298.000
IVA COMPRESA



Dual band, suoneria personalizzabile, attivazione servizi speciali infoline Siemens, batteria ni-mh 650 mh. Telefono Siemens C25 + carta prepagata con L. 50.000 di traffico + attivazione gratuita del servizio 1088 domestico + CD internet gratis.

GARANZIA UFFICIALE

GOWIND SIEMENS C25
370.000
IVA COMPRESA



Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, ora, sveglia, suoneria personalizzabile, con carta prepagata L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC GD30
395.000
IVA COMPRESA



Dual band, suoneria personalizzabile, invio messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice con convertitore di valuta, ora, data e sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 3210
469.000
IVA COMPRESA



Batteria in dotazione al litio 70 in stand-by, registratore vocale, suoneria personalizzabile, sveglia, flip attivo, digitale o analogica.

GARANZIA UFFICIALE

PHILIPS XENIUM
549.000
IVA COMPRESA



Dual band, batteria al litio, di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, possibilità di accettare o respingere le chiamate vocalmente, batteria ni-mh, ora, sveglia, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T185
549.000
IVA COMPRESA



Dual band, avviso di chiamata a vibrazione, registratore vocale, orologio, data, sveglia, doppia colorazione display, con carta prepagata L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC GD90
595.000
IVA COMPRESA



Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata a vibrazione, voice, memo, ora, data, sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

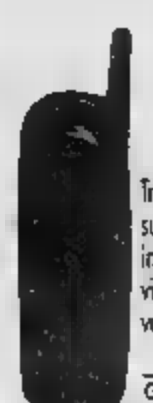
SAMSUNG SGH 2400
659.000
IVA COMPRESA



Dual band, batteria litio, avviso di chiamata a vibrazione, suoneria personalizzabile, funzione di sveglia, calcolatrice, ora, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T285
699.000
IVA COMPRESA



Tri-band, ricezione nella banda 900, 1800, 1900 Mhz., supporta la tecnologia WAP (accesso a pagine internet), batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, registratore vocale, porta a infrarossi, ora e data, block-notes vocale.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA P7389 TIMELINK
749.000
IVA COMPRESA



Dual band, supporta la tecnologia WAP (accesso a pagine internet), display grafico, flip scorrevole attivo, ora, data, sveglia, agenda, avviso di chiamata a vibrazione, invio messaggi con disegni.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 7110
819.000
IVA COMPRESA



Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, ora e data, auricolare viva voce, custodia in pelle.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V3688
898.000
IVA COMPRESA



Dual band, attivazione vocale, suoneria personalizzabile, invio messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice e convertitore di valuta, avviso di chiamata con vibrazione, porta a infrarossi.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8210
1.198.000
IVA COMPRESA



Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata con vibrazione, invio di messaggi con disegni, calcolatrice e convertitore di valuta, porta a infrarossi.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8850
1.590.000
IVA COMPRESA

ESEMPIO PAGAMENTO RATEALE: TELEFONO CELLULARE ERICSSON T185 L. 549.000: ACCONTO L. 54.900, 9 RATE DA L. 54.900, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000

SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

TAN 0,01% TAEG 0,01% COSTO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000 (FINO A L. 800.000 DI SPESA) L. 50.000 (DA L. 801.000 A L. 2.000.000 DI SPESA) IMPORTO MINIMO FINANZIABILE L. 450.000 LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO GSM USATO VIENE ALLOCATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DEL CELLULARE VALUTAZIONE VALIDA PER GSM COMPLETI DI BATTERIA E TRASFORMATORE FUNZIONANTI E INSERITI NEL USATO. CELLULARE D'USATO MARVIN. PREZZI E CONDIZIONI ESCLUSIVAMENTE PER MARVIN. ERICSSON T185 L. 549.000. IL FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. STAGIONE 2000-2001.

MARVIN
CELLULAR LINE
SCELTO

ORARIO CONTINUATO
MARTEDÌ - SABATO
LUNEDÌ: 15/19.30

P

1 ORA POSTEGGIO GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autolimesa Via
U. Pattazzi collegata con ascensore

Grande
marvin
LA CITTA' DEI TELEFONI
P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to

WIND **omnitel** **CENTRO** **TIM**

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin Findomestic

Uni Euro vi fa felici anche dopo... Pasqua!

Nei negozi del gruppo UNI-EURO trovi tutte le novità primaverili per la tua casa e per la tua persona, per il benessere della persona, gli eletti.

"IDEE REGALO" E CRESCIME

Walkman ■■■■■ lettore ■■■■ cassetta megabass	44.900
■■■■■ con radio AIWA sintonizzatore autostop	49.900
Radioregistratore AIWA ■■■■ autostop - ingresso cuffia	74.900
Radioregistratore ■■■■ CD ■■■■ ■■■■ cassetta - sintonia digitale	199.000
Macch. fotografica ■■■■ ■■■■ 35mm compatta grande ■■■■	89.000
Macch. fotografica Olympus Konica UP60 zoom 35-100 autofocus	139.000
■■■■ PHILIPS programmabile - batterie ricaricabili - alimentatore	109.000
CD portatile ■■■■ slim - batterie ricaricabili - alimentatore	124.900
Hifi micro AIWA ■■■■ programmabile modello LCX137	249.000
Hifi mini JVC 100W x 2 - CD - cassa a 3 vie	449.000

IL FREDDO

Frigo lavato IGMS 140 litri spigoli arrotondati	269.000
Frigorifero doppia porta CANDY 235 litri "classe B"	489.000
Frigorifero doppia porta WHIRLPOOL 250 litri mod. ARTI	489.000
Frigorifero combinato INDESIT ■■■■ litri mod. CG1335W	549.000
Frigorifero combinato ARISTON ■■■■ litri "classe B"	549.000
Frigo ■■■■ by Side Whirlpool 720 litri dispenser esterno	990.000
Congelatore a pozzo IGMS 145 ■■■■ modello ■■■■	279.000
Congelatore a pozzo OCEAN ■■■■ litri ■■■■ C200 60cm	279.000
Congelatore verticale CANDY 120 litri 3 cassette	429.000

PER IL LAVAGGIO

Lavatrice c. frontale INDESIT 5 kg 14 progr. superautomatica	399.000
Lavatrice carica frontale CANDY 400 gin - 3 test - termostato	■■■■■
Lavatrice carica frontale ZOPPAS 400 gin termostato 3 test	■■■■■
Lavatrice carica frontale SANGIORGIO 600 giri c/termostato	■■■■■
Lavatrice carica dall'alto INDESIT 600 giri con termostato	649.000
Lavatrice carallo SANGIORGIO 90 - 900 giri - lasso lana	999.000
Lavastoviglie OCEAN bios 10 - 12 coperti - 3 programmi	549.000
Lavastoviglie SANGIORGIO calbra 70 - 12 coperti - 4 progr.	899.000
Lavastoviglie MIELE ■■■■ coperti - ■■■■ programmi - turbo	1.499.000

PER LO STIRO

Ferro vapore MOULINEX 1400 w - con termostato mod. 877	29.000
Ferro vapore DELONGHI piastra inox 1200w - termostato	39.000
Ferro vapore Rowenta piastra inox extra vapore - a vapore	59.000
Ferro vapore PHILIPS 1900w modello HI515	59.000
Ferro vapore ROWENTA piastra inox con termostato	69.000
Ferro a caldaia SIMAC Strella 315P autonomia 1,5 ore	169.000
Ferro a caldaia POLTI 2H prof. - capacità 1,5 lt. - autonomia 2h	259.000
Ferro a secco MOULINEX con avvolgicavo modello B05	39.900
Ferro da viaggio MOULINEX pieghevole - con custodia	59.000

PER LA CUCINA

Frullatore immersione BRAUN ■■■■■ - gambo staccabile	34.900
Frullatore immersione GIRMI con bicchiere nuovo ■■■■	■■■■■
Gelateria GAGGIA con cestello estraibile	■■■■■
Grattugia elettrica ARIETE GRATTY modello 440	64.900
Robot da cucina GIRMI 350w - 2 velocità	79.900
Robot da cucina MOULINEX Oratio più bicchiere frullatore	■■■■■
Tricuttito GIRMI 200 grammi - modello T120	49.000
Testiera SIMAC 2 test - modello TP210A	54.900
Testapane PHILIPS 2 test con istruzioni mod. H15604	■■■■■

FORMI MICROONDE - FORNETTI

Forno microonde I.G. 19 litri ■■■■ modello ■■■■ A-H	149.000
Forno microonde DELONGHI 17 litri - 800w - mod. ■■■■ W311	■■■■■
Forno microonde DELONGHI 17 litri ■■■■ gni ■■■■	299.000
F. microonde Moulinex 23lt. doppia piastra gni-1200w	599.000
■■■■ microonde MOULINEX 27 litri conia - trifunzione	649.000
Forno microonde WHIRLPOOL 26 litri Talenti ventilato - cosp	799.000
Fornello ■■■■ Moulinex 10 litri - Termostato - gni	119.000
Fornello elettrico DELONGHI 12,5 lt. - Cromato - termostato	389.000

PER LA PERSONA

Biancia pesapersona SOEHNLE meccanica ■■■■ kg	34.900
Biancia pesapersona ROWENTA elettronica 130 kg	49.000
Spazzolino elettrico BRAUN modello D6011	49.900
Lampadatore PHILIPS turbo - 5 velocità - modello H2220	89.000
Lampada abbinante UVA PHILIPS facciale - ■■■■ tubi	139.000
Depilatore PHILIPS 3 velocità - super soft plus 44 testine	99.000
Phon PHILIPS spazzola - 3 velocità	■■■■■
Phon PHILIPS spazzola ■■■■ ana calda - ■■■■ accessori	79.000
Rasoio PHILIPS 3 testine - ■■■■ basetta	79.000

IMMAGINE

TVC 14" SABA presa scart ingresso AV-funzione hotel	269.000
TVC 20" SAMSUNG mono - sleep timer - televideo	389.000
TVC 25" PHILIPS orizzontale - stereo - con televideo	849.000
TVC 28" HITACHI stereo - televideo ingresso AV-SECAM L	649.000
TVC 34" SINUDYNE ■■■■ - schermo piatto - televideo	1.399.000
TVC 32" Philips stereo 159 - 100 Hz - televideo dual screen	2.499.000
TVC+videoregistratore incorporato Daewoo 14" con televideo	499.000
Videoregistratore AIWA 2 testine mono show view	■■■■■
Videoregistratore HITACHI 4 testine mono-2 scart-show view	■■■■■
Videoregistratore JVC stereo hifi - 2 scart - show view	■■■■■

C. Nizza ■■■■ tel. 0171/692330

(CN) ALBA Cotto

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

P.zza Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) BAGNOLO Piemonte

NTOMUSIC ■■■■

CN CARAGLIO

A statale 22

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599508

(GE) CHIAVARI

■■■■■ 0185/324909

(SV) ANDORA

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599508

(AO) S. CRISTOPHE

Loc. Gran Chemin, 114

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Via ■■■■

Uni Euro

SE VUOI FAR PARTE ANCHE TU DEL GRUPPO UNI-EURO TELEFONA

44155

2 SETTIMANE DI RISPARMIO

LEGGI NEL 39/03/1990 IN DATA 12/04/2000.

ALCUNI ESEMPLI

PARTISAN
REGGIANO
al kg16.900
EURO 8,⁷³PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUBASPIRAPOLVERE
MOULINEX CN2
completo di accessori,
potenza 1200 w

139.000 SCONTO 30%

97.300
EURO 50,²⁵

www.benne.com

TONNO ALL'OLIO
DI RIJWA
MAREBLU
da 1.950 cad.
€ 8.125 al kg1.950
EURO 1,¹⁴

Mareblu

Tonno di prima scelta

ALL'OLIO D'OLIVA

DAL 26 APRILE AL 7 MAGGIO

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

OVADA (AL)

BIELLA

VIGLIANO BIELLESE (BI)

Centro Commerciale Vigliano

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

BENDOLA (CN)

Centro Commerciale

POCAPAGLIA (CN)

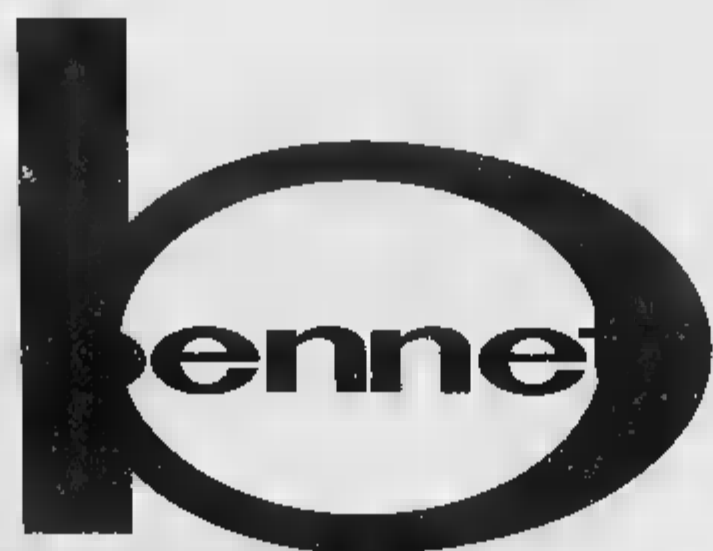
PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

CIRIE' (TO)

Centro Commerciale Le Alpi

VERBANIA


UN MONDO
DI BENECARTA
BENNET
CLUBCARTA
BENNET CLUB
MONEYGratuita
Rilascio e Utilizzo
immediatiSconti
Raccolte Punti
ConvenzioniTutti i vantaggi della
Carta Bennet Club
e in più pagamento
con un unico
addebitoIL III DEL MESE
SUCCESSIVO

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

70 94.4 MHz - CN 94.3 - A7, AL 91.8 - VC, B4, HQ e VB 94.5
Giornale Dario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 -
 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
20° minuto La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,
 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9 Abitudine quotidiana: 6,25: Prima pagina, 6,40: Rassegna Stampa, 6,50: Viab
7,50 Polizia Stradale, 8,10: Prima pagina 20 anni prima, 9-12: Musica e notizie, 9
 Viabilità Aeroporti: 10,10: Previsioni del Tempo, 10,50: Viabilità Ferrovie: 12,15: M
 e Notizie, 12,10: Temperature, 12,20: **12,30** **13,30** Viabilità Polizia Municipale; 14
 Dediche: 15-16: Musica e notizie, 15,50: Viabilità Ferrovie; 15,50: Viabilità
 Municipale; 17,20: Dediche; 17,21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21
 Musica e notizie, **22**: Notturno Musicale

**"La natura è
una ricchezza
a cui tutti
hanno diritto."**



Il paese della grande / ha le sue leggi.

**Gorani già trapiantati
■ radicati, in terriccio
specifico e concimato.**

E i suoi clienti hanno i loro vantaggi.



**Balconetta pronta
da esporre, lunga 42 cm
■ con riserva d'acqua.**

**Disponibile nelle varietà
Zonale, Edera ■ Parigino.**

Salvo esaurimento

**Gorani di produzione nazionale
1 balconetta con 2 piante.**

Solo domani* a

L.7.950

€ 04,10

Iper Montebello (PV) - Iper Pozzolo (AL) - Iper Tortona (AL)

IPER
Il paese della grande i.

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio

Domenica «Città aperte 2000»

Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alle «Città aperte 2000», un'operazione turistica, da Turismo in Langhe e da Arci Bra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline: sventano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le più delle precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano turisti e portatori sbarcati, si apriranno ai visitatori. Il corollario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, vanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differenziato che comprenderà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica la prima della quattro tappe del percorso: **Barolo**, con il suo celebre castello sede dell'Enoteca regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere della Spielberg che raccontò «Le mie prigioni». Nelle sale è allestita la mostra di M. Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'Enoteca potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori: l'hanno restaurata, con un coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti «crus» (la visita non è guidata). Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 15 minuti. La seconda tappa è **Castellinaldo** dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Coriadi, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle veglie contadine popolate di storie di diavoli e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinaioli di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale

del Roero. Nell'area antistante il maniero, nei schermatori della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti, ricorderanno i duelli di strada di epoca duecentesca, indossando costumi e usando armi d'epoca. Terza tappa a San Donato di Mango si potrà visitare (gratuitamente) la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi documenti e testimonianze che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che sono in tessuto forte di questo territorio: «L'arvengino» che l'associazione «L'arvengino» si adopera per non disperdere e giustamente rivalutare. Tra queste tradizioni, una particolarmente sentita in quest'area, si lega alle «masche», le streghe che popolano gli spazi agresti e danno filo da torcere ai buoni contadini. Un gruppo di artisti al termine della visita dramatizzerà i racconti popolari e inoltre si potranno degustare i prodotti della zona, in particolare il muscato che esalta il sapore delle paste meliga e dei dolci di nocciola, meliga e dei dolci di nocciola, meliga e dei dolci di nocciola.

L'ultima tappa di questa domenica è a Serralunga, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che cinge, in una specie di acropoli. Il passato di



fortezza del maniero, dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della Bela Rosin, moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro del parco secolare, circondato da vigneti, è stata restaurata di recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra cui quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai Tenimenti di

Barolo e Fontanafredda, splendida cantina di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese con la parrocchiale di San Dalmazzo e la Chiesetta di San Servasio.

I castelli e gli altri luoghi di visita osservano indicativamente l'orario 13-15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173364030.

LE CHIUSURE TECNOLOGICHE

PORTE SEZIONALI CIVILI ED INDUSTRIALI LEGNO ACCIAIO ALLUMINIO

Realizzare una porta significa affidarsi a molteplici fattori. A quali? Quei fattori di qualità che essa dovrà esprimere: sia salubrità tecnica, come la qualità d'uso, la silenziosità, la durata, l'isolamento, sia anche estetica, che la porta sarà un abbellimento e un complemento di prestigio per l'ambiente in cui si trova. E che, infine, la porta sia una vera e propria opera d'arte, che si integri con l'architettura e ne esalti la bellezza.

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

UNA CHIUSURA A REGOLA D'ARTE

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME
Borzone, 48
Tel. 0173.262222 - Fax 0173.262822
www.simacame.it
e-mail: simacame@simacame.it

Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero aprono le porte

Con il Patrocinio di:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA, CITTA' DEL VINO, C.R.S., CLUB ITALIANO

Sponsor Ufficiali:
FRANCA D'ALBA, PONTANAFREDDA

- DOMENICA 4 APRILE**
Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra di M. Schifano, Cantine, Castellinaldo: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni, SAN DONATO DI MANGO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le «masche», Degustazioni, SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della «Bela Rosin».
- DOMENICA 7 MAGGIO**
BRA: Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Polenzo, Degustazioni, GOVONE: Residenza Sabauda, Chiesa, Degustazioni, RODDI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni, S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giardini di corte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- DOMENICA 14 MAGGIO**
CASTIGLIONE FALLETO: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Degustazioni, CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cascine, F. della trebbiatura, granoturco, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata, GUARENÈ: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Re Rebaudengo, Passeggiata in carrozza, Degustazioni, NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica ed enogastronomica, Cantine, Mostra degli animali da cortile, PERNO: Chiesa, Piazzale del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- DOMENICA 21 MAGGIO**
CORTEMILIA: Chiesa, Merenda sinora con piatti tradizionali, CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Confraternita della Nociola, Degustazioni, LEGGIO: Borgo Storico, Mercatino d. artigianato, Degustazioni, SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della «Bela Rosin», SOMMARIVA DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Mostra, Spettacolo della Corale, Degustazioni.
- DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Caffedra, Centro storico, Cantine, Spettacoli, BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantine, Degustazioni, CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le «masche», Degustazioni, DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni, POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, «Crulin», Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

COMETA

MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCI

DANIELA E
I BALLA BALLASABATO
29
APRILE
RINGO
STORY

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

37

Venerdì 28 Aprile 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.663 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.263.300
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.445.22 / FAX 0131.30.06.28

COMETA

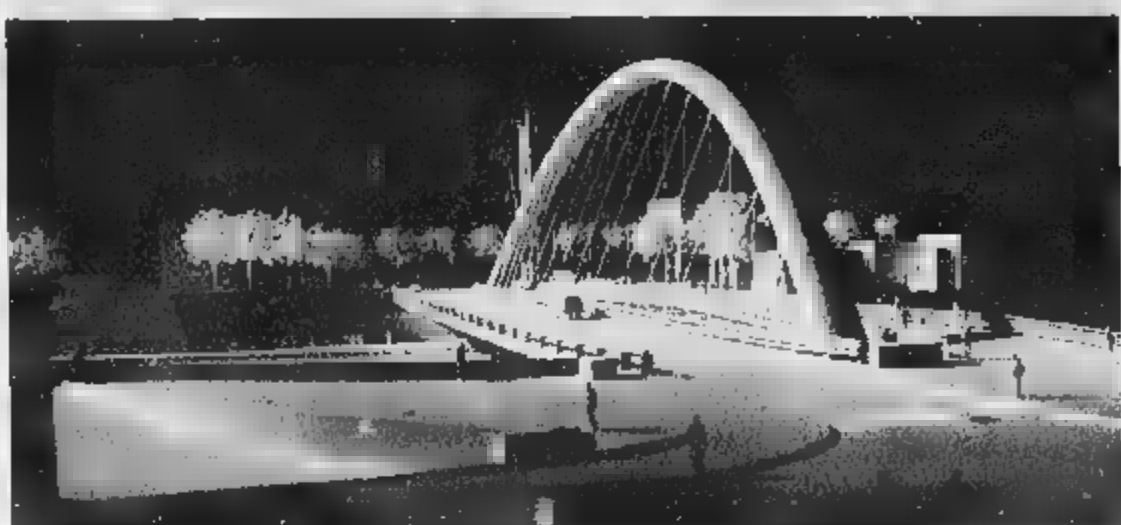
MUSIC HALL

211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCI

DOMENICA
30
APRILE
POMERIGGIO E SERA
CAFFARENALUNEDÌ
1
MAGGIO
MASSIMO
DELLABIANCA

PRONTO IL PROGETTO DEFINITIVO



Il nuovo ponte Cittadella sarà così

E' pronto (nella foto) il progetto definitivo del nuovo ponte stradale sul Tanaro ad Alessandria all'altezza della Cittadella realizzato dall'architetto statunitense Richard Meier. La presentazione

ufficiale è in programma dalle 15 alle 18 martedì 9 maggio, al Teatro Comunale. Rispetto al bozzetto presentato nei mesi scorsi vi sono alcune modifiche.

A PAGINA 38

Le vittime sono il padre del primo cittadino di Casal Cermelli e la moglie del pittore Frascaroli

Muore in un tamponamento
Travolta e uccisa a Brignano

ALESSANDRIA

Due anziani morti in altrettanti incidenti stradali, avvenuti ieri pomeriggio: l'uno a Casal Cermelli e l'altro a Brignano Frascato. Nel primo la vittima è un pensionato di 72 anni, Antonio Zanini; nel secondo è deceduta Maria Rolandi, 72 anni.

Poco dopo le 15, sul rettilineo della provinciale di Casal Cermelli, una Panda condotta da Antonio Zanini, 72 anni, è stata tamponata da una vettura verso l'ingresso della sua casa. La Polstrada di Tortona, che ha eseguito i rilievi, ha riscontrato la presenza sul posto di una vettura Suzuki

condotta dalla giovane Giuliana Rivera, 22 anni, Rocca Grimaldo, ma sta cercando anche una terza vettura coinvolta. La ricostruzione della dinamica è tutt'ora in corso. La Panda, violentemente tamponata, è stata scagliata contro la recinzione di cemento della casa. Zanini è morto all'istante. Il pensionato, molto conosciuto per le attività di mediatore che ha svolto per molti anni, è il padre del sindaco del paese, Francesco. Sul posto, oltre alla polizia, anche l'elisoccorso.

Invece, verso le 15,30, sulla provinciale Tortona-Caldirolo, a Brignano, una Panda condotta da Maria Rolandi, 72 anni, moglie di Duilio Frascaroli, pittore della zona. La donna camminava sul ciglio della strada



Camilla Zanini e la Panda guidata dall'anziano. L'incidente è avvenuto mentre l'uomo stava svolgendo la sua casa



ed è stata travolta dalla Fiat Bravo, condotta da un giovane di Fabbriano Curone, cui non sono state rese note le generalità. I carabinieri stanno ancora accertando la dinamica; pare che l'automobilista, all'uscita

di una curva, si sia accorto della donna. Il corpo è rimbalzato sul cofano ed è stato scaraventato sull'asfalto. Maria Rolandi è deceduta in serata in Rianimazione. Alessandria. (r.c.)

Domenica il ballottaggio tra i candidati del centrosinistra e del centrodestra per la nomina

Valenza, aspiranti sindaco a confronto

Ma c'è silenzio sui nomi di chi farà parte della «squadra»

VALENZA

Domenica la città dell'oro sceglie il suo sindaco per i prossimi 5 anni. Il ballottaggio è tra Germano Tosetti, centrosinistra, e il candidato del Polo, Luca Bariggi.

Chi si reccherà alle urne, si troverà alle prese con una scheda contenente il nome dei due candidati inseriti entrambi nella parte sinistra. Per la precisione, il nome di Luca Ferdinando Bruno Bariggi, che è stato sottogiunto per primo, sarà nell'angolo superiore sinistro della scheda, mentre quello di Germano Tosetti, secondo estratto, si trova stampato immediatamente al di sotto.

Ai due «duellanti» sono state rivolte queste otto domande.

1) Qual è il suo programma, in sintesi.

2) Come sarà composta la «squadra» che coadiuvierà in giunta.

3) Siamo entrati nel terzo millennio, con lei alla guida, come sarà la Valenza del 2005?

4) Cambierebbe qualcuno delle scelte più adottate e in quale direzione?

5) Secondo lei, qual è il problema della città più impellente da risolvere?

6) Che cosa ritiene di avere in più (o in meno) rispetto al suo antagonista?

7) Idee libere.

8) Considerazioni finali. (r.c.)

Germano Tosetti

«Da rivedere viabilità e parcheggi
La burocrazia deve essere ridotta»

QUESTE le risposte di Germano Tosetti, assicuratore, nato a Roncoferraro (provincia di Mantova) il 1 gennaio 1944.

1) Nel mio programma prevale uno sviluppo armonioso della città, ponendo al centro lo sviluppo economico e occupazionale, con la predisposizione delle aree produttive e delle strutture al servizio dell'impresa e per la promozione del prodotto orafogioielliero. Poi il potenziamento dei servizi sociali, sanitari, culturali ed educativi; nuovi servizi per l'infanzia e i ragazzi; una rete di servizi per gli anziani, dall'assistenza domiciliare al Centro incontro, dalla Casa di riposo alla nuova struttura per anziani. Determinante il polo culturale, incentrato sul Museo civico dell'arte orafa.

2) Farò una «squadra» di persone oneste, dotate di specifiche conoscenze dei problemi e che sia rappresentativa delle diverse espressioni presenti in Valenza.

3) Se verrà realizzato il mio programma, nel 2005 Valenza sarà più sicura, più vivibile, più ricca di prospettive, più solidale e più ospitale.

4) Le scelte principali hanno consentito alla città di risorgere. Una riflessione va fatta sulla viabilità e il sistema dei parcheggi, unita ad un rinnovato impegno per ridurre la burocrazia.

5) Accanto ai problemi economici e occupazionali, le strutture produttive e turistiche, potrei anche la nuova area sportiva, la casa protetta per persone autosufficienti e per disabili, il recupero del Teatro Sociale e di Palazzo Pastore, che dovrà diventare il cuore pulsante di tutto il centro storico.

6) Sono un uomo normale, che vive a contatto coi problemi della gente e della città e si dedica alla loro risoluzione. Lo faccio da 7 anni, con sempre nuovi stimoli.

7) Credo che i valenzani



Germano Tosetti, sindaco uscente

Luca Bariggi

«Subito il rilancio del commercio
e delle aree urbane degradate»

QUESTE le risposte di Luca Bariggi, imprenditore orafa, nato a Valenza il 30 giugno 1966.

1) Impossibile presentare il programma in poco spazio. Preferisco elencare i principi ispiratori: il Comune deve essere controparte ma porsi al servizio dei cittadini, dai quali riceve le funzioni e verso i quali ha precisi doveri. L'amministrazione comunale svolge il ruolo di stimolo e indirizzo, adoperandosi ad eliminare tutti gli ostacoli di natura normativa e burocratica che troppo spesso soffocano le aspettative e le iniziative dei cittadini.

2) Assicuro che la «squadra» sarà composta da persone di elevatissimo profilo professionale e umano.

3) Se sarò eletto, Valenza avrà la possibilità di compiere un enorme balzo avanti verso la modernità e l'efficienza, i vincoli delle politiche di sinistra e grande

attenzione verso i problemi sociali e i cambiamenti in atto. Diversamente, si continuerà nella solita «navigazione a vista», che ha letteralmente cacciato dalla città settori come le calzature e i caschi, che sarebbero stati invece dei preziosi compendi alla gioielleria.

4) No, perché il risultato del 16 aprile è stato storico e abbiamo costretto il candidato uscente, sicuro di vincere al 1° round, a «tornare sulla terra». Ora, possiamo vincere.

5) Ritengo di avere più rispetto per i cittadini, più coscienza del fatto che il sindaco non è un signorotto feudale, cui tutti devono rapportarsi con deferenza.

6) I problemi più impellenti da risolvere a mio parere sono più d'uno. Occorre subito lavorare per il rilancio delle attività commerciali del centro storico; la sistemazione della Casa di riposo e lo sviluppo della Rsa, in collaborazione con la



Luca Bariggi, lo sfidante

fondazione Valenza anziani; l'incentivazione delle attività produttive sul territorio; la creazione di un piano per il rilancio e il recupero delle aree urbane degradate.

7-8) L'opportunità di vincere è irrinunciabile. Chiedo l'appoggio di tutti per cambiare radicalmente la vita della città. In particolare, è mia volontà investire nella formazione del capitale umano e promuovere la formazione di aziende giovani sul territorio, attraverso opportuni sgravi. (r.c.)

IL SOGNO
CHE DA SEMPRE
DIVENTA REALTÀ

GRANDE SPETTACOLO
di DANZE CARATTOICHE
E LATINO AMERICANE
CONEXION
CUBANA
DJ EL GRINCO
OGLY 0113 3300
SOCIETÀ DI BALLI
CHILI - MERENGUE - BACHATA

KURSAL
CLUB

INAUGURAZIONE
VENERDÌ 28 APRILE

COMMERCIALE & HOUSE
D.J. FABRIZIO VALENZA

PER PRENOTAZIONI AL TEL. 0113 - 465915 - 0335 - 7201780

Il 9 maggio l'architetto Meier illustrerà il progetto con le ultime modifiche

Un brindisi per il nuovo ponte

Sarà in Teatro la presentazione del plastico

Architettura

ALESSANDRIA

Sarà l'architetto americano Richard Meier a presentare ufficialmente il progetto, e relativo plastico, del ponte sul Tevere che dovrà sorgere in sostituzione dell'attuale «Cittadella». La presentazione è programmata dalle 15 alle 18 del 9 maggio al Teatro Comunale e sono stati invitati rettori e docenti universitari, i più importanti progettisti di ponti, pubblici amministratori, tecnici.

«Una presentazione - dice il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanelli - per far comprendere che si tratta di un evento eccezionale, di un'opera di un architetto famoso in tutto il mondo e che, per la prima volta, si è cimentato con un ponte».

Che sia un architetto a progettare un ponte potrebbe sollevare qualche perplessità: è opportuno allora precisare che l'idea di Richard Meier è stata realizzata per la parte strutturale dalla Ipe E. Arup di New York e Londra, uno studio leader mondiale con centinaia di dipendenti distribuiti in diverse città.

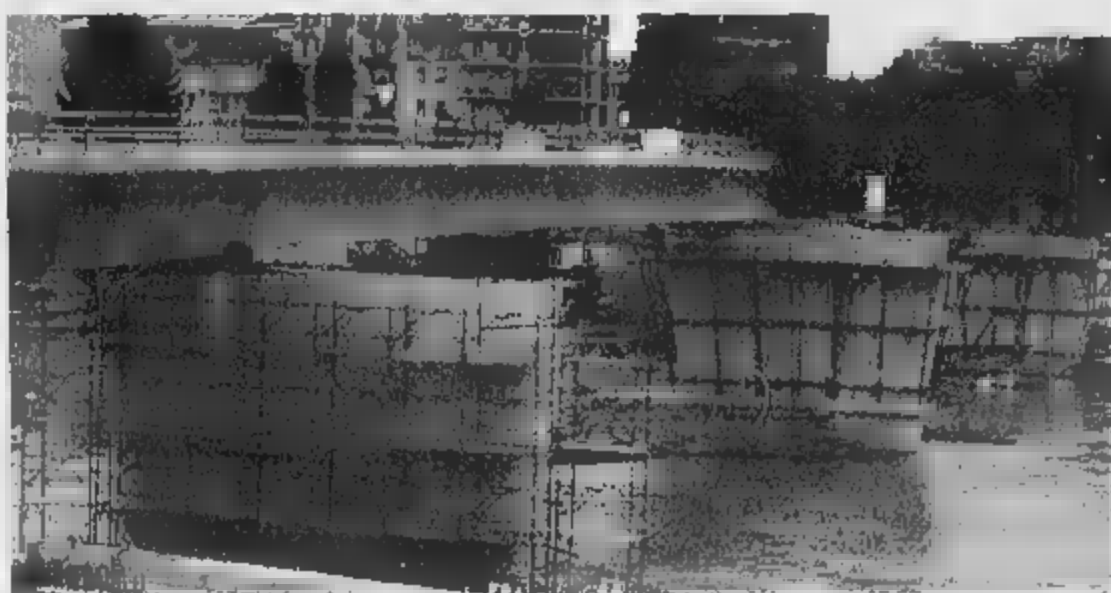
«Il ponte - aggiunge Pavanelli - non sarà solo una struttura per attraversare il fiume: ma dovrà unire il centro città al Borgo Cittadella, in vista del futuro della storica fortezza che il Comune intende definire assieme ad altri enti istituzionali e privati. E il Meier Bridge dovrà essere elemento importante per l'immagine alla città e divenire un elemento di forte richiamo ed interesse architettonico».

L'ingegnere capo del Comune, Marco Rivi, che ha seguito a New York, Londra e Milano le varie fasi del progetto, ricorda che dalla prima presentazione sono state apportate modifiche: è scomparso tra l'altro un pilastro centrale, sostituito per alcuni metri e da cui partivano due tiranti. Resta, invece, il grande arco, a forma di banana, che separa la parte pedonale da quella pedonale.

Lungo 200 metri e con la sede stradale più alta di due metri rispetto all'attuale (come i ponti Tiziano e nuovo Orto) propria per garantire il deflusso delle maglie piene del Tanaro, il Meier Bridge sarà largo circa 14 per la parte pedonale.

A monte, staccato, sarà quello pedonale e ciclabile, di larghezza variabile tra i 5 ed i 10 metri e pavimentato in legno. Una vera terrazza sul fiume, tutta in ferro e verniciata di bianco. Costo valutabile sui 25 miliardi.

Si dovrà rifare piazza Gobetti, rialzata per portarla al piano del ponte. Non c'è ancora il progetto: si pensa tra l'altro ad un'altra torre che permetta la visione panoramica della Cittadella. Tutto e comunque ancora da decidere, così come la sistemazione dell'area perimetrale sulle vie Giordano Bruno e Pavia: sparirà di certo il distributore per dare visibilità alla Cittadella. I tempi: ultimato il ponte Tiziano a primavera del 2001, si potrà pensare a demolire il ponte Cittadella - decorerà prima il consenso della Sovrintendenza - ed iniziare la costruzione del Meier Bridge, che potrebbe essere terminata a metà 2003.



Soltanto quando il ponte Tiziano sarà ultimato (nella foto, i lavori) si potrà demolire il ponte Cittadella

mento di forte richiamo ed interesse architettonico».

L'ingegnere capo del Comune, Marco Rivi, che ha seguito a New York, Londra e Milano le varie fasi del progetto, ricorda che dalla prima presentazione sono state apportate modifiche: è scomparso tra l'altro un pilastro centrale, sostituito per alcuni metri e da cui partivano due tiranti. Resta, invece, il grande arco, a forma di banana, che separa la parte pedonale da quella pedonale.

Lungo 200 metri e con la sede stradale più alta di due metri

rispetto all'attuale (come i ponti Tiziano e nuovo Orto) propria per garantire il deflusso delle maglie piene del Tanaro, il Meier Bridge sarà largo circa 14 per la parte pedonale.

A monte, staccato, sarà quello pedonale e ciclabile, di larghezza variabile tra i 5 ed i 10 metri e pavimentato in legno. Una vera terrazza sul fiume, tutta in ferro e verniciata di bianco. Costo valutabile sui 25 miliardi.

Si dovrà rifare piazza Gobetti, rialzata per portarla al piano del ponte. Non c'è ancora il progetto:

si pensa tra l'altro ad un'altra torre che permetta la visione panoramica della Cittadella. Tutto e comunque ancora da decidere, così come la sistemazione dell'area perimetrale sulle vie Giordano Bruno e Pavia: sparirà di certo il distributore per dare visibilità alla Cittadella. I tempi: ultimato il ponte Tiziano a primavera del 2001, si potrà pensare a demolire il ponte Cittadella - decorerà prima il consenso della Sovrintendenza - ed iniziare la costruzione del Meier Bridge, che potrebbe essere terminata a metà 2003.

Bilancio positivo per la rassegna zootecnica della San Giorgio

La fiera country con i cavalli ha convinto anche gli scettici

ALESSANDRIA

La rassegna zootecnica-fiera del cavallo voluta dall'assessorato comunale alle Attività economiche e organizzata dalla «Essetipi» di Tino Accornero nell'ambito della 396ª edizione della San Giorgio ha ottenuto notevole successo: sono state alcune migliaia le persone che hanno seguito le manifestazioni, dal 22 al 25 aprile. «Una partecipazione straordinaria del pubblico - dice l'assessore Gianni Berrone - che ha dimostrato la validità e la spettacolarità del programma predisposto, alla cui riuscita ha contribuito i servizi dei Lavori pubblici, dell'Amu e della polizia municipale».

Notevole e qualificata la partecipazione di espositori e operatori commerciali alla vetrina della zootecnica alessandrina curata dall'Associazione provinciale allevatori, con capi delle varie razze. Interesse per i caprini: crescono l'utilizzo in pedinaria del latte caprino, il successo dei formaggi caprini e la richiesta di queste carni da parte di comunità religiose. Risultano anche il tentativo di avvicinare i bambini ai cavalli: stati oltre quattrocento i diplomi di «Battesimo della sella» rilasciati grazie all'impegno delle Giacche verdi e della sezione equina della associazione allevatori. Oltre 150 cavalli selezionatissimi e provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno



Un momento dell'avvincente rodeo organizzato durante la fiera di San Giorgio

partecipato alle gare di velocità e abilità nelle cinque spettacolari specialità indette per il primo «San Giorgio Western Show» e seguite da un pubblico attento e interessato.

Molto interesse anche per la mostra «I ferri del mestiere» veterinario allestita, per iniziativa dell'associazione culturale Spazioidea e della Circonscrizione Nord, presentando gli strumenti utilizzati negli ultimi 60 anni dai veterinari, mettendo a confronto in qualche caso le tecniche di ieri e di oggi. E

hanno ottenuto successo le serate gastronomiche e le ottime grigliate e i piemontesi selezionati dall'Apa, degustate al suono di bravisimi interpreti di musica country.

«Il successo della rassegna - commenta l'assessore Berrone - è l'ennesima dimostrazione che la città non solo ha spezzato l'incantesimo che la voleva comunque critica di fronte alle novità e priva di entusiasmi ma ha riconquistato il ruolo di capoluogo che esprime fortissima attrazione». (f.m.)

Il socio uscito dal coma e operato

Valenza, nel pomeriggio l'addio al giovane ucraino

morto in auto sulla A7

VALENZA

Sono fissati per oggi pomeriggio alle 16 in Duomo i funerali di Alessandro Salemi, l'orfo di 20 anni abitante a Valenza in via Casalegno 4 e morto l'altra sera al Policlinico San Matteo di Pavia. Era in coma dalle prime ore di lunedì, in seguito a un incidente stradale occorso sul'A7 Milano-Genova, all'altezza di Zerolo, Comune del Pavese.

Per un colpo di sonno, aveva perso il controllo della guida della sua Rover, urtando con violenza contro il guard-rail. Salemi e gli altri tre valenzani occupanti la vettura - il socio Alfonso Cannalire, 23 anni, viale Repubblica 3-D, e Monica Sapientza, 20 anni, via Casalegno 4 (figlia del Salemi), ed Elena Pellegrino, 18 anni, via XXIX Aprile 71 - avevano riportato numerose ferite.

Le giovani, ricoverate a Pavia, guariranno nel 20 giorni, Cannalire è uscito dal coma ed è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'ospedale Niguarda di Milano, mentre Salemi, traumatizzato al capo, non si è più ripreso.

Sarà un addio straziante per la madre Silvana, mossa comunale, e il padre Salvo, ma anche per tutti gli amici che apprezzavano lo stile di coraggio e buona volontà di Alessandro. (r.c.)



Alessandro Salemi

La prima nomina fu con Prodi

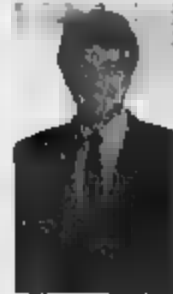
Riviera è riconfermato

sottosegretario al ministero della Difesa

ALESSANDRIA

Anche nel nuovo governo che oggi si presenta alla Camera per la fiducia, Gianni Riviera, 56 anni, ricoprirà l'incarico di sottosegretario alla Difesa, che gli era stato assegnato per la prima volta dal premier Romano Prodi nel '96. La conferma in un posto di prestigio rappresenta un attestato del buon lavoro svolto dal popolare e calcolatore alessandrino, eletto deputato nel 1987 nelle file della democrazia cristiana e votato dagli elettori in tutte le successive legislature. Dopo lo smembramento della dc, Riviera ha fatto parte del gruppo di Rinnovamento italiano per poi aderire ai Democratici di Arturo Parisi. In politica, l'ex «golden boy» aveva profuso l'impegno maggiore nella promozione del referendum dell'aprile '93.

Nel '96 era stato eletto per il centrosinistra nel collegio Novi-Tortona, imponendosi nel duello con l'esponente del Polo, Giampaolo Broglio. La candidatura nell'Alessandrina, sua terra d'origine, era stata quasi imposta, ma alla fine era risultata vincente. Da allora, Riviera era stato presente in provincia in occasione delle cerimonie pubbliche e al recente convegno sul futuro della Cittadella, in cui peraltro aveva illustrato un punto di vista del ministero che aveva deluso gli alessandrini. (m.d.)



Gianni Riviera

CITTA' E FUORI

«Buona domenica»

I clisteri di Bergaglio

Il farmacista-storico-gastronomo Carlo Bergaglio di Gemi presenterà il 30 a «Buona Domenica» su Canale 5 (tra le 15,30 e le 16,15) una serie di rari esemplari di clisteri antichi della sua collezione, che annovera oltre cento pezzi. (a.m.)

Convegno ad Acqui

Infermieri e frontiere. Prosegue sino a domani al Teatro Ariston di Acqui il convegno «Formazione infermieristica senza frontiere: esperienze a confronto», organizzato dall'Asi 22. (g.l.f.)

Messa in suffragio

Per i caduti della Rsi. Alle 18,30, nella chiesetta degli alpini di piazza Turati, ad Alessandria, viene celebrata una messa per i caduti della Repubblica sociale italiana. (r.al.)

Incontro a Bosco

La sicurezza del sangue. Su iniziativa della Cri c'è un pubblico incontro sul tema «La sicurezza del sangue» stasera, alle 21, nel salone comunale di Bosco Marengo: relatori sono i medici Pierluigi Berti e Giovanni Medici. (r.al.)

AL BISCIONE

«Sconfitta elettorale bisogna riflettere»

La recente sconfitta alle elezioni regionali consegna un contrattacco disastroso, purtroppo profondamente da una crisi della rappresentanza che è impossibile non avvertire e non accettare come letale.

Immediato tutto l'astensionismo. Sta lì, in quello che ormai è il più grande «partito», non solo un atteggiamento qualunquista o disorientato, ma anche una domanda di politica «altra» che oggi non esiste. Ci sono in quest'area atteggiamenti critici seri che vanno indagati e non semplicemente assunti come fisiologici. Già indagare. Mi pare, questo, un vocabolo totalmente in disuso, anche semplicemente per capire che cosa è successo qui a Casale come altrove, entro e fuori le formazioni politiche.

Insediamenti sociali sempre più indefinibili e lontani, ceti politici che si concentrano sulla funzione istituzionale, sulla produzione di norme e sulla fornitura di servizi che sulla rappresentanza. Una politica disincantata, insomma, che sorvola il reale.

La situazione casalese è buona metafora di questa situazione. Mentre da mesi agisce il gover-

no notturno delle politiche schizofreniche e avulsa dal sociale, neanche l'ombra di un sospetto si avventa sul terreno del rapporto con gli elettori, ridotti alla stregua di utenti. Ora forse, la montagna partorisce il topolino: gli questo assessore, avanti quell'altro. Ha l'impressione però che, a fronte di questo passaggio così difficile, in cui vanno in crisi paradigmi politici, ideologici, sarebbe assolutamente irresponsabile non interrogarsi sullo stato di sconnessione, in ruolo particolare di una sinistra senza anima e corpo, da un insediamento sociale. Chissà se in questa città, che pure qualche anno fa ha conosciuto qualche fermento di società civile autorizzante e non settaria. Sarà possibile aprire qualche «cantierino» di seria discussione intorno all'attuale fase di transizione, al ruolo dei soggetti e delle forme della politica.

Chi, come Rifondazione comunista, pratica il difficile e dignitoso terreno della resistenza non può pensare trasformandosi ad una sinistra di testardaggine, e quindi, alla riapertura, prima o poi, di un ragionamento intorno al senso della parola politica.

Alberto Deambrogio
Rifondazione comunista
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTODANSERVIZIO

EMERGENZA SANITARIA: 116.
Alessandria: Cn 0131 252.242. Cr. Verde 0131 252.255. C.S. 0131 270.027. Acqui: Cn 0144 322.300. Cr. Verde 0144 323.333. Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 489.377. Bassaluzzo: Cr. Verde 0131 928.541. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Casale L.: Cn 0143 67.300. Casale: Cn 0142 452.258. Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 781.010. Castellazzo S.: C.S. 0131 270.027. B.: Cn 0131 823.535. Cerrina: Cn 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.6167. Gavi: Cn 0143 643.070. Murtosengo: Cr. Verde 0141 993.677. Cr. Verde 20.20. Cr. Verde 0143 30.420. Pontestura: Cr. Verde 0142 465.868. Portofino: Cn 0141 927.317. S. Salvatore: Cn 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cn 0131 786.666. Serravalle S.: Cn 0143 65.002. Tortona: Cn 0131 611.333. Misericordia 0131 611.247. Valenza: Axa 0131 611.247. Vignale: Cn 0142 333.340. Vignole: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cn 0393 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad ogni 24 ore, dalle 8 di ogni alle 8 di domani la farmacia Valore:

via Mazzini 17 (0131 254.712). 12.30 alle 15.30 dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a seranda nobilitata per le urgenze. Negli uffici farmacia il turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Contino corso Italia 13 (0144 322.663). Casale: Marassero via Roma 83 (0142 452.385). Novi: Garadengo (0143 2261). Ovasseto: corso Saraceno 303 (0143 80.224). Tortona: Camunale 2 strada Viguzzolo 2 (0131 861.264). Valenza: Belfoglio corso Garibaldi 86 (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Acqui: 0131 258.537 e, Intende. 207.224. Acqui: 0131 777.211. 0142 434.225. Novi: 0143 322.211. Ovasseto: 0143 642.551. Tortona: 0131 865.227. Valenza: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 255.000. Acqui: 0144 311.440. Casale: 0142 434.334. B.: 0131 551.700. Cr. Verde: 0131 856.760. Casale: 0142 943.423. Felizzano: 0131 791.6167. Gavi: 0143 642.551. Novi: 0143 33.21. Ovasseto: 0143 81.777. S. Sebastiano C.: 0131. Serravalle S.: 0143 636.129. Tortona: 0131. Valenza: 0131 959.111.

LA STAMPA RINNOVA IL 2000

PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO

SAFARI PARK

IL DIVERTIMENTO INCONTRA L'AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico e divertimento unico in Italia è proprio qui. Insieme a una grande avventura, il Safari Park offre un'esperienza unica: la visita al parco di 6 km. Davvero suggestiva è l'acquedotto, il rettilario e l'incredibile ambientazione preistorica di Jurassic Park. Un'area di divertimento con il Brucard, il Re Leone, gli Svali giganti ed il Mondo della Natura. Un ricco programma di animazione, dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientata nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Mercatorini e Cleopatra, i cavalli, le bighe, gli schiavi ed il misterioso e potente mago egizio. Vi aspettiamo!

Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

PROSSIMA ANNO

LA STAMPA RINNOVA IL 2000

Tel. 0321 966.431 - www.safaripark.it

Gettate ieri a Palazzo Ghilini le basi per la rivoluzione che avverrà nel 2003

Trasporti, provincia divisa in 5 zone

E le aziende pronte a trasformarsi in «spa»

Massimo Putzu
ALESSANDRIA

Anche in provincia ha preso la rivoluzione del trasporto pubblico che dovrebbe entrare a regime a partire dal 2003, dopo la fase di transizione prevista per il biennio 2001-2002. La riforma, avviata da una legge regionale, è stata approvata a marzo, tenta di introdurre una maggiore concorrenza anche in questo settore. Si ipotizza già a partire dall'anno prossimo la suddivisione del territorio in bacini o aree omogenee, sulle quali riorganizzare il servizio di trasporto.

La gestione dell'attività di una o anche più aree verrebbe assegnata attraverso un concorso pubblico, a ditte o società di trasporto interessate. Ieri mattina, a palazzo Ghilini, si è tenuta una riunione alla quale erano presenti i sindaci dei centri zone e i presidenti delle Comunità montane, per illustrare la proposta di zonizzazione elaborata dalla Provincia, compatibile con gli obiettivi indicati dalla riforma. Erano presenti il vice presidente Daniele Borioli e l'assessore ai Trasporti, Giancarlo Caldese. Sono state individuate cinque aree omogenee: il Novese (che comprende il territorio

di Ovada e la Val Borbera), l'Acquese, il Tortonese e il Casalese, oltre ovviamente all'Alessandrina.

Tale suddivisione è stata realizzata tenendo conto di una serie di indicazioni preliminari formulate dalla Provincia, sottolineando ad esempio la necessità di costruire aree che privilegino i movimenti interni e minimizzino quelli da e verso l'esterno e l'opportunità di favorire «un primis» le aziende che già operano in provincia. Particolarmente interessanti gli sviluppi per il Novese.

Il Cile - dice il vice sindaco Giuseppe Ponta, che ha partecipato ai lavori - sta procedendo verso la trasformazione in spa e si profila un accordo con aziende del territorio come la Saamo di Ovada e le Autolinee della Val Borbera: la crescita delle dimensioni aziendali, anche con accompagnamenti fra i gestori attuali del servizio, è l'unico mezzo per far fronte al previsto aumento della competitività e per migliorare ed integrare il servizio. Infine, sono state individuate le aree cosiddette «a domanda debole» che, comunque, dovranno essere salvaguardate dalle comunità montane.

La prossima settimana si sarà incontrato con i presidenti delle 14 aziende di trasporto alessandrine.



Giuseppe Ponta

Terzo valico, Borioli controlla

«Non è indispensabile il prelievo di ghiaia dall'alveo del Borbera»

NOVI LIGURE

«Non è indispensabile prelevare la ghiaia dal Borbera per costruire il terzo valico: ci sono alternative sia rivolgendosi al demanio che ai privati». Così il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, sgombrando il campo da ogni equivoco, dopo l'allarme lanciato dai comitati che si oppongono alla nuova linea ferroviaria, ipotizzando in Val Borbera un prelievo di oltre due milioni di metri cubi di ghiaia. Borioli aggiunge che «la Provincia appoggerà e si farà garante della decisione delle amministrazioni comunali, qualunque essa sia, su questo scottante tema».

Il progetto - spiega - prefigura il massimo prelievo possibile, ma si tratta di un'approfondita per eccesso, discutibile con tutti gli approfondimenti tecnici e le verifiche del caso».

Borioli avanza la proposta di una commissione composta dagli amministratori locali, che stabilisca cosa fare del Borbera. Secondo il vice presi-

dente «c'è la più ampia possibilità di scelta: si può decidere di non prelevare nulla se l'orientamento è che la Val Borbera si debba toccare. Ma, anche in base ad uno studio idrogeologico che noi stessi abbiamo richiesto, si può decidere di sfruttare questa opportunità per la messa in sicurezza di tutti gli alvei dei torrenti che alcuni punti si dice superino addirittura il livello della strada».

Infine, Daniele Borioli lancia un chiaro appello agli amministratori e alla popolazione della Val Borbera. «Dicano chiaramente che intendono fare. La stessa libertà di scelta che esiste nella vallata, dove sarebbe obbligatorio prelevare la ghiaia, non riguarda la città Novese e la frazione Rigoroso di Arquata, dove il problema è più spinoso: in queste zone, se si deciderà di realizzare il progetto, ovviamente l'infrastruttura dovrà comunque passare e avrà un impatto forte, pur in presenza di vari tentativi di mitigarlo».

Ettore Pireccini
TORTONA

Sta prendendo forma la sostanza del progetto di una nuova «casa per anziani», voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. «Dovrà essere una struttura moderna, efficiente ed attrezzata, in grado di dare un valido contributo alla soluzione di un problema che diventa di anno in anno sempre più importante per gli abitanti della città e del circondario», afferma il presidente Carlo Boggio. L'invecchiamento della popolazione è, anche nel Tortonese, un dato di fatto che le statistiche confermano in netta ascesa, con strutture ospitalità che purtroppo non riescono a tenere il passo di questa crescita inarrestabile.

«Pensiamo - aggiunge Boggio - ad una struttura polivalente, economicamente accessibile, che possa essere messa a disposizione di anziani autosufficienti e non autosufficienti, ma anche per coloro che convivono nel loro nucleo familiare e hanno bisogno di assistenza diurna e notturna». Il progetto è già in fase avanzata, anche se ancora non si parla di numeri e cifre: quanti potranno beneficiarne? E che spesa è prevista per la realizzazione del progetto? Ancora non si sa, ma c'è la garanzia della Fondazione Crt, decisa ad investire un'ingente somma (si parla di 20-25 miliardi di lire).

La Fondazione della Crt investirebbe 20-25 miliardi

Tortona, casa per anziani nell'ex basilica del Loreto

La sede della nuova «casa per anziani» invece non è più un segreto, ammesso che la Fondazione ottenga il consenso dell'amministrazione comunale: dovrebbe sorgere infatti nell'antico complesso dell'ex basilica del Loreto (con annesso un suggestivo chiostro), in via Galilei. Quello pare proprio il luogo ideale, giacché permetterebbe il recupero di un'area degradata e beneficerebbe di un diretto collegamento con il vicino Parco del Castello. Attraverso un'adeguata rete di mezzi di trasporto, il «polmone verde» potrebbe finalmente ridiventare quella splendida oasi, verrebbe curata e sorvegliata, rifiorendo dopo lunghi anni nei quali degrado, incuria e teppismo l'hanno ridotta ad una specie di «terra di nessuno».

La Fondazione Crt ha già interessato al progetto un professionista toscano di livello internazionale, che ha compiuto un sopralluogo ed ha dato disponibilità per realizzare una struttura d'avanguardia, avvalendosi della collaborazione di tecnici locali. «Diamo per certa - conclude Boggio - la più ampia collaborazione dell'amministrazione comunale e quella di tutti i cittadini sensibili a questi problemi: la Fondazione ci metterà del suo, ma il resto lo devono fare le istituzioni e la popolazione. Solo l'unione delle forze in campo assicurerà la riuscita dell'ambizioso progetto».

Alla Caralt

Dal bilancio '99 maxi dividendo

ALESSANDRIA. E' di quasi 5 miliardi (4993 milioni) l'utile al lordo delle imposte nel '99 della Caralt spa, la società di riscossione dei tributi di cui sono soci Cariplo, Cassa di risparmio di Alessandria, Banca Cassa di risparmio di Tortona e della quale il consiglio di amministrazione è presieduto da Renzo Patria. Ai tre istituti bancari sarà erogato un cospicuo dividendo, 30 mila lire per ogni azione da centomila lire.

Patria e il direttore Vincenzo Gallina hanno sottolineato l'impegno di tutto il personale per il raggiungimento dell'ottimo risultato e il ruolo positivo svolto dalle organizzazioni sindacali, che hanno collaborato nel modificare il contratto integrativo aziendale «con l'introduzione del principio della cosiddetta produttività». Gli amministratori della Caralt, è detto in una nota, prevedono però «un futuro del settore non altrettanto roseo per effetto della riforma della riscossione in corso di attuazione».

Processo Casale

Botte e legnate per l'auto urtata e danneggiata

CASALE. Urla, botte e legnate, grida di auto, fino all'arrivo dei carabinieri e dell'ambulanza. Questo lo scenario di una notte dello scorso luglio a Ticineto, che ha visto coinvolti un giovane del paese, Massimo Granziero, 30 anni, oltre che padre e figlio di Castagnole Monferato, Antonio e Marco Daretta, 41 e 11 anni, entrambi incensurati, rievocato ieri davanti al giudice. Il tutto era iniziato in prossimità di un locale notturno dove, secondo una prima ricostruzione, lo spechietto dell'auto di Marco Daretta, accompagnato dal fratello minore, era stato spaccato da Granziero, durante il quale i due astigiani, avvisato con il cellulare il padre, avevano inseguito Granziero fino a Ticineto. In piazza, sarebbero volati pugni e calci. Granziero avrebbe colpito uno dei fratelli con un bastone, uno dei sarebbe poi stato strappato e lanciato contro l'auto. Sul posto era poi arrivato il padre dei ragazzi che, vedendo un figlio sanguinante, avrebbe minacciato a spintoni Granziero. Le denunce reciproche hanno fatto scattare il processo in cui sono tutti imputati. Proseguirà il 29 giugno con l'interrogatorio di Granziero, ieri assente.

I giovani di An

«Ecco la mappa della droga ad Alessandria»

ALESSANDRIA. Mentre proseguono le indagini per individuare dove proviene la partita di eroina pura che provocando numerosi collassi da overdose, i militanti di «Azione giovani», gruppo giovanile di An, e altri cittadini che aderiscono all'iniziativa stanno setacciando la città per individuare le zone critiche frequentate dai tossicodipendenti. Per quanto riguarda l'uso di droghe pesanti il luogo più frequentato sarebbe l'area da piazza Mentana verso le vie Medaglie d'oro e Livorno ed il sottopassaggio del Dopolavoro ferroviario con relativo parcheggio, dove i giovani hanno recuperato molte siringhe usate ed abbandonate. Tossici, non siringhe, sono stati notati anche nella zona della stazione e dei giardini pubblici. «Per le droghe leggere - dicono ad Azione giovani - i luoghi più frequentati sono il Subbuglio e il Forte Guercio e i piazzali di via Tortona e dell'Esselunga». Mentre i giardini Borsolino sarebbero luogo per chi utilizza le droghe leggere sia pesanti. «Azione giovani» chiede maggiore vigilanza nelle zone segnalate e annuncia ulteriori iniziative.

I carabinieri proseguono i controlli anche nei Comuni più piccoli

Videopoker, nuovi sequestri

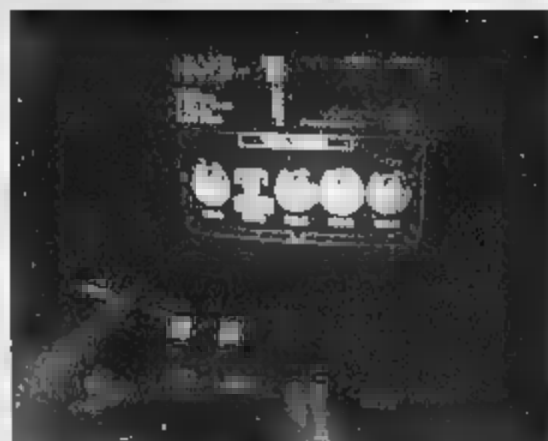
Blitz in tre locali di Castellazzo: 6 denunce

CASTELLAZZO BORMIDA

Nuova ondata di controlli nei locali pubblici contro il gioco d'azzardo. Dieci videopoker sono stati sequestrati in tre locali di Castellazzo Bormida, in seguito a blitz compiuto dai carabinieri della locale stazione, diretti dal maresciallo Salvatore Martines, in collaborazione con i colleghi del Nucleo antisofisti di Alessandria.

Sono state denunciate anche sei persone: titolari dei locali e fornitori della «macchinette». Sarà poi applicata una multa, accompagnata, naturalmente, dal divieto di utilizzare il videogioco, ma non è compromessa l'apertura dell'esercizio. In un paio di locali, il Nas ha anche rilevato delle «macchinette» igieniche. Quindi sono partite denunce anche su questo fronte, con precise prescrizioni per sistemare quanto ritenuto ingombrante.

I controlli compiuti in questi giorni a Castellazzo Bormida seguono altri blitz effettuati in tutta la provincia. I carabinieri



Una decina di videopoker sono stati sequestrati da carabinieri in tre locali di Castellazzo Bormida nell'ambito dei controlli compiuti in tutta la provincia.

assicurano che le verifiche continueranno e anche molto presto.

Chi, dunque, non è ancora messo in regola, lo faccia al più presto per non incorrere in sanzioni. L'intervento a Castellazzo Bormida, infatti, dimostra che le verifiche non riguardano soltanto i Comuni più grandi, ma investono anche i piccoli centri. Fino ad ora, in ambito provin-

ciale, sono stati sequestrati un centinaio di videopoker e, ogni volta, con il relativo incasso contenuto al momento del blitz. Nel caso di Castellazzo Bormida, ad esempio, l'importo delle monete contenute nelle «macchinette» si aggira sui tre milioni: cifra sottratta dunque all'incasso dei titolari dei locali a cui si andrà ad aggiungere il peso delle sanzioni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Match tra due automobiliste bloccato dai vigili

Un'ammaccatura sulla carrozzeria e il pretesto per un litigio bloccato dai vigili in via Mondovì tra Anna Finotti, 33 anni, di Genova (ha avuto la peggio) e Paola Bandelloni, 42, Alessandria.

ACQUA

Va al bar nonostante il divieto di uscire: arrestato

F.C., 41 anni, è stato trovato l'altra sera verso le 23 dai carabinieri in un bar nonostante l'obbligo di restare in casa dalle 20 alle 7. E' stato arrestato e condotto nel carcere di San Michele.

ALESSANDRIA

Operaio ferisce a un braccio con un flessibile

Ieri pomeriggio l'operaio Gino Furlan, 41 anni, di San Giuliano, si è procurato una vasta ferita a un braccio utilizzando un flessibile, in un cantiere in via Mazzini. Interventati vigili e 118.

OVADA

Oggi i funerali della vedova Moizo

Si svolgono oggi, alle 15.30, nella chiesa dell'Assunta, i funerali di Anna Maria Aloisio, vedova del medico Giuseppe Moizo, stroncata a 69 anni, da una grave malattia.

CASSINE

Chiede il commissariamento del Consorzio rifiuti

Il coordinatore di Forza Italia di Cassine, Maurizio Lanza, chiede il commissariamento del Consorzio rifiuti in seguito alle recenti dimissioni del Consiglio di amministrazione.

NOVI LIGURE

Processo d'appello per la morte dei due operai

Appello il 9 maggio a Genova, a due ferrovieri, già condannati a Savona per la morte degli operai novesi della Valdterra Franco Bisanzio e Giorgio Zenov, travolti nel da treno sulla Cgoletto-Varazze.

Web & Appl. Hosting, E-commerce, Connettività, Internet & Intranet, Local Services.

una rete di partner al servizio delle imprese italiane

orbita

penet

Orbita penetra la sua rete di Business Partner, propone un catalogo completo di servizi in grado di soddisfare la più innovativa esigenza delle business community.

Il valore del Business Partner Orbita è nell'espandere e realizzare le soluzioni più innovative per il suo Cliente, disponendo della moderna Server Farm e di COMGATE, il modo di interconnessione con i maggiori operatori nazionali e internazionali.

Per informazioni: info@orbita.net

OpenNet

l'azienda rete

OpenNet S.p.A.
Via Lancia, 80 - 10144 Torino
Tel. 011.22.58.501 Fax 011.22.58.515
www.opennet.it

Lanificio F.lli Cerruti

NEGOZIO AZIENDALE

TOTALMENTE RINNOVATO

NUOVE COLLEZIONI CERRUTI

UOMO ■ DONNA

PRIMAVERA - ESTATE 2000

BIELLA - Via Cernaia, 40 - Tel. 015.351144

ORARI: Lunedì dalle 15 alle 19

da Martedì a Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Sabato dalle 9 alle 19 (orario continuato)

CENTRO ESTETICO

RAGGI di SOLE

Via Pontida, 10
Tel. 0131.235829
ALESSANDRIA

Le più avanzate tecnologie ed i migliori prezzi in città

ESTETICA

ANCHE PER L'UOMO

- MASSAGGI
- DEPILAZIONI
- PULIZIA VISO

Manicure	15.000 / 25.000
Pedicure	35.000
Depilazione intera gamba	40.000
Mezza gamba	25.000
Ingombrante	10.000
Ascella	10.000
Peluria viso	10.000
Sopracciglia	5.000 / 10.000
Depilazione completa	55.000
Pulizia viso	50.000
Massaggio	60.000
Linfodrenaggio	70.000

PROMOZIONE

PRIMO AL 1° LIBRO 10% SCONTO

ISUZU

CONCESSIONARIA

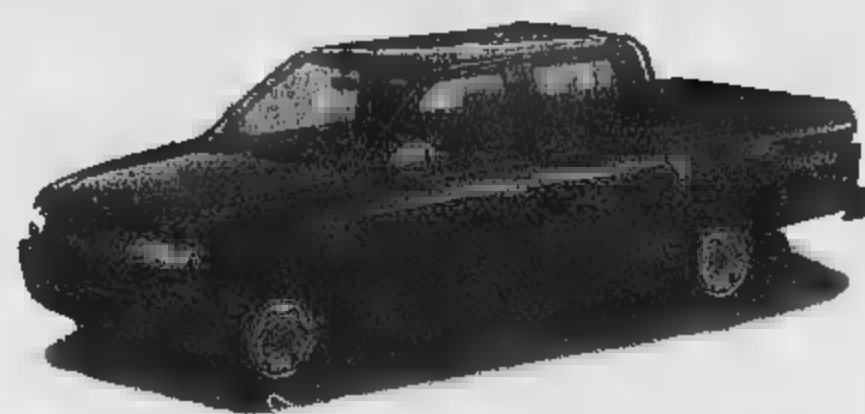
automania**ISUZU**

CONCESSIONARIA

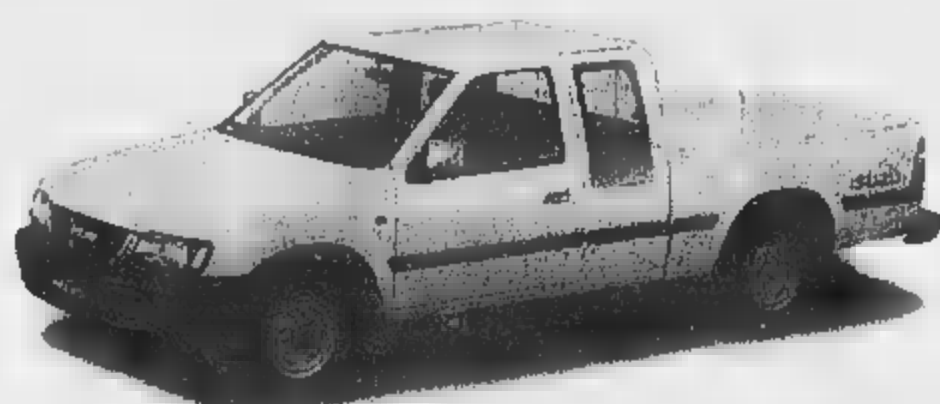
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**SINGLE CAB**

2500 TDI - CV 76 • 3100 TDI - CV 109
 AUTOCARRO - IVA detraibile

**CREW CAB**

2500 TDI - CV 76 • 3100 TDI - CV 109
 5 POSTI - AUTOCARRO - IVA detraibile

**SPACE CAB**

2500 TDI - CV 76 • 3100 TDI - CV 109
 AUTOCARRO - IVA detraibile

**ISUZU
NPR70-P60**

4751 TD - 133CV

**SERIE ISUZU NKR55-K35 / NPR 55-P35** 2771 TD - 95CV**CASSONI FISSI E RIBALTABILI TRILATERALI**

- Impianto scarrabile per casse mobili ▪ Pedane caricatori di varie portate a battuta o retrattili Elefantcar
- Gru Palfinger / Elevatori universali ▪ Coibentazioni Isotermiche / Refrigerate



**ORLANDO
PATERNA**

AUTOMANIA

CONCESSIONARIA ISUZU PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
 15100 ALESSANDRIA - TEL. 0132/218221 - FAX 0132/218221

Casale, il contributo consentirà di utilizzare anche elicotteri

Zanzare: ok dalla Regione Ora si interviene nelle risaie

CASALE MONFERRATO

Il pieno antizanzare è salvo: la giunta regionale, ieri, ha approvato il finanziamento che sostiene in modo congruo il progetto presentato da un gruppo di Comuni che fanno riferimento a Casale come capofila. La novità assoluta, che permetterà di ottenere risultati tangibili contro il flagello delle zanzare, consiste nella possibilità di utilizzare parte dei contributi per i trattamenti nelle risaie, appaltando l'intervento a ditte specializzate nell'impiego di elicotteri in agricoltura.

Il coinvolgimento della Regione nel progetto pilota - forse primo in Italia che integra gli interventi

biologici negli ambienti cittadini con quelli altrettanto consistenti e mirati nelle risaie - è il risultato di una opera di sensibilizzazione avviata lo scorso anno dall'assessore all'Ecologia Elena Sassone (poi uscita di giunta, in seguito alla crisi politica) e proseguita dallo stesso sindaco Paolo Mascarino che ora commenta: «Non abbiamo ancora una conferma formale, ma risulta che le nostre richieste sono state accolte. È un risultato molto importante. Martedì prossimo si terrà un incontro in municipio in cui verranno spiegate le modalità del progetto; non è esclusa la partecipazione di Giorgio Celli».

Il lotta biologica (con l'utilizzo

del Bacillus thuringiensis) era stata avviata qualche anno fa, in seguito alla legge che prevedeva stanziamenti regionali e che era stata voluta dall'allora consigliere regionale Paolo Ferraris.

Ma l'efficacia degli interventi viene notevolmente sminuita, addirittura vanificata, se non si opera anche sulle risaie, luogo ideale per la formazione dei focolai di larve di zanzare. Ecco perché la decisione della giunta regionale di ieri è così importante: potrebbe dare il via ad un consistente miglioramento di qualità della vita, con la possibilità di incrementare altri processi, tra cui quello turistico che le zanzare, fino ad ora, hanno limitato.

[s. m.]

Acqui, struttura multipiano per auto e stazione per i bus

Parking nello scalo merci Accordo tra Comune e Ferrovie



Scorcio interno della stazione ferroviaria di Acqui Terme

ACQUI TERME

Lo scalo merci della stazione verrà trasformato in centro polifunzionale. Nei giorni scorsi, sono state concluse le trattative tra il Comune e la società immobiliare Metropolis delle Ferrovie dello Stato, per la realizzazione, nell'attuale scalo merci della stazione ferroviaria di via Alessandria, di un centro polifunzionale costituito da una parcheggio multipiano, da una stazione per gli autobus in linea e da un parcheggio d'interscambio pubblico. La società Metropolis, in base all'accordo raggiunto con l'amministrazione comunale, realizzerà una modernissima struttura di cinque piani, di cui due interrati, dove troveranno collocazione un parcheggio per le auto, uffici, negozi ed abitazioni - spiega il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato. Inoltre, si è impegnata a realizzare un piazzale che verrà adibito a stazione per le autolinee e un parcheggio d'interscambio pubblico. La nuova struttura, che rientra nell'ambito dei progetti previsti dall'Accordo di programma siglato da Regione, Provincia, Comune e Società delle Terme di Acqui, rappresenta un notevole impulso per quanto riguarda il potenziamento del settore dei trasporti e della viabilità.

L'accordo prevede inoltre la ristrutturazione della stazione ferroviaria e la realizzazione in regione Barbato di uno scalo merci leggero lungo la linea ferroviaria Alessandria - Savona. Il Comune, dal canto proprio, acquisirà un piano del parcheggio sotterraneo che adibirà a parcheggio pubblico, l'area antistante il centro polifunzionale dove si prevede di realizzare la stazione per le autolinee e il parcheggio d'interscambio.

Durante i lavori, l'attuale deposito pietrisco verrà spostato in un'altra zona della stazione con accesso da via Marengo. [g. l. f.]

Bed&Breakfast

Ovada scopre come offrire più ospitalità

OVADA

Anche ad Ovada, alla segreteria del Comune e alla Biblioteca civica, sono a disposizione i moduli da utilizzare per l'inizio della attività Bed & Breakfast.

È un servizio, stando alle prime sensazioni, destinato ad avere prospettive interessanti nell'Ovadese, che è carente di alberghi. Per lo più, anche in occasione di manifestazioni che si svolgono nella zona, è necessario ricorrere alle strutture alberghiere di altre città.

Il Bed & Breakfast dà la possibilità ai privati, utilizzando la loro normale organizzazione familiare e la loro abitazione, di offrire un servizio di alloggio a prima colazione. Si tratta di una attività saltuaria con l'utilizzo di non più di tre camere e di sei posti letto, mentre il periodo di attività non deve superare 270 giorni all'anno. È un servizio che non necessita di autorizzazioni amministrative, e la struttura, mediante un sopralluogo, viene ritenuta idonea dal Comune e quindi entra a far parte dell'elenco di quelle adibite a tale scopo.

Il modulo che è a disposizione per l'inizio attività dà la possibilità di rilevare, fin dalla prima fase, informazioni necessarie per stabilire i livelli di qualità delle strutture sulla base dei criteri che saranno adottati dalla giunta regionale, modo da evitare ulteriori richieste di informazioni per procedere alla loro classificazione.

L'importanza delle nuove possibilità che offre questo servizio è evidenziata dall'assessore al Turismo di Ovada, Luciana Repetto: «La carenza delle attività alberghiere a Ovada e nell'Ovadesese non deve ostacolare lo sviluppo turistico della zona; per superare queste difficoltà è possibile ricorrere al Bed & Breakfast».

[r. bo.]

Casale, intanto c'è chi auspica l'ingresso in giunta dell'ex sindaco Coppo

«Ecco come intendo risolvere la crisi»

Vademecum di Mascarino alle forze di maggioranza

CASALE MONFERRATO

Il documento consegnato ieri sera dal sindaco Paolo Mascarino alle quattro forze di maggioranza potrebbe essere decisivo per il futuro della giunta. La lista civica «Città insieme» ieri sera l'ha esaminato in assemblea, ma ancor prima dell'analisi collettiva, Riccardo Calvo ribadisce la posizione del gruppo: «Non intendiamo collocarci in una posizione di scontro con la giunta, non possiamo riconoscerla in una squadra dove è chiaro che cosa si vuole fare. Se mancano segnali certi di modernizzazione e di nuova organizzazione della macchina co-

munale, ci troviamo in difficoltà. Lo andiamo dicendo da mesi: per partecipare al Gran Premio ci vuole una buona macchina. Se gli impegni di Mascarino non ci convincono, non leviamo le ostilità, ma ci limiteremo a dire a Mascarino di andare avanti lo stesso anche senza di noi giunta: provi almeno fino alla verifica del prossimo bilancio».

Anche i popolari esamineranno con attenzione il documento, in cui sarebbe indicato, oltre alle priorità di programma, anche un piano di abbinamenti di assessorati, collegati alla funzionalità organizzativa del Comune, con riferimento alle competenze dei dirigenti. I ppi potreb-

be essere interessati a un rientro in giunta, di nomi non ne fanno. Tra l'altro, circolano in queste ore solleciti ad un ingresso in giunta dell'ex sindaco Riccardo Coppo, personaggio di carisma e lunga esperienza. Una scelta che potrebbe influire anche sulle decisioni della lista civica.

Intanto, ieri sera i capigruppo hanno concordato di convocare il Consiglio comunale. Saranno in discussione numerose mozioni e ordini del giorno proposti dalle opposizioni, ma anche argomenti indicati dall'amministrazione. Il più rilevante è il polo fieristico della Cittadella. [s. m.]

Casale, ma l'aumento delle soste scatta già da martedì

Validi fino al 31 maggio

i carnet di vecchi voucher

CASALE MONFERRATO

Per tutto il mese di maggio chi ha già acquistato i carnet di voucher per il parcheggio delle auto nelle zone a pagamento, li potrà utilizzare regolarmente nonostante scatti l'aumento dal 2 maggio. Da giugno, invece, dovrà recarsi nelle tabaccherie e pagare l'intera tariffa, rispetto alle nuove tariffe. «La concessione riguarda i cittadini che hanno già acquistato i biglietti per il parcheggio in centro con la vecchia tariffa - dicono i vigili - mentre da alcuni giorni sono già in vendita i voucher con i nuovi importi che stanno per

entrare in vigore». Per la sosta di mezz'ora si passa da 600 a 800 lire, per un'ora da 1000 a 1500 lire.

Per quanto riguarda l'accesso alla zona a traffico limitato i vigili urbani ricordano agli automobilisti che, con il passaggio all'ora legale, è possibile l'accesso nel centro dalle 24 alle 7. Durante il giorno è necessario il pass.

Intanto, i controlli sulle strade compiuti da pattuglie di vigili nel periodo pasquale hanno condotto al ritiro di una decina di patenti. «Auto che sfrecciavano ai 120 all'ora dove il limite è di 50» spiegano al comando. [s. sa.]

CORSA 1.15.800.000* € 1.111,11

TIGRA 1.21.900.000* € 1.111,11

ASTRA 1.26.800.000* € 1.111,11

VECTRA 1.31.200.000* € 1.111,11

**"100 ANNI DI OPEL"
È IL MOMENTO
DI FARVI UN BEL REGALO.**

Fra la strada che avete fatto e la strada che farete, oggi trovate le straordinarie offerte dei concessionari Opel.
Corsa, con airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; **Tigra**, con airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400;
Astra, con doppio airbag, ABS e climatizzatore; **Vectra**, con ABS, doppio airbag e climatizzatore;
 tutte a prezzi irripetibili. Passate dal vostro concessionario Opel e ripartite con un'auto nuova.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

* Con Ecoincentivi - Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA VI ASPETTANO.

Maccarini S.P.A.
CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo - Tel. 0131/262075-0131/262174
 Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432
 Via Mazzini, 18 - Tel. 0131/943432
TORTONA Strada Statale per Genova 3
 Tel. 0131/882287 - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129
NIZZA Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141/702353
 E-Mail Address: info@opelmaccarini.com - Sito Internet: www.opelmaccarini.com

B. S. auto S.R.L.
CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA

VIA SERRAVALLE - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

OPEL



Colpo a sorpresa.

Fino al 30.04.2000 una
Carta Omnitel Ricaricabile
ti costa la metà:
solo 50.000 lire
invece di 100.000 lire
(con 50.000 lire* di traffico incluso).

omnitel

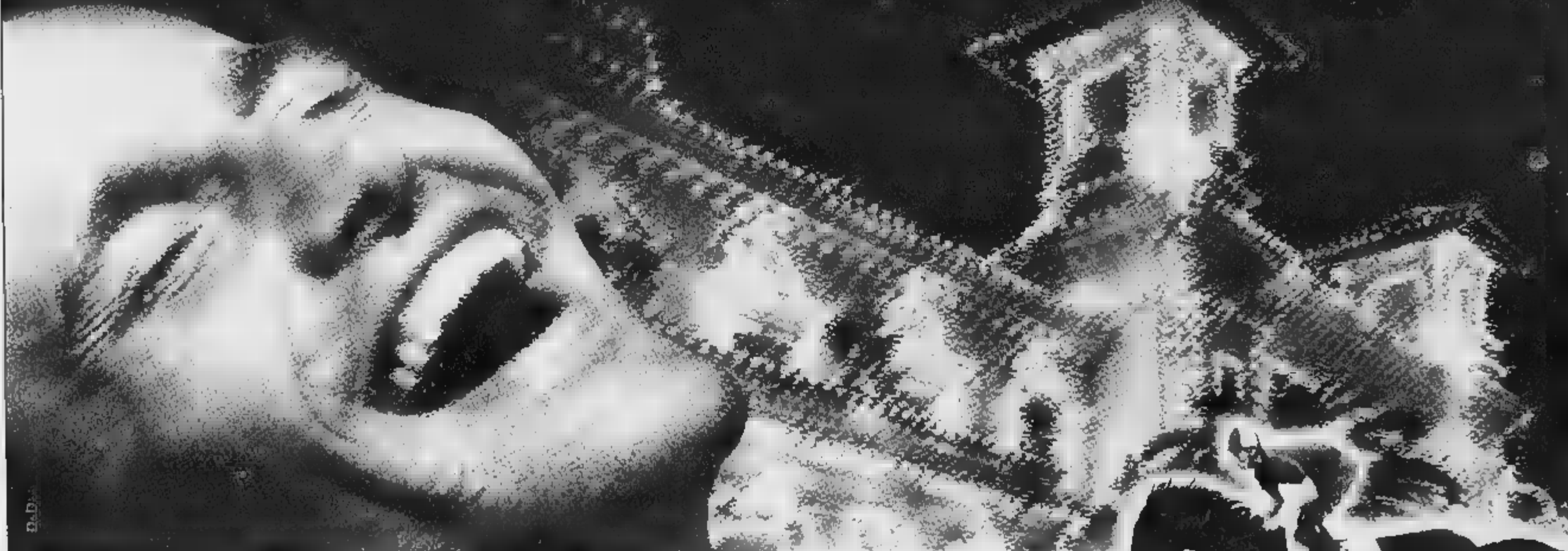
Persone in grado
di cambiare il mondo.

www.omnitel.it

ALESSANDRIA

Via Dei Martiri, 10 - Tel. 0131.317080

H O V I N T O !



INGRESSO E PARCHEGGIO GRATUITO TUTTI OSPITI AL CASINO'

Tentare la fortuna non costa nulla! Iniziate bene la vostra serata grazie a due splendide novità: dal lunedì al giovedì, infatti, l'ingresso è gratuito*. Ed è gratuito anche il nuovo, comodo parcheggio che ospita oltre 100 auto. Chi ben comincia...

CORSE DI CAVALLI AL CASINO' IN SELLA ALLA FORTUNA

Continua il grandissimo successo per il gioco esclusivo ed entusiasmante: un ippodromo in miniatura, dove 10 purosangue galoppiano verso il traguardo e si contendono la vittoria in una corsa mozzafiato che vi coinvolgerà con grandi emozioni!



CASINO' SANREMO

Per informazioni tel. 0184-5951

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

L'aeroporto del Biellese ospita la terza edizione della rassegna dedicata ai bikers italiani

I centauri tra «Fatica, birra e rock&roll»

Live e motori da stasera a Cerrione

CERRIONE

Una non-stop di quattro giorni tutta dedicata ai bikers. Musica live, giochi ed attrazioni, ma anche spettacolo, bancarelle di gadgets o tutto quanto ruota attorno al mondo dei centauri. I numeri di «Fatica, birra, rock&roll 2000» parlano chiaro: 10 mila litri di birra, 28 gruppi musicali di ottimo livello per 60 di live scatenate, stand e poi un megaschermo band che in diretta, un paladino a duemila posti al coperto, 80 tavoli e 160 panche.

La mega-manifestazione che va in scena da stasera all'aeroporto di Cerrione assicura anche tattoo, piercing, un toro meccanico e perfino «American sexy-show». Ma soprattutto musica per tutti i gusti. Le piste di decollo del piccolo comune biellese anche quest'anno torna-

no a cambiare volto. Si tratta della terza edizione del motoraduno che attirerà nel Biellese motociclisti appassionati di musica tutta Italia e dall'estero.

La festa è organizzata dalla Freedom association in collaborazione con i bikers piemontesi e gli enti locali, in tutto uno staff di circa 150 persone che saranno impegnate per l'intera durata della kermesse. In programma raffica di proposte, quelle più adatte ai giovanissimi (ci sarà perfino un «children space»), fino agli spettacoli hard in scaletta a notte fonda. E fra i vari appuntamenti anche voli acrobatici, go-kart, minimoto e moto d'epoca in mostra, e in ultimo il lancio dei paracadutisti. Il via verrà dato alle 19 a suon di musica dal vivo che non si spengherà che nella notte del primo maggio. In cabina di regia «El Diablo free bikers group».

[p.g.]



Un partecipante alla scorsa edizione di «Fatica, birra, rock&roll» a Cerrione

Romagnano, per la festa al «Maneggio»

Natalia e Ramona in pista domenica

NOVARA

Una g... torta con undici candeline, una per ogni anno di attività. Domenica notte mondana in provincia di Novara, a Romagnano Sesia, per festeggiare il compleanno della discoteca «Maneggio». Ramona Badescu e Natalia Estrada saranno le «madrine» uno dei locali più frequentati e più amati dai giovani piemontesi. Sono due bellezze mediterranee che stanno spopolando in televisione: la simpatica showgirl spagnola balla nel seguitissimo show di Canale della domeni-



Natalia Estrada la prorompente showgirl spagnola ospite con Ramona Badescu domenica notte al «Maneggio» di Romagnano nel Novarese

ca sera. «La sai l'ultima», a fianco Gigi Sabani. La Estrada, tra l'altro, aveva fatto scrivere pagine e pagine di riviste patinate di mezza Italia per il divorzio Giorgio Mastroianni, conosciuto proprio dietro le quinte di Mediaset. La prorompente Badescu, invece, ha cominciato con alcune partecine in film leggeri italiani fino a diventare una delle più ricercate modelle e attrici d'Europa.

Ma naturalmente non sarà solo il pubblico maschile del «Maneggio» ad essere gratificato, domenica anche le signorine potranno rifarsi gli occhi grazie alla presenza dei «Bad Boys», un gruppo di modelle-ballerine che sta facendo strage di cuori femminili in giro per la Penisola. Un altro gradito ospite sarà il modello Mijan.

Il «Maneggio» è aperto ogni venerdì e sabato ed è strutturato su quattro aree poste attorno alla nuovissima grande sala centrale. Una di queste aree è il «Priscilla privé», dove si suona musica «trendy», come si dice in gergo. «Priscilla» è aperto solo il sabato e ospita ogni settimana noti deejay. Le serate della discoteca valsesiana si animano proprio nel fine settimana con eventi speciali e ospiti famosi del mondo della tv, dello spettacolo e della moda.

[m. piat.]

VERCELLI

Macario e Margherita, oggi il ricordo del grande comico

VERCELLI. «Scusi, Margherita, sa parlare il torinese?». «No, però fare il...». «Va bene, può entrare compagnia». Correvano gli Anni Settanta e il primo incontro tra Margherita Fumero, attrice agli esordi, e Ermanno Macario, che con le sue macchiette aveva già conquistato le platee d'Italia, avvenne così. Quando Margherita, piemontese pura che parlava «piemontese» e imitò «brignano» e cadenze, ottenne immediatamente una scrittura. Perché Macario, del vernacolo, amava il «profumo» più della dizione corretta.

Anche questo aneddoto scorrerà tra i tanti che l'attrice, invitata dalla compagnia teatrale Spazio Scenico, racconterà oggi durante l'incontro che ricorda il amico a vent'anni dalla scomparsa. L'ap-



Margherita Fumero ricorderà Macario nel «salotto letterario» di piazza Cavour

puntamento, aperto a tutti, è in piazza Cavour, alle 18, da «Taverna e Tarnuzzer», locale storico della città che si trasforma per l'occasione in salotto letterario. Margherita Fumero lavorò al fianco di Macario sino a quando il... corresse il... ultimo copione, «Il postino dell'arcobaleno», che però non riuscì a portare in scena.

[r.m.]

DOLCE SALATO

di PAOLO MASSOBRI

Il miracolo della robiola sui colli di Roccaverano



Ne ero certo, il... sarebbe arrivato, benché una quindicina d'anni fa tornai davvero sconsolato dal mio primo viaggio a Roccaverano. Il paese era carico di suggestione, ma in nessun caso riuscii a trovare quella robiola che legava il nome al paese.

Bisognava farsi cacciatori, di cascina in cascina, verso maggio, magari per sei giorni e sei notti intere, fecero i «seignori» di Roccaverano. Mandati in Alta Langa per conto di Giacomo Bologna, il quale aveva già capito quali fossero le leve del gusto che avrebbero fatto risorgere il Piemonte. Oggi, leggiamo che in una manifestazione sui prodotti tipici nazionali organizzata a Roma dalla Confagricoltura, la robiola di Roccaverano è stata messa su un altare. Ma solo dieci fa non si sapeva se gli allevatori, pigri commercianti, sarebbero riusciti a resistere su quelle colline dove nel frattempo don Roberto Verri (faceva

parlare delle 110 capre e dei formaggi che piacevano a Marchesi ed a Raspelli. «Storia di una rinascita» si potrebbe titolare tutto questo, che trova nell'Associazione dell'Arbiola, il punto di selezione dei migliori produttori scoperti in questi anni. La robiola di Roccaverano è un formaggio straordinario, che ha un sentore di pera tendente al dolce. Ma che buona stagionata e poi grattata sopra i maccheroni o il risotto. Quando la scoprirono i milanesi... pensavo gustando l'unico formaggio caprino italiano. L'altro giorno, alla Tavernetta da Elio, il locale milanese frequentato dai giornalisti, c'era una novità, la robiola di Roccaverano avvolta nella foglia di cavolo. Ho guardato feticci e mi sono illuminato: Adriano Adorno, Pontè. Ha cominciato con piccoli passi e già gli dicevano che era bravo. Ora è una certezza.

Adriano Adorno - Pontè (Alessandria) - reg. Cravarezza, tel. 0144/596112. Una robiola

in foglia di cavolo: 8 mila lire.

I dolci a base di vino stanno diventando una chicca da salotto. Per quanto ricordi, il primo biscotto straordinario fu quello di pasta di meliga al Forteto della Lupa, prodotto sei anni fa a Canelli dalla pasticceria Bosca (tel. 0141/823649). Poi, tre anni fa, la pralina croccante al Barolo Chinato, proposta da Cocchi (tel. 0141/593742). E infine, di pochi giorni fa, i cuneesi Moscato d'Asti «La Caudrina» di Romano Dogliotti. Vengono prodotti con cioccolato extra fondente, cacao, Moscato Caudrina, acquavite di Moscato, zucchero e uova. Sono equilibrati, finemente aromatici, da accompagnare più ad un brandy o ad un rum, che ad un Moscato d'Asti. Oppure a quel liquore di Moscato tenue di... parliamo un mese fa: il Caplé delle Due Giulie.

Romano Dogliotti - Strada Caudrina, tel. 0141/555126 - Cuneesi al kg. 36/38 mila lire

ASTI

Le pillole del comico da «Mai dire gol»

COSTIGLIOLE D'ASTI. Arriva Ugo Dighero, 16 e zio Giulio nella gettonata serie televisiva di Raiuno «Un medico in famiglia» le dà il «saluto», nei mesi scorsi, su Italia 1 ad animare «Mai dire gol», ma soprattutto uno degli attori del gruppo comico «Bronco-vizi».

L'appuntamento, per stasera, alle 21,30, al teatro comunale di via Roma: posti che gli organizzatori prevedono di occupare senza problemi. Ci sono tutte le premesse per centrare l'obiettivo: Dighero, in scena con lo spettacolo «Non ve lo do per mille», ormai è conosciuto dal grande pubblico e l'appuntamento, incluso nel cartellone della Provincia «Insieme a teatro», è a ingresso libero.

L'attore si calerà in una versione ultramoderna di narratore, sposterà in diretta le «pillole dell'alfabulatore» per sognare ogni sorta di favola: basterà ingoiare pastiglie e vedere che succede. Funzionerà tutto a perfezione quello che si preannuncia come un «esperimento di ingegneria organica in prosa»? Dighero mette le mani avanti, preannuncia «qualche contrattempo», giusto per rendere più viva la serata. Vedere per credere. [l.n.]



Stasera il comico Ugo Dighero a Costigliole d'Asti

IN LIGURIA

Rock nella fabbrica con Gazzè e Savona

SAVONA. Musica in fabbrica a Savona. Duemila spettatori in ex cupanone industriale. Questo il significato di Omsav (officine musicali savonesi) una rassegna che in due mesi porterà a Savona anche Bluvertigo, Africa Unite e Max Gazzè. Dopo l'inaugurazione con l'orchestra cubana del «Septeto nacional» de Pinar, fondata nel 1927 e dal sound vicino a quello del Buena Vista Social Club, domenica tocca allo ska della band piemontese «Persiana Jones».

Prevedibile già aperto, biglietto a 15 mila lire. Lo show inizierà alle 21, previsti anche due gruppi di supporto tra cui i savonesi «Five Os» e «Meganoid». Il concerto si terrà nell'area dell'ex Italsider a due passi dalla Vecchia Darsena che recentemente è diventata uno dei principali poli di attrazione della città, con una fioritura di locali notturni che anima l'intero porto vecchio. Il 11 maggio a Savona i «Bluvertigo» (ingresso 18 mila) con gruppo di supporto i savonesi «Mg2 e le Signore». Il 27 maggio «Punkeras» (15 mila l'ingresso) supporter «Klasse Kriminale» e «Gli Ignoranti». Il 10 giugno il reggae degli «Africa Unite» con Mister Puma e International Dready. Gran finale con Max Gazzè il 17 giugno.

[p.p.]



Il cantautore romano Max Gazzè a Savona

CUNEO

Casadei, il liscio balla con Vinum

ALBA. L'Orchestra italiana di Raou. Casadei terrà un concerto, domani, in piazza del Duomo (ore 21) in occasione della fiera enologica Vinum, in corso fino al primo maggio. L'orchestra proporrà il nuovo spettacolo del tour «Ballo globale» con musica dal ballo dal vivo di diversi generi, eseguita da dodici musicisti: sette voci, fisarmonica, clarino, violino, chitarra elettrica e classiche, percussioni e una grandiosa serie di fiati (ingresso libero).

Il concerto sarà accompagnato dalla distribuzione di prodotti tipici romagnoli.

Saranno presenti alla manifestazione i rappresentanti del Comune di Bellaria-Igea Marina che proporranno specialità tipiche marittime.

[g.f.]

ALESSANDRIA

Armi da tortura a casa Lodigiani

ALESSANDRIA. Oltre centotrenta pezzi compongono la mostra «Le armi dei secoli bui: storia della tortura», ideata da un vulcanico artigiano, Franco Ianniello. L'aspetto curioso è che gli strumenti esposti - dallo «schiacciapollici» alla «museuola dell'uguaglianza» - sono tutti opera di Ianniello, che li ha ricostruiti scrupolosamente sulla base di disegni, reperiti non poca difficoltà.

C'è perfino glihiottina in formato originale: altezza tre metri, peso tre quintali. La mostra è allestita nel museo personale di Ianniello (casa Lodigiani), in via Sant'Ubaldo. Si aprirà il 1° maggio e sarà visitabile tutto il mese. Per informazioni, si può telefonare allo 0131-226.368.

[b.v.]

ASTI

Nus, due giorni di rievocazioni

NUS. Un paese a pochi chilometri da Aosta domani domenica la storica concessione delle «Franchises», le franchigie, datata 1296. L'appuntamento è a Nus.

Tra personaggi in costume medievale, giochi antichi e danze dell'epoca, il paese tornerà indietro di 7 secoli. Il via alle 15 con la pescheria benefica, cui la torneo di palla antica. Alle 21,30 ci sarà la rievocazione, alla presenza dei «Signori di Nus» e della popolazione, con le vie del centro illuminate dalle candele.

Ci saranno spettacoli da strada e danze delle «Dame di Corte dello Storico di Nus». Domenica nuove sfilate e tornei, poi alle 20 il gran finale con un corteo di chiusura.

[s.ser.]

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

**Praticità ■ risparmio
in trasferta e in vacanza**

Il servizio **NOI** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

L'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento NOI viene rilasciata la Carta NOI conTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOI

L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE 192.147

Un po' di Brasile ad Ottiglio con Adi Souza. Riapre stasera la discoteca Archivolto.

Due tributi, ai Deep Purple e agli U2

Fratucelli al Mephisto, Achtung Babies al Thunder

Al Palladium si balla con l'orchestra Mira Torriani.

Funk: l'Enrico Caprifoglio Quartet al Club St. Jacques di Spinetta.

Inaugura l'Archivolto i dj Mr. Manuel, Cristian Pineda e Alex.

Il nuovo Suono di Twin Pig al Tranquil.

BOSCO MALENGO. Liscio: orchestra al Master. Discoteca a Luna Rossa.

Al Tom Boy si balla anche con la musica della Cocca Band. All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabini e «Canta con noi» con Patrizia. Al Magazzini Mondani, musica con la band N-N 100.000.

Tributo agli U2 al Thunder Road: suonano gli Achtung Babies, già pubblicamente elogiati anche da Rino. PRASSINETO. Al Tentations, spettacolo «perantia».

Al Mephisto, serata dedicata al Fabrizio Frattucelli Project: tributo a Ritchie Blackmore, storica chitarra dei Deep Purple.

Al Caffè Novecento, musica brasiliana con la cantante Adi Souza, accompagnata da Alberto Giocelli (chitarra e percussioni), Paola Troccoli (con-



Gli Achtung Babies questa sera al Thunder Road di Codivilla, proponendo i più celebri successi degli U2.

trabbasso e percussioni) e Chica Accornero (batteria).

Cena musicale con Daniela al Caffè Castello, in salita Roma (l'ox Mamunja).

SALE. Danze stasera alla Cometa con Daniela e i Balla Balla. RIVARAZZO. Allo Sporting si balla con il dj Danilo Rossini.

SAN SALVATORE. Stasera gli Quat-

tro Moschettieri, country e blues con i Delta Sound.

STAZZANO. Al Planet, musica il di Marco Cacitti.

Al dancing Le Terrazze, liscio con l'orchestra spettacolo Flash.

TORTONA. Al Dock di viale Mariano Dellepiane, servizio bar e dinner, musica e animazione

con il dj Max Pensa.

Atmosfera latino-americana e animazione al Maracuja.

Musica latino americana e liscio al Millennium pub.

Rock acustico e gli Zoro al Covhouse.

Suona il trio rock Blues Hats al Cowboys Guest Ranch.

A CURA DI BRUNELLA VECCHI

Tre serate al Club con Paolo Paoli e gli emuli di Fiorello

C'è una crociera in Corsica per il virtuoso del karaoke

ALESSANDRIA

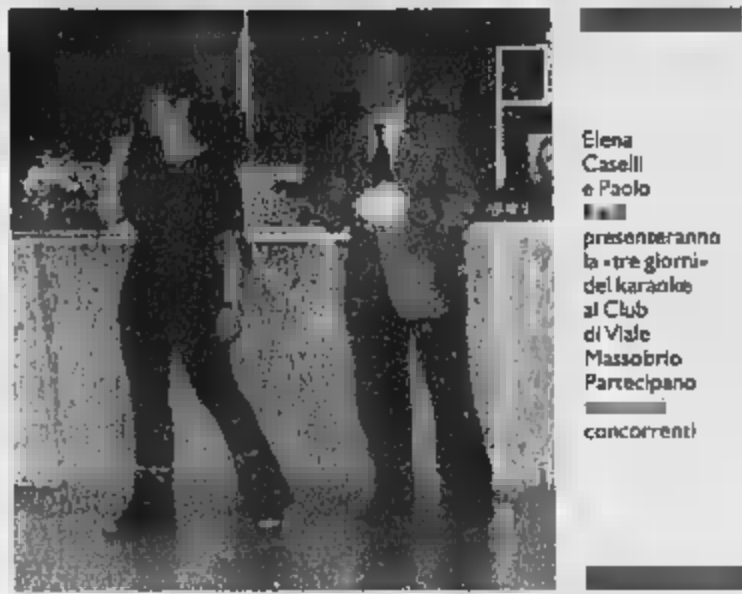
Tre serate di karaoke - oggi a domenica - al Club di viale Massobrio: è un concorso in piena regola, presentato dalla collaudata Elena Caselli, con un montepremi interessante.

Per l'emulo di Fiorello che sarà designato «numero uno» della giuria c'è in palio un viaggio-crociera di tre giorni in Corsica con la Moby Lines; per il secondo un bracciale d'oro a 18 carati e per il terzo un cronografo da polso.

Sono trentadue i concorrenti in gara: Sara Licciardi, il duo Erika e Jenny; Marco Manca, Marco Lutiani, Gian Luca Morrelli, Edoardo Zaccaro, Giuseppe Pecorilla, Francesco Cocco, Giuditta Vittoria, Roberto Messina, Lucia Medei, Massimo Bertolucci e Andrea Cevo.

E poi: Alfio Cali, Samantha Fara, Nunzia Tulipano, Daniele Bracco, Luigi Mancini, Giusi Sgroi, Solange Russo, «Nunzia», Marco Orsogna, Giusi Mangiavico, Piera Quaranta, Monika Klapton, Serena Ruggieri, Lore-

Pietrapertosa, Sara Serafini, Ivo Bonini, Mary Teodidi, Stefano Bosco, Stefano Benzi. Per la



Elena Caselli e Paolo Paoli presenteranno la «tre giorni» del karaoke al Club di viale Massobrio. Partecipano concorrenti.

categoria Juniores - i tortonesi Emanuele Semino, Gnia Tazio e il duo Sara Leone-Alessio Bilot.

Paolo Paoli ed Elena Caselli stanno allestendo anche altre manifestazioni canore: il 10, 17 e 24 giugno al Centro Don Stornini, poi la serie di edizioni di «Diventeremo famosi-Spiga

d'Oro» a Quargnento e, a cavallo tra agosto e settembre, il Festival della Soms di Pietra Marazzi. Il duo presenterà anche le tappe di «Un volto per il turismo», il concorso di bellezza itinerante che dovrebbe debuttare il 14 maggio alla Festa dei Fiori organizzata dalla Circoscrizione Sud. (b.v.)

GIORNO E NOTTE

Fotografia

Una mostra a Valenza

Al Centro comunale di cultura di Valenza s'inaugura alle 18 la mostra «Lavori fotografici su Valenza 1985-1992-1999», a cura di Mario Tinielli. Resterà aperta sino al 21 maggio con questi orari di visita: feriali, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19; festivi, dalle 10,30 alle 12,30. (r.c.)

Cinema e teatro

S. Salvatore, 2 spettacoli

Il teatro di San Salvatore ospita alle 10 lo spettacolo per le scuole «Guidone Mangiaterra e gli Sporcaccioni», alle 21,30 invece proiettato il film «Toy Story 2», il biglietto costa 8 mila lire. (r.c.)

Prodotti naturali

«Officialia» a Belgioioso

S'inaugura oggi al Castello di Belgioioso «Officialia», mostra mercato di alimentazione naturale ed ecologia domestica: sarà aperta sino al primo maggio, con orario 15-20 (tutti i giorni) (altri giorni). Funziona il sito internet www.belgioioso.it su cui è anche possibile acquistare i prodotti in esposizione. (b.v.)

Già una quindicina di opere inviate agli organizzatori dell'associazione Comunicando

Quargnento cerca giovani cineamatori

Scadono il 15 le iscrizioni al concorso «Cinema corto»

QUARGNENTO

Sono già pervenute una quindicina di opere alla sede dell'associazione Comunicando (c/o Maria Teresa Gavazza, via Marconi 13, 15044 Quargnento) organizzatrice della rassegna con «Cinema corto» a Quargnento, che si propone di valorizzare giovani filmmaker.

Sono ammesse opere di qualsiasi genere, girate su qualsiasi supporto (Vhs, Beta, digitale, 8 mm, 16 mm o 35 mm) purché di durata non superiore a dieci minuti. Non è prevista quota di partecipazione. La chiusura delle iscrizioni è fissata per il 15 maggio, alle 12: chi è interessato al bando o ad informazioni sulla rassegna può telefonare allo 0131-219.555. Le opere scelte saranno proiettate a Quargnento la sera del 17 giugno.

La rassegna concorso è organizzata in collaborazione con il Parco delle Culture e delle Arti, presieduta da Claudio Braggio, allievo della Scuola Holden di Torino, che ha recentemente ospitato la presentazione di «Serra creativa», un progetto Rai presieduto da David D'Alto, Roberto Lasagna e Saverio Zumbo. Informazioni ai numeri 0131-585.001 o 0131-585.327. (b.v.)



Claudio Braggio

Al Macallé un corso sui film americani

ALESSANDRIA

Partirà mercoledì 3 maggio al Macallé di Castelceriolo la nuova edizione del corso «Leggere il cinema», organizzato dall'associazione Macallé e dalle Edizioni Falsopiano. Il tema è «Il cinema americano degli Anni Settanta». La durata del corso è di sei settimane: le serate cominceranno alle 21,15 ed è possibile accedervi pagando una quota globale di 70 mila lire (e c'è anche un libro della Falsopiano in omaggio di 12 mila per singola lezione).

Nella prima serata saranno proposti brani e sequenze tratti da classici come «Duel», «Easy Rider», «Taxi Driver». I successivi incontri vorterranno ciascuno su un film del nuovo cinema americano: «New York, New York» di Martin Scorsese, «Cane di paglia» di Sam Peckinpah, «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson, «Images» di Robert Altman e «Target» di Peter Bogdanovich. Le lezioni sono tenute dai critici cinematografici Davide D'Alto, Roberto Lasagna e Saverio Zumbo. Informazioni ai numeri 0131-585.001 o 0131-585.327. (b.v.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	11	47	86	30	65
BARI	67	85	55	50	46
	78	34	30	73	83
	69	65	63	59	57
FIRENZE	38	22	20	13	36
	103	50	49	42	41
GENOVA	26	59	24	88	6
	85	58	51	51	47
MILANO	68	3	85	2	1
	71	58	57	56	55
	68	7	28	90	29
NAPOLI	101	63	61	60	58
	83	71	48	18	72
PALERMO	77	72	68	66	50
ROMA	19	90	65	1	33
	118	88	50	56	54
TORINO	7	1	87	21	35
	71	58	54	51	50
VENEZIA	81	21	1	29	64
	66	56	54	50	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 26

	26-4	26-7	26-10	26-13	26-16	26-19
Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla						
di Napoli:	30-8	30-2	30-19	27-77	27-73	
	30-27	30-13	30-32	27-58	27-3	
	30-46	30-52	30-1	27-34	27-86	
	30-56	30-25	27-15	27-54		
	30-77	30-73	27-8	27-19		
	30-59	30-3	27-30	27-13	27-32	
	30-34	30-86	27-48	27-52	27-1	
	30-15	30-54	27-63	27-56	27-25	

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in settimana:

Bari 63 (5); Cagliari 8 (5); Firenze 27 (3); Genova 19 (3); Milano 80 (1); Napoli 22 (5); Palermo 73 (1); Roma 56 (5); Torino 17 (0); Venezia 17 (0).

Per cadenze le lunghetta più in ritardo sviluppata: ambi e terro gioca:

Firenze:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	26-29-31
21-26-27	24-25-26	26-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-31	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-26-27	27-23-24
22-29-31	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-31
23-26-27	25-23-24	28-22-23

O - CACCIA AL JACK

Giocate normali e sistemi integrali

	84	35	89	1	7	15
L. 1800						
	10	31	13	39	41	6

2 combinazioni

L. 5800	77 - 54 - 85 - 90
---------	-------------------

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

	88	79	3	34
L. 179.000				
	88	79	3	34

combinazioni - varianti = 44 - 55 - 8 - 29 - 23 - 60 - 78 -

Silenziosa a cura della «vittoria» n° 480 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALISSANDRINO. Tel. 0131-252.644

Pokémon

Cinema

Ore 16.20-18.20-20.20-22.30

L. 12.000 - lun 7000

ANITA. Tel. 0131-252.679

Ogni mercoledì domenica

Ore 19.30-22.20 L. 10.000/7000 - lun 7000

COMETALE - Sala Grande. Tel. 234.240

Stigmati V M 14

d R. Waneight con P. Aquette e G. Byrne

Ore 20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000

COMETALE - Sala Ferrera. Tel. 0131-234.240

Tutto su mia madre

d P. Almodovar

Ore 20.22-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000

CONSO. Tel. 0131-258.080

Pane e tulipani

con L. Maglietta e B. Gar

Ore 20.22-22.30 L. 12.000 - lun 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112

di noi due

d R. Renner con M. Peller e G. Vales

Ore 20.22-22.30 L. 12.000 - lun 7000

MOBERNO. Tel. 0131-252.707

Erin Brockovich

Ore 19.50-22.25 L. 12.000 - lun 7000

MISTALLI-Sala Italiana. Tel. 0131-349.321

Stuart Little - Un topolino in gamba

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000 - lun 7000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

MISTALLI-Sala Kermesse. Tel. 0131-349.321

Tycom Signo di W. Disney

Ore 16.17-30-19-20-22-30 L. 12.000

NELLE SALE DI TORINO

ACQUEDOTTO S. Paolo. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ACTOR'S STUDIO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ALFA ROMEO. Tel. 011-252.644

Il mio primo amore

Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

CONCORSO «WERTHER BENZI»



Il premio «un piacentino

E' andato ad Enrico Fagone, un giovane di 21 anni che ha studiato al Conservatorio di Piacenza il primo premio del concorso nazionale di esecuzione per contrabbasso intitolato a Wether Benzi (nella foto).

Al secondo posto Gaetano Siragusa, stesso età, proveniente dall'Istituto musicale «pareggiato di Catania. La giuria - composta dai maestri Giorgio Ferrari, Federico Enrriro, Emilio Benzi, Milton Masciari e Paolo Borsarelli - ha poi deciso di non assegnare il terzo premio. Al concorso, biennale, organizzato dal Conservatorio Vivaldi con il sostegno della fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, hanno partecipato concorrenti di sei regioni. (b.v.)

supermercati CAPIRELLI®

Carta lg. colorata compatta

FOXY

pz. 4

2.780

Foxy.
SuperSoft
AZZURRA

Foxy.
SuperSoft
AZZURRA

Foxy.
SuperSoft
ROSA

Carte d'Or

ALGIDA

vari gusti - g. 500

3.990

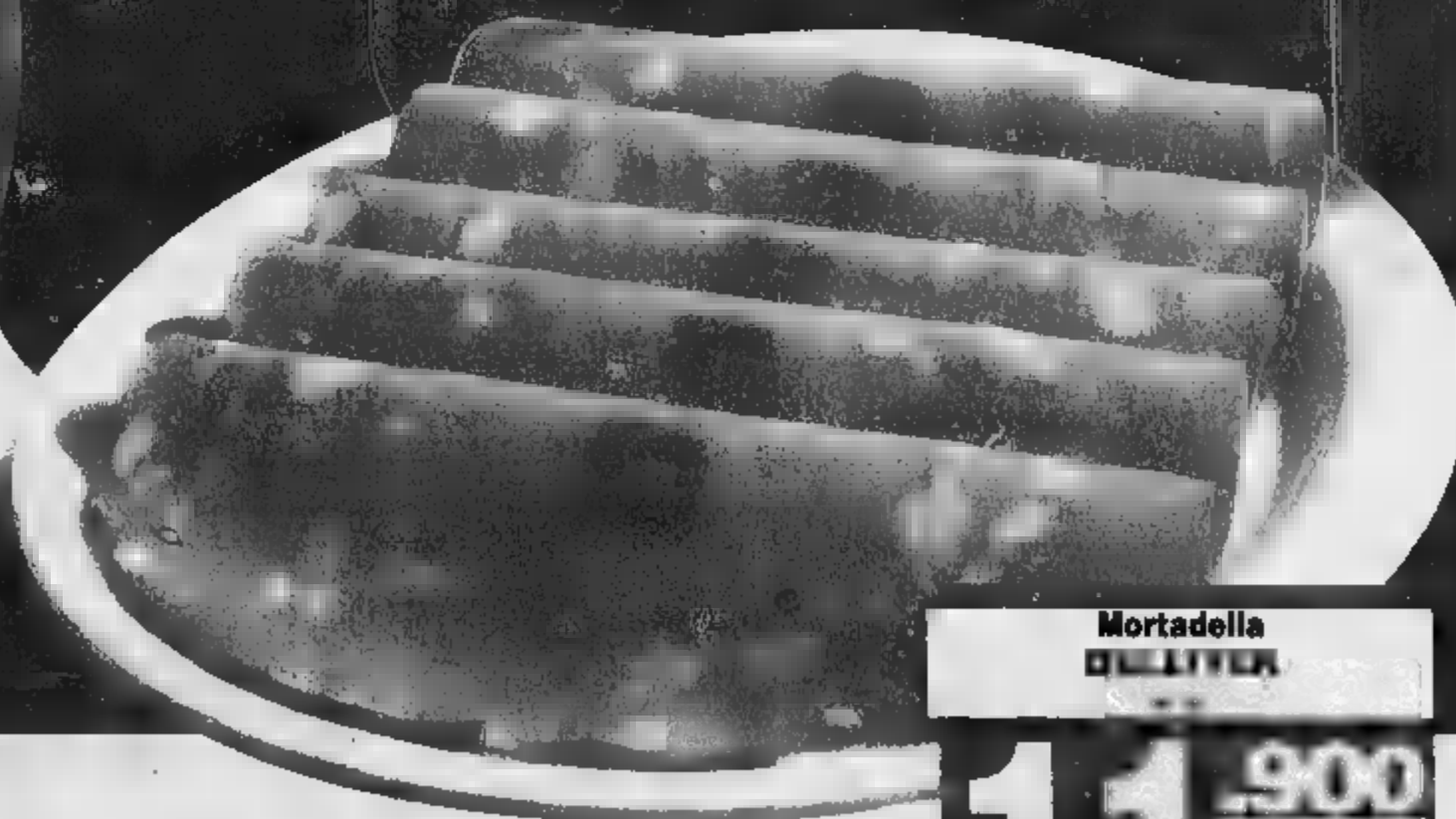
CARTE D'OR

Tutto il gusto

CARTE D'OR

CARTE D'OR

TIRAMISÙ



Mortadella

DELIVERY

11.900

Grandi Scelte
G

da mercoledì a domenica
26 | 7
aprile | maggio

COERENZA - AL

SCONTO FINO A 300.000 LIRE

A CHI ACQUISTA IL CONDIZIONATORE IN PRESTAGIONALE

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 MAGGIO

OLTRE 40 MODELLI DI CONDIZIONATORI FISSI DISPONIBILI!!!

MONO SPLIT

Condizionatore fisso.
Disponibile in diversi modelli.
Rinfresca superfici da 25/90 mq.
Anche con riscaldamento.



DUAL SPLIT

Condizionatore fisso.
Doppia fonte di raffreddamento interno.
Rinfresca superfici da 40/100 mq.
per tripla distribuzione del freddo.



TRIAL SPLIT

Condizionatore fisso.
Disponibile in diversi modelli.
Permette di condizionare 3 stanze della casa
con una unica unità esterna a basso consumo.



OLTRE 30 MODELLI DI CONDIZIONATORI PORTATILI DISPONIBILI!!!

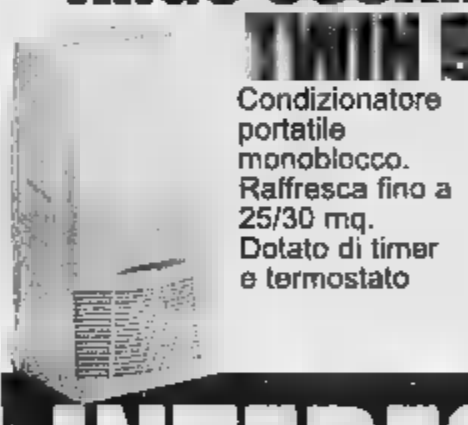
ARGO OSCAR 8

Condizionatore
portatile split.
Raffresca fino a
35/40 mq.
timer e termostato



ARGO OSCAR TWIN 9

Condizionatore
portatile
monoblocco.
Raffresca fino a
25/30 mq.
Dotato di timer
e termostato



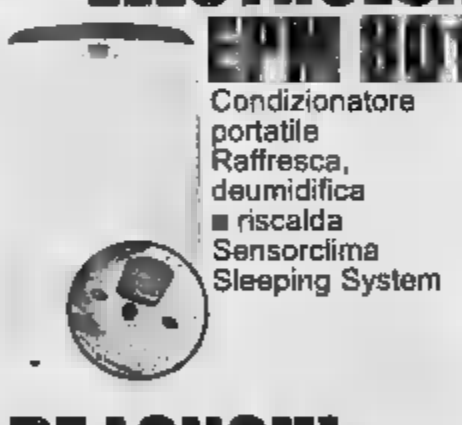
DE LONGHI PAC 29

Condizionatore
portatile split.
Raffresca
fino a 40 mq.
Supersilenzioso



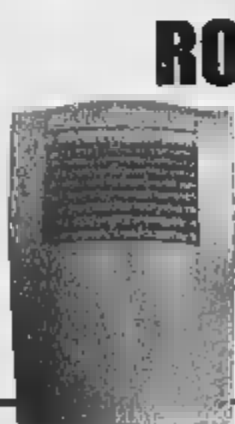
ELECTROLUX EPM 801

Condizionatore
portatile.
Raffresca,
deumidifica
riscalda
Sensorclima
Sleeping System



ROWENTA CA 190

Condizionatore
portatile split.
Raffresca fino a
35/40 mq.
Telecomando
Funzione notte



INTERESSI ZERO!

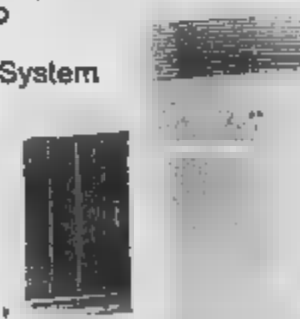
Tan 0% Taeg 0%

Oltre alla promozione di sconto
Vipiana vi dà la possibilità di pagare
con comode rate mensili a partire da giugno.

Vipiana dà respiro ai vostri desideri!

DE LONGHI PAC F250

Condizionatore portatile split.
Raffresca fino
a 35/40 mq.
Air Cleaning System
Timer
Termostato



VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

PROSSIMA
APERTURA

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
016.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.75015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Grifatti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379166

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

EURONICS

Basket: positivo inizio nei playoff di B2. Cade la Polaris in C1, il Serravalle si salva

Automobilismo: domenica a Imola il Civt e la Lupo Cup

Europe Line da favola col Certaldo

Mossi (32 punti) e Tulli scatenati: finisce 101-80

«GOLDEN BOYS»: VOLA UN TRIO DAL CASTELLO

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 (51000 Alessandria)

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E

Nel referendum «Golden Boys», mezzo migliaio di voti per tre calciatori del Castellazzo. Sono: Davide Gandino (Primi calci), Roberto Curino (Pulcini) e Pier Luigi Cavallero (Allievi), tutti beneficiari di 500 consensi ciascuno. Alle spalle del terzetto di testa si trovano altri tre giovani, destinatari di preferenze a testa: Luigi Boccarelli (Juniores Castellazzo), Mattia Fanzone (Pulcini Pgs Don Bosco Alessandria) e Riccardo Vela (Giovanissimi As Europa Alessandria). Ed ancora: Giuseppe Faletti (Esordienti Castellazzo) punti 497, seguito da tre tesserati della squadra Giovanissimi del club biancoverde: Alberto Armano, voti 304, Andrea Boccarelli, 192, e Giancarlo Boidi, 145. Completano la graduatoria il giornalista Giorgio Odino (Allievi Derthona Fbc), 72 segnalazioni, Nicolò Zecchin (Esordienti Castellazzo), 3, Favaro Giulio Boidi, entrambi della squadra Giovanissimi del Castellazzo, Bredo (Giovanissimi Gs Orti Alessandria), Niccolò Pampuro e Andrea Laguzzi (Juniores Castellazzo), tutti accreditati di preferenze. Per il sondaggio «Il campione del secolo», noto brianzino Benito Michelon supera la soglia dei mille di tappa con 1010 voti e precede l'acquese Franco Musso, pugilato, 500, e Lella Lombardi, automobilismo, voti 145. [r.g.]

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Cominciano con il botto i playoff di B2 maschile per la Europe Line che strappava il Certaldo per 101-80 e conferma di essere in gran forma. La concomitante sconfitta del Castelfiorentino in casa con il Lucca apre scenari interessanti per gli alessandrini, davvero convinti dei propri mezzi. Eppure, l'avvio è sofferto e il Certaldo si porta sul 24-15. Poi, un super Mossi dà la scossa ai biancorossi che pareggiano a quota 32 e mettono per la prima volta il Castelfiorentino in una bomba di Tulli. Al riposo, la Europa è in vantaggio 43-40 e dopo l'intervallo piazza un micidiale break di 18-2 che chiude in pratica i conti. Sul 61-42, i biancorossi hanno un ultimo sussulto (64-50 al 28'), ma i ragazzi di Morini giocano con un'intensità straordinaria e tornano a +20 (73-53), grazie a un paio di ispirate azioni di Bassan. Il finale serve solo per le tinte che per l'ovazione del calore pubblico. Mossi firma 32 punti, Tulli arriva a 21, gli altri sono ugualmente protagonisti. La serie è sull'1-0 ora la Europa Line ha la possibilità di passare il turno già domani nel secondo match, in trasferta. Tabellino: Tulli 21, Rona 10, Valentini 10, Mossi 32, Bassan 13, Torcello 13, Marcello 2.

Nei playoff di C1, sconfitta esterna per la Junior Polaris, superata in gara 1 per 91-76 dal San Giorgio Legnano. Ottima partenza dei monferri, che si portano avanti di sei punti grazie ai punti di Burdese, poi Montanari va in panchina per 3 falli e la gara è in salita (44-37 per i lombardi all'intervallo). A inizio ripresa la Polaris

torna a -1, poi il cedimento. Nei playoff di serie C2, il Serravalle si garantisce la salvezza battendo anche in gara 2 l'Ipsa Collegno per 76-68, grazie a una grande prova di Rove e del rientrante Baiardi. Il quintetto di coach Marchino resta in vantaggio a metà ripresa e tenta di rimonta del torinese, ma chiude in scioltezza.

Francesco Gastaldi
ALESSANDRIA

Fine settimana sulle prove del Santeramo per Vitaliano Maccario ed Alberto Milanese: entrambi i piloti scenderanno in pista, dei rispettivi campionati, sull'autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola. Maccario sarà impegnato nella classe N3 del Campionato italiano velocità

turismo con l'Alfa 156 preparata dall'Alfa Motorsport. Il driver è fiducioso: «Sono convinto che il buon risultato è nelle mie possibilità». La sfortuna a Monza ed un terzo posto sub-judice a Binetto non hanno permesso ancora di muovere la classifica. Tutto ciò serve però a spronarmi perché la vettura è «ok»: fra l'altro le piste veloci mi piacciono». Sicuramente Maccario troverà nei piloti delle Bmw 320 i rivali più coriacei: le berline bavaresi sono terribili sul veloce, comunque devono sottovalutare i driver delle altre scuderie che schierano vetture della «casa del biscione». Meno pericolose dovrebbero essere le Peugeot 306.

Anche Alberto Milanese è un debuttante sul circuito di Imola, peraltro già conosciuto da molti altri partecipanti alla «Lupo Cup». Anche il pilota tortonese predilige i circuiti veloci, dove è importante tenere giù il piede e staccare al limite per effettuare i sorpassi. «Ho un po' di amaro in bocca per l'esito della gara di Binetto quando un contatto, avvenuto praticamente al via, mi ha fatto ripartire ultimo», afferma Milanese. Sulla pugliese superare è difficilissimo ma sono riuscito comunque a compiere un buon recupero. Ad Imola la speranza è quella di poter conquistare un posto in griglia, mentre in gara vorrei restare agganciato al gruppetto dei migliori.

COPPA D'ORO. Prosegue anche la marcia di avvicinamento alla 26ª edizione del rally alessandrino: ieri alle 8,30 si sono aperte le iscrizioni che si chiuderanno il 18 maggio a mezzanotte. La Coppa d'Oro prenderà il via sabato 27 maggio alle 20,30 da Piazza della Libertà e si concluderà il giorno successivo.

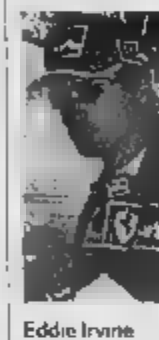
Irvine a Saline

Domani il pilota ospite alle Terme

SALINE TERME

Saranno Jackie Stewart ed Eddie Irvine a ritirare domani a Saline Terme il premio «Auto Europa 2000», lo speciale premio indetto dai giornalisti del settore automobilistico e vinto nel 2000 dalla scuderia Jaguar. Il gala scatterà alle 18 con un convegno dedicato all'auto e all'inquinamento, che si terrà nella sala congressi delle Terme. In serata, l'aspetto più importante della manifestazione.

Nel parco della città termale verrà eretta una tensostruttura e alle 20,30 arriveranno gli ospiti d'onore. Tra questi Stewart, un mito della Formula 1 di tutti i tempi, direttore generale della Jaguar, un pilota e manager può vantare anche il curioso titolo di campione del mondo di tiro al piattello. Assieme a lui l'ex gloria ferrarese Irvine, passato quest'anno dal «cavallino rampante» alla Jaguar. Non è esclusa la presenza (che sarà confermata solo all'ultimo momento) di Neil Reeser, presidente della Jaguar Racing e della Cosworth Racing. Nella passata edizione, il premio di «Auto Europa» era andato all'Alfa Romeo. [d.sa.]



Eddie Irvine

Formula 1 al via in Portogallo, i costi esorbitanti

L'avventura iridata di Bocca riprende fra mille avversità

CASALE

Il Mondiale di Formula 1 inshore domenica a Portimao, in Portogallo, e Fabrizio Bocca correrà senza compagno di squadra. La situazione per il «circo» della motonautica è dura per tutti i team e lo testimonia il fatto che altre squadre si trovano quest'anno nelle stesse condizioni del driver casalese. «Il nuovo regolamento, che prevede il potenziamento delle cilindrate da 2000 fino a 3100 cavalli, comporterà il cambio dei motori e delle imbarcazioni, con costi notevoli», spiega Bocca. «Aumentano anche le spese per le trasferte, visto che ci sono i Gran Premi più rispetto alla scorsa stagione. Rispetto al '99, i costi raddoppiano». Al momento posso contare sulla presenza dei fedelissimi sponsor. Per affrontare le prove saranno però necessari sostegni più consistenti. Non mancano anche problemi tecnici: «Solo alcuni giorni fa ho ricevuto il motore - aggiunge Bocca - Correrò perciò con lo stesso motore del '99. Avrò minore potenza, ma avrò maggiore affidabilità e dovrei arrivare a fondo: spero che qualcuno rompa».

La gara di domenica pomeriggio (sabato le prove e domenica mattina warm-up) sarà trasmessa per la prima volta su Internet. Il calendario ha subito alcune modifiche con la cancellazione del Gp di Mosca (3-4 giugno) e l'ingresso di quello di Comò, il 3 settembre. E' in fase di definizione per ottobre la presenza del circo della Formula 1 a Rio de Janeiro. Dopo Portimao si correrà ad Antwerpen in Belgio (14 maggio), Danubiovaros in Ungheria (21 maggio), Riga in Lettonia (11 giugno), a Chalon Sur Saone in Francia (25 giugno), a Cagliari (2 luglio), a Poznan in Polonia (23 luglio), a Plovdiv in Bulgaria (6 agosto), a Istanbul in Turchia (13 agosto), a Comò, quindi a Vienna (10 settembre). Chiusura a novembre ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi. [r.sa.]

MEDITERRANEO

Special Event

Domenica 30 Aprile

Special Guest Star dj: fino alle 04.00

IVAN JACOBUCCHI

S.S. Asti - Alla Isola d'Astic (A) A21 TO - PC uscita Asti Est

Tel. 0141 958891 - 0335 8147758 La direzione si riserva l'ammissione al locale

Glamour Culture Club

ore 19,00 aperitivo

ore 20,30 buffet royal in compagnia di

Ricky Bruno DJ

live percussion

Mr. Maurice

specia live music

Francesco

The Violin

C'È INTERNET AL CITOFOONO

e-vai

www.tin.it

ASSISTENZA GRATUITA A DOMICILIO PER 36 MESI

INTERESSI PRIMA RATA

3 ANNI

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONI E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE**

Vuoi entrare in Internet ma non hai il computer?
porta a casa e ti spiega
gare.

Olivetti F 3500 con processore
Memoria RAM 1 MB, Hard Disk 8 GB, CD ROM 48 X, Floppy
Modem ITU 56K V.90, Speaker 2.3 W, Tastiera
Keyboard, Monitor DSM 90-505E 15 pollici 110-Mhz,
Reader Smart Card, Software Microsoft Windows 98 S.E.
Microsoft Works 2000, Micrografix iGrafx, Norton Antivirus 5.0
Adobe Acrobat Reader 4.0, Winzip 7.0, Software C6
Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori e b/n
Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso.
Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta e...

www.tin.it

OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

olivetti **Fiditalia**
HOME OFFICE
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai la trovi nei negozi Telecom Italia,
Insip e nei migliori negozi di informatica.



INTERNET PARTE DA QUI

800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti ■ casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati

**SIAMO PRESENTI ALL'EXPO '00 CON LA PRESENZA
DEL NOSTRO TECNICO GEOMETRA CALABRETTA**



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



Specchio

DELLA STAMPA

Un coro con tanto di cappello.

Per celebrare gli Alpini in occasione
del loro prossimo raduno ■ Brescia,
Specchio ha preparato per voi un CD con
i più suggestivi canti della tradizione alpina.
Racconti, battaglie, amori,
in 18 brani interpretati dal Coro Sat,
con registrazioni tutte inedite e nuovissime.



Da sabato 5 maggio,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. 12.900*
il CD "Le più belle
canzoni degli Alpini".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa
basta telefonare al numero verde 800-011959

Specchio. Prima riflette, poi **promoziona**



Fiat PALIO 2 volumi 3 porte
14.400.000
PROGETTO

PIC-NIC CAR di
ogni DOMENICA da Progetto.
Vi aspettiamo numerosi.

IL TEMPO

**CIELO MOLTO NUVOLOSO
O COPERTO
CON PIOVASCHI SPARSI**

CIELO molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni che iniziando dalle zone alpine del Cuneese interesseranno tutta la regione. Si avranno piovoschi sparsi anche a carattere temporalesco, mentre a quota 1800 metri delle località alpine di confine saranno possibili deboli. Le temperature saranno stazionarie su valori stagionali con venti di brezza in pianura.

**DOPO DUE GIORNI
DI INSURREZIONE
NAZIFASCISTI IN FUGA**

L 28 aprile 1945 Torino è libera, dopo due giorni di insurrezione iniziata all'una del 26 - come segnalato dalla parola d'ordine "Aldo dice 26x1" - e di furiosi combattimenti nelle strade infestate da cecchini nazifascisti che ancora mietono vittime. Sulla città erano scesi 7.500 partigiani inquadrati nelle formazioni, 5 Garibaldi, 5 GI, 3 Matteotti, 4 autonomi. Accanto a loro 9 mila soldati che organizzano la difesa degli stabilimenti industriali dalla furia dei nazifascisti in fuga. Il 18 c'era stato lo sciopero preinsurrezionale e in quelle ore erano stati uccisi due operai della Grandi Motori e antifascisti da sempre, Antonio Banlo e il genero Salvatore Melis.

QUANTO MANCA A...

**DAL 15 LUGLIO «LIFTING»
ALL'ISTITUTO DI RIPOSO
CARLO ALBERTO**

DAL 15 luglio l'assessorato all'Assistenza comunale darà inizio alla riqualificazione dell'Istituto Carlo Alberto di corso Casale che ospita 200 anziani non autosufficienti. Durante i lavori gli anziani non saranno trasferiti in altro istituto. Il «lifting» costerà 20 miliardi e i lavori del primo lotto (in tutto tre) dureranno un anno. L'istituto sarà rinnovato entro il 2001.



**AL TEATRO ERBA
LO SPETTATORE SCOPRE
CHI È L'ASSASSINO**

SEDUTI in platea, a caccia dell'assassino. La trovata è divertente e ingegnosa. Capace di trasformare di botto un tranquillo gruppo di spettatori in una squadra di detectives dilettanti. Accadrà all'Erba stasera (ora 21) al 28 maggio, dove il pubblico che assisterà alle recite di «Trappola per topi» di Agatha Christie riceverà, all'ingresso in sala, anche la piantina del «luogo del delitto». Così, assistendo alla recita, l'aspirante Poirot potrà ricostruire la dinamica degli omicidi e, raffrontando le diverse testimonianze, indovinare l'identità dell'assassino.

La società riconosce il ritardo: entro la prossima settimana arriveranno i soldi



Nei primi tre mesi del 2000 in provincia di Torino sono state giocate complessivamente 11 milioni e 824 mila schedine del Lotto (in tutto il Piemonte sono 21 milioni e 168 mila). Le puntate hanno raggiunto la cifra di 78 miliardi e 149 milioni, mentre a livello regionale gli scommettitori hanno giocato 166 miliardi e 780 milioni. In media nel Torinese è speso 6.600 per ogni schedina, mentre nel resto del Piemonte la quota è salita a 7.800 lire. **VINCITE.** Dal 1° gennaio 31 marzo in provincia di Torino le schedine vincenti sono state 188 mila (337.500 nell'intera regione) ed hanno distribuito premi per un importo di 213 miliardi e 213 milioni (37 miliardi in tutto il Piemonte). A Torino il rapporto fra le schedine giocate e quelle vincenti è del 25 %, più basso nella altra provincia: 22 %.

INCASSO. Fino a 4,5 milioni il premio viene liquidato presentando lo scontrino alla ricevitoria. Se il premio è compreso fra i 4,5 e i 20 milioni verrà liquidato dalla Lottomatica entro 3 giorni dalla prenotazione. Oltre i 20 milioni occorre presentare la richiesta alla Lottomatica attraverso sportello della Banca Commerciale oppure all'ufficio pubblico di via Mosca 9 a Roma. Il premio verrà pagato entro pochi giorni dalla richiesta.

INCASSO. In tutto il Piemonte sono 1.077, fra bar, tabaccherie e ricevitorie vere e proprie. **CLASSIFICA.** Dopo i primi tre mesi del 2000 il Piemonte è al secondo posto nella classifica dei miliardi vinti. La nostra regione viene subito dopo la Lombardia e precede Lazio, Emilia-Romagna, Campania e Sicilia.

IL RITARDO. Sulla ruota di Torino non c'è alcun numero che fa registrare ritardo superiore alle 100 estrazioni. In assoluto quelli più «maturi» sono l'11, che non esce sulla ruota di Roma da 116 estrazioni; il 60 a Firenze (103 estrazioni) e il 68 a Napoli (101 estrazioni). (Dati relativi al marzo 2000, fonte: Lottomatica).

A quasi dieci giorni dall'estrazione non sono state ancora pagate le scommesse che dovrebbero incassare fino a quattro milioni e mezzo di lire

Nella ricevitoria di Angelo Magliocco in via Buenos Aires 42 continua il via vai dei vincitori del Lotto



Il «31» non paga i vincitori

Il popolo del Lotto protesta ai botteghini

Giorgio Ballarò

Com'era prevedibile l'estrazione del «31» sulla ruota di Bari, attesa dal settembre '98 per la bellezza di 167 concorsi, ha provocato parecchi disguidi. Le schedine vincenti hanno sfiorato i 3 milioni e il colpo ha costretto la Lottomatica a mettere in preventivo un esborso di 1,750 miliardi di lire a favore di centinaia di migliaia di scommettitori di tutta la Penisola.

Ovviamente la pioggia di denaro era attesa come manna dal cielo anche a Torino, in particolare da quei giocatori che hanno realizzato una piccola vincita (inferiore ai 4 milioni e mezzo) e quindi speravano di incassarla poche ore dopo l'estrazione direttamente dalle mani del gestore della ricevitoria. Finché ci sono stati soldi in cassa qualche fortunato è stato accontentato, poi i fondi si sono esauriti e tutti gli altri sono rimasti a bocca asciutta. E ancora adesso, a più di una settimana

dall'estrazione del «31», aspettano con impazienza che l'azienda concessionaria del gioco del Lotto onori il suo debito. Molti si sono rivolti alla «Stampa» per denunciare il ritardo: «Sono già andato tre volte al botteghino e ogni volta mi dicono di avere pazienza e di tornare un'altra volta. Ma quando si tratta di giocare, i soldi li vogliono subito. Perché adesso non pagano almeno le piccole vincite?».

«Non c'è motivo di preoccuparsi - spiega da Roma una portavoce della Lottomatica - la sera stessa del 19 aprile abbiamo attivato la procedura d'urgenza, che ci consente di far partire i bonifici bancari per tutte le ricevitorie che non riescono a far fronte alle vincite. Entro la prima settimana di maggio i gestori avranno a disposizione il denaro per liquidare tutti i premi. Viene invece categoricamente smentito che in alcune regioni siano già arrivati i soldi da Roma: «Non esiste disparità di trattamento

fra le diverse aree del Paese, tutt'al più potrebbe esserci il ritardo di qualche ora nell'arrivo dei bonifici».

Per Carlo Ragazzi, gestore di una ricevitoria a Collegno e consigliere provinciale della Federazione Tabaccai, a contribuire al ritardo dei pagamenti ci si è messo pure il lungo ponte di Pasqua. «Non dimentichiamoci che da sabato 22 a martedì 25 aprile ci sono stati quattro giorni consecutivi di chiusura delle banche - sostiene - quindi tutte le procedure di pagamento dovute slittare di quasi una settimana». Con quel che aveva in cassa i gestori sono riusciti a far fronte alle prime richieste, poi hanno dovuto abbassare le saracinesche e pregare i clienti di ripassare più tardi, quando saranno arrivati i assegni della Lottomatica.

«C'è chi si arrabbia e su la prende con noi - dice Ragazzi - ma lo gente deve capire che non è colpa nostra. Ogni settimana depositiamo gli incassi alla Lot-

tomatica, quindi per pagare le vincite possiamo contare soltanto sull'incasso dell'ultima estrazione. E quando si verifica un evento straordinario come l'uscita del «31» sulla ruota di Bari ci troviamo spiazzati. Così dobbiamo aspettare che ci mandino i fondi da Roma».

Angelo Magliocco, titolare da 44 anni della ricevitoria del Lotto di via Buenos Aires 42, ha un parere diverso: «Le festività non c'entrano niente - taglia corto - io stesso lo scorso anno ho denunciato gli eccessivi ritardi di Lottomatica nel pagamento delle vincite e anche questa volta la storia si sta ripetendo. La più assurda, sottolinea il veterano dei gestori torinesi, è che premi superiori ai 4 milioni e mezzo - già stati pagati attraverso gli sportelli della Banca Commerciale. Mentre i giocatori che ha vinto poche migliaia di lire con tutta probabilità dovrà aspettare un paio di settimane dall'uscita del suo sospirato ambo».

«Sono stato danneggiato e non pagato»

L'ex patron cita a giudizio la «Fondazione del Libro»

Guido Accornero contro Picchioni chiede risarcimento miliardario

Maurizio Tropeano

Guido Accornero, l'ex patron del Salone del Libro e della Musica, ha citato a giudizio la Fondazione che gestisce le due manifestazioni culturali, chiedendo un risarcimento di 2 miliardi e mezzo di lire. La citazione è arrivata ieri mattina sul tavolo del segretario della Fondazione, Rolando Picchioni. Accornero, difeso dall'avvocato Alberto Musy, ha intentato questa

civile in quanto ritiene di aver subito un'interferenza dannosa e continuativa nell'attività della società Saloni della Cultura (di cui possiede la metà) da parte della Fondazione e denuncia anche il mancato pagamento delle royalties.

Durissimo il commento di Mercedes Bresso, presidente della Fondazione che vede anche la partecipazione della Regione Piemonte e del Comune di Torino: «Noi siamo intenzionati a difenderci, a resistere. Bisogna vedere se siamo noi ad aver danneggiato Accornero o se invece è stato il suo comportamento ad averci danneggiato. Aggiunge Rolando Picchioni: «Prendiamo atto di questa citazione e siamo fiduciosi dell'esito della vicenda».

Poi il segretario ricorda: «L'anno scorso - in corso le trattative con Accornero per l'uso dei marchi, la Fondazione aveva offerto una transazione di 10 milioni sulla base di una valutazione peritale compiuta dallo stesso perito che aveva valutato il valore della società. Expo poi ceduta a Cazzola». Ancora Picchioni: «Il perito è stato concordato con lo stesso Accornero,

poi dopo la nostra offerta non abbiamo più avuto risposte. C'è stato un black-out totale fino alla citazione arrivata ieri mattina».

Dunque la contesa tra Accornero e la Fondazione finisce in tribunale. Tutto s'inizia la nascita della Fondazione, voluta da Regione, Provincia e Comune di Torino, dopo la scoperta di un buco miliardario nella gestione del Salone del Libro e della Musica, e la rottura con il patron, Accornero appunto, che continuava comunque a detenere la proprietà dei marchi. La lunga trattativa (ricordata prima da Picchioni) ha portato a cambiare simboli e nomi delle due manifestazioni.

Con la citazione in giudizio forte la polemica politica. Il gruppo di Alleanza Nazionale al Comune di Torino ha presentato un'interpellanza. Ferdinando Ventriglia, capogruppo in Sala Rossa, punta il mirino contro il sindaco, Valentino Castellani, chiedendo «cosa intendano fare l'amministrazione comunale contro questa iniziativa dal sapore provocatorio del dottor Accornero». Aggiunge Agostino Ghiglia, capogruppo An in Regione: «Siamo stati i primi a denunciare l'esistenza di irregolarità nella gestione dei Saloni. Attendiamo da anni una risposta dal sindaco sui rapporti con Accornero. Dovrebbero essere gli enti locali e i cittadini a fargli causa per tutti i soldi pubblici che sono stati impegnati per ripianare i deficit accumulati nel corso della sua gestione. Vorrei ricordare che sulla vicenda sta ancora indagando la magistratura».



Guido Accornero (in alto) e Rolando Picchioni

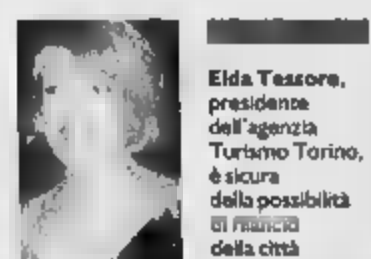
Tra le iniziative prezzo fisso al ristorante, sconti nei negozi e sugli autobus

«Tre milioni di visitatori in città»

E' l'obiettivo di «Turismo Torino» entro il 2005

«Torino punta a conquistare entro il 2005 almeno due milioni a mezzo di turisti l'anno, contro il milione e mezzo delle presenze attuali». L'auspicio è di Elda Tessoro, presidente di «Turismo Torino», l'ente che da due anni ha il compito di progettare e attuare il rilancio turistico della città.

«L'anno scorso - dice Tessoro - si è lavorato per costituire la nostra holding, che genererà altre strutture, e per trovare un direttore». E' José Ejarque, catalano di Barcellona. E' nato quindi un piano di sviluppo, che propone Torino come esempio dell'arte di vivere bene, soprattutto agli italiani e, in Europa, a francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, belgi e svizzeri. Un depliant decanta la città come patria di Cavour, luogo dove è nato il cinema, i musei, primo fra i quali l'Egitto. «E' la città che ha inventato anche l'aperitivo», dice entusiasta Ejarque. Si può fare «shopping da impazzire». E poi ci sarà un



teatro dell'opera, tre auditorium, oltre una decina di teatri, concerti «musica ogni sera». Torino è anche «prestigioso punto di riferimento per gli appassionati di antiquariato». Ai quali «Turismo Torino» segnala i mercati del «Gran Belone», il «Rabadan n'piassa» di Moncalieri, il «Mercantico» di Carmagnola e il «Belle» di Venaria.

Ma a fronte di questo impegno Tessoro chiede «alla Regione di investire di più. In Piemonte si spendono 150 miliardi per la Cultura e solo 60 per il turismo. Il rapporto va equilibrato». E per migliorare la gestione del «prodotto» Tessoro chiede di «abolire l'azienda turistica regionale, per valersi di più delle Aziende turistiche locali».

A tutto ciò Tessoro aggiungerà «itinerari letterari, musicali, artistici e persino «cavouriani», ma anche nuovi prodotti turistici, che spanderanno avvio entro settem-

Orbita Opennet
il nostro Business Partner

Opennet attraverso la sua rete di Business Partner propone un catalogo completo di servizi in grado di soddisfare la più innovativa esigenza della business community.

Il valore del Business Partner Opennet è nell'analisi e realizzare la soluzione più indicata per il suo Cliente, disponendo della massima Server Farm e di COM.GATE, il nodo di interscambio con i maggiori operatori nazionali e internazionali.

Per informazioni: info@opennet.it

OpenNet S.p.A.
Via Lancia, 60 - 10144 Torino
Tel. 011.22.58.501 Fax 011.22.58.519
www.opennet.it

Sampaoli
dal 1982
PRIMAVERA - ESTATE 2000
Dal 15 maggio iniziano i NUOVI CORSI di

Valzer lento	Cha-Cha-Cha
Mazurka	Rumba
Valzer	Samba
Tango	
Fox-Trot	

BALLI TRADIZIONALI DA SALA
LATINO AMERICANI

Insegnanti:
M° Colbasso M. Teresa,
M° Chiambretti Celestino
Diplomati A.N.M.B.

NUOVA QUOTA D'ISCRIZIONE

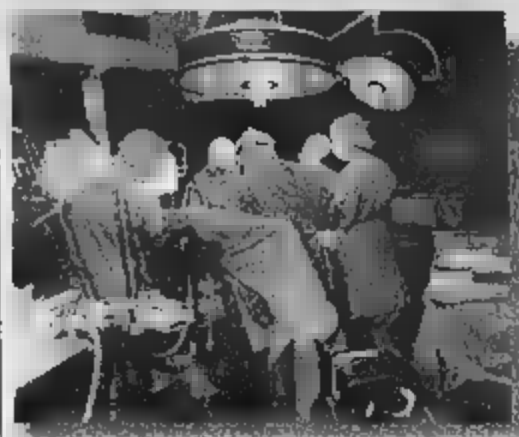
POSTI LIMITATI

Per informazioni e prenotazioni:
Via Giannone, 10 - TORINO
Tel. 011.53.99.09

UNA SFIDA VINTA A TORINO



I PRIMAIRI. Luigi Solazzo e Fabio Beatrice (da sinistra) sono i due chirurghi che hanno guidato l'eccezionale intervento: hanno entrambi 44 anni e sono professori a contratto all'Università di Genova (Solazzo insegna anche a Pisa). Fabio Beatrice ha lavorato per vent'anni alla Clinica universitaria delle Molinette, e dal '97 dirige il reparto di Otorinolaringoiatria. Giovanni Bosco, responsabile dal 6 marzo scorso del servizio Maxillofaciale dello stesso ospedale, dirigeva, sempre a Molinette, la Chirurgia ricostruttiva.



IL 10 EQUIPE. Dieci équipe in camera operatoria: oltre 30 medici, 15 infermieri, tre strumentisti. Anche per il numero di persone mobilitate l'intervento compiuto al Giovanni Bosco può essere definito straordinario. Oltre ai chirurghi maxillofaciali e agli otorinolaringoiatri, si sono alternati in sala anestesi, ortopedici, chirurghi vascolari, neurologi e neurochirurghi, radiologi, rianimatori, anestesisti, patologhi e gastroenterologi. Una «staffetta» che ininterrottamente ha estratto il male e poi ricostruito il volto del paziente.



L'OSPEDALE. Quattrocento posti letto, 11 specialità fra reparti di medicina e di chirurgia, progetti di sviluppo e ampliamento: l'ospedale Giovanni Bosco dove è stato compiuto l'intervento lungo 27 ore è il secondo, in Piemonte, dopo la Molinette, nella classifica di passaggi in pronto soccorso (circa 80 mila l'anno). Il Giovanni Bosco registra il maggior numero di ricoveri in emergenza rispetto al totale delle degenze, 11 e il centro di riferimento per la Nord di Torino con un bacino potenziale di un milione di persone.

Salvo dopo 27 ore in sala operatoria

Ricostruito il volto devastato da un tumore

Marco Accascia

Ventisette ore per un miracolo in sala operatoria. Dalla 11 del mattino alle 11 del giorno successivo per ricostruire il volto devastato da un tumore gigantesco. Dieci équipe, trentadue medici, quindici infermieri e una staffetta di microchirurghi del Giovanni Bosco hanno restituito a Zamir Cunay, 24 anni, albanese di Valona, la certezza di vivere. Era arrivato in Italia a bordo di un gommone e con il viso sfigurato dal tumore. A Torino Zamir ha superato un intervento eccezionale ed è salvo: per estirpare il male ormai «aggrappato» alla carotide, i medici hanno dovuto togliere al giovane le guance, la mandibola, i nervi del collo, la laringe e la faringe. E dopo otto ore di demolizione totale, gli stessi chirurghi hanno iniziato a ricostruire prelevando e trapiantando su quel corpo melato altre parti sane: il corpo, il perone per ridare a Zamir la mandibola, strati di grasso che proteggono l'intestino per restituire la guancia, un lembo di torace e un altro di schiena per ridisegnare il mento. Microchirurgia e macrochirurgia insieme, ininterrottamente e contemporaneamente, specialisti diversi su quell'uomo da salvare.

L'intervento risale al 29 marzo, ma la notizia è stata diffusa solo ieri, un mese dopo, quando la prognosi di Cunay è stata sciolta. «Il giorno in cui è arrivato da noi in pronto soccorso», ricordano i chirurghi Fabio Beatrice e Luigi Solazzo che hanno guidato le dieci équipe, «non riusciva quasi più a nutrirsi, tant'era avanzato lo stadio del tumore». Ad Atene - dove Zamir vende latte a domicilio - il ragazzo è stato sottoposto tre volte a interventi chirurgici, e per tre volte i medici greci non hanno potuto che ammettere il loro fallimento totale. A Torino si è tentata prima la strada della chemioterapia, poi quella della radioterapia: non ottenevano alcun risultato - allargando le braccia Beatrice e Solazzo - così abbiamo scelto la soluzione ultima e radicale. Solo il bulbo oculare è stato salvato, il che permetterà al giovane di continuare a vedere da entrambi gli occhi.

Fuga in canotto per la salvezza. Se anziché fuggire per mare

Zamir avesse atteso l'autorizzazione all'espatrio dal governo albanese, sarebbe morto. «Il cancro», spiegano infatti i medici del Giovanni Bosco - era una sfera grossa come un melone: aveva già spostato l'orecchio sinistro verso l'alto e in profondità sia le strutture nervose sia quelle vascolari del collo, spingendosi fino alla base del cranio».

Sei le sacche di sangue utilizzate per far fronte all'abbondante emorragia. «L'intervento», afferma il dottor Solazzo, «chirurgico maxillofaciale» è uno dei pochi al mondo e forse il primo in Europa in cui è stata

realizzata una tecnica che integra l'autotrapianto di lembi microchirurgici con metodi di ricostruzione macrochirurgica. Per irrorare subito il volto ricostruito sono stati prelevati durante l'autotrapianto anche arterie e vene, oltre alla cute. Fuori dalla camera operatoria soltanto il fratello, Ilir, 30 anni, ingegnere a Valona, ormai pronto al peggio: «Grazie Italia, grazie i medici di Torino», ripete adesso, abbracciando, incredulo, Zamir.

Letto 361, settimo piano. Cunay adesso sa che il peggio è passato. Non vede l'ottimismo negli sguardi dei medici

e si tranquillizza. Un'apparecchiatura controlla il battito cardiaco, fleboclisi e drenaggi lo costringono a restare immobile a letto. Ma solleva le braccia, muove il capo verso destra, sente ciò che i dottori e la caposala gli dicono, e grazie all'aiuto del fratello («Zamir non sa una parola di italiano») può rispondere. Ricorda il suo viaggio disperato, quel milione pagato per un posto minuscolo su un canotto pericoloso, lo sbarco sulle coste pugliesi, e il viaggio di clandestino fino a Torino dove abita la cugina.

Durante le 27 ore sotto i ferri un anatomico patologo ha control-

lato e ricontrollato che il listri portasse via fino all'ultima radice di tumore. Grazie a un microscopio speciale al massimo ingrandimento il cancro è stato analizzato e rianalizzato.

Il tempo di Zamir verso la guarigione è ora scandito dalle cicatrici che si richiudono. «Dalla prossima settimana potrà nutrirsi normalmente, anche se non riuscirà a muovere completamente la lingua», garantiscono i medici. Poi dovrà tornare in sala operatoria per la ricostruzione del condotto uditivo, e fra un anno i medici del Giovanni Bosco ricreeranno anche il padiglione auricolare.



L'équipe medica accanto al paziente: la prognosi è già sciolta

FUGA DALL'ALBANIA: DIARIO DI UN PROFUGO DELLA SPERANZA

Sul gommone inseguendo la vita

L'odissea di Zamir, clandestino per forza

la storia

Sul gommone c'erano più di trenta persone, un mare di desideri, un unico sogno: cambiare vita. Ma per lui, diversamente, Zamir s'era imbarcato a Valona inseguendo la speranza di un'esistenza migliore. Lui era partito solo per vivere.

Una fuga della salvezza costata un milione e durata una notte e un giorno, prima nelle acque dello Ionio fino a Brindisi, poi in treno fino a Torino. «Visto che così che sono morto, voglio provare a vivere» aveva detto al fratello per giustificare il gesto. Aspettare il visto per entrare legalmente in Italia? Troppo lungo, sarebbe stato firmare la propria condanna a morte, il sotto l'orecchio la stava divorando. E Zamir Cunay, 24 anni, venditore di latte a domicilio, aveva tempo da perdere. Per tre volte lo avevano operato in Grecia - ad Atene, dove da quasi dieci anni viveva con gli zii -, ma il suo volto era diventato una maschera deforme e il rischio di morire si faceva sem-

pre più vicino. L'unica - l'ultima - speranza era venire a Torino dalla cugina.

Per la legge Zamir è un clandestino come mille altri, per i medici del Giovanni Bosco un paziente come mille altri. Adesso lui, nel suo letto al settimo piano, li guarda e sorride. Non è in grado di parlare, la sua voce è quella del fratello Ilir, 30 anni, ingegnere in Albania, in Italia da gennaio, due settimane dopo l'arrivo di Zamir.

Anche lui clandestino, anche lui partito da Valona su un gommone. «Lo avevo già fatto cinque anni fa», racconta - per lavorare un anno a Bologna come imbianchino. Ma mi dispiaceva non usare la mia laurea e sono rientrato in Albania. Sono tornato in Italia solo per mio fratello, questa operazione gli ha salvato la vita». Parla un italiano corretto Ilir Cunay, e mentre racconta stringe la mano di Zamir.

Sono entrambi emozionati, i loro occhi nascondono la commovente quando Ilir racconta della telefonata dei genitori, arrivata da Valona. «In Albania si vede bene la televisione italiana, così abbiamo



Ilir e Zamir Cunay, finalmente sorridenti dopo l'eccezionale intervento

avvertito i nostri genitori delle interviste rilasciate alla Tv. E loro poi si hanno telefonato, contenti che Zamir sia riuscito a salvarsi. E non si sono nemmeno tanto impres-

nati per tutte queste bende e le ferite. Li avevo già informati su quello che era accaduto in sala operatoria».

La televisione come anello di congiunzione tra Zamir e l'Alba-

nia, un'agenda con copertina firmata al posto delle parole che non può ancora pronunciare. «Mi ho regalata io il giorno dopo l'intervento», prosegue Ilir, «perché sapevo che non avrebbe potuto parlare. La prima cosa che mi ha scritto? Ha voluto sapere quanto era rimasto in sala operatoria. Poi mi ha domandato com'era il suo volto, ma io gliel'ho dato. Non me sono sentita. E' un miracolo se è ancora vivo. L'aiuto di questo ospedale non ce l'avrebbe mai fatto, e non è certo questo il momento di pensare all'aspetto estetico. Forse lui adesso pensa alla sua fidanzata, Julia, ma con un intervento di chirurgia plastica in futuro potrà migliorare il suo volto. E poi, la cicatrice che avrà sul collo è nulla confronto a quelle che gli erano rimaste dopo gli interventi in Grecia».

E in effetti a guardare quelle foto scattate a Zamir prima dell'intervento al Giovanni Bosco è facile rimanere impressionati: l'orecchio sinistro è spostato fin quasi dietro la testa e la guancia è dilatasta all'inversibile. «Ad Atene i medici hanno sempre sottovalutato il proble-

ma: l'hanno operato per la prima volta nel '94, gli hanno inciso dietro l'orecchio un taglio molto piccolo, quasi si vedeva, ma evidentemente non hanno asportato tutto il tumore, che infatti gli è ricresciuto. L'hanno operato di nuovo due anni dopo e poi, ancora, nel luglio scorso. Ma non è servito nulla. Anzi, da quel momento la vita di Zamir si è trasformata in un calvario: ha progressivamente perso la possibilità di sentire dall'orecchio sinistro e quello di mangiare. «Mangiare non mangia ancora, ma quando qualche giorno fa s'è accorto di essere tornato a sentire s'è messo a piangere dalla gioia».

E mentre ricorda, piange quasi anche questo giovane ingegnere. «Siamo clandestini, e vero, ma nessuno può immaginare ciò che abbiamo passato prima di arrivare a Torino. Viaggiare sul gommone è una terribile sfida al destino, che per alcuni finisce addirittura con la morte. Io e mio fratello Zamir siamo stati costretti a partire, avevamo scelto: morire in Albania o vivere entrando in un paese senza permesso di soggiorno. Da clandestini forzati».

MANGIARE SENZA RIMORSI

perdere fino a 4 kg in un mese.



(Prodotto autorizzato dal Ministero della Sanità)
Dagli U.S.A. la nuova molecola vegetale che intrappola i grassi e zuccheri limitandone l'assorbimento.

in capsule

e gusto

Puoi riceverlo a casa o acquistando da
ERBORISTERIA PAOLO
Piazza Bengasi, 4 - TORINO - Tel. 011.682.11.70
Orario: 9,30/12,30 - 15,30/19,30 chiuso lunedì

Un lettore ci scrive:

«Abito in strada Sei Villa che si inerpica per la collina partendo da corso Alberto Picco, all'altezza circa numero 29. Vorrei segnalare che lungo il di Alberto Picco, dalla rotonda in punta a via Della Regina, fino alla deviazione per la suddetta strada sul lato destro, vengono parcheggiate le macchine. In realtà non esiste segnale di divieto ma il corso è stretto e se lo si percorre nelle ore di uscita dal liceo Segre diventa impraticabile oltre che estremamente pericoloso e sede di liti quasi quotidiane tra gli abitanti della zona e i «parcheggiatori».

«E' assolutamente necessario che venga posto un segnale di divieto di parcheggio e che venga fatto rispettare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei lamentarmi per il modo in cui sono state organizzate le iniziative culturali per i ragazzi volontari delle Olimpiadi del».

«L'unico modo per prenotarsi è tramite il telefono, mentre al giorno d'oggi sarebbe certamente possibile effettuare ciò anche via Internet, rendendo migliori e più veloci le iscrizioni ai corsi. «Invece al, dopo numerosi tentativi per trovare il numero di telefono libero, si viene a sapere che ciascuno può frequentare massimo di tre corsi; perché limitare gli interessi dei ragazzi?»

«Non sarebbe stato possibile organizzare qualche corso in più? In particolare i posti per i corsi di lingua straniera, tanto ambiti, sono già esauriti e forse solo a settembre ne saranno organizzati altri. Forse bisognerebbe premiare di più la buona voglia di migliaia di ragazzi che si sono offerti per queste iniziative».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono una studentessa di medicina nella facoltà di Torino e vorrei denunciare alcuni comportamenti tenuti da docenti della facoltà che reputo quanto

Specchio dei tempi

«A volte i residenti ad invocare il divieto di sosta» - «Qualche corso in più per i volontari del 2006» - «Ritardi anche di un'ora per i docenti» - «Non siamo extracomunitari, ma troviamo casa»

zioni ai corsi. «Invece al, dopo numerosi tentativi per trovare il numero di telefono libero, si viene a sapere che ciascuno può frequentare massimo di tre corsi; perché limitare gli interessi dei ragazzi?»

«Non sarebbe stato possibile organizzare qualche corso in più? In particolare i posti per i corsi di lingua straniera, tanto ambiti, sono già esauriti e forse solo a settembre ne saranno organizzati altri. Forse bisognerebbe premiare di più la buona voglia di migliaia di ragazzi che si sono offerti per queste iniziative».

meno poco corretti. Premetto che l'orario dei corsi è molto intenso: è richiesta la frequenza della 8 alle 16 tutti i giorni, ed è necessario partecipare almeno il 75% delle lezioni per diritto alla firma di frequenza sul libretto, firma indispensabile per sostenere gli esami.

«Detto questo ci si aspetterebbe quanto meno puntualità nell'effettuare le lezioni vista la precisione e la diligenza con cui vengono raccolte le firme giornalmente. La realtà è ben diversa: i docenti si presentano tranquillamente in ritardo. I ora la mattina e ci sono studenti pandolati costretti a levatacce per arrivare in orario.

«La serietà non c'è neanche il giorno dell'esame, infatti la maggior parte dei docenti non ha problemi a presentarsi con

due ore di ritardo, a rispondere cellulare durante l'interrogazione facendo cenno allo studente perché continui a parlare (probabilmente avranno una dissociazione della vie uditive che consente loro di ascoltare e comprendere due discorsi nel medesimo tempo!), a sbrigare la propria corrispondenza o quant'altro.

«Occorre sottolineare ancora la disponibilità nei confronti degli allievi: studente in medicina, in attesa di preparare la tesi, è costretto a innumerevoli pellegrinaggi nello studio del primario, il quale puntualmente o è a un congresso in si tratterà per circa una settimana, o è impegnato al telefono oppure sta dando udienza a medici, informatori farmaceutici o a studenti che verranno appoggiati in maniera particolare nel loro corso di studi»

soprattutto all'esame di specialità per meriti speciali»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa si denuncia in un articolo, il fatto che alcuni non affittano agli extracomunitari. Mia moglie e io viviamo in un alloggio in affitto e presto ci scade il contratto di locazione che il proprietario per motivi suoi non ci rinnova più. Noi abbiamo chiesto in tante agenzie, abbiamo fatto inserzioni, siamo stati dagli immobiliari, tutte persone gentili, ma quando il proprietario ha il numero di telefono e ci chiama dice di no, non si affitta e pensionati e agli anziani.

«Noi non siamo extracomunitari, non siamo meridionali perché l'alloggio è affittato nessuno c'è da, i proprietari hanno fiducia. Il nostro contratto scadrà presto e il proprietario ci mette fretta.

«Non sappiamo più dove sbattere la testa. Siamo stati all'ufficio dove si fanno le domande per gli alloggi popolari, non ci hanno nemmeno dato il modulo. Si può vivere in questo modo?».

Giovanni Gamba

specchiotempi@lastampa.it

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Lodovico Polatto

Botte con i manganelli, pugni, e infine la cella di rigore. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura su ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aporti, il carcere minorile di corso Unione Sovietica. Le suppellettili testimoniano degli ospiti di questo istituto di rieducazione, alcuni referiti medici e diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il ricovero in ospedale, qualche giorno fa, di un giovane magrebino, ustionato al viso e al torace. J. M. 17 anni, algerino, si era dato fuoco alla camicia e ai calzoni soltanto per farsi del male, per attirare l'attenzione di magistrati e polizia su quanto stava vivendo, su quanto accadeva nell'istituto. Il suo obiettivo era contestare in modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati dalle guardie carcerarie in servizio al Ferrante. C'è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, ma dal giorno di Pasqua lui è in un letto di reparto detenuto all'ospedale Aneddo di Savoia. Non è gravissimo, ma i brutali sarebbero restati.

J. M. si è dato fuoco mentre era chiuso in una cella di isolamento dove lo avevano portato mancando 24 ore prima



gli addetti alla sicurezza. La stessa sorte avevano avuto altri sette giovani, tutti stranieri, trascinati via anch'essi dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

re i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, non avrebbero risparmiato le botte ai ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto di loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

Un ospite magrebino
«Siamo stati
gettati giù dal letto
e picchiati
con il manganello»

L'istituto si difende
«Una vicenda
sovradimensionata
Qui ci sono detenuti
e non collegiali»

Giovani detenuti in una cella della
struttura di corso Unione Sovietica

sorveglianza del tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ad ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti in testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualcuno avrebbe sollevato questioni

legate alle domande inoltrate dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inspiegabilmente ferme anche per due o tre settimane. Episodi sui quali, da qualche giorno, la magistratura sta indagando. E' davvero accaduto tutto questo, nel «carcere dei ragazzini»? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia De Marco, sceglie di commentare la indiscrezione sull'inchiesta: «Stiamo valutando la questione».

Anche al Ferrante Aporti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa è una «vita all'interno di questo istituto minorile non è facile». «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non certo collegiali. Qui non ci sono violenze gratuite, né botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cos'è accaduto».

E ieri sera l'ennesima protesta, l'ennesimo gesto disperato di altri due giovani in isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti sono intervenuti con gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

Il prete: gli autori sono quei teppistelli che ho rimproverato perché stavano picchiando due ragazzini

Incendiano per vendetta l'auto del parroco

A Sant'Andrea, e non è la prima volta

Angelo Coni

«Don Silva» è un prete un po' speciale. Parroco di Sant'Andrea (la parrocchia di via Torrazza Piemonte che si estende da piazza Bengasi a via Arton e via Millelire), è abituato alle situazioni forti. Così non è né triste né preoccupato davanti alla carcassa della sua Panda, incendiata dolosamente la notte di Pasqua nel cortile della sua parrocchia. E' la seconda volta nel giro di pochi mesi che don Silvano Bossa, 58 anni, quasi la metà dei quali passati qui, vede in fiamme la sua auto. «Per questa volta», si consola, «non è rimasta nulla, perché ho fatto l'assicurazione anche contro l'incendio doloso».

Responsabile del nuovo incendio - don Silva ne è proprio sicuro - è una banda di teppistelli: «Stavano picchiando due ragazzini, molti più giovani di loro. Io sono intervenuto, li ho rimproverati e cacciati. Mentre succedeva le due piccole vittime, quegli altri hanno gridato minacce. Che hanno poi messo puntualmente in pratica».

Sarebbe facile mettere in rela-

LA CARCERA DALL'EX DIPENDENTE

La sera del 30 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere venne lanciato contro la porta della pizzeria «La vecchia Londra» di corso Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «Siamo albanesi, vogliamo 50 milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, ma al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, se no...». Al processo Pino Ruscelli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio ex dipendente, Hassan Brissi, che se ne era andato dal mio ristorante di Collepo scaturito dalla liquidazione». Il cuoco è diventato imputato, ma ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale ne hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui partì da una cabina pubblica di via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato citato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.

zione questo episodio con la «viva» di un quartiere difficile come via Arton o con quella della piazza più albanese della città, cioè piazza Bengasi. Ortolano non criminalizza nessuno, anche a non generalizzare - spiega il sacerdote - perché quella di via Arton è solo un'area dove c'è più fatica a vivere. E piazza Bengasi è una

zona di passaggio, di prima intenzione. Sono comunque situazioni, spesso, molto migliori di altre aree, come la Quercia o il centro città. Perché qui c'è più scambio, più comunicazione nelle cose che accadono. I nostri problemi sono evidenti, alla luce del sole. Nei quartieri ricchi ce ne sono spesso di più gravi, e nascosti».



Don Silvano Bossa, la sua parrocchia va da piazza Bengasi a via Arton e Millelire

Qui don Bossa ha realizzato uno spicchio di Paradiso: ha chiesto al Comune un campo incolto, alle Bertovie l'area scoscesa che porta ai binari. Poi ha radunato gli anni della zona ed ha chiesto loro una mano: «Ne è uscita un'area verde di sono fieri: ogni giorno centinaia di bambini vengono qui a giocare. I genitori

ed i nonni, che spesso li accompagnano, sanno che non corrono rischi».

Così anche il della propria auto va in archivio con serenità, fra l'affetto della gente del quartiere «che mi vuole bene come gliene voglio io». Ed anche la denuncia è stata - alto voluto - soltanto dall'assicurazione.

Il Magnifico, che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

Il rettore merita la riconferma

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vortamento» che Rinaldo Bertolino fosse rieletto rettore. Lo esortano i dodici presidi della 12 facoltà dell'Università degli Studi, che in una lettera auspicano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento con le urne del 3 e 4 maggio (uno dei 12, quello di Medicina, ha espresso «stagnato personale» a Bertolino in vista del voto). Il rettore, che ha come unico sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17.30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale: 15 pagine in cui «c'è il bilancio del lavoro compiuto, e definisce gli obiettivi - eletti - per i prossimi anni».

Parte del sostegno dei presidi - messo nero su bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiarando - Bertolino chiede agli elettori la convinta partecipazione al voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo», e aggiunge che «un letto» abbia avviato programmi di radicale ammodernamento dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente. Il «Magnifico» ricorda che «la situazione edilizia, all'inizio del mio mandato, presentava carenze molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per 335 miliardi con una linea di credito per altri 200, che sarà conclusa in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, con alcune realizzazioni già compiute, e l'acquisizione all'ateneo delle aree fatisce, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stenmi e Palazzo Badini. Abbiamo decentrato fuori dall'area torinese numerosi corsi e moltiplicato l'offerta didattica; ora dobbiamo realizzare il decongestionamento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione dei poli».

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore (sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi) e sei «assessori»: edilizia (Roberto Chiarando), Medicina (Francesco Di Carlo), decongestionamento e riforme (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, repertorio e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare le entrate e infatti tra gli obiettivi del «Magnifico» c'è l'obiettivo di «creare centri di ricerca con finalità specifiche», potenziare i fondi (oggi investiamo circa 40 miliardi l'anno, cresciuti di 4 negli ultimi mesi). C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uno di potenziamento di risorse per gli studenti (con la volontà di aiutarli nell'acquisto di pc), e s'intende «perseguire l'informatizzazione: il portale www.unitor.it è visitato da 10 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, abbiamo stanziato 8 mi-

liardi per completare il piano informatico». Bertolino vuole incrementare il personale, creare il Museo dell'Uomo e quello di Scienze naturali, far decollare l'ateneo italo-francese, dar vita al Centro studi sulla montagna e potenziare quello sulla collina. «Voglio far crescere un'università davvero europea, non uno slogan, ma un progetto in cui credo fino in fondo, per il quale servo la partecipazione di tutti». (g. fav.)



Il rettore Rinaldo Bertolino

Per definire il programma

Il presidente Ghigo vuole incontrare le parti sociali

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha deciso di convocare i rappresentanti degli enti locali, delle Associazioni di Volontariato e delle categorie sociali per raccogliere indicazioni, stimoli e suggerimenti per rendere al più presto operativo il programma del nuovo Governo. Lo ha annunciato lo stesso Ghigo nel corso del primo incontro con i consiglieri della maggioranza. Durante la riunione Ghigo ha anche annunciato l'intenzione di chiedere nella prima riunione utile del nuovo Consiglio regionale la modifica del regolamento dell'Assemblea sul modello di quello in vigore alla Camera, dunque i tempi di intervento contingenziali. Prosegue intanto il toto-assessori. L'ultima voce parla di Ugo Cavallera alla Sanità. Ma ogni decisione è stata solo al vertice dei segretari dei partiti. Polo e della Lega prevista per il 6 maggio ma dopo la proclamazione ufficiale degli eletti.

Massimo Bosco

Abbigliamento
Calzature
Via Sestima 24
San Mauro - To
Tel. 011.822.14.03

San Domenico 2

Abbigliamento
Calzature
Via San Domenico 2
Chieri - To
Tel. 011.942.18.92

Cavalli ZINNI

Versace Jeans
Ferré Jeans
Patrizia Pepe
Calvin Klein Jeans
Seventy
Max Mara
Fendi

D & G

Cornelliani
Hugo Boss
Helmut Lang

Collezioni
Gianni Martini
Matié

NIZZA

de France - zona Negresco, a 50 metri dal mare

VENTA APPARTAMENTI PRESTIGIO

Nella zona del famoso Hotel Negresco a 50 mt spiaggia nuova apertura vendita. Splendidi appartamenti con dotazioni di ottimo livello: dal portone centrale a codice alla porta blindata e videocitofono, dagli ingressi in marmo alle ceramiche di prima scelta. L'immobile è vicino al centro, servitissimo da navette che collegano direttamente a Place Massena, Stazione Centrale e all'aeroporto.

- MONOLOCALE mq 28+3 da L. 115.000.000
- BILOCALE mq 45 da L. 181.000.000
- TRILOCALE mq 62+7 da L. 222.000.000
- QUADRILOCALE mq 85+20 da L. 340.000.000

INTERIM SERVIZIO CLIENTI 011.599.782

Ufficio vendite in loco 0335-28.00.81

“Pronto ingegnere”

Un servizio dell'ordine degli ingegneri di Torino, patrocinato dalla Regione Piemonte, contro i rischi statici delle case.

Fessurazioni, danni visibili alle strutture portanti, segnali di cedimento dei pavimenti, difficoltà nella chiusura dei serramenti, lesioni in corrispondenza di spigoli o finestre: sono alcuni DEI problemi riguardanti i quali si potrà usufruire della consulenza on-line del team di esperti costituito dall'Ordine degli Ingegneri di Torino.

Per questi ed altri problemi collegati alla sicurezza degli edifici risponderà gratuitamente uno specialista, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Telefonando al numero verde 800-758952

Progetto theGate Porta Palazzo

AGENDA PER L'ENERGIA

di di per la di contributi finanziari per interventi di risparmio energetico e di valutazione energetica nel quadro dell'azione "Energia di Quartiere" all'interno del progetto "The Gate - Living not leaving"

Escluso

L'Agenzia Locale per l'Energia Città di Torino, in collaborazione con il Comitato Progetto Porta Palazzo, indice il bando "Energia di Quartiere" all'interno del progetto "The Gate - Living not leaving", indice un concorso per la concessione di contributi finanziari a fondo perduto per:

- interventi di risparmio energetico su condomini e su singoli appartamenti del quartiere Porta Palazzo indicata nel bando. Il contributo per tale intervento può coprire il 50% del contributo per l'energia elettrica così come definito nel bando.
- di valutazione energetica a livello di quartiere. Il contributo per tale intervento consiste, per ciascun partecipante, in una somma pari al 50% per cento della somma di un lotto di un milione di lire (518.46 euro) e di settemila lire (0.38 euro) per metro quadrato di superficie abitabile.

Il bando, la modulistica correlata e le istruzioni per l'uso della modulistica, nonché l'elenco delle vie ammissibili, sono a disposizione del pubblico presso:

Comitato Progetto Porta Palazzo
Galleria Umberto I
Piazza della Repubblica 4
10122 Torino
Tel. 011.5218242
Fax 011.4358533
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 14

Fondazione Agenzia Locale per l'Energia, presso Environment Park, Via Livorno 80, 10144 Torino
Tel. 011.2257537 / 011.2257537
Fax 011.2257537
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

I medesimi documenti, in formato elettronico, sono a disposizione del pubblico alle pagine: <http://www.comune.torino.it/portapalazzo> e <http://www.comune.torino.it/ambiente/energia>, oppure, a richiesta, agli indirizzi di posta elettronica: gestprogetta@comune.torino.it e energiatorino@comune.torino.it.

I proprietari di singole unità abitative o di interi edifici e i condomini, per il tramite dei propri amministratori, devono presentare il proprio contributo (compilato e corredato della documentazione richiesta), recapitolando a mano o per raccomandata con avviso di ricevimento, esclusivamente presso la sede del Comitato Progetto Porta Palazzo, Galleria Umberto I, Piazza della Repubblica 4, 10122 Torino.

1. entro le ore 12 del giorno 27 giugno 2000 per gli interventi di risparmio energetico;

2. entro le ore 12 del giorno 28 maggio 2000 per gli interventi di valutazione energetica.

Si informa, inoltre, che al fine di favorire tutti gli interventi di manutenzione e riassetto degli edifici del quartiere Porta Palazzo, la Città di Torino concede l'attenzione totale del pagamento del canone di occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (COSA) per le occupazioni relative a attrezzature di cantiere. L'interessato, su richiesta, si applica ai soli cantieri aperti entro il 31 dicembre 2001.

Ulteriori informazioni sono disponibili al pubblico presso la sede del Comitato Progetto Porta Palazzo, Torino, 26 aprile 2000.

Agenzia Locale per l'Energia
DIRETTORE Vincenzo Di Delfo

Nel '99, 831 sinistri e 15 morti. I tecnici: intervenire su asfalto e guard rail

«Troppi incidenti sulla tangenziale»

L'Anas ordina un'ispezione

Gianni Blasi

L'Anas ha voluto verificare lo stato dell'arte della tangenziale di Torino, sollecitata dalla pubblicazione dei dati sui limiti investimenti (2 miliardi su un ricavo di 119) fatti nel '99 per ammontare il livello di sicurezza. Ciò a fronte di un alto numero di incidenti (831) e di morti (15). L'11 aprile scorso l'Ufficio speciale Anas di Genova, che ha giurisdizione sul Nord-Ovest, ha eseguito un'ispezione sulla rete Anas, in particolare, sulla tangenziale. Al sopralluogo era presente uno dei dirigenti del settore manutenzione della società, l'ing. Giancarlo Boni. I tecnici hanno esaminato nei particolari anche i rapporti sugli ultimi incidenti con salto di corsia avvenuti quest'anno per prendere in considerazione eventuali interventi di emergenza.

La relazione riservata sulla verifica è stata ora inviata alla direzione Anas di Roma e all'Ativa. Si è comunque appreso che già in passato, nel corso di precedenti ispezioni, la sede rilevava la necessità di opere sulla pavimentazione, sia sul guard-rail, per il livello di sicurezza. La grossa difficoltà, pur in presenza di un piano di investimenti previsto a tempo, è anche nel fare i lavori lungo una strada divenuta indispensabile alla vita della città, priva di alternative a meno di non bloccare

ANSA, MENO CONSIGLIERI

Con il prossimo rinnovo, saranno ridotti da 13 a 4 i consiglieri di amministrazione dell'Ativa. Al gruppo Valle toccheranno 4 posti, compreso quello del presidente, Alberto Reynaud, noto immobiliare che acquistò la sede storica del Pci di via Chiesa della Salute. Verrebbero riconfermati anche l'on. Giuseppe Botta, il diessino Gioacchino Mada e, forse, Barbara Valle. Il consigliere Marcello Gavio avrà tre posti; oltre al braccio destro, Bruno Binasco, designerà sicuramente Luciano Marengo, segretario regionale ds, amministratore delegato, ed un esperto in bilanci. Torino-Milano. La presidente della Provincia, Mercedes Rosso, nominerà forse due sindaci, Piergiorgio Bertone, indipendente eletto nei popolari di Cavour, e Giovanni Ellena, popolare, sindaco di S. Giorgio. Infine un solo posto toccherà a Enzo Mattioda: «Cercherò di difendere i miei interessi», dice, annunciando «possibili sorprese».

completamente il traffico nelle vaste aree urbane. Inoltre il lavoro di notte, proposto da taluni per limitare il disturbo, è difficile perché gli stessi sindaci che invocano interventi non rilasciano permessi per lavori notturni. Per rinnovare le barriere di protezione occorre operare anche sulle fondazioni: ciò significa chiudere una corsia. Come dire: code devastanti, blocco della circolazione. Per i guard rail, alcuni ultratrentenni, l'intenzione è modernizzarli: si scontra anche l'assurda mancanza di una normativa ben chiara nel nostro Paese: «Le barriere erano a norma quando sono state messe, ma non c'è la cortesia di cambiarle e

di esserle in regola a lungo, perché una decisione definitiva sulle barriere non è ancora stata presa», spiega un tecnico dell'Anas. «Peraltro», aggiunge, «alcuni degli ultimi incidenti con attraversamento di carreggiata sulla tangenziale di Torino non sarebbero stati impediti da un tipo diverso di barriera di sicurezza perché l'impatto è avvenuto con un'incidenza superiore ai 30° gradi, in un'addrittura a 90°: «sui guard rail "contiene" un Tir in queste condizioni». Peraltro la tangenziale piange, la Torino-Milano non ride: «La A4», osserva esplicitamente lo stesso tecnico Anas, «deve essere totalmente rifatta: è stretta, manca di

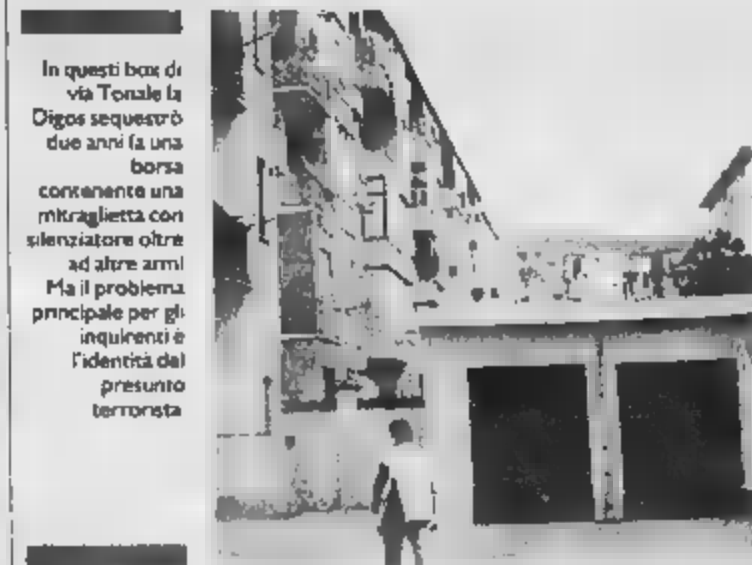


Un recente (scorso febbraio), spaventoso incidente stradale sulla tangenziale

corsia di emergenza, in taluni tratti è più bassa del terreno circostante ed ha i sovrappassi e i "saettoni" che riducono le luci. Critico sull'Ativa (formalmente in regola, sostanzialmente in posizione discutibile) è l'assessore provinciale di Trasporti, Franco Campia. Rispondendo ad un'interrogazione dei Comunisti italiani, ha recente criticato la proposta della società che chiede di abbassare il limite di velocità a 100 all'ora con la creazione di "zone di protezione urbana ambientale". «E' una soluzione di comodo», dice, «perché scarica sugli utenti la responsabilità, ma i limiti devono essere credibili

per essere rispettati. E ciò non può avvenire né in aperta campagna, né per esempio a fianco della discarica delle Basse di Stura». Quali possono essere allora le proposte? «Individualizzare i punti più incidentosi, casualità a parte, e pensare ad un programma di sicurezza progressiva che un ente come la Provincia potrebbe essere incaricato di monitorare per rispettare una tempistica precisa». Un elemento, questo, che potrebbe essere inserito nell'accordo di programma con Ativa e Regione. E che avrebbe maggior peso se la Provincia, come pare, cedesse presto il pacchetto di azioni della società, diventando un «soggetto terzo».

Processo per le armi nel box di via Tonale



«Il terrorista islamico preparava attentati»

Il pm: la conferma dai servizi segreti Ma è scontro sull'identità del giovane

Il processo per le armi scoperte dalla Digos in un box di via Tonale 27 si è aperto ieri con un piccolo colpo di scena offerto dal pm Onelio Dodero nella relazione introduttiva: «Dai servizi segreti la Questura venne a sapere che in quello stabile si era rifugiato un pericoloso terrorista islamico che aveva preparato un attentato, si sapeva dove ne quando». Il terrorista di cui parla il magistrato è comparso in aula fra un paio di carabinieri e altrettanti agenti di custodia. Persino sulla sua identità c'è scontro fra accusa e difesa: si chiama Ramoud Roger Naji, 27 anni, yemenita, come sostiene il diritto interessato? O il suo vero nome è Mishah Ali Hassanani Azab? Per Dodero è così: «Appartiene a

ed egiziana, dopo un iniziale forte interesse per il suo cliente, se ne siano apparentemente dimenticate in seguito e la distrazione che non si tratta di un pericoloso terrorista islamico. Dodero ha invece trattenuto un suggestivo scenario internazionale attorno all'imputato le copie dei fax di rivendicazione degli attentati alle ambasciate Usa di Nairobi e Dar Es Salaam (255 morti e 4 mila feriti) rintracciato da Scotland Yard in abitazioni di frequentatori dell'Associazione di difesa del popolo egiziano con sede a Beethoven Street a Londra. Da dove si chiamava l'utenza telefonica di una macelleria egiziana a Torino, per chiedere del solito presunto terrorista. E poi c'è un passaporto portoghese, rubato



Il pm Onelio Dodero

in un'ambasciata europea, che parte da Tirana, passa per la Germania e arriva in Italia per posta con la foto del solito personaggio, ma che questa volta è un arabo di origine marocchina, naturalizzato portoghese.

Troppo identica perché il signor Naji sia soltanto un povero diavolo che usciva da via Tonale alle quattro del mattino per farvi ritorno qualche ora dopo pedinato dalla Digos sino ai Moratti generali. «Per con altri lavori», assicura il suo avvocato. «Non era così» ribatte il pm. «Dai rapporti in mio possesso il presunto signor Naji si recava sulla piazza antistante i Moratti generali, veniva visto colloquiare con altri arabi ma non cercava lavoro».

Il processo parte dall'identità e relativa caratura dell'imputato, su cui dovrebbero imputare anche funzionari dell'Fbi. Ma dovrà poi chiarire se la mitraglietta Uzzi con silenziatore e le altre armi le aveva nascoste lui nel box Tre piani sotto l'appartamento. Dove venne arrestato il 2 ottobre 1998. (al. ga.)

Ancora da definire chi sostituirà Del Tin all'Aem, in pole position Meomartini alla presidenza dell'Italgas

Valzer di nomine nelle aziende del Comune

Tutti di centrosinistra gli amministratori Atm, Amiat e Farmacie

Ci vorranno almeno due o tre settimane per il rinnovo dei vertici dell'Aem e dell'Italgas, le due società che gestiscono una parte del rifornimento energetico di Torino e della sua provincia. Se per il vertice dell'azienda energetica il Comune è alla ricerca di un manager di prestigio in grado di sostituire il dimissionario Giovanni Del Tin, la carica di presidente della società di distribuzione del gas sembra già assegnata: in pole position sembra esserci Alberto Meomartini, già vicepresidente dell'Italgas. La scelta dovrebbe essere formalizzata entro «declina di giorni», ma già le indicazioni del riconfermato amministratore delegato, Giacomo Vitali, e di Piero Mallardi, presidente (la parola d'ordine è continuità), sembrano confermare questa indicazione.

Intanto la Giunta comunale ha dato il via libera alla trasformazione in società per azioni delle tre aziende speciali. Contestualmente sono stati nominati i nuovi consigli d'amministrazione

ATM



GIANCARLO GUIATI sarà il presidente dell'Aem. Attualmente guida la Sarti che gestisce la parte della metropolitana. Entro l'anno Atm e Sarti dovrebbero essere unificate (con l'ex sindacalista ancora come presidente).

ITALGAS



ALBERTO MEOMARTINI è in pole position per diventare presidente dell'Italgas. La scelta dovrebbe essere formalizzata entro una decina di giorni da parte del Consiglio d'amministrazione. Sostituirà Piero Mallardi.

AZIENDA RIFIUTI



GIORGIO GIORDANO La giunta lo ha indicato come presidente dell'Azienda rifiuti. Insieme all'amministratore delegato, Ivan Strozzi, dovrà gestire la complessa partita della localizzazione dell'inceneritore.

zione dell'Atm, dell'Amiat e dell'Azienda delle farmacie comunali. Secondo il sindaco, Valentino Castellani, il «nuovo assetto societario valorizza le risorse della città e si orienta

ancora di più verso la fornitura di servizi di qualità competitiva. Aggiunge Paolo Peveraro, assessore alla gestione dell'Azienda Comune: «Si tratta di un passo decisivo: è società

più orientate all'efficacia ed efficienza del servizio al cittadino e di grado di competere in mercati che si stanno aprendo alla

La Giunta ha deciso di azze-

I sindacati: non roviniamo la giornata aperta anche a chi non ha idee uguali alle nostre

Primo Maggio per dire no ai referendum sociali

La festa dei lavoratori segnerà l'avvio della campagna elettorale

Marina Cassi

Migliaia di cappellini bianchi e rossi, cartelli e striscioni con scritto «No ai licenziamenti» saranno la caratteristica di questo 1° Maggio organizzato da Cgil-Cisl-Uil con l'ormai tradizionale adesione di altre categorie di lavoratori autonomi e associazioni (Confedercentri, Ascom, Cna, Confcooperative, Lega-Coop, Acli e Cisl) e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Il corteo lunedì sarà in realtà, malgrado le sfumature nelle posizioni delle tre confederazioni, il vero avvio della campagna elettorale per il referendum costituzionale per il 21 maggio. L'obiettivo più sentito dal sindacato è scongiurare quello che vorrebbe abrogare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori relativo al «potestabile reintegro» in aziende con più di 15 addetti, deciso dal giudice del dipendente ingiustamente licen-

Raduno in piazza Vittorio e conclusione in piazza San Carlo. Alla sera concerto con Luca Carboni e Daniele Silvestri

Lavoro, Vincenzo Scudiere, alla conferenza stampa di presentazione della festa, spiega: «Sarà un 1° Maggio per il lavoro, i diritti, la solidarietà. Un monito per chi crede di impugnarli e referendum contro i diritti della gente che lavora». In piazza San Carlo - al termine - il corteo che partirà da piazza Vittorio alle 10 - parleranno il sindaco Valentino Castellani, il segretario della Uil Amedeo Croce e un cittadino sfortunato.

Lo scorso anno al mattino presto, in piazza Vittorio, c'erano stati molti provocati dalla decisione di alcuni gruppi di autonomi, anarchici e squattrini di collocarsi alla testa del corteo. Indipendentemente dai fatti del mattino nel pomeriggio poi erano state lanciate molotov contro la sede della Camera del Lavoro. Il ricordo di quell'amaro 1° Maggio - con il tracollo di dibattiti, malumori all'interno della stessa Cgil - pesa nel sindacato ed il forte è determinata l'intenzione di evitare che la festa possa rovinata anche in questo appuntamento del 2000. Scudiere lancia un appello che vuole essere un messaggio di distensione e dice: «Il corteo è aperto a tutti, anche a chi ha idee uguali alle nostre».

«Sono aperte ristrutturazioni, Gif, Snos, alla Dea, alla Reloit e quello Uil, Amedeo Croce, aggiunge: «Voglio ricordare che quello della sicurezza è un tema che riguarda anche chi noi rappresentiamo; sicurezza coniugata con la solidarietà». Dalla presidente della Provincia Mercedes Rosso (presente con l'assessore regionale Giampiero Leo alla conferenza stampa che ha sostenuto l'importanza e l'indispensabilità del sindacato) arriva solidarietà sul referendum sui licenziamenti. E poi un altro tema: «L'Unione europea ha deciso di fare del 2000 l'anno di impegno sulle politiche per l'occupazione che devono essere costruite a livello locale. Il problema in Europa e in Italia è il basso tasso di crescita e l'Ue si pone l'obiettivo di farlo crescere nei prossimi anni almeno 10 punti».

Alla sera, alle 21, in piazza Castello ci sarà il consueto concerto con Luca Carboni e Daniele Silvestri, momento in particolare rivisto ai giovani.

Assalto in via Palermo

Bandito solitario rapina tre milioni nel supermercato

Rapina, l'altra sera all'ora di chiusura, ai danni del supermercato «Conad» di via Palermo 71. Un giovane, armato di pistola, è riuscito a farsi consegnare circa tre milioni, poi è fuggito senza lasciare traccia. E' intervenuta una Volante, che ha provveduto a sentire il personale della «Conad». Il bandito, che ha agito a volto scoperto, è riuscito a svuotare solo una delle casse prima di fuggire, dopo avere minacciato clienti e commesse.

Nel corso dei controlli antimafia sono state arrestate persone, tutti extra-comunitari. Per un tentato furto, avvenuto in corso Giulio Cesare 22, sono finiti in cella due clandestini romeni. Infine Diale Thierno, 36 anni, è stato arrestato dalla polizia in via Saluzzo per spaccio e detenzione di 35 grammi di cocaina. Al senegalese due milioni, preventivo della vendita di droga.

.....utilizza tutte le possibilità di guadagno che
Ti offre il Mercato! comodamente da casa Tua...

BORSA & INTERNET

TRAINING PRATICO

PER OPERARE IN BORSA CON INTERNET

PROGRAMMA

MERCATI FINANZIARI - INDICI FONDAMENTALI - TITOLI AZIONARI E NEW ECONOMY - OPERATIVITÀ ON LINE - NAVIGAZIONE ASSISTITA - INTERNET - SCUREZZA DELLE TRANSAZIONI IN RETE - GLOSSARIO DEI WEB - PRINCIPALI PROVIDER DI SERVIZI INTERNET.

SALA INFORMATIZZATA CON COMPUTER INDIVIDUALI
NUMERO ASSASSINANTE CHIAMO CON POSTI LIMITATI
POSSIBILITÀ DI TRAINING INDIVIDUALE
ADVANCED TRAINING CON SUPPORTI LINGUISTICI

S.A.M. s.r.l.
STOCK, ACTION & MEDIA
Via Assalta 16/b Torino

Tel. 011/5068162
Segreteria 17.00-20.00
e-mail: info_sam@mba.it

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio Domenica «Città aperte 2000»

Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alla «Città aperte 2000», un'operazione turistica, curata da Turismo in Langhe e da Arci Bra, con un nutrito gruppo di patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica 30 aprile quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline a cui s'altano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, è il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il corollario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, tanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differente che comprenderà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica 30 aprile la prima delle quattro tappe del percorso è Barolo, con il suo celebre castello sede dell'ente regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere dello Spielberg che raccontò ne «La mia prigione». Nelle sale è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'entata si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti vini della zona e guidati. Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è Castellinaldo, dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Carriate, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle veglie contadine popolate di storie di diavoli e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinalci di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Ente regionale

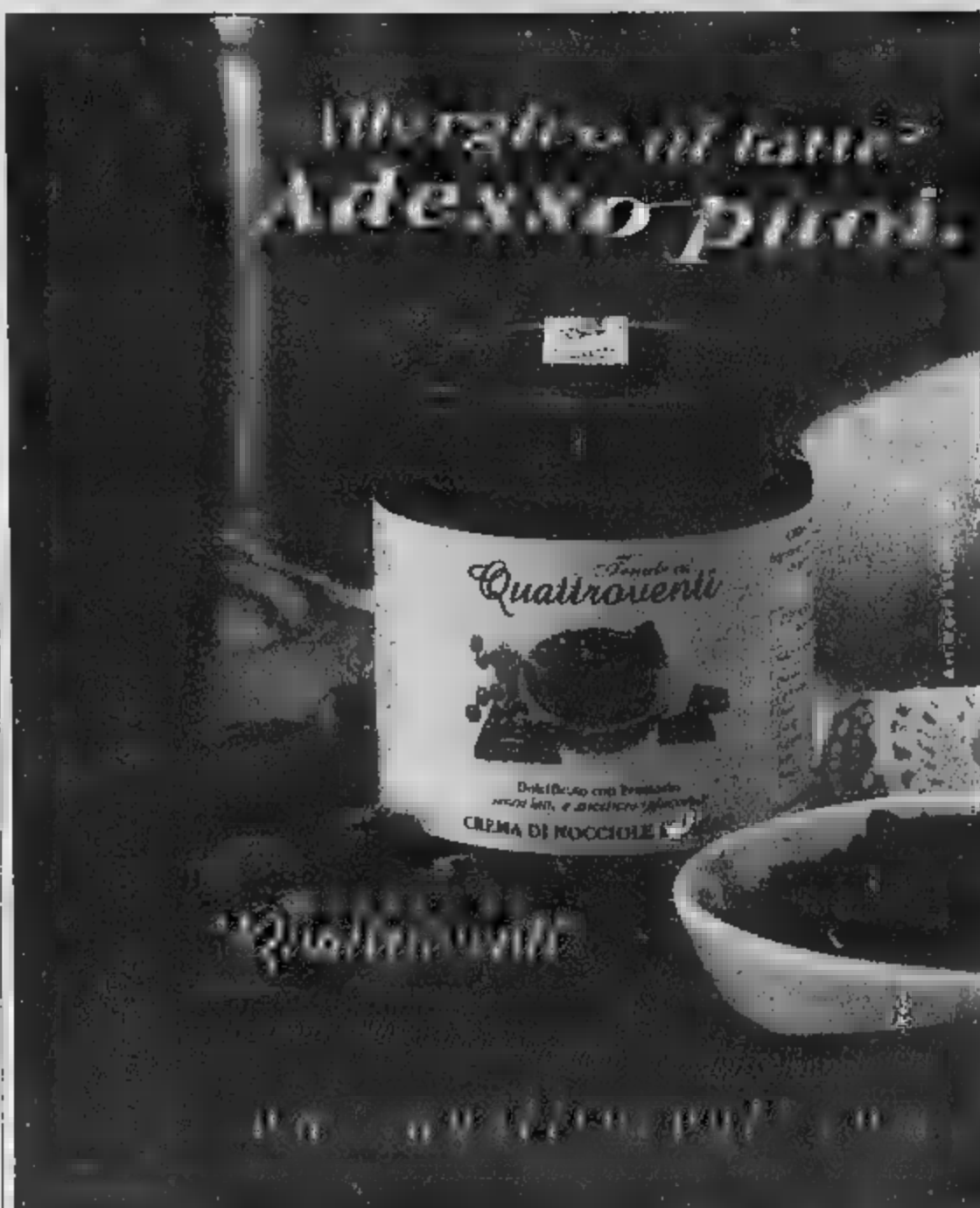
del Roero. Nell'area antistante il maniero, sei schermatori della Compagnia di San Michele di Villanova Asti, ricostituiranno i duelli di strada di epoca duecentesca, indossando costumi e usando armi d'epoca. Terza tappa è San Donato di Maviglio, si potrà visitare (gratuitamente) la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi documenti e testimonianze che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che sono in tessuto forte di questo territorio e che l'associazione «L'arvanguin» si adopera per non disperdere e giustamente rivalutare. Tra queste tradizioni, una particolarmente sentita è quest'aria, si lega alle «manche», le streghe che popolano gli spazi agrari e danno filo da torcere ai buoni contadini. Un gruppo di artisti al termine della visita drammatizzerà i racconti popolari e inoltre si potranno degustare i vini della zona, in particolare il moscato che esalta il sapore della pasta di meliga e dei dolci di nocciolo, pregio dei pasticci locali.

L'ultima tappa di questa domenica è Serralunga, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che lo circonda, in una specie di orecchia. Il passato di



fortezza è annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della Bela Rosin, la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stata restaurata di recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra cui quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai Tenimenti di

Barolo e Fontanafredda, splendida cantina di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese con la parrocchiale di San Dalmazzo e la Chiesa di San Servasio. I castelli e gli altri luoghi visitati saranno indicati nel programma orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173364030.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



PORTE
SEZIONALI
CIVILI ED
INDUSTRIALI
LEGNO
ACCIAIO
ALLUMINIO

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici requisiti. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere sia valori tecnici, come la facilità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, sia architettoniche ed estetiche. Le porte sono inoltre un elemento fondamentale di realizzazioni costruttive più vaste, le quali a loro volta potranno richiedere soluzioni particolari e innovative. È facile quindi capire come questo settore richieda una cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale visione, assumendola anzi quale vera e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, organizzata e propositiva: un nome impegnato sul fronte delle tecnologie, come in quello delle idee.

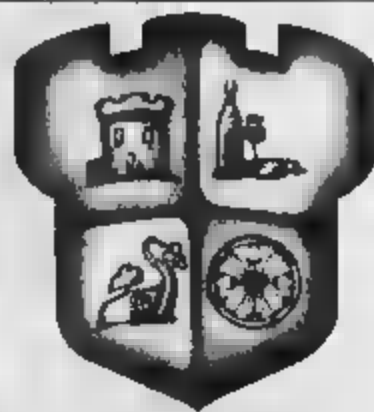
UNA CHIUSURA
A REGOLA D'ARTE

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Via Borzone, 45 GRINZANE CAVOUR
Tel. 0173.262222 - Fax 0173.262822
www.simacame.it
e-mail: simacame@simacame.it



Operazione Città Aperte 2000

*I paesi delle Langhe e del Roero
aprono le porte*

Con il Patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI ALESSANDRIA, ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA, CITTA' DEL VINO, FONDAZIONE CRT, TOURING CLUB ITALIANO



Sponsor Ufficiali:



- DOMENICA 30 APRILE**
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra M. Schifano, Cantina, Castellinaldo: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.
SAN DONATO DI MANGIO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
- DOMENICA 7 MAGGIO**
BRA: Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo Naturale, Resti archeologici di Pollenzo, Degustazioni.
GOVONE: Residenza Sabauda, Chiesa, Degustazioni.
RODDI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi corte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- DOMENICA 14 MAGGIO**
CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cascine, Festa della trabbidura del granoturco, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.
GUARENE: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Re Sabauda, Passeggiata in carrozza, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica ed enogastronomica, Cantina, Mostra degli animali da cortile.
SOMMARIVA PERNO: Chiesa, Piazzale del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- DOMENICA 21 MAGGIO**
CERRETO LANGHE: Borgo storico, Merenda sinicola con piatti tradizionali.
CORTEMILLA: Pieve Maria, Borgo storico, Festa della Contrattoria della Nocciola, Degustazioni.
BERRIA: Borgo storico, Mercatino dell'artigianato.
CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Riera della Ciliegia, Degustazioni.
DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Mostre, Spettacolo della Corale, Degustazioni.
- DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantina, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantina, Degustazioni.
CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Riera della Ciliegia, Degustazioni.
POCAPAGUA: Chiesa, Centro storico, "Cruttin", Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinicola.

GUIDATE:

10.00 - 13.00 - 15.00 - 18.00

Per informazioni o il programma visitate il sito www.turismo.langhe-roero.org/cittaaperte.htm

Michelangelo Due
Svendita totale
Tappeti Persiani
-70%

via Porto Principe 7 - 11100 AOSTA - tel. 0165.23.11.51 - fax 0165.23.11.52

VALLE D'AOSTA

Venerdì 28 Aprile

39

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.51 - E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.51.99

Michelangelo Due
Svendita totale
Tappeti Persiani
-70%

via Porto Principe 7 - 11100 AOSTA - tel. 0165.23.11.51 - fax 0165.23.11.52

AD OVEST DEL MONT COLLON



Precipita un piper, quattro feriti

AOSTA. Elicotteri italiani e svizzeri hanno cercato ieri, nella zona tra il Monte Rosa e il Gran San Bernardo, un Piper P28 scomparso sulla rotta Berna-Calvi (Cortina). L'aereo, su cui viaggiavano 4 svizzeri, era decollato alle 9,30. L'ultimo contatto radio risaliva alle 10,13. L'aereo è stato trovato alle 18,25 nei pressi della Cabane des Vignettes (3158 metri) ad Ovest del Mont Collon e non lontano dal confine italiano. Pilota e passeggeri, seppur feriti (due in modo grave), si erano riparati in una tenda. Sono stati recuperati e trasportati in ospedale.

A Courmayeur l'edizione 2000 del convegno nazionale della fantascienza e del fantastico

Fancon rende onore a Karen Thole

Il ricordo dell'autore delle copertine di «Urania»

Gianluigi Mileto
COURMAYEUR

Il paese ai piedi del Monte Bianco chiude la stagione invernale caratterizzata da alti e bassi con l'edizione 2000 del Fancon, convention nazionale della fantascienza e del fantastico. La manifestazione comincia oggi a Courmayeur e terminerà lunedì 1° maggio. L'edizione del nuovo millennio di Fancon che già stasera, alle 21, propone uno spettacolo musicale dei «Musici Vagantes» con testi fantasy recitati dall'attore Valeriano Gialli di l'Envers Teatro di Aosta, sarà caratterizzata da un'importante convegno di studi sull'editoria elettronica, previsto per do-

mani e domenica nel Centro Congressi.

Il convegno, al quale parteciperanno studiosi ed esperti, oltre a fare il punto della situazione attuale, servirà ad analizzare prospettive e sviluppi di un settore che molti definiscono il vero futuro dell'editoria. Sono previsti gli interventi del presidente della Microsist Italia e del vice presidente del programma «Adobe». Per le mostre, nella Sala rossa delle scuole elementari, si segnalano «Pulp's Stories», importante rassegna storica delle prime riviste di fantascienza, risalenti agli Anni 30. In esposizione gli originali e riproduzioni in gigantografia. Sempre nella Sala

rossa verrà proposta «Ricordando Karen Thole», il mitico illustratore olandese morto 15 giorni fa e che per sessant'anni ha illustrato per Mondadori le copertine di Urania. Di Thole saranno anche esposti il primo disegno (eseguito a diciott'anni) e la sua ultima opera. E' prevista anche una commemorazione alla quale parteciperanno la moglie e la figlia dell'artista.

Nella Sala blu dell'auditorium delle scuole elementari sarà possibile visitare «Spade ed Astronavi», rassegna degli illustratori italiani della fantascienza, iniziative che vuole mettere in evidenza i talenti del settore, spesso penalizzati dalla estero-

lia degli editori italiani. Il ciclo di conferenze del Fancon si svolgerà nel centro congressi. Fra gli altri, da segnalare un interessante dibattito sul tema «Essere editori di se stessi».

Domani alle 21 è in programma il concerto dei «Wild Slugs». Per i tanti collezionisti, sarà possibile ottenere l'annullo filatelico Fancon 2000 nel centro congressi, con orario 10-12 e 14-18. A fianco della Convention gli organizzatori ripropongono «Fanco-mix 2000», mostra mercato del fumetto e del libro nel fantastico che negli anni scorsi ha portato a Courmayeur schiere di appassionati in cerca del pezzo raro da comprare o scambiare.

Illustrate 5 priorità

Dondeynaz e Caveri da Amato

Da Amato

ROMA. E' durato circa mezz'ora ieri mattina il colloquio tra il presidente del Consiglio incaricato e i parlamentari valdostani, presenti all'incontro che ha preceduto l'intervento pomeridiano di Giuliano Amato alla Camera, insieme con i colleghi dell'S.V.P. e dell'Unione autonomista ladina. Il senatore Guido Dondeynaz e il deputato Luciano Caveri hanno presentato ad Amato una breve nota in cui sono elencati i cinque temi posti come priorità all'attenzione del nuovo governo. Il primo riguarda i collegamenti internazionali con la rapida riapertura del trattore del Monte Bianco e l'inserimento della direttrice ferroviaria Aosta-Martigny nei percorsi transalpini prioritari per l'Unione Europea. Per quanto riguarda le questioni istituzionali i parlamentari valdostani auspicano il proseguimento dell'attività della Commissione parlamentare Stato-Valle d'Aosta con l'approvazione di tutte le norme di attuazione dello Statuto speciale. L'approvazione (con le migliori da loro richieste) della proposta di legge all'esame al Senato di riforma dello Statuto speciale in materia di forma di governo; il mantenimento della legge per le elezioni politiche delle circoscrizioni elettorali della Valle con il sistema maggioritario uninominale ad un turno. Nel rapporto con l'Europa gli obiettivi riguardano la ricerca di una soluzione, soprattutto per la reindustrializzazione dell'area Cogne di Aosta, che consenta una deroga sugli aiuti alle imprese e la modifica della legge in vigore per l'ottenimento di una circoscrizione elettorale per l'elezione di un euro-parlamentare valdostano. Ultimi due temi posti all'attenzione del presidente Amato, le minacce linguistiche e la montagna di cui, attraverso una serie di azioni, i parlamentari valdostani chiedono al nuovo governo una maggiore tutela.

Caveri e Dondeynaz hanno giudicato positivo il fatto che Amato abbia loro ribadito di sentirsi un difensore delle autonomie speciali e del loro particolarismo e aggiunto che valuteranno l'atteggiamento da tenere dopo aver ascoltato le sue dichiarazioni in Parlamento. Il presidente incaricato si è detto dispiaciuto della decisione delle Minoranze linguistiche di non far parte del suo governo. A questo proposito l'ex sottosegretario Caveri ha spiegato che d'esperienza governativa è stata molto interessante, ma la ritengo esaurita non solo per le possibili prospettive europee, ma anche perché di questo governo non tutto ci convince. Per questo il nostro sarà soltanto un appoggio esterno. (b.m.)

Il dato riferito a quanti chiedono assistenza. Al via una campagna di prevenzione

Un nuovo alcolista ogni due giorni

Ma il fenomeno sommerso è più allarmante

Cristiana Marchesini
AOSTA

E' possibile bere alcolici, ma soltanto con moderazione. La campagna regionale di prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche «La sbronza di Noè», ha gettato il primo sasso nello stagno della Valle d'Aosta, in cui il bere è troppo diffuso. A dirlo sono i primi dati concreti esposti dai medici del Gruppo tecnico regionale di valutazione per gli interventi di politica socio-sanitaria sull'alcolismo: «Nella nostra regione c'è un alcolista nuovo ogni due giorni, che si rivolge al servizio di alcolologia», ha detto Lino Ferrari, responsabile dell'Unità operativa di assistenza ai tossicodipendenti - e per ogni alcolista che si presenta non sono cinque che non lo fanno. Nell'ultimo anno si sono rivolti a noi 154 alcolisti, dei quali 130 sono stati sottoposti a trattamenti».

Altri dati confermano una situazione regionale di rischio: «L'Organizzazione mondiale della Sanità», ha detto Sergio Crotta, responsabile dell'Unità Operativa di Gastroenterologia dell'ospedale di Aosta - dà tre indicatori per capire il livello di incidenza degli alcolici sulla popolazione. I dati sul consumo di alcolici (le statistiche Istat del 1998 pongono la Valle su valori percentuali doppi rispetto alla media nazionale per il

consumo di vino superiore a mezzo litro al giorno e di aperitivi alcolici, ndr), poi il numero di ricoveri per patologie psichiatriche - anch'esso alto - e il numero di morti per cirrosi epatiche, che in Valle è doppia rispetto al resto d'Italia. Sebbene la «sbronza» possa essere causata anche da virus, su 10 casi valdostani, 8 sono di tipo alcolico e soltanto due virali, mentre i dati sono opposti (due cirrosi alcoliche contro 11 virali) nel resto d'Italia. E ancora: nel 1999 il reparto di Gastroenterologia del capoluogo ha avuto 660 ricoveri, dei quali 220 (cioè il 33 per cento) riguardano pazienti con cirrosi epatica alcolica. Sempre nell'ultimo anno il numero di nuovi casi di alcolisti è stato doppio rispetto a quello di tossicodipendenti da droghe illegali, e di quest'ultimi deve essere registrato un 50 per cento che ha alle spalle famiglie con problemi di alcolismo.

La campagna di prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche «La sbronza di Noè», presentata mercoledì, «non vuole portare avanti una nuova forma di proibizionismo», ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquière - né seminare allarmismo sulla gravità del fenomeno, ma far rientrare la prevenzione dell'alcolismo nel quadro di un'azione complessiva di educazione alla salute, promuovendo un uso consapevole delle



bevande alcoliche, dove la consapevolezza significa coscienza dei rischi per la salute che l'uso e l'abuso possono determinare.

La campagna è finanziata con i milioni in due anni dell'Associazione nazionale alpini e prevede un articolato quadro di interventi di sensibilizzazione della popolazione: «una mostra fotografica, incontri nelle scuole guida, nelle Medie superiori, con la popolazione e con le organizzazioni sindacali, per affrontare tutti i problemi correlati all'abuso delle sostanze alcoliche».



Due momenti dell'incontro di presentazione della campagna «La sbronza di Noè». A fianco da sinistra, l'assessore alla Sanità, Roberto Vicquière, Gabriella Furlan, responsabile del Servizio tossicodipendenze e salute mentale, Sergio Crotta, primario dell'Unità di Gastroenterologia, Mario Manuele, rappresentante dei medici di assistenza primaria. In basso la psicologa Elvira Venturina, Lino Ferrari, responsabile dell'Unità di assistenza ai tossicodipendenti, Antonio Colotto, coordinatore del dipartimento di salute mentale e Rodolfo Coquillard, presidente della Sezione valdostana alpini.

ATTI VANDALICI



INDAGINI IN CITTA' SUI TEPPISTI DELLA NOTTE

Alcuni teppisti hanno bruciato ieri i tendoni parasole davanti a due locali in piazza del Mercato

SERVIZIO A PAGINA 40

SPETTACOLI



LA BAND VALDOSTANA A TAVAGNASCO ROCK

Il finale con Mau Mau e Litfiba ma suonano anche Los Bastardos, K-Way, Baobabs e No Virgin

SERVIZIO A PAGINA 44

La Marmo & Ceramica



Nonsoloceramica.

Esposizione e uffici:
Località Amérique, 53 - 11020 Quart
Tel. e fax 0165.23.11.51



Dal 1970 La Marmo & Ceramica offre una vasta gamma di ceramiche e marmi articolata per tipologie, varietà dei disegni e raffinatezza dei decori. Da sempre la nostra azienda soddisfa le più ampie esigenze del mercato valdostano.

garantisce qualità di prodotti e di servizi agli utilizzatori finali, ai tecnici e ai progettisti, specializzati nell'edilizia residenziale e nell'architettura d'interni.

Esperienza, innovazione, attenzione alle esigenze dei clienti ci hanno guidato nella scelta di componenti essenziali della casa: dal parquet, al vetrocemento, dagli idro-sanitari, alla rubinetteria, dall'arredo-bagno, mobile di complemento.

Nella nostra esposizione troverete personale a vostra disposizione, per risolvere le più diverse esigenze d'arredo.



L'atto vandalico in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, ad Aosta

Tendoni distrutti da teppisti

Indagini avviate anche su altri episodi

AOSTA
I tendoni parassiti di due locali distrutti da un incendio doloso. Su questo indagano i carabinieri della compagnia di Aosta, che ieri alle 4 sono intervenuti in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Con loro c'erano anche i vigili del fuoco, che hanno spento in pochi minuti il rogo delle tende davanti alla pizzeria «Bella Napoli» e al ristorante cinese «Il Bambù». I militari hanno avviato le indagini. Achille Chiesa (titolare del ristorante cinese) e Luigi Carvino (titolare della pizzeria) escludono di aver mai ricevuto minacce oppure richieste di «tangente». Rimane l'ipotesi di un atto di teppismo, come molti altri avvenuti nelle vie del centro storico della città.



Nelle ultime settimane, polizia e carabinieri hanno intensificato i «tagliamenti», ma i danneggiamenti sono avvenuti lo stesso. «Ci sono clienti dei locali che escono ubriachi e urinano, magari vomitano su marciapiedi e fioriere», spiegano le forze dell'ordine. «Possiamo intervenire soltanto quando li vediamo, ma non c'è modo di fare. Non possiamo obbligare la gente a non stare male». Al massimo, c'è la possibilità di una multa per aver sporcato il suolo pubblico. Nulla di più. Altro, però, sono i danni ad auto, vetrati, cassonetti dei rifiuti, oppure ai tendoni dei locali, come è avvenuto ieri mattina. «Con la querela dei proprietari, c'è la possibilità di indagare per individuare i responsabili. E magari ottenere una con-

danna», aggiungono le forze dell'ordine. «I proprietari possono anche avviare una causa per il risarcimento, ma prima è necessario trovare chi ha causato i danni». La scorsa settimana, gli agenti della «Volante» avevano multato i titolari del «Pub Old Distillery», in via Prè des fosses, che collega via Sant'Anselmo a via Torino: i poliziotti di pattuglia avevano udito la musica del locale passando davanti allo stadio Puchot. Nella zona, poi, c'erano anche alcuni giovani che sono stati segnalati alla prefettura per uso di droga (avevano in tasca alcuni grammi di marijuana).

«Non possiamo impedire alla

gente di andare in giro. Cerchiamo di controllare i giovani in gruppo oppure quelli che hanno un comportamento «sospetto». Ma facciamo a conoscere le loro intenzioni?», dicono polizia e carabinieri.

L'incendio dei tendoni di ieri è avvenuto poco dopo le 4. Un'ora più tardi, i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo. I tendoni erano stati distrutti dal fuoco appiccato davanti a due locali in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

Il telaio annerito di uno dei tendoni parassiti distrutti dal fuoco appiccato davanti a due locali in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

Conferenza stasera a Nus

La dura lotta ai tumori rari

NUS

Il gruppo culturale «Lo storico di Nus» organizza per oggi alle 21 nella sala consiliare del municipio, una conferenza medica sulla ricerca e la cura. Alla serata interverranno Federico Bussolino, direttore dell'Istituto di Ricerca di Candiglio (Torino), Roberto Romiti, socio fondatore della casa editrice «Editori in sin-

L'attività medica in Valle d'Aosta

«Scopo della serata», spiega Grazia Ottolenghi, presidente dello storico, «è quello di sensibilizzare e di informare la popolazione dell'esistenza di malattie rare che, in quanto tali, non sono oggetto di ricerca, o meglio, se le ricerche vengono fatte vanno a rilente».

«No è un esempio Valentina», aggiunge Grazia Ottolenghi, di cui parlerà Roberto Romiti, la bambina affet-

ta dalla sindrome di Louis-Bar, dal nome dello scienziato che per primo la descrisse nel 1947. La bimba sta perdendo progressivamente le capacità motorie. In Italia 155 i bambini colpiti da questa malattia e solo la determinazione della famiglia, che ha messo in piedi un movimento di opinione, è riuscita a smuovere anche il ministero della Sanità, che ha riconosciuto la sindrome in «nota tale».

Luciano Sblendorio chiuderà la serata con una relazione sull'attività medica in

Valle d'Aosta e la proposta di creare delle opportunità maggiori di assistenza ai malati, cercando di intervenire anche per quelle malattie considerate rare, ma non per questo meno degne di essere prese in carico.

A tutti i partecipanti sarà dato un pino nero, dono dell'assessorato regionale all'Agricoltura, accompagnata da «poesia di Valentina».

Ieri i funerali di Gian Piero Chenail

L'addio di Donnas al suo vicesindaco



Il corteo che ha accompagnato il funerale di Gian Piero Chenail, a Donnas

DONNAS

La Bassa Valle ha dato l'addio ieri pomeriggio a Gian Piero Chenail, 44 anni, vicesindaco di Donnas stroncato da un male che non gli ha lasciato scampo. Chenail era un esponente dei Democratici di sinistra. Il Gauche Valdôtaine, in carica dal 1995, si era ricandidato per le prossime elezioni del 7 maggio, sempre al fianco del sindaco Uv Mauro Arvat. Chenail, sposato, era un perito indu-

strinle. Un anno fa era stato colpito da un aneurisma, ma si era ripreso bene ed era tornato alla piena attività sia lavorativa sia politica. L'altro giorno, il male che non gli ha lasciato scampo. Per la morte dell'amministratore comunale, è stato proclamato il lutto cittadino. Il vicesindaco di Donnas era anche un appassionato del Carnevale di Font-St-Martin, tanto da aver ricoperto, nel 1998, il ruolo maschile principale, quello del Console.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	11	47	30	87	85	55	50	46
	78	34	30	73	69	65	63	59
FIRENZE	30	22	20	13	103	50	49	42
GENOVA	28	59	24	88	85	56	51	47
MILANO	69	3	85	2	71	58	57	55
NAPOLI	58	7	28	90	101	63	61	59
PALERMO	83	71	46	16	72	72	68	66
ROMA	11	90	55	1	33	118	60	56
TORINO	7	1	67	21	35	71	58	54
VENEZIA	81	21	1	29	64	66	56	54

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1500 84 - 35 - 69 - 1 - 7 - 15

10 - 31 - 13 - 39 - 41 - 6

2 combinazioni

L. 5600 77 - 54 - 85 - 90 - 5 - 11 - 70

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - base: 155 prese 1 a 1 = 88 - 79 - 3 - 34

224 combinazioni varianti = 44 55 - 8 - 29 - 23 - 60 - 78 - 80

LETTERE

AL GIORNALE

Non c'entro nulla con quella mobilità

Preso atto dell'articolo apparso su La Stampa, lo scrivente dichiara che ne il Consiglio comunale di Verrès, né a quello della Comunità montana Evangon è mai stato discusso la mobilità dell'impiegato di B° livello. Tale problema è sempre stato trattato a livello di Consiglio direttivo della Comunità montana Evangon e di giunta comunale di Verrès; al riguardo vi sono ben tre deliberazioni del Consiglio direttivo della Comunità montana Evangon e una del Consiglio comunale di Verrès in cui risulta la dichiarazione di voto contrario dell'assessore Vuillemin. Faccio ancora presente che dopo il 31 marzo 2000 non è stato convocato né il Consiglio comunale né quello della Comunità montana Evangon. Pertanto in merito a questa ineccepibile vicenda posso affermare in tutta tranquillità e onestà, politica e amministrativa, di non essere parte in causa. Grato su questa mia verrà pubblicata, essendo im-

pegnato in campagna elettorale, ringrazio e con l'occasione purgo distinti saluti.

Enzo Bonin, Verrès

La Stampa non ha mai messo in dubbio l'onestà politica e amministrativa del signor Bonin, così come non ha scritto che la vicenda della mobilità di B° livello è stata esaminata dal Consiglio comunale. L'argomento (esposti e ricorsi) a tutto a una figura importante come quella del funzionario pubblico è stato discusso in una seduta del Consiglio della Comunità montana in cui siede anche il signor Bonin ma, pur essendo noto da tempo sia alla maggioranza sia alla minoranza di Verrès, non è mai stato discusso dal Consiglio comunale. E se lo stesso Bonin definisce «increscioso» il tema trattato, significa che lo valuta di importanza secondaria per la pubblica amministrazione.

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, Redazione della Valle d'Aosta, piazza Chanoux, 28 - 11100 Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (città 5) oggi è di turno, orologio dal 1992 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse): la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta.

INFORMAZIONI

Cristianesimo e spiritualità all'addio dei suoi cari

Glocond Empereur

di Vacchina

Nel 1990 il fratello annuncio la figlia Rita con a Marzotta con Milano, i nipoti Silvia, Michele, Massimo e Giulia, i fratelli, le sorelle, i cognomi, i nipoti ed i parenti tutti i funerali avranno luogo ad Aosta, venerdì 28 aprile alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Ente, via Fieschi 10, alle ore 14. Un particolare ringraziamento alla Signora Rachelle per l'amichevole assistenza.

Aosta, 26 aprile 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gaillard

Nel 1990 il fratello annuncio la moglie Lea, i figli Roberto con Maria e Luciano con Daniela, i nipoti Sabrina, Cristina, Vanessa, Francesco e Peter, le sorelle, le cognate ed i parenti tutti i funerali avranno luogo ad Aosta, venerdì 28 aprile alle ore 18, nella Chiesa di Saint-Martin de Cornèrè. La casa salma sarà trasferita nella propria abitazione, corso Saint-Martin de Cornèrè 236, venerdì mattina.

Aosta, 26 aprile 2000.

AL CINEMA

L'ULTIMO

ULTIMO (1995) (ore 21,40, palati): (ore 16,18) e Ogni maledetta domenica (ore 20,22,30) Lira 12.000

THEATRE DE LA VALLE: Fran (ore 18,23) tel. (0155) 230536 (www.dolby.it) Stuart Little (ore 20) Ervin Brockovich (ore 22) Lira 10.000

DE GUES: Tel. (0155) 349473 OGGI RIMPOSTO

MONTE BIANCO: Tel. (0155) 841.206 Magnolia (ore 21,30) Lira 12.000

ASPI: Ervin Brockovich (ore 20, audiolibri) Lira 10.000

NEAL: Tel. (0355) 52.58.686 Polmonite (ore 18,30) Storia di noi 2 (ore 20,30,22,30) Cinepass

ARCHESIMA: Tel. (0125) 425084 La casa del successo (ore 20,22,15 Lira 10.000)

BOARE: Tel. (0125) 641571 Ervin Brockovich (ore 20,22,30)

POLTEAMA: Tel. (0125) 641571 Ervin Brockovich (ore 20,22,30)

CINEMA 2001: Tel. (0125) 641571 Lira 10.000

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVdA

14:19,25,22,45 73 della Valle d'Aosta Tribune elettorali

France 2 13,20,24,50 Journal

13,55 Inspector Morse, série

15,45 La chance aux chansons

18,55 Des chiffres et des lettres

17,30 Nash Bridges

18,20 Face caméra

18,50 Vendredi c'est Julia

20,50 P.J., série

21,45 Avocats et associés, série

22,55 Bouche à oreille

23,05 Potinage artistique

01,00 Histoirs courtes

Television Suisse Romande

12,30 Tj-Midi

12,50 Zig Zag caté

13,40 Matlock, série

14,35 Un cas pour deux, série

15,35 Inspector Derrick, série

16,40 La vie de famille, série

17,05 Bertinelli, série

17,50 B, série

18,20 Top Models

19,15 Top sport

19,30 Tj-Bou

20,05 Sportage, série

21,40 Dolores Claiborne, film

22,50 Mettetevo à sec, film

Voglia di Cinema

CINEMA IDEAL AUDITORIUM

Verrès - Saint-Vincent

Venerdì 28	Pokemon ore 18.30 Storia di noi due ore 20.30 - 22.30	Erin Brockovich ore 20.30 Ogni maledetta ore 22.30
Sabato 29	Pokemon ore 18.30 Storia di noi due ore 20.30 - 22.30	Erin Brockovich ore 17.30 Ogni maledetta ore 20.30 - 22.30
Domenica 30	Pokemon ore 18.30 Storia di noi due ore 20.30 - 22.30	Erin Brockovich ore 17.30 Ogni maledetta ore 20.30 - 22.30
Lunedì 1	Pokemon ore 18.30 Storia di noi due ore 20.30 - 22.30	Stuart Little ore 18.30 Ogni maledetta ore 20.30 - 22.30
Martedì 2	Pokemon ore 18.30 Storia di noi due ore 20.30 - 22.30	Stuart Little ore 18.30 - 20.30 Ogni maledetta ore 22.30
Mercoledì 3	Una relazione Privata ore 20.30 Buena vista social club ore 22.30	Chiuso

PALAIS

Saint-Vincent

Venerdì 28	Stuart Little ore 20.30 Il Miglio verde ore 21.40	CINEPASS ore 8.000 INVITO LA STAMPA ore 8.000
Sabato 29	Stuart Little ore 18.30 - 20.30 Il Miglio verde ore 21.40	INGRESSO ore 10.000
Domenica 30	Stuart Little ore 16.30 - 18.30 Il Miglio verde ore 21.40	

InfoCINEMA 0335.5258686

il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

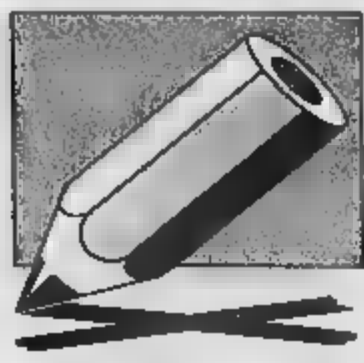
Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune

Il nostro sito: www.comune



Seconda puntata del «viaggio» nei Comuni dove si svolgeranno le elezioni del 7 maggio

Diciotto nomi per cinque Amministrazioni

Doppie candidature in 4 paesi, lista unica a Gressan

POLLEIN

Otto obiettivi per «Autonomia comunale», la lista che, a Pollein, ripresenta Paolo Gyppez alla carica di primo cittadino. Enzo Carlin come suo sostituto. L'acquedotto ha accentrato l'attenzione degli amministratori, che hanno avviato nel '97, un piano lavori plurimiliardario, di rifacimento globale (finanziato dalla Regione) per assicurare una adeguata erogazione idrica. La struttura terminerà nell'estate 2001. A questa importante «capitale» dell'attività amministrativa seguiranno interventi urbanistici, con l'adeguamento del Piano regolatore, cercando di contenere una crescita esagerata della popolazione che richiederebbe il potenziamento di tutti i servizi, a discapito dell'efficienza. Saranno realizzate, poi, opere per rendere sicuro il luogo a rischio di frana sul versante Nord-Occidentale della Rocca. Nella lista stabilisce una ferma opposizione a qualsiasi richiesta di insediamento di discarica di rifiuti e di impianti di frantumazione e l'impegno al mantenimento del minimo dell'aliquota Ici, stabilita ogni anno dal Comune.



«Alternativa per Pollein» è la seconda lista. Gli abitanti potranno scegliere gli amministratori nel 2000. Una lista civica formata da cittadini di Pollein alcuni dei quali con esperienza amministrativa consolidata, altri desiderosi di offrire il loro impegno. «Tutti - dicono - ci riconosciamo nell'obiettivo comune di portare benessere a Pollein, senza progetti ambiziosi, come risposta all'egemonia del partito. Un programma proiettato verso la riqualificazione dell'ambiente e del territorio, e, soprattutto, nel settore sociale. Ci preme - dicono i candidati - incentivare l'aggregazione dei giovani per offrire loro maggiori garanzie di una crescita sociale armoniosa. In quest'ottica vorremmo contribuire allo sviluppo e al potenziamento della biblioteca comunale, vista come «polo» culturale e ludico di grande interesse. Abbiamo pensato anche agli adulti ai quali intendiamo offrire un centro autogestito. E, poi, vogliamo continuare a gestire la diretta dei servizi scolastici e potenziare l'attività di doposcuola».

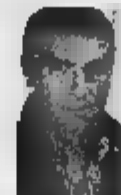


SARRE

Efficienza, oculosità, riqualificazione e salvaguardia, rispetto e ottimizzazione e qualità della vita. Questo programma la lista civica numero uno, capeggiata da Marino Barmaverain, proposta come sindaco, e Silvana Pellissier, per la carica di vice, presenta agli elettori di Sarre proponendo una revisione globale della pubblica amministrazione. «Avec les gens - Per la gente», punta a rilanciare il Comune, caratterizzandolo con la «funzionalità globale dei servizi. La scuola, innanzitutto. Il nostro impegno mira a riorganizzare le varie scuole per limitare nell'immediato i disagi derivanti dalla riforma agli alunni e alle loro famiglie e per garantire la possibilità di svolgimento dell'intero ciclo obbligatorio all'interno del Comune. Alla popolazione vorremmo garantire, poi, attenzione sotto il profilo sociale, culturale, sportivo, ambientale e nella realizzazione di progetti per migliorare la vivibilità. I cittadini di questo Comune hanno la concreta speranza di vedere ridotte le tasse che saranno compensate, come sostengono i candidati, da un'oculata e



ponderata gestione della spesa. Si ripropone per la legislatura Diego Empereur, attuale sindaco, capofila di una coalizione che, sotto il simbolo dell'Uv, accorpa gli Autonomisti, Fédération e I. Ds. Presenta Roberto Vallet come vice sindaco e altri 14 candidati. «Siamo convinti - spiegano nel programma - che una partecipazione ampia alla gestione pubblica non possa che giovare alla democrazia. In questa ottica, ci proponiamo agli elettori il rispetto dei valori quali la competenza, concretezza, solidarietà, sussidiarietà e valorizzazione delle nostre tradizioni. Progetti che investono il settore agricolo, urbanistico, istituzionale, culturale, sportivo e ambientale, oltre che turistico e commerciale. La scuola coinvolge appieno i candidati di questa coalizione che intendono «coordinare gli interventi necessari alla gestione delle novità derivanti dall'applicazione della legislazione sull'autonomia e sulla riforma dei cicli scolastici, oltre ad intensificare la collaborazione con le scuole per potenziare servizi e iniziative didattiche».



JOVENÇAN

Si volta pagina a Jovençan con una nuova candidatura alla carica di sindaco, per la lista «Pour notre pays». Quandoz Piero si propone come primo cittadino, presentando Augusto Saltarelli come vice. La seconda lista, «Pour Jovençan» segna la ricandidatura dell'ex sindaco Sandro Pepolin, alla guida del paese dal 1988 al 1990. Un vice sindaco donna, Nadia Laffranchi. «Nel segno della continuità», esordiscono i candidati della lista numero uno: «Intendiamo amministrare con impegno, giustizia ed onestà, nel rispetto dei principi della democrazia». Sottolineano che «il futuro di una comunità è legato alla qualità di vita dei residenti, attuabile soltanto con gestione onesta della cosa pubblica». Il consenso popolare a questa lista garantirà, secondo i rappresentanti, «vigore e vita a parti di cultura soffocata, con la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed urbanistico ereditato, ma anche la difesa della qualità della vita con il rifiuto di speculazioni edilizie».



Coinvolgeranno, se saranno eletti, il Consiglio comunale, formando commissioni e attribuendo incarichi ai singoli consiglieri rappresentanti della lista numero 2, «Pour Jovençan». Idee chiare anche sulle competenze nell'ambito della Giunta: 4 assessorati: Urbanistica e Lavori pubblici, Sport, Cultura e Politiche sociali, Agricoltura, Ambiente e Territorio, Turismo, Commercio e Artigianato. E in risposta alle aspettative dei residenti, annunciano la volontà di riqualificare la rete fognaria comunale e la revisione globale dell'acquedotto, oltre che dotare di acqua potabile i «mayens» ancora sprovvisti, per favorire le attività sportive, ludiche, culturali e ricreative. Questi candidati intendono promuovere l'istituzione di una Pro Loco che coordini le varie manifestazioni. Molta attenzione alla valorizzazione dell'agricoltura, dell'ambiente e del territorio con la sistemazione dei sentieri rurali. Di pari passo, l'impegno sarà rivolto anche all'esaltazione degli aspetti turistici, commerciali e artigianali.



GRESSAN

«Chiediamo la fiducia degli elettori, assicurando il nostro impegno nei prossimi 5 anni di amministrazione che vi promettiamo attiva, onesta e seria». Si presentano così i candidati dell'unica lista di Gressan, guidata dal sindaco uscente Ivo Guerrato, riproposto alla stessa carica e da Filippino Curtaz, vice sindaco. «Ensemble pour le pays» intendono mettere al servizio di tutti gli abitanti «non le nostre diverse capacità ed esperienze amministrative, sociali, culturali e professionali. Obiettivo raggiungibile, come affermano i candidati, proprio dalla collaborazione tra l'Uv, il gruppo «Travalli Ensemble» e alcuni indipendenti desiderosi di mantenere e valorizzare l'identità culturale, linguistica, paesaggistica. Una proiezione di «Gressan 2000» riassume, innanzitutto, la capacità di mantenere la sua caratteristica di «paese» favorendo l'integrazione sociale e guardare con attenzione ai cambiamenti sociali, politici e amministrativi, custodendo il patrimonio culturale ereditato, come «sponte» tra i valori del passato e progetti futuri».



CHARVENSD

Renato Antonielli, sindaco uscente di Charvensod, subentrato nel 1998, a Dario Comé, eletto in Consiglio regionale, si presenta alla popolazione chiedendo il consenso per una sua riconferma; propone alla carica di vice sindaco Marco Marozz, assessore uscente e altri 13 candidati nella lista «Espace Charvensod», lo stesso logo delle passate elezioni. Perché? «Per una ragione fisica, temporale, ideale e culturale», spiega. E aggiunge: «Il nostro «Spazio» è aperto a tutti quelli che lo desiderano e che credono di poter dare consigli utili per una buona amministrazione della nostra comunità».

La proposta della lista numero uno si basa su 6 punti che riteniamo fondamentali per uno sviluppo equilibrato e armonioso della nostra comunità. Salvaguardia delle zone alta e bassa di Charvensod, quindi, ricerca

di forme di turismo alternativo e grande impulso al recupero dei centri storici. Il programma proposto dedica grande attenzione alla difesa della risorsa delle acque «contro ogni eventuale tentativo di esproprio» e, in seguito allo scioglimento del Consorzio dell'Envers, l'accor-



pamento dei beni situati nel Comune, terreni, scuola media e farmacia, nel patrimonio comunale. Nel settore della viabilità, il Comune ha individuato nella «rotonda alle francesi» la soluzione più efficace per snellire il traffico nel crocevia del Pont

Suaz. «Realizzeremo - dicono i candidati - marciapiedi lungo la strada regionale in località Pont Suaz, Ampallant e capoluogo. Riformeremo in tempi brevi anche il marciapiede in località Plan Felina».



Una «stella alpina», fiore simbolo delle montagne valdostane

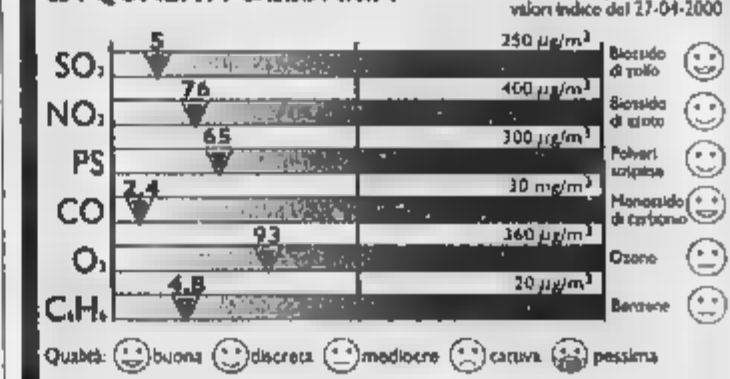
da Mauro Ruffier, suo vice. Il consenso a questa compagine equivale, stando al programma, ad essere amministrati da uomini liberi che intendono impegnarsi ed attuare il programma proposto che dovrà concretizzare interventi relativi al territorio, viabilità, opere igienico-sanitarie, turismo, sport e attività socio-culturali, analizzando le prospettive di sviluppo globale del paese, salvaguardandone il patrimonio culturale.

La «stella alpina» promette il massimo sostegno alle associazioni sportive e culturali del paese, elaborando un calendario di proposte per il tempo libero. Attenzione particolare sarà rivolta, poi, ad alcune attività come le gite in mountain bike e a cavallo, con alcuni «percorsi-vita» da realizzare lungo la strada comunale Felina-capoluogo, che sarà costruita nei prossimi mesi.

IL TEMPO E IL CLIMA



LA QUALITÀ DELL'ARIA



IL POLLINE A COGNÉ

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
settimanale dal 17/04/2000 al 23/04/2000

	BETULA	FRAXINUS	CORYLUS	QUERCIA
LUN	(A)	(A)	(A)	(A)
MAR	(B)	(B)	(B)	(B)
MER	(B)	(B)	(B)	(B)
GIO	(B)	(B)	(B)	(B)
VEN	(B)	(B)	(B)	(B)
SAB	(B)	(B)	(B)	(B)
DOM	(B)	(B)	(B)	(B)

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica.

ELEZIONI FLASH

IL PENTAGONO. I candidati a sindaco e vice sindaco Guido Grinod, Marino Guglielminotti-Galet (sostenuti da Union valdôtaine, Fédération, Autonomisti, Ds e i Democratici) incontreranno i residenti, oggi alle 18, al Quartiere Dora, in piazza Battaglione Cervino.

ITALIANO. Gli abitanti del quartiere Cogné avranno l'opportunità di incontrare i rappresentanti della lista del Partito popolare italiano, oggi alle 18. Tema del confronto: «Il rapporto del centro città con la periferia».

VERDI ALTERNATIVI. Iniziativa per il potenziamento del trasporto pubblico: l'argomento cui i candidati della lista verde, civica, alternativa incontreranno, oggi dalle 18 alle 20, gli abitanti del rione San Rocco e corso Ivrea.

Oggi alle 21, all'Hôtel Europa a Aosta, saranno presentate la lista e il programma di «Forza Italia - Polo per Aosta».

MOVIE DALLA VALLE

GIGNOD

castelli le torri

«Castelli e torri in Valle d'Aosta». E' il tema della mostra fotografica che s'inaugura domani alle 17 nel nuovo museo Maison Carnevex. L'esposizione resterà aperta fino al 17 settembre.

DONNAS

Un pullman per il musical dei «Gen Rosso»

L'Oratorio di Donnas organizza un pullman per partecipare al musical «Streetlight» del gruppo Gen Rosso, domani al Palastampa di Torino. Per informazioni telefonare nel pomeriggio allo 0125/805499.

AOSTA

L'Unione ufficiali in congedo ha un nuovo presidente

Il Maggiore Mauro Gambaro è stato eletto presidente della sezione regionale dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia.

CHRYSLER - JEEP

AUTOSTANDAR Motors Co. srl

By AUTOINTERNATIONAL srl

AOSTA - Via Parigi 55 - Tel. 0165.554456

Alliance Française
Concours "Maturité"
Examens
Tourisme
30 heures
de français intensif
tous publics - petits groupes
du 2 mai au 20 juin 2000
290.000 Lires tout compris
Alliance Française
19, Rue de la Porte Prétorienne
Aoste - tel: 0165.42331

LA BIBLIOTECA
LIVRI, PASTICCI, MONTAGNE, TIRROCCHE, VINO, TORINO SETTE (solo Torino)
SARRE, SPINAZZA, TUTTI I LIBRI TAMPOLARI
PRINCE, TUTTI I LIBRI (solo Torino)
LA BIBLIOTECA

Lavificio Ferruti
NEGOZIO AZIENDALE
TOTALMENTE RINNOVATO
NUOVE COLLEZIONI CERRUTI
UOMO ■ DONNA
PRIMAVERA - ESTATE 2000

BIELLA - Via Cernala, 40 - Tel. 015.351144
ORARI: Lunedì dalle 15 alle 19
da Martedì a Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
Sabato dalle 11 alle 19 (orario continuato)

Lettera del sindaco al prefetto: gli abitanti si sentono senza protezione

Salassa, allarme criminalità

«Troppe rapine e furti nelle case»

Giampero Maggio
SALASSA

Scatta l'allarme criminalità a Salassa. A sollevare il caso è il sindaco, Guido Bolatto, dopo che il paese è stato sconvolto da furti (per la maggior parte si è trattato di tentativi visto che i ladri sono scappati) e rapine. Ora il primo cittadino chiede uno sforzo maggiore alle forze dell'ordine per tutelare la popolazione. Troppi, secondo Bolatto, gli episodi che stanno mettendo a rischio la sicurezza dei quasi 1500 abitanti di questo paese che si trova a una innalzata di chilometri da Ivrea e Cuorgnè. «C'è stata una serie straordinaria di atti di criminalità - denuncia il primo cittadino - presi uno per volta non rivestono caratteristiche di eccezionale gravità ma il fatto è che si sono verificati nello stesso periodo e allora la paura è cresciuta: forse ci hanno preso di mira». Numerose abitazioni visitate di notte dai ladri mentre il proprietario non è a casa, negozi danneggiati dai vandali, muri imbrattati e infine, l'ultimo episodio in ordine di tempo, rapina alla filiale dell'Istituto San Paolo che ha fruttato ai banditi più di 120 milioni. Troppo secondo il sindaco. E allora il suo paese diventa un caso, tanto da spingerlo a denunciare disagio e paura ai carabinieri, al commissariato di Ivrea, alla questura di Torino, alla procura saporidese e al prefetto.

«Non era mai successo che una tale sequenza di fatti criminali si verificasse a Salassa - spiega il primo cittadino - per questo ho voluto far presente lo stato di insicurezza e di impotenza che attanaglia la popolazione». Ora scatta il primo passo del piano sicurezza: dal 1° maggio, anche di sera fino all'una di notte, per le strade del paese verrà «sguinzagliata» una pattuglia di vigili urbani e

A CUORGNE' E PAVONE

Non è la prima volta che un sindaco lancia un appello alle forze dell'ordine chiedendo una maggior presenza sul territorio. Si ricorda il caso di Cuorgnè, dove in più di un'occasione il primo cittadino, Giancarlo Vacca Cavalot, aveva chiesto più controlli ai carabinieri dove era addirittura nato un comitato spontaneo tra i cittadini dopo i reati vandalici. Dovevano pattugliare la strada la sera ma le ronde durarono il tempo di una notte: al primo ostacolo si arresero. Poi il caso di Pavone: il sindaco, Vito Cattolacci, recentemente lanciò l'allarme microcriminalità e chiese anche lui maggior supporto alle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia, da parte loro, hanno sempre lamentato organici ridotti.



Il sindaco Guido Bolatto lancia l'appello alle forze dell'ordine

questo, fanno notare da Palazzo Civico, nonostante che per le comuni significativi e notevole sforzo economico. Il pattugliamento serale sarà possibile grazie anche al nuovo servizio integrato di

polizia municipale attivato di recente tra una decina di Comuni della zona. «Ma non basta - conclude Bolatto - qui ci vuole una presenza maggiore sul territorio delle forze dell'ordine: siamo con-

sapevoli che non si possono fare miracoli e che loro hanno difficoltà di organico, ma a volte è sufficiente vedere passare un'auto dei carabinieri o della polizia per sentirsi più sicuri».

Ivrea, partigiano e giudice conciliatore

Lutto per la morte dell'avvocato Prella

IVREA. Lutto nel Foro eporediese. L'altro ieri si è spento, dopo una lunga malattia, l'avvocato Gino Bori Prella. Aveva 84 anni, e aveva cessato l'attività soltanto pochi anni fa; lascia la moglie e una figlia. I funerali si svolgono oggi alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di frazione Tino a Vestignè. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Cascinette.

L'avvocato Gino Bori Prella aveva iniziato la carriera sin come civilista che come penalista, per poi dedicarsi esclusivamente alle cause civili: nel suo studio in piazza di Città a Ivrea. Convinto antifascista, durante il periodo della seconda guerra mondiale era stato partigiano. Per anni, poi, è stato giudice conciliatore a Ivrea.

Nel volume di un emigrato negli Usa

Chiaverano con l'arma in tempo di guerra

CHIAVERANO. Intitola «Ricordi di tempi amari» ed è la raccolta delle memorie di Guido Mino, classe 1920, chiaverese che da anni vive negli Stati Uniti, partigiano nella 76ª brigata Garibaldi - e anche comandante del distaccamento Caralli - con il nome di battaglia Athos.

In 150 pagine è ricostruito un ampio scorcio della vita di Chiaverano negli anni della guerra. Il libro, realizzato con la collaborazione dell'amministrazione comunale e in vendita nelle librerie della zona, verrà presentato lunedì prossimo 1° maggio, alle 16 a casa Crota in via Burolo 4. Oltre al sindaco e al nipote Mino, Giorgio Avondoglio, interverranno il professor Federico Perinetti e Diego Prella, partigiano «Polgore».

Favria, asta deserta

Nessuno vuole acquistare l'Ocra Degra

FAVRIA

Orizzonte sempre più nero nel futuro della Ocra Degra, la fabbrica di stampaggio di Favria e Salassa chiusa alcuni mesi fa. L'asta che si è all'ufficio fallimenti del tribunale di Torino è andata deserta. Nessuno, per ora, sembra voler sborsare i 7 miliardi e 560 milioni richiesti per acquistare strutture e macchinari. Finisce anche il periodo di cassa integrazione straordinaria e da domani una sessantina di ex dipendenti (solo una trentina ha trovato un'altra occupazione), tutti altamente specializzati saranno messi in mobilità. Una fortuna, se si pensa alla mandopèra, ma, soprattutto alle fioride commesse che non sono mai mancate e fino all'ultimo hanno dato lavoro ed ossigeno all'Ocra Degra. «Non capisco perché nessun industriale si è fatto avanti in maniera concreta - si interroga Vito Bianchino, sindacalista della Fim-Cisl - Gli stabilimenti di Salassa (31 mila metri quadrati di cui 10 mila coperti) a Favria (20 mila metri quadrati e 6500 di capannoni) sono stati adeguati alle norme di sicurezza e sono situati in punti strategici, non so davvero dove si possano recuperare due spazi del genere per ricominciare una produzione industriale che ha una tradizione solida». Qualcuno, per la verità, si è affacciato alla trattativa: i vertici della Berco, il gruppo Fomas della Hot Roll e famiglie da sempre impegnate nello stampaggio, come Canavera e Audi. Ora, però, come avvertono i sindacati, c'è il rischio della speculazione che porterebbe a smantellare gli stabilimenti pezzo per pezzo. Intanto il 1° maggio è previsto un incontro degli ex lavoratori con i rappresentanti dei sindacati per capire se si può ancora sperare in un futuro alla Ocra Degra.

DOVE E QUANDO

ROCK. Ancora tanta ottima musica, questa sera, a «Tavagnasco Rock». Alle 20 il Grill Pub ospita i Kway. Dalle 21, al Palatendence, i Bar Mario e la Peppa Mariti Band e i Vardena (la cui esibizione è stata programmata, in un primo tempo, lunedì 4 aprile). L'Arena principale ospita, in sequenza, i Rapsodia, gli Elyblues e la Paolo Belli Big Band. Infine, dopo l'1 di notte i Club Sport, le Ventra, energiche rock-girls. Il biglietto unico per l'ingresso ai due palatenda costa 20 mila lire. Si fa musica dal vivo anche alla birreria Subway di regione Lago a Cascinette: sul palco, questa sera, appuppolamento con il genere latino americano del Caribe. Al bar La Fontana di Lugnacco spazio, infine, al country rock degli Stazione Marconi.

PARAJ. Il Comune di Pavone e il Comitato gestione Paraj Auto organizzano, alle 21 nella sala municipale, una serata incontro dedicata alla Paraj Auto, la collina Pavone, Banchette e Ivrea, il cui bosco pianiziale risulta essere di notevole interesse naturalistico. Alla serata intervengono gli esperti forestali Diego Marra e Roberta Benatti e Andrea Maccioni dell'Associazione Anticendi Boschivi.

LA VIA. Alle 21, nella ex chiesa della Confraternita della Trinità a Cuorgnè, la compagnia E.T. - Esperimenti Teatrali presenta la «Via Crucis» di Henri Ghéon, per la regia di Mauro Stante. La rappresentazione, un atto unico, è allestita in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune e con la Biblioteca civica. Ingresso libero.

MUSICA D'ORGANO. Concerto d'organo del giovane Nicola Spinelli, alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Ivrea: il programma della serata è dedicato per intero a Bach.

TEATRO. Oggi, domani, alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, è di scena il cabaretista milanese Alfredo Minutoli, che presenta «Una vita da single». Lo show inizia dopo le 22; biglietti a 12 mila lire il venerdì e 15 mila il sabato. Per prenotazioni chiamare 011.9831580.

ANTICA. Inizia questa sera, nella chiesa di San Raffaele Cimena, la quinta edizione della «Antigua», promossa dall'associazione musicale Contratempo e dall'Accademia del Ricercare. Alle 21.15 si avvia il concerto dell'ensemble genovese Tripla Concordia, diretto dal flautista Lorenzo Cavasanti: in programma ci sono sonate di autori barocchi quali Corelli, Bononcini, Scarlatti e Veracini. L'ingresso è libero.

LE CIPOLLE. Inizia «Ronchi di Cuorgnè» Sagra della Cipolla Ripiena: alle 19.30 aprono i battenti il banco di beneficenza e il padiglione gastronomico, mentre dalle 21.30 si balla l'orchestra Romy e Maurizio.

BANDE. Esibiscono in serata, a Ruoglio, la Filarmonica di San Maurizio e la banda locale, in apertura dei festeggiamenti dedicati ai santi patroni Giacomo e Filippo.

PONTES. Fino al 1° maggio è aperto al pubblico il Rifugio Pontese, nel vallone di Piantenetto, sopra a Locana. La gestione, come da due anni, questa parte, è affidata all'associazione Amici del Gran Paradiso. Per informazioni: 0124.800186.

di MAURO

IN BREVE

RIVAROLO, CONVEGNO. Un'intera giornata sarà dedicata oggi a Rivarolo, nella Sala Lux di via Trieste, a «Disabilità e sport», il convegno organizzato dall'Assessorato allo Sport della città in collaborazione con il Comitato statale per i sordomuti e col patrocinio della Provincia. Inizia previsto alle 9.30: molti i relatori chiamati a parlare e a presentare la loro esperienza in questo settore.

IVREA, NO AL FUMO. Si ripropongono i corsi organizzati dall'Asl 9 per chi vuole smettere di fumare. Quelli già portati a termine hanno dato risultati positivi nel 35 per cento dei casi. I nuovi corsi si svolgeranno a Ivrea (centro di formazione, ex scuola infermieri in via Arborio 14) e Rivarolo (all'Ospedale Verdulo, in via Ospedale 6) e si articolano su quattro serate consecutive: dall'11 maggio (dalle 20.30 alle 22). Saranno gestiti da operatori sanitari. Costo di partecipazione, 50 mila lire. Per informazioni: 0125.41.44.02 oppure 41.44.03.

CASTELLAMONTE, BROGA. Ha pattugliato 5 mesi e 10 giorni (pena sospesa) per la coltivazione di una decina di piante di marijuana Giancarlo Miletto, 26 anni, abitante in frazione Spineto a Castellamonte. Il giovane (difeso dall'avvocato Bianchetti) era stato arrestato dai carabinieri il 3 agosto scorso, e scarcerato pochi giorni dopo.

RIVAROLO, CUP. Per motivi organizzativi, oggi pomeriggio resterà chiuso il centro unico di prenotazione di Rivarolo, in via Pieve 13.

IVREA, E' attivo anche presso l'Asl 9 l'ispettorato micologico per l'identificazione dei funghi destinati all'autoconsumo e alla vendita. Informazioni presso il sede di Ivrea (0125/41.712) e di Cuorgnè (0124/654.130).

CANAVESE. Si terranno domani mattina, a Castellamonte, le manifestazioni per celebrare l'anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Ritorno alle 10.15 in piazza Martiri della libertà, alle 10.30 la messa e alle 11.15, in piazza Vittorio Veneto, l'omaggio ai Caduti, con i ragazzi delle scuole che presenteranno poesie e filastrocche da loro stessi composte. Celebrazioni del «25 aprile», domani, anche a Caluso: a partire dalle 9 l'omaggio ai Caduti della Resistenza, sia nel capoluogo che nelle frazioni; messa, alle 11, in chiesa parrocchiale.

PAGLIERO CONCESSIONARIA FIAT



www.pagliero.it

Le Offerte della Settimana

BRAVO JTD 105 GT
NUOVA KM. 0

Full Optional
(4 airbag - clima - abs - mat.)

BRAVO 100 16V EX
NUOVA

Listino Fiat L. 28.100.000
Sconto rottamazione L. 4.400.000
Finanziamento tasso 0 L. 15.000.000
(414 bol e 36 mesi)

L'USATO AUTOEXPERT FIAT LANCIA ALFA

LANCIA LANCIA LANCIA (CLIMA) 1000 AUTOEXPERT
listino 15.500.000 - sconto 1.000.000 - prezzo 14.500.000

600 1998 AUTOEXPERT
listino 11.800.000 - sconto rottamazione 1.000.000 - prezzo 10.800.000

ALFA 100 JUNIOR 1999 AUTOEXPERT
listino 21.500.000 - sconto rottamazione 2.000.000 - prezzo finale 19.500.000

DA SEMPRE UNA CERTEZZA IN IVREA E CANAVESE

IVREA - Via Torino 38/B - Tel. 0125 641658 - Fax 0125 641254
RIVAROLO - C.so Torino 186 - Tel. 0124 29268 - Fax 0124 25637

I CO-PIÙ DELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA

011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
www.lastampa.it



Società della grande distribuzione, con 40 punti vendita, 5000 dipendenti e consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, per apertura nuovo
Ipermercato a Castellamonte (TO) cerca
CAPİ REPARTO E SPECIALISTI PER I SETTORI:

- ABBIGLIAMENTO - TESSILE
- CALZATURE - PELLETERIA
- ELETTRODOMESTICI - HI-FI
- CASALINGHI - GIOCATTOLE
- INFORMATICA - TELEFONIA
- CARTOLERIA

Pregasi indicare busta e lettera NF2

- MACELLERIA
- SALUMERIA
- GASTRONOMIA
- PASTICCERIA
- PANETTERIA
- PESCHERIA
- FRUTTA - VERDURA

Pregasi indicare busta e lettera Rif.

e inoltre

COMMISSARIE (Rif. CM)
PERSONALE per PULIZIE (Rif. PL)

CASSIERIE (Rif. CS)
ADDETTI RIFORNIMENTO (Rif. RF)

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e con il Rif. sia sulla busta che sulla lettera a:
BENNET - Selezione Personale - Via Carducci 2, 22070 Montano Lucino (CO)
Oppure inviare e-mail completa curriculum personale@bennet.com

L'aeroporto del Biellese ospita la terza edizione della rassegna dedicata ai bikers italiani

I centauri tra «Fatica, birra e rock&roll»

Live e motori da stasera a Cerrione

Una non-stop di quattro giorni tutta dedicata ai bikers. Musica live, giochi ed attrazioni, ma anche spettacolo, bancarelle di gadgets. Tutto quanto ruota attorno al mondo dei centauri. I numeri di «Fatica, birra, rock&roll 2000» parlano chiaro: 10 mila litri di birra, 20 gruppi musicali di ottimo livello per 50 ore di live scatenate, 20 stand e poi un megaschermo con le band che suonano in diretta, una palatenda con duemila posti al coperto, 80 tavoli e 160 panche.

La mega-manifestazione che va in scena da stasera all'aeroporto di Cerrione assicura anche tattoo, piercing, «toro» e perfino un «American sexy-show». Ma soprattutto moto e musica per tutti i gusti. Le piste di decollo del piccolo comune biellese anche quest'anno torna-

no a cambiare volto. Si tratta della terza edizione del motoraduno che attirerà nel Biellese motociclisti ed appassionati di musica da tutta Italia e dall'estero.

La festa è organizzata dalla Freedom Association in collaborazione con i bikers piemontesi e gli enti locali, in tutto uno staff di circa 150 persone che saranno impegnate per l'intera durata della kermesse. In programma una raffica di proposte, da quelle più adatte ai giovanissimi (ci sarà perfino un «children space»), fino agli spettacoli hard in scaletta a volte fonda. E fra i vari appuntamenti anche voli acrobatici, go-kart, minimoto e moto d'epoca in mostra, e in ultimo il lancio dei paracadutisti. Il via verrà dato alle 19 a suon di musica. Il vivo che non si spegnerà che nella notte del primo maggio. In cabina di regia «El Diablo free bikers group».



Un partecipante alla scorsa edizione di «Fatica, birra, rock&roll» a Cerrione

Romagnano, per la festa al «Maneggio»

Natalia e Ramona in pista domenica

NOVARA

Una grossa torta undici candeline, una per ogni anno di attività. Domenica notte mondana in provincia di Novara, a Romagnano Sesia, per festeggiare il compleanno della discoteca «Maneggio». Ramona Iadesco e Natalia Estrada saranno le «madrine» di uno dei locali più frequentati e più amati dai giovani piemontesi. Sono due bellezze mediterranee che stanno spopolando in televisione: la simpatica showgirl spagnola balla e canta nel seguitissimo show di Canale 5 della dom-



Natalia Estrada la prorompente showgirl spagnola sarà ospite con Ramona Iadesco domenica notte al «Maneggio» di Romagnano nel Novarese

ca sera, «La sai l'ultima», a fianco di Gigi Sabani. La Estrada, tra l'altro, aveva fatto scrivere pagine e pagine di riviste patinate di mezza Italia per il divorzio di Giorgio Mastrolia, conosciuto proprio dietro le quinte di Mediaset. La prorompente Iadesco, invece, ha cominciato alcune partecipazioni in film leggeri italiani fino a diventare una delle più ricercate modelle e attrici d'Europa.

Ma naturalmente sarà solo il pubblico maschile del «Maneggio» ad essere gratificato, domenica sera anche le signorine potranno rifarsi gli occhi grazie alla presenza dei «Bad Boys», un gruppo di modelli di cuori femminili in giro per la Penisola. Un altro gradito ospite sarà il modello Mijan.

Il «Maneggio» è aperto ogni venerdì e sabato ed è strutturato su quattro aree poste attorno alla nuovissima grande sala centrale. Una di queste aree è il «Priscilla prive», dove si suona musica «trendy», come si dice solo il sabato e ospita ogni settimana noti dj. Le serate della discoteca valsesiana si animano proprio nel fine settimana con eventi speciali e ospiti famosi del mondo della tv, dello spettacolo e della moda.

(m. giul.)

VERCELLI

Macario e Margherita, oggi il ricordo del grande comico

VERCELLI. «Scusi, Margherita, sa parlare il torinese?». «No, però so fare il verso». Bene, può essere in compagnia. Correva gli Anni Settanta e il primo incontro tra Margherita Fumero, attrice agli esordi, e Ermanno Macario, che con le sue macchinette aveva già conquistato le platee d'Italia, avvenne così. Quando Margherita, piemontese pura che però non conosceva il dialetto, ne imitò sbrigando e cadenze, ottenne immediatamente una scrittura. Perché Macario, del vernacolo, amava lo sprofumo più della dizione corretta.

Anche questa aneddotica scorrerà tra i tanti che l'attrice, invitata dalla compagnia teatrale Spazio Scontro, racconterà oggi durante l'incontro che ricorda il comico a vent'anni dalla scomparsa. L'ap-



Margherita Fumero ricorderà Macario nel salotto letterario di piazza Cavour

puntamento, aperto a tutti, è in piazza Cavour, alle 18, da «Taverna e Tarnuzzer», locale della città che si trasforma per il comico in salotto letterario. Margherita Fumero lavorò al fianco di Macario sino a quando il comico il suo ultimo copione, che però non riuscì a portare in scena.

(r. m.)

DOLORE SALATO

di PAOLO MASSOBRIO

Il miracolo della robiola sui colli di Roccaverano

Ne è certo, il successo sarebbe arrivato, benché una quindicina d'anni fa tornai davvero sconsolato dal mio primo viaggio a Roccaverano. Il paese era carico di suggestione, ma in nessun riuscì a trovare quella robiola che legava il nome al paese.

Bisognava farsi cacciatori di cascine in cascina. maggio, magari per sei giorni e sei intere, corse fecero i «seignioristi» di Rocchetta Baltea, mandati in Alta Langa per conto di Giacomo Bologna. Il quale aveva già capito quali fossero le leve. Il gusto che avrebbero fatto risorgere il Piemonte. Oggi, leggiamo che in una manifestazione sui prodotti tipici nazionali organizzata a Roma dalla Confagricoltura, la robiola di Roccaverano è stata messa su un altare. Ma solo dieci anni fa non sapeva se gli allevatori, pigri commercianti, sarebbero riusciti a resistere su quelle colline dove nel frattempo don Roberto Verri faceva

parlare delle sue 110 capre e dei formaggi che piacevano a Marchesi ed a Raspelli. «Storia» una rinascita si potrebbe titolare tutto questo, che trova nell'Associazione dell'Arbiola, il punto di selezione dei migliori produttori scoperti in questi anni. La robiola di Roccaverano è un formaggio straordinario, che ha un sentore perlopiù dolce. Ma che buona stagionata e poi grattata sopra i maccheroni o il risotto. Quando la scopriranno i milanesi... pensavo gustando l'unico formaggio caprino italiano. L'altro giorno, alla Tavernetta da Elio, il locale milanese frequentato dai giornalisti, c'era una novità: la robiola di Roccaverano avvolta nella foglia di cavolo. Ho guardato l'etichetta e mi sono illuminato: Adriano Adorno, Provi. Ho cominciato con piccoli passi e già gli dicevano che era bravo. Ora è una certezza.

Adriano Adorno - Provi (Alessandria) - reg. Cravarezza, 50 - tel. 0144/596112. Una robiola

in foglia di cavolo: 8 mila lire.

I dolci a base di vino diventando una chicca da salotto. Per quanto ricordi, il primo biscotto straordinario fu quello pasta di meliga al Forteto della Lujia, prodotto sei anni fa a Canelli dalla pasticceria Bosca (tel. 0141/823649). Poi, tre anni fa, la pralina croccante al Barolo Chinato, proposta da Cocchi (tel. 0141/593742). E infine, di pochi giorni fa, i cuneesi al Moscato d'Asti «La Caudrina» di Romano Dogliotti. Vengono prodotti con cioccolato extra fondente, cacao, Moscato Caudrina, acquavite di Moscato, zucchero e uova. Sono equilibrate, finemente aromatiche, da accompagnare più ad un brandy o ad un rum, che ad un Moscato d'Asti. Oppure a quel liquore di Moscato tenue di cui parlavamo una mese fa: il Caple delle Due Giulie.

Romano Dogliotti - Strada Caudrina, 20 - tel. 0141/855126 - Cuneesi al kg. 36/38 mila lire

ASTI

Lo pillale del comico da «Mai dire gol»

COSTIGLIOLE D'ASTI. Arriva Ugo Dighe, lo «zio Giulio» nella gettonata serie televisiva di Raiuno «Un medico in famiglia» le da il «saluto», nei mesi scorsi, su Italia 1 ad animare «Mai dire gol», ma soprattutto uno degli attori del gruppo comico «Bronco-vite».

L'appuntamento è per stasera, alle 21.30, al teatro comunale di via Roma: 196 posti che gli organizzatori prevedono di occupare senza problemi. Ci sono tutte le premesse per centrare l'obiettivo: Dighe, in scena con lo spettacolo «Non ve lo do per nulla», ormai conosciuto dal grande pubblico e l'appuntamento, incluso nel cartellone della Provincia «insieme a teatro», è a ingresso libero.

L'attore colora in una versione ultramoderna di narratore in prima persona in diretta le «pillole dell'affabulatore» per sognare ogni sorta di favola: basterà ingoiare pastiglie e vederla che succede. Funzionerà tutto a perfezione in quello che si preannuncia come un esperimento di ingegneria organica: prosa? Dighe mette le mani avanti, preannuncia qualche contrattacco, giustamente per rendere più viva la serata. Vedera per credere. (l. n.)



Stasera il comico Ugo Dighe è a Costigliole d'Asti

IN LIGURIA

Rock nella fabbrica con Gazzè a Savona

SAVONA. Musica in fabbrica. Duemila spettatori in un ex capannone industriale. Questo il significato di Omsav (officine musicali savonesi) una rassegna che in due mesi porterà a Savona anche Bluvertigo, Africa Unite e Max Gazzè. Dopo l'inaugurazione con l'orchestra cubana «Septeto nacional de Pinar» fondata nel 1927 e dal sound vicino a quello del Buena Vista Social Club, domenica tocca alla band piemontese «Persiana Jones».



Il cantautore romano Max Gazzè atteso all'Omsav di Savona

Preveduto già aperto, biglietto a 15 mila lire. Lo show si inizierà alle 21, previsti anche due gruppi di supporto tra cui i savonesi «Five Os» e «Meganoidi». Il concerto si terrà nell'area dell'ex Italsider a due passi dalla Vecchia Darsena che recentemente è diventata uno dei principali poli di attrazione della città, con una fioritura di locali notturni che anima l'intero porto vecchio. Il 5 maggio a Savona i «Bluvertigo» (ingresso 18 mila) con gruppo di supporto i «Savonesi» (ingresso 15 mila) e le «Signorine». Il 27 maggio «Punkeras» (15 mila) e l'ingresso con supporter «Klasse Kriminal» e «Gli Ignoranti». Il 10 giugno il reggae degli «Africa Unite» con Mister Fuma e International Dready. Gran finale con Max Gazzè il 17 giugno.

CUNEO

Casadei, il liuto balla

ALBA. L'Orchestra italiana di Raoul Casadei terrà un concerto, domani, in piazza del Duomo (ore 21) in occasione della fiera enologica Vivum, in corso fino al primo maggio. L'orchestra proporrà il nuovo spettacolo del tour «Ballo globale» con musica da ballo di vivo di diversi generi, eseguita da dodici musicisti: sette voci, fisarmonica, clarinetto, violino, chitarra elettrica e classica, percussioni e una grandiosa serie di fiati (ingresso libero).

Il concerto sarà accompagnato dalla distribuzione di prodotti tipici romagnoli.

Saranno presenti alla manifestazione i rappresentanti del Comune di Bellaria-Igea Marina che proporranno specialità tipiche marinare. (l. f.)

ALESSANDRIA

Armi da tortura a casa Lodigiani

ALESSANDRIA. Oltre trentatré pezzi compongono la mostra «Le armi dei secoli bui: storia della tortura», ideata da un vulcanico artigiano, Franco Iannelli. L'aspetto curioso è che gli strumenti esposti - dallo «schiaffopoli» alla «museruola dell'uguaglianza» - sono tutti opera di Iannelli, he li ha ricostruiti scrupolosamente sulla base di disegni, reperiti con non poca difficoltà.

C'è perfino una ghigliottina in formato originale: altezza tre metri, peso tre quintali. La mostra è allestita nel museo personale di Iannelli (casa Lodigiani), in via Sant'Ubaldo 3: aprirà il 1° maggio e sarà visitabile tutto il mese. Per informazioni, il può telefonare allo 0131-226.368.

AOSTA

Nus, due giorni di rievocazioni

NUS. Un paese a pochi chilometri da Aosta rievoca domani e domenica la storica concessione delle «Franchises», le franchigie, datate 1296. L'appuntamento è a Nus.

Tra personaggi in costume medievale, giochi antichi e danze dell'epoca, il paese tornerà indietro di 7 secoli. Il via alle 15 mila la pescheria benefica, cui seguirà il torneo di palla antima. Alle 21.30 ci sarà la rievocazione di Nus e della popolazione, con le vie del centro illuminate dalle candele.

Ci saranno spettacoli da strada e danze delle «Dams di Corte dello Storico di Nus». Domenica 11 mila si sfilano i tornei, poi alle 20 il gran finale con un corteo di chiusura. (a. ser.)

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

Praticità e risparmio in trasferta e in vacanza

Il servizio **NOIconTE** consente di ricondurre il proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOI
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE 167.147

LA LEGGENDA DI HENDRIX IN 90 MINUTI

Un film dedicato al chitarrista anticipa la presentazione dei progetti di trasformazione del Centro Anita di Aosta

Da cosa nasce cosa: così le amiche e gli amici del Centro culturale giovanile «Anita» hanno voluto intitolare la serata di presentazione del progetto di ristrutturazione dell'ex macello civico di Aosta. Oggi alle 20,30, al Centro di via Garibaldi, i gruppi giovanili aostani, costituitisi in un comitato organizzativo che da tempo mette in piedi le iniziative culturali, illustreranno l'ipotesi di riutilizzo da loro elaborata negli ultimi mesi. Il progetto nasce dalla collaborazione tra studenti di architettura, architetti, ragazzi interessati alle dinamiche sociali, frequentatori di Anita e altri operatori del settore giovanile.

Il Comitato tecnico ha creato un progetto di ristrutturazione dei cinque edifici inutilizzati dell'ex macello facendo ricorso anche a planimetrie e a un plastico. Il tutto verrà presentato nel corso della serata, sarà poi compito delle istituzioni «dar vita» concretezza a quello che per ora è ancora un progetto. Subito dopo seguirà il terzo appuntamento con la rassegna cinematografica «A zampa d'elefante», la musica Anni '70 e '80. Il film della serata, a ingresso libero, è «Jimi Hendrix plays Berkeley», uno dei più grandi chitarristi di tutti i tempi, morto nel 1970. Il film, uscito nel 1971, gli rende merito per 90 minuti.



Jimi Hendrix, morto nel 1970

CONCERTO DIETRO LE SBARRE

Mancini e Pilon «live» a Brissogne regalano la musica ai detenuti

Dopo molti tentativi e tante difficoltà incontrate negli ultimi mesi, il cantautore aostano Davide Mancini è riuscito nel suo intento: portare la musica in carcere. Lunedì alle 14,30, nella circondaria di Brissogne, assieme a Giorgio Pilon, un altro esponente della musica valdostana, Mancini terrà un concerto per i detenuti. È un'iniziativa a cui il giovane musicista, maestro di professione e cantautore per passione, pensava da tempo, la cui realizzazione sembrava allontanarsi a causa degli ostacoli burocratici. Poi, anche grazie al supporto dell'assessorato regionale alla Sanità e al sostegno dei sindacati, Mancini ha



Il cantautore suonerà lunedì in carcere di Brissogne

potuto preparare l'incontro musicale. Un concerto «soft», con la presenza di soli due cantautori e di alcuni musicisti accompagnatori della band di Mancini: un'occasione non certo per farsi pubblicità o per lucrare, perché gli artisti suonano gratis.

APPUNTAMENTI

Gignod

Foto dei castelli nella Maison Caravex

Alla Maison Caravex, sito espositivo di recente restaurato dal Comune, verrà inaugurata domani alle 17 la mostra fotografica «Castelli e torri» di Val d'Aosta. I pannelli fotografici esposti sono opera del circolo ricreativo dei dipendenti Telecom della Valle d'Aosta.

Fenis

Immagini antiche tra arte e devozione

Nella sede della cooperativa «L'esprit d'antan» (ai piedi del castello) è possibile visitare la «Visioni» carta: arte, devozione e tradizione nelle immagini antiche. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16,30.

Chamois

Un nuovo volume di Maria Cristina

Domani alle 11, nei locali dell'Hotel Cily, in località Corgnolaz, verrà presentato il libro «Sguardi discreti: espressioni d'arte fotografica», di Maria Cristina Ronc. Seguirà un buffet. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale.

Sarre

I Neurodisneyland in concerto Pandemonium

Il Pandemonium, pub al laghetto, organizza per oggi il concerto dei Neurodisneyland (nella foto), rock band valdostana, vincitrice di recente delle selezioni per «Arezzo Wave». Al termine



del concerto la serata proseguirà le selezioni di Alberto Neri, cantante del gruppo, che spazzeranno dalla disco Anni 70 fino alla techno di oggi. Appuntamento alle 22.

Aosta

Conferenza dedicata ai licheni

Questa sera, nell'auditorium del Convitto regionale, in via Crétier, ci sarà una conferenza della professoressa Rosanna Piervittori, sul tema: «I licheni come bioindicatori della qualità dell'aria». Appuntamento alle 21. Organizza Scienze Naturali di Saint-Pierre.

Biella

Arri il degli Africa Unite

La sala concerti Babylon di Ponderano, a pochi chilometri da Biella, ospita questa sera un concerto della reggae band degli Africa Unite. L'ingresso costa 20 mila lire. L'appuntamento è alle 23. Ad Aosta le prevendite per il concerto a disposizione nel negozio Black-Ground.

Ultimo week-end di Tavagnascorock all'insegna dei «big»

Gran finale con i Mau Mau

Domenica Los Bastardos, poi i Litfiba

Gran finale con i Mau Mau assieme al coro La Kupe di Quincinetto, per Tavagnascorock 2000. La grande rassegna alle porte della Valle d'Aosta chilometri da Pont-St. Martin chiude i battenti domenica.

Ed è un fine settimana dove non manca lo spazio per i gruppi valdostani. Stasera, in un calendario che prevede l'esibizione di Rapsodia, Etilyblues, Paolo Belli Big Band (all'arena dalle 22), Peppa Mariti Band (rock albanesizzante, al Tondance dalle 21) e Vento (bar Sport all'unà), ci sarà posto anche per i valdostani K-Way, sul palco del Grill Pub dalle 20. E domani, stessa sede e stessa ora, toccherà ai Bababab.

Domani è il giorno di Giuliano Contardo, Kibel Des, Europa String Choir e, soprattutto, Mau Mau con il coro La Kupe (all'arena, dalle 22). E poi Asilo Republic e Natalina (Tondance alle 21). Domenica il gran finale, di nuovo con un angolo



Il gruppo aostano dei K-Way è tra le band valdostane ospiti di Tavagnascorock 2000. Suoneranno questa sera al Grill Pub. Appuntamento alle 20. E domenica toccherà ai Los Bastardos.

valdostano. Saranno i Los Bastardos, forse la band più rappresentativa del rock giovane locale, ad anticipare l'altissima esibizione dei Litfiba. Con loro anche Bihaco e Nero e Only

Stones, nell'arena dalle 12. E ancora Rapsodia e Delta e Fratelli Sherlichio (al Tondance dalle 21). Al Club Sport, dalle 2, Mensa di con carrellata di successi dance. Ma la musica

di Tavagnascorock risuonerà anche nel pomeriggio, con Stonogol e No Virgin (altri valdostani) impegnati al Grill Pub dalle 18. Alle 20, stessa sede, sarà la volta dei Bababab.

AYMONOD

per chiusura attività
svuota i magazzini

Tappeti persiani, Moquette,
Pavimenti in legno massiccio e lamellare

Sconti fino al **70%**

TUTTO A PREZZI DI REALIZZO

Approfittatene è un'occasione unica!

Aperto tutti i giorni, anche la domenica,
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30
Chiuso il lunedì

AYMONOD Località Champagny a Chambave, sulla strada statale 26

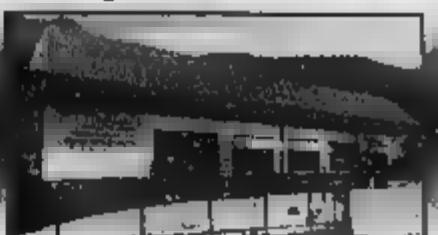
AYMONOD

CHAMBAVE

Saint Vincent

Nus

AOSTA



In Valle d'Aosta farsi abbracciare dal metano conviene. Oggi di più.



**Italgas e la
Regione Valle d'Aosta
vi offrono incentivi per
passare al metano.**

Dal 1° aprile al 31 ottobre 2000, per gli abitanti della Valle d'Aosta passare al metano è ancora più conveniente. Infatti, oltre agli incentivi della Regione,

Italgas, con una nuova straordinaria promozione (*), offre sconti per l'allacciamento alla rete di distribuzione e maggiori contributi a fondo perduto per

la trasformazione a metano degli impianti. Contattate subito il Servizio Telefonico Clienti di Italgas e scoprirete una montagna di vantaggi in più. **800-221537**

(*) Soggetta a clausole specifiche i cui termini sono riportati nel regolamento Italgas.

MAGGIORI CONTRIBUTI PER PASSARE AL METANO

italgas

UNA RISPOSTA NATURALE

Non c'è limite al meglio.



**ORA CONVIENE COMPRARE MOTORI A BENZINA
Classe E Kompressor: i nostri conti vi convinceranno.
Venite a provare**

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentaurò

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366



Mercedes-Benz



VOLVO SERIE 40 TURBODIESEL, DA 39.900.000 LIRE. ANCHE IL PREZZO GIOCA IL SUO RUOLO.

Linee eleganti, sicurezza Volvo, motore turbodiesel a iniezione diretta: Volvo S40 e V40 hanno molte qualità. E anche il loro prezzo (Volvo S40 1.9D: da 39.900.000 lire; Volvo V40 1.9D: da 42.900.000 lire) ha un certo appeal. Con un ruolo niente affatto secondario. Prezzi suggeriti al pubblico chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. Seeval'in, la finanziaria per l'auto Volvo. www.volvocars.it

VOLVO
for life

CONCESSIONARIA

AutoGrup

ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600-01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago Viverone 53 - Tel. 0125.577366

Calcio a 5, si giocano in Valle le finali nazionali del campionato amatoriale

In palio lo «scudetto» Libertas

Alpimatic già ammessa, in corsa il Dario Sport

Giorgio Macchiavelli
AOSTA

■ disputeranno in Valle d'Aosta le finali del campionato italiano amatoriale di calcio a cinque organizzato dall'ente di promozione sportiva Libertas. Proprio una squadra valdostana detiene il titolo del 1999 e la Libertas regionale ha assunto il compito di ospitare le fasi decisive del torneo quest'anno. Lo «scudetto» verrà assegnato tra sabato 17 e domenica 18 giugno. Le otto squadre finaliste sono divise in due gironi all'italiana; le prime due dei rispettivi raggruppamenti giocheranno le semifinali e le vincitrici disputeranno la finalissima.

La Valle d'Aosta sarà rappresentata dall'Alpimatic Aosta, formazione che ha vinto il campionato regionale concluso all'inizio di aprile dopo sette mesi di partite tra quaranta squadre (circa 1.200 giocatori). L'Alpimatic, in quanto rappresentante della regione detentrici del titolo, è ammessa di diritto alla fase finale. E potrebbe essere affiancata da un'altra squadra locale: il Dario Sport Etroubles (che l'anno scorso vinse lo «scudetto» con il nome di Spaghetteria Montfleur). Che quest'anno si è piazzato secondo nelle prossime settimane disputerà uno spareggio con il Torino. Le altre squadre finaliste usciranno dagli spareggi Napoli-Matera, Rieti-Rimini, Firenze 1-Firenze 2 e



La formazione dell'Alpimatic, vincitrice del campionato regionale Libertas 1999/2000 davanti al Dario Sport

dai mini gironi Bolzano-Trento-Verona, Milano 2-Novi Ligure-Pavia-Lodi, Milano 1-Sondrio-Brescia-Antignano.

La sera del 16 giugno verranno fatti i sorteggi che divideranno le otto finaliste in due gironi. Sabato 17 giocheranno i quarti di finale all'italiana dalle 9,30 alle 19; il girone A verrà disputato sul campo Montfleur di Aosta, il girone B sul campo

Pont Suaz e Charyensod. Domenica al Montfleur si disputeranno le semifinali: alle 9,30 la prima del girone A affronterà la seconda del girone B, alle 10,30 la prima del girone B incontrerà la seconda del girone A. Sempre domenica al Montfleur, alle 14 ci sarà la finalissima.

Le squadre saranno ospitate dalla Libertas all'Hotel «Etoile du Nord» di Sarre. In tutto

saranno ottanta i giocatori impegnati nei due giorni di partite. Novità nella formula rispetto alla scorsa edizione è l'abolizione del limite di utilizzo di giocatori tesserati per la Federazione; in altre parole, le formazioni possono rinforzarsi come meglio riescono.

La fase finale del campionato Libertas è patrocinata dal Comune di Aosta e dalla Regione.

Bike, nella gara tricolore di discesa

Hérin d'argento per 27 centesimi

AOSTA

Nella terza gara di discesa della stagione Corrado Hérin è salito di nuovo sul podio. Il portacolori della Sintesi Verlicchi Valle d'Aosta è arrivato 2° a Borgone (Genova), in una prova valida per il campionato italiano di società.

La gara è stata vinta dal campione europeo Bruno Zanchi, alla seconda vittoria stagionale, che ha preceduto il valdostano di un soffio. Soltanto 27 centesimi hanno separato i due azzurri di downhill, protagonisti in campo internazionale in questi ultimi anni.

«Sono soddisfatto del risultato», ha detto Hérin, «perché era un percorso non adatto alle mie caratteristiche. Ero in prevalenza pedalabile, fattore che ha favorito Zanchi. Peccato che non riuscì a vincere per pochi centesimi, nella parte finale della discesa ho commesso un piccolo errore che mi ha relegato al secondo posto. Comunque le sensazioni in gara mi sono sembrate buone e dopo l'infortunio la forma fisica sta migliorando. L'importante è proseguire nelle preparazioni perché quello che conta è riuscire a presentarsi se non al meglio, in buone condizioni per le prime, importanti prove di Coppa del Mondo».

Per quello data il biker valdostano dovrà trovare il giusto feeling e gli accorgimenti tecnici apportati per que-



Il biker Corrado Hérin

sta stagione. E soprattutto trovare una concorrenza sempre più agguerrita, come ha dimostrato la passata stagione. Ormai nel circuito di Coppa il livello tecnico è migliorato, molti sono i giovani che rischiano pur di trovare un posto nei primi quindici. Per Hérin, che nel 1999 anno migliore ha vinto il circuito mondiale, sarà un ulteriore stimolo potersi confrontare con tutti i migliori specialisti.

In terra ligure è presente anche un altro atleta valdostano, Sandro Chapello del Racing club Gal Sport Ecoreuil, che si è piazzato al 50° posto assoluto e al 15° nella categoria «sportmen».

Pallavolo di C

Due squadre a caccia di risultato

AOSTA. Domani, penultima giornata della regular season di C, con due squadre valdostane su 4 ancora in lotta per i rispettivi obiettivi. Il Csi Châtillon ha già staccato il biglietto per ripresentarsi la prossima stagione al 4° del torneo di serie C e l'Imprevedibile Nus Fénis è ormai certo di giocare i play out, rimangono ancora interrogativi sulle sorti del Csi Cogne e dell'Olimpia. Le aziende inseguono il traguardo dei play off; il sestetto di Ramiella spera di evitare gli spareggi salvezza.

Per sperare di chiudere la prima parte della stagione al 3° posto, l'ultimo utile per i play off il Csi Cogne deve domani imporsi sul difficile campo del Sirecom Lingotto. La piemontese non hanno più obiettivi, ma sono di buona levatura tecnica. Non mancano i pericoli per Anna Mossillon e compagne, che sperano in un successo dell'Imprevedibile Nus Fénis. Le castellane di Tommy Ferrari ospitano il Panfil.

In campo maschile il Csi Châtillon ospita il Kappa Cus Torino, senza patemi d'animo. La formazione del presidente Frola corre più rischi e può giocare le ultime due partite in tutta tranquillità, dopo aver disputato un campionato positivo. Chi deve riscattare una stagione finora deludente è l'Olimpia. Gli aostani affrontano l'Altira, alle 20,30 alla palestra di via Binel Valente e compagne devono vincere, per giocare tutto con il Chivasso nell'ultima giornata.

PALLET

A Champdepraz

Tutto deciso per il Trofeo «Dal Bosco»

CHAMPDEPRAZ. Domani, dalle 14, è il programma a Champdepraz la quinta e ultima giornata della gara del trofeo «Dal Bosco» di pallet, tradizionale appuntamento primaverile della specialità. Il caso di maltempo le partite si giocheranno al Palacava di Saint-Christophe. Il torneo prevede partite a coppie a barabanda, con classifica finale individuale. Al momento sono in testa alla classifica a pari punti, 18, due giocatori, Leo Perron di Châtillon e Ugo Pesenti di Valtournenche. Seguono a 16 punti tre giocatori, Albert Cornaz di Saint-Vincent, Renato Creux di Issogne e Ivana Laurent Arnad. Nella quarta giornata di gara si era imposta la coppia formata da Eugenio Martino Cogne e Michel Cornaz di Saint-Vincent davanti al duo dei giocatori di Issogne formato da Renato Creux e Davide Pinet. Il trofeo «Dal Bosco» ha visto finora un buon livello di partecipazione, con una media di più di 80 persone in campo per ogni giornata di gara.

I successi ottenuti nella poule finale da Buckler e Janin Axa

Un doppio colpo per i Lions

Il calendario degli incontri di lunedì



La formazione juniores della Buckler ha ottenuto la quarta vittoria di fila e adesso è a un passo dalla finalissima del proprio girone

Sigfrido
AOSTA

Non perdono colpi le squadre dei Lions d'Aosta impegnate nelle poules conclusive dei campionati giovanili piemontesi di pallacanestro.

La formazione juniores della Buckler ha fatto poker, rimanendo a punteggio pieno in vetta alla classifica del proprio girone. Il traguardo della finalissima è ormai quasi una realtà per la compagine di Luigi Frosini. La quarta

vittoria di fila, i gialloneri l'hanno ottenuta superando il Giornalino Alba, con il punteggio di 74-65. Chiuso il primo tempo a vantaggio di una lunghezza (36-35), gli aostani hanno preso il largo nella ripresa. Migliori realizzatori sono stati Alex Armand (22 punti), Francois Peaquin (17 punti e 15 rimbalzi) e Andrea Pompele (12 punti, con 6 a tiro). La Buckler tornerà in campo il 1° maggio, affrontando il Serravalle Scrivia, alle 17 al Paladora. L'obiettivo di fare pokerissimo è di assicurarsi la matematica certezza di giocare lo scontro decisivo per il titolo interregionale.

Positivo esordio nella poule finale per i ragazzi dello Janin Axa. Gli aostani hanno espugnato il parquet del Novi Ligure, imponendosi per 81-67. A metà gara erano 19 i punti a vantaggio dello Janin Axa (42-23), che aveva problemi a controllare i tentativi di rimonta dei padroni di casa. Evidenza Raffaele Belziti (18 punti) e Federico Di Benedetto (17). Prossimo impegno, lunedì sul parquet del Paladora contro i ragazzi del Giornalino Alba (inizio alle 11).

Domani torneranno, invece, in campo i cadetti del Censi Traslochi, con l'obiettivo di proseguire a punteggio pieno il cammino verso la qualificazione alla finalissima. Avversario degli aostani sarà il Venaria. La squadra propaganda eccellenza delle Carpenterie R e R giocherà lunedì contro il quintetto dell'Auxilium Collegio, fissato per le 15 al Palazzetto del Quartiere Dora.

REFERENDUM

GOLDEN BOYS in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Chanoux 25, 11100 Aosta

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	
PULCINI	
ESORDIENTI	
GIOVANISSIMI	
ALLIEVI	
JUNIORES	

IL CAMPIONE DEL SECOLO È

Continua la pubblicazione dei tagliandi per votare i Golden Boys del calcio e i Campioni del secolo valdostano.

Queste le prime posizioni delle classifiche. Primi calci: Luca Cenci (Courmayeur) 448, Mauro Grosso (Courmayeur) 415, Tommaso Rabbia (Courmayeur) 318. Pulcini: Vittorio Cauteruccio (Courmayeur) 452, Giovanni Rabbia (Courmayeur) 432, Federico Zottis (Courmayeur) 279. Esordienti: Jacopo Albarello (Courmayeur) 1091, Alessandro Marguerittaz (Sarre) 605, André Savoye (Courmayeur) 302. Giovanissimi: Michael Verthuy (Valle d'Aosta) 165, Alessandro Bellon (Valle d'Aosta) 50, Manuel Runtto (Pont Donnaz) 40. Allievi: Mattia Castelnovo (Aymavilles/Gressan) 749, Cristian Money (Valle d'Aosta) 138, Jean-Luc Porté (Pont Donnaz) 60. Juniores: Andrea Cairo (Aymavilles/Gressan) 216, Dalto (Valle d'Aosta) 23.

Campione del secolo: Marco Alberello 1024, Gianfranco Cimberio 626, Tesse Bazzano 302.

Concessionaria Ufficiale per la Valle d'Aosta

SUZUKI **PEUGEOT** **GAS GAS KTM**
POLARIS **LYNX** **SKI-DOO**

MOTO SERVICE

di SIRNI Antonio

Vendita ■ assistenza

MOTO - MOTOCICLI - MOTOSLITTE

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

PEUGEOT

Oltre alle novità dei suoi modelli

PEUGEOT

offre

- I Super incentivi
- Finanziamenti a tasso zero o personalizzati

SUZUKI

Un nuovo modello di prestigio!

DURAMAX 250-400**NOVITÀ 2000**

- Incentivo sul modello 250



GSX-R750 STA PER ARRIVARE!!!

MOTOSERVICE C.SO LANCIERI, 15/P - AOSTA - TEL/FAX 0165.32062

La Stampa abbonamenti 2000

PER CHI SI ABBONA
OGNI GIORNO È SPECIALE

**C'E
INTERNET
AL
CITOFONO**

e-vai



Net Premium

**NET PREMIUM
INCLUSO
PER 3 ANNI**

**FINANZIAMENTO
0% TAN 0% TAEG 0%
TERMINI E CONDIZIONI
INFORMATI SUL SITO
WWW.TIN.IT**

**GRATUITA
L'OPERAZIONE**

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE**

Internet ma non hai il computer?
E-Vai ti porta il computer a casa e ti spiega
i passi necessari per iniziare.
E-Vai include: Processore Intel Celeron 500 MHz,
Memoria RAM 64 MB, 3D Sound Surround 360 Direct,
Hard Disk 3.5", Floppy Disk, Tastiera, Mouse,
Monitor 15" a colori, 2.1 W. Tastiera, Mouse,
Monitor 15" a colori, 2.1 W. Tastiera, Mouse,
Reader Smart Card, Software Microsoft Windows 98 S.E.,
Microsoft Works 2000, Micrografix iGrafx, Norton Antivirus 5.0,
Adobe Acrobat Reader 4.0, Winzip 7.0, Software C6.
Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori e b/n.
Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso.
Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it.

www.tin.it

L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

olivetti **fiditalia**
@HOME @OFFICE Gruppo Unicredito Italiano
Partner Tecnologica Partner Finanziaria
E-Vai lo trovi nei negozi Telecom Italia,
insp e nei migliori negozi di informatica.

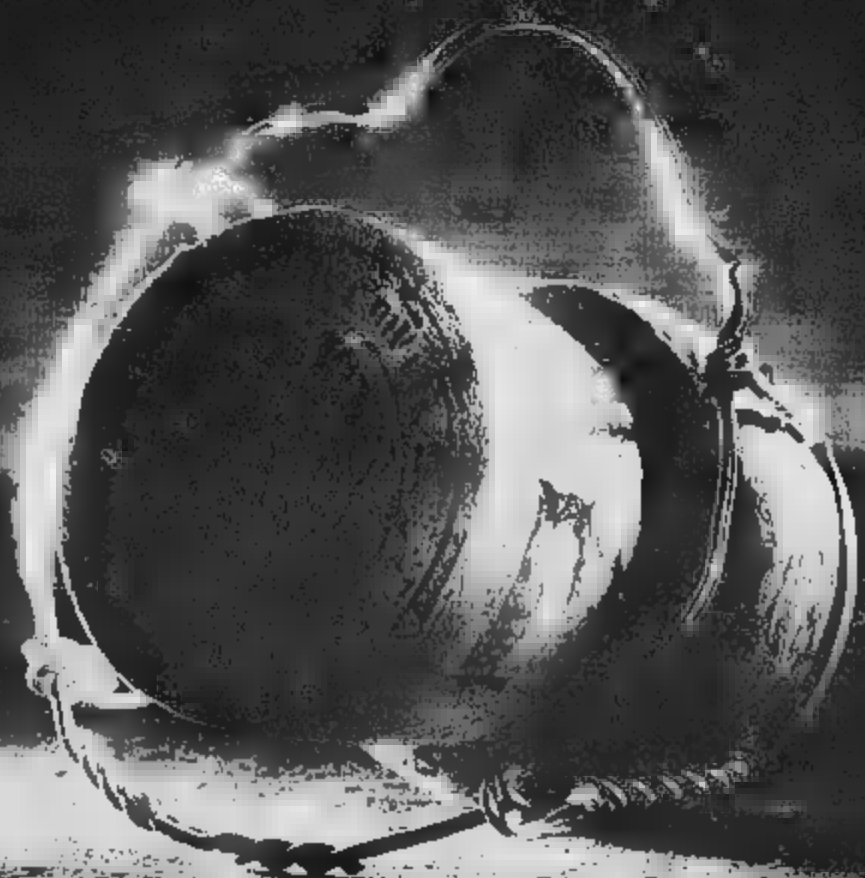


INTERNET PARTE DA QUI

800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24

48^a FIERA CITTA' DI ASTI

- industria
- commercio
- artigianato
- agricoltura
- enogastronomia
- turismo
- spettacoli
- convegni



MANAZZA
grafica e design

2



PIAZZA D'ARMI
28 APRILE
8 MAGGIO



Comune di Asti



REGIONE PIEMONTE

Asti Turismo

Spazio di sviluppo economico
e turistico della Provincia di Asti



BANCA DEL LAGO
Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.

PROMO

Specchio

DELLA STAMPA

Un coro con tanto di cappello.

Per celebrare gli Alpini in occasione
del loro prossimo raduno a Brescia,
Specchio ha preparato per voi un CD con
i più suggestivi canti della tradizione alpina.
Racconti, battaglie, amori,
in 18 brani interpretati dal Coro Sat,
registrazioni tutte inedite e nuovissime.



Da sabato 6 maggio,
con Specchio e
LA STAMPA
■ sole L. 12.900*
il CD "Le più belle
canzoni degli Alpini".

*Acquisti tariffati: Alpi abbonati a Specchio e La Stampa
basta telefonare al numero verde 800-011959

Specchio. Prima riflette, poi emoziona



04/11/99

**ASTI****Piero e Giorgio
PAMPIRIO**

via Antica Zecca, 8

Tel. 0141.434100 / Fax 0141.434111

Orari

Dal lunedì al venerdì 9 - 18,30

sabato 9 - 12

Uffici operativi

Segreteria Commerciale	434.150	(anche fax)
Gestione portafoglio	434.140	(anche fax)
Responsabile Ramo Vita	434.150	(anche fax)
Emissione polizze	434.130	
Contabilità assicurativa	434.170	
Contabilità fiscale	434.160	(anche fax)
Ufficio sinistri	434.120	(anche fax)
Ufficio sinistri Direzione	434.121	
Ufficio reclami	434.152	
Casse	434.101/2/3/4/5	

Uffici prodotti finanziari

0141.434124

Uffici esterni**SAN DAMIANO D'ASTI**

via G. M. Franco 2, Tel. 0141.975042

CASTAGNOLE LANZE

via Roma 8, Tel. 0141.877617

COSTIGLIOLE D'ASTI

piazza Medici del Vascello 19, Tel. 0141.966982

REFRANCORE

via Asti 38, Tel. 0141.67650

PIOVÀ MASSAIA

via Cavagna 7, Tel. 0141.996167

MONALE

piazza V. Emanuele 17, Tel. 0141.669646

VILLAFRANCA D'ASTI

via D. Givogre 24, Tel. 0141.942194

Altri recapiti

Ufficio mobile 0335.5800453

L'agenzia ha promotori finanziari autorizzati
alla collocazione dei prodotti RAS INVESTIMENTI S.p.A. RASBANKCLUB SAN FELICE
PER I MIGLIORI AGENTI RASL'agenzia Ras di Asti fa parte
del Club San Felice per i migliori agenti Ras

Abbiamo qualche posto libero per chi **non ama** stare seduto

Cerchiamo gente brillante che abbia voglia
di lavorare con noi,
di guadagnare e di crescere insieme

Insomma, persone che non stiano sedute
ad aspettare che il caso decida
del loro futuro umano e professionale.

Un'idea dei potenziali candidati
l'abbiamo già: giovani, di buona presenza,
intraprendenti, determinati.
Sesso, studi e precedenti esperienze di lavoro
hanno poca rilevanza.

Sappiamo invece di preciso cosa offriamo:
un ambiente di lavoro dinamico
in una delle agenzie Ras tra le migliori in Italia.
Cioè tutto l'opposto di quello che vi aspettereste
da una qualunque agenzia di assicurazione.
Garantiamo una formazione adeguata,
guadagni e prospettive di carriera.

Se volete saperne di più non avete
che da telefonarci per un appuntamento.
(Tranquilli, il colloquio lo faremo seduti).

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Lodovico

Botte con i manganelli, calci, pugni, e infine la cella di rigore. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura: ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aporti, il carcere minorile di **Unione Sovietica**, supportano le testimonianze degli ospiti di questo istituto: rieducazione, alcuni referti medici e diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate anche dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il ricovero in ospedale, qualche giorno fa, di un giovane magrebino, ustionato al viso e al torace. J. N., 17 anni, algerino, si è dato fuoco alla camicia e ai calzoni soltanto per farsi del male, per attirare l'attenzione di magistrati e polizia su quanto stava vivendo, su quanto accadeva nell'istituto. Il suo obiettivo era contestare in modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati dalle guardie carcerarie in servizio al Ferrante. C'è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, ma dal giorno di Pasqua lui è in un lettino d'ospedale. Amedeo Di Savoia. Non è gravissimo, ma le ustioni sarebbero estese.

J. N. si è dato fuoco mentre era chiuso in una cella isolamento dove lo ha portato neanche 24 ore prima



Un ospite magrebino
«Siamo stati
gettati giù dal letto
e picchiati
con il manganello»

L'istituto si difende
«Una vicenda
sovradimensionata
Qui ci sono detenuti
e non collegiali»

Giovani detenuti in una cella della struttura di corso Unione Sovietica

gli addetti alla sicurezza. La stessa sorte avevano avuto altri giovani, tutti stranieri, trascinati anch'essi dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

re i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, non avrebbero risparmiato le botte ai ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto di loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

sovveglianza del tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ad ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti in testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualcuno avrebbe sollevato questioni

legate alle domande inchieste dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inspiegabilmente ferme anche per due o tre settimane. Episodi sui quali, da qualche giorno, la magistratura sta indagando.

E' davvero accaduto tutto questo, nel carcere dei ragazzini? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia De Marco, sceglie di commentare le indiscrezioni sull'inchiesta: «Stanno valutando la questione».

Anche al Ferrante Aporti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa «E' una storia gonfiata, sovradimensionata». Ma non negano che la vita all'interno di questo istituto minorile non è facile: «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non certo collegiali. Qui non ci sono violenze gratuite, botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cosa è accaduto».

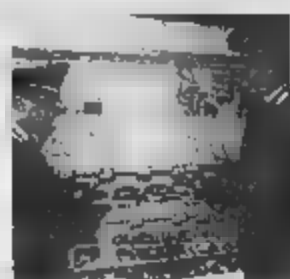
E ieri sera l'ennesima protesta, l'ennesimo gesto disperato di altri due giovani in isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti sono intervenuti con gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

IN BREVE

PIEMONTE LIQUISA VALLE D'AOSTA

dei Nas, sequestrati
500 chili di carne avariata

VERCELLI. Cinquecento chili di carne finiti sotto sequestro: è questo risultato di un'indagine in numerose macellerie del Vercellese. I controlli a tappeto hanno impegnato i carabinieri del capoluogo e i Nas (il nucleo antisofisticazioni) di Torino: in pratica, come hanno spiegato gli uomini dell'Arma, la carne ritirata dal commercio non era conservata nei frigoriferi. Oltre all'ingente sequestro, due persone (di cui non viene fornita l'identità) sono state denunciate per violazione di una legge speciale: dovranno rispondere del cattivo stato di conservazione di alimenti deperibili. La mezza tonnellata di carne, non essendo congelata alla giusta temperatura, rischiava di scendere.



Azzardo, sequestrati
altri dieci videogiochi

CASTELLAZZO BORMIDA. Riprendono i controlli contro il gioco d'azzardo. In tre locali di Castellazzo Bormida i carabinieri, in collaborazione con i Nas, hanno sequestrato dieci videogiochi. Sono partite anche sei denunce, nei confronti dei titolari e dei fornitori delle «macchinette». I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno rilevato anche alcune carenze igieniche in un paio di locali.

Infermiera ammalata
dodici avvisi di garanzia

GENOVA. Dodici avvisi di garanzia a medici e responsabili amministrativi dell'ospedale Gaslini sono stati inviati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Pistoia in seguito alla denuncia da parte di un'ex infermiera che si dice di aver subito un'ammalata di ben 12 persone non adeguatamente protetta nell'ambiente di lavoro. I ipotesi di reato contestata è quella di lesioni personali colpose.

Verbania ha le migliori
strutture scolastiche

VERBANIA. La città di Verbania ha le migliori strutture scolastiche d'Italia per le scuole materne ed elementari. In primo posto in questa graduatoria al capoluogo del Vco viene riconosciuto da una indagine condotta dalla Tsl Scuola. Gli edifici sono stati classificati in base ad una serie di indicatori sulle condizioni edilizie e impiantistiche.

che, da circa cinque anni l'amministrazione guidata dal sindaco Reschigna promuove una politica di investimenti nell'ambito dell'edilizia scolastica, puntando soprattutto su materne e elementari. A questo programma se ne affianca ora - altro per la sicurezza e l'eliminazione di barriere architettoniche.

Ponte della Cittadella
pronto il progetto

ALESSANDRIA. Sarà presentato martedì 9 maggio il progetto definitivo del nuovo ponte della Cittadella, che sostituirà l'attuale ritenuto una delle cause dell'alluvione del novembre 1994. Il disegno è stato redatto dall'americano Richard Meier. Il ponte, tutto in acciaio verniciato di bianco, è costituito da un grande arco e comprende i percorsi stradale e pedonale, quest'ultimo ricoperto di legno.

Alcolismo, il primato
in Valle d'Aosta

AOSTA. Ogni due giorni un nuovo alcolista si rivolge al Servizio di alcolologia dell'Usl valdostana e per ogni alcolista che si presenta ce ne sono 5 che non lo fanno. Ad affermarlo è il responsabile dell'Unità di assistenza ai tossicodipendenti della Valle d'Aosta, regione che, dai dati Istat del '98, detiene il primato del consumo di alcolici e del numero di morti per cirrosi epatica (doppi rispetto al resto d'Italia).

Il ultimi giorni di «Vinum»
degustazioni e convegno

ALBA. «Vinum», la fiera enologica che propone cinquecento vini due e d'orgi di duecento produttori di Langhe e Roero, proseguirà fino al primo maggio (palazzo mostre e congressi di piazza Medford, ore 10-23). Questa sera al Teatro Sociale (ore 21) si terrà la manifestazione «I grandi vini a teatro» con degustazioni guidate e commentate di annate prestigiose di barolo, barbaresco, Roero, barbera d'Alba nonché brindisi di Aspi spumante e con sottofondo musicale della musica. L'iniziativa è dell'ente turistico e del consorzio di tutela in occasione del ventennale di riconoscimento docg per barolo e barbaresco. Sempre questa sera al palazzo di piazza Medford (ore 21) si terrà il convegno «Il vino e la salute» organizzato dalla federazione provinciale Coldiretti.



Regione Liguria
Biasotti presidente

GENOVA. La Corte d'Appello di Genova ha proclamato ieri alle 12,30 Sandro Biasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile. Il «governatore» della Liguria ha ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermato ufficialmente anche la suddivisione dei seggi al centro-destra: venticinque sono attribuiti 24 seggi, al centrosinistra uscente 16.

Mons. Biasotti
in visita dal sindaco

ASTI. Incontro ufficiale, ieri in municipio, fra il sindaco Luigi Florio e il nuovo vescovo, mons. Francesco Ravinoli. Florio ha chiesto consigli al vescovo per quanto riguarda l'impegno sociale del comune verso i più poveri e gli emarginati. «In questo campo», ha detto il sindaco - la Chiesa è maestra», quindi gli ha regalato una carta topografica e una penna.

Biella si candida per ospitare
in luglio la Coppa Davis

BIELLA. Dopo i tornei satellite, dopo i Challenger e le partite estive di campionato, ora il sogno è la Coppa Davis. portare in città la squadra azzurra, che a luglio si giocherà col Belgio il ritorno nel tabellone principale. Operazione ambiziosa, ma non troppo per Biella, che si conferma capitale del tennis piemontese. Ad avanzare la candidatura è stato il circolo al faggio, ormai abituato alle scommesse. La «nomination» è nata durante le feste di Pasqua: «Il comitato regionale della Fit ha ventilato l'ipotesi - dice il responsabile Cosimo Napolitano - e credo che sia giusto candidarsi». Se il primo tentativo fallisce, il circolo ha comunque avanzato la «nomination», e può sperare di essere accettato in futuro.

PROGRAMMI RTI TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 5 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9. Abitudine quotidiana, 6,25. Prima pagina, 6,40. Rassegna Stampa, 6,40. Viabilità, 7,50. Polza Strada, 8,05. Prima pagina 20 anni prima, 9-12. Musica e notizie, 9,30. Viabilità Aeroporto, 10,10. Previsioni del Tempo, 10,50. Viabilità Ferrovie, 12-15. Musica e Notizie, 12,10. Temperature, 12,20. Dediche, 13,50. Viabilità Polizia Municipale, 14,20. Dediche, 15-18. Musica e notizie, 15,50. Viabilità Ferrovie, 15,50. Viabilità Polizia Municipale, 17,20. Dediche, 18-21. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24. Musica, 21-24. Notturno Musicale.

Sottoposto ad una delicata operazione, è ancora gravissimo il poliziotto che si è sparato a Torino Esposizioni

Nelle ultime parole di Luca la chiave del giallo

La ragazza con lui non era la fidanzata

Massimo Numa

Il mistero degli ultimi istanti, prima di puntarsi la pistola alla testa e fare fuoco. Ora Luca P., 27 anni, l'agente della Mobilità, mercoledì notte ha tentato il suicidio, lotta con la morte alle Molinette, il proiettile attraverso il cervello, ieri è stato sottoposto a una lunga e complessa operazione: le sue condizioni sono gravissime. Mercoledì notte si trovava a bordo della sua Golf nel piazzale di Torino Esposizioni, all'ingresso di viale Boiardo. E il mistero riguarda le ultime parole scambiate con una ragazza che si trovava un'auto affiancata alla Golf. Un brevissimo scambio di battute, poi sparo, mentre l'auto con la donna - non ancora identificata - si allontana verso il Valentino. Forse non s'è neppure accorta dello sparo. Resta il fatto che Luca P. ha premuto il grilletto della calibro 9 in mezzo alla corsia, ha lasciato le luci accese e le chiavi inserite nel quadro, quasi di fronte all'uscita del controllore. Gesto d'impeto, secondo logica. Il giovane avrebbe scritto una lette-

IL LATITO DALL'EX DIPENDENTE

La sera del 30 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere venne lanciato contro la porta della pizzeria «La vecchia Londra» di corso Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «Siamo albanesi, vogliamo 50 milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, se no...». Al processo Pino Roselli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio ex dipendente, Hassan Drissi, che se ne era andato dal mio ristorante di Collegno scontento della liquidazione». Il cuoco è diventato imputato, ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale ne hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui partì da una cabina pubblica di via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato citato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.

ra, in cui spiega le ragioni del suo malessere. Questioni rigorosamente private, legate alla sua vita sentimentale, alla ragazza che lui stesso ha lasciato all'inizio di aprile. Storie banali, in apparenza. Ma qualcuno, tra i tanti, soffre di più e non lascia trasparire nulla dei suoi stati d'animo, nemmeno agli amici e ai

colleghi. Hanno alzato barriere protettive, per difenderne la privacy. «No, non è la sua ex ragazza quella con cui ha scambiato le ultime parole. Era da tutt'altra parte...». L'hanno rintracciato ieri mattina, comprensibilmente sotto choc, incredulo.

Tutto ciò che resta sono brevi flash: le due auto che si affianca-



L'auto del poliziotto davanti a Torino Esposizioni poco dopo la tragedia

no, lo scambio di battute attraverso i finestrini, proprio mezzo al traffico, e lo sparo immediatamente successivo. Neppure il tempo di accostare a destra, di raggiungere una zona isolata, lontana dagli sguardi delle decine di persone che, a quell'ora, affollavano il piazzale. Molti hanno visto l'intera sequenza nei minimi particola-

ri: il colpo d'arma da fuoco nella notte, il tetto della Golf sollevato dal proiettile. Resta il dolore dei colleghi che vogliono difendere Luca da tutti. Alla Mobilità era arrivato da pochi mesi prima lavorava alla polfer, superiori e colleghi dicono che Luca era un tipo generoso, che non si tirava mai indietro.

Il Magnifico che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

Il rettore merita la riconferma

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vorremmo che Rinaldo Bertolino fosse rieletto rettore». Lo esortano i dodici presidi delle 12 facoltà dell'Università degli Studi, che in una lettera auspicano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento con l'urna del 3 e 4 maggio (uno dei 12, quello di Medicina, ha espresso sostegno personale a Bertolino in vista del voto). Il rettore, che ha come unico sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17,30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale: 15 pagine in cui traccia il bilancio del lavoro compiuto, e definisce gli obiettivi - se rieletto - per i prossimi anni.

Forse del sostegno i presidi - messo nero su bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiarandini - Bertolino chiede agli elettori la convinta partecipazione al voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo, e aggiunge che «un rettore che abbia avviato programmi di radicale ammodernamen-

to dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente». Il «Magnifico» ricorda che «La situazione edilizia, all'inizio del mio mandato, presentava molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per 335 miliardi - una linea di credito per altri 200, che sarà concluso in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, con alcune realizzazioni già compiute, e l'acquisizione all'ateneo delle aree Italgas, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stessi e Palazzo Badini. Abbiamo decentrato fuori dall'area torinese numerosi corsi e moltiplicato l'offerta didattica: ora dobbiamo realizzare il decentramento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione del polo».

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore (sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi) e sei «assessori»: edilizia (Pro-

berto Chiarandini), Medicina (Francesco Di Carli), decongestionamento e riforme (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, reclutamento e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare le entrate è infatti tra gli obiettivi del rettore, che insiste non solo sui fondi romani, ma anche sulla necessità di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nel laboratorio, creare «centri di ricerca con finalità specifiche», potenziare i fondi (oggi investiamo circa 40 miliardi l'anno, cresciuti di 4 negli ultimi mesi). C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uso di potenziamento di risorse per gli studenti (con la volontà di aiutarli nell'acquisto di pc), e s'intende «perseguire l'informatizzazione: il portale www.unita.it è visitato da 1,1 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, e abbiamo stanziato 8 mi-



Il rettore Rinaldo Bertolino

liardi per completare il piano informatico. Bertolino vuole incrementare il personale, creare il Museo dell'Uomo e quello di Scienze naturali, far decollare l'ateneo italo-francese, dar vita al Centro studi sulla montagna e potenziare quello sulla collina. «Bisogna far crescere un'università davvero europea, non uno slogan, ma un progetto in cui credo fino in fondo, per il quale serve la partecipazione di tutti». (g.fav.)

Per definire il programma

Il presidente Ghigo vuole incontrare le parti sociali

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha deciso di convocare i rappresentanti degli enti locali, delle Associazioni di Volontariato e delle categorie sociali per raccogliere indicazioni, stimoli e suggerimenti per rendere al più presto operativo il programma del nuovo Governo. Lo ha annunciato lo stesso Ghigo nel corso del primo incontro con i consiglieri della maggioranza. Durante la riunione Ghigo ha anche annunciato l'intenzione di chiedere nella prima riunione utile del nuovo Consiglio regionale la modifica del regolamento dell'Assemblea sul modello di quello in vigore alla Camera, dunque con i tempi di intervento contingenti. Prosegue intanto il toto-assessori. L'ultima voce parla di Ugo Cavallera alla Sanità. Ma ogni decisione è rinviata non solo al vertice dei segretari dei partiti del Polo e della Lega prevista per il 6 maggio ma anche dopo la proclamazione ufficiale degli eletti.

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio Domenica «Città aperte 2000» Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alle «Città aperte 2000», un'operazione turistica, curata da Turismo in Langhe e da Arci Bra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoperta domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline su cui svettano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, e il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il corollario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascate inviteranno a tutto nella tradizione agricola e enologica, vanta di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differente che comprenderà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica 1ª prima della quattro tappe del percorso è Barolo, con il suo celebre castello sede dell'ente regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove si insediava Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere dello Spielberg che raccontò le «mie prigioni». Nelle sale è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'entico si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. La curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alla parte dei vigneti dove si coltivano i più importanti «cru» della visita non è guidata. Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è Castellinaldo dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Caratoli, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle voglie contadine popolate di storie di diavoli e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinaioli di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enteeca regionale

del Roero. Nell'area antistante il maniero, sei schermatori della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti, ricorderanno i duelli di strada di epoca ducentesca, indossando costumi e «bande» di epoca. Terza tappa a San Donato di Mango si potrà visitare gratuitamente la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi documenti e testimonianze che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che sono in tessuto forte di questo territorio e che l'Associazione «L'arvungia» si adopera per «disperdere e giustamente rivalutare». Tra queste tradizioni, una particolarmente sentita in quest'area, si lega alle «masche», le streghe che popolano gli spazi agresti e danno filo da torcere ai buoni contadini. Un gruppo di artisti al termine della visita drammatizzerà i racconti popolari e inoltre si potranno degustare i vini della «masca», in particolare il moscato che esalta il sapore delle paste di meliga e dei dolci di nocciolo, proprio dei pasticceri locali.

L'ultima tappa di questa domenica è a Serralunga, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che lo circonda, in una specie di «cortile». Il possato di



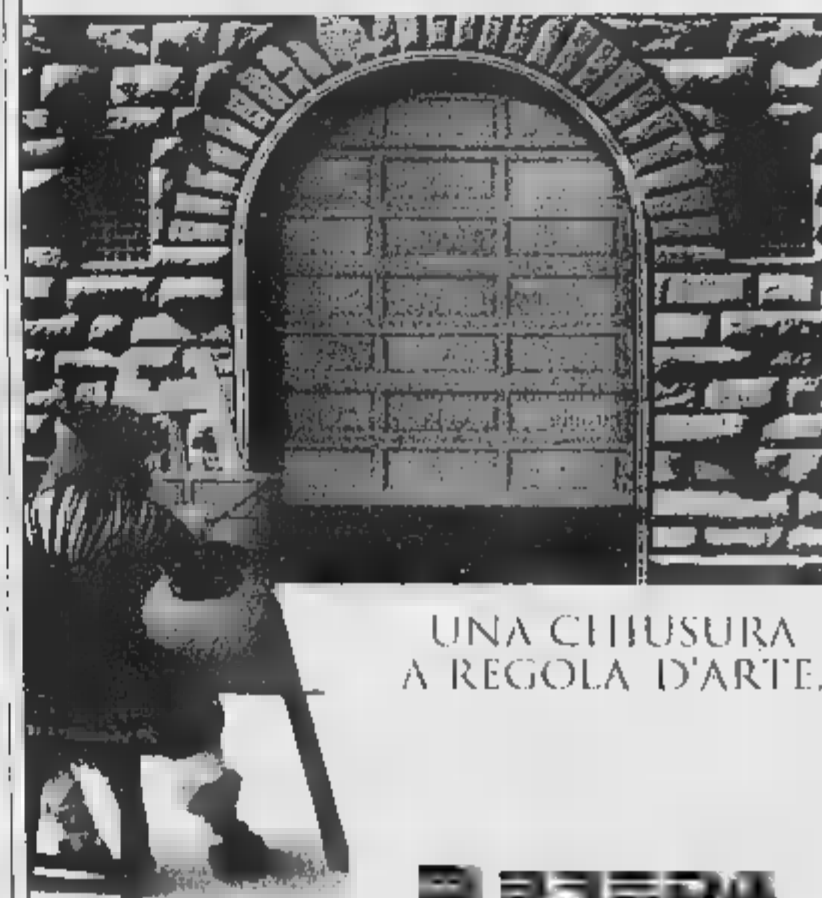
fortezza è annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della «Bela Rosin», la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stata restaurata di recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra cui quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai «Tenimenti di

Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese con la parrocchiale di San Donato e la Chiesa di San Servasio.

I castelli e gli altri luoghi di visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173/364030.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



PORTE
SEZIONALI
CIVILI ED
INDUSTRIALI
LEGNO
ACCIAIO
ALLUMINIO

Realizzare una porta sezionale risponde a molteplici requisiti. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere sia valore tecnico, come la facilità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, sia architettonico: estetica. Le porte sono inoltre un elemento fondamentale di realizzazioni costruttive più vaste, le quali a loro volta potranno richiedere soluzioni particolari e innovative. È facile quindi capire come questo settore richieda una cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale istanza, assumendola anzi quale vera e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, organizzata e propositiva, un impegno sul fronte delle tecnologie, come in quello delle idee.

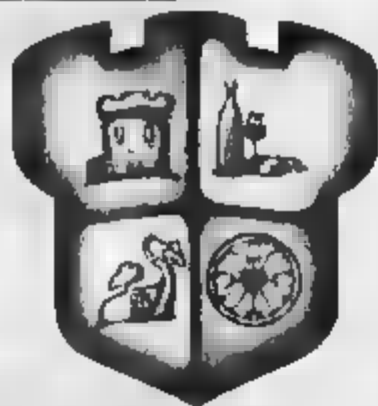
UNA CHIUSURA
A REGOLA D'ARTE.

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Borzone, GRINZANE CAVOUR
Tel. 0173.262222 - 0173.262822
www.simacame.it
e-mail: simacame@simacame.it



Operazione Città Aperte

2000

I paesi delle Langhe e del Roero
aprono le porte

Con il Patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE TURISMO, B.R.A. LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGHE, CITTA' DEL VINO, FONDAZIONE C.R.I. TOURING CLUB ITALIANO



Sponsor Ufficiali:



- DOMENICA 30 APRILE**
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra M. Schifano, Cantina, Castellinaldo: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.
DONATO: Casa delle Memorie, Spettacoli le "masche", Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
- DOMENICA 7 MAGGIO**
GOVONE: Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Pollenzo, Degustazioni.
RODOLI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi corte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- DOMENICA 14 MAGGIO**
FALLETTO: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Degustazioni.
CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cuscine, Festa della trebbiatura del granoturco, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.
GUARENSE: Giardini, Castello, Chiesa, Palazzo Rebaudengo, Passeggiate in carrozza, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica enogastronomica, Cantina.
Mastro degli animali da cortile.
SOMMARIVA: Chiesa, Piazzale del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- DOMENICA 21 MAGGIO**
CERETTO LANGHE: Borgo storico, Merenda sinora con piatti tradizionali.
CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Confraternita della Naccola, Degustazioni.
LEQUIO BERRIA: Borgo storico, Mercatino dell'artigianato, Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
SOMMARIVA DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Mostra, Spettacolo della Corale, Degustazioni.
- DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantina, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantina, Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.
POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, "Crulin", Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

GUIDATE: 11.00, 13.00, 15.00, 17.00

Per informazioni o itinerari: tel. 0173. 364030 www.turismo-langhe.it

COMETA
MURUS HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

VENERDI 28 APRILE **DANIELA E I BALLA BALLA**
SABATO 29 APRILE **RINGO STORY**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 28 Aprile 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.282 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224 - E-MAIL: ASTI@LASTAMPALIT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 011.35.10.11 / FAX 011.35.00.14

37

COMETA
MURUS HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

VENERDI 28 APRILE **GIANNI CAFFARENA**
SABATO 29 APRILE **DELLABIANCA**

S'inaugura oggi la rassegna di piazza d'Armi. Costo del biglietto invariato La fiera apre il Maggio astigiano Madrina sarà la cantante Andrea Mirò

ASTI
La fiera «Città di Asti», edizione n. 48, si prepara ad andare in scena, primo appuntamento del Maggio astigiano. Oggi, alle 17, la cantante Andrea Mirò taglierà il nastro della rassegna, che animerà piazza d'Armi fino all'8. Fino all'ultimo gli organizzatori (Manzaga Gelfa di Cassolnovo, Pavia) saranno a lavoro per i ritocchi lungo il percorso espositivo. Tutti gli spazi sono stati occupati: il servizio ristorante ha trovato il gestore: i coniugi Angelo Montrucchio e Tiziana Marchisio (agriturismo «Cascina del sole» di frazione Repengo, a Isola). Lo spazio «Sapori astigiani» funzionerà dalle 11,30 alle 14 e dalle 19 alle 21.

BIGLIETTI E BUS. I numeri della edizione si in 280 stand al coperto e 47 all'aperto. Il costo del biglietto è invariato: 7 mila lire (4 mila ridotti). Oggi gli stand saranno visitabili dalle 17 alle 24 (domani e domenica dalle 14 alle 24). Si potrà raggiungere piazza d'Armi col bus messo gratuitamente a disposizione da Comune e Asp: partenza da piazza Alfieri (oggi dalle 17). In

occasione dell'inaugurazione, dalle 15 alle 19 si terrà l'annullo filatelico dell'associazione astigiana «Gigi e Mario Contus».

TRA STAND. Che cosa troveranno i in fiera? Di tutto un po', tra tenendo anche come ricordano il sindaco Florio e l'assessore Domenico Demetrio, che quest'anno si riconferma la volontà dell'Amministrazione comunale di porre l'accento sui prodotti tipici territorio. Per questo ospitiamo con piacere l'Associazione nazionale Città del vino. Sarà presente la città gemella di Biberach, che porterà le proprie specialità.

PROTEZIONE CIVILE. Il Comune gestirà anche uno spazio sulla protezione civile per approfondire la conoscenza del territorio (Tanaro) e dei pericoli: allestirà «Camera degli eventi», che simulerà, con effetti sonori, situazioni ambientali legate a rischi naturali. L'iniziativa ha la collaborazione degli istituti «B. Alfieri» (Arte), «Castiglione» e «Sella» (Professione), il contributo economico di Provincia, Fondazione Cr-Ast, enti e privati. (L. n.)

L'attrezzatura acquistata con il contributo dei lettori de «La Stampa» Luca, prima uscita di casa con il nuovo «servoscala»

ASTI
Ora Luca Prandi ha più barriera, in ieri è stata ultimata l'installazione del servoscala che consentirà al giovane, 17 anni, tetraplegico dopo un drammatico incidente stradale (lo agosto a Castello D'Annone) di scendere i quattro piani di scale con la sua carrozzina. Finora ogni spostamento, dal suo alloggio al quarto piano, possibile solo con l'impegno di numerosi volontari che dovevano trasportarlo a forza di braccia.

Ieri all'assistenza a questa sua prima uscita c'erano la mamma, Domenica Fazzari, il nipotino

Fabio, un'amica, l'amministratrice del condominio, Anna Gambetta, idealmente, tutti i lettori de «La Stampa», enti e associazioni che hanno contribuito alla raccolta dei fondi per l'acquisto di questo ascensore speciale. Una sottoscrizione che si sta chiudendo le ultime offerte (di cui daremo definitivamente conto nei prossimi giorni).

Un piccolo gioiello tecnico, realizzato dagli esperti della Ceteo di Ospedaletto di Pisa (titolare Daniele Salvadorini). La ditta era rappresentata ieri dal manager Fiore Fiori e dal capotecnico, Sim. Unalini. Con loro gli installatori Cristian

Luca Prandi, 17, ieri durante la sua prima uscita con il nuovo servoscala. L'attrezzatura è stata acquistata con il contributo dei lettori de «La Stampa»



«E' bello, incredibile» ha detto Luca commosso, provando per la prima volta il nuovo servoscala (riesce a «guidarlo», nonostante l'handicap alle mani, facendo leva con il gomito sui comandi). Una discesa durata circa 3 minuti: «Mi sono

sembrati interminabili non vedevo l'ora di arrivare in fondo alla scala» ha aggiunto il ragazzo. Un'emozione di tutti. Nei prossimi giorni l'impianto verrà collaudato anche dai tecnici del Comune. Ma ormai è solo una semplice formalità burocratica.

La vittima è Anna Maria Meneghetti, 53 anni: I carabinieri di Cocconato e Asti indagano nell'ambiente locale Piovà, donna uccisa con una coltellata alla gola Trovata nel suo cascinale da una vicina

Binello
PIOVÀ MASSAIA

E' stata sgozzata con un fendineve alla gola. Anna Maria Meneghetti, pensionata di 53 anni, è morta così, ieri in serata, nella sua casa sulla strada per Cocconato, in regione Cavigna. La donna stava per preparare la cena, quando è stata all'attacco, forse dopo un diverbio con qualcuno che quasi certamente conosceva. Un colpo solo ad è stramazza sulle scale, dove si era trascinata per cercare di scappare alla furia omicida. L'ha trovata qualche minuto dopo una vicina di casa. La vittima era raggiunta sulla scala, quasi incastrata sulla scala che porta al magazzino della cascina. E' stato avvisato un medico e sono arrivati anche i vigili del fuoco: in primo momento, infatti, era sembrato che la donna fosse stata colpita da un malore.

Solo dopo i primi accertamenti si è fatta avanti un'altra tragica e più inquietante verità. Poi l'intervento dei carabinieri di Cocconato, con il maresciallo Massimo Gattella, mentre da Asti arrivavano il comandante della Compagnia, capitano Mario Polito e il medico legale Pier Franco Roggero.

Nel cortile in cima alla collina una folla muta, con il sindaco Battista Praca che ha portato la solidarietà del paese, dove

questa casa del dolore.

Originaria della provincia di Padova, Annamaria Meneghetti, vedova da alcuni anni, si era trasferita un decennio fa in paese col marito Luigi Durello. Facevano i mezzadri. Dalla loro unione sono nati tre figli, Valentino, 32 anni, (che abitava con la madre), Daniele e Daniela, che vivono a Torino. Sono stati accompagnati in caserma per sentiti, insieme ad altri parenti.

Un mistero che potrebbe avere presto una soluzione. Gli investigatori, con il coordinamento del comandante del reparto operativo di Asti, il maggiore Adriano Casale, avrebbero imboccato già ieri una pista definita molto concreta.

Si esclude comunque, a meno di clamorosi colpi di scena, l'ipotesi che possa trattarsi di una delle «ressioni a donne sole» spesso destinate all'arresto e preoccupazione nelle campagne dell'Astigiano. «Nessun elemento lascia intendere che l'episodio sia collegato a eventuali elementi della malavita extracomunitaria» ha ribadito gli inquirenti.

Il campo delle ipotesi si restringe dunque ad una pista locale. Qualcuno che conosceva bene la vittima o forse, per dissapori o motivi di interesse che dovranno ora essere chiariti, si è accanito sulla donna, fino ad ucciderla.



Anna Maria Meneghetti, 53 anni, è a destra il luogo in cui è stata ritrovata la vittima. A fianco la mappa con indicata la località dove è avvenuto l'omicidio e il cascinale in cui abitava la donna (FOTOGRAFIA: VIRENTONE)



Una catena di aggressioni Violenze e un omicidio ancora insoluto

Quello di ieri sera a Piovà Massaià è l'ultimo anello di una catena di episodi verificatisi negli ultimi mesi nell'Astigiano: aggressioni in casa, di solito per un magro bottino, anche gravi conseguenze.

Nei primi giorni dell'anno a Calliano viene trovato in fin di vita il chef del «Ghiotto di Giandua», Piero Beggi, nella cantina del locale. Morirà poche ore dopo. Gli assassini non sono ancora stati individuati.

A Casorze nel novembre del '99, due anziane vicine di casa vengono rapinate e brutalizzate in casa da due banditi, entrati nell'abitazione di notte. Qualche giorno prima, ad Asti la vittima è un pensionato di anni picchiato e rapinato in casa sempre da due malviventi.

Tornando indietro ancora qualche settimana un altro grave episodio: a Monastero Bormida il parroco, don Pietro Olivieri, 81 anni, è legato e imbavagliato

in canonica, durante la notte. I ladri, dopo aver superato il muro di cinta del cortile entrano in casa, sequestrano la cassaforte e rubano due preziosi alianti in argento.

Dall'altra parte della provincia, ad Arrengo ad inizio ottobre, in un cascinale una pensionata di 80 anni viene rapinata in casa da due banditi. Riesce a dare l'allarme solo 24 ore dopo.

Altri episodi in precedenza a Villafranca padre e figlia aggrediti in casa da due banditi per rapina. L'uomo, colpito più volte dal malvivente, finisce in ospedale. E ancora a Refrancore nell'agosto dello scorso anno un pensionato legato e rapinato in casa, pochi giorni prima episodio analogo a Montaldo marito e moglie, entrambi anziani, vengono rapinati in casa.

Ma altrove si polemizza contro le corse «Rivogliamo la tappa del rally» Una petizione degli abitanti di Casabianca e Valleandona

ASTI. «Rivogliamo il rally», firmato 138 abitanti di Casabianca e Valleandona. Tra polemiche, c'è chi chiede di poter vedere passare «carovane» di piloti davanti casa. La petizione a favore del Rally del tarluffo (12ª edizione, il 2 e 3 settembre, valido per la Coppa Italia) è stata consegnata alla Circoscrizione, chiamata a dare un parere sull'opportunità di ospitare una gara, già applaudita in passato nella frazione (ma contestata, nel '99, a Vigliano e Vinchio). Gli organizzatori (società sportiva Motorsport) hanno ipotizzato il passaggio della gara, chiedendo il pronunciamento a Comune e Circoscrizione.

Il «parlamentino» ha detto sì all'unanimità: «Con una premessa e una serie di condizioni» sottolinea il presidente Claudio Frasson. La premessa è che risultano motivi per non autorizzare la manifestazione, vista la carenza di corse rallistiche nel territorio. Le condizioni sono: stipulare un'assicurazione per rimborsare eventuali danni causati da corsa e pubblico; dare il minor disturbo possibile ai residenti; disporre controlli, nei giorni delle prove, per «smascherare» automobilisti non autorizzati; segnalare «il tracciato» all'Ente parchi, in quanto indica la delibera - parte del percorso all'interno o sul perimetro della riserva Valleandona-Valle Botto. La tappa toccherebbe Val Corosa, strada Cravera, Cappelletti, Valle Gianoglio e, dopo un'inversione a U, a Rioscena, percorrerebbe un tratto Valle Manina per concludersi a Valbella. (L. n.)

Allarme rientrato dopo una notte di ricerche Ragazzo di Montemagno litiga col padre e scompare Dormiva nascosto in casa

Un litigio serale tra genitori e un figlio adolescente. Un episodio come tanti, nella normale vita di una famiglia. Il ragazzo, 17 anni, alterato, è uscito di casa lasciando i genitori in modo piuttosto brusco, sbattendo la porta, secondo copione. Poi un'assenza che col passare delle ore ha accresciuto l'angoscia dei genitori.

L'episodio a Montemagno, mercoledì sera. Intorno alle 23, non vedendo tornare a casa il figlio, la madre si è lasciata prendere dall'angoscia e ha cominciato a fare congetture, pensando alle ipotesi più spiacevoli: un incidente, un gesto avventato, un incontro pericoloso. Forse il ragazzo poteva essere ferito, non in condizione di tornare a casa.

I genitori hanno così deciso di rivolgersi ai carabinieri della stazione di Montemagno, che hanno avviato le ricerche. E dopo una notte insonne, l'inaspettato lieto fine: il giovane «scompare», in realtà si era messo a dormire tranquillo in un magazzino annesso alla casa. Ai militari il giovane ha raccontato: «E' vero, dopo la discussione con mio padre, sono uscito a farmi un giro. Ero fuori di me». E ha aggiunto: «Poi ho deciso di andarmene a dormire da un'altra parte della casa, perché ancora arrabbiato e non volevo incontrare i genitori. Non immaginavo che mi avrebbero fatto».

Calzebo
CANTIERI ALI

VENERDI 28 APRILE
NOTTE DI TATTOO

MUSICA HOUSE KERALA

PROVARE L'EMOZIONE DEL

DURA 30 MINUTI

SABATO 29 APRILE
la grande orchestra di
LUCA FRANCIA
DOMENICA 30 APRILE



Per prenotazioni e info tel. 0141.823116 - Canelli - AT

Non trovata la causa dell'inquinamento da solventi

A.S. Fedele tempi lunghi per la bonifica dei pozzi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ASTI 27 APRILE 2000

 **BANCA C.R. ASTI**
Cassa di Risparmio di Asti
Banca di Credito



VOGLIAMO CONTARE DI PIÙ. Nella discussione sono intervenuti Vito Sargentone, presidente dell'associazione dei piccoli azionisti, e due consiglieri della stessa associazione, Teodoro Ghio e Bruno Graziano. Tutti hanno sottolineato i buoni risultati della gestione, ricordando però che la raccolta ha dato risultati inferiori alle attese. «È stato posto il problema della rappresentanza: con il 28% del pacchetto azionario, vogliamo poter contare di più nel Consiglio di amministrazione» e della valorizzazione delle azioni. L'attuale prezzo (sulle 22 mila lire, ndr) «è stato detto, è basso rispetto a quello effettivo e occorre dare più spazio alle contrattazioni». Su quest'ultimo punto c'è l'impegno del Consiglio di amministrazione a studiare una soluzione.

	1999	1998
raccolta complessiva	8.197	7.969
totale impieghi	2.136	1.733
utile	25,9	20,8

dividendo: saranno distribuite 600 lire per azione, con pagamento l'11 maggio

portelli: attualmente sono operativi 80 agenzie.
dipendenti: 715

Il tavolo
■ Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Asti, ieri pomeriggio durante l'assemblea svoltasi al Politeama per l'approvazione del bilancio 1999

Gli stessi esperti dell'Arpa spiegano che «molte aziende meccaniche situate nell'area industriale tra Alessandria e il Tanaro in passato hanno i solventi clorurati, invece, la partita è ancora da giocare. Negli ambienti Arvin insistono nel sostenere che lo stabilimento di via Antica Cittadella potrebbe non essere la sola fonte di contaminazione della falda che corre verso il Tanaro (ma resta da approfondire l'interconnessione)».

La relazione, però, venne trasmessa all'Arpa solo due ■■ dopo, nel '96: «Dopo che ■■ segnalazione anonima, giunta anche all'procure della Repubblica - indicò all'Agencia per l'ambiente - aveva indicato l'esistenza dello studio. Erano anni in cui non c'erano obblighi di legge per le bonifiche. Quando si è definito ■■ quadro normativo certo, nel '98, abbiamo indicato che era ■■ necessario aprire nuovi pozzi dentro e fuori lo stabilimento, per studiare meglio la falda, perché quelli preesistenti erano inadeguati. La Arvin ha preso in affitto i capannoni ex Waya nel '96, ndr) ha programmato l'intervento nel '99». Nell'ultimo scorcio di quell'anno dai pozzi di ■■ Fedale sono esaltati fuori cronaca esavalente e solventi clorurati.

Si svolgeranno stamani alle 9 nella chiesa di Santa Maria Nuova, i funerali di Michellina Pianza vedova Vigé, morta all'età di 82 anni. La donna, per quasi mezzo secolo ha diretto l'ufficio distribuzione de «La Stampa» e di altri periodici, dapprima nella sede di Portici rossi, poi via del Cavallino, dove abita-

È stata annullata la conferenza di Furio Colombo, in programma oggi per il ■■■■■ «La saggezza del vivere» organizzato da «Ethica, scuola di etica per uomini di impresa». Il parlamentare è impegnato nella votazione del nuovo governo. «Ethica» inoltre annuncia per venerdì 11 maggio alle 18, nella sede universitaria in via Testa 89, una lezione di Carlo Brumati, direttore della Graduate school of Business Leadership in Messico, ■■■■■ «Internet e mercato: implicazioni socio-economiche». Informazioni allo 0141/594.239.

AGRICOLTURA. Domani dalle 10,30 all'azienda agricola «Cascina del Tiglio» di Vigliano s. Terra l'assemblea generale dell'Unione agricoltori di Asti. Informazioni: 0141/434.943

Un nuovo incontro ufficiale attende monsignor Ravinale staman alle 11,30 con il presidente della Provincia Roberto Martini e gli amministratori.

Consiglio di amministrazione dell'Atc (il vicepresidente Pugliese e il consigliere Viola), sostenuti dai partiti di opposizione ■ Consiglio, ■ piani di recupero del quartiere Praia ■ su quelli che interessano viale Pilon e strada Laverdina. In quelle critiche, in sostanza, si affermava che il Comune acquisiva fondi originariamente destinati alla realizzazione di case popolari, impedendo, di fatto all'Atc la costruzione di nuovi alloggi.

meridionali che fino a ieri venivano insultati dagli esponenti del Carroccio hanno accettato di buon grado di votare quest'alleanza di convenienza cotta in le, è indubbiamente migliaia di elettori di centrodestra hanno scelto di votare quest'alleanza — coloro che fino a ieri erano nemici. Sta di fatto che le fucce sono sempre le stesse: ex democristiani, ex socialisti votategliabani con qualche annessione ex post-fascisti e ormai, potrei dire, alcuni post secessionisti. La nostra regione come le altre del nord è ormai governata da questa «nuova scelta di campo», insomma, i buoni, quelli che stanno ed è qua e Forza Italia capo dell'allegria brigata è la nuova dc, a peggio direi il nuovo (vecchio) pentapartito che ha inghiottito tutte le più disparate anime moderate e conservatrici che per 50 anni hanno portato allo sfacelo l'Italia. livello cittadino — è andata meglio, anzi, il centrodestra

stravinto e tutto ciò ■■ il quasi-silenzio inerte di un centrosinistra che sembra frastonato e frantumato che purtroppo non riesce e non è riuscito a fare argine al qualunqueismo in fatto di immigrazione, lavoro ed economia sbardierato dal Polo delle cosiddette libertà. Ad esempio, sono quasi ■■ anni che Asti ha una giunta ed un sindaco di centrodestra governanti che non hanno saputo fare altro che slogan propagandistici... non un risultato: le infrastrutture non sono di certo migliorate, i servizi sociali tendono a dissolversi (tutli, centro giovani, servizi agli anziani), i parcheggi sono aumentati... ma quelli a pagamento, il problema rifiuti non è stato risolto, ed addirittura le cose di normale amministrazione ■■ vengono trascurate, ovvero la pulizia e l'ordine del verde pubblico... una cosa però è stata ristabilita e cioè i sorrisi, le strette di mano o quel buon qualunqueismo un po' sbaudito che contraddistingue questa città ■■ molto molto tempo. Mi rivolgo ai rappresentanti del centro-sinistra cittadino: bisogna tornare ad essere difensori dei più deboli che ■■ certamente de-

Le lettere vanno inviate alla redazione ■ La Stampa, via de Gasperi ■ 14100 Asti o al fax 0141/530.224, oppure via e-mail a: astil@lastampa.it. Devono ■ firmate, riportare un recapito ■ domicilio; la lunghezza ■ contenuta in 30 righe, dattiloscritte.

FAR ■■■■ LA DI TURINO
Ad Aeri oggi sono ■■■■ con ■■■■
■■■■ ■■■■ senza interruzione
farmacia S. Pietro, borgo Alessandro
51, tel. 0114/530.074. Con orario di
8 alle 12,30 e dalle 15 alle 6 del gio-
vedì successivo S. Lazzaro ■■■■ Cas-
180, tel. 0114/274.238.
■■■■ N. Secco, via Allen 15.
Mencherio: Orione, via Cassello.
Nizza: Bianchi, via Piro 1.

975 064; Villanova: 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 51 31.743; Canelli: 0141 823.481; 721.105.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura e Prefettura** 0141 418.111; **Stazione Asti**: 0141 418.811; **Nizza**: 0141 721.704; **Aulpaestra**: 0141 7131.361.258

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 412.741.

PK
publikompass spa
CONCESSIONARIA ■ PUBBLICITA'
RICERCA
VENDITORI/TRICI
per la vendita di spazi pubblicitari nella
Provincia ■ Asti.
È richiesta una cultura a livello di scuola
medio superiore, esperienza di vendita ■
spazi pubblicitari (oppure servizi), Iscrizione
alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti
o il possesso di titoli previsti ■ legge per
l'iscrizione.
Si offre portafoglio commisurato all'esperien-
za e congrue anticipazioni mensili.
Gli interessati ■ pregati ■ inviare dettagliato
curriculum, citando ■ riferimento ■ un recapito
telefonico ■
Publikompass S.p.A.
Corso Dante, 80 - 14100 Asti
Fax 0141.356014

Web & Application
Hosting, Housing
E-commerce
Connectivity, Internet e Intranet
Professional Services

... di pa tner
di

**Orbita
Opennet:**

Business Partner

Operare attraverso la sua rete di
Business Partner propone un catalogo
completo di servizi in grado di soddisfare
le più innovative esigenze della business
community.

Il valore del Business Partner Opennet
è nell'analizzare e realizzare la soluzione
più indicata per il suo Cliente, disponendo
della moderna Server Farm e di
COAL GATE, il nodo di interconoscenza con
i maggiori operatori nazionali e
internazionali.

Per informazioni: info@opennet.it

Opennet
Pazienda rate.

Opennet S.p.A.
Via Umana, 60 - 10144 Torino
Tel. 011.22.58.531 Fax: 011.22.58.519
www.opennet.it

Ieri al Centro culturale San Secondo l'assemblea dei 150 delegati che ha eletto il nuovo direttivo

I «Cobas» alla guida dell'Assomoscato

Su 25 posti, 16 sono stati assegnati ai Liberi produttori

Filippo Largani
ASTI

Assemblea generale, ieri al Centro culturale San Secondo, per i delegati della Produttori di Moscato d'Asti associati (raggruppiati in 3 mila viticoltori dei 52 Comuni della zona) produzione tra Astigiano, Alessandrino e Cuneese. La riunione è stata presieduta dal presidente uscente Evasio Polidoro Marabese.

Tutto è filato via grandi polemiche. La rivoluzione voluta dai Cobas del Moscato (i Liberi produttori che hanno aderito 1700 all'Assomoscato) sembra essere compiuta.

Giovani c'era stato lo scontro con un gruppo di 8 cantine sociali che, pur restando nell'associazione, non hanno accettato le richieste dei Liberi produttori.

In presidenza del consiglio direttivo dell'Assomoscato (25 posti), i Cobas l'hanno richiesta in forza degli 82 delegati eletti, contro i 69 espressi dalle cooperative (su 1800 iscritti alla Produttori). Su questo punto il fronte degli enologi è spaccato: 6 cooperative hanno accettato la leadership dei Cobas presentando candidati al consiglio; le altre 8, ricordando il ruolo all'interno del mondo del Moscato (abbiamo il 33% del prodotto, ci accolliamo gli oneri dello stoccaggio, avremmo diritto alla presidenza) hanno rifiutato di entrare nel direttivo.

Stata così presentata un'unica lista, con 16 candidati dei Liberi produttori; 8 delle cantine sociali; uno dell'Apum, associazione di viticoltori con un centinaio di iscritti. Ieri i delegati, in rappresentanza di Cobas e cantine sociali, li hanno eletti all'unanimità, per alzata di mano, davanti al tavolo della presidenza su cui non c'erano bottiglie di Asti o Moscato, ma solo acqua minerale.

Nel suo intervento Evasio Polidoro Marabese ha difeso l'opera della propria presidenza: la bontà dell'accordo interprofessionale '99 (senza, c'era il rischio del crollo dei prezzi), il maggior numero di bottiglie di Asti vendute (dal 70 milioni del '98 agli 80 del '99), il nuovo spot tv, iniziative promozionali all'estero.

Renzo Balbo, già presidente dell'Assomoscato, presidente della cooperativa Vallebelbo e Santo Stefano Balbo e neo consigliere della Produttori, ha commentato con favore l'ingresso nell'associazione dei Liberi produttori, auspicando sinergie e le cantine sociali e azioni di rilancio dell'Asti.

Luigi Scovazzi, vicepresidente uscente della Produttori, ha giudicato negativamente il direttivo a maggioranza Cobas.

Giovanni Satragno, sindaco di Loazzolo, neo consigliere e papabile nuovo presidente dell'Assomoscato, ha assicurato attenzione alle cantine sociali e annunciarne iniziative pro Asti, anche attraverso la fondazione di un'associazione di sindaci. Ora si attende l'elezione del successore di Marabese; nominato dal nuovo Consiglio direttivo che si riunirà tra una settimana.



Uno scorcio del salone del Centro culturale San Secondo che ha ospitato i 150 delegati impegnati nell'assemblea generale in cui sono stati rinnovati i vertici della Produttori Moscato d'Asti



Approvato il progetto in località S. Vincenzo

San Damiano dice sì all'area industriale

SAN DAMIANO

Il paese avrà un'area industriale. Per questo 243 mila metri quadrati sono stati destinati a insediamenti produttivi. Il Consiglio comunale, presente un folto pubblico, ha approvato all'unanimità il progetto presentato mercoledì sera dall'architetto torinese Gabriella Gedda. Il preventivo di spesa all'inizio era di circa un miliardo e 500 milioni per l'acquisizione delle aree; la realizzazione del Pipipiano insediamento produttivo avrà un costo di circa 8 miliardi (urbanizzazione).

Si è ampliata l'area - ha spiegato il sindaco Walter Valle - poiché si può usufruire del finanziamento del 100% della Regione (l'80 in conto capitale e il resto a tasso zero). I contributi rientrano nell'obiettivo 2b, in cui sono previsti aiuti per le strutture. La superficie, in località San Vincenzo, direzione Canale, sarà divisa in 19 lotti che occupano 1 mila quadrati; la parte restante sarà destinata a servizi (area ricettiva, locali per ristorazione e congressi, verde). «È una tappa importante - ha ribadito Francesco Sacchetti, capogruppo

di maggioranza - finalmente dopo tanti anni gli imprenditori potranno insediare attività beneficiando anche di agevolazioni».

«Il nostro impegno - ha aggiunto il vicesindaco Francesco Massobrio - è quello di gettare le basi per garantire lo sviluppo occupazionale del samdaminense. I lavori dovrebbero iniziarsi nel 2001».

Il vicesindaco ha poi risposto al contenuto di volantini siglati «Democrazia di sinistra», sulle modalità di assegnazione dei contributi provinciali per la realizzazione delle rotonde. «L'amministrazione provinciale - ha spiegato Massobrio - ha messo a disposizione 100 milioni per la rotonda in Asti, all'ingresso del paese, altri 100 per quella della nuova area industriale e 150 per la sistemazione della rotonda del Torrazzo». I capogruppo di minoranza hanno chiesto alcune precisazioni di tipo tecnico dichiarando pieno appoggio per la realizzazione del progetto. Lo sviluppo economico sarà coordinato dallo sportello unico mentre con i patiti territoriali la Provincia provvederà alla sistemazione delle infrastrutture. (c.l.o.)



Da sinistra, Renzo Balbo (nuovo consigliere Assomoscato e presidente Cantina sociale Vallebelbo), il presidente uscente Evasio Polidoro Marabese e Giovanni Satragno, sindaco di Loazzolo, indicato come possibile alla guida della Produttori

25 NUOVI CONSIGLIERI

Questi sono i 25 consiglieri del direttivo della Produttori Moscato, eletti all'unanimità dai 150 delegati dei Liberi produttori (i Cobas) e le cantine sociali. Cobas: Filippo Molinari (S. Stefano Balbo), Piercarlo Sacco (Mango), Riccardo Revello (Castiglione Tinella), Lorenzo Colombaro (Castagnole L.), Paolo Avezza (Canelli), Angelo Ferro (Calosso), Mario Amerio (Neive), Marco Defilippi (Bubbio), Claudio Dagelle (Vesime), Giovanni Satragno (sindaco) Loazzolo e «papabile» presidente, Felice Dabbene (S. Vittoria d'Alba), Piergiorgio Berruti (Castagnole L.), Mario Sandri (Alba), Roberto Bussi (S. Stefano B.), Piero Ghione (Cassinascio), Francesco Solaro (Castiglione L.), Cantine: Carlo Balbo e Renato Negro (Cossano), Renzo Balbo (S. Stefano B.), Elio Piana e Luigi Scaglione (Canelli), Angelo Vaccaneo (Calosso), Dino Grea (Nizza), Walter Chiarle (Castagnole L.). Per l'Apum, Mario Ronello. Collegio dei sindaci: Franco Serra (sindaco di Calosso), Giovanna Balestrino (Nizza), Pierluigi Prati (Castellazzo), supplenti: Mariano Alerte (Cossano) e Oreste Saracco (Canelli). (f.l.)

Canelli, nove imputati avevano patteggiato

Caso «rifiuti d'oro» quattro sono assolti

ASTI

Dopo i patteggiamenti dei mesi scorsi, quattro assoluzioni nel processo per lo scandalo dei «Rifiuti d'oro» dell'alluvione di Canelli. Le sentenze riguardano il legale rappresentante della «Lombarda» di Fagnano Olona, Pier Aldo Cattaneo ed il socio della ditta Gennaro Accarino. Assoluzione anche per Alvaro Pistone, escavatorista di Canelli, ed il camionista Secondo Giglietti di Casorate Sempione (Varese). Nei confronti dei quattro, difesi dagli avvocati Avidano e Curialo, la stessa accusa aveva chiesto la assoluzione per i reati di truffa ai danni dello Stato e falso in atto pubblico.

A dicembre altri nove imputati avevano invece patteggiato con pena compresa tra gli otto mesi ed un anno e mezzo di reclusione.

La «Lombarda» era stata stata incaricata all'indomani della piena che aveva colpito l'Astigiano della raccolta degli scarti a Canelli. Regista dell'ope-

razione sarebbe stato Salvatore Accarino: in alcuni casi i camion con lo stesso carico sarebbero stati posati più volte fuori uso quello pubblico, le operazioni erano state effettuate nell'impianto di una ditta vinicola. Ma sulle bolle di accompagnamento sarebbero state annotate anche pesate mai effettuate.

Una truffa che in due mesi avrebbe fruttato circa 350 milioni.

Coinvolti nella vicenda anche i soci di una ditta di trasporti del Varesotto. Avevano patteggiato la pena Mauro Travero e Curialo, la stessa accusa aveva chiesto la assoluzione per i reati di truffa ai danni dello Stato e falso in atto pubblico.

Al termine dell'udienza preliminare era stata archiviata la posizione del sindaco Oscar Bielli.

È stato rinviato all'11 maggio il processo per i rimborsi gonfiati che imputato il commerciante astigiano Franco Chiarolanza. La vicenda riguarda il risarcimento per i danni subiti dal negozio «Center boutique» di via Cavour. (r. gon.)

La festa si apre stasera con un libro

Castagnole Lanze fra barbera e storia

CASTAGNOLE LANZE

Non poteva che terminare con un brindisi offerto dalla Bottega del vino il primo appuntamento della Festa della Barbera che debutterà stasera e culminerà, domenica, con la premiazione dell'ex presidente Onav Vainer Salati.

Alle 21, in municipio, sarà presentato il libro «Castagnole Lanze dal Seicento all'Ottocento» che raccoglie gli atti del convegno organizzato dal

suc-

cesso, un anno

fa, dall'associa-

culturale

«La Voce». «La

novità dell'opera

- spiegano i pro-

motori - sta nel

taglio divulgati-

vo, con un lin-

guaggio semplice

e accessibile, no-

nostante il gran-

dore di rigore scien-

tifico con cui il la-

vorio è stato condotto».

Sarà presenti gli autori,

giovani studiosi e ricercatori

delle università di Torino e

Padova; tra loro c'è anche il

castagnolese Marco Violaro,

docente e attuale vicesindaco.

Il libro è dedicato all'insegnan-

te in pensione Remo Gianuzzi,

meticoloso appassionato di sto-

ria locale: «A lui va il nostro

pienso e il nostro grazie in

questo 2000 che lo vede raggiun-

gere la meta degli 80 anni».

scrive «La Voce». La serata è a

ingresso libero.

La manifestazione dedicata alla Barbera, giunta alla 22.ma edizione, proseguirà domani ospitando un appuntamento inedito per il tradizionale cartellone: la «Festa di primavera dell'Utea». Sono previste varie iniziative a partire dalle 9, tra cui la messa a dimora di un castagno, a ricordo del ritrovato anche delle origini del paese.

Gli stand dei produttori di

vini saranno al

lavoro a partire

dalle 10 sotto i

portici di via Bel-

lica; replicheran-

no domani, per

tutto il giorno,

quando si rag-

giungerà il massi-

mo di affluenza

nella grande can-

tina all'aperto al-

lestata in pieno

centro storico.

Sempre domani

arriveranno le de-

legazioni gemellate di Brac-

kenheim e Charnay Les Macon:

il saluto dei castagnolesi a tede-

eschi e francesi si svolgerà alle

15.30, mentre per le 21 è fissata

la «Serata di gemellaggio con

spettacoli centrali, canti e balli

delle tre comunità».

Domenica sarà il giorno di

Vainer Salati (è stato preside

della Scuola enologica di Alba),

sa cui sarà consegnato, alle

11.30 sul palco di piazza Marcon-

ni, il «Lanzavino». (l.n.)

NOTTE IN BIANCO

RAVENNA

Rinviato il vertice tra New Compel e sindacati

È stato rinviato all'8 maggio il faccia a faccia all'Unione industriale tra i sindacati e la proprietà della New Compel (componenti per elettrodomestici) di San Damiano. L'azienda era stata ceduta nel marzo '97 ad un imprenditore del Varesotto dal Gft (tessile, produttiva giacche). Dei 110 addetti ne sono rimasti 110, di cui solo 36 in servizio; gli altri sono ancora in cassa integrazione (scaduti il 2 giugno) per consentire la riconversione della produzione. Nel frattempo c'è stato un passaggio di proprietà che non ha scongiurato i timori degli addetti sul futuro dell'azienda.

PIOVA MASSAIA

Consegnate le lenzuola misura-inquinamento

Sono state consegnate al sindaco Battista Pracca le lenzuola di Legambiente appese a dicembre alle finestre da alcuni abitanti di Piovà Massaia per «misurare» l'inquinamento nella via principale del paese causato dal traffico (camion in particolare). L'iniziativa era stata inserita nella campagna nazionale «Mal'Aria» curata dall'associazione ambientalista. All'incontro hanno partecipato il presidente provinciale di Legambiente Mauro Cavallo ed una delegazione di abitanti che in passato avevano firmato una serie di petizioni chiedendo provvedimenti. «La tabella colorimetrica delle lenzuola dopo una esposizione di quattro mesi - hanno commentato ambientalisti ed abitanti - ha superato il terzo dei sei livelli. Nei prossimi giorni saranno diffusi i dati del controllo elettronico del traffico richiesto dal sindaco ed effettuato dai tecnici della Provincia, responsabile della Gallarate-Murisengo».

MONTEMAGNO E PIOVA

Cene d'autore alla rassegna «Cucina di primavera»

Prosegue stasera la rassegna «Cucina di primavera» organizzata dall'Associazione albergatori e ristoratori astigiani. Alle 20.30 si potrà cenare con menu d'autore ai ristoranti «La Bruja» di Montemagno (tel. 0141/653.925, 110 mila lire) e «Gallareto» di Piovà Massaia (tel. 0141/996.010, 60 mila lire).

LA FORMA



GIORGETTI®

Organizzazione

pivate mobili

ALTO ARREDAMENTO

IRRIPIETIBILI OPPORTUNITÀ

Il meglio dell'arredamento
il massimo delle soluzioni
a meno di quello che pensate

LA FIRMA

Centro Cucine

Dada

Bofficucine

Arc linea

Ilva

LETTI

88

HALIFAX

Poltrona Frau

biesse

Artemide

Molteni & C

GIORGETTI

HALIFAX

zanotta

Knoll

B&B

ITALIA

UNIFOR

UFFICIO

Tisettanta

Asti Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita A21 casello Asti Est)
Tel 0141. 272237/272238 - Fax 0141.274845 - pivatoaldo@tin.it

Domenica pomeriggio aperto

Abbandonatevi alle tentazioni!



Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile,
con 50.000 lire* di traffico incluso
+ una fantastica cover colorata

a sole **299.000** lire*.

omnitel[®]

Persone in grado
di cambiare il mondo.

www.omnitel.it

disponibilità presso

MAGAZZINI ALCIATI - Regione Dora, 45 - CANELLI (AT)

copertura nazionale ■ rete GSM Omnitel: 97% del territorio e 99,4% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in modalità dual band le principali città italiane. *Prezzi ■ inclusa.

Nizza, il 7 maggio rassegna riservata alla razza piemontese

Macellai e allevatori alleati per una fiera bovina «doc»

NIZZA

Allevatori e macellai stanno preparando la prima rassegna provinciale di bovini della razza piemontese iscritti al libro genealogico. Si terrà domenica 7 maggio (ala del foro boario, dalle 8,30) e vedrà la partecipazione diretta degli allevatori. «Di solito - annota l'assessore al commercio Maurizio Carcione - alle manifestazioni di questo genere ci sono solo negozianti e macellai. Ritorniamo invece importanti valore anche il ruolo di chi sta dietro le quinte. Quegli allevatori, spesso con stalle di pochi capi, che tenacemente continuano a selezionare e offrire il meglio della razza bovina piemontese».

Nizza, in questo settore è all'avanguardia: da più di 10 anni le macellerie in collaborazione con il Comune hanno avviato un progetto per informare i consumatori sulle qualità delle carni nostrane ed espongono un cartello per annunciare che nei loro negozi si vende esclusiva carne della razza piemontese. Il divertente logo dell'iniziativa è stato disegnato dal pittore nicese Massimo Ricci e rappresenta la testa di un bovino che sporge dal campanon, simbolo della città.

La rassegna del 7 maggio (in collaborazione con l'associazione allevatori), sarà presentata oggi alle 18,30 durante una conferenza stampa in municipio. Ci saranno premi e qualdrappe per le varie categorie ed è in programma anche un incontro su «Agenda Duemila-Ocm carni, Zooteccnia del Sud astigiano». Per la domenica sera sarà inoltre organizzata una cena a base di bolliti, curata dalla Pro loco, con il contributo dei viticoltori di Nizza, che presenteranno i loro vini. L'iniziativa è curata dagli assessori Carcione, Gianni Cava-

A fianco il simpatico logo disegnato da Massimo Ricci e adottato dai macellai nicesi per indicare la tipicità delle carni vendute. Sotto l'allevatore Giancarlo Morino in una recente edizione della fiera bovina a Nizza



rino (manifestazioni) e Nino Beldizzone (agricoltura). I macellai che hanno dato adesione alla rassegna sono: Carlo Calosso, Gianluca Canton, Emilio Ferrari, Ennio Guaraldo, Renato Mazzoni, Monferrato Carni, Stelli di Morino e Necco, Vittorio e Lore-

dana Giovino. A riprova della fama raggiunta dalla carne di razza piemontese allevata in Valle Belbo, è di questi giorni la notizia del primo premio vinto a Bra da un esemplare presentato alla fiera della Monferrato Carni.

(e. ce.)



Attivisti dell'Anita mostrano maglierie con il logo dell'associazione animalista

Chi vuole adottare «Barni»?

Nizza, Comune e Anita invitano ad una visita al canile di Fossano

Cerrato

NIZZA

Sono trentasei i cani nicesi in attesa di essere adottati, ospiti del canile Penco Pallino di Fossano: domenica 7 maggio Comune ed Anita (l'associazione che si occupa della tutela degli animali), hanno organizzato una gita in pullman aperta a tutti coloro che vogliono adottare un amico a quattro zampe. Tutti insieme per un pomeriggio diverso dal solito, a far visita (ovviamente non c'è nessun impegno) a randagi come Timida, Bianca o Barni. Salvati dalla strada e portati al Penco Pallino, dove sono curati e nutriti, ma hanno bisogno dell'affetto di un padrone.

«Il canile di Nizza è stato chiuso da oltre quattro anni - racconta l'assessore Tonino Spedalieri - e i randagi oggi vengono mandati a Fossano, nell'attesa della costruzione del nuovo canile consorziale, che sarà pronto non prima di un anno». Per il 7 maggio, l'invito è rivolto anche ai bambini, ma non è un giocattolo, ma un compagno di vita per tutto l'anno. I randagi raccolti a Nizza

hanno tutti alle spalle storie toccanti: una gara di solidarietà era nata, ad esempio, per sistemare due cuccioli e nove piccolini in tutto, trovate in buca l'inverno scorso allo Stradino Bossola.

«Due cagnoline - racconta Liliana Saracco dell'Anita - che abbiamo battezzato Bianca e Timida, hanno partorito nello stesso posto, in un fossato. I cuccioli sono stati piazzati tutti, ma le due mamme sono ancora al canile». Di taglia piccola (tipo volpinos), le due meticcie attendono un nuovo padrone. C'è poi la storia di Barni (una sorta di spinone di media taglia), che ha trascorso l'inverno sulle rive del Belbo, è stato investito da un'auto ed è sopravvissuto grazie alle cure di una signora nicese che gli lasciava il cibo tutti i giorni nello stesso posto. Dopo qualche tempo si è lasciato avvicinare ed è diventato felicissimo e affettuoso. Anche lui ora è in cerca di una nuova casa. Chi è intenzionato a partecipare alla «giornata dell'adozione» può prenotarsi al pullman gratuito in municipio allo 0141-720.505, o da Daniela Oddone (presidente dell'Anita) allo 0141-793.012.

NOTIZIE IN BREVE

CASTEL BOGLIONE

Oggi i bambini della materna piantano alberi

Stamane i piccoli allievi della scuola materna del paese, insieme alle guardie forestali metteranno a dimora una quarantina di alberi (pioppi, querce, pini), in un terreno di proprietà della cantina sociale Antica Contea di Castelvetro. Scopo dell'iniziativa, creare un'area verde «personalizzata»: le piante avranno ognuna una targhetta con il nome del bambino «affidatario» che se ne prenderà cura per tutta la vita. «Un conto è parlare in generale di tutela dell'ambiente - sottolinea l'insegnante Giovanna Rogina - altra cosa è vivere direttamente il rapporto con la natura. All'iniziativa, saranno presenti anche il sindaco Francesco Berta e rappresentanti della cantina».

(e. ce.)

CERRETO

Questa sera il sindaco giura e nomina gli assessori

Si riunisce questa sera alle 21 il primo Consiglio comunale dopo le elezioni del 16 aprile. Il neo sindaco, Mirco Mosso, giurerà davanti all'assemblea e poi passerà alla nomina degli assessori: sono Luca Ambrosacchio, che sarà anche vicesindaco, e Emiliano Fasoglio.

Riapre, dopo i restauri, l'ex chiesa di san Michele

In occasione delle «Giornate della Barbera», in programma domani e domenica, sarà aperta al pubblico per la prima volta dopo i restauri la chiesa di san Michele (ancora da completare alcuni lavori di pavimentazione). La chiesa domenica (alle 17, alle 21), sarà da sfondo a degustazioni guidate di Barbera.

(e. ce.)

NIZZA

A scuola si studia la raccolta differenziata dei rifiuti

Sono iniziate con successo all'Istituto Nostra Signora della Grazia, le lezioni curate dall'associazione «Geospredding», che si occupa di tutela dell'ambiente e del territorio. Gli allievi della prima A e B della scuola media nicese sotto la guida dei geologi Fabio Nicotera e Marco Bosetti, con l'insegnante Luisa Viglino, stanno lavorando sul tema «raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

(e. ce.)

NIZZA

Domenica prende il via il «mese dello sport»

Entra nel vivo il mese dello sport: domenica alle 10 sul campo dell'Oratorio prenderà il via la terza edizione del Memorial don Celi, riservato alla categoria Pulcini. Otto le squadre in campo. La sfida proseguirà il primo maggio (dalle 10 alle 18,30). Attesissima anche la prima partita del neonato Torneo degli enti che si inizierà martedì 2 maggio alle 21 (all'Oratorio), con la partita tra la rappresentanza del Comune e quella dell'Inps. Alle 22 la Polizia stradale sfiderà la Guardia di finanza. Una curiosità: da parte delle divergenze politiche, nella squadra del Comune militeranno gli assessori Sergio Perazzo e Mauro Oddone e gli esponenti della minoranza Pietro Braggio e Gabriele Andreetta.

(e. ce.)

NIZZA

Proteste per il black-out del semaforo sulla statale

Codice e qualche protesta ieri sulla statale all'incrocio con le strade per Polirino e Chieri, località sant'Isidoro: il semaforo è andato in tilt causando problemi al traffico. Alcune telefonate di protesta sono arrivate anche in municipio.

MEDITERRANEO

Special Event

Domenica 30 Aprile

Special Guest Star dj: fino alle 04.00

IVAN JACOBUCCI

88 Asti-Alba Isola d'Asti (At) A21 TO-PC uscita Asti-Est

Tel. 0141-958801 - 0335-8145158 La direzione si riserva l'ammissione al locale

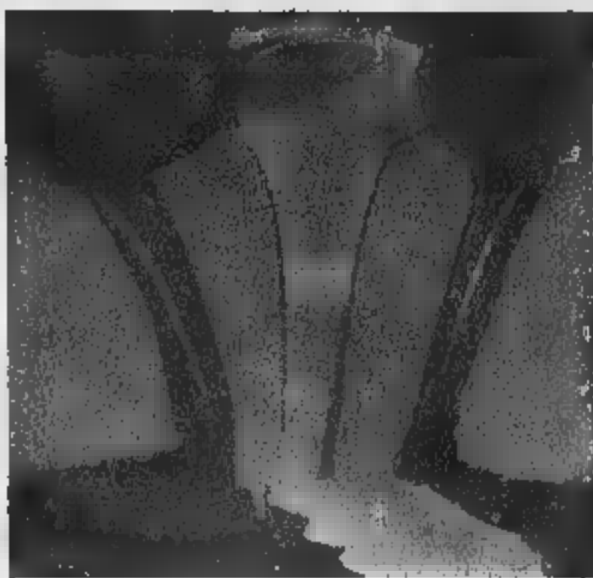
Glamour
Culture Club
ore 19.00
aperitivo
ore 20.30
buffet royal
in compagnia di
Ricky Bruno
Pittaluga DJ
live percussion
Mr. Maurice
special live music
Francesco
The Violin

ROMEO SALVATORE

Via F. Parri, 5
14100 ASTI
Tel. 0141.273807
0338.7385938

Tinteggiatura
opere varie

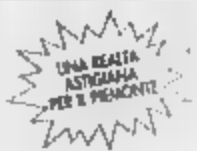
Convenienza,
qualità ■
garanzia
alla portata
di tutti



PIEMONTEGAS liquidi



SERBATOI GPL
IN COMODATO D'USO
CONSEGNE RAPIDE E
TEMPESTIVE



S.O.S. EMERGENZA 24 ORE SU 24 - 0141 590451

Str. Bocchino 10
SAN MARZANOTTO - REVIGLIASCO
(Lato Tangenziale - ASTI Isola)
Tel. 0141.593882 - 0141.597860
Fax 356645

Sito Internet: www.piemontegas.it

Macchine agricole, mobili, tempo libero, viaggi, bellezza, gioielli A caccia di novità in 280 stand

E al teatro fiera stasera suonano i «Fiati pesanti»

La quarantottesima edizione della fiera di Asti apre oggi i battenti: una rassegna campionaria dove i visitatori potranno trovare curiosità e novità, passeggiando tra i 280 stand dell'area coperta e negli ampi spazi all'aperto.

Una fiera ricca di proposte per tutti i gusti: si va dal reparto di bricolage, giardinaggio, attrezzature per il tempo libero, ai macchinari agricoli veri e propri (in modelli anche per piccole superfici). Ci sono mobili ed arredi da esterno, tendaggi, i classici elettrodomestici casalinghi, gioielli e bigiotteria.

In somma la Fiera del Duemila è come sempre un'attrazione: in omaggio al tempo libero ed alla cura del corpo e della salute, ci saranno anche esposizioni di attrezzi per ginnastica e padiglioni di studi di estetica per offrire buoni consigli a chi vuole apparire sempre al meglio.

Nella parte più «istituzionale» non mancano stand degli enti: dall'Ati alla Cassa di risparmio di Asti, alla Cna, allo spazio della «Città del vino». Anche il Consorzio Valli Belba e Tiglionne (gruppo 18 paesi del Sud astigiano) è presente con i suoi suggerimenti enogastronomici. Inoltre, visto l'avvicinarsi delle vacanze estive, alcuni enti di promozione turistica della Liguria non hanno voluto perdersi l'occasione di proporre agli astigiani le novità dell'estate Duemila.

Ogni sera nel teatro (300 posti a sedere) ci saranno spettacoli di vario genere: il debutto di stasera (alle 21) è affidato alla band astigiana «i fiati pesanti». Il gruppo (composto di un numero variabile dai 35 ai 55 elementi) proporrà alcuni brani del suo repertorio che spaziano dal jazz al rock, al charleston, al blues, al valzer e tanghi. Nata nel '91 con otto musicisti (l'occasione fu il matrimonio di un amico), è diventata uno dei gruppi più attivi del panorama musicale dell'Astigiano. La passione comune è il jazz: brani standard e con arrangiamenti nuovi oppure pezzi originali scritti da Sergio Paolo Demartini (tromba) o Giorgio Rasero (tastiere e sax tenore).

La Fiera del Duemila ospita alcuni importanti convegni e seminari, legati da un unico filo conduttore: la valorizzazione del territorio. La 48ª edizione si connette sia come una vetrina privilegiata dell'economia astigiana, sia come luogo di confronto, di dibattito, di scelta progettuale. Questi interventi sono stati compresi tutti sotto una unica e suggestiva denominazione: «Banche, mercanti e navigatori, tra colline e villaggio globale». La fiera ospita infatti un importante seminario della Cassa di Risparmio di Asti dedicato all'E-commerce. «Mercanti» unisce più significati. Ricorda un passato di splendore e di vitalità dell'economia astigiana, ma parla anche dell'oggi, della necessità di confrontarsi con un mercato sempre più vasto (villaggio globale), che deve essere affrontato riuscendo



Macchine ed attrezzature agricole, ospitate nell'area scoperta, rappresentano da sempre una delle attrattive della fiera «Città di Asti». Sotto la band dei «Fiati Pesanti» che si esibisce questa sera nel teatro all'interno del padiglione di piazza d'Armi

da salvaguardare e a comunicare le peculiarità del nostro territorio. «Navigatori» ha tanti significati. Terminati come «navigazione» e «route» appartengono al linguaggio quotidiano di Internet. ■ ■ ■ solo. Navigare vuol dire anche progettare, ideare e attuare un viaggio, un percorso. E scegliere una direzione, luoghi di sosta, approdi. E consultare la mappa.

Il primo di questi incontri si terrà domani alle 17.30 nell'area teatro e si intitola «Un piatto pieno di sole»: agricoltura biologica e non, prodotti di nicchia, marchi di tutela.



Quei sapori tutti astigiani Tra ravioli, brasato, bolliti e risotti

Si chiama «Sapori astigiani», lo spazio che è dedicato alla gastronomia: l'area ristorante è al centro del percorso che compiranno i visitatori ed è stato appaltato ad Angelo Montrucchio e Tiziana Marchisio. I coniugi hanno una decennale esperienza nel settore: Montrucchio è titolare di una avviata azienda agrituristica, «Cascina del sole», in frazione Repergo di Isola. La moglie gestisce il banco di gastronomia del supermercato Crai di viale alla Vittoria. «Diversi anni fa», racconta Tiziana Marchisio, «ci eravamo già occupati della ristorazione in fiera. Oggi, abbiamo voluto raccogliere la sfida e riprovarci». Il settore ristorante è composto da due bar, un self service ed una area con tavoli.

Con l'aiuto dei familiari e di alcuni giovani, i Montrucchio prepareranno ogni giorno piatti diversi. «Proponiamo cucina piemontese - anthonano - dagli agnelli fatti in casa agli antipasti tipici, come insalata russa, lingua in salsa, per passare a secondi tradizionali, brasati al Barba, arrosti e bolliti. Ci saranno anche piatti legati alla stagione primaverile, come il risotto con gli asparagi».



All'interno della fiera funzioneranno un ristorante, un self service e due bar

Una novità saranno la cena «di categoria». Anticipa la cuoca: «La fiera è da sempre un punto di incontro per gli astigiani. Abbiamo pensato di dedicare uno spazio ogni sera ad una categoria diversa di artigiani e commercianti. Si potranno ritrovare insieme per parlare del loro lavoro, delle novità e soprattutto per trascorrere alcune ore in allegria». Per la serata finale poi, i

Montrucchio stanno organizzando una cena per gli standisti, con l'elezione di miss Fiera Duemila. I prezzi dei pranzi e delle cene ■ ■ ■ seconda che siano consumati nel self service o ■ ■ ■ rante: si va da un minimo di 10-15 mila alle 40 mila. Ampia scelta di vini dell'Astigiano. Per le prenotazioni si può telefonare allo 0141/593.663 oppure allo 0339/7937288.

Il futuro è adesso

NUOVO
MITSUBISHI
PAJERO

Filcar SRL

VIA PALLIO, 12/14 - ASTI - Tel. 0141.558373 - 0141.351448

e-mail: filcar@tin.it

Sito Internet: www.filcarsrl.com



Presente alla fiera Città di Asti dal 28/4 al 8/5 - Stand 241/243

CNA ASTI - C.so Alfieri 412 tel. 0141 531181 fax 0141 599656
www.at-cna.it

L'aeroporto del Biellese ospita la terza edizione della rassegna dedicata ai bikers italiani

I centauri tra «Fatica, birra e rock&roll»

Live e motori da stasera a Cerrione

CERRIONE

Una non-stop di quattro giorni tutta dedicata ai bikers. ■ Unica live, giochi ed attrazioni, ma anche spettacolo, bancarelle di gadgets e tutto quanto ruota attorno al mondo dei centauri. I numeri di «Fatica, birra, rock&roll 2000» parlano chiaro: 10 mila litri di birra, 28 gruppi musicali di ottimo livello per 50 ore di live scatenate, 20 stand e poi un megashow con le band che suonano in diretta, un paladino con duemila posti al coperto, 80 tavoli e 160 panche.

La mega-manifestazione che va in scena da stasera all'aeroporto di Cerrione assomiglia anche tanto, piercing, un loro meccanico e perfino un «American sexy-show». Ma soprattutto moto e musica per tutti i gusti. Le piste di decollo del piccolo comune biellese anche quest'anno torna-

no a cambiare volto. Si tratta della terza edizione del motoraduno che attirerà nel Biellese motociclisti ed appassionati di musica da tutta Italia e dall'estero.

La festa è organizzata dalla Freedom association ■ collaborazione con i bikers piemontesi e gli enti locali, in tutto uno staff di circa 150 persone che saranno impegnate per l'intera durata della kermesse. In programma una raffica di proposte, da quelle più adatte ai giovanissimi (ci sarà perfino un «children space»), fino agli spettacoli hard in scaletta a notte fonda. E fra i vari appuntamenti anche voli acrobatici, go-kart, mini-moto e moto d'epoca in mostra, e non in ultimo il lancio dei paracadutisti. Il via verrà dato alle 19 ■ suon di musica dal vivo che non si spengherà che nella notte del primo maggio. In cabina di regia ■ El Diabolo free bikers group. [p.g.]



Un partecipante alla scorsa edizione di «Fatica, birra, rock&roll» a Cerrione

Romagnano, per la festa al «Maneggio»

Natalia e Ramona in pista domenica

NOVARA

Una grossa torta con undici candeline, una per ogni anno di attività. Domenica notte mondana in provincia di Novara, a Romagnano Sesia, per festeggiare il compleanno della discoteca ■ «Maneggio». Ramona Badescu e Natalia Estrada saranno le «madrina» di uno dei locali più frequentati e più amati dai giovani piemontesi. Sono due bellezze mediterranee che stanno spopolando in televisione: la simpatica showgirl spagnola balla e canta nel seguitissimo show di Canale 5 della domeni-



Natalia Estrada la prorompente showgirl spagnola sarà ospite con Ramona Badescu domenica notte al «Maneggio» ■ Romagnano nel Novarese

■ sera, «La sai l'ultima», ■ fianco di Gigi Sabani. La Estrada, tra l'altro, aveva fatto scrivere pagine e pagine di riviste patinate di mezza Italia per il divorzio ■ Giorgio Mastrola, conosciuto proprio dietro le quinte di Mediaset. La prorompente Badescu, invece, ha cominciato ■ alcune partecine in film leggeri italiani fino a diventare ■ delle più ricercate modelle e attrici d'Europa.

Ma naturalmente ■ sarà solo il pubblico maschile del «Maneggio» ad essere gratificato, domenica ■ anche le signorine potranno ■ rifarsi gli occhi grazie alla presenza dei «Bad Boys», un gruppo di modelli-ballerini che sta facendo strage di cuori femminili in giro per la Penisola. Un altro gradito ospite sarà il modello Mijan.

Il «Maneggio» è aperto ogni venerdì e sabato ed è strutturato ■ quattro aree poste attorno alla nuovissima grande sala centrale. Una di queste ■ è il «Priscilla privé», dove si ■ musica «trendy», come si dice in gergo. Il «Priscilla» è aperto solo il sabato e ospita ogni settimana noti deejay. Le serate della discoteca valsesiana si animano proprio nel fine settimana con eventi speciali ■ ospiti famosi del mondo della tv, dello spettacolo ■ della moda. [m. pint.]

VERCELLI

Macario e Margherita, oggi il ricordo del grande comico

VERCELLI. «Scusi, Margherita, sa parlare il torinese?». «Rit, però se fare il verso». «Va bene, può entrare in compagnia». Corrono ■ gli Anni Settanta e il primo incontro tra Margherita Fumero, attrice agli esordi, e Ermanno Macario, che con le sue macchiette aveva già conquistato le platee d'Italia, avvenne così. Quando Margherita, piemontese pura che però non conosceva il dialetto, ne imitò «dirignas» e cadenze, ottenne immediatamente una scrittura. Perché Macario, del vernacolo, amava il «gufunon» più della dizione corretta.

Anche questo aneddoto scorreva tra i tanti che l'attrice, invitata dalla compagnia teatrale Spazio Scenico, racconterà oggi durante l'incontro che ricorda il comico a vent'anni dalla scomparsa. L'ap-



Margherita Fumero ricorderà Macario nel «salotto letterario» di piazza Cavour

puntamento, aperto a tutti, è in piazza Cavour, alla 18, da «Taverna e Tarantolus», locale storico della città che si trasforma per l'occasione in salotto letterario. Margherita Fumero lavorò al fianco di Macario sino a quando il comico corresse il suo ultimo capione, il postino dell'arredatore, che però non riuscì a portare in scena. [r.m.]

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO Il miracolo della robiola SALATO sui colli di Roccaverano

Ne era certo, il successo sarebbe arrivato, benché una quindicina d'anni ■ tornai davvero sconosciuto dal mio primo viaggio a Roccaverano. Il paese era ricco di suggestione, ma in nessun uccello riuscii a trovare quella robiola che legava il nome al paese.

Bisognava farsi cacciatori, di cascina in cascina, verso maggio, magari per sei giorni e sei notti intere, come fecero i «seignori» di Rocchetta Palafra, mandati in Alta Langa per conto di Giacomo Bologna. Il quale aveva già capito quali fossero le leve del gusto che avrebbero fatto risorgere il Piemonte. Oggi, leggiamo che in una manifestazione sui prodotti tipici nazionali organizzata a Roma dalla Confagricoltura, la robiola di Roccaverano è stata messa su un altare. Ma solo dieci anni fa non si sapeva se gli allevatori, pigni commercianti, sarebbero riusciti a resistere su quelle colline dove nel frattempo don Roberto Verri faceva

parlare delle ■ 110 capre e dei formaggi che piacevano a Marchesi ed a Raspelli. «Storia di una rinascita» si potrebbe titolare tutto questo, che trova nell'Associazione dell'Arborea, il punto ■ selezione dei migliori produttori scoperti in questi anni. La robiola di Roccaverano è un formaggio straordinario, che ha ■ sentore ■ però tendente al dolce. Ma che buona stagionata ■ poi trattata sopra i maccheroni o il risotto. Quando la scopriranno i milanesi... pensavo gustando l'unico vero formaggio caprino italiano. L'altro giorno, alla Tavernetta ■ Elia, il locale milanese frequentato dai giornalisti, c'era una novità: la robiola di Roccaverano avvolta nella foglia di cavolo. Ho guardato l'etichetta e ■ sono illuminato: Adriano Adorno, Ponti. Ha cominciato con piccoli passi e già gli dicevamo che era bravo. Ora è una certezza.

Adriano Adorno - Ponti (Alessandria) - reg. Cravarezze, 50 - tel. 0144/596112. Una robiola

in foglia di cavolo: ■ mila lire.

I dolci a base di vino ■ diventando una chicca da salotto. Per quanto ricordi, il primo biscotto straordinario fu quello ■ pasta di meliga al Porteto della Luja, prodotto sei anni fa a Canelli dalla pasticceria Bosca (tel. 0141/823649). Poi, tre anni fa, la pralina croccante al Barolo Chinato, proposta da Cocchi (tel. 0141/593742). E infine, ■ pochi giorni fa, i cuneesi al Moscato d'Asti ■ la Caudrina ■ Romano Dogliotti. Vengono prodotti con cioccolato extra fondente, cacao, Moscato Caudrina, acquavite di Moscato, zucchero e uova. Sono equilibrati, finemente aromatici, da accompagnare più ad un brandy o ad un rum, che ad un Moscato d'Asti. Oppure a quel liquore di Mosca ■ tenue ■ ci parliamo un mese fa: il Caple delle Due Giulie.

Romano Dogliotti - Strada Caudrina, 20 - tel. 0141/855126 - Cuneesi al kg. 36/38 mila lire

ASTI

Le pillole del comico da «Mai dire gol»

COSTIGLIOLE D'ASTI. Arriva Ugo Dighero, lo zio Giulio nella gettonata serie televisiva di Raiuno «Un medico in famiglia» te da li esaltato, nei mesi scorsi, su Italia 1 ad animare «Mai dire gol», ma soprattutto uno degli attori del gruppo comico «Bronco-vizi».

L'appuntamento è per stasera, alle 21,30, al teatro comunale di via Roma, 196 posti che gli organizzatori prevedono di occupare senza problemi. Ci sono tutte le premesse per centrare l'obiettivo: Dighero, in scena con lo spettacolo «Non ve lo do per mille», ormai è conosciuto dal grande pubblico e l'appuntamento, incluso nel cartellone della Provincia «Insieme a teatro», è a ingresso libero.

L'attore si calerà in una versione ultramoderna di narratore, spazzerà in diretta le «pillole dell'abbigliamento» per seguire ogni sorta di favola: basterà ingiungere pantigie e vedere che succede. Funzionerà tutto a perfezione in quella che si preannuncia come un «esperimento di ingegneria organica in prosa» Dighero mette le mani avanti, preannuncia «qualche contrattempo», giusto per rendere più viva la serata. Volere per credere. [l.m.]



Stasera il comico Ugo Dighero ■ a Costigliole d'Asti

IN LIGURIA

Rock nella fabbrica con Gazzé e Savona

SAVONA. Musica ■ fabbrica a Savona. Duemila spettatori in un ex capannone industriale. Questo il significato di Onasv (officine musicali savonesi) una rassegna che in due mesi porterà a Savona anche Bluevitego, Africa Unite e Max Gazzé. Dopo l'inaugurazione con l'orchestra cubana del «Septeto nacional de Pinro» fondata nel 1927 e dal sound vicino a quello del Buena Vista Social Club, domenica tocca allo ska della band piemontese «Persiana Jones».

Prevedibile già aperte, biglietti a 15 mila lire. Lo show si inizia alle 21, previsti anche due gruppi di supporto tra cui i savonesi «Five Os» e «Meganoidi». Il concerto si terrà nell'area dell'ex Italsider a due passi dalla Vorchio Darsena che recentemente è diventata uno dei principali poli di attrazione della città, con una fioritura di locali notturni che anima l'intero porto vecchio. Il 5 maggio a Savona i «Bluevitego» (ingresso 10 mila) con gruppo di supporto i savonesi «Mx e le Signore». Il 27 maggio «Punkeras» (15 mila l'ingresso) con supporter «Klasse Kriminal» e «Gli ignoranti». Il 10 giugno il reggae degli «Africa Unite» con Mister Puma e International Dreddy. Gran finale con Max Gazzé il 17 giugno. [p.p.]



Il cantautore ■ Max Gazzé atteso all'Onasv di Savona

CUNEO

Casadei, il l'incio bella con Vinum

ALBA. L'Orchestra italiana di Raul Casadei terrà un concerto, domani, in piazza del Duomo (ore 21) in occasione della fiera enologica Vinum, in corso fino al primo maggio. L'orchestra proporrà il nuovo spettacolo del tour «Ballo globale» con musica da ballo dal vivo di diversi generi, eseguita da dodici musicisti: sette voci, fisarmonica, clarino, violino, chitarra elettrica e classiche, percussioni e una grandiosa serie di fiati (ingresso libero).

Il concerto sarà accompagnato dalla distribuzione di prodotti tipici romagnoli.

Saranno presenti alla manifestazione i rappresentanti del Comune di Bellaria-Igea Marina che proporranno specialità tipiche marinare. [g.f.]

ALESSANDRIA

Anni da tortura ■ una Lodigiani

ALESSANDRIA. Oltre centotrenta pezzi compongono la mostra «Le anni dei secoli bui: storia della tortura», ideata da un vulcanico artigiano, Franco Iannicelli. L'aspetto curioso è che gli strumenti esposti - dallo «schiazzapollici» alla «museuola dell'uguaglianza» - sono tutti opera di Iannicelli, che li ha ricostruiti scrupolosamente sulla base di disegni, reperiti con non poca difficoltà.

C'è perfino una ghigliottina in formato originale: altezza tre metri, peso tre quintali. La mostra è allestita nel museo personale di Iannicelli (casa Lodigiani), in via Sant'Ubaldo 3: aprirà il 1° maggio e sarà visitabile tutto il mese. Per informazioni, si può telefonare allo 0131-226368. [b.v.]

AOSTA

Nus, due giorni di rievocazioni

NUS. Un paese ■ pochi chilometri da Aosta rievoca domani e domenica la storica concessione delle «Franchises», le franchigie, datata 1295. L'appuntamento ■ a Nus.

Tra personaggi in costume medievale, giochi antichi e danze dell'epoca, il paese tornerà indietro di 7 secoli. Il via alle 15 con la pescheria benefica, cui seguirà il torneo di palla antica. Alle 21,30 ci sarà la rievocazione, alla presenza del «Signore di Nus» e della popolazione, con le vie del centro illuminate dalle candele.

Ci saranno spettacoli da strada e danze della «Dame di Corte dello Storico di Nus». Domenica nuovo sfilato e tornei, poi alle 20 il gran finale con un corteo di chiusura. [s. ser.]

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

Praticità e risparmio in trasferta ■ in vacanza

Il servizio ■ consente ■ ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe ■ agevolate, tutte ■ spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in ■ e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato ■ Carte contrassegnate da codici differenti ■ consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul ■ aziendale ■ documentate in fattura per singola Carta.

■ la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOICOMTE che, tramite il codice personale, consente ■ addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiama ■ casa.

NOICOM
L'operatore ■ telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe (ineguagliabili), ■ intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE 199 197

Mappa degli appuntamenti di spettacolo e tempo libero nell'Astigiano

Jazz, rock e blues in concerto

Serata dei tatuaggi al «Gazebo» di Canelli

Ecco una panoramica degli appuntamenti di spettacolo del fine settimana nell'Astigiano.

JAZZ

«IL DIAVOLO ROSSO»
Alle 21, al Diavolo Rosso, piazza San Martino concerto jazz del Fiorenzo Bodrato quintet: Marco Rigoletti alla tromba, Giampaolo Maffeo al contrabbasso, Fiorenzo Bodrato al contrabbasso e Antonio Stizzoli alla batteria. Repertorio free e jazz europeo; ingresso libero.

«GAZEBO»
Serata dedicata ai tatuaggi (provvisori) al «Gazebo» di Canelli (tel. 0141/823.116). Si balla a musica house, revival e latinoamericana.

«COUNTRY NOISE»
Alle 21, al Troll's pub, Montaldo Scarampi, collina Forini, concerto degli «Skw» (ex «Skywalkers») che propongono il loro repertorio techno-trash. Ingresso libero.

«BLUES A NIZZA»
Serata rock-blues al «Blue bird» a Nizza: dalle 22,30 suonano i «Blue ways», ing. libero.

«ROCK TONICO»
Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

«SPIRITI DI VINI»
Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

«COVIRA VESIME»
Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

«OGRE» (cover), ingresso libero.

«DOMENICA»
Teatro al Diavolo Rosso: alle 21,30 «Il tempo degli assassini» di Pippo Delbono e Pepe Robledo. Ingresso 15 mila lire.

«AD»
Prosegue ad Agliano la «Fe-

sta della Barbera»: antiquariato e prodotti tipici, esibizione della banda di Agliano, trattori d'epoca, degustazioni di vini. Dalle 16, «Medievalle della Contrada di Agostino».

Alle 21,30 nel salotto polivalente di Castagnole Monferato Mario Nosenzo e il saxofonista Beppe Di Filippo in recital «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».



Il complesso techno-trash «Skw» (già «Skywalkers») sta a Trol's pub di Montaldo Scarampi. Dopo il primo album «Techno-logical» per uscire il loro nuovo cd «Connection».



Un momento del primo incontro dei «Salotti alfieriani» a palazzo Ottolenghi. Stasera si svolgerà il terzo appuntamento.

Ecco le donne di Alfieri

I «Salotti» a palazzo Ottolenghi

ASTI. Nuovo appuntamento stasera a palazzo Ottolenghi con i «Salotti alfieriani» dopo la pausa pasquale. L'originale modo di rievocare la figura di Vittorio Alfieri, tra salotto letterario e spettacolo, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla «Società precaria dell'arte», è giunto alla terza puntata. Argomento della serata è «Imago dominica», ovvero la figura femminile nella vita di Alfieri. Figura di non poco conto, se si considera la biografia del tragedista, donnaio in gioventù, al punto di battersi a colpi di spada in Inghilterra da un gentile che lo aveva sfidato a duello per difendere il proprio onore. Diretti da Gianfranco Violato (il segretario) lavorano i giovani attori astigiani Raffaele Bianchino (Alfieri), Simona Codrino (contessa d'Albany), Maurizio Brada (Elia), Silvia Fanelli (Penelope Pitt), Gabriella Amario (Gabriella di Priè), Silvia Perosino e Federica Tripodi (dame), Erika Fejo, cantante, e Andrea Turchetto, pianista, interpreteranno musiche di Mozart. Saranno offerti in degustazione moscato e cioccolato «alfieriani». L'ingresso è libero, occorre prenotare allo 0141/594.178 (dalle 15 alle 18). (c.f.c.)

irlandese con gli «Irish pub».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

irlandese con gli «Irish pub».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Alle 21,30 al teatro San Bartolomeo a Castagnole Lanze, l'attore Mario Nosenzo e Beppe Di Filippo al sax propongono «Spiriti di... vini». Ing. libero.

Dalle 22,30 musica al «May-flower» Vesime: di scena gli irlandesi con gli «Irish pub».

Alle 21,30 alla birreria-pizzeria «Magnum due» a Tono, concerto del complesso rock astigiano «Imperial».

Grande attesa per la partitissima del campionato di tamburello (serie A1) Il Callianetto è pronto a stupire Domani la supersfida con il Castelferro

Gianfranco Mogliotti

Il 2000 del tamburello astigiano è iniziato all'insegna del Callianetto. La formazione all'eroe torna a sfidare domani pomeriggio al «Prospero Dezzani» nell'anticipo della sesta giornata del torneo di serie A1, i campionissimi del Castelferro, formazione regina di questo sport con sei scudetti conquistati consecutivamente dal 1992 al 1997. Sarà una partita carica di interesse e significato, a partire dall'incredibile rosa dei protagonisti impegnati che richiameranno l'attenzione di tutti gli amanti astigiani del tamburello. Per il Callianetto poi il match assume già i contorni di una rivincita: per gli uomini di mister Mauro Marengo si tratta di cancellare il «cappotto» (13-0) patito martedì in Coppa Italia in terra alessandrina. «Andreino in campo per vincere», chiarisce Marengo. «Dopo la sconfitta del 25 aprile, abbiamo analizzato a fondo le cause e siamo stati tutti d'accordo nel dire che abbiamo avuto troppi difetti: reverenzialità. A' di là dell'aver individuato una sorta di sudditanza psicologica nei confronti di quella che può essere considerata la «Juve del tamburello», non sono mancate le riflessioni tecniche. «Il forte vento», spiega Marengo, «ci ha condizionati oltre misura. Siamo andati subito sotto di molti giochi. A questo punto abbiamo fatto alcuni cambi, ma abbiamo continuato ad essere troppo fallisti». Nella rivoluzione tattica è stato ancora riproposto lo spostamento di Corradini al fondo, di Berruti in mezzo con l'ingresso di Massiro al posto di Botteon. «A Calepio», ricorda Marengo, «Botteon era stato sostituito perché non si sentiva bene. Martedì sapeva ad inizio gara che avremmo fatto alcuni cambiamenti e che sarebbe uscito. E' stato solo un esperimento, perché per me Alberto resta una delle pedine fondamentali della squadra». Domani il tecnico punterà sul quintetto base con Bonanate e Botteon a fondo campo, Corradini in mezzo, Berruti e Cavagna terzini. Positivo il ri-



Il mezzofondo ■ Callianetto, Corradini (a sinistra) e il rimettitore Alberto Botteon. Accanto la squadra, completata da capitano Beppe Bonanate, Giorgio Cavagna, Enrico Berruti, Silvio Massiro, Mirko Rosso. Sotto il formidabile trio di fondocampo dei rivali del Castelferro: da sinistra i chianesi Andrea Petroselli, Riccardo Della Valle e Alessio Monzeglio di Vignale

torno in squadra di Massiro, dopo l'operazione al menisco.

Per preparare al meglio il difficile impegno di domani il Callianetto svolgerà ancora oggi pomeriggio una seduta di allenamento. «Fino ad ora», dice Silvano Rosso, dirigente della società, «siamo andati meglio delle previsioni di partenza. In alcune occasioni abbiamo pagato la mancanza di cattiveria nel chiudere le gare, quando avevamo il risultato in pugno. Sono sicuro che si tratta soltanto di maturare un po' di esperienza per la categoria». Poche parole sulla disfatta in Coppa Italia. «Il Castelferro», spiega, «è una formazione di grande maturità. Ad una squadra che conta su uomini del calibro di Della Valle, Monzeglio e Petroselli non si può concedere nulla e deve essere affrontata con la massima concentrazione. I nostri ragazzi hanno grinta e capacità da vendere, ma non devono cadere nella trappola di farsi prendere dall'emozione contro un avversario molto blasonato».



LA CACCIA DEL PRIMO RUOLO NON TI CAM

Il Callianetto, all'esordio quest'anno nella serie A1 di tamburello, ha raccolto finora 5 punti in classifica, frutto di due vittorie (entrambe in trasferta, con i mantovani del Ceresara, alla prima giornata e i veronesi del Bardolino, alla terza), un pareggio (la Castelli Calepio, nel Bergamasco) e due sconfitte (entrambe in casa con i vicecampioni d'Italia, i bresciani del Borgosatollo e i tricolori bergamaschi del San Paolo d'Argon). Manca dunque ancora un successo nello sferisterio di Callianetto. Un obiettivo che Bonanate e compagni possono centrare già domani nel derby piemontese col Castelferro. Dopo questa partita, i blu astigiani faranno visita al Solferino (Bs), domenica 7 maggio. Il 13 arriveranno i mantovani del Castellaro e il 21 (ultima di andata) nuova trasferta a Castiglione (Mn). Il ritorno di Coppa Italia con il Castelferro (10-13 all'andata) è in programma mercoledì 10 maggio a Callianetto.



Il presidente Fassio

«Mi aspetto una grande partita»

Il Callianetto torna all'assalto del Castelferro. Il primo a suonare la carica è proprio il presidente. Alberto Fassio è l'uomo che ha fatto del Callianetto, una delle più grandi realtà sferistiche astigiane degli ultimi vent'anni. Con Fassio il quintetto alferese è passato nel giro di sole tre stagioni dalla serie cadetta, alla A2, per approdare quest'anno all'ambito traguardo della massima serie. «Non abbiamo avuto alcun timore reverenziale», dice Fassio, «all'esordio in A1. Rispetto allo scorso anno abbiamo pensato di mantenere i tre quinti dell'organico, inserendo in rosa altri tre giocatori». Una scelta rivelatasi fino ad ora positiva. «Ad inizio stagione», sottolinea, «non ci eravamo posti degli obiettivi fuori della nostra portata. Nel torneo ci sono tre squadre che sono decisamente superiori a tutte le altre: San Paolo d'Argon, Borgosatollo e Castelferro. Tre impegni che il calendario ha inserito nella prima parte della stagione del Callianetto. Con il nostro organico - prosiguo - sappiamo di



Il presidente del Callianetto, Alberto Fassio, è ottimista: «Sono sicuro che la brutta sconfitta di Castelferro è stata solo un caso. Ci sono di lezione per il futuro, a cominciare dalla partitissima di domani «cugini»»

re domani pomeriggio contro il Castelferro. Nel match interno con i «cugini» alessandrini, Bonanate e compagni sono chiamati a cancellare il pesante 13-0 patito martedì nella gara di andata del secondo turno di Coppa Italia. «E' stata una lezione», spiega Fassio. «Spero che tutti abbiano capito che con la tensione non si può affrontare nessun avversario. Con il Castelferro, molti scenderanno in campo contro ex compagni di squadra, ma se non ci faremo prendere dall'emozione credo che potremo dare del filo».

poter puntare in alto, però mi rendo conto che contro le grandi abbiamo qualche timore reverenziale. Nelle partite con San Paolo d'Argon e Borgosatollo, (rispettivamente campioni d'Italia a vice adri), abbiamo giocato alla grande. Con il Borgosatollo, avevamo la partita in mano, poi però ci è mancata quella cattiveria necessaria per chiudere la partita. Uno spirito che il Callianetto, che indosserà le nuovissime divise blu, sponsorizzate dalla Ceset, dovrà necessariamente dimostra-

re. Una lezione quella di martedì che secondo Fassio darà i suoi frutti. «Dobbiamo sfruttare l'amaro. I miei giocatori sono tutti in grado di dare moltissimo alla squadra, ma prima di tutto devono acquistare la massima fiducia uno dell'altro. Chi ci ha visti giocare nelle prime partite di campionato ha avuto ottime impressioni. Domani sarà decisivo l'apporto e il calore del nostro pubblico. Mi auguro che ci sia una bella riscossa».



U.S. CALLIANETTO

C.O.N.I.

F.I.P.T.

**SFERISTERIO DI CALLIANETTO
SABATO 29 APRILE ORE 15.30**

**INCONTRO DI TAMBURELLO
CAMPIONATO ITALIANO SERIE A1**

U.S. CALLIANETTO

BONANATE, BOTTEON, CORRADINI, CAVAGNA, BERRUTI, ROSSO, MORANDO

contro

CASTELFERRO (AL)

A. PETROSELLI, R. DELLAVALLE, A. MONZEGLIO, A. PRAI, L. MUSSA, ALL. GIORGIO VALLE

Bocce, i ferrovieri hanno ingaggiato i giovani Bagnasco, Basilietti e Saccu

Il Dlf sceglie la «linea verde» E nel week end Coppa Italia ad Andora

Capponi

E' stata Pasqua senza bocce. Il torneo che da alcuni anni Tubosider organizzava alla Torretta quest'anno non si è disputato e i bocceisti sono rimasti «disoccupati».

Ma le società astigiane pensano già alla prossima stagione. Si tratta di Uliano Squassino e di Giuseppe Penna, dirigenti del Dlf Ristorante Moro, che si sono assicurati l'ingaggio per la prossima stagione di nuovi giocatori: Alfredo Bagnasco, corridore diciannovenne proveniente dalla Volturne nelle cui file per la serie A che sta per concludersi ha disputato una promettente stagione ottenendo punteggi molto buoni (41 e 40 nella nave) e vittorie molto significative contro Mandola e Pasculli nella prova individuale e nella staffetta in coppia con Ziliotto.

Oltre a Bagnasco indosserà la maglia del Dlf anche Lorenzo Basilietti, ex Tubosider Ferrero Caudera, che ha fatto parte quest'anno della compagine del Cdc di Asti in serie B e ne è stato uno dei protagonisti.

Terzo acquisto, «meglio un ritorno, quello di Giovanni Saccu, che ha già giocato in passato nel Dlf e che nella stagione ancora in corso fa parte dell'Amatori Sassi Torino, un esperto e valido puntatore che tornerà molto utile alla squadra astigiana.

Squassino vuole puntare sui giovani e vuole assicurarsi padri-



Beppe Andreoli, capitano del Dlf: la lunga esperienza del campione astigiano sarà utile nella prossima stagione per aiutare a far maturare i giovani talenti su cui i «ferrovieri» hanno deciso di puntare.

Ma la Tubosider dopo le delusioni del campionato rinuncerà alla sfida ligure

Mino Vottero sarà in gara ad Andora nella prima prova di Coppa Italia

ne valide nelle prove di corsa. Se Pasculli non dovesse essere confermato, il ds astigiano avrebbe a disposizione tre elementi per le prove di tiro progressivo o della staffetta: Bagnasco, Basilietti e Vercellino che quest'anno ha fatto coppia in modo molto positivo. Pasculli, il perno della squadra sarà come sempre Beppe Andreoli e altri due pilastri saranno Sergio Guaschino, specialista del tiro tecnico, e Mino Vottero, giocatore completo molto bravo nel punto tiro alternato.

Domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio comincerà frattanto la Coppa Italia 2000. La prima prova è ad Andora e sarà una gara a coppie. Il Dlf invierà in Riviera Vottero-Vercellino, Gamba-Novara e Guaschino-Cagliero.

Ad Andora sarà probabilmente assente invece la Tubosider che in quest'occasione si prenderà una pausa di riflessione dopo la delusione dei quarti di finale del playoff di campionato. Paolo Ruscaglia è rimasto dispiaciuto come è andato a finire il

campionato, ma a quanto pare non sembra ci sia l'intenzione di lasciare. Il patron della Tubosider, sabato a Nus in Val d'Aosta parteciperà insieme con Losano, Scassa e Olivetti ad una poule a quadrette, sta pensando agli acquisti per potenziare la squadra nella prossima stagione.

Sabato si disputeranno inoltre le partite di «delle semifinali dei play off: l'Ucci Pianezza incontrerà sul proprio campo La Perosina, battuta nell'andata per 13-7, ed il Ferrero Caudera affronterà la trasferta a Fagnola dove concederà la rivincita al Quadrifoglio che sul campo di Anquarta è stato sconfitto per 17 a 3. Probabilmente nella doppia finale di Savigliano ci sarà una sfida tutta piemontese.



Paolo Ruscaglia, patron Tubosider

Basket, nella gara-uno dei play off

Cierre, nuovo ko con il Legnano

Enzo Armando
ASTI

La Cierre esce sconfitta dalla gara dei play-off di serie C1. I bancari sono stati battuti a Legnano per 74-59.

I quindici punti di differenza falsano i contenuti dell'incontro, che ha visto la compagine astigiana in vantaggio per tutto il primo tempo. La squadra allenata da Meo Sacchetti ha chiuso la prima frazione sul 37-34.

Nella ripresa le due formazioni hanno avuto una partenza bianca dopo sei minuti la Cierre ha realizzato appena un canestro, ma il Legnano non ha fatto granché meglio segnando nove punti. L'equilibrio è durato fino a cinque minuti dal termine, quando la formazione di casa ha approfittato di un calo mentale di Oggero e compagni per aggiudicarsi la partita.

Nelle file astigiane in ombra Delfini, autore di 13 punti ma con un 0/4 da tre e otto palle perse, Abrate ha segnato 7 punti, tutti nei primi venti minuti. Il miglior realizzatore è stato Oggero con 17 punti.

Il Legnano ha comunque dominato con l'era avvenuta nella sfida d'andata di campionato. Il questo fa ben sperare per il ritorno. Rimane il fatto che la Cierre non sia

ancora riuscita a battere quest'anno Maggiorini e soci. Ad Asti, nella stagione regolare, nonostante un'ottima prestazione, la Cierre presieduta da Gian Carlo Maschio era stata costretta a soccombere per 74-59.

Superare il Legnano nei quarti, significherebbe indubbiamente la strada spianata per la finale. Le altre avversarie a cominciare dal Gaviate che ha vinto il girone, sono apparse meno forti e solide di questo quintetto.

Un ballino ritrovato, Abrate e Bertello in vena, la furberia di Oggero, la bravura nel manovrare di Allara, la solidità sotto canestro di Grandi, Cognolato e Gaddo sotto tutte le componenti che possono consentire la rimonta. Anche l'auto del pubblico astigiano darà una spinta ulteriore a pensare poi Meo Sacchetti, una garanzia in tal senso.

La rivincita con il Legnano si disputerà sabato alle 21, al palazzetto dello sport di via Garbi. E' aperta intanto la prevendita. I tagliandi si possono acquistare nella sede della Cierre in piazza Alfieri 61.

Il costo è di 15 mila per i partener e di 10 mila per le gradinate. Cierre: D Allara 3, Abrate 7, Oggero 17, Grandi 6, Gaddo 4, Bertello 7, Delfini 13, Cognolato 2, Vottero 1.

MOTORI

E a Ferrere si è corso il «Fetucciato»

Gaspardone ed Ermondi un passo dal podio nel «Supermotard»

Grande piazzamento per gli astigiani Giuseppe Gaspardone ed Enzo Ermondi nella prima prova del campionato italiano Supermotard a Tortona. Gaspardone in 11^a ed una Vor, è arrivato sesto assoluto nella classe Prestige, Ermondi su Honda, quinto nella Sport. I due piloti, che corrono su moto messe a disposizione dalla concessionaria astigiana «Motor-company», fanno parte del team Viper Supermotard.

Divertimento invece a Ferrere con le evoluzioni dei 31 centauri che si sono sfidati nel «Fetucciato cross»: la manifestazione, giunta alla seconda edizione, si è disputata lungo un percorso artificiale di circa un chilometro ricavato accanto al campo sportivo. Alla corsa hanno partecipato anche piloti provenienti dalla Lombardia.

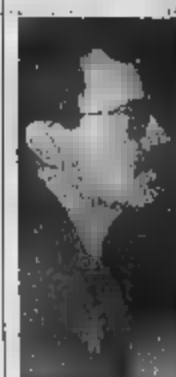
L'organizzazione era affidata al «Motoclub Cinzano» di Ferrere, presieduto da Stefano Berrino, in collaborazione con il Comune e la Federmoto.

Ad aggiudicarsi il «Trofeo Tommy» è stato Marco Comba (Motoclub Quadrifoglio), davanti ai fassanesi Diego Piacenza e Stefano Olivero. Molto apprezzata dal pubblico è stata la gara di minicross che ha visto al via sei giovani promesse della categoria juniores e cadetti. Ad imporsi è stato lo juniores Andrea Mazza, di Fossano, in sella ad una Yamaha davanti Ivan Cigolini, di Avigliana, che ha corso con una Honda.

VOLLEYBI

Domenica al Giobert arrivano i «cugini» del Bre Cuneo

Biemmedue, dopo la Coppa ora fa rotta sulla promozione



Gigi Liberti, presidente della Biemmedue. Dopo il trionfo in Coppa Italia, a Fucecchio, gli astigiani si rifanno in campionato (B1) ospitando domenica «cugini» della Bre Cuneo.

ASTI

La Coppa Italia, vinta settimana fa sul parquet di Fucecchio (battendo 3-0 il Lamezia Terme nella finalissima) sarà bella mostra di sé al Giobert, domenica pomeriggio, nella sfida ai «cugini» della Bre Cuneo. Un simbolo vincente, quel trofeo, per dare alla Biemmedue che si rifatta in campionato la giusta carica verso la volata finale: obiettivo la promozione in A2. Un traguardo ormai a portata di mano, per il team del presidente Gigi Liberti, che guida il gruppo nella regular season con un solo, ma importantissimo punto, sui rivali del Piacenza. Mancano due giornate alla conclusione della prima fase: domenica alle 18 l'assalto casalingo al Cuneo, da non fallire e la settimana dopo la delicata trasferta di Cantù.

Per la Biemmedue è essenziale chiudere al primo posto questa prima parte di stagione: la leadership nel girone consentirebbe agli astigiani di giocare la promozione in due sole partite contro i rivali del Mantova (primatieri

nell'altro raggruppamento e, peraltro, già battuti in Coppa), senza dover ricorrere ad un tourbillon di sfide «ripescaggio» per l'accesso alla A).

La posta in gioco è dunque elevata e come anticipava ieri Mauro Bottero, uno dei «giovani leoni» Bm2, «a questo punto non si può sbagliare» e ogni giocata diventa decisiva.

I rivali della Bre Cuneo sono giovani talenti emergenti, una sorta di «serbatoio» a cui dovrebbero attingere presto l'«Alpitour» di Al (attualmente impegnato nei play off scudetto e, virtualmente, già fuori dai giochi che contano dopo tre sconfitte consecutive).

Una situazione in grande evoluzione a cui neppure troppo con troppa disinteresse guarda la Biemmedue, realtà emergente della pallavolo piemontese. Anche per domenica verranno offerti agli spettatori al Giobert gadget e assaggi allo stand «Donald's» mentre la ditta «Ves Antifurti» di Torino metterà in palio un telefono cellulare per il miglior giocatore Bm2. (f.b.)

SPORTFLASH

CALCIO

I Giovanissimi '86 dell'Asti vincono il «Trofeo Pgs»

La formazione Giovanissimi '86 dell'Asti si è aggiudicata ad Alessandria il «Trofeo Pgs», a cui partecipavano complessivamente 16 squadre provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria. L'undici allenato da Giorgio Bravo è Luca Forno ha battuto in finale il Casale (7-6 dopo i rigori). In precedenza aveva eliminato Merlino Genova (2-0), Lomarmora-Biella (1-0), Corsico (3-2), Vallerco (3-0).

KARTING

Wiser in evidenza nella gara di Levante

Massimiliano Wiser si è classificato al decimo posto nella seconda gara della stagione della «Lupo Cup» di go-kart, che si è svolta a Bitetto nell'autodromo del Levante. Nella classifica generale il pilota astigiano è terzo. Domenica Wiser sarà impegnato nella terza prova a Imola. (e.a.)

Pullman granata per la sfida alla Reggina

Pullman granata per la sfida di domenica al Delfi Alpi tra Torino e Reggina. La partenza avverrà alle 13,30 da piazza Alfieri. Prenotazioni ai numeri 0141-530.217-592 319-273.660

VENERDI' 28 APRILE 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare e spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Proseguirà fino al 14 maggio la pubblicazione dei tagliandi per partecipare al «Golden boy 2000», il referendum tra i lettori per scegliere i migliori giovani talenti del calcio astigiano. Basta ritagliare il coupon (non sono valide le fotocopie) e spedito o consegnarlo alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi 2.

Nell'edizione di quest'anno c'è un'importante novità: i lettori potranno infatti votare il campione che meglio ha rappresentato lo sport astigiano nel Novocento.

**IL SOGNO
CHE DA SEMPRE
DIVENTA REALTA'**

GRANDE SPETTACOLO
di DANZE CARIBICHE
e LATINO AMERICANE
«CONEXION
CUBANA
DJ EL TRINCO
DALL'ORE 23.00
BAILLO
SALSA - MERENGUE BACHATA

ACQUIRIRTE AL

KURSAL

CLUB

INAUGURAZIONE

VENERDI' 28 APRILE

KURSAL
CLUB

COMMERCIALE A HOI SE
DJ FABRIZIO VALENZA

PER PRENOTAZIONE AL TEL. 0141-546961-5415-7101780

ACQUIRIRTE AL

**C'È
INTERNET
AL
CITOFONO**

e-vai



Net Premium

**ABBONAMENTO
E-MAIL
INCLUSO
3 ANNI**

MENSILI

**ASSISTENZA
GRATUITA
A DOMICILIO
PER**

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA,
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE**

**Vuoi entrare in Internet ma non hai il computer?
Mettilti comodo, Tin.it te lo porta a casa e ti spiega
i passi fondamentali**

E-Vai è un PC Olivetti E 3500 con Processore Intel Celeron 500,
Memoria RAM 64 MB, 3D Sound System 360°
Hard Disk 5.4 GB, CD-ROM e DVD-ROM drive,
Modem interno V.90, Speaker 2,3 W, Tastiera Easy Access Internet
imprimibile, Monitor DSM 15 pollici 110 l.
Reader Smart Card, Software Microsoft Windows 98 S.E.,
Microsoft Works 2000, Micrografix iGrafx, Norton Antivirus 5.0,
Adobe Acrobat Reader 4.0, Winzip 7.0, Software CG,
Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori e b/n.
Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso.
Con E-Vai, il tuo computer è a portata di mano a Tin.it.

www.tin.it

L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA



olivetti **Fiditalia**
@HOME@OFFICE Gruppo Unifreditaliano
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai lo trovi nei negozi Telecom Italia,
Insieme ai migliori negozi di informatica.

INTERNET PARTE DA QUI

800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24

SCONTO 300.000 LIRE

A CHI ACQUISTA IL CONDIZIONATORE IN PRESTAGIONALE

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 MAGGIO

OLTRE 40 MODELLI DI CONDIZIONATORI FISSI DISPONIBILI!!!

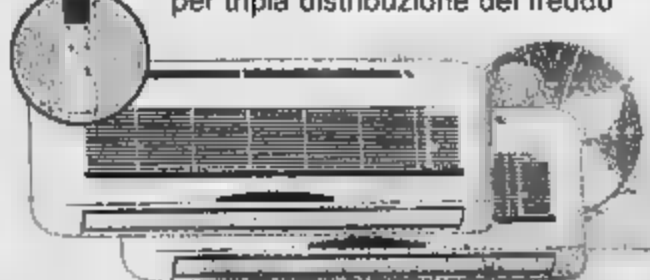
MONO SPLIT

Condizionatore fisso
Disponibile in diversi modelli
Rinfresca superfici da 25/90 mq.
Anche con riscaldamento



DUAL SPLIT

Condizionatore fisso
Doppia fonte di raffreddamento interno
Rinfresca superfici da 40/100 mq.
per tripla distribuzione del freddo



TRIAL SPLIT

Condizionatore fisso
Disponibile in diversi modelli
Permette di condizionare 3 stanze della casa
con una unica unità esterna a basso consumo



OLTRE 30 MODELLI DI CONDIZIONATORI PORTATILI DISPONIBILI!!!

ARGO OSCAR 8

Condizionatore
portatile split.
Raffresca fino a
35/40 mq.
timer e termostato



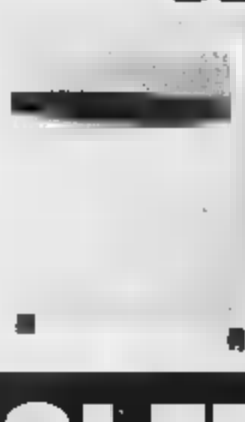
ARGO OSCAR TWIN 9

Condizionatore
portatile
monoblocco.
Raffresca fino a
25/30 mq.
Dotato di timer
e termostato



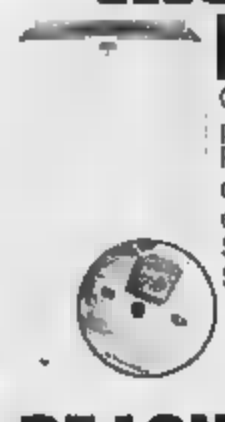
DE LONGHI PAC 29

Condizionatore
portatile split.
Raffresca
fino a 40 mq.
Supersilenzioso



ELECTROLUX EPM 401

Condizionatore
portatile.
Raffresca,
deumidifica
e riscalda
Sensorclima
Sleeping System



ROWENTA CA 19D

Condizionatore
portatile split.
Raffresca fino a
35/40 mq.
Telecomando
Funzione notte



INTERESSI ZERO!

Oltre alla promozione di sconto
Vipiana vi dà la possibilità di pagare
con comode rate mensili a partire da giugno.

Vipiana dà respiro ai vostri desideri!

DE LONGHI PAC F25D

Condizionatore portatile split.
Raffresca fino
a 35/40 mq.
Air Cleaning System
Timer
Termostato



VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnielli 70
0321.393234

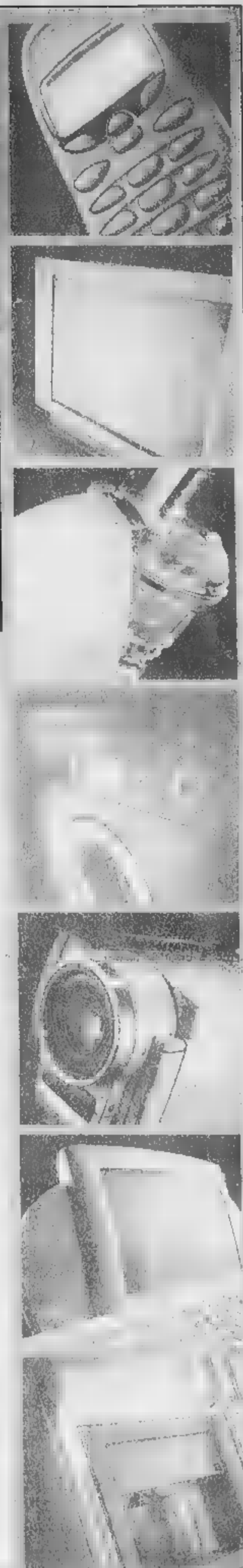
TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

PROSSIMA
APERTURA

EURONICS



TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - A7, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 -
 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minico-Les Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 -
 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
■ Abitudine quotidiana: 6,25 **Prima** pagina: 6,40. **Rassegna** 6,50 **Viabilità**,
 7,50 **Piazza Stradale**, 8,00 **Prima** pagina 20 anni prima: 9-12 **Musica e notizie**, 8,30
Viabilità Aeroporto, 10,10 **Previsioni del Tempo**, 10,50 **Viabilità Ferrovie**, 12-15 **Musica**
e Notizie, 12-10 **Temperature**, 12,20 **■**, 13,50 **Viabilità Polizia Municipale**, 14,20
Dedicato, 15-18 **Musica e notizie**, 15,50 **Viabilità Ferrovie**, 16,50 **Viabilità Polizia**
Municipale, 17-20 **Dedicato**, 18-21 **Abitudine quotidiana**. In diretta da La Stampa: 21-24
Musica e notizie, 20-6 **Notturno Musicale**.

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio Domenica «Città aperte 2000» Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alla «Città aperte 2000», un'operazione turistica curata da Turismo in Langhe e da Arci Bra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica e nella quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline in cui sventano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, è il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il calendario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, vanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differente che comprenderà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica la prima della quattro tappe del percorso è **Barolo**, con il suo celebre castello sede dell'Enoteca regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere dello Spielberg che raccontò ne «La mia prigionia». Nella sala è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'Enoteca si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sal Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti «crus» (la visita non è pagata). Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è **Castellinaldo** dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Cariatidi, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle veglie contadine popolate di storie di diavoli e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinaioli di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini

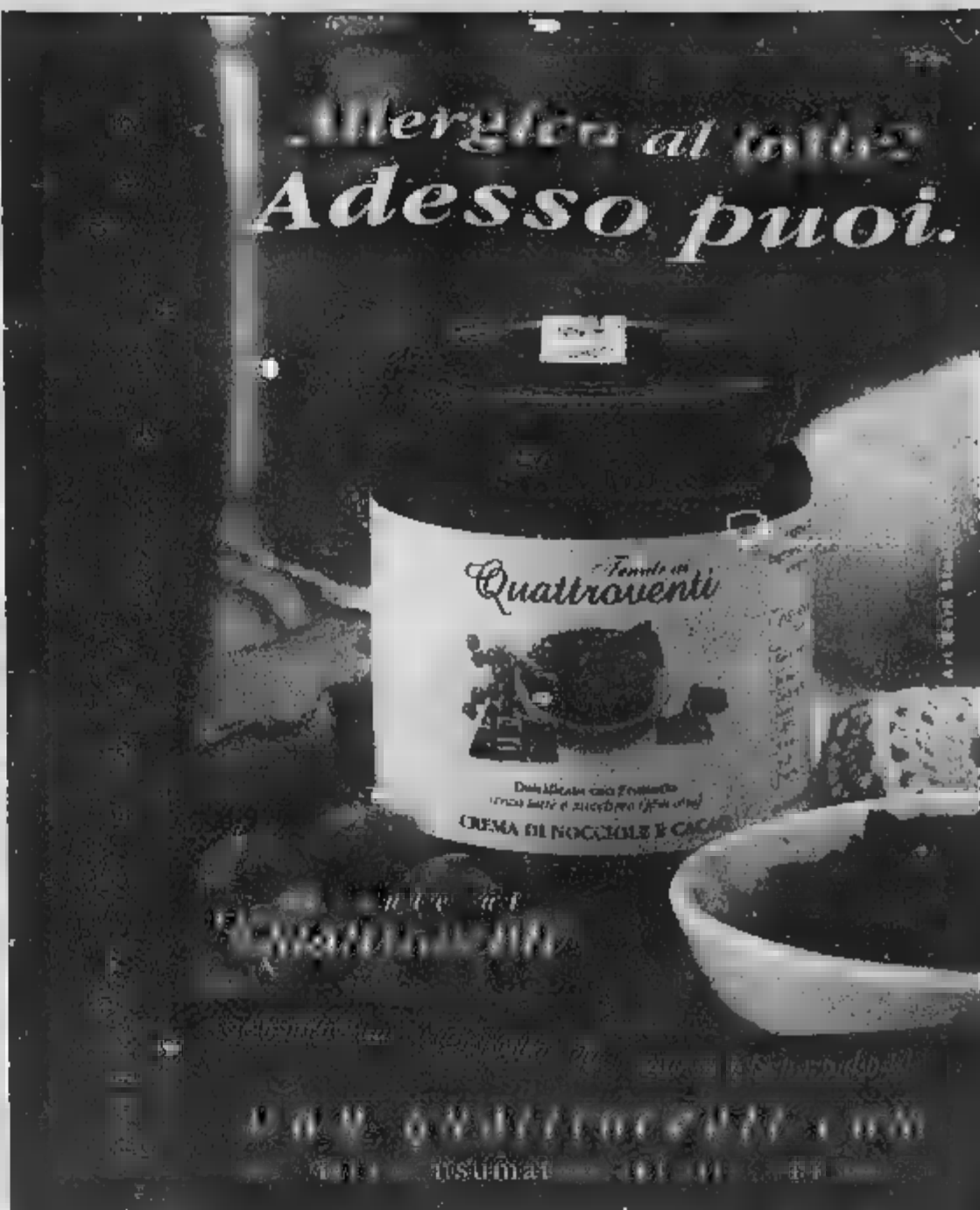


Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale

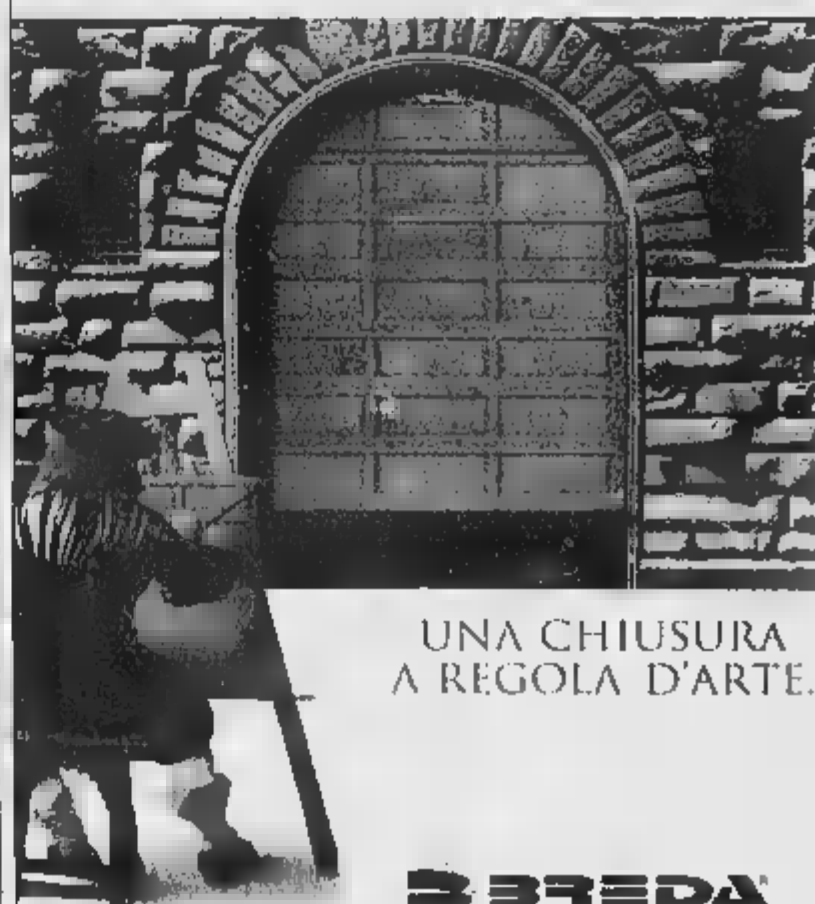


di Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese con la parrocchiale di San Dalmazzo e la Chiesetta di San Servazio.

I castelli e gli altri luoghi di visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173364030.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



UNA CHIUSURA
A REGOLA D'ARTE.

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

PORTE
SEZIONALI
CIVILI ED
INDUSTRIALI
LEGNO
ACCIAIO
ALLUMINIO

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici requisiti. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere un valore tecnico, come la facilità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, un'architettura ed estetica. Le porte sono inoltre un elemento fondamentale di realizzazione costruttiva più vaste, le quali a loro volta potranno richiedere soluzioni particolari e innovative. È facile quindi capire come questo settore richieda una cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale istanza, assumendola anzi quale vera e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, organizzata e propositiva; un nome impegnato sul fronte delle tecnologie, come in quello delle idee.

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Via Borzone, 48 GRINZANE CAVOUR
Tel. 0173.262222 - Fax 0173.262822
www.simacame.it
e-mail: simacame@simacame.it



Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero
aprono le porte

Con il Patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA, CITTA' DI BAROLO, FONDAZIONE CIR, TOURING CLUB ITALIANO



Sponsor Ufficiali:



DOMENICA 1 APRILE

BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sal Lewitt - David Tremlett, Mostra di M. Schifano, Cantina, Castellinaldo: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.
SAN DONATO DI MANGO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".

DOMENICA 7 MAGGIO

BRA: Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Pollenzo, Degustazioni.
GOVONE: Residenza Sabauda, Chiesa, Degustazioni.
RODOLI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi di carte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.

DOMENICA 14 MAGGIO

CASTELLINALE FALLETO: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Degustazioni.
CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cascine, Festa della trebbiatura del granoturco, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.
NOVETTO: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Re Rebaudengo, Passeggiata in barca, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica ed enogastronomica, Cantina, Mostra degli animali da cortile.
SOMMARIVA PERNO: Chiesa, Piazza del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.

DOMENICA 21 MAGGIO

CERETTO LANGHE: Borgo storico, Merenda sinora con piatti tradizionali.
CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Confraternita della Nociola, Degustazioni.
LEQUIO: Borgo storico, Mercatino dell'artigianato, Degustazioni.
LIVRATTO: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
SOMMARIVA DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Mostre, Spettacolo della Corale, Degustazioni.

DOMENICA 28 MAGGIO

ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantina, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sal Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantina, Degustazioni.
CASTELLINALE: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.
POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, "Crutin", Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

VISITE

ORE

19:00

Per informazioni

tel.

0173.262222

http



LA FILA ANTICIPA CON JESI



Domani alle 17,15 in diretta su Radio

BIELLA. Tutto come previsto e annunciato: la rivincita tra Fila Biella e Sise Jesi, match di basket valido come gara 2 dei play-off per l'A1, si giocherà domani con inizio alle 17,15. L'anticipo è stato deciso per consentire la trasmissione integrale del secondo tempo della partita dalle telecamere di Rai3. Per la società rossoblu di tratta di un'anteprima: già in altre occasioni le sfide con protagonisti i rossoblu erano state riprese dalla Rai ma mandate in onda dal canale satellitare. Domani invece il match sarà visibile a tutti, in chiaro.

(w.d.b.)

La Provincia: «Non c'è alternativa». Ma le famiglie non demordono: martedì un incontro

Liceo artistico addio «Mancono gli iscritti»

BIELLA

I genitori le stanno provando tutte: ma il liceo artistico, la nuova scuola che dovrebbe nascere al Classico, quasi sicuramente non decollerà.

Mancono 10 iscritti, e le famiglie si sono date da fare: prima un appello per trovare nuove «matricole». Poi, ieri, una conferenza stampa al Classico, che sarà seguita martedì sera da un incontro aperto a tutti. Il corso ha ricevuto l'ok dal Consiglio scolastico a prescrizioni già chiuse, e come spiega il preside, Gian Maria Zavattaro, è difficile arruolare nuovi iscritti «in

questo clima di incertezza». «Solo il provveditore può assumere la responsabilità di far partire ugualmente l'Artistico. Ma è quel che non accadrà. Le famiglie se lo sono sentite ripetere ieri mattina dall'assessore provinciale Massimo Gioggia: «Il ministero sconsiglia caldamente di istituire nuovi corsi nella fase della riforma dei licei. Il provveditore potrebbe fare un'eccezione se ci fossero i numeri. Ma non è il caso dell'Artistico. C'è poco da fare». I genitori, comunque, non demordono: a Gioggia hanno detto che faranno ugualmente l'incontro di martedì.

(g.b.)



La sede del Classico, che s'è candidato ad ospitare il liceo artistico

Il circolo lancia la sfida a Bologna e Rimini: «E' un'occasione da non perdere»

«Portiamo a Biella la Coppa Davis»

I Faggi si candidano per il match Italia-Belgio

Giuseppe Butta
BIELLA

Dopo i tornei satellite, dopo i Challenger e le partite estive di campioni, ora il sogno è la Coppa Davis: portare in città la squadra azzurra, che a luglio si giocherà col Belgio il ritorno nel tabellone principale. Operazione ambiziosa: ma non troppo per Biella, che si conferma capitale del tennis piemontese.

Ad avanzare la candidatura è il circolo «I Faggi», ormai abituato alle scommesse. A settembre debutta il Challenger da 100 mila dollari: «Il terzo torneo in Italia», dice il maestro Cosimo Napolitano. «La Davis è sempre la Davis: Anche in tempi di crisi come questo, gli azzurri retrocessi in "serie B", avere qui la nazionale sarebbe davvero un evento: ancor più del Giro d'Italia, perché Biella finirebbe per tre giorni in tv». La «nomination» è nata in pochi giorni, durante le feste di Pasqua: «Il comitato regionale della Fit ha ventilato l'ipotesi - aggiunge Napolitano - e credo che sia giusto candidarsi. Se il primo tentativo fallisce - ruginano ai Faggi - il circolo ha comunque avanzato la «nomination», e può sperare di essere accettato in futuro.

La battaglia è dura. Le rivali più forti sono Bologna, Ancona e Rimini: «Prima è una città di grandi tradizioni tennistiche, mentre l'ultima, a luglio, straboc-



I Davisman azzurri in un'immagine del '99: il match di luglio col Belgio potrebbe essere giocato al circolo «I Faggi»

da di turisti. Biella può giocare sul fatto che da ben 32 anni non vede la nazionale: «Prima e unica volta fu nel '68, ai tempi di Nicola Pietrangeli. E anche il Piemonte non ha ospitato molti match di Davis.

«I Faggi», poi, hanno buone credenziali: «Non siamo gli ultimi arrivati - spiega Napolitano - Gestiamo il terzo torneo d'Italia, e ci siamo fatti le ossa con i «satelliti», con i Challenger da 25 mila dollari e ora con quello

da 100 mila».

Già, i soldi. Un match di Davis non può essere finanziato solo da un circolo o da sponsor privati. Difatti Napolitano si aspetta l'aiuto degli enti pubblici: «Abbiamo sondato il terreno - aggiunge il maestro - parlando con gli amministratori locali. Il loro apporto è indispensabile, e devo dire che tutti hanno capito l'importanza dell'evento. Lo so che c'è una bella differenza tra la finale di Milano con la Svezia,

nel '98, e un match per rientrare nel gruppo mondiale. Ma i match di Davis esercitano un forte richiamo sul pubblico, e avvicinano al tennis anche chi normalmente non lo segue. Per Biella e per tutta il Piemonte è un'occasione da non perdere».

Il verdetto non dovrebbe tardare: a metà della settimana prossima si saprà qual è la città scelta per l'incontro Italia-Belgio, in programma da venerdì 21 a domenica 23 luglio.

Tornano i big

Via ai 3 tornei internazionali

BIELLA. Davis o no, sarà un'estate d'oro per gli amanti del tennis. Biella ospita ben tre tornei internazionali. Uno in più del solito, perché ai due maschili se n'è aggiunto uno femminile.

Il sipario si alza il 20 maggio al Tennis Biella. Al circolo di via Liguria, da anni, si davano appuntamento le migliori tenniste italiane, per il torneo nazionale di serie A. Da quest'anno, invece, la sfida è internazionale, con un montepremi di 10 mila dollari. A giugno, invece, il circolo della racchetta si sposta all'Alba Marina di Valdengo, per il consueto appuntamento col circuito satellite «Future» (maschile); buono il livello dei giocatori, in gran parte italiani.

Il gran finale si «Faggi», dove dal 18 al 24 settembre va in scena il più importante torneo mai giocato nel Biellese: appunto il «Challenger» da 100 mila dollari, che attirerà a Biella molti big della racchetta.

(g.b.)

Il via domani con mostre e spettacoli

C'è «Candelo in fiore» nel segno del Giubileo

Tra le mura del Ricetto un percorso di fede, cultura e antiche tradizioni



Uno scorcio del Ricetto, «contenitore» della grande manifestazione

CANDELO. Da domani, e fino a lunedì, si svolgerà «Candelo in fiore», tradizionale evento di primavera, grazie all'impegno di Pro Loco e Comune. Protagonista indiscusso della manifestazione sarà il Ricetto, decorato dai florovivaisti biellesi.

Composizioni floreali e piante pregiate saranno disposte sia lungo le rue acciottolate, sia fuori dalla cerchia muraria, negli angoli più suggestivi del paese e nelle chiese: una navetta collegherà piazza Castello con i vari punti.

L'edizione 2000 propone tre giorni fitti di appuntamenti che avranno come denominatore comune il Giubileo e, nel dettaglio, i percorsi e le testimonianze di fede.

Si comincia alle 10, con l'apertura delle mostre nel Ricetto e nelle chiese; alle 15 è prevista l'inaugurazione ufficiale.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 111

Activ motor

NUOVA SEDE

Vi aspettiamo numerosi per l'inaugurazione del nuovo salone il

6 MAGGIO ALLE ORE 15,00

■ Gaglianico in via Cavour, 57 (Strada Trossi)

Concessionaria per Biella ■ provincia

YAMAHA

SUZUKI

Riunione in Prefettura. Tra gli argomenti trattati, la manifestazione aerea di Cerrione

Polizia provinciale, il progetto al Comitato della sicurezza

Franco Piras

Ancora l'ordine e la sicurezza pubblica tra gli argomenti trattati nella riunione dell'apposito comitato provinciale, presieduta dal prefetto Giuseppe Destro.

Al tavolo della discussione si sono presentati anche il presidente dell'Amministrazione provinciale, Orazio Scanzio; il Questore, Elio Graziano; il comandante dei carabinieri, Peter Paul Tarfusser; il vice comandante della Guardia di Finanza, Massimiliano Rozzoni; l'assessore comunale alla sicurezza, Elia Canuto e il comandante della polizia municipale, Mario Rossi.

Kranò presenti inoltre, chiamati ad illustrare alcuni degli argomenti particolari, il sindaco di Mongrando, Massimo Gubello, il collega di Viverone, Giulio Monti, il vice direttore della casa circondariale, Antonella Giordano e il vice dirigente della Polizia, Massimo Cappellaro.

Per Mongrando, si è discusso della collaborazione tra le forze della polizia, dell'amministrazione comunale e le associazioni locali per migliorare il livello di sicurezza tra i confini del Comune, mentre per Viverone l'attenzione è stata puntata sull'attività di controllo del traffico nei giorni festivi e in particolare la domenica, oltre all'istituzione



Anche i vigili urbani potrebbero essere affiancati dalla polizia provinciale secondo le nuove disposizioni in tema di sicurezza. A destra: una veduta di Mongrando.



di un nucleo di polizia stradale.

Tra le altre priorità, è stato messo in cantiere un servizio speciale sull'ordine pubblico, viabilità compresa, in occasione della manifestazione aerea «Ali sul Piemonte», in programma il 13 e il 14 di maggio a Cerrione. Si è accennato anche alla sicurezza dei detenuti ricoverati in luoghi di cura; un punto inserito all'ordine del giorno a seguito del giro di vite deciso dal ministero, dopo i recenti casi di fughe

clamorose di pericolosi carcerati da alcuni ospedali. Infine è stata discussa l'attività di contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo esercitato in molti locali pubblici attraverso congegni automatici o elettronici (videopoker).

Al termine della riunione il Comitato si è riservato di riprendere alcuni argomenti dell'istituzione del corpo di polizia provinciale, «Ali sul Piemonte» e sicurezza in Mongrando, sulla base di ulteriori approfondimenti.

Il caso di Mongrando

Un «numero verde» per segnalare persone sospette o reati in genere

Un «numero verde» a disposizione dei cittadini cui poter segnalare fatti strani, tipi sospetti, episodi di violenza, reati di ogni genere: potrebbe essere questa la soluzione per Mongrando, suggerita dal sindaco Massimo Gubello alla Prefettura.

«E' forse il mezzo più pratico, senza spese e in grado di garantire l'anonimato - ha spiegato il primo cittadino -. Inoltre, da un'indagine fatta tra la popolazione, il numero verde consentirebbe di abbattere anche le remore di molti mongrandesi, soprattutto anziani, che hanno un concetto talvolta esasperato della riservatezza. Insomma, la gente si sentirebbe al riparo da perdite di tempo e altri inconvenienti. Sarà poi gli organi di polizia a indagare sui fatti segnalati da chi curerà il numero verde».

Per Viverone, invece, è rimasta l'ipotesi di istituire una «stazione mobile» di polizia aperta durante il giorno, in particolare nei periodi estivi, di maggior affollamento e nelle giornate di festa nell'arco dell'anno. (f. p.)

IN BREVE

CRONACA

Rubano salami, camicie di coccodrillo e profumi. Nel botto dei ladri, insieme a oggetti d'oro e d'argento, anche un uovo di Pasqua, salami e alcune confezioni di profumo. Il tradizionale dolcissimo sparito dall'abitazione di P. K., 23 anni. I salumi sono stati rubati dalla cantina di I. G., 34 anni, di Sandigliano, mentre i profumi da un salone di parrucchiere di Biella. (f. p.)

DENUNCE

Nei guai più guida in stato di ebbrezza

Ancora un automobilista denunciato per guida in stato di ebbrezza, il quinto in pochi giorni. A incappare in un controllo dei carabinieri di Salussola, un giovane di Cavaglia, M. S., cui è stata sequestrata la patente. (f. p.)

INCIDENTI

Donna investita da un'auto a Cerrione

Contusioni guaribili in tre settimane per una giovane donna investita a Cerrione. Per causare ancora in fase di accertamento da parte della polizia, Patrizia V. 31 anni, residente in paese, è stata investita dalla Punto condotta da D. L. (f. p.)

«Amici della Trappa» stasera l'assemblea

E' stata convocata per stasera, alle 21, l'assemblea dell'associazione Amici della Trappa, presieduta da Giuseppe Piddello, all'Istituto Ambroselli di Sordevolo. Tra i punti all'ordine del giorno la relazione del presidente e il programma di attività. (d. aa.)

Ora ministro

Soddisfazione al «Tempio» per Veronesi



L'oncologo Umberto Veronesi è stato nominato ministro della Sanità da Amato. Veronesi è anche coordinatore scientifico del Fondo Tempio.

Grande soddisfazione al Fondo Edo Tempio per le scelte operate dal Governo Amato. Umberto Veronesi, oncologo di fama mondiale ma soprattutto coordinatore scientifico del sodalizio cittadino che da decenni si batte per la prevenzione e la lotta ai tumori, sostituirà Rosy Bindi, ricoprendo il ruolo di ministro della Sanità.

Il medico è già stato a Biella in parecchie occasioni ed ospite negli uffici di via Maita. Un paio di volte all'anno presiede inoltre la commissione costituita da 14 specialisti provenienti da tutta Italia, chiamati a dare il loro parere sui nuovi programmi di screening, sulle attività e le iniziative messe in cantiere dallo staff di Elvo Teccola.

«E' una persona eccezionale - commenta infatti quest'ultimo - Non solo preparata, ma campo medico e scientifico (ha fatto l'altro fondato l'Istituto oncologico europeo a Milano) ma pure molto sensibile sotto il profilo». (lg. co.)

Una troupe ha realizzato un servizio sul tessile

Il «made in Biella» va in onda in Corea

Un «inviato speciale» coreano ed un cameraman (con relativo interprete), alla scoperta del distretto tessile biellese. I tre stranieri, ospiti della Camera di Commercio, hanno ripreso la città ed i suoi dintorni ma soprattutto la realtà produttiva locale in azione.

Ieri e mercoledì la troupe è stata infatti in visita strategici del capoluogo laniero. Le immagini che hanno catturato con la telecamera verranno poi elaborate ed utilizzate per realizzare un servizio televisivo sul comparto tessile-abbigliamento italiano, un reportage lungo circa un'ora che oltre a Biella comprenderà anche altre realtà del Museo del Tessile di Chiari e la Biennale «Trame d'autore».

Così nella penisola dell'Estremo Oriente, a metà maggio, oltre ai milioni di spettatori potranno vedere come nasce il «made in Biella». I tre stranieri hanno fatto tappa, accompagnati dal presidente della Camera di Commercio Gianfranco De Martini, all'istituto

tecnico industriale «O. Sella», a Città Studi (dove hanno visitato fra l'altro Texila, Biellatrasparenza ed il Centro Nazionale ricerche Oreste Rivetti), al Museo della Fabbrica della Ruota di Pray, alla Barcina e all'Oasi Zegna e naturalmente ad alcuni stabilimenti fra i più rappresentativi della provincia.

«La città tessile di Tegu, gemellata con il Comune di Milano, intendeva realizzare un servizio televisivo - spiega - con un partner che supporta la piccola e media industria locale nel processo di internazionalizzazione».

È da questa iniziativa è nata l'opportunità che il filmato verrà dapprima trasmesso localmente dalla Tegu Broadcasting Company e poi un mese dopo, in giugno, sulla Kbs, la rete nazionale che rappresenta l'equivalente della Rai. (p. g.)

Ma per i primi 40 casi l'ex pretore ha dato ragione all'azienda

Poste, in 150 dal magistrato Per l'indennità da contratto scaduto

Nella fare per il numeroso gruppo di dipendenti della Poste che avevano chiesto il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale, circa 200 mila lire «ad personam» previsto a causa del mancato rinnovo del contratto nella scadenza imposta, la circa 150 erano arrivati a presentare un decreto ingiuntivo nei confronti del ministero, che però si era opposto trasferendo appunto la contesa di fronte al magistrato Claudia Ramella. Ma per i primi 40 casi discussi, la risposta è stata negativa: secondo il giudice, la normativa prevede l'indennità quando «si trova di fronte ad un mancato accordo dopo la «presentazione delle piattaforme contrattuali».

Secondo il magistrato, non a caso la legge parlerebbe al plurale, «le piattaforme» e non «la piattaforma»: si può quindi individuare dei ritardi nel rinnovo del contratto quando ci si trova di fronte alle proposte di tutti i sindacati e non solo ad una parte. Nel caso in questione sarebbe stato solo un gruppo di



L'ex pretore Claudia Ramella respinto la richiesta di indennità contrattuale avanzata da 150 dipendenti della Poste

Il giudice Ramella in Corte d'Appello

Con 25 anni di servizio alle spalle, Claudia Ramella potrebbe presto lasciare palazzo di giustizia. Il magistrato infatti ha presentato domanda di trasferimento in Corte d'Appello: una richiesta che il giudice si è premiato posti in graduatoria sia per la sede di Torino sia per quella di Milano.

Molte delle sue sentenze sono finite sui libri: esempio, altre hanno comunque suscitato ampie discussioni anche in sede europea. E' il caso di un recente ricorso alla Corte di giustizia contro il regime di monopolio del collocamento, presentato a seguito di alcune cause contro il lavoro nero. E il «pacchetto Treu», adottato dal governo per instaurare le agenzie di collocamento regionali, avrebbe tenuto conto anche dei ricorsi di Claudia Ramella. (d. p.)

AUTO STORICHE



Un successo il raid biellese

Grande successo del Raid per auto storiche «Sulle orme degli Orsi» che si è svolto nello scorso fine settimana con partenza e arrivo da Biella. Delle vetture iscritte (nella foto una del gruppo) 65 sono giunte al traguardo: sul gradino più alto del podio è salito Flaminio Valeriani al volante di una Mercedes 200 SI «ali di gabbiano». Il pilota è un vero specialista delle gare di regolarità e a Biella ha rispettato il ruolo di favorito, avendo già vinto la Mille Miglia nell'89 e nel '97. (w. d. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Diamo più significato al 1° Maggio

Caro Presidente, la imminente ricorrenza del 1° Maggio rischia di diventare un rituale con significati effluviati. Il lavoro, invece, deve trovare una sua costante e duratura valorizzazione.

«Mi permetto dunque di proporre due iniziative: al nell'ambito della toponomastica, potrebbe essere individuata un'area da intitolare ai Caduti ed agli Invalidi sul Lavoro, in modo da rendere quotidiana la memoria di tutti i biellesi che, nell'adempimento del loro dovere lavorativo, hanno riportato gravi menomazioni psico-fisiche: monito per tutti coloro che debbono garantire innanzi tutto la sicurezza sul posto di lavoro.

biogni anno, nei giorni prossimi al 1° Maggio, la Provincia potrebbe organizzare un seminario con le organizzazioni sindacali e con i dirigenti Inail e con i rappresentanti degli imprenditori, per verificare, a consuntivo, i progressi nel settore della sicurezza del lavoro.

Rimetto alla tua riconoscenza sensibilità queste iniziative che potrebbero certamente qualificare socialmente l'Amministrazione del 1° Maggio.

Sandro Delmastro
consigliere provinciale
di Alleanza Nazionale

Coordiniamo le manifestazioni

Ho letto recentemente sul vostro giornale le dichiarazioni del presidente dell'Ati Eliseo Ferraris a proposito della necessità di coordinare meglio gli appuntamenti e le manifestazioni in città e in provincia. Succede spesso che si verifichino concentrazioni di iniziative tali da scoraggiare i potenziali frequentatori. E nella scelta, talvolta difficile, di rimettere senz'altro le manifestazioni, che restano senza pubblico. Quelle del coordinamento è una soluzione caldeggiata da tempo: tutti mi hanno provato tempo formalmente, poi in pratica il stato fatto poco o nulla. Capisco anche che non è un calendario senza sovrapposizioni: è facile, anche perché in certi periodi dell'an-

no (vedi le feste di fine anno), tutti vogliono fare tutto. Ma spero che questa volta il presidente dell'Ati riesca ad attuare un minimo di programmazione.

Lettera firmata, Biella

Lo spartitraffico che non si vede

Vorrei segnalare il disagio creato dallo spartitraffico che si trova all'incrocio fra via Bertoldo e Trieste, prima della rotonda. Viste le sue dimensioni ridotte, lo si nota a fatica, e spesso le auto non riescono a evitare di passarsi sopra con le ruote. E' proprio necessario mantenerlo? Se sì, varrebbe la pena di segnalare meglio, magari con un cartello o con altri opportuni accorgimenti.

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non vengono pubblicate. Le lettere vanno inviate a:

LA STAMPA
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax: 015 252 2379

UTILI

AUTOAMBIULANZE
Biella: 015/33 247; Cavaglia: 0161/98160; Cavaglia: 015/922.148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 548-9; Cavaglia: tel. 0161/98.470; Cavaglia: telefono 015/922.148

CARABINIERI

015/94.09.054 - 015/94.09.051 - 015/94.09.047 (pronto intervento 112)

QUESTURA

Biella: Tripoli 2, tel. 015/33 247

FERRVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella, Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/33 247

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35 11.28

AZIENDA
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A: Farmacia Dr. Massaroni (ex Vighani), via Cottolengo 55, tel. 015/40.16.17/40.20.51. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 19.30 alle 21.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prignano: Farmacia Dr. Amadori, via Serravalle, tel. 015/57.12.95

Donato: Santomartino, via Merin della Libertà 31, tel. 015/64.19.48

Gaglianico: Dr. Pietro Pisan, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05

Vallomonte: Dr.ssa Corbelli, via 13, tel. 015/70.61.94

Bruengo: Dr.ssa Paola, via Roma 40, tel. 015/98.50.36

Web & Application
E-commerce
Internet
Tel. Services
part
al servizio dell'azienda
OpenNet.
OpenNet attraverso la sua rete di Business Partner propone un catalogo completo di servizi in grado di soddisfare la più innovativa esigenza della business community.
Il valore del Business Partner OpenNet è nell'individuare e realizzare la soluzione più indicata per il suo Cliente, disponendo della moderna Server Farm e di COM.GATE, il modo di interconnessione con i maggiori operatori nazionali e internazionali.
Per informazioni: info@opennet.it
OpenNet S.p.A.
Via Livorno, 60 - 10144 Torino
Tel. 011.22.58.501 Fax 011.22.58.518
www.opennet.it

A Occhieppo Superiore l'incontro tra i commercianti del paese e il sindaco

«No al blocco della provinciale»

Senso unico alternato per la Valle dell'Elvo

OCCHIEPPO

Il sindaco Guido Dellarovere ha avuto mandato dai commercianti ed artigiani di sostenere il senso alterato per il tratto di lavoro fognario sulla provinciale, la cui chiusura (scoperta fino al 2 maggio), ha provocato una dura presa di posizione. All'incontro, che si è svolto l'altra sera a Villa Mossa, era presente Franco Volpe, il funzionario dell'Ascom, che ha dichiarato di questa soluzione, che tra l'altro verrà affrontata il 2 maggio, quando all'Associazione commercianti si incontreranno i sindaci di Occhieppo Superiore e Inferiore, Donato, Netto, Sordevolo, Graglia e Muzzano, la Provincia, il Cordar e l'impresa appaltatrice.

Pur dichiarando ripetutamente che la riunione era stata indetta per portare nella sede dovuta la decisione dei commercianti (intendendo dal termine tutti coloro che hanno un'attività nella fascia interessata, ossia l'intero paese dal confine di Occhieppo Inferiore fino a via Graglia), l'esercizio è stato contro il senso unico alternato, una soluzione che, è stato spiegato, avrebbe creato ancora più problemi. Questi i motivi.

L'intervento del Cordar prevede anche il secondo lotto di lavori. Più esattamente



Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere ha affrontato con i commercianti e artigiani il problema della chiusura della provinciale della Valle Elvo, imposta dai lavori per il rifacimento della rete fognaria

te il primo lotto parte dal maglificio Maggia e giunge fino all'incrocio di Sordevolo (tempo indicato fino al 17 maggio) ed il secondo dall'incrocio fino al lanificio di Sordevolo (dal 18 maggio al 19 giugno). Nel progetto non si è tenuto conto che esistono ben quattro tubazioni di cui una ad utilizzo ignoto che attraversano continuamente la strada: il senso unico alternato costringerà quindi a rivedere il progetto per uno spostamento globale a destra o a sinistra, con tempi di attesa tra un senso di mar-

e l'altro di sette minuti e con un costo aggiuntivo valutato tra i 30 ed i 40 milioni mentre i tempi di lavoro si dilateranno del 60 per cento.

Ma i commercianti, meno di passate esperienze sulla tempistica reale e conti alla mano (qualcuno ha citato una perdita del 40 per cento con un solo cliente), hanno cambiato idea. Corrono il rischio di perdere la clientela dell'Alta Valle Elvo, quella che alla fine consente loro di vivere, e ben diverso è il senso unico alternato e la chiusura totale

a livello psicologico.

Domanda ricorrente per le più svariate ipotesi avanzate (come far lavorare l'impresa giorno e notte e patteggiare sulla chiusura) e se i lavori non saranno finiti? La battuta scherzosa di Dellarovere: «Parliamo tra otto e non tra Pulcinella», non ha convinto, soprattutto dopo la precisazione di Franco Volpe che due anni or sono il blocco tra viale Macallé e via Rosselli a Biella si era protratto per due mesi, facendo registrare un crollo di vendite dell'80 per cento. (d. sa.)

La rassegna s'inaugura la prossima settimana a Biella

Flauti e mandolini antichi in una mostra al Chiostro

Tornano a spalancarsi le sale del Museo del Territorio. In programma una mostra di antichi strumenti a pizzico e a fiato che verrà inaugurata la prossima settimana, venerdì, o che si potrà visitare nelle tre stanze al pianterreno, al Chiostro di San Sebastiano. La rassegna è «Vedere musica».

L'iniziativa, organizzata dal Nuovo centro studi piemontese di musica antica in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, vedrà in esposizione pezzi rarissimi provenienti dalle migliori collezioni private piemontesi. Si tratta di strumenti molto rari che non hanno nulla da invidiare agli esemplari in esposizione nei musei di tutta Europa. In vetrina ci saranno chitarre e mandolini (la sezione più interessante) per gli strumenti a pizzico mentre per gli strumenti a fiato si potranno ammirare flauti, flageoletti, clarinetti e serpenti costruiti fra il Seicento e il fine dell'Ottocento. Fra questi, una quarantina di tutto, il pezzo più importante è più antico fra quelli esposti e una chitarra barocca francese che risale al 1652, mentre altri sono stati realizzati da costruttori importanti, ad esempio i liutai torinesi Guadagnini che furono attivi nel tardo Settecento.

A corredo anche un catalogo con i pezzi presenti alla mostra corredati delle schede organologiche che la cura di Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo ed un poster che



Il Chiostro di San Sebastiano ospita una rassegna di strumenti antichi curata da Davide Rebuffa

riproduce gli strumenti più rappresentativi.

Il giorno successivo all'inaugurazione, alle 21 e sempre all'interno del Museo, Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo eseguiranno un concerto con musiche di Busca, Van Eyck, Kapellberg, Uccellini, Williams, Baran e di alcuni anonimi scozzesi ed inglesi utilizzando alcuni degli strumenti esposti.

La rassegna resterà aperta sino al prossimo 21 maggio e sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 19. Al mattino le scuole potranno accedere alla mostra prenotando una visita guidata. Informazioni 015-2520465. (p. g.)



Intanto proseguono i restauri dello storico edificio, «adottato» da un comitato di tutela

Pediglossio si fa bella per la patronale

Lunedì la festa nell'antichissima chiesa della Bursch

PAOLO CERVO

Lunedì, alla chiesa di Santa Maria di Pediglossio, si festeggia l'appuntamento della festa patronale, per la quale si mobilita ogni anno l'intera alta Valle Cervo. Il santuario di Pediglossio risale al Duecento, ed è mente uno dei primi insediamenti cristiani dell'Alta Valle. La chiesa, situata nel territorio del Comune di San Paolo, dopo essere dipesa per diversi anni dal santuario di San Giovanni, è stata affidata nell'89 alla parrocchia di Campiglia.

Su iniziativa degli amministratori di San Paolo Cervo è sorto l'anno scorso un comitato per la salvaguardia e tutela di Pediglossio. Tra i primi impegni ci sono il rifacimento del tetto, in lase e coppi. Il progetto è firmato dall'architetto Gianni Valz Blin. «I lavori», commenta il vicesindaco Maurizio Piatti, stanno per essere ultimati. Si è ritenuto di privilegiare la copertura, per evitare un ulteriore degrado della chiesa. I prossimi interventi, se avremo la disponi-



La chiesa di Santa Maria di Pediglossio torna all'antico splendore: dopo il rifacimento del tetto verranno restaurati gli interni e gli esterni

bilità economica, saranno i restauri esterni e interni.

Tra i reperti di particolare interesse ci sono un affresco raffigurante la Madonna di Pediglossio e alcuni dipinti. Il rifacimento del tetto è costato 57 milioni, finanziati con il contributo di diversi enti: Fondazione Cassa di risparmio e Bursch

hanno 10 milioni; il Comune di San Paolo 8 milioni, l'Opera Pia Laicale del santuario di San Giovanni 3, e i Comuni di Rosazza, Quittongo e Andorno Micca 2.

Il 1° maggio, in occasione della patronale, la messa delle 10,30 sarà celebrata dal rettore Giovanni Saino. «Alla festa»

conclude Piatti - parteciperà la corale «La Piuma» di Tavigliano. Dopo la funzione saranno messi all'incanto prodotti tipici: l'asta di beneficenza è a favore della chiesa. Ai partecipanti, inoltre, distribuirà le «miasce», i dolci tradizionali della nostra valle preparati con la farina della polenta». (r. mo.)

Sotto accusa il primo cittadino di Coggiola che ha posticipato i festeggiamenti

I sindaci «snobbano» il 25 Aprile

Tre comuni assenti alle cerimonie per protesta

COGGIOLA

Agli amministratori valseserrini piace l'idea del sindaco Angela Maria Pastore di far slittare la celebrazione del 25 Aprile al 26. In Valle Sessera, infatti, l'anniversario della Liberazione viene celebrato a turno nei comuni della Comunità montana e una decisione generica avrebbe dovuto coinvolgere le amministrazioni sia i familiari delle vittime della guerra. Così non è stato mercoledì Caprile, Guardabosone e Postua hanno dato forfait. Assente anche Caludio Martignoni, vice presidente della Comunità montana.

Inoltre i sindaci dei tre comuni hanno indirizzato alla collega e al presidente dell'Anpi una missiva nella quale definiscono «discutibile» la decisione di posticipare i festeggiamenti in un giorno lavorativo giustificando quindi la loro assenza.



Proteste in Vallesessera per le celebrazioni del 25 aprile spostate al 26

E se a Coggiola la festa della Liberazione è stata spostata di un giorno, a Trivero l'amministrazione ha preferito posticiparla nel fine settimana. Sabato, alle 9,30 i partecipanti si raduneranno nel piazzale del municipio dove è deposta al monumento dei caduti. Il corteo raggiungerà

poi Pratrivero alle 9,45, e Ponzana alle 10: in entrambe le frazioni sarà deposta la corona di alloro. David Coen Sacerdoti, presidente dell'Istituto alberghiero «Zegna», terrà la commemorazione nella piazza XXV Aprile pavimentata a nuovo e dove ha trovato posto anche il monumento ai caduti. (m. ch.)

A cura di Peppo Sacchi

Biella, videonotizie in visione gratuita alla Biblioteca civica

BIELLA. La Biblioteca Civica in collaborazione con Telebiella, propone un nuovo mezzo di informazione settimanale: si tratta di una videocassetta realizzata dai giornalisti dell'emittente, coordinati dal regista Peppo Sacchi. Il videogiornale verrà prodotto settimanalmente e sarà disponibile nelle sale di via Pietro Micca. All'interno si potranno trovare servizi approfonditi sui fatti più importanti della settimana. La cassetta potrà essere guardata direttamente in biblioteca oppure presa gratuitamente in prestito.

Il nome del settimanale d'informazione sarà «Rotovideo», titolo del rotocalco televisivo che andava in onda su Telebiella. «A breve», dichiara Peppo Sacchi, «saranno disponibili anche tutti i filmati d'archivio e i vecchi telegiornali d'epoca. Tempo di terminare la sistemazione del materiale, lavoro che ha richiesto un impegno enorme». (r. mo.)

IL DIVERTIMENTO INCONTRA L'AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico e divertimento unico in Italia a proporre il Leone bianco, stupendo esemplare tra le specie da difendere. Inoltre centinaia di animali allo stato libero, in un percorso di 6 km. Davvero suggestivi sono l'acquario, il repertorio e l'incredibile ambientazione preistorica di Jurassic Park. Un'area divertimento con i Brucovende, il Re Leone, gli Svali giganti ed il Mondo della Natura. Un ricco programma di animazione, dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientata nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Marcantonio e Cleopatra, i cavalli, le bighe, gli schiavi ed il misterioso e potente mago egizio. Vi aspettiamo!

Unico Leone Bianco

PROSSIMO

ATTORIA

Logo Maggiore

Accordo M.T.M. con la Norsa EST

Accordo M.T.M. con la Norsa EST

Accordo M.T.M. con la Norsa EST

Tel. 0321 958.431 - www.safaripark.it

I CO-SON DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE 10.00 ALLE 19.00

www.lastampa.it

Colpo a sorpresa.

Fino al 30.04.2000 una
Carta Omnitel Ricaricabile
ti costa la metà:
solo 50.000 lire
invece di 100.000 lire
(con 50.000 lire* di traffico incluso).

Abbandonatevi alle tentazioni!



Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile,
con 50.000 lire* di traffico incluso
+ una fantastica cover colorata
a sole **299.000 lire***.

omnitel®

Persone in grado
di cambiare il mondo.

www.omnitel.it

DE FABIANI

Center

QUARONA (VC)
via Cavour, 10 - tel. 0171/200000
CUNEO - QUARONA (BI)
via S. Maria della Libera, 20/24 - tel. 0171/200000
BORGOSESIA (VC)
via V. Veneto, 4 - tel. 0171/200000

Presenti
all'EXPO CASA
di Biella Fiere

*iva inclusa - Ex art. 74 D.P.R. 633/72.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 97% del territorio e 99,4% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in mobilità dual band le principali città italiane. *Prezzo iva inclusa

Per anziani non autonomi e malati di Alzheimer

La nuova Bertagnetta sarà presto una realtà

VERCELLI

La popolazione vercellese invecchia: gli over 60 il doppio dei diciottenni. Il Comune, Asl e Casa di riposo oggi a mezzogiorno, annunceranno di aver raggiunto un ampio accordo su un progetto di assistenza e tutela della terza età.

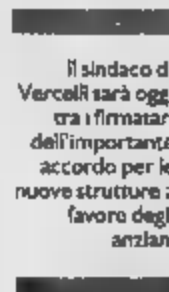
Nella sala giunta del municipio verrà infatti sottoscritto il sindaco Bagnasco, il direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo e del presidente della Casa di riposo Santi Corsaro, l'accordo di programma che disegna le strutture per anziani del 2000.

L'ex ospedale pneumologico Bertagnetta verrà trasformato in centro per non autosufficienti, un'ala dedicata ai malati di Alzheimer. Spesa prevista per la ristrutturazione dell'edificio circa 10 miliardi. La di piazza Mazzini invece verrà riservata agli anziani autosufficienti. Secondo i più moderni (e civili) indirizzi si ricaveranno anche piccole comunità alloggio per consentire autonomia e privacy agli ospiti. In questo secondo caso l'importo di spesa previsto è di circa 6 miliardi.

A quando le nuove strutture? Il sindaco anticipa che nell'intesa si prevedono tre anni di tempo per i lavori, dal momento in cui la Regione approverà il progetto.



Santi Corsaro è il presidente della Casa di riposo di Vercelli che oggi sottoscriverà l'intesa con Comune e Asl



Il sindaco di Vercelli sarà oggi tra i firmatari dell'importante accordo per le nuove strutture a favore degli anziani

L'accordo sottoscritto infatti dovrà ancora passare al vaglio di Torino, che dovrebbe finanziare la maggior parte dei lavori. Intanto la soddisfazione per l'accordo raggiunto, dopo mesi di trattative, è generale perché è il primo passo per risolvere un problema veramente penoso per molte famiglie. Oggi infatti i malati di Alzheimer hanno spesso una unica risorsa le strutture private, decisamente costose. (d.b.)

IN BREVE

ASIGLIANO

Furto in chiesa. Nei guai una donna

E' stata denunciata per furto aggravato una donna di 30 anni. La giovane avrebbe rubato 130 mila lire nella chiesa di Asigliano.

TRIVIGLIO

Tribunale, il 2 maggio Grandolfo lascia la procura

Ormai è ufficiale anche la data, il 2 maggio: il sostituto procuratore Marco Grandolfo lascia Vercelli per la procura di Novara, dove troverà ad aspettarlo Corrado Canfora, procuratore capo con cui ha già lavorato lungo tempo. Marco Grandolfo era arrivato a Palazzo di giustizia il 4 dicembre '95: Vercelli costituiva il suo primo incarico.

VERCELLI

Incidente, motociclista si salva grazie al casco

Dove ringraziare il fatto di aver avuto il casco. Roberto Ranaldi, 25 anni, Vercelli, in sella alla motocicletta, si è scontrato col furgone condotto da Giuseppe Poggio, 40 anni. Il giovane guarirà in 10 giorni.

Serravalle, 80 incidenti in due anni



«E' un incrocio da risistemare»

SERRAVALLE

Ottanta incidenti in due anni, un record negativo e difficilmente eguagliabile per l'incrocio «del Bowling», dove si sta- ta che dalla Valsesia scende verso Novara compie un'ampia curva a sinistra in direzione Grignasco mentre a destra parte la provinciale che conduce a Romagnano e Gattinara. Anche lì dovrebbe sorgere una rotonda, se ne parla da tempo, però non esiste ancora un progetto definitivo.

«Siamo sulla strada giusta», afferma il sindaco. «E' vero, si è perso del tempo, però sembra che Provincia di Vercelli e Anas, i proprietari delle due strade, stiano trovando un ac-

cordo». Secondo Gianluca Buonanno è importante fare in fretta: «Visto che l'Anas è intenzionata a finanziare almeno in parte la realizzazione dell'opera, è meglio non farsi sfuggire l'occasione. Presto la gestione delle strade statali passerà alla Regione e se noi otteniamo dei risultati immediati, prima del cambiamento, dopo bisognerà ricominciare tutto da capo».

Comunque ottanta incidenti sono proprio tanti, anche se nella maggior parte dei casi sono stati lievi. Almeno, adesso l'illuminazione funziona sempre: già, perché parte è a carico dell'Anas, parte della Provincia. E in passato accadeva che sempre i due enti accendessero insieme le lampadine. (l. fo.)

Vercelli, la testimonianza di una donna

«Quegli extracomunitari litigano da oltre un anno»

Nell'ultima violenta rissa in via Vinzaglio coinvolti anche tre bambini in tenera età

VERCELLI

Quando davanti al club «Casablanca», quella notte, è scoppiata la rissa tra due gruppi di extracomunitari, erano presenti anche tre bimbi, il più piccolo dei quali poteva avere tre anni e la maggiore, una bambina, forse sette-otto: è la testimonianza di una signora che abita negli edifici che si affacciano su via Vinzaglio e che, quella notte, era stata bruscamente svegliata dal rumore della lite.

«Hanno litigato non solo quella notte - puntualizza la signora - ma anche quella precedente e la notte scorsa. Scene del genere, da un po' a questa parte, sono ormai diventate abituali: i circoli Arci forse nati proprio per perseguire finalità così dequalificanti?».

La rissa cui la signora si riferisce era scoppiata nella notte tra Pasquetta e martedì scorso tra due gruppi di immigrati, e si concluse con un agente delle Volanti lievemente ferito e cinque persone, tra cui una

donna, indagate per resistenza a pubblico ufficiale.

La testimonianza della signora si appunta proprio su questa donna, «i tre bambini - prosegue - erano con lei, la stessa che tanto ha animato la rissa con spunti e invettive contro i nostri poliziotti, dei quali non ho potuto non ammirare la capacità di controllo ma anche la grande impetenza. Siamo arrabbiati per quanto ci tocca subire in seguito alla presenza di questo ritrovo, ma siamo anche sgomenti nel vedere un'infanzia maltrattata in questo modo».

Continua la signora: «Questi minori inqualificabili, che coinvolgono i figli in simili situazioni, se la vedranno con la loro coscienza ammessa che ne abbiamo una: ma noi, intesi come comunità cittadina, non possiamo proprio fare qualche cosa?».

Conclude la signora: «A quel che si poteva sentire, la notte scorsa, durante un'ennesima incursione, il locale è stato devastato». (w. ca.)



Il Casablanca di via Vinzaglio

Da domani a lunedì abbellite vie, angoli e piazze. L'iniziativa del consorzio delle botteghe Borgosesia diventa un grande giardino

E i pittori riprodurranno gli scorci più caratteristici

BORGOSIESA

«Borgosesia in fiore» da domani a lunedì. E' il titolo dell'iniziativa promossa dal consorzio «Le botteghe del Borgo», che da dicembre è attivo per organizzare appuntamenti di festa in grado di richiamare gente per le vie della città.

Il carpet di questo lungo ponte è ricco di spunti interessanti: l'associazione presieduta da Giovanni Gualino ha preparato una scaletta che arriva sino a giugno ma, appunto, le date più significative sono a breve scadenza.

Borgosesia in fiore significa colorare il centro anche ispirare i pittori. I fioristi della città abbelliranno le loro composizioni vie, piazze, angoli caratteristici e cortili, poi il testimone passerà nelle mani degli artisti per riprodurre gli scorci più interessanti.

Borgosesia in fiore si concluderà nel pomeriggio di lunedì 1, quando gli allievi dell'Accademia Incontri Musicali si esibiranno in piazza Garibaldi e in



Da domani a lunedì Borgosesia è teatro di una serie di svariate iniziative

via XX Settembre. Durante la tre giorni la Pro loco della valle e i produttori di formaggi e vini presenteranno le loro specialità enogastronomiche accompagnate dagli artigiani. Ma domenica ci sarà anche spazio per la moda, con la sfilata in program-

ma alla nel teatro della Pro loco di via Sesone.

Ogni consorzio che tratta il tema dell'abbigliamento proporrà alcuni suoi capi e al termine ci sarà ancora un buffet prodotti tipici. L'ingresso è gratuito ma per entrare nel salone

sarà necessario il biglietto invitato in distribuzione in tutti i negozi del consorzio.

La festa dei lavoratori sarà dedicata invece agli hobbisti, con una mostra all'aperto in piazza Mazzini: saranno esposti oggetti di artigianato vario e del più tipico «fai da te».

Conclusa la tre giorni dedicata ai fiori, il programma prosegue con lo spettacolo. Venerdì 5 sempre alla Pro loco si terrà una serata di cabaret e il gruppo «Teatro sperimentale» e anche in questo caso non è prevista la vendita di biglietti ma i coupon dovranno essere ritirati preventivamente dai commerciali.

La sera successiva, sabato 6, le Botteghe del Borgo collaborano con l'associazione «Ananda Marga» che propone uno spettacolo di musica e danza per raccogliere fondi in favore dei bambini rumeni. Domenica 7, infine, spazio al mercato dell'artigianato ecocompatibile e dei prodotti biologici. Una iniziativa che certamente è un buon seguito.

E' stata aperta una pagina web Internet per gli aggiornamenti e da ieri gli si possono inviare e-mail

Mondinelli, a metà maggio l'assalto all'Everest

La scalata avverrà lungo la Cresta Nord. Allestito il campo n. 1

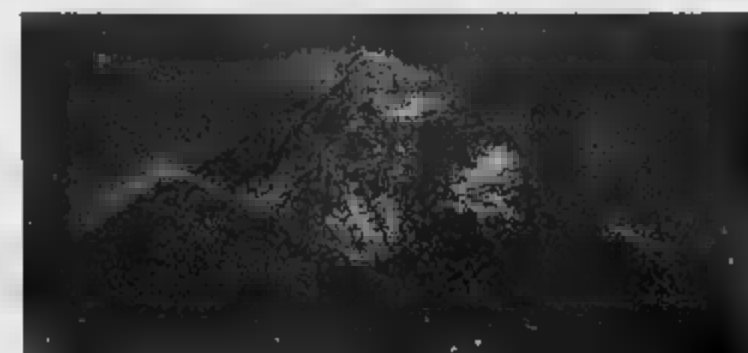
Eynart

ALAGNA

Laggiù sulla catena dell'Himalaya, l'Everest, il gigante dei giganti, ha deciso di non dare requie a chi ha lanciato il guanto della sfida. Allora su suoi versanti nepalesi e tibetani, dove 39 spedizioni di ogni continente si apprestano a tentare la grande avventura di salire fino alla vetta del mondo, l'Everest in questi giorni sta scaricando tutta la sua rabbia, con lunghe nevicate e intense tempeste.

E laggiù ai piedi del gigante, sul pianoro tibetano, ad attendere che il gigante piaccia la rabbia, c'è Silvio «Gnaro» Mondinelli, il piccolo grande uomo venuto da Alagna al chiodo fuso di tentare l'assalto al signore di tutte le montagne.

Ma «Gnaro», quest'anno è più solo in Tibet. Da ieri il filo invisibile della tecnologia e di «mazzette» rete lo collegano al



L'Everest misura 8.848 metri. Silvio Mondinelli salirà dal versante cinese

mondo e lo fanno sentire come fosse appena uscito di casa. Infatti lo scalatore valsesiano, grazie a Internet, ha aperto una pagina web che, quando saranno novità significative, da qui al momento dell'assalto verrà aggiornata in modo che i tanti amici appassionati di montagna possano seguire pas-

so passo la grande impresa. Per farlo basterà cliccare su <http://www.digitlander.it/gnaro/index.htm> e sul video comparirà la pagina web, con a fianco le spedizioni compiute dalla guida alpina Alagna e le conquiste.

Ma non solo. Sarà infatti possibile inviargli un e-mail

componendo l'indirizzo di questa elettronica www.gnaroeverest@libero.it. Così che indubbiamente gli farà grande piacere.

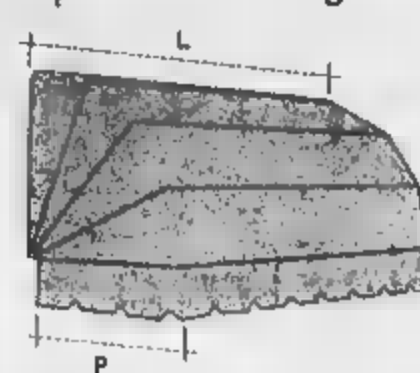
Ma torniamo all'aspetto vero della spedizione di Gnaro in Nepal e Tibet. La guida e componente del gruppo alpino delle guardie di finanza di Alagna salirà agli 8.848 metri dell'Everest scalando l'impervia Cresta Nord, dalla parte cinese. Dal campo base, dove si alloggiano 18 spedizioni (21 sono in Nepal), nei giorni scorsi Mondinelli ha allestito il campo uno a quota 7 mila metri. Poi le avverse condizioni atmosferiche hanno fatto ridiscendere ai piedi dell'Everest. In attesa di risalire e piazzare il campo 2 a 7700 metri.

Per poi portarsi a 8200 metri e «metterli». Sarà da qui che Gnaro tra il 15 e il 20 maggio, tempo permettendo, sfilerà il gigante dei giganti.

TENDE DA SOLE

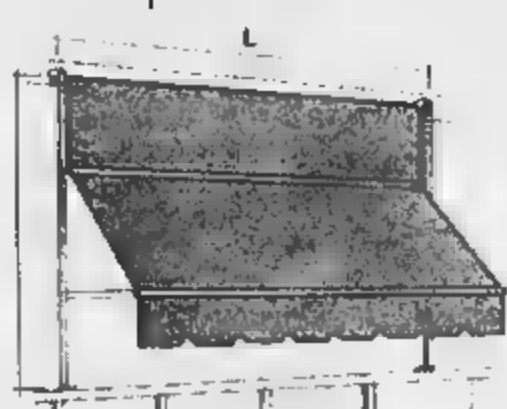
CAPPOTTINA

per finestre e negozi



TENDA CON GUIDE LATERALI

per balconi



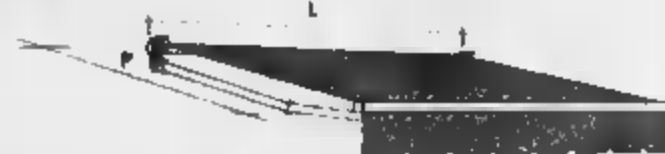
TENDA CON BRACCIO A MOLLA

per finestre



TENDA CON BRACCIO A PANTOGRAFO, AD ARGANELLO E A MOTORE

per balconi e terrazzi



L=larghezza
P=Profondità

PREVENTIVI GRATUITI

La posa in opera in omaggio se la prenotazione sarà fatta il 1° aprile.

ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015.40.10.01

La Stampa abbonamenti 2000

PER CHI SI ABBONA,
OGNI GIORNO È SPECIALE.

Ristorante - Pizzeria
LA LUCCIOLA



*Se dal CDA alla Lucciola vuoi andare
5 rotonde devi fare e, se sei stanco
di girare da Luigi ti devi fermare...*

*Specialità della
Costa Amalfitana
e tantissime
prelibatissime pizze*



BIELLA

Piazza S. Paolo
di fronte alla stazione

CHIUSO IL MARTEDÌ



La guida per muoversi tra le ■■■■ e seguire al meglio l'evento voluto dalla Pro loco Un Ricetto di fiori, mostre e spettacoli

Il borgo si trasforma per la kermesse sul Giubileo

Sculpture fiorite, geometrie di siepi e raffinate composizioni floreali. Candelo si trasforma in ■■■■ borgo fiorito dove si fondono natura, arte, fede e folklore. Da domani, e fino a lunedì, si svolgerà infatti «Candelo in fiore», tradizionale evento di primavera che, grazie all'impegno di Pro Loco e Comune, si ■■■■ indimenticabile.

Protagonista indiscusso della manifestazione sarà il Ricetto, decorato dai florovivaisti biellesi. Composizioni floreali e piante pregiate saranno disposte sia lungo le rue acciottolate, sia fuori dalla cerchia muraria, negli angoli più suggestivi del paese ■■■■ nelle chiese: una navetta collegherà piazza Castello con i vari punti. L'edizione 2000 propone tre giorni ■■■■ appuntamenti che avranno come denominatore comune il Giubileo e, nel dettaglio, i percorsi e le testimonianze di fede. Ecco una guida per muoversi tra le mura del borgo e seguire al meglio l'evento.

Si comincia domani: alle 10 saranno aperte le mostre nel Ricetto e nelle chiese, mentre alle 15 è prevista l'inaugurazione ufficiale. Una singolare esposizione, allestita dall'associazione biellese fiori Ascom, sarà dedicata alla simbologia dei fiori nella religione. Una serie di gigantografie, raffiguranti celebri dipinti, ripercorreranno i secoli ■■■■ ritroso e condurranno il visitatore alla scoperta di grandi maestri: da Maurice Denis ■■■■ Simone Martini passando per Gentile, Leonardo, Raffaello ad altri ancora. Le immagini dei quadri si accompagneranno alla spiegazione del significato dei fiori rappresentati e ■■■■ incorniciate dalle composizioni floreali a tema realizzata ■■■■ dai fioristi che aderiscono all'iniziativa. A loro sarà affidato



anche l'addobbo di S. Maria Maggiore, chiesa millenaria inserita nel percorso giubilare nella quale sarà allestita la mostra dedicata alla Via Crucis con le opere del pittore Galante. Sempre ■■■■ Maria Maggiore troverà posto l'esposizione degli atti dei convegni incentrati sulla figura di Sant'Eusebio da Cagliari, primo vescovo ■■■■ Vercelli e patrono del Piemonte, al quale saranno, tra l'altro, riservati spazi espositivi anche nel Ricetto. Rimando dentro le mura, da non perdere le mostre dedicate ai santuari biellesi e piemontesi, ■■■■ il plaide del Giubileo «Mantello del Peregrino» ideato dal Gal della Valle Elvo, ■■■■ esposizioni di ceramiche artistiche e di acquasantiere «Patroni di campagna» e la mostra filatelica a tema religioso ispirata al settecento anni della parrocchia di S. Pietro curata dall'Associazione collezionisti delle pro-

vince di Biella e Vercelli. Un ufficio postale distaccato, allestito per l'occasione e munito di annullo speciale figurato, consentirà l'invio della cartolina ufficiale ■■■■ della manifestazione e della corrispondenza in partenza da Candelo. L'annullo raffigurerà uno spaccato della chiesa di S. Pietro ■■■■ pressi della quale, in serata, andranno in scena i «Carmine Burana», canti dei goliardi medievali rivisitati da Carl Orff. Centocinquanta coristi e quaranta orchestrali, diretti da Giulio Monaco, daranno vita a uno spettacolo musicale grandioso.

La Sardegna, con le sue tradizioni e i suoi costumi, farà da cornice agli appuntamenti di domenica. Alle 10.30, apertura della solenne processione in onore di Sant'Eusebio e Santa Maria d'Orpà alla quale prenderanno parte i fuciliari sardi nell'antico costume della milizia, i carabinieri-

ri a cavallo, la banda musicale di Candelo S. Giacomo, i granatieri di Sardegna, i ragazzi delle scuole del paese, i gruppi in costume sardo e i gruppi di preghiera che intoneranno le lodi dei santi in lingua sarda. Monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo emerito di Vercelli e segretario della Congregazione per la dottrina della fede di Roma, concelebrerà con i sacerdoti sardi e di Terraferma la messa giubilare. In serata, nella piazza del municipio, il Gruppo Folk e i Tenores di Atzara presenteranno un concerto ricco di suggestioni.

Pensata per i visitatori più golosi la giornata di lunedì vedrà, alle 10.15, la presentazione del ricettario «Conservare» di Bianca Grammo Zumaglini, cui seguirà l'aperitivo; alle 16.30 la degustazione della torta del Giubileo «Millennio dolce millennio» ideata dallo chef ■■■■ delese Valerio Angelino Castella. Sempre in tema di prelibatezze, non va dimenticata «Mercantinfesta»: un'occasione per fare quattro passi fuori dalle mura, lungo via Moglia, curiosando tra bancarelle ricche di prodotti tipici dell'enogastronomia biellese e piemontese e di oggetti di artigianato locale e artistico. L'appuntamento è a cura di Vivicandelo: l'associazione, formata dai commercianti del paese, presenterà, inoltre, alcune golosità locali nate da antiche ricette interpretate in chiave moderna. Fra queste, i mattoncini del Ricetto, praline di cioccolato alla nocciola con aggiunta di riso e grano, e l'amaro Baraggia a base di erbe locali. Un'ultima novità: tutta la manifestazione ■■■■ line nel sito www.tisculint.it. Info: Associazione turistica Pro Loco, tel. 015 253.67.28, www.overtop.com/EntiLocali/Candelo/ProLoco.



Candelo in Fiore
del Giubileo
Organizzazione
Pro Loco di Candelo

Candelo 29-30 aprile e 1° maggio

ASSOCIAZIONE TURISTICA

PRO LOCO DI CANDELO

Piazza Castello, 16 - Tel. 015 2536728 - Fax 015 2538957

ORARIO: 9.00-12.00 / 15.00-18.00

www.overtop.com/EntiLocali/Candelo/ProLoco

E-mail: proloco.candelo@overtop.com

— e per raggiungerci:



Azienda florovivaistica

ZAMUNER

Progettazione e realizzazione
Manutenzione giardini e terrazzi

IN TUTTE LE AZIENDE SENZA IMPIANTO



VIGLIANO B.S.E.
Via Milano, 1

Tel. 015/811711 • 513131 • 811045



Pizzato
Gian Valerio

Termoidraulica
Lattoneria

Impianti a pavimento

13878
Tel. 015/253.67.28
0335.613.41.41



VENDITA DIRETTA

MAGLIERIA ESTERNA

UOMO/DONNA

FILATI PREGIATI

CAMPIONARIO E PRODUZIONE

PRIMAVERA/ESTATE

VERCELLI

Via Gran Paradiso 54

Tel. 0161.294870

(interno cortile)

10 - 12/15 - 19,30

(Chiuso lunedì)

SANTHIA

Piazza Roma, 3

Tel. 0161.922087

(Municipio)

9 - 12,30/15 - 19,30

(Chiuso lunedì mattina)



HAI VOGLIA DI PRIMAVERA?

TI ASPETTIAMO A

“VILFLORA”

Da quest'anno potrai trovare ■■■■ nuova ■■■■ espositiva con un vasto assortimento di articoli.
Il nuovo reparto inoltre potrà offrirti per le “occasioni importanti” anche ■■■■ più classico e raffinato

FIORE RECISO

■ nella nostra area esterna troverai moltissime varietà di piante da giardino, piante da frutto,
violetti del pensiero e primule per le tue grandi e piccole aiuole.

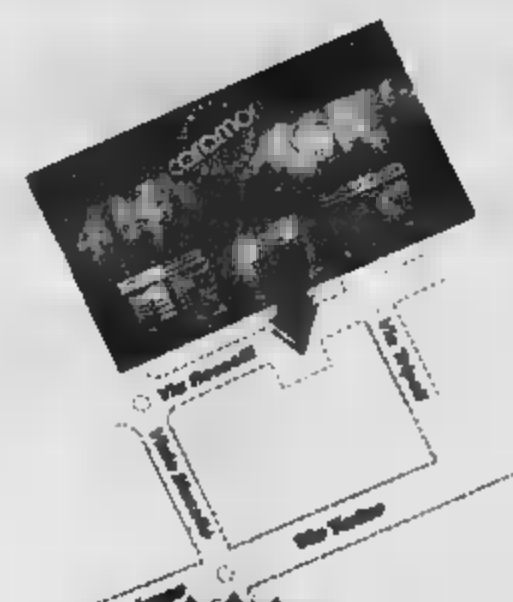
VILFLORA è solo ■ VERRONE

S.S. Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

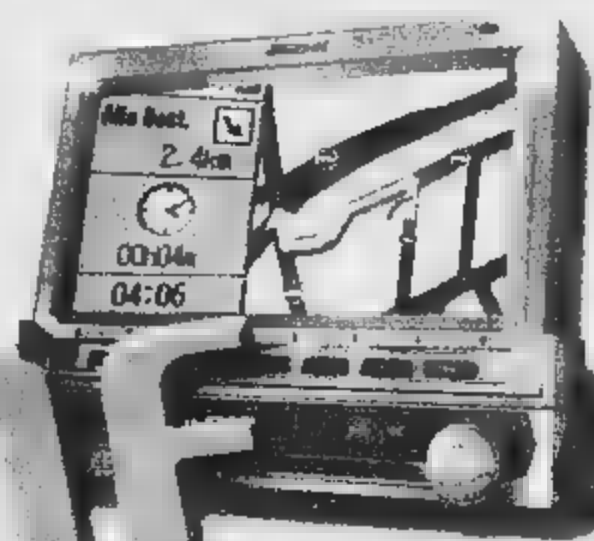
Ore 9,00 - 12,00 - 14,30 - 19,00

APERTI DOMENICA E LUNEDÌ

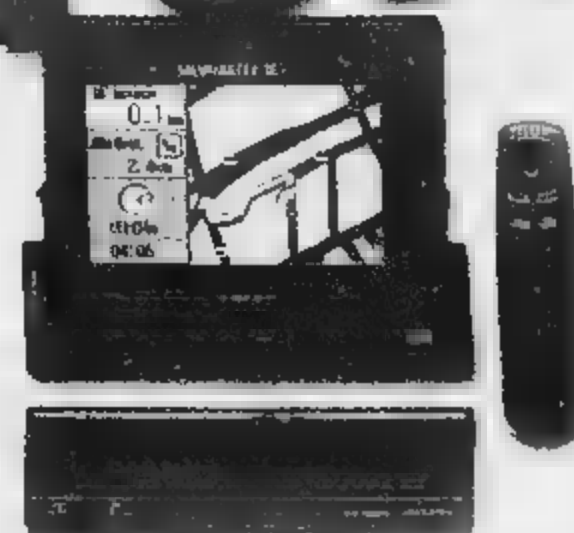
NUOVO NEGOZIO

BIELLA
**VIA ROSSELLI, 35
TEL. 015.849.27.85**


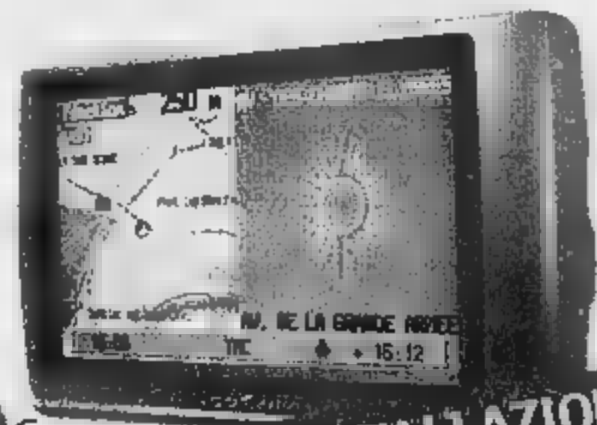
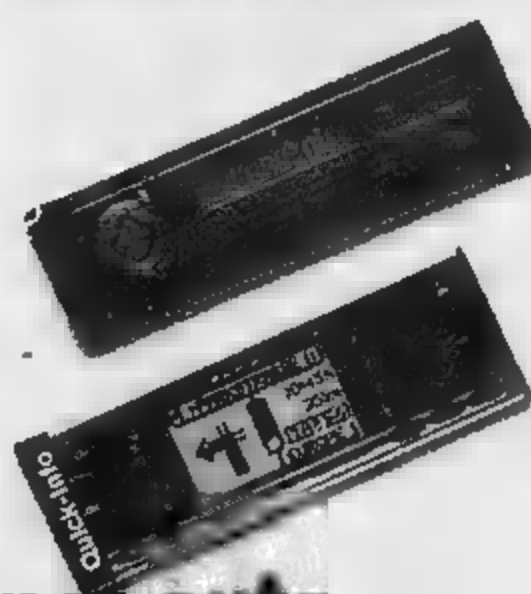
**LA MAPPA
CARTOGRAFICA
OMAGGIO**



OPERAZIONE NAVIGATOR



fatevi guidare a destinazione in modo semplice e rapido



**INSTALLAZIONE
E ASSISTENZA
IN SEDE**

**con i Navigatori per auto
delle migliori marche**

Clarion // ALPINE VERBA VISION
SAMSUNG MAGNET HARELLI

...poi

sull'Assicurazione Auto con



**PREPAGATO
CUSTODIO**

**INOLTRE LE
BELLE MIGLIORI MARCHE**

**KENWOOD audison
Clarion // ALPINE SONY**

**ICE
COM ELECTRONIC**

JBL

**Pioneer
Panasonic**

Vercelli, la pièce in scena al Barbieri

«La mandragola»

al Teatro del cuore



Un attore di Progetto U. R. T.

Stasera il Babylonian apre con **www.elastica.rock** ed il dj Skinner mentre domenica c'è **Work** it con **Phaidox**, **Bonny Boy** e **Sir Green Light** alla console. (p. 2)

che si fosse congiunto alla «paziente» curata con essa...
Il sipario si apre alle 21,15.
Strenomicuglio sta intanto preparando la fase finale della rassegna che vedrà la compagnia affrontare il palco con Outis-Centro nazionale di drammaturgia contemporanea. Venerdì prossimo infatti verrà rappresentato il lavoro di Giuseppe Manfredi «Teppisti», per la regia di Massimiliano Giacometti, che sarà anticipato da un dibattito in programma alle 21,15 di mercoledì, sempre al Barbieri.

IL COMPUTER SUGGERISCE

di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:				consiglia i 40 anni in frequenza sulla ruota di Napoli:			
26-4	26-71	26-43	26-40	30-8	30-2	30-19	27-77
	26-62		26-67	30-27		30-32	27-30
26-70	26-41	26-14	26-5	30-46	30-52	30-1	27-34
26-78		26-10	26-35	30-83	30-56	30-25	27-15
26-74	26-90		26-37	30-77	30-73	27-8	27-2
26-65	26-88	26-30	26-40	30-59	30-3	27-40	27-13
			26-7	30-34	30-86	27-46	27-52
				30-15	30-54	27-63	27-56

settimana:	21-22-23	23-28-29	
Bari 63 (5); Cagliari 8 (5); Firenze 27 (3);	21-24-25	23-21-22	26-29-21
Genova 19 (2); Milano 80 (1); Napoli 22	21-26-27	24-25-26	28-32-23

{5}: Palermo 73 (1); Roma 56 (5); Torino 87 (0); Venezia 17 (0).	21-28-29	24-27-28	25-24-23
	22-23-24	24-29-21	27-28-25

AL JACKPOT

- 41 - 8 VINCITE.

5-11-70

1 a 1 = 88-79-3-34
5-8-29-23-60-78-80

Alle loro spalle incalzano Tnt e Amanti irreligiosi

Pioggi di voti sulle band

Micro Chips al comando

● 以對本體與世界關係的探討，為「現象學」的「本質」。

VENETO 28 APRILE 2001

ASCOM COMUNE ANGOLO RUH

VERCELLI DI VERCELLI SOUND

FESTIVAL

DELLE

BAND

La mia band preferita è

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI
CENTRO VERCELLI
QUARTA RETE NORD
RADIO CITY VERCELLI

I tagliandi vanno spediti o recapitati a mano alle redazioni
de LA STAMPA di Vercelli (via Duchessa Isabella 20) o di

Belle (via della Repubblica 29). Non sono valide le fotocopie

Pioggia di tagliandi per i Micro Chips di Vercelli che ■■■■ co-

Tut e agli Amani Irreligiosi. Ricordiamo che il coupon per vota viene pubblicato ogni martedì, mercoledì e venerdì.

«Morandi» si affronteranno Soleada e H Demia. (d. l.)

Si corre domenica sulle strade del Biellese la corsa internazionale per élite e under 23

Giro della Provincia, una sfida per 150

Il percorso è molto selettivo; l'arrivo in via Garibaldi

Ivan Fossati

BIELLA

Un lungo viaggio per la provincia di 154 chilometri. Il Giro ciclistico internazionale del Biellese, riservato a élite e under 23 che si corre domenica e prevede infatti l'attraversamento di tutto il territorio. Nella prima fase della corsa, in programma domenica, il percorso prevede un sotto, con incrocio a Cossato. Poi, una volta tornati a Biella, dopo circa cento chilometri di corsa, i 150 ciclisti affronteranno la parte più impegnativa, quella che prevede le salite di Magnano, Lorenzino e Lave.

Nonostante la stata leggermente variata la parte finale, il tracciato è selettivo: vuole la tradizione e probabile che anche quest'anno al traguardo di via Garibaldi si presenti un uomo solo o, al massimo, un gruppetto ristretto di atleti.

La manifestazione organizzata dall'Ucib prevede un tracciato lungo 154 chilometri. La corsa organizzata dall'Ucib prevede un tracciato lungo 154 chilometri.



La corsa organizzata dall'Ucib prevede un tracciato lungo 154 chilometri

più nel piazzale davanti alla Provincia bensì a due passi dall'arrivo, in seminario, dove si terrà anche la premiazione. Per le ammiraglie sarà riservato il parcheggio della Biverbanca mentre le vetture ufficiali saranno sistemate in piazza Duomo, dove avverrà anche la firma del foglio di partenza e l'incollamento degli atleti.

Ecco il percorso: Biella, Savagnasco, Verone, Bretella, Lancia, Magnonevolo, Salussola, Massazza, bivio Donna, Mottalciata, Cossato, bivio Rolino, Cura-

vecchia, bivio quattro strade, Rosio San Maurizio, Villa del Bosco, Castelletto Villa, Sostegno, Azoglio, Crevaquore, Pray, Coggiola, Granero, Ponzona, Crocemosso, Vallemosso, Cossato, Cerreto Castello, Valdenio, Vighiano, Biella (corso San Maurizio), Caglianico, Sandigliano, Verignasco, Cerrione, San Sudario, Magnano, Zubiena, Mongrando, San Lorenzo, Lave, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Biella. In tutto, appunta, 154 chilometri con partenza alle 12 e presunto tra le 15,25 e le 15,41.

Le iscrizioni si chiudono domani

Dondoglio e Griso i padroni di casa
Al via pure la Nazionale d'Ungheria

BIELLA

Per tutti, il ciclismo che conta è ancora diviso tra professionisti e dilettanti. In realtà non è più così: la prima modifica aveva sostituito i dilettanti di prima con i dilettanti di seconda e di terza, e gli under 23. Ora, gli atleti oltre la categoria under 23, tutti «élite», con grosse differenze però. Ogni manifestazione iscritta al calendario della Federazione internazionale, come il Giro della Provincia ha poi una classificazione: la corsa dell'Ucib è «1/6», questo significa che sono ammesse squadre di «élite» senza contratto e team inseriti nell'elenco «GS3». Per questo nell'elenco partenti si vedranno dunque anche corridori definiti professionisti pur conoscendo questa competizione come dilettanti. E' il caso del biellese Maurizio Dondoglio, tesserato per il «GS3» De Nardi Pasta Montegrappa, società affiliata alla federazione slovacca.

Ecco le principali squadre (l'elenco iscritti si definirà sabato ma ormai non ci saranno più



Nella foto Maurizio Dondoglio professionista iscritto al via del Giro della Provincia in programma domenica

grandi cambiamenti) iscritte al Giro: Roeder di Torino, Coppi Gazzera di Padova, l'ungherese Cornix Benetton, la slovena Rog, poi la Nazionale di Ungheria, la svizzera Regione Insubrica, l'isontina di Gorizia, la Resine Ragnoli di Brescia, la Promociclo di La Spezia, l'italiana di Piacenza, la Gaverina di Reggio Emilia, la San Pellegrino di Mantova, la Ceratone Pagnoncelli di Bergamo e il canavese Team Vezza Brunero, che presenta al via il forte biellese Davide Griso, atleta che proprio l'altra giorno è giunto terzo nella classifica finale del Giro delle Marche. (I. F.)

Il concorso prorogato fino al 14 maggio

Nel Golden boys battaglia al vertice



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

BIELLA

Ancora lotta nelle varie classifiche del Golden Boys: ricordiamo che il concorso indetto da La Stampa è prorogato fino al 14 maggio. Ecco la classifica «biellese».

Primi calci: Pietro Banino, Chiavazzese, 420 voti; Sebastian Guzzone, Ponderanese, 162 voti; Nicolò Avanzi, Ponderanese, 23 voti. Pulcini: Manuel Pizzo, Chiavazzese, 420 voti; Michele Calabrò, Pro Candelo, 375; Jacopo Marazzato, Valle Cervo, 29. Esordienti: Mirko Montin, Chiavazzese, 420 voti; Michel Raddighi, Gso Sandigliano, 103; Eugenio Andorno, P. Cavaglia, 105; Jacopo Zona, As Lessona, 22. Giovanissimi: Fabio Grifoni, Chiavazzese, 420 voti; Demetrio Segurini, Pro Candelo, 375; Davide Boua, Gso Occhieppo, 49; Pietro Danieli, Rielise, 40; Cristian Decatta, Chiavazzese, 11. Allievi: Davide Basuino, Chiavazzese, 420 voti; Luca Sitzia, Pro Candelo, 375. Juniores: Davide Messori, Chiavazzese, 420 voti; Riccardo Pirelli, Pro Candelo, 375; Alessandro Frogonese, Ronco Biellese, 16; Nicola De Salva, San Biagio, 13. Campione del secolo: Vittorio Pozzo 548 voti; Silvio Piola 156; Ugo Ferrante 191.

Giovanni Pirovano 127; Pelè 50 Nino Costanzo 14.

Questa la classifica dei giovani vercellesi.

Primi calci: Paolo Mazza (Santhia) 1922, Gabriel Porcella (Santhia) 1185, Luca Spadafora (Castigliano) 110, Riccardo Ronza (Tronzano) 59. Pulcini: Massimo Totaro (Santhia) 1418; Nicolas Patania (Santhia) 990, Andrea Barba (Dufour Varallo) 37; Andrea Mazzola (Gallinara) 15. Esordienti: Daniele Bonfiglio (Santhia) 1424, Michel Consalendi (Santhia) 875; Diego Esposito (Pro Vercelli) 375; Luca Bubbolo (Santhia) 318; Marco Bellotti (Santhia) 40. Giovanissimi: Stefano Cesano (Scuole Cristiane) 1556; Jonathan Colombo (Santhia) 1131; Angelo Decara (Santhia) 932; Stefano Campaello (Pro Vercelli) 150; Emilio Erbari (Pro Vercelli) 35; Manuel Leotta (Scuole Cristiane) 28. Allievi: Gabriele Mondini (Santhia) 1780; Daniel Minorelli (Pro Vercelli) 1280; Davide Mazza (Santhia) 341. Juniores: Simone Scola (Cigliano) 2341; Rocco D'Agostino (Santhia) 1145; Alessandro Frogonese (Santhia) 994; Simone Perigo (Santhia) 125; Francesco Ristagno (Cavaglia) 85; Andrea Rolzoni (Cavaglia) 36; Roberto Trombini (Santhia) 20.

TRIATHLON

E' l'unica azzurra

Beatrice Lanza ai mondiali in Australia

BIELLA

Beatrice Lanza sarà l'unica azzurra in gara domenica a Perth, in Australia, dove sono in programma i campionati del mondo juniores di triathlon. La giovane atleta (18 anni) residente a Sandigliano ha già conquistato il sesto posto nella prova iridata dello scorso anno a Montreal, cui ha fatto seguito l'ottava piazza nei successivi Campionati europei.

Quest'anno, Beatrice Lanza, che durante l'inverno mantiene la giusta condizione partecipando alle gare campestri, ha conquistato il terzo posto ai nazionali di cross juniores di Roma e solo per un'incomprendibile decisione della federazione ha partecipato agli Europei in Portogallo. Ai primi del mese ha esordito in Coppa del mondo conquistando il terzo posto nella classifica assoluta.

«Cercherò di migliorare il piazzamento di Montreal anche se non sarà facile», dice Beatrice Lanza che dovrà misurarsi su 1500 metri di nuoto, 40 km in bicicletta e 10 di corsa. (w. d. b.)

Le cossatesi ospitano il Savona per centrare il miglior risultato della loro storia recente

Conad alla conquista del terzo posto

Nei play out la Pfv cerca i due punti della salvezza

COSSATO

Nel terzo ultimo turno dei play off di serie B, la Conad di coach Tony Brasolin ospiterà, domani alle 20,30 all'Aguggia, il Savona con l'obiettivo di ottenere la vittoria che l'avvicinerà di più al terzo posto finale.

«Chiudere alla spalla di formazioni come Collegno e Borgo Val di Taro, che dall'inizio di stagione hanno sempre dichiarato di voler puntare all'A2, rappresenterebbe per noi, che miravamo a confermarsi in serie B, un risultato di assoluto prestigio, il migliore ottenuto dalla società in vari anni di attività - dice coach Brasolin - E' una grossa soddisfazione per tutti noi vedere questo gruppo ancora molto motivato e desideroso di fare ancora meglio. Dopo Savona andremo a Borgo Val di Taro e chiuderemo ospitando proprio l'Ivrea, altra formazione costruita per il salto in A2, per lo scontro che potrebbe decidere il terzo e quarto posto finale».

Intanto, Cristina Caviglioli e compagne si preparano a fare i conti con Savona che, nel proce-



Cristina Caviglioli, play della Conad

dente match, seppa farle soffrire parecchio. La formazione ligure infatti può contare su un organico solido ed in particolare sulla guardia Porcuro, una giocatrice da 25 punti a partita. Brasolin ha concesso una settimana di riposo alle sue giocatrici per cercare di recuperare le varie acciaccate. Sono quindi migliorate di condi-

zioni di Gesiot e Cristina Caviglioli (i problemi alla caviglia per entrambe) e Bertaglia.

Oul Pfv Zucca. Meno tre all'alba anche nei play out salvezza, con il team vercellese e un passo o meglio, una vittoria, dalla permanenza in B. «Speravamo di poter risolvere la questione nel turno pre pasquale contro il Cogoleto - conferma il ds Gianfelice Cavallero - invece, complice il finale incredibile, abbiamo scialacquato un vantaggio piuttosto ampio finendo col perdere l'incontro. Adesso abbiamo un'altra opportunità, ancora in casa, sabato alle 20,30 contro il Lucca per conquistare quei due punti che ci metterebbero al riparo da qualsiasi sorpresa».

In realtà la preoccupazione per la Zucca arrivava solo dalla matematica: a 120' del termine dei play out il quintetto di coach Fornara ha sei lunghezze di vantaggio sul Chieri (penultimo) e 12 sul Lerici, unica squadra ancora a quota zero. Considerando che in C retrocederanno le ultime due e che, dopo il Lucca, la Pfv affronterà il Lerici le quotazioni

salvezza delle biancoblu. «E' vero - conferma Cavallero - noi vorremmo chiudere la stagione al meglio. Calendario alla mano abbiamo l'opportunità di chiudere a ridosso delle prime. Sicuramente in questo finale ci sarà l'opportunità di inserire alcune ragazze del vivaio e far riflettere a quelle giocatrici maggiormente impiegate nel corso del torneo».

(r. s.)

GINNASTICA

Molti biellesi in gara ■ Schio, Como ■ Borgomanero

Artistica, i baby-campioni di scena agli Interregionali

BIELLA

Fine settimana ricca di appuntamenti importanti per i ginnasti della società La Marmora.

Domani a Schio in programma i campionati interregionali ■ Artistica maschile che vedranno di scena Michael Bettin e Gabriele Businaro.

Entrambi puntano ad ottenere un posto ai prossimi campionati nazionali, cui accederanno i migliori sei atleti ■ quattro raggruppamenti interregionali oltre agli otto meglio piazzati nelle quattro classifi-

che. Sempre nella mattinata di domani (ma a Como, si disputerà l'interregionale di Ritmica che vedrà impegnate, nella categoria Under 13, Monica Vercellino e Alice Rosati mentre nel pomeriggio toccherà, nell'Over 15, a Monica Scarlatta.

Si proseguirà nella mattina-

di domenica con la campionessa regionale Samantha Brussoni e Nadia Ferrigno che cercheranno un piazzamento tra le prime cinque per poter accedere alla finale nazionale Under 15.

Ancora domani a Borgomanero una ventina di ginnaste della «La Marmora» parteciperanno alla fase regionale di coppa Italia. Nella categoria Giovani saranno in gara due formazioni di Trivero composte da Elisabetta Ara, Katia Bego, Nadia Giordano, Francesca Magri, Serena Fagnola, Chiara Caparoni, Liuba Vercellina e Caterina Barogio.

Tra i Ragazzi si presenteranno Simona Schiapparelli, Jessi Pardin, Beatrice Alfisi, Francesca Frassati, Luisa Borio, Alessia Chirico, Ilana Calvio, Elisa Guelpa, Dalila Dal Rosso, Marta Zampese, Nicole Bego, Federica Pizzato e Alessandra Palmi. (w. d. b.)

Il match venerdì 5 maggio

Torneo degli enti in finale Atena e i carabinieri

VERCELLI Saranno Carabinieri Congedo e Atena a giocare la decima coppa Città di Vercelli. L'appuntamento è per le 19 di venerdì 5 maggio al Piola.

Una finale per certi versi annunciata, almeno per quanto riguarda i Carabinieri. La formazione di Moglianesi, già considerata tra le favorite, è giunta all'atto conclusivo con un risultato di marcia impressionante: quattro vittorie, 9 reti realizzate e solo una al passivo. In semifinale i rossoblu dell'arma hanno superato 2-0 la Polizia Penitenziaria grazie alle reti di Riccardo e Filippo Borasio.

Più sofferta la qualificazione dell'Atena che solo ai rigori (5-4) ha piegato i Tm Europei. I tempi regolamentari si erano chiusi 2-2: Atena avanti nel punteggio con il capocannoniere Calonicco e Mensa, raggiunti sul 2-2 a 5' dal termine. Dal dischetto decise la parata di Perini e il gol di Pinezzi che, per il quarto anno consecutivo, mandano l'Atena in finale. (p. m. f.)

KARATE

Al PalaPiaccio di Vercelli

il memorial Bellerio riservato a quattro categorie

VERCELLI. Sta per alzarsi il sipario sul memorial Elisa Bellerio, torneo di karate organizzato dalla Yanagi per ricordare la figlia di un maestro della società prematuramente scomparsa. Lunedì 1° maggio, al Pala Piaccio, andrà in scena l'ottava edizione ■ la partecipazione di club piemontesi, lombardi e liguri.

Le gare di kata (forme) sono riservate a quattro categorie: due per i bambini (classi '92-'94 e '91-'89), quindi Ragazzi e Ragazze (classi '86-'88) nelle quali potranno partecipare anche le cinte nere.

La manifestazione avrà inizio alle 9,30 con una prima fase «katui kata» e punteggi che promuoverà alla finale gli otto migliori per ciascuna categoria e cintura. Il trofeo Bellerio verrà assegnato alla società che in base al punteggio individuale ha ottenuto il maggior punteggio. Premi e medaglie, invece, per i primi quattro karateka di ogni gruppo. (p. m. f.)

ESSELUNGA

aperto domenica 30

dalle 8 alle 19

Quaregna

via Martiri della Libertà

punti sono effettuate in base alle dimensioni di ogni singola amministrazione comunale

**C'È
INTERNET
AL
CITOFONO**



**Net Premium
INCLUSO
3 ANNI**

**FINANZIAMENTO
INTERESSI ZERO
PRIMA RATA
EQUIVALENTI
ESTRANEI**

**GRATUITA
A DOMICILIO**

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE.**

Vuoi entrare in Internet ma non hai il computer?
Mettilti comodo, Tin.it te lo porta a casa e ti spiega
i passi fondamentali per navigare.
E-Vai è un PC Olivetti E 3500 con Processore Intel Celeron 500 Mhz,
Memoria RAM 64 MB, 3D Sound Surround 360 Direct,
Hard Disk 8 GB, CD-ROM 48,
Modem ITU 56K V.90, Speaker 2.3 W, Tastiera Easy Access Internet,
Keyboard, Monitor DSM 90-505E 15 pollici 110 Mhz,
Reader Smart Card, Software Microsoft Windows 98 S.E.,
Microsoft Works 2000, Micrografix iGrafix, Norton Antivirus 5.0,
Adobe Acrobat Reader 4.0, Winzip 7.0, Software C6,
Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori e b/n.
Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso.
Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it.

www.tin.it

OFFERTA "INTERNET DI TELECOM ITALIA"



olivetti **Fiditalia**
Gruppo Univas Italia
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai lo trovi nei negozi Telecom Italia,
Insieme ai migliori negozi di Informatica.

INTERNET PARTE DA QUI

**Numero Verde
800-818787**
Tutti i giorni dalle 8 alle 20



**Ecco perché acquistare
una casa direttamente da chi
l'ha costruita può essere
un affare d'oro.**

Borgo della Fornace ad Albenga: una residenza nuova dal fascino antico.

La quiete della campagna, la bellezza del mare, il fascino di una tra le più caratteristiche località della Riviera dei Fiori. Il tutto immerso nel verde, in un complesso residenziale con un rapporto qualità-prezzo eccezionale.

Giardinieri privati. Ben pagati.

APERTO TUTTI I GIORNI. Tel. 0182.548616



LANCIO 2ª TRANCHE

VISITATE L'APPARTAMENTO CAMPIONE



Ultime opportunità per trascorrere le Vostre prossime vacanze in un complesso prestigioso a pochi minuti dal mare
da L. 120.000.000



UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
APERTO 7 GIORNI SU 7 - TEL. (0033) 492189711

"Le Pierrier" à Cannes

**In un complesso immobiliare prestigioso
con piscina ■ ampi spazi verdi, splendidi
appartamenti con ampie terrazze esposte
■ sud a condizioni irripetibili.**

Also reading: locative.



**Acquamarina
a Villeneuve-Loubet:
una casa da sogno
proprio in riva al mare.**



Ultimi appartamenti "pied dans l'eau" in pronta consegna.

VILLA Papillon ■ Cannes:
"le meilleur de l'excellence".

Davanti alle isole Lérins, è in costruzione una lussuosa villa con piscina, giardino di 2000 mq. e cascata naturale. Soltanto sette appartamenti dai quali si gode una vista mare senza paragoni. Finiture personalizzabili di altissimo livello.

[illegible]

TORINO UNIONE 11/2 10/1
WWW.SA 11/2 10/1

SAGOR®

Case fuori dai luoghi comuni.

TEL: 011-3388 10000 FAX: 011-3388 10000
E-MAIL: 10000@10000.COM



Special Event

Domenica 30 Aprile

Special Guest Star dj: fino alle 04.00

IVAN JACOBUCCI

S.S. Asti-Alba (uscita d'Asti) - ASTI 'UD-IV' uscita Asti-Torino

Tel. 0141-958821 - 0835-81457-58 La direzione si riserva l'ammissione al locale

Glamour
Culture Club
ore 19.00
aperitivo
ore 20.30
buffet royal
in compagnia di
Ricky Bruno
Pitaluga DJ
live percussion
Mr. Maurice
special live music
Francesco
The Violin



Chi cambia le regole
ha sempre un certo seguito.



Renault Scénic da L. 30.400.000* € 15.700,28

RENAULT Scénic

Renault Scénic cambia le regole anche in fatto di dotazioni: airbag lato conducente, lato passeggero e laterali testa/torace, ABS, servosterzo e climatizzatore di serie. Motorizzazioni: 1.4 16v (95cv), 1.6 16v (110cv), 2.0 16v (140cv), 1.9 dTi (100cv).

Non c'è mai una sola strada.

Renault Scénic	ROE	RCT
1.4 16v 95cv	L. 30.400.000* € 15.700,28	/
1.6 16v 110cv	L. 31.100.000* € 16.061,81	L. 32.900.000* € 16.991,43
1.9 dTi 100cv	L. 35.100.000* € 18.127,84	L. 36.900.000* € 18.957,26

*Offerta speciale delle Concessionarie Renault, non cumulabile con altre in corso, valida fino al 15/05/2000, per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Pacini

Via Valle Po, 92
Madonna dell'Olmo - Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 • Mondovì - Tel. 0174552600

Camauto

Strada Statale 231,12
Monticello d'Alba - Tel. 0173442082

Isocar

Via Fontana, 11
Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171269656

Marello

Via Revello, 11
Saluzzo - Tel. 0175249385



Govone può vantare il castello, ricostruito nel Settecento sulla vestigia ■■■■ preesistente struttura: il maniero fa parte ■■■■ circuito delle Dimore Sabaude

Torna ■ Govone in questo fine settimana l'iniziativa «Nobiltà e vino»

Cultura storica e sapori di vigna

Dalle degustazioni alla visita del castello

GOVONE

Un appuntamento che unisce storia ed economia, grandi vini e bellezze paesaggistiche e architettoniche. Nell'ultimo weekend di aprile ritorna, a Govone, «Nobiltà e vino», l'iniziativa promossa dalla cooperativa «Produttori di Govone».

Domani e domenica lo slogan della manifestazione invita a «scoprire la bellezza e la storia della nostra terra, assaporando la cultura e i sapori di una zona ricca di tradizioni».

Così, alle 11, sarà possibile visitare la sede della «Produttori» e degustare vini e prodotti tipici. Alle 12,30 si potrà consumare uno spuntino in azienda, a base di specialità locali (il biglietto costa 10 mila lire).

Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, si svolgerà la visita guidata alla residenza sabaude, il gioiello del paese: l'ingresso costa 5 mila lire, ma la formula dell'iniziativa prevede il rimborso della spesa in ■■■■ di acquisto di vino.

I «tours» al castello partiranno dalla cantina, la cui sede di via Umberto I è stata ■■■■ recente ampliata, con la dotazione di ■■■■ efficiente ■■■■ moderno punto di vendita al pubblico. La cooperativa raccoglie oggi duecento soci, gran parte dei quali abitanti a Govone, ■■■■ con qualche zione riferita ai centri vicini.

Gli aderenti alla «Produttori» vi conferiscono il loro prodotto, dal quale nascono Barbera d'Alba, Arneis, Favorita, Nebbiolo, Bonarda, Dolcetto, Grignolino, Freisa. In tutto si calcola che la produzione sia di circa dodicimila ettolitri all'anno.

«Il Barbera è il gioiello delle nostre ■■■■, perché la terra govonese è particolarmente



adatta alla sua produzione - ha spiegato Agostino Malvicino, direttore della cooperativa - . Il vino, speciale per la cucina piemontese, sta vivendo un momento di grande rivalutazione, dando ragione alla tenacia dimostrata dai nostri produttori».

La cantina ■■■■ Govone ha un mercato che si estende non solo a livello locale e nazionale, ma anche in ambito europeo: una parte del prodotto viene esportata in Svizzera e in Germania, anche se la vendita avviene soprattutto nell'Italia settentrionale. Il vino si può acquistare, pur quando il cliente è un

privato, ■■■■ in bottiglia, sia sfuso.

La sede sociale è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, mentre la domenica funziona solo al mattino, dalle 9,30 alle 12. Il lunedì, invece, ■■■■ la chiusura.

L'iniziativa della «Produttori di Govone» è al terzo appuntamento, dopo il successo della prima e della terza settimana di aprile.

Particolarmente apprezzata dal pubblico è stata l'idea di abbinare le degustazioni e la presentazione dei vini alle visi-

te al patrimonio artistico e architettonico locale. Govone può vantare la presenza del castello, ricostruito nel Settecento sulle vestigia di una preesistente struttura medievale: il maniero fa parte del circuito delle Dimore Sabaude e ha ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di «patrimonio dell'umanità».

L'ex residenza estiva del re Carlo Felice ■■■■ Savoia, che amava trascorrervi lunghi periodi, è circondata da un grande parco e conserva al proprio interno gli appartamenti reali, le «salette russe», gli affreschi.

Di recente l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Ornella Ponchione, ha fatto eseguire lavori di ristrutturazione della facciata, grazie a contributi erogati dalla Regione Piemonte, dalla Fondazione Grc e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti. Altri interventi sono in programmazione.

«Con «Nobiltà e grandi vini» - ha spiegato il presidente delle «Produttori di Govone», Giusto Ruella - abbiamo inteso affiancare due significativi patrimoni della nostra terra: i suoi vini più caratteristici e una palazzina nobiliare storica e importante. Il pubblico che sceglierà di premiare la nostra iniziativa potrà anche approfittare per visitare il nuovo punto vendita nella cooperativa».

Per ulteriori informazioni su «Nobiltà e grandi vini», così come sull'attività della cooperativa di vinificazione (che, fra l'altro, segue i suoi soci «da lontano», assistendoli anche con consigli ■■■■ concimazioni, arature, potature e cura in genere dei vigneti, anche nel periodo invernale, fuori della potatura), è possibile rivolgersi alla sede sociale, allo 017358120.

ANACONDA®

ACCIAI SPECIALI E METALLI

- ACCIAI DA BONIFICA CEMENTAZIONE E TEMPRA
- TRAFILATI E RETTIFICATI
- FUCINATI A DISEGNO
- GREZZI SEMILAVORATI E FINITI
- TUBI MECCANICI
- GHISA
- BRONZO
- ALLUMINIO
- OTTONE
- NYLON
- SERVIZIO TAGLIO
- PANTOGRAFATI A DISEGNO IN FE C40 AISI 304 ALLUMINIO
- TAGLIO LASER
- FORATURA PROFONDA

e-mail: anaconda@areacom.it

GOVONE - LOC. CANOVE - via A. De Gasperi, 2/c - tel. 0173/58787 Ric. Aut. - Fax. 0173/58819

CORDERO

ALLESTIMENTI VEICOLI INDUSTRIALI

Ribaltabili
Trasformazione 3 assi
Rallentatore
RETARDER VOITH
Grp idrauliche

Per tutte le marche
di autoveicoli



Uffici e officine:
CANOVE DI GOVONE - via A. De Gasperi, 2/c
Tel. 0173 58189 Fax 0173 58720
Sito Internet: www.cordero.it

Per gli amanti ■■■■ natura...
FER-COLOR 2 CAMPING!!!
Da Fer-color 2 Camping, tutto per il campeggio:
tende della Ferrino e ■■■■ solo...
zaini e sacchi a pelo di tutte le marche,
che puoi ordinare oggi, e pagare comodamente
alla consegna.
Da Fer-color 2 Camping inoltre, articoli da giardino,
arredo giardino e illuminazione esterna,
pagamenti agevolati e finanziamenti personalizzati.

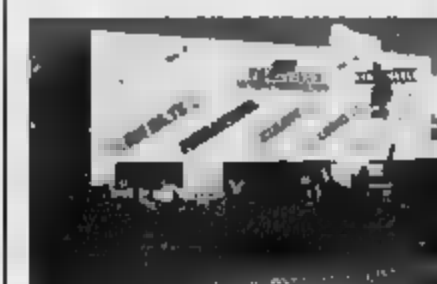
FER-COLOR 2 CAMPING,
Castagnito Baraccone: Via Neive, 12.
tel. 0173/212501
Sabato e domenica aperto tutto il giorno

FER - COLOR S.N.C.

FERRAMENTA - COLORIFICIO
Trapani e mole BOSCH ■■■■ BLACK & DECKER
Colori fatti col tintometro per edilizia professionale
Vernici - Mobili - Kit fai ■■■■ te

300 MQ
ESPOSIZIONE

e mille altri utilissimi
oggetti per il fai da te!



La Fer-Color comunica ■■■■
nel reparto ■■■■ al legno
■■■■ effettuano tagli ■■■■ misura gratis.
■■■■ il reparto Mobili ■■■■ Divani.

SODDISFA
SUBITO
i tuoi desideri
CON I NOSTRI
PAGAMENTI RATEIZZATI
FORMULE 12-18-36 ■■■■

CANOVE - Govone - via A. De Gasperi (str. Alba-Asti) - tel. e fax 0173/58.311



Produttori di Govone

Via Umberto I, 46
12040 GOVONE (CN)
Tel. e Fax 0173 58.120



S.S. ALBA - ASTI 3
12040 GOVONE (CN)
Tel. 0173/58.318

COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 84,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5

Generale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10
 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30' minuto-La Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30
 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

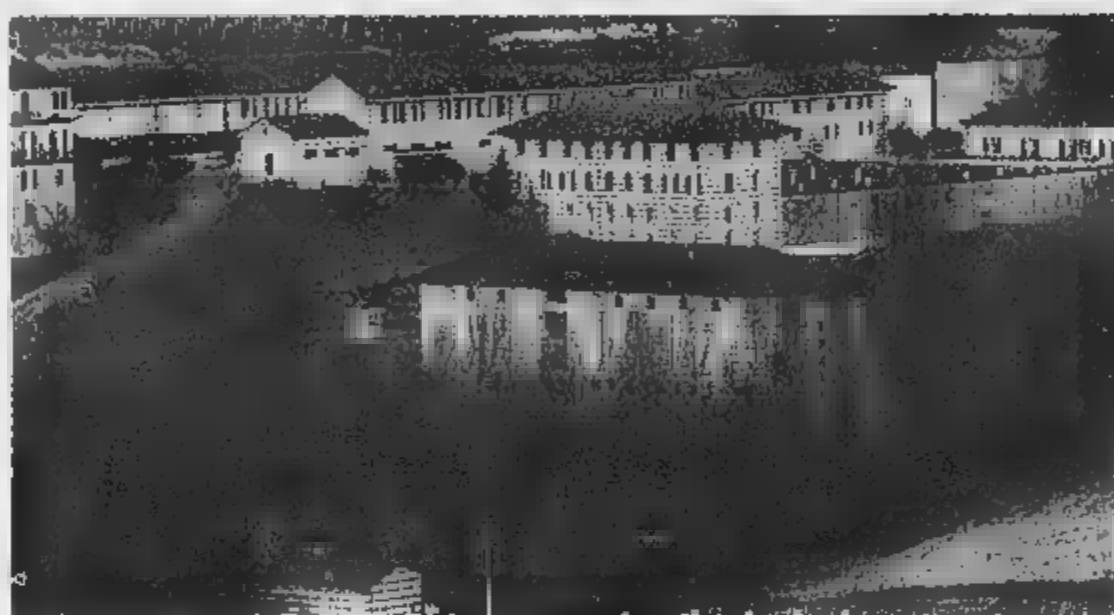
Abitudine quotidiana, 8,25: Prima pagina; 8,40: Rassegna Stampa; 8,50: Viabilità
 7,50: Pokka; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e Culture; 9,30
 Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica
 e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20:
 Dediche; 15-18: Musica e ; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia
 Municipale; 17,20: ; 18-21: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; 21-24:
 Musica e notizie; 00-8: Notturno Musicale

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio Domenica «Città aperte 2000» Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alle «Città aperte 2000», un'operazione turistica, curata da Turismo in Langhe e da Arci lra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero del Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di collina su cui sventano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le più delle precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, e il biglino da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il calendario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e enoteche inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, tanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differente che comprenderà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica la prima della quattro tappe del percorso è Barolo, con il suo celebre castello sede dell'enoteca regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere dello Spielberg che raccontò ne «La mia prigione». Nella sala è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'enoteca si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti «crus» da visita non è guidata. Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è Castelli del Roero, dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Muna, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Cariatidi, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle veglie contadine popolate di storie di diavoli e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinaioli di Castelli del Roero offre una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castelli del Roero, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale

del Roero. Nell'area antistante il maniero, nel cortile della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti, ricorderanno i duelli di strada di epoca rinascimentale, indossando costumi e usando armi d'epoca. Terza tappa a San Donato di Mango si potrà visitare gratuitamente la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi documentati e testimonianze che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che sono in tessuto forte di questo territorio e che l'Associazione «L'arvancia» si adopera per non disperdere e giustamente rivalutare. Tra queste tradizioni, una particolarmente sentita in quest'area, si lega alle «masche», le streghe che popolano gli spazi agresti e danno filo da torcere ai buoni contadini. Un gruppo di artisti al termine della visita dramatizzerà i racconti popolari e inoltre si potranno degustare i vini della zona, in particolare il moscato che esalta il sapore delle paste di meliga e dei dolci di nocciolo, pregio dei pasticceri locali.

L'ultima tappa di questa domenica è a Serralunga, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che lo circonda, in una specie di acropoli. Il passato di



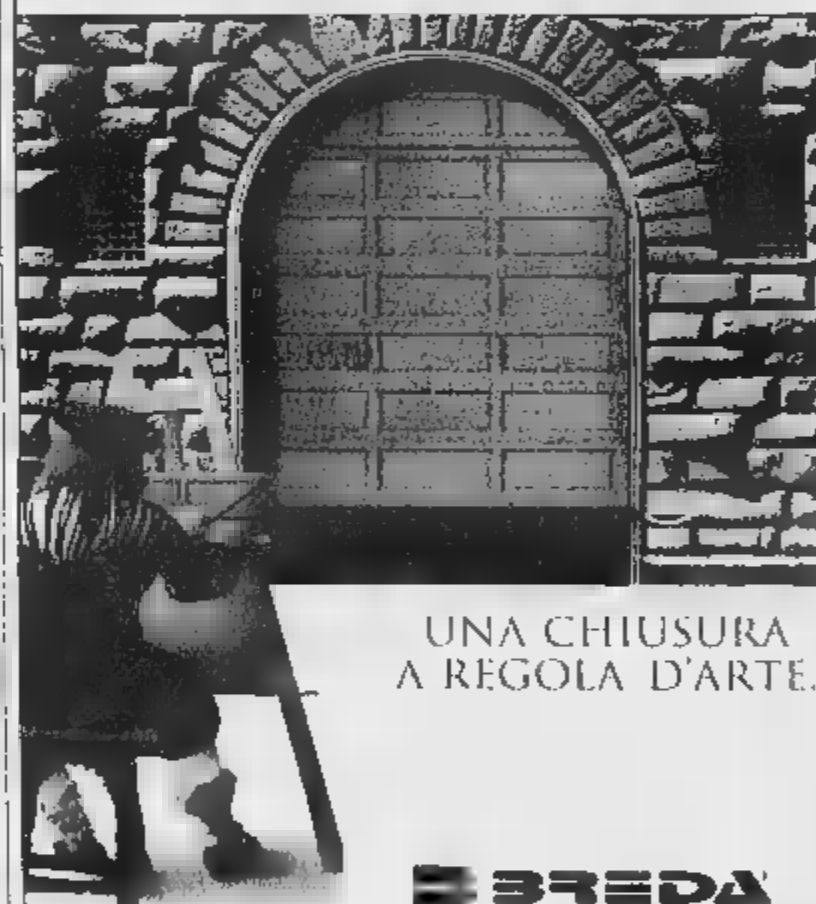
fortezza è annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della Bela Rosin, la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stata restaurata di recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra cui quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai «Tenimenti di

Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese con la parrocchiale di San Sordano e la Chiesa di San Sordano.

I castelli e gli altri luoghi di visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173364030.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



UNA CHIUSURA
A REGOLA D'ARTE.

BREDA
LINEE PER INDUSTRIE
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

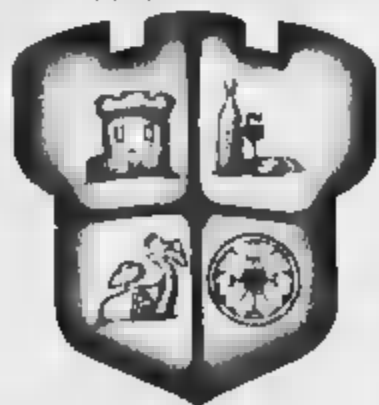
PORTE
SEZIONALI
CIVILI ED
INDUSTRIALI
LEGNO
ACCIAIO
ALLUMINIO

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici esigenze. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere sia valore tecnico, come la facilità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, sia architettonico ed estetico. Le porte sono inoltre un elemento fondamentale di realizzazione costruttiva più vasta, le quali a loro volta potranno richiedere soluzioni particolari o innovative. E' facile quindi capire come questa settore in linea con la cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale filosofia, assumendola anzi quale vera e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ed qualificata, organizzata e propositiva: un nome impegnato sul fronte delle tecnologie, come in quello delle idee.

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Via Borzone, 11 - 10121 CAVOUR
Tel. 0173.262222 - Fax 0173.262822
www.simacame.it
e-mail: simacame@simacame.it



Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero
aprono le porte

Con il Patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE TURISMO ALBA, B.R. LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGHE, CITTA' DEL VINO, FONDAZIONE C.R.B. TOURING CLUB ITALIANO



Sponsor Ufficiali:



- **DOMENICA 30 APRILE**
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra di M. Schifano, Cantina.
CASTELLINALE: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.
SAN DONATO DI MANGO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le «masche», Degustazioni.
SERRALLUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti Fontanafredda, Villa della «Bela Rosin».
- **DOMENICA 7 MAGGIO**
BRA: Palazzo Traverso, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Pollenzo, Degustazioni.
GOVONE: Residenza Sabauda, Chiesa, Degustazioni.
RODDI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi di corte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- **DOMENICA 14 MAGGIO**
CASTIGLIONE FALLETO: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Degustazioni.
CERESOLE: Chiesa, Cascine, Festa della trebbiatura del grano duro, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.
GUARENE: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Re Rebaudengo, Passeggiate in carrozza, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica ed enogastronomica, Cantina.
Mostra degli animali da cortile.
SOMMARIVA PERNO: Chiesa, Piazza del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- **DOMENICA 21 MAGGIO**
CERRETTO LANGHE: Borgo storico, Merenda sinora con piatti tradizionali.
CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Confraternita della Nociola, Degustazioni.
LEQUIO BERRIA: Borgo storico, Mercatino dell'artigianato, Degustazioni.
SERRALLUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti Fontanafredda, Villa della «Bela Rosin».
SOMMARIVA DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Mostre, Spettacolo della Carale, Degustazioni.
- **DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantina, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantina, Degustazioni.
CASTELLINALE: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le «masche», Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.
POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, «Crutin», Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

VISITE ORE 10:00 - 12:00, 15:00 - 19:00

Per informazioni: 0173.262222 - www.simacame.it

UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN
VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
IN TUTTO IL CUNEO

GUARENSE - C.so Auti, 1 - Tel. 0173 442144
BRA - via Cuneo, 192/a - tel. 0172 431173

Internet: <http://www.ford.it>

BRA SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI

- Trasporto rifiuti assimilabili
- Smantellamento e smaltimento eternit
- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Trasporto liquami civili e industriali
- Servizio noleggio cassoni scaricabili

SERVIZIO 24 ORE SU 24
C.so Monviso, 25 - 12042 Bra (Cn)
Tel. 0172.41.25.07 - 0337.24.31.13

VILLANOVA MONDOVI'



Stasera si presenta il Giro d'Italia

Con importanti ospiti (Moser, Cassani, Gelfi e i direttori sportivi Martinelli e Corti, il manager di Cipollini, nella foto) stasera alle 20,30 (ingresso gratuito e libero) al Palazzetto si presentano le due tappe cuneesi della rassegna rosa (primo e 2 giugno). **TAMACETI** a pag. 47

Non sono stati fissati i funerali delle vittime dell'incidente di volo

Rebbia e sgomento dei piloti «Quella caduta è inspiegabile»

REVELLO. Non sono ancora stati fissati i funerali delle due vittime della sciagura aerea, accaduta martedì sera, in località San Firmino. Con ogni probabilità si terranno domani pomeriggio. Le salme di Adriano Eandi, 46 anni, abitante a Faule, in via Curva 3, e di Davide Sarzotti, 27 anni, residente a Scarnafigi, in via Scotta 12, sono state trasportate - nella tarda mattinata di ieri, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Marco Toscano - alle

all'obitorio di Revello. Dopo il nulla osta del magistrato, i corpi di Eandi e Sarzotti, potranno essere portati nei rispettivi comuni di residenza, per le esequie. «Siamo profondamente addolorati per l'accaduto», ha commentato Pierino Battisti, sindaco di Scarnafigi, luogo di origine di Sarzotti. Commozione anche fra i piloti amatori del Saluzzese, che custodiscono i loro veicoli, negli hangar della Sant'Anna. «La nostra è una delle piste private più belle, lunga 450 metri», commenta Carlo Fiechi, avicamatore e proprietario del terreno su cui sorge la pista ed hangar. «Eandi - pro-



Le vittime
Davide Sarzotti
27 anni
da Scarnafigi
e Adriano Eandi
46 anni
da Faule

Giallo sull'aggressione l'altra sera a Savigliano

Spari da un'auto in corsa Ferito giovane albanese

SAVIGLIANO. Un giovane albanese è stato ferito da un colpo di pistola, sparato da un'auto che gli si è avvicinata, mentre con un connazionale stava camminando lungo la strada di campagna. Il fatto risale ad alcuni giorni fa e sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Savigliano. Il giovane, soccorso e medicato all'ospedale «Santissima Annunziata», non versa in gravi condizioni: è stato colpito ad una gamba da un proiettile.

L'albanese avrebbe raccontato ai militari di essere stato avvicinato dal finestrino di una vettura che gli avrebbe puntato la pistola verso la gamba ed avrebbe fatto fuoco: quindi, l'auto si sarebbe allontanata a tutta velocità. Avrebbe anche affermato di non avere avuto, in passato, problemi che passano aver generato un gesto di vendetta. Pare tuttavia che il racconto del giovane albanese presenti alcuni aspetti non del tutto chiari, per cui gli inquirenti stanno cercando di ricostruire in tutti i dettagli la vicenda. Non si esclude un regolamento di conti tra appartenenti a due clan malavitosi. Sulla vicenda non sono stati resi noti altri particolari, così come la generalità del ferito, in quanto le indagini sono ancora pienamente in corso. (r.s.)

Inchiesta fra gli studenti delle Superiori sui pericoli e le misure anti-incidenti

«Più severità contro chi guida male»

Comitato dei parenti delle vittime

Giampaolo Marro
BARGE

«Ritiro della patente per almeno due o tre anni», «più controlli sulle strade vicino ai luoghi di festa e divertimento», multe più salate per l'eccesso di velocità, corsi obbligatori per chi trasgredisce le norme del codice della strada, educazione stradale nelle scuole (oggi inesistente), meno ore locali notturni. E ancora limitatore di velocità sulle auto; maggiori segnalazioni dei pericoli sulle strade; pene effettive per chi causa incidenti e misure alternative come l'obbligo di assistenza a disabili e il volontariato in un Pronto soccorso.

A dare i consigli a chi si occupa di sicurezza e prevenzione contro le stragi del sabato sera e in generale contro gli incidenti nel Cuneese sono stati gli studenti di alcune Superiori che hanno risposto al sondaggio organizzato dal comitato familiari vittime della strada. «Le risposte al questionario per la vita e la giustizia sulle strade», racconta Rosalba Serafino rappresentante del comitato, che ha sede a Barge - sono state complessivamente 1559. Hanno aderito istituti di Alba, Bra, Ceva, Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano. In alcune scuole ho portato la testimonianza diretta di madre di una vittima. I dati manifestano

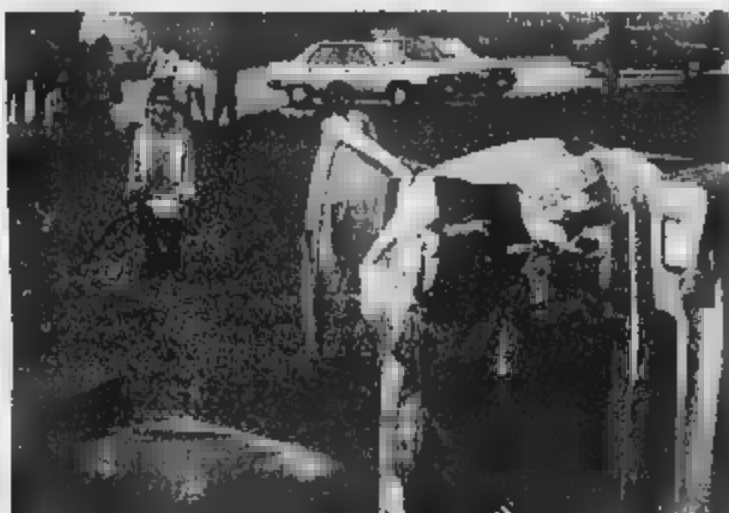
una ignoranza da parte degli studenti sui numeri della strage stradale (l'89,29 per cento dichiara di non conoscerli). Il 90 per cento poi afferma che dipende dal destino ma da come si guida o dal comportamento altrui, mentre otto su dieci dei giovani non ritengono sufficienti le attuali misure di prevenzione.

Aggiunge Rosalba Serafino: «Il 91,4 per cento dei giovani afferma che è ingiusto che chi uccide sulla strada non sconti alcuna pena, non paghi nulla e subisca soltanto la sospensione della patente per qualche mese. E 81 intervistati su cento sostengono che non si possa accettare che i familiari delle vittime non possano opporsi al patteggiamento della pena».

Metà degli studenti (frequentano gli istituti Agrario Umberto I di Alba, commerciale «Gualco» di Bra, «Nervi» di Ceva, l'istituto per l'industria e artigianato di Cuneo e il Gran del capoluogo, «Pellico» e lo Scientifico di Fossano, le magistrali-liceo linguistico di Saluzzo e i geometri di Savigliano) ha vissuto in prima persona il dolore di un parente o amico deceduto in seguito a un incidente stradale.

Ingiusto per i giovani che i responsabili di gravissimi incidenti non vengano puniti

La provincia di Cuneo nonostante gli interventi in molte strade detiene ancora il record di incidenti mortali



ALCUNE RISPOSTE

	SI	%	NO	%	---	%
1 Conosci prima d'ora i numeri esatti della strage stradale?	160	10,26	1392	89,29	7	0,46
2 Nella tua famiglia o nella cerchia dei tuoi amici c'è stato negli ultimi anni un incidente stradale mortale o gravissimo?	829	53,18	724	46,44	1	0,38
3 Morire sulla strada dipende dal destino? O dipende da come si guida e/o da come guidano gli altri?	561	35,98	954	61,20	44	2,82
4 Se vedessi i tuoi amici in pericolo cercheresti di salvarli? Cambia qualcosa se il pericolo è quello della strada (guida senza casco, velocità eccessiva...)?	1404	90,06	96	6,16	59	3,78
5 Se vedessi i tuoi amici in pericolo cercheresti di salvarli? Cambia qualcosa se il pericolo è quello della strada (guida senza casco, velocità eccessiva...)?	1525	97,82	23	1,48	11	0,70
6 Ritieni sufficienti le attuali misure di prevenzione?	500	32,07	1039	67,76	65	4,17
7 Ritieni sufficienti le attuali misure di prevenzione?	218	13,98	1255	80,50	1	5,52

Tra i possibili «ripescati» Tomatis e Cappellino

I controlli fanno scendere le preferenze alla Bonino

Nella «Granda» è passata da 3103 a 2984
Ultimate ieri le verifiche su altre sei liste

Gianni Matteis
CUNEO

L'ufficio elettorale circoscrizionale del tribunale di cui è segretario il dottor Antonino Di Mauro ha concluso ieri pomeriggio il delicato controllo delle preferenze attribuite ai candidati di altre sei liste alle regionali (Ds, Bonino, Centro, Piemonte-Popolari, Verdi, Lega, Rifondazione comunista) che si aggiungono alle sei già completate l'altro. Oggi dovrebbe essere la volta delle ultime tre (Verdi, Sd, Comunisti italiani) che hanno partecipato alle elezioni regionali del 16 aprile. Questi i dati definitivi sulle preferenze individuali.

Democratici Sinistra: Lido Riba 6416 (contro le 6360 assegnate dallo scrutinio dei seggi aperti in provincia); Bruna Sibille in Minini 2251 (2243); Giulio Ambrogio 1711 (1717); Adriana Mancinelli 1114 (1137); Valerio Semprevivo 721 (727); Piero Vigna Bernocco 721 (727).

Lista Bonino: Emma Bonino 2984 (3103); Bruno Mellano 813 (809); Giulio Manfredi 72 (72); Gianni Pizzini 33 (11); Silvana Martina 13 (13); Linda Casigliani 6 (6).

Centro Piemonte-Popolari: Vincenzo Tomatis 5112 (4977); Giacomino Tarico 3522 (3499); Gianfranco Sagione 2151 (2109); Alberto Valmaggia 1788 (1325); Antonio Degiacomi 1275 (1272);

Bartolomeo Gallo 1215 (1224); Lega Nord: Claudio Duglio 5.549 (5469); Giuseppe Guido Rossi 2708 (2654); Michelino Davico 2019 (2048); Claudia Luoglia 1633 (1671); Gian Carlo Sartori 608 (587); Gianfranco Cuticcia di Revigliasco 30 (30).

Rifondazione comunista: Andrea Patrone 257 (252); Luisa Lamberti 257 (252); Cinzia Ricci 187 (187); Massimo Sommariva 107 (106); Andrea Patrone 56 (55); Giuseppe Gerace 43 (43).

Verdi: Loredana Zaffino 7 (6); Ettore Della Savina 5 (6); Giorgia Rocchetta 3 (3); Chiara Narratore 3 (4); Massimiliano Socco 2 (2). I Verdi Verdi avevano solo cinque candidati anziché sei.

Il controllo delle preferenze da parte del tribunale non ha portato a cambiamenti radicali evidenziando modesti aumenti o diminuzioni per singoli candidati della stessa lista. Il consigliere confermato del Lido Riba vede aumentare di 50 le preferenze. Il sindaco di Villanova Vincenzo Tomatis del Centro Piemonte-Popolari aumenta a sua volta di 125 preferenze. Emma Bonino registra invece un calo di 119 preferenze. Ancora da decidere chi prenderà il posto lasciato libero da Livia Turco: buone chances per Vincenzo Tomatis ma Rolando Picchioni non si dà per vinto. Si parla anche di un posto in giunta per Francesco Toselli (preferenze che lascerebbe quindi il posto al cuneese Davide Cappellino (5220).

Voci insistenti a Savigliano

La Fiat Ferroviaria già stata ceduta gruppo francese?

SAVIGLIANO. La Ferroviaria, l'azienda che fabbrica in via Ottavio Moreno il treno «Pendolino» e che occupa 1.700 dipendenti, sarebbe già stata venduta dal gruppo «Fiat» ai francesi della Gec Alsthom. Dopo le indiscrezioni del scorso, in seguito alle quali si tenne anche un Consiglio comunale aperto al pubblico, voci sempre più insistenti interne allo stabilimento saviglianese danno per certa la conclusione delle trattative, anche se la formalizzazione sarà resa nota da parte dei vertici di Corso Marconi solo tra qualche mese. Sulla questione è nuovamente intervenuto il consigliere comunale del «Gruppo di centro» Luigi Botta: «La nostra fabbrica più importante - afferma - è stata ceduta ai cugini transalpini della Alsthom: è successo esattamente ciò che si era detto e che ora trapelato da quattro fonti diverse, altamente attendibili, anche in forma ufficiale».

Studio architettura e arredamento

**SHOWROOM
• CUNEO •**
via F. Cavallotti, 18/bis
Tel. 0171 69 04 97

ARCHITETTURA • ARREDAMENTO

monalis
via Langhe, 45 - 12084 Mondovì (Cn) - Tel. 0174 55 26 94

Se pensate ad un carrello...

ramoter

Sr. Reale Sud 7 - **MAXIPIRE** - Tel. 0172/74.22.21 - Fax 74.39.79

Cortesia e
professionalità
al Vs. servizio
da oltre 25 anni



DAEWOO

IL SERVIZIO ASSISTENZA
personale e qualificato garantito da

MB OFFICINA
RIPARAZIONI

stesso indirizzo
Tel. 0172/74.20.00

Tutti i sabati. Due ore di posteggio gratis in piazza Boves

«Isola» ancora rimandata Via Roma chiusa dal 13 maggio

Gianpaolo Marro

CUNEO

Slitta ancora l'isola pedonale in via Roma al sabato: la chiusura alle auto della principale strada di Cuneo storica sarebbe dovuta scattare a inizio aprile, ma venne poi rimandata alla fine del mese (in origine si era parlato del 29). Ora l'ordinanza comunale è pronta, ma l'entrata in vigore del provvedimento «ecologico» porta la data del 13 maggio e vale ogni sabato.

Il tratto di strada riservato ai pedoni sarà da piazza Galimberti fino all'Arco di via VII Assedi e via teatro Toselli. L'orario è dalle 8 alle 20.

«Vogliamo creare un ambiente di accoglienza», spiega il presidente dei commercianti di Coni veia Mario Sanino. «Lungo la strada prevediamo di allestire dieci gazebo. Due saranno gestiti dall'Ati, che presenterà le manifestazioni programmate nel territorio e offrirà informazioni su tutti gli eventi. Agli ingressi dell'Arco ci saranno poi nostre hostess che saranno a disposizione dei visitatori e potenziali clienti in questo grande centro commerciale».

Agli ingressi dell'Arco della Duomo e da via teatro Toselli non saranno piazzati antistitiche transenne, ma una serie di vasi di fiori che costituiranno una barriera verde. Torneranno anche i vasi sotto le arcate dei portici. Sono previsti, poi, due attraversamenti trasversali a via Roma per permettere l'ingresso e l'uscita ai residenti nel quartiere: saranno in via



Il divieto alle auto sarà da piazza Galimberti fino all'Arco di via teatro Toselli

Armando Diaz (verrà cambiato il senso di marcia che diventerà dal viale verso via Roma e via Santa Maria) e via Seminario-via Pevera (in direzione del parcheggio di piazza Boves).

«Non vogliamo proporre mercatini particolari», aggiunge Sanino, «ma un ambiente d'accoglienza. I bar allargheranno i dehors in strada. In un primo tempo avevano pensato di spostare l'apertura se-

rale attiva al venerdì per unire i due appuntamenti con l'isola pedonale, ma non vogliamo far concorrenza a Cuneo nuova. In concomitanza con l'isola al sabato in piazza Boves è prevista la promozione di due ore gratis. Era la pregiudiziale ad accettare la chiusura di via Roma». Commenta l'assessore al traffico Sebastiano Dalnasso: «L'isola pedonale? Si doveva partire subito ad aprile».

Dal monumento della Resistenza

Stasera fiaccolata della Liberazione

CUNEO

Oggi Cuneo ricorderà l'anniversario della Liberazione della città con la tradizionale fiaccolata della Libertà: raduno alle 20.45 al monumento della Resistenza. Qui è prevista l'orazione ufficiale. Ci sarà l'intervento di Cherif Mamadou dell'associazione ivoiriana della provincia di Cuneo.

Alle 21 partenza del corteo di fiaccole che si snoderà lungo Dante, corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma fino al teatro Toselli. Qui alle 21.45 è in programma uno spettacolo di musica e letture con la partecipazione del gruppo etnico senegalese Codcos e dell'ensemble teatro di Torino.

In occasione della fiaccolata la sinistra giovanile cuneese, in un documento, ricorda le vittime del fascismo, le popolazioni e le formazioni partigiane, invitando a soffermarsi di fronte alle lapidi che si trovano nelle vie cittadine. «Esse», precisano i giovani, «sono un monumento tangibile del sacrificio popolare per la democrazia contro l'invasore nazifascista».

Intanto l'Associazione partigiana «Ignazio Viani» di Cuneo ha annunciato, in concomitanza con il 65° anniversario della lotta di Liberazione, la pubblicazione, in collaborazione con l'amministrazione

comunale di Chiusa Pesio, di un libro con fotografie sulle formazioni, comandate da Piero Cassa.

A Racconigi, stasera, alle 20.30, con la celebrazione di una messa solenne nella chiesa di San Giovanni Battista prenderanno il via le manifestazioni per ricordare il 55° anniversario della Liberazione. Seguirà, alle 21.30, fiaccolata nelle vie del centro con deposizione di una corona d'alloro alla lapide ai Caduti in piazza Carlo Alberto. Alle 22, in piazza Vittorio Emanuele II commemorazione ufficiale di Federico Fornaro, presidente dell'Istituto storico per la storia della Resistenza di Alessandria.

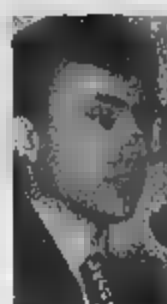
A Centallo fino a domani nel salone della Orfanella sono allestite due mostre. La prima racconta il dramma della deportazione dei campi di concentramento, la seconda esposizione presenta manifesti dell'epoca. L'orario oggi e domani dalle 16 alle 18.

A Bra, alle 21, stasera, nell'auditorium del Centro Arpino, si terrà uno spettacolo teatrale dal titolo «Memorianzo: un ricordare per la Resistenza», della compagnia «Rosaspina» di Bologna, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Villafalletto, infine, stasera, alle 20.45, nel salone polivalente comunale propone un film sulla Resistenza. [r.s.]

Nel Cebano è allarme per i danni dei cinghiali

L'ufficio zona Coldiretti di Ceva di cui il presidente Marcello Gatto di Murazzano è responsabile, oltre ai problemi comuni alla categoria agricola, ha tre «grane» da affrontare. La prima, e più recente, è l'impianto termocombustore di Scagnello che l'amministrazione comunale ha autorizzato ma l'opinione pubblica non vuole e comunque delle dimensioni del progetto annunciato.



Marcello Gatto di Murazzano è il presidente dell'ufficio di zona Coldiretti di Ceva

Il secondo problema al centro del dibattito sono i cinghiali, meglio i danni che i selvatici provocano alle coltivazioni. Il terzo è la raccolta dei funghi di cui il territorio è ricco e che i proprietari dei boschi dove spuntano non sempre riescono a raccogliere perché qualcuno arrivato dalla città lo ha già fatto prima di loro.

L'ufficio di Ceva comprende 35 comuni che spaziano dai confini con la Liguria all'Alba, monregalese e comprende le comunità montane Valle Tanaro, Bormida, Alta Langa cebana.

Spiega Floriano Luciano: «Nel nostro territorio, dove operano un migliaio di piccole e medie aziende, prospera l'agricoltura multifunzionale che offre la vendita diretta dei prodotti di qualità, in primo luogo il formaggio Dop Murazzano, l'agriturismo, le proposte del turismo agreste, trekking e passeggiate a cavallo. C'è l'imbarazzo della scelta. Contiamo su 15 aziende agrituristiche e una quarantina dove prospera la

vendita diretta dei buoni prodotti della terra». Aggiunge il presidente Marcello Gatto: «Sono oltre 250, il quarto del totale, le aziende inserite nel programma delle culture biologiche a conferma della sensibilità dei nostri produttori che puntano alla salubrità oltre che alla qualità dell'offerta».

Sul flagello dei cinghiali Floriano Luciano ha le idee chiare. Dice: «Vogliamo che sia contenuto il loro numero, perché i danni che provocano ai coltivatori sono gravissimi. Tante le proposte che sono state fatte ma per nessuna è arrivata in porto. Non basta riscarcare i danni, perché l'agricoltore vuole sentirsi sicuro a casa propria. Sul problema dei funghi, un argomento molto sentito nel cebano, ribadiamo ancora una volta che essi appartengono al proprietario dei terreni dove spuntano. Non possiamo quindi accettare che un tesserino rilasciato a pagamento dalla Comunità montana consenta agli estranei di raccoglierci a piacere». [g.d.m.]

Boves, domani si presenta un cd

«Viaggio corale verso il musical»

BOVES

Domani, alle 21, nella chiesa parrocchiale di piazza dell'Orto, l'Assessorato alla Cultura presenta il nuovo cd dal titolo «Viaggio corale verso il musical» inciso dal Coro Polifonico di Boves, della Scuola Cantorum «San Bartolomeo», e dai «The Singing Frogs» con la collaborazione dell'Associazione culturale Primalpe-Costanzo Martini. Parteciperanno la vocalista Valeria Argento e Giuseppe Cappotto al pianoforte sotto la direzione di Flavio Becchi.



Flavio Becchi

L'Associazione Coro Polifonico di Boves, che nasce nel 1991 ad opera di amanti della musica corale, ha lavorato sul repertorio sacro e profano con brani che vanno dal 1400 fino ai giorni nostri. Nel 1995 ha organizzato una rassegna di musica corale e corsi estivi di interpretazione musicale; nel '98 ha proposto i suoi primi concerti all'estero ospitati dal coro «Stella Maris» di Marcy-Uttal (Hanno).

In questi anni si è fatto promotore per una diffusione della cultura corale, facendo nascere i primi complessi di voci bianche e quello giovanile del Civico Istituto musicale di Boves oggi denominato «The Singing Frogs» e la Scuola Cantorum «San Bartolomeo» e iniziative musicali varie (serate di ascolto). [b.s.]

Sistemathe nel parco per i cellulari

A Beinette in 300 contro le antenne

BEINETTE. Non accennano a diminuire le polemiche tra gli abitanti dei quartieri vicini al parco Riffredo e l'Amministrazione comunale per l'installazione nell'area sportiva di due ripetitori per la telefonia cellulare (uno Omnitel, l'altro Tim). I residenti con un documento, che in soli due giorni è stato sottoscritto da 380 famiglie, hanno bocciato il progetto.

«Riteniamo assurdo infatti», spiegano i portavoce della protesta, «l'installazione di due ripetitori in un'area sportiva notevolmente frequentata. La scelta, sostenuta dal Comune, è inoltre in contraddizione rispetto ai piani di tutela ambientale da tempo prospetti per il rilancio naturalistico del parco Riffredo. Le due antenne, una delle quali è già stata sistemata, raggiungono i 32 metri d'altezza».

Sul palo già posizionato dovrebbe essere attivato un ripetitore della Omnitel. «Sia il Comune, sia i responsabili dell'Omnitel», spiegano ancora i firmatari, «ci hanno assicurato che il ripetitore non è stato attivato. Noi abbiamo una serie di dubbi, perché nelle ultime settimane le tache che segnalano lo stato di ricezione dei segnali Omnitel sui display dei telefoni sono notevolmente aumentate nella zona di Beinette. Se proprio era necessario sistemare un'antenna per potenziare la rete la si poteva piazzare nell'area del cimitero cittadino».

L'Amministrazione comunale si è impegnata ad effettuare una serie di controlli per valutare i gradi di inquinamento elettromagnetico sul paese. «In caso del superamento della soglia di sicurezza», ha ribadito il sindaco Adria Castellino, «gli impianti verranno immediatamente disattivati». [c.g.]

SALVARE CLINICA

Due albanesi pagano conto con soldi falsi: denunciati

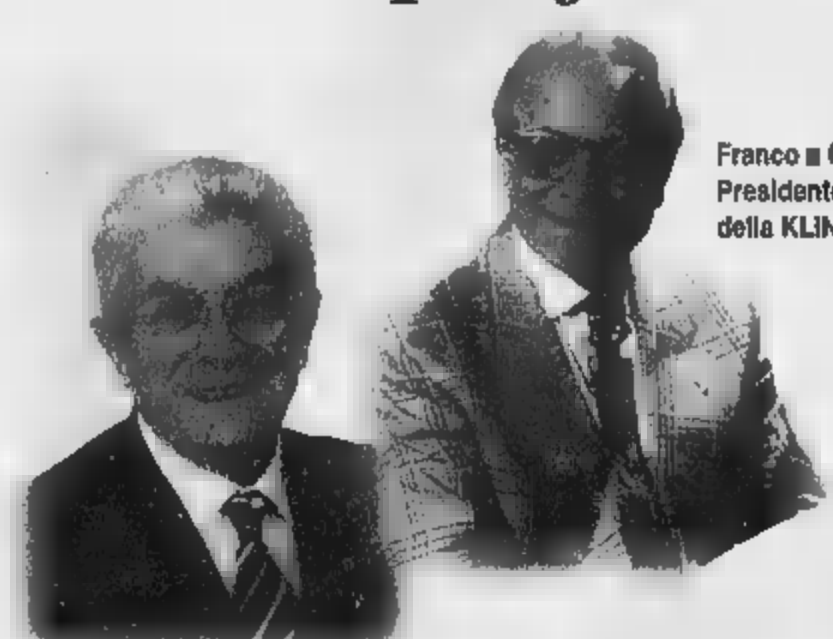
Due albanesi, residenti in una frazione del capoluogo, sono stati denunciati dai carabinieri di Cuneo, dopo che erano stati sorpresi dal personale interno dell'Ipercoop a pagare la spesa (avevano acquistato generi alimentari) con banconote sospette. Il personale ha avvertito così i militari. Ai due sono state trovate quattro banconote da 100 mila lire l'una che sarebbero state contraffatte. La denuncia è scattata per spendita di monete contraffatte.

OSPEDALE

Protesi al ginocchio «opera» di medici del Santa Croce

Oggi alla clinica ortopedica della facoltà di medicina dell'Università di Milano all'ospedale San Gerardo di Monza si terrà un simposio ortopedico su «Protesi del ginocchio a scivolamento e a piatto rotante», al quale parteciperà Marco Musselli, primario di Ortopedia del «Santa Croce» di Cuneo. La divisione cuneese ha collaborato coi medici dell'università di Lione a mettere a punto questa protesi, che in caso di artrosi grave, permette di tornare a camminare correttamente senza dolore. [r.s.]

“Risparmiare sull'energia? Si può fare...”



Franco Pontiglione Presidente e Carlo Pontiglione VicePresidente della KLINKER SIRE

“OGNI GIORNO DAL NOSTRO STABILIMENTO DI OBERASCO ESPORTIAMO IN OGNI CONTINENTE PIASTRELLE, PISCINE, PAVIMENTI INTERNI E ESTERNI, RIVESTIMENTI CIVILI ED INDUSTRIALI. ED OGNI GIORNO CONFRONTIAMO CON TUTTO IL MONDO. IN TUTTO CIÒ IL COSTO DELL'ENERGIA HA UN'INDICENZA FONDAMENTALE. PER QUESTO ENTRATI FRA I PRIMI NEL GESTIONE ENERGIA: PERCHÉ TROVIAMO L'ASSISTENZA PRONTA E CONTINUA DI

EGEA, LA AZIENDA ENERGETICA LOCALE, E STIAMO PER RICEVERE LA FORNITURA DI ELETTRICITÀ DAI PRODUTTORI PIÙ AFFIDABILI, COME AEM MILANO. MA SOPRATTUTTO PERCHÉ RISPARMIAMO E SI PUÒ RIDURRE L'INDICENZA DELL'ENERGIA SUI COSTI DI PRODUZIONE”.

PER I CONSUMI DI ELETTRICITÀ

ABBIAMO Energia DA VENDERE

CONSORZIO GESTIONE ENERGIA

CON EGEA
INTE GESTIONE
ENERGIA AMBIENTALE

E-MAIL: egea@egea.it

LITTERE IL GIORNALE

Il contratto decentrato dell'ospedale di Cuneo

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» il 25 aprile, circa il nuovo contratto decentrato dell'ospedale «S. Croce e Carle», ci preme fare alcune precisazioni.

Per quanto riguarda i criteri e i metodi utilizzati per valutare il personale, ci pare che il sindacato non possa dimenticare che le strutture sanitarie sono diventate aziende e che quindi il sistema di valutazione dei dipendenti va da aggiornato. È importante chiarire che la valutazione del personale c'è sempre stata; che una volta il diretto interessato era l'ultimo a conoscerla. Ora, nell'azienda ospedaliera, si cerca di proporre criteri nuovi, in cui l'anzianità (chiamata esperienza e professionalità acquisita) conta, ma è ridimensionata.

A chi è ricoverato interessa essere assistito da infermieri bravi; se poi sono anziani e bravi tanto meglio. È ovvio che l'anzianità genera esperienza, ma pensiamo che l'esperienza debba coniugarsi con la disponibilità ad aggiornarsi, a mettere in discussione metodi di lavoro superati, a

utilizzare metodologie e tecnologie nuove. Non bisogna pensare che solo ciò che è nuovo è bello, ma neanche il contrario.

Per quanto riguarda il metodo di valutazione, l'autovalutazione è la condizione che può rendere la valutazione oggettiva. Se un dipendente si autovaluta positivamente e il suo diretto superiore valuta negativamente, quest'ultimo dovrà fare tale modificazione per iscritto, basandosi su dati oggettivi, documentabili. Ma a quali dipendenti non va bene? Probabilmente a quelli a cui il nuovo metodo è stato spiegato male. Oppure a quelli che pretendono che a essere valutati siano solo gli altri. Senza altro il metodo andrà controllato per evitare valutazioni troppo soggettive, di comodo o, peggio ancora, autoritarie. Spesso, nella nostra Azienda, si firmano begli accordi che però qualche dirigente non applica. Comunque ci pare importante superare pur comprensibili paure, pretestuose contrapposizioni e diffidenze i cambiamenti.

Gianfranco Conforti (Cgil)
Pietro Di Natale (Uil)
Rai Azienda Ospedaliera «S. Croce e Carle», Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 65.444, Alba: 316.313; Cri: 441.744; Albareto: Torre: 520.144; Sagnolo: 392.836; Borge: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Buco: 945.658, 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dornale: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressio: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552; Montforte d'Alba: 787.313; Moncalvo: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nivella: 395.060; Passera: 987.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santa Stefano Belbo: 0141; 840.686; Sommariva: 8050; 551.02; Savignone: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443.411; Stradale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 485.311

GIURISTICO

A Cuneo è di turno con orario dalle 8 alle

22 (la serranda sporta) e dalle 8 alle 8 (la serranda abbassata) la farmacia Bonasso via Caraglio 4, 0171.

Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Divin Maestro, corso Piave 70, telefono 0173.284.161

Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, telefono 0172.412.209.

Fossano: Rotondo, via Roma 1, telefono 0172.60.544

Mondovì: Aragno, piazza Santa Maria Maggiore 5, telefono 0174.42.446.

Saluzzo: San Martino, 8, telefono 0175.42.242.

Savignone: l'anchiara, piazza Del Popolo 80, telefono 0172.712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi: Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013 Usi di Alba 316.313; Bra 420.273; Usi di Ceva 72.31; Usi di Dronero 269.632 oppure 260.013; Usi di Fossano 147.817; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Ormea 391.110; Usi di Saluzzo 45.245-470.00; Usi di Savignone 147.817.

Ad Alba prosegue il processo che vede coinvolto il capo della giunta nel piccolo comune di Langa

Bagnolo e Priocca, sindaci alla sbarra

Ex primo cittadino saluzzese assolto con formula piena

Alberto Burzio
BAGNOLO

Il Tribunale di Saluzzo ha assolto con formula piena il sindaco Francesco Berichetto e Fulvio Badarotti, Vittorio Depetris, Vincenzo Banelli, Piero Agù (erano presenti insieme nella giunta comunale nella primavera di tre anni fa). Gli amministratori bagnolesi erano imputati per il reato di abuso d'ufficio, per avere - una delibera di giunta del 1997 - negato all'ex sindaco di Bagnolo, Elio Ribotta, il rimborso delle spese legali (ammontanti oltre 32 milioni di lire) sostenute per la difesa nel procedimento penale (poi conclusosi con la sua assoluzione), che lo vedeva imputato con l'ipotesi di reato di corruzione.

Ribotta era finito davanti ai giudici per fatti risalenti al 1993, quando era primo cittadino di Bagnolo. Poiché è prassi amministrativa e contabile che l'ente pubblico di appartenenza provveda al rimborso delle spese legali sostenute nella difesa dell'amministratore sottoposto a procedimento penale per fatti connessi con il mandato, ed a condizione che ci sia stata successivamente una sentenza di assoluzione, nel 1997 la questione Elio Ribotta chiedeva al Comune di Bagnolo il rimborso delle parcelle pagate ai suoi legali difensori.

La giunta comunale decise però di pagare queste

parcelle, non ritenendo dovuto il rimborso, quanto l'accusa di corruzione non si riferiva ad una illegittimità inerente le funzioni di sindaco.

Il Corrado di Cuneo - investito della questione - annullava la delibera della giunta bagnolese, in data 18 giugno 1997, che successivamente dava corso alla liquidazione delle parcelle.

Nell'udienza di martedì 4 aprile, il Tribunale di Saluzzo - presieduto dal dottor Giordano - accoglieva le tesi dei difensori degli amministratori bagnolesi (avvocati Luca Martino, di Saluzzo, e Gianni Vercellotti, di Cuneo) assolvendo con formula piena tutti gli amministratori bagnolesi «perché il reato di abuso d'ufficio non sussiste» e respingendo nel contempo le richieste di risarcimento dei danni avanzate dall'ex sindaco Elio Ribotta.

Ha commentato l'avvocato Luca Martino di Saluzzo: «Questa sentenza del Tribunale è una sentenza sostanzialmente giusta e corretta, che pone fine ad una vicenda processuale molto intricata. La decisione dei giudici esclude che il mancato rimborso delle parcelle sia stato illegittimo per violazione di legge e riconosce che gli amministratori bagnolesi hanno semplicemente applicato correttamente la legge, senza arrecare danni ad alcuno».

Meglio si potranno capire le ragioni dei giudici con le motivazioni della sentenza, che saranno rese pubbliche fra 30 giorni.

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI



Un momento della seduta processuale svoltasi ieri al tribunale di Alba

PRIMO CITTADINO PRESIDE A GIUDIZIO

Si è svolta ieri in tribunale ad Alba (giudice Luigi Nannipieri) la seconda udienza del processo all'ex presidente dell'Istituto tecnico agrario enologico, Sebastiano Cucchi, ai professori Marco Rissone, Ernesto Taretto, Riccardo Gasparri e a due ispettori del ministero della Pubblica Istruzione, Umberto Mucaria e Pellegrino Diodato. L'accusa è di presunta truffa allo Stato: secondo la tesi accusatoria, nelle rispettive funzioni, avrebbero sovversivamente i 10 anni subiti dalla scuola durante la disastrosa alluvione del 1994. Il ministero erogò 389 milioni e settecentocinquanta mila lire, somma che non è mai stata spesa. Ieri sono stati sentiti quindici testimoni citati dalla difesa, attraverso la cui testimonianza gli avvocati hanno cercato di dimostrare che i danni sono stati effettivamente ingenti. Il collegio della difesa è composto dagli avvocati Gramaglia, Longhin, Bongioanni, Brovida, Strupiana che hanno sempre respinto le accuse rivolte ai loro assistiti. Il processo proseguirà il 23 maggio (ore 9,30). (l.f.)

Giuseppina Fiori

PRIMO

È iniziato ieri in tribunale (presidente Ugo De Crescenzo) il processo al sindaco di Priocca, Marco Perosino, e a sette componenti della giunta edilizia: devono rispondere di concorso in abuso d'ufficio per il rilascio di una concessione edilizia riguardante la costruzione, a Priocca, di un fabbricato uso magazzino e ricovero attrezzi che, secondo l'accusa, sarebbe illegittima. Viene processata anche la proprietaria dell'immobile, Francesca Scanavino, residente a Torino, accusata di aver eseguito opere edilizie con la presunta illegittima concessione.

Le sette persone che all'epoca dei fatti (anni '95-'96) facevano parte della commissione, ora sotto processo, sono: Mauro Sacchetto (42 anni), Marco Scanavino (56), Carlo Cordero (46), Giovanni Cordero (44), Franco Bruno (61), Valter Canale (40) e Massimo Scanavino (34). Il primo cittadino Marco Perosino, presidente della commissione edilizia, e gli altri componenti diedero parere favorevole in sede di commissione e il sindaco rilasciò la concessione ad aprile del 1996. Ieri sono stati sentiti i primi testimoni tra cui Emilio Cravanzola (sindaco di Guarene) che eseguì un sopralluogo in qualità di ispettore della polizia municipale di Alba distaccato alla Polizia giudiziaria (ha riferito che il fabbricato non era finito), il tecnico comunale Ornella Minuto e Marina Bonaudo, consulente tecnico del pubblico ministero Riccardo Ghio, che ha condotto l'inchiesta.

Secondo i difensori, avvocati Giuseppe Rossetto, Roberto Ponzio e Aldo Mirate, la concessione, invece, sarebbe legittima. Ieri sono stati ammessi tre nuovi testimoni: verranno sentiti alla ripresa del processo che è stato rinviato al 22 giugno.

GARESSIO

Gli Alpini e il restauro della croce di Monte Mindino

La sezione locale dell'Associazione Alpini si sta attivando per raccogliere fondi per il restauro della croce sul monte Mindino, a quota 1979. (s.c.)

DOMENICO

Domani si vota sul «termocombustore»

Il Consiglio comunale voterà domani (dopo l'infuocata seduta aperta svoltasi mercoledì, alle 16, la richiesta di revoca dell'autorizzazione alla costruzione del termocombustore a biomasse legnose. (p.a.)

SALUZZO

In piazza d'Armi la Fiera di Primavera

È in programma domani, nell'area del Foro boario, in piazza d'Armi, la Fiera di Primavera. (g.no.)

FOSSANO

Al castello degli Acaja parla il «guru» dell'informatica

Uno dei «guru» dell'informatica, Angelo Raffaele Meo (cuneese d'origine), docente al Politecnico di Torino, luminare in campo scientifico per quanto riguarda Internet, collaboratore di «Tutto-scienze» parlerà stasera, alle 21, al castello degli Acaja. Tema dell'incontro «Quelli che... Internet». (l.a.)

FOSSANO

Le opere artistiche degli studenti medi superiori

Per la «Giornata provinciale dell'arte» gli allievi delle Superiori oggi esibiranno le loro «opere artistiche» (musica, teatro, tatuaggi) sul viale Mellano. Orario: 10-13 e 13,30-16. In caso di pioggia la manifestazione sarà sotto la tettoia di piazza Donpe. (l.a.)

GENOLA

La parrocchia ora è anche su Internet

La parrocchia di Genola è presente su Internet all'indirizzo <http://www.tiscali.net/parrocchiadigenola> con un saluto di benvenuto in diverse lingue e otto sezioni sulle attività. (p.b.)

ENTRACQUE

Riapre il rifugio Dado Soria

Domani riapre, per i fine settimana, il rifugio Dado Soria. Per informazioni 0171974382-261491. Il rifugio, nonostante le recenti nevicate, è raggiungibile a piedi. Oltre occorre l'uso degli sci. (r.s.)

LEVALDIGI

Regione «assente» all'assemblea dell'aeroporto

Si è svolta ieri una riunione dell'assemblea dei soci dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi spa. Erano previste una componente di ordinaria amministrazione e una straordinaria, relativa tra l'altro all'aumento di capitale e alla riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione. Non essendo presenti i rappresentanti della Regione (non sono stati nominati, dopo le elezioni) è stata svolta solo la parte ordinaria. L'altra è stata rinviata a fine maggio in concomitanza con l'approvazione del bilancio. (p.b.)

Rubano anche la vettura
Di notte narcotizzano
famiglia fossanese
e svaligiano la casa

FOSSANO. Sono entrati dalla cucina al piano terra (in via Macalè), dopo aver fatto saltare la serratura della porta. In casa, al piano superiore, tutti dormivano: padre, madre e due figli. I ladri hanno portato via oro, oggetti preziosi e l'incasso della giornata (il proprietario della villetta gestisce un distributore). «Non abbiamo sentito niente» racconta il capofamiglia: «il mattino abbiamo trovato tutto sottosopra. I cassetti svuotati, sparita la borsa dove teniamo il contante per dare il resto, e l'altra, più consistente, dell'incasso. Ci siamo svegliati a fatica, con un forte senso di intontimento, con un bruciore in gola. Sono sicuro che i ladri hanno spruzzato qualche sostanza per tenerci addormentati. I malviventi, dopo aver svaligiato l'abitazione, hanno caricato la refettoria sulla «Golf» della famiglia, e sono fuggiti. (l.a.)

Spose di ogni età e modelle
Le trinitesi sfilano
indossando l'abito
loro matrimonio

TRINITA'. Le donne di Trinità hanno tirato fuori dall'armadio il loro vecchio abito da sposa e domenica lo indosseranno (taglia permettendo) per la sfilata «Ieri... sposi» organizzata in occasione della festa di San Giorgio. È l'ultima «rovata» dell'associazione culturale «Erbavoglio»: portare in passerella le «sposate» di Trinità, tutte «stagionate» e «novelle», con l'abito indossato il giorno del sì. Chi, con gli anni, ha arrotondato un po' le forme, potrà far indossare il vestito dalla figlia, oppure da una «modelle» improvvisata. «Abbiamo dovuto chiudere le prenotazioni» dice Silvia Grosso, presidente di «Erbavoglio», «perché, per non trascinare troppo la serata, abbiamo deciso di presentare non più di cinquanta modelli, usati negli ultimi 40 anni. (l.a.)

Domenica a Vicoforte
Una giovane cebana
prende i voti definitivi
delle suore clarisse

VICOFORTE. Era entrata nel monastero delle Clarisse, a poche decine di metri dal santuario della Regina Montis Regalis, sette anni e mezzo fa, lasciando gli studi di Medicina di Torino: Rosa Paola Piano, 29 anni, di Ceva, farà domenica la sua professione solenne «definitiva» come chiarissa. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo di Mondovì Luciano Pacomio e avrà inizio alle 15,30, con la messa nella chiesa del convento. Suor Rosa ha sempre vissuto a Ceva con la famiglia, i genitori e la sorella Cristina, frequentando il liceo «Beccaria» di Mondovì. Per alcuni anni, da adolescente, ha anche fatto parte del corpo di ballo della scuola di danza del teatro Marengo. Poi ha cominciato il cammino di preghiera e di vocazione che l'ha portata a ritirarsi nel monastero di Santa Chiara. (l.a.)

Giulio STRAZZARINO

C. so R. Scagliola 195 NEIVE (CN)
Tel. 0173-67033 FAX 0173-677401

CARRELLI ELEVATORI, TRANSPALLET ELETTRICI D'OCCASIONE COME NUOVI
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

Abbigliamento Uomo e Donna

Abbigliamento da Cerimonia Uomo e Donna

Moda Giovane

Super conformato fino alla Taglia 84

Tua

CONFEZIONI

TORINO 23

strada statale 20 a genola

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

CONFEZIONI TORINO 23

Tel. 0173-648701

Stanno aperti domenica e lunedì pomeriggio



Sopra, i protagonisti del dibattito su «barolo chinato e cioccolato», seconda degustazione nel salotto «La Stampa» ravvivata dalla presenza di Bruno Ceretto e Teobaldo Cappellano

Vinum 2000 prosegue ad Alba con convegni e grandi eventi enologici

Al Teatro Sociale la «notte dei re»

Sul palcoscenico recitano barolo e barbaresco

ALBA

Vini d'autore pronti per essere degustati e confrontati, abbinamenti con altri prodotti tipici, musica e talk-show: sono gli ingredienti di «Vinum», aperto al pubblico nel palazzo di piazza Medford fino al primo maggio (ore 10-23). La fiera, dedicata ai grandi vini doc e docg di Langhe e Roero, anche dopo il week-end pasquale sta registrando un buon afflusso di visitatori tra cui molti stranieri, svizzeri, tedeschi, francesi, americani e giapponesi. «L'interesse è notevole», commenta soddisfatto il presidente dell'ente turismo Claudio Alberto. I visitatori, soprattutto quelli provenienti dall'estero, arrivano in fiera ben documentati, scelgono con cura i vini da assaggiare e comprare, annotano indirizzi per visitare le cantine dei produttori. Una vetrina di cinquecento vini di duecento aziende rappresenta una buona opportunità per gli amanti del buon bere.

Con «Il salotto», la fiera ha offerto alcune piacevoli serate come quella di mercoledì che ha visto dissertazioni e degustazioni di barolo chinato, cioccolato e grappe confitte da Giuseppe Grosso de «La Stampa». Hanno partecipato il presidente dell'Ente turismo Claudio Alberto, i produttori Bruno Ceretto e Teobaldo Cappellano, Davide Ferrero presidente del «Ghiocclub» che raggruppa diecimila golosi di cioccolato, il produttore di grappa Luigi Franculli di Ghemme e il pasticcere albese Mario Mascarello. Il «Salotto» ha ospitato altre due serate condotte da Luca Ferraro: l'ultima di ieri sera è stata dedicata all'abbi-



Parola d'ordine degustare, è stato questo lo stimolo che ha portato molti visitatori di Vinum nel «salotto» di piazza Medford

namento dei vini con salumi e formaggi. Stasera appuntamento al teatro Sociale (ore 21) per «Vinum a teatro», degustazioni guidate e commentate di grandi annate di barolo, barbaresco, Roero, barba d'Alba per finire con un brindisi con l'Asti spumante. Un incontro che unirà il fascino del teatro Sociale ai vini d'autore con il sottofondo intrinseco della musica. L'iniziativa è del consorzio di tutela presieduto da Massimo Martinelli e dell'ente turismo che offrono una ribalta eccezionale ai gioielli di Langhe e Roero, a vent'anni dal riconoscimento docg per il barolo e barbaresco.

Ancora stasera si terrà al

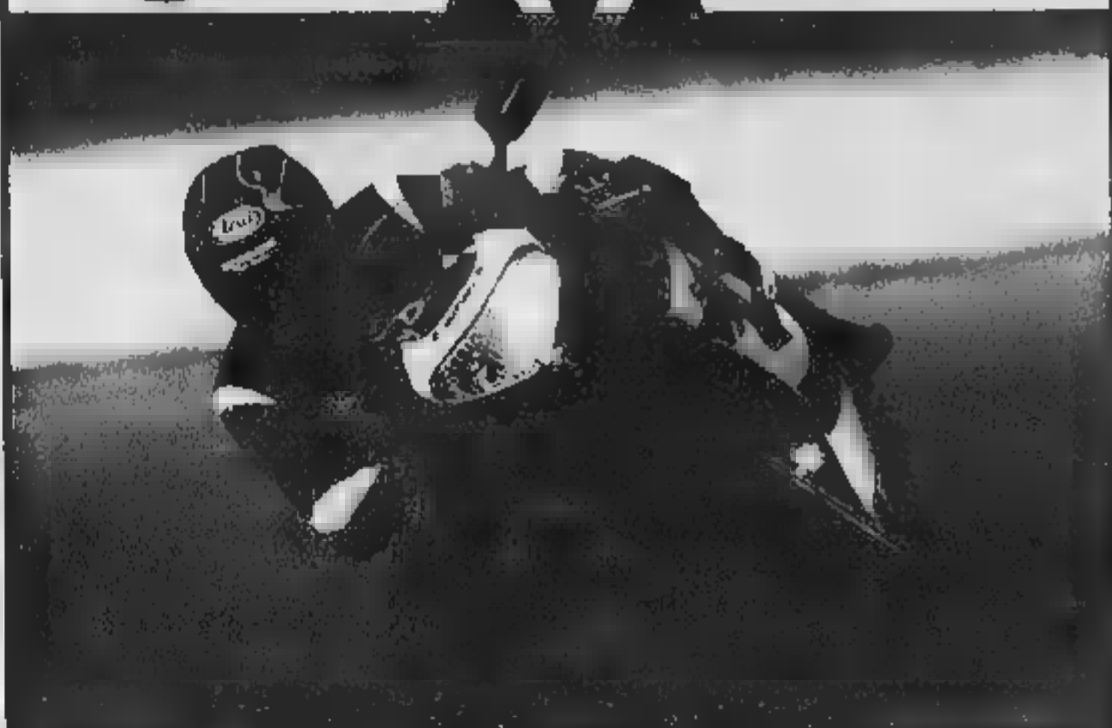
palazzo fieristico (ore 20,30) un convegno su: «Il vino e la salute» organizzato dalla Codiretti provinciale con relazioni di Sergio Cardano (primario medico), Vincenzo Gerbi (docente universitario), il presidente Coldiretti di Cuneo Angelo Giordano, la vice Giusi Masante Pollano, moderatore il giornalista Sergio Miravalle de La Stampa.

Domani sera le manifestazioni collegate a «Vinum» usciranno dal palazzo di piazza Medford e si sposteranno in piazza del Duomo per il concerto dell'orchestra di Raoul Casadei che presenterà il nuovo spettacolo «Ballo globale» (ore 21). Attaverò la musica dal vivo si ripercor-

rerà la storia della musica da ballo, toccando diversi generi e con diversi strumenti suonati dai dodici musicisti. Fin dal pomeriggio e fino a mezzanotte piazza del Duomo sarà trasformata in «piazza Romagna» con distribuzione di prodotti tipici dal Sangiovese alla Pinadina, alla ciambella (concerto e degustazioni gratis).

La distribuzione dei prodotti romagnoli proseguirà in piazza del Duomo domenica pomeriggio. L'iniziativa è dell'assessorato al turismo della città di Alba, dell'Aca, dell'associazione «incontri sotto le torri» e dell'ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero.

gian Moto



CONCESSIONARIA

\$ SUZUKI YAMAHA

VENDITA ABBIGLIAMENTO MOTO

ASSISTENZA - OFFICINA E RIPARAZIONI

ALBA - CORSO ITALIA, 5 TEL. 0173 34481

OFFICINA E RIPARAZIONI: CORSO BIA, 44

Promio Utensili s.r.l.

SALDATRICI - TRAPANI - COMPRESSORI

SEGHEtti - SMERIGLIATRICI

MARTELLI SCALPELLATORI

PER ELETTRICISTI, IMPRESE EDILI

TUTTO PER IL FAI DA TE

Un nome una garanzia

ALBA - CORSO PIAVE, 65 - TEL. 0173 281986

FERNI AUTO

di SCHELLINO B. & C. s.a.s

RICAMBI - ACCESSORI - FANALERIA CRISTALLI PER CARROZZERIA

ALBA - C.so Europa, 15 - tel. 0173 262903-0173 282917

EXECUTIVE

GROUP INTERNATIONAL



CORRIERE EXECUTIVE: GIÀ CONSEGNATO.

Via Alba Barolo, 15/b - CASTIGLIONE FALLETTO - Tel. 0173.262.811 Fax 0173.262.799

Anche chi non è agricoltore può trasformarle in abitazioni civili

«Restaurare le vecchie casine»

Alba, variante al piano regolatore

ALBA

Le vecchie case ■■■■■, i ■■■■■■ abbandonati potranno essere recuperati e destinati anche a uso diverso da quello agricolo. L'importante innovazione è resa possibile ■■■■■ una variante al piano regolatore che è stata approvata all'unanimità dall'ultimo Consiglio comunale. A differenza ■■■■■ del passato, gli edifici ■■■■■ campagna potranno essere destinati ad ■■■■■ non legate all'attività agricola, per agriturismo, scopi culturali, assistenziali. Finora potevano essere ristrutturati ■■■■■ solo da imprenditori agricoli con la conseguenza di veder aumentare i fabbricati abbandonati, fatiscenti e la costruzione di nuove case. Con la delibera del Consiglio comunale chiunque potrà chiedere la trasformazione dell'uso di un fabbricato esistente, anche se la ■■■■■ è subordinata ad alcuni criteri. La stessa variante stabilisce delle regole per le nuove costruzioni in zone agricole relativamente all'uso dei materiali, tipologie e scelta del sito.

Il sindaco Giuseppe Rossetto: «Si tratta di provvedimenti importanti in quanto vanno a disciplinare l'attività edilizia nelle zone agricole. Il paesaggio viene considerato ■■■■■ bene da tutelare non solo in chiave passiva, ■■■■■ anche risorsa ■■■■■ da valorizzare. Con la possibilità ■■■■■ recuperare e utilizzare le vecchie case di campagna anche da parte di coloro che non operano nel mondo agricolo, si limiterà il progressivo abbandono del patrimonio edilizio esistente e la costruzione ■■■■■ edifici che rubano spazio sulle colline».

Una svolta nelle scelte dei materiali, tipologia ■■■■■ sito per i nuovi edifici ■■■■■ determinata dalle norme approvate dagli amministratori. I tecnici che hanno studiato le nuove regole: «Si sta sviluppando in Langa un ■■■■■ e improbabile "stile rustico", fonte ■■■■■ diffuso decadimento del paesaggio, che non ha niente a che vedere con la sobria e asciutta architettura tradizionale. Non sfuggono a questo pericolo ■■■■■ neppure gli edifici destinati alla residenza agricola, mentre le nuove strutture tecniche ■■■■■ sovente simili a squalidi ■■■■■ pannoni industriali malamente atterrati fra i vigneti».



Edifici rurali potranno ospitare agriturismo, case di riposo, centri culturali

Ieri ad Asti assemblea generale dei 150 delegati. Adesso si attende l'elezione del presidente

Nuovi consiglieri per i Produttori di Moscato

Rappresentano Cobas e Cantine sociali. Il collegio dei sindaci

ASTI

Assemblea generale, ieri al centro culturale San Secondo, per i 150 delegati della Produttori di Moscato d'Asti associati (raggruppamento più di 3000 viticoltori dai 52 Comuni della zona di produzione tra Astigiano, Alessandrino e Cuneese). La riunione è stata presieduta dal presidente uscente Evasio Polidoro Marabese. Tutto ■■■■■ filato via ■■■■■ grandi polemiche, la «rivoluzione» dei Cobas del momento sembra essersi compiuta.

Giorni fa c'era stato lo scontro con un gruppo di ■■■■■ cantine sociali che, pur restando nell'associazione, ■■■■■ hanno accettato le richieste dei Liberi produttori. In ballo la presidenza del

consiglio direttivo dell'Assomoscato (25 posti). I Cobas l'hanno richiesta in forza degli 82 delegati eletti contro i 59 espressi dalle cooperative (su ■■■■■ ritratti alla Produttori).

Su questo punto il fronte degli enologi si è spaccato: ■■■■■ cooperative hanno accettato la leadership dei Cobas presentando candidati al Consiglio: le altre 8, ricordando il ruolo all'interno del mondo del moscato hanno rifiutato di entrare nel direttivo.

E' stata così presentata un'unica lista, con 16 candidati dei Liberi produttori; 8 delle cantine sociali ■■■■■ uno dell'Apum, associazione di viticoltori ■■■■■ un centinaio di iscritti. Ieri i delegati, ■■■■■ rappresentan-

IN BREVE

ALBA

Incontro sulle missioni albesi in Brasile

Domani sera (auditorium Fondazione Ferrero, ■■■■■ 21) si terrà un incontro sulle ■■■■■ albesi in Brasile, a Teofilo Ottoni. ■■■■■ parleranno don Celestino Grillo, Tarcisio Rovetti, Fernanda e Floriano Bazzan, ■■■■■ Marixaveria. Durante la serata sarà proiettato ■■■■■ filmato sul Brasile turistico e missionario. [g. f.]

ALBA

Conferenza all'Università ■■■■■ Terza

L'Università ■■■■■ Terza è organizzata oggi una conferenza sul tema «Trattamento dei dati raccolti dagli organi di senso» (sala Fenoglio, ore 15,30). Relatore il prof. Guido Filogamo. [g. f.]

CANALE

Torna il mercato delle pulci

Domenica si terrà la ventesima edizione del «Gran mercà» delle pulci (centro storico, ore 8-20). [g. f.]

ALBA

Sopraluogo degli studenti lungo il Tanaro

Novecento allievi delle scuole di Alba ■■■■■ dei paesi vicini hanno visitato i lavori eseguiti lungo il Tanaro a difesa dell'abitato, dopo l'alluvione del '94. Si sono anche tenuti incontri sul rapporto uomo-ambiente promossi dal museo ■■■■■ «Federico Eusebio». [g. f.]

ALBA

Si presenta il libro di ■■■■■ Racca

Domenica, nella sala Fenoglio (ore 16) verrà presentato da Franco Piccinelli il libro di Mara Racca «L'amore spezzato» (edizioni Gribaudi). [r. s.]

Web & Application
Hosting, Housing
E-commerce
Professional
di
al

Orbita Opennet

Il nostro Business Partner Program

Opennet attraverso la sua rete di Business Partner propone un catalogo completo di servizi in grado di soddisfare la più innovativa esigenza del business community.

Il valore del Business Partner OpenNet è nell'analisi e realizzare la soluzione più indicata per il suo Cliente, disponendo della moderna Server Farm e di COM.GATE, il modo di intercamionare con i maggiori operatori nazionali e internazionali.

Per informazioni: info@opennet.it

OpenNet
l'azienda rete

OpenNet S.p.A.
Via Umana, 80 - 10144 Torino
Tel. 011.22.55.501 Fax 011.22.55.519
www.opennet.it

TAGLIE FORTI

DALLA 54 ALLA 84

ENNE DUE

VIA CUNEO, 7
BORG SAN DALMAZZO
CUNEO
Tel. 0171/264294
RIVENDITORE AUTORIZZATO
GMAL 1995

TROUAROBE

Mostra mercato dell'Antiquariato

Sabato 29 aprile

A CURA DI OTTO E ROBERTO DI CORTONAZZA E PIAZZA VENEZIA

PRIMA SOCIETÀ COSTRUTTRICE DI MACCHINARI ED IMPIANTI ■■■■■ AD ALTO ■■■■■ IN AMBITO DI UN CONSISTENTE INCREMENTO ■■■■■ ORGANICO

- Tecnici elettronici, ■■■■■ esperienza su PLC per avviamenti e collaudi di linee automatizzate.
- Tecnici elettrici installatori di impianti a bordo macchina.
È richiesta la disponibilità ad effettuare brevi periodi di lavoro fuori sede presso i Clienti per entrambe le posizioni.

Inviare curriculum dettagliato a:
Casella Publikompass nr. 232 - 10100 TORINO

SELEZIONE PER CONTO
RISTORANTE DI LIVELLO
in note località turistica

DEE DE RIE
CAMERIERE/A

Inviare curriculum vitae
VIA STAFFORD, 9 - CUNEO
FAX 0171/264294
LUNEDÌ 10.00 - 18.00

I CD-ROM DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

800-011859

AL SETTIMO CIELO, INCOLLATI ALLA TERRA.

iniezione diretta, tutti con tecnologia 16V

4.90 moderniss

alta fa di

DI O/ EGORIA NERO JMI

cezionale, grazie alle sospensioni

Ampla scelta di modelli

da vettura di c

otologia e sicurezza

ABS

elettronico, doppio airbag, climatizzatore

Oggi più che mai guidare un'Astra è una passione che non cede alle

ASTRA SW

UNA LINGUA DI emozioni.

FINO ALL'8 MAGGIO

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL

FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. ■■■■■ B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savignano
Tel. 0175-42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44598

ALBA Loc. ■■■■■ Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

OPEL



BARGE

Prosegue con successo di pubblico la IV «Fiera del riso». La manifestazione, nata per promuovere la coltura risicola che sta caratterizzando la località Crocera, è organizzata da un Comitato che riunisce i principali produttori del luogo. La fiera, che è stata inaugurata sabato, si concluderà lunedì.

Alla Crocera di Barge, nelle vicinanze della statale dei Laghi di Avigliana, che unisce il Saluzzese al Pinerolese, sono stati allestiti numerosi stand e il pubblico può gustare riso e carne alla griglia, oltre ad assistere a varie dimostrazioni di semina. La Fiera è allestita su un'area di ventimila metri quadrati, di cui quattromila coperti. I visitatori possono parcheggiare le auto su un'area riservata di diecimila metri quadrati.

«Siamo otto aziende - spiega l'imprenditore Gian Bartolo Ambrogio, presidente del Comitato organizzatore - che, da alcuni anni, si impegnano a realizzare la coltura risicola a Crocera. Il periodo di semina inizia, in questi giorni. Seguono diserbo, trebbiatura, essiccazione e stoccaggio. Il processo finale di lavorazione avviene, per il momento, ancora nel Vercellese. La semina avviene nell'acqua a una temperatura di circa diciassette gradi. La produzione, che si aggira sui dodicimila quintali all'anno, si è allargata anche in altre aree. Le zone di produzione si estendono fino a Carde, Moretta e addirittura Carmagnola.

Rispetto alle altre zone del Piemonte, in cui la risicoltura è un aspetto determinante dell'economia, «nella nostra località - spiega Ezio Rivolta, segretario del comitato organizzatore della fiera - l'acqua in cui cresce

A Crocera di Barge è «Fiera del riso» Panissa, mondine e trattori d'epoca



il riso non è inquinata, per cui non sono necessari processi per renderla potabile».

La coltura risicola ha origini lontane. Attorno all'anno mille, erano i monaci cistercensi, presenti nella vicina abbazia di Staffarda, a coltivare il riso. La zona era paludosa. E' per far conoscere questa importante at-

tività economica che, in passato, è nata la «Fiera del riso».

Il programma di questi ultimi giorni della kermesse è particolarmente nutrito. Alle 17 di oggi, riapriranno gli stand fieristici e si potrà visitare l'esposizione di trattori d'epoca. Alle 21, tutti in pista a ballare con l'orchestra di Luca Francia. Do-

Due immagini di una passata edizione della «Fiera del riso»: l'importante manifestazione richiama sempre numerosi visitatori. (FOTO MARIO)

mani, il programma sarà analogo a quello odierno. L'unica differenza verrà costituita dal duo musicale «Enzo e Massimo» che allieterà la serata danzante. Domenica, alle 10, gli stand verranno aperti al pubblico. Dopo pranzo, alle 15, si potranno ammirare i trattori d'epoca e seguire la dimostrazione del trapianto di riso con le mondine. Per la gioia dei più piccoli, interverrà il trampolino magico «Dido». Dopo cena, si terranno le danze, con l'intervento di Martina e la sua orchestra. Lunedì sarà il giorno del gran finale. Alle 10 riapriranno gli stand e si potranno nuovamente ammirare i trattori d'epoca, le dimostrazioni di trebbiatura del riso e i bambini potranno applaudire il giocoliere Prezzemolo. E' prevista anche un'esposizione di moto «Harley-Davidson». Dopo cena, alle 21, sarà l'orchestra «Ciao Panisa» ad allietare la serata danzante. A mezzanotte, avrà luogo l'elezione di «Miss Mondina 2000». In questi giorni, nell'area fieristica, per l'intero periodo della rassegna, funzioneranno un servizio bar ed un ristorante self-service. Oltre alla carne alla griglia, saranno serviti piatti a base di riso. Fra questi vi è la tradizionale «panissa» vercellese. Lo chef del ristorante della fiera, il bargese Sergio Giaine, allievo della scuola alberghiera, ha inventato, per l'occasione, un piatto molto richiesto: il riso «Mari e Monti». Si tratta di un risotto con funghi porcini, raccolti nel luogo, e gamberi, con il condimento di erbe aromatiche. L'ingresso agli stand è gratuito.

CROCERA DI BARGE CUNEO

dal 28 Aprile al 1° Maggio

4^a FIERA del RISO



La fiera si svolgerà su di un'area di 20.000 metri quadrati di cui 4.000 al coperto e 10.000 di parcheggio gratuito.

FUNZIONERÀ UN SERVIZIO BAR RISTORANTE SELF-SERVICE A BASE DI CARNE ALLA GRIGLIA

Venerdì 11 Aprile

ore 17,00 - Apertura stands - TRATTORI D'EPOCA
ore 18,00 - Cena Ristorante Self-Service
ore 21,00 - Serata danzante con l'Orchestra
LUCA FRENCIA
ore 24,00 - Chiusura stands

Serate Danzanti su Padiglione GIOIELLI

Aprile

ore 17,00 - Apertura stands - TRATTORI D'EPOCA
ore 18,00 - Cena Ristorante Self-Service
ore 21,00 - Serata danzante con ENZO e MASSIMO
ore 24,00 - Chiusura stands

Domenica 30 Aprile

ore 10,00 - Apertura stands
ore 12,00 - PRANZO Ristorante Self-Service
ore 15,00 - TRATTORI D'EPOCA - per i bambini
"DIDO" il trampolino magico - trapianto di riso
mondine anni 30 - Trebbiatura riso con macchina a vapore anni 90.
ore 18,00 - CENA Ristorante Self-Service
ore 21,00 - Serata danzante con con Orchestra
ore 24,00 - Chiusura stands

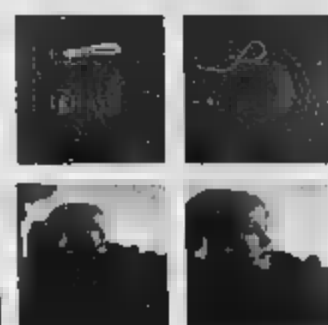
1° Maggio

ore 10,00 - Apertura stands
ore 12,00 - PRANZO Ristorante Self-Service
ore 15,00 - D'EPOCA - PREZZEMOLO - Trebbiatura riso a macchina a vapore anni 90
Esposizione MOTO HARLEY-DAVIDSON
ore 18,00 - Cena Ristorante Self-Service
ore 21,00 - Danze con l'Orchestra CIAO PAIS
ore 24,00 - Elezione Miss Mondina 2000
ore 24,00 - Chiusura stands

INGRESSO GRATUITO AGLI STANDS

BERTOLOTTO[®]
PORTE

L'ESSENZA ■ LA RISCOPERTA.



BERTOLOTTO

● Circonvallazione S. Giolitti 43/45
● Torre S. Giorgio (CN)
● +39.0172.96177
● Fax +39.0172.96159
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com

Esposizione: Crocera di Barge

Servizio promozionale realizzato da:

Filiale di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo

primavera 2000...

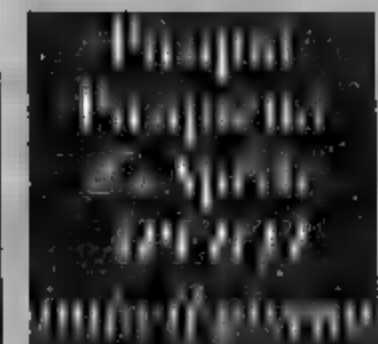


SALUZZO
corso Roma 29
Tel. 0175 44542

L'abbigliamento tutti

CROCERA DI BARGE

Saluzzo-Cavour
Tel. 0175 30140



...sbocciano le occasioni... anche nelle cerimonie

ad ALBA
PHOTOLIFE
 Corso Torino, 8

CUNEO
Colorlife 2
 Corso Dante, 27

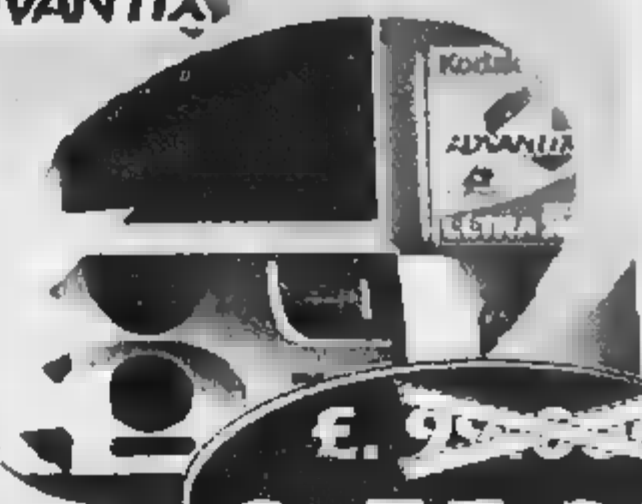
LE OFFERTE DI APRILE E MAGGIO

**OGNI SVILUPPO
 DI 1 RULLINO
 1 INGRANDIMENTO
 20X30
 IN OMAGGIO**



**MACCHINA
 FOTOGRAFICA
 ADVANTIX SUPER
 AUTOMATICA
 + RULLINO
 E CUSTODIA**

Kodak
ADVANTIX



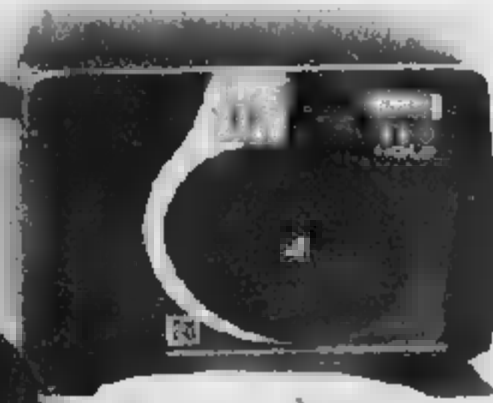
**€ 95.000
 € 75.000**

Kodak
XTRAL

**4 PILE TIPO
 ALCALINE
 € 5.000**

**NOVITA
 DIGITALE
 STAMPE
 FOTOGRAFICHE
 DA FILE**

**LISA E GETTA
 KODAK
 € 11.000**



Kodak
EXPRESS
 SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Piazza V. Emanuele, 2 - Moncalieri
 Via Arduino, 4 - Moncalieri
 Corso Torino, 8 - Alba
 Piazza San Madre, 10 - Torino
 Via Tasso, 2 - Torino
 Corso Dante, 27 - Cuneo



Scatta il torneo per Rappresentative regionali del settore scolastico

«Giovani Speranze» in campo

Da domani il Monregalese capitale del calcio

MONDOVI

Entro questa pomeriggio tutta la manifestazione impegnata nella manifestazione ragguardevole gli alberghi dove soggiogneranno durante la rassegna. L'organizzazione sta mettendo a punto gli ultimi dettagli, ma ormai è tutto pronto. Domani, con il fischio d'inizio della gara inaugurale tra le Rappresentative di Lombardia e Veneto-Friuli-Trentino alle 9,30, al campo «Gasco» di Mondovì si aprirà la seconda edizione del Torneo «Giovani Speranze» riservato alla categoria Giovanissimi Professionisti. Per la prima volta in assoluto è stato scelto il Piemonte, e in particolare la provincia di Cuneo. Si giocherà da domani fino a mercoledì 3 maggio, giorno fissato per le finali.

Le gare verranno giocate sui terreni di Villanova Mondovì in frazione Branzola, Heinette e al «Gasco» di Mondovì. La selezione Piemonte Valle d'Aosta o Liguria affidata ad Alberto Carelli è stata inserita nel girone B insieme con Toscana-Umbria-Marche, Sicilia-Calabria ed Emilia Romagna. I nostri portacolori giocheranno le tre gare di qualificazione sempre al «Gasco» di Mondovì: domenica dalle 17 contro Toscana-Marche-Umbria; domenica dalle 20,30 contro Sicilia-Calabria e martedì 2 maggio alle 17 contro l'Emilia Romagna. La prima edizione di questa interessante manifestazione, definita dal sindaco di Mondovì



Due immagini dell'amichevole tra Italia e Germania giocata a Cuneo tra i più importanti eventi proposti dal Settore Scolastico Federcalcio

Riccardo Vaschetti nella conferenza stampa di presentazione dell'evento degli eventi, un'occasione da sfruttare fino in fondo si disputò lo scorso anno a Montecatini Terme e fu vinta proprio dai padroni di casa. Piazza d'armi per la Lombardia. Terzo posto per il Veneto-Friuli-Trentino, con quarto posto all'Emilia Romagna-Marche. Domattina nella Sala consiliare del Comune di Mondovì dalle 10. Direttivo dei presidenti regionali, mentre alla sera ci sarà la cena ufficiale. Un torneo che avrà momenti alternativi con atleti e dirigenti delle squadre partecipanti che andranno a visitare l'Oasi di Morozzo e le Grotte

di Bossco. Momento sicuramente importante sarà quello di martedì 2 maggio quando alle 21 al Santuario di Vicoforte ci sarà il convegno «Giovani calciatori da valorizzare. Il lavoro di selezione per le Rappresentative con la partecipazione di Ottavio Bianchi, Serino Rampanti e altri grandi nomi dello sport.

I gironi di qualificazione saranno disputati con gare di sola andata. Si qualificheranno alla finalissima la prima classificata di ogni girone, mentre le seconde disputeranno la finale di consolazione. Una manifestazione che potrà essere considerata giustamente una vetrina per i partecipanti vista la sicura presenza

di numerosissimi osservatori. Alberto Carelli durante il suo intervento ha affermato: «Non contenterò la vittoria, ma soprattutto mettere in mostra più ragazzi possibili per la Federazione». La Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria potrà contare sull'apporto di giocatori di Alessandria, Genova, Juventus, Pro Vercelli, Sampdoria e Torino. Si tratta di tutti ragazzi nati nell'85. La segreteria organizzativa e i dirigenti federali saranno alloggiati all'hotel «La Ruota» di Pianico, mentre i campi di gioco in cui verranno disputati gli incontri — stati scelti dopo accurato controllo nei giorni scorsi da Angelo Dionisi, della Federazione.

La seconda edizione di questa manifestazione è indetta nell'ambito dei nuovi criteri di selezione dal Settore Giovanile e Scolastico della Federcalcio presieduto da Giorgio Bergoglio per la costituzione della Nazionale Under 15. Gli atleti di Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino ed Emilia Romagna alloggeranno al Santuario di Vicoforte; Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Sicilia e Calabria saranno a Lurisia; Lazio, Abruzzo, Sardegna, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana, Umbria e Marche alloggeranno in Mondovì.

...per le vostre colazioni di lavoro

STATUTO CAFFÈ

Bar • Gelateria • Piatti Freddi • Piatti Caldi
Ristorante • Giornali

Mondovì (Cuneo) • Corso Statuto, 37 (area Besio)
Telefono 0174.43550

«LE PORTE» DI

Allena

TORTEROLLO & RE

BLINDATE

- PORTE INTERNE
- PORTONCINI BLINDATI
- MANIGLIE
- ACCESSORI

■ Lunedì ■ Venerdì
ore 08,30 - 12,00
ore 14,30 - 19,30
Sabato
ore 09,00 - 12,00

Mondovì (Cn) • Via Cuneo, 76/1 tel. e fax 0174.55330



Giovanissimi
Professionisti

GIRONE 1

Rapp. Lombardia

Rapp. Veneto-Friuli-Trentino

Rapp. Lazio-Abruzzo-Sardegna

Rapp. Campania-Puglia-Molise-Basilicata

GIRONE 2

Rapp. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

Rapp. Toscana-Umbria-Marche

Rapp. Sicilia-Calabria

Rapp. Emilia Romagna

Città di Mondovì

Assessorato allo Sport



Venerdì 28 aprile 2000

alle ore 20.30

Arriva l'83° Giro d'Italia!

COL
CUNEO

Presso il Palazzetto dello Sport in Villanova Mondovì
serata di presentazione ufficiale delle due tappe in Provincia di Cuneo,
la Genova/Pratonevoso (Le Due Frabose) del 1° Giugno
e la Saluzzo/Briançon del 2 giugno.

Presenzieranno alla serata corridori partecipanti all'83° Giro d'Italia,
direttori sportivi, giornalisti e commentatori della stampa specializzata.

Amici sportivi siete invitati a partecipare!

INGRESSO LIBERO

Tra i grandi ospiti Moser, Gelfi, Cassani, Martinelli («ds» di Pantani) ■ Corti («patron» di Cipollini)

Tante stelle per presentare il nuovo Giro

Stasera a Villanova Mondovì festa in onore della corsa rosa

Lorenzo Tassi
VILLANOVA

Un appassionato di ciclismo vuole le montagne, le grandi imprese sui tornanti, sogna ininterrottamente di solitarie fughe del proprio campione, può accontentarsi anche di arrivare in volata, ma che lo sprint sia da brivido! Un appassionato di ciclismo, però, non dovrebbe nemmeno perdersi quello che si annuncia come stuzzicante e attualissimo confronto verbale tra Giuseppe Martinelli e Claudio Corti, l'uno direttore sportivo di Marco Pantani, l'altro (già iridato da Dilettante e campione italiano da professionista) manager - tra gli altri - di Mario Cipollini e Paolo Savoldelli. L'appuntamento (ingresso libero, e gratuito) è per stasera, dalle 20.30, al Palazzetto dello sport di Villanova Mondovì, alla presentazione d'onore della due tappe cuneesi del Giro d'Italia da corsa rosa partirà il 13 maggio con il prologo da Roma.

Al suo undicesimo anno consecutivo nella «Granda», quest'anno l'evento si offrirà alle migliaia di tifosi del ciclismo cuneesi giovedì primo giugno, con la Genova-Prato Nevoso Le Due Frabose, e venerdì 2 giugno, con la Saluzzo-Briançon (che verrà illustrata venerdì 2 maggio nell'ex Caserma Musso saluzzese).

Stasera a Villanova Mondovì, nella festa voluta dal Comitato Organizzatore Locale (il

«Col», presieduto da Ferruccio Dardanella, con direttore logistico ed esecutivo Lorenzo Tassi (conduttore sarà Guido Campana, tra le «firme» di punta della rivista nazionale «Ciclismo Illustrato») non mancheranno altri importanti nomi del ciclismo, tra cui Francesco Moser (campione del mondo professionista nel '77, trionfatore del Giro d'Italia nel 1984) e Davide Cassani (già bravo a grintoso corridore, ora esperto opinionista televisivo) e Luca Gelfi (vincitore cronometro Grinzane Cavour Alba-Cunio che nel '90 riaprì il lungo, e ininterrotto, libro del Giro d'Italia nella «Granda»: l'edizione di quell'anno andò a Gianni Bugno).

Sicura anche la partecipazione di celebri gregari di Fausto Coppi (Seghezzi e Gaggero), e di altri campioni (ieri e di oggi). Non sono escluse, tra gli ospiti d'onore, presenze sorprese anche clamorose.

Sono annunciati anche Gianni Gino e Claudio Chiappucci tra gli atleti della Nazionale di calcio del Master del ciclismo (nella quale militano anche Henrik Santisak e Davide Porona) che domani pomeriggio (ore 17) a Ravello affronteranno la selezione locale in un'amichevole di calcio-spettacolo. L'appuntamento ha finalità benefiche e di solidarietà con raccolta fondi a favore di «Manta per Chernobyl».

Ferruccio Dardanella è il presidente del Comitato Organizzatore Locale (Col) che da 11 anni consecutivi porta il Giro d'Italia sulle strade e montagne cuneesi.

Torna il «memorial Piero Gazzola»

Alla Gran fondo con testimonial Claudio Chiappucci



Claudio Chiappucci

MONDOVI

Il 4 giugno prossimo torna il Giro delle Valli Monregalesi, «memorial Piero Gazzola», gran fondo ciclistica su percorso tradizionale (144 chilometri) e più breve (79 km), che quest'anno avrà come «testimonial» l'ex ciclista professionista Claudio Chiappucci, che presenzierà alla presentazione della rassegna prevista il 5 maggio prossimo alle Terme di Lurisia. Il Giro delle Valli Monregalesi concluderà un «pacchetto» di giorni nei quali il grande ciclismo protagonista nel Cuneese: la maglia rosa. Anche per questo, in collaborazione con il Concorso Le Alpi di Mondovì, è stata proposta la «Formula Giro», una speciale convenzione alberghiera che consente ai ciclisti una breve vacanza di quattro giorni nel Monregalese, dal primo al 4 giugno.

Il Giro delle Valli Monregalesi per Amatori (informazioni ai numeri di telefono 0174/44203, 0174/43171; fax 0174/551509, 0174/554016; 0174/552737; sito Internet www.ciclismo.org) è stato inserito nel «Ranking» e nel circuito «Il Trifoglio piemontese», con la «Stockalper» di Domodossola (28 maggio) e il Giro del Molinarone di Arona (2 giugno).

La manifestazione fa parte del «Week on bike», che oltre al «memorial Piero Gazzola» del 4 giugno comprenderà la cinquantaduesima «Coppia Giacosa» per Allievi (in programma il 28 maggio) e il «Trofeo Città di Mondovì» di mountain-bike, che coinvolgerà anche ragazze e ragazzi delle Scuole medie.

Il nome di Chiappucci come «testimonial» segue quelli di altri prestigiosi nomi del ciclismo quali Gaul e Cribiori.

Basket: per l'Abet Bra «castigo record»

Super Giornalino contro il Saronno

Aldo Scavino

CUNEO

«Cine» grosso del Giornalino nel primo turno del play-off del campionato di serie C1 di basket. La formazione di Aldo Fiorito ha vinto Saronno e ha ora la possibilità concreta di superare, in due soli incontri, il primo turno e accedere al secondo dove affronterà la vincente del confronto tra Gavir e Sesto San Giovanni.

A Saronno gli albesi si sono imposti con il punteggio di 81-78 grazie a un finale eccellente. I langaroli avevano disputato un ottimo primo tempo chiuso in vantaggio di 10 lunghezze (45-35), nella ripresa

stati riavvicinati dagli avversari che, con una serie impressionante di «bombe», erano riusciti a colmare lo svantaggio e a passare in testa di 3 punti a 4' dalla fine. «Abbiamo tentato di poi nel finale - ha detto il general manager Marco Sensibile - anche perché nella nostra squadra erano già usciti per falli Vinetti e Bogliatto. A quel punto, però, è emerso il carattere del Giornalino che, con una preziosa «bomba» di Porcella, è riuscito a recuperare e ad operare il controsorpresa in chiusura. La squadra ha giocato davvero bene nel primo tempo, con una grande prestazione del collettivo, ma ottimi comportamenti individuali di Della Valle, Bogliatto, Porcella, Cesco, Pavese. Sono soddisfatto del comportamento dei ragazzi e molto fiducioso per la gara di ritorno. Il Giornalino tornerà in campo domani sera, alle 21.15, nel Palalaghe di Alba per la seconda gara. Qualora fosse necessaria la «bella», si tornerebbe mercoledì prossimo sul campo di Saronno.

Non sono andate bene, invece, le cose al Dogniano impegnato a Novara nello spareggio per evitare i play-out per la salvezza. I ragazzi di Andrea Alfaro sono stati sconfitti per 80-70 (primo tempo 36-46), ma il coach dogniano non è tornato insoddisfatto dalla trasferta.

Verranno premiati i pongisti della «Granda» che hanno conquistato il titolo di campioni provinciali. Sono laureati campioni nel singolo delle varie categorie: Enzo Rivoira, Ilario Luciano, Simone Nasi, Gabriele Maurino, Daniela Alberto, Miriam Rosso e Roberta Lentini. Nel doppio maschile il titolo provinciale è andato a Ilario Luciano e Paolo Racco, nel doppio femminile a Roberta Lentini e Daniela Alberto e nel doppio misto a Miriam Rosso e Paolo Caruso. La «parte del leone», ovviamente, è stata fatta, ancora una volta, dagli atleti dell'A4 di Verzuolo, società che ha partecipato alla serie A con la squadra maschile sia con quella femminile. Molto valido, in prospettiva, anche il vivai verzuolese.

Anche se siamo stati sempre in svantaggio - ha detto Alfaro - abbiamo giocato bene. Nel secondo tempo siamo anche riusciti ad avvicinarci fino a -1, a 4' dalla conclusione, mancando però il sorpasso. Poi, complice anche qualche fischio arbitrario negativo, abbiamo subito un parziale 11-0 che ha chiuso l'incontro. Anche il Dogniano giocherà sul campo di domani, alle 21, la gara di ritorno. E' ancora ferma, invece, l'attesa dell'inizio dei play-out che la vedranno opposta al Dethona. L'Abet Bra che però è stata pesantemente «castigata» dal giudice sportivo in seguito al burrascoso dopo-partita del derby con il Dogniano.

Il campo di Bra è stato squalificato per due giornate (sanzione comminata in una multa di un milione e 100 mila lire); tre giornate di sospensione sono state comminate a Patria, due a Oleggio e di Croce e due pure al vice allenatore Avale. L'Abet affronterà quindi i play-out in condizioni molto rimaneggiate.

Domani sera, a partire dalle 21, a Boves, l'icap Cuneo giocherà la «bella» del play-off con il Verbania. I ragazzi di Mani-

scalco avevano vinto il primo incontro per 61-60 e perso il secondo per 55-75.

«Bella» anche nel play-out per la Fibra Fossano che, dopo avere vinto l'incontro casalingo con la Gestistica Biella per 72-71, ha perso questo esterno per 80-108. La gara decisiva si giocherà domani, alle 21, a Fossano. Chi vince è salvo.

Nella D. Nel play-off della serie D, la Gestistica Albese, superata il Gattinara per 73-67 nella seconda partita, disputerà la «bella» decisiva in trasferta domani pomeriggio con inizio alle 18. Nel play-out il Mangimi Ferrero Gva, che ha sconfitto il Pino Torinese per 78-61 anche nella seconda partita, ha conquistato la salvezza.

Infine, nel campionato di serie B femminile, la Pallacanestro Cuneo giocherà domenica a Cignola la quinta giornata di ritorno dei play-out.



L'albes Porcella

REFERENDUM

VENERDI' 28 APRILE 2000
in collaborazione con:
Banca Popolare di Novara

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 71, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

CUNEO. Un blocco di oltre 600 preferenze per Maurizio Damilano potrebbe portare qualche sconvolgimento in vetta alla classifica del referendum «La Stampa» «Vota il campione del secolo a Cuneo» (il verdetto finale sarà da una giuria). Il tema di sorpresa (anche nel «Golden Boy»), si è solo all'inizio. Il termine per inviare e consegnare i tagliandi (14 maggio) scatena la volata finale. (e.g.)

BOCCI Categoria femminile

A Saluzzo la selezione regionale

La prova di Campionato provinciale di «Pta» per atleti «Ds», che è in programma domani a Cervere (si gioca dalle 14.30), inaugura il ricco fine settimana dei tornei di bocce. Sempre domani, anche in calendario, gara di petanque a Roccaione. Domenica, a partire dalle 8.30, il «clou» è alla Bocciola Auxilium Saluzzo, che ospiterà la prima selezione regionale Donne di «Pta». Prove di selezione anche negli Autonomi Fossano (individuale «C») e Vezza d'Alba (coppie «Ds»). Dalle 9, torneo femminile di petanque a Caraglio. Boccioli in campo anche il Primo Maggio. A Savigliano, lo Sbs ospiterà una gara interprovinciale per quadrette «C» e inferiori; coppie «Ds» a Borgonuovo. Dalle 14.30, a Carrù, interprovinciale per coppie «C» e inferiori; torneo femminile all'impianto saluzzese «La Vittoria». A Niella Tanaro (con inizio delle sfide alle 9) prova a terre «C» di petanque valida per la selezione Tricolore. Intanto, alla Vita Nova Savigliano, fervono i preparativi per la finale del Campionato società di serie A, che si disputerà i prossimi 6 e 7 maggio. (r.a.)

PODISMO Col Gs Roata Chiusani

Marco Olmo è sempre delle Maratone

Marco Olmo di Roccaione (Gruppo sportivo Diadora di Roata Chiusani Centallo) s'è piazzato settimo assoluto (primo categoria) alla Marathon des Sables.

ROCCAIONE. Grazie anche all'aiuto che riceve al Gruppo sportivo Diadora di Roata Chiusani (guidato da Rita Marchisio e Beppe Viale), Marco Olmo resta grande protagonista del podismo e «re» delle maratone. All'ultima massacrante Marathon des Sables, nel deserto del Marocco s'è piazzato settimo assoluto, primo nella categoria oltre i 50 anni, inserendosi in classifica tra gli specialisti francesi e spagnoli. Alla «Pasquetta Neivese» secondo a quarto posto per Luca Massimino e Ivo Viale (Diadora Roata Chiusani). (g.ne.)

Stasera (ore 20,30)

Verzuolo Centro tecnico

VERZUOLO. Tennistavolo di alto livello stasera, alle 20.30, Centro tecnico federale di Verzuolo per un incontro-sbizione che vedrà impegnati alcuni tra i migliori pongisti nazionali. La formazione maschile della A4 è opposta a una rappresentativa composta da atleti italiani e stranieri (in campo anche un giocatore cinese molto forte) di grande prestigio. Verranno premiati i pongisti della «Granda» che hanno conquistato il titolo di campioni provinciali. Sono laureati campioni nel singolo delle varie categorie: Enzo Rivoira, Ilario Luciano, Simone Nasi, Gabriele Maurino, Daniela Alberto, Miriam Rosso e Roberta Lentini. Nel doppio maschile il titolo provinciale è andato a Ilario Luciano e Paolo Racco, nel doppio femminile a Roberta Lentini e Daniela Alberto e nel doppio misto a Miriam Rosso e Paolo Caruso. La «parte del leone», ovviamente, è stata fatta, ancora una volta, dagli atleti dell'A4 di Verzuolo, società che ha partecipato alla serie A con la squadra maschile sia con quella femminile. Molto valido, in prospettiva, anche il vivai verzuolese. (r.a.)

ALBA C.so Europa AFFITTASI

Capannone con uffici

m² 2000

uso commerciale

Tel. 0173/284938

COMUNE DI CUNEO

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

VARIANTE 1941 PR.G.C.

IL DIRIGENTE

Prestazioni: 100 con D.C. n. 178 del 11.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

n. 47 del 04.01.2000 e con D.C. n. 10 del 10.12.1999 e

dalla delibera n. 10 del 10.12.1999 e con D.C. n.

C'È INTERNET AL CITOFOONO

www.tin.it

e-vai

Net Premium
ABBONAMENTO NET PREMIUM
100.000
100.000

INTERESSI PRIMA RATA
100.000
100.000

ASSISTENZA GRATUITA
A DOMICILIO
PER 60 GIORNI

E VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT CHE TI PORTA IL COMPUTER GIÀ PRONTO PER INTERNET DIRETTAMENTE A CASA, INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE DI NAVIGAZIONE INCLUSE

Per entrare in Internet ma non ti è mai venuto in mente di comprare un computer, Tin.it te lo porta direttamente a casa. I pacchetti comprendono:

- Processore Intel Celeron 500 MHz
- Memoria RAM 64 MB, 100 MHz
- Hard Disk 5.25 GB, CD-ROM, Floppy Disk 1.44 MB
- Modem 56K
- Speaker 2.3 W
- Tastiera Easy Access
- Mouse Smart Mouse
- Software Microsoft Windows 98 SE
- Adobe Acrobat Reader 1.0
- Stampante Olivetti Artjet 10 full color

Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso. Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it.

www.tin.it

Fiditalia
Società a partecipazione paritetica
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai lo trovi nei negozi Telecom Italia
Installato nei migliori negozi di Informatica



INTERNET PARTE DA QUI

800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24



LA SCARPA CHE RESPIRA



QARBUO

REGISTRATI
GEOX - LA SCARPA CHE RESPIRA®

BREVETTO INTERNAZIONALE

NOTTINGTON ITALIA - MONTEBELLUNA - WWW.GEOX.IT

800-505152

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Lodovico Poletto

Botte con i manganelli, calci, pugni, e infine la cella di rigore. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura: ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aporti, il carcere minorile di corso Unione Sovietica. La soprintendenza ha testimoniato degli ospiti di questo istituto di rieducazione, alcuni referti medici e diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate anche dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il ricovero in ospedale, qualche giorno fa, di un giovane magrebino, ustionato al viso e al torace. J. N., 17 anni, algerino, si era dato fuoco alla camicia e ai calzoni soltanto per farsi del male, per attirare l'attenzione dei magistrati e polizia su quanto stava vivendo, su quanto accadeva nell'istituto. Il suo obiettivo era contestare in modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati delle guardie carcerarie in servizio al Ferrante Aporti. C'è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, il giorno di Pasqua lui è in lettino del reparto detenuti all'ospedale Amedeo di Savoia. Non è gravissimo, ma le ustioni sarebbero estese.

J. N. si è dato fuoco mentre era chiuso in una cella di isolamento dove lo avevano portato neanche 24 ore prima



Un ospite magrebino
«Siamo stati
gettati giù dal letto
e picchiati
con il manganello»

L'istituto si difende
«Una vicenda
sovradimensionata
Qui ci sono detenuti
e non collegiali»

Giovani detenuti in una cella della struttura di corso Unione Sovietica

gli addetti alla sicurezza. La stessa sorte avevano avuto altri sette giovani, tutti stranieri, trascinati via «nessi» dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

re i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, non avrebbero risparmiato le botte ai ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto di loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

sorveglianza del tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ad ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti in testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualche

legata alle domande inoltrate dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inspiegabilmente ferme anche per tre settimane. Episodi quali, da qualche giorno, magistratura indagando.

E' davvero accaduto tutto questo, nel carcere dei ragazzini? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia De Marco, sceglie di non commentare le indiscrezioni sull'inchiesta: «Stiamo valutando la questione». Anche al Ferrante Aporti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa «E' storia gonfiata, sovradimensionata». Ma non negano che la vita all'interno di questo istituto minorile è facile: «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non certo collegiali. Qui non ci sono violenze gratuite, botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cosa è accaduto».

E ieri sera l'ennesimo gesto disperato di altri due giovani in isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti sono intervenuti con gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

del Nas, sequestrati
carne avariata

VERCELLI. Cinquecento chili di carne finiti sotto sequestro: è questo il risultato di un maxi-blitz in numerose macellerie del Vercellese. I controlli a tappeto hanno impegnato i carabinieri del capoluogo e i Nas (il nucleo antisofisticazioni) di Torino: in pratica, come hanno spiegato gli uomini dell'Arma, la carne ritirata dal commercio non era conservata nei frigoriferi. Oltre all'ingente sequestro, due persone sono state denunciate per violazione di una legge speciale: dovranno rispondere del cattivo stato di conservazione di alimenti deperibili. La mezza tonnellata di carne, non essendo congelata alla giusta temperatura, rischiava di scadere.

del Nas, sequestrati
carne avariata



Azzardo, sequestrati
altri dieci videogiochi

CASTELLAZZO BORMIDA. Riprendono i controlli contro il gioco d'azzardo. In tre locali di Castellazzo Bormida i carabinieri, in collaborazione con i Nas, hanno sequestrato dieci videogiochi. Sono partite anche denunce, confronti dei titolari e dei fornitori delle «macchinette». I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno rilevato anche alcune irregolarità in un paio di locali.

Infermiera ammalata
avvisi garanzia

GENOVA. Dodici avvisi di garanzia a medici e responsabili amministrativi dell'ospedale Gaslini sono stati inviati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Pinto in seguito a denuncia da parte di un'ex infermiera che sostiene di essersi ammalata di leucemia perché «adeguatamente protetta nell'ambiente di lavoro». L'ipotesi di reato contestata è quella di lesioni personali colpose.

ha le migliori
strutture scolastiche

La città di Verbania ha le migliori strutture scolastiche d'Italia per le scuole materne ed elementari. Il primo posto in questa graduatoria al capoluogo del Vco viene riconosciuto da una indagine condotta dalla Uil Scuola. Gli edifici sono stati classificati in base a una serie di indicatori sulle condizioni edilizie e impiantistiche.

circa cinque anni l'amministrazione guidata dal sindaco Reschna promuove politica di razionalizzazione e forti investimenti nell'ambito della edilizia scolastica, puntando soprattutto materne e elementari. A questo programma se ne affianca ora un altro per la sicurezza e l'eliminazione di barriere architettoniche.

Ponte della Cittadella
pronto il progetto

ALESSANDRIA. Sarà presentato martedì 9 maggio, il progetto definitivo del nuovo ponte della Cittadella, che sostituirà l'attuale ritenuto delle cause dell'alluvione del novembre 1994. Il disegno è stato redatto dall'americano Richard Meier. Il ponte, tutto acciaio verniciato di bianco, è costituito da un grande arco e comprende i percorsi stradale e pedonale, quest'ultimo ricoperto di legno.

Alcolismo, il primato
in Valle d'Aosta

AOSTA. Ogni due giorni un nuovo alcolista si rivolge al Servizio di alcolologia dell'Usl valdostana: per ogni alcolista che si presenta ne sono 5 che lo fanno. Ad affermarlo è il responsabile dell'Unità di assistenza ai tossicodipendenti della Valle d'Aosta, regione che, dai dati Istat del '98, detiene il primato di consumo di alcolici e del numero di morti per cirrosi epatica (doppi rispetto al resto d'Italia).

Gli ultimi giorni di «Vinum»
degustazioni e convegno

ALBA. «Vinum», la fiera enologica che propone cinquecento vini doc e docg di duecento produttori di Langhe e Roero, proseguirà fino al primo maggio (palazzo mostre) congressi di piazza Medford, 10-23. Questa sera al Teatro Sociale (ore 21) si terrà la manifestazione «I grandi vini a teatro» con degustazioni guidate e commentate di vini pregiati di barolo, barbaresco, Roero, Barbera d'Alba nonché brindisi. Aspi spumante e sottofondo intrinseco della musica. L'iniziativa è dell'ente turistico e del consorzio di tutela in occasione del ventennale di riconoscimento doc per barolo e barbaresco. Sempre questa sera al palazzo di piazza Medford (ore 21) si terrà il convegno «Il vino e la salute» organizzato dalla federazione provinciale Coldiretti.



Liguria
presidente

GENOVA. La Corte d'Appello di Genova ha proclamato ieri alle 12.30 Sandro Biasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile: il «governatore» della Liguria ha ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermata ufficialmente anche la suddivisione dei seggi: al centrodestra, vincente, attribuiti 24 seggi, al centrosinistra uscente 16.

Ravinale
in visita dal

ASTI. Incontro ufficiale, ieri in municipio, fra il sindaco Luigi Florio e il vescovo, mons. Francesco Ravinale. Florio ha chiesto consigli al vescovo per quanto riguarda l'impegno sociale del comune verso i più poveri e gli emarginati. «In questo campo - ha detto il sindaco - la Chiesa è maestra», quindi gli ha regalato una carta topografica e una penna.

candida per ospitare
in luglio la Coppa Davis



BIELLA. Dopo i tornei satellite, dopo i Challenger e le parate estive di campioni, il sogno è la Coppa Davis: portare in città la squadra azzurra, che a luglio si giocherà nel Belgio. Il ritorno nel tabellone principale. Operazione ambiziosa: non trappola per Biella, che si conferma capitale del tennis piemontese. Ad avanzare la candidatura è il circolo «Il faggio», ormai abituato alle nomine.

candida per ospitare
in luglio la Coppa Davis

La «nominazione» è nata durante le feste di Pasqua: il comitato regionale della Fip ha ventilato l'ipotesi - dice il responsabile Cosimo Napolitano - e credo che sia giusto candidarsi. Se il primo tentativo fallisce, il circolo ha comunque avanzato l'ipotesi di «nominazione», e può sperare di essere accettato in futuro.

PROGRAMMI RTL TORINO

94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Grigio - Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' Milano Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.
8-9: Abitudine quotidiana, 8.25: prima pagina, 8.40: Rassegna Stampa, 8.50: Viabilità, 7.50: Polizia Stradale, 8.05: Prima pagina, 8.20: prima, 8-12: Musica e notizie, 9.30: Viabilità Aeroporti, 10.10: Previsioni del Tempo, 10.50: Viabilità Ferrovie, 12-13: Musica e Notizie, 12.10: Temperature, 12.20: Dedicato, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dedicato, 15-18: Musica e Notizie, 15.50: Viabilità Ferrovie, 16.00: Viabilità Polizia Municipale, 17.20: Dedicato, 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie, Notturno Musicale.

Sottoposto ad una delicata operazione, è ancora gravissimo il poliziotto che si è sparato ■ Torino Esposizioni

Nelle ultime parole di Luca la chiave del giallo

La ragazza con lui non era la fidanzata

Massimo

Il mistero degli ultimi istanti, prima di puntarsi la pistola alla testa e fare fuoco. Ora Luca P., 27 anni, l'agente della Mobile che mercoledì notte ha tentato il suicidio, lotta ancora con la morte alle Molinette. Il prelievo ha attraversato il cervello, ieri è stato sottoposto a una lunga e complessa operazione: le sue condizioni sono gravissime. Mercoledì notte si trovava a bordo della sua Golf nel piazzale di Torino Esposizioni, all'ingresso di viale Boiardo. E il mistero riguarda le ultime parole scambiate con una ragazza che si trovava su un'auto affiancata alla Golf. Un brevissimo scambio di battute, poi lo sparo, mentre l'auto con la donna - non ancora identificata - si allontana verso il Valentino. Forse non s'è neppure accorta dello sparo. Resta il fatto che Luca P. ha premuto il grilletto della calibro 9 a mezzanotte circa, ha lasciato le luci accese e le chiavi inserite nel quadro, quasi di fronte all'uscita del controvale. Gesto d'impeto, secondo logica. Ma il giovane avrebbe scritto una lettera.

RICATTATO DALL'EX DIPENDENTE

La sera del 30 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere venne lanciato contro la porta della pizzeria «La vecchia Londra» di corso Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «Siamo albanesi, vogliamo 50 milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, se no...». Al processo Pina Roselli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio ex dipendente, Hassan Drissi, che se ne era andato dal mio ristorante di Collegno scettoso della liquidazione». Il cuore è diventato imputato, ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale ne hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui parlava di una cabina pubblica di via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato citato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.

ro, in cui spiega le ragioni del suo malumore. Questioni rigorosamente private, legate alla sua vita sentimentale, alla ragazza che lui affermava di avere lasciato all'inizio di aprile. Storie banali, in apparenza. Ma qualcuno, tra i tanti, soffre di più e non lascia trasparire nulla dei suoi stati d'animo, nemmeno agli amici e ai

colleghi. Hanno alzato una barriera protettiva, per difenderne la privacy. «No, non era la sua ex ragazza quella con cui ha scambiato le ultime parole. Era da tutt'altra parte...». L'hanno rintracciato una mattina, comprensibilmente sotto choc, increduli.

Tutto ciò che resta sono brevi flash: le due auto che si affianca-



L'auto del poliziotto davanti a Torino Esposizioni poco dopo la tragedia

no, lo scambio di battute attraverso i finestrini, proprio in mezzo al traffico, e lo sparo immediatamente successivo. Neppure il tempo di accostare a destra, di raggiungere una più isolata, lontana dagli sguardi delle decine di persone che, a quell'ora, affollavano il piazzale. Molti hanno visto l'intera sequenza nel minimi particola-

ri: il colpo d'arma, il fuoco nella notte, il tetto della Golf sollevato dal proiettile. Resta il dolore dei colleghi che vogliono difendere Luca da tutti. Alla mobile era arrivato da pochi mesi, prima lavorava alla polfer, superiori e colleghi dicono che Luca era un tipo generoso, uno che non si tirava mai indietro.

■ Magnifico che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

Il rettore merita la riconferma

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vorremmo che Rinaldo Bertolino fosse rieletto rettore. Lo esortano i dodici presidi delle 12 facoltà dell'Università degli Studi, che in una lettera auspicano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento con le urne del 3 e 4 maggio (uno dei 12, quello di Medicina, ha espresso sostegno personale a Bertolino «in vista del voto»). Il rettore, che ha unico sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17.30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale: 15 pagine in cui traccia il bilancio dei lavori compiuti, e definisce gli obiettivi - se rieletto - per i prossimi anni.

Forse del sostegno dei presidi - chiesto nero e bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiabrandi - Bertolino chiede gli elogi da una convinta partecipazione di voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo, e aggiunge un rettore che abbia avviato programmi di radicale ammodernamento dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente». Il «Magnifico» ricorda che «La situazione edilizia, all'inizio del mio mandato, presentava carenze molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per 335 miliardi con una linea di credito per altri 200, che sarà conclusa in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, alcune realizzazioni già compiute, e l'acquisizione all'asta delle aree Italgas, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stessi e Palazzo Madini. Abbiamo decentralizzato fuori da Torino numerosi

«moltiplicato l'offerta didattica; ora dobbiamo realizzare il decongestionamento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione dei poli».

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore (sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi) e sei vice: edilizia (Ro-

berto Chiabrandi), Medicina (Francesco Di Carlo), decongestionamento e riforme (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, riferimento e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare le entrate è infatti tra gli obiettivi del rettore, che insiste non solo sui fondi romani, ma anche sulla necessità di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo ericaria del programma, si legge che si vuole «attivare un d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», creare «centri di ricerca con finalità specifiche», potenziare i fondi di oggi investendo circa 40 miliardi l'anno, cresciuti di 4 negli ultimi mesi. C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uno di potenziamento di risorse per gli studenti (con la volontà di aiutarli nell'acquisto di pc), e s'intende «perseguire l'informatizzazione: il portale www.unito.it è visitato da 10 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, e abbiamo stanziato 8 mi-



Il rettore Bertolino

liardi per completare il piano informativo. Bertolino vuole incrementare il personale, creare il Museo dell'Università e quello di Scienze naturali, far decollare l'ateneo italo-francese, dar vita al Centro studi sulla montagna e potenziare quello sulla collina. «Voglio far crescere un'università davvero europea, non uno slogan, ma un progetto in cui credo fino in fondo, per il quale serve la partecipazione di tutti». (g.fav.)

Per definire il programma

Il presidente Ghigo vuole incrementare i partiti minori

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha deciso di convocare i rappresentanti degli enti locali, delle Associazioni di Volontariato e delle categorie sociali per raccogliere indicazioni, stimoli e suggerimenti per rendere al più presto operativo il programma del nuovo Governo. Lo ha annunciato lo stesso Ghigo nel corso del primo incontro con i consiglieri della maggioranza. Durante la riunione Ghigo ha anche annunciato l'intenzione di chiedere nella prima riunione utile il nuovo Consiglio regionale la modifica del regolamento dell'Assemblea sul modello di quello in vigore alla Camera, dunque con i tempi di intervento contingenti. Prosegue intanto il toto-assessori. L'ultima parola è Ugo Cavallera alla Sanità. Ma ogni decisione è rinviata non solo al vertice dei segretari dei partiti del Polo e della Lega prevista per il 6 maggio, ma anche dopo la proclamazione ufficiale degli eletti.

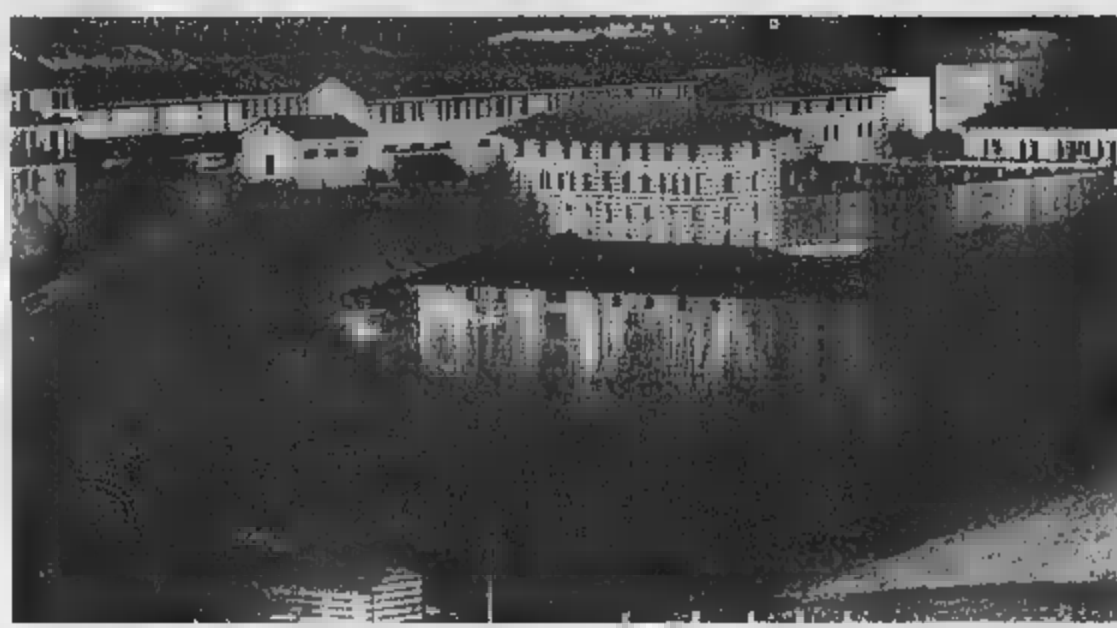
L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio Domenica «Città aperte 2000»

Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alle «Città aperte 2000», un'operazione turistica, curata da Turismo in Langhe e da Arci Bra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline su cui sventano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, è il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il corollario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, vanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica è proposta un itinerario differente che coinvolgerà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica in grinta della quinta tappa del percorso è Barolo, con il suo celebre castello sede dell'Enoteca regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere dello Spielberg che raccontò «Le mie prigioni». Nelle sale è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'Enoteca si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti uva (la visita non è guidata). Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è Castellinaldo dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Giarretti, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle veglie contadine popolate di storie di diavoli e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vini di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale

del Roero. Nell'area antistante la Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti, ricorderanno i duelli di strada di epoca rinascimentale, indossando costumi e usando armi d'epoca. Terza tappa a San Donato di Mango si potrà visitare (gratuitamente) la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi, documenti e testimonianze che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che sono in tessuto forte di questo territorio e che l'Associazione «L'Arvengia» si adopera per non disperdere e giustamente rivalutare. Tra queste tradizioni, particolarmente sentite in quest'area, si lega alle «masche», le streghe che popolano gli spazi agresti e danno filo da torcere ai buoni contadini. Un gruppo di artisti al vertice della visita drammatizzerà i racconti popolari e inoltre potranno degustare i vini della zona, in particolare il moscato che esalta il sapore delle paste di meliga e dei dolci di «cioccolato» proposti dai pasticceri locali.

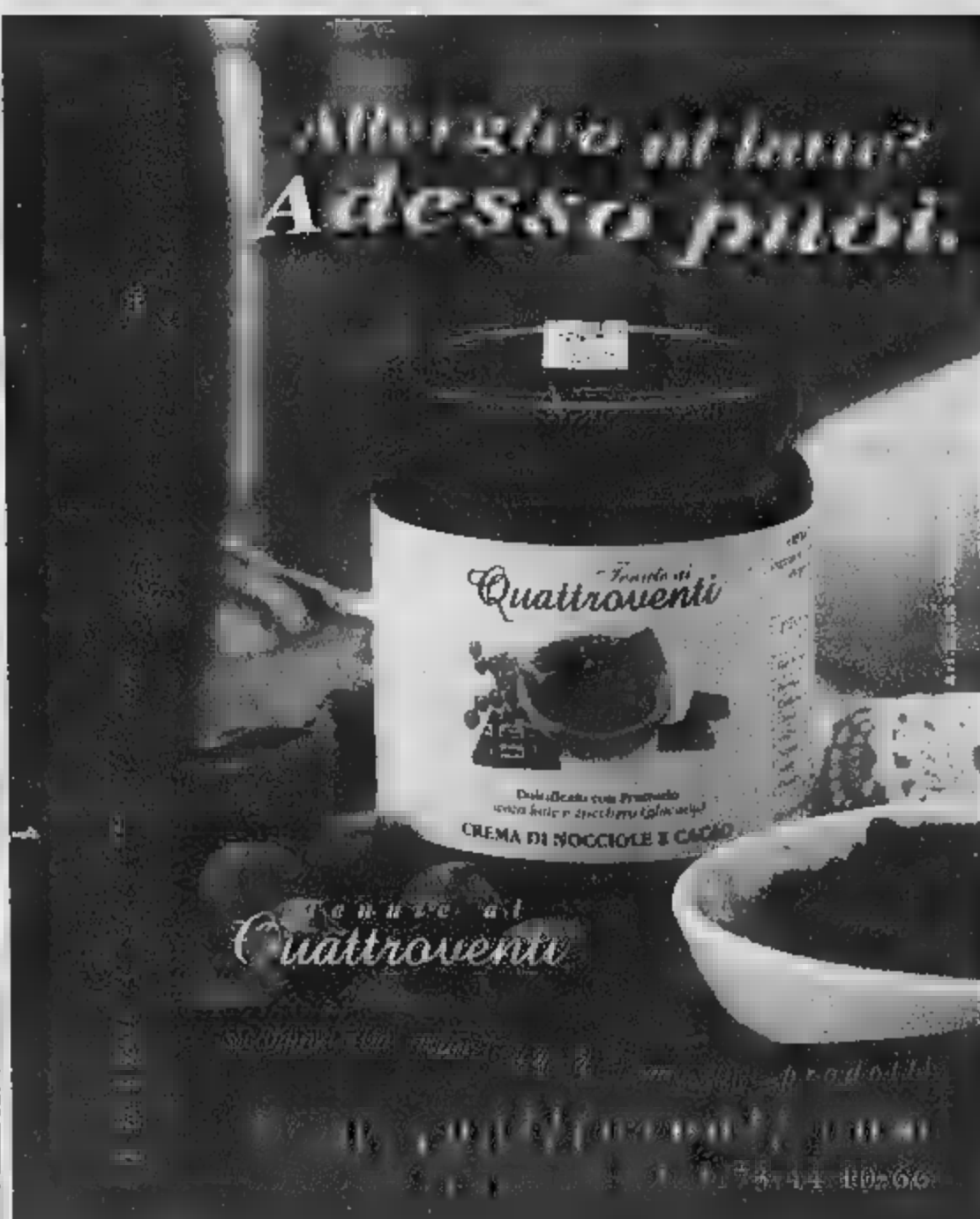
L'ultima tappa di questa domenica è a Serralunga, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che lo circonda, in una specie di acropoli. Il passato di



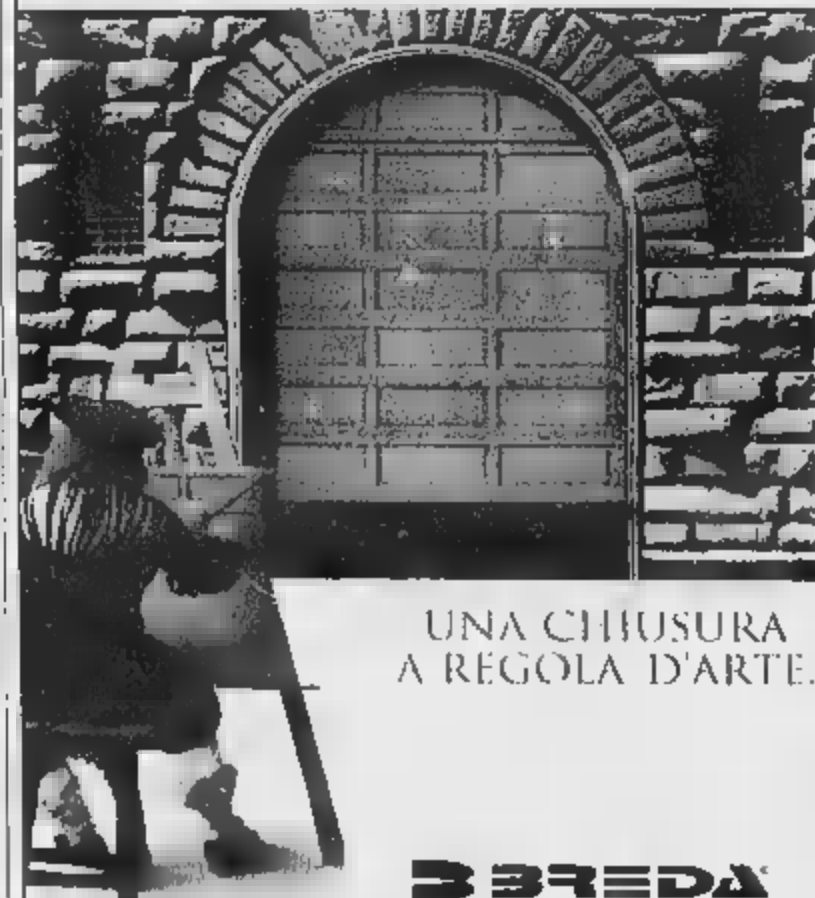
fortezza è annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della Bela Rosin, la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stata restaurata di recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra cui quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai ai Tenimenti di

Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese — la parrocchiale di San Dalmazzo e la Chiesa di San Servasio.

I castelli e gli altri luoghi di visita avranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173 354030.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



UNA CHIUSURA
A REGOLA D'ARTE.

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

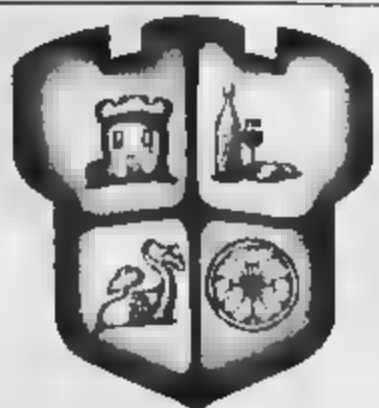
PORTE
SEZIONALI
CIVILI ED
INDUSTRIALI
LEGNO
ACCIAIO
ALLUMINIO

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici requisiti. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere sia valore tecnico, come la qualità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, sia un'estetica ed estetica. Le porte sono inoltre un elemento fondamentale di realizzazione costruttiva più vasta, le quali a loro volta possono richiedere soluzioni particolari e innovative. E' facile quindi capire come questa porta richieda una cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale istanza, assumendola anzi quale vera e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, organizzata e propositiva, non impegnata sul fronte della tecnologia, come in quella delle idee.

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Borzone, 48 CAVOUR
Tel. 011 264000 - Fax 0173.262822
www.simacame.it
mail: simacame@simacame.it



Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero
aprono le porte

Con il Patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE REGIONALE, BRA, LANGHE E ROERO, COMUNITÀ ALTA LANGA, CITTA' DEL VINO, FONDAZIONE CRB, TOURING CLUB ITALIANO

BANCA D'ALBA
CASA DI VINO E CUCINA

Sponsor Ufficiali:

FONTANAFREDDA
CASA DI VINO E CUCINA

- DOMENICA 4 APRILE**
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra di Mario Schifano, Cantina, Castellinaldo: Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.
DONATO DI MANGO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medievale, Cantina, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
- DOMENICA 7 MAGGIO**
BRA: Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Pollenzo, Degustazioni.
CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della trebbiatura del grano duro, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.
RODDI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi e corte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- DOMENICA 14 MAGGIO**
CASTIGLIONE FALLETO: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Degustazioni.
CERESOLE: Chiesa, Cascine, Festa della trebbiatura del grano duro, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.
GUARENSE: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Rebaudengo, Posseggiate in carrozza, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Posseggiate panoramiche, Enogastronomia, Cantina, Mostra degli animali da cortile.
SOMMARIVA PERNO: Chiesa, Piazzale del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- DOMENICA 21 MAGGIO**
CERRETO LANGHE: Borgo storico, Merenda sinora con piatti tradizionali.
CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Confraternita della Nocciola, Degustazioni.
BERRIA: Borgo storico, Mercatino dell'artigianato, Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
SOMMARIVA DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Mostre, Spettacolo della Carole, Degustazioni.
- DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantina, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantina, Degustazioni.
CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.
POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, "Crutin", Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

Informazioni o itinerari: tel. 011 264000 - 0173 262822 - www.turismo.langhe.it

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11

Venerdì 28 Aprile 2000

LA STAMPA

GENOVA

E LEVANTE

37

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.870 / FAX 010.532.272 - E-MAIL: GENOVA@LAStampa.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A., VIA G. D'ANNUNZIO, 2/109 - TEL. 010.5307.01 / FAX 010.50.08.58

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 2 - Tel. 010.530.701

**Nel '99 diecimila richieste d'intervento
Anche un anno d'attesa
per prenotare l'esame**

**Difensore civico: sanità prima accusata
Seguono il problema casa e le pensioni**

GENOVA

«I cittadini continuano a ■
indifesi nei confronti della pubbli-
ca amministrazione; questa infatti
continua a comportarsi come ■
Leviatano insensibile ed inesorabile,
del tutto ignaro dei diritti degli
amministrati. Parole dure dure
quella dell'ex magistrato Roberto
Schiacchitano, difensore civico della
Regione Liguria che ieri ha presen-
tato la relazione di un anno di
attività.

Tra gli esempi quotidiani dell'
amministrazione pubblica nemica,
quello di ■ società fornitrice
di servizi ■ numerosi cittadini che
semplicemente non risultavano ab-
bonati alle sue prestazioni, con
minaccia di accertamenti fiscali e
un invito a comunicare di non
usufruire del servizio, ■ fosse
un onere del cittadino dimostrare
di non aver stipulato un contratto e
non viceversa. Oppure, ricorda
Schiacchitano, «la multa ■ oltre un
milione di lire inflitta ■ citadi-
ni che aveva sgomberato dai rifiuti
■ piccola area sottostante l'appar-
tamento da lui abitato, di prop-
rietà pubblica, per seminarvi pian-
te ornamentali ■ aveva apposto
alcuni paletti a protezione delle
piantine, cose tutte che il Comune,
proprietario anche del suolo, ■
aveva mai fatto». E nei confronti
del Comune di Genova, il dottor
Schiacchitano non risparmia le cri-
tiche: «Il Consiglio comunale ha
approvato il convenzionamento
con il consiglio regionale per esten-
dere la competenza del difensore
civico all'amministrazione locale.
Poi però ostacoli burocratici hanno
impedito fino ad ■ l'attuazione
pratica. Addirittura, dopo che il
personale destinato ■ questo uf-
ficio era già stato scelto, sembra
che sia stato dirottato ad altri incarichi.

La percentuale di inefficienza
della pubblica amministrazione?
«Il numero delle richieste che ■
pervergono dimostra che non si
tratta certo di una percentuale
irrisoria». Sono state 10 mila, infat-
ti, le richieste telefoniche, mille e
300 quelle presentate direttamente
nell'ufficio del difensore civico, in
viale Brigate Partigiane 2, circa 500
nelle sedi decentrate, 800 via fax. Il
50 per cento dei casi è stato risolto.
La questione ■ e al primo
posto nelle richieste, soprattutto
per quanto riguarda le attese delle
analisi mediche: «Non si può tacere
che si trovano picchi di 366 giorni,
e di 162, 133, 192 e anche casi ■
prenotazioni addirittura sospese.
Eppure vi sono campi, come quello
della prevenzione ed accertamento
di tumori, in cui l'attesa di un
referto significa anzi, a volte terro-
re». Seguono le richieste per l'asse-
gnazione di case popolari, le contro-
versie nel pagamento ■ tributi ed
il ritardo delle pensioni.



Il difensore civico Fabio Schiacchitano

La sede di Genova dell'ufficio ■
aperta ■ pubblico il martedì e ■
martedì dalle 9 alle 12.30. Gli
altri giorni, dal lunedì al venerdì, si
può telefonare al numero verde
800807067. Le altre sedi sono attive
un venerdì mattina al mese.
[a.p.]

In un anno i carabinieri del Nucleo ecologico hanno scoperto 82 aree di abusive

Discariche, sequestri e denunce

Irregolare anche una società che lavora con Tursi

Pieracci

GENOVA

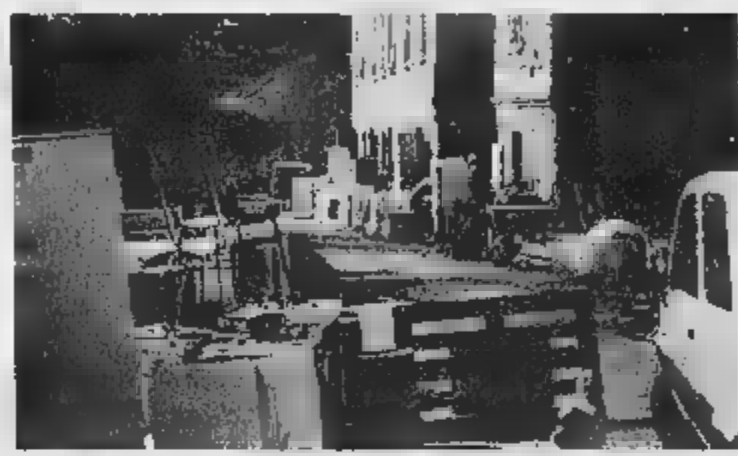
La discarica abusiva di Quarto
era utilizzata da una società che fa
parte del gruppo di imprese cui
il Comune a turno appalta ■
raccolta differenziata cittadi-
na. L'area di stoccaggio rifiuti
ferrosi, in viale Combrano ■
rosso, in pratica sul greto del
torrente Sturla, è stata seque-
strata dai carabinieri del Nucleo
operativo ecologico. In
■ metri quadrati di zona de-
maniale era stato costruito abu-
sivamente anche ■ sorta di
ufficio-deposito, con lo scarico
del lavabo che andava a finire
direttamente nel torrente. Se le
persone denunciate: i cinque
rappresentanti della società,
che ha sede in corso Europa, e il
fratello di uno di questi, che
direttamente gestiva il materia-
le e il deposito di Quarto.

Un'altra area a rischio, con il
terreno imbevuto di sostanze
tossiche, era a Bolzaneto, in via

Romairone, mille metri di pro-
prietà pubblica dove un uomo,
ufficialmente disoccupato, ave-
va accumulato carcasse di auto,
batterie esauste, frigoriferi e
altri elettrodomestici, per recu-
perare ■ rivendere materiale
ferroso.

Questi risultati più clamoro-
si nel primo bilancio di attività
del Nucleo, insediato un anno ■
presso il comando Regione e
diretto ad interim dal marescial-
lo Alessandro Palmerini. Un
servizio coordinato disposto
dal comando provinciale di Ge-
nova, dal 10 al 21 aprile, ha
permesso di scoprire 82 discariche
abusive. L'attività di poli-
zia giudiziaria prosegue, perché
dietro recupero e riciclaggio dei
rifiuti spesso si nascondono atti-
vità illegali che fanno capo a
organizzazioni criminali.

Nel corso del servizio ■
state controllate 24 autofficine
e autorimesse, sanzionate 10
illeciti amministrativi in mate-
ria ambientale per 12 milioni,
cifra che la Provincia dovrà per



La discarica abusiva scoperta dai carabinieri ■ nucleo operativo ecologico

legge impiegare in iniziative
finalizzate alla salvaguardia
dell'ambiente. Quindi le perso-
ne denunciate, tra cui, oltre i
gestori delle discariche seque-
strate, anche i titolari di una
ditta palermitana, con sede di-
staccata ■ Nervi, che smaltiva

detriti di demolizioni senza es-
sere in regola. Un camion carico
di macerie è stato bloccato e
sequestrato proprio davanti al-
la caserma di via Brigate Scier-
no: proveniva da un vicino
cantiere ed era diretto a Scarpia-
no. Segnalato all'autorità giudi-

■ anche l'autista del mez-
zo, nonché i committenti della
smaltimento, che avevano l'ob-
bligo di controllare la regolarità
della ditta cui si erano affidati.

La salvaguardia dell'ambien-
te e la lotta all'inquinamento,
anche acustico, è diventato un
sette importante di investiga-
zione, tanto che nel mese scorso
è stato organizzato un ciclo di
riunioni di approfondimento
della materia tenuto dai carabi-
nieri del Nucleo per i colleghi delle
sue compagnie della provincia
genovese.

Per segnalare casi di inquina-
mento esiste un numero verde
nazionale, che prevede anche
chiamate anonime: 800.253608.
«Ma basta il 112 - ha spiegato il
comandante del Reparto Operati-
vo, maggiore Salvatore Graci -
per farci intervenire». Esiste
anche la possibilità di comuni-
cazioni Internet, all'indirizzo
www.minambiente.it, oppure
con e-mail direttamente al Nucleo
della Liguria, comandone@ti-
scalinet.it.

Esauriti anche i posti in Rianimazione: l'elicottero dei Vigili del fuoco vola a Imperia e Torino

San Martino, arrivano i carabinieri

Pazienti in corridoio: i familiari chiamano il 112

GENOVA

Il corridoio del pronto soccor-
so dell'ospedale di San Marti-
no sembra ormai diventato a
tutti gli effetti una sala da
ricovero: anche ieri, infatti,
familiari esasperati hanno
chiamato i carabinieri per se-
gnalare che i loro congiunti
venivano ammassati sulle ba-
relle, in una fila pressoché
continua lungo i muri. Ad un
certo momento della mattina,
quando ancora non erano
scattate le dimissioni dei ma-
lati in via di guarigione, i
ricoverati in barella erano
una ventina.

All'arrivo dei militari, qual-
cosa si è mosso: alcuni depen-
ti sono stati trasferiti, alcuni
letti si sono liberati e la situa-
zione è passata dal caos al
sovraccollimento.

Esauriti a San Martino an-
che i posti in rianimazione,
tanto che l'elicottero dei vigili
del fuoco ha dovuto ieri tras-
portare tre persone in gravi
condizioni due fino a Imperia
e l'altra addirittura a Torino.

IN INCIDENTE A PAVIA

Un noto medico genovese, il dottor Nilo Osti, 69 anni, odontoiatra
con studio a Sampierdarena, è morto l'altra notte in un incidente
stradale ■ provincia di Parma. Il professionista, che era solo
nell'auto, stava percorrendo il tratto di statale che collega Fidenza
a Salsomaggiore, dov'era diretto, quando inespugnabilmente ha
sfondato la spalletta di un'auto, precipitando sul greto del torrente
sottostante. La morte probabilmente è stata immediata, ma
soltanto alcune ore dopo l'auto e il corpo del medico sono stati
scoperti. All'alba un automobilista di passaggio ha visto la
spalletta sfondata e ha controllato di sotto. Inutili i soccorsi.
Secondo i primi controlli, sembra che la macchina avesse la quarta
innestata e sulla strada non c'erano segni di frenata. A questo
punto solo l'autopsia potrà stabilire se il medico sia deceduto in
seguito all'incidente o se l'incidente stesso sia stato provocato da
un malore. Una famiglia di dentisti quella degli Osti: il dottor Nilo
esercitava da decenni nello studio di via Cantore 35, il fratello,
specialista stomatologo, in via Avio.
[a.p.]

Il direttore sanitario del-
l'ospedale, Paolo Elia Capra,
ha precisato ieri pomeriggio
che tra mercoledì e giovedì si
sono rivolti al pronto soccor-
so complessivamente 600 per-
sone. Di queste, 128 sono
state ricoverate d'urgenza. Il

confronto con la scorsa set-
timana è emblematico: 63 rico-
veri nei due giorni, di cui 29 il
giovedì contro i 70 di ieri.
Secondo il dottor Capra il
provocare l'eccezionale afflus-
so di pazienti sono stati due
fattori determinanti dal lungo

ponte pasquale.

«In primo luogo - ha spie-
gato il direttore sanitario - bis-
ogna considerare il rimbalzo
del forte afflusso riversatosi
sul pronto soccorso tra merco-
ledi e giovedì (il doppio rispet-
to ai tempi normali) da parte di
pazienti, non gravi, che han-
no aspettato che terminassero
le feste per ricorrere all'ospede-
rale». «In secondo luogo - ha
aggiunto - sono da tener pre-
senti anche i massicci rientri
dopo il ponte che hanno creato
un iperafflusso in pronto
soccorso. E così accaduto che
alcuni pazienti, tra quelli non
gravi, hanno dovuto attende-
re la loro destinazione sosten-
do nel corridoio. Probabilmen-
te qualche familiare ha chia-
mato i carabinieri che hanno
compiuto un sopralluogo».

Ma la presenza di barelle
non è purtroppo un fatto raro.
I disagi sono vissuti da perso-
ne particolarmente vulnerabi-
li, già afflitte dalla malattia e
inoltre esposte in pieno vista
in ogni situazione, comprese
quelle più umilianti.
[a.p.]

Assemblea dei soci

**Trend positivo
per la Carige
Utili in crescita**

GENOVA. Con un utile ■ 30 milia-
di nel primo bimestre 2000, la
banca Carige conferma il trend
previsto dall'amministratore delega-
to della Fondazione, Giovanni Ber-
neschi, ribadisce la stima - nell'as-
semblea dei soci - di un leggero
incremento dell'utile annuo rispet-
to al 1999 (181,6 miliardi): 700 lire
di dividendo. Il patrimonio della
banca, inoltre, nello scorso anno è
aumentato del 23,8%. «Il flusso
degli utili - ha detto Berneschi ieri
mattina in assemblea - conferma le
previsioni, la banca ha le carte in
regola per prepararsi alla completa
integrazione di Carisa; l'altra scelta
messata è sui servizi Internet: non
sarà solo offerta di trading on-line
ma globale». «Di fatto - ha spiegato
Berneschi - intendiamo trasforma-
re il cliente in operatore seppur
con tutte le necessarie cautele». Carige
sbarcherà sulla rete nella
prossima estate e per un primo
periodo metterà a disposizione lo-
cali per la formazione dei clienti al
«self-service». In quanto alla cessione
della quota azionaria delle Fon-
dazioni stabilite per legge, «Carige
è solo una delle tante ipotesi che
Carige sta valutando».
[r.s.]

Dalla Corte d'appello

**Sandro Bisattini
è proclamato
presidente**

GENOVA. La Corte d'Appello ha
proclamato ieri alle 12.30 Sandro
Bisattini presidente della giunta re-
gionale, grazie all'elezione diretta
del 16 aprile: il governatore della
Liguria ha ottenuto il 50,71 per
cento dei voti. Confermata ufficial-
mente anche la suddivisione dei
seggi: al centrodestra vincente so-
no attribuiti 24 seggi, al centrosini-
stra uscente 16. Nel pomeriggio,
grazie all'analisi dei resti su base
regionale, sono stati assegnati i
seggi: la proclamazione degli eletti
è prevista per oggi, ma già si sono
scelti alcuni dubbi su alcuni risul-
tati «sul filo». Comunicazione del-
l'avvenuta elezione è arrivata infat-
ti a Bruno Ernesto Valenziano, che
nella coalizione del Polo ha supera-
to, grazie al conteggio dei resti, il
capilista del Cdu Sergio Cattozzo.
Confermato quanto già emerso nei
giorni scorsi, ovvero l'elezione, tra i
candidati di rifondazione «ex au-
quo» Arturo Fortunati della Spezia
e Franco Zunino di Savona, del
consigliere spezzino, al calcolo del-
l'ennesimo decimale. L'ultima in-
certezza riguarda Massimiliano La-
cobucci, imperiese, e Giacomo Gat-
ti, spezzino, candidati di an- [a.p.]

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019/860.947



**3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE
A VILLA EUGENIA**

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile
savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO
SABATO E DOMENICA DI OGNI MESE si svolgerà un
grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposi-
zione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA
Orario 9 - 12,30 - 14,30 - 19

**QUESTO MESE
SABATO 27 E DOMENICA 30**

Una sottoscrizione popolare per recuperare il monumento, ingabbiato da anni

Rapallo, la Torre della discordia

Nuovo interesse per la proposta Polo-Ricci

Giuliano Vigano

RAPALLO
Corre una voce insistente su chi potrebbe prendere il posto in giunta dell'assessore Giovanni Macchiavelli, eletto in Consiglio regionale. Il sindaco Roberto Bagnasco sull'argomento ha la bocca cucita, dice che non è ancora stato deciso nulla, ma la città si fa il nome di Umberto Ricci. Se questi veramente rientrasse, potrebbe tornare di attualità una singolare soluzione per il restauro della torre civica. Nell'ottobre del 1994 aveva fatto scalpore una proposta del Polo delle libertà di cui Ricci si era fatto portavoce. La proposta era di raccogliere offerte tra la popolazione per eseguire i lavori di restauro della storica torre. In cambio tra i sottoscrittori sarebbe stato estratto un mattoncino d'oro e sotto la torre, una volta restaurata, sarebbe stata murata una pergamena con i nomi di tutti i sottoscrittori.

La speranza del Polo, che aveva trovato in Ricci un sostenitore, spinse il consigliere missino Vincenzo Gubitosi a chiedere al sindaco tempi brevi per la soluzione del problema. Il vicesindaco di allora, Mauro Cordano, rispose che l'iniziativa della raccolta dell'obolo era frutto di protagonismo e nulla più, perché in realtà per la torre civica si era lavorato molto. Infatti dopo un primo intervento di assessment realizzato anni prima, era stato affidato



Impalcature e tavole: ormai da anni la Torre Civica di Rapallo si presenta così (RAN)

to alla Filse il compito di effettuare uno studio accurato e di procedere alla stesura del progetto esecutivo. Questa fase si era conclusa rapidamente e la questione doveva andare in Commissione edilizia per poter fare decollare il bando di gara per i lavori. Da allora, in anni, sono stati commissionati altri studi ed è stata cambiata qualche tavola dell'impalcatura. C'è chi si chiede quale è il costo per il Comune

per mantenere l'impalcatura in tubi innocenti, e chi ne verifica la sicurezza.

A proposito di impalcature, a Rapallo ne esistono altre «storiche», quelle che ingabbiano l'edificio nella stretta di San Michele di Pagana - di cui si attende la conclusione dell'iter del piano particolareggiato - più volte colpite dai mezzi di transito, o quelle che arrugginiscono da anni sulla facciata dell'hotel Saviola.

Matera, il progetto va avanti

L'assessore: la pista di atletica era inutilizzata da molti anni

RAPALLO

Un progetto dell'amministrazione comunale per recuperare spazio all'interno del campo di calcio Macera, per la creazione di oltre centocinquanta posti auto, ha sollevato polemiche e preoccupato le società sportive che si avvalgono della struttura, in particolare della pista di atletica sacrificata a favore della auto. «L'attuale pista - spiega il consigliere delegato allo sport Nicola Ingrassia - non sarebbe mai stata omologabile dalla Federazione italiana atletica e comunque da anni è assolutamente inutilizzata». La pista, questione, 369 metri a corsie, è stata utilizzata il 25 aprile per una manifestazione amatoriale, ignorata dal Comune, dal titolo «5000 in pista a Rapallo». Ingrassia spiega che l'amministrazione non ha presenziato «poiché la manifestazione si è trasformata in un'occasione per portare avanti inutili, sterili polemiche da parte di chi finge di non

conoscere il progetto di ristrutturazione dell'area sportiva Macera».

Il progetto prevede: la ristrutturazione globale dell'impianto, spogliatoi, tribuna, recinzioni, illuminazione, la creazione di sedi per quattro società di calcio; un campo «a cinque» per il calcio; l'abbattimento dell'antiestetico muro di via Libertà e della piccola gradinata, ormai fatiscente, con l'allargamento di via Libertà di circa otto metri; la creazione di una pista di atletica «velocità», 100 metri a sei corsie, in materiale sintetico omologabile e di un'ampia corsia di 300 metri per l'allenamento sul fondo. Sul lato di via Libertà sarà creato anche un parcheggio per 10 autoveicoli della Croce Bianca. «Riteniamo doveroso informare la città dei particolari di questo progetto - conclude Ingrassia - per correttezza di informazione e per poter giudicare al meglio le spinte demagogiche di questi ultimi tempi».

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Vandali in azione nel Ponte di Pasqua

Hanno forzato una portafinestra, rovistato i cassetti e negli armadi, danneggiando anche un computer. Poi si sono accaniti sugli estintori, svuotandone quattro nel salone e nei bagni della scuola, letteralmente inondati di schiuma. Questo il bilancio di un raid teppistico compiuto all'Istituto Vivaldi di via Casotti durante il Ponte di Pasqua e scoperto l'altra mattina alla riapertura della scuola. La direzione dell'Istituto Vivaldi ha presentato denuncia ai carabinieri.

MOCONESI

Frazione isolata da una frana

Da ieri mattina la strada per La Villa, a Cornia di Moconesi, è interrotta a causa di una frana che ha invaso la carreggiata. Dopo il sopraluogo dei Vigili del Fuoco il sindaco Andrea Cugno ha emesso un'ordinanza con cui si vietano sosta e transito. È necessario l'intervento dei mezzi comunali e di quelli della Provincia per la rimozione dei detriti.

GENOVA

Approvato il bilancio dell'acquedotto Nicolay

L'assemblea ordinaria dell'Acquedotto Nicolay sga di Genova ha approvato il bilancio 1999 che evidenzia un utile di 2,6 miliardi (50 milioni in meno rispetto al 1998); ammortamenti ed accantonamenti ammontano a 2,5 miliardi (+388 milioni sul 1998), le imposte accantonate a 2,1 miliardi (-418 milioni). L'assemblea ha deliberato di distribuire un dividendo di 120 lire dopo aver approvato stanziamenti per 737 milioni previsti dalla legge e dallo statuto.

LAVAGNA

Poche preiscrizioni alla scuola alberghiera

Nonostante nelle liste di collocamento siano iscritti 16 mila disoccupati, al corso professionale della scuola alberghiera, completamente gratuito, gli iscritti ad oggi sono pochissimi. Il corso, organizzato in collaborazione con la Provincia, prepara i giovani a diventare commis di cucina specializzati in pasticceria, figura professionale molto richiesta nelle strutture turistiche.

GENOVA

Senegalese aggredito e derubato in via Prè

Un senegalese di 25 anni è stato ferito con un cacciavite e rapinato del suo marsupio contenente il cellulare, 150 mila lire e duemila franchi francesi. L'extracomunitario ha riconosciuto i suoi tre aggressori, riuscendo a farne arrestare uno dalla polizia. È accaduto mercoledì ieri sera in via Prè dove tre persone hanno dapprima sferrato un pugno al volto del senegalese e poi lo hanno colpito ad una gamba con un cacciavite.

«Stasera ti getto»: uno slogan, ma anche strutture e servizi in più

Zoagli «sfida» la spazzatura

Campagna per la raccolta differenziata

ZOAGLI

«Stasera ti getto» è lo slogan con cui l'amministrazione comunale di Zoagli sta predisponendo la campagna per la raccolta differenziata dei rifiuti. Nel corso del 1999 Zoagli ha prodotto 1.164 tonnellate di rifiuti, circa 469 chili per ogni residente. Nel mese di febbraio per aumentare la raccolta differenziata il Comune ha aumentato il numero dei cassonetti sul territorio comunale, ma il risultato è ancora lontano da quel 35 per cento che si deve raggiungere entro il 2003. Per questo è stata lanciata questa nuova campagna e intanto verranno aumentati ancora una volta i contenitori, che poi saranno svuotati dalla stessa ditta che ha appalto la raccolta e il trasporto a Scarpino dei rifiuti di Zoagli.

«Abbiamo creato zone dove possono lasciare rifiuti di ogni tipologia - spiega l'assessore all'Ambiente Gian Giacomo Solari. Attualmente abbiamo circa 16 cassonetti e 16 campagne per il vetro». In piazza XXVII Dicembre, la piazza del municipio, verranno realizzate isole ecologiche con strutture che nasconderanno i contenitori. Per i rifiuti ingombranti, questi sono elettrodomestici o materiale ferroso di poco volume che possono essere lasciati a fianco dei cassonetti, la raccolta viene fatta giornalmente. Per quantità maggiori si deve contattare la ditta incaricata (tel. 0185-281.954).

Nel depliant fatto stampare dall'amministrazione i cittadini hanno tutte le informazioni per favorire la raccolta differenziata, orari, indicazioni sui cassonetti specifici per ogni tipo di rifiuto.

In questo periodo l'amministrazione è impegnata anche in altri progetti, specialmente nel campo delle opere pubbliche. Tanto per fare un quadro sintetico dell'attività comunale, basti pensare che ci sono 85 opere pubbliche che stanno per partire o che comunque sono in attesa degli ultimi dettagli burocratici per avere la via libera. Di queste oltre 30 hanno già il finanziamento. Tra le priorità la realizzazione di diversi parcheggi, specialmente nelle frazioni e la costruzione di un

depuratore. Attualmente, escludendo parte di alcune frazioni, la rete fognaria è completata. Con la realizzazione del depuratore i liquami prima di arrivare in mare saranno filtrati: dall'attuale dove arriva la rete fognaria prima di essere pompata in mare al largo, una condotta porterà le acque nere al depuratore. Dopo un breve trattamento, attraverso una seconda condotta, i liquami «alleggeriti» ritorneranno alla vasca per essere pompati in mare. (lg. vi.)

Preoccupazione per l'hotel: no a nuove seconde case

Il 5 maggio vendita all'asta per l'albergo Astoria di Cavi

LAVAGNA

Il complesso immobiliare Hotel Astoria di Cavi di Lavagna il 5 maggio andrà all'asta. La società che gestisce il grande albergo negli anni in cui il complesso era un fiore all'occhiello per Lavagna, è fallita; la banca creditrice ha quindi messo all'asta l'immobile. I sindacati Cgil Cisl e Uil una lettera aperta al sindaco Gabriella Mondello, ritengono importante che la destinazione d'uso dell'importante complesso rimanga alberghiera. I sindacati non nascondono il timore che a partecipare all'asta possano presentarsi gruppi o singoli che vedono nell'immobile la possibilità di realizzare qualcosa di diverso da un albergo.

«Poiché la struttura è sicuramente appetibile dal punto di vista di una speculazione immobiliare - specificano infatti i sindacati - siamo certi che anche per il futuro sia mantenuto il vincolo alberghiero». L'hotel Astoria ha tutte le caratteristiche ricettive per svolgere un ruolo importante e strategico nel settore turistico-ricettivo di Lavagna ed essere inoltre un volano per l'occupazione, creando diverse decine di nuovi posti di lavoro. Da parte sua il sindaco Gabriella Mondello ha sempre sostenuto che in futuro l'Astoria deve rimanere albergo. Lo ha ribadito anche quando è stata costretta a fare chiudere le cucine dopo il recente caso di intossicazione. (lg. vi.)

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

Praticità ■ risparmio
in trasferta ■ in vacanza

Il **NOICOM** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

La Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOICOMTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, sia in chiamata da casa, sia in chiamata da ufficio.

NOICOM
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE 192.147

STABILIMENTO BALNEARE 5 MAGGIO

Una cabina città per dimenticare la città

Stagione balneare dal 1° Maggio al 30 Settembre 2000

Sono aperte le prenotazioni

Via 5 Maggio, 26 - 16147 Genova - Tel. 010.386256

LA STAMPA
L'UNICO...
LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Invito aperto a chi vuole capirne di più.

1° SALONE DI tutto SOLDI

Rassegna del risparmio e degli investimenti

LA STAMPA

"Fondi comuni, fondi pensione, fondi di caffè... cos'è più affidabile per il mio futuro?"

"Azionario, bilanciato, obbligazionario... ma obbligato a fare che?"

"Corporate Bonds... bonds come James Bond?"

"Faccio un mutuo e pago l'affitto? Nel dubbio, resto dai miei".



"È vero che con il trading on-line si diventa ricchi in un click?"

IL SALONE DI TUTTOSOLDI. FINALMENTE TUTTO CHIARO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo dell'economia. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che l'ha fatto diventare il punto di riferimento nella giungla dei rischi e delle opportunità del mercato finanziario. Durante i tre giorni del Salone potrete partecipare a lezioni e incontri che affronteranno temi di grande interesse e attualità e

offriranno orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio. **Area investimenti:** azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza futura. **Area casa:** locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare. **Area lavoro-scuola:** lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Al Salone, tutte le vostre domande troveranno una risposta semplice e immediata e grazie alla presenza di molti espositori ed esperti del settore potrete da subito farvi un'idea concreta dei prodotti e degli strumenti offerti dal mercato. Partecipare è il primo passo per far rendere al meglio i vostri risparmi, parola di Tuttosoldi. Per informazioni rivolgetevi a Rebus, telefono +39 011 546284 Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con **NOI.COM** **660 web**

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

Visita in anteprima ai nuovi uffici: la centrale operativa più avanzata d'Italia Savona festeggia la nuova Questura Verrà inaugurata oggi dal capo della polizia

Fabio Pozzo
SAVONA

Il schermo occupa un'intera parete della centrale operativa. Sembra il monitor di un computer dell'ultima generazione, e in un certo senso lo è. Ed è anche il fiore all'occhiello della nuova Questura di Savona, che oggi verrà inaugurata dal capo della polizia Fernando Masone.

LA ■■■■■ numero uno della Polizia arriverà alle 10,30. A riceverlo, il questore Rodolfo Venezia, il padrone di casa. Masone è seguito da sposteranno nel cortile interno, verrà deposta ■■■■■ corona ■■■■■ cippo di tutti i caduti della polizia. Quindi, il discorso di benvenuto del questore, alla quale risponderà Masone. Seguiranno il tradizionale taglio del nastro, all'ingresso ■■■■■ palazzina principale, che verrà effettuato da uno studente di una scuola media e la visita ai nuovi uffici. Il programma ■■■■■ chiuso da ■■■■■ rinfresco, nel cortile (tempo permettendo).

GLI UFFICI La nuova Questura è distribuita in due palazzine dell'ex distretto militare. Nella prima, ■■■■■ sinistra dell'ingresso principale, sono ospitati gli uffici amministrativi (passaporti, armi) e la squadra volante; al primo quelli del capo di gabinetto e del questore; al secondo quelli della Digos e la centrale operativa. Nella ■■■■■



Il capo ■■■■■ polizia Fernando Masone

da palazzina, ■■■■■ destra dell'ingresso principale, ci sono gli uffici stranieri, denunce e corpo di guardia; al primo piano quelli della divisione anticrimine ■■■■■ della squadra mobile; al secondo quelli della Scientifica.

LA ■■■■■ ■■■■■ E' la più avanzata d'Italia. C'è la sala 113, automatizzata: ■■■■■ segnalazioni vengono registrate direttamente su ■■■■■ file, così da poter essere visualizzate in tempo reale dagli operatori della centrale operativa. Qui c'è una fila di monitor, il maxi schermo. Gli operatori possono visualizzare



l'intera città come una sola via, zoomando su ogni particolare topografico (ad esempio un edificio). In ogni momento, con un'aggiornamento di circa ■■■■■ secondi, su monitor e schermo vengono evidenziati i punti esatti in cui si trovano le volanti (dotate di sistema di punto satellitare). Quando scatta una richiesta di intervento, sullo schermo appare un'icona, con il luogo presso cui necessita inviare ■■■■■ volante; conoscendo la posizione delle volanti, gli operatori mantengono la chiamata alla pattuglia che si trova più vicina in quel momento al luogo dell'intervento.



Qui a sinistra, agenti al lavoro nella centrale operativa. A destra in alto il particolare del maxi schermo dove ■■■■■ visualizzate in tempo reale le posizioni delle volanti. Sotto, una veduta dell'ingresso principale e a destra in basso il cippo in memoria dei caduti



E' commozione per la tragica fine dell'estetista di 24 anni, ancora da chiarire la dinamica dello schianto

Oggi a Borghetto l'ultimo saluto a Loredana

I funerali celebrati alle 10,30 nella chiesa di Sant'Antonio



Ecco cosa rimane della Peugeot 106 sulla quale stava viaggiando la ragazza

BORGHETTO SS.

■ svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio ■ Borghetto i funerali di Loredana Brini, estetista di 25 anni, morta l'altra mattina nell'incidente stradale avvenuto sull'Autosole all'interno della galleria ■■■■■ fra Finale Ligure ed Orco Feglino. La giovane stava per realizzare il suo grande sogno, aprire un negozio di estetista. Sembra che proprio per questo motivo, ■■■■■ primo mattino, fosse sbiretta a Savona, dove voleva sbrigare alcune pratiche. Il negozio era già quasi pronto nei locali di via Aurelia vicino al ponte sul Varatella, lato di Loano. L'incidente di ■■■■■ ha spezzato questo sogno per sempre.

Sulla dinamica dell'incidente la polizia autostradale di Imperia ha pochi dubbi. La Peugeot 106 sulla quale Loredana viaggiava in direzione di Savona ha forse da prima sbandato verso la parete di



Loredana Brini aveva 24 anni

sinistra della galleria e poi in direzione opposta dopo essere cappottata. I particolari sembrano oggi ininfluenti viste le tragiche conseguenze dello schianto e dopo la conferma che nessun altro automezzo è stato coinvolto nell'incidente.

Resterà per sempre il mistero sul motivo di quel tragico schianto alle 7,30 di mattina. Forse è stato un colpo di sonno a far perdere alla giovane il controllo dell'auto. Il fatto che sull'asfalto non rimasti segni di frenata, potrebbero avvalorare questa tesi, ma anche quella del malore improvviso. Non ci sono certezze. I soccorsi di alcuni automobilisti e dei militi della Croce Verde di Finalborgo erano stati immediati. Da Savona si è ■■■■■ anche l'automedica. Tutto è stato inutile, il cuore di Loredana si è fermato prima di arrivare in ospedale.

Ieri a piangere c'erano ■■■■■ amici e conoscenti. «Era una ragazza splendida in tutti i sensi. Non si può dire nulla di fronte a tragedie come queste, senza un perché», ha ricordato gli amici. Borghetto si fermerà questa mattina per i funerali. Per l'ultimo saluto ci saranno il papà Bruno, la mamma Luciana e il fratello Mauro. (a. r.)

Finge di ■■■■■ svenuto, smascherato dai medici
Ambulante ■■■■■ fa ricoverare per sfuggire a un controllo

SPOTORNO

Prima ha finto un grave malore, poi ha rifiutato un pacchetto di patate perché «l'olio della frittura è cattivo». Un giovane venditore ambulante, originario di Taiwan, fermato dalla polizia municipale di Spotorno per un normale controllo, è stato denunciato a piede libero per procurato allarme e per aver violato le leggi sull'immigrazione.

Il movimentato episodio è avvenuto l'altra pomeriggio. Il giovane, W.J., stava vendendo le sue merci, soprattutto piccoli apparecchi elettronici che hanno proprio in Taiwan una delle loro patrie. E' stato portato negli uffici della polizia municipale per ■■■■■ identificato. Una prassi consolidata a Spotorno ■■■■■ dove i controlli fra gli extracomunitari sono ■■■■■ frequenti. Improvvisamente il giovane, che sembrava non conoscere

neppure una parola di italiano, è stramazzato a terra. Immediati i soccorsi con l'intervento del comandante dei vigili Andrea Seroldi e dei militi della Croce Bianca. E' stata allertata dal 118 anche l'automedica da Savona. Il giovane è arrivato, ■■■■■ da un mezzo dei vigili, al pronto soccorso del San Paolo. I medici si ■■■■■ subito resi conto che non aveva nulla. Qualcuno ■■■■■ sospettato una crisi isterica. Del pronto soccorso è stato trasferito quindi all'ufficio stranieri della questura. Qui all'improvviso ha detto, in un italiano comprensibile, di avere fame. Racconta il comandante Seroldi: «Da un distributore automatico gli ho offerto qualcosa da mangiare comprendendo un pacchetto di patate che però ha rifiutato dicendomi che "l'olio è cattivo". Ci ha presi in giro». Per W.J. sono scattate le denunce del caso, con probabile decreto di espulsione. (a. r.)

Novant'anni, cercava la sorella. E' rimasta ferita
Finale, ■■■■■ nel tunnel ■■■■■ bloccati per mezz'ora

FINALE L.

Cerca la sorella ma non si accorge di essere finita all'interno di una galleria del treno. Ha così rischiato di essere travolta. E' invece stata notata e se l'è cavata ■■■■■ poche «scorciatoie». Protagonista dell'episodio una novantenne ■■■■■ Bellaggio (Como). Il suo gesto, compiuto probabilmente in stato confusionale, ha provocato il blocco del traffico ferroviario per circa mezz'ora dopo le 18 di ■■■■■ pomeriggio.

Non è chiaro ■■■■■ motivo per cui l'anziana donna si trovasse all'interno della stazione di Finalborgo. La cosa certa è che stava cercando la sorella ■■■■■ 92 anni che doveva essere, ■■■■■ suo dire, in farmacia. L'anziana ha perso il senso dell'orientamento ed è entrata nella galleria San Bernardino percorrendo il binario sul lato a mare.

Per ■■■■■ fortuna il primo tre-

no in transito è passato sul secondo binario, sul lato opposto. E' stato infatti il macchinista di questo convoglio a notare la donna vicino alla cassetta ed a dare l'allarme alla stazione.

Il blocco dei treni è stato immediato. Alla ricerca della donna ■■■■■ intervenuti gli addetti della ferrovia, i vigili urbani e i militi della Croce Bianca di Marina. La poveretta era quasi arrivata a Finalborgo dal lato di levante della galleria San Bernardino. Era leggermente ferita alle braccia e alle gambe, forse è inciampata sui binari. E' stata portata a braccia dai soccorritori sino in stazione. Da qui al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra. Secondo il medico di turno non è in pericolo ■■■■■ vita anche se è evidente che si trovava in stato confusionale. Il traffico ferroviario si è regolarizzato nel giro di un'ora. (a. r.)

Il XXV Aprile a Borghetto
Le ragioni dell'Anpi «Anche ■■■■■ ■■■■■»

BORGHETTO SS. «Negli ultimi due anni non ci siamo sentiti coinvolti per il modo come ■■■■■ programma si è svolto. Per questo non sentivamo più la festa come una ■■■■■ nostra ■■■■■ per il divieto della musica ■■■■■ dei canti partigiani, sia per le bandiere ■■■■■ le mostrine delle ■■■■■ che ben poco hanno a che fare con il 25 aprile». Adriana Colla del direttivo della ■■■■■ dell'Anpi di Borghetto spiega in questo modo l'assenza ufficiale alle cerimonie cittadine di martedì mattina per il giorno della Liberazione. «Abbiamo preferito rivolgerci ai ragazzi delle scuole con iniziative riguardanti ■■■■■ Resistenza», ha detto. L'assenza dell'Anpi era stata evidenziata nel suo discorso dal sindaco Franco Malpargotto. Ha detto: «Non sono chiari i motivi di questa mancanza. Voglio sperare che domani tutti possano rappresentare questa giornata».

(a. r.)

LA GUIDA DELL'OLIVO

DOMENICA 7 MAGGIO 2000

Vieni a partecipare alla nuova edizione turistica competitiva per enduristi

Percorso in prevalenza ■■■■■ di media difficoltà



• Studio Bollari •
Tel. 0183.494949 - 0183.493070
Fax 0183.497900 - cell. 0339.3649168
E-mail: fema@ciuci.it

Organizza: STUDIO BOLLARI
In collaborazione con: Comune ■■■■■ Auriago

Si ringraziano per la collaborazione tutte ■■■■■ Amministrazioni Comunali coinvolte

Specchio In edicola ■■■■■ 29 aprile

✓ Fino all'ultimo starnuto. Ricomincia la guerra alle allergie. Specchio vi spiega quali ■■■■■ le ultime armi della medicina. Sempre più potenti ■■■■■ sempre più mirate.

✓ Provacì ancora ■■■■■. Dopo i guai con la giustizia Tyson è tornato tra i grandi del pugilato. Obiettivo: riconquistare la corona dei pesi massimi. Con una lappia di avvicendamento. Specchio vi racconta la sua storia.

✓ I gioielli di Palermo. Dalla reggia dei Normanni allo Sleri. Specchio vi fa ■■■■■ i segreti dei palazzi più belli di un'antica capitale.

✓ Scherzi da prete. Specchio vi racconta la storia di Pierluigi Praturlon, il paparazzo amico delle dive, la Roma dorata di via Veneto e dintorni. In esclusiva su Specchio.

✓ Com'era dolce quella vita. Dall'archivio di Pierluigi Praturlon, il paparazzo amico delle dive, la Roma dorata di via Veneto e dintorni. In esclusiva su Specchio.

✓ Casuarie, artigiani d'acciaio. L'uccello australiano ha conquistato le prime pagine ■■■■■ giornali locali per una serie di assalti a turisti invadenti. Ma in realtà non è cattivo...

BGSDary

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

linee dell'ap...
tempo... di...
di...
Petrini per...
Gramellini...
Orengo...
il quotidiano d...ende da te.

Alla cerimonia erano presenti la vedova Carla Voltolina e Arrigo Levi: il messaggio di Ciampi

Sandro Pertini, il ricordo nel cuore di Nizza

Ieri inaugurata una strada intitolata al presidente

Gian Piero Moretti

Ieri Giuseppe Garibaldi, l'Eroe dei due mondi. Oggi Sandro Pertini, eroe della Resistenza, uno dei Padri della democrazia. Due combattenti legati da un unico ideale, la libertà. Gli unici due grandi italiani ai quali Nizza ha voluto dedicare una piccola parte della città. C'è place Garibaldi, un angolo di Francia che ricorda Torino, con i suoi portici, le case in stile Sabaud. E da ieri c'è anche l'Allee Sandro Pertini, un piccolo viale alberato al confine fra Place Wilson e rue Foncet. Nel cuore di Nizza, davanti alle Poste centrali, a due passi da rue Pastorelli dove Pertini era solito trascorrere brevi periodi di vacanza, per «staccare» dalla politica e dai suoi impegni ai Quirinale. Quella città, come ha detto nel suo messaggio il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, che «Era stata suo rifugio durante l'esilio e luogo di riflessione e memoria dopo la Liberazione».

Nizza gli ha dedicato una strada. La Liguria lo ha sempre dimenticato. Savona, la sua città, in particolare. «Ma lui non avrebbe voluto tagliare corto la vedova, Carla Voltolina. E' stata la «partigiana Carla» a scoprire la targa. Poche righe su un piedistallo d'acciaio: Sandro Pertini Presidente della Repubblica Italiana. E due date: 1896-1990. Una cerimonia sobria, e nello stesso tempo solenne. Con l'inno di Mameli e la Marsigliese intonati con toni mesti dalla banda della gendarmeria. I gonfaloni, le bandiere delle brigate partigiane che avevano combattuto i tedeschi sui monti al confine con l'Italia. Poi i discorsi ufficiali. Prima il console d'Italia, Domenico Vecchioni, che ha letto il messaggio di Ciampi e ha ricordato i vincoli di amicizia e fratellanza che hanno sempre unito Nizza, meglio la Francia, e Pertini. «Un uomo che parlava al cuore della gente». Poi Arrigo Levi, giornalista, scrittore e consigliere del Presidente Ciampi. E' stato Levi a evidenziare come la memoria di Garibaldi sia legata alla memoria di Sandro Pertini: «Due uomini che si sono battuti per lo stesso ideale di Libertà». In una breve rievocazione storica Levi ha tracciato le tappe della vita di un uomo che ha «crifcato tutto per essere fedele ai suoi principi ed ai suoi valori». Simbolo della prima Resistenza, durante la dittatura fascista, ha conosciuto il carcere, l'esilio. Ha aiutato Turati durante la fuga in Francia. Poi la Resistenza nell'Italia occupata dai nazisti, la condanna a morte, la clandestinità. Infine quella che Levi ha definito la «Terza Resistenza» durante gli anni oscuri del terrorismo quando, con la sua forza e la sua statura di uomo onesto, integro, ha saputo infondere al Paese il coraggio per vincere anche quella battaglia. Levi ha ricordato la fierezza dell'immagine di Sandro Pertini: «Un uomo amato dalla



Carla Voltolina mentre scopre la targa del viale dedicato a Pertini. A fianco la casa di Rue Pastorelli 411 dove il presidente trascorreva brevi periodi di vacanza e l'intervento di Arrigo Levi. Sotto: della cerimonia e una veduta della strada dedicata a «Le President»

«E' il simbolo della Resistenza durante il fascismo, protagonista della lotta partigiana contro i nazisti e infine uomo coraggioso negli anni oscuri del terrorismo»



gente come mai nessun altro politico in Italia».

La vedova non ha voluto intervenire. «L'emozione è troppa», ha detto. Un gruppo alla gola, stringendo le mani a vecchi amici, autorità, ex partigiani. Erano presenti oltre 500 persone, senatori Jacques Peyrat e altre autorità militari, civili e religio-

se, anche tanti vecchi combattenti. Maquis francesi, con i patti adornati dalle medaglie conquistate nella lotta partigiana, rappresentanti delle associazioni d'arme, dei deportati nei lager. Tutti fieri, in questa giornata dedicata ad un ricordo che è anche il loro. Anche le guance rigate da lacrime a sten-

to trattenute.

Eugenio Giani, assessore del Comune di Firenze ha portato il saluto della sua città. Una città che ha dimenticato lo studente che prese la laurea al Cesare Alfieri e al quale la Fondazione Pertini dedicherà un museo. Santa Croce. Gli scritti, le foto, tutto il materiale

storico e già stato raccolto.

«Da Firenze in giù non c'è paese che non abbia ricordato Pertini con una strada, un vicolo, una scuola - ha ricordato ancora la vedova - Soprattutto nel meridione... Al Nord è diverso. Liguria è diverso. Ma Sandro avrebbe voluto così».

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Il tecnico del Comune: «Non bisogna giudicare l'aspetto attuale, cambierà entro il 13 maggio»

«La spiaggia del Pennello? Una pista da cross»

Imperia, polemiche per le opere di ripascimento a Borgo Peri

Enrico

«Lavori in corso sulle spiagge imperiesi: a Oneglia e Porto, sono in pieno svolgimento interventi per rifare il look al litorale in vista della stagione balneare, che si avvicina a grandi passi. Le opere di ripascimento al Pennello, uno tratti liberi più frequentati, si sono già attirate frocchinate sarcastiche di passanti e residenti: «Attualmente, questo tratto di spiaggia è una pista da motocross, grosse pietre e rupe in tutto: speriamo che per l'estate cambi volto».

A rassicurare gli amanti della tintarella è l'ingegner Pierre Marie Lunghi, che cura gli interventi per il Comune: «Bisogna tenere conto, appunto, che si tratta di «lavori in corso» e non si può giudicare l'aspetto provvisorio, ma aspettare la conclusione del ripascimento, prevista il 13 maggio. Quella che si vede ora è essenzialmente una



pista che serve per scaricare il materiale calcareo, proveniente dagli scavi della Statale 28. Gli interventi sono stati analizzati dall'Arpal, che li ha ritenuti idonei. Anche la Capitaneria di porto ha

il proprio benessere. I ciottoli finissimi che si trovavano nella zona sono stati per ora accatastati sopra il molo e saranno ridistribuiti accanto al materiale proveniente dalla foce dell'impero. Alzeremo

anche il fondale per far diminuire la forza del mare e proteggere il muro di contenimento».

Cantieri aperti anche alla Marina di Porto Maurizio: qui, con una delibera emessa all'inizio del 2000,



Sopra l'ingegner Pierre Marie Lunghi, dirigente del settore Porti in Comune. A fianco da sinistra i lavori al Pennello e i cantieri sul Molo lungo di Porto

è stata decisa la creazione di un sottopasso alla radice del Molo lungo e la costruzione di servizi igienici per i disabili. Le opere verranno a costare 337 milioni e saranno ultimate entro maggio.

VITTEFRANCHI-SUR-MER
Dal 29 Aprile al 1 Maggio 2000

VIII SALONE

ANTIQUARIATO
e BROCANTE

STANFORD
JARDINS DE L'OCTROI
MUSEE 9 AVRIL 19
MUSEE 9 AVRIL 19
MUSEE 9 AVRIL 19

IL ED-ROM DELLA STAMPA.

tutto
compact
LA STAMPA

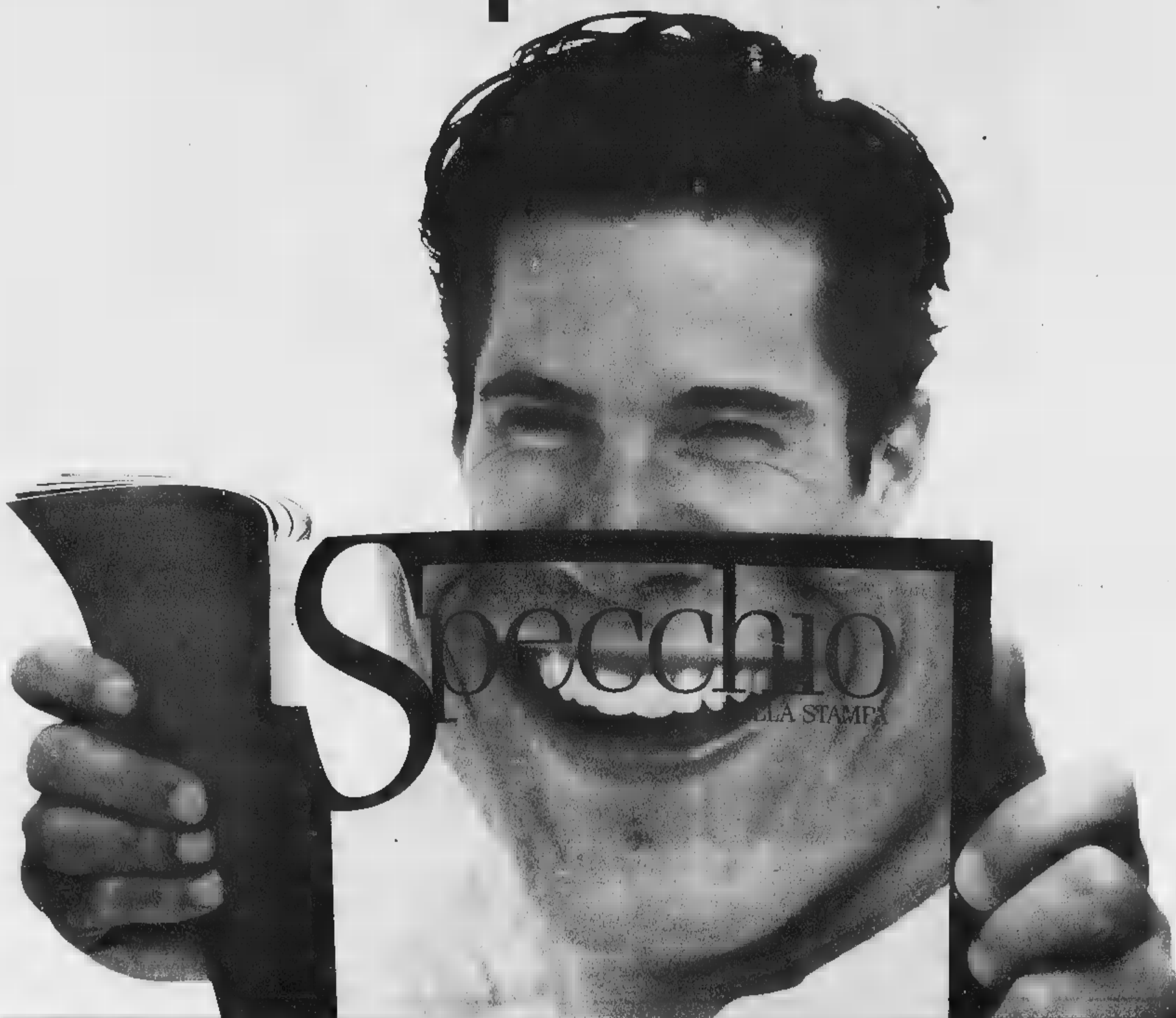
Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.istampa.it

io leggo specchio.

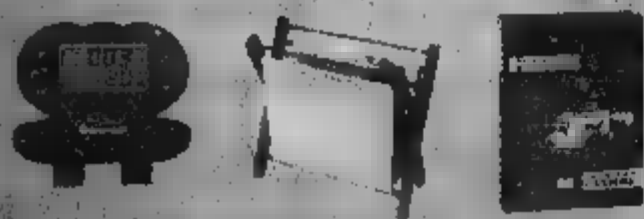


IN TESTA

Leggo Specchio, perché ogni settimana seleziona per me un'ampia rosa di articoli, novità, monografie, a firma dei migliori giornalisti ed esperti italiani ■ internazionali. E in più CD, giochi, videocassette... Specchio mi offre tutto quello che mi serve per rispondere alle mie domande, stimolare la mia curiosità ■ fornirmi una lettura sempre nuova, piacevole, utile.

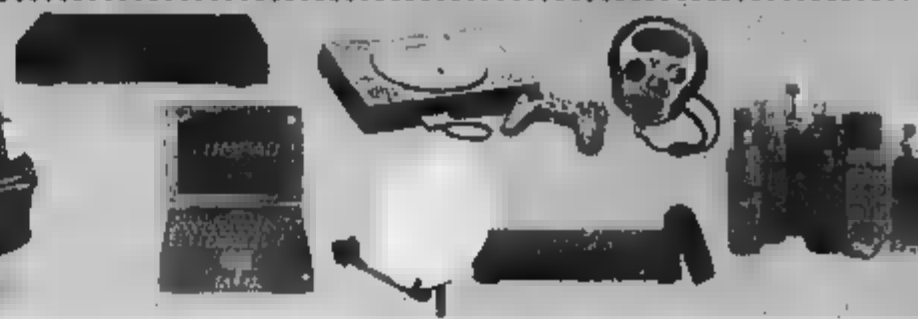
Abbonandovi a Specchio entro il 30 giugno, pagherete **52 numeri solo 62.000 lire** (gli abbonati a La Stampa pagheranno solo L. **47.000**).

Potrete scegliere subito un regalo tra:
• il contapassi Oregon Scientific • il portarivista
• il manuale "Avvocato di me stesso"



Inoltre potrete partecipare all'estrazione di:

• 1 Fiat Seicento • 3 computer portatili Compaq • 5 lettori DVD Philips • 5 Playstation Sony • 5 antenne satellitari Nokia
• 100 digital voice memo Oregon Scientific • 200 confezioni Linea Benessere Collistar



Aut. Min. Rich. Scade - Offerta non valida per l'estero.

Il gioco nacque nel 1576, quando Andrea Doria introdusse il sorteggio per l'elezione dei senatori

Palazzo Ducale: il lotto torna a casa

Domani sera estrazione in diretta su Raidue

Alessandra Pieracci

GENOVA

Il gioco del Lotto torna a casa. Domani sera alle 20 l'estrazione dei numeri, nell'ambito del suo programma «Il Lotto alle otto», direttamente dal salotto del Minor Collegio di Palazzo Ducale. Una curiosità: nello stesso tempo una promozione per la mostra «El siglo de los Genoveses», con la rutilante scenografia di Pierluigi Pizzi.

Il cosiddetto «gioco del seminario» nacque a Genova dopo la riforma costituzionale della fine del XVI secolo stilata a Casale Monferrato, per la quale parte delle cariche pubbliche, escluse dei nobili, erano estratte a sorte. «Seminario» era l'urna dove i nomi dei nobili erano imbussolati e il popolino, clandestinamente, con il tollerante permesso delle autorità, abbinava nomi e numeri.

Lotto, parola etimologicamente importata (francia *lot*, parte divisa), fu l'espressione adottata ufficialmente nel 1576 in occasione del sorteggio, voluto da Andrea Doria, con il quale venivano eletti nella sala del Minor Consiglio i cinque rappresentanti del Serenissimo Collegio dei Repubblicani, scelti appunto da un «lotto» di novanta candidati.

I reggimenti della Repubblica di Genova vedevano così il modo di sottrarsi alle accuse di favoritismo e di accordi sottobanco, ovvero sottogoverno, eliminando il rischio di disordini e vendette. Il metodo elettivo



Massimo Gilotti in studio: domani all'otto, collegherà con Genova

affidato al caso non fece comunque cessare del tutto le lotte intestine, gli intralazzi, i tentativi di corruzione, riservati a questo punto alla selezione dei novanta tra i quali sarebbero stati scelti i cinque vincitori. Ad ogni candidato corrispondeva un numero, i novanta numeri venivano introdotti nell'urna e i cinque erano nominati di diritto membri del Sacro Collegio, massimo organo deliberante della Repubblica.

La cerimonia dell'estrazione ri-

chiamò via un pubblico sempre maggiore sostenitori di questo o quel candidato. E folle, l'ingegno dei mercanti che cominciavano ad accettare le scommesse sui candidati, garantendo forti vincite ai fortunati possessori dei numeri estratti.

Del resto, l'amore per la scommessa era profondamente radicato nell'animo e nelle abitudini dei genovesi: all'interno del porto alimentava l'azzardo persino l'estrazione, da un'urna che girava tramite manovela

JAZZ CHARLIE MARIANO IN LIGURIA

Il sassofonista americano Charlie Mariano sarà ospite di Genova e di Campo Ligure da giovedì 4 a sabato 11 maggio. Il primo appuntamento con il grande musicista Usa è in programma giovedì alle 19 al Centro d'Iniziativa Culturale di Palazzo Ducale, dove Charlie Mariano terrà un seminario di improvvisazione jazzistica con il trombettista tedesco Johannes Faber. Il seminario fa parte della rassegna «Musica senza confini» organizzata dal Comune di Genova-Ufficio Politiche Giovanili, in collaborazione con le scuole di musica Duke Ellington Club, Città della Musica e le Muse. L'ingresso al seminario è libero.

Venerdì 5, nella sala polivalente della Comunità Faber suonerà alle 21.30, a Campoligure. In pedana, ad accompagnare i due artisti, il pianista Alberto Tacchini, il bassista Alberto Magnati e il batterista Toni Roselli che formano l'Ata Trio, vincitore, lo scorso anno, del prestigioso concorso internazionale Barga Jazz.

Sabato sera, alle 21.30, infine, nuova e ultima session dello stesso gruppo alla Taverna del Falco di Campo Ligure con il partecipazione di numerosi musicisti liguri. Titolo della serata, che ha tutta l'aria di trasformarsi in grande festa musicale in onore di Charlie Mariano, «The Millennium Jam».

GIORNO E NOTTE

Paniate e Santonastaso a Campopisano

A grande richiesta, domani sera alle 21.15, tornano sul palcoscenico del Teatro di Campopisano di Genova (vicino Campopisano) i comici Davide Paniate e Andrea Santonastaso con una replica straordinaria dello spettacolo «Felici e contenti». Ingresso lire 25 mila, ridotti 20 mila.

LIRICA

Recital Scuola Conte a Pegli

Appuntamento con la lirica questa sera a Pegli, nella sede della Scuola Musicale Giuseppe Conte in via Piandilucio 5, con un recital del soprano Maria Cristina Zampieri e del baritono Andrea Pedemonte Cabella, accompagnati al pianoforte da Domenico Sorrenti. In programma brani di Mozart, Bellini, Donizetti, Verdi, Massenet e Puccini.

EXPO

Festa «solidale» per il veliero Estelle

Cus cus gratis per tutti i partecipanti alla festa promossa dalla Bottega Solidale, alle 19.30, a bordo del veliero Estelle nel Porto Antico nei pressi dei Magazzini del Cotone. Il veliero Estelle gira il mondo per far conoscere i prodotti e i problemi del commercio equo e solidale e della cooperazione sociale.

CONFERENZE

Lina Aresu al Salotto San Marco

Oggi alle 16, nella sala-veranda del Salotto Letterario San Marco, sul molo di Sestri Levante, Lina Aresu, ospite del centro culturale Maestrale, terrà una conferenza «Rainer Maria Rilke: i quaderni di Malte Laurids Bridge». Ingresso libero.

MOSTRA

Scultori ungheresi al «Baracur» di Orero

Fino a lunedì 1° maggio, il laboratorio d'arte «Il Baracur», alle cave dell'Ecomuseo dell'ardesia di Isolate di Orero, in Val Fontanabuona, ospiterà la mostra degli scultori ungheresi László Szabó e Balázs Berzsenyi. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 18.

GASTRONOMIA

Primavera in tavola a Pegli

Prosegue questa sera ai ristoranti dei Bagni Roma e La Vetta di Pegli, la manifestazione «La Primavera è servita!», le serate gastronomiche di Pegli promosse dalla Pro Loco e organizzate dall'associazione Genovaviva in omaggio alla cucina tipica a base di pesce e alla famosa farinata della delegazione genovese.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	11	47	55	55
	87	85	55	50
CARLARI	78	34	73	41
	69	65	63	57
FIRENZE	30	22	20	13
	103	50	42	41
GENOVA	28	59	24	1
	85	59	51	47
MILANO	69	3	85	2
	71	58	57	55
NAPOLI	68	7	26	90
	101	63	61	50
PALERMO	63	71	16	72
	77	72	50	50
ROMA	11	90	1	33
	118	88	54	54
TORINO	7	1	67	21
	71	58	54	51
VENEZIA	81	21	1	29
	66	56	54	50

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800	84 - 35 - 89 - 1 - 7 - 15
11 combinazioni	10 - 31 - 13 - 39 - 41 - 6

L. 5000 77 - 54 - 85 - 90 - 5 - 11 - 70

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 178.000	- basi prese 1 a 1 = 88 - 79 - 3 - 34
224 combinazioni	- varianti = 44 - 5 - 8 - 29 - 23 - 60 - 78 - 80

LA LOTTERIA A GENOVA

Ambi centrati. Ambi centrati su n. 1. Milano. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

26-4	26-71	26-43	26-63
26-39	26-62	26-50	26-63
26-70	26-41	26-14	26-6
26-78	26-31	26-10	26-85
26-74	26-20	26-26	26-35
26-88	26-40	26-7	

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 63 (5); Cagliari 8 (5); Firenze 27 (3); Genova 18 (3); Milano 80 (1); Napoli 22 (5); Palermo 73 (1); Roma 56 (5); Torino 87 (0); Venezia 17 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

30-8	30-2	27-77	27-73
30-27	30-13	30-32	27-59
30-48	30-52	30-1	27-34
30-83	30-56	30-25	27-15
30-77	30-73	27-8	27-2
30-59	30-3	27-28	27-32
30-34	30-88	27-46	27-12
30-15	30-54	27-83	27-56

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terni da giocare a Firenze:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	26-29-21
21-26-27	24-25-26	26-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-26-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	25-23-24	28-22-23

VINCITE.

Statistiche a cura di Riccardo N. 490 di Davide e Liliana Nola. Viana 27, Cardeto.

Chiusura di stagione al Madeleine con i Jungle Chickens: suoni dalla West Coast

Don Backy-revival a Punta Vagno

Jazz al Borgo Club, rock a Cogoleto e Savignone

Don Backy in concerto a Punta Vagno, serata jazz al Borgo Club di San Martino, karaoke e tanta musica dal mondo negli altri locali del capoluogo e della provincia.

QUINTO ELEMENTO. Serata rock, alle 22.30, nel locale di Cogoleto, la band degli Etix.

ROCK. Rock anche al Millenniocento98 di Savignone, in Valle Scrivia, con il gruppo Sexto Sense.

NEW BULLDOG. Concerto della band degli Old Habits, alle 22.30, al New Bulldog di Serra Riccio.

SOUND. Cover pop e rock con il gruppo Compagni di Merende. **THE METAL PUB.** Dj Contest, alle 22.30, al Metal Pub, con musica garage, acid jazz, dub, ska e soul.

MO LOCALE. Disco pub con i dj Cipe e Ciap, alle 22.30, nel locale di Via Brigata Liguria.

NOIA. Musica dal vivo folk e commerciale, alle 23, nel locale australiano di Sampierdarena (Piazzola Palmetta, in Via Walter Filali).

MEMPHIS BELLI. Musica e karaoke, alle 22.30, anche nel locale di Nervi.

CLUB. Venerdì sera a jazz, alle 22, al Borgo Club di Via Vernazza 7, a San Martino (da Corso Europa) con un concerto del sassofonista Stefano Guazzo e il pianista Gianfranco Tagliaventi e il contrabbassista Aldo Zunino.

CAP LA MADELEINE. Concerto dei Jungle Chickens, a chiusura della stagione, questa sera alle 22.30, al Café Teatro La Madeleine, via della Maddalena, 103. Il gruppo genovese che presenta West Coast (Neil Young, Eagles ecc.) è formato da Luca Repetto (voce, chitarra e armonica), Enrico Pilla (voce e chitarra), Laura Vaccaro (voce), Cecilia Semina (violino), Stefano Stucci (basso).

INCONTRO. Show di lap-dance, alle 22, all'Incontro di Genova-Prà.

ROSE CLUB. Musica commerciale e house, alle 23, nella discoteca di Peralto, al Vighi con i dj Robi J, Paolo Riviere, Kighine.



Don Backy, un mito dagli Anni Sessanta

to dalla band, proporrà tutti i maggiori successi («L'immensità», «Canzone», «Casa Bianca» e molti altri). Il concerto è compreso nel costo della cena, senza alcuna maglietta. La programmazione del Café Teatro La Madeleine riprenderà a giugno con i concerti in Piazza Pellicceria, davanti alla Galleria di Palazzo Spinola.

TRACCHERALLACCI. Venerdì sera con la band dei «Soulantio-soul» nel locale di Via XX Settembre con un concerto ispirato al film «The Commitments», di Alan Parker. Tre voci, tre fiati, tastiere, basso, batteria e chitarra e la fantastica musica soul di Pickett, Redding, Franklin.

CLIPPER. Dance anni '70 e '80, alle 22, con il gruppo Babygna al Bar Clipper, sul lungomare di Zongli.

FABRICA BARRA. Musica dal vivo, alle 22, nella fabbrica Birra Busalla (uscita casello autostrada) in direzione Savignone, con la nuova band di Bob Cavallero Musicmen. (m.b.)

Un sito (visitatissimo) per proporre gli oggetti di scena della «Leggenda aurea di Jacopo da Varazze»

E-shop: ora la Tosse vende i santi su Internet

Prenotazioni telematiche per le sagome di Emanuele Luzzati

GENOVA

Diavolo di un Teatro della Tosse che fra un travestimento e l'altro in omaggio al trasgressivo Copi, riesce a mettere in vendita, rigorosamente virtuale, anche i Santi. Come? Basta connettersi a Internet, andare nel sito www.teatrodellatosse.it e cliccare sulle foto delle grandi sagome realizzate dallo scenografo Emanuele Luzzati per lo spettacolo «La Leggenda Aurea di Jacopo da Varazze», andato in scena a marzo nella Chiesa di Sant'Agostino, prima di un tour itinerante estivo in diverse località della Liguria.

Nell'e-Shop telematico del Teatro della Tosse, con un banner animato che segnala l'ingresso al catalogo virtuale, si possono acquistare angeli alti due metri per 2 milioni e 400 mila lire, la statua di San Nicola pro tre milioni e quella delle Vergini a 600 mila lire. Fra gli oggetti di scena anche uno splendido cavallo montato su

un supporto di ferro girevole che costa 6 milioni di lire, il pezzo più caro. Il tutto con Iva e trasporto in tutta Italia e nelle isole comprese. Come Alazzone.

Oltre al curioso catalogo Internet, il regista Tonino Conte e i responsabili del Teatro della Tosse, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, hanno tracciato anche un primo bilancio, molto positivo, de «La Leggenda Aurea», la prima esperienza genovese, pienamente riuscita, di interazione fra teatro e Internet. Lo spettacolo comprendeva infatti anche una visita guidata alla statua di Jacopo da Varazze ospitata al Sant'Agostino e quindi tutti gli 8 mila 178 spettatori sono andati nel museo, alla media giornaliera di 302 visitatori.

Lo spettacolo ha creato un eccellente effetto-traino per la struttura museale genovese che ha triplicato le presenze giornaliere da gennaio a marzo. Lo spettacolo, come si diceva, in estate si

spositerà in diverse località e modificherà ogni volta il suo assetto per inserirsi al meglio nella comunità di diversi luoghi d'arte.

Ai primi di luglio (2 e 3) sarà rappresentata nel centro antico di Vorazze, dal 7 al 9 andrà in scena alla Spezia, dal 20 al 23 luglio all'Abbazia della Nunziata a Sestri Levante, dal 28 al 30 luglio nel Chiostro di Santa Caterina di Pinalo Ligure e dal 5 al 15 agosto ad Apricale, nell'Imperia. Prevista anche una trasferta ad Ascoli Piceno.

Cogliendo al volo la recente circolare del Dipartimento Spettacolo del Ministero dei Beni Culturali per la Settimana della Cultura, con la quale il ministro Giovanni Melandri auspicava eventi allestiti in siti d'arte, Tonino Conte e i compagni si preparano a raccontare le storie di Jacopo da Varazze e riscritte da Enrico De Concini fra monumenti e chiese della Liguria e d'Italia, fra prospettive nuove e originali. (m.b.)



Gli «angeli» di Luzzati in vendita su Internet

Da molto tempo Antonello non calcava i palcoscenici: si esibirà al Carlo Felice

Venditti torna in teatro dopo 16 anni

Il tour del cantautore tocca Genova il 12 maggio

GENOVA

Sedici anni dopo il suo ultimo tour teatrale in versione «one-man-band», Antonello Venditti è tornato a puntare sui teatri con il nuovo tour «Che tesoro che seivida titolo» un singolo dell'ultimo album «Goodbye Novocento» partito ai primi di aprile dal Colosseo di Torino.

Tra due settimane - venerdì 12 maggio - il cantautore torinese sarà in concerto al Carlo Felice di Genova. Un «regalo» inatteso per i tanti fan genovesi del cantautore romano, delusi dalle prime notizie che escludevano il capoluogo ligure.

Sarà un concerto diviso in due parti. Nella prima, Antonello Venditti, solo al pianoforte, ripercorrerà le tappe degli inizi della carriera con brani che non eseguita in pubblico dagli anni '70, come «Bora in gola». Fra una «Bora in gola» e «Mio padre ha un buco in gola».

e ricordi. Di quegli anni là, quando aveva 15 anni e pesava 92 chili e guardava «Roma capocchia» dalle finestre del liceo «Giulio Cesare».

Nel secondo tempo arriveranno i successi più recenti presentati con la sua band formata da Fabio Pignatelli al basso, Lele Melotti alla batteria, Danilo Cherni e Alessandro Centofanti alle tastiere. Maurizio Perillo, Adriano Martini e Toti alle chitarre, Rodolfo Lamorgese alla chitarra armonica e percussioni, Amedeo Bianchi al basso.

Quando Antonello Venditti toccherà in questo mondo che «puoi capire», che lo scorso autunno fece da apripista nelle radio all'album «Goodbye Novocento», sul palco del Teatro Carlo Felice spunteranno gli inquietanti danzatori seminudi e le ali coperte d'argento già visti attorno a Venditti all'«Estate di Sanremo» e al 50° Festival.

«Gli uomini» futuri, li ha battezzati l'artista che questi

giorni si è visto appagare la sua curiosità verso l'ignoto e i misteri dell'Universo persino da un «incontro ravvicinato» con un Ufo in un parco di Roma.

Sull'astronave che lo accompagna nei concerti in giro per l'Italia Antonello Venditti ricorderà anche Falcone e Borsellino, Berlinguer, la guerra tra Eritrea ed Etiopia, Fabrizio De André e naturalmente Zdenek Zeman, l'ex allenatore dei giallorossi della Roma il quale l'artista ha dedicato un canzone di «Goodbye Novocento» («La coscienza di Zeman»), un altro atto d'amore per la sua squadra della quale Antonello Venditti è l'anima musicale e popolare.

I biglietti per il concerto genovese di Antonello Venditti, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi del promoter Vincenzo Spina, sono già disponibili nei botteghini del Teatro Carlo Felice a lire 55 mila, 55 mila e 44 mila, compresi i diritti di prevendita. (m.b.)

Specchio

DELLA STAMPA

Un coro con tanto di cappello.

Per celebrare gli Alpini in occasione del loro prossimo raduno di Brescia, Specchio ha preparato per voi un CD con i più suggestivi canti della tradizione alpina. Racconti, battaglie, amori, in 18 brani interpretati dal Coro Sat, con registrazioni tutte inedite e nuovissime.

Da sabato
6 maggio,
con Specchio e
LA STAMPA
■ sole **L.12.900***
il CD "Le più
belle canzoni
degli Alpini".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al numero verde 800-011959



IN TESTA



Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

I rossoblù possono sperare ancora solo battendo i lanciati rivali

Sul Genoa c'è profumo di A

A Marassi e in tv sfida con l'Atalanta



Daniello Basso
GENOVA

Genoa questa sera gioca per l'orgoglio, per sé stesso, per i suoi tifosi. Battendo l'Atalanta costituirebbe comunque un risultato prestigioso, anche se praticamente inutile ai fini della classifica (ma potrebbe beneficiarne la Sampdoria...), e consentirebbe al Grifone di allungare una significativa striscia positiva: da quando è arrivato Bruno Bolchi i rossoblù hanno sempre vinto a Marassi.

BOLCHI Il rientro di Francioso, dopo la squalifica, consente al tecnico rossoblù di riportare la formazione tipo, naturalmente con Strada al posto dell'indisponibile Manetti. Tra i pali ci sarà regolarmente Soviero, che ha smaltito un lieve acciacco muscolare. Stanno bene anche Torrente e Rossini, anche loro usciti da qualche problema della gara di Empoli. «Scendiamo a campo per ottenere il massimo», ha spiegato Bolchi - «anche se la partita è difficile per tanti motivi. In ogni caso, arrivati a questo punto della stagione, è quasi impossibile trovarsi di fronte un avversario senza problemi di classifica. C'è chi lotta per salvarsi, chi per essere promosso e l'Atalanta rientra in questo secondo gruppo». Gli orobici stanno attraversando un discreto periodo di forma: «Sono motivati, fanno che partita di Marassi è fondamentale per il loro futuro. Vavassori è riuscito ad allestire un gruppo omogeneo, dove si sono mischiati elementi tecnicamente bravi, come Doni, a giovani pieni di entusiasmo. Nappi? lo conosco bene, lo allenai tanti anni fa. Arozo, insieme a Ruotolo. Credo che questa volta però comincerà dalla panchina e devo ammettere che non mi dispiace più di tanto. Con la sua vitalità ed il suo temperamento Marco crea sempre problemi alle difese. I tifosi genovani, dopo la mini-contestazione di Empoli si aspettano una grande prestazione: «Non vorrei più ritornare a quell'argomento. Ho detto che noi giochiamo sempre con l'obiettivo di dare il

a faremo così anche contro l'Atalanta. In ogni caso, però, bisogna non perdere di vista la realtà: pensare sempre a dove siamo appena due mesi fa».

Il regista ritorna a Marassi dopo quasi tre mesi: «Sto bene, questa settimana finalmente ho lavorato a intoppi, spero di riuscire a dare il mio contributo a queste ultime giornate di campionato. Saranno partite importanti anche per me, a livello personale, perché mi aiuteranno a capire che cosa posso ancora dare. Mi piacerebbe certamente restare a Genova anche l'anno prossimo, perché qui ho trovato un bellissimo ambiente. Ma è prematuro fare questi discorsi».

Ecco la probabile formazione del Genoa che der in campo questa sera contro l'Atalanta (6-3-2): Soviero; Ruotolo, Tangorra, Torrente, Rossini, Nicola; Mutarelli, Moscardi, Strada; Francioso, Carparelli.

CALCIO MINORI

Ormai decise le promozioni, resta l'incertezza sul fondo: ecco il programma e i temi della giornata

In Seconda la lotta è soltanto per la salvezza

L'Atletico Maggi deve vincere per «puntare» S. Ambrogio e Saline

Il girone E di seconda categoria entra nella fase finale: la 28a giornata è l'ultima nella quale si possa giocare a ore diverse, ne approfitta in pieno l'Atletico Maggi che anticipa la propria gara con il S. Lorenzo a domani pomeriggio. Le altre sette partite divise tra mattina e pomeriggio di domenica.

Domani al «Marchesani» di Calvri alle 15 l'Atletico Maggi (p. 24) non ha scelta: solo i tre punti strappati al S. Lorenzo (37) consentiranno di tenere sotto pressione S. Ambrogio e Saline Bacezza, rivali per il quartultimo posto. La squadra di Baratta è decisa a sfruttare l'occasione dello scontro diretto tra le rivali, vero problema la panchina resa ancora più corta dell'usuale dalla sconfitta di Queirolo.

Saline Bacezza (28) e S. Ambrogio (25) si affrontano domenica alle 10,30 alla Colmata. La squadra di Garbarino ha 5 titola-

Le squalifiche nei dilettanti

Ecco gli ultimi «cattivi» dell'anno
Per molti la stagione è già finita

Questi i provvedimenti per l'Eccellenza, con tutti i giocatori squalificati per un turno: Romeo e Lucini del Baiardo, Malcarne e Muzio della Samm, Gonnella e Faggiani della Bolzanese, Gotti e Dessi del Savona, Padi della Capranese, Frontero dell'Argentina, Miele della Sampierdarena.

Multa 1 milione alla Albenga, 800 mila a Sestri Levante e 200 al Savona.

Promozione girone B con due

gare a Ligallupo (Ligorna); una

gara a Bacigliupo (Cicagna), Flo-

ri e Gatti (Corniglianese), Giova-

ni (Ligorna), e Rossi (Ortonovo), Rossi (Viale Sturla), Macchini, Torracca e Baschieri (Vezzano). Multa di lire 220 mila alla Casellese ed alla Migliarinese.

Prima categoria, girone B: una gara a Grasselli (Don Bosco), Cagliani (Nuova San Fruttuoso), Filippini e Bondi (Ronchese), Dellepiane (Cosmos), Pellegrini (Anni '50), Dalmonte (Camogli Golfo Paradiso), Micheloni (Cus Genova).

Girone C: una gara a Bertora (Sciarborasca), Piambo (Campe-

sel, Betteto e Bruzzone (Polis), De



Ruotolo, cuore rossoblù, qui in azione

Ferrari, Ambrosino e Spandò (Riviera Fazzini), De Pizzoli e Verardo (San Cipriano), Santeusando (Virtus Sestri Ponente), Travasso, Giacchino e Poggio (Rivarolo), Alloggia (San Michele).

Girone D: due gare a Petri (Santo Stefano), Malaspina e Cantagalli (Mazzetta), Chiavarini ed Elmtrani (Villaggio), Lucioni, Fanti e Romano (Bolanese), Poli (Castelnovo), Musetti (Azzurri), Dagrino (Lavagnese), Moggi (Marola), Solari (Moneglia), Demiche-ri e Sassarini (Nuova Beverino), Locori (Santarenzina). (g. s.)

Pallanuoto A2: duello ligure al vertice

Bogliasco in fuga Camogli insegue

Un intero girone per decidere chi è il migliore: inizia il ritorno nella A2 e l'interesse è concentrato sul duello Bogliasco-Camogli per il primo posto. Entrambi avranno diritto al play-off ma entreranno con il vantaggio di giocare la seconda partita in casa, molto importante, tenendo conto delle possibili avversarie (Laguna e Telmar Plesimo, non il Paguro). Il resto della classifica non ha molto da dire, essendo le restanti liguri ampiamente al sicuro e con una «forte» candidatura alla retrocessione, il Bergamo.

La partita più interessante del dodicesimo turno è Chiavari (p. 18)-Camogli (p. 27) al Lido domani alle 17,30. Sotto la gestione Crovetto i verdeblù non hanno mai perso un colpo nella loro vasca, solo la falsa partenza li sconfisse i primi tre turni con in panchina Mino Marsili ha impedito loro di essere protagonisti assieme a camogliesi e bogliaschini. Il Bogliasco ha incassato proprio al Lido la sua prima e unica sconfitta. Senza Parodi e Scannavino, con Crovetto che fa esclusivamente il tecnico la squadra chiavarese ha dimostrato di avere ampi margini di miglioramento. Il Camogli senza stranieri e con molti giovani ha la migliore difesa del torneo. «Non faremo sconti-promesse Crovetto perché la classifica ci permette di giocare alcune remora e toneranno di mettere nel

camiere un'altra vittima di prestigio, puntando a finire il campionato più in alto possibile in una stagione forzatamente di transizione».

Il Bogliasco (28) non è meno preoccupato dei rivali: si batte alle 17,30 alla Comunale di Modona (14) contro una squadra indecifrabile, forte soprattutto in casa (ha perso una sola volta su sei incontri). La rivelazione Rapallo (18) sfida a Punta S. Anna alle 17,30 un deluso Torino (21) che nei piani di Aversa e dei dirigenti doveva lottare con le migliori per i play off che come al solito ha pagato la frettolosa preparazione. Situazione identica alla Sciorba, sempre alle 17,30, con il Nervi (21) che difende il terzo posto da un anno (18) sino a oggi sotto tono. Il Sori (12) ha a portata di mano la vittoria all'Italcementi alle 19 contro un Bergamo che ha raccolto solo due pareggi. Infine l'unica partita senza liguri in gioco è Plebiscito Padova (8)-Snam Milano (7) alla Sociale alle 17,30. (d. s.)

Tornei minori

Ripartono anche la serie B e la C

Domani riprendono anche la B e C di pallanuoto con tre squadre a staccarsi nella serie cadetta (Vallescrivia, Laguna e Mameli) ed una decisamente in fuga nella serie inferiore (il Futuro Nuoto Sestri Ponente).

Quinta di andata con nessuno scontro fra le tre big, ma trasferita sicuramente insidiosa per la Lavagna (10) alle 18,30 alla Comunale di Imperia contro il sette locale. Imperia dei giovani sempre alla ricerca del primo successo stagionale, risultato soltanto sfiorato negli ultimi due impegni con altrettanti pareggi contro Arenzano e Molassana.

Per il Lavagna obbligatorio conquistare i tre punti, per rimanere in scia alla capolista. Vallescrivia (12) in vasca alle 16 al Lago Figoi contro l'Arenzano (4): ospiti che nelle previsioni della vigilia avrebbero dovuto recitare un torneo di vertice, invece relegati nell'anonimato. Derby genovese avvie 18 alla Sociale fra Mameli (9) ed Anpi Molassana (2); infine Loric (11)-Quinto (4) alle 19 al Lido di Chiavari.

Serie C Marcia finora trionfale per il Sestri Ponente che ha chiuso i nove incontri del girone d'andata con tutte vittorie, quindi a quota 27 e con 6 lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice Arona. Domani prima di ritorno che non dovrebbe riservare sorprese: Sestri Ponente (24) in vasca alle 17,30 al Lago Figoi contro la Libertas Digo Rora (10); impegno surale per l'Arona (21) alle 20,30 nella piscina di casa contro la Pro Arenzano (10). Le altre: Cus Torino (9)-Ponte-carregia (18) alle 17 alla Stadino; Andrea Doria (15)-Aragno (10) alle 18 ad Albano; Ponente Ligure (6)-Sportiva Sturla (18) alle 19 nella piscina Comunale di Albenga. (g. s.)

IN TERZA CATEGORIA E' ANCORA BAGARRE PER IL VERTICE

Terz'ultima giornata per la Terza con trasferta insidiosa per la capolista Vecchia Chiavari (58), gioca fuori casa pure la seconda in classifica A Cassetta (56), con nel terzo turno testa soltanto l'Avegno (54) impegnato fra le mura amiche. Campo centrale il «Gallotti» di Rapallo dove domani alle 15 il Borgo Rapallo (38), che dall'ultimo Comunicato Ufficiale ha ricevuto tre punti in più (assegnati a vent'anni fa) partita contro il Moconesi poichè i valligiani avevano utilizzato un giocatore squalificato; la prestazione che vale tutta una stagione. Match quindi a rischio per il chiavarese di mister Capuccini, mentre i rapallesi guidati da Canoso vorrebbero lasciare il segno al termine di una stagione comunque positiva. Le inseguitrici, quando scenderan-

no in campo, conosceranno già l'esito dei 90 minuti del «Gallotti». Parzialmente l'Avegno, domani alle 16 al San Rocco di Recco contro il Monilia (39), quindi con un'ora di ritardo rispetto alla capolista: telefonate che vibreranno sull'asse Rapallo-Recco. Nessun problema di tal genere per A Cassetta, chiamata in campo domenica 10,30 a Ferraia col Moconesi (22); in questo i responsi sulla Vecchia Chiavari e sull'Avegno saranno noti da ore. Le altre della terz'ultima di campionato: domani alle 14,30 Portofino (26)-Né (18) alla Colmata; alle 15 Panchina (33)-Ri (16) a Capranza; alle 15,30 Promure (22)-S. Maria del Taro (15) a Framura; domenica alle 15,30 Val d'Aveto (49)-Real Delva (23) a S. Stefano; riposa l'Aurora Riva (51). (g. s.)

ri squalificati, vincendo sarebbe al sicuro; l'Uscio di Gianni Siri si regolerà in base a quanto accaduto il giorno prima a Calvri. Plebiscito possibilità di recupero del Bargone (20) che

ospita a Casazza alle 16 la Riese (37) e Fontanabuongettona (20) atteso al «Fratelli Cevenini» alle 16 da un Deiva Marina (44) in grande spolvero. Le altre partite alle 10,30 di domenica:

Levi (36)-Bogliasco (33) al Comunale; Segesta (43)-Calvarese (56) all'Andersen; Sori (46)-Cro-Verde Bogliasco (40) al Comunale; Sestieri Lavagna (32)-Lames (64) al Riboli. (d. s.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette
(solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari
(solo Torino)

LA STAMPA

PRESTIGIOSA ESPOSIZIONE ARTE DI CINA E GIAPPONE

Sabato 29 e Domenica 30 aprile
ore 10.00 - 20.00

ESPOSIZIONE UNICA DI PIETRE DURE
CORALLI - LAPIS - QUARZO ROSA
AVORI ANTICHI - BRONZI DORATI
EUROPEI INTARSATI D'AVORIO
UNA BELLISSIMA COLLEZIONE DI
RUBINI E GIADE DI VARIE QUALITÀ.

CONVULSIONI E STILI

Hotel Royal
Corso Imperatrice 80
Sanremo
Tel. 0184.53.91

LA STAMPA
TUTTI SI ABBONA
OGNI GIORNO E SPECIALE

**C'È
INTERNET
AL
CITOFONO**

e-vai

Net Premium

**ABBONAMENTO
NET PREMIUM
PER 3 ANNI**

**FINANZIAMENTO
INTERESSI ZERO
CON RATA
FISSA 1.5% ANNUA
E RATA MAXI 10 ANNI
A 1.1% ANNUA**

**ASSISTENZA
A DOMICILIO
PER MESI**

E-VAI È L'OFFERTA DI TIM.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
PIÙ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE.

[illegible]

www.mci

L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

olivetti  **Fiditalia**
 @ HOME & OFFICE Gruppo - Finanziaria Italiana
 Partner Tecnologico **Partner Finanziario**

E-Vel le trovi nei negozi Telecom Italia,
 In-Ex e nei migliori negozi di informatica.

INTERNET PARTE DA QUI

800-018787

Tutti i colori della B&B 3

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Lodovico Poletto

Botte con i manganelli, calci, pugni, e infine la cella di ritorsione. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura su ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aporti, il carcere minorile di corso Unione Sovietica.

La supportano le testimonianze degli ospiti di questo istituto di rieducazione, alcuni referti medici e diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate anche dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il giorno fa, di un giovane magrebino, ustionato al torace. J. N. 17 anni, algerino, si era dato fuoco alla camicia e ai calzoni soltanto per farsi del male, per attirare l'attenzione di magistrati e polizia su quanto stava vivendo, su quanto accadeva nell'istituto. Il obiettivo era di

modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati dalle guardie carcerarie in servizio al Ferrante.

C'è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, dal giorno di Pasqua lui è in un lettino del reparto detenuti all'ospedale Amedeo di Savoia. Non è gravissimo, le ustioni sarebbero estese.

J. N. si è dato fuoco mentre chiuso in una cella isolamento dove lo avevano portato neanche prima



Un ospite magrebino «Siamo stati gettati giù dal letto e picchiati con il manganello»

L'istituto si difende «Una vicenda sovradimensionata Qui ci sono detenuti e non collegiali»

Giovani detenuti in una cella della struttura di corso Unione Sovietica

gli addetti alla sicurezza. La stessa sorte avevano avuto altri giovani, tutti stranieri, trascinati via anch'essi dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

re i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, avrebbero risparmiato le botte e ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

sorveglianza del tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ad ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti in testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualcuno avrebbe sollevato questioni

legate alle domande inoltrate dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inspiegabilmente ferme anche per due o tre settimane. Episodi sui quali, da qualche giorno, la magistratura sta indagando.

E' davvero accaduto tutto questo, nel «carcere dei ragazzi»? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia De Marco, sceglie di non commentare le indiscrezioni sull'inchiesta: «Stiamo valutando la questione».

Anche al Ferrante Aporti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa «E' una storia gonfiata, sovradimensionata». Ma negano che la vita all'interno di questo istituto minorile non è facile: «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non certo collegiali. Qui ci sono violenze gratuite, né botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cos'è accaduto».

E ieri sera l'ennesima protesta, l'ennesimo gesto disperato: altri due giovani isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti sono intervenuti con gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Bilz Nas, sequestrati 500 chili

VERCELLI. Cinquecento chili di nas finiti sotto sequestro: è questo risultato di un maxi-bilz in macellerie del Vercellese. I controlli a tappeto hanno impegnato i carabinieri del capoluogo e Nas (il nucleo antisofisticazioni) di Torino: pratica, come hanno spiegato gli uomini dell'Arma, la carne ritirata dal commercio non era conservata in frigoriferi. Oltre all'ingente sequestro, due persone (di cui viene fornita l'identità) sono denunciate per violazione di una legge speciale: dovranno rispondere di cattivo conservazione di alimenti deperibili. La tonnellata di carne, non essendo congelata giusta temperatura, rischiava di scadere.

Azzardo, sequestrati altri dieci videogiochi

CASTELLAZZO BORMIDA. Riprendono i controlli contro il gioco d'azzardo. In tre locali di Castellazzo Bormida i carabinieri, in collaborazione con i Nas, hanno sequestrato dieci videogiochi. Sono partite anche sei denunce, nei confronti dei titolari e dei fornitori delle «macchinette». I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno rilevato anche alcune carenze igieniche in un paio di locali.

Informiera ammalata dodici avvisi garanzia

GENOVA. Dodici avvisi di garanzia a medici e responsabili amministrativi dell'ospedale Gaslini sono stati inviati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Pinto in seguito alla denuncia da parte di un'ex infermiera che sostiene di essere ammalata di leucemia perché adeguatamente protetta nell'ambiente di lavoro. L'ipotesi di reato contestata è quella lesioni personali colpose.



Verbania ha le strutture scolastiche

VERBANIA. La città di Verbania ha le migliori strutture scolastiche d'Italia per le scuole materne ed elementari. Il primo posto in questa graduatoria al capoluogo del Vco viene riconosciuto da una indagine condotta dalla Uil Scuola. Gli edifici sono stati classificati in base ad una serie di indicatori sulle condizioni edilizie e impiantistiche. Da circa cinque l'amministrazione guidata dal sindaco Reschigna promuove una politica di razionalizzazione e forti investimenti nell'ambito della edilizia scolastica, puntando soprattutto su materne ed elementari. A questo programma se ne affianca ora un altro per la sicurezza e l'eliminazione di barriere architettoniche.

Ponte Cittadella pronto il progetto

ALESSANDRIA. Sarà presentato martedì 9 maggio, il progetto definitivo del nuovo ponte della Cittadella, che sostituirà l'attuale ritenuto una delle cause dell'alluvione del novembre 1994. Il disegno è stato redatto dall'americano Richard Meier. Il ponte, tutto in acciaio verniciato di bianco, è costituito da un grande arco e comprende i percorsi stradale e pedonale, quest'ultimo ricoperto di legno.

Alcolismo, il primato in Valle

AOSTA. Ogni due giorni un nuovo alcolista si rivolge al Servizio di alcolologia dell'Usl valdostana e per ogni alcolista che si presenta ce ne sono 5 che non lo fanno. Ad affermarlo è il responsabile dell'Unità di assistenza ai tossicodipendenti della Valle d'Aosta, regione che, dai dati Istat del '98, detiene il primato del consumo di alcolici e del numero di morti per epatite alcolica (doppi rispetto al resto d'Italia).

Ultimi giorni di «Vinum» degustazioni e...

ALBA. «Vinum», la fiera enologica che propone cinquecento vini doc e docg di duecento produttori di Langhe e Roero, proseguirà fino al primo maggio (palazzo mostre e congressi di piazza Medford, 10-23). Questa sera al Teatro Sociale (ore 21) si terrà la manifestazione «I grandi vini a teatro» con degustazioni guidate e commentate di annate prestigiose di barolo, barbaresco, Roero, barbera d'Alba nonché brindisi di Asti spumante e con sottofondo intrigante della «L'iniziativa è dell'ente tursini» e del consorzio di tutela in occasione del ventennale di riconoscimento docg per barolo e barbaresco. Sempre questa sera al palazzo di piazza Medford (ore 21) si terrà il convegno «Il vino e la salute» organizzato dalla federazione provinciale Coldiretti.



Regione Liguria Blasotti presidente

GENOVA. La Corte d'Appello di Genova ha proclamato ieri alle 12,30 Sandro Blasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile: il «governatore» della Liguria ha ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermata ufficialmente anche la suddivisione dei seggi: al centrodestra vincente attribuiti 16 seggi, al centrosinistra uscente 16.

Mons. Florio in visita dal sindaco

ASTI. Incontro ufficiale, ieri, municipio, fra il sindaco Luigi Florio e il nuovo vescovo, mons. Francesco Ravinale. Florio ha chiesto consigli al vescovo per quanto riguarda l'impegno sociale del comune verso i più poveri e gli emarginati. «In questo campo», ha detto il sindaco, «la Chiesa è maestra, quindi gli ha regalato una carta topografica e una penna».

Biella per ospitare luglio la Coppa Davis

Dopo i tornei satellite, dopo i Challenger e le parate estive di campioni, ora il sogno è la Coppa Davis: portare in città la squadra azzurra, che a luglio giocherà col Belgio il ritorno nel tabellone principale. Operazione ambiziosa: ma non troppo per Biella, che si conferma capitale del tennis piemontese. Ad candidatura è stato il circolo «J. Faggi», ormai abituato alle scommesse. La «nominazione» è nata durante le feste di Pasqua: «Il comitato regionale della Fit ha ventilato l'ipotesi», dice il responsabile Cosimo Napolitano, «e credo che sia giusto candidarsi». Se il primo tentativo fallisse, il circolo ha comunque avanzato «nominazioni», e può sperare di essere accettato in futuro.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
 30' minidra-La Spina, ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
 6-8 Abitudine quotidiana, 8.25. Prima pagina, 8.40. Rassegna Stampa, 8.50. 7.50. Polizia Stradale, 8.00. Prima pagina 20 anni prima, 8.12. Musica e notizie, 8.30. Viabilità Aeroporti, 10.10. Previsioni del Tempo, 10.50. Viabilità Ferrovie, 12.15. Musica e notizie, 12.10. Temperature, 12.20. Dediche, 13.50. Viabilità Polizia Municipale, 14.20. Dediche, 15.18 e notizie, 17.30. Dediche, 17.50. Viabilità Ferrovie, 18.05. Polizia Municipale, 17.20. 18.21. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24. Musica e notizie, 90-8. Notturno Musicale.

Sottoposto ad una delicata operazione, è ancora gravissimo il poliziotto che si è sparato a Torino Esposizioni

Nelle ultime parole di Luca la chiave del giallo

La ragazza con lui non era la fidanzata

Nemo

Il degli ultimi istanti, prima di puntarsi la pistola alla testa e fare fuoco. Ora Luca P., 27 anni, l'agente della Mobile che mercoledì notte ha tentato il suicidio, lotta ancora con la morte alle Molinette. Il proiettile ha attraversato il cervello, ieri è stato sottoposto a una lunga e complessa operazione: le sue condizioni sono gravissime. Mercoledì notte si trovava a bordo della sua Golf nel piazzale di Torino Esposizioni, all'ingresso di viale Boiardo. E il mistero riguarda le ultime parole scambiate con una ragazza che si trovava un'auto affiancata alla Golf. Un brevissimo scambio battute, poi lo sparo, mentre l'auto con donna - non identificata - si allontanava verso il Valentino. Forse non s'è neppure accorta dello sparo. Resta il fatto che Luca ha premuto il grilletto della calibro 9 in mezzo alla sera, ha lasciato luci accese e le chiavi inserite nel quadro, quasi fronte all'uscita del contraviale. Gesto d'impeto, secondo logica. Ma il giovane avrebbe scritto una lettera.

RICATTATO DALL'EX DIPENDENTE

La sera del 30 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere lanciato contro la porta della pizzeria «La vecchia Londra» di corso Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «Siamo albanesi, vogliamo milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, ma al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, se no...». Al processo Pino Roselli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio ex dipendente, Hassan Drissi, che se ne era andato dal mio ristorante di Collegno scontento della liquidazione».

È diventato imputato, ma ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui parti cabina pubblica di via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.

ra, mi spiega le ragioni del suo malessere. Questioni rigorosamente private, legate alla sua vita sentimentale, alla ragazza che lui stesso affermava di avere lasciato all'inizio di aprile. Storie banali, in apparenza. Ma qualcuno, tra i tanti, soffre di più e non lascia trasparire nulla dei suoi stati d'animo, nemmeno agli amici e ai

colleghi. Hanno alzato una barriera protettiva, per difenderne la privacy. «No, non era la sua ex ragazza quella con cui ha scambiato le ultime parole. Era da tutt'altra parte...». L'hanno rintracciata ieri mattina, comprensibilmente sotto choc, incredula.

Tutto che resta sono brevi flash: due auto che si affianca-



L'auto del poliziotto davanti a Torino Esposizioni poco dopo la tragedia

no, lo scambio di battute attraverso i finestrini, proprio in mezzo al traffico, e lo sparo immediato e letale. Successo. Neppure il tempo di accostare a destra, di raggiungere una zona più isolata, lontana dagli sguardi delle decine di persone che, a quell'ora, affollavano il piazzale. Molti hanno visto l'intera sequenza nei minimi particola-

ri: il colpo d'arma da fuoco nella notte, il tetto della Golf sollevato dal proiettile. Resta il dolore dei colleghi che vogliono difendere Luca da tutti. Alla mobile era arrivato da pochi mesi, prima lavorava alla polfer, superiori e colleghi dicono che Luca era un tipo generoso, uno che non si tirava mai indietro.

Il Magnifico che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

Il rettore merita la riconferma

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vorremmo che Rinaldo Bertolino rieletto rettore». Lo dei presidi 12 facoltà dell'Università degli Studi, che in lettere auspiciano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento con il 3 e 4 maggio (uno dei 12, quello di Medicina, ha espresso «sostegno personale» a Bertolino in vista del 3). Il rettore, che ha come sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17,30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale: 15 pagine in cui traccia il bilancio del lavoro compiuto, e definisce gli obiettivi - rieletto - per i prossimi anni.

Forse del sostegno dei presidi - nero su bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiarando - Bertolino chiede ogni elezione «la convinta partecipazione al voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo», e aggiunge che «a un rettore che abbia avviato programmi di radicale ammodernamento dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente». Il «Magnifico» ricorda che «la situazione edilizia, all'inizio del mio mandato, presentava carenze molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per 335 miliardi con una linea di credito per altri 200, che sarà concluso in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, con alcune realizzazioni già compiute, e l'acquisizione all'ateneo delle aree Italgas, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stessi e Palazzo Badini. Abbiamo decentrato fuori dall'area torinese numerosi corsi e moltiplicato l'offerta didattica; ora dobbiamo realizzare il decongestionamento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione dei poli».

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore (sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi) e sei assessorati: edilizia (Roberto Chiarando), Medicina (Francesco Carli), decongestionamento e riforme (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, riferimento e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare le entrate e infatti tra gli obiettivi del rettore, che insiste non solo sui fondi rovinati, ma anche sulla «sicurezza di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente al finanziamento di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori», «centri di ricerca finalizzati specificamente

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio Domenica «Città aperte 2000» Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alle «Città aperte 2000», un'operazione turistica, curata da Turismo in Langhe e da Arci Bra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa zona di colline su cui sventolano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, e più delle precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, è il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, monasteri e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il calendario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cucine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, vanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differente che compendierà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica la prima della quattro tappe del percorso è Barolo, con il suo castello sede dell'entata regionale che domina la valle. Il maniero contiene tra gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere dello Spielberg che racconta ne «Le prigioni». Nella sala è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'entata si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti «cru» (la visita è gratuita). Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è Castellinaldo dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Carceri, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle vicende rivoluzionarie della storia di Barolo e i folli. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinaioli di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale

del Roero. Nell'area antistante il maniero, gli schermatori della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti, ricorderanno i duelli di strada di epoca duecentesca, indossando costumi e usando armi d'epoca. Terza tappa a San Donato Mango si potrà visitare (gratuitamente) la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi documentati a testimonianza che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che in tessuto forte di questo territorio e che l'Associazione «L'arvaglio» si adopera per non disperdere e piuttosto rivalutare. Tra queste tradizioni, una particolarmente sentita in quest'area, si lega alle «masche», le streghe che popolano gli spazi agresti e danno filo da torcere ai buoni contadini. Un gruppo di artisti al termine della visita dramatizzerà i racconti popolari e inoltre si potranno degustare i vini della zona, in particolare il moscato che esalta il sapore delle paste di meliga e dei dolci di nocciola, prelibati pasticci di locali.

L'ultima tappa di questa domenica è a Serralunga, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che lo circonda, in una specie di acropoli. Il passato di



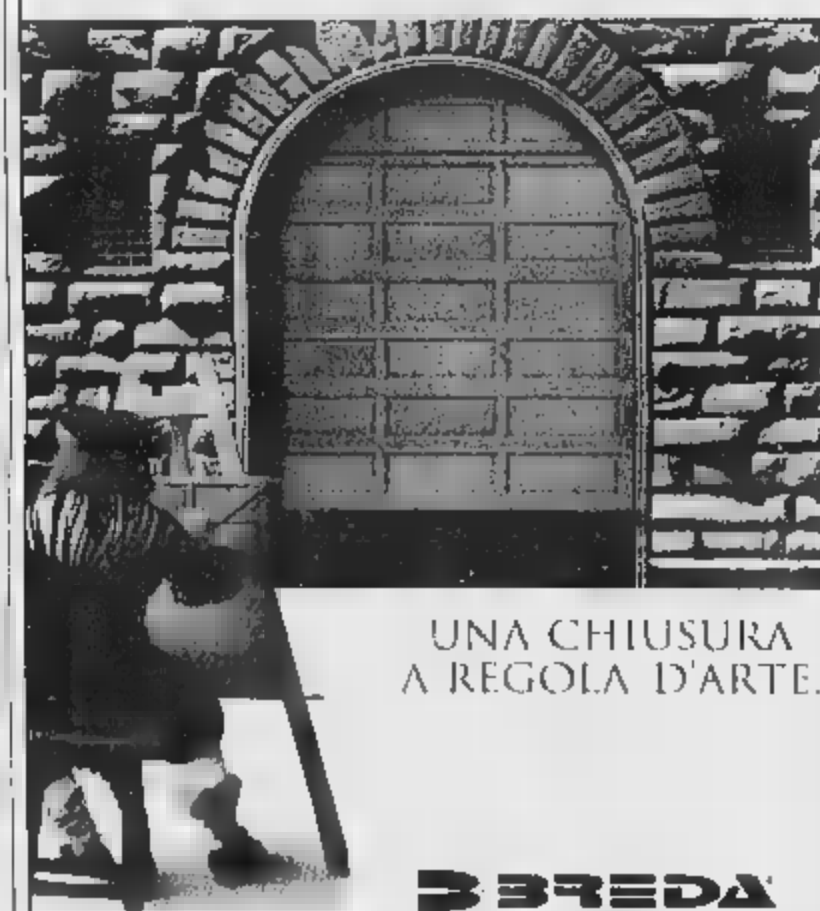
fortezza è annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della Bela Rosin, la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stato restaurato di recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai Tenimenti di

Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese con la parrocchiale di San Servasio.

I castelli e gli altri luoghi di visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173364030.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



PORTE
SEZIONALI
CIVILI ED
INDUSTRIALI
LEGNO
ACCIAIO
ALLUMINIO

UNA CHIUSURA
A REGOLA D'ARTE.

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici requisiti. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere una valenza tecnica, come la facilità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, sia architettonico ed estetico. Le porte Breda sono un elemento fondamentale di realizzazione costruttiva più vasta, le quali a loro volta potranno richiedere soluzioni particolari e innovative. E' facile quindi capire come questa settore in Breda sia cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale istanza, assumendola anzi quale vera e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, organizzata e propositiva: un impegno, come in quello delle idee.

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Via Borzone, ■ GRINZANE CAVOUR
Tel. 0173.262222 - Fax 0173.262822
www.simacame.it
e-mail: info@simacame.it



Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero
aprono le porte

Con il Patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGHE, CITTA' DEL VINO, FONDAZIONE CRB, TOURING CLUB ITALIANO



Sponsor Ufficiali:



- DOMENICA 1 APRILE**
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra di M. Schifano, Cantina, Castellinaldo: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
- DOMENICA 7 MAGGIO**
GOVONE: Residenza Sabauda, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi di corte, guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- DOMENICA 14 MAGGIO**
CASTIGLIONE FALLETO: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Degustazioni.
CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cascine, Festa della trebbatura, granoturco, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.
GUARENÈ: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Rebaudengo, Passeggiata in carrozza, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica, enogastronomica, Cantina.
PERNO: Chiesa, Palazzo del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- DOMENICA 21 MAGGIO**
MIL LANGHE: Borgo storico, Merenda sinora con piatti tradizionali.
CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Confraternita della Nocciola, Degustazioni.
LEQUO BERRIA: Borgo storico, Mercatino dell'originale, Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantina, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
SOMMARIVA DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Meste, Spettacolo della Corale, Degustazioni.
- DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantina, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantina, Degustazioni.
CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.
POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, "Crullin", Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

VISITE
Per informazioni o itinerari

ORE 10.00 - 19.00
4 0 WWW

1c 1m

L'Antico Frantoio
"Censin"
BORGOMARO (IM)
APERTO
giovedì, venerdì, sabato
In un ambiente rustico
cibi raffinati

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Venerdì 28 Aprile

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0184/327.31.05 - FAX 0184/327.31.05 - E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184/50.001 - FAX 0184/50.07.65 - E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.p.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184/50.1553-56 - FAX 0184/50.1120

Osteria
le antiche ricette locali
a base di olio extravergine
BORGOMARO (IM)
solo su prenotazione
tel. 0184/327.2981/2

Confronto provinciale dopo il voto, ma An e Ccd restano in attesa di una chiamata

La Lega e Fi: un posto in tutti gli enti

Intesa per allargare le amministrazioni del Polo

Gianni Micaletto

SANREMO
E la Lega presenta il conto elettorale: un assessorato o un posto che garantisca comunque visibilità amministrativa in ciascuno degli enti pubblici imperiesi dove il Polo è nella stanza dei bottoni. In pratica, il Carroccio vuole estendere a livello locale l'accordo nazionale che ha portato il centrodestra alla vittoria in numerose regioni, Liguria compresa, strappata al centrosinistra proprio con l'apporto determinante dei seguaci di Bossi.

E la nuova stagione politica si aprirà con il varo della giunta di Sanremo. Poi, seguiranno gli innesti in corsa nelle amministrazioni di Ventimiglia, Imperia e della Provincia, una volta metabolizzata la punta cardine del programma leghista.

Il prezzo del voto emerge dall'apertura del confronto provinciale tra Fi e Lega. Mercoledì sera, nella sede imperiese degli azzurri, si sono ritrovati i responsabili locali dei due partiti, che hanno esaminato la situazione venutasi a creare nell'imperiese sulla scia dell'accordo Polo-Carroccio. E alla fine, hanno emesso un comunicato congiunto nel quale si sottolinea che «l'esito è stato franco e approfondito, ha dato luogo a un programma di larga intesa per arrivare a un ampliamento alla Lega Nord tutte le maggioranze attualmente detenute dal centrodestra, con la conseguente partecipazione alle varie amministrazioni locali».

Per Sanremo, è stato ribadito l'impegno assunto in campagna elettorale: la Lega entrerà in maggioranza «pieno titolo» (pronto un assessorato per Marco Lupi). E sarà solo all'inizio di un cammino comune che prevede ulteriori sviluppi. Chiara l'allusione al coinvolgimento nelle amministrazioni di Imperia, Ventimiglia e della Provincia, dove gli attuali rappresentanti del Carroccio (rispettivamente Roberto Guasco, Sonia Viale e Mariano Porro) erano stati eletti come avversari del Polo.

Già, ma come e quando? «A Sanremo, i punti sono stati recepiti prima del voto. Ora è un po' di tempo per farli metabolizzare dalle altre amministrazioni», spiega Vinicio Tofi, segretario provinciale della Lega, il quale definisce «ottimo» il clima che si è instaurato con il coordinatore provinciale degli azzurri Gabriele Saldo e con gli altri forzisti.

Ma c'è chi frena. E' l'altra faccia del centrodestra. An e Ccd, per ora esclusa dal tavolo provinciale. «Al momento è un discorso tra due partiti, ed è evidente che si tratta solo di una proposta».



Gabriele Saldo, coordinatore FI



Vinicio Tofi, segretario provinciale Lega

osserva Massimiliano Iacobucci, neo eletto in Regione e commissario An a Sanremo: «Perché non si prende la buona abitudine di fare questi incontri preliminari in modo congiunto? Comunque, sono favorevole al coinvolgimento amministrativo della Lega». Più di-

plomatico Vittorio Adolfo, segretario regionale Ccd e altro neo eletto a Palazzo Tursi (in corsa per un assessorato): «E' logico e inevitabile che l'accordo debba essere esteso a livello locale. Attendiamo di parlarne con gli alleati».

Così il toto-giunta a Sanremo

Bottini condizionati dalla Regione In arrivo 10 assessori con 2 tecnici

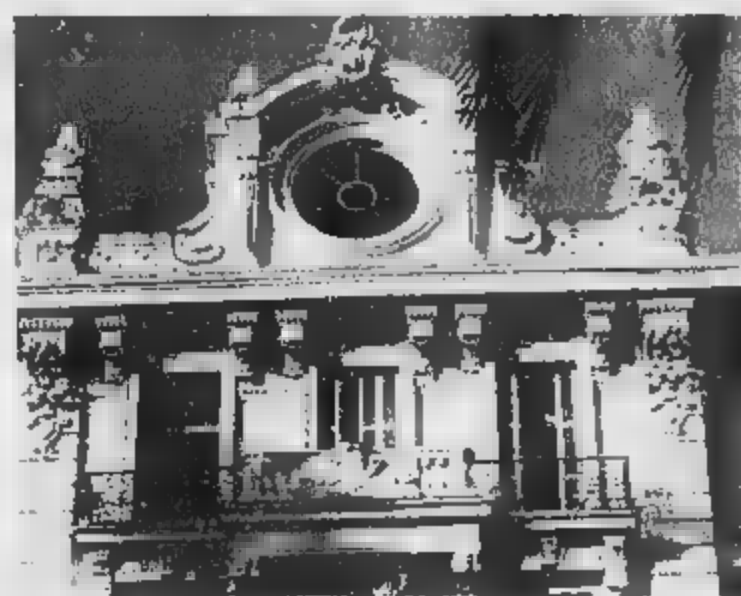
SANREMO

La composizione della nuova giunta di Sanremo passa anche attraverso un complesso gioco d'incastri nella piramide che ha come apice la Regione. Giovanale Bottini, il sindaco confermato a furor di popolo, deve infatti tenere conto anche delle partenze imperiesi verso la stanza dei bottoni di Palazzo Tursi prima di annunciare la formazione della squadra amministrativa, pronta per due terzi.

Vittorio Adolfo (Ccd), assessore provinciale, e Franco Amoretti (Fi), assessore a Imperia, in più per entrare nella giunta di

Biasotti. Ma in lizza c'è anche Massimiliano Iacobucci (An), altro assessore alla Provincia. E dal gioco dei sostituti finiranno per dipendere alcune scelte per l'esecutivo di Palazzo Bellevue.

I nomi sicuri sono quelli dei forzisti Antonio Bissolotti, Vincenzo Lanteri, Franco Erasmì, del tecnico Claudio Bagnoli (tutti confermati, del rientrato Franco Solerio e, per An, di Gianni Berrino), il vicesindaco uscente lma c'è chi lo vede anche in Provincia al posto di Iacobucci, neo consigliere regionale. Sempre in casa An, c'è molta incertezza sul del secondo assessore: in (Umberto Belli-



Fatta per due terzi la giunta di Palazzo Bellevue, e il Consiglio si riunirà l'11 maggio

Massimo Saviozzi e un possibile terzo (Carlo Vesco). Scontato, poi, il ritorno di Ninetto Sindoni (Ccd), a meno di sorprese legate al ruolo in Regione di Adolfo. Bottini vuole un secondo tecnico, dopo Bagnoli, per affidargli la nuova delega all'Arredo urbano, Porto e Demanio: il prescelto è l'ex comandante dell'approdo sanremese Alberto Nobile Colonna, che, ieri, ha scelto le ultime riserve. E con un posto ora quasi sicuro per la Lega (andrà al capogruppo uscente Marco Lupi), gli assessori diventeranno dieci, il massimo consentito dal nuovo statuto comunale.

Ma la vera partita si gioca sulle

deleghe. E impegna a fondo anche Gianni Giuliano, il coordinatore cittadino di Fi, attento a non provocare attriti con gli alleati. An e Ccd fanno sapere di non essere disposti ad accettare deleghe «snaturate».

I riferimenti sono, in particolare, ai Lavori pubblici (da Grandi infrastrutture andrebbe a Bissolotti) assieme a Turismo e Festival e al Patrimonio (senza Arredo urbano, Giardini e Spiagge). An chiederà comunque di avere anche Protezione civile e Sicurezza. Intanto, il sindaco ha deciso di convocare il primo Consiglio della legislatura per il 18 dell'11 maggio. (g.m.)

Da oggi traffico in aumento sull'Autostrada dei fiori e sulle Statali. Il sole tornerà solo da domenica

Scatta l'esodo-bis con meno gente e tempo brutto

Ma negli hotel sono molte le prenotazioni giunte dalla Germania

Angelo Basso

IMPERIA

Inizierà oggi il secondo esodo di questa meteorologicamente instabile primavera. Il «sponte» del 1° maggio, però, non avrà le stesse presenze di quello di Pasqua, né la stessa invasione di veicoli. E forse neppure un sole cocente.

PENOTAZIONI Le prenotazioni alberghiere, in questa circostanza, sono risultate molto minori rispetto alla settimana scorsa, tanto il ve. o che gli alberghi, per ora, non al completo. Tutt'altro. Ma giungeranno, questa volta, in Riviera tanti stranieri, prevalentemente provenienti dalla Germania. Questa importante corrente turistica approderà nella località costiera della provincia di Imperia con viaggi organizzati a bordo di pullman.

Riguardo la clientela italiana potrebbe essere determinante l'incognita del tempo.

Dice Americo Pilati, presidente della Federalberghi: «Se le condizioni meteo saranno



favorevoli è anche possibile che sabato e domenica si muovano pure gli italiani. Qualche ospite è già in zona perché giunto prima di Pasqua e rimarrà per il ponte lungo che

quest'anno ha allacciato le feste pasquali al 1° maggio. Comunque siamo soddisfatti del ritorno dei tedeschi».

ALTA Da questa mattina dovrebbero giungere nei centri del Ponente i primi turisti in auto. Ieri i transiti sull'Autostrada risultavano di circa 100 mila auto, per la metà diretti verso Genova e per l'altra metà verso Ventimiglia. Ma da oggi la cifra

Traffico a lento sull'Autostrada in direzione di Savona vicino il casello di Imperia Ovest durante il controesodo del 25 aprile che aveva causato gravi disagi e code in tutta la Liguria. Per il nuovo ponte del 1° maggio la situazione dovrebbe essere meno grave

dovrebbe gradatamente aumentare. Sarà in crescita anche il traffico sulle due «perpendicolari» che allacciano la Riviera al Piemonte, la Statale di Tenda e quella del Colle di Nava. Il cantiere su Capo Ferro costituirà, come sta accadendo da giorni, un altro fastidioso intoppo alla circolazione sull'Aurelia.

PREVISIONI Per il ponte del 1° maggio non sono delle migliori. Secondo l'Osservatorio meteorologico di Imperia per oggi è previsto «cedimento del campo anticiclonico e l'instaurazione di una circolazione depressionaria» che determinerà condizioni di tempo instabile caratterizzato da cielo nuvoloso e irregolarmente nuvoloso. Per domani sarebbe in arrivo addirittura una perturbazione atlantica che dovrebbe coinvolgere marginalmente anche la provincia di Imperia. Per fortuna nella giornata di domenica il tempo dovrebbe migliorare. Ieri la Prefettura di Imperia ha allertato tutti i Comuni: si presume che arrivino piogge.

Ieri a Genova

Proclamato presidente

GENOVA. La Corte d'Appello ha proclamato ieri alle 12.30 Sandro Biasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile. Aveva ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermata ufficialmente la suddivisione dei seggi: al centrodestra ventiquattro seggi, attribuiti 24 seggi, al centrosinistra uscente 16. Nel pomeriggio, grazie all'analisi dei resti su base regionale, sono stati assegnati i seggi: la proclamazione degli eletti è prevista per oggi. «A già si sono sciolti alcuni dubbi. Comunicazione dell'avvenuta elezione è arrivata infatti a Bruno Ernesto Valenzuela, che nella coalizione del Polo ha superato, grazie al conteggio dei resti, il capofila del Cdu Sergio Caltzaro. Confermato quanto emerso nei giorni scorsi, ovvero l'elezione, tra i candidati di rifondazione «ex aequo» Arturo Fortunati della Spezia e Franco Zunino di Savona, del consigliere spezzino, al calcolo dell'ennesimo decimale. L'ultima incertezza riguarda Massimiliano Iacobucci, imperiese, e Giacomo Tattini, spezzino, candidati di un (a.p.)

IMPERIA

Ieri superlavoro al 118

Tre trasferimenti con l'elicottero dai vigili del fuoco

IMPERIA. Superlavoro, per gli addetti del 118 imperiese e gli elicotteristi dei vigili del fuoco. Nell'arco di poche ore hanno dovuto rispettivamente coordinare ed eseguire ben tre trasporti con l'elicottero. Al mattino è stato trasferito da Imperia al Maurizio di Torino un malato che soffriva di un'anguria all'orta e che doveva essere operato d'urgenza. Si trattava di una patologia che presentava una certa particolarità: i medici di Chirurgia vascolare hanno preferito dirottare il paziente verso un ospedale più attrezzato.

L'elicottero dei pompieri ha fatto appena in tempo a tornare a Genova che, verso le 14, ha dovuto compiere un altro viaggio: Imperia, per trasportarvi un malato da accogliere in Rianimazione, l'unica a Genova che aveva posti disponibili. E nel pomeriggio un altro paziente è stato trasferito dal S. Martino sempre a Imperia. Gli interventi del 118 sono stati diretti dal dottor Pierangelo Ferrari. (a.b.)

DIANO MARINA

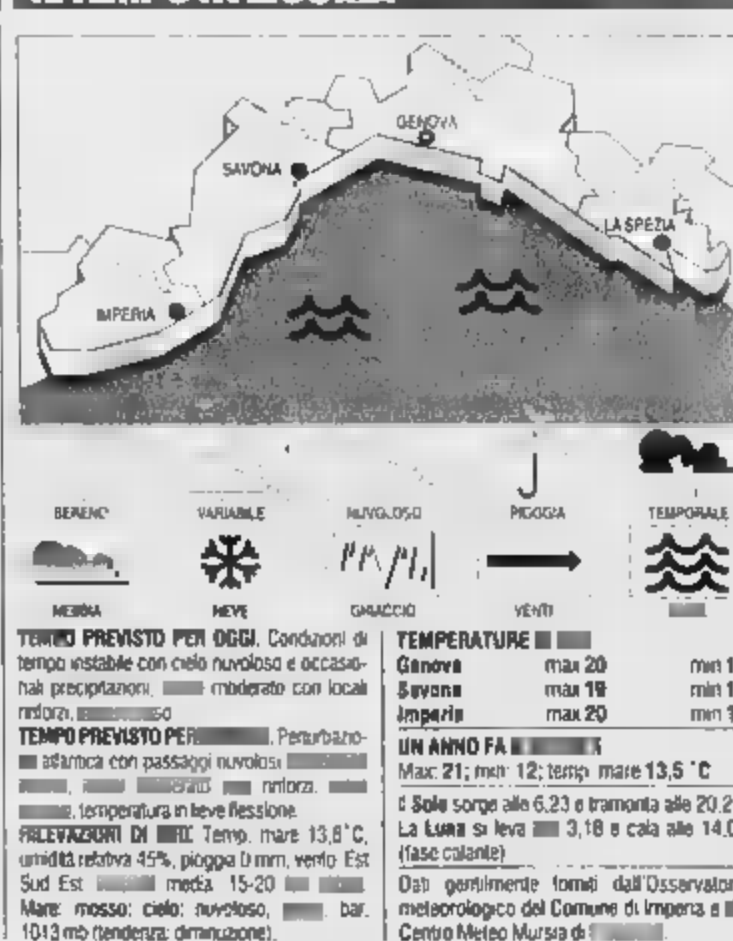
Conferenza dei servizi

Porta: il progetto va all'esame

DIANO MARINA. Prosegue l'iter burocratico che riguarda il progetto dell'ampliamento del porticciolo turistico di Diano Marina. Ieri il sindaco Andrea Guglieri ha reso noto che per il 2 agosto è prevista la riunione della «Conferenza dei servizi» che dovrà esaminare la pratica e pronunciarsi con il proprio parere sul progetto.

Dice Guglieri: «Alla Conferenza parteciperanno tutti gli Enti che per legge sono tenuti ad esprimere il proprio parere. C'è però una opposizione che dovrà essere esaminata e che è stata presentata da un imprenditore della cittadina. Il progetto di ampliamento portuale prevede l'eliminazione dell'attuale molo delle tartarughe e la realizzazione di un nuovo molo, più a meno all'altezza di via Novaro. L'entrata nel bacino è prevista a levante e più a ponente, per evitare insabbiamenti. (b.v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



L'uomo è accusato d'aver rapinato un ufficio postale armato di coltello

Colpo a Stresa, arrestato sanremese

GIULIO GAVINO

SANREMO

Un sanremese è stato arrestato in provincia di Novara per rapina ad un ufficio postale avvenuta in una frazione sulle alture di Stresa. Il colpo, mercoledì poco dopo le 12.30 a Maggino, è stato messo a segno da Piero Magnaghi, 55 anni, originario di Reale nel casertano, pregiudicato, residente da anni nella città dei fiori. Con il volto travisato da un berretto di lana e un coltello a serramanico in pugno, il bandito è entrato nell'ufficio postale dove c'era soltanto l'impiegato responsabile, Giusto Di Lorenzo, al quale ha intimato di consegnargli immediatamente tutto il denaro che si trovava in cassa (pochi milioni) e contanti.

Il malvivente si è quindi allontanato indisturbato a piedi, percorrendo la stradina che in località Falchetti porta a Belgirate. Nessuno lo vide perché all'ora di pranzo la piazzetta era deserta. Ripresi dal comprensibile sgomento, l'impiegato ha dato l'allarme. I carabinieri di Stresa che hanno dato il via alle indagini allestendo anche posti di blocco su tutte le possibili vie di fuga. Nel frattempo altri posti di blocco sono stati istituiti dai militari del comando provinciale di Verbania. Serrati controlli sono stati effettuati nelle stazioni ferroviarie di Stresa e Belgirate dove il malvivente avrebbe potuto confondersi tra le centinaia di turisti in transito.

E proprio alla stazione di Belgirate i carabinieri hanno individuato un uomo il cui aspetto corrispondeva alla descrizione fatta dall'impiegato. Controllato e perquisito il stato trovato in possesso del coltello a serramanico, del berretto di lana e del denaro trafugato poco prima dall'ufficio postale. Pietro Magnaghi è stato quindi tratto in arresto. Successivi controlli hanno condotto al rinvenimento di una Ford Fiesta targata Como, risultata rubata il 25 aprile a Bizzarone, sempre nel Comasco.

A Imperia i progetti dell'Agnesi sull'area. Sicurezza: lettera del procuratore al sindaco

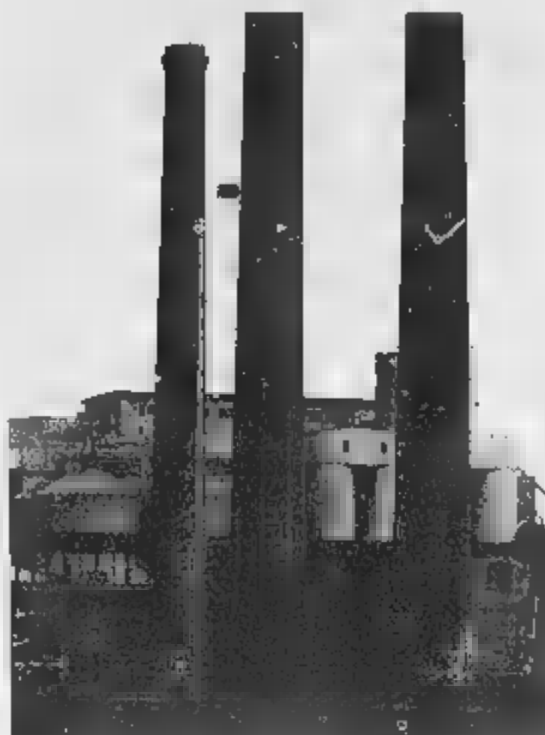
Ex Ferriere: uno sguardo al futuro

Summit in Comune, le ciminiere rimangono

Maurizio Vezzaro

Le Ferriere potrebbero diventare il salotto-bis di Imperia. Comincia a delinearsi il futuro della zona interessata in questi giorni all'abbattimento dell'ex fabbrica ferro. I particolari sono emersi durante una riunione di vertice che si è tenuta ieri in Comune, presenti il sindaco, un rappresentante della prefettura, il comandante dei vigili del fuoco, il patron dell'Agnesi, tecnici, funzionari della Sovrintendenza e del Demanio (ora ufficio del Territorio), del Genio militare. L'incontro era stato preceduto da una lettera del procuratore della Repubblica Luigi Carli indirizzata al primo cittadino, nella quale lo si invitava a prendere decisioni urgenti in merito alle tre ciminiere rimaste, sorta di «totem» industriali, sulla cui stabilità però si nutrono seri dubbi (sono percorse da lunghe e profonde incrinature, quelle che hanno consigliato le autorità di tenere sotto sequestro una porzione dell'area).

Novità dalla riunione sono arrivate proprio a proposito delle tre ciminiere. L'Agnesi, attraverso Angelo Colussi, ha promesso di presentare entro giugno un progetto di consolidamento da studiare con gli uomini della Sovrintendenza. «Quelle ciminiere devono diventare il simbolo del rilancio di Imperia», spiega convinto Luigi Sappa. E sempre



Ieri un summit in Comune per parlare del futuro delle tre ciminiere rimaste in piedi. L'Agnesi ha intenzione di presentare entro giugno un progetto d'accordo con i funzionari della Sovrintendenza per consolidare la cenere fumaria e in un secondo momento per rilanciare l'area la cui destinazione sarà fieristica.

per giugno dovrebbe essere completata anche l'opera di ricognizione e di bonifica degli edifici che dovranno finalmente dirsi se sotto il terreno si nascondono ordigni bellici insospetti. E poi? Il Comune punta con decisione a dare una nuova immagine all'intero quartiere Primavera. Anche in questo caso le idee provengono

dall'imprenditore Colussi, che vorrebbe veder sorgere un'area fieristica a tema, naturalmente ispirata all'alimentazione mediterranea, accanto a spazi verdi. L'Agnesi ha intenzione di presentare un proprio piano che già teneva in un cassetto, ben prima che i capannoni fossero abbattuti.

Dalle indagini nuove storie

«Avviso» inviato col fax del Demanio Renzetti sotto inchiesta per peculato

IMPERIA

Parallela alle vicende amministrative corre anche l'inchiesta giudiziaria sulle ex Ferriere, condotta dal procuratore Carli. E c'è un nuovo capitolo. Il funzionario del Demanio Francesco Renzetti è stato indagato per peculato: davanti agli investigatori della Procura, avrebbe mandato per fax al proprio legale, per informarlo seduta stante della sua posizione, l'avviso di garanzia in cui gli si contestavano i mancati controlli negli edifici in rovina (le fabbriche, appunto) e i tentativi di bloccare le demolizioni. Ingegneramente, però, e sempre sotto gli occhi dei detective Miloro e Bianchi, per comunicare avrebbe usato un apparecchio in dotazione all'ufficio del Territorio.

Con Renzetti, ma solo per le questioni legate ai controlli, è finito nei guai il suo collega Francesco Costa. E sempre in base all'articolo 677 del codice

penale, che prevede una multa o sei mesi qualora dalla mancata vigilanza o dalla mancata eliminazione di un pericolo possano derivare gravi rischi per le persone, hanno visto il nome scritto nel registro della Procura il presidente e l'amministratore delegato dell'Agnesi proprietaria dell'area, rispettivamente Angelo Colussi e Franco Filucchi.

Stessa sorte per il sovrintendente alle Belle Arti Giuseppe Bellezza, che, a sua volta, aveva telefonato ai carabinieri per ordinare che gli interventi di demolizione fossero interrotti. Stando alle contestazioni mosse dal procuratore Carli avrebbe fatto passare in secondo piano la contigibilità e l'urgenza del provvedimento del sindaco con cui ordinava l'abbattimento delle strutture considerate pericolanti.

Il funzionario della Regione dovrà difendersi dal reato di interruzione di pubblico servizio. (m.v.)

NELLE CITTA'

BILANCIO

Carige, avvio d'anno positivo: 30 miliardi

Un utile di 30 miliardi nel primo bimestre dell'anno: Carige comincia il 2000 nel migliore dei modi. Vento in poppa per la Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Ieri, nell'assemblea dei soci, l'amministratore delegato Giovanni Berneschi ha anche ribadito la stima di un leggero aumento nell'utile annuo rispetto al 1999: si è saliti a 181,6 miliardi. Intanto si prepara lo sbarco su Internet, previsto per l'estate. (b.v.)

DOSSIER

Una rappresentanza del Cisom a Roma per il Giubileo

Anche una delegazione del Cisom (Corpo italiano di soccorso Sovrano Ordine di Malta) sarà a Roma da domani e per una settimana, per prestare assistenza ai pellegrini in occasione del Giubileo. Del gruppo fanno parte tra gli altri la responsabile Maria Ball, il dottor Borghese, i volontari Fabio M. e Rosario Pellegrino. Alla delegazione imperiese è stata assegnata come postazione fissa la chiesa di San Paolo Fuori alle Mura. (a.b.)

IMPERIA

Imperiesi alla processione di S. Pietro a Monti

Alla storica processione volta all'Abbazia di San Pietro a Monti (Torano), che si terrà il 1° maggio, parteciperà la sezione di Imperia. Cal il raduno è alle 6 sul sagrato della Parrocchia di San Martino, a Toliano. Chi intende partecipare può contattare gli accompagnatori Bernardi (0183-299413) e Alfieri (0183-710189). Questa processione, vecchia di secoli, si svolge ogni cinque anni e viene fatta, col trasporto di pesanti crocefissi, percorrendo un'antica via del sale. L'Abbazia (850 metri slm) si raggiunge dopo un tormentato percorso di 4 km. (a.b.)

LUTTO

Oggi i funerali nonna Diana Marina

Si terranno oggi alle 15,30 nella Parrocchia di S. Pietro a Monti. La donna, vedova Bernardi, che si è spenta all'età di 84 anni. La donna, parente del presidente della Banda musicale dianese, Massimo Bernardi, era rimasta lucida e indipendente fino all'ultimo: abitava da sola in una casa di via Lucus Bormani. Era rimasta vedova subito dopo la guerra. (b.v.)

SCIOPERO

In programma nuove agitazioni nelle banche

Dopo lo sciopero nazionale del 17 aprile, che ha coinvolto Cariplo e Ambrosiano, la Fisac-Cgil avvisa che potrebbero esserci nuove agitazioni nei prossimi giorni: «E' intenzione del Gruppo Banche Intesa liberarsi di 2.500 lavoratori con la cessione di circa 350 sportelli. Se l'azienda manterrà un atteggiamento di chiusura, riteniamo inevitabile una nuova escalation delle lotte, che coinvolgeranno anche i colleghi della Commerciale». (a.b.)

Catanese si rivolge alla polizia d'Imperia

«Ho denunciato l'usura e adesso chiedo aiuto»

IMPERIA

Chiariello era il personaggio di Pirandello che chiedeva la «patente» di iettatore. Visto che tutti lo consideravano portatore di malocchio, pretendeva che lo Stato gli riconoscesse questa sua caratteristica, in modo da tirarsi finalmente profitto. Una storia grottesca che sconfina nel tragico. Come quella che vede protagonista un commerciante di Catania, che ieri ha chiesto al capo della Mobile d'Imperia, Pier Paolo Fanzone, «la patente» di collaboratore di giustizia. L'uomo, 47 anni, è costretto a peregrinare da un posto all'altro perché i culpignoni di un'organizzazione di usurai che ha denunciato alla magistratura siciliana hanno promesso di fargli la pelle. Nonostante l'impegno civico costatogli persino il riconoscimento da parte dei familiari che l'hanno bollato, forse per timore di vendette, come una sorta di «traditore», lo Stato non gli ha concesso scorta, né gli ha indicato un posto dove nascondersi fino alla fine dell'indagine.

Che la sua denuncia sia più che

una semplice «spasmodia» (ha spiegato l'ispettore dell'usura in una zona di Catania in mano ai boss di Cosa Nostra, di come egli sia diventato una vittima del racket e di come lo siano diventati i figli suoi) lo dimostra il fatto che gli investigatori sono andati a interrogarlo ad Amsterdam, nell'unica città dove si era sicuri che i suoi non avessero creche. Finora però non gli è stata riconosciuta alcuna forma di collaborazione: «E se perché?», chiede e si chiede, perché non son un malavitoso di professione. Ai pentiti gli danno pure lo stipendio, a me finora mi hanno solo consigliato di stare lontano da Catania. Ma non ho soldi, non so dove andare se non cercare appoggio nelle varie stazioni o un riparo nelle stazioni ferroviarie. Desidero una nuova identità».

Il dirigente della Mobile ha ascoltato il suo racconto e gli ha consigliato la via da seguire. Presentare un'istanza. Ma il commerciante non ha più fiducia nella giustizia e nello Stato italiano. «Ho solo paura, tanta paura», ripete stancamente. (m.v.)

Da oggi mercato degustazioni di Vermentino

Festa del vino doc brindisi a Castello

DANEO CASTELLO

Un paese dell'entroterra celebra il tesoro più grande. Da oggi fino a lunedì, Diano Castello e in festa per il Vermentino, vino doc che costituisce il vanto di queste vallate. Per la Festa di primavera, parte l'incontro col vino: ogni pomeriggio, nella cornice del rinnovato teatro Concordia, si terranno degustazioni a cura di esperti sommelier, che introdurranno all'arte del bere. Gli appuntamenti sono in programma ogni giorno fino al 1° maggio, dalle 15 alle 19. In contemporanea verrà allestito un mercato di prodotti tipici nell'antistante piazza dell'Assunta (orario 9-19). Previsto anche la mostra d'arte «Il me pais», con i disegni eseguiti dagli alunni delle Elementari, e l'esposizione delle sculture firmate da Francesco Magli.

La manifestazione costituisce un anticipo, o ancor meglio un «assaggio» del «Premio Vermentino», che ogni anno incorona i migliori «doc» delle vallate liguri. E inoltre l'occasione per inaugurare i nuovi «paradisi» del teatro Concordia (orario apertura



Vermentino «superstar» nel Diano Castello

10-12 e 16-19): la sala di lettura, la mediatrice, il punto Internet. Sarà consentita la visita agli affreschi del '400 nella Chiesa dell'Assunta e sono in programma visite guidate alla scoperta delle testimonianze del passato. Informazioni allo 0183-495000. (a.f.)

A Imperia l'autore del colpo ha confessato, la ricostruzione

«Prezioso l'aiuto della gente»

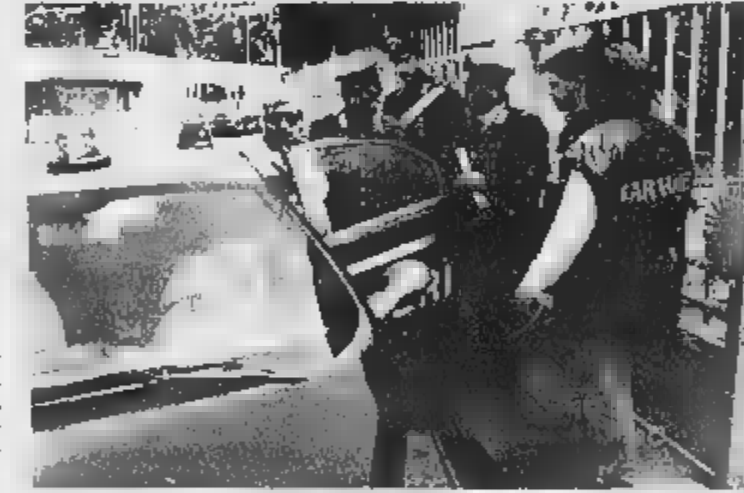
I carabinieri dopo la rapina sventata

IMPERIA

Potrebbe essere processato per dritissima Antonio Mancuso, il rapinatore solitario che l'altra mattina ha cercato di portare via tre milioni alla Popolare di Novara di via Rambaldo. Il pm Filippo Maffeo ieri non aveva ancora deciso: o subito a giudizio (il processo potrebbe tenersi già la prossima settimana) oppure richiesta al gip Novella della custodia cautelare in carcere, interrogatorio e inchiesta che richiederà certo tempo. L'uomo, 43 anni, ex pescatore e camionista, che abitava in via Vespucci coi genitori e che risultava disoccupato, ha già confessato tutto ai carabinieri.

«Aveva studiato un piano - spiega il maggiore Adriano Vernole - testimoni lo hanno visto sostare davanti alla banca poco prima dell'apertura degli sportelli».

Mancuso dunque «avrebbe d'impulso, spinto dalla disperazione, ma avrebbe preparato con cura i particolari del colpo e della fuga a piedi nel dedalo di vicine della Marina? Entrato nella filiale ha tenuto sotto la minaccia di



Antonio Mancuso mentre viene fatto salire sulla Gazzella dei carabinieri

coltello un cliente e si è fatto consegnare il denaro. Poi è salito per la stradina che lo avrebbe portato in viale Matteotti. Non ha previsto che un commerciante l'avrebbe coraggiosamente seguito rimanendo in contatto con la centrale operativa dell'Arma attra-

verso il cellulare. Mancuso è stato rintracciato nelle toilettes del Vittoria. «Mi ha dato l'impressione di un individuo consapevole della gravità del gesto e rassegnato», aggiunge Vernole. All'ufficiale fa piacere sottolineare la preziosa collaborazione dei cittadini. «Decisiva». (m.v.)

LETTERE AL DIRETTORE

Ateneo di Imperia la cronistoria

Mi permetto di intervenire sul tema relativo all'impianto del Polo universitario di Imperia. Per un decennio, dal settembre '85 all'aprile '95, sono stato assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, da sempre sostenitore dell'Università di Imperia.

I miei interventi costanti e determinati nei confronti dell'Università di Genova ai fini di realizzare un polo decentrato nel capoluogo, presero avvio all'inizio dell'87, anche a seguito di una petizione con oltre seimila firme di genitori, studenti e docenti che l'A.G.E. e il gruppo partecipativo mi consegnarono durante una riunione in Provincia.

L'allora magnifico rettore, professor Enrico Beltrametti, nel primo incontro che avemmo sul tema espresso un parere piuttosto gelido. Pareri negativi vennero anche da funzionari dell'Università.

Solo dopo la perseveranza della giunta provinciale, la messa a disposizione di adeguati finanziamenti e dell'at-

tuale sede, Genova cambiò gradualmente parere. Ma le procedure non furono facili: anche eminenti politici locali furono insigui oppositori più o meno occulti del progetto, che agirono negli anni Novanta sul nuovo Magnifico Rettore, il professor Sandro Pontremoli.

Questi, dopo le nostre continue insistenze, constatata la serietà del progetto, sposò la causa e si arrivò, nel 1992, dopo la delibera del Senato accademico, alla firma del protocollo università-Provincia e al varo del primo Anno Accademico '92-'93.

L'inaugurazione dell'Università di Imperia coincide anche con il primo colloquio tra la Università di Genova e Nizza Antipolis: la partecipazione dei due rettori, i professori Sandro Pontremoli e Michel Hornancin, oltre a cento cattedratici tra professori e presidi delle due università. L'incontro si è svolto nel novembre del '92, nella prestigiosa sede di villa Ranbury.

Il colloquio dette vita alla collaborazione tra i due atenei, nel quadro della coopera-

zione transfrontaliera messa in atto dall'Amministrazione provinciale.

Fu pertanto il lavoro costante, continuo e oneroso, durato oltre un quinquennio, vissuto e sostenuto in prima persona, quello che ha portato l'Università di Imperia; progetto voluto da molti ma concretamente attivato e internamente finanziato dall'amministrazione provinciale negli anni d'avvio.

Per non dimenticare il passato, guardando alle potenzialità del futuro, un dibattito pubblico sul tema sarebbe interessante, anche per «riscepire» realtà di oggi che, sculte, eredità del passato, come la nuova sede universitaria di Imperia, che presto verrà inaugurata.

Nel 2002 ricorrerà il decennale dell'Università di Imperia: qualcuno raccoglierà la proposta?

Lorenzo Viale, Ventimiglia
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo, via Roma 178 (l'indirizzo e-mail è imperia@lastampa.it).

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: 250.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.191. Cervo: 118. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedacqua: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L: 485.754. S. Stefano: 106.108. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. votennese).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quello di turno.

Imperia: Gioielli, Balgrano 5 tel. 0183-290688; Gentile, Cascone 27 tel. 0183-1584.

Sanremo: spa, Corso Matteotti 85, tel. 0184-531968.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quello di turno.

Imperia: Gioielli, Balgrano 5 tel. 0183-290688; Gentile, Cascone 27 tel. 0183-1584.

Sanremo: spa, Corso Matteotti 85, tel. 0184-531968.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quello di turno.

Imperia: Gioielli, Balgrano 5 tel. 0183-290688; Gentile, Cascone 27 tel. 0183-1584.

Sanremo: spa, Corso Matteotti 85, tel. 0184-531968.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quello di turno.

Imperia: Gioielli, Balgrano 5 tel. 0183-290688; Gentile, Cascone 27 tel. 0183-1584.

Sanremo: spa, Corso Matteotti 85, tel. 0184-531968.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Gli Amici della Lirica

Sono ancora aperte le iscrizioni alla trasferta a Verona organizzata dal Circolo Amici della Lirica di Imperia, che permetterà di assistere alle rappresentazioni nell'Arena. Per chi vuole partecipare, c'è tempo fino al 10 maggio. Informazioni allo 0183-667164. (a.b.)

IMPERIA

Ginnastica rilassante

Oggi (martedì e mercoledì), al Filo d'Argento di Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, in programma un corso di ginnastica rilassante con il sistema Tai Chi Chuan. Dalle 16 alle 17, è anche aperto per l'ambulatorio infermieristico. (a.b.)

IMPERIA

Lezioni di letteratura

Oggi alle 15.45, nella sede dell'Unità, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, Giorgio Abbo terrà una lezione sull'illuminismo. Alle 17, lezione di educazione fisica a cura di Anna Maria Ferro e Giovanni Banchi. (a.b.)

IMPERIA

«Profamilia», nuova sede

Sarà ufficializzato fra poche settimane il trasferimento del Consultorio familiare Profamilia, di ispirazione cristiana, da via Privata Gazzana a via Unione 7, a Oneglia. L'inaugurazione è prevista a giugno. (a.b.)

IMPERIA

Selezione per animatori

Oggi dalle 14 alle 18 nei locali del Circolo Arci di San Bartolomeo al Mare (Giardini 1° Maggio) avrà luogo la selezione per aspiranti animatori e animatrici. I prescelti saranno assunti per tutta la stagione estiva, da luglio a settembre. (a.b.)

IMPERIA

Il maestro Frediani

Ogni lunedì, mercoledì e venerdì sarà Bruno Frediani insegna la boxe ai giovani che intendono allenare il fisico e acquistare carattere nella vita. Appuntamento alla palestra del Classico, in via Agnesi a Oneglia. Maggiori informazioni allo 0183-666824. (a.b.)

Ieri inaugurata una strada intitolata al presidente

PSYCHOPHYSICS: 0013-792X/77/0017-0000\$07.50/0



Colpo a sorpresa.

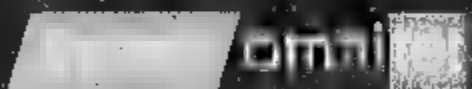
**Fino al 30.04.2000 una
Carta Omnitel Ricaricabile
ti costa la metà:
solo 50.000 lire
invece di 100.000 lire
(con 50.000 lire* di traffico incluso).**

omnitel

Persone in grado
di parlare il mondo.

www.omnitel.it

Assicurati il tuo posto:



SANREMO

Via Roma, 150 - Tel. 0184.545007

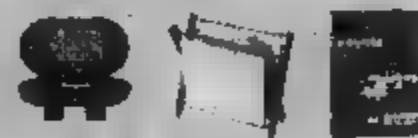
**io leggo
positivo.**



Laggo Specchio, perché ogni settimana seleziona per me un'ampia rosa di articoli, novità, monografie, a firma dei migliori giornalisti ed esperti italiani ed internazionali. E in più CD, giochi, videocassette... Specchio mi offre tutto quello che mi serve per rispondere alle mie domande, stimolare la mia curiosità e fornirmi una lettura sempre nuova, piacevole, utile.

**Abbonandovi a Specchio
entro il 30 giugno,
pagherete 52 numeri solo 62.000 lire
(gli abbonati a La Stampa pagheranno solo
L.47.000).**

Potrete scegliere subito un regalo tra:
• il contapassi Oregon Scientific • il portariviste
• il manuale "Avvocato di me stesso".



Inoltre potrete partecipare all'estrazione di:

- 1 Fiat Seicento
- 3 computer portatili Compaq • 5 lettori DVD Philips
- 3 Playstation Sony • 5 antenne satellitari Nokia
- 100 digital voice memo Oregon Scientific
- 200 confezioni Linea Benessere Collistar



Interpellanza al sindaco dopo l'allarme lanciato dai sindacati dei dipendenti

Ospedale, è scontro sui parcheggi

IdDs portano il caso in Consiglio: «Interventi urgenti»

Giulio Gavino

Diventa un problema politico l'emergenza legata al cantiere per la modernizzazione dell'ospedale che ha portato all'eliminazione dei parcheggi per i dipendenti e, di conseguenza, alla sosta a pagamento per chi si occupa di malati, reparti, assistenza. Un'interpellanza al sindaco Giovanale Bottini, firmata dai Ds Marco Andracco e Luigi Sciolè, sottolinea la gravità della situazione, sollecitando un rapido pronunciamento del Consiglio comunale e l'avvio di una procedura urgente per andare incontro alle necessità dei dipendenti dell'Usl 1 Imperiese. La prima «spina» del dopo elezioni, per il sindaco riconfermato, arriva qui, di dal pianeta sanità dove evidentemente si è pensato per tempo al problema che, indubbiamente, sarebbe sorto con l'eliminazione di una cinquantina di posti auto dai cortili interni della struttura ospedaliera. «Si sarebbe potuto pensare per tempo ai problemi dei dipendenti - spiegano i consiglieri Ds a margine dell'interpellanza - e trovare una alternativa con un anticipo in grado di ovviare all'attuale disagio».

Ora, però, Andracco e Sciolè chiedono interventi immediati: «Quali sono gli intendimen-



Cinquantina posti auto nel parcheggio dell'ospedale di Sanremo

■ ufficiali dell'amministrazione per ovviare all'eliminazione dei parcheggi all'interno dell'ospedale? - chiedono al sindaco Bottini - la problematica dove è dibattuta dal Consiglio individuando i costi degli interventi risolutivi, i tempi di finanziamento dei lavori e quelli di completamen-

to degli stessi. Tutto, chiaramente, per rispondere alle esigenze della cittadinanza». E chiedono ancora: «La convenzione dell'Anfas deve immediatamente rivista prevedendo la gratuità del parcheggio per il personale dell'Usl durante i turni di intervento e, comunque, idonee agevolazio-

nia. Insomma, interventi immediati e urgenti anche se, nell'assemblea di mercoledì pomeriggio, i dipendenti del «Boreas» hanno già dato mandato ad un legale di chiedere il risarcimento delle 4 mila lire al giorno sborsate per parcheggiare nell'area Anfas. «Non abbiamo nulla contro l'associazione che gestisce i posti auto - spiegano i sindacati - e che opera nell'ambito di una convenzione. E' l'Usl che ha in queste condizioni».

Intanto nell'ospedale-cantiere i problemi iniziano a farsi pesanti. A piano terra, dove sono stati avviati gli interventi per i nuovi ascensori, sono stati «rubati» spazi vitali al pronto soccorso e ad altri reparti. Mucchi di terra, trassene, situazioni difficili da gestire per chi, come medici e infermieri, devono fare i conti con le esigenze dei pazienti. Sanremo avrà il «cantiere-ospedale» per almeno tre anni. Le cose al «Boreas», cambieranno e molto in materia di qualità del servizio, a partire dal tunnel sospeso che, finalmente, collegherà il padiglione principale con il Castello. Ma tutto questo, come aveva annunciato all'inizio dell'anno il direttore generale Luciano Grasso, costerà qualche sacrificio. Il primo, ora, lo stanno facendo i dipendenti.

Contro il cancro

Usl, il 6 maggio visite gratuite

L'Usl 1 Imperiese aderisce al «Skin cancer day», l'iniziativa nazionale per la «Prevenzione del tumore della pelle». Tutti i cittadini della provincia potranno effettuare gratuitamente, appuntamento, una visita preventiva finalizzata proprio alla prevenzione di questo tumore. Gli interessati dovranno rivolgersi, dalle ore 9 alle 18, per la zona di Imperia, presso il reparto di Dermatologia dell'ospedale imperiese (4° piano); per il bacino di Sanremo le visite verranno effettuate presso l'ambulatorio di Dermatologia di via Marsaglia 70; per l'ambito di Ventimiglia presso l'ambulatorio di Dermatologia, presso l'ex ospedale ventimigliese, in via Basso. Tutti i pazienti saranno visitati per la valutazione di «Nevi a rischio», poi, se necessario, prenotati per altre visite presso l'ambulatorio Dermocirchirurgico dell'ospedale di Imperia. Secondo dati statistici le sedi più a rischio sarebbero il dorso schiena, negli uomini, e gli arti inferiori, nelle donne. [r. b.]

LA CITTA'

Bambino investito da un'auto

Un bambino di sei anni, D.F. di Verezze, è stato investito ieri intorno alle 19.30 sulle strisce pedonali in Corso Cavallotti. Il piccolo ha battuto la testa contro il cofano. Immediatamente è stato trasportato in ospedale. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Alla ricostruzione della dinamica dell'incidente sta lavorando la Polizia municipale. [m. c.]

TRASPORTI

Capolinea Salve Regina, il Comitato utenti ringrazia

La normalizzazione delle corse di mezzi pubblici verso il Solaro e la soluzione dei problemi relativi al capolinea di zona Salve Regina hanno visto il ringraziamento da parte del Comitato Utenti che si è fatto promotore della raccolta di firme per sollecitare l'intervento del Comune. La coordinatrice, Gianna Lanteri, ieri ha elogiato, a nome dei firmatari, l'assessore Vincenzo Lanteri, la direzione della Riviera Trasporti, i sindacati e Riccardo Gasparino della Circoscrizione. [g. ga.]

VOLONTARIATO

Un'associazione si occupa degli animali che soffrono

E' nata la sezione matuziana dell'«Animal World Sanremo», associazione senza fini di lucro che tutela gli animali e la fauna marina. Il sodalizio, che ha la sua sede nazionale a Torino, sta cercando locali nella città dei fiori. Alla presidenza è stata eletta Rosy Sabbetti. L'obiettivo è quello di convogliare e riunire le forze del volontariato legato al mondo degli animali (un progetto è l'istituzione di una clinica per gli animali). Per informazioni rivolgersi allo 0333.27.26.501. [g. ga.]

TAGGIA

Stroncato da infarto il dottor Bruno Oliva

E' stato un arresto cardiaco, l'altro giorno, a provocare la morte del dottor Bruno Oliva, 69 anni, di Taggia. Il professionista della medicina di base si trovava per strada quando ha accusato il male che, nonostante il tempestivo trasporto al pronto soccorso, si è rivelato fatale. [g. ga.]

SANITA'

Un corso per assistere malati terminali

Un corso per assistere a domicilio i malati terminali è stato organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. «Le lezioni - anticipa il presidente Giovanni Lotti - avranno cadenza settimanale e si protrarranno per due mesi. Colui che desidera diventare volontario, hanno così una buona opportunità per prepararsi a questo utilissimo e delicato compito di assistenza». Per informazioni telefonare allo 0184/570030. [m. c.]

Ieri è tornato in libertà Carmelo Vigilante, era agli arresti domiciliati

Indagine sul crack «Edilscavi» nuovi interrogatori in procura

SANREMO

Nuovi interrogatori per la bancarotta miliardaria della «Edilscavi» mentre torna in libertà anche il secondo imprenditore che era stato raggiunto da una misura cautelare. Queste le principali novità a Palazzo di Giustizia sull'inchiesta condotta dalla sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza e coordinata dal procuratore Giovanni Maddaleni. Ieri mattina, sul fronte degli interrogatori, gli inquirenti hanno ascoltato nuovamente Antonino Condò, amministratore di fatto della «Edilscavi», scarcerato alla vigilia di Pasqua. Condò è presentato assistito dall'avvocato Claudio Acquarone. Audizione, l'avvocato Genna, anche per Dorian Condò, figlia dell'imprenditore, amministratore della società. Il confronto con gli investigatori è durato circa due ore. Nulla trapela in relazione alle dichiarazioni dell'imprenditore anche se, come era già emerso nei primi incontri degli indagati



Il gip di Sanremo, il giudice Bracco

con il magistrato, è chiaro che l'attenzione sia puntata sul crack da tre miliardi e mezzo della «Edilscavi» ed in particolare sulle presunte operazioni illecite legate alla vendita di macchinari per il movimento terra e le fatturazioni. A questo

proposito una cortina di riserbo impedisce di sapere di più sulla ditte che sarebbero state in contatto con la «Edilscavi» e anche sugli imprenditori che la scorsa settimana erano stati ascoltati dalle Fiamme Gialle, su delega del magistrato, persone informate sui fatti.

Quella di ieri è stata anche la giornata della rimessione in libertà di Carmelo Vigilante, socio minoranza della «Edilscavi» che si trovava ancora agli arresti domiciliari. La decisione è stata presa dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco a fronte del parere favorevole dato dal sostituto procuratore Marco Zocco (per l'assenza temporanea di Maddaleni).

Per il momento nel registro degli indagati non figurano nuovi nominativi anche se, proprio in virtù della nuova normativa che interessa il fisco e le fatturazioni, le ipotesi di reato potrebbero vedere a breve termine avvisi di garanzia anche per altre aziende che operano nel settore edile. [g. ga.]

Carabinieri al lavoro

Undici denunce fra Paquetta e il 25 aprile

SANREMO. Undici persone denunciate a quattro sequestri tra automobili e motociclette. E' questo il bilancio dell'attività che ha visto i carabinieri della compagnia di Sanremo, agli ordini del tenente Giuseppe Panarello, alle prese con le scampagnate di Pasquetta e il controesodo del 25 aprile.

Il rapporto di posti di blocco e pattuglie mobilitate dal comando di Villa Giulia comprende: undici locali pubblici controllati, 103 persone identificate, novanta tra auto e moto sottoposte a controlli, quattordici contravvenzioni, cinque persone accompagnate in caserma.

A questi dati si vanno aggiungendo due arresti. Quello del borseggiatore che era stato bloccato domenica nella sala delle slot machines del casinò e quello del ladro d'auto albanese che mercoledì notte aveva cercato di investire i carabinieri che gli avevano imposto l'alt ad un posto di blocco. [g. ga.]

Per offrire più sicurezza

Riva, sull'Aurelia saranno installati 20 nuovi lampioni

RIVA LIGURE. Nuova illuminazione, presto, lungo l'Aurelia a Riva Ligure. Una ventina di punti luce sarà sistemata nelle prossime settimane nel tratto compreso fra il confine con Santo Stefano e il bivio che porta a Pompeiana.

«Si tratta - spiega il sindaco Franco Montesano - di una parte non troppo illuminata. I nuovi lampioni saranno molto più potenti rispetto agli attuali e permetteranno maggiore visibilità».

Ad occuparsi della rimozione dei vecchi punti luce e alla sistemazione dei nuovi sarà l'Enel. Costo dell'operazione, poco meno di dieci milioni.

La via Aurelia sarà così meno pericolosa soprattutto per i pedoni. Sono infatti molti quelli che la percorrono a piedi, specie chi viaggia in autobus e che, di notte, corre maggiori rischi di essere investito dalle auto in transito. [m. c.]

Il caso di un pensionato che paga l'affitto e si è visto chiedere 90 mila al giorno

S. Stefano, un residence senza posto

Il sindaco: «La Provincia ha ritirato la concessione»

SANTO STEFANO AL MARE

Da anni vive in una residenza turistico-alberghiera ma da quando il Comune gli ha concesso la residenza, paradossalmente senza numero civico, si è visto chiedere dalla società di gestione una tariffa giornaliera di 90 mila lire al giorno a fronte di un contratto di locazione da mille lire al mese. L'insolita vicenda, che ha visto esposti e denunce da parte di macchinisti delle Ferrovie in pensione, Meuro Onnis, 50 anni, ha nuovamente portato alla luce il «pasticcio» del «Donegai Residence», in lungomare Colombo a Santo Stefano al Mare. La querelle è legata da una parte alla società di gestione del residence e dall'altra ai contrasti tra i proprietari di quelle che la normativa sulla residenza turistico-alberghiera chiama «unità immobiliari». Se Onnis ha impugnato con una causa civile l'ingiunzione di pagamento, adesso rischia addirittura di dovere fare le valigie. Il problema, infatti, è che proprio nelle scorse settimane l'Ufficio Turismo della Provincia ha revocato (per la seconda volta in quattro anni) la concessione al «Donegai Residence». Alla luce di questo fatto - spiega il sindaco di Santo Stefano Sergio D'Aloisio - il Comune non può che prendere atto di una irregolarità e procedere alla chiusura della struttura. Un problema da poco visto che lo stabile, che conta complessivamente una ventina di alloggi o unità abitative su tre piani, ospita anche una sala polivalente pubblica. L'amministrazione - prosegue D'Aloisio - ha sempre seguito con attenzione le pratiche delle società di gestione che hanno avuto a che fare con la struttura. Insieme alla Provincia ha cercato di trovare e favorire una mediazione tra le parti in causa pur di non arrivare a revocare

delle licenze. Oltre alla causa civile la «Donegai» è alle prese con un ricorso al Tar. «Spero che la magistratura faccia chiarezza - spiega Onnis - mi hanno già messo di fronte ad un conto di undici milioni. Ma io ho un regolare contratto di locazione da parte della società di gestione e le ricevute di pagamento dell'affitto. Chiedo solo di essere tutelato, di poter rimanere in quella casa». Ma per Onnis c'è anche un altro problema. Il Comune di Santo Stefano gli ha concesso la residenza nel residence di via Lungomare ma sulla carta d'identità non è riportato alcun civico: «Quella casa non esiste? Non è facile giustificarsi dicendo che il Comune ha sostituito il numero con la sigla «snc». A rispondere, questa volta è ancora il sindaco D'Aloisio: «Con il censimento del 2001 la toponomastica della città sarà totalmente rivista e adeguata». [g. ga.]

YOU PPeeeeeee!!!!!!
ENTRATA GRATUITA

CAP SENIOR MENTONE

Dal 27 al 30 aprile 2000
10,00 - 18,00 al Palazzo dell'Europa

Il Festival della Terza Età
Salone con stands espositivi, conferenze e animazioni, the danzante per i «giovani» maggiori di 55 anni!

Organizzazione: Groupe Promocom France
Tel: 00 33 4 93 18 33 79 - <http://www.cap-seniors.com>

Parla il presidente Gianstefano Orengo: «Apriamo a tutti le porte di sedici paesi»

Il turismo «fugge» nell'entroterra

Un progetto della Comunità Montana Intemelja

Basso

Ricordate gli anni '50 e '60 quando moltissimi fuggivano dall'entroterra della Riviera attirati dal miraggio di trovare lavoro e fortuna in città, al mare, e molti Comuni e frazioni, per mancanza di residenti, piano piano si trasformavano in località a paesini fantasma? Per ricordare, e nello stesso tempo, cancellare quell'esodo, per arrestare lo spopolamento di oggi e, soprattutto, per cercare di riscoprire e rilanciare un patrimonio locale ancora poco conosciuto e sufficientemente valorizzato è nato il progetto «Fuga nell'entroterra». Un nome che vuole essere anche una sfida: a più di 30 anni dalla «Fuga dall'entroterra» per necessità esistenziali e di sopravvivenza, alle soglie del 2000 con «Fuga nell'entroterra» si cerca di aprire le porte per il cammino inverso, dalla città e dal mare tornare di nuovo a rimpopolare, a fare rivivere pienamente i Comuni di metà collina, i paesini delle valli Roia, Nervia, Verbone, Crosia. Un sogno? «Tutt'altro», ha dichiarato Gianstefano Orengo, giovane e dinamico presidente della Comunità Montana Intemelja: «Il nostro progetto dimostrerà che le nostre valli, oggi purtroppo un po' spopolate, possono essere utilissime e complementari al turismo estivo-balneare di centri importanti come Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia,



Nella foto di Gatti il caratteristico comune di Dolceacqua, feudo dei Doria

Impero, e della stessa vicina Costa Azzurra. La Comunità Montana che presiede interessa quattro valli, Ventimiglia e 15 paesi: Airole, Olivetta, San Michele, Camporosso, Dolceacqua, Rocchetta, Isolabona, Apricale, Pigna, Castelvittorio, Baiardo, Perinaldo, Soldano, San Biagio, Vallebona e Seborga. Il nostro è un entroterra ricco di sapori antichi, storia, cultura, opere d'arte, tradizioni, prodotti tipici, paesaggi ed atmosfere stupende. Abbiamo

chiese, cappelle e palazzi dipinti da artisti importanti come il Canavesio, Ludovico Brea, Bernabò Castello, Adrechi. Valo-
si che ben canalizzati possono portare turismo, lavoro, benessere. Soprattutto per i giovani».

Gianstefano Orengo ha le idee chiare. Ha firmato il progetto «Fuga nell'entroterra» per valorizzare la natura e le tradizioni, in collaborazione con tutti i Comuni della Comunità e la Cooperativa Omnia. All'Apd di Sanre-

FIABE STORIA E NATURA

«Fuga nell'entroterra» è un progetto che si snoda su 12 percorsi che raccontano infinite dell'entroterra che confina con la Francia. Dureranno tutta primavera e l'estate. L'ultimo itinerario, infatti, è stato fissato per il 17 settembre. Si intitola «Riflessi d'oro». Tinte di verde, sul filo della storia». Abbraccia Airole e Rocchetta Nervina o si rifà alla favola che sul monte Abelle un tempo tutto si trasformava in oro». Domenica 7 maggio il 2° percorso si intitola, invece, «In un cerchio immaginario sovrastante il paese». Il 21 maggio sarà la volta de «Sul sentiero di caccia dei Doria». Il 11 giugno tutti a Baiardo per la rievocazione di Ra Barca con «Tra mura antiche, verdi valli, guardando il mare». Il 9 luglio in scena Ventimiglia e Seborga con «A passeggio nella storia di Vigintimille et Castrum de Sepulcro». Poi altri itinerari a Pigna, Camporosso, Olivetta, Perinaldo, Vallebona, Soldano, Apricale, San Biagio, Castelvittorio, Isolabona, San Gregorio. «Ad ogni percorso ed appuntamento turistico, per renderli ancora più interessanti», ha detto Orengo, presidente della Comunità Intemelja, «abbiamo abbinato anche una sagra, oppure come a Dolceacqua, il mercatino biologico, rievocazioni storiche, folclore. Sono invitati tutti, turisti e rivieraschi. Chi è interessato può telefonare in Comunità, a disposizione mettiamo anche un pulmino con nove posti».

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Lancio di pietre contro i volatili: raffica di denunce

Un gruppo di persone, soprattutto turisti, sorpresi mentre stavano lanciando pietre agli uccelli dell'Oasi del Nervia, è stato diffidato. Presto scatterà una denuncia per maltrattamenti agli animali. La guardia zoofila Flavio Bongiorno li ha sorpresi mentre stavano bersagliando i cigni, i germani e tutta la fauna nel laghetto di Nervia, al confine tra Ventimiglia e Camporosso. «Mi hanno detto che non ci sono i cartelli che indicano l'area protetta», dice Bongiorno - ed è vero: ma questo non li autorizza a maltrattare gli animali».

VENTIMIGLIA

Mercoledì Consiglio comunale: si discute di Boc

Il consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per mercoledì 4 maggio, alle 21, l'eventuale prosecuzione il giorno seguente, alla stessa ora. Tra le pratiche all'ordine del giorno ci sono il rinnovo del collegio dei revisori dei conti per i prossimi tre anni, la nomina di tre componenti del Comitato di gestione degli asili nido, l'emissione dei decreti per il finanziamento del teatro comunale e il progetto della nuova caserma dei Vigili del fuoco.

BORDIGHERA

Confesercenti, concorso «Primavera in vetrina»

Continua fino a domenica il concorso «Primavera in vetrina», organizzato dalla Confesercenti a Bordighera. L'iniziativa, legata all'abbellimento di negozi e allestimenti in tema non la bella stagione, permetterà ad ogni partecipante di aggiudicarsi un «Piatto primavera», dipinto dallo xilografo imperiese Ligustro, che si è ispirato alle tradizioni e alle bellezze del Ponente. Maggiori informazioni si possono ottenere chiamando la Confesercenti di Sanremo (tel. 0184-509666).

VENTIMIGLIA

Primo maggio, le iniziative dei sindacati

I sindacati Cgil, Cisl e Uil di Ventimiglia hanno previsto un 1° maggio con un presidio, completo di pranzo e musica. L'appuntamento è alle 10, in piazza del Comune, con la partecipazione della banda cittadina. Alle 13 «pranzo insieme» alla Spes Ausser del Centro sociale di Roverino dove, alle 15.30, si darà spazio alla musica e al ballo all'aperto.

VENTIMIGLIA

L'Accl organizza viaggio a Notre Dame de Laghet

Il circolo Accl di Ventimiglia organizza per domenica 14 maggio una gita sociale al santuario giubilare di Notre Dame de Laghet, sopra Nizza, che attira tanti fedeli anche dall'Italia. Il costo è di 35 mila lire. Occorre prenotarsi entro sabato 6 maggio al patronato Accl, telefono 0184-352835.

Dedicata ai lavoratori
Festa di Giubileo domani sera a Vallecrosia

VALLECROSA. La chiesa di Maria Ausiliatrice ospiterà, domani, alle 20.30, il Giubileo diocesano di tutto il mondo del lavoro. La annunciata il vescovo, monsignor Giacomo Barabino: «Il Giubileo è anzitutto una nostra grande festa cui sono invitati anche i seguaci delle altre religioni, come pure quanti sono lontani dalla fede di Dio. È la festa che i cristiani fanno per la nascita di Gesù di Nazaret, il suo duemillesimo compleanno di vita, dunque morto e risorto è sempre vivo, anche oggi: e lui il festeggiato». Continua: «Da quel Giubileo come occasione di «conversione», cioè di rivolgersi a Cristo e accoglierlo come proprio Salvatore. Per i credenti sarà occasione di rinnovamento interiore, a partire da una più precisa e specifica conoscenza del Dono di Dio. Per i non credenti, una riscoperta, seria e adulta, di la dei precconcetti e delle manipolazioni «culturali», di ciò che rappresenta il Cristianesimo, con i suoi valori di fratellanza, solidarietà e condivisione, per la storia dell'umanità e per la comprensione giusta dell'uomo».

Ma restano i disagi
Treni al confine Lo sciopero è stato sospeso

VENTIMIGLIA. È stato interrotto alle 10 di ieri lo sciopero delle Ferrovie francesi che era stato decretato, domenica, dal deposito di Nizza. La situazione, per chi deve mettersi in viaggio, resta precaria. Non è infatti chiaro se la manifestazione di protesta dei ferrovieri francesi sia conclusa, oppure se potrebbero essere ripresa nelle prossime ore, senza preavviso. Inizialmente, infatti, lo sciopero avrebbe dovuto concludersi l'altra sera, alle 20. In un secondo tempo era stato prorogato fino alla stessa ora di ieri e poi, ieri mattina, alle 10, è stata decisa la sospensione della protesta.

In questa incertezza non sono mancati i disservizi alle scale internazionali di Ventimiglia dove, negli ultimi giorni, si è registrato il transito di centinaia di persone, tra pendolari e turisti.

Fino a ieri mattina nessun treno era garantito, tranne qualche convoglio regionale diretto a Nizza o Cannes.

Il disagio colpisce i turisti in viaggio per il ponte del 1° maggio e i lavoratori frontalieri diretti ogni giorno nel Principato di Monaco, a Nizza e a Mentone.

Domani alle 9,30
Spes: il lavoro e i disabili Un dibattito

VENTIMIGLIA. Si svolgerà domani, con inizio alle 9,30, nei locali del centro sociale Spes di Roverino un convegno su «Lavoro, riabilitazione e legami sociali per i disabili».

In occasione della ricorrenza del primo maggio, dunque, l'associazione che riunisce amici e parenti di disabili mette al centro dell'attenzione il diritto al lavoro delle persone colpite da handicap.

«Nel marzo 2000 - sostengono gli organizzatori - è stata approvata una nuova legge che supera il collocamento obbligatorio ed afferma un inserimento mirato, che facilita l'assunzione di persone disabili, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Indispensabile, in questo contesto, l'impegno delle aziende e degli enti locali affinché vengano messe in atto le possibilità che la legge offre».

All'incontro di domani parteciperà una qualificata rappresentanza di psicologi, sindacalisti ed altri specialisti del settore.

La tradizionale manifestazione di agosto rischia di saltare: manca la regolamentazione

«Salviamo la Giornata del ribasso»

Appello degli ambulanti al Comune di Bordighera

Daniela Borghi
BORDIGHERA

La «Giornata commerciale del ribasso» rischia di saltare, se l'Amministrazione non approva la delibera sulla nuova regolamentazione del settore ambulante. A lanciare l'allarme è il sindacalista della Cisl ambulanti, Angelo Massacano, che sollecita il Comune ad adeguarsi alla normativa nazionale. «In caso contrario non saremo assolutamente tutelati - continua - La nuova regolamentazione, che si riferisce al rispetto delle norme di emergenza, non sempre viene nel mercato di Bordighera, e alla disposizione dei banchi per categoria merceologica, ci costringerà ad adeguarci rigorosamente a quanto sarà stabilito. Ma noi preferiamo questo all'attuale situazione di «limbo», dove non c'è niente di stabilito».

Massacano ricorda che l'ultima edizione della «Fiera delle Anime», il tradizionale mercato che si svolge sulla Spianata del Capo e si sarebbe dovuto tenere qualche settimana fa, è stata

UN'AREA CONTESA

VENTIMIGLIA. «No ai parcheggiatori abusivi e no ad un'area all'insegna del degrado proprio alle porte della città». Il vicesindaco Gaetano Scullino se la prende con il Demanio, che ha ancora assegnato l'area al Comune: «Da circa un anno e mezzo aspettiamo che l'Intendenza di finanza ci consegnasse i terreni nella zona Sponda destra del fiume Roia. Sono quelli attualmente assegnati a tre privati. Nell'area è gestito anche un parcheggio abusivo». Continua: «Anche dopo il nostro impegno, quattro viaggi a Imperia per chiedere l'autorizzazione e le assicurazioni che abbiamo avuto, la situazione non si è sbloccata». Il vicesindaco «Questa situazione è inaccettabile soprattutto dopo aver investito 130 milioni per la costruzione della Porta del Giubileo, in corso Francia, con l'intenzione di rendere più accogliente il biglietto da visita di Ventimiglia».

annullata proprio a causa della mancanza di regolamentazione. «Se l'Amministrazione avesse approvato in Consiglio comunale la delibera, avremmo potuto spostare la data del giovedì alla domenica precedente o successiva, non perdendo così una fiera che fa parte della tradizione locale - dice il sindacalista -

Invece, purtroppo, non se n'è fatto nulla. E la stessa situazione rischia di verificarsi fra qualche tempo, anche per la «Giornata commerciale del ribasso»».

Questa manifestazione, prevista ad agosto e organizzata dall'associazione commercianti di Bordighera, vede come prota-

gonisti non soltanto gli ambulanti, ma soprattutto i negozianti della cittadina che, in via eccezionale, espongono e vendono le merci lungo la strada chiusa al traffico.

Ora Massacano sollecita l'Amministrazione ad affrontare la questione del commercio ambulante, prima che ci siano altre conseguenze negative per il comparto: i vari dirigenti hanno già preparato tutto dal dicembre scorso per portare in Consiglio comunale la pianta e i regolamenti relativi alla legge 114, che migliorerà la situazione delle bancarelle sul mercato. Ad esempio, è prevista l'eliminazione di banchi davanti al passaggio a livello di piazza Bengasi, per consentire il transito pedonale».

Ma ci dovrebbero essere anche altre novità nella zona della Rotonda di Sant'Amplio, dove dovrebbero essere riunite le bancarelle del settore alimentare e dotate di servizi per garantire la qualità degli articoli, come la presenza di acqua ed elettricità.

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019/860.947



3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE
A VILLA EUGENIA

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO E DOMENICA DI OGNI MESE si svolgerà un grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA
Orario 9 - 12,30 • 14,30 - 19

QUESTO MESE
SABATO 19 E DOMENICA 30

La giunta Malpangotto è anche impegnata nel progetto per il porticciolo Borghetto si fa bella per l'estate Fiori all'occhiello spiaggia e piazza Libertà

Augusto Rambado

TTOSS

Migliora la consistenza delle spiagge nel comprensorio di Borghetto Santo Spirito. Lo rileva, piena soddisfazione, il sindaco Franco Malpangotto che annuncia anche il completamento dei lavori di recupero di piazza Libertà.

SPAGNE. Spiega Malpangotto: «Finalmente si iniziano a vedere i primi risultati delle opere relative alla difesa degli arenili. L'impresa Ghiglietta ha realizzato il tempo di record i lavori, per circa 10 milioni, per il consolidamento di due pennelli di difesa delle spiagge. E' anche realizzata una grande "mantellata" di scogli a protezione del piazzale a ponente della città sotto il capo Santo Spirito».

In questa zona sono stati rovesciati in mare più di 4 mila metri cubi di materiale proveniente dalla frantumazione di tutte le pietre raccolte lungo le spiagge di ponente durante la passata stagione balneare. A ridosso del molo centrale si sta notando un allungamento dell'arenile dovuto alle due azioni combinate. Il Comune ha previsto analoghi interventi anche per il prossimo anno.

Il progetto di Borghetto, per ora solo all'inizio, sta procedendo secondo le intenzioni degli amministratori. A maggio sarà presentata una ipotesi



Piazza Libertà a Borghetto Santo Spirito: sono appena terminati i lavori

preliminare alla Capitaneria di porto, sezione Demanio.

PIAZZA LIBERTÀ. I lavori nella piazza del Comune sono stati completati proprio in questi giorni. Il primo lotto (lato Levante) era già stato realizzato dalla precedente amministrazione Badino.

Osserva il sindaco Malpangotto: «Questo fatto ci ha obbligato nelle scelte progettuali per non modificare le caratteristiche dell'opera. Nel secondo lotto di Ponente si è prevista la realizzazione di parcheggi a rotazione. E' stato ampliato e reso più alto l'accesso dalla piazza al lungomare per consentire anche il transito di mezzi pesanti. Questo per evitare il continuo ricorso al passaggio di levante dove da poco sono state sistemate le condotte del depuratore».

Restano da completare i marciapiedi sul lato a monte dell'Aurelia in corrispondenza di piazza Libertà. Il municipio diventerà in un prossimo futuro sede delle biblioteche civiche, uffici dell'assessorato alla Cultura e dell'Assessorato turistico. Da segnalare, infine, che per il 3 maggio, alle 16, a Borghetto è stato convocato il Consiglio comunale.

Il primo cittadino ceriale: «Sono una ventina le opere pubbliche che sono già state avviate e che si trovano in fase di appalto oppure stanno per finire il loro iter progettuale. Va dalla difesa dell'arenile dall'erosione marina agli impianti sportivi con il campo di calcio, dal miglioramento del plesso scolastico di via Magnone alla relativa viabilità al rifacimento della pavimentazione attorno a piazza della Vittoria e alle opere di sistemazione idraulica e fognaria». La giunta ha pure dato l'incarico per la redazione del piano del commercio: si punta sulla creazione di centri integrati di via in grado di incentivare l'attività dei piccoli negozi e pur salvaguardare le microstrutture commerciali».

Lavori per 7 miliardi a Ceriale

I progetti della giunta Revetria puntano su litorale e commercio

CERIALE

Sono quasi sette i miliardi destinati a lavori pubblici e vari altri interventi che la giunta del sindaco Pietro Revetria spenderà entro l'anno.

Dice il primo cittadino ceriale: «Sono una ventina le opere pubbliche che sono già state avviate e che si trovano in fase di appalto oppure stanno per finire il loro iter progettuale. Va dalla difesa dell'arenile dall'erosione marina agli impianti sportivi con il campo di calcio, dal miglioramento del plesso scolastico di via Magnone alla relativa viabilità al rifacimento della pavimentazione attorno a piazza della Vittoria e alle opere di sistemazione idraulica e fognaria».

La giunta ha pure dato l'incarico per la redazione del piano del commercio: si punta sulla creazione di centri integrati di via in grado di incentivare l'attività dei piccoli negozi e pur salvaguardare le microstrutture commerciali».

Entro il mese di maggio il Consiglio comunale sarà invece chiamato a discutere il piano urbano del traffico.

Inoltre un «fiore all'occhiello» per Revetria vuole essere il «piano urbanistico del litorale» con il quale «valorizzare gli stabilimenti balneari» abbellimento e miglioramento di tutta la zona, mentre la passeggiata a mare sarà prolungata verso ponente».

Il maggior sforzo del Comune sembra concentrato sul centro storico, sulla passeggiata a mare e sulla spiaggia. Per la pavimentazione di piazza della Vittoria saranno spesi un miliardo e 200 milioni, il litorale sarà riprogettato e l'arenile difeso con una spesa di un miliardo 273 milioni tramite dighe «soffolte», cioè semisommerse, che già hanno dato esito positivo su altre parti del litorale.

Si tratta di una agenda di lavori pubblici di particolare impegno in grado di caratterizzare l'intera legislatura. (r. sr.)

Dopo i gravi disagi del traffico pasquale

«La Albenga-Garessio ormai è indispensabile»

Il neo consigliere regionale Barbero ripropone un progetto dimenticato

ALBENGA

Quanto è capitato durante la «Pasqua boom» dovrebbe imporre la realizzazione dell'autostrada Albenga-Garessio-Ceva, facendo uscire allo scoperto i politici che solo con le parole intendono sostenere e sviluppare il nostro turismo. Questa, in sintesi, la presa di posizione del neo consigliere regionale di Forza Italia, Angelo Barbero, che coglie lo spunto dal record fatto registrare dagli ospiti nello scorso fine settimana per porre con forza la priorità, secondo lui «principale», della viabilità in provincia di Savona. Un collegamento con Garessio e Ceva, da Albenga, tale da smistare in questa direzione i turisti torinesi e piemontesi.

Afferma Barbero: «Se si obietta che non esistono i mezzi finanziari (ma con gli attuali flussi di macchine secondo noi l'opera autostradale è finanziabile), allora diciamo che per almeno il tunnel di valico, al San Bernardo di Garessio, e la rettificata di tutta una serie di tortuosità evitabili sulla Statale 582, devono essere realizzati in tempi accettabili». Conclude Barbero, che ha riportato il 16 aprile più di 6 mila preferenze: «Vorrei porre il problema direttamente alle istituzioni provinciali e ai loro rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione dell'Autoflora».

(r. sr.)

NOTIZIE FLAMM

RUBRICA

Incidente stradale finisce con due denunce

I carabinieri hanno denunciato due persone di Alassio per «violenza privata» e per «favoreggiamento personale» a seguito di un incidente stradale. Si tratta rispettivamente di R.M., 44 anni, e di R.A., 41 anni. (m. br)

ALASSIO

Pattuglione anticrimine controllati 200 veicoli

Circa 200 veicoli, un centinaio di persone ed alcuni locali pubblici controllati, una denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale ed una patente ritirata. Sono questi i risultati del pattuglione anticrimine svolto nei giorni scorsi tra Andora e Albenga dagli agenti del commissariato di Alassio. (m. br)

LAIGUEGLIA

«Gratta e vinci» fortunato biglietto vale 10 milioni

Un fortunato giocatore del «Gratta e vinci» è portato a casa 10 milioni con un solo tagliando. La vincita è stata fatta con l'acquisto di un biglietto nella ricevitoria di cui è titolare Paola Mellano in via Milano. (m. br)

Loano, il Comune ammette: era Pasquetta ma il divieto era chiaro

Multe, non ci sarà rimborso

«Ma al 1° maggio niente spazzamento»

LOANO

Non saranno rimborsate le multe (circa 100) fatte, in poche decine di minuti, nella mattinata di Pasquetta in centro a Loano. E' uno dei risultati del vertice, fra amministratori e funzionari, che si è svolto ieri a palazzo Doria. Ma dalla prossima festività del 1° maggio il servizio di spazzamento delle strade sarà sospeso «per non costringere gli automobilisti, nel periodo di grande afflusso, a cercare altrove un posto auto». Dai dati della polizia municipale è emerso un transito record di veicoli ai principali svincoli. Lungo l'Aurelia nei giorni di Pasqua ci sono stati circa 30 mila passaggi di automezzi, in entrambi i sensi di marcia.

Il caso delle multe è «esplosivo» lunedì. Sono stati gli autisti dei mezzi dello spazzamento, con qualifica di ausiliari del traffico, a scollinare quasi cento veicoli con la multa da 60.600 lire. Un atto



Il vice sindaco del Comune di Loano Angelo Vaccarezza promette che l'episodio delle multe non si ripeterà

dovuto nelle zone interessate allo spazzamento. La pulizia delle strade avviene con cadenza precisa, nota ai loanesi ma comunque ben segnalata da cartelli. «Per pulire e lavare bene le strade con mezzi meccanici l'unico modo è averle sgombrare dalle auto», spiegano in Comune. In un anno sono state fatte oltre 4 mila multe per questo motivo. Ma i verbali a Pasquetta sono stati di quelli pesanti. Colpire durante le feste è stato secondo molti un

errore. C'è chi sostiene il contrario. E' proprio durante le feste che strade e piazze sono più sporche. Sembra che lunedì mattina molte delle zone (via Gazzi, via Deledda e parte dell'Aurelia), interessate allo spazzamento fossero in condizioni «indecorose». Spiega il vice sindaco Angelo Vaccarezza: «Le multe restano anche perché c'erano i relativi cartelli di divieto. E' stato però deciso di anno in anno, calendario alla mano, di evitare in futuro di fare lo spazzamento in giornate di grande afflusso turistico». Quest'anno nel caso del 1° maggio e del 14 agosto. Sarà fatta una ordinanza ad hoc e ci saranno nuovi cartelli.

Intanto Loano conta i transiti record di automezzi. Sono stati 14.334 solo in direzione Imperia il 22 aprile al semaforo del «Cabirio». Grande movimento di auto e moto anche in via dei Gazzi, sul lungomare e nel levante della città. (a. r.)

I 25 anni di sacerdozio Festa in San Matteo per don Fabbris parroco di Laigueglia

LAIGUEGLIA. I laiguegliesi festeggeranno domenica pomeriggio i 25 anni di sacerdozio del parroco don Fabrizio Fabbris, 50 anni. Per la speciale occasione il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha concesso che la parrocchia di San Matteo sia luogo di celebrazione giubilare, con la possibilità, per coloro che parteciperanno alla Messa delle 17.30, di poter ottenere l'indulgenza plenaria.

Don Fabrizio Fabbris è stato ordinato sacerdote il 5 aprile del 1975. Dal primo luglio del 1995 è parroco di Laigueglia. In passato anche il fratello, Lucio Fabbris, era stato parroco a San Matteo. Ed ancora prima, per lungo tempo, Laigueglia aveva avuto come parroco don Luciano Pizzo, ordinato sacerdote assieme a don Fabbris il 5 aprile del 1975 ed ora nella parrocchia di San Pio a Loano. Un ventiquantesimo doppio. (m. br.)

Ha compiuto 100 anni La maestra Cerrutti festeggiata a Noli dai suoi ex alunni

I nolesi hanno festeggiato l'insegnante Maria Caterina Cerrutti che ha tagliato felicemente l'invidiabile traguardo del secolo di vita.

NOLI. Maria Caterina Cerrutti di Noli, 100 giorni scorsi ha tagliato il traguardo dei cento anni. La «super nonna» è stata festeggiata, nella residenza per anziani «Villa Rosa», dall'amministrazione comunale e da molti dei suoi ex alunni, in particolare quelli nati fra il 1940 e il 1955. Molti nolesi hanno ricordi scolastici legati all'insegnamento di Caterina Cerrutti. (a. r.)

Un uomo di Arnasco Ceriale, arrestato perché sorpreso a rubare fioriere

CERIALE. Il vizio è antico, ma le repliche sono spesso recenti. Intendiamo riferirci agli «scherzi» che può giocare l'amore per i fiori, quando l'amore, da estetico e platonico, diventa un vero e proprio reato. Reato di furto.

E' quanto avvenuto a Ceriale, nel primo pomeriggio di ieri: G.R., 38 anni, di Arnasco, è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava concentrando la sua attenzione nei confronti di una fioriera di proprietà del Comune. Una attenzione di tipo eccessivo, nel senso di furto. Infatti le intenzioni illecite erano dimostrate dal fatto che sul furgone di G.R. era già stato sistemata un'altra fioriera. Non solo. Nel giardino dell'abitazione del «ladro dei fiori» ad Arnasco è stata trovata una terza fioriera usata come arredo urbano, sempre di provenienza illegale. L'uomo è stato tratto in arresto per flagranza di furto. (r. sr.)

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

**Praticità ■ risparmio
in trasferta ■ in vacanza**

Il servizio **NOICOM** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

■ l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti ■ consegnarsi ■ personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

■ Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOICOMTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOICOM
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe Ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE 800 111111

I CO-NOI DELLA STAMPA

**tutto
compact**
LA STAMPA

100-111111

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 10.30 ALLE 19.00**

www.lastampa.it

I «Fly» suonano al Tre Alberi di Arma, a Diano l'invito di Acqua Salata e Tangò, liscio a Imperia

Venerdì sera fra dance e band emergenti

Al Pop terza tappa per il concorso «Borderline rock»

Si va dalla dance al rock delle band esordienti nei locali della Riviera. Ecco la guida alla notte.

Musica al Guarani. Lap dance all'Eucalipto disco pub. Ritrovi al Sempione discobar, alla Rock Bank Cafe, al John Smith Pub, al Jammin', alla Piazzetta degli Artisti o alla Città Vecchia (Giorgio Bertellotti al piano).

BIO Orchestra Sandro Moreno al Vip di Alessio. Live «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna. «Love & Trust» al Cabaret. Disco all'U' Breche. Disco pub Blues. Ritrovi al Moka Club, al Manila, all'Angelo Internet Cafe, al Magazzini, al Caffè del Corso, da Spotti, al Dulliner.

Ritrovo all'Happy Night. Zaza Caffè e all'Owl.

Discobar al Bit Below. Ritrovo al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mui, Caffè Doria, alla Casa del Priore o al Big Bang.

DIANO SAN PIETRO Continua il concorso «Borderline rock», riservato alle band esordienti, sulla pista del Pop di via Sassari Ughi. Anche stasera si affrontano quattro gruppi: i Terzo Potere, giunti secondo nell'edizione del 1999, i savonesi Wojtyla Sunrise, i Madras e i Grac'n'Dangers. Ogni formazione avrà a disposizione mezz'ora: di loro saranno selezionate per partecipare alle finali. Quel-



Tanti gli appuntamenti con la dance nei locali notturni della provincia

la per «cover band» è il maggio, quella per gruppi che propongono pezzi originali il 26.

DIANO MARINA Si balla al Tangò di Molo Landini (latino al piano superiore, dance all'infiorato). L'Acqua Salata, come ogni venerdì sera, ospita il duo Divieto track, pop o dance.

IMPERIA Appuntamento con il liscio e il latino al dancing Ballomania di via Littardi. Questa sera, dalle 21 alle 2, si balla in compagnia di Letizia e la sua band, protagonista su Telecupole. Al Circolo Arci Antica Compagnia portuale di Oneglia sarà proiettato il film musicale «Materiale resistente» (inizio alle 22).

ARMA DI TAGGIA Alle 22, il bar Tre Alberi propone il concerto dei genovesi «Fly», che vanno dal rock anni '70 ai brani di Lenny Kravitz. Al Frog's pub sempre di Silvano Marisa, specializzati nel genere sudamericano. Disco pub al Flower's, in compagnia di Luca di Radio Stereo 103.

BORDIGNERA Si balla alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentino, la musica selezionata da dj Shorty. Birre, panini e piatti caldi al Graffiti pub di Angelo Chiuchiole, in via Vittorio Emanuele, aperto fino alle «ore piccole».

VENTIMIGLIA E' aperto tutto il giorno il snack bar Hobbit, in via Hanbury, con la possibilità di collegarsi con altri locali italiani.

Disco-bar al Flashman con dj Domix in Square Beaumarchais, al Bombay Frigo con Paolo Piva di Rmc e live music al Cherie's Café. Si balla al Jimmy's, al Tiffany's in des Spelugues e alla Rascasse sul porto, con musica dal vivo.

NIZZA Al Casinò Ruhl lo spettacolo «Nice Magic Show», con attrazioni internazionali. Inizio alle 22 sulla Promenade des Anglais. Per ballare, la discoteca La Paloussa, Rue Carré e Le Forum.

Live music a La Villa in rue Marceau. Si balla all'Opera in rue Lecerf e al Jimmy's de Regina al Palais des Festivals.

A Sanremo c'è «Artefatta»

Falsi d'autore in mostra ■ Oneglia Un incontro sui parchi di Liguria

Mostre, incontri dedicati al patrimonio naturale della Riviera, una grande festa per i ragazzi al Palafiori di Sanremo tra gli appuntamenti che la giornata.

VILLA FARALDI Al Centro sociale del paese alle spalle di San Bartolomeo, si svolge una doppia mostra: fino a domenica, sono esposte le «Immagini» del fotografo Thomas Schwedes e le «Pitture» di Letizia Kreike. L'iniziativa è inserita nel calendario della festa di primavera.

Continua l'8° simposio artistico europeo «Arte è vita», a cura di Galleria Bajazzo e Icit. Oggi alle 10 dalla galleria in via Carducci si parte per un'escursione a Serbarga, dalle 17,30 alle 19,30 sono inoltre esposte le opere astratte di Dietrich Helms. Alla galleria Rondo piazza Dante, si è appena inaugurata la mostra di «Falsi d'autore» firmati dalla sanremese Solidea. In esposizione, copie di capolavori di grandi maestri, come Leonardo, Van Gogh e Ligabue. Le opere

si potranno vedere fino al 5 maggio, dalle 10 alle 12,15 e dalle 15,30 alle 19.

Grande festa al Palafiori di corso Garibaldi per «Artefatta - Giornata della Creatività Studentesca» a cura della Consulta Provinciale e il patrocinio del Provveditorato agli Studi e della Congiura dei Guitti. L'appuntamento, ad ingresso libero, è fissato dalle 14 alle 20 e vedrà alternarsi sul palco gruppi più o meno noti della Riviera, veterani delle night-live e novizi, anche estemporanei di pittura e altro. Per quanto riguarda la musica è in programma l'esibizione degli Hot Level e delle band Orion, Keynada, Drunks, KTC, Mushy Brain, Christian One-Man-Band, Coin, Francesco Giordano e SUFF Sounds Under the Freeway.

Nella Sala conferenze di piazza S. Filippo, alle 21, l'architetto Federico Beltrami, dirigente dell'ufficio Parchi e aree protette del dipartimento Agricoltura, Parchi e foreste del-

la Liguria, parlerà dei «Parchi della Liguria». La conversazione sarà accompagnata da proiezioni. Si potranno conoscere le ultime novità sulla creazione del Parco naturale delle Alpi liguri, che interessa l'entroterra montano della provincia.

Per tutto il mese, al Castello della Lucertola, si possono scoprire i reperti archeologici scoperti sul sito del Pian del Re. E' un viaggio a ritroso nel tempo, ricco di suggestione.

VALLECROSCIA Al Tempio della Canzone di Erio Tripodi oggi si mangia la «bouillabaisse», tipico piatto marsegliense a base di pesce, la musica, tra i tavoli, dei Los Paraguayos, chitarristi sudamericani che propongono il folklore della loro terra.

MONACO Nei ristoranti della Société des Bains de Mer continua l'iniziativa Primavera dei sapori, con piatti tipici di questa stagione preparati dai grandi chef come Alain Ducasse e Joel Garault. Informazioni allo 00377-92163536.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RIARDI

BARI	11	47	66	30	55
	87	85	55	50	46
	70	34	30	73	83
	69	65	63	59	57
FIRENZE	30	22	20	13	38
	103	50	49	42	41
GENOVA	28	59	24	88	6
	85	58	51	51	17
MILANO	69	3	85	2	1
	71	58	57	56	55
	88	7	26	80	29
MODENA	101		61	60	58
PALERMO	83	71	46	16	72
	77	72	68	66	50
ROMA	11	90	55	1	33
		88	60	56	54
TORINO	7	1	67	21	35
	71	58	54		50
	81	21	1		
VERONA	66	56	54		47

SUPER INALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 84 - 35 - 89 - 1 - 7 - 15

combinazioni 10 - 31 - 13 - 38 - 41 - 6

L. 5800 77 - 54 - 85 - 90 - 5 - 11 - 70

combinazioni 7

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 88 - 79 - 3 - 34

224 combinazioni - varianti = 44 - 56 - 8 - 23 - 60 - 78 - 80

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. di Milano. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

26-4 26-71 26-43 26-40 26-03
26-39 26-62 26-33 26-50 26-67
26-70 26-41 26-14 26-6
26-78 26-31 26-10
26-74 26-90 26-37 26-1
26-65 26-88 26-40 26-7

Per questa settimana il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

30-8 30-2 30-19 27-77 27-73
30-27 30-13 30-32 27-69 27-3
30-46 30-52 30-1 27-34 27-86
30-56 30-25 27-15 27-54
30-77 30-73 27-8 27-2 27-19
30-59 30-3 27-30 27-13 27-32
30-34 27-46 27-52 27-1
30-15 30-54 27-83 27-56 27-25

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e tomo da giocare a Firenze:

21-22-23 23-28-29 26-27-28
21-24-25 23-21-22 26-29-21
21-26-27 24-25-26 26-22-23
21-28-29 24-27-28 26-24-25
22-23-24 24-29-21 27-28-29
22-25-26 24-22-23 27-21-22
22-27-28 25-26-27 27-23-24
22-29-21 25-28-29 27-25-26
23-24-25 25-21-22 28-29-21
23-26-27 25-23-24 28-22-23

VINCITE.

Statistiche a cura della Ricevitore n° di Davide e Liliana Molo, via Viana 27, Candelò.

Sconti assicurati per il lettori presentando all'ingresso il coupon de La Stampa

«Tamtando», festa del ritmo al Cavour

Domani uno spettacolo con trenta percussionisti

IMPERIA

Trenta percussionisti trenta sul palco del Cavour: domani alle 21, il teatro imperiese accoglie un concerto che unisce tante anime sul filo conduttore del ritmo. L'Ensemble «Tamtando» spazierà dalla musica africana a quella indiana e latina, uno spettacolo che abbate gli stretti confini dei generi. Il nuovo appuntamento della stagione di concerti, promossa dal Comune con la direzione artistica dell'associazione Panta Musica, mette in evidenza la varietà di proposte che contraddistinguono la rassegna. Per i lettori de La Stampa, c'è una sorpresa in più: presentando al botteghino il coupon pubblicato sul giornale, si avrà diritto a uno sconto di 3 mila lire sul biglietto (il prezzo scende così da 15 mila a 12 mila lire).

«Tamtando» è nato nel gennaio 1999, come coronamento di una ricerca di vari anni che abbina ritmo, musica, canto e danza. Il gruppo collabora con varie formazioni.



Alcuni percussionisti di «Tamtando» l'ensemble che si esibisce domani sera sul palcoscenico del teatro Cavour spaziando dai ritmi indiani a quelli latini

COMUNE DI IMPERIA
ASS. PANTA MUSICA
AMICI DELLA MUSICA
PROVINCIA DI IMPERIA
LA STAMPA

Teatro Cavour di Imperia

Presentando questo tagliando, si potrà avere uno sconto di L. 3.000 (L. 12.000 anziché 15.000). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

VENERDÌ 20 APRILE 2000

Sabato 29 aprile ore 21

Stagione dei concerti 2000

«TAMTANDO» Ensemble percussionisti

ITALIA AL CINEMA

61978
Sabato 29 «Tamtando insieme» Concerto di percussionisti

CENTRALE Tel. 0183-63871
Ora 15-16-40-18-20 **Pokemon**
Ora 20-22-40 **Pane e tulipani**
Lira 10000-7000

SARTE Tel. 0183-793670
Sabato 29 «Tamtando insieme» Concerto di percussionisti

IMPERIA Tel. 0183-292745
Oggi riposo

POLITEAMA Tel. 0183-495330
Storie di noi due

CAPITOL Tel. 0184-43440
Blauert Little
Spettacolo unico ore 21.15

OLIMPIA Tel. 0184-261956
Elin Brookovich

CRISTALLO Tel. 0184-286049
Oggi riposo

VALLEBONNIA
DON BOSCO Tel. 0184-252672
Il miglio verde
Ora 21.15

ARISTON Tel. 0184-506 060
presenta «Cena in danza»
Lira 15400

ARISTON RIVZ Tel. 0184-506 060
Elin Brookovich
Ora 15.30-22.30
(prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF Tel. 0184-506 060
Shauri Little
Ora 15.30-22.30
(prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2 Tel. 0184-506 060
La storia di noi due
Ora 15.30-22.30
(prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
La storia di noi due
Ora 15.30-22.30
(prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
Ora 15.30-22.30 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
Ora 15.30-22.30 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
Ora 15.30-22.30 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
Ora 15.30-22.30 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
Ora 15.30-22.30 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
Ora 15.30-22.30 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
Ora 15.30-22.30 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SAVONA

COLOMBO Tel. 0182-640 263
Pokemon
Ora 16.30-18

Storie di noi due
Ora 20.45-22.30
Lira 10.000. 6000. 5000

STZ Tel. 0182-640 427 7
Stigmato
Ora 20.30-22.30 (nei profetisti e festini spettacoli anche ore 15.30-18.30)
Lira 10.000. 6000. 5000

AMIRA Tel. 0182-51418
Pokemon ore 16-18
Ogni mercoledì domenica
Ora 20.22.30

ASTOR Tel. 0182-30 997
Storie di noi due
Ora 20.30-22.30 (nei profetisti e festini spettacoli anche ore 15.30-18.30)
Lira 10.000. 6000. 5000

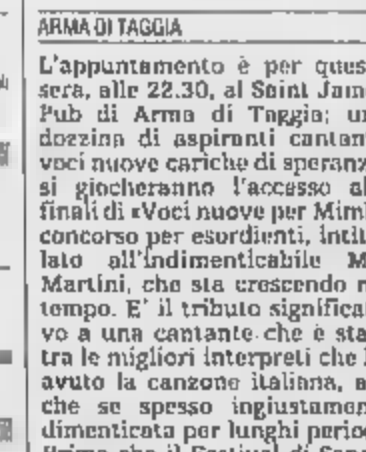
VALLE
OGGI RIPOSO
Lira 21

OLIMPIA Tel. 0182-692 910
Pokemon Ore 15-16-18-19-20-20.30
Storie di noi due Ore 22.30
Lira

L'appuntamento è fissato per le 22,30 al Saint James, pub sul lungomare

Giovani cantanti in gara ad Arma

Stasera selezione della gara «Una voce per Mimi»



Romina Mogno, vincitrice nel 1999



Romina Mogno, vincitrice nel 1999

mi. Spero di accedere a quella finale del concorso che potrebbe rappresentare un primo trampolino di lancio verso una carriera difficile, ma sempre ricca di fascino per tanti ragazzi e ragazze. Quella che hanno stanno facendo i vincitori delle edizioni degli anni scorsi del concorso «Voci Nuove per Mimi» come Morena Martini, prima nel 1997, poi protagonista alla trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo «La canzone del secolo» o Elena Cataneo che ottenne il Premio della Critica al Festival di Sanremo, nel 1999, dove aveva partecipato tra i giovani. Senza dimenticare Romina Mogno che, ora, collabora con i New Trolls e i Diritto su Cuba.

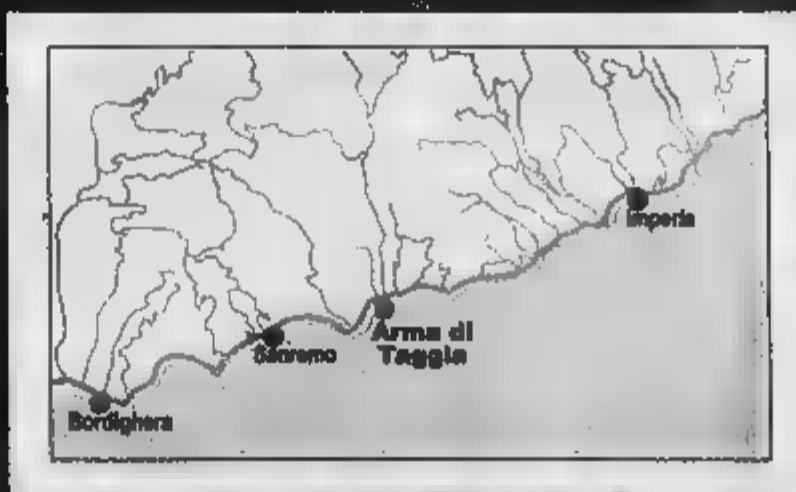
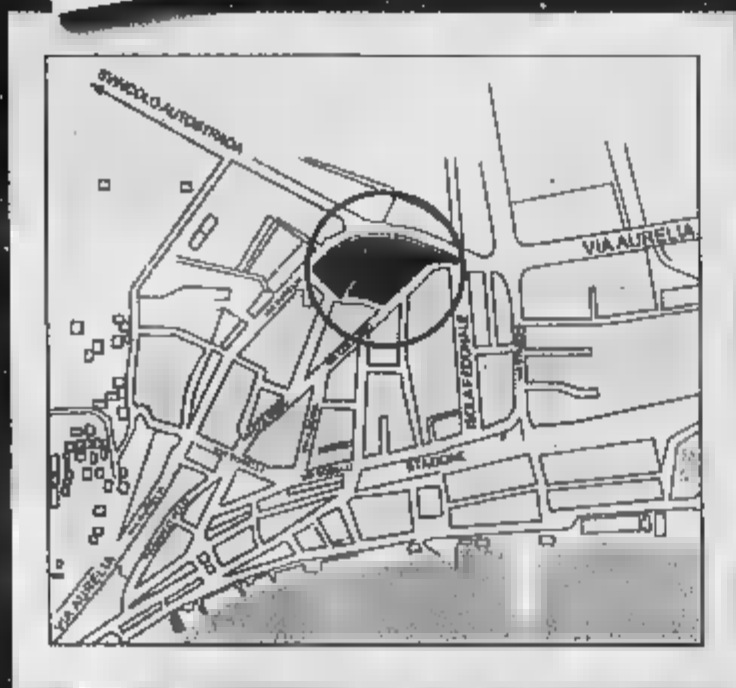
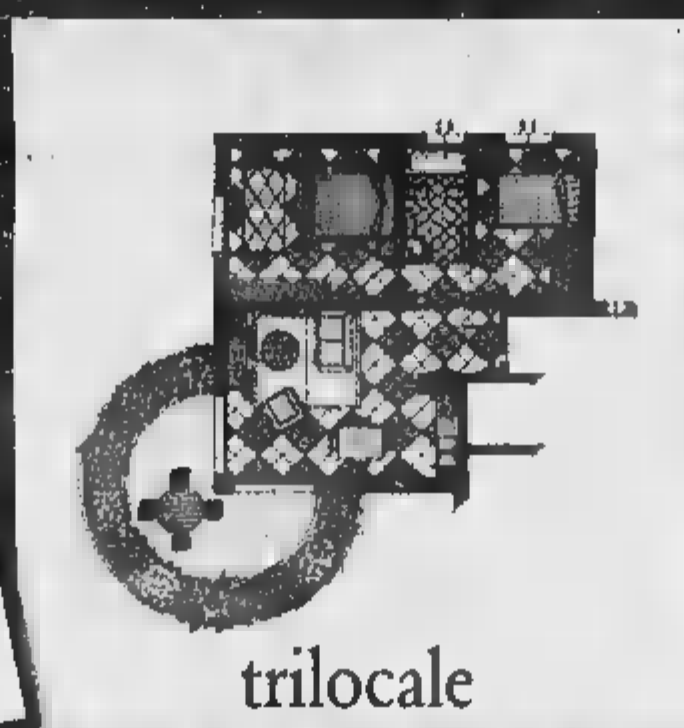
L'appuntamento sarà condotto da Simone Carabba, reduce dallo spettacolo televisivo «La sai l'ultima?». Questa sera ci saranno le telecamere di Tele-nord e Canale 7. (b.m.)



COMPLESSO RESIDENZIALE
Le TORRI di COLOMBO
ARMA DI TAGGIA

Ad ARMA DI TAGGIA, a 300 metri dal mare, inserito in un'ampia area verde, complesso residenziale di nuova costruzione, futuro di lusso.

VENDESI appartamenti di varie metrature. Prezzi a partire da Lire 250.000.000.



VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

Per informazioni e/o vendite al Direttore Vendite: **PAOLO GAVIGNOLI**

tel. 010/2081.4123, cell. 3315-71.26.709, e-mail paolo.gavignoli@armanet.it

Specchio

DELLA STAMPA

Un coro con tanto di cappello.

Per celebrare gli Alpini in occasione del loro prossimo raduno ■ Brescia, Specchio ha preparato per voi un CD con i più suggestivi canti della tradizione alpina. Racconti, battaglie, amori, in 18 brani interpretati dal Coro Sat. ■ registrazioni tutte inedite e nuovissime.

Da sabato
6 maggio,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole **L.12.900***
il CD "Le più
belle canzoni
degli Alpini".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa telefonare al verde 800-011959



INTESA

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

A Marassi e in tv sfida con l'Atalanta



C'È
INTERNET
AL
CITOFONO

e-vai



Net Premium

ABBONAMENTO
NET PREMIUM
DA LIT. 69.000

FINANZIAMENTO
INTERESSI
PRIMA RATE
DA LIT. 299.000
E 35 RATE MENSILI
DA LIT. 69.000

ASSISTENZA
GRATUITA
A
PER

E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE

Vuoi entrare in Internet? Tin.it ti spiega i passi fondamentali per farlo.

E-Vai è un PC Olivetti E 3500 con Processore Intel Celeron 400 MHz, Hard Disk 8 GB, CD ROM 48 X, floppy Disk 3.5", Modem ITU 56K V.90, Speaker 2.3 W, Tastiera e Mouse a 3 bottoni, Windows 98 S.E., Microsoft Works 2000, Micrografx iGrafx, Norton AntiVirus 5.0, Adobe Reader 4.0, Visual Basic 6.0, Word 6.0, Stampante Olivetti. Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso. Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it.

www.tin.it

OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA



olivetti **fidata**
SOLUZIONI DI OFFICE
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai lo trovi nei negozi Italia,
inspie e nei migliori negozi di informatica.

INTERNET PARTE DA QUI

Numero Verde
800-018767

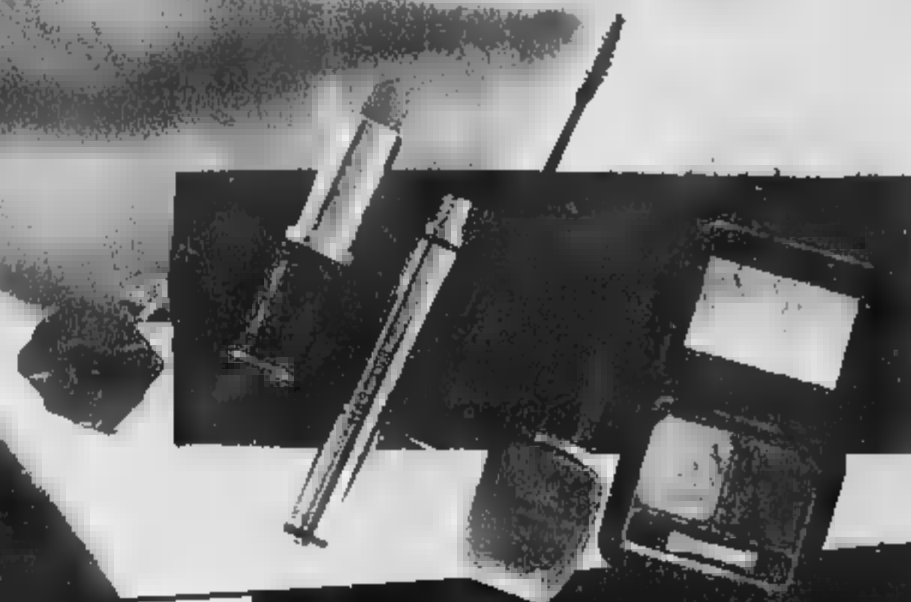
Tutti i giorni dalle 8 alle 24

PHILIPS REGALA LA BELLEZZA FIRMATA PIERRE CARDIN.

NON LASCIARTI SFUGGIRE IL GRANDE APPUNTAMENTO CON LA BELLEZZA OFFERTO DA PHILIPS. I VISAGISTI PIERRE CARDIN TI ASPETTANO PER OFFRIRTI UN TRUCCO PERSONALIZZATO E TANTI CONSIGLI PER VALORIZZARE LA TUA BELLEZZA. E SE ACQUISTI UN PRODOTTO PHILIPS SCELTO FRA QUELLI IN PROMOZIONE, RICEVERAI SUBITO IN REGALO L'ESCLUSIVO SET PER IL TRUCCO PIERRE CARDIN. REGALATI UNA NUOVA BELLEZZA. REGALATI PHILIPS.

AUT. MIN. RIC. 11

*Maggior
alla
Donna*



**SABATO 29 APRILE 2000
IN ESCLUSIVA DA OLIVIERI TRONY**



PHILIPS

Aggiorniamo il tuo modo

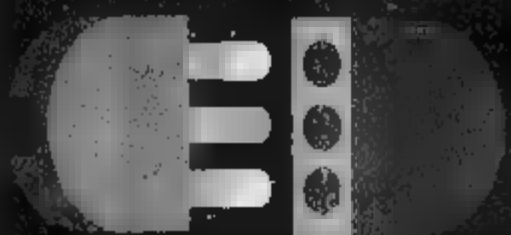
olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031

fax 019800010 - Internet: www.domax.it - E-mail: tronysv@domax.it



La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Lodovico Poletto

Botte con i manganelli, calci, pugni, e infine la colla di rigo. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura: ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aporti, il carcere minorile di corso Unione Sovietica. La supportano le testimonianze degli ospiti: questo istituto di rieducazione, alcuni referiti medici e diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate anche dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il ricovero in ospedale, qualche giorno fa, di un giovane magrebino, ustionato al viso e al torace. J. N., 17 anni, algerino, si è dato fuoco alla camicia e ai calzoni soltanto per farsi di male, per attirare l'attenzione di magistrati e polizia su quanto stava vivendo, su quanto accadeva nell'istituto. Il suo obiettivo era contestare il modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati dalle guardie carcerarie in servizio al Ferrante. C'è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, ma dal giorno di Pasqua lui è in un lettino del reparto detenuti all'ospedale Amedeo di Savoia. Non è gravissimo, le ustioni sarebbero estese.

J. N. si è dato fuoco mentre era chiuso in una cella di isolamento dove lo avevano portato neanche 24 ore prima



Un ospite magrebino
«Siamo stati
gettati giù dal letto
e picchiati
con il manganello»

L'istituto si difende
«Una vicenda
sovradimensionata
Qui ci sono detenuti
e non collegiali»

Giovani detenuti in una cella della struttura di corso Unione Sovietica

gli addetti alla sicurezza. La stessa sorte avevano avuto altri sette giovani, tutti stranieri, trascinati via anch'essi dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

re i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, non avrebbero risparmiato le botte ai ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto di loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

sorveglianza il tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ad ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti in testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualche

legata alle domande inoltrate dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inspiegabilmente ferme anche per due o tre settimane. Episodi sui quali, da qualche giorno, la magistratura sta indagando.

E' davvero accaduto tutto questo, nel carcere dei ragazzini? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia De Marco, sceglie di non commentare le indiscrezioni sull'inchiesta: «Stiamo valutando la questione».

Anche al Ferrante Aporti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa «E' una storia gonfiata, sovradimensionata». Ma non negano che la vita all'interno di questo istituto minorile non è facile: «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non certo collegiali. Qui non ci sono violenze gratuite, né botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cos'è accaduto».

E ieri sera l'ennesima protesta, l'ennesimo gesto disperato di altri due giovani in isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti sono intervenuti con gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

IN BREVE

LA REGIONE LIGURIA VALLE D'AOSTA

BUTZ del Nas, sequestrati 500 chili di carne avariata

VERCELLI. Cinquecento chili di carne finiti sotto sequestro: è questo il risultato di un maxi-bloccaggio in numerose macellerie del Vercellese. I controlli a tappeto hanno impegnato i carabinieri del capoluogo e il Nas (il nucleo antisofisticazioni) di Torino: in pratica hanno spiegato gli uomini dell'Arma, la carne ritirata dal commercio non era conservata nei frigoriferi. Oltre all'ingente sequestro, due persone (di cui non viene fornita l'identità) sono state denunciate per violazione di una legge speciale: dovranno rispondere del cattivo stato di conservazione di alimenti deperibili. La tonnellata di carne, non essendo congelata alla giusta temperatura, rischiava di scadere.

Azzardo, sequestrati altri dieci videogiochi

CASTELLAZZO BORMIDA. Riprendono i controlli contro il gioco d'azzardo. In tre locali di Castellazzo Bormida i carabinieri, in collaborazione con il Nas, hanno sequestrato dieci videogiochi. I partiti anche sei denunce, nei confronti dei titolari e dei fornitori delle «macchinette». I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno rilevato anche alcune carenze igieniche in un paio di locali.

Ammalata di garanzia

GENOVA. Dodici avvisi di garanzia a medici e responsabili amministrativi dell'ospedale Gaslini sono stati inviati nei giorni scorsi dal procuratore Pinto. Il seguito alla denuncia da parte di un'ex infermiera che sostiene di essersi ammalata di leucemia perché non adeguatamente protetta nell'ambiente di lavoro. L'ipotesi di reato contestata è quella di lesioni personali colpose.

Verbania ha le migliori scolastiche

VERBANIA. La città di Verbania ha le migliori strutture scolastiche d'Italia per le scuole materne ed elementari. Il primo posto in questa graduatoria capoluogo del Vco viene riconosciuto da una indagine condotta dalla Uil Scuola. Gli edifici sono stati classificati in base ad una serie di indicatori sulle condizioni edilizie e impiantistiche. Da circa cinque anni l'amministrazione guidata dal sindaco Reschigna promuove una politica di razionalizzazione e di forti investimenti nell'ambito della edilizia scolastica, puntando soprattutto su materne e elementari. A questo programma se affianca un altro per la eliminazione delle barriere architettoniche.

Ponte della Cittadella pronto il progetto

ALESSANDRIA. Sarà presentato martedì 9 maggio, il progetto definitivo del nuovo ponte della Cittadella, che sostituirà l'attuale ritenuto delle cause dell'alluvione novembre 1994. Il disegno è stato redatto dall'americano Richard Meier. Il ponte, tutto in acciaio verniciato di bianco, è costituito da un grande arco e comprende i percorsi stradali e pedonali, quest'ultimo ricoperto di legno.

Alcolismo, il primo in Valle d'Aosta

AOSTA. Ogni due giorni un nuovo alcolista si rivolge al Servizio di psicologia dell'Usl valdostana per ogni alcolista che si presenta ce ne sono che lo fanno. Ad affermarlo è il responsabile dell'Unità di assistenza ai tossicodipendenti della Valle d'Aosta, regione che, dai dati Istat del '98, detiene il primato del consumo di alcolici e del numero di morti per cirrosi epatica (doppi rispetto al resto d'Italia).

Ultimi gli di degustazioni e convegno

ALBA. «Vinum», la fiera enologica che propone cinquecento vini doc e docg di duecento produttori di Langhe e Roero, proseguirà fino al primo maggio (palazzo mostre e congressi di piazza Medford, ore 10-23). Questa sera al Teatro Sociale (ore 21) si terrà la manifestazione «I grandi vini a teatro» con degustazioni guidate e commentate di annate prestigiose di barolo, barbaresco, Roero, barbera d'Alba nonché brindisi di Asti spumante e con sottofondo intrigante della «L'iniziativa è dell'ente turistico e del Comune di Alba». L'iniziativa è stata organizzata dalla federazione provinciale Coldiretti.

Regione Liguria Blasotti presidente

GENOVA. La Corte d'Appello di Genova ha proclamato ieri alle 12,30 Sandro Blasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile: il «governatore» della Liguria ha ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermata ufficialmente anche la suddivisione dei seggi: al centrodestra, vincente sono attribuiti 24 seggi, al centrosinistra uscente 16.

Mons. ASTI. Incontro ufficiale, ieri in municipio, fra il sindaco Luigi Florio e il nuovo vescovo, mons. Francesco Ravinale. Florio ha chiesto consigli al vescovo per quanto riguarda l'impegno sociale del comune verso i più poveri e gli emarginati. «In questo campo - ha detto il sindaco - la Chiesa è maestra, quindi gli ha regalato una carta topografica e una penna».

BIELLA. Dopo i satelliti, dopo i Challenger e le parate estive di campioni, il sogno di la Coppa Davis: portare in città la squadra azzurra, che a luglio si giocherà col Belgio il ritorno nel tabellone principale. Operazione ambiziosa: non troppo per Biella, che si conferma capitale del tennis piemontese. Ad avanzare la candidatura è stato il circolo «I faggi».

Programmi RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VS 94.5
Giornali: Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' min-LA Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
8-9. Abitudine quotidiana, 6,25. Prima pagina: 6,40. Rassegna Stampa: 6,50
7,50. Pagine Strada: 8,05. Prima pagina 20 anni prima: 8-12. Musica e notizie: 12,10. Viabilità Aeroporti: 10,10. Previsioni del Tempo: 10,50. Viabilità Ferrovie: 12-15. Musica e Notizie: 12,10. Temperature: 12,20. Dediche: 13,55. Viabilità Polizia Municipale: 14,20. Dediche: 15-18. Musica e notizie: 15,30. Viabilità Ferrovie: 16,50. Viabilità Polizia Municipale: 17,20. Dediche: 18-21. Abitudine quotidiana: diretta da La Stampa. 21-24. Musica e notizie: 00-6. Notturno Musicale.

Sottoposto ad una delicata operazione, è ancora gravissimo il poliziotto che si è sparato a Torino Esposizioni

Nelle ultime parole di Luca la chiave del giallo

La ragazza con lui non era la fidanzata

Massimo Numa

Il mistero degli ultimi istanti, prima di puntarsi la pistola alla testa e fare fuoco. Ora Luca P., 27 anni, l'agente della Mobile che mercoledì notte ha tentato il suicidio, lotta ancora con la morte alla Molinetta. Il proiettile ha attraversato il cervello, ieri è stato sottoposto a una lunga e complessa operazione: le sue condizioni sono gravissime. Mercoledì notte si trovava a bordo della sua Golf nel piazzale di Torino Esposizioni, all'ingresso di viale Roitardo. E il mistero riguarda le ultime parole scambiate con una ragazza che si trovava su un'auto affiancata alla Golf. Un brevissimo scambio di battute, poi lo sparo, mentre l'auto con la donna - identificata - si allontanava verso il Valentino. Forse non s'è neppure accorta dello sparo. Resta il fatto che Luca P. ha premuto il grilletto della calibro 9 in mezzo alla corsia, ha lasciato le luci accese e le chiavi inserite nel quadro, quasi di fronte all'uscita del contravviato. Gesto d'impeto, secondo logica. Ma il giovane avrebbe scritto una lette-

RICATTATO DALL'EX DIPENDENTE

La sera del 30 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere venne lanciato contro la porta della pizzeria «La chiacchiera» di corso Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «Siamo albanesi, vogliamo 50 milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, ma al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, se no...». Al processo Pino Roselli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio ex dipendente, Hassan Drissi, che se ne era andato dal mio ristorante di Collogno scatenando della liquidazione». Il cuoco è diventato imputato, ma ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale ne hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui parlava di una cabina pubblica di via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato citato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.

ra, in cui spiega le ragioni del suo malessere. Questioni ripensamenti private, legate alla sua vita sentimentale, alla ragazza che lui stesso affermava di avere lasciato all'inizio di aprile. Storie banali, in apparenza, qualcuno, tra i tanti, soffre di più e non lascia trasparire nulla dei suoi stati d'animo, nemmeno agli amici o ai

colleghi. Hanno alzato una barriera protettiva, per difenderne la privacy. «No, non era la sua ragazza quella con cui ha scambiato le ultime parole. Era da tutt'altra parte...». L'hanno rintracciata ieri mattina, comprensibilmente sotto choc, incredula.

Tutto ciò che resta sono brevi flash: il due auto che si affianca-



L'auto poliziotto davanti a Torino Esposizioni poco dopo la tragedia

no, lo scambio di battute attraverso i finestrini, proprio in mezzo al traffico, lo sparo immediato e successivo. Neppure il tempo di accostare a destra, di raggiungere una zona più isolata, lontana dagli sguardi delle decine di persone che, a quell'ora, affollavano il piazzale. Molti hanno visto l'intera sequenza nei minimi particola-

ri: il colpo d'arma da fuoco nella notte, il tetto della Golf sollevato dal proiettile. Resta il dolore dei colleghi che vogliono difendere Luca da tutti. Alla Mobile era arrivato da pochi mesi, prima lavorava alla polfer, superiori e colleghi dicono che Luca è un tipo generoso, uno che non tirava mai indietro.

Il Magnifico che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

«Il rettore merita la riconferma»

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vorremmo che Rinaldo Bertolino fosse rieletto rettore». Lo «spate» dei presidi delle 12 facoltà dell'Università degli Studi, che in una lettera auspicano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento con il voto del 4 maggio, ha espresso sostegno personale a Bertolino in vista del voto. Il rettore, che è l'unico sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17,30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale: 15 pagine in cui traccia il bilancio del lavoro compiuto, e definisce gli obiettivi - se rieletto - per i prossimi anni.

Porto del sostegno dei presidi è messo nero su bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiabrandi. Bertolino chiede agli elettori di convinta partecipazione il voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo, e aggiunge che «un rettore che abbia avviato programmi di radicale ammodernamento dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente». «Il Magnifico» ricorda che «La situazione edilizia, all'inizio del mandato, presentava carenze molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per 335 miliardi con una linea di credito per altri 200, che sarà concluso in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, con alcune realizzazioni già compiute, e l'acquisizione all'ateneo delle aree Italgas, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stessi e Palazzo Radini. Abbiamo decentrato fuori dall'area torinese numerosi corsi e moltiplicato l'offerta didattica; ora dobbiamo realizzare il decentramento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione del polo».

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore (sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi) e assessorato: edilizia (Ro-

berto Chiabrandi), Medicina (Francesco Di Carlo), decongestionamento e riforme (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, repertorio e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare entrate e infatti tra gli obiettivi del rettore, che insiste non solo sui fondi romani, ma anche sulla necessità di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori, creare centri di ricerca con finalità specifiche», potenziare i fondi (oggi investiamo circa 10 miliardi l'anno, cresciuti di 4 negli ultimi mesi). C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uno di potenziamento di risorse per gli studenti (con la volontà di aiutarli nell'acquisto di pc, e s'intende proseguire l'informatizzazione: il portale www.unita.it è visitato da 10 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, e abbiamo stanziato 8 mi-



Il Magnifico Rinaldo Bertolino

per completare il piano informatico. Bertolino vuole incrementare il personale, creare il Museo dell'Uomo e quello di Scienze naturali, far decollare l'ateneo italo-francese dar vita al Centro studi sulla montagna e potenziare quello sulla collina. «Voglio far crescere un'università davvero europea, non uno slogan, ma un progetto in cui credo fino in fondo, per il quale la partecipazione di tutti».

Per definire il programma

Il presidente Ghigo

le parti

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha deciso di rappresentare gli enti locali, delle Associazioni di Volontariato e delle categorie sociali per raccogliere indicazioni, stimoli e suggerimenti per rendere al più presto operativo il programma del nuovo Governo. Lo ha annunciato lo stesso Ghigo nel corso del primo incontro con i consiglieri della maggioranza. Durante la riunione Ghigo ha anche annunciato l'intenzione di chiedere nella prima riunione utile del nuovo Consiglio regionale la modifica del regolamento dell'Assemblea sul modello di quello in vigore alla Camera, dunque con i tempi di intervento contingenziali. Prosegue intanto il toto-asses-



Il presidente Ghigo

L'ultima voce parla di Ugo Cavallero alla Sanità. «ogni decisione è rinviata non solo al vertice dei segretari dei partiti del Polo e della Lega prevista per il 6 maggio ma anche dopo la proclamazione ufficiale degli eletti».

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio Domenica «Città aperte 2000» Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alla «Città aperte 2000», un'operazione turistica, curata da Turismo in Langhe e da Arci Bra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline su cui sventolano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso chiusi sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, è il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il corollario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, vanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differente che comprenderà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica la prima delle quattro tappe del percorso è Barolo, il suo celebre castello sede dell'Enoteca regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere dello Spielberg, che raccontò «Le mie prigioni». Nelle sale è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'Enoteca si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti «cru» (le visite non è guidata). Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è Castellinaldo dominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ripa di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Carceri, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle vecchie contadine popolate di storie di lavanti e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinaioli di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale



Roero. Nell'area antistante il maniero, sei schermatori della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asti, ricorderanno i duelli di strada di epoca duecentesca, indossando costumi e usando armi d'epoca. Terza tappa a San Donato di Mango si potrà visitare (gratuitamente) la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi documentati e testimonianze che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che sono il tessuto forte di questo territorio e che l'associazione «L'arvaglio» si adopera, per non disperdere e giustamente rivalutare. Tra queste tradizioni, una particolarmente sentita in quest'area, si lega alle «masche», le streghe che popolano gli spazi agresti e danno filo da torcere ai buoni contadini. Il gruppo di artisti al termine della visita drammatizzerà i racconti popolari e inoltre si potranno degustare i vini della zona, in particolare il moscato che esalta il sapore delle paste di meliga e dei dolci di nocciolo, pregio dei pasticceri locali.

L'ultima tappa di questa domenica è a Serralunga, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che lo circonda, in una specie di acropoli. Il passato di

fortezza è annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della Bela Rusin, la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stato restaurato di recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra cui quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai «Tenimenti di

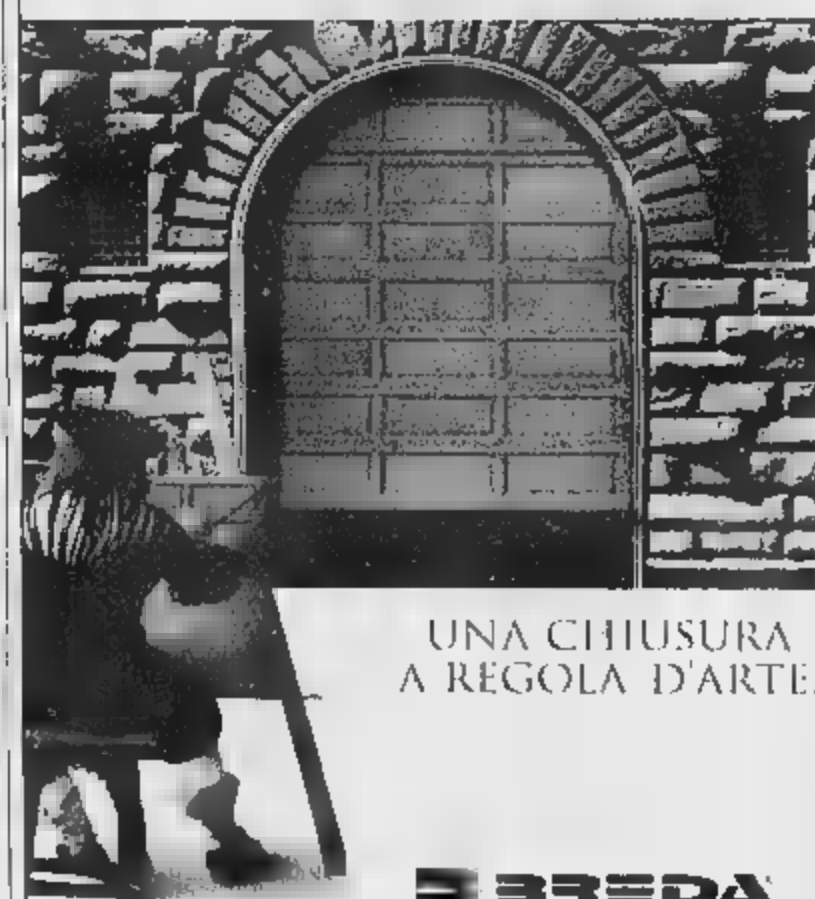
Barolo» Fontanafredda, splendide cantine di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese di Chiesetta di San Servasio.

I castelli e gli altri luoghi di visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173364030.

Allergico al latte?
Adesso puoi.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



UNA CHIUSURA
A REGOLA D'ARTE.

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

PORTE
SEZIONALI
CIVILI ED
INDUSTRIALI
LEGNO
ACCIAIO
ALLUMINIO

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici esigenze. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere sia valore tecnico che la scelta d'uso, la sicurezza, la durata. Fortunatamente, sia in ipotesi che in realtà, le porte sono molto un elemento fondamentale di realizzazione costruttiva più vasta, le quali a loro volta potranno arricchire soluzioni parte d'insieme innovative. E' facile quindi capire come questo settore richieda una cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale istanza, assumendola anzi quale vera e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, impegnata e propositiva, non impegnata sul fronte delle tecnologie, come in quello delle idee.

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Borzone, 48 CAVOUR

Tel. 011/2411111 - 011/2411112

www.simacame.it

e-mail: simacame@simacame.it



Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero
aprono le porte

Con il Patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO, COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA, CITTA' DEL VINO, FONDAZIONE CRB, CLUB ITALIANO



Sponsor Ufficiali:



- DOMENICA 30 APRILE**
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra di M. Schifano, Contine, Castellinaldo: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.
SAN DONATO DI MANGO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le «masche», Degustazioni.
VILLALBA: Castello, Borgo medioevale, Contine, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della «Bela Rusin».
- DOMENICA 7 MAGGIO**
PALAZZO TRAVERSA: Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Pollenzo, Degustazioni.
GOVONE: Residenza Sabauda, Chiesa, Degustazioni.
RODOLI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi di corte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- DOMENICA 14 MAGGIO**
CASTIGLIONE FALLETO: Castello, Borgo medioevale, Contine, Degustazioni.
CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cascine, Festa della trebbiatura, granoturco, Gite in barca, Spettacoli, Fragolata.
GUARENTE: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo, Rebaudengo, Passeggiate in carrozza, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica ed enogastronomica, Contine.
Mostra degli animali da cortile.
SOMMARIVA PERINO: Chiesa, Piazzale del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- DOMENICA 21 MAGGIO**
LANGHE: Borgo storico, Merenda sinora con piatti tradizionali.
CORTEMILLA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Confraternita della Nacciola, Degustazioni.
BERRIA: Borgo storico, Mercatino dell'artigianato, Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Contine, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della «Bela Rusin».
SOMMARIVA BOSCO: Centro storico, Mostre, Spettacolo Corale, Degustazioni.
- DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Caffedrale, Centro storico, Contine, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Contine, Degustazioni.
CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le «masche», Degustazioni.
DOGUANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Cillagia, Degustazioni.
POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, «Crulin», Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

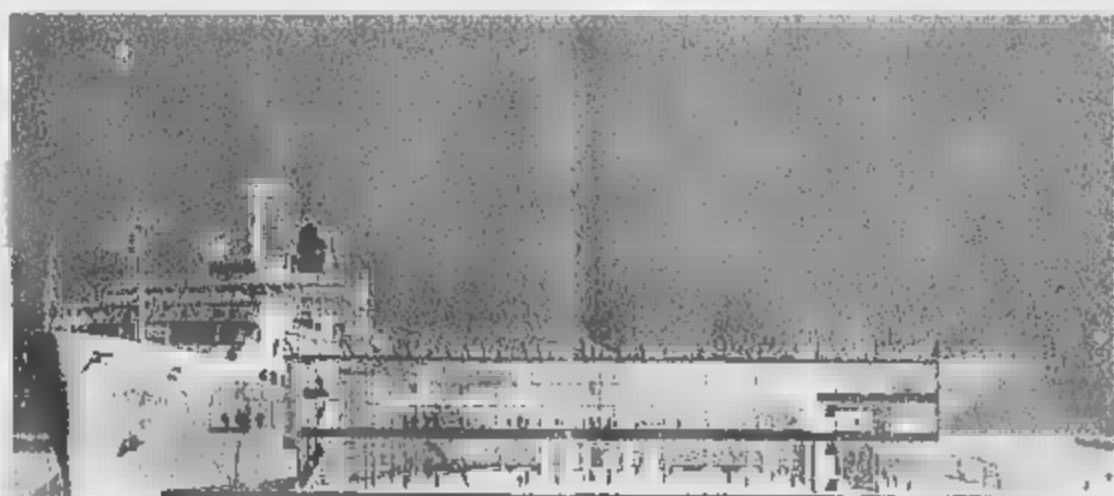
VISITE GUIDATE: 10.00 - 13.00 - 15.00 - 19.00

itinerari: tel. 011/2411111 www.bancomontebianco.it htm

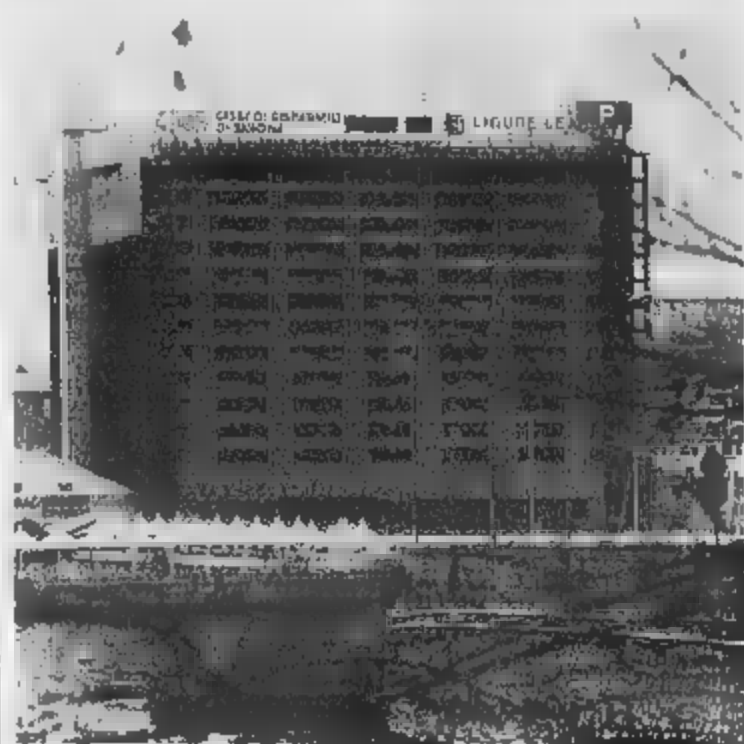


Si costruisce al posto dell'autosilo, sull'ex Italisher, in piazza del Brandale e attorno alla vecchia darsena

Tutti i nuovi palazzi del porto Orsero, sprint su Campostano



La stazione marittima (nelle immagini sopra) sarà realizzata su due piani: in quello superiore troveranno posto i servizi



Al posto dell'autosilo un complesso costruito da Raffaello Orsero (foto sotto)

Ermanno
SAVONA

E' partita la volata per i progetti immobiliari del porto che dovranno essere completati entro il 15 aprile del prossimo anno. Sono i Campostano, Orsero, ma anche Port Authority, compagnia Rebagliati, Bottero, Sailor e Astengo. Ognuno di questi soggetti detiene una porzione di aree strategiche nel quartiere portuale, il perimetro compreso fra la vecchia darsena, piazza Rebagliati e via Chiodo da zona di stoccaggio delle merci è diventato simbolo della città turistica su cui gli imprenditori, ma anche enti pubblici, pronti a scommettere investendo centinaia di miliardi. In sostanza, al posto di magazzini e vecchi fienili, verranno realizzati volumi residenziali con qualche struttura commerciale e turistica. La progettazione di questi interventi è entrata nella fase cruciale sia perché il Piano di sviluppo turistico approvato dal Governo pone come scadenza il prossimo anno, sia perché saranno più redditizie le prime

costruzioni che verranno realizzate.

L'ultimo arrivato in ordine di tempo è partito di slancio e rischia di sorpassare i rivali. Raffaello Orsero ha acquistato l'Autosilo dalla Zusi Ambrosetti lo scorso dicembre e pare abbia già individuato l'architetto in grado di tacitare le obiezioni di Comune, concorrenti e Sovrintendenza. Il barcellonense Oriol Bohigas per la costruzione dei palazzi che prenderanno il posto dell'Autosilo in procinto di essere demolito. Il «pachiderma» da 11 mila metri cubi lascerà il posto a un paio di palazzi che in totale avranno una cubatura di 30 mila metri, destinati per i due terzi a residenziale. Un'impresa valutata 21 miliardi. Fra l'altro Orsero è interessato a rilevare anche il resto del comparto di via Chiodo dai proprietari minori.

ORSA 2000 Il progetto più clamoroso ha fatto da scudo e parafiume a tutte le operazioni che stanno avvenendo in porto. 1150 mila metri cubi dell'ex Italisher lasceranno il posto a palazzi e residence per un totale di 75 mila metri. Anche in questo caso l'attore principale è un imprenditore portuale, Paolo Campostano, in società con Dellepiane e le Coop. Archiviati i progetti di Gambiacciani, manca ancora il nome del nuovo stratega. Si parla di un investimento da 60 miliardi.

GLI ALTRI Molte altre operazioni sono partite nel quartiere portuale, sulla scia di Orsa, con meno clamore e quindi maggiori probabilità di successo. Genesio Bottero ha presentato un progetto per il recupero residenziale degli immobili di via del Molo con una spesa ipotizzata di 5 miliardi e 300 milioni. Già ben noto il progetto della Sailor di Rita Torselli per l'albergo di 14 camere che sorgerà in piazza di Allegio (2 miliardi). Astengo 6 Rossi (seguiti dall'architetto Novaresse) e Bovolto (ingegner Celenzani) hanno presentato un piano per il recupero degli immobili di via del Calata con una spesa presunta di 10 miliardi. Ma sono in corsa anche l'Authority che sempre in via Chiodo detiene oltre alla stazione marittima anche le vecchie officine. Questi immobili verranno ristrutturati e destinati al terziario. Nei piani è inserita anche la Rebagliati che progetta la ristrutturazione della sede.

Piccardo e Masini della Due Torri sono quelli al momento in vantaggio su tutti. Si sono affidati all'architetto Grossi Bianchi per piazza del Brandale. Il progetto prevede circa 35 mila metri cubi di residenziale concentrati accanto al mercato civico che verrà ricostruito a fianco.

Una collina artificiale con albergo a Bergoggi

BERGOGGI

Dopo aver raddoppiato il Terminal della frutta, l'imprenditore Raffaello Orsero si è buttato con decisione nel mercato immobiliare. Un'operazione a vasto raggio, che comprende Savona, Bergoggi e forse qualche altra località della Riviera. Se a Savona si re della frutta si limiterà a demolire l'Autosilo per costruire un paio di palazzi, per Bergoggi i programmi sono veramente ambiziosi.

L'imprenditore portuale ha infatti presentato un progetto di massima per lo sviluppo turistico di un'area che nello scorso decennio era stata interamente sacrificata al porto. Il piano prevede la costruzione di un complesso con albergo, residence, centro di talassoterapia o sala congressi, nella zona di confine fra Vado e Bergoggi. L'idea veramente innovativa consiste nel fatto che Orsero ha proposto la realizzazione di una specie di promontorio artificiale che si ergerà dal terrapieno portuale verso la collina.

Una strategia progettuale che gli architetti nel gergo

tecnico definiscono «quinta» servirà a separare le attività portuali dal complesso turistico e dalle spiagge di Bergoggi. Dopo le pesanti devastazioni avvenute negli Anni '80 e '90 il progetto Vico, che ha portato alla realizzazione dello sconfinato piazzale che si protende inutilmente verso mare, ora si tenta di riparare all'errore con un progetto turistico imponente. Naturalmente Orsero dovrà superare le valutazioni di impatto ambientale ma l'esca di ricostituire il profilo della montagna sino al terrapieno potrebbe risultare efficace. Oltretutto l'iniziativa turistica di Orsero ha già scatenato l'interesse dei grandi imprenditori che operano nel terziario. Catene alberghiere ma anche produttori cinematografici seguono con interesse l'evoluzione del progetto.

L'intervento è in programma all'altezza della galleria parma di Bergoggi, dove la collina è stata troncata e proseguita all'attuale parcheggio delle auto. Il complesso turistico verrà incastonato dentro questa collina artificiale che separerà



la spiaggia di Bergoggi dai terminali commerciali di Vado Ligure. L'idea è quella di nascondere alla vista dei turisti l'impatto delle gru, dei carriponte, dei binari ferroviari per ricostruire un agolo di costa. Raffaello Orsero ha illustrato un'anticipazione del progetto ai Comuni di Bergoggi e Vado Ligure anche alla Provincia. Poi prenderà il via il complesso iter burocratico per tradurre in realtà le idee. Il motore economico e progettuale di valore internazionale comunque non

(l.b.)

Ecco la stazione marittima Crocieristi «catturati» in città

SAVONA

Si apre una nuova era per le crociere di Savona. Dal mese prossimo la Calata delle Vele (quella di fronte alla vecchia Capitaneria) non sarà solo un porto di imbarco e sbarco dove i passeggeri transitano frettolosamente lasciando poche tracce e pochi soldi, ma diventerà anche un porto di attracco inserito nell'ambito della crociera nel Mediterraneo. Una prospettiva che consentirà ai turisti americani e tedeschi di passeggiare finalmente nei vicoli del centro storico o nei paesi dell'entroterra e cerca degli svaghi tipici dei crocieristi che prendono terra: negozi, ristoranti, botteghe artigiane in cui caricarsi di acquisti. Le nuove opportunità sono legate per il momento alle crociere organizzate dalla Costa per il Giubileo con destinazione Roma e Atene. Ma è chiaro che i passeggeri in transito in futuro diventeranno ancor più una risorsa, tenendo conto degli accordi commerciali che legano non solo Costa ma anche Festival al terminal di Savona. In pratica le due compagnie dal 2001 garantiranno un attracco



Darsena Vecchia, risorsa del

L'obiettivo è quello di raggiungere i 150 mila passeggeri entro fine anno e i 250 mila entro il 2001. Dal momento che il traffico è già stato scaturato, la Port Authority ha deciso di anticipare l'allungamento della Calata delle Vele. E' in via di stesura il progetto che prevede la realizzazione di altri 90 metri di banchina verso Albissola Marina per consentire l'arresto simultaneo di due navi. Un investimento giustificato dal fatto che il terminal crociere rappresenta già una ricchezza quantificabile in 4 mila 200 giornate di lavoro per i «camaliti» della Rebagliati. Per garantire il traffico a regine sarà indispensabile la nuova stazione marittima (costo 5 miliardi) che il presidente della Port Authority Alessandro Bocce ha presentato ai clienti nel viaggio propagandistico di Miami. Nella simulazione al computer riprodotta qui sopra, la nuova stazione marittima verrà realizzata su due piani: a terra la zona per la movimentazione dei bagagli e il parcheggio degli autobus e al piano superiore la sala di attesa per i passeggeri con duty free, edicola, bar e servizio ristoro.

(l.b.)

Pronto soccorso sotto pressione, e arriva un'altra ondata di maltempo

Emergenza traffico, si ricomincia

Domenica a Savona i negozi resteranno aperti

SAVONA

Si ricomincia. Da oggi in Riviera è nuovamente «emergenza traffico». Si prevedono nuovi arrivi dalle città del Nord. Una replica di quanto già visto per Pasqua. Si tornerà dunque a parlare di traffico, di tratti autostradali e di statali, Aurelia su tutte, in tilt; di parcheggi intasati, di esodo e di rientro, quest'ultimo particolarmente preoccupante, perché vedrà la partenza non soltanto di chi ha scelto la Riviera per il week end ma del Primo maggio, ma anche di coloro che erano sbarcati in Liguria per Pasqua.

Viabilità, ma anche sanità in primo piano. Saranno giorni di superlavoro per il 118 e la guardia medica, di difficoltà per i pronto soccorso e altri reparti. L'altra sera al San Paolo è scattata l'emergenza ricoveri: scarseggiavano i letti, l'unità coronarica era al completo (così anche quella del S. Corona: i posti disponibili più



Traffico: oggi si ricomincia

vicini erano quelli di Sampierdarena. Ieri l'allarme è scattato anche per le sale di rianimazione: tre pazienti da Genova sono stati trasportati con l'elicottero a Imperia a Torino, perché sia la Rianima-

zione del San Martino sia quella del S. Corona erano piene.

Altra nota dolente, il maltempo. La prefettura ha diramato ieri una nota del centro meteorologico della Regione che, preannunciando un peggioramento, ha chiesto l'allertamento (al primo stadio) della Protezione civile. L'allarme è stato lanciato sino a domani compreso. Ma si tratta comunque di procedure ormai consuete quando si prevede pioggia intensa. La situazione dovrebbe migliorare a partire da domenica, con un Primo maggio poco nuvoloso.

Infine, lo shopping. A Savona negozi, Ipercoop e supermercati domenica resteranno aperti, e ci sarà anche il mercato che di consueto si svolge al lunedì. Il tutto a far da cornice alla manifestazione «Cielo e mare», che da domani a lunedì catalizzerà l'attenzione generale sul litorale savonese con le evoluzioni di delta piani, gommoni volanti, ultraleggeri, idrovolanti, paracadutisti e aeromodelli. (l.p.)

franchising
MERCATINO®
 compra vendita usato

UN NUOVO MERCATINO A SAVONA

VIA SANTUARIO 10 (LAVAGNOLA)
TEL. 0198485356

Semplice per chi vende

• Perché puoi vendere tutto ciò che vuoi, esponendolo gratuitamente nei nostri punti,

Semplice per chi compra

• Perché puoi scegliere tra migliaia di oggetti usati ma selezionati e usufruire del conveniente servizio consegne a domicilio.

Studio della Provincia sulle denunce delle imprese all'Inps

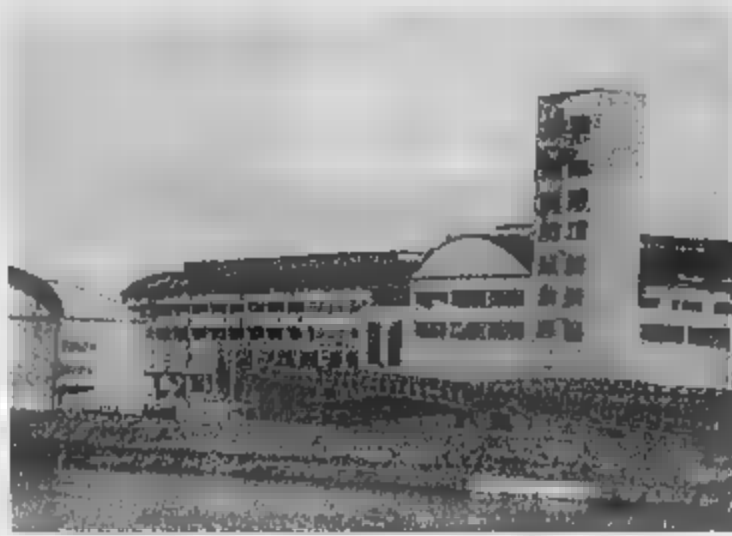
In 4 anni 4 mila occupati

Cresce anche il numero delle aziende

SAVONA

Sorpreso, l'occupazione riprende a salire. Dopo aver toccato il fondo nel 1995 la provincia di Savona ha fatto registrare nei successivi quattro anni una crescita lenta ma costante. I dati sono stati forniti dalla Provincia e sono basati sulle statistiche dell'Inps.

Dall'analisi emerge un quadro abbastanza positivo: afferma il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe - anche se è bene tenere conto di alcune premesse legate proprio al sistema di rilevazione. I dati sono stati ricavati dall'Inps in base alle denunce mensili delle aziende che hanno sede legale in provincia. E' evidente che queste statistiche potrebbero presentare anche differenze sostanziali a causa delle grandi aziende che hanno sede legale al di fuori del territorio provinciale. In alcuni settori come ad esempio l'agricoltura si nota una differenza numerica legata di sicuro a un diverso metodo di rilevazione. Di sicuro può aver influito anche l'azione di recupero avviata dall'Inps rispetto ad alcuni comparti dove il lavoro nero è più diffuso. Ma, fatte queste premesse, le statistiche indicano una crescita parallela sia del numero delle imprese complessive che opera in provincia



Sintomi di ripresa dopo la crisi che aveva fatto anche chiudere l'Agricoltura

(l'aumento sfiora il 18 per cento, grazie alla lievitazione da 6 mila 300 a 7 mila 400 aziende), sia degli occupati. Alla fine del quadriennio si contano circa 4 mila 400 dipendenti in più, per una crescita del 17 per cento. Si è passati infatti da 30 a 34 mila occupati. E' evidente quindi la correlazione fra l'aumento dell'occupazione dipendente e l'andamento della base produttiva. Un altro fenomeno emergente è quello della polverizzazione delle aziende, con la proliferazione di ditte di piccole dimen-

sioni. Un comparto in espansione è quello dell'edilizia che fa segnare un 44 per cento di aumento fra le aziende e il 57 per cento in più dei dipendenti. Il settore manifatturiero risulta in crescita mentre l'industria ha subito una contrazione. In espansione il commercio, che viene accreditato di un 20 per cento in più di occupati. E proprio il terziario conferma il ruolo di ammortizzatore sociale, con la capacità di assorbire il personale espulso dall'industria. (a. b.)

Giardini

Ora il Comune investe sull'Ata

SAVONA. L'Ata diventa un'azienda di servizi. Il Comune conferirà all'Azienda di tutela ambientale un miliardo in più per la cura del verde pubblico. Si tratta del primo passo verso la trasformazione dell'Ata in società per azioni. L'azienda comunale che sinora si è occupata soprattutto della colta della spazzatura, riceverà tutta una serie di mansioni in campo ambientale che ne faranno aumentare il valore aggiunto. L'obiettivo è quello di creare un'azienda a grado di svolgere mansioni remunerative in cui i privati possano avere interesse a effettuare investimenti. Una procedura che in altri Comuni (Vado come al solito capofila) è già molto avanzata. Anziché dare all'esterno la cura del verde pubblico e alcune funzioni in tema di protezione civile come la pulizia dei sentieri tagliafuoco, il Comune affiderà i nuovi compiti all'Ata. In cambio l'azienda riceverà un miliardo in più l'anno e 3 o 4 dipendenti dell'Ufficio agricoltura del Comune. (a. b.)

Il medico americano famoso per il film con Williams

Patch Adams a Savona

in visita a «Pediatra»

Paride Pasquino

SAVONA

Patch Adams a Savona. Quello vero, il medico americano che ha ispirato il famoso film con Robin Williams, farà visita all'ospedale San Paolo il 10 maggio. Un pomeriggio da trascorrere tra i bambini del reparto di pediatria del San Paolo e gli anziani del padiglione geriatrico del Santuario.

Il dottor Patch Adams e Susan Parenti, sua performing partner saranno in Liguria dal 9 al 12 maggio. Un'iniziativa di Asl 3 Genovese, Regione, Provincia e Comune di Genova insieme all'Asl 2 di Savona. Il medico-clown più noto e amato del mondo, esportato a Genova e Savona la sua teoria «del gioco e del sorriso» quali elementi fondamentali di attenzione e cura della persona.

Martedì 9 maggio terrà un seminario all'ex ospedale psichiatrico Pratozanino di Cogoleto, mercoledì 10 dopo un incontro con la stampa all'Hotel Villa Pagoda di Nervi partirà per Savona insieme al primo del reparto di Pediatria del San Paolo, il dottor Amnon Cohen, che già da tempo ha avviato una sperimentazione con la presenza periodica del clown (gli attori della compagnia savonese i Mastrocicchi) in reparto. Visiterà la Pediatria, si intratterà con i piccoli ricoverati, poi farà visita al Santuario. Venerdì 12 maggio



Robin Williams nel film Patch Adams

alle 15 una grande festa a Genova, nella zona del porto antico con clown, musica, spettacoli.

Hunter (Patch) Adams, medico pediatrico, è nato a Washington nel 1945, ha conseguito la laurea al Medical College of Virginia nel 1971, dopo il praticantato presso l'ospedale pediatrico dell'Università di Georgetown, ha fondato il Gesundheit Institute, una comunità sanitaria olistica che eroga cure mediche gratuite a migliaia di pazienti.

NOTTE FLASH

VADO L.

Controllate prostitute tre straniere espulse

I carabinieri hanno battuto il tappeto marciapiedi dell'Aurelia tra Savona e Vado, controllando diverse prostitute. Nell'ambito del servizio sono state fermate tre straniere, una ucraina e due moldave, prive del permesso di soggiorno. Sono state propese per l'espulsione. (f. p.)

CIRCOSCRIZIONE

L'opposizione inscena la protesta della Nutella

Ieri pomeriggio i consiglieri di opposizione della II Circoscrizione (Marco Allamurra, Alessandro Parino ed Eugenio Rettura) sono presentati alla convocazione del Consiglio con pane e Nutella. I tre consiglieri contestano il fatto che il presidente Pastorelli convochi sempre il Consiglio nei giorni feriali alle 17: «Un orario che per chi lavora va bene solo per fare la pausa della merenda». (a. b.)

IL LIBRO SU GIN BEVILACQUA

per gli studenti

L'iniziativa degli Anpi di Legnano e dei ragazzi delle medie Guidobono ha riscosso molto successo e il volume «Tredici italiani per un tedesco» è andato a ruba. Ora gli attivisti dirigenti legnesi, sempre con gli alunni delle medie, preparano un altro lavoro, dedicato ad una delle più limpide figure della Resistenza: Gin Bevilacqua, il commissario «Leone» scomparso durante i grandi rastrellamenti del novembre '44. «Leone» verrà ricordato da cento compagni di lotta ancora viventi, che saranno intervistati dagli studenti. (n.d.m.)

CANTIERI

Utile di 30 miliardi nel primo 6 mesi del 2000

Con un utile di 30 miliardi nel primo bimestre 2000, la banca Carige conferma il trend previsto e l'amministratore delegato della Fondazione, Giovanni Bernaschi, ribadisce la stima - nell'assemblea dei soci - di un leggero incremento dell'utile annuo rispetto al 1999 (181,6 miliardi; 700 lire di dividendo). Il patrimonio della banca, inoltre, nello scorso anno è aumentato del 23,8%. (a. b.)

REGIONI

Sandro Biasotti proclamato presidente della Regione

La Corte d'Appello ha proclamato ieri alle 12,30 Sandro Biasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile: il «governatore» della Liguria ha ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermata ufficialmente anche la suddivisione dei seggi: al centrodestra vincono sono attribuiti 24 seggi, al centrosinistra uscite 16. (a. b.)

IN CITTA' E FUORI

«La volpe sul divano»

Anna Massucci Gremo è la protagonista della presentazione del libro dal titolo «La volpe sul divano» (edizioni Pietro Manni). Interventi di Mario Fazio e Franco Galea stasera alle 21 a palazzo Morteo di Allassio. (f. sr.)

LOANO

Il problema dell'amianto

«Attenzione amianto». Incontro tecnico-formativo in programma alle 17 di Loano nel centro congressi Loano 2, località Morteo e Loano. L'incontro è organizzato dall'Anac e dalla Regione Liguria. (a. r.)

PIETRA L.

Incontro con il sindacato

«I congedi parentali». E' il tema dell'incontro informativo organizzato dal sindacato ospedaliero Fials di Savona. Appuntamento il 11 maggio alle 14,30 nella sala congressi dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. (a. r.)

Una denuncia a Vado

Rubato l'Ape del Comune e si schianta

SAVONA. Ha rubato un'Ape della nettezza urbana e si è andato a schiantare contro la saracinesca di un negozio. Protagonista dell'episodio è stato un savonese di 25 anni, S.A., che è stato rintracciato dai carabinieri a denunciato per furto aggravato. Tutto è successo a Vado: il giovane ha rubato, il mezzo, di proprietà del Comune, ha avuto l'incidente, è scappato. I militari lo hanno successivamente rintracciato, a poca distanza dalla marcescena danneggiata, illeso.

L'intervento è stato effettuato nell'ambito di un maxi pattugliamento dei carabinieri della Compagnia di Savona, che hanno passato a setaccio tutta la provincia. Il bilancio è positivo: 13 persone controllate, 441 le auto, 8 gli esercizi pubblici; un arresto, 8 denunce, 43 contravvenzioni al codice della strada, tre persone segnalate per uso di stupefacenti, tre extracomunitari proposti per l'espulsione. (f. p.)

Venti extracomunitari, scaricati sull'Autofiori da un Tir, erano scappati verso il centro

Clandestini, caccia nelle vie di Vado

Arrivavano dalla Spagna: inseguiti e bloccati

SAVONA

«Caccia» a una ventina di extracomunitari clandestini. E' successo ieri sera a Vado Ligure. Gli stranieri sono stati inseguiti e buoni porte bloccati da polizia e carabinieri. Ci sono state anche colluttazioni: alcuni militari sono rimasti feriti.

I fatti. Un Tir con targa francese si è fermato in una piazzola dell'A10 all'altezza di Vado e ha aperto il portellone, dal quale sono usciti gli extracomunitari, marocchini, probabilmente provenienti dalla Spagna. I clandestini sono fuggiti verso il centro urbano. Si sono messi a correre lungo la scarpata dell'autostrada, che guarda alla centrale dell'Enel.

A dare l'allarme sarebbe stato un automobilista. Polizia e carabinieri sono stati mobilitati. Verso Vado sono partite pattuglie della stradale, della volante, della mobilità, del nucleo radiomobile e delle caserme locali dei carabinieri. Alle ricerche hanno preso parte anche i vigili urbani.

Un gruppo di stranieri è stato intercettato nella zona di via

DEGHI CARABINIERI FERMANO QUILIANESE

E' stato fermato nella zona del Malpasso. Con lui c'erano anche due coetanei torinesi. Si tratta di un giovane di Quiliano. I militari hanno sequestrato loro cinque grammi di hashish, alcuni spinelli, che costeranno i tre giovani una segnalazione alla prefettura quali consumatori di sostanze stupefacenti. Sempre i carabinieri del comando provinciale di Savona hanno denunciato un altro quilianese, H.R., di 49 anni assieme a B.S., un trentenne di Altare: sono accusati di ricettazione. I fatti. I militari hanno trovato in casa di B.R., nel corso di una perquisizione, un telefonino risultato rubato a un savonese di 39 anni. Con successive indagini è stato appurato che B.R. aveva acquistato l'apparecchio da H.S., per la somma di 200 mila. Nell'abitazione di quest'ultimo, sottoposta a perquisizione, sono stati trovati altri due telefonini, la cui provenienza è ora in corso di accertamento. (f. p.)

Piave. I clandestini sono stati bloccati. Hanno reagito, cercando di divincolarsi: due carabinieri sono rimasti feriti, gli stranieri che li hanno colpiti sono stati arrestati per lesioni e resistenza. Le ricerche sono proseguite: alle 21 i clandestini fermati risultavano essere sedici, compresi i due arrestati dai carabinieri. Nessuna

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalla 20 alle 8, prelievi e test, dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì).
Distretto Savona: tel. numero verde 800 556 688 (da Vado e Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 800 556 688 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. al numero verde 800 556 688 (da Centale e Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: numero verde 800 556 688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Centale, corso Italia 8, tel. 850518
Montecroce, via don Minzoni 24, tel. 850595
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502

Lettere AL GIORNALE

Finale, stop ma l'attacchino è in ferie

Per più di venti anni ho pubblicizzato la mia attività a Finale Ligure, tramite il Servizio pubblico informazioni. La prestazione è stata costantemente resa con puntualità e zelo da una piccola azienda privata sino a che, poco tempo fa, il servizio affissioni è passato al Comune e, ahimè, per quanto ho potuto riscontrare, da «servizio» si è trasformato in «diservizio». Tale la cronaca della recente esperienza nel mio ufficio comunale: mi presento, manifesti da affiggere sotto braccio, all'impiegato competente. Spiega che, entro una certa data, devo pubblicizzare una manifestazione di volontariato. L'impiegato comodamente mi risponde che, essendo l'attacchino del Comune in ferie, i manifesti potranno essere affissi solo dopo la data della manifestazione. Alle mie (ritungo comprensibili) rimostranze, l'impiegato reagisce vivacemente ricordandomi che «anche gli attacchini hanno diritto alle ferie». Non lo dispiace, quello che mi lascia perplesso è che il Comune di Finale non sia neppure in grado

di organizzare la semplice sostituzione di un attaccchino ed adempiere a quello che, vorrei ricordarlo agli amministratori, è un pubblico servizio e, in quanto tale, non potrebbe comunque essere interrotto. Mi riporto a casa i manifesti, di molto una croce sopra e considero, tristemente, che contro certe situazioni non si combatte. Si subisce. Guido Vigliani, Finale L.

Albenga, l'ospedale ha un aspetto cadente

A vederlo da lontano sembra un edificio disabitato tanto è degradato. Mi riferisco allo stabile che ospita l'ospedale Santa Maria di Misericordia, ridotto esternamente in condizioni così penose da farlo ritenere abbandonato. Da albenghese transito quasi tutte le mattine sul ponte Emidio Viveri e mi trovo davanti agli occhi che fa «bella mostra di sé» un edificio ospedaliero in cui i colori e l'interno sono solo un lontano ricordo. Occorre che gli enti preposti alla manutenzione del plesso ospedaliero facciano qualcosa per migliorare le condizioni della struttura. Una città laboriosa e bella come Albenga

non si merita infatti una tale bruttura che è sotto gli occhi di tutti.

Lettera firmata Albenga

Troppi permessi sosta nel centro di Albenga

Perché non vietare il transito nel centro storico a tutte le auto comprese quelle di amministratori e forze dell'ordine? Nonostante infatti il cartello di divieto alla circolazione, piazza San Michele e dintorni sono sempre pieni di vetture parcheggiate perché i loro proprietari sono riusciti ad ottenere un particolare permesso. Al fine di tutelare la città vecchia, i suoi vicoli e i suoi monumenti, sarebbe meglio che il Comune eviti di rilasciare con facilità le autorizzazioni al transito che finiscono per annullarsi di fatto il divieto alla circolazione imposto con tanto di cartelli. E magari proprio il sindaco potrebbe dare il buon esempio rinunciando a transitare quotidianamente nel centro storico con la sua macchina, tanto più che abita a non più di 100 metri dal municipio di piazza San Michele.

Lettera firmata Albenga

Visita in anteprima ai nuovi uffici: la centrale operativa più avanzata d'Italia

Savona festeggia la nuova Questura

Verrà inaugurata oggi dal capo della polizia

Fabio Pozzo
SAVONA

Il maxi schermo occupa un'intera parete della centrale operativa. Sembra il monitor di un computer dell'ultima generazione, e in un certo senso lo è. Ed è anche il fiore all'occhiello della nuova Questura di Savona, che oggi verrà inaugurata dal capo della polizia Fernando Masone.

Il numero della Polizia arriverà alle 10,30. A riceverlo, il questore Rodolfo Venezia, il padrone di casa. Masone è seguito da sostenitori nel cortile interno, dove verrà deposta al cippo di tutti i caduti della polizia. Quindi, il discorso di benvenuto del questore, alla quale risponderà Masone. Seguiranno il tradizionale taglio del nastro, all'ingresso della palazzina principale, che verrà effettuato da uno studente di una scuola media e la visita ai nuovi uffici. Il programma sarà chiuso da un rinfresco, nel cortile (tempo permettendo).

GLI UFFICI La nuova Questura è distribuita in due palazzine dell'ex distretto militare. Nella prima, a sinistra dell'ingresso principale, ospitati al pianterreno gli uffici amministrativi (passaporti, armi e la squadra); al primo quello del capo di gabinetto; al secondo quello del questore; al secondo quello della Digos e la centrale operativa. Nella secon-



Il capo della polizia Fernando Masone



Qui a sinistra, agenti al lavoro nella centrale operativa. A destra in alto il particolare del maxi schermo dove visualizzate in tempo reale le posizioni delle volanti. Sotto, una veduta dell'ingresso principale e a destra in basso il cippo in memoria dei caduti

palazzina, a destra dell'ingresso principale, sono al pianterreno gli uffici stranieri, depurati corpo guardia; al primo piano quelli della divisione mobile; al secondo quelli della Scientifica. E' la più avanzata d'Italia. C'è la sala 113, automatizzata: le segnalazioni vengono registrate direttamente su «file», così da poter essere visualizzate in tempo reale dagli operatori della centrale operativa. Qui c'è una fila di monitor, il maxi schermo. Gli operatori possono visualizzare

l'intera città come una sola via, zoomando su ogni particolare topografico (ad esempio un edificio). In ogni momento, con un aggiornamento di circa 3 secondi, su monitor e schermo vengono evidenziati i punti esatti in cui si trovano le volanti (dotate di sistema di punto satellitare). Quando scatta una richiesta di intervento, sullo schermo appare un'icona, il luogo presso cui necessita inviare la volante: conoscendo la posizione delle volanti, gli operatori smistano la chiamata alla pattuglia che si trova più vicina in quel momento al luogo dell'intervento.



E' commozione per la tragica fine dell'estetista di 24 anni, ancora da chiarire la dinamica dello schianto

Oggi a Borghetto l'ultimo saluto a Loredana

I funerali celebrati alle 10,30 nella chiesa di Sant'Antonio



Ecco cosa rimane della Peugeot 106 sulla quale stava viaggiando la ragazza

BORGHETTO

Si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio a Borghetto i funerali di Loredana Brini, estetista 25 anni, morta l'altra mattina nell'incidente stradale avvenuto sull'Autosole all'interno della galleria «Carpanea» fra Finale Ligure ed Orco Feglino. La giovane stava per realizzare il suo grande sogno, aprire un negozio di estetista. Sembra che proprio per questo motivo, di primo mattino, fosse diretta a Savona, dove voleva sbrigare alcune pratiche. Il negozio era già quasi pronto nei locali di via Aurelia vicino al ponte sul Varatella, lato di Loano. L'incidente di ieri ha spezzato questo sogno per sempre.

Sulla dinamica dell'incidente la polizia autostradale di Imperia ha pochi dubbi. La Peugeot 106 sulla quale Loredana viaggiava in direzione di Savona, forse da prima sbandato verso la parete di



Loredana Brini aveva 24 anni

sinistra della galleria e poi in direzione opposta dopo essere capottata. I particolari sembrano oggi influenti viste le tragiche conseguenze dello schianto e dopo la conferma che nessun altro automezzo è stato coinvolto nell'incidente.

Resterà per sempre il mistero sul motivo di quel tragico schianto alle 7,30 di mattina. Forse è stato un colpo di sonno a far perdere alla giovane il controllo dell'auto. Il fatto che sull'asfalto non sono rimasti segni di frenata, potrebbero avvalorare questa tesi, ma anche quella del malore improvviso. Non ci sono certezze. I soccorsi di alcuni automobilisti e dei militi della Croce Verde di Finalborgo erano stati immediati. Da Savona si è mossa anche l'automedica. Tutto è stato inutile, il cuore di Loredana si è fermato prima di arrivare in ospedale.

Ieri a piangerla c'erano tanti amici e conoscenti. Era una ragazza splendida in tutti i sensi. Non si può dire nulla di fronte a tragedie come queste, senza un perché, la ricordano gli amici. Borghetto si fermerà questa mattina per i funerali. Per l'ultimo saluto ci saranno il papà Bruno, la mamma Luciana e il fratello Mauro. [a. r.]

Finge di essere svenuto, smascherato dai medici

Ambulante si fa ricoverare per sfuggire un controllo

SPOTORNO

Prima ha finto un grave malore, poi ha rifiutato un pacchetto di patate perché «l'olio della frittura è cattivo». Un giovane venditore ambulante, originario di Taiwan, fermato dalla polizia municipale di Spotorno per un normale controllo, è stato denunciato a piede libera per procurato allarme e per aver violato le leggi sull'immigrazione.

Il movimentato episodio è avvenuto l'altra pomeriggio. Il giovane, W.J., stava vendendo le sue merci, soprattutto piccoli apparecchi elettronici che hanno proprio in Taiwan una delle loro patrie. E' stato portato negli uffici della polizia municipale per essere identificato. Una prassi consolidata a Spotorno dove i controlli fra gli extracomunitari sono molto frequenti. Improvvisamente il giovane, che sembrava non conoscere

neppure una parola di italiano, è stramazzato a terra. Immediatamente con l'intervento del comandante dei vigili Andrea Saroldi e dei militi della Croce Bianca. E' stata allertata dal 118 anche l'automedica da Savona. Il giovane è arrivato, scortato da un mezzo dei vigili, al pronto soccorso del San Paolo. I medici si sono subito conto che nulla. Qualcuno aveva sospettato una crisi isterica. Dal pronto soccorso è stato trasferito quindi all'ufficio stranieri della questura. Qui all'improvviso ha detto, in un italiano comprensibile, di avere fame. Racconta il comandante Saroldi: «Da un distributore automatico gli ho offerto qualcosa mangiando e compreso un pacchetto di patate che però ha rifiutato dicendomi che «l'olio è cattivo». Ci ha presi in giro». Per W.J. sono scattate le denunce del caso, non probabile decreto di espulsione. [a. r.]

Novant'anni, cercava la sorella. E' rimasta ferita

Finale, anziana nel tunnel trent'anni per mezz'ora

FINALE

Cerca la sorella ma non si accorge di essere finita all'interno di una galleria del treno. Ha così rischiato di essere travolta. E' invece stata notata e l'aveva cavata con poche escorazioni. Protagonista dell'episodio una novantenne di Bellagio (Como). Il suo gesto, compiuto probabilmente in stato confusionale, ha provocato il blocco del traffico ferroviario per circa mezz'ora dopo le 18 di pomeriggio.

Non è chiaro il motivo per cui l'anziana donna si trovasse all'interno della stazione di Finalmarina. La certa è che stava cercando la sorella di 50 anni che doveva essere, a suo dire, in farmacia. L'anziana ha perso il senso dell'orientamento ed è entrata nella galleria San Bernardino percorrendo i binari sul lato di mare.

Per sua fortuna il primo tre-

in transito è passato sul secondo binario, sul lato opposto. E' stato infatti il macchinista di questo convoglio a notare la donna vicino alla cunetta ed a dare l'allarme alla stazione.

Il blocco dei treni è stato immediato. Alla ricerca della donna sono intervenuti gli addetti della ferrovia, i vigili urbani e i militi della Croce Bianca di Marina. La poveretta era quasi arrivata a Finalpia dal lato di levante della galleria San Bernardino. Era leggermente ferita alle braccia e alle gambe, forse è inciampata sui binari. E' stata portata a braccia dai soccorritori sino in stazione. Da qui al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra. Secondo il medico di turno non è in pericolo di vita anche se è evidente che si trovava in stato confusionale. Il traffico ferroviario si è regolarizzato nel giro di un'ora. [a. r.]

Il XXV Aprile a Borghetto

Le ragioni dell'Anpi «Anche mostrine SS alle celebrazioni»

BORGHETTO SS. «Negli ultimi due anni ci siamo sentiti coinvolti per il modo come il programma si è svolto. Per questo non sentivamo più la festa come una cosa nostra sia per il divieto della musica e dei canti partigiani, sia per le bandiere e le mostrine delle SS che ben poco hanno a che fare con il 25 aprile». Adriana Colla del direttivo della sezione dell'Anpi di Borghetto spiega in questo modo l'assenza ufficiale alle cerimonie cittadine di martedì mattina per il giorno della Liberazione. «Abbiamo preferito rivolgerci ai ragazzi delle scuole con iniziative riguardanti la Resistenza», ha detto. L'assenza dell'Anpi era stata evidenziata nel discorso da sindaco Franco Malpangotto. Ha detto: «Non sono chiari i motivi di questa mancanza. Voglio sperare che ormai tutti possano rappresentare questa giornata». [a. r.]

PRESTIGIOSA ESPOSIZIONE ARTE DI CINA E GIAPPONE

Sabato 29 ■ Domenica 30 aprile
ore 10.00 - 20.00

ESPOSIZIONE UNICA DI PIETRE DURE

CORALLI - LAPIS - QUARZO ROSA

AVORI ANTICHI - BRONZI DORATI

EUROPEI INTARSATI D'AVORIO

UNA BELLISSIMA COLLEZIONE DI

RUBINI E GIADE DI VARIE QUALITÀ.

CONSULENZE E TUTELA

Hotel Royal
Corso Imperatrice 80
Sanremo
Tel. 0184.53.91

INDIURATA DELL'OLIVO

Diano

ROMANICA E MASERO 1999

Vieni a partecipare alla
edizione turistica
non competitiva per tutti

in prevalenza



• Studio Bollani •
Tel. 0183.494949 - 0183.493070
Fax • cell. 0339.3649168
E-mail fernando@cioci

Organizza: STUDIO BOLLANI
in collaborazione con: Comune di Auriago

Si ringraziano per la collaborazione tutte le Comunità coinvolte

Diamo più tempo al vostro shopping!

***Aperti 360 giorni
all'anno dalle 8,30
del mattino!***



**Al centro commerciale Le Serre tutto è grande,
anche la comodità dell'orario.**

LE SERRE

DENTRO COMMERCIALE

coop ALBENGA

Tempo speso bene

Aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 21

**Aperto la domenica dalle 8,30 alle 13
e dalle 16 alle 21**

**A due passi dal casello autostradale
di Albenga**

15 negozi + 1 supermercato Coop

Ampio parcheggio

La giunta Malpangotto è anche impegnata nel progetto per il porticciolo Borghetto si fa bella per l'estate Fiori all'occhiello spiaggia e piazza Libertà

Augusto Rembado
BORGHETTO SS.

Migliora la consistenza delle spiagge nel comprensorio di Borghetto Santo Spirito. Lo rileva, con piena soddisfazione, il sindaco Franco Malpangotto. annuncia anche il completamento dei lavori di recupero di piazza Libertà.

Spiega Malpangotto: «Finalmente si iniziano a vedere i primi risultati delle opere relative alla difesa degli arenili. L'impresa Ghigliazza ha realizzato a tempo record i lavori, per circa 400 milioni, per il consolidamento di due pennelli di difesa delle spiagge. Si è anche realizzata una grande "mantellatura" a protezione della piazzale a ponente della città sotto il capo Santo Spirito».

In questa zona sono stati rovesciati in mare più di 4 mila metri cubi di materiale proveniente dalla frantumazione di tutte le pietre raccolte lungo le spiagge di ponente durante la passata stagione balneare. A ridosso del molo centrale si è notando un allungamento dell'arenile dovuto alle due azioni combinate. Il Comune ha previsto analoghi interventi anche per il prossimo anno.

PORTICCIOLO. Il progetto di Borghetto, per ora solo all'inizio, sta procedendo secondo le intenzioni degli amministratori. A maggio sarà presentata una ipotesi



Piazza Libertà a Borghetto Santo Spirito: sono appena terminati i lavori

preliminare alla Capitaneria di porto, sezione Demanio. **PIAZZA LIBERTÀ.** I lavori nella piazza del Comune sono stati completati proprio in questi giorni. Il primo lotto (lato Levante) era già stato realizzato dalla precedente amministrazione Baldino.

Osserva il sindaco Malpangotto: «Questo fatto ha obbligato nelle scelte progettuali per non modificare le caratteristiche dell'opera. Nel secondo lotto di Ponente si è prevista la realizzazione di parcheggi a rotazione. E' stato ampliato e reso più alto l'accesso dalla piazza al lungomare per consentire anche il transito di mezzi pesanti. Quest'opera eviterà il continuo ricorso al passaggio di mezzo dove sono da poco state sistemate le condotte del depuratore».

Restano da completare i marciapiedi sul lato a monte dell'Aurelia in corrispondenza di piazza Libertà. Il municipio diventerà in un prossimo futuro sede della biblioteca civica, uffici dell'assessorato alla Cultura e dell'Azienda turistica. Da segnalare, infine, che per il 3 maggio, alle 18, a Borghetto è stato convocato il Consiglio comunale.

Lavori per 7 miliardi a Ceriale

I progetti della giunta Revetria puntano al litorale e commercio

CERIALE

Sono quasi sette i miliardi destinati a lavori pubblici e vari altri interventi che la giunta del sindaco Pietro Revetria spende entro l'anno.

Dice il primo cittadino cerialese: «Sono una ventina le opere pubbliche che ci sono state avviate e che si trovano in fase di appalto oppure stanno per finire il loro iter progettuale. Va dalla difesa dell'arenile dall'erosione marina agli impianti sportivi nel campo di calcio, dal miglioramento del plesso scolastico di via Magnone».

La giunta ha pure dato l'incarico per la redazione del piano del commercio: si punta sulla creazione di centri integrati di via in grado di incentivare l'attività dei piccoli negozi e per salvaguardare le microstrutture commerciali.

Entro il mese di maggio il Consiglio comunale sarà invece chiamato a discutere il piano urbanistico del litorale con il quale «valorizzare gli stabilimenti balneari» abbellimento e miglioramento di tutta la zona, mentre la passeggiata a mare sarà prolungata verso ponente».

Il maggior sforzo del Comune sembra concentrato sul centro storico, sulla passeggiata a mare e sulla spiaggia. Per la pavimentazione di piazza della Vittoria saranno spesi un miliardo e 200 milioni, il litorale sarà riprogettato e l'arenile difeso (con una spesa di un miliardo e 273 milioni) tramite dighe «soffolte», cioè semisommerse, che gli hanno dato esito positivo su altre parti del litorale.

Si tratta di una agenda di lavori pubblici di particolare impegno in grado di caratterizzare l'intera legislatura. (r. sr.)

Dopo i gravi disagi del traffico pasquale

«La Albenga-Garessio annual è indispensabile»

Il neo consigliere regionale Barbero ripropone un progetto dimenticato

ALBENGA

Quando è capitato durante la «Pasqua boom» dovrebbe imporre la realizzazione dell'autostrada Albenga-Garessio-Ceva, facendone uscire allo scoperto i politici che «non solo con le parole ma con le decisioni concrete intendono mantenere e sviluppare il nostro turismo». Questa, in sintesi, la presa di posizione del neo consigliere regionale di Forza Italia, Angelo Barbero, che coglie lo spunto dal record fatto registrare dagli ospiti nello scorso fine settimana per porre con forza la priorità, secondo lui «principale», della viabilità in provincia di Savona. Un collegamento con Garessio e Ceva, Albenga, tale da smistare in questa direzione i turisti torinesi e piemontesi.

Afferma Barbero: «Se si obietta che non esistono i mezzi finanziari con gli attuali flussi di macchine secondo l'opera autostradale è finanziabile, allora diciamo che per almeno il tunnel di valico, al San Bernardo di Garessio, e la rettificata di una serie di tortuosità evitabili sulla Statale 582, devono essere realizzati in tempi accettabili».

Conclude Barbero, che ha riportato il 12 aprile più di 6 mila preferenze: «Vorrei porre il problema direttamente alle istituzioni provinciali e ai loro rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione dell'Autofori».

(r. sr.)

ALASSIO

Incidente stradale finisce con due denunce

I carabinieri hanno denunciato due persone di Alassio per «violazione privata» e per «favoreggiamento personale» a seguito di un incidente stradale. Si tratta rispettivamente di R.M., 44 anni, e di R.A., 39 anni. (m. br.)

Pattuglia anticrimine controllati 200 veicoli

Circa 200 veicoli, un centinaio di persone ed alcuni locali pubblici controllati, una denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale ed una patente ritirata. Sono questi i risultati del pattugliamento anticrimine svolto nei giorni scorsi tra Andora e Albenga dagli agenti del commissariato di Alassio. (m. br.)

LAIGUEGLIA

«Gratta e vinci» fortunato

Un fortunato giocatore del «Gratta e vinci» si è portato a casa 10 milioni con un solo tagliando. La vincita è stata fatta con l'acquisto di un biglietto nella ricevitoria di cui è titolare Paola Mellano in via Milano. (m. br.)

Loano, il Comune ammette: era Pasquetta ma il divieto era chiaro Multa, non ci sarà rimborso «Ma al 1° maggio niente spazzamento»

LOANO

Non saranno rimborsate le multe (circa 100) in poche decine di minuti, nella mattinata di Pasquetta in centro a Loano. E' uno dei risultati del vertice, fra amministratori e funzionari, che si è svolto ieri a palazzo Doria. Ma dalla prossima festività del 1° maggio il servizio di spazzamento delle strade sarà sospeso (per non costringere gli automobilisti, nel periodo di grande afflusso, a cercare altrove un posto auto). Dai dati della polizia municipale è emerso un transito record di veicoli ai principali semafori. Lungo l'Aurelia nei giorni di Pasqua ci sono stati circa 10 mila passaggi di automezzi, in entrambi i sensi di marcia.

Il caso delle multe è esplosivo lunedì. Sono stati gli autisti dei mezzi dello spazzamento, con qualifica di assistenti del traffico, a «colpire» quasi cento veicoli con la multa da 60.600 lire. Un atto



Il vice sindaco del Comune di Loano Angelo Vaccarezza promette che l'episodio delle multe non si ripeterà

dovuto nelle zone interessate allo spazzamento. La pulizia delle strade avviene con una ditta privata, nota ai loanesi ma con qualche ben segnalata con cartelli. «Per pulire e lavare bene le strade con mezzi meccanici l'unico modo è averle sgombrare dalle auto», spiegano i Comuni. In un anno sono state fatte oltre 4 mila multe per questo motivo. I verbali a Pasquetta sono stati di quelli pesanti. Colpire durante le festività è stato secondo molti un

errore. C'è chi sostiene il contrario. E' proprio durante le feste che strade e piazzole sono più sporche. Sembra che lunedì mattina molte delle zone (via Gazzi, via Doledda e parte dell'Aurelia), interessate allo spazzamento fossero in condizioni «indecorose». Spiega il vice sindaco Angelo Vaccarezza: «Le multe restano anche perché c'erano i relativi cartelli di divieto. E' stato però deciso di anno in anno, calendario alla mano, di evitare in futuro di fare lo spazzamento in giornate di grande afflusso turistico come quest'anno nel mese del 1° maggio e del 14 agosto. Sarà fatta una ordinanza ad hoc e ci saranno nuovi cartelli».

Intanto Loano conta i transiti record di automezzi. Sono stati 14.334 solo in direzione Imperia il 22 aprile al semaforo del «Cabiria». Grande movimento di auto e moto anche in via dei Gazzi, sul lungomare e nel lavante della città. (a. r.)

I 25 anni di sacerdozio in San Matteo per don Fabbri parroco di Laigueglia

LAIGUEGLIA. I laiguegliesi festeggeranno domenica pomeriggio i 25 anni di sacerdozio del parroco don Fabrizio Fabbri, 52 anni. Per la speciale occasione il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha deciso che la parrocchia di San Matteo sia luogo di celebrazione giubilare, con la possibilità, per coloro che parteciperanno alla Messa delle 17.30, di poter ottenere l'indulgenza plenaria.

Don Fabrizio Fabbri è stato ordinato sacerdote il 5 aprile del 1975. Dal primo luglio del 1995 è parroco di Laigueglia. In passato anche il fratello, don Lucio Fabbri, era stato parroco a San Matteo. Ed è prima, per lungo tempo, Laigueglia aveva avuto come parroco don Luciano Pizzo, ordinato sacerdote assieme a don Fabbri il 5 aprile del 1975 ed ora nella parrocchia di San Pio X a Loano. Un venticinquesimo doppio. (m. br.)

Ha compiuto 100 anni La maestra Cerrutti festeggiata a Noli dai suoi ex alunni

I nolesi hanno festeggiato l'insegnante Maria Caterina Cerrutti che ha tagliato felicemente l'indivisibile traguardo del secolo di vita.



Maria Caterina Cerrutti di Noli nei giorni scorsi ha tagliato il traguardo dei cento anni.

La «super nonna» è stata festeggiata, nella residenza per anziani «Villa Rosa», dall'amministrazione comunale a da molti dei suoi ex alunni, in particolare quelli nati fra il 1940 e il 1955. Molti adulti hanno ricordato di scolastici legati all'insegnamento di Caterina Cerrutti. (a. r.)

Un uomo di Amasco Ceriale, arrestato perché sorpreso a rubare fioriere

CERIALE. Il vizio è antico, ma le repliche sono spesso recenti. Intendiamo riferirci agli «scherzi» che può giocare l'amore per i fiori, quando l'amore, da estetico e platonico, diventa vero e proprio reato. Reato di furto.

E' quanto avvenuto a Ceriale, nel primo pomeriggio di ieri. G.R., 35 anni, di Amasco, è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava concentrando la sua attenzione nei confronti di una fioriera di proprietà del Comune. Una attenzione di tipo eccessivo, nel senso di furto. Infatti le intenzioni illecite erano dimostrate dal fatto che sul furgone di G.R. era già stato sistemata un'altra fioriera. Non solo. Nel giardino dell'abitazione del «ladro dei fiori» ad Amasco è stata trovata una terza fioriera usata come arredo urbano, sempre di provenienza illegale. L'uomo è stato tratto in arresto per flagranza di furto. (r. sr.)

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

Praticità e risparmio in trasferta e in vacanza

Il servizio **NOICONTE** serve di ricondurre il proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti consegnate al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOICONTE che, tramite il codice personale, addebita sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOICOM
L'operatore telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE 192.147

I CO-NOI DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

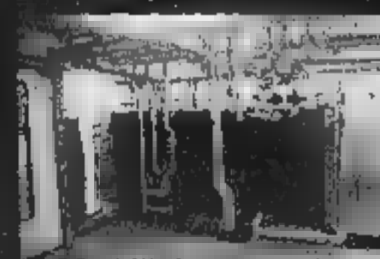
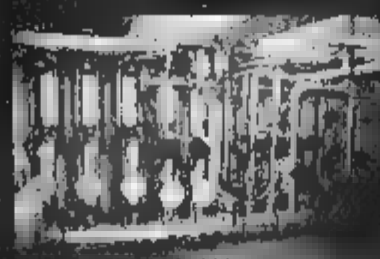
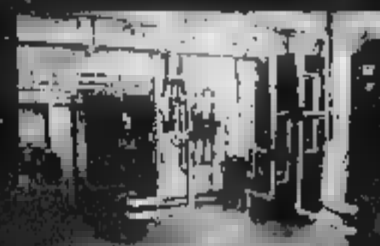
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00**

www.lastampaitalia.it

UNI EN ISO 9001:1994**ISO 9001****TEC**

un punto fermo...

una certificazione che dimostra la volontà di offrire alla propria clientela un servizio ancora più completo, efficiente, efficace e conforme agli standard qualitativi sempre più elevati richiesti dal mercato.

**O.C. Clim**

1875 - 2000

progettazione,
installazione,
manutenzione
di impianti
di riscaldamento e
condizionamento,
elettrici ed
idrosanitari

Via Valletta San Cristoforo 17/A

SAVONA

Tel. 019.862998 - Fax 019.861917

e-mail: geimp@occlim.it[http:// www.occlim.it](http://www.occlim.it)

Le esplorazioni del Gruppo Speleologico Scoperti un'altra grotta e un fiume sotterraneo

In zona «vallone Barozzo» di Calizzano
una cavità lunga un paio di chilometri

CALIZZANO

Scoperta una nuova grotta, a Calizzano. Il Gruppo speleologico savonese ha ultimato la prima fase dell'esplorazione della grotta rinvenuta nella zona del Vallone di Barozzo. L'imbocco della cavità era stato segnalato da un residente, Umberto Michetti.

Per potervi accedere, è un primo momento, si è organizzata una lunga campagna di scavi, effettuati in particolare da Stefano Moranda e Adele e Claudia Sanna, soci valbormidesi del gruppo, che hanno provveduto a disostruire il tappeto di oltre quattro metri di pietre, terra e argilla che chiudeva completamente il pozzo iniziale. Successivamente è provveduto ad attrezzare con chiodi e corde la serie di pozzi e gallerie che raggiungono gli metri di profondità. Il fondo è caratterizzato da una galleria di 50 metri e da un meandro nel quale sparisce l'acqua che percor-

re la grotta. La nuova cavità è stata denominata «Grotta del Boscaiolo».

Spiegano al Gruppo speleologico: «La seconda parte degli scavi verrà eseguita ad agosto, con l'obiettivo di riuscire a superare l'attuale strettoia terminale della grotta». Ma non è tutto, perché gli esperti hanno scoperto anche che il tracciamento idrologico ha dimostrato che l'acqua di Rio Barozzo, che scompare improvvisamente in un "inghiottitoio" vicino alla cavità, ricompare alla luce a quasi due chilometri di distanza, dalla Fontana Garesca di Bardineto, dopo aver effettuato un "traforo idrogeologico" con un percorso sotterraneo in grotta ancora sconosciuto, ma da anni oggetto di nostri studi e indagini. Le prime immagini della grotta sono state proiettate ieri sera in Comune a Calizzano, dove è stata presentata anche la ventiduesima edizione del corso di speleologia che comincerà il 1° Maggio. (L.b.)

Si tratta di un edificio in grado di soddisfare le nuove esigenze sociali del paese L'Acna cede la «casa degli scapoli» Il Comune di Cengio è interessato allo stabile

CENGIO

«Casa scapoli»: il Comune ha due mesi di tempo per decidere se acquistarla. Dell'interesse da parte del Comune per il grande edificio costruito dall'Acna, negli Anni '60, appunto per ospitare i lavoratori senza famiglia che giungevano da fuori, si era iniziato a parlare nel settembre di due anni fa, su proposta dell'allora consigliere di minoranza Andrea Dotta, che proponeva la realizzazione di una casa di riposo. Con l'attività produttiva e la messa in vendita degli immobili esterni, l'interesse si era accentuato, tanto da portare ad un'offerta - più che altro simbolica - di un milione per l'acquisto dello stabile. Del resto, i quattro piani della palazzina, due immensi saloni e 24 camere, ben si presterebbero a casa di riposo, e l'offerta, per quanto irrisoria, nasceva dal riconoscimento di un debito che



La cosiddetta «casa degli scapoli» realizzata dall'Acna per il proprio personale negli Anni '60 è uno stabile dotato di due grandi saloni e di 24 camere insomma una struttura in grado di essere sfruttata dal Comune

L'Enichem ha con questo paese e con questa valle. «Debito» che l'Enichem per conto ha riconosciuto, seppur non nella misura sperata, offrendo al Comune un'opzione

sull'acquisto ad un prezzo «politico» (si dice di poco più della metà del suo valore di mercato). Una spesa che, comunque, rimane non indifferente (una prima stima parlava di un valore di 400

milioni, quindi l'opzione potrebbe oscillare intorno ai 250), anche contando che il mercato immobiliare a Cengio è da tempo picchiato. Non solo, ma l'immobile si trova su una zona industriale e quindi è comunque possibile di deprezzamento; e poi il Comune rimane l'interlocutore privilegiato più che per obblighi morali, inoltre per il fatto che difficilmente, attualmente, un privato investirebbe in un simile progetto.

Prudente, quindi, il sindaco Sergio Gamba: «Premesso che da verifiche in Regione è emerso che l'ipotesi di una casa di riposo non sarebbe percorribile perché il mercato è saturo, è indubbio che sarebbe un peccato sprecare le potenzialità di una simile struttura nel campo del sociale o dell'istruzione. Appunto per questo abbiamo chiesto una deroga fino a luglio per concretizzare la nostra offerta, valutando, nel frattempo, i possibili utilizzi». (m.ca.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

La mostra fotografica sulla lotta partigiana

Si conclude domani la mostra fotografica «La memoria è storia: la Resistenza, patrimonio 2000», allestita alla Carisa, da Anpi e Comune. Oltre un centinaio le foto, indelebili testimonianze della lotta partigiana a Valle Bormida. (m.ca.)

CAIRO M.

Inquinamento atmosferico problemi in Val Bormida

Ancora problemi di inquinamento atmosferico. In base ai dati forniti dal Centro operativo provinciale e dell'Arpal, infatti, la qualità dell'aria risulta solamente «accettabile» sia a Cairo e sia a Cengio. (L.b.)

Cairo: scambi culturali

Studenti romeni ospiti dei ragazzi

CAIRO M. Una delegazione di studenti romeni in visita al Patetia. L'iniziativa, che si avvale della collaborazione del Comune, rientra nella campagna di scambi culturali fra l'Istituto per geometri e ragionieri cairese ed il Liceo Moisselle di Bucarest.

I quattordici liceali romeni, accompagnati dalla professoressa Dana Bobocrea, ricamieranno, così, la precedente visita degli studenti valbormidesi nel loro Paese. I ragazzi, che arriveranno questa mattina, saranno ospitati per dieci giorni dalle famiglie degli studenti.

Intenso il programma che attende la delegazione, che prevede sia attività didattiche, sia visite a Savona, Genova (centro storico ed acquario) e Torino (Museo egizio), oltre che un altrettanto importante momento di socializzazione condividendo, per dieci giorni, la vita degli cairese. (m.ca.)

Ha preso di mira un paio di studentesse e una donna. Già interrogati alcuni individui sospetti

Sol man mano di Cairo il cerchio si sta stringendo

La polizia municipale sulle tracce dell'uomo che si mostra nudo

CAIRO

Si stringe il cerchio intorno al maniaco esibizionista che, qualche giorno fa, aveva terrorizzato alcune ragazze ed una donna.

L'indagine, condotta dalla polizia municipale di Cairo, è coperta dal massimo riserbo, vista anche la giovane età di alcune «vittime» della disavventura ma, a quanto sembra, il maniaco è un uomo di età, non particolarmente robusto, che indossava tutta da ginnastica. Quest'ultimo particolare, però, non è stato confermato dagli agenti, ma solo riferito da alcuni passanti.

Il primo è infatti avvenuto in pieno centro, a pochi passi dal Comune. L'uomo ha iniziato ad importunare alcune giovani, concentrandosi poi, su una giovanissima studentessa con atteggiamenti e parole sempre più sconvolgenti, tanto che

I BLITZ DELL'ENICHEM IN VAL BORMIDA

Dopo il «blitz» antidroga che ha portato all'arresto di Davide Mariani, 38 anni, a Savona, l'accusa di detenzione a fini di spaccio di hashish, e alla denuncia a piede libero di un trentatreenne di Millesimo, proseguono in tutta la Val Bormida i controlli da parte dei carabinieri di Cairo Montenotte. Con il «blitz» è stato individuato e sgominato quello che è stato definito una sorta di «minimarket» dell'hashish. Accertamenti ad ampio raggio che rientrano in piani coordinati effettuati dai militari a scopo preventivo e che riguardano, in particolare, il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Operazioni che, tuttavia, in poche settimane hanno permesso agli investigatori di denunciare anche decine di persone per reati di vario genere, da quelli inerenti i maltrattamenti nei confronti di minori, ai furti aggravati messi a segno soprattutto nei centri della valle. (L.b.)

la ragazzina, impaurita, ha cercato rifugio in una vicina cabina telefonica. Stratagemma che, però, non ha scoraggiato il maniaco il quale, anzi, ha approfittato dell'impossibilità di fuga

della giovane per calarsi i pantaloni e mostrarsi seminudo.

Poco più tardi, un altro abbagliamento, questa volta in via XXV Aprile, ai danni di una donna. Stesso copione e stesso

finale, con «orgogliosa» esibizione.

L'uomo sarebbe stato poi visto allontanarsi a bordo di una piccola utilitaria scura, forse blu. Nessuno, però, a quanto sembra ha avuto la prontezza di rilevare il numero di targa.

Ma qualche elemento, oltre la descrizione delle «vittime», che, si sospetta, possano essere più delle due che hanno presentato denuncia, ci deve essere, tanto che, nonostante il muro di riserbo, pare che il cerchio dei sospetti, e non solo del luogo, sia ben definito, e ristretto. Indiscrezioni indicherebbero, però, che un primo confronto con uno di essi non abbia portato a nulla, mentre non si hanno notizie di possibili correlazioni fra questo caso ed una serie di episodi simili segnalati, lo scorso anno, nelle vicinanze di una scuola, sempre a Cairo, poi cessati per il costante pattugliamento dei vigili. (m.ca.)

Cosseria: il Comune realizza una segnaletica storica

La battaglie napoleoniche come attrazione turistica

COSSERIA

Quattro nuovi cartelli su cui, al nome di Cosseria, compariranno lo stemma napoleonico e la data della battaglia, 13-14 aprile 1796, che ha reso famoso il paese a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto è dell'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Cristina Guarise che, a breve, provvederà a far installare la nuova segnaletica ai confini del centro abitato, lungo la strada statale Millesimo-Carcare, e sulla provinciale che collega Cengio a S. Giuseppe. Non solo, ma apposte anche «freccette» che indicheranno il del castello, teatro della battaglia. Una piccola, ma importante iniziativa per valorizzare e far conoscere ulteriormente il paese, metà ogni anno di decine di amministratori pubblici e autorità militari non solamente italiani, ma anche austriaci e francesi. Senza naturalmente contare gli innumerevoli turisti, appassionati di sto-



Il logo storico di Cosseria

ria, che raggiungono l'antico maniero. E proprio a Cosseria il 14 maggio, è presentato il nuovo inni dedicato alla famosa battaglia, scritto e composto dal maestro Coggiola, e che nell'occasione verrà eseguito dalla corale «Monteverdi». (L.b.)

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legnano 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019/860.947



3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE
A VILLA EUGENIA

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO E DOMENICA DI OGNI MESE si svolgerà un grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA
Orario 9 - 12,30 - 14,30 - 19

QUESTO MESE
SABATO 29 E DOMENICA 30

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

*solo Torino città

*esclusa la domenica e Torino città

CON L'ABBONAMENTO
RISPARMI FINO A UN TENDE
LEGGI UN FASCIO IN PIU
LA STAMPA



Crazy Bull Café

LUNEDÌ

tuttosoldi

VENERDI' SERA

ANIMAZIONE DALLE ORE 23

VADO LIGURE

Tel. 019.216 20 73

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Il dj Fabietto anima lo Scotch di Finale, a Loano torna lo spettacolo del circo Riviera, si balla latino e dance Allo Ju Bamboo lo show funky dei Tinturia

Musica al Dau Baci di Vado Ligure, allo Ju Bamboo di Savona, alla Città Vecchia e alla Pinzetta di Albenga. Ecco la notte del venerdì locale del Savonese ed in alcuni della provincia di Imperia. Appuntamento con il circo a Loano.

MUSICA Musica dei Senza-titolo al Mister Pub. Ritrovo all'Hamburger Boy.

CELLE L. Ritrovi al Baronda, al Charlie Max («On Line» live) e all'Horricane.

MUSICA Musica live all'Orsa Maggiore.

ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper.

ALBISOLA M. Ritrovi al Friends, al Mediterraneo e al Mud.

CAIRO M. Discoteca al Fantasma. Ritrovi al He Pub, al Dobro e allo Surling Castle.

MUSICA Ritrovi al Dylan Dog e al bar Cabaret.

CENIO Ritrovi al Volero.

COSSERIA Al The Killer's Inn.

AGENZIA Tormenti in concerto.

CARICARE Tutti i venerdì piatti (farinata e altro) a base di bianchetti da Mangiafuoco.

SAVONA Allo Ju Bamboo proseguono i live settimanali dal vivo concerto del Tinturia (raggae, rap e funky). Si seguono si balla con la D.J. Band. D.J. Duna al Nigrita Music Club. Al The New Queen's Pub musica. Al Pirata Mariano Muo con il suo repertorio per e voce. Ritrovi al Malvasia e nei locali



Ritmi calenti e i successi dance nelle discoteche della Riviera fino a tarda notte

della Vecchia darsena. Empire Cyber Pub con messaggerie gratis.

VADOL Concerto rock americano con gli Used Cars al Dau Baci. Musica al Crazy Bull Caffè.

MUSICA Spazio live dei Porto Rosso al Sinto Galeshka.

FINALE L. Discoteca allo Scotch con Fabietto dj. Musica da Pilade e al Gasoline.

MIRÀ Discobar al Naquito. Orchestra Stefano Sole a El Patio (festa danzante al pomeriggio).

Ritrovi al Klipper, al Vittoria, all'Agorà.

PIETRA L. Revival e fisco al Malibù. Karaoke al Dolphin's bar. Piano bar al caffè Airone.

PRIMA del circo di Lina Orfei alle 21.15 nello spazio di via Abba. Musica al Movida. Lap Dance e girls al Fomento Club. Discoteca al Club Tropicana by Marinella con Human dj ed happy music e genere commerciale. Revival al dancing Saitta. Messaggeria e party-karaoke al Posidon. Ritrovi al Mai a letto, al Fluke Pub, al Bucchero e La Marinella.

AL VERO musica e messaggeria telematica. Ritrovi a La Risacca e al Tea Room.

IO. Specialità vino d'arancio al bar Dei Capitani.

MUSICA al Gu-

LA RIVIERA MUSIC GOSPEL A BORGHETTO

Sempre impegnato a proporre concerti abbinati a raccolte benefiche per le popolazioni del mondo più bisognose, il gruppo «The blackness gospel singers» è di scena questa sera alle 21 nel salone delle feste di Borghetto Santo Spirito. L'invito all'appuntamento musicale organizzato dalla Pro Loco è naturalmente rivolto a tutti gli amanti del «gospel» (letteralmente «Vangelo»), genere musicale religioso della cultura popolare afroamericana. La formazione «capitanata» dall'angolana Hanah (Ana Paula Silva Pinto) offrirà una carrellata di brani noti e meno noti, appartenenti alla tradizione ed al big del panorama internazionale. Sono canti inseriti nel repertorio musicale del gruppo che farà alcune anticipazioni al suo primo cd in pubblicazione nei prossimi giorni. Si intitolerà «Jubilate» («Esultate») e verrà lanciato ufficialmente con un concerto al Teatro della Tosse il 19 maggio. Attualmente «The blackness gospel singers» ha aderito alla campagna per l'annullamento del debito del terzo mondo. (a. r.)

ranà. Lap dance all'Eucaliptus disco pub. Ritrovi al Sempione discobar, alla Rock Bank Café, al John Smith Pub, al Jammin', alla Piazzetta degli Artisti e alla Città Vecchia (Giorgio Bertolotti al piano).

ORCHESTRA Sandro Morenò al Vip di Alassio. Live «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna.

LOVE & TRUST al Cabaret. Discoteca all'U' Breche. Disco pub Blues. Ritrovi al Moka Club, al Manila, all'Angolo Internet Café, al Magazzini, al Caffè del Corso, da Spotti, al Dublino.

LAICUOLIA Ritrovi all'Happi Night, Zaza Caffè e all'Owl.

ANDORA Discobar al Bit Be-

low. Ritrovi al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mita Musa, Caffè Doria, alla Casa del Priore e al Big Bang.

S. Live a La Pinta.

DIANO M. Discoteca con i Bordini Rock al Pop.

DIANO M. Discoteca al Tango. Discobar all'Acqua Salata (musica dei «Divietto») e al Valley Club.

IMPERIA Al Los Tres musica Anni '70-'80-'90. Ritrovi all'Well Street. Dancing e piano bar all'Ipheon.

MUSICA del Fly al Tre Alberi e al St. James Pub e al Frog's Pub (animazione di Silvano e Marisa). (a. r.)

PRIME AL CINEMA

Nelle sale del Savonese l'invasione dei Pokémon

E' l'invasione dei Pokémon anche nelle sale cinematografiche del Savonese. Gli strani personaggi dei cartoni animati che basano sulla loro «potenza» sono un mito per milioni di bambini in tutto il mondo. Da alcuni mesi c'è il boom anche in Italia delle figurine e di tutti i gadget ad essi collegati, compresi i giochi per il game boy. Una vera e propria mania che coinvolge i più piccoli ma anche gli adolescenti soprattutto per quanto riguarda la collezione di figurine.

Il film è programmato oggi in sei sale anche se in molti casi la visione è possibile solo nel pomeriggio a partire dalle 15-15.30.

Si tratta in particolare dei cinema Verdi 1 di Varazze, Loane di Loano (solo pomeriggio), Ondina di Finale Ligure, Ambra di Albenga (solo pomeriggio), Colombo di Alassio, Eldorado di Savona (pomeriggio).

Una programmazione particolare destinata al pubblico dei più piccoli. Nel film a trionfare, alla fine, sarà comunque il cuore e non la «potenza» e l'arroganza.

Grande successo anche per «Erin Brockovich» di Julia Roberts sempre più diva. Il film presenta vari temi partendo dalla militanza ambientalista. Il titolo è il nome di una giovane e bella madre di tre figli, simpatica, con un forte senso di giustizia e dei propri doveri.

Oggi è in visione al Diana 1 di Savona, al Loane di Loano



Anche al cinema la Pokémon-mania

(solo di sera), all'Abba di Cairo Montenotte e al Verdi 1 di Varazze.

Le altre pellicole della giornata sono a Savona «Sai che c'è di nuovo?» di Diana 2, «Harricana» di Diana 3, «Fine di una storia» al Filmstudio, «Sto-» di Diana 4, all'Eldorado (sera) «Pazzi in Alabama» al Salesiani, «Stigmata» all'Astor. Questo ultimo è in visione anche al Ritz di Alassio.

In Riviera infine «Storia di noi due» (solo la sera) all'Ondina di Finale Ligure e all'Astor di Albenga, «Ogni maledetta domenica» di sera al Verdi 1 di Varazze e all'Ambra di Albenga. (a. r.)

Progetto che coinvolge scuole elementari, Comunità montana e assessorato al Turismo

Gli scolari adottano i monumenti

Iniziativa a Finale: c'è anche una mostra di disegni

FINALE L.

«Le radici della storia: adottiamo un monumento». Da domenica saranno in mostra sulla fortezza di Castel Franco a Finale Ligure i «pezzi di storia» che gli alunni delle elementari del Finale hanno voluto studiare e valorizzare. Fra questi il ponte romano Verzi di Loano, il torrente Marinella, l'antica fornace di Rialto, la grotta dell'Arma o Le Manie di Finale, il Castello di Pietra, il centro storico di Borghetto, il teatro Ayrardi a Finalborgo, le antiche vie di comunicazione del Finale e di Spotorno, la chiesa di San Michele a Noli.

Spiegano Rombado e Cesio presidente ed assessore della Comunità montana del Pollupio: «La mostra conclude il secondo anno di attività del progetto realizzato dalle scuole elementari del comprensorio, dalla nostra Comunità in collaborazione con il Centro Studi della Coop Tracce. Il progetto consiste in un tentativo di «adozione» da parte dei bambini di

GLI SCOLARI ADOPTANO L'ANTICA MERIDIANA

Da pochi mesi è tornata ad essere funzionante, sole permettendo, l'antica meridiana posizionata nel 1819 sul lato sud della chiesa di San Michele a Giustonice nell'entroterra piemontese. Il restauro è stato realizzato da un gruppo di studenti del liceo scientifico Issei di Finale Ligure guidati dall'insegnante Mesiti. Il semicerchio è ora leggibile grazie all'impegno dei liceali. Il gruppo ha risonato il fondo e ridisegnato il quadrante. Lo gnominio, ossia l'asta che con la sua ombra indica le ore, è ancora in grado di indicare il passaggio del tempo proprio come faceva con i vecchi oltre un secolo e mezzo fa. Gli studenti del liceo Finalese festeggiano domani i 25 anni dell'istituto Issei. Dalle 9 alle 11 presso il teatro Domus di Salto del Grillo presenteranno il programma formativo della scuola con l'ausilio di mezzi multimediali. (a. r.)

beni culturali noti e ben conservati ma alcuni, meno noti, e bisognosi di attenzione e valorizzazione. E' una proposta operativa che vuole non solo salvaguardare e valorizzare i tanti beni presenti in questo comprensorio ma anche fornire giovani e insegnanti, attraverso un progetto di educazione per-

ro, il primo anno è stato dedicato a conoscere e a visitare i vari aspetti storici, geologici, architettonici ed altro del comprensorio. Questi elaborati vogliono anche sensibilizzare le pubbliche amministrazioni. Sono stati impegnati 1200 alunni con 150 insegnanti.

La mostra sarà completata da disegni e ricerche sui singoli monumenti. Sarà visitabile a Castel Franco da sabato 30 al 14 maggio dalle 9 alle 12, dal lunedì al giovedì, e anche al pomeriggio dalle 15 alle 19 del venerdì alla domenica. Le scuole a turno faranno da guida. I bambini presenteranno sia i loro lavori che quelli degli altri. E' il modo migliore per conoscere il territorio, conclude il presidente Rombado. Domani alle 17 a palazzo del Tribunale a Finalborgo gli insegnanti presenteranno il progetto.

Domenica alle 15 l'inaugurazione seguita da una serie di iniziative collaterali sino al 14 maggio, comprese attività ecologiche e visite guidate sul territorio. (a. r.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	11	47	66	30	55
	87	55	55	50	46
CAGLIARI	78	84	30	73	83
	89	88	63	59	57
FIRENZE	30	22	20	13	38
	103	50	49	42	41
GENOVA	28	59	88	5	5
	85	58	51	47	
	69	3	8	2	1
	71	57			
NAPOLI	68	7	26	90	29
	101	63	61	60	58
PALERMO	83	71	46	16	72
	77	72	88	50	
ROMA	11	90	1	33	
	118	60	60	54	
TORINO	7	1	67	21	35
	71	58	54	50	
	61	21	1	29	64
	66	54	50	47	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 28 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

26-4	26-71	26-43	26-40	26-63
26-39	26-62	26-33	26-50	
26-70	26-41	26-14	26-6	26-38
26-78	26-31	26-10	26-85	26-35
26-74	26-90	26-20	26-37	26-1
26-65	26-88	26-30	26-40	26-7

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	
21-26-27	24-25-26	26-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-28-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	25-23-24	28-22-23

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Firenze:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	
21-26-27	24-25-26	26-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-28-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	25-23-24	28-22-23

VINCITE.

Statistiche a cura di Ricevitoria n°

di Davide e Liliana Micola, di Candeio.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIAVERIA

ASTOR Tel. 019-854627

Stigmata V.M. 14

Or. 15.45-18.20-19.27-30

Live 8000

DIANA 1 Tel. 019-825/147

Erin Brockovich

Orano 16.00-18.00-20.00

DIANA 2 Tel. 019-825/114

Sai che c'è di nuovo?

Orano 15.45-18.20-19.27-30

Live 8000

DIANA 3 Tel. 019-825/114

Teoma tigre Or. 15.45-17.15

Hurricane Or. 19.15-22

Live 12.000-8000-7000

ELIMINATO Tel. 019-82563

Pokémon Or. 15.45-17.40

Storia di noi due Or. 20.15-22.30

Live 12.000-8000-7000

FILMSTUDIO Tel. 019-8346322

Fine di una storia

Orano 15.30-20.30-22.30

Live 8000-7000

Tel. 019-825/104

Palazzo Alabastro

Or. 21.30

ALABASTRO

COLDISO Tel. 019-649763

Pokémon

Orano 15.30-18

di noi due

Or. 20.45-22.30

Live 10.000-6000

ALBISOLA

ALBISOLA Tel. 019-825/114

Pokémon Or. 15.30

Ogni maledetta domenica

Or. 20.22-30 Live 10000-6000

ASTOR Tel. 019-825/114

Storia di noi due

Or. 20.30-22.30

(nei previsioni e festivi spettacoli alle 15.30-18.30)

Live 10.000-6000

YALICHERIA

OGGI

Or. 21

Live 10000-8000-6000

Tel. 019-825/104

Palazzo Alabastro

Or. 21.30

ALABASTRO

COLDISO Tel. 019-649763

Pokémon

Orano 15.30-18

di noi due

Or. 20.45-22.30

Live 10.000-6000

ALBISOLA

ALBISOLA Tel. 019-825/114

Pokémon Or. 15.30

Ogni maledetta domenica

Or. 20.22-30 Live 10000-6000

ASTOR Tel. 019-825/114

Storia di noi due

Or. 20.30-22.30

(nei previsioni e festivi spettacoli alle 15.30-18.30)

Live 10.000-6000

YALICHERIA

OGGI

Or. 21

Live 10000-8000-6000

IMPERIA

CAVIER Tel. 019-78

Sabato 29 - Fantasma Concerto di percussioni

CENTRALE Tel. 019-63271

Or. 15.16-40-18.20 Pokémon

Or. 20.30-22.40 Pano e tulipani

BARTE Tel. 019-23620

Sai che c'è di nuovo?

Orano 20.40-22.40

Live 10000-7000

IMPERIA Tel. 019-292745

Oggi



A
SAVONA
ALBENGA

T28
ERICSSON.
£.699.000

2100
SAMSUNG
£.349.000

3210
NOKIA
£.589.000

8210
NOKIA
£.999.000

Prossima apertura di un nostro centro TIM
all'interno della stazione ferroviaria di Savona

Ottimi risultati per seniores e giovani, in attesa del grande torneo di maggio

Savona, fenomeno badminton

Prendono quota gli specialisti del capoluogo

SAVONA

Ultimi preparativi per l'ottava edizione del Trofeo internazionale di badminton «Città di Savona» organizzato dal Club Savona-badminton e in programma da mercoledì 13 maggio alla palestra Itis di Cavone, o al Palazzetto dello sport di Varazze. La sede del club di via Servetaz sono arrivate molte adesioni di atleti provenienti da Francia, Germania, Olanda, Romania e dalla Cina, mentre le società italiane parteciperanno in gran massa a questa edizione del 2000.

Sui campi di S. Varazze, dunque, sabato 13 maggio si svolgeranno le fasi di qualificazione mentre domenica 14 al palazzetto dello sport di Varazze ci saranno le finali. Afferma il presidente del Savonabadminton, Marco Losco: «Continuiamo ad organizzare questa manifestazione internazionale per far conoscere e promuovere la nostra disciplina nella provincia di Savona. I migliori atleti del badminton nazionale ed internazionale scelgono la nostra manifestazione che rappresenta un importante trampolino di lancio. Non è escluso, visti i buoni rapporti con la federazione che a questa ottava edizione possa partecipare anche la Nazionale Italiana che prenderà parte alle selezioni per le qualificazioni alle Olimpiadi di Sydney».

In attesa della grande parata, i giocatori del Savonabadminton si sono messi in luce negli ultimi circuiti nazionali. In serie B Lucio Amoroso ha centrato la finale nella gara di Acqui ma non ha potuto terminare i match a causa di un infortunio. Con questo secondo posto, comunque, l'ex tecnico della Nazionale militare ha grosse chance di arrivare in A. Buon piazzamento anche per Valerio Modugno. In campo femminile la sorella di Lucio Amoroso, Iolanda, si è piazzata al sesto posto.

In D, successo di Massimiliano Valcades nel circuito svoltosi a Savona, ma hanno ottenuto buoni piazzamenti anche Mauro Harbieri, Andrea Porata, Marco Roni e Eliano Genta. In campo femminile vittorie di Laura Losco. La campionessa savonese è salita sul gradino più alto del podio ottenendo la possibilità di accedere tra le «papabili» al salto in serie B. Nel circuito di C non è andata bene per Simone Galatelo, uscito di scena nelle qualificazioni. (r.p.)

TITOLO ITALIANO NELLE UNDER 14

Buoni risultati ai Campionati italiani Under 14 svoltisi in Trentino. Claudia Becchi e Giulia Ivaldi hanno vinto il titolo italiano nel doppio femminile dimostrando di avere le carte in regola per poter arrivare ai vertici nazionali di questa specialità. Le ragazze savonesi, allenate da Marco Lavagna (che parteciperà al trofeo internazionale Città di Savona) hanno anche ottenuto altre tre medaglie. La Becchi ha vinto l'argento nel singolare mentre nel doppio misto ha conquistato il bronzo assieme al veneto Zola, mentre è arrivata terza nel doppio in coppia con la compagna di società Valentina De Romeri. Le tre giocatrici del «volano» hanno partecipato anche al campionato Under 16 che si è svolto ad Acqui presente anche il selezionatore della Nazionale giovanile di Badminton. Non hanno affatto sfigurato, nonostante le due categorie di diversità. Tutte hanno superato il primo turno, anche se poi sono state eliminate nelle gare successive. (r.p.)



Marco Lavagna, istruttore dello Xenia

GOLF

Le gare di Garlenda

Sono Feci i vincitori in Coppa Marianne

Con il lungo week-end pasquale è entrata nel vivo la lunga stagione del Golf Club Garlenda. Fino a settembre il circolo ingannava ospitando infatti manifestazioni di alto livello tecnico con la partecipazione delle «grandi firme» della disciplina. Uno degli appuntamenti più attesi è stato, articolato in due giornate, la «Coppa Marianne», 36 buche medal (18 Double Fourstroke, 18 4 palline) che ha registrato la partecipazione di un alto numero di concorrenti. La gara, a coppie, è stata molto combattuta anche se nel lunedì di Pasquetta ha dovuto fare i conti con un forte vento. Nella Prima Categoria si è registrato il successo del savonese Stefano Feci-Donatella Manera (138) che hanno avuto la meglio su Franco Corazzi-Mara Curozzi (140). La coppia savonese Angelina Fumagalli-Antonella Quadrelli ha colto invece il terzo posto (141). Nella Seconda Categoria l'affermazione di Paolo Serrati-Tonino Marsala (142) che hanno avuto la meglio su Walter Cimatti-Raffaella Cimatti (142). Qui il terzo posto è stato di Luigi Rossi-Bettina Lagorio (143) che hanno, a loro volta, avuto la meglio su un alto numero di partecipanti. Nel prossimo lungo week-end, che terminerà il 1° maggio, sono previste altre interessanti manifestazioni. (g.o.)

TENNIS

I giovani in Coppa 2000

Per Aroldo e Spata Belle vittorie in Valle Bormida

E' noto quanto il tennis cerchi, urgentemente, talenti. E chissà che qualche futuro campione non si nasconde nella «Coppa» approdata alla quarta edizione e riservata ai bimbi dai 5 ai 9 anni. La manifestazione è curata dal Tc Carcare e Tc Cengio che sono riusciti a giudicare dai numerosi partecipanti si può definire riuscita. Tanti erano i protagonisti della prima tappa (la seconda è fissata per il 6 maggio a Cengio, la terza il 20 maggio nuovamente a Carcare) che gli organizzatori hanno dovuto comporre due tabelloni: tanto di vittoria finale per ogni raggruppamento. Nel primo si è imposto Silvio Aroldo del Tc Carcare che ha superato Matteo Vignacca, sempre dello stesso circolo. Nel secondo tabellone Simone Spata, del Tc Cengio, ha messo in evidenza un ottimo talento vincendo senza difficoltà qualificazioni e finali. Tra i prossimi appuntamenti tennistici, oltre tutte le competizioni a squadra, la fase finale del «Nova Circoli per un Master». Tutto questo mentre Alice Canepa, finalista, tenterà ancora una volta di inserirsi nel tabellone principale degli internazionali d'Italia che inizieranno tra un paio di settimane. (g.o.)

PESCA SPORTIVA

Due savonesi in azzurro

Due savonesi in azzurro alle «Olimpiadi»

Daniela Ferrando e Andreina Grasso, che hanno partecipato anche ai Mondiali di surfcasting, sono state convocate dalla selezionatrice della Nazionale Italiana femminile, la varesina Ines Parodi, per il collegiale in Toscana dal 14 al 17 maggio. In vista delle «Olimpiadi della pesca» che si svolgeranno sempre in Toscana, a settembre, la selezionatrice vuole fare provare alla squadra, con largo anticipo, i campi di gara per tentare di vincere la competizione internazionale, la prima della storia nella pesca. Oltre alle savonesi sono state convocate anche le sardine Daniela Scrocca, Roberta Atzori, Daniela Bellavia, Alessandra Murreddu e Tiziana Campanile. Le due savonesi facendo parte della selezione azzurra sono già qualificate agli europei di pesca sportiva. Dopo la prima prova zonale svoltasi a Genova hanno ottenuto il pass per gli italiani due savonesi Polioffo Cannisti e Candotti del Ligustica. Sabato organizzato dalla società Shock Leader di Savona è in programma sulle rive del lago di Savona, Albisola e Spertorno, seconda prova del campionato provinciale, gara valida per la selezione agli italiani. (r.p.)

Gli atleti savonesi in evidenza ai campionati regionali

Nel pattinaggio artistico un dominio «La Generale»

Il Palasport di Zinola ha ospitato le fasi finali degli Assoluti liguri di pattinaggio artistico. La manifestazione è stata organizzata dalla Sma Generale in occasione del 110° anniversario di fondazione. Due le tappe di questi campionati Fihp, che hanno messo in evidenza gli atleti de «La Generale» e in particolare Francesca Ventriglia che con gli ottimi risultati acquisiti nelle specialità è a un passo dal titolo regionale.

Quattro successi inoltre sono stati ottenuti da Chiara Sorvillo, Linda Lagorio, e Jacopo e Annika Scapin: ma per conoscere il verdetto finale bisognerà attendere l'ultima prova, domenica a La Spezia. Ecco i risultati delle gare per categoria. Promozionale. Categoria A: Federico Tortorolo (Le Torri Calro) vittorioso nella combinata e negli obbligatori; Eleonora Martino (Skating Andora) prima nella combinata. Categoria D: Linda Lagorio (Le Torri) ora nella combinata e negli obbligatori; Chiara Sorvillo (La Rocca) Savona prima nel libero. Allievi: Jacopo Scapin (Zinola) successo negli obbligatori e nella combinata. Buoni risultati anche per Alice Allarchi (Generale); Simona Bostica (Generale); Ambra Mallerini, Veronica Kirkos, Veronica Rozzarello, Verena Marenco (Le Torri Calro). Coppie artistico Allievi: Facile vittoria per Annika e Jacopo Scapin.

Nei Giovanissimi da segnalare i prestigiosi risultati di Claudio Pagnacco (Zinola); Nicol Pizzorno (Le Torri Calro); Serena Rizzo (Zinola). Negli Esordienti vittoria di Francesca Ventriglia (Generale) Savona negli obbligatori mentre la compagna di società Francesca Lo Basso si è piazzata al terzo posto e Laura De Fazio della Zinola al quinto. Hanno ottenuto piazzamenti anche Chiara Mozzone, Maria Siri, Martina Turco delle Torri Calro, Annika Scapin e Vanessa Lepora della Zinola e Aurora Sorrentino dello Skating Club Andora.

Per il pattinaggio corsa, alla rassegna interregionale di velocità su rotelle svoltasi a Paderno, oltre alla grande impresa di Marco Rabagliati, della S. Nazario hanno ottenuto importanti risultati anche Gabriele Gramaglia dell'Hp in Line che ha conquistato l'argento dietro al varazze. Successo anche Matteo Polietti nella 1500 in linea, il quale ha vinto anche l'argento nei 1000 alla eliminazione. Hanno conquistato il bronzo Fabio Carraro, Ramona Minetti dell'Hp Savona in linea nei 1500 e Ivo Lovosio nei 1000 eliminazione senior. (r.p.)

CONCORSI LANCIAI NEL DOG-TREKKING

Oltre cinquanta concorrenti provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria si sono dati appuntamento a Sanfrè, in provincia di Cuneo per la prima prova della gara valida per l'assegnazione del secondo trofeo Alpi del Mare Nova Food di dog trekking e di bike dog organizzato dall'Associazione amici natura e sport sledg team Alpi del Mare di Frabosa Sottana. Grande gara del savonese Loris Apolloni di Loano che ha coperto la distanza in 8' 35", miglior tempo assoluto, davanti a Luigi Albarello di Gaviolo e monregalese Renato Cardone. Nella categoria Ragazzi vittoria di Martino Ruaro davanti a Marco Filippi di Mondovì, già vincitore della prima edizione del trofeo Alpi del Mare. Nella categoria Ragazze si è imposta Paola Ruaro di Ceriale. Sullo stesso tracciato riservato alla bike dog è svolta la spettacolare gara di kart dog dove la vittoria è andata a Marino Botaro con il tempo di 10'51" davanti al piemontese Fabio Raviola. Prossimo appuntamento è in programma a Pralormo in provincia di Torino. (r.p.)

CALCIO GIOVANILI

Continuano i tornei, «classiche» della primavera

C'è Finale sotto i riflettori in attesa del Primo maggio

Archiviati i tornei pasquali, il calcio giovanile continua a proporre interessanti appuntamenti. Uno di questi, riservato ad Esordienti e Giovanissimi, è in programma sul campo di via Brunenghi con una serie di sfide che si concluderanno il 1° maggio. La prima giornata si è giocata mercoledì ed ha proposto quattro interessanti confronti.

Precedenza per i Giovanissimi che si sfidano per la quarta edizione del «Memorial Giulio Mariani». La prima partita, Savona-Loanesi, è stata ricca di emozioni registrando la vittoria del biancoblu per 2-0: le reti del confronto sono state realizzate da Robello e Consavella ma, gola parte, la partita è stata ricca di emozioni. Nell'altro confronto il Pietra Ligure ha avuto la meglio (3-0) sul Finale Ligure.

Gli Esordienti sono invece scesi in campo per la quarta edizione del «Memorial Celsa Carobbi» che si è aperto con il confronto Finale-Albengacisano. La partita è terminata 0-0 e così, dopo i tempi regolamentari, è stata necessaria la lotteria dei rigori. (g.o.)

dischetto gli ingegni si sono imposti per 4-3 incamerando una preziosa vittoria per approdare alla finale. Spettacolare è stato poi il confronto Alessio-Borgio con vittoria delle «vespe» per 3-1. Protagonista della partita è stato Setti, autore di una doppietta ed ispiratore di altre degli allasini. Il bottino dei vincitori si completa con la rete di Cutuli. Il gol della bandiera è stato realizzato da Oddone. Comento del torneo affidato al presidente del Finale, Candido Cappari: «Anche se in questo momento la società è con il fiato sospeso in vista dell'ultima giornata della Promozione, il torneo giovanile vede confrontarsi le migliori realtà della provincia. Nella prima giornata si sono viste delle belle partite e soprattutto dei ragazzi che garantiscono un ottimo futuro per il calcio locale».

Oggi sono in programma per gli Esordienti le gare Borgio-Loanesi (17) e Finale-Legno (19) e per i Giovanissimi le gare Loanesi-Cairese (18) e Pietra-Vado (20). Oltre ai tornei il week-end del calcio giovanile savonese presenta anche l'ultimo atto del campionato provinciale Allievi con semifinali e finali in programma a Spotorno. (g.o.)

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.**

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
**SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero**
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I rossoblù possono sperare ancora solo battendo i lanciati rivali

Sul Genoa c'è profumo di A

A Marassi e in tv sfida con l'Atalanta



Damiano Basso
GENOVA

Il Genoa questa sera gioca per l'orgoglio, per sé stesso, per i suoi tifosi. Battendo l'Atalanta costituirebbe comunque un risultato prestigioso, anche se praticamente inutile ai fini della classifica (ma potrebbe beneficiarne la Sampdoria), e consentirebbe al Grifone di allungare una significativa striscia positiva: da quando è arrivato Bruno Bolchi i rossoblù hanno sempre vinto a Marassi.

BOLCHI Il rientro di Francioso, dopo la squalifica, consente al tecnico rossoblù di riproporre la formazione tipo, naturalmente con Strada al posto dell'indisponibile Manetti. Tra i pali ci sarà regolarmente Soviero, che ha smaltito un lieve occhio muscoloso. Stanno bene anche Torrente e Rossini, anche loro usciti in qualche problematico della gara di Empoli. «Scendiamo in campo per ottenere il massimo - ha spiegato Bolchi - anche se la partita è difficile per tanti motivi. In ogni caso, arrivati a questo punto della stagione, è quasi impossibile trovarsi di fronte un avversario senza problemi di classifica. C'è chi lotta per salvarsi, chi per essere promosso e l'Atalanta rientra in questo secondo gruppo». Gli orobici stanno attraversando un discreto periodo di forma: «Sono motivati, sanno che la partita di Marassi è fondamentale per il loro futuro. Vavassori è riuscito ad allestire un gruppo omogeneo, dove si sono mischiati elementi tecnicamente bravi, come Doni, a giovani pieni di entusiasmo. Nappi? lo conosco bene, lo avevo allenato tanti anni fa, ad Arezzo, insieme a Ruotolo. Credo che questa volta però comincerà dalla panchina e devo ammettere che mi dispiace più di tanto. Con la sua vitalità ed il temperamento Marco è sempre problemi alle difese. I tifosi genovesi, dopo la mini-contestazione di Empoli si aspettano una grande prestazione: «Non vorrei più ritornare su quell'argomento. Ho detto che noi giochiamo sempre con l'obiettivo di dare il massimo

e faremo così anche contro l'Atalanta. In ogni caso, però, bisogna non perdere di vista la realtà e pensare sempre a dove eravamo appena due mesi fa».

REGISTA Il ritorno a Marassi dopo quasi tre mesi: «Sto bene, questa settimana finalmente ho lavorato - intoppi, spero di riuscire a dare il mio contributo in queste ultime giornate di campionato. Saranno partite importanti anche per me, a livello personale, perché mi aiuteranno a capire che cosa posso ancora dare. Mi piacerebbe certificarlo a Genova anche l'anno prossimo, perché qui ho trovato un bellissimo ambiente. Ma è prematuro fare questi discorsi».

ECCE Ecco la probabile formazione del Genoa che scenderà in campo questa sera contro l'Atalanta (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Tangorra, Torrente, Rossini, Nicola; Mutarelli, Moscardi, Strada; Francioso, Carparelli.

La squalifica noi di Genoa

Ecco gli ultimi «cattivi» dell'anno

Per molti la stagione è già finita

Ultime fatiche per il Giudice sportivo che ha deliberato, dopo la pausa pasquale, sulle gare giocate il 16 aprile. In Eccellenza un turno di stop, e conseguenza campionato concluso, per Romeo e Luconi (Angelo Baiardo), Gonella e Faggiani (Bolzanetese), Padi (Caperanese), Malacarne e Muzio (Sammargheritese), Gatti e Dessi (Savona), Frontero (Argentina), Miel (Sampierdarena). Tre le società multate, sanzione più pesante per l'Albengacisano con 10 mila

lire. Multa di 10 mila al Sestri Levante o di 200 mila al Savona.

Nel girone A di Promozione un turno, ed anche qui torneo archiviato, per Corrias (Carlini), Oriani e Barica (Ospedaletti), Aicardi (Pietra Ligure), Valle (Aranzano) e Calcano (Zinola). Nel girone A di Prima Categoria, dove mancano ancora 2 giornate alla conclusione, una giornata di squalifica per Sfondrati (Corcaese), Giunta (Don Bosco Valle Campo), Biffi (Legnano),



Ruotolo, cuore rossoblù, qui in azione

Al «Palasport»

Synchro Cup

in Loano per tre giorni

LOANO

Posticipata di una settimana rispetto alla tradizionale collocazione pasquale la «Synchro Cup» inaugura oggi la sua sedicesima edizione. La manifestazione, riservata alle nazionali Juniores, è organizzata dall'Assessorato allo Sport e Turismo, in collaborazione con la Fin e Doria Nuoto 2000 (più patrocinio di Regione Liguria e Provincia di Savona).

Neve le Nazionali presenti con la squadra azzurra che sarà in compagnia di Austria, Croazia, Egitto, Finlandia, Grecia, Spagna, Svezia ed Ungheria. Assente di lusso la Russia: ma problemi, soprattutto economici, hanno impedito ad una delle squadre guida del sincro internazionale di essere presente alla «vetrina» di Loano. Subito il programma della quattro giorni ricordando che il Palasport presenta un ricco fine settimana considerato che, nel lato opposto, a partire da stasera, inizia anche la finale del campionato interprovinciale di bocce che, come di consueto, raduna un ingente numero di appassionati.

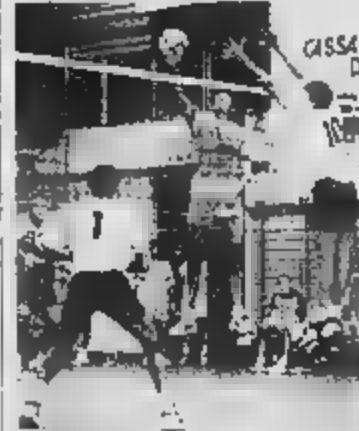
Il via oggi alle 16 con le eliminatorie del Solo mentre domani, inizio alle 9,30 eliminatorie del Duo che precederanno (ore 17) quella della Squadra. La prima finale domenica alle 11 con il Solo e conclusione lunedì 1° maggio con la finale della Squadra (ore 9) e del Duo (11). A far calare il sipario sulla sedicesima edizione della «Synchro Cup», alle 12,30, l'assegnazione del trofeo che andrà alla squadra che, nelle tre finali, avrà realizzato più punti. C'è da notare che sono state alcune modifiche dovute all'intercessione di Rospo Sals che trasmetterà poi la diretta l'evento.

La squadra azzurra ha nelle sue file due liguri, Arianna Tappino ed Emanuele Rivarola, entrambi della Pro Recco. Le altre componenti sono: Costanza Fiorentini, Alessandra Mauri, Laura Nobili, Giulia Paloni, Cristina Parente, Sara Savoia, Beatrice Spazziani e Laura Zanazza. La nazionale italiana parte con i favori del pronostico, considerata anche i brillanti risultati ottenuti durante la stagione. Spettacolare si annuncia l'esercizio a squadre, accompagnato da suggestive musiche capaci di catturare il pubblico. (g.o.)

Volley, serie B1

La Carisa

insegue la salvezza



La Carisa Albisola insegue la salvezza

Inutile fare calcoli. A due turni dalla conclusione la salvezza della Carisa Albisola, nella B1 maschile di volley, è legata a molti fattori dipendenti non soltanto dai risultati dei «coranisti». I quali, domani alle 21, devono comunque imporsi sul parquet del S. Giuliano Milanese per restare agganciati al S. Antico, la compagine sarda che precede il team di Clemente di tre lunghezze. Ed è lo stesso presidente a presentare il penultimo turno di campionato. «Il vento sembra girare, finalmente, a nostro favore. Proprio ieri abbiamo avuto la conferma che Salvi, il più forte giocatore dei lombardi, è stato squalificato. Questo non vuol dire che la partita è vinta, ma certo le quotazioni a nostro favore aumentano. Poi resterà altro che attendere buone notizie, domenica pomeriggio, da Vercelli dove i piemontesi, se il pronostico verrà rispettato, dovrebbero aggiudicarsi il match. Ed in questo caso Carisa e S. Antico sarebbero alla pari».

Partita sentita, sentitissima. «I tifosi ci seguiranno con due pullman - aggiunge Clemente - a dimostrazione dell'attenzione che circonda la squadra. In queste ultime settimane ci siamo davvero accorti dell'interesse che gravita intorno a noi». Se i pronostici del week-end verranno rispettati tutto si deciderà nell'ultimo turno con la Carisa che attenda il Vercelli e la compagine sarda impegnata, sul proprio parquet, contro il Busca che lotta ancora per i playoff e che certo non potrà affrontare la trasferta sarda con leggerezza. (g.o.)

12 SAVONA GOAL 2000
TA Gran premio «SCULTORI ORAFI»
domenica 30 aprile 2000

1	FEZZANESSE	
2	...	
3	...	
4	...	
5	...	
6	...	

LA MISS DELLO SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Asteca
Basket
Ciclismo
Volley
Sport acquatici
Sport

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____
Il miglior settore giovanile è:

CALETO
Domenica con Ferraro & C., 1° maggio con i baby

Savona, sarà un'altra festa anche grazie al «Del Buono»

Marco

SAVONA

Ritornano, per l'ultima volta quest'anno, in campo gli «eroi» del vittorioso campionato di Eccellenza e essi il condottiero Flavio Ferraro, che ha vinto otto dei nove incontri, impattando solo con il Vado e poi risultato la seconda, brillantissima forza del torneo.

Ritorna dunque il Savona, domenica contro l'Argentina, per chiudere in bellezza: il mister vuol regalare alla città, alla società e soprattutto al presidente Benedetto Piro un'altra perla. Mancheranno (ma saranno in tribuna) gli squalificati Dessi e Gatti, e l'infortunato Patrio Pannucci. Quindi le forze biancoblu saranno forti sicuramente di Di Latte, Riolfo, Bisio, Brignoli, Cappanera, Barone, Siciliano, Bottinelli, Biloni, Calabrin, Lambertini. Tra campo e panchina D'Angelo, Signego, Berlanzoli, De Lucis, Parisi, Annaloro, Muscia e forse qualche Juniores meritevole del premio presenza. In definitiva, la miglior formazione possibile in questo momento per un «finalissimo» che la città è chiamata onorare tantissime presenze: il record di spettatori con il Vado potrebbe esser superato perché è da tempo che il Savona Calcio non finisce al primo posto, dall'epoca di Enzo Grenno.

E qui la festa si anticiperà un'altra, quella del Primo maggio riservata al Trofeo Famiglia Del Buono, il torneo riservato agli Esordienti (classe '87): in mattinata giocheranno le semifinali il Torino e il Savona (ore 10), a seguire Inter-Alessandria (che ha vinto agevolmente la «finalina» contro il comunque bravissimo Savona '88). Nel pomeriggio finali con inizio alle 15,30 e alle 16,45, seguiranno le premiazioni con tanto di Trofeo Stefano Del Buono, Marino Del Buono e mamma Maria Lamberto Del Buono.

PUOI VINCERE CON SCHUMACHER O DELPIERO...

SE AZZECCHI PRIMO, SECONDO E TERZO, FAI TRIS!

2000 LIRE DUE
SE GIOCHI...
BANCA D'ITALIA

50000 LIRE CINQUANTAMILA
POSSONO DIVENTARE...
BANCA D'ITALIA

SCOMMETTI

PUNTO

SNAI

Corso Italia 23, Via Mistrangelo 45/47 tel. 019/821328 a SAVONA e a FINALE LIGURE Via Brunenghi 152

diretta Tv dagli ippodromi italiani e stranieri
Locandine telematiche
Quote aggiornate in tempo reale

**C'È
INTERNET
AL
CITOFONO**



Net Premium

**ABBONAMENTO
INCLUSO
PER 3 ANNI**

**FINANZIAMENTO
INTERESSI
PRIMA RATA
DA LIT. 299.000
E 35 RATE MENSILI
DA LIT. 69.000***

**ASSISTENZA
GRATUITA
A DOMICILIO
36**

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE**

Vuoi entrare in Internet? Mettiti comodo, Tin.it ti porta il computer già pronto per Internet direttamente a casa. I passi finiscono lì per navigare. E-Val è un PC Olivetti E-Val con processore Celeron, memoria RAM 64 MB, Hard Disk 6 GB, Modem ITU 56K V.90, Speaker, Tastiera Easy Keyboard, Monitor DSM 90-50, Reader Smart Card, Software Microsoft Works 2000, Micrografix iGrafx, Norton Antivirus 5.0, Adobe Acrobat Reader 4.0, Winzip 7.0, Software C6, Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori. Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso. Oggi, per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it.

www.tin.it

OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

olivetti **Fiditalia**
50 Lines to Office Gruppo Olivetti e Fiditalia
Tecnologico Partner
E-Val è in tutti i negozi Telecom Italia,
Insp e nei migliori negozi di informatica.



INTERNET PARTE DA QUI

800-01
Tutti i giorni dalle 8 alle 24

PER CHIUSURA LOCALI

PROSEGUE LA

GRANDE VENDITA

**CUCINE - SOGGIORNI - SALOTTI - CAMERE
CAMERETTE - COMPLEMENTI D'ARREDO**

**SCONTI
FINO AL
70%**

**GRANDI
MARCHE**

**GRANDE
QUALITA'**

Pagamenti rateali con finanziamenti personalizzati

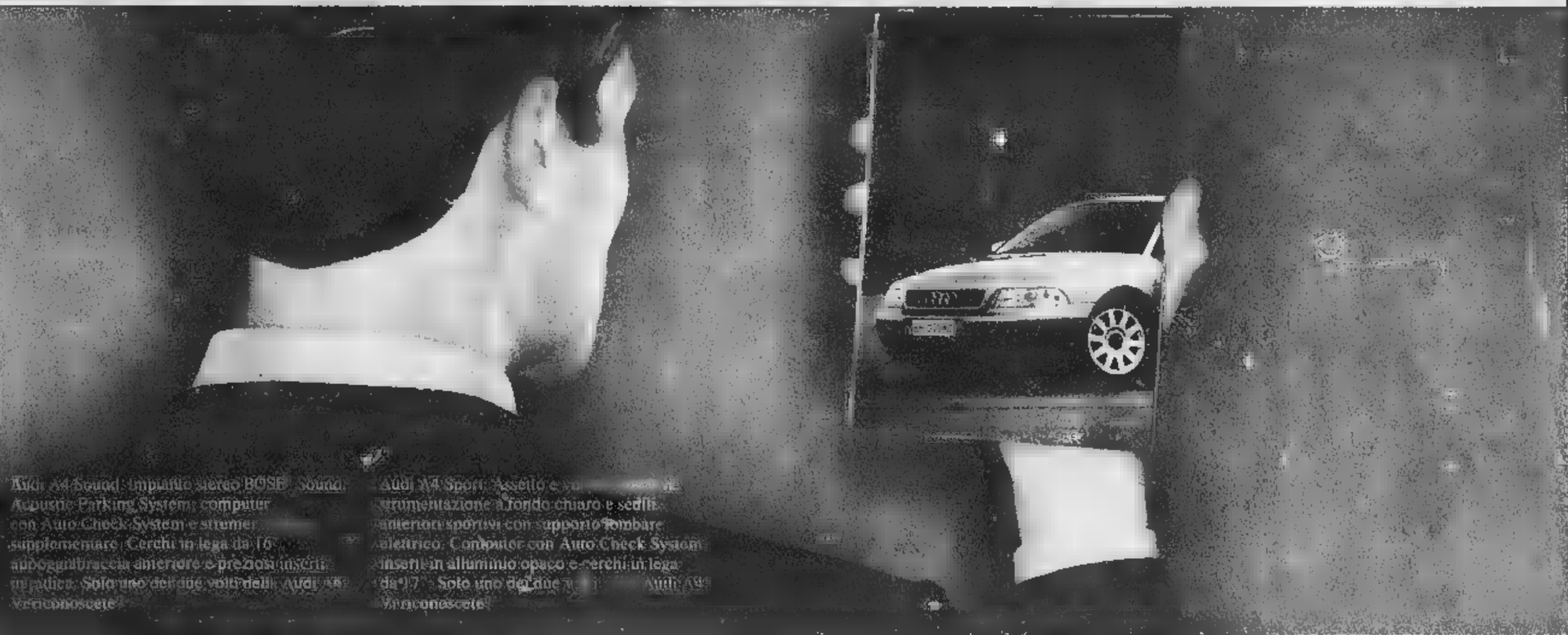
**DOMENICA
APERTO**



Arredamenti CRIVELLARI

CALTIGNAGA - Via Novara, 26 Tel. 0321.652194

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Audi A4 Sound: Impianto stereo BOSE, sound system, Parking System, computer con Auto-Check System e sterzo supplementare. Cerchi in lega da 16, appoggiatesta anteriori e preziosi inserti in alluminio. Solo uno dei due volti dell'Audi A4 vi riconosce.

Audi A4 Sport: Assetto e ruota, strumentazione a fondo chiaro e sedili anteriori sportivi con supporto lombare elettrico. Computer con Auto-Check System, inserti in alluminio opaco e cerchi in lega da 17. Solo uno dei due volti dell'Audi A4 vi riconosce.

Sempre più ■ vostra immagine e somiglianza.

Audi A4 con i nuovi allestimenti Sound e Sport.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite ■ provarla da:




AutoArona

ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi.
Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38


■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) ■ S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattel, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l. 
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 121
(0321) 80 79 62

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ Via dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59


Audi

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio

Ferrante Aporti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Lodovico Poletto

Con i manganelli, calci, pugni, e infine la cella di rigore. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura su ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aporti, il carcere minorile di corso Unione Sovietica. La supportano le testimonianze degli ospiti di questo istituto di rieducazione, alcuni referti medici e diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate anche dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il ricovero in ospedale, qualche giorno fa, di un giovane magrebino, nazione al viso e al torace. J. N., 17 anni, algerino, si era dato fuoco alla camicia e ai calzoni soltanto per farsi del male, per attirare l'attenzione di magistrati e polizia quanto stava vivendo, quanto accadeva nell'istituto. Il suo obiettivo era contestare in modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati dalle guardie carcerarie in servizio al Ferrante. C'è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, ma dal giorno di Pasqua lui è in un lettino del reparto detenuti all'ospedale Amedeo Di Savoia. Non il gravissimo, ma le ustioni sarebbero estese.

J. N. si è dato fuoco mentre era chiuso in una cella di isolamento dove lo avevano portato neanche 24 ore prima



Un ospite magrebino
«Siamo stati gettati giù dal letto e picchiati con il manganello»

L'istituto si difende
«Una vicenda sovradimensionata. Qui ci sono detenuti e non collegiali»

Giovani detenuti in una cella della Unione Sovietica

gli addetti alla sicurezza. La stessa sorte avevano avuto altri sette giovani, tutti stranieri, trascinati via anch'essi dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

re i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, non avrebbero risparmiato le botte ai ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto di loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

sorveglianza del tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti in testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualcuno avrebbe sollevato questioni

legate alle domande inoltrate dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inspiegabilmente ferme anche per due o tre settimane. Episodi sui quali, da qualche giorno, la magistratura sta indagando.

E' davvero accaduto tutto questo, nel carcere dei ragazzini? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia De Marco, sceglie di non commentare le indiscrezioni sull'inchiesta: «Stiamo valutando la questione».

Anche al Ferrante Aporti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa è una storia gonfiata, sovradimensionata. Ma non negano che la vita all'interno di questo istituto minorile non è facile: «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non certo collegiali. Qui non ci sono violenze gratuite, botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cos'è accaduto».

E ieri l'ennesima protesta, l'ennesimo gesto disperato: altri due giovani in isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti sono intervenuti con gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

dei Nas, sequestrati chili carne avariata

VERCELLI. Cinquecento chili di carne finiti sotto sequestro: è questo il risultato di un maxi-blitz in numerose macellerie del Vercellese. I controlli a tappeto hanno impegnato i carabinieri del capoluogo e i Nas (il nucleo antisofisticazioni) di Torino: in pratica, come hanno spiegato gli uomini dell'Arma, la carne ritirata dal commercio ora conservata in frigoriferi. Oltre all'ingente sequestro, due persone (di cui una viene fornita l'identità) sono state denunciate per violazione di una legge speciale dovranno rispondere del cattivo stato di conservazione e alimenti deperibili. La tonnellata di carne, non essendo congelata alla giusta temperatura, rischiava di scadere.

Azzardo, sequestrati altri videogiochi

CASTELLAZZO BORMIDA. Riprendono i controlli contro il gioco d'azzardo. In tre locali di Castellazzo Bormida i carabinieri, collabore con i Nas, hanno sequestrato dieci videogiochi. Sono partiti anche sei denunce, confronti dei titolari e dei fornitori delle «macchinette». I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno rilevato che alcune cenerie igieniche in un paio di locali.

Infermiera ammalata dodici avvisi di garanzia

GENOVA. Dodici avvisi di garanzia a medici e responsabili amministrativi dell'ospedale Gaslini sono stati inviati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore l'intero in seguito alla denuncia da parte di un'ex infermiera che sosteneva di essere ammalata di leucemia perché non adeguatamente protetta nell'ambiente di lavoro. L'ipotesi di reato contestata e quella di lesioni personali colpose.



Verbana le migliori strutture scolastiche

VERBANIA. La città di Verbania ha le migliori strutture scolastiche d'Italia per le scuole materne ed elementari. Il primo posto in questa graduatoria al capoluogo del Vco viene riconosciuto da una indagine condotta dalla Uil Scuola. Gli edifici sono stati classificati in base ad una serie di indicatori sulle condizioni edilizie e impiantistiche. Da circa cinque anni l'amministrazione guidata dal sindaco Reschignani promuove una politica di razionalizzazione e di forti investimenti nell'ambito della edilizia scolastica, puntando soprattutto su materne ed elementari. A questo programma se ne affianca un altro per la sicurezza e l'eliminazione di barriere architettoniche.

Sottoposto ad una delicata operazione, è ancora gravissimo il poliziotto che si è sparato a Torino Esposizioni

Nelle ultime parole di Luca la chiave del giallo

La ragazza con lui non era la fidanzata

Massimo Numa

Il mistero degli ultimi istanti, prima di puntarsi la pistola alla testa e fare fuoco. Ora Luca P., 27 anni, l'agente della Mobile che mercoledì notte ha tentato il suicidio, lotta ancora con la morte alle Molinette. Il proiettile ha attraversato il cervello, ieri è stato sottoposto a una lunga e complessa operazione: le sue condizioni sono gravissime. Mercoledì notte si trovava a bordo della sua Golf nel piazzale di Torino Esposizioni, all'ingresso di viale Boiardo. E il ragazzo, riguardo le ultime parole scambiate con la ragazza che si trovava su un'auto affiancata alla Golf. Un brevissimo scambio di battute, poi lo sparo, mentre l'auto donna - non identificata - si allontana verso il Valentino. Forse non s'è neppure accorta dello sparo. Resta il fatto che Luca P. ha premuto il grilletto della calibro 9 in mezzo alla corsia, ha lasciato le luci accese e le chiavi inserite nel quadro, quasi di fronte all'uscita controvalle. Gesto d'impeto, secondo logica. Ma il giovane avrebbe scritto una lettera,

RICATTATO DALL'EX DIPENDENTE

La sera del 30 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere venne lanciato contro la porta della pizzeria «La vecchia Londra» corso Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «vogliamo 50 milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, ma al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, no...». Al processo Pino Roselli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio dipendente, Hassan Drissi, che se era andato dal mio ristorante di Collegno scontento della liquidazione. Il cuoco è diventato imputato, ma ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale ne hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui parti una cabina pubblica di via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato citato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.

ra, in cui spiega le ragioni del suo malessere. Questioni rigorosamente private, legate alla sua vita sentimentale, alla ragazza che lui stesso affermava di «lasciato all'inizio di aprile. Storie banali, in apparenza, qualcuno, tra i tanti, soffre di più e non lascia trasparire nulla dei suoi stati d'animo, nemmeno agli amici».

colleghi. Hanno alzato una barriera protettiva, per difenderne la privacy. «No, non era la sua ex ragazza quella con cui ha scambiato le ultime parole. Era da tutt'altra parte...». L'hanno rintracciata ieri mattina, comprensibilmente sotto choc, incredula.

Tutto ciò che resta sono brevi flash: le due auto che si affianca-



L'auto del poliziotto davanti a Torino Esposizioni poco dopo la tragedia

lo scambio di battute attraverso i finestrini, proprio in mezzo al traffico, e lo sparo immediatamente successivo. Neppure il tempo di accostare a destra, di raggiungere una zona più isolata, lontana dagli sguardi delle decine di persone che, a quell'ora, affollavano il piazzale. Molti hanno visto l'intera sequenza dei minimi particolari: il colpo d'arma da fuoco nella notte, il tetto della Golf sollevato dal proiettile. Resta il dolore dei colleghi che vogliono difendere Luca da tutti. Alla mobile era arrivato da pochi minuti, prima lavorava alla polizia, superiori e colleghi dicono che Luca era un tipo generoso, uno che non si tirava mai indietro.

Per definire il programma

Il presidente Ghigo

le parti sociali

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha deciso di convocare i rappresentanti degli enti locali, delle Associazioni di Volontariato e delle categorie sociali per raccogliere indicazioni, stimoli e suggerimenti per rendere al più presto operativo il programma del nuovo Governo. Lo ha annunciato lo stesso Ghigo nel corso del primo incontro con i consiglieri della maggioranza. Durante la riunione Ghigo ha anche annunciato l'intenzione di chiedere nella prima utile del nuovo Consiglio regionale la modifica del regolamento dell'Assemblea sul modello di quello in vigore alla Camera, dunque con i tempi di intervento contingenziali. Prosegue intanto il toto-assessori. L'ultima parola di Ugo Cavallera alla Sanità. Ma ogni decisione è rinviata non solo al vertice dei segretari dei partiti del Polo e della Lega prevista per il 6 maggio ma anche dopo la proclamazione ufficiale degli eletti.



Il rettore Rinaldo Bertolino

per completare il piano informatico. Bertolino vuole incrementare il personale, creare il Museo dell'Uomo e quello di Scienze naturali, far decollare l'ateneo italo-francese. C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uno di potenziamento di risorse per gli studenti con la volontà di aiutarli nell'acquisto del pc, e s'intende proseguire l'informatizzazione: il portale www.unito.it è visitato da 10 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, e abbiamo stanziato 8 mi-

Il Magnifico che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

«Il rettore morirà la riconferma»

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vorremmo che Rinaldo Bertolino fosse rieletto rettore». Lo «spot» è dei presidi delle facoltà dell'Università degli Studi, che in una lettera auspicano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento con le urne del 3 e 4 maggio (uno dei 12, quello di Medicina, ha espresso «sostegno personale» a Bertolino in vista del voto). Il rettore, che ha come unico sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17.30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale. 15 pagine in cui traccia il bilancio del lavoro compiuto, «definisce gli obiettivi» - si rileva - per i prossimi anni.

Forti del sostegno dei presidi - messo nero su bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiabrando - Bertolino chiede agli elettori «la convinta partecipazione al voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo», e aggiunge che «un rettore che abbia avviato programmi di radicale ammodernamento dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità, di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente». Il «Magnifico» ricorda che «la situazione edilizia, all'inizio del mio mandato, presentava «problemi molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per 335 miliardi con una linea di credito per altri 200, che sarà concluso in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, con alcune realizzazioni già compiute, e l'acquisizione all'ateneo delle aree Italgas, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stessi e Palazzo Badini. Abbiamo decentrato i fuori dall'area». «Abbiamo moltiplicato l'offerta didattica; ora dobbiamo realizzare il decongestionamento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione del polo».

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi e sei «assessorati»: edilizia (Ro-

berto Chiabrando), Medicina (Francesco Di Carlo), decongestionamento e riforme (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, reclutamento e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare le entrate è infatti tra gli obiettivi del rettore, che insiste non solo sui fondi romani, ma anche sulla necessità di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole «attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nel laboratorio, creare «centri di ricerca con finalità specifiche», potenziare i fondi di ricerca, investire 40 miliardi l'anno, cresciuti negli ultimi mesi). C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uno di potenziamento di risorse per gli studenti con la volontà di aiutarli nell'acquisto del pc, e s'intende proseguire l'informatizzazione: il portale www.unito.it è visitato da 10 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, e abbiamo stanziato 8 mi-

Regione Liguria Blasotti presidente

GENOVA. La Corte d'Appello di Genova ha proclamato ieri alle 12.30 Sandro Blasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile. Il «governatore» della Liguria ha ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermata ufficialmente anche la suddivisione dei seggi: al centrodestra, vincente sono attribuiti 24 seggi, al centrosinistra uscente 16.

Mons. Ravinale in visita dal sindaco

ASTI. Incontro ufficiale, ieri in municipio, fra il sindaco Luigi Florio e il nuovo vescovo, mons. Francesco Ravinale. Florio ha chiesto consigli al vescovo per quanto riguarda l'impegno sociale del comune verso i più poveri e gli emarginati. «In questo campo», ha detto il sindaco, «la Chiesa è maestra», quindi gli ha regalato una carta topografica e una penna.



Biella si candida per ospitare in luglio la Coppa

BIELLA. Dopo i tornei satellite, dopo i Challenger e le partite amichevoli di campioni, ora il sogno è la Coppa Davis. La squadra azzurra, che a luglio si giocherà col Belgio il ritorno nel tabellone principale. Operazione ambiziosa: ma non troppo per Biella, che si conferma capitale del tennis piemontese. Ad avanzare la candidatura è stato il circolo «il faggio», abituato alle scommesse. La «nomination» è nata durante le feste di Pasqua: «Il comitato regionale della Fit ha ventilato l'ipotesi», dice il responsabile Cosimo Napolitano, «e credo che sia giusto candidarsi». Se il primo tentativo fallisce, il circolo ha comunque avanzato la «nomination», e può sperare di essere accettato in futuro.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Quotidiano (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' Animato Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9 Abitudine quotidiana: 6.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Strada, 8.25 Prima pagina 20 anni prima, 8-12 Musica e notizie, 8.30 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-15: Musica e notizie, 12.15 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18-21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24 Musica e notizie, 20-6 Notturno Musicale.

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio
Domenica «Città aperte 2000»
Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alle «Città aperte 2000», l'operazione turistica, curata da Turismo in Langa e da Arci tra, con un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà a scoprire domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline su cui sovrastano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

La iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come è più delle precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti a talvolta poco inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, è il biglietto da visita di questa operazione. Saranno coinvolti musei, talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il cricchiolo sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, vanta di Langhe e Roero.

Ogni domenica verrà proposto un itinerario differente che comprenderà sentri maggiori e piccoli paesi. Inizieremo la prima della quattro tappe del percorso a Barolo, con il suo celebre castello sede dell'entolca regionale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'immergeva Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere della Spielberg che raccontò ne «Le mie prigioni». Nelle sale è allestita ■ mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano c'è di interesse ■ Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'entolca si potranno fare dimostrazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Teneault, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tacco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte ■ vigneti dove si coltivano i più importanti «ero» ■ la visita nella podotal. Al pomeriggio le visite saranno scaglionate: 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa ■ Castiglione dominato dal castello medievale del XV secolo dei Conti Riva di Meana, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Cariatidi, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'armistizio delle voglie contadine popolate di storie di dialetti e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinifici di Castiglione offre una dimostrazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Fontanafredda a Serravalle e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale



forza e annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della bella Rosia, la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stato restaurato di recente ed ha ritrovato tutto ■ sui splendori con trenta sale aperte, fra cui quella del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai Tenimenti di Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini ■ grande pregio, antiche possedimenti di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono ■ programma al paese con la parrocchiale di San Dalmazzo ■ la Chiesetta di San Sirovasio.

I castelli ■ gli altri luoghi ■ visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turisno in Langhe 0173364035.

Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini ■ grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Miraflore. Visite guidate sono ■ programma al paese con la parrocchiale di San Dalmazzo ■ la Chiesa di San Servasio.

I castelli e gli altri luoghi ■ visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langa 0173364030.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE

PORTE
 SEZIONALI
 CIVILI ED
 INDUSTRIALI
 LEGNO
 ACCIAIO
 ALLUMINIO

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici requisiti. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere sia valenze tecniche, come la facilità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, sia architettoniche e estetiche. Le porte — inoltre un elemento fondamentale di realizzazioni costruttive più vaste, le quali a loro volta potranno richiedere soluzioni particolari o innovative. —

È facile quindi capire come questo settore richieda — cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale intenzia, assumendola anzi quale vera e propria — aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, organizzata e propositiva: — impegnato sul fronte delle tecnologie — in quello delle idee.



UNA CHIUSURA A REGOLA D'ARTE

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SINACAME

Via Borzone, 11 CAVOUR
Tel. 0173.262222 - Fax 0173.262822
www.siniacame.it
e-mail: info@simiacame.it



Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero aprono le porte

Con il Futurino di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA, CITTÀ
DEL VINO, FONDAZIONE TOURING CLUB ITALIANO



Sponsoring Institution:



- **DOMENICA 13 APRILE**
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra di M. Schifano, Cantine, Degustazioni.
CASSELLUNGO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Giovedì della medioevale, Degustazioni.
SAN DONATO ■ MANGO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Tenimenti ■ Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
- **DOMENICA 7 MAGGIO**
BRA: Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo ■ Storia Naturale, Resti archeologici di Polenzo, Degustazioni.
ROVONE: Residenza Sabauda, Chiesa, Degustazioni.
RODDI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.
S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi ■ cortei con guide ■ costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.
- **DOMENICA 14 MAGGIO**
CASTIGLIONE FALLETTO: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Degustazioni.
CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cascine, Festa della trebbiatura del granoturco, Gille in calesse, Spettacoli, Fragolata.
GUARENÈ: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Re Rebaudengo, Passeggiata in carrozza, Degustazioni.
NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Passeggiata panoramica ed enogastronomica, Cantine, Mostra degli animali da cortile.
SOMMARIVA ■ CHIESE: Piazze del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.
- **DOMENICA 21 MAGGIO**
CERRETTO LANGHE: Borgo storico, Merenda singola con piatti tradizionali.
CORTEMILLA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Contrattoria della Nocciola, Degustazioni.
LEQUIO BERRIA: Borgo Storico, Mercatino dell'artigianato, Degustazioni.
SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della "Bela Rosin".
SOMMARIVA DEL BOSCO: Chiesa, Centro storico, Mostre, Spettacolo ■ Corale, Degustazioni.
- **DOMENICA 28 MAGGIO**
ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantine, Spettacoli.
BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantine, Degustazioni.
CASSELLUNGO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le "masche", Degustazioni.
DOGLIANI: Centro storico, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.
POCAPAGLIA: Chiesa, Centro storico, "Crutin", Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda singola.

<div>DATE:</div>	TIME: 10:00 13:00 16:00 19:00
-------------------------	--------------------------------------

For information on all our products, visit www.bentley.com or call 1-800-451-2992.

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 28 Aprile 2000

37

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.336.431 / FAX 0321.353.991 - E-MAIL: NOVARA@LAStampa.IT
 PUBBLICITÀ: PUBLITIME S.R.L. - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.32.30.35

NUOVA Fiat PUNTO 1.2cc 3porte
12 Milioni a TA Z=30
 NOVATEL - Sede S. Cavour, 211
 Tel. 0321.61.71.71
 VERBANO CUSIO - Via Feltrina, 10
 Tel. 0321.47.72.37
PROGETTO
 NOVARA

NOVARA
 Tel. 0321.61.79.28
GALLIATE Agenzia - Via Matteotti, 10
 Tel. 0321.61.79.28
FIDUCIARI DI ROMA

NOVARA CALCIO, ACQUE AGITATE



Ministrano le dimissioni di Zoratti

NOVARA. Dopo la partita di Pontedera che Zoratti ha definito «vergognosa» il tecnico degli azzurri aveva rassegnato le dimissioni. È tornato al posto mercoledì pomeriggio dopo che Minaudo, anche a nome dei compagni, l'ha invitato a farlo. L'allenatore però non ha digerito la pesante sconfitta in terra Toscana che rischia di compromettere, più di quanto non lo sia già, la stagione degli azzurri.

Renzo Ambel A PAGINA 47

L'Ispektorato del lavoro ha individuato 14 casi di minori ed extracomunitari senza alcuna copertura

Scovate dodici aziende sconosciute al fisco

La denuncia è del servizio ispettivo Inps di Novara
 Una multa da 2,3 miliardi e le conseguenze penali

NOVARA. Dodici aziende assolutamente sconosciute all'Inps, all'Inail ed al fisco: le hanno scoperte gli addetti del servizio ispettivo dell'Inps e per loro è piovuta subito una tegola di due miliardi e trecento milioni di lire di multa, oltre alle indagini a carattere penale che sono già state avviate.

L'Ispektorato del Lavoro ha invece individuato quattordici di aziende che facevano lavorare minori o extracomunitari privi di qualsiasi copertura previdenziale e segnalazione al fisco, anche in questo caso sono arrivati due miliardi.

Sono questi i casi più eclatanti

ti segnalati alla riunione del comitato di vigilanza che si è svolta alla direzione dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e che ha riguardato gli accertamenti relativi al primo trimestre del Duemila.

L'Ispektorato del Lavoro ha effettuato 113 ispezioni ed ha accertato 132 illeciti, elevando multe per due miliardi: in quattordici casi è stato riscontrato l'impiego in mansioni professionali di minorenni e di lavoratori extracomunitari privi di qualsiasi riscontro fiscale e previdenziale.

La scoperta più clamorosa è però quella del servizio ispettivo dell'Inps, che ha effettuato



Lavoro nero ed evasione contributiva
 scale in molte aziende

tratta di aziende che non erano neppure registrate nel sistema dell'Inps - dice Giovanni Milanese, della segreteria della Camera del Lavoro - e che quindi non hanno mai versato dei contributi».

Infine il servizio ispettivo dell'Inail, l'ente che si occupa degli infortuni sul lavoro, ha sottoposto ad una serie di accertamenti 32 aziende ed ha riscontrato delle irregolarità in ventitré. «Uno dei fenomeni più seri emersi da queste indagini», commenta Milanese, «è quello del ruolo assunto da alcune cooperative, che si sono trasformate in pure intermediarie di manodopera».

(m.g.)

Si annuncia per domani un'assemblea in un clima incandescente. I vertici confermano il piano di aggregazione

Bpn sotto esame, la parola ai soci

Positiva la trimestrale: utile di 31 miliardi

Gianfranco Quaglia

NOVARA

È la vigilia del «d-days». Domani gli occhi di oltre 160 mila saranno puntati sul palasport dove si svolgerà l'assemblea della «Novara», la banca popolare più grande d'Europa. Ma non solo quelli dei soci: in città c'è molta attesa. Bpn significa cuore economico, occupazione, proiezione per una città. «No». All'appuntamento si arriva in un clima teso, ricco di colpi di scena, che soltanto i risultati resi noti ieri dai vertici possono stemperare: l'andamento dei primi tre mesi di quest'anno è positivo, 31 miliardi di attivo. Confermano un «trend» di crescita che contribuisce a rafforzare la banca e favorire sviluppi interessanti. Forse inattesi. Ad esempio? Un futuro da «single», così come voci insistenti sono circolate nei giorni scorsi, attribuendo ai vertici l'adozione di un piano «stand alone», (stare da soli) abbandonare l'idea di un'aggregazione con altri istituti di credito. Ma ieri sera, al termine del Consiglio d'amministrazione, c'è una che smentisce tutto: «Il vertice conferma la strategia già nota consistente in un progetto di aggregazione per il quale le trattative sono in fase di avanzata approfondimento e, quindi, corrispondono a verità che il Cda sta

Lombardini assente per motivi di salute ma la Uil chiede le dimissioni

esaminando strategie alternative. La predisposizione di un piano industriale per la Bpn non è quindi alternativa ma funzionale anche al progetto di aggregazione stesso».

Insomma, il positivo andamento della trimestrale lascerebbe intravedere anche la possibilità di correre da soli. Ma non è stata ancora pronunciata la parola fine su Commercio-Industria o su Emilia Romagna. Ieri, nel frattempo, un'altra scintilla ha contribuito ad accendere il fuoco: la Uil-Bpn ha diffuso un comunicato per criticare l'assenza del presidente al Cda di oggi e all'assemblea chiedendo le «dimissioni immediate» perché «accampando problemi di salute di fatto esercita un'opzione politica di non presenziare a due momenti decisivi per la banca». Immediata la reazione dell'economista assente: «Novara da una quindicina di giorni per effettivi problemi di salute, essendosi sottoposto a inter-

vento chirurgico e ora in laceranza. Lombardini ha dato incarico di procedere legalmente contro la segreteria nazionale Uil-Bpn per «le gravi affermazioni diffamatorie». È improbabile, proprio per i motivi di salute, che Lombardini presieda l'assemblea, che deve essere presieduta dall'avvocato Giulio Cesare Allegra. Oltre al bilancio e al prevedibile dibattito sulle aggregazioni, incompiute, l'attenzione di domani sarà centrata anche sul rinnovo dei consiglieri. Sei quelli in scadenza: il vicepresidente Allegra, Gianotti, Baratti, Balduzzi, Zanetta e Boroli. La corsa per un'eventuale sostituzione è partita da alcune settimane, le voci corrono in città. Tra queste, con molta insistenza, una che attribuisce una candidatura a Renzo Bordini, presidente della Camera di Commercio, che ieri è intervenuto con una nota: «Condivido le preoccupazioni da molti espresse e credo nella necessità che le imprese e i cittadini novaresi possano contare di nuovo su un istituto di credito rafforzato. Qualunque decisione verrà presa è comunque importante che vengano lasciate alle spalle le incertezze che hanno caratterizzato questi ultimi tempi. Ogni mio intervento deve essere letto come l'occasione di dare voce alle istanze di tutto il mondo del lavoro novarese».

Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara. Domenica non dovrebbe presenziare all'assemblea per motivi di salute. A destra: l'assemblea dello scorso anno



Intra, una domenica di festa

Dividendo di 600 lire agli azionisti con un utile di quaranta miliardi

VERBANIA

È convocata per domenica alle 9.30 al palazzetto dello sport l'assemblea della Banca Popolare di Intra. Non è la prima volta che i soci dell'istituto verbanese si riuniscono nel 2000: il 22 febbraio scorso erano già stati convocati per approvare il progetto di fusione per incorporazione della

Popolare del Ticino. Ora si tratta invece di deliberare sulla relazione del consiglio di amministrazione e sul bilancio dell'esercizio 1999. Un esercizio che ha visto consolidarsi ulteriormente il trend di crescita della Popolare di Intra, con consistenti incrementi nella raccolta, negli impieghi, negli altri dati più significativi ed un utile netto di oltre 40 miliar-

di, superiore del 22,4 per cento a quello dell'esercizio precedente. Ciò consente di distribuire agli azionisti 17 miliardi assegnando un dividendo lordo di 600 lire per azione, invariato rispetto allo scorso anno ma attribuito a un numero di azioni in circolazione aumentato del 42 per cento. L'assemblea di domenica riunisce anche per una parte straordinaria, per la ridenominazione del capitale sociale in euro previo aumento gratuito dello stesso con utilizzo della riserva «sovrapprezzi di emissione». Inoltre occorre approvare alcune modifiche statutarie conseguenti alla recente acquisizione del controllo sulla Banca Popolare di Monza e

Brianza e alla iscrizione dell'Istituto all'albo dei Gruppi Bancari. L'anno 2000 è già stato contrassegnato da importanti eventi per la Intra. Oltre alle operazioni che hanno interessato la Popolare del Ticino e quella di Monza, dallo scorso mese di marzo è stato messo a disposizione dei clienti Intra-Adm, il nuovo servizio di trading on-line per la compravendita di titoli in Borsa tramite internet. Inoltre valutazioni positive giungono dall'esame dei dati relativi al primo trimestre, che vedono consistenti incrementi per le principali voci della situazione economica e finanziaria della banca rispetto allo stesso periodo del 1999.

(s.r.)

Passa dal tuo usato non catalizzato ad una Toyota nuova. Un salto di qualità che ti rende fino a L. 4.500.000



La tua auto non catalizzata è da rottamare? Noi la supervalutiamo e ti diamo l'opportunità di passare ad una Toyota nuova scegliendo tra Avensis, Picnic o RAV4 con la massima convenienza. Fai un salto di qualità. Solo da noi.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE ROTTAMAZIONE
AVENSIS 5 porte • Station Wagon	L. 34.900.000*	da L. 30.900.000*
RAV4 4x4 3 e 5 porte	L. 37.550.000*	da L. 33.550.000*
PICNIC 7 posti	L. 41.250.000*	da L. 36.750.000*

Ma solo fino al 30 aprile

TOP CAR

NOVARA (Lumello) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223
 GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

TOYOTA

Tutto pronto per il taglio del nastro, oggi gli ultimi ritocchi nei padiglioni

Torna la campionaria, edizione 25

Domani con La Stampa un supplemento speciale

Cristina Meneghini

NOVARA. Ora, febbrili, per sistemare gli stand, dare un tocco di originalità all'ingresso, risolvere gli imprevisti dell'ultimo minuto. La Fiera di Novara taglia domani il traguardo della venticinquesima edizione e oggi, mentre lancia l'invito ai novaresi, ritorna i dettagli. Fino all'8 maggio attenderà il pubblico: dunque 10 giorni per scoprire i ritorni, le novità, le attrazioni. Il taglio del nastro alle 15,30 di sabato nei padiglioni di viale Kennedy. L'ingresso è verde. In una zona è stata ricreata parte di un'aiuola con i fiori tipici del lago, azalee, rododendri, il spieria, a fianco gli aceri giapponesi e altri arbusti fioriti. Un altro spazio verde è caratterizzato da un laghetto circondato da un giardino roccioso. Le fioriere completano la macchia di colore, primo impatto per il visitatore che all'interno dei padiglioni sarà attirato da centinaia di proposte, dai viaggi agli oggetti in madreperla, dall'artigianato alle piscine, antifurti e giochi. In settecento stand si trovano 315 espositori, rappresentano 84 tabelle merceologiche. Anche quest'anno c'è spazio a disposizione di gruppi e società: le associazioni in fiera sono quarantacinque. La mostra campionaria è diventata una vetrina anche per le



L'edizione '99 registrò circa 170 mila presenze e negli anni si è registrato un aumento costante

istituzioni: tra queste la Provincia di Novara, che nel suo spazio Nella sala convegni si potrà assistere ad una serie di manifestazioni, al pomeriggio e alla sera. C'è di tutto, dall'esibizione del coro Cal, presente domani, alle delizie gastronomiche svedesi, alle sfilate di moda e alle esposizioni di un collezionista. La fiera si può visitare tutti i giorni dalle 15,30 alle 23; festivi l'apertura è anticipata alle 14,30. La mostra virtuale

si può trovare al sito Internet sul sito www.fieranovara.com. E domani «La Stampa» un supplemento a colori che «ritra» la campionaria e offre uno spaccato sulle curiosità di questa edizione. Novità o tradizione? Il patron Marco Faccioretti non ha dubbi: «Ogni motivo è buono per visitarla, c'è chi lo fa per non stare tappato in casa, chi è curioso, chi ha davvero intenzione di fare acquisti. Per la prima volta la fiera apre in

un giorno prefestivo, e Faccioretti attende gli esiti di questo anticipo. «La prima giornata solitamente significa oltre diecimila biglietti, vedremo quest'anno». I bambini si annoieranno: la loro disposizione i giochi gonfiabili, lo stand «Le novità Lego, Mostra multirazziale: dall'artigianato cinese al cioccolato di Chalon, alle preghiere del Lama. La diversità è accettata.

Un migliaio i casi registrati ogni anno

La giornata della pelle prevenzione al Maggiore

L'8 maggio visite gratuite negli ambulatori Consigli per tenere sotto controllo il rischio

NOVARA

Sono un migliaio all'anno i tumori della pelle riscontrati in provincia di Novara ed almeno una ventina sono i casi di melanoma causati da un'esposizione troppo prolungata ai raggi del sole. Attenzione alla tintarella esagerata: l'allarme arriva dal professor Giorgio Leigh, primario della divisione di dermatologia all'ospedale Maggiore.

una periodica di controllo. A che cosa è dovuto l'aumento? «A due cause basilari: la prima è l'aumento dell'età media, il che comporta anche l'invecchiamento cutaneo ed i problemi che ne derivano. La seconda è costituita da un'esagerata esposizione solare. Il danno provocato dai raggi ultravioletti è cumulativo: si somma in modo progressivo, per cui occorre assolutamente limitare l'esposizione.

Il primario Giorgio Leigh «Attenzione alla tintarella esagerata»

L'abbronzatura può costare molto cara, visto che una ventina di tumori l'anno sono causati proprio dai raggi solari ed ultravioletti. «A mio avviso», aggiunge Leigh, «andrebbe ideata una placchetta, uno strumento che controlli il tempo di esposizione solare, il modo di capire quando si è giunti alla soglia di rischio. Sempre in tema sanitario, è previsto per domani alle 21,30 un incontro-dibattito con la cittadinanza che si terrà alla Fiera di Novara, allo stand dell'ospedale Maggiore. Al centro della manifestazione la nuova legge sulle donazioni e sui trapianti d'organo: all'iniziativa, organizzata dall'Aido, parteciperanno il dottor Edoardo Zamponi, responsabile del servizio di rianimazione, e Franca Grippa, paramedico.

Leigh insiste su due concetti: la prevenzione e l'attenzione ad evitare un'esposizione eccessiva ai raggi solari. «La prevenzione è fondamentale per evitare complicanze che potrebbero rivelarsi molto serie: ogni anno eseguiamo a Novara circa duemila interventi sulla pelle, la metà dei quali si riferiscono a dei tumori. Purtroppo le patologie che interessano la pelle sono in aumento, quindi occorre

Protesta del quartiere che da anni chiede interventi sulla struttura

«Il mercatino è pericoloso»

A S. Agabio buchi nel tetto e piloni storti

NOVARA

«Il mercatino rionale di Sant'Agabio è fatiscente: ormai rappresenta un vero e proprio pericolo». Lancia l'allarme il presidente del quartiere Giulio Bassano che da tempo sollecita il recupero della struttura di via Bovo ormai in completo degrado. La prima richiesta d'intervento al Comune da parte della circoscrizione risale a quindici anni fa ed è datata 1985. E adesso la commissione dei Lavori pubblici ipotizza addirittura la sua chiusura con lo spostamento delle bancarelle in un'area vicina.



Proteste per le condizioni di degrado del mercatino rionale di via Bovo

Il tetto in eternit presenta vari buchi e piloni laterali che sono pericolosamente inclinati. «Sono punti storti», dice Bassano. «Sono preoccupati che succeda qualcosa e che rispondano».

le abituali a cui se ne aggiungono altre a rotazione nei vari giorni della settimana, soprattutto al sabato. «Gli ambulanti che vengono a vendere a Sant'Agabio non sono più molti, anzi stanno progressivamente diminuendo», commenta Bassano.

Un trasloco per chi lavora e una piacevole rappresentazione sempre un intralcio e una preoccupazione. Si deve poi risolvere il problema dei due banchi fissi, uno del pesce e l'altro di frutta. Ma per fare i lavori non c'è alternativa. [b.c.]

Ieri in Tribunale

Assalto una villa a Vigevano

Condanna a 6 anni

VIGEVANO. L'assalto nella villa di un imprenditore, all'alba del 1° gennaio 1998, gli è costato una condanna a 6 anni e 4 milioni di multa per rapina e sequestro di persona. La sentenza è stata pronunciata ieri dal tribunale di Vigevano nei confronti di Artan Vojdulla, 21 anni, albanese, domiciliato a Vigevano, ora irreperibile. Per lo stesso episodio è in carcere il fratello Gezim, di 29 anni, già condannato il 23 aprile dello scorso anno con rito abbreviato all'identica pena. I due, con un terzo complice mai identificato, alle 5,30 del mattino della notte di Capodanno '98 fecero irruzione nella villa dell'imprenditore Mario Morgantini, 69 anni, in una zona isolata alla periferia di Vigevano, e lo immobilizzarono con un coltello insieme alla moglie Maria Borea. I coniugi vennero legati e rapinati di contanti, orologi, gioielli, un computer e l'Alfa 164, per un valore di circa 60 milioni. Gezim e Artan Vojdulla furono arrestati due giorni dopo dai carabinieri di Chieri, quando ebbero un incidente a bordo proprio di quell'Alfa. [c.br.]

SAFARI PARK

IL DIVERTIMENTO IN COMPLETA AVVENTURA

Il nuovo parco zoologico a divertimenti unico in Italia a proporre il Leone bianco, stupendo esemplare tra le specie da difendere. Inoltre centinaia di animali allo stato libero, in un percorso di 8 km. Davvero suggestivi sono l'acquario, il rettilario e l'incredibile ambientazione preistorica di Jurassic Park. Un'area divertimento con il Brucore, il Re Leone, gli Scorpioni giganti ed il Mondo della Natura. Un ricco programma di animazione, dove epiche imponenti rievocazioni storiche dell'Impero Romano ambientate nella Roma Imperiale di Giulio Cesare, con Mercatino, il Ciclope, i cavalli, le tighe, gli schiavi ed il misterioso e potente mago egizio. Vi aspettiamo!

di Leone Bianco in Italia

PROSSIMA APERTURA

02 821 081.431 - www.safaripark.it

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LETTERE

AL BUCCHIERO

proposta per l'alberghiero

Leggo su questa rubrica le divergenze tra maggioranza e minoranza del Comune di Stresa (anche se non è facile sapere dove finisca l'una e cominci l'altra) sulla nuova ubicazione dell'istituto alberghiero, per cui ci sarebbe già un finanziamento di circa 3 miliardi e mezzo. Il sindaco e i suoi vorrebbero nel plesso delle elementari, spostando queste in un nuovo stabile a ridosso delle medie. Contro questa soluzione, bocciata dalla maggioranza con il supporto di circa 10 firme di genitori e insegnanti delle medie, viene proposta la ristrutturazione dell'ex cinema Italia adiacente all'immobile di proprietà privata che ospita la scuola alberghiera.

quello viabile e di parcheggio

difficili nelle altre due proposte. In più, da poco lì è stato realizzato un nuovo viale che bene la divide in due. I circa 7000 mq a valle, che penso i padri romani possano essere d'accordo a cedere in vendita per questo scopo, sarebbero sicuramente la soluzione ideale per il nuovo istituto alberghiero che tanto lustro ha dato e continua a dare a Stresa.

Albino Pastore, Stresa

A Romentino strade eleganti o dissestate

Nel giorni scorsi mi è capitato di far visita a un'amica a Romentino e ho notato che il centro è stato trasformato in un «salotto». Nella pavimentazione, bogli arredi, complementi al Comune. Vorrei, però, far notare alla stessa amministrazione come sia difficile arrivare in questo bel centro storico. Gli automobilisti sono costretti a un pericoloso zig-zag per evitare i buchi mentre ciclisti e contadini spesso ondeggiano da un lato all'altro della corsia per non cadere.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 81.500; Domodossola: telefono 0324 46.600; Gallarate: telefono 0321 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0323 61.800; 83.989; Ornavasso: telefono 0323 84.85.88; 865.000; Stresa: telefono 0323 33.300; Trussardi: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 56.61.61; Aqued. nat. Isola d'Isola: tel. 0323 51.91.00; Saronno: telefono 0323 82.42.22; Margutta: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0321 19.19.00; Ornavasso: S. e telefono 0183 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96.887; Lavea: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 85.708; Volontari ex P.A. Gra. Stresa: telefono 0321 82.05.60; Nebbiuno: C.O. Vol. Amb. del Vergarà: 0322.28.91.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 46.600; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0323 61.800; 83.989; Ornavasso: telefono 0323 84.85.88; 865.000; Stresa: telefono 0323 33.300; Trussardi: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 56.61.61; Aqued. nat. Isola d'Isola: tel. 0323 51.91.00; Saronno: telefono 0323 82.42.22; Margutta: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0321 19.19.00; Ornavasso: S. e telefono 0183 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96.887; Lavea: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 85.708; Volontari ex P.A. Gra. Stresa: telefono 0321 82.05.60; Nebbiuno: C.O. Vol. Amb. del Vergarà: 0322.28.91.17.

FARMACIE

A Novara: Agnelli, c.so Cavallotti, 11. tel. 0321 62.03.67 (ap. dalle 8,45 alle 20,15; con obbligo di notte medica urgente e di addizionale di L. 3000) e San Rocco, p. Cantù, tel. 0321 47.28.39 (ap. orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di notte medica urgente e di addizionale di L. 3000). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, con presentazione di notte medica urgente.

Boca: Merz, p. Mastelloni, 10 tel. 0322 87.271.

Domodossola: Repossi, c.so Cavallotti, 102 tel. 0322 49.71.31.

Veneno: Vietti, p. Roma, e tel. 0322 83.08.91.

Gallarate: Cusani, via p. Custodi, 17 tel. 0321 88.13.02.

Bellinzago Novarese: San Pietro, via Matteotti, 24 tel. 0321 98.118.

Vicoforte: Buzzz (Dallavilla), tel. 0321 83.51.70.

Verbania (Italia): Fatti, via 25 aprile, 30 tel. 0322 46.31.75.

Stresa: Polcassa, via Cavallotti, 16 tel. 0323 83.38.33.

Cannobio: Fida, p. Angelo Custodi, 16 tel. 0323 70.126.

Pellizzano: Viganò, c.so Roma, 29 tel. 0323 89.302.

Mezzate: Bizzini, via Provinciale, tel. 0324 35.221.

Ornavasso: Caris, via A. D'Oro, 29 tel. 0323 83.71.42.

Santa Maria Maggiore: Zerani, via Matteotti, 48 tel. 0324 95.018.

I GI-NOV DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Confermato consiglio d'amministrazione per i Comuni del Medio Novarese

Protesta sul Consorzio rifiuti

Il sindaco di Ghemme lascia l'assemblea

Marcello Giordani
BORGOMANERO

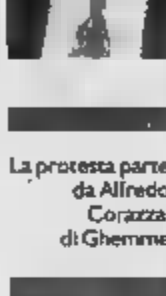
Il Consorzio Rifiuti del Medio Novarese riconferma in blocco il consiglio d'amministrazione e solleva le proteste del sindaco di Ghemme che, per rendere pubblico il disaccordo, abbandona l'assemblea. Adesso è scontro aperto fra Ghemme e gli altri cinquantotto Comuni che fanno parte del Consorzio che ha Borgomanero città capofila. La polemica è esplosa l'altra sera a Palazzo Torioli, quando si è riunita l'assemblea dei sindaci per deliberare sul nuovo consiglio di amministrazione.

In precedenza una dell'assemblea si era conclusa con un nulla di fatto ed era stato affidato proprio ad Alfredo Corazza, sindaco di Ghemme, l'incarico di proporre una lista di nomi fra cui scegliere per i consiglieri d'amministrazione. L'altra sera c'è stato però un colpo di Ghemma: si è presentato nomi, sottolineando che era inutile eleggere un nuovo consiglio dell'ente.

Il futuro del Consorzio è l'unione con l'ente gemello del Basso Novarese: nominare un nuovo consiglio - ha precisato il sindaco di Ghemme - equivale a fare slittare di nuovo i termini della fusione. Meglio allora che tutti i Consigli comunali che tengono veramente a questa unione facciano un passo



Angelo Barbaglia
presiede il
consiglio
del Consorzio



La protesta parte
da Alfredo
Corazza
di Ghemme

cretos. La proposta Corazza ha sollevato perplessità da parte di alcuni sindaci presenti, che hanno sottolineato come mercoledì fosse l'ultimo giorno utile per la nomina della nuova amministrazione; se non si fosse provveduto all'elezione, ci sarebbe stato il rischio del commissariamento.

La decisione è così passata al presidente dell'assemblea, che è Pierluigi Pastora, sindaco di Borgomanero. Pastora ha accolto l'opinione della maggioranza dei sindaci ed ha emanato un decreto di nomina che riconferma il consiglio d'amministrazione uscente. A questo punto Corazza, in segno di protesta,

ha lasciato l'assemblea: «E' un atto contrario alle deliberazioni del Comune di Ghemme, che aveva chiesto l'altro di controllare la situazione dell'Agricoltura, effettuare una verifica sulle nuove costruzioni previste nella zona di discarica e definire in modo preciso e limitato i conferimenti alla Solaria, per arrivare davvero alla chiusura. A questo punto penso che i due consorzi abbiano allontanato il processo di unione».

Il consiglio d'amministrazione è formato dal presidente Angelo Barbaglia di Cuggiono; da Paolo Biagini, ricercatore dell'Istituto Donegani; Domenico Giusto, docente universitario; Angelo Fornara, insegnante di chimica; Roberto Bartolini, geologo.

Barbaglia respinge le accuse di Corazza riguardo alla volontà di rallentare la fusione con il Consorzio del Basso Novarese: «Il mandato che abbiamo ricevuto sottolinea esplicitamente il fatto che occorre muoversi in questa direzione, cioè verso l'unificazione. Abbiamo del resto già concordato una bozza di convenzione con il Consorzio del Basso Novarese; entro il mese di maggio la presenteremo all'assemblea dei sindaci. Saranno poi i vari Comuni a doverla valutare con attenzione perché si tratta di un atto importante, che deciderà la creazione di un unico ente per lo smaltimento rifiuti per tutta la provincia».

IN DRIVE

NOVARA

Diabete, controlli gratuiti
L'Asl 13 con l'Associazione Pro Diabetici di Borgomanero promuove lo screening gratuito per i cittadini di Oleggio nel poliambulatorio di Gramsci. Chi volesse sottoporsi al controllo della glicemia e della pressione arteriosa può presentarsi il 7 maggio dalle 9 alle 12, a digiuno; per dettagli si può telefonare allo 0321-992202. (m. p. a.)

Al via la Festa Rossa

La Festa Rossa organizzata dal Partito dei Comunisti italiani al via stasera alle 18 al campo sportivo di Granozzo. Dalle 19 cena e serata danzante. (r. l.)

OLEGGIO

Consiglio a porte chiuse

E' convocato il 2 maggio il Consiglio comunale chiesto dalle opposizioni «Per Oleggio» e «Insieme per la tua città» sulle recenti sentenze della Corte dei Conti: una riguarda il debito Prini e l'altra l'ex sindaco Negri nella Tangentopoli dei rifiuti. Il Consiglio sarà a porte chiuse e questo ha suscitato la protesta dei richiedenti. (m. p. a.)

Borgomanero, la rassegna ospite dello chef Bertinotti

«Le vie del riso» partono da una grande invenzione

Romolo Barisonzo

BORGOMANERO

Una partenza lanciata con già qualche tutto esaurito. S'inizia questa sera alle 20 al ristorante «Pinocchio» di Borgomanero la 14ª edizione della rassegna eno-gastronomica «Le vie del riso-Riso & Lago». Qui è particolarmente attesa dai gourmet l'originale performance del grande chef Piero Bertinotti che presenterà, fra gli altri piatti dell'attentamente menù, la «Paniscia di lago», invenzione culinaria arricchita di riassumere, in giusta e piacevole sinergia, i sapori tradizionali della Bassa e dei Laghi.

La manifestazione itinerante, interrotta soltanto dalla pausa estiva, è coordinata dalle animatrici dell'Agenzia Girosco, Pinuccia Brunella e Mirella Motta. Toccherà ventotto sedi di tappa in altrettanti noti ristoranti del Novarese, dei Laghi Maggiore e Orta e dell'Ossola per spingersi poi sino nelle province di Milano, Pavia, Alessandria, Biella, Vercelli, Varese e del Canton Ticino. Il gran finale è, ovviamente, nel Novarese: all'Hotel San Rocco di Orta il 17 novembre.

L'iniziativa che già nelle precedenti edizioni ha ottenuto significativo successo, si avvale del patrocinio di enti pubblici e di importanti aziende private, nonché di prestigiosi garanti quali la Federazione



Lo chef Piero Bertinotti (nella foto) stasera propone la «Paniscia di lago»

Italiana Cuochi, l'Accademia Italiana della Cucina, l'Associazione Maitres Restauratori e Alberghi e la neonata associazione «Le Donne del Riso» presieduta da Irene Brustia.

E' molto qualificante fra le istituzioni patrocinatrici la presenza dell'Ente Nazionale Risi che attraverso i suoi dirigenti ha più volte sottolineato l'importanza di una manifestazione quale «Le vie del riso», decisivo veicolo per portare a conoscenza dei più noti ristoratori e dei consumatori il genere le grandi proprietà nutritive del riso del nostro

territorio (Novara-Vercelli-Pavia). La loro leadership, infatti, sembra sempre più insediata dalla presenza di risi provenienti dai lontani paesi dell'Oriente anche se di qualità nettamente inferiore.

Le ventotto sedi di gala vengono proposte al costo promozionale di 60 mila lire a persona, cifra che comprende anche i vini di qualità delle migliori cantine piemontesi e lombarde. E' indispensabile prenotare direttamente ai ristoranti. Alcuni già annunciano, sorprendentemente, il tutto esaurito.

Ghemme, il piccolo segue un piano di stimolazione e i genitori chiedono aiuto

Tony cerca amici per vincere la sfida

L'appello dalla famiglia del bimbo cerebroleso

Carlo Bologna
GHEMME

Tony ha ancora bisogno d'aiuto per continuare la sua grande sfida di ogni giorno. Non parla e non cammina. Non può gridare la sua disperata richiesta. Lo fa la madre Giovanna che a tutti ripete: «Devo crederci. E' la vita di mio figlio, la nostra». Tony, Matrone, 13 anni, è novembre, ha bisogno di volontari per seguire un programma che preveda continue stimolazioni muscolari e neurologiche. Per questo il locale al pian terreno del condominio di Ghemme in cui abita è stato trasformato in vera e propria palestra. Qui si alternano quindici persone, uomini e donne, che arrivano non solo dalla cittadina ma anche da Grignasco, Gattinara, da Novara e altri centri vicini.

Personale che alternano turni in fabbrica, in ospedale o in Croce Rossa alla cura di questo straordinario bimbo con gli occhi azzurri. Tony è cerebroleso dalla nascita. La ginnastica prescritta dal professor Sandler



Il Ricetto di Ghemme. In paese il bimbo cerebroleso che cerca aiuto

della Pennsylvania, eseguita ogni giorno, può ridurre il grave deficit visivo, uditivo e tattile e allentare la rigidità delle gambe. Proprio in queste settimane al ragazzo, che in Italia è seguito dai medici dell'ospedale di Legnano, sono stati prescritti nuovi esercizi per le gambe.

«Tony sta crescendo e diventa più pesante - dice la madre - e per certi esercizi ci vogliono due

persone. Io non riesco a fare tutto e devo dedicarmi anche al resto della famiglia: ho altri due figli più grandi. E quindici persone non bastano per coprire tutta la settimana di esercizi. Ci sono intere mattinate scoperte, come i primi giorni della settimana. Ai martedì c'è solo l'assistente domiciliare, al mercoledì l'obiettore. Chi viene ci dona tantissimi. Un gelato, una passeggiata

in paese sulla carrozzina, una fiaba per Tony significano molto, oltre ovviamente la ginnastica».

Giovanna sfoglia il numero di Famiglia Cristiana. Legge la storia di un bimbo come il suo. «Ma qui sono riusciti ad avere 150 volontari e si danno il cambio. Perché non ce la facciamo? Basterebbe un'ora e mezza alla settimana. E' chi non riesce non deve temere nulla - continua Giovanna - In questi anni molti ci hanno aiutato e molti ne andati. Avrei voluto dare un premio a tutti. Non posso farlo, ma sono sicura che avranno il riconoscimento più grande dal Signore».

«Tony e gli altri» è anche il nome di un'associazione che raggruppa quanti prodigano per questo ragazzo. C'è anche un corrente per contribuire alle spese mediche e il numero 7500 presso l'agenzia di Ghemme della Banca Popolare di Novara. Chi volesse donare qualche ora del proprio tempo può mettersi in contatto con gli uffici comunali (0163 840965).

Da ieri a Novara

Torna il «sit-in»

di Dini Ciacci davanti alla Bpn

NOVARA. Si avvicina l'assemblea della Banca Popolare di Novara e riprende la protesta di Giorgio Dini Ciacci. Da ieri mattina, l'ingegnere milanese espulso sei anni fa dalla stessa assemblea della Bpn staziona davanti all'ingresso dell'istituto di credito di via Negrini armato di «sana» pazienza, e tutto il... per un vero e proprio sit-in. Sacco a pelo compreso per passare la notte. «La protesta - dice Ciacci - sarà con sciopero della fame e notti all'addiaccio anche davanti al tribunale, alla procura, al Comune, alla caserma dei carabinieri, all'università e al palasport».

Ciacci ha inoltre distribuito volantini che invitano i soci della Bpn a sfiduciare gli attuali amministratori e a far approvare una mozione che obblighi la banca a costituirsi parte civile contro Bonagiano, Venini, Pianatida e De Agostini».

Il vulcanico ingegnere milanese è già stato condannato a 2 anni di manicomio criminale e gravemente indiziato del reato di calunnia. (m. p.)

Ieri la partenza dei tedefori-pellegrini

Le fiaccole corrono da Veruno a Roma

VERUNO

Di corsa sino a Roma. La fiaccolata tradizionale quest'anno allunga il passo sino alla capitale per festeggiare in modo speciale il Giubileo. Ieri pomeriggio alle 15 è partito alla volta del Lazio il primo gruppo di nove tedefori; altri 19 hanno seguito a ruota alle 19 e poi ancora nella notte.

In tutto correranno verso piazza San Pietro in quarantatré. Cinque invece raggiungeranno la capitale in bicicletta e altri faranno servizio d'assistenza con i camper su cui tutti vengono alloggiati nelle notti. E tra i fedeli della fiaccolata non ha voluto mancare l'anziano parroco del paese, don Camillo Nobile, in prima fila proprio sul camper.

L'arrivo a Roma del 75 corridori, ciclisti e assistenti è previsto per domenica mattina alle 9,30. La prima destinazione è la chiesa di Santa Maria Traspontina sulla via Conciliazione. Qui don

Camillo celebrerà la Messa a cui parteciperanno anche altri cinquantotto verunesi che partono alla volta di Roma questa mattina con il pullman. Poi, tutti quanti si sposteranno nella vicina piazza San Pietro per ascoltare l'Angelus pronunciato da Papa Giovanni Paolo II.

L'idea di far correre la fiaccolata di fedeli in fedele a Roma è venuta alla parrocchia di Veruno che ha curato l'organizzazione dell'iniziativa. «Ormai da noi la fiaccolata è una tradizione, questa è già la sedicesima - racconta uno dei tedefori partiti ieri alle 19 - In quest'anno così speciale abbiamo pensato di spingerci sino a Roma per festeggiare degnamente il Giubileo».

Ieri tutto il paese è sceso in piazza per salutare i primi tedefori in partenza verso Roma nella fiaccolata più bella. Il loro rientro a Veruno è previsto per martedì primo maggio. Naturalmente in bus, basta correre. (h. c.)

I.R.I.L. IMPIANTI
di Proverbio Ferruccio

RISCALDAMENTO
Consulenze per impianti e reparti caldaie
Rilascio libretti impianto/centrale
Analisi combustione e manutenzione
Alcune marche trattate:
Idem Clima, Leblanc, ICI,
Sartgas, Fels, Novagas,
Bdlin, Sovano, Tata,
Neco, Ventant,
Korad

CLIMATIZZAZIONE
Manutenzioni
e controlli stagionali
Airwell
Toshiba
Irsap

NOVARA - Corso Risorgimento, 94 - Tel. 0321.474271 Fax

Studio professionale
urgente
ADDETTO A PAGHE E CONTRIBUTI
con esperienza pluriennale.
Inviare curriculum vitae a:
Casella Postale n. 89
(NO)

CAVITA' INCONTINENTE
Cedesi attività ristorante.
Meravigliosa posizione
con stupenda vista lago.
Per informazioni:
0323.866577

LA STAMPA

Azienda meccanica operante nel settore stampaggio lamiera nera
ACQUISTI
LINEE DELLA PRODUZIONE
Gestione magazzino
USO SISTEMI INFORMATICI
Sede: viale della Libertà, 10 - 28100 Novara
Pubblicazione tri- Via
Verbania (NO) - Arona

Con Ser. V.C.O. aspen
Verbania
Ricerca di personale
Il Consorzio Servizi V.C.O. personale a tempo determinato - part-time - per la copertura di un posto di
ADDETTO ALLA SEGRETERIA TECNICA
per sostituzione di maternità, iv. 3ª CCNL igione urbana.
Si richiede:
- diploma di maturità superiore
- buona conoscenza PC - programmi in ambiente Windows
- ventennio valutato precedente esperienza d'ufficio pertinenti, documentate anche con autocertificazione
Il personale interessato dovrà presentarsi il giorno giovedì 4 maggio p.v. alle ore 9 munito di documento d'identità e con l'eventuale documentazione comprovante l'esperienza acquisita, presso gli uffici del Consorzio in via Garibaldi 50, per essere sottoposto ad una prova scritta.
Verbania, 19 aprile 2000
IL DIRETTORE
Ing. Daniele Pasquelli

SAI
SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE
AGENZIA GENERALE NOVARA
RICERCA COLLABORATORI
avviare ad una di CONSULENZA VITA E PRODOTTI ASSICURATIVI

La posizione interessa:
- Giovani laureati e diplomati con servizio militare assolto.
- Gli interessati, anche se alla prima esperienza lavorativa, devono possedere una concreta motivazione a svolgere attività di contatto a vari livelli.
- La provenienza da un settore specifico unitamente a solida esperienza sono requisiti preferenziali e non potranno che darsi un trattamento economico/normativo adeguato

La posizione prevede:
- Un periodo di formazione, adeguatamente retribuito sugli aspetti tecnico professionali
- Un livello retributivo estremamente interessante, costituito da una parte fissa mensile e da una parte variabile commisurata ai risultati.
- Reali prospettive di sviluppo professionale.
- Il lavoro Novara.

Le persone interessate potranno inviare dettagliato curriculum a:
Segreteria SAI BORGHI SPAINI
C.so Vittoria, 2 - 28100 Novara

A ruba gli stand della manifestazione fieristica sull'innovazione tecnologica

Domo, parte bene l'Expo 2000

Premiati gli artefici delle passate edizioni

Adriano Velli

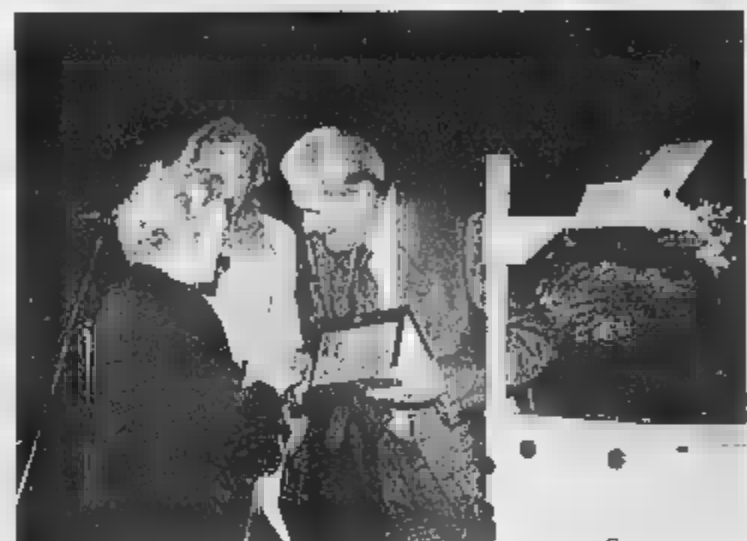
DOMODOSSOLA

Successo assicurato per la quarta Expo italo-svizzera, manifestazione fieristica internazionale che si tiene ogni ventiquattrore anni ed è in programma dal primo al 12 luglio nel capoluogo ossolano. Più di trecento dei 417 stand coperti che troveranno posto nell'area ex Girola sono infatti già stati assegnati, ci sarà una corsa per le ultime postazioni disponibili. I primi dati, più che incoraggianti, sono stati forniti nella serata di presentazione che si è svolta al teatro Galletti. Sul palco il comitato direttivo dell'Expo presieduto dal sindaco Mariano Cattini affiancato dai vice Cesare Goggi e Antonio Pagnoni con Carlo Briganti, Pierangelo Bianconi e il presidente dell'associazione artigiani dell'Ossola Aldo Fraternali. Tra i presenti con il presidente della provincia del Vco Ivan Guarducci e il dottor Celestino Di Carlo, viceprefetto vicario, in prima fila. C'erano anche i dirigenti della Camera di Commercio del vicino Canton Vallesse, che sarà presente all'Expo con un intero padiglione di oltre 400 metri quadrati, rappresentanti del Locarnese e del Canton Ticino.

«Servizi e prodotti in un mondo sempre più piccolo» sarà questo il tema della quarta Expo nell'era della globalizzazione dei mercati e dell'innovazione tecnologica. Non poteva quindi mancare il sito Internet indirizzato per i navigatori Rtp/web.tiscali.net/Expo-2000 per aprire una finestra di comunicazione con il mondo. A partire dal prossimo 6 giugno un «etere» alta più di sei metri, con tutte le informazioni utili sulla manifestazione, campeggerà nella stazione di Porta Garibaldi a Milano. Pur essendo l'Expo dedicata prevalentemente al commercio e all'economia, non mancheranno i momenti di intrattenimento: il 2 luglio è prevista la selezione piemontese per l'ambito titolo di miss Italia e gli spazi riservati alla cultura. La prima esposizione



Teatro Galletti gremito per la prima presentazione ufficiale dell'Expo. Nella foto sotto, la consegna di una targa ricordo a Gina Sandretti, figlia di Agostino, noto commerciante ossolano che fu tra i principali promotori della prima edizione nel 1925.



ne italo-svizzera, allestita sull'onda dell'entusiasmo per l'apertura del tunnel del Sempione, fu visitata dal Re d'Italia Vittorio Emanuele III, ricevuto a Domo dal sindaco Giovanni Ghisla. Nella serata al Galletti, è stata consegnata una targa a Gina Sandretti, figlia di Agostino, commerciante ossolano e artefice della prima Expo. Analoghi riconoscimenti in memoria dell'avvocato Alessandro Arcandini, presidente della seconda

expo nel 1950 e dell'avvocato Carmine Gaudiano, presidente della terza edizione del 1975. Per il ruolo avuto nelle passate edizioni, sono stati premiati l'avvocato Giovanni Falcioni, sindaco della città negli Anni Cinquanta, Cesare Melchiorri, Mario Turbato, Ermanno Conuto, Giampiero Lavraro, Giuseppe Pagliaro, Carlo Pasquelli, Sandro Tacca, Alberto Zanni per la ditta di famiglia e Piero Isler, presidente della scuola Svizzera di Domo.

IN BREVE

VERBANIA

L'omicida condannato per minacce e molestie

Un mese e mezzo di reclusione è la condanna emessa ieri dal giudice nel confronti di Claudio Di Stefano, 45 anni, artigiano verbanese (difeso dall'avvocato Compisani) chiamato a rispondere di minacce e molestie telefoniche ai danni dei familiari della ex moglie. Di Stefano sta scontando la condanna a 7 anni e mezzo per aver ucciso, nel '94, la cognata Adriana Puppieni. Il delitto avvenne a Crusinallo, nei pressi della casa della donna che il cognato aggredì a colpi di bastone. (a.r.)

Comitato per il Sì contesta il «silenzio»

Marco Travaglini, Alberto Nobili e Diego Carotti, da noi «Comitato per il Sì» al referendum per il sistema elettorale maggioritario, denunciano il rischio che si metta la sordina alla campagna referendaria. (a.r.)

VERBANIA

Il Gruppo Socialista esce dalla maggioranza

Il direttivo del Gruppo Socialista conferma ufficialmente l'uscita dalla maggioranza di Palazzo Flaim. «Da parte del sindaco Reschigna o delle forze di maggioranza - si legge in un documento - vi è stata una totale chiusura». In particolare si chiedeva un riequilibrio nell'insediamento, con assegnazione di un assessore di adeguata valenza politico-amministrativa alla compagine socialista. (a.r.)

E' festa Walser lunedì a Salecchio

Festa nel villaggio Walser di Salecchio, lunedì Primo Maggio: funzione religiosa, pranzo con polenta e prodotti nostrani, concerto del Corpo Musicale San Rocco. E' consigliabile munirsi di torcia per l'attraversamento della galleria. (a.r.)

MEDITERRANEO: ISOLE E SCOPRIRE E IN GRANDI OCCASIONI IPARC

LAMPEDUSA

Hotel MARTELLO ***

Volo a/r - Pensione completa (quote a settimana)	
dal 15 aprile al 27 maggio	£ 1.260.000
dal 03 giugno al 24 giugno	£ 1.450.000
dal 24 giugno al 01 luglio	£ 1.510.000
dal 08 luglio al 22 luglio	£ 1.580.000
dal 22 luglio al 29 luglio	£ 1.700.000
dal 29 luglio al 5 agosto	£ 1.820.000

Hd Club BAIÀ TURCHESE ***

Volo da MI o BG - pensione completa	
dal 22 aprile al 03 giugno	£ 1.270.000
dal 03 giugno al 11 giugno	£ 1.520.000
dal 10 giugno al 01 luglio	£ 1.700.000
dal 01 luglio al 22 luglio	£ 1.810.000
dal 22 luglio al 05 agosto	£ 1.910.000

PANTELLERIA

IN COSSYRA e MURSIA ***

Volo da MI - pensione completa - bevande incluse	
dal 03 giugno	1.131
dal 10 giugno	1.131
dal 17 giugno	1.191
dal 24 giugno	1.191
dal 01 luglio	1.191
dal 08 luglio	1.191

VULCANO

HTL ARCIPELAGO ***

Volo da MI - pensione completa	
dal 22 aprile al 06 maggio	£ 1.350.000
dal 06 maggio al 11 giugno	£ 1.160.000
dal 03 giugno al 01 luglio	£ 1.320.000
dal 01 luglio al 22 luglio	£ 1.345.000

ISCHIA

HTL TIRRE CASTALDI ***

Quote di solo soggiorno - Pensione completa e bevande	
dal 07 maggio al 20 maggio	£ 1.080.000
dal 21 maggio al 03 giugno	£ 1.130.000
dal 04 giugno al 17 giugno	£ 1.300.000
dal 18 giugno al 01 luglio	£ 1.300.000

CRETA

HOTEL MARINA BEACH ****

Volo da MI o BG - pensione completa	
dal 14 maggio	1.260
dal 21 maggio	1.260
dal 28 maggio	1.310
dal 04 giugno	1.430
dal 11 giugno	1.430
dal 18 giugno	1.430
dal 25 giugno	1.450

MIKONOS

ANASTASIA VILLAGE

Volo da MI o BG - pensione completa e bevande	
dal 14 maggio	1.140
dal 17 maggio	1.140
dal 24 maggio	1.140
dal 31 maggio	1.140
dal 21 giugno	1.300

HOTEL XIDAKIS Cat C sup

Volo da MI o BG - Mezza pensione	
dal 19 maggio	960
dal 26 maggio	960
dal 10 giugno	1.050
dal 09 giugno	1.050
dal 16 giugno	1.050
dal 23 giugno	1.120

RODI HTL BLU SEA Cat A

Volo da MI o BG - pensione completa	
dal 14 maggio	1.170
dal 21 maggio	1.170
dal 28 maggio	1.210
dal 04 giugno	1.290
dal 11 giugno	1.290
dal 18 giugno	1.290
dal 25 giugno	1.290

KOS

HTL LAGAS AEGEN VILLAGE

Volo da MI - mezza pensione	
dal 14 maggio	920
dal 20 maggio	920
dal 27 maggio	1.050
dal 03 giugno	1.150

Per informazioni AGENZIE VIAGGI IPARC

NOVARA Corso Torino 29 Tel. 0321/397.500

TRECATE Volo Viaggi Tel. 0321/75449

Sorpresi dai carabinieri di Stresa. Giovane di Gravello in carcere per furto

Due omegnesi arrestati per droga

Avevano 11 dosi di coca e 43 grammi di hashish

OMEGNA

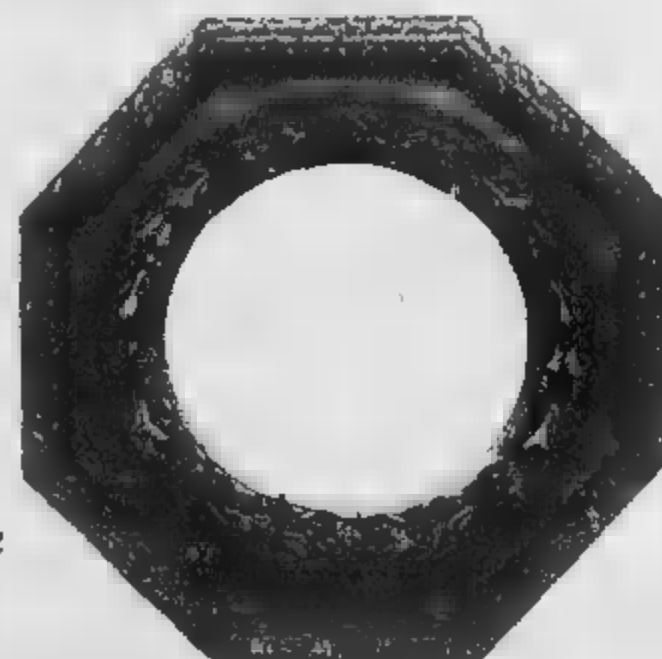
Sorpresi in flagrante reato di detenzione e spaccio di stupefacenti, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Stresa. Riccardo Bertolotti e Manuela Bertelli, 46 e 31 anni, entrambi di Omegna (di originaria di Locarno, nella vicina Svizzera), sono stati tradotti rispettivamente alle carceri di Verbania e Novara dove sono tuttora detenuti dopo che la magistratura ha convalidato gli arresti. Nel corso di perquisizioni domiciliari i militari hanno scoperto e sequestrato 11 dosi di cocaina per complessivi 7 grammi, 43 grammi di hashish, 3 grammi di sostanza da taglio, una bilancia elettronica di precisione e 1 milione e 700 mila lire in contanti, somma presumibilmente

proveniente dall'attività di spaccio. Nel corso della medesima operazione di contrasto al traffico di droga i carabinieri hanno segnalato alla prefettura quale consumatore di sostanze stupefacenti un giovane, V.C., 32 anni, anch'esso residente a Omegna. In azione anche i carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Verbania che il 25 aprile, intorno alle 19, a Gravello Tocco hanno individuato e fermato Luca De Filippis, 23 anni, originario di Omegna e residente a Gravello. Era alla guida di una moto KTM da cross risultata rubata circa mezz'ora prima a Baveno. Il giovane è stato tratto in arresto per furto e condotto in carcere a Verbania. Dopo la convalida delle misure restrittive è stato in libertà in attesa di giudizio. (a.r.)

Corniceria del Valentino

CORNICI ANTICHE E MODERNE
RESTAURI, DORATURE,
LACCATURE.
RESTAURI TELE E STAMPE
ANTICHE

Via Nicolao Sottile 28/A 28100 Novara
Telefono 0321/35279



Orbita
Opennet:
Il nostro Business Partner Program

Opennet attraverso la sua rete di Business Partner propone un catalogo completo di servizi in grado di soddisfare le più innovative esigenze delle business community.

Il valore del Business Partner Opennet è nell'analisi e realizzare la soluzione più indicata per il suo Cliente, disponendo della moderna Server Farm e di COMBATE, il nodo di interconnessione con i maggiori operatori nazionali e internazionali.

Per informazioni: info@opennet.it

Opennet S.p.A.
Via Uomo, 60 - 10144 Torino
Tel. 011.22.58.501 Fax 011.22.58.518
www.opennet.it

LA STAMPA
DE LA STAMPA
L'INNOVAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LA STAMPA: Torino (ed. - Medio) altre: Torino (ed. -
Venezia: Torino (ed. - solo Torino)
SARDEGNA: Sassari e Tempio (ed. - solo Tempio)
DIRETTORE: Torino (ed. - solo Torino)

LA STAMPA

Una classifica nazionale della Uil ha dato i voti ad edifici e funzionalità Scuole di Verbania da 10 e lode Materne ed elementari le migliori d'Italia

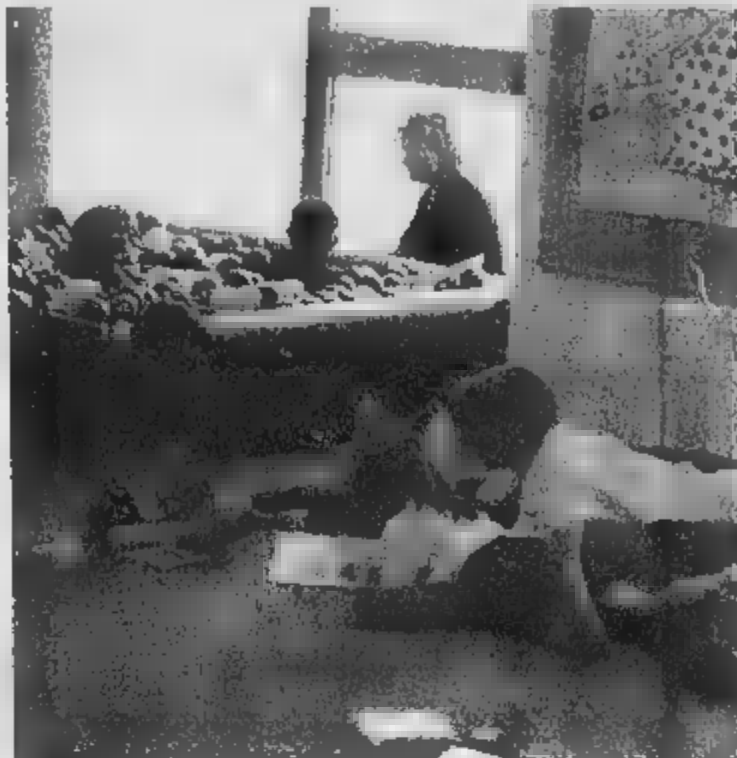
Sergio Ronchi
VERBANIA

Dieci e lode alle scuole di Verbania. Una pagella di tutto rispetto: sono in città le migliori strutture scolastiche a livello nazionale per le materne e le elementari. E' una indagine della Uil Scuola ad attribuire il voto più alto per questi ordini di scuole al capoluogo della Provincia del Vco, in base ad una serie di indicatori che stabilisce la classifica. Nel Nord Italia si trovano i migliori plessi con attrezzature a spazi.

Le strutture vengono valutate assegnando punteggi alle condizioni del tetto, dei pavimenti, all'impianto elettrico, fognario idrico, nonché al riscaldamento. Il successo di Verbania per materne ed elementari viene commentato dal sindaco Aldo Reschigna.

«Voglio ricordare in questa circostanza - dichiara il primo cittadino - che cinque anni sono l'amministrazione ha dato il via al programma di riorganizzazione degli edifici scolastici: la chiusura della scuola elementare Formi. L'intento era di ridurre il numero di istituti, ma razionalizzare il loro impiego da parte dell'utenza e di garantire forti investimenti sugli edifici scolastici per portarli a livelli di eccellenza. In seguito si è investito molto proprio nel settore delle materne e delle elementari e il risultato di questa indagine che vede al primo posto in Italia per la struttura relativa a questi ordini di scuola gratifica il nostro impegno ed è un riconoscimento al lavoro svolto».

Il sindaco osserva che lavorare in strutture adeguate è essenziale anche per migliorare la qualità didattica e aggiunge che



In una scuola materna. L'esame della Uil ha riguardato plessi in tutta Italia

gli interventi stanno proseguendo: «Non tutto è a posto - prosegue Reschigna - Esistono ancora problemi, li conosciamo e stiamo lavorando per risolverli nell'arco della legislatura». Nell'anno in corso ad esempio sono già previsti investimenti per 450 milioni per il rifacimento del tetto e la tinteggiatura alla elementare Guglielmazzi, 150 milioni per ristrutturazioni interne alla materna Gabardi, nonché l'avvio dei lavori del nuovo asilo a Pallanza. Un ulteriore programma dell'amministrazione che integra il precedente riguarda il

miglioramento degli edifici scolastici sotto l'aspetto della sicurezza e della eliminazione di barriere architettoniche. Soddista anche Silvia Magistrini, assessore alla pubblica istruzione: «Non possiamo che essere lieti per questo riconoscimento - afferma - I nostri interventi sono volti a migliorare la qualità di vita e l'accoglienza all'interno degli edifici scolastici. La scelta di investire per il miglioramento di ogni aspetto del servizio nasce anche da una domanda dell'utenza sulla scuola materna che si presenta forte ed in continuo aumento».

IN BREVE

TRONTANO
Dal Museo un progetto per il museo degli scalpellini

In progetto a Trontano, a cura del Comune, il Museo degli Scalpellini. Sarà realizzato nella cava storica che si trova al bivio tra il Croppo e la strada per Cosasca. Ad ospitarlo sarà un vecchio edificio, utilizzato negli anni '50 come scuola di formazione per gli scalpellini, che ora verrà ristrutturato. L'esposizione conterrà opere in sasso, macchine e strumenti di lavoro. (f.r.)

VERBANIA
Solidarietà e Croce Rossa vendita benefica a Pallanza

La Croce Rossa femminile promuove una vendita benefica viene promossa dalle 17 di donne alle 19 dell'1 maggio nelle sale di Villa Giulia sul lungolago di Pallanza. Nell'occasione viene esposta una mostra retrospettiva di opere del pittore Piero Bosoni. Il ricavato sarà devoluto alla sezione provinciale del Vco dell'Unione italiana Ciechi. (s.r.)

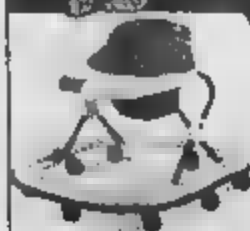
ANTICUARI
Una nuova sede attende Anticendio e Protezione

I volontari della squadra Anticendio Boschivi della Protezione Civile avranno una nuova sede. Sta per essere realizzata a Vianale, una frazione di Montecrestese, dove l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione due prefabbricati. Nei locali potrebbe trovare spazio anche la Pro Loco. (f.r.)

S.R.S.A.R.

Punto Vendita
chicco

tutto da 0 a 6 anni
premaman nurserie abbigliamento giocattoli carrozzine passeggini



Girelli ■ partire da £ 59.000

Lettino Primiviaggi
£ 285.000 ■ £ 159.000

Set Happy Trio:
navicella ■ passeggino
completo di coprigambe + borsa
£ 410.000 ■ £ 299.000

Box quadrato
£ 182.000 ■ £ 149.000

Casa garden:
Chalet
£ 699.000 ■ £ 530.000

Scivolo castello
£ 590.000 ■ £ 450.000

S.R.S.A.R.

lo "SPACCIO" per la tua casa
pentolame posateria piatti cristalleria
Verbania Strada Statale Fraz. Fondotoce

PREMENO

BEE'

Piccolo albergo con bar, doppia sala, cucina, camere, grandi locali, piano interrato. Superficie complessiva mq. 450. Lire 350.000.000.

Fabbricato da ristrutturare. Destinazione residenziale commerciale. Affacciato sulla provinciale Intra-Premeno. Mq. ■ + giardino. Lire 240.000.000.

Promolago Immobiliare

tel. 0323.32133 - 0323.31026

1 CH-98M MTI
tutto
compact
LA STAMPA

dal lunedì al venerdì
dal sabato al venerdì
dalle ore 8.30 alle 18.00

www.lastampa.it

Pregiudicato di Sanremo aveva ancora in tasca coltello e bottino Preso dai carabinieri in stazione rapinatore delle poste di Stresa

STRESA

Rapina a mano armata mercoledì dopo le 12,30 all'ufficio postale di Magagnino sulle alture di Stresa. A metterle a segno è stato Piero Magnaghi, anni, originario di Recale nel casertano, pregiudicato, residente a Sanremo. Con il volto travisato da un berretto di lana e un coltello a serramanico in pugno, è entrato nell'ufficio postale dove c'era soltanto l'impiegato responsabile, Giusto Di Lorenzo, al quale ha intimato di consegnargli il denaro in cassa. Il malvivente si è poi allontanato indisturbato a piedi lungo la stradina che in località Falchetti porta a Belgirate. Nessuno lo vide perché

all'ora di pranzo la piazzetta era deserta. Ripresi dal comprensibile sgomento, l'impiegato ha dato l'allarme ai carabinieri di Stresa che hanno dato il via alle indagini allestendo anche posti di blocco su tutte le possibili vie di fuga. Nel frattempo altri posti di blocco sono stati istituiti dai militari del comando provinciale di Verbania. Serrati controlli sono stati effettuati nelle stazioni ferroviarie di Stresa e Belgirate dove il malvivente avrebbe potuto confondersi tra le centinaia di turisti in transito. E proprio alla stazione di Belgirate i carabinieri hanno individuato un uomo il cui aspetto corrispondeva alla descrizione fatta dall'impiegato. Controlla-

to e perquisito è stato trovato il possesso del coltello a serramanico, del berretto di lana e del denaro trafugato poco prima dall'ufficio postale. Piero Magnaghi è stato quindi tratto in arresto. Successivi controlli hanno condotto al rinvenimento di una Ford Fiesta targata CO e risultata rubata il 25 aprile a Bizzarone, sempre nel Comasco.

Secondo gli investigatori la vettura - che ieri è stata riconsegnata al legittimo proprietario - sarebbe stata rubata dallo stesso Magnaghi che l'avrebbe impiegata per raggiungere Magagnino da dove poi aveva deciso di allontanarsi in treno facendo così perdere le proprie tracce. (a.r.)

Critici ex primo cittadino e minoranza

Il 25 Aprile senza la bandiera
il municipio di Valstrona
Il sindaco: «Una dimostrazione»

VALSTRONA

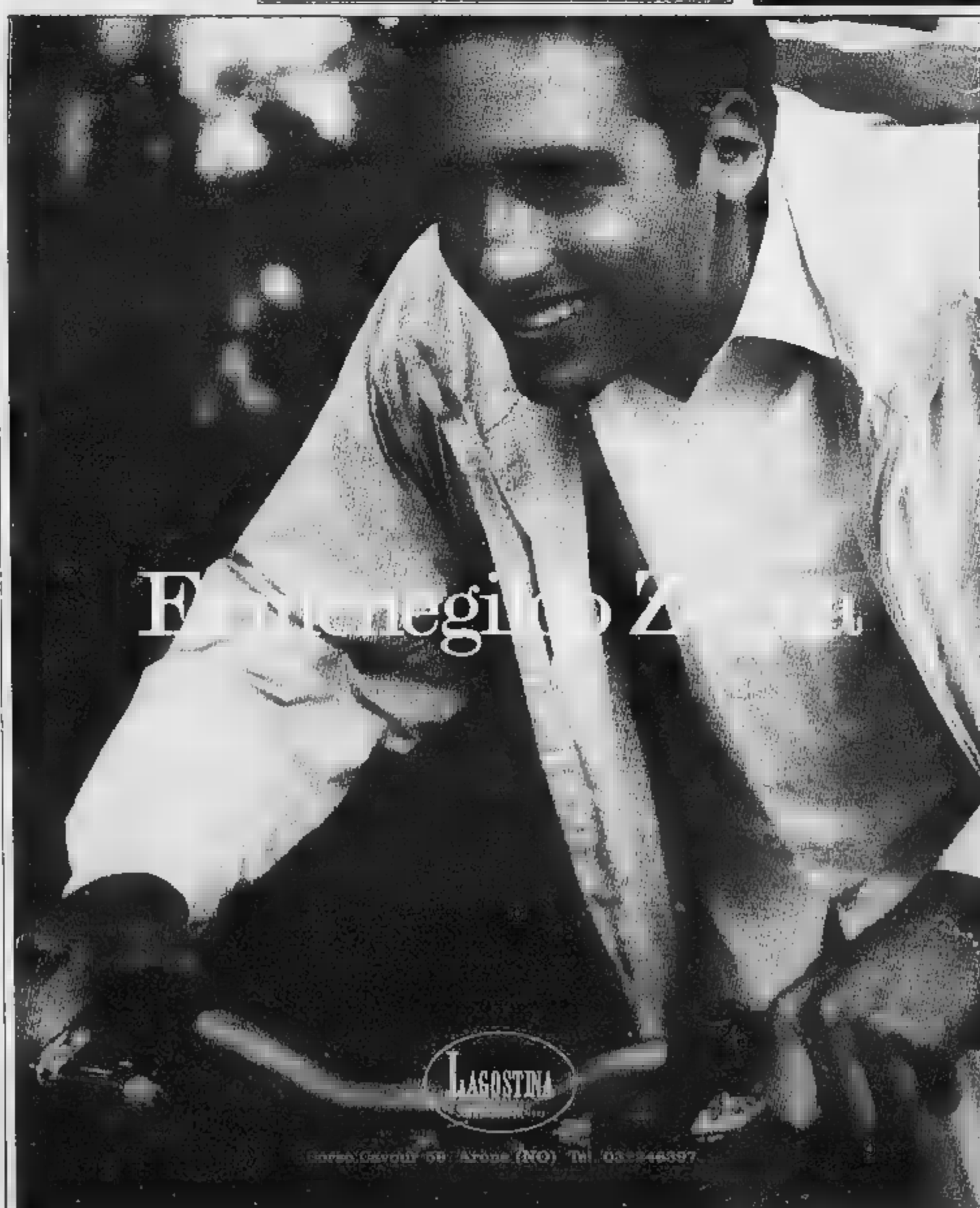
Venticinque Aprile senza bandiera esposta nel municipio. L'episodio sarebbe forse passato inosservato in qualche altro Comune, ma nel capoluogo della Valle, medaglia d'argento al valor militare, ha suscitato scandalo e provocato polemiche. «Sono sconcertato e esterrefatto - afferma l'ex-sindaco Giulio Piana - in oltre un secolo ora mai successo cosa del genere. Nessuno può e deve dimenticare, indipendentemente dalle posizioni politiche, il tributo di sangue che l'intera Valle Strona ha pagato per la libertà. Oggi esporre il tricolore non è solo un dovere, ma il segno della riconciliazione e della pace». Sulla mancata esposizione del tricolore al municipio di Strona, che è il comune più grande dell'intera valle, è intervenuta anche la minoranza che ha annunciato un'interpellanza urgente firmata dal capogruppo Giorgio Gaudina. «Purtroppo si è trattato di un disguido - dice il sindaco di Valstrona Davide Tettamanti - che i toni delle polemiche - la sera del 25 Aprile era a cavallo le festività pasquali e gli uffici comunali erano chiusi. Ho dimenticato. Ci mancherebbe altro che volessimo fare un torto a qualcuno e mancare di rispetto a quanti hanno sofferto per l'Italia». (v.a.)

Organizza il Comune sponsor la «Piazza»

Sabato mattina ad Omegna
sfida ai fornelli fra gli allievi
di istituti alberghieri italiani

OMEGNA

Sfida ai fornelli per gli allievi delle principali scuole alberghiere italiane. L'iniziativa è del comune di Omegna, della Pro Loco, della Comunità Montana con il patrocinio della provincia del Vco e la sponsorizzazione della fratelli Piazza e della Global pesca. Gli studenti degli istituti di Avellino, Arma di Taggia, Foggia Rusco, Bardolino, Milano, Varallo, Domodossola, Druogno ed Arona, chiamati a realizzare un progetto gastronomico utilizzando il «soflex», un innovativo silicone da forno e il frigo creato dalla fratelli Piazza di Crusinallo. Il concorso, denominato «Terre del Cusio», si svolgerà nella giornata di sabato nelle cucine della Piazza di Crusinallo ed è giunto quest'anno alla quarta edizione. «Il nostro obiettivo è di far conoscere la nostra zona, terra di grandi chef, ma anche di celebri aziende del casalingo - dice l'assessore al turismo Omegna Gualtiero Pironi - portando a contatto diretto le nostre aziende e la realtà con i futuri professionisti della cucina». A giudicare i lavori sarà una giuria di esperti composta da cuochi professionisti, esperti del settore turistico ed alberghiero presieduta da Claudio Zaretti, presidente della Federazione Italiana Cuochi. I progetti migliori saranno premiati con una serie di prodotti della fratelli Piazza. (v.a.)



Il 29 aprile vieni a scoprire che

La fortuna ha i colori di TIM

Punta sul ROSSO o sul BLU,
vinci premi fantastici.

1 Smart, 5 scooter Flipper,
100 lettori CD, 50.000 Notes TIM.
Per informazioni rivolgetevi al Centro TIM IBR.

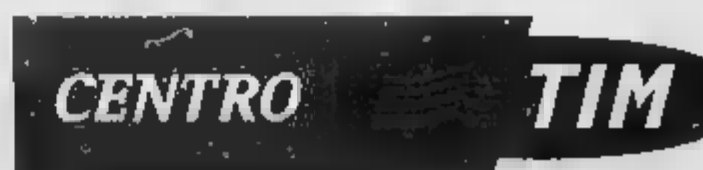
AUT. MIN. RIC.

Il 29 aprile potrebbe
essere il tuo giorno
fortunato, non perdere
quest'occasione.
Vieni nel Centro TIM **IBR**
di Verbania Intra ■ tenta
la fortuna.



I.B.R. snc di Rusticucci

Verbania Intra - P.zza Flli Bandiera, 1 - Tel. (0323) 401802



L'aeroporto del Biellese ospita la terza edizione della rassegna dedicata ai bikers italiani

I centauri tra «Fatica, birra e rock&roll»

Live e motori da stasera a Cerrione

Una non-stop di quattro giorni dedicata ai bikers. Musica live, giochi ed attrazioni, ma anche spettacolo, bancarella di gadgets e tutto quanto ruota attorno al mondo dei centauri. I numeri di «Fatica, birra, rock&roll 2000» parlano chiaro: 1 mila litri di birra, 28 gruppi musicali di ottimo livello per 50 ore di live scatenato, 20 stand e poi un megaschermo le band che suonano in diretta, un palatense a duemila posti coperto, 80 tavoli e 160 panche.

La mega-manifestazione che in scena da stasera all'aeroporto di Cerrione assicura anche tattoo, piercing, un toro meccanico e perfino «American sexy-shows». Ma soprattutto moto e per tutti i gusti. Le piste di decollo del piccolo comune biellese anche quest'anno torneranno a cambiare volto. Si tratta della terza edizione del motoraduno che attirerà nel Biellese motociclisti ed appassionati di musica da tutta Italia dall'estero.

La festa è organizzata dalla Freedom association in collaborazione con i bikers piemontesi e gli enti locali, in tutto uno staff di circa 150 persone che impegnate per l'intera durata della kermesse. In programma una raffica di proposte, da quelle più adatte ai giovanissimi (ci sarà perfino «children space»), fino agli spettacoli hard in scaletta a notte fonda. E fra i vari appuntamenti anche voli acrobatici, go-kart, minimoto e moto d'epoca in mostra, e non in ultimo il lancio dei paracadutisti. Il via verrà dato alle 19 a suon di musica dal vivo che non si spengherà che nella notte del primo maggio. In cabina di regia «El Diablo free bikers group».

(p.g.)



Un partecipante alla scorsa edizione di «Fatica, birra, rock&roll» a Cerrione

Romagnano, per la festa al «Maneggio»

Natalia e Ramona in pista domenica

NOVARA

Una grossa torta con undici candeline, una per ogni anno di attività. Domenica notte mondana in provincia di Novara, a Romagnano Sesia, per festeggiare il compleanno della discoteca «Maneggio». Ramona Badesca e Natalia Estrada saranno le «madrine» di uno dei locali più frequentati e più amati dai giovani piemontesi. Sono due bellezze mediterranee che stanno popolando in televisione: la simpatica showgirl spagnola balla e canta nel seguitissimo show di Canale 2 della domenica sera, «La sai l'ultima», a fianco di Gigi Sabani. La Estrada, tra l'altro, aveva fatto scrivere pagine e pagine di riviste patinate di mezza Italia per il divorzio con Giorgio Mastrota, conosciuto proprio dietro le quinte di Mediaset. La prorompente Badesca, invece, ha cominciato alcune partecine in film leggeri italiani fino a diventare una delle più ricercate modelle e attrici d'Europa.



Natalia Estrada la prorompente showgirl spagnola sarà ospite con Ramona Badesca domenica notte al «Maneggio» di Romagnano nel Novarese

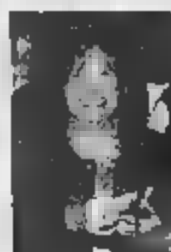
Ma naturalmente non sarà solo il pubblico maschile del «Maneggio» ad essere gratificato, domenica sera anche le signorine potranno rifarsi gli occhi grazie alla presenza dei «Bad Boys», un gruppo di modelli-ballerini che sta facendo strage di cuori femminili in giro per la Penisola. Un altro gradito ospite sarà il modello Mijan.

Il «Maneggio» è aperto ogni venerdì e sabato ed è strutturato su quattro aree poste attorno alla nuovissima grande sala centrale. Una «queste aree» è il «Priscilla privé», dove si suona musica «trendy», come si dice in gergo. Il «Priscilla» è aperto solo il sabato e ospita ogni settimana notte deejay. Le serate della discoteca varesiana si animano proprio nel fine settimana con eventi speciali e ospiti famosi del mondo della tv, dello spettacolo e della moda (m. piat.)

VERCELLI

Margherita, oggi il ricordo del grande comico

VERCELLI «Scusi, Margherita, sa parlare il torinese?». «No, però so fare il verso». «Va bene, può entrare in compagnia». Correvano gli Anni Sottanta il primo tra Margherita Fumero, attrice agli esordi, e Erminio Macario, che con le sue macchiette aveva già conquistato le platee d'Italia, avvenne così. Quando Margherita, piemontese pura che però non conosceva il dialetto, imitò «birignone» e cadenze, ottenne immediatamente una scrittura. Perché Macario, del vernacolo, amava il «profumo» più della dizione corretta.



Margherita Fumero ricorderà Macario nel «salotto letterario» di piazza Cavour

Anche questo aneddoto scorrerà tra i tanti che l'attrice, invitata dalla compagnia teatrale Spazio Scenico, racconterà oggi durante l'incontro che ricorda il comico vent'anni dalla scomparsa. L'ap-

puntamento, aperto a tutti, è in piazza Cavour, alle 18, da «Taverna e Tarouzzera», locale storico della città che si trasforma per l'occasione in salotto letterario. Margherita Fumero lavorò al fianco di Macario sino a quando il comico corresse il suo ultimo copione, «Il postino dell'arcobaleno», però non riuscì a portare in scena. (r.m.)

DOLORE SALATO

Il miracolo della robiola sui colli di Roccaverano

Ne ero certo, il successo sarebbe arrivato, benché quindici anni fa tornai davvero sconsolato dal primo viaggio a Roccaverano. Il paese era di suggestione, in nessun uccello riuscì a trovare quella robiola che legava il nome al paese.

Bisognava farsi cacciatori, di cascina in cascina, verso maggio, magari per sei giorni e sei notti intere, come fecero i «segiornisti» di Rocchetta Palafea, mandati Alta Langa per conto di Giacomo Bologna, quale aveva già capito quali fossero le leve del gusto che avrebbero fatto risorgere il Piemonte. Oggi, leggiamo che in una manifestazione sui prodotti tipici nazionali organizzata a Roma dalla Confagricoltura, la robiola di Roccaverano è stata messa su un altare. Ma solo dieci anni fa non si sapeva se gli allevatori, pigri commercianti, sarebbero riusciti a su quelle colline dove nel frattempo Roberto Verri faceva

parlare delle sue 110 capre e dei formaggi che piacevano a Marchesi ed a Raspelli. «Storia di una rinascita» si potrebbe titolare tutto questo, che trova nell'Associazione degli Arbiola, il punto di selezione dei migliori produttori scoperti in questi anni. La robiola di Roccaverano è un formaggio straordinario, che ha un sentore di pera tendente al dolce. Ma che buona stagionata e poi trattata sopra i maccheroni o il risotto. Quando la scopriranno i milanesi... pensavo gustando l'unico vero formaggio caprino italiano. L'altro giorno, alla Tavernetta da Elio, il locale milanese frequentato dai giornalisti, c'era una novità: la robiola di Roccaverano avvolta nella foglia di cavolo. Ho guardato l'etichetta e mi sono illuminato: Adriano Adorno, Ponti. Ha cominciato con piccoli passi e già gli dicevano che era bravo. Ora è una certezza.

Adriano Adorno - Ponti (Alessandria) - reg. Cravarezza, 50 - tel. 0144/596112. Una robiola

in foglia di cavolo: 8 mila lire.

I dolci a base di vino stanno diventando una chicca da salotto. Per quanto ricordi, il primo biscotto straordinario fu quello di pasta di meliga al Forteto della Lupa, prodotto sei anni fa a Canelli dalla pasticceria Bosca (tel. 0141/823649). Poi, tre anni fa, la pralina croccante al Rucolo Chinato, proposta da Corchi (tel. 0141/593742). E infine, di pochi giorni fa, i cuneesi al Moscato d'Asti «La Caudrina» di Romano Dogliotti. Vengono prodotti con cioccolato extra fondente, Moscato Caudrina, acquavite di Moscato, zucchero e uova. Sono equilibrati, finemente aromatici, da accompagnare più ad un brandy o ad un rum, che ad un Moscato d'Asti. Oppure a quel liquore di Moscato tenuto di cui parlammo un mese fa: il Caple delle Due Giulie.

Romano Dogliotti Strada Candrina, 20 tel. 0141/855126 - Cuneese al kg. 35-38 mila lire

ASTI

Le pillole del comico da «Mai dire gol»

COSTIGLIOLE D'ASTI. Arriva Ugo Dighero, lo «zio Giulio» nella gettonata serie televisiva di Raiuno «Un medico in famiglia» (e da lì «saltato», nei mesi scorsi, su Italia 1 ad animare «Mai dire gol»), ma soprattutto uno degli attori del gruppo comico «Bronco-vizi».



Stasera il comico Ugo Dighero è a Costigliole d'Asti

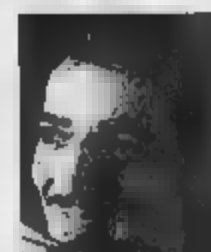
L'appuntamento è per stasera, alle 21.30, al teatro comunale di via Roma: 196 posti che gli organizzatori prevedono di occupare senza problemi. Ci sono tutte le premesse per centrare l'obiettivo: Dighero, in scena lo spettacolo «ve do per mille», conosciuto dal grande pubblico a l'appuntamento, incluso nel cartellone della Provincia «Insieme a teatro», è a ingresso libero.

L'attore si calerà in versione ultramoderna di narratore, sperimentando in diretta le «pillole dell'affabulatore» per sognare ogni di favola: basterà ingoiare pastiglie e vedere che succede. Funzionerà tutto a perfezione in quello che si preannuncia come un esperimento di ingegneria organica in prosa? Dighero metterà le mani avanti, preannuncia «qualche contrattempo», giusto per rendere più viva la serata. Vedere per credere. (l.n.)

IN LIGURIA

Rock nella fabbrica con Gazzé a Savona

SAVONA. Musica in fabbrica a Savona. Duemila spettatori in un ex capannone industriale. Questo il significato di Omsav (officina musicali savonesi) una rassegna che in due mesi porterà a Savona anche Bluvertigo, Africa Unite e Max Gazzé. Dopo l'inaugurazione con l'orchestra cubana del «Septeto nacional de Pinar» fondata nel 1927 e dal sound vicino a quello del Buena Vista Social Club, domenica allo ska della band piemontese «Persiana Jones».



Il cantautore Max Gazzé artefice all'Omsav di Savona

Prevedute già aperte, biglietto a 15 mila lire. Lo show si inizierà alle 21, previsti anche due gruppi di supporto tra cui i savonesi «Five Os» e «Meganoidi». Il concerto si terrà nell'area dell'ex Italsider a due passi dalla Vecchia Darsena che recentemente è diventata uno dei principali poli di attrazione della città, con una fioritura di locali notturni che l'intero porto vecchio. Il 5 maggio a Savona i «Bluvertigo» (ingresso 18 mila) gruppo di supporto i savonesi «Mg» e le «Signore». Il 27 maggio «Punkoras» (15 mila l'ingresso) con supporter «Klasse Kriminal» e «Gli Ignoranti». Il 10 giugno il reggae degli «Africa Unite» con Mister Puma e International Dready. Gran finale con Max Gazzé il 17 giugno. (p.p.)

CUNEO

Un'ora di teatro con Vin

ALBA. L'Orchestra italiana di Raoul Casadei terrà un concerto, domani, in piazza del Duomo (ore 21) in occasione della fiera enologica Vinum, in scena fino al primo maggio. L'orchestra proporrà il nuovo spettacolo del tour «Ballo globale» con musica da ballo dal vivo e diversi generi, eseguita da dodici: sette voci, fisarmonica, clarino, violino, chitarre elettriche e classiche, percussioni e una grandiosa di fiati (ingresso libero).

Il concerto sarà accompagnato dalla distribuzione di prodotti tipici romagnoli.

Saranno presenti alla manifestazione i rappresentanti del Comune di Bellaria-Igea Marina che proporranno specialità tipiche marittime. (g.f.)

ALESSANDRIA

Anni da cultura in casa Lodigiani

ALESSANDRIA. Oltre centotrenta pezzi pongono la mostra «Le armi dei secoli bui: storia della tortura», ideata da un vulcanico artigiano, Franco Ianniello. L'aspetto curioso è che gli strumenti esposti - dallo «schiacciapollice» alla «murola dell'uguaglianza» - sono tutti opera di Ianniello, che ha ricostruito scrupolosamente sulla base di disegni, reperiti con poca difficoltà.

C'è perfino ghigliottina in formato originale: altezza tre metri, peso tre quintali. La mostra è allestita nel museo personale Ianniello (casa Lodigiani), in via Sant'Ubaldo 3: aprirà il 1° maggio e sarà visitabile tutto il mese. Per informazioni, si può telefonare allo 0131-226.368. (h.v.)

AOSTA

Nus, due giorni di rievocazioni

NUS. Un paese a pochi chilometri da Aosta rievoca domani e domenica la storica «sione delle Franchises», le franchigie, datata. L'appuntamento è a Nus.

Tra personaggi in costume medievale, giochi antichi e danze dell'epoca, il paese tornerà indietro di 7 secoli. Il via alle 15 con la pescheria benefica, cui seguirà il torneo di palla antica. Alle 21.30 ci sarà la rievocazione alla presenza dei «Signori di Nus» e della popolazione, le vie del centro illuminate dalle

Ci saranno spettacoli da strada e danze delle «Dame di Corte dello Storico di Nus». Domenica nuova sfilata e tornei, poi alle 20 il gran finale con corteo di chiusura. (a.ser.)

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

Praticità e risparmio in trasferta e in vacanza

Il servizio **NOIconTE** consente di ricondurre il proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'azienda

NOICOM rilascia all'azienda abbonata un illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

Per la famiglia

Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOI

L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!

THE
DARK
SIDE
OF

DARK BLUE

ARABESQUE

PROFUMERIE

NOVARA - Via Rosselli

NOVARA - C. Cavour

NOVARA - C. Torino

NOVARA - C.C. Via Giulio Cesare

NOVARA - Via Monte San Gabriele

NOVARA - C.C. Vittoria

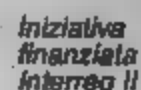
BORGOMANERO - Iper Viale Kennedy

BORGOMANERO - Piazza Mora ■ Gibin

AREZZO - C. Cavour

INTRA - Piazza Matteotti

INTRA - Via ■ Vittore



STRESA country

COLORI E SAPORI DEL VERBANO
in collaborazione con i Comuni di Locarno e di Lugano

da venerdì 28 APRILE

a lunedì 1 MAGGIO

Stresa, parco della Villa La Palazzola

orari 10-19 - ingresso libero

PROGRAMMA

Rassegna di prodotti tipici del Verbano - Cusio - Ossola e della Valsesia

Degustazione ■ **WINE** ■ Ristorante tipico alle ore 13

Il salotto dalla ore 16

Sabato 29 aprile

La floricoltura del Verbano ospita la floricoltura ■ Sanremo

Gli storici formaggi presentati da Luigi Guffanti

Domenica 30 aprile

Il giardino all'italiana

1 MAGGIO - ore 17

RAOUL CASADEI in concerto

Specchio
DELLA STAMPA

**Un coro con
tanto di cappello.**

■ celebrare gli Alpini in occasione del loro prossimo raduno ■ Brescia, Specchio ha preparato per voi un CD con i più suggestivi canti della tradizione alpina. Racconti, battaglie, amori, in 18 brani interpretati dal Coro Sat, con registrazioni tutte inedite ■ nuovissime.



Da sabato 6 maggio, con Specchio e **LA STAMPA** a sole L. 12.900* il CD "Le più belle canzoni degli Alpini".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al numero verde 800-011959



Specchio. Prima riflette, poi emoziona

Terremoto (già rientrato) in casa azzurra dopo la pesante sconfitta di Pontedera

Zoratti era scappato per la vergogna

E' tornato quando l'ha cercato il capitano

Renato Ambiel
NOVARA

«Una partita vergognosa. A fare queste figure proprio ci sto. Mi assumo la mia responsabilità. Rinuncio a continuare. Non mi interessa allenare una squadra che non vuol salvarsi. Sia chiaro che non scappo davanti al disastro ed anzi rimetto ma tollerò più atteggiamenti scandalosi come quelli di sabato. E' il tenore della telefonata di Zoratti al presidente Achilli, lunedì scorso giorno di Pasquetta. Il tecnico poi non si è presentato alla ripresa degli allenamenti. La società di tenere nascosto il caso. Achilli ha parlato a lungo con i giocatori. Loro hanno cercato di giustificare la prestazione di Pontedera con una caduta di tensione dovuta allo stress prolungato. Poi però hanno garantito il presidente il massimo impegno per tentare l'impossibile... ultime tre partite. «Ho chiesto ai ragazzi se il problema fosse davvero l'allenatore. Sarei stato pronto al sacrificio ma hanno risposto che se c'è ancora una possibilità di salvarsi subito la vogliono giocare con Zoratti. Così è toccato a capitano Minaudo, a nome dei compagni, chiamare Zoratti per invitarlo a tornare sui suoi passi. Mercoledì pomeriggio, dopo un lungo colloquio con i giocatori, il tecnico ha ripreso in mano la squadra.



E' un momento decisamente delicato per il Novara di Zoratti, Achilli e La Rocca. Gli azzurri non riescono a risollevarsi.

dra. Ieri ha diretto l'allenamento in vista della delicata partita con l'Imperia. «Zoratti ha voluto dare una scossa all'ambiente. E' stato il commento di Achilli nel tentativo di ridimensionare l'accaduto. Anch'io non mi identifico in questa squadra ma non possono entrare nella testa dei giocatori. Adesso dobbiamo di mettere insieme i ed affrontare queste ulti-

me partite come fossero altrettanti spareggi. Se poi la faremo, a questo punto proprio non lo so. Ma l'allenatore non ha dimenticato quel che è successo nell'ultima partita. Né parla perché vorrebbe che non si ripetessero quegli errori. «Abbiamo incassato due gol scandalosi per atteggiamenti mentali sbagliati dei difensori. Poi la squadra si è

sfaldata e ognuno ha cercato di giocare per salvare se stesso. Così è maturato il disastro. E' stata una delle partite più negative e scandalose da quando alleniamo. Adesso diventa un problema anche l'ultimo posto. E' così perché gli scontri diretti potrebbero giocare un brutto scherzo agli azzurri. La partita di domenica con l'Imperia diventa fondamentale.

SPORT FLASH

PODISMO

Si corre stasera a Omegna

Dopo l'esordio di ieri sera a Madonna del Popolo a Omegna, il calendario podistico del VCO propone per questa sera la corsa di San Giorgio a Casale Corte Cerro: km 6 con partenza alle 20. [a. b.]

CALCIO BABY

I risultati dei tornei

Si sono conclusi due tornei: a Caltignaga il Trofeo Mercatone. Uno nel girone Pulcini '89-'90 è stato vinto dalla Juventus Club. Per i Pulcini '91 il finale è stata dominata dal Biellese. A Villadossola il torneo Bruno Morabito per Giovanissimi ha visto primeggiare la formazione Crevolanese. A Seghina dal Crevolanese. A Juvè Donno e Virtus Villa. [r. l.]

CICLISMO

Callegarin vince a Boves

Si è disputato il Trofeo della Resistenza di Boves. Nel Cuneese, riservato a Juniori. La gara è stata vinta da Daniele Callegarin (Bustese) davanti a Marco Bianco e Maurizio Bellin. Bene Marco Cardamone (V.C. Novarese) giunto 8°. [a. b.]

TUTTO PESCA

L'incubatoio sul Sesia

Alla ribalta i laghetti

Un esperimento riuscito in pieno. L'incubatoio allestito dalla Fipsas Novara ha portato alla luce di 3 mila trote sul Sesia, nel tratto da Grignasco a monte. La semina delle marmorate è stata una festa per l'associazione, pescatori e guardie di Fipsas e provincia che hanno partecipato al ripopolamento. Nel corso della giornata sono state costate fascine di pietraie in più zone del fiume, in modo da dividere il più possibile il materiale ittico e nello stesso tempo creare un habitat con elementi naturali a protezione delle nuove marmorate. «Altre 3 mila marmorate», dice il presidente Pier Felice Ponti, «saranno cresciute nelle strutture itiche della sezione ed alimentate prevalentemente con zooplankton».



Dall'agognato al tempo libero

Campionati. Sul torrente Ovesca, nel tratto di Villadossola, sabato e domenica si disputano i campionati italiani mosca. E' la prima prova del campionato italiano, e l'arrivo della manifestazione in Ossola è atteso con curiosità. Organizza Fipsas Varese.

Iniziativa. Il lago delle Betulle di Feriolo di Baveno propone per domani una consistente immisione di storioni e carpe. Il laghetto è aperto anche l'1 maggio, prevede anche le immisioni speciali di trote in occasione della festività dell'1 maggio. Apre domenica il nuovo laghetto Arci di pesca sportiva a Garganengo. Il laghetto è raggiungibile percorrendo la strada provinciale nel tratto compreso tra San Pietro Mosozzo e Bian-

drate. All'altezza del ponte sulla roggia Busca si trova il bivio per Tenuta Torre Garganengo. Il laghetto dista circa 500 metri dalla tenuta, oltrepassato il ponte sull'autostrada A4. Per ogni informazione è disponibile la sede Arci Pesca di corso Risorgimento 100 a Novara. Al Nuovo Lago maggiore di Galliate venerdì 12 maggio parte la pesca notturna.

Semina. La Fips Novara ha effettuato consistenti semine nelle acque di sua competenza. In totale oltre mille chilogrammi di trote fario e iridee. Sul tratto fishing tour del fiume Sesia sono stati seminati 400 chilogrammi di trote adulte. Fipsas Vco. L'attività agonistica riprende il 7 maggio con la seconda prova dei vari campionati provinciali di trote torrente, che si disputerà sul torrente Bogna a Domodossola. [c. m.]

I ticinesi si aggiudicano (73-64) l'andata dei play off promozione

La «3B6» affonda Bassano

Vince l'Amd Novara nei play out di C1

NOVARA

Partono bene play off e play per le due squadre novaresi in campo mercoledì sera. La Castelletto ha battuto il Bassano nella prima game dei quarti finale play off promozione, mentre l'Amd Athlon Novara ha posato il primo mattone per la salvezza in C1, regolando il Dogliani di 10 punti.

Partendo naturalmente dalla B2, i ticinesi di Antonio Tritto sono riusciti a mettere a tacere un Bassano molto insidioso (73-64) e guardano al ritorno di domenica, in terra vicentina, con fiducia. Le cronache riportano di un Castelletto comunque superiore, trascinato da Di Gioia, che pure era reduce da una fastidiosa forma influenzale che gli aveva impedito di allenarsi tutta la settimana, e dal solito, incredibile, Andrea Barantani. La «legge del PalaLanzig» è stata rispettata e anche la tifosa gialloverde non ha fatto mancare il sostegno a Margherini e compagni. L'unico rammarico è



Andrea Barantani, ancora una volta tra i migliori della «3B6» Castelletto

per il punteggio, ingeneroso nei confronti della 3B6 che avrebbe decisamente meritato di più. Bassano è riuscito a contenere il distacco solo nei minuti finali. L'impressione è che però questa 3B6 dei miracoli potrebbe anche chiudere i conti domenica pomeriggio.

Notizie positive anche da Novara, dove l'Amd Athlon ha respinto l'assalto del Dogliani. [m. p.]

«Non traggano in inganno i dieci punti di scarto - commenta il presidente, Sandro Vannicola - in realtà la partita punto a punto che siamo riusciti a risolvere negli ultimi tre minuti. Sabato sera e Dogliani farà caldo, prepariamoci». Aggiunge Vannicola: «Del resto sapevamo che sarebbe stata una gara anomala, perché non ci sono punti in palio ma un'intera stagione e quindi giochi con i nervi, come è accaduto l'altra sera. Per noi sono stati fondamentali gli innesti del play Pontanelli e dell'ala-pivot Zanelli che si stanno dimostrando due ottimi rinforzi. Ora abbiamo il vantaggio di poter puntare su due partite, quella di sabato sera e l'eventuale «bella» di mercoledì prossimo».

E se poi, ma facciamo le corna, gli azzurri di Fotia non dovessero proprio farcela, ci sarà ancora un'estrema possibilità contro il Rho, scherzo del destino, quella stessa squadra affrontata un anno fa dagli azzurri in un «drammatico» spareggio salvezza. [m. p.]

Lanificio F. Cerruti
NEGOZIO AZIENDALE
TOTALMENTE RINNOVATO

NUOVE COLLEZIONI CERRUTI
UOMO E DONNA
PRIMAVERA - ESTATE 2000

BIELLA - Via Cernaia, 40 - Tel. 015.351144
ORARI: Lunedì dalle 15 alle 19
da Martedì a Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
Sabato dalle 9 alle 19 (orario continuato)

COWBOYS
Steak House & Saloon

Questa sera
Live Music
I DED

BORGOSIESIA (VC)
C.so Vercelli, 113 - Tel 0163.23618

NON NELLA STAMPA
tutto
compact
LA STAMPA

dal lunedì al venerdì
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 10.00

www.lastampa.it

Carcano Motori Marini

CONCESSIONARIO
HONDA
MAXUM

Officina autorizzata

SELVA
HONDA
MARINE

Ficht

Riparazione
Nautica

VERBANIA (VB) - Via Turati 12
Tel. e Fax 0323.405318
e-mail: carcano@mail.archi.it
www.archi.it/carcano

Delta 19
Delta 17

IL VOTO DEL GOLDEN BOYS

VENERDI' 28 APRILE 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con:
Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Cas. della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

NOVARA. C'è tempo fino al 14 maggio prossimo per votare i mini campioni delle diverse categorie così come i campioni del secolo. I tagliandi devono essere inviati alla nostra redazione.

Domenica e lunedì

Sotto rete i piccoli per il trofeo Bassi-Polytech

NOVARA. La quindicesima manifestazione nazionale di minivolley, che quest'anno si chiama «Trofeo Bassi-Polytech» prenderà il via domenica al centro sportivo oratorio Bicocca di Novara, in corso XXIII Marzo 282. L'appuntamento organizzato dall'A.S. Volley Novara in collaborazione con il Cso Bicocca e con il patrocinio del Cdq Sud-Est, Comune, Provincia e Regione, prevede una fase provinciale dalle 14.15 di domenica ed una tranches di incontri a livello nazionale programmati dalle 8.30 di lunedì 1 maggio. La premiazione si terrà alle 17.30. Provenienti da tutta Italia, sono attese in città settantadue squadre delle categorie più giovani. Oltre un migliaio di giovani atleti dunque che daranno vita ad un'intensa kermesse all'insegna del «fair play». In caso di cattivo tempo le partite si terranno nelle palestre cittadine e le finali verranno ospitate al Palaverdi. [r. l.]

**C'È
INTERNET
AL
CITOFONO**

e-vai



Premium

ABBONAMENTO

**ASSISTENZA
GRATUITA
DOMICILIO
PER 3 MESI**

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA.
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE**

Vuoi entrare in Internet ma non hai il computer?
E-Vai è un PC Olivetti
Memoria RAM
Hard Disk 8 GB, CD ROM 48 X, Floppy Disk 1.44 MB,
Modem 56K V.90, Speaker 2.3 W, Tastiera Easy Access Internet,
Keyboard, Monitor DSM 90-505E 15 pollici 110 Mhz,
Reader Smart Card, Software Microsoft Windows 98 S.E.,
Microsoft Works 2000, Micrografix iGrafix, Antivirus,
Adobe Acrobat Reader 4.0, Software C6,
Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori e b/n.
Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso.
Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it

www.tin.it
INTERNET DI

olivetti **Fiditalia**
Gestione Office
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai lo trovi nei negozi Telecom Italia,
Leap e nei migliori negozi di informatica.

tin.it

INTERNET PARTE DA QUI

800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio l'ultimo incendio Ferrante Aperti, il fuoco della rivolta

Giovane si ustiona per protesta: metodi brutali

Lodovico Poletto

Botte con i manganelli, calci, pugni, e infine la cella di rigore. Adesso c'è un'inchiesta della magistratura su ciò che sta accadendo da qualche tempo al Ferrante Aperti, il carcere minorile di corso Unione Sovietica. La supportano le testimonianze degli ospiti di questo istituto di rieducazione, alcuni referti medici a diverse presunte irregolarità che sarebbero state rilevate anche dallo stesso tribunale minorile.

L'indagine è partita dopo il ricovero in ospedale, qualche giorno fa, di un giovane magrebino, ustionato «viso e al torace». 17 anni, algerino, si era dato fuoco alla camicia ai calzoni soltanto per farsi del male, per attirare l'attenzione di magistrati e polizia quanto stava vivendo, su quanto accadeva nell'istituto, il suo obiettivo era contestare in modo forte i metodi «troppo spicci» adoperati dalle guardie carcerarie in servizio. Ferrante Aperti è riuscito: l'inchiesta è stata aperta, ma dal giorno di Pasqua lui è in un lettino del reparto detenuti all'ospedale Amedeo Di Savoia. Non è gravissimo, ma le ustioni sarebbero estese.

J. N. si è dato fuoco mentre era chiuso in una cella di isolamento dove lo avevano portato neanche 24 ore prima



Un ospite magrebino
«Siamo stati
gettati giù dal letto
e picchiati
con il manganello»

L'istituto si difende
«Una vicenda
sovradimensionata
Qui ci sono detenuti
e non collegiali»

Giovani detenuti in una cella della struttura di corso Unione Sovietica

gli addetti alla stessa sorte avevano avuto altri sette giovani, tutti stranieri, trascinati via anch'essi dalle loro stanze alle 4 del sabato di Pasqua. Manganelli in mano - hanno accusato gli ospiti - gli agenti di polizia penitenziaria avrebbero fatto una vera e propria irruzione nelle celle, svegliando brutalmente gli ospiti e cominciando a perquisi-

ro i locali. Gli agenti, in tenuta antisommossa, avrebbero risparmiato le botte ai ragazzi. Qualcuno avrebbe tentato di reagire, per otto di loro - oltre alle botte - è scattato anche il provvedimento punitivo. Domenica gli incendi nel settore dell'isolamento. E il diciassettenne algerino che rimane ferito.

L'altra mattina il giudice di

sorveglianza del tribunale dei minori è andato a parlare con i ragazzi, ad ascoltare le loro proteste. Gli hanno mostrato i lividi sulle braccia e sulle gambe. Hanno raccontato episodi di violenza e brutalità. Qualcuno avrebbe parlato di calci ricevuti - testa, altri di gesti di disprezzo gratuiti, di frasi offensive. E poi ancora qualcuno avrebbe sollevato questioni

legate alle domande inoltrate dai detenuti per incontrare i giudici di sorveglianza, che sarebbero state tenute inspiegabilmente ferme anche per due o tre settimane. Episodi sui quali, da qualche giorno, la magistratura sta indagando.

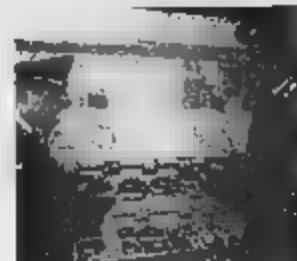
E' davvero accaduto tutto questo, nel carcere dei ragazzini? Il presidente del tribunale dei minori, Giulia De Marco, sceglie di non commentare le indiscrezioni sull'inchiesta: «Stanno valutando la questione».

Anche al Ferrante Aperti nessuno parla volentieri di questa vicenda. Dall'istituto fanno sapere che questa «E' una storia gonfiata, sovradimensionata». Ma negano che la vita all'interno di questo istituto minorile non è facile: «Questo è un carcere, qui dentro ci sono detenuti e non certo collegiali. Qui non ci sono violenze gratuite, né botte né pestaggi. E tanto meno spedizioni punitive. E' vero che ci sono stati dei disordini: stiamo cercando di chiarire cos'è accaduto».

E ieri sera l'ennesimo gesto disperato di altri due giovani in isolamento: hanno incendiato i materassi, volevano morire. Gli agenti intervenuti gli idranti per spegnere il fuoco, e tirare fuori dalle celle i ragazzi. In pochi minuti, tutto è tornato alla normalità.

Blitz del Nas, sequestrati 500 chili di carne avariata

VERCELLI. Cinquecento chili di carne finiti sotto sequestro: è questo il risultato di un maxi-blitz in numerose macellerie del Vercellese. I controlli a tappeto hanno impegnato i carabinieri rapallo e i Nas (il nucleo antisofisticazioni) di Torino: in pratica, come hanno spiegato gli uomini dell'Arma, la carne ritirata dal commercio era conservata nei frigoriferi. Oltre all'ingente sequestro, due persone di cui viene fornita l'identità sono state denunciate per violazione di legge speciale: dovranno rispondere del cattivo stato di conservazione di alimenti deperibili. La mezza tonnellata di carne, non essendo congelata alla giusta temperatura, rischiava di scadere.



Azzardo, sequestrati dieci videogiochi

CASTELLAZZO BORMIDA. Riprendono i controlli contro il gioco d'azzardo. In tre locali di Castellazzo Bormida i carabinieri, collabore con i Nas, hanno sequestrato dieci videogiochi. Sono partite anche sei denunce, nei confronti dei titolari e dei fornitori delle «macchinette». I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno rilevato anche alcune carenze igieniche in un paio di locali.

Infermiera ammalata avvisi di garanzia

GENOVA. Dodici avvisi di garanzia a medici e responsabili amministrativi dell'ospedale Gaslini sono stati inviati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore l'ente in seguito alla denuncia da parte di un'infermiera che sostiene di essere ammalata di leucemia perché non adeguatamente protetta nell'ambiente di lavoro. L'ipotesi di reato contestata è quella di lesioni personali colpose.

Valle d'Aosta ha le migliori strutture scolastiche

VERBANIA. La città di Verbania ha le migliori strutture scolastiche d'Italia per le scuole materne ed elementari. Il primo posto in questa graduatoria al capoluogo del Vercellese è riconosciuto da una indagine condotta dalla Uil Scuola. Gli edifici sono stati classificati in base ad una serie di indicatori sulle condizioni edilizie e impiantistiche. Da circa cinque anni l'amministrazione guidata dal sindaco Reschigna promuove una politica di razionalizzazione e di forti investimenti nell'ambito della edilizia scolastica, puntando soprattutto su materne e elementari. A questo programma se ne affianca ora un altro per la sicurezza e l'eliminazione di barriere architettoniche.

Ponte pronto il progetto

ALESSANDRIA. Sarà presentato martedì 9 maggio, il progetto definitivo del nuovo ponte della Cittadella, che sostituirà l'attuale ritenuto una delle cause dell'alluvione del novembre 1994. Il disegno è stato redatto dall'americano Richard Meier. Il ponte, tutto in acciaio verniciato di bianco, è costituito da un grande arco e comprende i percorsi stradale e pedonale, quest'ultimo ricoperto di legno.

Alcolismo, il primato in Valle d'Aosta

AOSTA. Ogni due giorni un nuovo alcolista si rivolge al Servizio di alcolologia dell'Usl valdostana e per ogni alcolista che si presenta ce ne sono 5 che non lo fanno. Ad affermarlo è il responsabile dell'Unità di assistenza ai tossicodipendenti della Valle d'Aosta, regione che, dai dati del '98, detiene il primato del consumo di alcolici e del numero di morti per cirrosi epatica (doppi rispetto al resto d'Italia).

Gli ultimi giorni di «Vinum» degustazioni e convegno

ALBA. «Vinum», la fiera enologica che propone cinquecento vini doc e docg di duecento produttori di Langhe e Roero, proseguirà fino al primo maggio (palazzo mostre e congressi di piazza Medford, ore 10-23). Questa sera al Teatro Sociale (ore 21) si terrà la manifestazione «I grandi vini a teatro» con degustazioni guidate e commentate di annate prestigiose di barolo, barbaresco, roero, barbera d'Alba nonché brindisi di Asti spumante e con sottofondo integrante della musica. L'iniziativa è dell'ente turistico e del consorzio di tutela in occasione del ventennale di riconoscimento docg di barolo e barbaresco. Sempre questa sera al palazzo di piazza Medford (ore 21) si terrà il convegno «Il vino e la salute» organizzato dalla federazione provinciale Coldiretti.



Regione Liguria Blasotti presidente

GENOVA. La Corte d'Appello di Genova ha proclamato ieri alle 12.30 Sandro Blasotti presidente della giunta regionale, grazie all'elezione diretta del 16 aprile: il «governatore» della Liguria ha ottenuto il 50,71 per cento dei voti. Confermato ufficialmente anche la suddivisione dei seggi: al centro-destra vincente sono attribuiti 24 seggi, al centro-sinistra uscente 16.

Ravinale in visita dal sindaco

ASTI. Incontro ufficiale, ieri in municipio, fra il sindaco Luigi Florio e il nuovo vescovo, mons. Francesco Ravinale. Florio ha chiesto consigli al vescovo per quanto riguarda l'impegno sociale del comune verso i più poveri e gli emarginati. In questo campo - ha detto il sindaco - la Chiesa è maestra, quindi gli ha regalato una carta topografica e una penna.

Sottoposto ad una delicata operazione, è ancora gravissimo il poliziotto che si è sparato a Torino Esposizioni

Nelle ultime parole di Luca la chiave del giallo

La ragazza con lui non era la fidanzata

Massimo Numa

Il mistero degli ultimi istanti, prima di puntarsi la pistola alla tempia e fare fuoco. Ora Luca P., 27 anni, l'agente della Mobile che mercoledì notte ha tentato il suicidio, lotta ancora con la morte alla Molinette. Il proiettile ha attraversato il cervello, ieri è stato sottoposto a una lunga e complessa operazione: le sue condizioni sono gravissime. Mercoledì notte si trovava a bordo della «Golf» nel piazzale di Torino Esposizioni, all'ingresso di viale Boiardo. E il mistero riguarda le ultime parole scambiate: una ragazza che si trovava su un'auto affiancata alla Golf. Un brevissimo scambio di battute, poi lo spero, mentre l'auto con la donna - non identificata - si allontana verso il Valentino. Forse non s'è neppure accorta dello sparo. Resta il fatto che Luca P. ha premuto il grilletto della calibro 9 in mezzo alla corsia, ha lasciato le luci accese e le chiavi inserite nel quadro, quasi fronte all'uscita del contravalle. Gesto d'impeto, secondo logica. Il giovane avrebbe scritto una lettera,

INCHIESTA DALL'EX DIPENDENTE

La del 30 dicembre 1997 un petardo o qualcosa del genere venne lanciato contro la porta della pizzeria «La vecchia Londra» di Inghilterra. Subito dopo una telefonata: «Siamo albanesi, vogliamo 50 milioni». Mezz'ora dopo un'altra chiamata, ma al marito separato della titolare del locale: «Portami 10 milioni a Porta Nuova, se no...». Al processo Pino Roselli ha confermato: «Riconobbi la voce di un mio ex dipendente, Hassan Drissi, che se ne era andato dal mio ristorante di Collegno scontento della liquidazione». Il cuoco è diventato imputato, ma ieri, in sua assenza, i giudici della quarta sezione penale ne hanno letto le dichiarazioni alla polizia giudiziaria: «La sera dell'attentato mi trovavo a Balme, lavoravo in un locale». La telefonata attribuita a lui partì da una cabina pubblica via della Misericordia. Per la prossima udienza è stato citato il proprietario dell'esercizio di Balme come testimone.



L'auto del poliziotto davanti a Torino Esposizioni poco dopo la tragedia

ra, in cui spiega le ragioni del suo malessere. Questioni rigorosamente private, legate alla sua vita sentimentale, alla ragazza che lui stesso affermava «avere lasciato all'inizio di aprile. Storie banali, in apparenza. Ma qualcuno, tra i tanti, soffre di più e non lascia trasparire nulla dai suoi stati d'animo, nemmeno agli amici e ai

colleghi. Hanno alzato barriere protettive, per difenderne la privacy. «No, non era sua», ragazza quella con cui ha scambiato le ultime parole. Era da tutt'altra parte... L'hanno rintracciata ieri mattina, comprensibilmente sotto choc, incredula.

Tutto ciò che resta sono brevi flash: le due auto che si affianca-

no, lo scambio di battute attraverso i finestrini, proprio in mezzo al traffico, lo sparo immediatamente successivo. Neppure il tempo di accostare a destra, di raggiungere una zona isolata, lontana dagli sguardi delle decine di persone che, a quell'ora, affollavano il piazzale. Molti hanno visto l'intera sequenza nei minimi particola-

ri: il colpo d'arma da fuoco nella notte, il tetto della Golf sollevato dal proiettile. Resta il dolore dei rubighi che vogliono difendere Luca da tutti. Alla Mobile era arrivato da pochi mesi, prima lavorava alla polfer, superiori e colleghi dicono che Luca era un tipo generoso, uno che non si tirava mai indietro.

Il Magnifico che avrà come sfidante il 3 e 4 maggio il prof. Vaglio, ha presentato il suo programma

Il rettore merita la riconferma

Appello dei dodici presidi per eleggere Bertolino

«Vorremmo che Rinaldo Bertolino fosse rieletto rettore». Lo chiedono i dodici presidi delle 12 facoltà dell'Università degli Studi, che in una lettera auspicano la riconferma del «Magnifico» all'appuntamento del 3 e 4 maggio (uno dei 12, quello di Medicina, ha espresso sostegno personale) a Bertolino in vista del voto. Il rettore, che ha unico sfidante Gian Angelo Vaglio, ha presentato ieri il suo programma, che oggi alle 17.30 sarà illustrato a docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale: 15 presidi, cui traccia il bilancio del lavoro compiuto, e definisce gli obiettivi - se rieletto - per i prossimi anni.

Forse del sostegno dei presidi - nero su bianco per iniziativa di quello di Agraria, Roberto Chiabrando - Bertolino chiede agli elettori da convinta partecipazione al voto, messaggio di condivisione delle scelte per l'ateneo, e aggiunge che «a un'area che amministra programmi radicali ambiremmo

mento dell'università dovrebbe essere consentito, per onestà e razionalità di atteggiamenti, di portare a termine il lavoro intrapreso positivamente. Il «Magnifico» ricorda che la situazione edilizia, all'inizio del suo mandato, presentava carenze molto gravi. Abbiamo disegnato un piano, finanziato per miliardi con una linea di credito per altri 200, che sarà concluso in 4-5 anni per la prima tranche, 8-9 per la seconda, con alcune realizzazioni imminenti, e l'acquisizione all'ateneo delle aree Italgas, la Manifattura Tabacchi, Palazzo degli Stemmari e Palazzo Badini. Abbiamo decentrato fuori dall'area torinese numerosi corsi e moltiplicato l'offerta didattica: ora dobbiamo realizzare il decentramento, riconoscendo reale autonomia contabile e gestionale a facoltà e dipartimenti, e costruzione dei poli.

Bertolino propone la creazione di una giunta, con un pro-rettore (sarebbe riconfermato Angelo Garibaldi) e sei «assessori»: edilizia (Ro-

berto Chiabrando), Medicina (Francesco Di Carlo), decongestionamento e rifonno (probabilmente Nicola Tranfaglia), ricerca scientifica, personale, reclutamento e gestione delle risorse finanziarie. Aumentare le entrate è infatti tra gli obiettivi del rettore, che insiste non solo sui fondi romani, ma anche sulla necessità di incrementare risorse provenienti da privati. Al capitolo «ricerca» del programma, si legge che si vuole attivare un servizio d'ateneo per la brevettazione e il trasferimento delle scoperte realizzate nei laboratori, creare «centri di ricerca con finalità specifiche», potenziare i fondi (oggi investiamo circa 40 miliardi l'anno, cresciuti di 4 negli ultimi mesi). C'è un piano di riorganizzazione amministrativa, uno di potenziamento di risorse per gli studenti (con la volontà di aiutarli nell'acquisto di pc), e s'intende proseguire l'informaticizzazione: il portale www.univ.it è visitato da 10 mila persone al giorno e considerato tra i migliori d'Italia, e abbiamo stanziato 8 mi-



Il rettore Rinaldo Bertolino

liardi per completare il piano informatico. Bertolino vuole incrementare il personale, creare il Museo dell'Uomo e quello di Scienze naturali, far decollare l'ateneo italo-francese, dar vita al «Comitato» studi sulla montagna e potenziare quello sulla collina. «Voglio far crescere un'università davvero europea, non un slogan, ma un progetto in cui credo fino in fondo, per il quale serve la partecipazione di tutti». lg.fav.]

Per definire il programma

Il presidente Ghigo vuole incontrare le parti sociali

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha deciso di incontrare i rappresentanti degli enti locali, delle Associazioni di Volontariato e delle categorie professionali per raccogliere «indicazioni, stimoli e suggerimenti per rendere al più presto operativo il programma del nuovo Governo». Lo ha annunciato lo stesso Ghigo nel corso del primo incontro con i consiglieri della maggioranza. Durante la riunione Ghigo ha anche annunciato l'intenzione di chiedere nella prima riunione utile del nuovo Consiglio regionale la modifica del regolamento dell'Assemblea sul modello di quello in vigore alla Camera, dunque con i tempi di intervento contingenziali. Prosegue intanto il toto-assessori. L'ultima voce parla di Ugo Cavallera alla Sanità. Ma ogni decisione è rinviata non solo al vertice dei segretari dei partiti del Polo e della Lega prevista per il 6 maggio ma anche dopo la proclamazione ufficiale degli eletti.

Biella candida per ospitare luglio la Coppa Davis

BIELLA. Dopo i tornei satellite, dopo i Challenger e le partite estive di campioni, ora il sogno è la Coppa Davis: portare in città la squadra azzurra, che a luglio si giocherà col Belgio il ritorno nel tabellone principale. Operazione ambiziosa ma non troppo per Biella, che «conforma capitale del tennis piemontese». Ad avanzare la candidatura è stato il circolo «Il Fuggio», ormai abituato alle scommesse. La «nomination» è nata durante le feste di Pasqua: «Il comitato regionale della Fit ha ventilato l'ipotesi», dice il responsabile Cosimo Napolitano, «e credo che sia giusto candidarsi». Se il primo tentativo fallisce, il circolo ha comunque avanzato la «nomination», e può sperare di essere accettato in futuro.

PROGRAMMI RTL TORINO

TD 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - VC, BI, NO e VS 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
36' Minuto-La Sport ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
6-9 Abitudine quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 8.50 Viabilità, 7.30 Polizia Stradale, 8.05 Prima pagina 20 anni prima, 9-12 Musica e notizie, 8.30 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18-21 Abitudine quotidiana. In da La Stampa, 21-24 Musica e notizie, 00-8 Notturno Musicale.

L'iniziativa (alla settima edizione) si ripete nelle festività di maggio

Domenica «Città aperte 2000»

Alla scoperta dei tesori di Langhe e Roero

Le Langhe e il Roero invitano alle «Città aperte», un'operazione turistica, curata da Turismo in Langhe e da Arci Brea, un nutrito gruppo di enti patrocinatori, in primis il ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che punterà a scoprire domenica e nelle quattro domeniche di maggio, i tesori artistici, culturali, enogastronomici, paesaggistici e ambientali delle più belle località di questa terra di colline su cui sventolano antichi castelli, testimoni di un passato glorioso e di antica civiltà.

L'iniziativa giunge quest'anno alla settima edizione e si caratterizza, come le più delle precedenti, per l'impegno degli organizzatori a far aprire luoghi che spesso sono chiusi: sono oltre 100 i monumenti poco conosciuti e talvolta persino inaccessibili che, nelle cinque domeniche consecutive, saranno messi a disposizione dei visitatori. Il successo che hanno sempre registrato le passate edizioni, e il biglietto da visita di questa operazione saranno coinvolti talvolta poco noti, ma che raccolgono tesori d'arte e di storia, chiese di delicata architettura che riservano la sorpresa di affreschi spesso ignoti al grande pubblico, mentre castelli e palazzi che solitamente presentano al turista i portoni sbarrati, si apriranno ai visitatori. Il corollario sarà una festa per tutto il paese: le botteghe artigiane saranno aperte, i ristoranti e i locali tipici presenteranno le loro specialità, cantine e cascine inviteranno a un tuffo nella tradizione agricola e enologica, vanto di Langhe e Roero.

Ogni domenica è proposta un itinerario differente che coinvolgerà centri maggiori e piccoli paesi. Domenica la prima della quattro tappe del percorso è **Barolo**, con il suo celebre castello sede dell'autentica regale che domina la valle. Il maniero contiene ancora gli antichi arredi e la biblioteca dove s'innestava Silvio Pellico, al ritorno dal duro carcere della Spielberg che raccontò ne «La mia prigione». Nelle sale è allestita la mostra di Mario Schifano, mentre al secondo piano è di interesse il Museo della Civiltà Contadina, con molti reperti del lavoro e della vita nelle campagne. Nell'enoteca si potranno fare degustazioni guidate da esperti sommeliers per scoprire i segreti dei grandi vini e soprattutto dei diversi tipi di Barolo. Una curiosità è rappresentata dalla Cappella Sol Lewitt-David Tremlett, che prende il nome dai due famosi pittori che l'hanno restaurata, con un tocco coloristico di grande effetto. Si trova alle porte dei vigneti dove si coltivano i più importanti «uvas» della visita non è gratuita. Al pomeriggio le visite saranno seguite da 30 persone ogni 20 minuti. La seconda tappa è **Castellinaldo** denominata dal castello medievale del XV secolo dei Conti Ruffo di Montebello, visitabile una volta sola all'anno proprio in occasione di Città Aperte. Qui, nella Sala delle Cariatidi, si potrà assistere a uno spettacolo che rievoca l'atmosfera delle vecchie contadine popolate di storie di diavoli e folletti. Al termine della visita al castello, l'Associazione Vinaioli di Castellinaldo offrirà una degustazione dei migliori vini



Dall'alto il maniero che domina Castellinaldo, i Tenimenti di Fontanafredda a Serralunga e (a lato) il celebre castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale



del Roero. Nell'area antistante il maniero, sul «schermato» della Compagnia di San Michele di Villanova d'Asi, rievocano i duelli di strada di epoca rinascimentale, indossando costumi e usando armi d'epoca. Terza tappa a San Donato di Mango si potrà visitare gratuitamente la «Casa delle Memorie», un'originale galleria di ambienti, arredi d'epoca e testimonianze che si addentrano nella civiltà rurale della Langhe, un viaggio alla ricerca delle radici contadine che sono in tessuto forte di questo territorio e che l'Associazione «L'arancio» si adopera per non disperdere e giustamente rivalutare. Tra queste tradizioni, una particolarmente sentita in quest'area, si lega alle «masche», le streghe che popolano gli spazi agresti e danno filo da torcere ai buoni contadini. Un gruppo di artisti al termine della visita dramatizza i racconti popolari e inoltre si potranno degustare i vini della zona, in particolare il moscato che esalta il sapore delle paste di famiglia e dei dolci di nocciolo, pregio dei pasticceri locali.

L'ultima tappa di questa domenica è **Serralunga**, un'altra località celebre per il suo castello e per il borgo medievale che lo circonda, in una specie di acropoli. Il passato di

fortezza è annunciato dall'architettura del maniero, ma la curiosità della visita è esaltata dalla possibilità di entrare alla villa della Bella Rosin, la moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II. L'edificio, che sorge al centro di un parco secolare, circondato da vigneti, è stato restaurato e recente ed ha ritrovato tutto il suo splendore con trenta sale aperte, fra cui quelle del piano nobile, impreziosite da eleganti arredi. Una sosta d'obbligo sarà ai Tenimenti di

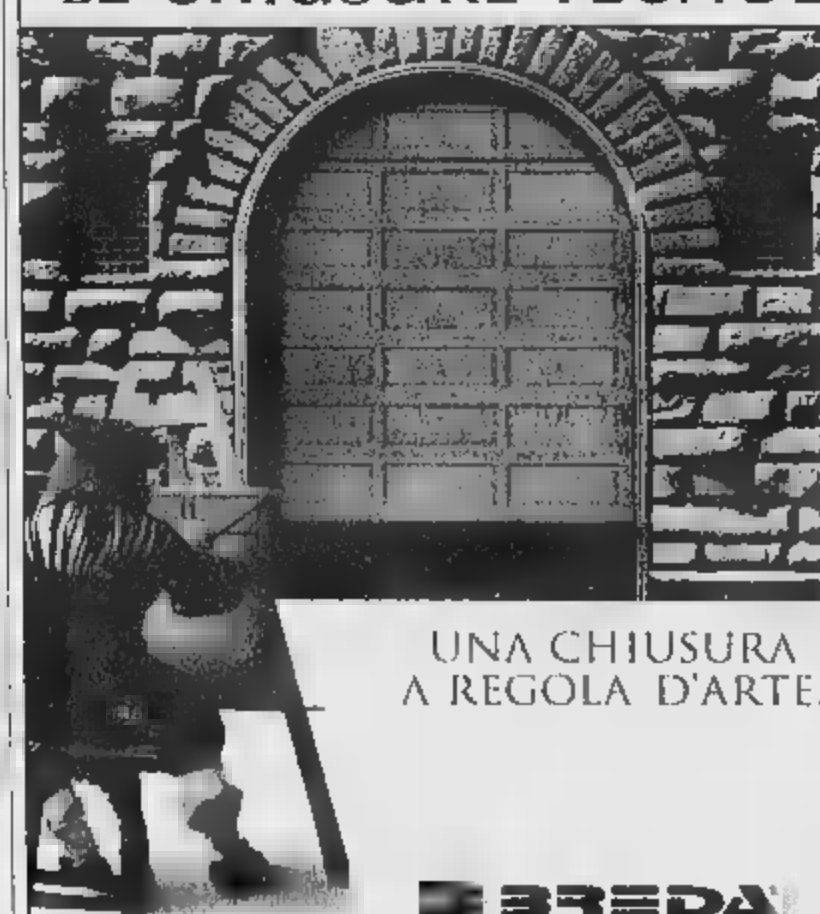
Barolo e Fontanafredda, splendide cantine di vini di grande pregio, antico possedimento di Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti, i Conti di Mirafiori. Visite guidate sono in programma al paese con la parrocchia di San Dalmazzo e la Chiesa di San Sordano.

I castelli e gli altri luoghi di visita osserveranno indicativamente l'orario 10-13, 15-19. Per ulteriori informazioni, Turismo in Langhe 0173364030.

Allergico al latte? Adesso puoi.



LE CHIUSURE TECNOLOGICHE



PORTE SEZIONALI CIVILI ED INDUSTRIALI LEGNO ACCIAIO ALLUMINIO

Realizzare una porta significa rispondere a molteplici requisiti. A qualunque tipologia appartenga, essa dovrà esprimere sia valenze tecniche, come la facilità d'uso, la sicurezza, la durata, l'isolamento, sia architettoniche ed estetiche. Le porte sono inoltre un elemento fondamentale di realizzazioni costruttive più vaste, le quali a loro volta potranno richiedere soluzioni particolari e innovative. È facile quindi capire come questo settore richieda una cultura d'impresa globale, dinamica, aggiornata ed orientata al mercato. Breda ha fatto propria tale istanza, assumendola in un'idea di stile e propria missione aziendale. Per questo, essa si presenta come una realtà giovane ma qualificata, organizzata e propositiva: un nome impegnato sul fronte delle tecnologie, come in questo delle porte.

UNA CHIUSURA A REGOLA D'ARTE.

BREDA SISTEMI INDUSTRIALI PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SIMACAME

Via Borzone, 48 GRINZANE CAVOUR
Tel. 0173.262222 - Fax 0173.262822
www.simacame.it
e-mail: simacame@simacame.it



Operazione Città Aperte 2000

I paesi delle Langhe e del Roero aprono le porte

Con il patrocinio di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ENTE TURISMO ALBA, BIA, LANGHE E ROERO, COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA, CITTA DEL VINO, FONDAZIONE CRL TOURING CLUB ITALIANO



Sponsor Ufficiali:



DOMENICA 30 APRILE

BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra di M. Schifano, Cantine, Castellinaldo: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Rievocazione medioevale, Degustazioni.

SAN DONATO DI MANGO: Casa delle Memorie, Spettacoli con le «masche», Degustazioni.

SERRALUNGA: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Tenimenti di Fontanafredda, Villa della «Bela Rosin».

DOMENICA 7 MAGGIO

Palazzo Traversa, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Resti archeologici di Pollenzo, Degustazioni.

GOVONE: Residenza Sobauda, Chiesa, Degustazioni.

RODDI: Castello, Borgo medioevale, Chiesa, Degustazioni.

S. VITTORIA D'ALBA: Borgo antico, Giochi di corte con guide in costume, Mercatino medioevale, Degustazioni.

DOMENICA 14 MAGGIO

CASTIGLIONE FALLETO: Castello, Borgo medioevale, Cantine, Degustazioni.

CERESOLE D'ALBA: Chiesa, Cascine, Festa della trebbiatura del granoturco, Gite in calesse, Spettacoli, Fragolata.

GUARENÈ: Giardini del Castello, Chiesa, Palazzo Re Rabaudengo, Posseggiate in carrozza, Degustazioni.

NOVELLO: Parco del Castello, Chiesa, Posseggiate panoramica ed enogastronomica, Cantine.

SOMMARIVA PERNO: Chiesa, Piazzale del Castello, Percorsi naturalistici, Concerti, Degustazioni, Fragolata.

DOMENICA 21 MAGGIO

CERRETTO LANGHE: Borgo storico, Merenda sinora con piatti tradizionali.

CORTEMILIA: Pieve di S. Maria, Borgo storico, Festa della Contrattoria della Nocciola, Degustazioni.

LEQUIO: Borgo storico, Mercatino dell'artigianato, Degustazioni.

BAROLO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le «masche», Degustazioni.

CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.

POCAPAGUA: Chiesa, Centro storico, «Crutini», Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

DOMENICA 28 MAGGIO

ALBA: Teatro Sociale, Cattedrale, Centro storico, Cantine, Spettacoli.

BAROLO: Castello, Enoteca Regionale, Cappella Sol Lewitt - David Tremlett, Mostra, Cantine, Degustazioni.

CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Affreschi cinquecenteschi, Spettacoli con le «masche», Degustazioni.

CASTELLINALDO: Castello, Chiesa, Fiera della Ciliegia, Degustazioni.

POCAPAGUA: Chiesa, Centro storico, «Crutini», Percorsi naturalistici, Spettacoli, Merenda sinora.

10.00-13.00, 15.00-18.00

Itinerari: tel. 0173.262222 www.simacame.it

Venerdì 28 Aprile 2000

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA ■ TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009 - E-MAIL: VERCELLI@LAStampa.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBBLICOMPASS S.p.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.51 - FAX 0161.22.01.25

37

Il blitz in collaborazione con i carabinieri di Vercelli. Due denunce

Sequestrati dai Nas 5 quintali di carne

VERCELLI

Mezza tonnellata ■ carne finita sotto sequestro: è il risultato di un maxi-blitz che ha impegnato sia i carabinieri di Vercelli sia i militari del Nas (il nucleo antisofisticazioni) di Torino. I controlli si ■ estesi a un po' ovunque: hanno interessato ■ numerose macellerie del capoluogo ■ ma anche della provincia vercellese, e, oltre all'ingente sequestro, ■ state denunciate due persone, di ■ viene fornita l'identità. Si sa solo che entrambi i macellai finiti nei guai dovranno rispondere del cattivo stato di conservazione degli alimenti: in pratica, ■

sottolineano i carabinieri di Vercelli, i cinquecento chili non erano conservati negli speciali frigoriferi, come, invece, è previsto dalla legge. La carne, che è stata subito messa in custodia giudiziale, è di diverso genere e, non essendo stata mantenuta alla giusta temperatura, correva il rischio di scadere.

Non è la prima volta che vengono fatti controlli di questo tipo nei locali della provincia: il Nucleo antisofisticazioni di Torino, in collaborazione con i carabinieri, in passato, ha concentrato l'attenzione anche su ristoranti, pizzerie, bar e tavole calde. [g. mo.]



NUOVI BLITZ DEI CARABINIERI

Devono rispondere di truffa ai danni dello Stato: il processo in programma il 10 maggio

Lavorava pur malato, a giudizio col medico

Un impiegato del Comune e un dottore di Vercelli

VERCELLI

Raccontiamo una vicenda giudiziaria senza nomi. Se facciamo un'eccezione, rispetto a tante altre presentazioni di processi (e questo si svolgerà il 10 maggio) è perché la storia si commenta da sola. I lettori giudicheranno. Diciamo soltanto che le due persone rinviate a giudizio, con un'accusa pesantissima, «truffa ai danni dello Stato», sono uno stimatissimo medico di Vercelli ed un altrettanto stimato impiegato comunale.

Quest'ultimo ha mal di gola e va a farsi visitare dal suo medico curante che gli prescri-

L'inchiesta partita dopo la denuncia di un amministratore che aveva visto l'uomo all'opera di sera

ve cinque giorni di malattia. L'impiegato comunale ha mansioni un po' speciali, è sempre in contatto con il pubblico ed il Comune ■ può fare a meno di lui. Al punto che una sera, proprio in quei giorni di malattia, all'impiegato viene chiesto il classico piacere, e proprio dal suo datore di lavoro, il

Comune. L'impiegato obbedisce e va a svolgere il proprio compito, che si esaurisce in mezz'ora. Per sua sfortuna, viene notato da un amministratore comunale che fa denuncia: se ora ■ malattia, come fa ad essere qui?

La disavventura giudiziaria parte da questo punto. Non-

stante le testimonianze dei colleghi e dei superiori, l'uomo viene indagato da un magistrato (non a Vercelli) e l'inchiesta si conclude con la richiesta di rinvio a giudizio per «truffa ai danni dello Stato» (ed essere truffato sarebbe l'Usp). Non solo, richiesta analoga anche per il medico curante che gli ha assegnato i cinque giorni di malattia. Il magistrato non crede che il dipendente comunale fosse malato. E dalla richiesta si passa al rinvio a giudizio: sarà il giudice unico, nell'udienza del 10 maggio, a stabilire se davvero i due vercellesi hanno davvero commesso un reato. [e. d. m.]

Si tratta di una nuova struttura «di crisi» studiata per servire tutto il Piemonte

A Vercelli un Centro per drogati

Sarà aperto da martedì in via Monte di Pietà e accoglierà soltanto donne

Donata Belossi

VERCELLI

Da martedì prossimo 12 donne tossicodipendenti saranno accolte a Vercelli nel nuovo Centro Crisi Femminile «Agape» in via Monte di Pietà 65, a due passi dal teatro Civico e in pieno centro storico. Il progetto, appoggiato dall'Asl nel marzo scorso, fra pochi giorni otterrà l'autorizzazione della Regione all'apertura, e vi è già una lunga lista d'attesa di giovani donne, provenienti da tutt'Italia, bisognose di cure e di assistenza.

In Piemonte vi sono altri tre Centri di crisi, due a Torino (Gruppo Abele di don Ciotti e Cisl e uno a Verbania, ma solo quello vercellese sarà esclusivamente femminile.

«E' una scelta ben precisa», spiega la responsabile dell'Agape, Desirée Florio - motivata dall'aumento del numero di donne dipendenti da droghe, alcol e psicofarmaci. Il rapporto dell'Osservatorio epidemiologico della Regione evidenzia una crescita progressiva dell'utenza femminile al Sert, che è passata da 1800 unità agli inizi del '90 alle quasi 2300 di oggi.

La comunità sarà dunque ■ centro residenziale ■ pronta accoglienza per donne dai 18 anni in su, in trattamento ■ metadone, o in regime di sospensione di pena, e ovviamente in crisi fisica ed esistenziale.

Il centro, che è un'emanazione della Cooperativa arti e mestieri di Vercelli, presieduta da Catorina

Nella palazzina ceduta in affitto dalle suore di Loreto alla Cooperativa arti e mestieri opererà un'équipe di medici, psicologi e assistenti domiciliari

Il Centro «crisi» femminile «Agape» sarà aperto da martedì 2 maggio in via Monte di Pietà, proprio all'angolo con piazza D'Angennes, nella foto



Micolano, fungerà quindi da «camera di decompressione», in attesa che le ospiti decidano cosa fare ■ se stesse.

Nella bella palazzina a tre piani, ceduta in affitto dalla Suore di Loreto alla cooperativa, lavorerà un'équipe di medici, psicologi, educatori professionali e assistenti domiciliari. Dieci ■ una a tempo pieno e due part-time per assicurare un'indispensabile assistenza ■ 24 ore ■ 24 alle ospiti.

La residenza è già completamen-

te arredata. Al piano terreno la sala da pranzo e la cucina; ai piani superiori il riparto notte, con tanti murales dipinti da giovani artisti casalesi.

«Nel seminterrato», spiega la direttrice - abbiamo allestito invece spazi comuni ricreativi, una sala per la lettura, uno studio medico e stanze per gli operatori.

Quali sono le modalità per l'accoglienza? Intanto - continua la dottoressa Florio - le segnalazioni ci arrivano dal Sert, e poi le interes-

sate faranno ■ ■ di colloqui con i nostri esperti per definire un programma personalizzato di trattamenti.

La speranza degli operatori è che Vercelli accolga con favore l'iniziativa. Le donne infatti, seppure accompagnate dagli educatori, dovranno poter vivere la città senza preclusioni. «Abbiamo studiato un programma di attività - continua Desirée Florio - che vedrà impegnate le nostre ospiti in palestra, in piscina, in attività sporti-

va». L'obiettivo della struttura, a breve termine, è quello di allontanare le ricoverate dall'uso delle sostanze stupefacenti, e per raggiungere questo scopo, dicono gli esperti, è necessario ricreare una situazione familiare, in cui le tossicodipendenti si prendano cura di se stesse, cucinando, rigovernando la propria «casa», parlando tra di loro e con gli psicologi. Ben accetti, fin da subito, volontari, che possono telefonare allo 0161.69805.

Oggi alle 16 i funerali di Santina Tessarin



Omicidio di Palazzolo perizia per il ragazzo

La difesa vuole sapere se il giovane era in grado di intendere e di volere

VERCELLI

Una perizia per Massimiliano Bausano. La chiede la difesa, che inoltrerà un'istanza nelle prossime ore, per sapere se il ragazzo di Livorno Ferraris era in grado di intendere e di volere quando, il pomeriggio di Pasquetta, è salito sulla Panda di Santina Tessarin. Ha messo in moto e ha travolto la donna, che stratonandolo cercava di opporsi al furto dell'auto. Bausano ha già detto al suo avvocato, Piero Gallo, di essere annessiato dai fumi dell'alcol le di non voler rubare nulla, ma il legale vuole anche sapere se il suo cliente quel pomeriggio non fosse sotto l'effetto di altre sostanze. E il passato di Massimiliano Bausano, 29 anni, ■ lotta contro gli stupefacenti tanto da decidere di entrare in una comunità a Vercelli, impone di sci-

gliere anche questo dubbio. Arrivato il nulla-osta della magistratura dopo l'autopsia, oggi alle 16, nella parrocchia di Palazzolo, si svolgeranno invece i funerali di Santina Tessarin: alle esequie della donna parteciperà anche una delegazione dei carabinieri di Trino, i militari che hanno bloccato Bausano nelle acque di un canale alla periferia di Palazzolo. La famiglia del giovane lo stava cercando, ancora prima del furto finito in tragedia, nelle campagne, attorno alla zona della «centrifuga», i parenti che ne avevano perso le tracce fermavano i pianti fuori porta del Monferrato per chiedere se avessero incontrato un ragazzo con la maglia nera. E in lontananza, quando poi hanno visto i carabinieri che lo fermavano, nulla poteva far loro intuire i contorni della tragedia. [r. m.]

Ieri pomeriggio a Vercelli

Momenti di paura una fuga di gas in via Pastrengo

VERCELLI. Poteva provocare un'esplosione ■ fuga di gas ■ un appartamento di Vercelli. E' accaduto ieri al civico 14 ■ via Pastrengo: è solo grazie all'intervento dei tecnici di Atena, la super-azienda che si occupa dell'erogazione del gas, si sono evitate gravi conseguenze.

L'appartamento in cui è stata scoperta la fuga di gas è un alloggio disabitato, che proprio in questo periodo è stato messo in vendita. Al piano superiore, per una fortunata coincidenza, ■ al lavoro gli operai dell'«Azienda di corso Palestro», che avevano gli speciali rilevatori: ■ questi attrezzi, ■ stata, infatti, segnalata la presenza del gas che proveniva da un altro appartamento. I tecnici di Atena hanno chiamato subito i vigili del fuoco e sono stati allertati pure i vigili urbani. A provocare l'incidente è stato probabilmente un tubo rimasto con il tappo svitato. [g. mo.]

DONIS
Abbigliamento
PUNTO VENDITA
in Via Nigra n. 1 - Tel. 0161 259021
con le migliori firme per l'intimo uomo e donna

VERCELLI
Tel. 0161 259021 - Via Nigra, 1 Via Lavini, 12 - Tel. 0161 51750

patagonia MONCLER NEVER STOP EXPLORING highland club Barbour ESCOTEN
MIL MANTINI KHAKI JUNGLE Alberto Aspesi Nuttalls EASTPAK B.D. BAGGIES

dalla Natura

idea salute
di Marisa Rigolone
■ alimenti naturali ■ dietetica
■ macrobiotica

Il negozio **IDEA SALUTE**
da 15 anni presente con prodotti biologici
apre un nuovo spazio specializzato sui
DETERSIVI ECOLOGICI

Esempio ■ vasto assortimento delle migliori marche.

■ P. Micca, 13 - Vercelli - Tel. 0161.259111

Qualche protesta per i quindici parcheggi in meno Rondò in piazza Solferino Debutto ok per chi guida



Ha debuttato la rotonda in piazza Solferino: ultimata la segnaletica orizzontale, mancano ancora alcuni cartelli [Greppl]

Giancaria

Debutto senza alcun intoppo per la rotonda di piazza Solferino: i lavori non sono ancora ultimati, ma dall'altro giorno gli automobilisti sono obbligati a rispettare una nuova segnaletica. Che cosa cambia, dunque, per chi arriva da viale Rimembranza, corso De Rego e dalle strade che confluiscono sulla piazza? In realtà, rispetto a prima, non moltissimo: scatta solo la precedenza per chi ha già imboccato la rotonda. L'automobilista, in pratica, deve comportarsi come già si comporta quando arriva all'incrocio con piazza Mazzucchielli o via Paggi: fondamentale è dare la precedenza. È stato anche istituito un senso unico di marcia in piazza Mazzini.

E se la segnaletica orizzontale è stata completata, all'appello mancano ancora i cartelli e le

foriere, che serviranno a delimitare meglio il rondò. L'esordio della rotonda ha, però, già scatenato qualche polemica, legata ai posteggi cancellati: sono, infatti, spariti i parcheggi verso viale Rimembranza e, secondo i primi calcoli, la si troverebbe con una quindicina di posti in meno.

Via libera alla rotonda di piazza Solferino, ma presto partiranno gli interventi anche per costruirvi il rondò in largo D'Azio e corso Libertà all'imbocco con viale Garibaldi. In questo caso gli automobilisti potranno tirare un sospiro di sollievo, perché verranno finalmente aboliti i semafori che costringono ogni giorno ad attese bibliche. Gli ultimi lavori dovrebbero poi riguardare un'altra zona ad alto rischio traffico: si tratta dell'incrocio fra corso Casale, corso De Rego e corso Bormida.

Una folla di fedeli alla processione della Madonna del Buon Consiglio Il grazie della città alle Clarisse L'arcivescovo: continuate a pregare per noi

«Diciamo grazie al Signore per il bene spirituale che è piovuto da Cielo su tutti questi anni grazie all'intercessione orante delle nostre sorelle Clarisse». Così il presidente dei parroci vercellesi, monsignor Sergio Vercelli, ha dato il saluto, mercoledì sera, alle religiose che lasciano la nostra città per trasferire il monastero sulle alture di Roasio.

Il «grazie» alle Clarisse di via Feliciano di Gattinara, che si trasferiscono da Vercelli (pur non abbandonando l'arcidiocesi eusebiana) dopo 111 anni, è stato espresso, a nome di tutti i fedeli, durante la processione della Madonna del Buon Consiglio. Un appuntamento, questo che si ripeteva ormai da dieci anni, auspice il rettore di San Michele don Cesare Massa. Per un decennio, dunque, l'icona della Madonna custodita in San Michele era alla testa di una processione che raggiungeva la vicina chiesa di Santa Caterina: recite delle Scritture o canti (da parte appunto della Clarisse, celate dietro l'altare) suggerivano lo splendido rapporto fra le suore e la comunità cristiana vercellese.

Così è stato anche mercoledì sera, con una nota toccante in più: il saluto alla suora. Per l'occasione, l'icona della Madonna è stata portata dall'arcivescovo e, con le Clarisse, ha cantato anche il Cantoria diocesano.

Oltre a quella di monsignor



L'arcivescovo Masseroni porta l'icona della Madonna del Buon Consiglio nella processione di mercoledì sera fra le chiese di San Michele e di Santa Caterina dove è stato espresso il «grazie» alle Clarisse che lasciano la città dopo 5 secoli [Foto Greppl]

Vercelli, immesso il saluto dell'assessore Mariapia Massa: «Eravate il sale della nostra città: Vercelli vi sarà riconoscente per sempre».

È padre Enrico Masseroni ha concluso dicendo che alla parola «grazie» bisogna aggiungere quella di «augurio». L'unica comunità monastica presente in provincia di Vercelli, ha rimarcato padre Enrico, non lascia infatti la diocesi, ma continuerà a pregare per la popolazione vercellese. A tal proposito, monsignor Vercelli aveva suggerito l'immagine biblica di Mosè che, pregando con le braccia levate, aveva portato alla vittoria il popolo ebraico. [r.v.]

LA SARDELLA MONSIGNOR BERTONE

Tema portante dell'edizione 2000 di Candelò in Fiore, in programma da oggi al Ricetto, sarà il Giubileo. Una serie di iniziative si snoderanno nei tre giorni della kermesse e avranno come denominatore comune la religione. La Sardegna, con le sue tradizioni e i suoi costumi, rinalderà il legame con il Piemonte, un legame antichissimo che passa attraverso Sant'Eusebio da Cagliari, primo vescovo di Vercelli. Al santo saranno dedicati spazi espositivi all'interno del Ricetto e nella chiesa di S. Maria Maggiore dove, domenica mattina, mons. Tarcisio Bertone, arcivescovo emerito di Vercelli e segretario della Congregazione per la dottrina della fede di Roma, celebrerà la messa giubilare. Sempre al Ricetto troveranno spazio mostre sui santuari biellesi e piemontesi e una mostra filatelica a tema religioso, a dell'Associazione collezionisti delle province di Biella e Vercelli.

Esordio in musica questa mattina al Teatro Civico con i pianisti Panella e Pavignano

Sfilate e note, la creatività è under 20

Maxi-kermesse degli studenti da oggi all'8 giugno

Ancora arte e creatività under 20 in questo ultimo scorcio di anno scolastico. La proposta arriva dal Distretto 45 di Antonella Abate, che è riuscita ad aggregare una lunghissima terna di sponsor attorno alla festa che decollerà stamane al Civico, e proseguirà fino all'8 giugno.

Alle 11 di oggi l'esordio in teatro, con l'esibizione di due giovani valenti musicisti, i pianisti Alessandro Panella e Maria Grazia Pavignano. In programma le musiche di Clementi, Bach e Gershwin; presenterà l'iniziativa, accanto ad Antonella Abate, la presidente della Consulta studentesca provinciale Sarah Miodini. In prima fila Provincia, Comune, Provveditorato, Camera di commercio, Coni e Amici del museo Borgogna, che affiancano il Distretto in questa maratona di creatività. Non solo la musica sarà la protagonista dei prossimi due mesi, ma anche la moda, la gastronomia, l'artigianato, l'arte figurativa.

Gli Amici del Borgogna promuovono infatti un concorso di pittura, riservato agli studenti,



dalle elementari alle superiori. Tutte le opere verranno esposte e le migliori, individuali e di gruppo, verranno premiate, nella seconda quindicina di maggio, con premi in denaro, per un totale di 2 milioni.

Originale infine l'appuntamen-

to in calendario per il 3 giugno nel salone della Borsa Risi: le studentesse vercellesi sfileranno in passerella, indossando modelli confezionati dai colleghi dell'Istituto di Borgosesia, con tessuti messi a disposizione dai lanieri valsesiani, e impreziositi dai gio-

ielli della Scuola orafa di Valenza. In contemporanea gli studenti dell'Alberghiero di Varallo prepareranno un menù speciale per gli ospiti, accolti dagli alunni del Professionale Lanino, e omaggiati con fiori coltivati in serra dai ragazzi dell'Agrario. [r.v.]

Una delle tante iniziative realizzate dagli studenti vercellesi in questi ultimi anni: quella che parte stamane è stata ideata dal Distretto scolastico. Fra gli appuntamenti anche una sfilata di moda con studentesse che indosseranno i capi ideati da loro colleghe

Convocato dal prefetto

Immigrazione Si è riunito

il Consiglio

Si è riunito ieri, per la prima volta, sotto la presidenza del prefetto, Antonio Pagnozzi, il Consiglio territoriale per l'immigrazione. È un organismo che, pur vasto, secondo le intenzioni del prefetto dovrà essere agile e operativo. Lo costituiscono esponenti delle Forze dell'ordine, dell'Ufficio del lavoro, del provveditorato agli Studi, delle associazioni di volontariato, degli enti locali, etc, nonché dell'associazione «Percorsi» da cui si cerca di favorire l'integrazione degli immigrati a Vercelli.

Durante la prima riunione sono stati messi a fuoco problemi e soluzioni. Ad esempio, l'assessore comunale Mariapia Massa ha spiegato che, grazie ad una convenzione con «Percorsi», verrà istituito un fondo di garanzia che consentirà agli immigrati morosi di saldare fino a 6 mesi di affitto. La Provincia ha invece messo a punto corsi di formazione per mediatori culturali, indispensabili per l'integrazione. Il consiglio si riunirà ogni due mesi o in caso di necessità. [w.ca.]

LETTERE AL GIORNALE

della F Un grazie ai donatori

La professoressa Paola Cerruti Mainardi, presidente dell'Associazione Amici della pediatria, e il Consiglio direttivo esprimono il più vivo ringraziamento alle famiglie Varvello e Trotti e agli amici di famiglia per la generosa offerta in memoria del compianto dottor Vittorio Varvello, esperto e stimato otorinolaringoiatra che per tanti anni ha operato nella nostra città. Per onorare la sua memoria, tale somma sarà destinata ad un fondo per l'acquisto di uno speciale apparecchio per la valutazione dell'udito dei neonati, e quindi la diagnosi precoce della sordità.

Chi desidera contribuire alla raccolta di fondi per l'acquisto di questo utile strumento destinato a migliorare l'assistenza neonatale e pediatrica può effettuare versamenti di qualsiasi somma sul c/c 107388 dell'Istituto San Paolo di Torino - Agenzia di Vercelli.

Paola Cerruti Mainardi, presidente Associazione Amici pediatri e il Consiglio direttivo, Vercelli

I risultati di An Buonanno replica

Invio i dati ufficiali (non smentibili) su An a Sorraville degli ultimi anni. In questo modo mi auguro che, chi continua in maniera ridicola a sostenere il buon esito del risultato, dovrà farsene una ragione. Inoltre, altro dato ufficiale. An tra le otto province piemontesi, proprio in quella di Vercelli (guarda caso) ha ottenuto il risultato peggiore in assoluto mentre fino a qualche mese fa era tra le primissime. Un motivo ci sarà, o forse per qualcuno i numeri sono un optional?

Dati. Regionali '95: An 626 voti. Provinciali '95 (con Buonanno) An 1622 voti. Regionali '99: An 1111 voti. Provinciali '99 (con Buonanno) An 1848 voti. Europei '99: An 387 voti. È facile vedere come abbiano toccato il minimo storico proprio ora che An è risultata in crescita in tutta Italia.

Gialuca Buonanno, Sorraville
Duchessa Jolanda 20, Vercelli. Fax: 0161/257.009. E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Ciglieno: tel. 0161 424.757
Gallarate: tel. 0163 632.600
Santità: tel. 0161 92 91
Trino: tel. 0161 801.465
Borgosesia: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 841.788
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333
Ambulanza telefono 0161 217.000
Santità: telefono 0163 822.245
Santità: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 88.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Ciglieno: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.885; Gallarate: telefono 0163 835.411; Santità: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 801.465

Vercelli: telefono 0161 217.786; Santità: telefono 0161 929.212-929.227

Borgosesia: telefono 0163 822.492; Varallo: telefono 0163 62.488-62.082; Gallarate: telefono 0163 822.364-822.387

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr. Virgilio Anziano, corso Libertà 239, tel. 0161 251.807.

Ceresara: Dr.ssa Antonella Greppl, corso Libertà 15, tel. 0161 78.118
Blanzò: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, tel. 0161 49.837

Grignasco: Dr. Piergiuseppe Bona, piazza Cacciari 2, tel. 0163 417.113
Coggiola: Farmacia Varole, via Roma 106, tel. 015 78.273

Scopello: Dr. Renzo Barbiero, via Statte 7/A, tel. 0163 71.195

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santità: telefono 0161 929.218; Gallarate: telefono 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santità: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 62.486; Gallarate: telefono 0163 822.344

IN CITTA' E FUORI

Alimentazione S'inaugura Officialia

Oggi si inaugura alle 15 «Officialia» la XIV Mostra mercato dell'alimentazione naturale e dell'ecologia domestica al Castello di Belgioioso (Pavia). La manifestazione è aperta fino a domenica. Questi gli orari. Oggi fino alle 20; domani, domenica e lunedì dalle 10 alle 18. Info: 0382.970.525.

Il raduno dei «Furisti»

Domenica 7 maggio si terrà a Vercelli il decimo incontro dei «Furisti». Appuntamento alle 11 in San Bernardo. Alle 12 pranzo nella sede degli Alpini. Entro mercoledì prossimo prenotarsi. Per informazioni 0161.253.874 o 0161.217.541.

Sculture

Mostra a Palazzo d'Adda
Prosegue a Palazzo d'Adda la mostra di sculture di Locarno. Sculture di Aldo Flecchia. Apertura dalle 15 alle 19 giovedì, venerdì, sabato e festivi.

Lanificio F. Cerruti
NEGOZIO AZIENDALE
TOTALMENTE RINNOVATO
NUOVE COLLEZIONI CERRUTI
UOMO E DONNA
PRIMAVERA - ESTATE 2000
BIELLA - Via Cernaia, 40 - Tel. 015.351144
ORARI: Lunedì dalle 15 alle 19
da Martedì a Venerdì dalle 13 alle 15 e dalle 15 alle 19
Sabato dalle 9 alle 19 (orario continuato)

Connettività, Internet
Professional Services
Business italiano
**Orbita
Opennet:**
Il nostro Business Partner Program
Opennet attraverso la sua rete di Business Partner propone un catalogo completo di servizi in grado di soddisfare la più innovativa esigenze delle business community.
Il valore del Business Partner Opennet è nell'analisi e realizzare la soluzione più indicata per il suo Cliente, disponendo della massima Server Farm e di COM.SATE, il nodo di interconnessione con i maggiori operatori nazionali e internazionali.
Per informazioni: info@opennet.it
Opennet S.p.A.
Via Lancia 80 - 10144 Torino
Tel. 011.22.58.501 Fax 011.22.58.519
www.opennet.it

La nostra abbonamenti 2000
PER CHI SI
OGNI GIORNO
IBBONA
SPECIALE

Per anziani non autonomi e malati di Alzheimer

La nuova Bertagnetta sarà presto una realtà

VERCELLI

La popolazione vercellese invecchia: gli over 60 il doppio dei diciottenni, e Comune, Asl e Casa di riposo oggi a mezzogiorno, annunceranno di un progetto di assistenza a tutela della terza età.

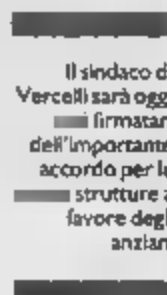
Nella sala giunta del municipio verrà infatti sottoscritto dal sindaco Bagnasco, il direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo e dal presidente della Casa di riposo Santi Corsaro, l'accordo di programma che disegna le strutture per anziani del 2000.

L'ex ospedale pneumologico Bertagnetta verrà trasformato in centro per non autosufficienti, con un'ala dedicata ai malati di Alzheimer. Spesa prevista per la ristrutturazione dell'edificio circa 10 miliardi. La casa di piazza Mazzini invece verrà riservata agli autosufficienti. Secondo i più moderni (e civili) indirizzi si ricaveranno anche piccole comunità alloggio per consentire autonomia e privacy agli ospiti. In questo secondo caso l'importo di spesa previsto è di circa 1 miliardi.

A quando le nuove strutture? Il sindaco anticipa che nell'intesa si prevedono tre anni di tempo per i lavori, dal momento in cui la Regione approverà il progetto.



Sand Corsaro è il presidente della Casa di riposo di Vercelli che sottoscriverà l'intesa con Comune e Asl



Il sindaco di Vercelli sarà oggi firmatario dell'importante accordo per le strutture a favore degli anziani

L'accordo sottoscritto infatti dovrà ancora passare al vaglio di Torino, che dovrebbe finanziare la maggior parte dei lavori. Intanto la soddisfazione per l'accordo raggiunto, dopo mesi di trattative, è generale perché è il primo passo per risolvere un problema veramente penoso per molte famiglie. Oggi infatti i malati di Alzheimer hanno spesso come unica risorsa le strutture private, decisamente costose. [d.b.]

IN BREVE

ASIGLIANO

Furto in chiesa
Nei guai una donna

E' stata denunciata per furto aggravata una donna di anni 130. La giovane avrebbe rubato 130 mila lire nella chiesa di Asigliano.

VERCELLI

Tribunale, il 2 maggio
Grandolfo lascia la procura

Ormai è ufficiale anche la data, il 2 maggio: il sostituto procuratore Marco Grandolfo lascia Vercelli per la procura di Novara, dove troverà ad aspettarlo Corrado Canfora, procuratore capo con cui ha già lavorato a lungo in città. Marco Grandolfo era arrivato a Palazzo di giustizia il 4 dicembre '95: Vercelli costituiva il suo primo incarico.

VERCELLI

Incidente, motociclista
si salva grazie al casco

Dove ringraziare? Il fatto è aver avuto il casco. Roberto Rinaldo, 25 anni, Vercelli, in sella alla motocicletta, si è scontrato col furgone condotto da Giuseppe Paggio, 33 anni. Il giovane guarirà in 30 giorni.

Serravalle, 80 incidenti in due anni



«E' un incrocio da risistemare»

SERRAVALLE

Ottanta incidenti in due anni, un record negativo e difficilmente eguagliabile per l'incrocio del Bowling, dove la statale che dalla Valsesia scende verso Novara compie un'ampia curva a sinistra in direzione Grignasco mentre a destra parte la provinciale che conduce a Romagnano e Gattinara. Anche lì dovrebbe sorgere una rotonda, se ne parla da tempo, però non esiste un progetto definitivo.

«Siamo sulla strada giusta», afferma il sindaco. «E' vero, si è perso del tempo, però sembra che Provincia di Vercelli e Anas, ossia i proprietari delle due strade, stiano trovando un ac-

cordo». Secondo Gianluca Buonanno è importante fare in fretta: «Visto che l'Anas è intenzionata a finanziare almeno in parte la realizzazione dell'opera, è meglio non farsi sfuggire l'occasione. Presto la gestione delle strade sarà passata alla Regione e se noi non attenderemo i risultati immediati, prima del cambiamento, dopo bisognerà ricominciare tutto da capo».

Comunque ottanta incidenti sono proprio tanti, anche se nella maggior parte dei casi sono stati i pedoni. Almeno, adesso l'illuminazione funziona sempre: già, perché parte è a carico dell'Anas, parte della Provincia. E in passato accadeva che sempre i due enti accendessero insieme le lampadine. [f.fo.]

Vercelli, la testimonianza di una donna

«Quegli extracomunitari litigano da oltre un anno»

Nell'ultima violenta rissa in via Vinzaglio coinvolti anche tre bambini in tenera età

VERCELLI

Quando davanti al club «Casablanca», quella notte, è scoppiata la rissa tra due gruppi di extracomunitari, erano presenti anche tre bimbi, il più piccolo dei quali poteva avere tre anni e la maggiore, una bambina, forse sette-otto: è la testimonianza di una signora che abita negli edifici che si affacciano su via Vinzaglio e che, quella notte, era stata bruscamente svegliata dal rumore della lite.

«Hanno litigato non solo quella notte - puntualizza la signora - ma anche quella precedente e la notte scorsa. Scem del genere, da un anno a questa parte, sono ormai diventate abituali: i circoli Arci forse non proprio per perseguire finalità così dequalificanti?».

La rissa cui la signora si riferisce era scoppiata nella notte tra Pasquetta e martedì scorso tra due gruppi di immigrati, e si era conclusa con un'agente delle Volanti lievemente ferita e cinque persone, tra cui una

donna, indagate per resistenza a pubblico ufficiale.

La testimonianza della signora si appunta proprio su questa donna. «I tre bambini - prosegue - erano con lei, la stessa che tanto ha animato

la con spunti e invettive contro i nostri poliziotti, dei quali non ha potuto la capacità di controllo ma anche la grande impetuosità. Siamo arrabbiati per quanto ci tocca subire in seguito alla presenza di questo ritrovo, ma siamo anche scontenti nel vedere un'infanzia maltrattata in questo modo».

Continua la signora: «Questi immigrati inqualificabili, che coinvolgono i loro figli in simili situazioni, se la vedranno con la loro coscienza umana: se ne abbiano una: ma noi, intesi come comunità cittadina, non possiamo proprio fare qualcosa?».

Conclude la signora: «A quel che si poteva sentire, la notte scorsa, durante un'ennesima incursione, il locale è stato devastato». [w.ca.]



Il Casablanca di via Vinzaglio

Da domani lunedì abbellite vie, angoli e piazze. L'iniziativa del consorzio delle botteghe

Borgosesia diventa un grande giardino

E i pittori riprodurranno gli scorci più caratteristici

BORGOSIESA

«Borgosesia in fiore» da domani a lunedì. E' il titolo dell'iniziativa promossa dal consorzio «Le botteghe del Borgo», che da dicembre è attivo per organizzare appuntamenti di in grado di richiamare gente per le vie della città.

Il carnet di questo lungo ponte è ricco di spunti interessanti: l'associazione presieduta da Giovanni Gualino ha preparato una scaletta che arriva a giugno ma, appunto, le date più significative a breve scadenza.

Borgosesia in fiore significa colorare il centro ma anche ispirare i pittori. I fioristi della città abbelliranno con le loro composizioni vie, piazze, angoli caratteristici e cortili, poi il testimone passerà nelle degli artisti per riprodurre gli scorci più interessanti.

Borgosesia in fiore si concluderà nel pomeriggio di lunedì 1, quando gli allievi dell'Accademia Incontri Musicali si esibiranno in piazza Garibaldi e in



Da domani a lunedì Borgosesia è teatro di una serie di svariate iniziative

via XX Settembre. Durante la tre giorni le Pro loco della valle e i produttori di foraggi e vini presenteranno le loro specialità enogastronomiche accompagnate dagli artigiani. Ma domenica 1 sarà anche spazio per la moda, la sfilata in program-

ma alla sera nel teatro della Pro loco via Sesone.

Ogni consorzio che tratta il tema dell'abbigliamento proporrà alcuni suoi capi e al termine ci sarà ancora un buffet con prodotti tipici. L'ingresso è gratuito ma per entrare nel salone

sarà necessario il biglietto invitato in distribuzione in tutti i negozi del centro.

La festa dei lavoratori sarà dedicata invece agli hobbisti, con una mostra all'aperto in piazza Mazzini: saranno esposti oggetti di artigianato vario e del più tipico «fai da te».

Conclusa la tre giorni dedicata ai fiori, il programma prosegue con lo spettacolo. Venerdì 5 sempre alla Pro loco si terrà una serata di cabaret con il gruppo «Teatro esperimentale» e anche in questo non è prevista la vendita di biglietti ma i coupon dovranno essere ritirati preventivamente dai commercianti.

La serata successiva, sabato 6, le Botteghe del Borgo collaboreranno con l'associazione «Ananda Marga» che propone uno spettacolo di «fiori» e danza per raccogliere fondi in favore dei bambini rumeni. Domenica 7, infine, spazio al mercatino dell'artigianato ecocompatibile e dei prodotti biologici. Una iniziativa che certamente avrà un buon seguito.

E' stata aperta una pagina web su Internet per gli aggiornamenti e da ieri gli si possono inviare e-mail

Mondinelli, a metà maggio l'assalto all'Everest

La scalata avverrà lungo la Cresta Nord. Allestito il campo n. 1

Eynard

ALAGNA

Laggiù sulla catena dell'Himalaya, l'Everest, il gigante dei giganti, ha deciso di non dare requie a chi ha lanciato il guanto della sfida. E allora su suoi versanti nepalesi e tibetani, dove spedizioni di ogni continente si apprestano a tentare la grande avventura di salire fino alla vetta del mondo, l'Everest in questi giorni sta scaricando tutta la sua rabbia. E' lunghive nevicate e intense tempeste.

E laggiù ai piedi del gigante, sul pianoro tibetano, ad attendere che il gigante «Gnaro» Mondinelli, il piccolo grande uomo venuto da Alagna con il chiodo fisso di tentare l'assalto al signore di tutte le montagne.

Ma «Gnaro», quest'anno non è più solo in Tibet. Da ieri il filo invisibile tecnologia e di «numera rete» lo collegano al



L'Everest misura 8.848 metri. Silvio Mondinelli salirà dal versante cinese

mondo e lo fanno sentire come se fosse appena uscito di casa. Infatti lo scalatore valsesiano, grazie a Internet, ha aperto una pagina web che, quando ci saranno novità significative, qui al momento dell'assalto verrà aggiornata in modo che i tanti amici e appassionati di montagna possano seguire pas-

so passo la grande impresa. Per farlo basterà cliccare su <http://www.digitandor.it/gnaro/index.htm> e sul video comparirà la pagina web, con a fianco le varie spedizioni compiute dalla guida alpina di Alagna e le conquiste. Ma non solo. Sarà infatti possibile inviargli un e-mail

componendo l'indirizzo di posta elettronica www.gnaroeverest@libero.it. Cosa che indubbiamente gli farà grande piacere.

Ma torniamo all'aspetto vero della spedizione di Gnaro in Nepal e Tibet. La guida e componente del soccorso alpino delle guardie finanza di Alagna salirà agli 8.848 metri dell'Everest, dalla parte Nord. Dal campo base, dove si trovano alloggiati 18 spedizioni (21 sono in Nepal), nei giorni scorsi Mondinelli ha allestito il campo uno a quota 7 mila metri. Poi le condizioni atmosferiche lo hanno costretto a ridiscendere ai piedi dell'Everest. In attesa di risalire e piazzare il campo 2 a 7700 metri.

Per poi portarsi a 8200 metri e «metter su casa». Sarà da qui che Gnaro tra il 15 e il 20 maggio, tempo permettendo sfiderà il gigante dei giganti.

COWBOYS
Steak House & Saloon

Questa sera
Live Music
I DED

BORGOSIESA (VC)
C.so Vercelli, 123 - Tel 0163.23618

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCED: Tuttosoldi
VENERDÌ: Torino Sette (solo Torino)
Sabato: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttocaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Cantina Sociale **del Monferrato**

il sapore delle nostre colline in bicchiere

VINI DOC Barbera Monferrato DOC Grignolino Monferrato Casalese DOC Moscato Monferrato DOC Piemonte DOC Barbera Piemonte DOC Grignolino Piemonte DOC Bonarda Piemonte DOC Cortese Piemonte DOC Chardonnay Piemonte DOC Moscato (dolce) Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)	VINI DOC SELEZIONATI Infernot Barbera Monferrato DOC Selezione Arzuni Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezione Arbi Monferrato DOC I Tre Vini Selezione Bric Piemonte DOC Cortese Selezione	VINI DEL 2000 Arausa Riserva 2000 Arausa Riserva 2000
--	--	--

VINI DA TAVOLA
Barbresco Rosso
Barbresco Rosso
Bianco Vini Bianchi
Bianco Vini Bianchi

VINI DUECI
Moscato Rosso
Spumante Brut
Gruppo Classico

SIAMO APERTI:
25 aprile: 8-12 / 14-18
1 maggio: 9-12,30

VENDITA DIRETTA VINO
sfuso e imbottigliato

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AI)

Orario: lunedì e sabato 08.00-12.00 - 14.00-18.00 - domenica 09.00-12.00

I CD-ROM DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.lastampa.it



Colpo a sorpresa.

Fino al 30.04.2000 una
Carta Omnitel Ricaricabile
ti costa la metà:
solo 50.000 lire
invece di 100.000 lire
(con 50.000 lire* di traffico incluso).

Abbandonatevi alle tentazioni!



Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile,
con 50.000 lire* di traffico incluso
+ una fantastica cover colorata
a sole 299.000 lire*.

omnitel®

Persone in grado
di cambiare il mondo.

www.omnitel.it

DE FABIANI

Center

S.p.A.

QUARONA (VC)
via V. Veneto, 2 - tel. 011/211111
COSSATO - QUAREGNA (BI)
via V. Veneto, 28 - tel. 011/211111
MERCURIO (VC)
via V. Veneto, 6 - tel. 011/211111

Presenti
all'EXPO CASA
di Biella Fiere

*iva inclusa - Ex art. 74 D.P.R. 633/72.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 97% del territorio e 99,4% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in modalità dual band le principali città italiane. *Prezzo iva inclusa

A Occhieppo Superiore l'incontro tra i commercianti del paese e il sindaco

«No al blocco della provinciale»

Senso unico alternato per la Valle dell'Elvo

OCCHIEPPO SUPERIORE

Il sindaco Guido Dellarovere ha avuto mandato dai commercianti ed artigiani a sostenere il senso unico alternato per il tratto di lavori fognari sulla provinciale, la cui chiusura (sospesa fino al 1° maggio), ha provocato una dura presa di posizione. All'incontro, che si è svolto l'altra sera a Villa Mossa, era presente Franco Volpe: il funzionario dell'Ascom si è dichiarato fautore di questa soluzione, che tra l'altro verrà affrontata il 2 maggio, quando all'Associazione commercianti si incontreranno i sindaci di Occhieppo Superiore e Inferiore, Donato, Netro, Sordevolo, Graglia e Muzzano, la Provincia, il Cordar e l'impresa appaltatrice.

Pur dichiarando ripetutamente che la riunione era stata indetta per portare nella sede dovuta la decisione dei commercianti (intendendo col termine tutti coloro che hanno un'attività nella fascia interessata, ossia l'intero paese dal confine con Occhieppo Inferiore fino a via Graglia), l'esordito è stato contro il senso unico alternato, una soluzione che, è stato spiegato, avrebbe creato ancora più problemi. Questi i motivi.

L'intervento del Cordar prevede anche un secondo lotto di lavori. Più esattamente



Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere ha affrontato con commercianti ed artigiani il problema della chiusura della provinciale della Valle Elvo, imposta dai lavori per il rifacimento della rete fognaria

te il primo lotto parte dal maglificio Maggia e giunge fino all'incrocio di Sordevolo (tempo indicato fino al 17 maggio) ed il secondo dall'incrocio fino al lanificio di Sordevolo (dal 18 maggio al 19 giugno). Nel progetto non si è tenuto conto che esistono ben quattro tubazioni di cui una ad utilizzo ignoto che attraversano continuamente la strada: il senso unico alternato costringerà quindi a spostare il progetto per uno spostamento globale a destra o a sinistra, tempi di attesa tra un senso di

e l'altro di sette minuti e con un costo aggiuntivo valutato tra i 30 e i 40 milioni mentre i tempi di lavoro si dilateranno del 60 per cento. Ma i commercianti, memori di passate esperienze sulla tematica reale e conti alla mano (qualcuno ha citato una perdita del 40 per cento con un solo cliente), non hanno cambiato idea. Corrono il rischio di perdere la clientela dell'Alta Valle Elvo, quella che alla fine consente loro di vivere, e ben diverso è il blocco unico alternato e la chiusura totale

a livello psicologico.

Domanda ricorrente per le più svariate ipotesi avanzate (come far lavorare l'impresa giorno e notte e patteggiare sulla chiusura); e se i lavori non saranno finiti? La battuta scherzosa di Dellarovere: «Parliamo tra enti e non tra Pulcinella», non ha convinto, soprattutto dopo la precisazione di Franco Volpe che due anni or sono il blocco tra viale Macallè e via Russell a Biella si era protratto per due mesi, facendo registrare un crollo di vendite dell'80 per cento. [d. sa.]

La rassegna s'inaugura la prossima settimana a Biella

Flauti e mandolini antichi in una mostra al Chiostro

Tornano a spalancarsi le sale del Museo del Territorio. In programma una mostra di antichi strumenti a piffera e a fiato che verrà inaugurata la prossima settimana, venerdì, e che si potrà visitare nelle tre stanze al pianterreno, al Chiostro di San Sebastiano. Il titolo della rassegna è «Vedere la musica».

L'iniziativa, organizzata dal Nuovo centro studi piemontese di musica antica in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, vedrà in esposizione pezzi rarissimi provenienti dalle migliori collezioni private piemontesi. Si tratta di strumenti molto rari che hanno nulla da invidiare agli esemplari in esposizione nei musei di tutta Europa. In vetrina ci saranno chitarre e mandolini (la più interessante) per gli strumenti a piffera mentre per gli strumenti a fiato si potranno ammirare flauti, flageoletti, clarinetti e serpenti costruiti fra il Seicento e la fine dell'Ottocento. Fra questi, una quarantina in tutto, il pezzo più importante e più antico fra quelli esposti è una chitarra barocca francese che risale al 1652, mentre altri sono stati realizzati da costruttori importanti, ad esempio i liutai torinesi Guadagnini che furono attivi nel tardo Settecento.

A corredo anche un catalogo con i pezzi presentati alla mostra corredati delle schede organologiche e cura di Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo ad un poster che



Il Chiostro di San Sebastiano ospita una mostra organizzata da Davide Rebuffa

riproduce gli strumenti più rappresentativi.

Il giorno successivo all'inaugurazione, alle 21 e sempre all'interno del Museo, Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo esibiranno un concerto con musiche di Busoni, Van Eyck, Kapsberger, Uccellini, Williams, Baran e di alcuni anonimi scozzesi ed inglesi utilizzando alcuni degli strumenti esposti.

La rassegna resterà aperta sino al prossimo 21 maggio e sarà visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19. Al mattino le scuole potranno accedere alla mostra prenotando una visita guidata. Informazioni 015-2520465. [p. g.]



Intanto proseguono i restauri dello storico edificio, «adottato» da un comitato di tutela

Pediglossso si fa bella per la patronale

Lunedì la festa nell'antichissima chiesa della Bursch

SAN PAOLO CERVO

Lunedì, alla chiesa di Santa Maria di Pediglossso, si rinnova l'appuntamento con la festa patronale, per la quale si mobilita ogni anno l'intera alta Valle Cervo. Il santuario di Pediglossso, nato al Duecento, ed è attualmente uno dei primi insediamenti cristiani dell'Alta Valle. La chiesa, situata nel territorio del Comune di San Paolo, dopo essere discesa per diversi anni dal santuario di San Giovanni, è stata affidata nell'89 alla parrocchia di Campiglia.

Iniziativa degli amministratori di San Paolo Cervo il sorto l'anno scorso un comitato per la salvaguardia e tutela di Pediglossso. Tra i primi impegni ci sono il rifacimento del tetto, le lase e coppi. Il progetto è firmato dall'architetto Gianni Valz Blin. «I lavori - commenta il vicesindaco Maurizio Piatti - stanno per essere ultimati. Si è ritenuto di privilegiare la copertura, per evitare un ulteriore degrado della chiesa. I prossimi interventi, se avremo la disponibilità economica, saranno i restauri esterni e interni».



La chiesa di Santa Maria di Pediglossso torna all'antica «splendore» dopo il rifacimento del tetto verranno restaurati gli interni e gli esterni

Tramite i rapporti di particolare interesse ci sono un affresco raffigurante la Madonna di Pediglossso e alcuni dipinti. Il rifacimento del tetto è costato 57 milioni, finanziati con il contributo di diversi enti: Fondazione Cassa di risparmio e Bursch

banno messo 10 milioni; il Comune di San Paolo 5 milioni, l'Opera Pia Laicale del santuario di San Giovanni 3, e i Comuni di Rosazza, Quilungo e Andorno Micca 2.

Il 1° maggio, in occasione della patronale, la messa delle 10,30 sarà celebrata dal rettore Giovanni Saino. «Alla festa -

conclude Piatti - parteciperà la corale «La Piuma» di Tavighia. Dopo la funzione saranno messi all'incanto prodotti tipici: la festa di beneficenza è a favore della chiesetta. Ai partecipanti, inoltre, distribuirà le «miasse», i dolci tradizionali della valle preparati «la farina della polenta». [r. mo.]

Sotto il primo cittadino di Coggiola che ha posticipato i festeggiamenti

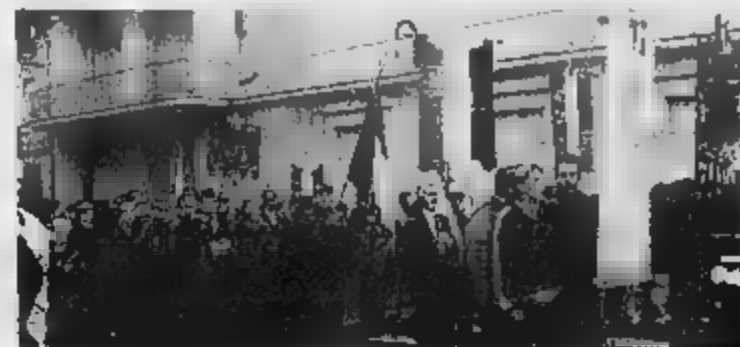
I sindaci «snobbano» 25 Aprile

Tre comuni assenti alle cerimonie per protesta

COGGIOLA

Agli amministratori valsesserini non è piaciuta l'idea del sindaco Angela Maria Pastore di far slittare la celebrazione del 25 Aprile al 1° maggio. In Valle Sesia, infatti, l'anniversario della Liberazione viene celebrato a turno nei comuni della Comunità montana e una decisione del genere avrebbe dovuto coinvolgere sia le amministrazioni sia i familiari delle vittime della guerra. Così non è stato mercoledì Caprile, Guardabosone e Postua hanno dato forfait. Assente anche Caludio Martignoni, vice presidente della Comunità montana.

Inoltre i sindaci dei tre comuni indirizzati alla colla e al presidente dell'Anpi una missiva nella quale definiscono «discutibile» la decisione di posticipare i festeggiamenti in un giorno lavorativo giustificando quindi la loro assenza.



Proteste in Vallesesia per le celebrazioni del 25 aprile spostate al 26

E se a Coggiola la festa della Liberazione è stata spostata di un giorno, a Trivero l'amministrazione ha preferito posticiparla nel fine settimana. Sabato, alle 9,30 i partecipanti si raduneranno nel piazzale del municipio dove sarà deposta una corona ai monumenti dei caduti. Il 1° maggio raggiungerà

poi Fratturero alle 9,45, e Ponzonetto alle 10: in entrambe le frazioni sarà deposta una corona di alloro. David Coen Sacchetti, preside dell'Istituto alberghiero «Zegna», terrà la commemorazione nella piazza XXV Aprile pavimentata a nuovo e dove ha trovato posto anche il monumento ai caduti. [m. ch.]

A cura di Peppo Sacchi

Biella, videonotizie in anteprima gratuita

alla Biblioteca Civica

BIELLA. La Biblioteca Civica in collaborazione con Telebiella, propone un nuovo mezzo di informazione settimanale: si tratta di videocassette realizzate dai giornalisti dell'emittente, coordinate dal regista Peppo Sacchi.

Il videogiornale è prodotto settimanalmente e disponibile nelle sale di via Pietro Micca. All'interno si potranno trovare servizi ed approfondimenti sui fatti più importanti della settimana. La videoteca potrà guardare direttamente in biblioteca oppure presa gratuitamente in prestito.

Il nome del settimanale d'informazione sarà «Rotovideo», storico titolo del rotocalco televisivo che andava su Telebiella. «A breve - dichiara Peppo Sacchi - saranno disponibili anche tutti i filmati d'archivio e i vecchi telegiornali d'epoca. Tempo di terminare la sistemazione del materiale, lavoro che ha richiesto un impegno enorme». [r. mo.]

Il nuovo parco zoologico e divertimento unico in Italia ti propone il Leone bianco, stupendo esemplare tra le specie da difendere. Inoltre centinaia di animali allo stato libero, in un parco di 6 km. Davvero suggestivi sono l'acquario, il rettilario e l'incredibile ambientazione preistorica di Jurassic Park. Un'area di divertimento con il Brucore, il Re Leone, gli Scoioli giganti ed il Mondo della Natura. Un ricco programma di animazione, dove spicca l'imponente rievocazione storica dell'Impero Romano ambientata nella Roma Impenetrabile di Giulio Cesare, con Mercatino e Cieopatre, i cavalli, le bighe, gli schiavi ed il misterioso e potente mego egizio. Vi aspettiamo!

PROSSIMA ANATA

LA TORRE

Info: 0321 886.431 - www.safaripark.it

Map showing the location of Safari Park near Lago Maggiore.

Orario: Aperto da 10.00 a 19.00. Chiusura Lago Maggiore il 1° maggio.

Ammissioni: 12.000. Ticket: 12.000. Ticket: 12.000.

I CHIOMI DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Ristorante - Pizzeria
LA LUCCIOLA



*Se dal CDA alla Lucciola vuoi andare
5 rotonde devi fare e, se sei stanco
di girare da Luigi ti devi fermare...*

*Specialità della
Costa Amalfitana
e tantissime
prelibatissime pizze*



BIELLA

Piazza S. Paolo
di fronte alla stazione

CHIUSO IL MARTEDÌ



La guida per muoversi ■■ le mura e seguire al meglio l'evento voluto dalla Pro loco Un Ricetto di fiori, mostre e spettacoli

Il borgo si trasforma per la kermesse sul Giubileo

Sculpture fiorite, geometrie di siepi e raffinate composizioni floreali: Candelo si trasforma in un borgo fiorito dove si fondono natura, arte, fede e folklore. Da domani, e fino a lunedì, si svolge infatti «Candelo in fiore», tradizionale evento di primavera che, grazie all'impegno di Pro Loco e Comune, si annuncia indimenticabile.

Protagonista indiscusso della manifestazione sarà il Ricetto, decorato dai florovivaisti biellesi. Composizioni floreali e piante pregiate saranno disposte sia lungo le rue acciottolate, sia fuori dalla cerchia muraria, negli angoli più suggestivi del paese e nelle chiese: una navetta collegherà piazza Castello con i vari punti. L'edizione 2000 propone tre giorni fitti di appuntamenti che avranno come denominatore comune il Giubileo e, nel dettaglio, i percorsi e le testimonianze di fede. Ecco una guida per muoversi tra le mura del borgo e seguire al meglio l'evento.

Si comincia domani, alle 10 saranno aperte le mostre nel Ricetto e nelle chiese, mentre alle 15 è prevista l'inaugurazione ufficiale. Una singolare esposizione, allestita dall'associazione biellese fiorai Ascoia, sarà dedicata alla simbologia dei fiori nella religione. Una serie di gigantografie, raffiguranti celebri dipinti, ripercorreranno i secoli e ritrarranno il visitatore alla scoperta di grandi maestri: da Maurice Denis a Simone Martini passando per Gentile, Leonardo, Raffaello ed altri ancora. Le immagini dei quadri si accompagneranno alla spiegazione del significato dei fiori rappresentati e saranno incorniciate dalle composizioni floreali a tema realizzato dai fioristi che aderiscono all'iniziativa. A loro sarà affidato



anche l'addobbo di S. Maria Maggiore, chiesa millonaria inserita nel percorso giubilare nella quale ■■ allestita ■■ mostra dedicata alla Via Crucis ■■ opere del pittore Galante. Sempre in S. Maria Maggiore troverà posto l'esposizione degli atti dei convegni incentrati sulla figura di Sant'Eusebio da Cagliari, primo vescovo di Vercelli e patrono del Piemonte, al quale ■■ tra l'altro, riservati spazi espositivi anche nel Ricetto. Rimanendo dentro le mura, da non perdere le mostre dedicate ai santuari biellesi e piemontesi, con il plaid del Giubileo «Mantello del Peregrino» ideato dal Gal della Valle Elva, ■■ esposizioni di ceramiche artistiche e di acquasantiere «Paterni di campagna» e la mostra filatelica a tema religioso ispirata ■■ settecento anni della parrocchia di S. Pietro curata dall'Associazione collezionisti delle pro-

vince di Biella e Vercelli. Un ufficio postale distaccato, allestito per l'occasione e munito di annullo speciale figurato, consentirà l'invio della cartolina ufficiale della manifestazione e della corrispondenza ■■ in partenza da Candelo. L'annullo raffigurerà ■■ spaccato della chiesa di S. Pietro nei pressi della quale, in serata, andranno in scena i «Carmine Burana», canti dei goliardi medievali rivisitati da Carl Orff. Centocinquanta coristi e quaranta orchestrali, diretti da Giulio Monaco, daranno vita a uno spettacolo musicale grandioso.

La Sardegna, con le sue tradizioni e i suoi costumi, farà da cornice agli appuntamenti di domenica. Alle 10.30, apertura della solenne processione in onore di Sant'Eusebio e Santa Maria d'Orupa alla quale prenderanno parte i fucilieri sardi nell'antico costume della milizia, i carabinieri-

ri a cavallo, la banda musicale di Candelo S. Giacomo, i granatieri di Sardegna, i ragazzi delle scuole del paese, i gruppi in costume sardo e i gruppi di preghiera che intoneranno le lodi dei santi in lingua sarda. Monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo emerito di Vercelli e segretario della Congregazione per la dottrina della fede di Roma, concelebrerà con i sacerdoti sardi e di Terraferma la ■■ giubilare. In serata, nella piazza del municipio, il Gruppo Folk e i Tenores di Atzara presenteranno un concerto ricco di suggestioni.

Pensata per i visitatori più golosi la giornata di lunedì vedrà, ■■ 10.15, la presentazione del ricettario «Conservo» di Bianca Gremio Zumaglini, cui seguirà l'aperitivo; alle 16.30 la degustazione della torta del Giubileo «Millennio dolce millennio» ideata dallo chef candelese Valerio Angelino Catella. Sempre in tema di prelibatezza, non va dimenticata «Mercatinfesta»: un'occasione per fare quattro passi fuori dalle mura, lungo via Moglia, curiosando tra bancarelle ricche di prodotti tipici dell'enogastronomia biellese e piemontese e di oggetti di artigianato locale e artistico. L'appuntamento è a ■■ di Vivacandelo: l'associazione, formata dai commercianti del paese, presenterà, inoltre, alcune golosità locali nate da antiche ricette interpretate in chiave moderna. Fra queste, i mattoncini del Ricetto, praline di cioccolato alla nocciola con aggiunta di riso ■■ grano, e l'amaro Baraggia a base di erbe locali. Un'ultima novità: tutta la manifestazione ■■ line nel sito www.tiscalinet.it. Info: Associazione turistica Pro Loco, tel. 015.253.67.28, www.ovvrtop.com/EntiLocali/Candelo/ProLoco.



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CANDELO

Piazza Castello, 16 - CANDELO - Tel. 015 2536728 - Fax 015 2538957

ORARIO: 9.00-12.00 / 15.00-18.00

www.ovvrtop.com/EntiLocali/Candelo/ProLoco

E-mail: proloco.candelo@ovvrtop.com

... e per raggiungerci:



Candelo 29-30 aprile e 1° maggio



Azienda florovivaistica

ZAMUNER

Progettazione e realizzazione
Manutenzione giardini e terrazzi

INTERPRETI AVVICINATI SENZA IMPIUNO



VIGLIANO B.S.E.

Via Milano, 1

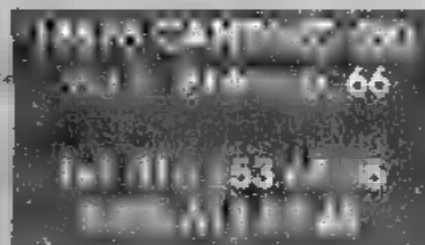
Tel. 015/811711 - 513131 - 811045



Termoidraulica Lattoneria

Impianti e pavimento

Pizzato
Gian Valerio



SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

8000 in QUANTITÀ - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano e Casellato

Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539



SETTORE CIVILE

Pulizie ordinarie, trattamenti
specifici su pietra - ardesia
cotto - levigatura parquet,
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Facchinaggio generico e specialistico,
pulizie primarie e di manutenzione per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni - Trattamento coperture.

LAVORI IN ALTE
PIATTAFORMA
POSSIBILITÀ NOTTURNE



HAI VOGLIA DI PRIMAVERA?

TI ASPETTIAMO A

"VILFLORA"

Da quest'anno potrai trovare una nuova ■■ espositiva con un vasto assortimento di articoli.
Il nuovo reparto inoltre potrà offrirti per le "occasioni importanti" anche il più classico e raffinato

FIORE RECISO

e nella nostra area esterna troverai moltissime varietà di piante da giardino, piante da frutto,
violetti del pensiero e primule per le tue grandi e piccole aiuole.

VILFLORA è solo a VERRONE

S.S. Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

Ore 9,00 - 12,00 - 14,30 - 19,00

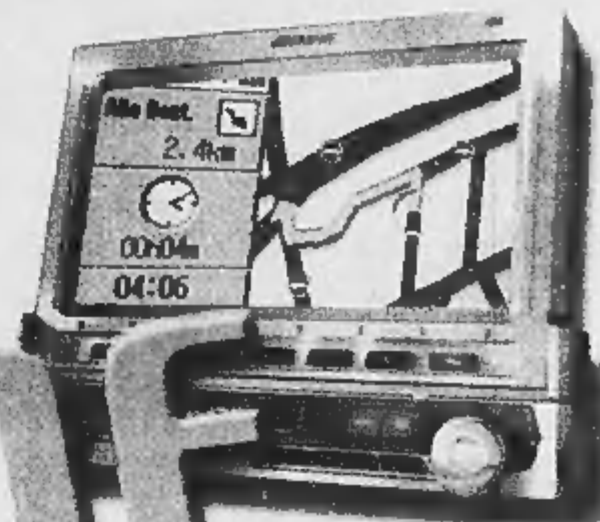
APERTI DOMENICA E LUNEDÌ



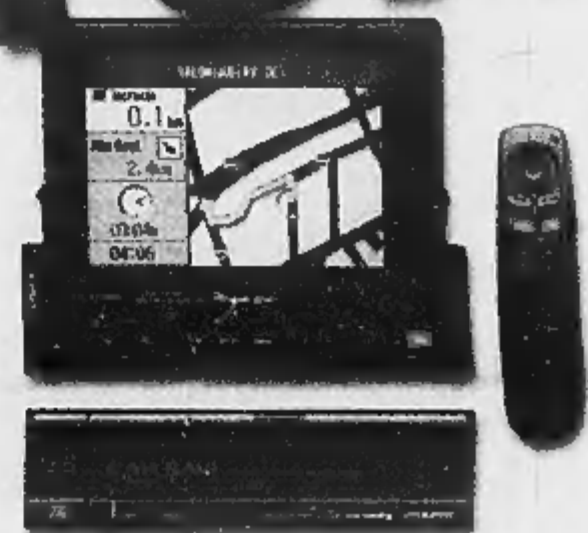
NUOVO NEGOZIO

BIELLA
**VIA ROSSELLI, 35
TEL. 015.849.27.85**


**LA MAPPA
CARTOGRAFICA
OMAGGIO**



OPERAZIONE NAVIGATOR



fatevi guidare a destinazione in modo semplice e rapido



**INSTALLAZIONE
E ASSISTENZA
IN SEDE**

con i Navigatori per auto

delle migliori marche

clarion

ALPINE

YAMAHA

BLAUPUNKT

Magneti Marelli

...poi

sull'Assicurazione Auto con



**TELEFONATA
PER UN
PREVENTIVO
GRATUITO**

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO
800-235135

**INOLTRE LE
AUTORADIO
DELLE MIGLIORI MARCHE**

KENWOOD audison

clarion

ALPINE

SONY

**ICE
CORAL ELECTRONIC**

JBL

**Pioneer
Panasonic**

E stasera e domenica a Ponderano due notti di disco-music a ingresso libero

Reggae targato «Africa Unite»

Domani la band di Pinerolo al Babylon

PONDERANO

Kingstone e Pinerolo sono distanti, in linea d'aria, circa 8.500 chilometri, ma le due città la prima giamaicana e la seconda a pochi passi da Torino sono più vicine di quanto si creda: lo dimostrano gli Africa Unite. Dopo due anni lo scatenato gruppo di Bonna e Madaski torna domani a calcare le scene del Babylon, e per una buona ragione: l'uscita del nuovo disco che si intitola «Vibra».

L'avventura del gruppo conta ormai vent'anni di storia e colpi di scena: il primo contatto fra Bonna (voce e chitarra) e Madaski (basso), avvenne infatti nel lontano 1968. La morte di Bob Marley aveva ferito l'immaginazione del mondo e i due scelsero di riferirsi a una delle sue canzoni, «Africa Unite», per battezzare la band che onorava la memoria del grande rasta. A loro si unì Ras Cal (al secolo Marcello Tamiotti) alla batteria ma da allora la formazione ha avuto notevoli rivoluzioni soprattutto nella line-up rimanendo pur sempre fedele al reggae. Il debutto discografico è avvenuto nell'87 con «Mekras», poi, a Roma, gli «Africa» aprirono il concerto della leggenda reggae U Roy e da quel giorno nessuno li ha più fermati.



Gli «Africa Unite» domani sera approdano al Babylon per presentare il loro nuovo album intitolato «Vibra»

Nel frattempo anche la «famiglia» è cresciuta: Papa Nico è entrato come percussionista aggiunto, nel '91 l'ingresso di Parglione alle ante. Si registra in quegli anni anche il passaggio di Drummy Sir Jo (alias Sergio Pollo) come batterista, mentre il «tur-

binatore» Mauro Tavella si installa dietro la console a manipolare suoni. Fra un concerto e l'altro in Europa ma soprattutto in Iraq, per il Festival di Babylon, arrivano il bassista Cato e Davide Graziano alla batteria. L'assetto definitivo si è completato due anni fa con il

giovannissimo Ru Catania alla chitarra ed il trombonista Gigi De Gaspari.

Stasera il Babylon apre con «Wine», rock ed il dj Skinner mentre domenica c'è Work it con Phaidox, Bonny Boy e Sir Green Light alla console. (p.g.)

Stasera a Mosso

Concerto per 5 fiati all'Allorto

MOSSO. Quarto concerto per la rassegna «fin.ari musicali... tra passato e futuro» organizzata dall'Istituto Ermellino Allorto. Stasera, alle 21 nella casa parrocchiale di Mosso, si svolgerà un nuovo recital nell'ambito dell'anno concertistico. È annunciato un appuntamento con la musica da camera di cui sarà protagonista un quintetto a fiati, il «Serenata Ensemble».

Agli strumenti Ubaldo Rosso al flauto, Renzo Turlo all'oboe, Sandro Tognatti al clarinetto, Natalino Ricciardo al corno e Giampiero Canali al fagotto, tutti insegnanti di conservatorio e professionisti di consolidata esperienza. Il complesso si ispira all'originaria funzione ricreativa e divulgativa della formazione di strumenti a fiato ed infatti nel repertorio comprende, accanto a significative partiture per quintetto, pagine meno note, trascrizioni d'opera e composizioni di autori del secolo scorso.

Nella prima parte del concerto sarà eseguita l'Overture tratta dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini; il «Buster» (Quattro frammenti dal cinema muto) di Riis e «Three Shanties» di Arnold. Nel secondo tempo una selezione di musiche da film di Rota, Yesterday di Lennon e Mi Carthy e «Trois pieces breves» di Ibert. (r.b.)

Vercelli, la pièce in scena al Barbieri

«La mandragola» al Teatro del cuore

Giovanni Barbieri

VERCELLI

In scena messer Niccolò Machiavelli, stasera al teatro Barbieri, per la rassegna «del cuore» con l'organizzazione del Comune e di Stranoscuglio.

Un classico, quindi. In cartellone i genovesi di Progetto U.R.T. (Unità Ricerca Teatrale) che, con la regia (e la presenza nella parte di Nicia) di Juri Ferrini, proporranno «La Mandragola». Come ha commentato Ferrini, presentando la pièce: «La lingua del Machiavelli, oggi, aiuta gli spettatori a non perdere mai di vista la finzione ed aiuta gli attori ad evocare un mondo fantastico, illusorio. Proponiamo quindi una chiave di lettura sincera di un'opera che fu e che può essere ancora parte integrante di un teatro che regge lo specchio alla natura anche senza rimarrne l'immagine riflessa».

La trama creata da Machiavelli è nota, architettata sullo stile delle novelle del Boccaccio, ruotando attorno alla proprietà terapeutica di un'erba magica (la mandragola), che comunque sarebbe risultata velenosissima per il primo uomo



Un attore di Progetto U. R. T.

che si fosse congiunto alla «pazienza» curata con essa...

Il sipario si apre alle 21,15. Stranoscuglio sta intanto preparando la fase finale della rassegna che vedrà la compagnia affrontare il palco con Otis-Centro nazionale di drammaturgia contemporanea. Venerdì prossimo infatti verrà rappresentato il lavoro di Giuseppe Manfredi «Teppisti», per la regia di Massimiliano Giacometti, che sarà anticipato da un dibattito in programma alle 21,15 di mercoledì, sempre al Barbieri.

GIORNO E NOTTE

Biella

Aliprandi al Jazz club

Martedì appuntamento al Biella jazz club con la Beppe Aliprandi Jazz Academy. Il musicista, nella «cantina» del Pizzolo, propone un concerto intitolato «Duke, I love you madly». Aliprandi sarà al sax; Antonio Zambrini al piano e flauto; Roberto Piccolo al basso e Ferdinando Pura batteria. Ovviamente alle 21,30 saranno celebrati Duke Ellington e le sue musiche con arrangiamenti e maliziose smodature negli assoli, con uno swing grintoso.

Biella

Incontri alla Fab

Questa sera alle 21,15 nella sede dei fotomattori biellesi, a Palazzo Ferraro, è in programma una serata a tema sulla «Pioggia». Verranno proiettate le diapositive e le stampe dei soci.

Cossato

In pista al Cinecittà

Alla discoteca Cinecittà stasera si balla nella sala 2 a ritmo di lap dance. Domani lascio con Santino Rocchetti e latino-americano. Domenica e lunedì suona la Euro Band.

Bergomascio

«Miss Mamma» cercasi

Oggi alle 23, al Globo, si svolgerà la selezione regionale del concorso «Miss Mamma Italiana». Tra le concorrenti venerdì prossimo saranno scelte le tre vincitrici che parteciperanno alla finale nazionale di Gatteo a Mare. Sul palco dalle 21,30 l'orchestra di Orietta Delli.

Ottolenghi

A tutto live

Oggi dopo le 22,30, al Nico Life suonano gli Old Sound. Al Dragon's di Crevacuore domani è live con Egidio Juke Ingala e the Bluesmaster. Dopo le 22,30.

Vercelli

Sport e salute in tivù

I programmi di Quarta Rete Nord prevedono oggi alle 20,30 Tg4; alle 20,45 «Big Match», a cura di Franco Banti, con Giovanni Cerro dell'ufficio di educazione fisica del Provveditorato. Ospiti Giorgio Danna, direttore sportivo e Nicola Petracci, ex allenatore del Casale. Il tema: i giochi della gioventù. Alle 22 «Speciale Tg4», a cura di Simonetta Raffa, su omosessualità e agopuntura con i dottori Ernesto Anselmo e Giorgio Fossale.

Crescentino, concorso-audizione in San Michele

Premi ai giovani musicisti con l'Accademia Luigi Arditi

CRESCENTINO

Nella bella cornice barocca della chiesa di San Michele, si sono svolte martedì le prove di audizione dell'Accademia di interpretazione intitolata al compositore crescentino Luigi Arditi, organizzata dagli «Amici della biblioteca» e dall'associazione «Aralia Musica» di Crescentino con l'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carissimi di Santhia» e con «Aralia» di Cerro Tanaro.

La giuria del concorso, presieduta dal maestro Arturo Sacchetti e composta dai maestri Marcello Bianchi, Paolo Repetti, Umberto Rosino, Antonio Semolini ed Antonio Tatone, ha espresso una valutazione unanime, esaminando 18 musicisti in gara, provenienti dall'Italia e dall'estero.

Per la sezione di piano (under 14) non è stato assegnato l'oro mentre l'argento è andato a Corinna Balbo, santonese. Per la sezione di piano (under 24) non è stato assegnato il primo premio: il secondo è stato appan-

naggio di Matteo Costa (Genova) e Frida Corrado (Torino). Per i gruppi cameristici strumentali, primo premio a Gregorio Tuninetti (Nichelino) al flauto e a Natalia Kotsiubinskaja (Russia) al piano, ex aequo con Luca Mangiarotti (Canarie) al contrabbasso, con la Kotsiubinskaja al piano, secondi Magdalena Vasilescu (Romania) al violino, sempre con la Kotsiubinskaja. Terzi i genovesi Daniele Guerri al violino e Matteo Costa al piano.

Per la sezione canto, solo un ex aequo al secondo posto: Sorena Piana (Isorano, San Giacomo) ed Erika Frigo (Isorano, Asti). Nessun primo premio per la chitarra: il secondo è stato attribuito a Fabio Arditi (Santhia). Il premio speciale «Luigi Arditi» è andato invece al bravissimo violonista Francesco Cerrato, 17 anni, di Asti. Un attestato al merito ad Haruho Takada (Isorano, Giappone).

L'Accademia proseguirà in giugno con le prove della sezione riservata all'organo e con i concerti. (p.g.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	11	47	68	30	55
	87	85	55	50	46
CAGLIARI	18	34	30	73	83
	60	65	63	59	57
FIRENZE	30	22	23	13	38
	103	50	49	42	41
GENOVA	28	59	24	89	6
	85	58	51	51	47
MILANO	99	3	85	2	1
	71	50	57	55	55
NAPOLI	88	7	26	99	29
	101	63	61	60	58
PALERMO	63	71	48	18	72
	77	72	88	66	50
ROMA	11	89	65	1	33
	118	88	60	58	54
TORINO	7	1	87	21	35
	71	58	54	51	50
VENEZIA	81	21	1	29	64
	66	56	54	58	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 26 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

26-4	26-71	26-43	26-46	26-63
26-39	26-82	26-33	26-50	26-67
26-70	26-41	26-14	26-6	26-38
26-78	26-31	26-10	26-85	26-35
26-74	26-80	26-20	26-37	26-1
26-85	26-88	26-30	26-40	26-7

Ambite mature. Sono ampie in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 83 (5); Cagliari 8 (5); Firenze 27 (3); Genova 18 (3); Milano 80 (1); Napoli 22 (5); Palermo 73 (1); Roma 56 (5); Torino 87 (0); Venezia 17 (0).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	84 - 35 - 89 - 1 - 7 - 15
	10 - 31 - 13 - 39 - 41 - 6

2 combinazioni

L. 5000	77 - 54 - 85 - 90 - 5 - 11 - 70
---------	---------------------------------

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 86 - 79 - 3 - 34
------------	---

224 combinazioni - varianti = 44 - 55 - 8 - 29 - 23 - 60 - 78 - 80

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

30-8	30-2	30-19	27-77	27-73
30-27	30-13	30-32	27-59	27-3
30-48	30-52	30-1	27-34	27-86
30-83	30-56	30-25	27-15	27-54
30-77	30-73	27-8	27-2	27-19
30-59	30-3	27-30	27-13	27-32
30-34	30-66	27-46	27-52	27-1
30-15	30-54	27-83	27-56	27-25

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per embo e terro da giocare è Firenze:

21-22-23	23-28-29	26-27-28
21-24-25	23-21-22	26-29-21
21-26-27	24-25-26	26-22-23
21-28-29	24-27-28	26-24-25
22-23-24	24-29-21	27-28-29
22-25-26	24-22-23	27-21-22
22-27-28	25-26-27	27-23-24
22-29-21	25-28-29	27-25-26
23-24-25	25-21-22	28-29-21
23-26-27	25-23-24	28-22-23

VINCITE.

Statistiche a cura della Ricerchia N° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. Storia di noi due, di R. Reiner con Michelle Pfeiffer e Bruce Willis. Orario: 20.15/22.30.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.

SALA 1. Erin Brockovich - Forte come la verità, di Steven Soderbergh con Julia Roberts. Orario: 19.45/22.30.

SALA 2. Pokémon di M. Hagiwara e K. Yuyama (animazione). Orario: 20.15/22.30.

SALA 3. Sai che c'è di nuovo? di J. Schlesinger con Madonna e Rupert Everett. Orario: 20.15/22.30.

OREON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.

Milagrosa con Patricia Arquette. Orario: 20.15/22.30.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.

The Million Dollar Hotel, di Wim Wenders con Mel Gibson. Orario: 22.15 spettacolo unico.

BORGOMASCO

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.

Stuart Little - Un topolino in gamba, con Geena Davis. Orario: 21 spettacolo unico. Linea 12.000.8000.

CANDINO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.

Appassionata, di T. Debernardi. Al termine incontro con l'autore. Orario: 21.30 spettacolo unico. Linea 12.000.8000.

CARRATO

N. PRINCE. Inf. Tel. 015-925.620.

Il collezionista di ossa. Orario: 22.15 spettacolo unico. Linea 12.000.8000.

CORTESANA

PAROCCHIALE

CHIUSO.

MIRAFIORA MONTALEONE

ANGELUS

CHIUSO.

ITALIA

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.373.

Un marito ideale. Orario: 21 spettacolo continuo. Linea 12.000.8000.

MANTOVA

IDEAL. Inf. Tel. 0461.930.827.

DOLBY DIGITAL

TELEMONDO

FELIX. Inf. Tel. 0461.242.31.18.

CHIUSO.

TIRINO

ORSA. Inf. Tel. 0461.878.600.

OGGI RIPOSO.

VARALLO

NOTTORIVA. Inf. Tel. 0163.54.265.

Fight Club, di David Fincher. Orario: 21 spettacolo unico. Linea 6000.4000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. Tel. 0161-255.045/69.633.

Pokémon, di M. Hagiwara e K. Yuyama. Orario: spettacolo: 20.22. Linea 12.000.10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. Tel. 0161-257.744/69.633.

Pareo e tulipani, di Silvio Soldati. Orario: apertura: 21.45. Linea 12.000.18.000.

PRINCE. Inf. Tel. 0161-259.047/69.633.

ERIN BROCKOVICH - Forte come la verità, di Steven Soderbergh con Julia Roberts.

Orario: apertura: 19.30. Linea 12.000.10.000.

NOTTI. Inf. Tel. 0161-250.645/69.633.

Milagrosa, con Patricia Arquette. Orario: apertura: 19.30. Linea 12.000.10.000.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Tel. 0161-215.018.

Al pomeriggio T come Tigro, di Walt Disney (cartoni animati). Alla sera il miglior verde di F. Darabont con Tom Hanks. Linea 12.000.8000.

LUX. Inf. Tel. 0161-213.375.

CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO MANIN. Via Pineri.

Alle ore 21.15 la Compagnia Teatrale Progetto U.R.T. di Genova presenta La Mandragola, di Niccolò Machiavelli, regia di Juri Ferrini. Linea 15.000.

SALA ROBERTESCA. Inf. Tel. 0161-252.687.

CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Tel. 0161-255.544.

CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07.

Il cane pastore, di R. Bresson. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ACTOR'S STUDIO. Via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 216.6784.

Sai che c'è di nuovo? di J. Schlesinger. Orario: 16.18, 18.10, 20.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78.07. Erin Brockovich, di R. Reiner. Orario: 19.30, 20.30, 22.30.

ARCA. S. Giulio. Tel. 011.66.78

Si corre domenica sulle strade del Biellese la corsa internazionale per élite e under 23

Giro della Provincia, una sfida per 150

Il percorso è molto selettivo; l'arrivo in via Garibaldi

Ivan Fossati
BIELLA

Un lungo viaggio per la provincia di 154 chilometri. Il Giro ciclistico internazionale del Biellese, riservato a élite e under 23 che si corre domenica prevede infatti l'attraversamento di tutto il territorio. Nella prima fase della corsa in programma domenica, il percorso prevede un'uscita, con incrocio a Cossato. Poi, una volta tornati a Biella, dopo circa cento chilometri di corsa, i 150 ciclisti affronteranno la parte più impegnativa, quella che prevede le salite di Magnano, San Lorenzo e Lave.

Nonostante sia stata leggermente variata la parte finale, il tracciato è selettivo come vuole la tradizione e probabile che anche quest'anno al traguardo di via Garibaldi si presenti un uomo solo o, al massimo, un gruppetto ristretto di atleti.

La manifestazione organizzata dall'Ucib con l'importante sostegno di Provincia, Comune e Biverbanca si disputa per la quarta volta con la nuova veste di «Giro della Provincia», comunque si ripresenta al pubblico per la cinquantottesima edizione, perché in precedenza la denominazione era Torino-Biella, con partenza dal capoluogo.

Oltre alla modifica del tracciato nella parte conclusiva, la corsa presenta altre due novità: lo spostamento di data al 30 aprile e le operazioni di partenza: quest'anno la punzonatura non sarà



La corsa organizzata dall'Ucib prevede un tracciato lungo 154 chilometri

più nel piazzale davanti alla Provincia bensì a due passi dall'arrivo, in seminario, dove si terrà anche la premiazione. Per le ammiraglie sarà riservato il parcheggio della Biverbanca mentre le vetture ufficiali saranno sistemate in piazza Duomo, dove avverrà anche la firma del foglio di partenza e l'incollamento degli atleti.

Ecco il percorso: Biella, Sayagnasco, Verrone, Bretella Lancia, Magnonevolo, Salussola, Massazza, bivio Donna, Mottalciata, Cossato, bivio Rolino, Cura-

vecchia, bivio quattro strade, Roasio San Maurizio, Villa del Bosco, Castelletto Villa, Sostegno, Azoglio, Crevacuore, Pray, Coggiola, Granero, Ponzzone, Crocemosso, Vallemosso, Cossato, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano, Biella (corso San Maurizio), Gaglianico, Sandigliano, Vergnasco, Cerrione, San Sudario, Magnano, Zubiena, Mongrando, San Lorenzo, Lave, Mongrando, Ozzieppo Inferiore, Biella. In tutto, appunto, 154 chilometri con partenza alle 12 e arrivo presunto tra le 15,25 e le 15,45.

Le iscrizioni si chiudono domani

Dondoglio e Griso i padroni di casa Al via pure la Nazionale d'Ungheria

BIELLA

Per tutti, il ciclismo che conta è ancora diviso tra professionisti e dilettanti. In realtà non è più così: una prima modifica aveva sostituito i dilettanti di «prima» e di «seconda» con i dilettanti «élite» e gli «under 23». Ora, gli atleti oltre la categoria «under 23» sono tutti «élite», con grosse differenze però. Ogni manifestazione iscritta al calendario della Federazione internazionale, come il Giro della Provincia ha poi una classificazione: la «prima» dell'Ucib è «1/6», questo significa che sono ammesse squadre di «élite» senza contratto e team inseriti nell'elenco «GS3». Per questo nell'elenco partenti si vedranno dunque anche corridori definiti professionisti pur conoscendo questa competizione come dilettantistica. È il caso del biellese Maurizio Dondoglio, tesserato per il «GS3» De Nardi Pasta Montegrappa, società affiliata alla federazione slovacca.

Ecco le principali squadre in elenco iscritte si definirà sabato ma ormai essi ci saranno più



Nella foto Maurizio Dondoglio professionista iscritto al via del Giro della Provincia in programma domenica

grandi cambiamenti) iscritte al Giro: Roeder di Torino, Coppi Gazzera di Padova, l'ungarese Cornix Benetton, la slovena Rog, poi la Nazionale di Ungheria, la svizzera Regione Insubrica, l'isontina di Gorizia, la Resine Ragnoli di Brescia, la Promocicla di La Spezia, l'italiana di Piacenza, la Gaverina di Reggio Emilia, la San Pellegrino di Mantova, la Ceramiche Pagnoncelli di Bergamo e il canavese Team Voza Brunero, che presenta al via il forte biellese Davide Griso, atleta che proprio l'altro giorno è giunto terzo nella classifica finale del Giro delle Marche. (I. fo.)

Il concorso prorogato fino al 14 maggio

Nel Golden boys battaglia al vertice

VENERDI' 28 APRILE 2000 in collaborazione con

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

BIELLA

Ancora lotta nelle varie classifiche del Golden Boys: ricordiamo che il concorso indetto da La Stampa è prorogato fino al 14 maggio. Ecco la classifica «biellese».

Primi calci: Pietro Banino, Chiavazzese, 420 voti; Sebastian Guzzone, Ponderanese, 162 voti; Nicolò Avanzi, Ponderanese, 23 voti. Pulcini: Manuel Pizzo, Chiavazzese, 420 voti; Michele Calabrò, Pro Candelo, 375; Jacopo Marazzato, Valle Cervo, 29. Esordienti: Mirko Montin, Chiavazzese, 420 voti; Michel Raddigheri, Gso Sandigliano, 103; Eugenio Andorno, Pg Cavaglia, 105; Jacopo Zona, As Lessona, 29. Giovanissimi: Fabio Grifoni, Chiavazzese, 420 voti; Demetrio Segnini, Pro Candelo, 375; Davide Boem, Gso Occhieppese, 49; Pietro Danieli, Biellese, 40; Cristian Decatta, Chiavazzese, 5. Allievi: Davide Basuino, Chiavazzese, 420 voti; Luca Sittia, Pro Candelo, 375. Juniores: Davide Messina, Chiavazzese, 420 voti; Riccardo Pirali, Pro Candelo, 375; Alessandro Fregonese, Ronco Biellese, 10; Nicola De Salva, San Biagio, 13. Campione del secolo: Vittorio Pozzo 548 voti; Silvio Piola 156; Ugo Ferrante 191.

Giovanni Pirovano 127; Pelé 50; Nino Costanzo 14.

Questa la classifica dei giovani vercellesi.

Primi calci: Paolo Mazza (Santhia) 1922; Gabriel Porcella (Santhia) 1185; Luca Spadafora (Castiglione) 110; Riccardo Ronza (Tronzano) 59. Pulcini: Massimo Totaro (Santhia) 1418; Nicolas Patania (Santhia) 990; Andrea Barba (Dufour Varallo) 37; Andrea Mazzola (Gattinara) 15. Esordienti: Daniele Bonfiglio (Santhia) 1424; Michel Consalendi (Santhia) 875; Diego Esposito (Pro Vercelli) 375; Luca Burbellio (Santhia) 318; Marco Bellotti (Santhia) 40. Giovanissimi: Stefano Cesaro (Scuole Cristiane) 1556; Jonathan Colombo (Santhia) 1131; Angelo Decaro (Santhia) 932; Stefano Campanella (Pro Vc) 150; Emilio Erbari (Pro Vercelli) 35; Manuel Leocata (Scuole Cristiane) 28. Allievi: Gabriele Mondini (Santhia) 1780; Daniel Minorelli (Pro Vercelli) 1280; Davide Mazza (Santhia) 341. Juniores: Simone Scola (Cigliano) 2341; Rocco D'Agostino (Santhia) 1145; Alex Villarbotto (Santhia) 994; Simone Perego (Santhia) 125; Francesco Ristagno (Cavaglia) 85; Andrea Bolzonaro (Cavaglia) 36; Roberto Trombini (Santhia) 20.

TRIATHLON

E' l'unica azzurra

Beatrice Lanza ai mondiali in Australia

BIELLA

Beatrice Lanza sarà l'unica azzurra in gara domenica a Perth, in Australia, dove sono in programma i campionati del mondo juniores di triathlon. La giovane atleta (18 anni) residente a Sandigliano ha già conquistato il sesto posto nella prova iridata dello scorso anno a Montreal, cui ha fatto seguito l'ottava piazza nei successivi Campionati europei.

Quest'anno, Beatrice Lanza, che durante l'inverno mantiene la giusta condizione partecipando alle corse campestri, ha conquistato il terzo posto ai nazionali di cross juniores di Roma e solo per un'incomprensibile decisione della federazione non ha partecipato agli Europei in Portogallo. Ai primi del mese ha esordito in Coppa del mondo conquistando il terzo posto nella classifica assoluta.

«Cercherò di migliorare il piazzamento di Montreal anche se non sarà facile», dice Beatrice Lanza che dovrà misurarsi su 1500 metri di nuoto, 40 km in bicicletta e 10 di corsa. (w. d. b.)

BASKET

Le cossatesi ospitano il Savona per centrare il miglior risultato della loro storia recente

Conad alla conquista del terzo posto

Nei play out la Pfv cerca i due punti della salvezza

COSSATO

Nel terzo ultimo turno dei play off di serie B, la Conad di coach Tony Brasolin ospiterà, domani alle 20,30 all'Aguglia, il Savona con l'obiettivo di ottenere una vittoria che l'avvicini ancora di più al terzo posto finale.

«Chiuderò alla spalle di formazioni come Collegno e Borgo Val di Taro, che sin dall'inizio di stagione hanno sempre dichiarato di voler puntare all'A2, rappresenterebbero per noi, che miriamo a confermarsi in serie B, un risultato di assoluto prestigio, il migliore ottenuto dalla società in vari anni di attività - dice coach Brasolin - E' una grossa soddisfazione per tutti noi vedere questo gruppo ancora molto motivato e desideroso di fare ancora meglio. Dopo Savona andremo a Borgo Val di Taro e chiuderemo ospitando proprio l'Ivrea, altra formazione costruita per il salto in A2, per lo scontro che potrebbe decidere il terzo e quarto posto finale».

Intanto, Cristina Caviglioli e compagne si preparano a fare i conti con Savona che, nel prece-



Cristina Caviglioli, play della Conad

dente match, seppa farle soffrire parecchio. La formazione ligure infatti può contare su un organico solido ed in particolare sulla guardia Porcario, una giocatrice da 25 punti a partita. Brasolin ha concesso una settimana di riposo alle sue giocatrici per cercare di recuperare le varie acciaccate. Sono quindi migliorate di condi-

zioni di Gesiot e Cristina Caviglioli (problematiche caviglie per entrambi) e Bertaglia.

Qui Pfv Zucca. Meno tre all'alba anche nei play out salvezza, con il team vercellese a un passo o meglio, una vittoria, dalla permanenza in B. «Speravamo di poter risolvere la questione nel turno pre pasquale contro il Cogoleto - conferma il ds Gianfelice Cavallero - invece, complice un finale incredibile, abbiamo sciacquato un vantaggio piuttosto ampio finendo col perdere l'incontro. Adesso abbiamo un'altra opportunità, ancora in casa, sabato alle 20,30 contro il Lucca per conquistare quei due punti che ci metterebbero al riparo da qualsiasi sorpresa».

In realtà le preoccupazioni per la Zucca arrivano solo dalla matematica: a 120' dal termine dei play out il quintetto di coach Fornara ha sei lunghezze di vantaggio sul Chieri (penultimo) e 12 sul Lerici, unica squadra ancora a quota zero. Considerando che in C retrocederanno le ultime due e che, dopo il Lucca, la Pfv affronterà il Lerici le quotazioni

salvezza delle biancoblù sono in rialzo: «E' vero - conferma Cavallero - ma noi vorremmo chiudere la stagione al meglio. Calendario alla mano abbiamo l'opportunità di chiudere a ridosso delle prime. Sicuramente in questo scorcio finale ci sarà l'opportunità di inserire alcune ragazze del vivaio e far riflettere a quelle giocatrici maggiormente impiegate nel corso del torneo». (I. s.)

GIMNASTICA

Molti biellesi in gara a Schio, Como e Borgomanero

Artistica, i baby-campioni di scena agli Interregionali

BIELLA

Fine settimana ricca di appuntamenti importanti per i giovani della società La Marmora.

Domani a Schio sono in programma i campionati interregionali di Artistica maschile che vedranno di scena Michael Bettin e Gabriele Businaro.

Entrambi puntano ad ottenere un posto ai prossimi campionati nazionali, cui accederanno i migliori sei atleti dei quattro raggruppamenti interregionali oltre agli otto meglio piazzati nelle quattro classifiche.

Sempre nella mattinata di domani (ma a Como), si disputerà l'interregionale di Ritmica che vedrà impegnate, nella categoria Under 13, Monica Vercellino e Alice Rosati mentre nel pomeriggio toccherà, nell'Over 15, a Monica Scariata.

Si proseguirà nella mattina-

ta di domenica con la campionessa regionale Samantha Bruscolo e Nadia Ferrigno che cercheranno un piazzamento tra le prime cinque per poter accedere alla finale nazionale Under 15.

Ancora domani a Borgomanero una ventina di ginnaste della «La Marmora» parteciperanno alla fase regionale della coppa Italia. Nella categoria Giovanissimi saranno in gara due formazioni di Trivero composte da Elisabetta Ara, Katia Bego, Nadia Giardino, Francesca Magri, Serena Fagnola, Chiara Caparoni, Liuba Vercellina e Caterina Barbioglio.

Tra i Ragazzi si presenteranno Simona Schiapparelli, Jessica Fardinas, Beatrice Alfisi, Francesca Frassati, Luisa Boario, Alessia Chirico, Illeana Calvio, Elisa Guelpa, Dalila Dal Rosso, Marta Zampese, Nicole Bego, Federica Pizzato e Alessandra Palmi. (w. d. b.)

MANIFESTAZIONI

Il match venerdì 5 maggio

Torneo degli enti in finale Atena e i carabinieri

VERCELLI. Saranno Carabinieri in Congedo e Atena a giocare la decima coppa Città di Vercelli. L'appuntamento è per le 19 di venerdì 5 maggio al Piola.

Una finale per certi versi annunciata, almeno per quanto riguarda i Carabinieri. La formazione di Moglianesi, già considerata tra le favorite, è giunta all'atto conclusivo con un ruolino di marcia impressionante: quattro vittorie, 9 reti realizzate e solo una al passivo. In semifinale i rossoblù dell'arma hanno superato 2-0 la Polizia Penitenziaria grazie alle reti di Riccardo e Filippo Borasio.

Più sofferta la qualificazione dell'Atena che solo ai rigori (5-4) ha piegato la Tmi Europe. I tempi regolamentari si erano chiusi 2-2: Atena avanti nel punteggio con il capocannoniere Calonicco e Mensa, raggiunti sul 2-2 a 5' dal termine. Dal dischetto decise la parata di Ferri e il gol di Finezzi che, per il quarto anno consecutivo, mandò l'Azienda in finale. (p. m. f.)

KARATE

Al PalaPiaccio di Vercelli

Lunedì il memorial Bellerio riservato a quattro categorie

VERCELLI. Sta per alzarsi il sipario sul memorial Elisa Bellerio, torneo di karate organizzato dalla Yanagi per ricordare la figlia di un maestro della società prematuramente scomparsa. Lunedì 1° maggio, al Pala Piaccio, andrà in scena l'ottava edizione con la partecipazione di club piemontesi, lombardi e liguri.

Le gare di kata (forme) sono riservate a quattro categorie: due per i bambini (classi '82-'94 e '91-'89), quindi Ragazzi e Ragazze (classi '86-'88) nella quali potranno partecipare anche le cinture nere.

La manifestazione avrà inizio alle 9,30 con una prima fase «tokui kata» a punteggio che promuoverà alla finale gli otto migliori per ciascuna categoria e cintura. Il trofeo Bellerio verrà assegnato alla società che in base al punteggio individuale ha ottenuto il maggior punteggio. Premi e medaglie, invece, per i primi quattro karateka di ogni gruppo. (p. m. f.)

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.

L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere* ogni mese una Fiat Punto e altri fantastici premi:

- 3 PC portatili Compaq
- 6 Videocamere Canon
- 10 Tvc combi Philips
- 20 Impianti Hi-Fi Philips
- 25 Forni a microonde Moulinex
- 35 Cesti Ardoine

Non aspettare: prima ti abboni, più possibilità hai di vincere.

Per abbonarti: La Stampa via Roma 80, tel. 011-56.831 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

**C'È
INTERNET
AL
CITOFONO**

e-vai



Net Premium

**ABBONAMENTO
NET PREMIUM
INCLUSO
PER 3 ANNI**

**FINANZIAMENTO
INTERESSI ZERO
PRIMA RATA
DA LIT. 299.000
E 35 RATE MENSILI
DA LIT. 69.500**

**ASSISTENZA
GRATUITA
A DOMICILIO
PER 36 MESI**

**E-VAI È L'OFFERTA DI TIN.IT
CHE TI PORTA IL COMPUTER
GIÀ PRONTO PER INTERNET
DIRETTAMENTE A CASA,
INSTALLAZIONE E PRIMA LEZIONE
DI NAVIGAZIONE INCLUSE**

Vuoi entrare in Internet ma non hai il computer? Mettiti comodo, Tin.it te lo porta a casa e ti spiega i passi fondamentali per navigare. E-Vai è un PC Olivetti E 3500 con Processore Intel Celeron 500 Mhz, Memoria RAM 64 MB, 3D Sound Surround 360 Direct, Hard Disk 8 GB, CD-ROM 48 X, Floppy Disk 1.44 MB, Modem ITU 56K V.90, Speaker 2.3 W, Tastiera, Easy Access Internet Keyboard, Monitor DSM 90-505E 15 pollici 110 Mhz, Reader Smart Card, Software Microsoft Windows 98 S.E., Microsoft Works 2000, Micrografix iGrafx, Norton Antivirus 5.0, Adobe Acrobat Reader 4.0, Winzip 7.0, Software C6, Stampante Olivetti Artjet 10 full color per stampe a colori e b/n. Naturalmente, l'abbonamento a Net Premium è incluso. Oggi per entrare in Internet basta aprire la porta a Tin.it.

www.tin.it

L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA



olivetti **Fiditalia**
@HOME @OFFICE Gruppo Unicredito Italiano
Partner Tecnologico Partner Finanziario
E-Vai lo trovi nei negozi Telecom Italia, Inisp e nei migliori negozi di Informatica.

INTERNET PARTE DA QUI

800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24